

Giornata convulsa tra An, Berlusconi, pds e il vicepresidente della Bicamerale

Giustizia, aut aut di Forza Italia

Alla fine prevale la linea di Urbani

«Carriere separate con legge ordinaria»

ROMA. L'unica cosa certa è che l'accordo sulla giustizia non c'è. Retromarcia, dietrofront e accuse, parziali, ai giornali di forzare le notizie. Quando l'altro ieri Giuliano Urbani ha annunciato che Forza Italia avrebbe perseguito la via della legge ordinaria sulla separazione delle carriere tra magistratura inquirente e giudicante per centrare l'obiettivo della terzietà del giudice, non voleva affatto dire che si sarebbe abbassata la guardia. «Io volevo, invece, lanciare un ultimatum», si è affrettato a chiarire ai giornalisti, di buon'ora, il vicepresidente della Bicamerale. Ovvero: «se non verrà approvata la separazione delle carriere per via ordinaria, scatta la Bicamerale».

Tanta durezza ha eliminato certi equivoci, ma ne ha creati altri. Perché, all'ora del desinare, al desco di Berlusconi si sarebbe seduto Mantovano, coordinatore di Alleanza Nazionale, l'alleato niente affatto d'accordo con Forza Italia su tante cose, ma soprattutto sulle drammatizzazioni in materia di giustizia. E Mantovano, infatti, da quella riunione è uscito dichiarando «la posizione di Urbani non è quella di Forza Italia». Non appena le agenzie di stampa hanno battuto la dichiarazione, Urbani si è precipitato in

Il Cavaliere liquida la cosa in un'intervista al Tg1: «Che volete è il solito teatrino della politica...»
E Boato: evitare forzature unilaterali



Il parlamentare di Forza Italia Giuliano Urbani

via del Plebiscito. Risultato: il portavoce di Berlusconi, Paolo Bonaiuti, ha smentito Mantovano, restituendo a Urbani la veridicità delle sue precedenti dichiarazioni mattutine. E Urbani stesso è rientrato in Parlamento, per intrattenere con il solito senso di humour i giornalisti: «Sembrava quasi che Mantovano fosse diventato vicepresidente della Bicamerale».

per conto di Forza Italia... A sera, sarà lo stesso Silvio Berlusconi a liquidare la cosa in un'intervista al Tg1: «Che volete, è il solito teatrino della politica...». La cosa, però, ha disturbato il partito di maggioranza relativa del governo. Pietro Folena, responsabile per la giustizia del pds, che l'altra sera aveva accolto con favore la sortita di Urbani, ieri lo ha accusato di «fare i capricci». E ha confermato che «sulla giustizia non si è in atto alcuna trattativa». Sconcertato

anche il capogruppo di Botteghe Oscure alla Camera Fabio Mussi, mentre il bicameralista dei verdi Maurizio Pironi arriva a dire che «Urbani soffre di una temporanea sindrome di Pinocchetto». E questo perché, da sempre, per conto di Forza Italia il vicepresidente della Bicamerale chiede cose «ragionevoli e di buon senso» che sono state ribadite anche in tv ieri sera da Berlusconi, in tema di riforme: sussidiarietà, federalismo, separazione delle carriere dei magistrati, presidenzialismo. [an. ram.]

legge elettorale. Ma intanto, in tema di giustizia il relatore Boato avverte: «L'alternativa tra legge ordinaria e riforme costituzionali è falsa e fuorviante». E consiglia, indirettamente a Urbani, di «evitare inutili forzature unilaterali». Il che è forse quel che ieri, a via del Plebiscito, a Urbani hanno consigliato anche Berlusconi e il suo ascoltato consigliere Marcello Pera, seccato della sortita «autonoma» del vicepresidente della Bicamerale. Venti di guerra, invece, arrivano dalla Lega, sospettata nei giorni scorsi di patti e incontri più o meno prossimi e segreti con il Cavaliere. «Che Berlusconi affondi la Bicamerale, quella finta riforma, quella grande truffa. Che me la porti su un piatto d'argento, quella creatura di D'Alema, poi possiamo discuterla», ha scritto Umberto Bossi in un articolo per il settimanale *Il Borghese*. Bossi si dice convinto che Berlusconi, con la Lega, andrà a Canossa «perché non può mettersi contro il Nord, e neppure con i suoi mani e piedi legati al pds che da un momento all'altro potrebbe massacrarlo per via giudiziaria». Più conciso Maroni: «L'incredibile capriola di Forza Italia sulla giustizia mette fine ad ogni possibile dialogo con la Lega Nord». [an. ram.]

INTERVISTA

IL CONSIGLIERE DEL LEADER

SITUAZIONE politica gelatinosa e Forza Italia in pieno clima pregressuale. «E chissà poi cosa dovrà mai succedere in questo congresso d'aprile...». A Giorgio Rebuffa, uno dei professori di Forza Italia, uno dei consiglieri a rotazione di Berlusconi, uno dei quattro moschettieri (con Bonaiuti, Calderisi e Frattini) che, con la scusa di diffondere la voce del leader, di fatto si provano a suggerirgli una linea, la situazione ricorda quel che era in Francia, a un soffio dalla rivoluzione, quando la magistratura aveva il potere di «casser la loi», ovvero rendere nulli gli atti del re.

E però, professore, oggi a rendere nulli gli atti di re Berlusconi, l'annunciato e poi smentito accordo sulla giustizia, si ha pensato Mantovano...

«Berlusconi si preoccupa troppo di An. C'è un elettorato del Nord anticomunista e moderato, che Forza Italia non riesce a prendere proprio per via della presenza di Alleanza Nazionale nel Polo. Detto questo, la linea di Forza Italia sulla giustizia è quella espressa da Urbani, ed è stata sempre la stessa».

I problemi di Forza Italia si riducono ad An?

«Siamo in un lungo periodo di confusione». A partire dalle elezioni del '96 l'alleanza che va sotto il nome del Polo non è riuscita a costruire un programma comune, se non formalmente. Nel Polo ci sono tendenze stataliste e antistataliste, federaliste e centraliste, giustizialiste e antigustizialiste. Come nel pds, del resto.

Pero lì c'è un allenatore che disegna il gioco di squadra. «Io sono un vecchio tifoso, e quando la Sampdoria andava male non me la prendeva con l'allenatore, ma con quei calciatori che avevano importato dall'Inghilterra. Purtroppo noi abbiamo una squadra con calciatori che funzionano a corrente alternata».

Ci risiamo con An... «Forza Italia soffre dei vincoli all'autonomia politica che le vengono dal Polo. Ed è proprio questo che il tentativo di Cossiga ha evidenziato».

Professore, ma non sarà anche responsabilità di Berlusconi, ovvero della leadership che regge la coalizione?

«E' più un problema di iniziativa, e di programma politico. Guardi, è successo anche oggi pomeriggio in aula: dovevamo votare un provvedimento sulle fondazioni bancarie, e siamo andati dietro Alleanza Naziona-



Giorgio Rebuffa, uno dei «professori» di Forza Italia

«Berlusconi, troppo buono»

Rebuffa: Bicamerale, una trappola

le. Così, in Bicamerale non siamo riusciti ad incalzare l'avversario mostrando le sue contraddizioni, svelando invece le nostre. Berlusconi è un grande leader di consenso, ma si comporta come se Forza Italia fosse un partito tradizionale, mentre non lo è. Forza Italia è un partito di movimento «rivoluzionario».

Rivoluzionario? «Sì, perché nel '94 abbiamo rotto lo schema di comportamento politico che esisteva da 50 anni. Mezzo secolo durante il quale i grandi partiti avevano gestito il consenso come si gestisce un magazzino. Questa capacità di rottura l'abbiamo perduta, oggi Forza Italia si comporta come un partito vecchio, che consente anche agli altri partiti di continuare a comportarsi da vecchi partiti».

Quali errori ha fatto Berlusconi dal '95 ad oggi?

«A parte eleggere noi professori in Parlamento? Ha rallentato la costruzione del grande centro, non capendo che con An Forza Italia dovrebbe avere lo stesso rapporto che con Rifondazione ha il pds. Quella di Berlusconi è stata una generosa illusione alla quale Fini non ha dato risposta».

Berlusconi è un uomo troppo buono. Poi, aver dato l'impressione che il processo riformatore fosse inarrestabile e dovesse essere perseguito a tutti i costi. Oggi Forza Italia sta precipitando dentro lo stile consociativo dell'opposizione, quello strapare concessioni che è tutto il contrario che attaccare la maggioranza».

Insomma, la Bicamerale come una trappola?

«La risposta è sì. E io sono uno dei corrispondenti. Ma perché il pds non è un partito riformatore. E noi avremmo dovuto avvertire gli italiani che la Bicamerale non sarebbe arrivata a compimento».

Vi preparate a boicottare le riforme?

«No. Il punto è che dalla Bicamerale uscirà un pasticcio, non è vero che i cittadini conterranno di più come dice D'Alema. Le riforme sono un sistema che renderà più difficile la vita dei cittadini, il presidenzialismo sarà solo fonte di conflitti, e il sistema federale dice la parola ma non dà la cosa. Un inganno, come Leopardi diceva della natura».

Antonella Rampino

E' la parentesi forzata più lunga nei sei anni: già cancellate le visite in Cina e a Torino, Firenze, Cagliari

Scalfaro malato, niente Israele

Ricaduta per l'influenza, il Presidente a letto

ROMA. Quasi un mese, la parentesi più lunga nella salute di Oscar Luigi Scalfaro presidente della Repubblica: colpito da un'influenza il 15 febbraio, il Capo dello Stato ha dovuto, ieri, annullare un altro impegno ufficiale. E' saltato l'importante viaggio che avrebbe dovuto portarlo, in compagnia del ministro degli Esteri, Dini, prima in Israele, poi nell'Autorità nazionale palestinese, quindi in Siria. Il Medio Oriente s'aggiunge, così, all'elenco degli appuntamenti mancati che già comprende la Cina, per quanto riguarda le visite all'estero, e Torino, Firenze e Cagliari nell'ambito degli spostamenti italiani. Una malattia altalenante durante la quale il Presidente ha alternato giorni di letto a giorni di lavoro, spesso anche cospicui. Con udienze durate sino a tarda sera rimandando, comunque, tutti gli appuntamenti «fuori Palazzo».

Nessun comunicato ufficiale a sigillo di questa malinconia milanese. E scendendo da un mondo come quello appollaiato sul Colle così tenacemente al tanto alla forma, queste silenziose cancellazioni di impegni, un qualche speculare rumore. Che la diplomazia quinzinalista a fonti senza nome la notizia della cancellazione per influenza di questi impegni. Un'imprimatur al quale si sono aggiunte anche alcune considerazioni off the records: «Un comunicato non si fa per iniezioni e un'influenza, ma solo per cure serie».

E, così, slitta a data da destinarsi la visita in Israele (oltre all'incontro con Arafat) prevista dal 15 al 18 marzo e quella nella Siria di Assad dal 16 al 20 Galeotto, secondo la ricostru-

zione di chi sta vicino al presidente, l'appuntamento a Torre Pellice del 15 febbraio: giorno di falsa estate al termine del quale Scalfaro si ritrovò con i sintomi della malattia. Che, poi, esplose nel freddo polare di Bucarest il 18 e lo costrinse, il 20, a cancellare la visita in una Cina sferzata dalla neve. Una rinuncia accettata a fatica anche perché sono 18 anni che un Capo di Stato italiano non vola a Pechino. Per il Presidente qualche giorno di riposo forzato nella casa di Forte Bravetta su consiglio del medico (seguendo l'escalation della crisi irachena), poi, il 26, ritorno al lavoro al Quirinale per incontrare Prodi prima del Consiglio dei ministri («Era febbricitante, avrebbe fatto meglio a non muoversi», fu il giudizio d'un funzionario del Cerimoniale). Ancora udienze il 2 marzo (tra le altre al Cda della Rai), il 3 incontro con i reggenti di San Ma-



Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

rina, mentre il 4 salta la visita a Torino per il 150° anniversario dello Statuto Albertino. Gli appuntamenti di Scalfaro al Quirinale proseguono nei giorni successivi, anche se i suoi collaboratori lo definiscono «afono». Il avvertono: il Presidente non andrà né a Firenze il 10 né a Cagliari il 13 per «prepararsi» in vista di Israele e Siria. Le visite al Colle si susseguono: l'ultima, di Gianni Letta, martedì alle 20. Scalfaro va

a casa, si rivede in tv intervistato da Zavoli (la trasmissione era stata registrata l'11 febbraio). Un amico gli telefona subito dopo, risponde la figlia Marianna preoccupata: «Papà ha di nuovo la febbre, sto tentando di convincerlo a rimandare il viaggio». Alle 8 del mattino successivo è lui stesso a chiamare il Quirinale per annunciare il forfait.

Renato Rizzo

PERSONE

Salvare la faccia



FARE e disfare, un passo avanti e due indietro, dire e smentire, sbagliare e correggere: comportamenti simili si moltiplicano non soltanto nella politica o tra i governanti. Il decreto di attuazione per la sperimentazione della terapia Di Bella antitumorale risulta mal congegnato, inefficiente, inaccettabile dalle parti in causa: il ministro lo modifica, lo aggiusta. Il progetto di una nuova formazione politica di centro si rivela inattuabile, fonte di divisioni, di pasticci, di ridicolo: Francesco Cossiga lo abbandona, ci rinuncia, lascia perdere. Il film «L'ultimo Capodanno» esce e non va bene, nei primi giorni non arriva a richiamare spettatori: il regista Marco Risi dice di volerlo ritirare, decide di voler aspettare tempi «temperie migliori». Il riciclatore appena reso noto diventa oggetto di proteste, opposizioni sindacali, accuse di burocratismo e d'ineguaglianza: il ministro lo cambia, lo semplifica, lo ripresenta in una versione differente meno impraticabile. I licenziamenti nelle ferrovie appaiono precipitosi se non ingiusti: l'azienda li sospende.

Naturalmente il primo pensiero è: potevano rifletterci prima, progettare meglio, programmare con maggiore buon senso e ponderazione consultandosi preventivamente anziché essere costretti a rimediare affannosamente a cose fatte. Il secondo pensiero, più diffidente e sospettoso, nei casi di politica governativa è: si tratta di una tattica, presentano il peggio per fingere di accettare le critiche e far poi passare quanto sin dall'inizio volevano, non sono sbagli ma sondaggi, tentativi. Il terzo pensiero, catastrofico, è: non ne azzeccano una, non sanno più fare neppure le cose ovvie e quotidiane del loro mestiere, oppure il desiderio di conciliazione universale, l'insicurezza dell'inesperienza, il bisogno d'andar d'accordo con tutti trasformano ogni decisione in una coreo-

grafia di andirivieni verbosi, ansiosi.

Magari sono tutti pensieri legittimi. Magari, nelle illusioni della memoria corta, può sembrare che in passato cose simili non capitassero o accadessero più raramente, che il contraddittorio disordine presente abbia qualcosa di debole «patologico»: ma chissà se davvero è così. Magari pure prima succedevano (più silenziosamente, in modi meno limpidi e con minore partecipazione collettiva) fatti anche molto più gravi che si cercava di occultare, negare. Magari è meglio la rinuncia contemporanea alla volontà di «salvare la faccia a tutti i costi», l'agire pragmatico e duttile: intestardirsi nell'errore pur di non smentirsi non è mai stata una virtù; governare partendo dalla certezza di essere nel giusto, rifiutare per ostentazione d'onniscienza lezioni «critiche», non è mai stato un bene per nessuno; lasciare, pur di non riconoscersi fallibili, che le situazioni si incrinassero, che gli errori venissero a cancellarsi da soli e a decadere nel tempo dopo aver provocato tutti i danni possibili, non ha mai portato vantaggio.

ITALIA

Non più sabbia in attesa d'una forma, non più semplificata dalle ideologie, complessa perché molecolare e articolata in molti soggetti processi e poteri, fatta di almeno sei milioni di imprese, di oltre cento distretti industriali ad altissima efficienza, di milioni di lavoratori indipendenti e centinaia di accordi, patti, consorzi, comunità territoriali: è l'Italia, secondo il rapporto del Censis sulle riforme istituzionali.

Lieta Tornabuoni

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Sbardini, Paolo Passarini

Dario Cresta-Dina

REDATTORI CAPO CENTRALI

Francesco Tropea, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO ROMA

Ugo Magri

REDATTORI CAPO MILANO

Chiara Beria di Argenteo

ART DIRECTOR

Cynthia Sparallino

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Casarotti di Chianone

AMMINISTRATORE DELEGATO

Umberto Cuttitta

AMMINISTRATORE GENERALE

Paolo Falco

AMMINISTRATORI

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPA IN FASCIMILE

La Stampa, s.p.a. - G. Basso 54, Torino

Serie n. 1, C. Pirelli 131, Roma

875 spa, G. Basso 54, Torino

Nova SPA spa, v. della Giustizia 11, Milano

L'Unione Siciliana spa, v. Etna, Cagliari

Nord Editore, 1501 Roma da Calce, Roma

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'

PubbliKamp spa

v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 2424.511

s.p.a. M. d'Azeglio 50, Torino, tel. (011) 5665.511

© 1997 Editrice La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 814/1986

Certificato n. 3571 del 10/12/1997

La struttura di Mercoledì 11 Marzo 1998

è stata di 430.339 copie



Oggi un Consiglio dei ministri straordinario potrebbe «licenziare» il vice di Napolitano

Prodi a Giorgianni: devi dimetterti

E il sottosegretario accusa un «ministro compagno»

ROMA. Nonostante tutto, il sottosegretario Angelo Giorgianni non si è ancora dimesso. Inutile gli anatemi dell'Antimafia, come le riunioni con il capoparlato Lamberto Dini e le conversazioni con Giorgio Napolitano e con Romano Prodi. Ieri sera, dopo un'intera giornata di attesa e di fibrillazione, e dopo una riunione riservata a quattro tra Prodi, Veltroni, Napolitano e Dini, l'ultimo tentativo: un invito formale del presidente del Consiglio a Giorgianni, «per motivi di opportunità», perché si dimetta. Se l'ex pm messinese resisterà ancora, comunque, la strategia del governo è segnata: al più presto, forse già oggi, un Consiglio straordinario dei ministri lo «dimissionerà». E' già accaduto nel 1993 con il sottosegretario Antonio Pappalardo. Il «dimissionamento» rientra nei poteri del premier: i sottosegretari giurano a Palazzo Chigi, al Quirinale come i ministri.

Il comunicato di Palazzo Chigi,

peraltro, concede a Giorgianni gli onori delle armi. «Il presidente del Consiglio ha ricevuto dal presidente dell'Antimafia, Ottaviano Del Turco, gli atti dell'indagine riguardante il sottosegretario Angelo Giorgianni. Il presidente del Consiglio ha peraltro giudicato di non essere titolare alcuna competenza in ordine alla valutazione dei fatti rappresentati in tale documentazione. Tuttavia, sulla base della scelta istituzionale compiuta dalla commissione Antimafia, ringraziandolo per l'attività svolta nell'ambito della compagine governativa ha, per ragioni di opportunità, invitato Giorgianni a rassegnare le dimissioni dall'incarico».

La caparbia e insinuante autodifesa di Giorgianni ha scatenato comunque un dirompente effetto-corridoio. Per un'intera giornata si sono susseguiti i «chiosati» sul conto dei più diversi ministri pidessini. Lui, Giorgianni, infatti, qualche giorno fa aveva buttato lì: «I Moll-

BERLUSCONI

«Chiuderò il congresso in piazza Duomo»

ROMA. «Il congresso di Forza Italia sarà aperto tutti, limpido e trasparente, come è un movimento politico che da subito ha specificato i valori e i principi a cui si ispira». Così Silvio Berlusconi presenta il congresso del movimento azzurro che si terrà a Milano tra poco più di un mese. «Il congresso - aggiunge - si concluderà con un mio intervento in piazza del Duomo, quindi in modo molto diverso dai riti antichi degli altri partiti, per confermare che Forza Italia è una forza di libertà ed è un

partito della gente. Pur guardando al futuro della sua formazione politica, alternativa al centrosinistra, Berlusconi ribadisce di non sconsigliare il lavoro fatto dalla commissione per le riforme. «Quello della Bicamerale è stato un buon lavoro - sottolinea il leader azzurro - ma da subito noi abbiamo detto che c'erano cinque punti più uno su cui bisognava lavorare per migliorarlo. Tutto ciò mi sembra molto ragionevole. Io mi sto impegnando per ottenere questo obiettivo».

(R. int.)

non sono quel che si dice... Sono amici di tanta gente, anche di ministri. Ministri-compagnie. I Mollica, per esser chiari, sono gli imprenditori che, secondo l'accusa, avrebbero frequentato i frequentatori imbarazzanti di Giorgianni.

Il sottosegretario ha rincarato la

dose nel brusco faccia a faccia di ieri con Dini e i maggiori di Rinnovamento italiano. Così prenderà forma, riportata dalle mille voci del Palazzo, la sostanza del suo intervento: «Non sono solo io ad essere frequentato Mollica, c'è stata una cena in barca al

largo dell'isola di Lipari alla quale era presente un ministro del pds».

Ovviamente, presentata in questa veste sfuggente e maliziosa, la voce s'è ingigantita lungo la strada. E così ieri sera c'era chi giurava che c'erano di mezzo an-

che le fotografie della compromettente cena. E c'era chi scommetteva su questo o quel ministro, fino a provocare una smentita di Anna Finocchiaro, che ha precisato di non essere mai stata in barca (tranne che con suo marito). E' finita con Pietro Polena, pds, che cerca di tagliare di netto: «Le insinuazioni come metodo di lotta politica sono una cosa che si commenta da soli».

Ma qui, più che lotta politica, è ormai lotta per la sopravvivenza. Tanto più che a metà pomeriggio arriva il plateale abbandono di Lamberto Dini: «Giorgianni si dimetta. In tal modo potrà far meglio valere le sue ragioni con libertà e dignità, mantenendo intatto il suo diritto a difendere il proprio operato, ma evitando ogni difficoltà alla coalizione di governi».

Giorgianni insomma è solo nella sua battaglia. Piovono su di lui valanghe di critiche. Un coro unanime che lo invita a mollare. Insistono so-

prattutto i membri dell'Antimafia, che sono gli unici a conoscere per davvero il tenore delle accuse. Da Ottaviano Del Turco (presidente) a Nichi Vendola (Rifondazione), a Filippo Mancuso (Forza Italia), a Saro Pettinato (verdi), a Mario Borghese (Lega Nord). Due esempi agli antipodi. Vendola: «Un esponente del governo, tanto più se incaricato di un ruolo delicatissimo come quello di sottosegretario all'Interno, se dovesse avere frequentazioni con personaggi in odore di mafia, espone l'intero governo a una macchia insopportabile». Borghese: «E' un caso emblematico della "via italiana al potere" da parte di un pm che, stando alle accuse, avrebbe raccolto da pentiti e da sue inchieste una serie di notizie di natura, utilizzate non a fini di giustizia, ma per acquisire appoggi per la propria successiva carriera politica».

Francesco Grignetti

Il viceministro non cede
«Se lasciassi il governo
la mia sarebbe giudicata
come un'ammissione di colpa»

RETROSCENA

IL FACCIA A FACCIA

NON ti preoccupare: ci penso io a farlo dimettere». Alla vigilia dell'incontro pomeridiano con Angelo Giorgianni, Lamberto Dini rassicura così il presidente del Consiglio Prodi, che è sulle spine perché il sottosegretario agli Interni rifiuta di lasciare il Viminale. Il ministro degli Esteri spera di convincere il rittoso esponente del governo, perché ne va anche della sua reputazione, visto che Giorgianni milita nelle file di Rinnovamento. Ma sembra peccare di un eccesso di ottimismo. Il personaggio che, come d'incanto, dovrebbe «mollare» è lo stesso che la notte prima, fino alle tre, non ha voluto cedere nemmeno di un millimetro, continuando a ripetere a tutti (titolare della Farnesina compreso): «Non capisco per quale motivo la sporadica frequentazione di un incensurato (Domenico Mollica n.d.r.) sia ritenuta un fatto grave per me, mentre per altri, come per un ministro "compagno" che ha partecipato a una cena in barca al largo delle Eolie, questo discorso «non deve valere».

L'ottimismo in eccedenza, comunque, non impedisce a Dini di prendere le distanze dal sottosegretario. Da qualche giorno il ministro degli Esteri va dicendo ad amici e colleghi della maggioranza: «Giorgianni non è uno dei miei, è stato candidato nelle liste di Rinnovamento perché aveva l'appoggio della Cisl. Io non lo conosco bene». Tanta cautela non deve affatto stupire: circa un mese fa, quando per la prima volta avevano preso a circolare certe voci sul conto dell'ex magistrato di Messina, Dini aveva domandato al diretto interessato quale fosse la situazione, e quello gli aveva risposto: «Non c'è niente, non succederà nulla». Visti gli esiti che invece ha avuto il caso, la prudenza del ministro degli Esteri appare del tutto normale.

Quando nel pomeriggio di ieri, finalmente, i due si incontrano, nella sede di Rinnovamento, a via di Ripetta, insieme al vice presidente del movimento, Gianni Rivera, e ai capigruppo di Camera e Senato Paolo Manca e Ombretta Fumagalli Carulli, il clima è di quelli da cella frigorifera. «Devi dimetterti - spiega Dini a Giorgianni - io dico per il tuo bene, perché in questo modo ti sarà più facile difenderti da certe accuse». La replica è secca: «Non ci penso nemmeno. Se lasciassi il governo sbaglierei: la mia sarebbe vista come un'ammissione di colpevolezza». Da gelido, Dini diventa furente. Non capisce il perché di tutta questa ostinazione, dato che l'esito della vicenda è ormai scontato: in un modo o nell'altro il sottosegretario deve abbandonare il Viminale. «Perché ti ostini in questo modo, non capisci che ci metti tutti in difficoltà», chiede Dini che or-



«Se proprio insisti, posso autosospendermi...»
E intanto dentro Rinnovamento è già partita
la corsa per il posto al Viminale
Marianna Li Calzi o la Fumagalli Carulli?



Qui accanto
il ministro
degli Esteri
Lamberto
Dini

Dini, il giorno della rabbia inutile

«Perché vuoi metterci tutti in difficoltà?»

mai ha alzato la voce. Ma Giorgianni sta lì, inamovibile. «Guarda che io non cambio idea, non iludetevi».

Passa il tempo e in quella stanza di via di Ripetta l'atmosfera si fa sempre più pesante perché le posizioni non cambiano di una virgola. Il ministro degli Esteri perde la pazienza. Guarda fisso negli occhi il suo sottosegretario e senza tanti complimenti gli dice: «Ma è possibile che tu non capisca che tanto te ne andrai lo stesso? Che ti manderanno via? Ci sarà la revoca e tu farai una brutta figura. Tu dici che dimetterti sarebbe come ammettere la

tua colpevolezza, ma che cosa penserà la gente quando saprà che ti hanno revocato? Giorgianni contraccambia lo sguardo e ripete, per l'ennesima volta in quel colloquio, procurando di scandire per benino le parole: «Io non mi dimetto. Mi vogliono revocare? Lo facciano, così scoppia un bel caso e a quel punto io posso parlare, raccontare...».

Il ministro degli Esteri guarda basito il sottosegretario e poi esclama: «Ma così oltre a fare una brutta figura la fai fare a questo movimento e ciò non è possibile. Noi siamo stati corrotti nei tuoi confronti e tu pensi di ri-

cambi? Questa tua presa di posizione mi costringe a diffondere ciò che ho comunicato in cui chiedo pubblicamente le tue dimissioni. Non posso fare altrimenti, questo lo capisci anche tu... Certo quello che proprio non comprendo è perché ti stai intestardendo in questa posizione: imbocchi una strada che non ti porta da nessuna parte, lo dico per te». Giorgianni scruta Dini, scuote la testa, e gli risponde: «Guarda, se le cose stanno così, una cosa io la posso fare: mi autosospendo». E su quella frase si chiude la riunione ristretta che precede quella più ampia a cui partecipano an-

che i deputati regionali siciliani di Rinnovamento. Ma anche quelle poche parole finali del sottosegretario sollevano un dubbio in Dini: Giorgianni si è autosospeso sul serio o ha solo annunciato il dentro, al chiuso di quattro pareti, che lo farà? Chissà. Intanto, il ministro è costretto a cedere la mano a Prodi: che ci provi lui a far dimettere il sottosegretario al cui posto aspirano già due esponenti di Rinnovamento, Fumagalli Carulli e Marianna Li Calzi, ma questa è un'altra storia nella storia...

Maria Teresa Melli

Nella foto
a centro
pagina
il sottosegretario
all'Interno
Angelo
Giorgianni

Mollica, l'amico di Siino

Il costruttore in affari anche con Santapaola

ROMA. Domenico Mollica, costruttore eccellente di Messina, nonché buon amico del sottosegretario Angelo Giorgianni con il quale divideva il ristorante e la discoteca, chi era costui? Raccontano che lo conoscesse bene Angelo Siino, il mafioso ribattezzato «ministro dei Lavori pubblici di Cosa nostra». Siino s'è pentito da poco e parla pure degli affari messinesi.

Raccontano che lo conoscesse bene Luigi Sparaco, malavitoso di maggior spicco a Messina che si pentì nel 1994 e raccontò di affari tra Mollica e Santapaola, il famoso boss di Catania. Ma per conoscere la storia segreta della famiglia Mollica basta leggere la Gazzetta Ufficiale del 2 ottobre 1991.

Quel giorno, infatti, alle pagine 24, 25 e 26, la Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto del presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, su proposta del ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti, che scioglie d'autorità il consiglio comunale di Piraino (Messina) per infiltrazioni mafiose. Il decreto riferisce di indagini dell'Arma dei carabinieri su un piccolo consiglio comunale che «presenta collegamenti diretti e indiretti tra parte dei componenti e la criminalità organizzata». E chi ci trovi, in quel decreto? Tutti dentro il clan Mollica.

Rivelazione bomba, visto che sulla frequentazione tra l'ex pm Angelo Giorgianni e il costruttore Domenico Mollica sta crescendo il vero caso politico del giorno. Lui, il sottosegretario, sui rapporti con Mollica, prima ha minimizzato: «Ci saremo incontrati qualche volta per caso». Poi ha fatto qualche concessione: «A un incensurato se si esclude qualche pendenza per abuso e turbativa d'asta». Infine li ha difesi al contrattacco: «I Mollica non sono quel che si dice... Anzi, sono amici di tanta gente. Anche di ministri, ministri-compagnie».

Senonché c'è quella famosa Gazzetta Ufficiale che ricostruisce la storia di questi Mollica. Un clan familiare come ce ne sono tanti in Sicilia. Tre fratelli con grandi ambizioni imprenditoriali. Solo che partivano - ricorda impietosamente il prefetto - con una mossa di condanna per assenti a vuoto, i tre fratelli Domenico, Antonio e Pietro Mollica. Tre illustri sconosciuti piranesi con ambizioni imprenditoriali. «In meno di tre anni, i fratelli Mollica si trasformano in un sostanzioso gruppo finanziario che acquista aziende, si inserisce in società, controllandone pacchetti di maggioranza e si aggiudica ripetutamente appalti per svariati miliardi in Sicilia e fuori dall'isola».

E già questo basterebbe, a carabinieri e prefetto, per drizzare le orecchie. Ma poi si scatena una guerra nel consiglio comunale, dove i Mollica sono presenti in forze. E l'allora sindaco Raffaele Cusmano, di ventennale guida alla amministrazione, corre dai carabinieri per denunciare che «teme per la propria incolumità». Finisce che - ricostruisce sempre il prefetto - i Mollica, controllando dodici consiglieri su venti, sfiduciano il sindaco e fanno eleggere un altro primo cittadino, tal Antonio Granata, loro dipendente.

Fin qui potrebbe essere una storia di vicolo, di piccole rivalità, di guerricciolate tra compaesani. «Ma quel che più rileva per tracciare un quadro completo della situazione e del grado di condizionamento dell'amministrazione comunale è il coinvolgimento dei Mollica in un'indagine sempre condotta dall'Arma e ancora in istruttoria preliminare presso l'autorità giudiziaria nella quale gli stessi vengono indicati in contatto o comunque sotto la protezione di elementi di spicco della criminalità organizzata della provincia».

Parole pesantissime che - va ricordato - risalgono al settembre 1991. Concludeva così il prefetto: «Dagli atti pervenuti risulta che proprio la consapevolezza dei rapporti dei tre fratelli con elementi della criminalità organizzata ha verosimilmente spinto l'ex sindaco Cusmano a temere fortemente per la propria incolumità personale, essendo evidentemente in possesso, per i rapporti pregressi, di sicuri elementi atti a comprovare la pericolosità dei soggetti in parola». I parlamentari ora sfogliano le carte e sbalordiscono. Si preparano nuove audizioni al calor bianco.

(fra. gri.)

DACIA MARAINI

E tu chi eri?
26 interviste sull'infanzia

RIZZOLI

LA FARNESINA E PINOCHET

«Rispetto la decisione del Cile» Scoppia la bufera sul ministro

ROMA. Polemica nella maggioranza su Pinochet. Tutto è iniziato quando il ministro degli Esteri Lamberto Dini, a margine di un convegno sull'America Latina, ha detto che la decisione delle autorità cileni di far entrare in Senato Pinochet «deve essere rispettata» aggiungendo che il ruolo del generale, «negativo per molti e meno negativo per altri, ha permesso questa evoluzione verso la democrazia».

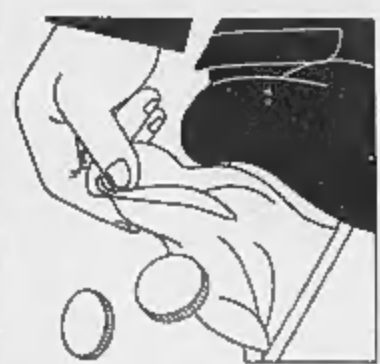
Le reazioni sono state immediate nel giorno in cui sessanta parlamentari della maggioranza dell'Ulivo avevano protestato per la nomina di Pinochet. Pardini (Ulivo) ha chiesto a Dini «i nomi» di chi esprime un giudizio «meno negativo» su Pinochet, lamentando la «mancata critica dell'assassinio all'Allende». Più duro Mantovani, di Rifondazione comunista: «Parole inaccettabili, un'offesa per le migliaia di vittime della dittatura». Ironico Leccese (verdi): «La democrazia cilena è mantenuta dai militari».

Dini in serata ha replicato parlando di «tempesta in un bicchier d'acqua» ed affermando di aver chiaramente detto che l'evoluzione democratica del Cile è innegabile dopo l'uscita di Pinochet dal governo».

(m. mo.)



Qui sopra
il generale
Augusto
Pinochet



Ciampi perplesso sugli investimenti. Il sindacato critico. Cofferati: rispettate il patto del '96

Governo diviso sulla ricetta per il Sud

Rinviato il piano di azione

ROMA. Prodi ci riprova, ad accelerare i provvedimenti per l'occupazione nel Mezzogiorno. Così ieri ha riunito il governo a Palazzo Chigi (Ciampi, Visco, Treu, Bersani, Costa e Burlando) e al termine del vertice ha ammesso che bisogna «sbloccare la burocrazia e i ritardi che tengono fermi i finanziamenti». Questo il grande salto in avanti che il governo deve compiere.

Sull'accelerazione, forse, non tutti i ministri presenti sono stati d'accordo. Tanto che l'annunciata comunicazione del governo al Senato sulle politiche a favore del Sud è slittata. Perché, secondo le indiscrezioni circolate, nella riunione sarebbero affiorate «divergenze». Ciampi avrebbe espresso «perplexità». La preoccupazione del ministro del Tesoro è che «si facciano gli investimenti giusti, ossia che non si sprechino risorse. Ma sulla necessità di fare in fretta anche Ciampi è d'accordo e assicura che di sicuro le carte «non dormono» sulla scrivania.

Ma sullo sfondo si agita sempre il nodo irrisolto di chi dovrà gestire, coordinare gli investimenti destinati al Sud. Rifiata, insomma, il fantasma dell'agenzia per il coordinamento degli interventi nel Mezzogiorno su cui si è ingaggiato il braccio di ferro tra Ciampi e Pds. Ieri il ministro pedesino delle Finanze, Visco, ha provato a gettare acqua sul fuoco: l'agenzia è solo «uno degli aspetti del problema» e il governo attende anche «le valutazioni del Senato», dove era stata impallinata la cosiddetta Iri-2. E proprio dal Senato, Cesare Salvi, capogruppo dei democratici di sinistra, ripropone sul tema auspicando un «holding leggera con un presidente autorevole».

Sull'occupazione, la tesi espressa ieri da Prodi è chiara: non c'è bisogno di «inventare nuove for-

Prodi: «Non servono nuove formule, basta migliorare il sistema»

re le preoccupazioni», ha detto Treu confermando per lunedì l'incontro con i sindacati sull'occupazione e la volontà del governo di «accelerare le ultime parti attuative del patto e dare una intensificazione all'impegno per l'occupazione nel Mezzogiorno».

Treu ha negato difficoltà sugli investimenti rinviando però a lunedì indicazioni più precise. Ma ha rivelato che «Ciampi ha detto che già in questo inizio '98 ci sono segnali oggettivi, come una minore stretta sugli interessi che consente di liberare risorse destinate agli investimenti. Ciampi ha pure fornito un'indicazione di grandezza: l'uno per cento del Pil».

Infine, Treu ha preannunciato per mercoledì o giovedì la ripresa del confronto con i sindacati anche sulle 35 ore facendo capire che il governo porterà un testo da sottoporre a Cgil, Cisl e Uil. A questo appuntamento, assicura Cofferati, i sindacati presenteranno «un orientamento comune».

I confederali sembrano indispettiti di non essere stati convocati a Palazzo Chigi per la firma del gemellaggio delle imprese «nordestine» con Manfredonia. «Una goccia in un mare di problemi» sentenzia sbrigativo Cofferati, mentre Larizza considera l'episodio «una scelta politica sbagliata». Perché prima o poi «si vorranno» delle imprese si dovrà parlare con i sindacati. Restano positivi, invece, i commenti degli industriali: per Marco Tronchetti Provera «questa volta il percorso seguito mi sembra cominci a essere quello giusto. Non bisogna risolvere i problemi caso per caso. Il rigore va coniugato con lo sviluppo, è giunto il tempo di progetti chiari per creare occupazione e maggiore competitività».

Di fronte a questo rullar di tamburi, il ministro del Lavoro Treu ha cercato di disinnescare la tensione assicurando che il governo ha accelerato le strategie per il Sud. «Nostra intenzione è dissipa-

re le preoccupazioni», ha detto Treu confermando per lunedì l'incontro con i sindacati sull'occupazione e la volontà del governo di «accelerare le ultime parti attuative del patto e dare una intensificazione all'impegno per l'occupazione nel Mezzogiorno».

Treu ha negato difficoltà sugli investimenti rinviando però a lunedì indicazioni più precise. Ma ha rivelato che «Ciampi ha detto che già in questo inizio '98 ci sono segnali oggettivi, come una minore stretta sugli interessi che consente di liberare risorse destinate agli investimenti. Ciampi ha pure fornito un'indicazione di grandezza: l'uno per cento del Pil».

Infine, Treu ha preannunciato per mercoledì o giovedì la ripresa del confronto con i sindacati anche sulle 35 ore facendo capire che il governo porterà un testo da sottoporre a Cgil, Cisl e Uil. A questo appuntamento, assicura Cofferati, i sindacati presenteranno «un orientamento comune».

I confederali sembrano indispettiti di non essere stati convocati a Palazzo Chigi per la firma del gemellaggio delle imprese «nordestine» con Manfredonia. «Una goccia in un mare di problemi» sentenzia sbrigativo Cofferati, mentre Larizza considera l'episodio «una scelta politica sbagliata». Perché prima o poi «si vorranno» delle imprese si dovrà parlare con i sindacati. Restano positivi, invece, i commenti degli industriali: per Marco Tronchetti Provera «questa volta il percorso seguito mi sembra cominci a essere quello giusto. Non bisogna risolvere i problemi caso per caso. Il rigore va coniugato con lo sviluppo, è giunto il tempo di progetti chiari per creare occupazione e maggiore competitività».

Di fronte a questo rullar di tamburi, il ministro del Lavoro Treu ha cercato di disinnescare la tensione assicurando che il governo ha accelerato le strategie per il Sud. «Nostra intenzione è dissipa-

Il presidente del Consiglio Romano Prodi



Cofferati alza la voce
«La polemica crescerà»
Fra una settimana incontro sulle 35 ore

I PROGETTI DELLA DISCORDIA

ROMA. Il Sud divide ancora il governo. Ieri mattina si è parlato a lungo dei provvedimenti per il Meridione nel corso del lungo vertice interministeriale a palazzo Chigi che il ministro delle Finanze Vincenzo Visco ha definito «riservato».

Al summit, oltre al presidente del Consiglio Prodi, erano presenti diversi ministri e la discussione si è dipanata lungo due assi: da una parte il «superministro dell'Economia» Carlo Azeglio Ciampi, dall'altra il ministro dell'Industria, il pedesino Pierluigi Bersani.

Alla fine la riunione si è chiusa con un nulla di fatto, con un rinvio sulla decisione più importante (gli strumenti per alimentare l'occupazione del Mezzogiorno), ma i due ministri hanno ribadito le loro opinioni.

Che sono queste: da una parte Bersani ritie-

ne conclusa la fase di riflessione ed è dell'opinione che sia giunto il momento di passare all'azione, istituendo una holding leggera per il Mezzogiorno; dall'altra Ciampi ha istituito nel ministero un Dipartimento per le politiche di coesione e intende preparare un proprio progetto.

Più defilata la posizione della presidenza del Consiglio, anche se a palazzo Chigi si è sempre guardato con interesse al progetto che improvvisamente è stato definito «Iri-2».

Le difficoltà di trovare una composizione tra i diversi progetti in campo (ma anche di mettere a fuoco l'entità degli investimenti a disposizione) hanno consigliato alla fine di riflettere ancora sul da farsi e dunque di rinviare ogni decisione finale del governo di almeno una decina di giorni.

[r. r.]

DALLA PRIMA PAGINA

LA RICETTA DEL LASCIAR FARE

strada dai richiami di quanti, a cominciare dagli esponenti del mondo sindacale, lanciano l'allarme sul livello esplosivo raggiunto dalla situazione sociale nelle aree in crisi (che non si trovano soltanto al Sud, come testimoniano, tra l'altro, la difficoltà di Torino).

L'obiettivo occupazionale dovrebbe probabilmente, nelle intenzioni del governo, raccogliere un consenso di fondo, di natura morale prima che politica, di portata simile a quello che ha permesso al Paese di raggiungere i buoni risultati europei. Che cosa deve fare il ministero Prodi per riuscire in questa seconda impresa?

E' difficilissimo rispondere a questa domanda ma appare almeno possibile indicare con una certa chiarezza ciò che il governo non deve e non può fare. Non deve continuare a promettere piccoli lavori assistiti, briciole di miseria che non può neppure distribuire con larghezza, date le ristrettezze del bilancio che hanno comunque creato nel Mezzogiorno un esercito di oltre centomila occupati nei «lavori socialmente utili» i quali, come è ragionevole e naturale, reclamano, a questo punto, la continuazione del lavoro-sussidio. Non è questa una via europea e non è nemmeno compatibile con la permanenza nell'Europa di Maastricht; ugualmente non è una soluzione la fuga in avanti di corsi di istruzione che talvolta costituiscono un sussidio agli insegnanti più che un aiuto agli studenti.

Se il governo sarà saggio, non seguirà la via del fare ma quella del lasciar fare, come si intravede dal gemellaggio tra Treviso e Manfredonia, un'operazione che comporta 400 miliardi di investimenti e la creazione al Sud di 2500 posti lavoro. E «lasciar fare» significa essenzialmente meno burocrazia ma anche minor costo del denaro, al Sud significativamente maggiore che al Nord; se si aggiunge l'esigenza di migliori infrastrutture, a cominciare da quelle ferroviarie, e di un maggiore ordine pubblico si hanno gli ingredienti di un cocktail attraverso il quale può forse veramente passare il rinnovamento del Mezzogiorno e la ripresa di tutto il Paese.

Il governo ha dato prova in passato di sapersi muovere in maniera del tutto indipendente dalle forze politiche che lo sostengono; dispone, cioè, nella politica italiana, e soprattutto nella politica economica, di un potere di iniziativa di cui ha fatto ampio uso sul lungo cammino dell'Europa. Avrà bisogno di tutte queste risorse per affrontare il suo nuovo, difficile obiettivo.

Bruno Gianotti

Mario Deaglio

INTERVISTA

IL LEADER DELLA CISL

ROMA. DOVE' finita la svolta annunciata dal governo per il Mezzogiorno? Piero Larizza, leader della Uil, dice che l'incontro Prodi-Fossa «questo grande incontro Garibaldi-Cavour per fare una carovana di imprese che si sposta a Foggia», non è affatto un grande, positivo e significativo gesto politico: è molto semplicemente «un errore». Sergio Cofferati, numero uno della Cgil, paragona l'accordo con gli industriali di Treviso per gli investimenti a Manfredonia a «una goccia in un mare di problemi». Sergio D'Antoni, leader della Cisl, è più che altro perplesso: si aspettava un'operazione vera e si trova di fronte a «un'operazione di propaganda». Passi per gli industriali, ma l'atteggiamento del governo proprio non lo giustifica: «Dovrebbe metterci grande impegno, invece balbetta». E se non riprende a parlare correttamente, è pronta la richiesta di sciopero generale.

Scusi D'Antoni, ma i patti per il Sud non sono un fatto secondario...

«Certo, sono un fatto importantissimo, positivo. E io spero che ne seguano molti, moltissimi altri. Il fatto è che noi del sindacato siamo impegnati dal '95 a cercare nuovi strumenti, a spingere investimenti dove ci sono più disoccupati».

E Confindustria fa solo propaganda?

«Noi abbiamo puntato forte per avere strumenti moderni. Per tutti, non solo per qualche area: parliamo di contratti d'area, di flessibilità per importare occupazione in aree svantaggiate. Ora gli strumenti ci sono, ma questo governo non trova di meglio che fare un incontro con gli industriali per Manfredonia».

Insomma, gli strumenti ci sono, ma non si usano...

«Questa è cattiva gestione: non si tiene sempre elevato il livello degli impegni. Non c'è un'azione complessiva, solo azioni separate. Solo immagine».

Va bene, il meccanismo non funziona, ma il sindacato è in grado di vedere dove si inceppa?

«Il governo deve fare un tipo di politica molto forte, non avere incertezze: fare un provvedi-



«La burocrazia è un alibi»

D'Antoni: non escludo lo sciopero

Il segretario della Cisl Sergio D'Antoni

mento e mandarlo in Parlamento. Invece non succede, e neppure un addetto ai lavori come il segretario generale della Cisl riesce a capire perché. Non sa più se sia una questione di strumenti, di Agenzia per il Sud, di rapporti con il ministro dell'Economia o di altro.

Neppure una sensazione? «Tutti dicono: no ad altri carrozoni, si tratta solo di coordinare l'esistente e di farlo funzionare. Allora, evidentemente, c'è del-

l'altro che con è ancora emerso. Prodi ha appena detto che si tratta di sbloccare la burocrazia».

«Macché, la burocrazia esiste ed è spesso un alibi, specialmente quando manca l'impegno politico. Se si mette sotto pressione, allora si va avanti anche con la burocrazia. Prendiamo Gioia Tauro: anche là c'era burocrazia, criminalità e tutto il resto. Ma abbiamo dimostrato che con politiche coordinate si grande

tensione, anche in Calabria la criminalità viene isolata e l'investimento va avanti».

Eppure Rifondazione dice che bisogna revocare i contratti d'area di Crotone e Manfredonia perché i salari sono sotto i minimi e distruggono le normative.

«La conservazione ha grandi punte di insediamento. Io dico che si tratta di scegliere se sia meglio un disoccupato o un lavoratore che guadagna meno di un collega. In più c'è la piaga del lavoro nero: se noi diamo garanzie, facciamo lotta contro lo sfruttamento, una cosa che dovrebbe vedere anche Rifondazione. Invece, tra tabù e dogmi, i miei occhi restano chiusi».

Ma gli accordi in Puglia bloccano anche le contrattazioni...

«Ci sono le regole, chiare, trasparenti. Questo è il punto. La formazione lavoro dura tre anni invece di due. Se si insedia un'azienda nuova, non fa integrativi per 4 anni. E' tutto chiaro, si privilegia l'avvenire. Ma non c'è solo Rifondazione a non volere queste politiche e poi si propongono i lavori socialmente utili e le borse di lavoro a 800 mila lire il mese senza contributi: dov'è la coerenza? E poi si scandalizzano».

La prossima settimana tornerete a Palazzo Chigi per ripartire. Da dove?

«Da due accordi: settembre '98 e novembre '97. Verificheremo perché vogliamo conferme sul lavoro fatto e sul molto lavoro non fatto. Soprattutto vogliamo spingere sulle assunzioni di responsabilità e legare tutto alle

questioni generali».

Quali questioni?

«Quelle legate all'occupazione, come l'orario che non può essere slegato dalla politica dei redditi. Oppure dovremo diminuire le ore lavorate anche dove non ci sono disoccupati?».

Voi volete risposte e impegni. Cosa farete, se non arriveranno?

«Sia chiaro subito che ci muoviamo accompagnati da una mobilitazione consistente. C'è già uno sciopero in Campania. Se il confronto stenta a rimanere alto, se non procede, io per parte mia non escludo nulla».

Sciopero generale?

«Non pronuncio quella parola. Io faccio le mie proposte, poi se ne discute in sede unitaria».

Bruno Gianotti

Mario Deaglio

Un particolare riconoscimento a chi insegna nelle zone difficili

Quei prof delle scuole a rischio

S I profila il riconoscimento di un «credito professionale» a favore degli insegnanti che accettano di lavorare - «si impegnano a farlo per alcuni anni» - in quelle scuole da dove tutti sperano solo di poter scappare al più presto, le scuole dove i ragazzi sono particolarmente turbolenti, dove ci sono vandalismi, magari armi, magari minacce per chi sta in cattedra. La direzione scuola di Cgil, Cisl, Uil ha approvato nei giorni scorsi un'ipotesi di piattaforma che nelle prossime settimane verrà discussa in 4400 assemblee, in vista del rinnovo contrattuale e mentre si annuncia una radicale riforma dell'intero ordinamento scolastico. Si prevedono insomma interventi specifici per chi opera nelle «zone a rischio educativo» come le chiama il Censis, che ogni anno ne stende la lista, che comprende intere province - come ad esempio Nuoro - nelle quali alto è il tasso degli insuccessi scolastici e dell'abbandono della scuola d'obbligo, e più basso della media nazionale si fa il tasso delle iscrizioni alle superiori e il numero dei diplomati.

Ne parla a Napoli il segretario generale della Cgil scuola Enrico Panini, in margine al convegno - «Pianeta giovani e strategie sindacali» - organizzato dal suo sindacato. Dice: «Prevediamo che si investano particolari risorse per valorizzare il lavoro che si fa in certe classi, in certe zone. Quel lavoro, proprio per gli effetti positivi che l'intera società ne trae, ha un valore aggiunto cui va dato un riconoscimento positivo sia dal punto di vista economico sia da quello giuridico. Un riconoscimento che si può chiamare di



Il ministro dell'Istruzione Luigi Berlinguer

credito professionale. All'insegnante che vive quella esperienza si garantisce - oltre alla carriera che di diritto normalmente può compiere - anche una definizione di specifica professionalità e competenza. Che può aprire sbocchi imprevedibili di carriera, il passaggio ad altri ruoli educativi, una potenzialità in più rispetto alle occupazioni che la nuova scuola e la nuova società possono introdurre, magari - «ma di questo non siamo noi, in questo momento, a definire le dimensioni - un computo agevolato dell'anzianità e fini pensionistici».

Ora al convegno si parla dei due protagonisti del

processo di cambiamento che sta per investire la scuola italiana, i giovani e gli insegnanti. «La scuola non dà nessun contributo per aiutare gli adolescenti a definire la propria identità. Non si fa carico del processo di responsabilizzazione e autonomia dei giovani, che invece le compete» accusa Anna Maria Ayello, docente di Psicologia all'Università di Roma. «Il problema del disagio - non solo giovanile, in questo tempo - è la mancanza di un grande progetto, un'utopia, un'idea di come possa svilupparsi in futuro la nostra società, cui la progettualità individuale possa agganciarsi, per contrastare o adesione» dice Antonio de Lillo, docente di Sociologia all'Università di Milano.

Si parla - al convegno - anche del nuovo regolamento sull'autonomia della scuola. Dello Statuto dei Diritti e dei Doveri degli Studenti che sta per essere approvato, in sostituzione del Regio Decreto del '25. Del gap con cui il nostro Paese si presenta all'appuntamento con l'Europa (58% i ragazzi italiani diplomati rispetto ai coetanei europei, diplomati per il 75-100%). «Il tempo ha una dimensione di grande importanza. Bisogna agire rapidamente» dice Panini. Per questo non spende tante parole su Berlinguer, che oggi sarà a Napoli e si misurerà con una platea di studenti e sindacalisti. Quale voto il sindacato dà al ministro e al governo, per il lavoro fatto in questo anno o mezzo? «Sufficiente, per gli impegni presi. Meno positivo, più critico, per quello che fa. E' grosso il divario fra impegni e realizzazioni taglia corto.

Liliana Madesu

Vertice a Londra

Eurosocialisti per un'Europa dei cittadini

LONDRA. «Ai partiti e ai governi del Partito socialista europeo» non basta una «zona europea di libero scambio»: vogliono un'Unione europea che abbia la capacità e la volontà di agire in nome dei suoi cittadini: lo hanno affermato ieri a Londra i leader eurosocialisti dei Quindici e degli undici Paesi candidati all'adesione, che hanno anche deciso di incontrarsi ogni anno per fare il punto sul processo di allargamento. I leader eurosocialisti, che si sono riuniti sotto la presidenza di Tony Blair, presenti tra gli altri Massimo D'Alema e Gerhard Schröder, hanno dedicato la parte ufficiale del loro vertice all'allargamento dell'Unione, che sarà il tema della «Conferenza europea» (con tutti i capi di Stato e di governo, per l'Italia Romano Prodi e Lamberto Dini) in programma oggi alla Lancaster House, nella capitale inglese. [Ansa]



Dopo l'intervento del Tar sulla somatostatina il premier si schiera con la Bindi

Prodi: alla Consulta per Di Bella

«Difendo la legittimità delle prerogative dello Stato»



Il presidente del Consiglio, Romano Prodi, è intervenuto ieri sul caso Di Bella.

ROMA. Romano Prodi ha deciso. Il governo farà ricorso alla Corte Costituzionale contro l'ordinanza del Tar del Lazio per «conflitto di attribuzione» tra i poteri dello Stato. Il Tar ha infatti nominato un commissario ad acta per imporre la somministrazione di somatostatina ai malati terminali, scavalcando il ministro della Sanità e le leggi che regolano l'uso dei farmaci e la sperimentazione della cura Di Bella, appena avviata.

Ad annunciare la decisione è lo stesso presidente del Consiglio, durante il «question time» alla Camera. Prodi solidarizza con Rosy Bindi, che ha già impugnato la sentenza del Tar davanti al Consiglio di Stato. E spiega che il governo intende «evidenziare, in modo chiaro e nell'interesse esclusivo dei malati, la questione di fondo che sembra porsi: quella cioè di stabilire se le cure che il servizio sanitario pubblico deve garantire debbano essere assicurate dagli organi tecnici dello Stato o dalle sedi più disparate, politiche giudiziarie o di qualsiasi altro genere». Ma oltre allo specifico tema sanitario, Prodi si riferisce anche alla questione che riguarda i poteri della magistratura:

«Mi domando se dovremo assistere alla nomina di commissari in sostituzione del capo del governo o del capo dello Stato», esordisce, neppure tanto ironico.

Ora, non è detto che il Consiglio di Stato ritenga ammissibile il ricorso del ministro della Sanità, né è scontato che la Consulta conceda la «sospensiva» degli effetti dell'ordinanza del Tar - che il governo pare intenzionato a chiedere - fino alla pronuncia di merito sul conflitto di poteri. «Sarebbe la prima volta», fa notare l'ex presidente Baldassarre. Al ministero della Sanità però sono relativamente tranquilli. Aspettano fiduciosi l'esito del confronto giudiziario e contano che, nel frattempo, il commissario ad acta non dia corso alla distribuzione gratuita di somatostatina negli ospedali. Un'iniziativa che costerebbe in un anno 3500 miliardi, ha calcolato il ministero della Sanità, che ha chiesto alla Corte dei conti di stimare il «danno erariale» che verrebbe dall'ordinanza.

E, mentre l'associazione dei medici Anao-Assomed denuncia «il tentativo di destabilizzare il servi-

zio sanitario che si nasconde dietro la sentenza del Tar», lui, il commissario «in pectore», il direttore dell'Asl Giuseppe Benagiano, aspetta. Almeno di essere nominato ufficialmente. «Non posso agire solo con un fax inviato dal Codacons perché non ha alcuna validità», si schermisce, perplesso sul suo futuro incarico. «I farmaci per la sperimentazione ci sono - aggiunge - ma non saprei come fare a trovarne altri. Ai giudici dovrò chiedere cosa fare esattamente».

Il Codacons, che ha avviato il procedimento «in l'esposto al Tar è, ovviamente, in agitazione. Il presidente, Carlo Renzi, spara a zero contro gli «ex presidenti della Consulta Gallo e Paladini, rei di aver parlato di conflitto di poteri senza conoscere la vicenda giudiziaria». «Con la legge del 1996 che consentirebbe di curare gratuitamente i bisognosi negli ospedali con farmaci innovativi, «quale che sia il livello di sperimentazione in atto», sostiene Renzi. In realtà, la legge non solo prescrive che sia compiuto il livello 2 della sperimentazione ma, soprattutto, si riferisce a casi singoli «degni di compassione», e non a cure di massa. Renzi non sa né cura e minaccia Rosy Bindi:

«Se presenterà l'appello, il Codacons chiederà al Consiglio di Stato di erogare la somatostatina gratis anche per i protocolli 2 e 3 relativi al carcinoma mammario».

A raffreddare auspici e speranze di una somatostatina a pioggia arriva la Federfarma. Annunciando che le farmacie italiane, per loro scelta, non terranno a disposizione il farmaco, ma si limiteranno a distribuirlo, al prezzo politico e senza oneri aggiuntivi, entro 24 ore, sulla base delle richieste arrivate via fax alla Usl regionale, per un mese di prova. L'associazione che unisce le 16.000 farmacie italiane ha molti dubbi: «Per ora i medici aspettano la modifica del decreto. Ma cosa succederà quando tutti quelli che avranno iniziato la terapia chiederanno le medicine per il mese successivo?». E i Di Bella non abbassano la guardia. L'avvocato Aimi invita la Sanità ad aprire «canali diplomatici con Paesi esteri per garantire scorte sufficienti». E il professor Luigi fa sapere attraverso il portavoce Camponeschi di non gradire le modifiche al decreto appena apportate dal Senato. E continua a sospendere la sua terapia. (m. g. b.)

DIBATTITO

I DUBBI DI TRE SAGGI INTERNAZIONALI

INCREDULI su Di Bella e pronti a scommettere che la delusione sarà grande quanto in attesa. Li hanno chiamati nel Comitato internazionale dei sette garanti della sperimentazione, ma aspettano ancora di essere convocati. Sono i professori Franco Cavalli, direttore della Divisione di oncologia dell'ospedale San Giovanni di Bellinzona, Paul Kleihues, direttore dell'Agenzia per la ricerca sul cancro dell'Oms di Ginevra, e Karol Sikora, direttore del Programma sul controllo del cancro dell'Oms.

Come giudicate la multiterapia? Quali sono state le reazioni nella comunità scientifica internazionale?

Cavalli: «In base alle conoscenze biologiche sul cancro e al grado di attività dei farmaci mi aspetto che la combinazione di farmaci di Di Bella non abbia effetti nella maggior parte dei tumori e ne abbia di limitati in alcuni tumori intestinali, gli apudomi: per questi casi si era già sperimentata una decina di anni fa la somatostatina e si era scoperto che produce un miglioramento soggettivo e temporaneo».

Kleihues: «Sono pessimista. Penso che alla cura manchi una vera prova. E' difficile, comunque, escludere qualunque effetto».

Sikora: «Credo che la terapia non sia dannosa e nemmeno efficace. E nel resto d'Europa l'interesse è sempre stato minimo».

In Italia si è creata un'isteria di massa. Che impressione ne avete tratto?

Cavalli: «Quello della medicina alternativa è un fenomeno mondiale, ma la cultura italiana manca di una tradizione di divulgazione scientifica. Di Bella si fosse presentato a Londra o a New York, sarebbero stati i giornalisti scientifici a fare quello che in Italia hanno dovuto fare gli oncologi, vale a dire pretendere i documenti su cura e pazienti, documenti che Di Bella non ha mai presentato».

Kleihues: «Tutti vogliono la terapia e questa euforia può rivelarsi un vantaggio: la pressione dell'opinione pubblica ha permesso di dare il via a un grande studio controllato. D'altra parte, se l'attenzione diventa eccessiva, per i medici sarà difficile operare serenamente».

Sikora: «L'Italia è un Paese ad alto tasso emotivo e Di Bella è abile



Il professor Paul Kleihues

Dall'estero un coro di no ai test

«E' stata una risposta esclusivamente politica»

«Siamo certi che i risultati saranno comunque attendibili»

«Avete saltato tutte le fasi della sperimentazione umana»

nel trattare con i media. L'ho visto in tv e anche se non so l'italiano mi ha impressionato».

Ritenete che i dati presentati da Di Bella sarebbero stati sufficienti a decidere per la sperimentazione in altri Paesi europei o negli Usa?

Cavalli: «No. Difficilmente quanto accade in Italia avrebbe potuto succedere altrove. Se fosse dipeso da me, non avrei mai deciso i test. Ritengo tre anomalie. Primo: devono essere i medici a decidere se fare la

sperimentazione, non le autorità politiche, altrimenti si cade in una logica totalitaria. Secondo: ci si deve basare su dati precisi (tolleranza degli animali) e solo successivamente si passa alla Fase 1 sull'uomo, in cui si cominciano indizi di efficacia farmacologica a diversi tipi di tumori, e finalmente alla Fase 2, che studia i casi specifici che si sono rivelati più promettenti. In Italia, invece, si è saltati alla Fase 2. Terzo: si devono sperimentare i singoli farmaci e solo dopo le com-

binazioni. Da voi, al contrario, si testa subito il cocktail».

Kleihues: «Credo che sarebbe potuto succedere in qualunque altra nazione: capisco la disperazione di tanti ammalati».

Sikora: «All'estero non sarebbe mai cominciata nessuna sperimentazione. I motivi sono emotivi e politici, per non parlare dell'intervento della magistratura».

Pensate che il verdetto potrà essere definitivo e mettere così fine ai partiti contrappo-

sti dei dibelliani e degli antidibelliani?

Cavalli: «Si è trattato di una decisione politica in una situazione eccezionale, che richiedeva una soluzione eccezionale. Detto questo, i risultati saranno attendibili: l'oncologia italiana ha un buon nome internazionale».

Kleihues: «Lo studio controllato resta la soluzione migliore: è la sola possibilità per una verifica».

Sikora: «Il problema con le cure anticancerogene è quello di ottenere dati

attendibili e la sperimentazione è stata organizzata con serietà».

Questa sperimentazione estesa crea problemi etici?

Cavalli: «Bisogna che la gente capisca che è sbagliata la protesta dei sostenitori di Di Bella contro i "lacci burocratici". Esistono regole che discendono dal processo di Norimberga e che non si possono violare».

Kleihues: «Ogni studio controllato presenta problemi etici. In questo caso, comunque, è un bene che il numero dei pazienti sia alto. Più alto è, più gli esiti saranno attendibili».

Sikora: «I garanti hanno verificato i protocolli, ma abbiamo a disposizione pochissimi dati e un enorme coinvolgimento emotivo».

Gabriele Beccaria

IN BREVE

Morti a Potenza 11 pazienti su 20

POTENZA. In poco più di un mese sono morte a Potenza 11 persone affette da tumori in fase avanzata che si sottoponevano alla terapia Di Bella, su circa 20 che nella zona seguono il protocollo. Tre di questi decessi sono avvenuti dopo la prima somministrazione dei farmaci. Il dato è stato riferito ieri da Luigi Manzoni, responsabile dell'unità operativa di oncologia dell'ospedale San Carlo di Potenza, che sta seguendo le procedure per l'avvio della sperimentazione. (e. s.)

Cosenza, blitz dei Nas contro una farmacia

COSENZA. Produceva somatostatina, componente base del metodo Di Bella per la cura dei tumori, in violazione della normativa vigente e, per questo, è stata posta sotto sequestro la farmacia di Sebastiano Vocaturo, una delle più rinomate di Cosenza. Con ogni probabilità, i militari dei Nas hanno agito sulla base di alcune segnalazioni. (Asca)

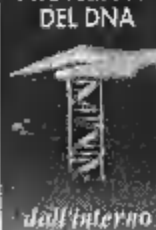
«Presto somatostatina a sole 23.500 lire»

MILANO. Nelle farmacie della Lombardia tra poco più di un mese sarà possibile comprare la somatostatina a prezzo ribassato, a 23.500 lire: lo ha detto ieri Antonio Mobilia, direttore generale della Asl di Milano, l'azienda incaricata di acquistare per le oltre 2500 farmacie lombarde somatostatina e octreotide, precisando però che l'operazione potrà partire solo se ci sarà il via libera dal ministero. (Ansa)

L'Osservatore Romano sceglie il silenzio

CITTA' DEL VATICANO. Sul caso Di Bella, dopo giorni di interventi e commenti, «L'Osservatore Romano» sceglie il silenzio stampa. Con un articolo intitolato «Caso Di Bella: è il momento del silenzio», il giornale vaticano ha comunicato di aver deciso da ieri di non dare più notizie sulla vicenda, tranne eventuali fatti clamorosi, fino a quando non verranno ufficialmente diffusi i risultati della sperimentazione. (Ansa)

PROTEZIONE DEL DNA



Top Model? No, Bioscalin Retard!

SE IL PROBLEMA E'...

Capelli fragili e opachi (solo, inquinamento, stress e fumo che moltiplicano la presenza dei Radicali Liberi).

Capelli sfibrati (phon troppo caldi, spazzature energiche, shampoo aggressivi, permanenti e tinture).

Capelli indeboliti e sottili (cambi di stagione, alimentazione squilibrata, sole, vento e sabbia).

ALLORA SI TRATTA DI...

Contrastare i Radicali Liberi e proteggere il DNA del capello con un prodotto ad azione prolungata (12 ore).

Rinforzare il capello fornendo costantemente nutrienti specifici.



CHIEDI AL TUO FARMACISTA

Bioscalin Retard, con una capsula al giorno - presa al bisogno - contrasta l'azione dei Radicali Liberi: molecole "impazzite" che insidiano costantemente la salute del capello. Una capsula

di Bioscalin Retard - attiva per 12 ore - fornisce Vitamine, Minerali e Aminoacidi: sostanze anti-Radicali Liberi e nutrienti. Risultato: capelli più forti e luminosi, già dalle prime settimane!

GIULIANI

Congresso il 20 marzo. Prime uscite: le firme per il referendum e per il doppio turno

Di Pietro conta le forze

Nasce il movimento senza nome

ROMA. Erano duecento, ma già diventati trecento e nelle prossime ore chissà... La decisione di Antonio Di Pietro di distillare gli inviti per la prima, vera riunione del suo movimento (Sansepolcro 20-21 marzo) non è bastata ad arginare le richieste che infatti aumentano di giorno in giorno. Una specie di assalto alla diligenza, una febbre da «c'ero anch'io» che sta mettendo in crisi la fragile struttura dipietrina. Certo, a Sansepolcro non si celebrerà il primo congresso del movimento di Di Pietro, ma si consumerà comunque un piccolo evento: dopo una quantità esente di annunci, il «partito di Tonino» stavolta nascerà per davvero.

Il solenne battesimo, in realtà, si sarebbe dovuto consumare a Città di Castello, ma per una questione di posti letto la pattuglia di Tonino ha deciso di trasferirsi in un albergo di Sansepolcro, a pochi chilometri dall'autostrada. Ma la prosaica sede scelta per lo storico battesimo non ha scoraggiato i simpatizzanti e la valanga di richieste pone già il primo dilemma a Di Pietro e ai suoi: gli iscritti al movimento dovranno passare o no attraverso un filtro?

Ieri mattina si è parlato anche di questo nel consueto appuntamento delle 8,30 nello studio di Di Pietro, a due passi da palazzo Madama. Si è discusso di statuto, di regole e in ogni caso un punto fermo è già stabilito: «il movimento», spiega Federico Orlando - non avrà i camicie alle asole né tessere e anzi chi aderirà al movimento (ancora senza nome) non dovrà rinunciare ad eventuali tessere di altri partiti. Dunque al movimento di Tonino si aderirà sottoscrivendo il programma, anche se le domande

L'INCHIESTA DI BRESCIA

Concessi altri due mesi di proroga

BRESCIA. Il gip del tribunale di Brescia alla procura di Brescia Anna Di Martino ha concesso la terza proroga nell'ambito dell'inchiesta sui presunti rapporti illeciti tra il senatore dell'Ulivo Antonio Di Pietro e il banchiere italo-svizzero Pierfrancesco Pacini Battaglia. Il giudice ha concesso altri due mesi di indagini preliminari alla procura: i termini della seconda proroga erano scaduti il 25 febbraio scorso. La proroga è stata concessa per interrogare Di Pietro e l'avvocato Giuseppe Lucibello,

indagati per concorso in corruzione con l'ing. Antonio D'Adamo e Pacini Battaglia. L'ex pm e l'avvocato Lucibello avevano chiesto qualche settimana fa di essere interrogati. In precedenza non avevano risposto alla convocazione del pm. L'inchiesta nasce dalle frasi del banchiere intercettate dal Gico di Firenze: «A me Di Pietro e Lucibello mi hanno sbancato» e «per uscire da Mani pulite si è pagato». La procura di Brescia ottenne gli atti dell'inchiesta nel novembre del '96. [Ansa]



Il senatore dell'Ulivo Antonio Di Pietro

di adesione dovranno avere un filtro - spiega Orlando - in democrazia è necessario. Persino il più aperto tra tutti i partiti, imponeva che un nuovo iscritto avesse una duplice presentazione, la sezione esaminava la richiesta e il livello provinciale poteva ancora esecrare. In altre parole dovremo stare molto attenti agli inquinamenti...». E anche se Elio Veltri scommette («Saremo subissati di richieste»), per il momento sono altri i problemi di Tonino e del suo drappello di devoti. Di Pietro - come spiega nella lettera di invito al summit di Sansepolcro - nell'immediato ha deciso di cimentarsi anima e corpo in un'impresa di cui è maestro Marco Pannella: la preparazione dei tavolini per raccogliere firme. Il Tonino in versione pannelliana si propone due obiettivi in una volta sola: l'abrogazione per referendum della quota proporzionale e la contestuale raccolta di firme per un progetto di iniziativa popolare, finalizzato

alla introduzione del doppio turno nei collegi uninominali, il sistema elettorale che, come si sa, sta molto a cuore a D'Adamo.

È l'impegno a raccogliere più firme possibili esclude la possibilità - e questo è un altro punto fermo - che il «partito di Tonino» si presenti alle prossime elezioni amministrative previste per il 24 maggio. Nella riunione mattutina di ieri Di Pietro e i suoi hanno discusso la bozza di statuto preparata dal «reino» Franco Danilevič e la bozza di programma scritta da Federico Orlando. Si chiama «Carta dei valori» e tra l'altro vi si legge che il movimento si opporrà «alla gigantesca operazione di plagio in atto, diretta a dare tutto il potere agli impuniti» e che porta a presentarsi in Bicamerale «una riforma della giustizia ispirata a disamore, smembramento, mortificazione, marginalizzazione della magistratura, che si vorrebbe sopprimere a direttive, controlli e giudizi politici». Nella sua lettera di invito, Di Pietro ricorda an-

che alcuni punti fermi già noti: l'adesione al programma dell'Ulivo senza formare un partito, il semipresidenzialismo alla francese, il doppio turno, l'indipendenza della magistratura, la parità tra difesa e accusa.

Ma c'è una cosa che Tonino non gradisce proprio: le gelosie che serpeggiano già in un movimento che non è ancora nato. Nel summit mattutino di ieri era presente anche Federico Gasparri, leader della Federacsalin e sottosegretario al Lavoro che era stata criticatissima per aver pubblicato una manichetta a pagamento sulle pagine romane della Repubblica («Se vuoi aderisci al Movimento di Di Pietro manda un fax»). Di Pietro ha evitato qualsiasi allusione a quella iniziativa che pure aveva suscitato le ironie di qualcuno. Il silenzio di Di Pietro vuol dire che la Gasparri ha fatto bene? «Significa che siamo dei signori...», sbotta Orlando.

Fabio Martini

Corruzione

Rinvio a giudizio per Pacini

ROMA. La procura di Perugia ha chiesto il rinvio a giudizio del banchiere Pierfrancesco Pacini Battaglia, del tenente colonnello della Guardia di Finanza Gianfranco Bausone, del maresciallo delle Fiamme Gialle Alvaro Barbaglia e dell'imprenditore perugino Mauro Angelini. I quattro sono accusati di corruzione e collusione in relazione ad un presunto aggiustamento di una verifica fiscale a carico di Angelini. Si tratta della prima richiesta di rinvio a giudizio della procura di Perugia nei confronti di Pacini, a conclusione di uno dei tanti filoni d'inchiesta che lo riguardano.

L'imprenditore Angelini, secondo l'accusa, avrebbe consegnato del denaro al tenente colonnello Bausone, tramite Pacini Battaglia, per evitare un'indagine della Guardia di Finanza di Perugia sulle sue attività. Allo stesso scopo Angelini avrebbe dato un «presente» al maresciallo Barbaglia. Nonostante queste «interferenze» la verifica fiscale è andata avanti lo stesso e gli accertamenti hanno scoperto una presunta evasione fiscale miliardaria per la quale Angelini ha pagato la pena a sei mesi di reclusione. L'imprenditore venne arrestato nel febbraio '97, mentre Bausone fu messo agli arresti domiciliari; per Pacini fu disposto il divieto di espatrio, Barbaglia venne indagato a piede libero.

Dalla procura della Repubblica della Spezia è invece arrivata la richiesta di archiviazione dell'inchiesta a carico di Pacini Battaglia per la vicenda di un presunto traffico d'armi tra l'Italia e Paesi esteri. A Pacini e agli altri indagati era stata contestata, in particolare, la violazione della legge sull'esportazione di armamenti. [Ansa]

Senza Buttiglione

Cossiga ci riprova con l'Udr

ROMA DALLA REDAZIONE

Francesco Cossiga riprova a lanciare la sua Udr, ma senza Casini e Buttiglione. Il primo tentativo era fallito a causa delle pretese di Mastella e amici sulle cariche direttive. Disgustato per la situazione, il senatore a vita si era andato sbattendo la porta. Ora ha ricominciato a tessere la sua tela, con un obiettivo «meno ambiguo» e più bipolare, come lo vede il portavoce di An, Adolfo Urso.

Causa della «ambiguità» erano stati soprattutto i propositi di Clemente Mastella (ex ccd) e di Rocco Buttiglione col suo cdu incrinato. Tra loro e Cossiga il dialogo si è interrotto quando l'ex presidente della Repubblica ha abbandonato la partita. E non è ancora ripreso malgrado Buttiglione abbia tentato di far credere il contrario.

Ieri, infatti, il segretario del cdu ha comunicato alle agenzie di stampa di avere incontrato Cossiga, dilungandosi in particolari e facendo capire che era iniziato il «dialogo». «Divisi per colpire uniti» sarebbe la formula escogitata dal segretario-fulmine per nascondere il fatto che Cossiga non vuole né lui né Mastella nella sua Udr.

Tant'è vero che oggi Cossiga riunirà i parlamentari del Polo che subito si schierarono con lui riconoscendosi nella Udr, ma non ha invitato quelli del cdu e i mastelliani. I quali ultimi hanno fondato un nuovo partito denominato cdr. Esclusi, ignorati e spaventati dall'isolamento, una pattuglia di nove parlamentari mastelliani e buttiglioni ha scritto a Cossiga per chiederli «perché ci precludi l'ingresso», quasi questando un invito. E a sera, Cossiga ha gettato acqua gelata sui cdr-cdu in trepidità attesa. Comunicato congiunto: Cossiga e Buttiglione «dichiarano unitamente di non essere incontrati».

DALLA PRIMA PAGINA

DELINQUENTE SERIALE

mano, un sistema di relazioni e frequentazioni in cui tutti vanno sempre a mani con tutti senza mai chiedere la fedina penale a nessuno.

Perché solo a Roma, come dimostrano anche gli schemi, le frecce e le mappe del tenente colonnello dei carabinieri Cataldi, s'intrecciano in modo indissolubile e fastoso pedinamenti e festeggiamenti, cene e microspie, terrazze e riati contro il patrimonio. Così, in mancanza di uno specifico elenchino tascabile di inquisiti e inquisibili ci si affida al sesto senso. Ma se questo non funziona, beh, allora si può tranquillamente andare a far shopping con l'architetto dei servizi segreti, oppure si va a prendere un caffè a via Condotti con il commercialista che di lì a qualche giorno finirà al gabbiolo.

Del resto, un paparazzo lo si trova sempre, essendo già da parecchio tempo entrato a far parte del paesaggio capitolino. Ai fini di ogni possibile relazione imbarazzante sono i nuovissimi arrivati, semmai, da segnalare come potenziali pericoli: travestiti e viados, quindi, affaristi russi, santoni New Age, imitatori merloni, banchieri in bilico, sosia politici e improponibili giocatori di golf.

Non esiste purtroppo un'analisi che documenti il legame che certo esiste tra la specifica promiscuità ambientale di Roma la sua eventuale natura criminogena. O almeno non qualche studio sistematico che restituiva un senso alla perenne implosione di una città che per sua natura tende ad accalcare e a invischiare chiunque nel modo più indiscriminato. Come una marmellata ad orologeria.

Qui, per dire, un certo giorno uno di quei Flavio Carboni ha messo insieme, a casa sua, il segretario della dc e il capo della massoneria. E sempre qui un altro personaggio, Francesco Pazienza intrattiene rapporti di stima e amicizia con un monsignore vicedirettore dell'Osservatore romano. Una città così ladrona da costringere l'idraulico bergamasco Patelli, cassiere della Lega, a beccarsi 200 milioni Montedison da Doney, a via Veneto. E così sottile da spingere il pds a chiedere un prestito di due miliardi a chi? Al palazzinaro pluriquisito dell'Enimont, nonché proprietario del Tempo, Bonifazi, che oltretutto è pure contento che si venga a sapere. Roma nostra: gliardi-e-tosta.

Filippo Ceccarelli

Via libera al Senato

Si al voto per gli italiani all'estero

ROMA. Il Senato ha approvato il disegno di legge per consentire il voto degli italiani all'estero. Rispetto al testo che è stato licenziato dalla Camera, però, sono state introdotte alcune modifiche. In favore del provvedimento si sono espressi tutti i gruppi tranne Verdi, Lega e Rifondazione comunista. Alla fine i «sì» sono stati 153, i «no» 34, mentre 5 senatori si sono astenuti. Il disegno di legge è a carattere costituzionale, poiché modifica l'articolo 48 della Costituzione. Il provvedimento, per diventare legge dello Stato, ha bisogno però di superare altri 3 passaggi parlamentari, se il dal non verrà ancora modificato durante l'iter. Il disegno di legge passa ora all'esame della Camera e, dopo tre mesi dall'approvazione, dovrà tornare nuovamente all'esame del Senato e, successivamente, dell'assemblea di Montecitorio. [Ansa]

E' prematuramente scomparso il

cav. Michele Aragno

Affetti non danno il triste e doloroso annuncio la moglie Maria, il figlio Nino con Claudia e la nipote Sarah o parenti tutti. Santo Rosario giovedì 12 ore 20 presso la chiesa parrocchiale di Genova. I funerali avranno luogo venerdì 13 con posa ore 15 in piazza Tapparella a Genova.

— Borgo San Desimone, 11 marzo 1998.

Direzione di Villa Elena di Rivoli partecipa al dolore.

Direzione e Personale di Villa Blancetti. Levis di Recco partecipa al dolore del dott. Aragno per la scomparsa del PAPA.

Direzione e Personale di Residenza Seniores di Pinerolo partecipa al dolore.

Direzione e Personale di Villa Ferrari di Voghera commossi partecipano al dolore.

Direzione e Personale di Villa Chiara di Pavia con commosso e rimpianto sono vicini ai familiari.

Direzione e Personale di Villa Mater di Voghera partecipano al triste evento.

Direzione e Personale di Villa Rosa di Noli prendono parte alla grave perdita.

Direzione e Personale di Villa Azzurra di Varigotti si associano al dolore.

Direzione e Personale di Villa Dei di Lurisia partecipa al dolore.

Personale di Villa Orsola di Castiglione Gabbio è vicino ai familiari per la perdita subita.

Si stringono con affetto a Nino:

Patrizia, Teresa e Tullio.

Marcello Aggero e Grazia.

Adelmo Marangoni e Graziella.

Carmela Fortunato.

Martino Avallè.

Pierluigi Spertino.

Vittoria Barbero.

Pier Domenico Rosso.

I dipendenti delle Aziende Agricole «La

Teresa» di Polonghera, «La Cascinetta» di

Nene e «La Cascinetta» di Santa Rosaella

prendono viva parte al dolore della famiglia

Aragno.

Il notaio Oliviero dott. Melchiorre partecipa al dolore del dott. Nino Aragno.

Mamma C.R.T. Agenzia Ceva partecipa al lutto.

L'impresa Fassetti M. e P. Snc partecipa al dolore della famiglia Aragno per la scomparsa di

Michele Aragno

— Dorno, 11 marzo 1998.

Gli artigiani e gli operai tutti partecipano al dolore del dott. Aragno per la scomparsa del papà MICHELE.

Dorno, 11 marzo 1998.

La Direzione, il Personale Medico, Infermieristico e di Assistenza dell'Istituto «Villa Flora» di Cernusco (Milano) partecipa al dolore della famiglia Aragno per la improvvisa perdita del

cav. Michele Aragno

— Cernusco, 12 marzo 1998.

Partecipiamo al dolore del caro Nino e famiglia per la tragica scomparsa dell'amatissimo PAPA.

Paola e Gianpiero Giocosa.

Claudia e Fabrizio Giocosa.

Enrica e Maurizio Vassallo.

— Cavallirone, 11 marzo 1998.

Lo Staff Direttivo, Medico e Paramedico dell'Istituto «Residenza del Parco» di

Cesate (Milano) è vicino alla famiglia Aragno in questo momento di dolore per la tragica fine del

cav. Michele Aragno

— Cesate, 12 marzo 1998.

Marco Scavolino partecipa al dolore della famiglia Aragno per la ineluttabile perdita del PAPA.

— Aste, 12 marzo 1998.

Lo famiglia Scavolino Gay e Scavolino Tolomeo sono vicini nel momento del dolore alla famiglia Aragno.

— Torino, 12 marzo 1998.

L'Istituto «Tetti Seniores» di Genova è vicino al dolore della famiglia del dr. Aragno per la tragica fine del

cav. Michele Aragno

— Genova, 12 marzo 1998.

Alessandro Rosso partecipa al dolore del dr. Aragno per la scomparsa del PAPA.

— Milano, 12 marzo 1998.

Mauro Scavolino è vicino alla famiglia del dr. Aragno per l'improvvisa perdita del PAPA.

— Saronno, 12 marzo 1998.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto del Gruppo - Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A. - Torino, partecipano con profonda commosso al grave lutto che ha colpito il dr. Francesco Aragno, dirigente della Società, per la scomparsa della mamma

Anna Martinengo

ved. Pollino

— Buttiglione Aste, 13 marzo 1998.

I colleghi:

G. Battista Alaria.

Giuseppe Azzini.

Carlo Bertolotti.

Silvana Bossi.

Marco Burgazzi.

Francesco Carasso.

Roberto Castelli.

Antonio Cavallaro.

Francesco Cavallaro.

Carlo Enrico.

Felice Fuvio Peraci.

Fabrizio Gagliardi.

Fernando Genova.

Vittorio Ghergha.

Silvano Giovinetti.

Giovanna Giordano.

Luciano e Anna Maria Laporel.

Michele Liberatore.

Luigi Liccardi.

Bernardo Lingua.

Angelo Lunardi.

Roberto Marlon.

Marcello Melgara.

Flavio Melino.

Claudio Papuzzi.

Claudio Papuzzi.

Amelio Patrucco.

Agnes Piccirilli.

Giancarlo Pirani.

Roberto e Patrizia Pomponi.

Salvatore Randi.

Sergio Ravicchio.

Giovanni Regia.

Dario Riva.

Roberto Saracco.

Giovanni Torta.

Federico Toso.

Emilio Vazzoni.

Si è conclusa la vita terrena di

Carlo Alberto Michon

dopo che mano assassina ne aveva minato la serie. La sua donna l'annunciò disperato il papà, la mamma, la sua Valentina ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Fabio Malatesta per la fraterna assistenza. I funerali saranno luogo venerdì 13 c.m. alle ore 10 nella Basilica di Rapallo; indi la casa salma sarà fatta proseguire per il Cimitero Monumentale di Torino dove giungerà alle ore 13. Non far mai effetto all'A.R.C. Milano. Rapallo, 11 marzo 1998.

Paola, Carla, Sandro e famiglia si stringono commossi agli 23 Cici e Maria ed i Valentina nel ricordo di CARLO ALBERTO.

Anna e Renata Confalonieri con Martina si stringono agli 23 nel ricordo di CARLO ALBERTO.

Si è aperto il sorriso di

Teresa Martini

in Viassone

anni 87

Lo annunciano: la moglie Carla, la figlia Irma e Dina, parenti tutti. Funerali venerdì 13 cor. ore 11 a Pradiviesi partendo da casa Giambone 83, Torino, ore 9.15.

— Torino, 11 marzo 1998.

E' mancato

Renato Borello

Cavaliere della Repubblica

Lo annunciano la moglie Carla, la figlia Graziella, il figlio Paolo, la figlia Luigia con Angiolina, parenti tutti. Funerali venerdì 13 marzo ore 11.45 parrocchia Maria Madre della Chiesa.

— Torino, 11 marzo 1998.

Il 9 marzo è volata in Cielo l'Anima di

Emma Fioretta

Figlia del Cuore di Maria

A funerali solenni l'annuncio, con cristiana rassegnazione, il fratello Felice con la moglie Severa, la sorella suor Angela del Divino Amore (al secolo Anita), il cognato, i nipoti, i cugini, l'orfanello Silvana, la Consorte della «Casa di Sant'Alfio» di Cuneo che tanto amorevolmente l'assistettero sino al finale Trapasso, e ancora tutti coloro che ne conobbero e apprezzarono la grande bontà. La cara salma riposa nella tomba in famiglia del cimitero di Reano.

— Torino, 12 marzo 1998.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

DOTTOR

Franco Robustelli - Pisani

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie Maria Luisa, i figli Patrizia, Antonio e Claudio con le rispettive consorti, i nipoti Chiara, Federico e Fabio, i fratelli Luciano e Giulio con le rispettive famiglie. Un ringraziamento alle signore Cottino e Goli e un ringraziamento particolare alla nipote Adriana.

— Cuneo, 12 marzo 1998.

E' mancata serenamente

Manuela Laneve

in Mossino

di anni 59

Ne danno il doloroso annuncio il marito Cesare con il figlio Simone, la papà Lina con la moglie Silvia, Marco, Elsa, suoceri e Paolo Montenegro. I funerali giovedì 12, ore 15, chiesa parrocchiale di Orio Canavese.

— Orio Canavese, 12 marzo 1998.

Le famiglia Fargarozzi e Valerio partecipano con affetto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Blesta

ved. Tealdi

di anni 91

Ne danno il triste annuncio la figlia Maria e Francesca e rispettive famiglie. Per i funerali telefonare al 216.1278.

— Torino, 12 marzo 1998.

Cristianamente è mancata

Maria Regalado

ved. Sarale

Lo annunciano: i figli Anna Maria, Sandro con Emilia, i nipoti Annalisa con Sergio, Fedele, Monica con Diego e Cristiano, cognata Ersilia, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 13 cor. ore 10.30 parrocchia San Vincenzo Martire di Nole.

— Moncalieri, 11 marzo 1998.

Rodolfo, Adriana, Alessandro e Claudia sono vicini a Sandro e famiglia.

Un affettuoso abbraccio a Sandro per il

scomparto della cara MAMMA da Ermanno, Ingrid, André, Massimo, Gabriella, Elmon, Liliana, Mario, Maria, Alessia, Filippo.

Sono vicini a Sandro e famiglia, parenti e amici: Giulia e famiglia: Bosa, Dino Santoranzo, Santoranzo e Gianna, Riva e Brugiapaglia, Santoranzo e Centola, Santoranzo e Zia Teresa, Chiavaro, Recrosio, Carminati, Gressio, Demario, Cirielli, Fontanone.

Collaboratori e Dipendenti tutti della Uff. Srl prendono parte al dolore di Sandro per la scomparsa della MAMMA.

E' mancata

Adele Grillo

ved. Grillo

anni 96

Lo annunciano: figlio, nuora, nipoti. Funerali in Farietta giovedì 12 ore 15 in chiesa.

— Farietta, 10 marzo 1998.

E' mancata

Risvinda Monfrini

ved. Panigatti

Ne dà il triste annuncio la famiglia Piero Orso ricordando le vere virtù di umanità. Funerali venerdì 13 marzo, ore 11, Cappella cimitero Armani di Sanremo. Si ringrazia quanti interverranno.

— Sanremo, 11 marzo 1998.

E' mancata

Ermelinda Morano

di anni 64

Ne danno il triste annuncio: la figlia Carla con Carlo e parenti tutti. Funerali, giovedì 12 c.m. alle ore 8.15 nella chiesa di San Donato a Saviglioglio.

— Torino, 12 marzo 1998.

E' mancata

Gina Mollo

ved. Testa

L'annuncio: il figlio Vittorio, Silvana, Roberto, parenti tutti. Funerali giovedì 12 marzo ore 14.30 parrocchia Nuova Collegiata, via Pici, partendo dal Maurizioano ore 13.

— Rivoli, 10 marzo 1998.

E' mancata

Francesca Ricanzone

ved. Gozio

La piangono: la figlia Rossella, la nuora Angelina, la sorella Luigia, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Versella giovedì 12 marzo



Il ministro alla Camera: entro un mese e mezzo il piano anti-prescrizioni

Flick: indulto «caso per caso»

«Lo Stato non può offendere le vittime»

RONDE PADANE

Tutti assolti a Saronno

SARONNO. Il pretore di Saronno Cristina Di Cenzo ha assolto i sette componenti delle «ronde padane» dall'accusa di usurpazione di funzione pubblica perché i fatti non sussistono. I sette giovani erano accusati, per due episodi, di essersi sostituiti alle forze di polizia nel controllo del territorio. Il pm aveva chiesto la condanna a sei mesi di reclusione per ciascuno degli imputati. Non hanno usurpato alcuna funzione pubblica, non si sono sostituiti alle forze dell'ordine, si sono limitati a bloccare due ladri mentre rubavano

delle auto e a consegnarli subito dopo ai carabinieri. Questa la prima motivazione della sentenza di assoluzione. Il pretore ha sottolineato che l'impianto accusatorio del pm Massimo Baraldo si è rivelato «insussistente» in quanto non ha dimostrato che le ronde erano organizzate in una struttura pianificata e neppure è emerso qualcosa sui tempi e i modi della nascita della presunta organizzazione e del numero degli aderenti al distaccamento saronnese della Guardia nazionale padana.

svizzera ha chiesto chiarimenti su altri due episodi che riguardano l'uso delle rogatorie in violazione del principio di specialità: nelle indagini su Attilio Pacifico e Cesare Previti, e nel procedimento contro Pierfrancesco Pacini Battaglia. Il ministro, inoltre, ha detto di aver chiesto alle procure di Roma e Milano informazioni su alcune rogatorie trasmesse alle autorità spagnole che potrebbero aver violato le convenzioni internazionali.

COLONBO. L'intervista di Gerardo Colombo al *Corriere della Sera* era lesiva dei doveri di riserbo e correttezza cui ogni magistrato è tenuto. Così il Guardasigilli, rispondendo a un'interpellanza del ccd Casini e Giovanardi, ha motivato l'azione disciplinare da lui ordinata contro il pm milanese. Le parole di Colombo, ha detto Flick, «non sono riconducibili a una legittima manifestazione del pensiero, perché eccedono i consentiti confini deontologici e istituzionali: ciascuno dei poteri dello Stato ha diritto alla propria autonomia e al rispetto reciproci. Quando l'equilibrio fra i poteri si rompe - ha sottolineato - quando chi ha responsabilità istituzionali non discute di atti, ma delegittima i ruoli, ne può conseguire il logoramento del sistema di garanzie e della reciproca indipendenza dei poteri. Il ministro ha comunque ribadito l'impegno e le capacità di Colombo, che rendono non condivisibili alcuni giudizi offensivi sulla persona e sulle qualità professionali del magistrato. Anzi, la classe dirigente deve porsi il problema di quanto ancora resti da fare per affermare la cultura della legalità». (r.i.)

Violante

«Basta scontri giudici-politici»

ROMA. «Lo scontro tra magistratura e politica non porta da nessuna parte, se non alla delegittimazione della politica e della magistratura». Ne è certo il Presidente della Camera Violante, che per raffreddare le tensioni tra giudici e politici ha in mente una soluzione, semplice, almeno apparentemente: la politica si riprenda il terreno che le spetta, fare le leggi contro la corruzione, vedere perché i processi di Tangentopoli rischiano la prescrizione e prendere le misure adeguate. E la magistratura spari un po' di ore e metta in moto tutti gli strumenti di cui dispone per accertare la verità. Insomma, ciascuno faccia il suo mestiere. Ma guai ai colpi di spugna: «È l'ultima cosa di cui abbiamo bisogno», assicura il presidente, insistendo sulla necessità di «evitare che questo lavoro enorme, che ha messo in luce un gravissimo problema di corruzione, possa finire nella pattumiera. Bisogna salvaguardare l'accertamento delle responsabilità e restituire il denaro che è stato rubato agli italiani. In merito al dibattito sulla clemenza ai terroristi, Violante (ospite di «Uno mattina») si è chiamato fuori: «A prendere iniziative devono essere i partiti, i gruppi parlamentari, il governo». E si è soffermato su due aspetti: «Considerare con equità la condizione di chi ha sofferto e patito anni di carcere, ma anche "immazzare" i famigliari delle vittime degli anni di piombo». (r.i.)

ROMA. La decisione sull'indulto da concedere ai detenuti per terrorismo spetta al Parlamento, ma la linea del governo è contraria: «soluzioni generalizzate e indiscriminate». Nessuna opposizione, invece, all'esame individuale «caso per caso» delle diverse situazioni. Lo ha detto il ministro per la Giustizia Giovanni Maria Flick, rispondendo alla Camera a una interpellanza presentata da Mauro Paissan e Paolo Cento. Nel corso della mattinata, sempre rispondendo ai deputati, il Guardasigilli ha toccato altri argomenti, annunciando un «faccia a faccia» con il collega svizzero per dirimere la questione delle rogatorie internazionali, bloccate da Berna. Si è parlato anche del rischio prescrizione: il ministro ha annunciato la nomina di un gruppo di studio e la presentazione di una «bozza» entro i prossimi quaranta-cinque giorni.

ROMA. «L'adozione di specifici provvedimenti individuali - spiega Flick - esprime un'elevata attenzione e sensibilità verso le ragioni del reinserimento sociale e del superamento di una fase storica o drammatica quanto, per fortuna, da tempo esaurita». Una linea che, secondo Flick, esprime anche «altrettanta, doverosa attenzione per le vittime» e i loro parenti, i cui diritti non potrebbero essere adeguatamente tutelati da un provvedimento di portata generale. Il Guardasigilli ha poi precisato la situazione



Il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick. Sotto: il pm milanese Gerardo Colombo



«Colombo? I poteri devono restare indipendenti ma nessuno può delegittimare il ruolo del Parlamento»

ne delle 212 persone attualmente detenute per terrorismo: 166 sono condannate per fatti di sangue e 91 di esse all'ergastolo, di cui 15 per strage. Inoltre sono 71 i detenuti in semilibertà, 9 dei quali condannati all'ergastolo, di cui 2 per strage. In particolare, dei 39 ammessi al lavoro esterno, 21 sono

stati condannati all'ergastolo e quattro per strage. Il ministro ha comunque ribadito che il governo non ostacolerà il perfezionamento della volontà parlamentare che su questa materia impone un dibattito approfondito e un ampio raccordo tra le forze politiche, ben al di là delle maggioranze di governo.

Presunte tangenti nelle Ferrovie: ecco i verbali degli interrogatori di Perugia

Borse, vasi, gioielli: i regali ai pm

Così Troja omaggiò il giudice dell'Alta velocità

ROMA. Un vaso d'argento da due milioni e mezzo di lire. È il regalo natalizio che Filippo Troja - già responsabile delle relazioni istituzionali della Tav, ora indagato a Milano per presunte tangenti nelle Ferrovie - inviò all'ex pubblico ministero romano Giorgio Castellucci, all'epoca titolare dell'inchiesta sull'Alta velocità.

Un magistrato che Troja dice di «aver incontrato circa tre o quattro volte, e sempre in occasione di qualche cena o di qualche manifestazione pubblica».

Come mai quel regalo così costoso, peraltro pagato di tasca propria, per stessa ammissione di Troja? Il 14 gennaio scorso, al pm di Perugia Silvia Della Monica che lo interrogava come testimone nel procedimento per il quale Castellucci è ora in carcere con l'accusa di corruzione, Filippo Troja ha risposto così: «Per ricambiare un regalo che potrebbe avermi fatto Castellucci... Non sono in grado di dire quale, ma penso che possa essere collegato all'interesse che egli aveva affinché in perorassi la causa dell'assunzione di sua moglie, nel ruolo dirigenziale, presso le Fse».

Il pm è incuriosito dal fatto che un inquirente si scambiasse regali con un uomo della Tav, sulla quale indagava, e Troja ribatte: «Quando vi è stato lo scambio di regali tra noi (festività natalizie 1994), io ero convinto che l'inchiesta condotta dal dott. Castellucci fosse conclusa positivamente per la Tav. Invece così non era; Castellucci chiedeva un'archiviazione che dall'ufficio gip non arrivava, tanto che il procedimento è ancora aperto. Quasi un anno più tardi, ad agosto al dicembre 1995, i tabulati della Sip rivelano «contatti telefonici significativi tra le utenze in uso al sig. Troja, al dott. Giorgio Castellucci e all'avv. Lorenzo Necci». Risposta di Troja: «La coincidenza che mi viene fatta rilevare tra le conversazioni rilevabili dai tabulati e le vicende dell'inchiesta Tav è fatto per me assolutamente casuale».

A Natale del 1995, secondo quanto risulta dall'agenda sequestrata all'ex-funziionario della Tav dal pm di Aosta Monti che indagava su «Phone Money», Castellucci ricevette un altro bel regalo: una borsa 24 ore in pelle. Il mittente è:

Nel verbale compare anche il nome dell'ex presidente delle Ferrovie Giorgio Crisci (nella foto), indagato insieme a Troja nell'inchiesta milanese



ALTA VELOCITÀ

La sfilata dei generali

MILANO. Una silenziosa sfilata di testi eccellenti quella che si è svolta ieri in procura nell'ufficio del pm Ilda Boccassini. Dal generale della Gdf, Nicolò Pollari al generale Francesco Disanto, per finire con l'ex tenente colonnello Andrea Rigoni: tutti convocati come persone informate dei fatti nell'inchiesta sugli affari dell'Alta Velocità. Nessuno di loro ha voluto rilasciare dichiarazioni al termine dell'interrogatorio. Ma mentre per i due generali, tutt'ora in servizio, l'interesse dei pm era motivato dalle frequentazioni con l'agente di cambio Giancarlo Rossi e con l'ex manager della Tav Filippo Troja, per l'ex ufficiale della Finanza, ora dirigente delle Ferrovie, Rigoni, l'argomento del confronto ha riguardato anche la sua attività all'interno delle Ferrovie. Rigoni infatti, venne assunto tre anni fa da Lorenzo Necci (come altri ex ufficiali della Gdf) con l'incarico di responsabile dell'Auditing, cioè del controllo sulla regolarità degli appalti e delle strutture dell'azienda.

sempre Filippo Troja, che spiega: «Annotavo nella rubrica tutti i regali che offittivamente facevo ai vari amici e conoscenti, allo scopo di evitare di inviare alla stessa persona lo stesso regalo l'anno successivo. Posso pertanto concludere che la borsa di pelle è stata effettivamente mandata al dr. Castellucci per il Natale 1995... Poiché l'anno precedente il dott. Castellucci mi aveva mandato un regalo che io avevo ricambiato, nel 1995 ho voluto essere io a fare il primo passo... Continuo a escludere che il regalo possa essere collegato alle vicende dell'inchiesta Tav...».

La lista dei regali inviati da Troja è lunga, e il magistrato chiede spiegazioni per tutti o quasi. Nel

1995 c'è un portacenere di Bulgari per Michele Adinolfi, colonnello della Finanza che ho conosciuto nel 1994-1995; una ciotola dorata (1994) e un'alzata con interno in oro (1995) per il generale Berlinghi, «all'epoca comandante generale della Finanza»; un vaso d'argento per Luigi Bisignani (1995), il giornalista condannato nel processo Enimont: «Il regalo si colloca nell'ambito dei nostri rapporti di amicizia».

Troja, a Perugia, è un testimone considerato molto importante per ricostruire la trama delle presunte tangenti che arrivava al cuore del Palazzo di Giustizia di Roma. Quel 14 gennaio è rimasto un'intera giornata a rispondere al pm Del-

L'ex responsabile delle relazioni Tav: «Quando vi è stato lo scambio di doni nel Natale '94 ero convinto che l'inchiesta fosse già conclusa positivamente»

la Monica, a dire di non conoscere né l'ex-giudice Renato Squillante né l'avvocato Petrelli, entrambi inquisiti nell'inchiesta sulle «stoppe sporche». Conosce invece altri magistrati, per esempio di Venezia, tra cui il pm Carlo Nordio: «Io ho una casa a Venezia e mi reca quasi ogni fine settimana sin dagli anni 70... Tramite persona degli ambienti istituzionali, cito ad esempio il sindaco, ho conosciuto esponenti delle istituzioni tra cui magistrati». Ma Troja precisa: «L'unico magistrato con cui ho avuto frequentazioni anche presso le abitazioni è stato il dott. Antonino Vinci, che pure compare nell'elenco dei regali per il 1994-1995, in ragione degli stretti rapporti che abbiamo avuto anche in occasioni di comuni disgrazie».

Nel verbale compare anche il nome dell'ex-presidente delle Ferrovie Giorgio Crisci, indagato insieme a Troja nell'indagine milanese. All'ex-funziionario della Tav non risulta che la sua nomina fosse osteggiata dall'ex-amministratore delegato Lorenzo Necci: «Posso peraltro dire che la nomina di Crisci a presidente delle Fse era appoggiata dalla presidenza della Repubblica. Ovviamente se una nomina come quella di presidente dell'Ente ferrovie viene caldeggiata dal segretario generale della presidenza, devo ritenere che ciò avvenga con l'avallo del presidente della Repubblica».

Giovanni Bianconi

Convegno su:

La Costituzione del 2000

Le proposte di riforma elaborate dalla Commissione Bicamerale

Sabato 14 marzo
ore 10 - 13
Centro Congressi Torino Incontra
via N. Costa 8 Torino

programma:

- Saluto delle Autorità
- Intervento introduttivo di API Torino
Dott.ssa Ida Vana
Presidente API Torino
- Relatori:
 - Pietro Folena**
Membro della Commissione per le Riforme Istituzionali
Sinistra democratica - L'Ulivo
 - Sergio Mattarella**
Membro della Commissione per le Riforme Istituzionali
Popolari e democratici - L'Ulivo
 - Giuliano Urbani**
Vice segretario della Commissione per le Riforme Istituzionali
Forza Italia
 - Franco Servello**
Membro della Commissione per le Riforme Istituzionali
Alleanza Nazionale
- Moderatore
Dott. Giancarlo Boselli
Direttore di "RESET"

Il tema delle riforme istituzionali riguarda direttamente come cittadini e come imprenditori. Le imprese hanno bisogno, per operare, del quadro di certezze che solo la stabilità politica può garantire. Questo è tanto più vero nel momento in cui stiamo per entrare in Europa e ci poniamo il problema non solo di rimanere, ma di competere efficacemente con i nostri partners.

Altrettanto importante è il rapporto fra imprese e poteri locali: lo spostamento sul territorio dei centri decisionali, iniziato sul piano amministrativo, deve trovare rispondenze anche nelle riforme istituzionali. Per questo motivo abbiamo ritenuto utile offrire ai nostri associati, alle imprese e a tutta la città di Torino un momento di riflessione sul tema delle riforme della Costituzione, confrontandoci con alcuni dei protagonisti dei lavori della Bicamerale.

segretario del convegno: tel. 45.13.245 fax 45.52.071

api via Pianezza 123 10151 Torino
tel. 011/45.13.111 fax 011/45.52.071



Niente cena (e niente Congresso) per il Segretario Onu che reclama un miliardo di dollari

Washington gelida con l'eroe di Baghdad

Annan da Clinton: pagate o perderete il diritto di voto

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Kofi Annan, racconta Le Monde, offrì un portentoso Cohiba a Saddam Hussein per distendere l'atmosfera dei colloqui. Ma con gli americani non è ancora arrivato il momento di tirar fuori i sigari. Tantomeno se cubani.

Forte del suo successo diplomatico a Baghdad, il Segretario generale è arrivato ieri a Washington per incassare il miliardo di dollari che gli Stati Uniti devono all'Onu. Ma l'accoglienza non è stata delle più calorose.

Annan ha avuto importanti incontri di lavoro con il Presidente Bill Clinton, il Consigliere per la sicurezza nazionale Sandy Berger (la colazione) e il segretario di Stato Madeleine Albright. Cortesia sì, ma nessun pranzo ufficiale, nessun trattamento di riguardo per l'Eroe di Baghdad. E soprattutto nessun incontro con la leadership del Congresso, dove la popolarità del Segretario generale è a terra.

Ma le intese che Annan ha raggiunto con il regime iracheno sembrano reggere. E Clinton lo ha ringraziato per l'opera svolta: «Sulla carta questo accordo non è affatto una svendita. E il Segretario generale merita l'apprezzamento degli americani».

Clinton ha spezzato un'altra laica a favore di Annan chiarendo che prima di qualsiasi intervento militare in Iraq ci saranno ovviamente consultazioni al Consiglio di sicurezza - sarebbe «impensabile» che non ci fossero. Ma gli Stati Uniti - ha aggiunto il Presidente - continuano a ritenere che in caso di una violazione degli accordi da parte di Saddam Hussein una risposta militare è già autorizzata dalle attuali risoluzioni.

Il chiarimento è importante. Finora l'amministrazione aveva dato l'impressione che se Saddam Hussein non stava ai patti avrebbe scatenato un attacco militare senza consultarsi con gli altri Grandi al Palazzo di Vetro. Domenica scorsa Annan aveva contraddetto Washington insistendo che ci sarebbe stato un ulteriore passaggio al Consiglio di sicurezza. E ieri il Presidente gli ha dato ragione.

Ma l'amministrazione rimane guardingo. Alla Casa Bianca e al dipartimento di Stato non sono un po' a temere che Annan, eletto Segretario generale con l'appoggio decisivo degli Stati Uniti e nonostante l'opposizione della Francia, vada assumendo una linea politica sempre più lontana da quella americana e sempre più vicina a quella di Parigi.

Non solo: a Washington non fa piacere vedere che il ruolo e il prestigio del Segretario generale aumentino. E che «Re Kofi» - così lo chiamano i suoi nemici nella capitale paragonandolo al «Faraone»

IL PROCURATORE

«Interrogherò il Presidente»

WASHINGTON. Un drammatico faccia a faccia tra Bill Clinton e il Grande Inquisitore Ken Starr si sta profilando nel sexygate. Il magistrato ha fatto sapere alla Casa Bianca che desidera interrogare il Presidente. Gli avvocati di Clinton stanno negoziando adesso con Starr i dettagli del clamoroso confronto. I legali della Casa Bianca hanno posto una precisa condizione: che il Presidente sia chiamato a testimoniare davanti al Gran giuri del sexygate solo dopo la deposizione della «stagista Monica Lewinsky». Questo offrirà al Presidente il vantaggio di sapere il risultato della deposizione e dunque da quale direzione arriverà l'assalto. [Ansa]

Boutros Ghali - dia l'impressione di non disdegnare il suo nuovo potere.

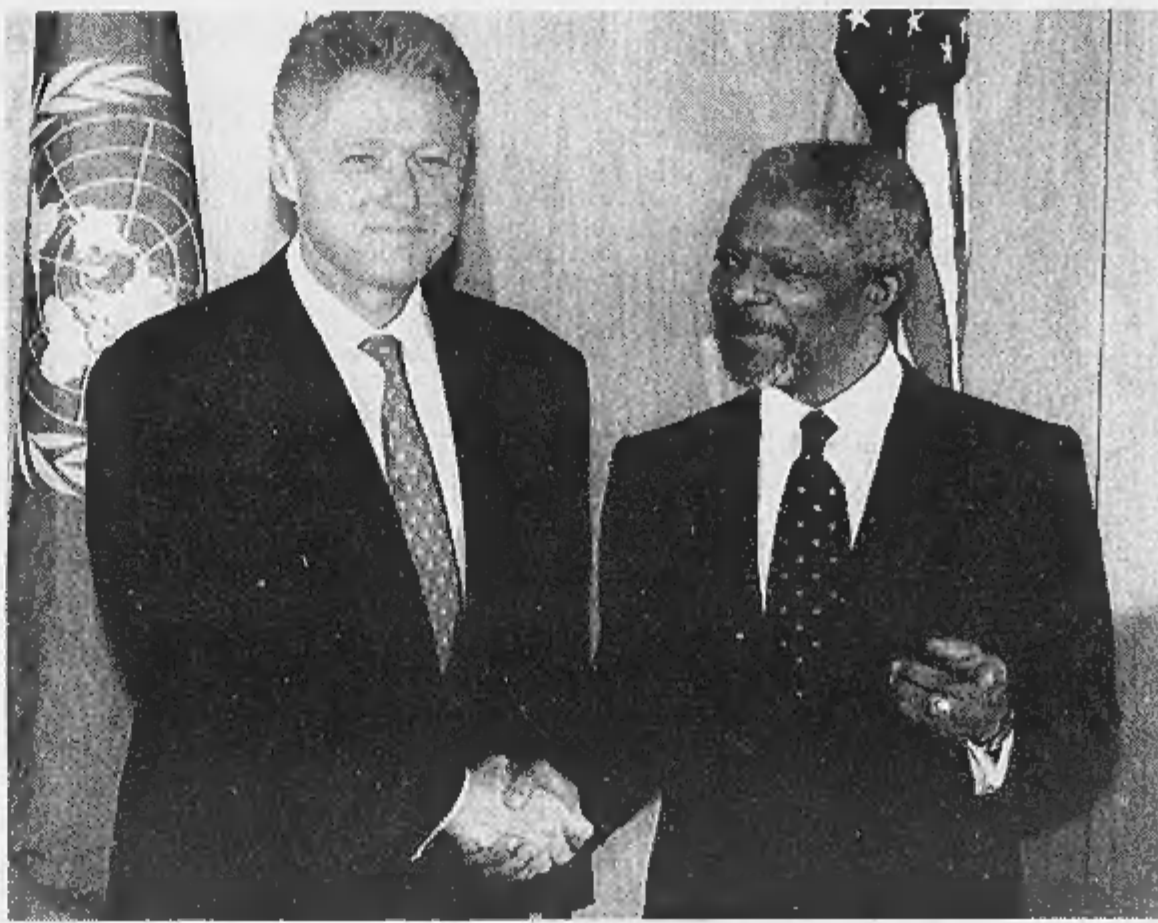
Il paragone con il suo predecessore irrita l'impassibile Annan. L'amministrazione Clinton gli aveva chiesto (in cambio della sua nomina) di snellire l'Onu e di tagliare le spese. Lui l'ha fatto e adesso vuole che anche gli Stati Uniti stiano ai patti e paghino i loro arretrati - circa un miliardo di dollari, appunto. Altrimenti, dice, le Nazioni Unite rischiano davvero la paralisi.

In realtà Annan sfonda una porta aperta alla Casa Bianca, dove da tempo si tenta di convincere il Congresso a stanziare i fondi. Ma ieri il Segretario generale ha detto

a Clinton e ai suoi collaboratori che è «di premere, che non si può più aspettare. Ed ha ricordato che se il Congresso non sborserà i soldi gli Stati Uniti perderanno il diritto di voto nell'Assemblea generale (ma non nel Consiglio di sicurezza, ndr). Un Paese che non paga per due anni, dice l'articolo 19 del regolamento Onu, non può più votare».

Ma il Congresso americano, nell'ultima bozza di legge, ha legato il pagamento degli arretrati al divieto di finanziare stanziamenti Onu destinati al controllo delle nascite. E se la legge dovesse passare così com'è, Clinton la boccerà.

Andrea di Robilant



Il segretario generale dell'Onu Kofi Annan e il presidente Bill Clinton si sono visti ieri per discutere il debito Usa

Dagli Usa

Rimpatrio in Iraq per sei oppositori

WASHINGTON. Sei iracheni che collaborarono con la Cia in un fallito complotto contro Saddam Hussein sono stati dichiarati da un giudice federale una minaccia per la sicurezza degli Stati Uniti ed ora rischiano di essere rispediti in Iraq dove potrebbero essere uccisi.

Sono accusati di aver fatto il doppio gioco, ma - riferiva ieri il quotidiano «New York Times» - le prove sono talmente segrete che non possono essere rivelate neppure agli avvocati difensori dei sei iracheni. I legali per evitare la deportazione dei loro clienti devono presentare appello, ma non sanno cosa scrivere perché non hanno potuto leggere molte carte processuali.

I sei - Ali Yasin Karim, Safa al Betat, Adil Hadi Awadi, Mohammed Thana, Ali Saleh e Mohammed Jawar al-Anmari - facevano parte di un gruppo di seicento iracheni rifugiatisi in Turchia fra agosto e settembre 1996. Da qui furono trasferiti nella base americana di Guam dove, dopo aver passato tutti i controlli di sicurezza, fecero domanda di asilo per gli Usa. L'America sembrava ormai a portata di mano, ma quando arrivarono in California furono arrestati. Qualcuno li accusò di essere degli agenti di Saddam Hussein infiltrati nella resistenza. Da allora sono rimasti in prigione in attesa della decisione della Corte federale sull'immigrazione. La sentenza è arrivata lunedì.

Ma è una sentenza che non chiarisce molto a parte il fatto che i sei sono stati dichiarati un pericolo per la sicurezza nazionale. Tutto il resto è segreto ed accessibile solo - è espressamente detto nella sentenza - a chi ha regolare autorizzazione dal governo. E gli avvocati degli imputati non sono fra questi. «Come possiamo fare appello contro una decisione che non possiamo leggere», si lamenta Neils Frenzen, secondo il quale inoltre la difesa non ha mai avuto accesso a nessun documento.

I sei iracheni sostengono di aver lavorato con due gruppi della resistenza - il congresso nazionale iracheno e l'alleanza nazionale irachena - che fra il 1995 e il 1996 ricevettero dieci milioni di dollari dalla Cia a sostegno di un complotto per rovesciare Saddam Hussein. [Ansa]

Per 24 secondi i radar perdono l'Air Force One

Bill smarrito in cielo

NEW YORK. Il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton è riuscito a compiere la «mission impossible»: si è concesso 24 secondi di assoluta privacy. Per questo breve ma impagabile lasso di tempo l'Air Force One, la Casa Bianca dei cieli, è scomparso dai radar dell'aviazione e la vita, pubblica e privata dell'uomo più investigato del mondo non è stata più nemmeno un puntino luminoso sullo schermo, trasformandosi, invece, in un buco nero di cui lui solo avrà memoria.

I 24 secondi in cui l'America ha trattenuto il fiato e il suo presidente ha infine respirato, sono scattati alle 8 e 38 di martedì mattina. L'Air Force One volava a novemila metri di altezza sopra Long Island, sedici chilometri in direzione Sud-Est rispetto all'aeroporto internazionale John Fitzgerald Kennedy. La visibilità era buona. Il cielo di New York, il consueto punta-spilli con le ali. La tempesta, una lontana minaccia, per il momento di passaggio a Chicago e nel Midwest, dopo il soggiorno in California. Mark Di Palmo, responsabile dei controllori di volo, guardava distrattamente lo schermo e leggeva, sul New York Post, l'eco della disfatta dei Knicks, due ore prima al Madison Square Garden, contro l'invincibile armata di Michael Jordan.

«Ne abbiamo perso un altro», gli disse uno dei collaboratori. «Cosa vuoi che sia - pensò Di Palmo - qui non si fa altro che perdere. Tre di fila».

«Veramente questo è il settimo», lo corresse l'altro. Sette aerei svaniti dai tracciati radar, sette astri spenti nel firmamento dello schermo. «Capi-



L'Air Force One, nel recente film con Harrison Ford

ta», commentò serafico Mark Di Palmo. Pare succedeva spesso, in effetti, «che nessuno si preoccupi più di tanto. Perdere un aereo nel cielo di New York è come perdere un bambino a Mexico City: ce ne sono troppi e non se ne accorge più nessuno».

Poi si sono persi il Principe. Ed è stata un'altra cosa. «Non vedo più l'Air Force One», disse il controllore di volo. Mark Di Palmo dimenticò le pianate di Michael Jordan e lo schianto dei Knicks, buttò via il giornale e corse allo schermo per vedere niente. Un oscuro niente. Si sentì all'inizio di un disastro o di un film, quell'«Air Force One» con Harrison Ford, in cui il velivolo viene assalito e dirottato da

un gruppo di terroristi poi respinti e sconfitti da un eroico presidente al grido: «Fuori dal mio aereo!».

«Tira fuori l'aereo!», gridò Di Palmo. Ma lo schermo radar non obbedì. In compenso, la radio continuava a trasmettere, il collegamento audio restava in funzione, giacché Bill Clinton può anche fare qualcosa che nessuno vede, ma esisterà sempre un nastro in cui se ne conserva traccia, affidato a un Mark Di Palmo o a una Linda Tripp.

Prima che sull'orologio digitale scorresse le 8 e 39, l'Air Force One era riapparso (gli altri sette aerei non si è saputo), i timori spazzati via, il film finito, la breve vacanza del presidente Clinton, anche.

«Investigheremo sull'accaduto», ha annunciato poi Arlene Salac, portavoce dell'aviazione, non specificando se si riferisce a un'indagine sull'operato dei radar (per conto del comando supremo) o a quello del presidente (per conto di Kenneth Starr).

«Non c'erano altri aerei nelle vicinanze, non ci sono stati rischi di sorta», ha precisato Mark Di Palmo, ritornato sereno dopo il ritrovamento dell'Air Force One e l'inattesa vittoria dei Knicks a Orlando.

Per tutta la mattina di ieri la televisione Wnbc, che ha dato la notizia, ha mostrato uno schermo popolato di luci impazzite, poi trasmesso il buio e annunciato: «Per ventiquattro secondi il presidente ha abitato qui». Breve, la vita felice di Bill Clinton.

Gabriele Romagnoli

REPORTAGE

LA MISSIONE DI SWAMI AGNIVESH

NEW DELHI

DAL NOSTRO INVIATO

Nell'anticamera del suo studio, nel centro di Delhi, tra i meandri dello stesso cortile scalinato che ospita la sede del Janata Dal, il più noto partito di centro-sinistra indiano, c'è una bacheca stipata di libri, dove, sotto una versione in sanscrito degli inni del Rg Veda (il libro sacro dell'induismo per eccellenza), c'è l'opera omnia del dottor Ambedkar, il padinone degli intoccabili durante la lotta per l'indipendenza: il diavolo e l'acqua santa. Tutto, nella sede del movimento di Swami Agnivesh, è inconsueto per quest'India sedotta dall'integralismo hindu: pare più la versione locale di un covo di pan-nelliani che non la residenza di un sunnyasin, un monaco che ha rinunciato al mondo. L'organizzazione che Swami ha fondato agli inizi degli Anni 80 si chiama Bandhua Mukti Morcha, fronte di liberazione dal lavoro coatto. Il lavoro coatto è una vera forma di schiavitù, che nasce quasi sempre da situazioni di indebitamento trasmissibili in padre in figlio. Nella più grande democrazia del mondo questo sopruso coinvolge 65 milioni di minori e 300 milioni di adulti, costretti a lavorare come forzati per pagare un debito che gli impedisce di strizzarsi allontanano sempre più. Inutile dire che due leggi dello Stato proibis-



Bambini manifestano alla marcia contro il lavoro minorile ieri a Calcutta

Un sesto sono minori. A Calcutta arriva la marcia dei bambini sfruttati in fabbrica e nei campi

India, il brahmano protettore di schiavi

La battaglia per i 365 milioni di vittime del lavoro coatto

scono queste forme di sfruttamento.

Nella casupola bassa del Brnni, attaccata a un palazzo cadente col porticato sorretto da bianche colonne ioniche, siamo agli antipodi dell'integralismo del Bjp, il partito del popolo indiano vincitore delle elezioni, anche se le correnti progressiste sono certo estranee al calderone dell'induismo contemporaneo. L'altro della sede del movimento è tappezzato di manifesti dell'Unicef, in uno di questi una bambina dall'aria tristissima si asciuga il moccio e chiede: «Scamperò mai alla miseria?». Nonostante gli enormi progressi compiuti dal

Paese, quell'interrogativo tuttora più come una condanna che come una possibilità di salvezza. Secondo dati del '90, tra il miliardo di abitanti del subcontinente circa 250 milioni vivono sotto la soglia della povertà. Vale a dire che non raggiungono un apporto nutrizionale giornaliero di 2100-2400 calorie (un italiano arriva mediamente a quasi 4000 al giorno).

Swami Agnivesh, dopo il giuramento di rinuncia al mondo, ha scelto di lottare contro questo inesorabile di cifre senza abbandonare la sua tradizione religiosa, che volentieri considera la realtà un'utile illusione. Cinquantenne

ni, porta la veste arancione dei monaci, grandi occhiali, solido, serafico, si siede a gambe incrociate nel sedile basso del suo studio disadorno di immagini. Viene da una famiglia di brahmani dell'Andhra Pradesh, si chiamava allora Vepa Shyam Rao. Come si usava nelle famiglie per bene, fu spedito a 17 anni a studiare in un college di Calcutta: il tossico dello scetticismo occidentale fece il suo effetto. «Fu lì - ricorda - che mi accorsi quanto il sistema delle caste e le vecchie credenze fossero assurdi e superati».

Studente, entra per reazione al suo passato nell'Arya Samaj, il movimento riformatore hindu fondato nel 1875 dal brahmano Dayanand Sarasvati che proponeva il ritorno alla purezza vedica, rifiutando «le religioni straniere sia gli aspetti più superstiziosi della religiosità popolare».

Sorride: «Allora mi sento hindu e non hindu allo stesso tempo. Credo nei Veda ma ricordo l'insegnamento di Swami Dayanand che diceva: trova la Verità, poi dubita, discuti e dissenti. E la Verità è Dio, come anche la Compassione e la Giustizia».

Insegna legge e management per 5 anni al Saint Xavier's, il collegio dei gesuiti di Calcutta poi, nel 1968,

si trasferisce a Delhi per lavorare a tempo pieno al programma progressista dell'Arya Samaj. Nel '70 diventa monaco e nell'81 fonda il Bmm che darà vita a una Commissione sul lavoro coatto e minorile di cui fanno parte ex giudici della Corte Suprema, artisti, giornalisti e attivisti sociali.

Swami Agnivesh dice di vedere Dio in ogni aspetto della realtà e di non avere bisogno di riti e tantomeno di templi. Ma si potrebbe immaginare niente di più lontano dall'induismo tradizionale, che fa dell'accesso ai templi uno dei segni principali della sua appartenenza. Degli integralisti spiega: «Il loro è

un ideale reazionario, il mio è un hinduismo universale. In un Paese oppresso dalla povertà e dall'ingiustizia sociale, dove buona parte della gente è analfabeta, le masse hindu o musulmane sono facile preda di religiosi fanatici e politici demagoghi».

Tuttavia, le classi medio-alte, potenzialmente più colte: tra i 150 e i 200 milioni di persone, sembrano impermeabili al richiamo etico del progressismo hindu. Molti hanno abbandonato il tempio per la boutique e vivono un'ondata di consumismo frenetico e volgarotto, veicolato dalle televisioni satellitari. Un fenomeno ben visibile nelle grandi

città.

«Il nostro esempio è ora l'America - dice - ma lo sviluppo indiano per reggere deve avere un paradigma spirituale, come insegnava il Mahatma». Quest'idea gandhiana a Swami è venuta mentre trascorrevano i suoi 14 mesi di prigione (le sue battaglie sociali lo hanno portato in carcere altre 11 volte) ai tempi dello stato di emergenza imposto al Paese da Indira Gandhi, tra il '75 e il '76. Tre sono per lui le grandi piaghe dell'India: il sistema delle caste, anzitutto, poi la disuguaglianza tra i sessi, con il corollario della ferrea oppressione delle donne, e il consumo di alcol nei villaggi. Proibire l'alcol? «Certo, è la principale causa delle violenze domestiche nei villaggi, degli stupri, degli omicidi, degli incesti e degli incidenti stradali per cui l'India ha il triste primato mondiale». Infine, la domanda cui nessuno di questi tempi scappa: che cosa pensa di Sonia Gandhi come leader politico? «Male, ne penso male. Nella campagna elettorale ha giocato la carta emotiva che ai fini del voto può anche aver funzionato, il suo vero problema tuttavia è che vive nei palazzi del potere e non conosce il Paese. Il popolo indiano, lei non lo conosce».

Claudio Gallo



Leader politici e guerriglieri respingono l'offerta di dialogo di Belgrado, «una presa in giro»

Il Kosovo in lutto ha deciso: indipendenza

Esumati e riseppelliti dagli albanesi i corpi delle vittime

DONJ PREKAZ
DAL NOSTRO INVIATO

Sul declivio ghiacciato c'è gente che scava. Qualcuno ha già tirato fuori delle casse, una è grande come una valigia, colorata di rosso pallido. L'hanno risperta: una donna sta dondolandolo il corpo in un gesto di dolore insostenibile, universale, lancia un lamento primitivo. In quella scatola c'è il corpo di un bambino bruciato. Si chiamava Blerim, aveva cinque anni, era un terrorista del clan Jashari.

Lo stanno ricomponendo prima di affidarlo ancora alla madre terra, alla terra matrigna dei serbi. Alla terra grassa e dura di un villaggio che i padroni chiamano Prekaz, i vassalli Ulat, e pure assegna a questa spianata un nome che per le due etnie suona identico ed oggi identicamente grottesco. Si chiama Valle della riconciliazione.

C'è qualche macchina sulla spianata erbosa, e più in alto due, forse trecento persone che muovono curve lungo neri cumuli terra smossa. Un sole lontano e freddo inquadra tre file segnate dai bulldozer, lunghi fregi neri sul grigio uniforme della valle, tre linee di buche per cinquantadue corpi da fare sparire in fretta.

La polizia li aveva interrati l'altra sera con l'incursione dei cinesi, lasciando alcune bare a pelo d'orba forse perché la notte stava calando, e i becchini albanesi costretti dalla polizia serba avevano voglia di una cenina calda e di un po' d'alcol. Ormai nessun medico esaminerà mai quei resti, nessun rapporto internazionale svelerà quanto orrore si è nascosto dietro la caccia al terrorista. Ma almeno, che questa povera gente sia sepolta con un simbolo, un nome, una preghiera.

I resti di quella che fu la fortezza di Jashari sono sul costone opposto. Sembra incredibile, ma ieri sera in una di quelle case si sono accorti di un cadavere dimenticato: era quello di una vecchia col cranio a pezzi. Il freddo e la fretta intanto hanno cancellato dalle bare i cartelli che vi erano stati attaccati, non esistono più indicazioni. I vecchi che piantano le pale devono tirar fuori casse lorde dall'argilla, schioidarle, sollevarle il coperchio con una circospezione che non significa soltanto rispetto.

«Sostitui...», non lui, susurra un vecchio che sembra avere cent'anni a un quasi coetaneo. Nel vento che batte il costone s'incrociano sussurri, vanno da pensare che non capire una lingua certe volte è meglio. In questo momento il lutto dei paria sta componendo un poema dal macabro, ciascuno dice all'altro di aver visto un giovane sgozzato, una donna con gli occhi sbarrati, un bimbo così, un corpo colà.

E' qualcosa che oggi e qui, in quest'irriducibile scorcio di medioevo ai margini d'Europa, ha valenze terribilmente preziose.

che. Eppure comincia ad assumere senso diverso, un respiro più buio e profondo. Prende toni da leggenda balcanica, gli stessi che venti secoli fa dovevano assumere le storie tramandate da cantori ciechi. Questo massacro s'è già intre-

ciato con la leggenda, con la frustrazione di sempre, sta già saldando archetipi e politica. Questo povero ammasso di carne violata è un ammasso incredibilmente pesante. Ti allontani da questa scena senza tempo mentre un vecchio

«Chiediamo al mondo di riconoscerci come Stato sovrano»

allinea altri vecchi col «plis» bianco sulla testa, nonne coi fazzolettoni, e da quel gruppo si leva una preghiera straordinariamente lirica nell'essenza («fratelli, figli, sorelle, sarete vicini a noi nella terra e nel cielo...») ma incredibilmente min-

nacciosa nei suoni. Se non altro, i morti sono stati rispolti nelle buche già scavate dai serbi, dopo la preghiera e il rituale avvolgimento nel lenzuolo. Non li hanno interrati, come qualcuno diceva, con capo rivolto verso la Mecca.

Nel calderone ribollono già troppe pulsioni, non c'è bisogno di introdurre anche la spezia islamica.

Questo sta succedendo nel Kosovo, qualcosa che segna la svolta, il definitivo punto di frattura. La tv serba continua stolidamente a mostrare immagini dell'identico funerale (un poliziotto di Belgrado ucciso nella sua auto, due settimane fa) sforzandosi di considerare quanto è accaduto dopo come un incidente, una fiammata, qualcosa che rientrerà. Ed invece non c'è più nulla che possa rientrare.

Esistono momenti in cui le più sofisticate ragioni della politica devono cedere il passo a fatti e reazioni forse primitivi, probabilmente violenti, certo inarrestabili. Questa sepolture di massa, quest'ultimo insulto ha innescato qualcosa che non finirà tanto presto.

Se ne avvedono i leaders albanesi: ieri a Pristina i terroristi dell'«Uck» hanno diffuso un comunicato che assume più toni da scontro bellico. «Il Kosovo dev'essere riconosciuto dal mondo come Stato indipendente, i serbi devono essere puniti per i loro massacri in base alle leggi internazionali di guerra, il mondo deve fermare quest'operazione fascista di annientamento degli albanesi».

Perfino un vecchio saggio come Ibrahim Rugova, leader della Lega degli albanesi, uno che fino a qualche anno fa sopranominavano Gandhi, comincia ad assumere toni intransigenti. «I serbi ci invitano al dialogo? Va bene, ci andiamo, ma in base al referendum del '92 noi ci battiamo per l'indipendenza del Kosovo. La sola autonomia non ha più senso, solo la libertà di questa regione libererà noi, la Serbia, l'Albania e la Macedonia da quest'insostenibile situazione. Noi vogliamo anzitutto sapere com'è stata uccisa la nostra gente».

L'ex vice presidente, Fehmi Agani, è ancora più duro: «Quest'invito al dialogo è un imbroglio. Come si può, nello stesso comunicato, chiedere a noi di incontrare i serbi e giustificare nello stesso tempo i massacri appena compiuti?».

In pochi giorni, sulla pelle di ottanta, forse più di cento morti, i termini della contesa sono mutati. Fino a due settimane fa una vera autonomia sarebbe stata più che accettabile per la maggioranza dei kosovari. Adesso si parla tout court d'indipendenza, si torna a chiedere l'intervento internazionale, un protettorato. Alle frontiere macedone, albanese, a quella interna del Montenegro le armate sono in stato di massima allerta.

Perfino a Belgrado qualche giornale comincia a pubblicare foto dei massacri, e il governo reagisce minacciando di dirette d'incriminazione. Non era accaduto neanche ai tempi della guerra di Bosnia.

[AdnKronos]



IL CASO

L'INCONTRO CON L'INVIATO DI CLINTON

Usa-Sant'Egidio, la strana coppia

Un'azione coordinata nella crisi balcanica

L'INVIATO di Clinton nei Balcani, Robert Gelbard, ieri mattina è arrivato puntuale all'appuntamento con don Vincenzo Paglia per inaugurare la sinergia diplomatica in Kosovo, in vista della missione di Sant'Egidio in programma la prossima settimana e tesa ad ottenere l'applicazione dell'accordo serbo-kosovaro sull'istruzione nelle scuole superiori.

Erano da poco passate le 8.30 quando Gelbard, in arrivo da Pristina, è entrato nella hall dell'hotel Savoy. Girocollo blu scuro, pantaloni beige e sacca guardaroia in mano, Gelbard è giunto quasi assieme a monsignor Paglia, patron di Sant'Egidio. I due si sono riuniti in una saletta a zona-colazione, dove sono rimasti un'ora e 45 minuti con una decina di collaboratori. Intorno al tavolo, davanti a molti fogli, pochi caffè e qualche brioche, Gelbard ha esposto i risultati del Gruppo di Contatto di Londra e della sua missione-lampo a Belgrado e Pristina. «La sinergia fra di noi è solo all'inizio», spiega Gelbard, «d'ora in poi il mio collaboratore sarà sempre a disposizione di don Paglia, per accompagnarlo quando vorrà nella Federazione jugoslava». L'accordo sull'istruzione fatto firmare dalla Comunità di Trastevere un anno fa a Slobodan Milosevic e Ibrahim Rugova - ma rimasto sulla carta - è stato il protagonista della colazione, consumata a pochi metri di distanza da un ignaro gruppo di turisti sudamericani. «Abbiamo avuto le informazioni», fa sapere Sant'Egidio - per la missione della prossima settimana, quando una delegazione presenterà alle due parti il testo per l'applicazione dell'accordo che specificcherà «chi, dove e come studierà in quale lingua in Kosovo». Serbi ed albanesi hanno già fatto avere le loro proposte e gli sherpa senza feluca di Andrea Riccardi stanno lavorando al testo di compromesso.

Robert Gelbard è convinto che quell'intesa deve essere ap-



Don Vincenzo Paglia della Comunità di Sant'Egidio. Sopra, parenti delle vittime dissotterrano i corpi sepolti nella notte dai serbi

placata perché può far diminuire la tensione ed aumentare la fiducia grazie agli studenti, che hanno un ruolo chiave nell'attuale situazione di crisi esplosiva. Molti i motivi: l'Università è la culla dell'identità albanese, la manifestazione studentesca del 1° ottobre ha scatenato la prima reazione violenta della polizia, il loro leader Dugolj proviene da Dranica, nella «Valle dei Merli», proprio il suo cugino è stato ucciso dalle forze di sicurezza nei giorni scorsi. Per evitare che la brutale azione serba favorisca il rafforzamento dei gruppi armati dell'«Uck» Washington vuole allontanare gli studenti dalla violenza e - d'accordo con Roma - mira a rafforzare Ibrahim Rugova che però, dice Gelbard, non può accontentarsi del sostegno dell'Occidente e della comunità internazionale ma deve passare all'azione politica senza cedere alle tentazioni dell'irredentismo

perché «non c'è bisogno di un altro Stato nei Balcani, ma per il Kosovo serve un nuovo status, una forma di auto-amministrazione rafforzata dentro i confini non della Serbia ma della Federazione jugoslava». In altre parole quello che nel cortile di Sant'Egidio chiamano un «modello Trentino Alto Adige» per i Balcani.

L'ostacolo è, ovviamente, il presidente serbo Milosevic. «Le brutali e vergognose uccisioni di civili hanno provocato la nostra rabbia», afferma Gelbard, che ha consegnato al presidente serbo un dossier di foto raccapriccianti sugli eccidi tratti da Internet. «Se leggere foto di quel tipo, quella gente - dice - prima è stata picchiata selvaggiamente e poi uccisa». Poi l'inviato Usa lancia un messaggio agli europei più esitanti: «Quella gente copisce solo la linea dura, servono misure punitive, la retorica non basta ad evitare un'altra Bosnia» che metterebbe a rischio anche gli accordi di Dayton. Milosevic comunque a Gelbard ha concesso qualcosa: la possibilità alla Croce Rossa di andare nella «Valle dei Merli», teatro dei massacri. «Ma l'accesso deve essere libero e completo», chiarisce l'inviato, «anche per le organizzazioni umanitarie ed i giornalisti». E' la prima volta che la Comunità di Sant'Egidio si trova a fianco a fianco di peso come il Dipartimento di Stato di Washington. Per l'Onu di Trastevere è un passaggio di sicuro prestigio ma anche assai delicato perché la ricetta del suo successo finora è stata l'assoluta ed incontestabile neutralità, osserva una fonte diplomatica italiana. Non a caso don Vincenzo Paglia, a incontro concluso, è letteralmente fuggito dentro un taxi. Ed ha scelto poi la prudenza, limitandosi a far sapere che «nel colloquio con Gelbard abbiamo assunto le informazioni per la prossima missione in Kosovo, non concordando la nostra posizione».

Maurizio Molinari

Giuseppe Zaccaria

Feroce battaglia sui giornali tra i modernizzatori e i conservatori che difendono il ruolo pubblico

Pechino s'inchina alla proprietà privata

Trenta deputati ne chiedono il riconoscimento nella Costituzione

PECHINO

DAL NOSTRO INVIATO

«Rovente dibattito» sulla proprietà privata titola in prima pagina il giornale Commercio e Industria, della Federazione dell'industria e commercio: una Confindustria ammessa come tale sotto l'egida del partito comunista al potere. Nelle riunioni a porte chiuse in corso all'Assemblea del popolo stanno venendo al pettine i nodi della struttura economica e sociale del Paese, diversificandosi con le riforme, contrapposta a quella politica rimasta monolitica. Forte della parte avuta nello sviluppo, l'iniziativa privata chiede il riconoscimento giuridico della proprietà privata, del suo ruolo e garanzie costituzionali in un sistema che pur sopravvissuto grazie ad essa la tiene ancora al margine.

Una richiesta di modifica in quanto meno della Costituzione - che designa la proprietà statale

quale base della repubblica popolare - è stata presentata da una trentina di deputati che sono anche imprenditori. Ma ancor più significativo è che la questione è dibattuta sui giornali, una tecnica sottile, politicamente indicativa: a limitazioni al ruolo privato sostenute da un personaggio protetto dal capo del partito - dallo stesso Jiang Zemin, vengono contrapposte dichiarazioni di Zhu Rongji, che tra pochi giorni sarà primo ministro al posto di Li Peng. Gli schieramenti vengono alla luce, mentre il tiro contro l'economia di Stato, con audaci richiami al collasso dell'Unione Sovietica e alla fine del comunismo.

Scriva su Tempi Economici un noto economista, Dong Furen: «La via cinese ha assicurato una situazione migliore di quella dell'Urss. Passo a passo, sono state realizzate riforme senza gravi costi, mentre l'Urss ha pagato prezzi altissimi. Ma la Russia ha fatto

pulizia del suo sistema, abbattuto la vecchia costruzione, e forse ha davanti una strada più facile».

L'autore è uno che sa intendere, essendosi formato a Mosca negli Anni Cinquanta. A lui si affianca un altro economista, Cao Siyuan, noto come Mr. Fallimento. Consigliere dell'ex capo del partito Zhu Ziyang fatto fuori nell'89, autore di una legge sul fallimento di imprese statali che non merita di essere tenuta in vita e mai applicata, Cao affronta in questi termini le esitazioni governative sulla riforma delle imprese statali, in cui su cento milioni di addetti dovrebbero essere licenziati almeno 25: «Il governo della Cina è di un miliardo e 200 milioni di cinesi, non di 75 milioni di dipendenti di imprese pubbliche».

E si va all'attacco della Costituzione. «Essa dice - si legge su Tempi Economici - che l'economia privata è complementare a quella pubblica. Ma questo è un

concetto superato, bisogna garantire il settore privato per lo sviluppo. Infatti certi imprenditori nel timore di cambiamenti politici, hanno il passaporto pronto e hanno già portato capitali all'estero. Se avessero garanzie, li terrebbero in Cina, e avremmo meno bisogno di capitali esteri».

Il presidente della «Confindustria» sotto l'egida del partito, Jin Shuping, in un editoriale sul giornale della sua organizzazione, «Commercio e Industria», scrive: «Il governo deve incoraggiare il settore pubblico proteggendolo con leggi apposite, far finire l'ostrosionismo contro di esso».

Lo stesso giornale riferisce attacchi al settore privato da parte del vicepresidente dell'accademia delle scienze sociali, vicino a Jiang Zemin, capo del partito e dello Stato: «Bisogna evitare che



La sede del parlamento a Pechino

riappaiano grandi capitalisti». E a lui risponde con un editoriale dal titolo «Liberare il pensiero», in cui, domandando sarcastico se «fantasmi di sinistra ancora sopravvivono in alcuni», cita Zhu Rongji, il tecnocrate che tra pochi giorni sarà premier al posto di Li Peng: «Lo sviluppo del settore non pubblico è decisivo per la crescita». Per zittire un protetto del capo del partito e dello Stato si cita il prossimo primo ministro. Almeno a Pechino, grazie al lungo passato, non siamo alla fine della storia, ma forse appena agli inizi.

Fernando Mezzetti

Il presidente cinese

Lacrime di Jiang per il film «Titanic»

PECHINO. Il film «Titanic» ha toccato il cuore del presidente cinese Jiang Zemin: lo ha confidato lui stesso ad alcuni giornalisti di Hong Kong.

«In effetti il mondo capitalista ha prodotto alcuni film veramente buoni», ha detto il capo dello Stato e segretario del partito comunista cinese, citando tra i suoi preferiti «Via col vento» e «Il ponte di Waterloo».

«Via col vento» era molto amato anche da Jiang Qing, la moglie di Mao Zedong, che era stata attrice di teatro. Se il Presidente ha visto la pellicola in proiezione privata, i comuni cittadini cinesi, per potersi commuovere sul celebre naufragio, dovranno aspettare che «Titanic» venga incluso nella quota annua di dieci film stranieri. Ma è più probabile che la fatidica nave arrivi in Cina su videocassetta pirata.

[Ansa]

Top manager arrestato

Perquisizione alla Banca centrale di Tokyo

TOKYO. Dopo il ministero delle Finanze, è l'altro bastione del sistema economico giapponese, la Banca centrale, ad essere investita dagli scandali. Per la prima volta nei 116 anni di vita dell'istituto, la sede centrale a Tokyo e quella di Osaka sono state perquisite dalla polizia, mentre un alto dirigente è stato arrestato con accuse di corruzione.

Si tratta di un nuovo troncone dell'inchiesta che dal gennaio scorso ha già portato all'arresto di quattro ispettori del ministero delle Finanze. Ma il nuovo caso appare più grave. Il dirigente arrestato, Yasuyuki Yoshizawa, di 41 anni, è accusato di avere fornito in anticipo a un gruppo di istituti di credito informazioni delicate su decisioni di politica monetaria della Banca centrale e sulla compravendita di titoli del Tesoro. Si sarebbe trattato di un'attività di «insider trading» che consentiva alle banche di guadagnare.

[Ansa]

Idranti e lacrimogeni per disperdere i manifestanti, arresti e feriti. Proteste anche all'interno dell'aula

Ore 14, il senatore Pinochet giura in doppiopetto gessato

VALPARAISO. «Che cosa posso dire? È un oltraggio, una vergogna, esprimo il mio totale rifiuto». Così Hortensia Bussi, 82 anni, vedova del presidente cileno Salvador Allende, assassinato durante il golpe del 1973, ha commentato ieri in televisione il giuramento da senatore dell'ex dittatore Augusto Pinochet. La cerimonia si è svolta a Valparaíso, dove hanno sede Camera e Senato, in un'atmosfera di grande tensione, tra proteste e manifestazioni.

Secondo cifre ufficiali, durante gli anni della dittatura (1973-90), sono stati uccisi 3.197 cileni. Nel corso di una veglia di protesta Isabel Allende, figlia dell'ex presidente, ha detto che l'ingresso dell'ex generale in Senato rappresenta «un giorno triste e grigio per la democrazia».

Pinochet, che martedì ha lasciato la carica di comandante delle forze armate, gode ora dell'immunità e non potrà essere perseguito per le violazioni dei diritti umani negli anni del suo regime. Sulla facciata del palazzo sede del Congresso, il Parlamento cileno, è comparso uno striscione di nove metri, rimesso quasi subito con la scritta «Vietato l'ingresso agli assassini».

Poco prima del suo arrivo in aula, deputati socialisti e democratici cristiani hanno occupato il Senato mostrando fo-

L'ex dittatore entra attraverso un corridoio sotterraneo. Sabotata la prima votazione cui ha partecipato. Il conteggio rivela più schede dei presenti

Un'espressione di Pinochet ieri dopo il giuramento in Senato (FOTO ANG)



to di Allende e cartelli con la scritta «Dove sono?» in riferimento ai desaparecidos degli anni della dittatura. Poi hanno lasciato l'aula intonando l'inno nazionale. All'esterno, presidiato da un migliaio di agenti, quattromila oppositori gridavano: «Se siete, se siete, Allende es presente». Gli agenti sono intervenuti con gas lacrimogeni e idranti: vi sono stati arresti e alcuni feriti, fra cui il segretario generale del partito comunista Gladys Marín. Progettati dagli agenti, hanno manifestato anche qualche centinaio di sostenitori dell'ex dittatore.

Martedì sera un centinaio di persone erano state arrestate nel corso della manifestazione davanti al Palazzo della Moneda, sede del governo.

Pinochet, con un impeccabile doppiopetto gessato, cravatta rossa e perla bianca e camicia rosa, è giunto a Valparaíso a bordo di un'auto blindata e con la sua scorta entrando nel palazzo del Congresso da un corridoio sotterraneo: durante e dopo il giuramento - alle 10,19 (le 14,19 in Italia) - ha mostrato un volto impassibile.

All'interno del Senato, i momenti di tensione si sono multi-

plicati. Uno di essi quando il neo-eletto presidente del Senato, il democristiano André Zaldivar ha fatto distribuire il suo discorso con la fotocopia del decreto con cui il 16 settembre 1981 il Presidente della Repubblica Augusto Pinochet proibiva il suo ingresso nel Paese. Un altro momento difficile è stato quando il presidente uscente Sergio Romero ha annunciato che la votazione per l'elezione della presidenza doveva essere ripetuta per la presenza di irregolarità. La prima votazione alla quale ha partecipato Pinochet è risultata nulla poiché si

sono state più schede del numero dei senatori presenti. Secondo fonti giornalistiche, ciò sarebbe stato causato da un «sabotaggio» messo in atto da chi era contrario all'insediamento dell'ex dittatore.

Il presidente del Senato ha disposto quindi una seconda votazione, risultata poi regolare. Ma quando Pinochet si accingeva a porre di nuovo la sua scheda nell'urna, dalla tribuna uno studente di giornalismo, Miguel Aburto, nipote dell'ex presidente della Corte Suprema e attuale senatore designato Marcos Aburto, ha gridato «as-

sumo» ed è stato espulso dall'aula. Infine Pinochet ha scelto diplomaticamente la via della ritirata limitandosi a dichiarare «sto facendo conoscenza, non consenso».

Il Presidente della Repubblica Eduardo Frei nella capitale ha ricordato il quarto anniversario del suo governo invitando a mettere da parte le divisioni. Ma mentre il capo dello Stato parlava, in un quartiere periferico della capitale la polizia ha scoperto in un immondezzaio un ordigno esplosivo di origine militare.

Il giornale del pomeriggio di

Santiago «La Segunda» ha riportato ieri le dichiarazioni dei familiari di Pinochet preoccupati per le sue condizioni di salute e per le ripercussioni che potrà avere sul loro congiunto lo stress di questi giorni. Secondo fonti della famiglia dell'ex dittatore, consultate dal giornale, Pinochet soffre di diabete e in situazioni di stress i livelli di glucosio del suo sangue aumentano. «Per questo», afferma «La Segunda», «i familiari sono piuttosto inquieti per quanto gli può accadere durante questa settimana, che ritengono difficile».

[e. st.]



Ieri a Valparaíso le candele accese rappresentavano i desaparecidos. Il cartello col volto di Pinochet dice: «Ricercato» (FOTO REUTERS)

REPORTAGE

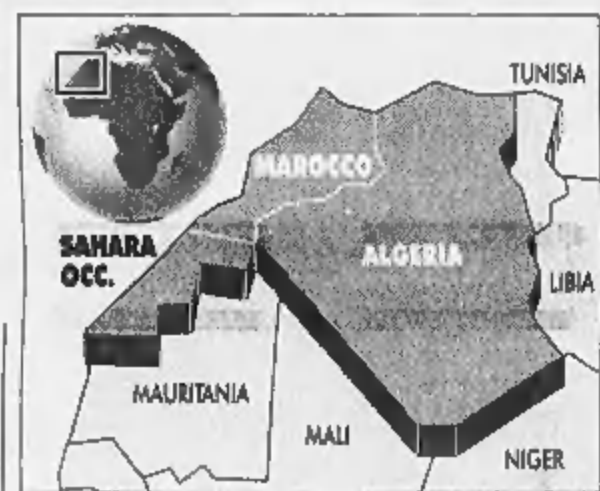
LE SABBIE CONTESE

LAAYOUN
DAL NOSTRO INVIATO

Cognome: Laroussi. Nome: Abdellatif. Luogo di nascita: da qualche parte nel Sahara occidentale. Lo sheik, il capo tribù, lo soppesa non lo sguardo grave di chi ha appena giurato sul Corano di dire il vero. Poi annuisce: «Conoscevo il Sahara di quest'uomo, e anche suo padre. E' saharoui». I due osservatori marocchini, i due del Fronte Polisario e quello dell'Oua (Organizzazione dell'unità africana) non escepiscono. Il commissario dell'Onu, che conduce l'interrogatorio, registra il nome nelle liste dei votanti. Abdellatif è stato identificato e potrà partecipare al referendum fissato per dicembre, che dovrebbe decidere la sorte di questo estremo lembo occidentale del Sahara. Di qui l'oceano, di là, apparentemente, il nulla. Ma si sa che nel deserto l'apparenza inganna. Gli arbusci assetati e le dune malscudono la più grande miniera di fosfati del pianeta. E oltre la linea dell'orizzonte, oltre il vallo eretto dai soldati di Hassan II per respingere i guerriglieri, oltre un confine disputato da decenni, c'è l'Algeria.

Tra i due fedeli nemici del Maghreb scorre un fiume in piena di diffidenza. E Algeri lo va alimentando. Da settimane giornali vicini al regime militare accusano Rabat di offrire basi al terrorismo islamico. L'ultimo è stato «L'Authentique», quotidiano vicino al generale Berchich, l'uomo forte della giunta: un «pentito» avrebbe parlato di 28 marocchini membri del Gia o di un buon ritiro per sgozzatori ad Agadir. E i 300 carri armati che, secondo diplomatici occidentali, Algeri sta acquistando da Mosca per schierarli sulla frontiera marocchina, sembrano la conferma di una strategia della tensione. Segnali che «Maroc hebdo», la voce più autorevole dell'editoria di Rabat, diretto dall'ex editorialista di «Jeune Afrique» Mohamed Selhami, traduce così in prima pagina: «I generali algerini preparano la guerra contro il Marocco». La posta in palio è questa terra di sabbia (e fosfati) che da Tah, antico posto di frontiera tra Marocco francese e Sahara spagnolo, scende fino al Rio de Oro e al confine con la Mauritania.

Terra marocchina, a giudicare dalla densità dei ritratti di Hassan II e dei due figli, il principe ereditario Sidi Mohammed e suo fratello Moulay Rachid (nessuna traccia delle tre sorelle e della madre: appesi ai lampioni, ai muri delle case, ai cancelli delle fabbriche appena aperte, del centro congressi inaugurato ora, degli ospedali odorosi di vernice. Forte della sentenza della Corte dell'Aia che, pur ribadendo il



Guerriglieri del Polisario sulla frontiera tra Algeria e Marocco, i confini del Sahara occidentale

Città, porti e industrie sorti in pochi anni tra le dune. E' il miracolo di re Hassan per legare il Sud alla corona

diritto di ogni popolo all'autodeterminazione, ha riconosciuto un'allegiance, un vincolo tra le sabbie sahariane e la corona di Rabat. Hassan II ha eretto città e ripopolato il deserto, e ora, pur collaborando alla preparazione del referendum di dicembre, non ha alcuna intenzione di

«spartire quel che è Nostro». L'ha ribadito nel discorso alla nazione del 3 marzo, 37° anniversario dell'ascesa al trono: «Caro popolo - ha detto sorridendo in tv - nessuno spirito capace di intendere potrebbe avere dubbi sull'esito fausto di una consultazione, la quale non farà che ri-

confermare il vincolo storico che lega la popolazione di quelle province al Nostro Trono».

Laayoun è la capitale del miracolo di Hassan, programmato per rendere irreversibile lo stato quo sancito dalla Marcia Verde - l'invasione dei 350 mila che nel '75, Corano nel-

la destra e bandiera rossa con stella verde nella sinistra, riguadagnarono alla dinastia alauita la colonia ceduta da Franco morente - e macchiato dal sangue di sedici anni di guerriglia. Quando cominciarono le incursioni delle Toyota del Polisario e i bombardamenti dei Mirage ma-

Gli inviati dell'Onu identificano i saharoui che parteciperanno alla consultazione di dicembre. E il sovrano ribadisce: non spartirò le mie terre

dell'oceano, il porto per i fosfati che un tapis-roulant lungo cento chilometri trascina dalla miniera di Bou Craa all'Atlantico, le fabbriche per la conservazione del pesce, un secondo porto che ha consentito nel '97 di esportare 220 mila tonnellate di sardine e di realizzare l'eterno sogno dei nomadi del deserto, vendere la sabbia: oltre 300 mila tonnellate partite verso le Canarie e le sue spiagge finte. Come finti sembrano questi viali che poco fa erano cantieri, con le palme appena piantate e acqua basse come cespugli, che dalla fortezza del «Tercio» spagnolo trasformata in parador porta al quartier generale della Minurso, la missione Onu per il referendum nel Sahara occidentale. Qui l'inglese Robin Kinloch e la responsabile del servizio informazioni, Jacqueline Chénard, francese delle Antille, riordinano i dossier con la genealogia dei beduini, percorrono la ragnatela che lega le tribù del deserto, i Tidrahi e gli Izarguen, i Tekna e i Reguibat, mandando aerei a raccogliere gli sheik incaricati di riconoscere i loro sottoposti, coordinano gli otto centri di identificazione sparsi da Dakhla, la Villa Cisneros spagnola, fino ai campi profughi di Tindouf. Dovranno finire il lavoro entro maggio, e il referendum slitterà ancora. «Ci riusciremo», assicura Jacqueline dai capelli rosso henné - «Marocco e Polisario collaboreranno». «Non solo. La soluzione del rebus del Sahara è nella domanda che mi pongo fin dal '75 - intervistare Omar Hadrami, osservatore di Rabat - Che cosa vuole l'Algeria?».

Hadrami non è un funzionario qualsiasi. I giornalisti che vent'anni fa arrivavano a Tindouf sulle jeep del Polisario trovavano ad accoglierli la sua barba di guerrigliero, ex studente marxista a Rabat, capo dei servizi segreti degli indipendentisti. Hadrami ha avuto in consegna armi a denaro da Gheddafi e Boumediene, ha trattato la liberazione degli ostaggi francesi con Jospin e Berlinguer. Poi è passato dall'altra parte. Ora governa la regione e Sud di Marrakech. «Ma ancora non so quel che vuole Algeri. Certo: i fosfati, e lo sbocco sull'Atlantico. Ma la tattica mi sfugge. Quando, su insistenza di Gheddafi, proclamammo la Rasid, la Repubblica democratica araba saharauia, gli algerini si opposero: preferivano appoggiare un movimento di liberazione che uno Stato. Ora i generali assediati dal Gia hanno bisogno di una legittimazione militare al loro potere e di un nemico esterno. E lo cercano, come sempre, sul fronte occidentale del deserto».

Aldo Cazzullo

Sale la tensione per il Sahara occidentale nell'anno del referendum che ne deciderà la sorte

Algeri-Rabat, nel deserto della discordia

«Il Marocco complice del Gia». «No, voi preparate la guerra»



LA TRAGEDIA DI HEBRON



Battaglia ai funerali dei palestinesi uccisi

TEL AVIV. Disordini a Hebron e tensione a Dura, nell'area che delinea la parte della città sotto il controllo di Israele e quella governata dall'Autorità palestinese. Gli scontri sono in apparenza una reazione all'uccisione di tre palestinesi e al ferimento di diversi altri all'altezza di un posto di blocco dell'esercito. Lo sdegno popolare si è espresso in nuove manifestazioni di protesta contro Israele. Centinaia di dimostranti ieri hanno affrontato l'esercito con sassi e bottiglie in-

cendiarie per affermare che i tre «martiri» non saranno dimenticati nonostante il cordoglio del premier israeliano Benjamin Netanyahu e del capo dello Stato ebraico Ezer Weizman e il fermo disposto dai comandi militari dei soldati responsabili dell'uccisione dei lavoratori. Negli scontri sono rimasti feriti quaranta palestinesi. Secondo le fonti ospedaliere i soldati hanno fatto uso di proiettili di gomma e candelotti lacrimogeni per disperdere la protesta. [Ansa]

COPENAGHEN

Elezioni anticipate: un solo seggio di vantaggio

Danimarca, vince la sinistra ma avanzano gli xenofobi

COPENAGHEN. Lotta all'ultimo voto nelle elezioni politiche anticipate di ieri in Danimarca. L'ha spuntata, ottenendo un seggio in più dei suoi avversari, la coalizione di centrosinistra del premier Poul Nyrup Rasmussen: 90 seggi contro 89. In sostanza Rasmussen si candida a governare per altri quattro anni la Danimarca.

In base ai risultati definitivi (escluse però Groenlandia e Faroe) diffusi poco prima di mezzanotte il blocco sborghese guidato dal leader liberale Uffe Ellemann-Jensen, favorito della vigilia, non è riuscito ad ottenere la maggioranza necessaria per sfruttare il governo formato dai socialdemocratici e dai loro alleati social-liberali.

Le cifre tuttavia non permettono ancora di dare per certo quale governo avrà il compito di convocare l'elettorato danese a votare «sì» al referendum sul Trattato di Amsterdam del prossimo 28 maggio, una tappa definitiva ed decisiva

per il piccolo Stato scandinavo dal leader di entrambe le coalizioni.

L'unico dato certo uscito dalla consultazione elettorale sembra essere il premio conferito dall'elettorato danese a due formazioni politiche di estrema destra, il Partito del popolo danese e il Partito cristiano del popolo. Il primo ha puntato in campagna elettorale su temi apertamente xenofobi.

Il successo dei due partiti di estrema destra, potenziali sostenitori della coalizione sborghese, è però avvenuto ai danni del principale alleato di Ellemann-Jensen, il partito conservatore che esce sonoramente sconfitto dalla consultazione e perde per strada 11 dei 27 seggi conquistati nel 1994.

Tradizionalmente, i due parlamentari groenlandesi vanno ad incrementare le fila del centrodestra, mentre quelli delle Faroe sono più vicini ai socialdemocratici. Dunque la vittoria per un voto delle forze di governo uscenti dovrebbe venire confermata. [Ansa]

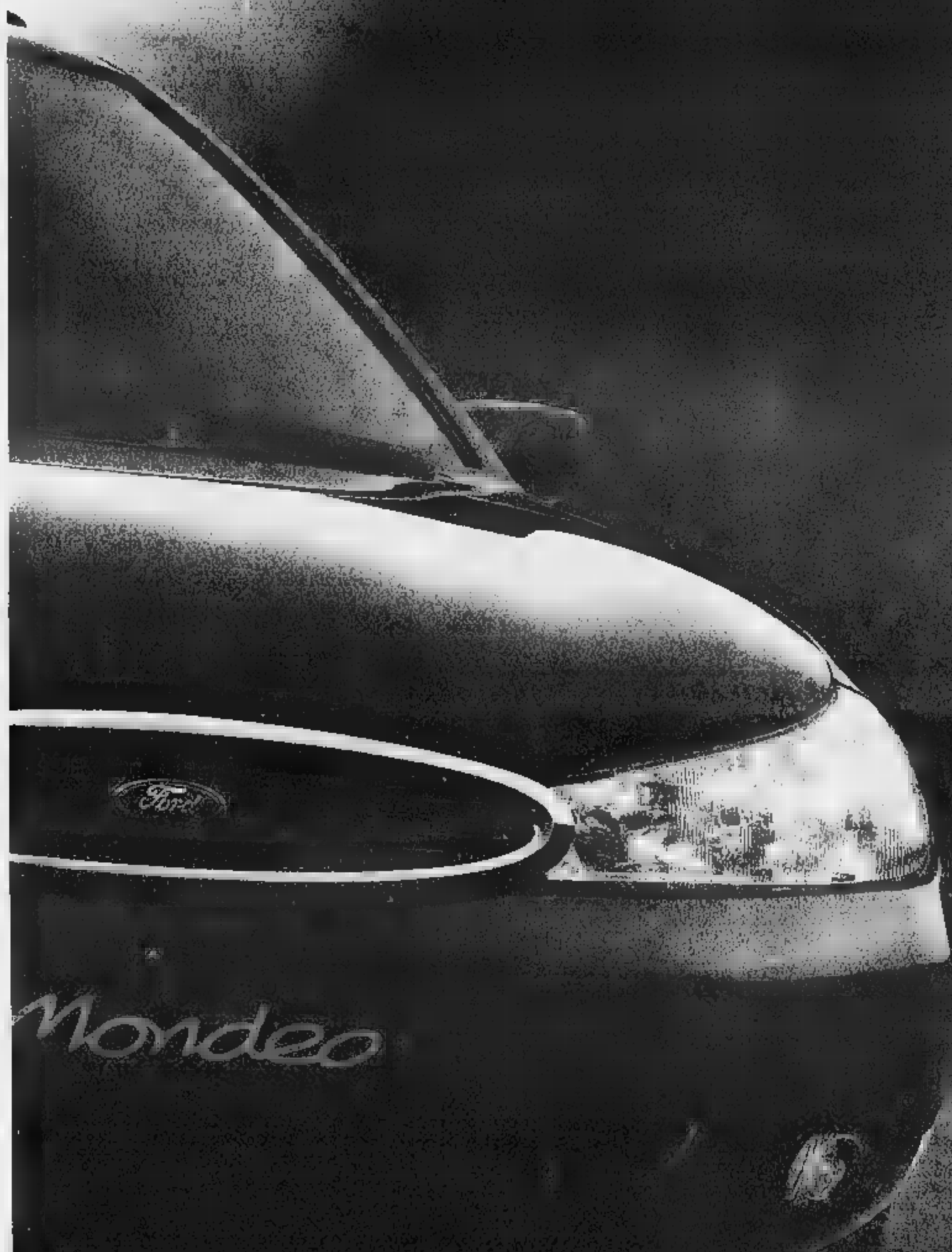
14-15 marzo

CAMBIATE

MODO DI PENSARE,

CAMBIATE

MODO DI GUIDARE.



BELEZZA E COSCIENZA



Proteste, disagi e solito balletto sulle cifre dell'adesione. La protesta aumenta le divisioni fra sindacati

I macchinisti bloccano l'Italia dei treni

Anche l'azienda conferma la riuscita dello sciopero

ROMA. L'Italia ferroviaria ieri si è fermata. Tra le proteste dei viaggiatori, bloccati nelle stazioni in attesa di treni annullati o di fronte a tabelloni sui quali si moltiplicavano i ritardi. Uno sciopero riuscito quello proclamato dal Comu (sindacato dei macchinisti), al quale hanno aderito altri sindacati di base, a partire dall'Ucs. E, nonostante la guerra sulle cifre, non lo nascondono neanche le Ferrovie riconoscendo che si è quasi ai massimi storici tra le azioni di lotta indette dai macchinisti del Comu. Le notizie che arrivano dal sindacato descrivono «una quasi totale alla protesta. Un'adesione dell'80-90%, i ferrovieri - legge in un comunicato del Comu - hanno capito la differenza fra il ritiro e la sospensione dei licenziamenti». Dall'altra i dati ufficiali delle Ferrovie. Per l'azienda: «ha circolato il 66% dei treni a lungo percorso, il 25% dei treni regionali e il 22% dei treni merci. Il comunicato smentisce altri dati sull'astensione dal lavoro: adesione inferiore al 50% tra i macchinisti e di circa il 9% per i capistazione e personale di macchina.

La mappa dei principali disagi. Al valico del Brennero proteste di decine di decine di viaggiatori di un Eurocity, proveniente da Monaco di Baviera e diretto a Milano, rimasto bloccato appena entrato in Italia dall'Austria per lo sciopero. Il treno è arrivato alle 10,15 al Brennero e i due macchinisti che avrebbero dovuto guidarlo sino a Milano

si sono dichiarati in sciopero. Quasi un black-out del traffico ferroviario in Piemonte e Valle d'Aosta: a causa della protesta sono partiti solo 12 dei 152 treni regionali previsti (pari all'8%) e 5 dei treni merci (10%). Più regolare la situazione per i treni a lunga percorrenza: sono stati soppressi soltanto due dei dieci previsti. Secondo l'azienda hanno scioperato il 20% dei capistazione e il 10% dei macchinisti del Comu.

Alta adesione anche in Liguria e traffico ferroviario praticamente paralizzato: locali, interregionali e convogli merci bloccati, transito dei soli InterCity. Secondo i dati diffusi dal Comu, ha aderito il 90 per cento dei 1100 macchinisti del comparto. Numeri titi dalle Ferrovie, secondo cui ha

Bloccate nomine Enac

ROMA. Il primo atto della guerra nei confronti del ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, annunciato da Rifondazione comunista in commissione Trasporti si è verificato: il statale bocciato, con 27 voti contrari, tra cui prc, 14 a favore, la nomina di Alfredo Roma a presidente dell'Enac. In una nota, Ugo Boghetta, responsabile trasporti del prc e Eduardo Bruno, dopo aver sottolineato i limiti che il curriculum del dottor Roma ha rispetto alla carica da ricoprire, ricordano che «pur avendo più volte sollecitato la ripresa di un dialogo per quanto riguarda la politica dei trasporti, abbiamo dovuto prendere atto che sforzi in questa direzione sono stati fatti». «Auspichiamo - conclude la nota di Rifondazione comunista - che Burlando faccia un primo passo senza il quale sarà l'intervento del presidente del Consiglio Prodi come garante della maggioranza di governo nel settore dei trasporti».

scioperato solo il 2 per cento dei capistazione, mentre in media tra i macchinisti l'adesione è oscillata attorno al 65 per cento. In Liguria, sulla partecipazione allo sciopero ha pesato, probabilmente, anche l'effetto licenziamenti: due macchinisti coinvolti nell'incidente della Spezia nel novembre scorso.

In Toscana ha aderito allo sciopero il 70% dei macchinisti e l'11% degli addetti alla circolazione. E' pressoché totale il blocco del traffico ferroviario in Friuli-Venezia Giulia. L'adesione dei capi stazione allo sciopero è stata quantificata dall'azienda intorno al 25 per cento, e avrebbe aderito all'iniziativa circa la metà del personale di macchina. Disagi anche in Lombardia, dove hanno preso parte allo sciopero l'11% dei capistazione, il 27% dei

macchinisti del Comu, il 9% degli altri addetti alla circolazione dei treni (manovratori, ecc.). Hanno circolato circa il 50% dei treni a lunga percorrenza e meno del 50% dei treni regionali.

E ora il Comu, forte della riuscita dello sciopero, ha chiesto che le Ferrovie riprendano immediatamente un nuovo scontro. In sostanza, oltre a ritirare i licenziamenti, si riaprono le trattative: solo così, sostiene il Comu, che essendo firmatario di contratto può sedere al tavolo negoziale, si può ricomporre il dissidio. Tuttavia, difficilmente, i sindacati confederali faranno accettare tale richiesta. Larizza ha ribadito che in democrazia il 51% è maggioranza. Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl, con il go-

verno: «Ha fatto di tutto per fare riuscire questo sciopero e quindi se lo merita». «Si è firmato il contratto ed il Comu ha fatto lo sciopero che era fallito - detto D'Antoni - se l'azienda fa licenziamenti sbagliati che poi si rimangia, potenza il Comu e la riuscita dello sciopero. Secondo il leader della Cisl ora ci vorrà più tempo per recuperare una base di consenso. Questi - ha concluso - sono errori clamorosi da parte dell'azienda Fas. Sulla protesta è intervenuto anche Ugo Boghetta, responsabile trasporti di Rifondazione Comunista. Il prc non può che dare una valutazione positiva sull'andamento dello sciopero - ha detto Boghetta - e sull'esito referendum che hanno evidentemente sconfessato la linea sindacale dei confederali. [a. tor.]



Attese estenuanti per sapere quali convogli partiranno. Il problema è che i ferrovieri non avvertono. Scopriamo se scioperano all'ultimo momento.

Due immagini di Stazione Termini. Un viaggiatore in attesa tra i binari e rappresentanti sindacali che distribuiscono volantini.



Sui marciapiedi di Termini affondano le speranze

I cappelli da ferroviere sono il mondo. Ma la bella è diventata una specie di ufficio informazioni centrale con decine di passeggeri che chiedono, che si lamentano. I funzionari Ps fanno quello che possono. Il problema è che i macchinisti non telefonano per avvertire se in sciopero o no. Lo vediamo momento per momento.

Bilancio difficile. La guerra dei numeri tra il Comu e le Ps si combatte anche a Termini: l'80 per cento di macchinisti in sciopero, dice il Comu. Attorno al 50, rispondono le Ps. Di sicuro, tutti i treni «garantiti» che dovevano partire o soltanto passare per Termini hanno viaggiato. Qualcuno, anche, con «scopia di macchina» composta da militari del Genio trasporti. «Siamo autorizzati a condurre i treni, non a

rilasciare dichiarazioni», hanno detto due loro subito ripresi anche dalla tv. E gli altri treni? Forse una decina di quelli «a garantire», alla fine sono partiti da Termini. Compreso quello per Bologna e uno per Udine-Trieste. Pochi per i passeggeri. Purgatorio che popolavano la stazione passando da un ufficio informazioni all'altro.

Le Ps hanno messo in atto anche un'operazione «fermate straordinarie» per far giungere a destinazione gruppi di passeggeri diretti in città tagliate fuori dal normale itinerario. Così i veloci Eurostar per Milano hanno fatto sosta a Orvieto, Orte e Chiusi. Ma, nonostante questi aggiustamenti, è proprio il traffico a medio raggio quello che è andato in tilt. Termini sono partiti anche dei pullman per tamponare le situa-

zioni più gravi: autobus per l'aeroporto di Fiumicino e per Civitavecchia in collegamento con le navi per la Sardegna.

Alle 17, quando lo sciopero è finito, a Termini è stato raggiunto il picco del disagio. Sì, perché sono arrivati quei passeggeri che per tutto il giorno della giornata sono rimasti prudentemente a casa. Sono arrivati convinti di non averli mai visti.

E i loro treni pronti a partire. Ma i ritardi accumulati - sulla linea per Napoli anche due ore - non si potevano riassorbire d'incanto. E così non è stato almeno fino a Poi, lentamente, la stazione ha ripreso l'aspetto di sempre. Con la folla che scende dal treno 555 Milano-Reggio Calabria. E con la gente in fila per i taxi introvabili all'esterno.

Enrico Singer

Domodossola

Incendio sul Milano-Ginevra

DOMODOSSOLA. Un principio d'incendio ha bloccato martedì sera alla stazione di Domodossola il «Cisalpine» Milano-Ginevra. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per spegnere le fiamme che erano sprigionate nel carrello anteriore della seconda delle nove carrozze dell'Etr 470, il treno veloce che, lungo la linea del Sempione, collega Milano con Ginevra e Basilea. Non c'è stato comunque panico tra i 50 passeggeri a bordo del «Cisalpine». Con l'aiuto dei ferrovieri e di alcuni agenti della Polizia, i passeggeri sono stati fatti scendere dal convoglio: sono stati ripartiti 40 minuti dopo con un altro espresso diretto oltre confine.

L'incendio, sviluppatosi nel vano del carrello, ha provocato un denso fumo. Sconosciute al momento le cause dell'incidente. Già all'arrivo alla stazione di Domodossola alcuni ferrovieri si erano accorti che dal «Cisalpine» uscendo del fumo. L'inconveniente è stato subito individuato nel carrello anteriore della seconda carrozza, la numero «470-260 BB1», una delle nove di cui è composto il convoglio diretto a Ginevra.

E' stato ordinato lo sgombero di tutto il treno: ci sono state state di panico, nei problemi per i viaggiatori. Assistenti dei ferrovieri e dagli agenti della Polizia di Domodossola i passeggeri sono stati fatti scendere dal treno e accompagnati in un altro binario dove hanno potuto riprendere il loro viaggio una quarantina di minuti dopo il loro arrivo alla stazione dove.

Ieri, alle 8, è arrivata una squadra di tecnici per accertare le cause dell'incidente.

[re. ba.]

REPORTAGE

LA RABBIA DEI PASSEGGERI

ROMA. EL grande parcheggio finalmente aperto di fronte alla stazione, tra aiuole di rose e casce automatiche, ci sono i letti di cartone dei soliti barboni. Una pattuglia di zingarelle qualche soldo in cambio qualche portafortuna. Gruppi di extracomunitari circondano la bocca della metropolitana e nei loro discorsi, fin qui tutto normale. Il primo segnale inquietante è quella doppia fila di taxi compatti, ferma a attesa di passeggeri che non si vedono. Sui marciapiedi ci sono anche grappoli di carrelli per i bagagli. E la prova che lo sciopero sta facendo sentire. Le 10 - d'inizio dell'agitazione - sono appena passate e Termini, che è un colosso da 630 treni al giorno tra arrivi e partenze, è già immersa in un'atmosfera irruvida.

Dal doppio maxischermo inaugurato per i Mondiali del '90 la pubblicità degli ultimi film si alterna alle canzoni. Il gigantesco ventre della stazione, però, è semideserto. E i pochi passeggeri che hanno deciso di sfidare lo sciopero cercano notizie dai pannelli neri con l'elenco dei convogli superstiti. Non ci vuole molto per capire «Non pressati, garantiti», «da garantire». Tre grandi categorie dividono i treni e passeggeri in una dimensione dantesca. C'è l'Inferno senza speranza dei soppressi: tutti i locali, i regionali e molti interregionali. C'è il Paradiso dei garantiti: i treni a lungo percorso, gli Eurostar e molti InterCity che partiranno di sicuro, magari in ritardo. E c'è il sterminato Purgatorio dei convogli da garantire: quelli che sono appesi al filo della presenza dei macchinisti.

In attesa, vicino al binario 4, c'è anche Vittorio Feltri che deve tornare a Milano. Feltri è in Paradiso, tra i garantiti: il suo Eurostar, tra i 13,35 fa parte di quella fetta di convogli compresi nel «servizio» che assicura in caso di sciopero previsto dalla legge 146 del 12 giugno '90 che le Ps spa si sono impegnate a realizzare ad ogni costo. Per Feltri un giorno di viaggio normale, allora? «Se questo le sembra normale, i binari per metà vuoti, come la stazione. Termini così non l'avevo mai vista. Io ho telefonato, hanno detto che l'Eurostar sarebbe partito, ho prenotato ed era sono qui. Attendo con fiducia».

Intorno c'è gente che giudica che ha. Sono i passeggeri del Purgatorio dei treni da garantire. Sul binario 8 c'è un convoglio che dovrebbe raggiungere Bologna. E' interregionale che i responsabili della Stazione di Termini stanno cercando di

far partire. I vagoni già allineati lungo la banchina. Molti passeggeri sono a bordo, altri sono sul marciapiede. Ma la motrice non c'è. «Deve arrivare dallo scalo di San Lorenzo, sempre se si troverà la coppia di macchina», dice un funzionario delle Fs. La coppia di macchine e l'equipaggio. E tra il «Coordinamento trazione» di San Lorenzo e il «Centro coordinamento della circolazione» di Termini - distanza in linea d'aria meno di un chilo-

metro - per tutte le sette ore dello sciopero è stato un continuo contatto telefonico.

«Abbiamo una coppia. Va sull'«Udine-Trieste». Bene, avvertiamo subito i passeggeri. Nell'ufficio del responsabile dei servizi di stazione, passano le notizie. Quelle buone e quelle cattive. Nell'ufficio, all'altezza del binario 1, c'è uno splendido modello del primo italiano Anni 50, con vecchie lampade da segnalazione e c'è anche una collezione

Si del Senato, polemiche sui controlli

Sisma, 3600 miliardi per la ricostruzione

ROMA. Il decreto che stanziava 3600 miliardi per la zona dell'Umbria e le Marche colpite dal terremoto è stato approvato dal Senato in prima lettura. Il testo passa ora all'esame della Camera. Tra le novità vi sono gli incentivi alle imprese non solo per il danno diretto, ma anche per quello indiretto: la fiscalizzazione degli oneri sociali per le imprese turistiche; alcune deroghe alla legge sugli appalti per quanto riguarda la trattativa privata e l'appalto integrato.

Il decreto contiene novità di impostazione rispetto ai provvedimenti emanati nelle precedenti calamità naturali, ma presenta anche aspetti che hanno suscitato polemiche. La principale novità, ha sottolineato il relatore Fausto Giovannelli (Dsi), è che i contributi non sono finalizzati al semplice risarcimento dei danni, ma alla ricostruzione di case.

Il provvedimento prevede una responsabilità degli Enti locali nella ricostruzione. Le Regioni sono delegate per la programmazione degli interventi, ai Comuni spetterà la gestione. Sono decise procedure semplificate e alcune deroghe alla legge Merloni sugli appalti. L'aspetto più contestato è quello che impone agli Enti locali e anche ai privati che appalteranno dei lavori di svolgere, in pratica, il compito che spetterebbe agli ispettori dell'Inps. Giovannelli ha detto che è stata scelta questa via «mossa delle numerosissime violazioni contributive e fiscali da parte delle imprese edili».

Prodi: applicheremo la nuova legge

«Alla mille sanatoria per gli immigrati»

ROMA. «Non potrà esserci una nuova sanatoria generalizzata per gli immigrati che non hanno regolarizzato la loro posizione nel '96-'97 col decreto Dini. Lo ha ribadito il presidente del Consiglio Romano Prodi alla Camera. Prodi ha anche confermato la smentita del ministro dell'Interno Giorgio Napolitano, circa le presunte difficoltà applicative della legge sull'immigrazione. Il governo è già lavorando - ha detto - consapevole delle difficoltà, ma impegnato a superarle».

In Italia vivono 200 mila clandestini senza oggetto di violenza e discriminazione, anche sempre più spesso protagonisti di un conflitto tra etnie e tra immigrati. Questa guerra tra poveri è il nuovo fenomeno, più forte e pericoloso del razzismo, analizzato dall'Osservatorio di Milano, che ha presentato ieri il «Rapporto '97 sull'immigrazione». La conferma arriva dai numeri: 668 casi di violenza segnalati all'Osservatorio, in cui il colpevole non è conosciuto, ma per casi (circa il 70% del campione per cui è individuato il colpevole) chi ha commesso la violenza è un immigrato. [Ansa]

Un immigrato

L'errore scoperto da una delle madri

Scambio di neonati in corsia a Salerno

SALERNO. Dimessa dall'ospedale, una giovane madre di Pagani (Salerno) è andata a casa con un neonato che non è il suo. Il clamoroso commesso nel reparto di neonatologia dell'ospedale San Leonardo di Salerno è stato scoperto dopo dieci ore. Pina Macchia, 25 anni, aveva partorito la settimana scorsa un bambino di quattro chili, Luca. Alle 13,30 di martedì, dopo che i medici avevano accertato le buone condizioni di salute del piccolo, la donna è stata dimessa ed è tornata a casa col marito, Giuseppe Barone, 30 anni. La giovane madre, però, secondo il racconto del marito, aveva notato che la carnagione del figlioletto era chiara come osservato nei giorni precedenti e aveva pensato di mettersi in contatto con il primario del reparto, il professor Giuseppe Vassallo. Ma prima che lo facesse, si squillò il telefono. «Era una infermiera del reparto - ha detto il marito della donna - che ci avvisava dell'involontario scambio avvenuto nel nido. Marito e moglie sono tornati, così, al San Leonardo dove, chiarita finalmente l'incredibile vicenda, hanno potuto riabbracciare il vero Luca e portarselo a casa. Ad accorgersi del clamoroso scambio è stata la madre dell'altro bambino, la quale - ha detto il marito - ha notato che il polso del neonato che stava allattando non era segnato il nome del figlio, ma quello di Luca. [m. c.]

Otto miliardi: seconda vincita record

Palermo azzecca il SuperEnalotto

PALERMO. Ancora una pioggia di miliardi con il SuperEnalotto, questa volta in Sicilia. Otto miliardi e mezzo sono stati vinti ieri sera a Palermo da un giocatore che ha una schedina ha realizzato un sei (cinque più uno). Con una spesa di 1.600 lire e due colonne, il fortunato giocatore ha realizzato la seconda più grossa vincita di tutti i tempi ed esattamente 8.491.678.700 di lire. La schedina è stata giocata nella ricevitoria del bar tabacchi «Sbacchi» di Palermo in via Casilini 169.

Le altre tre vincite supermiliardarie con il SuperEnalotto sono state il 17 gennaio (12.900.000.000) a Pinerolo (Brescia); il 21 febbraio (8.387.000.000) a Roma; il 31 gennaio (8.071.000.000) a Mantova. Altre vincite da record: totogol e lotterie. Il 11 dicembre '95 7.690.000.000 con il totogol a Terrazzo (Verona); il 6 gennaio '95 7 miliardi con la lotteria Italia a Ravenna; il 6 gennaio '95 7 miliardi con la lotteria Italia a Bologna; il 6 gennaio '97 7 miliardi con la lotteria Italia a Roma; il 17 ottobre '92 con la lotteria Europa a Torino; il primo marzo '98 6.020.921.000 con il totogol a Staglieno (Ct); il 23/03/97 6.020.867.000 con il totogol a Taranto (Ct). Per quanto riguarda il Totocalcio, la vincita più elevata è stata registrata il 7 novembre 1993, quando tre scommettitori vinsero 5.256.635.320. Il record del Totip è di 4.700.000.000 registrato il 17 marzo del 1996. [r. cri.]

Alessandria, mezz'ora di deposizione: «E' un secondo funerale». Il pm decide un nuovo sopralluogo sul cavalcavia

Un altro testimone
«Sul ponte c'erano
4 o 5 ombre, esultavano
con le braccia alzate»

Alessandria
DAL NOSTRO INVIATO

La fede d'oro bianco brilla sotto i riflettori, scintilla sulla **■** di un uomo che non se l'è mai voluta togliere dal dito, che **■** piange, che **■** commuove più, che racconta che la morte è arrivata mentre era quasi al **■** della potenza della Mercedes 190 **■** sicuramente al **■** della felicità, mentre ascoltava una canzone di Eric Clapton assieme alla moglie. **■** che poteva essere un'altra cosa, quella sera alla radio, perché la musica **■** finita **■** colpo e **■** macchina **■** entrato «un silenzio», e **■** fredda.

Mezz'ora è durato il racconto degli ultimi 5 minuti della breve vita felice di Maria Letizia Berdini. Sposata da 5 mesi a Lorenzo Bossini, morta il 27 dicembre 1996 sotto un cavalcavia a Tortona con la testa sfondata da un sasso «del peso di kg 2,750 a forma piramidale». Lui è entrato in aula alle 11. Alto, il cappotto nero piegato sul braccio, completo grigio scurissimo e camicia bianchissima. Tranquillo. Ha attraversato la barriera di agenti, sfiorato il bancone riservato ai quattro fratelli Furlan e a Paolo Bertocco, notato che mancavano gli altri due imputati, la ragazza Verzano e Roberto Siringi, puntato alla sedia dei testimoni. Uno sguardo alla corteo, un respiro profondo e ha detto nel microfono: «Mi chiamo Lorenzo Bossini, sono nato a Travagliato il 10 marzo '66, sono il marito di Maria Letizia Berdini. Silenzio. Perché tutti sapevano che avrebbe raccontato una cosa orribile e vera, e tutti aspettavano di sentire il brivido. Allora il procuratore Maurizio Landi ha iniziato.

«Dove si trovava la sera del 27 dicembre 1996?»
«Sulla Torino-Piacenza, **■** moglie, provenienti da Brescia. Dovevamo cenare a Torino e partire



Tra immagini ■ Lorenzo Bossini durante la deposizione di ieri al processo di Alessandria. In basso, la moglie Maria Letizia Berdini, uccisa da un sasso la sera del 27 dicembre del 1996

«Non perdono chi uccide per gioco»

Il marito della vittima ricostruisce il delitto dei sassi

per una vacanza.
«Su che auto vi trovavate?»
«Sulla mia Mercedes 190 bianca».
«A quale velocità andavate?»
«Ai 140 all'ora, più o meno».
«Quali luci stava usando?»
«Abbaglianti e anabbaglianti. Ma nei minuti precedenti il fatto sicuramente abbaglianti, perché non c'erano altri veicoli».
«In quale corsia procedeva?»
«Stavo sulla destra, ma abbastanza centrale».

Cosa è successo?
«Mi ricordo di aver passato lo svincolo di Tortona. Vidi **■** lontananza il segnale lampeggiante di una macchina ferma sulla destra. In quel momento ho provato una... conseguenza di sensazioni. Un rotolamento di qualcosa sotto **■** macchina. Allora ho pensato "rallenta". Poi ho sentito un botto forte, una forte aria».

«Che tipo di rumore era?»
«Sordo, **■** fragoroso, un tonfo secco. Ho cercato di fermare, ho

«Ho sentito un botto
e l'aria fredda
Ho visto mia moglie
accasciata sul sedile
mancava la parte
sinistra della faccia
C'era il cervello
sulle ginocchia»



avuto la sensazione... di freddo».
«Davanti c'erano altre auto?»
«Una Seat con i lampeggianti».
«Dopo il botto cosa ha fatto?»
«Ho frenato, mi sono spostato sulla destra, **■** fermato poco

prima della Seat. Dopo il tonfo c'è stato il silenzio, c'era l'aria **■** il silenzio. Non ho più sentito mia moglie, non c'era **■** nessuna sua reazione negativa per la frenata... Nel girarmi ho visto che lei era

«C'era tanto sangue
Ho imprecato e
tirato un calcio
all'auto. Poi sono
tornato indietro
ho chiamato Letizia
ma era impossibile
sentire la sua voce»

mancava la parte sinistra della faccia, c'era il cervello che usciva sulle ginocchia, ho capito immediatamente la realtà della sua morte. C'era sangue che usciva, il cervello che colava giù...».

«Poi cosa ha fatto?»
«Sono sceso. Ho imprecato. Ho tirato un calcio alla macchina. Ho visto un uomo che si teneva la faccia, l'ho chiamato. Poi **■** tornato alla macchina, ho rivisto Letizia, l'ho chiamata. Ma era impossibile sentire la sua voce. Poi ho visto la moglie dell'uomo della Seat, poi è arrivata un'altra **■**, che mi ha detto "cosa è successo?" e gli ho risposto "è morta mia moglie". Sono andato verso il cavalcavia, ho incontrato un uomo, il signor Giacobone, che aveva una torcia **■** mano, abbiamo fatto un centinaio di metri, lo guardavo anche la mia **■** macchina, mia moglie era lì».

«Ha notato qualcosa sul cavalcavia?»
«No».

«Ha chiamato la polizia?»
«No, era già stato fatto. Ho chiamato gli **■** di Torino, ho detto "hanno ammazzato Letizia", il mio amico ha detto "vengo lì".

«Ha visto la pietra in macchina?»
«No, l'ho vista il giorno dopo alla Polizia. L'ho trovata sul sedile. Sui bitoni non l'ho vista».

«Quando **■**, stava parlando con Letizia?»

«No, era un attimo di silenzio. Stavamo ascoltando la musica, io ricordo benissimo, c'era una **■** ne che le piaceva, mi aveva chiesto di star zitto».

Poi Bossini si è seduto accanto al suo avvocato, vicino alla cognata Maria Rosa, che ha pianto per tutto il suo racconto. Ha guardato le cinque facce di pietra degli imputati, ha visto svenire un ragazzo, tra il pubblico, per l'emozione. Ha ascoltato le altre testimonianze. Quella del medico che ha constatato la morte. Quella di Raffaele Macera (sua la Seat rossa, parabrezza sfondato da una pietra, lui, la moglie e il figlioletto feriti leggermente). Quella di Mauro Giacobone, che vide «delle ombre sul cavalcavia». Quella di Luigi Riccardi, anche lui parabrezza sfondato e leggero ferite.

«Sul ponte c'erano quattro o cinque ombre con le braccia alzate che gridavano, esultavano. E **■** sentivano ancora tonfi di pietre, sono sicuro». La sassaia sarà durata una decina di minuti. Ma non solo.

«Nella stradina laterale all'autostrada vidi due auto ferme, con i fari accesi. Sembravano spettatori».

Alla fine ha sentito il sostituto procuratore Ferrando chiedere un nuovo sopralluogo sul cavalcavia, lunedì sera. Allora ha detto «questa udienza è stata un secondo funerale», e non posso perdonare chi ha ucciso per gioco». Si è infilato il cappotto scuro e se ne è andato.

La commissione Usa chiede sanzioni disciplinari per l'equipaggio del jet che abbatté la funivia

Il Pentagono: punite i piloti del Cermis

«E' colpa loro la strage, ma li processiamo noi»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

I piloti americani **■** «responsabili» della tragedia di Cavalese del mese scorso. Lo ha riconosciuto ufficialmente il Pentagono **■** cui inchiesta su quella tragedia si è conclusa e il rapporto finale verrà **■** pubblico **■**. E il segretario della Difesa William Cohen ha chiamato il ministro della Difesa italiano, Beniamino Andreotta. Una telefonata di rassicurazione. Cohen ha precisato che da parte degli Usa saranno rispettate «con il massimo rigore» le regole dell'Italia sulla sicurezza dei voli sul territorio, «perché non abbiamo più a ripetersi incidenti come a Cavalese».

Ieri però sono venute fuori delle indiscrezioni e queste dicono che secondo quel rapporto d'incidente poteva essere evitato, che il pilota **■** commesso un errore e che per-

Il segretario
alla Difesa Cohen
chiama Andreotta:
mai più questi
incidenti

«la raccomandazione **■** che un'azione disciplinare **■** ga intrapresa nei confronti dell'equipaggio». Il 3 febbraio un EA-6B Prowler, di stanza nella base di Aviano e appartenente al Corpo dei Marines, ha tranciato il cavo della funivia di Cavalese, provocando la morte di venti persone. Nel rapporto si cita l'elemento «tecnico» essenziale su cui si basa la conclusione della commissione d'inchiesta (l'aereo volava a una quota compresa fra i 91 e i 152 metri di altezza, quindi molto al di sotto di quella prevista dal regolamento) ma a quanto pare non si fa alcun cenno al problema per così dire «culturale», quello cioè della mentalità in voga fra i piloti, un misto di spavalderia, infantile incoscienza e palese stupidità che secondo i commenti a **■** tempo sentiti qui era la vera **■** di fondo della tragedia. La decisione sull'azione disciplinare da intraprendere nei confronti di Richard Ashby, il pilota, e Joseph Schweitzer, William Haney e Chandler Seagraves, membri dell'equipaggio, spetta ora

al generale Peter Pace, comandante del Corpo dei Marines di stanza nell'Atlantico, e le scelte possibili sono due: stabilire lui **■** la punizione nei loro confronti o deferire i quattro uomini alla Corte Marziale. Nessuno sa cosa il generale deciderà, ma le fonti che ieri hanno anticipato il contenuto **■** rapporto, redatto dal maggiore Michael DeLong, dicono che la **■** più probabile è la seconda, cioè la Corte Marziale.

Improbabile invece, sempre secondo quelle fonti, che venga consentito alla giustizia italiana di processare Richard Ashby e gli altri. Poiché **■** trattato che regola la presenza delle basi americane in Italia, dicono quelle fonti, dà agli americani il diritto di negare la «giurisdizione» italiana, è molto probabile che il generale Wesley Clark, comandante delle forze americane in Europa, lo faccia valere, a meno che su di

lui **■** pesi una «volontà politica» di Washington. Il presidente Bill Clinton e il segretario di Stato Madeleine Albright hanno promesso **■** fare giustizia su questa tragedia, ma non hanno detto nulla che facesse pensare all'esistenza di una tale volontà politica.

Che si sappia, essa **■** è manifestata solo in un caso: lo stupro di una ragazzina di 13 anni compiuto da tre soldati a Okinawa, in Giappone, due anni fa. Ma la decisione di lasciare che fossero i giudici giapponesi a processare i tre americani fu dettata dal timore che gli abitanti di Okinawa, **■** sempre ostili alla massiccia presenza militare americana nell'isola, potessero dare vita a una sollevazione popolare e lo stesso governo di Tokyo, seppure con riluttanza, spinse perché il processo avvenisse in loco. Nel **■** dell'Italia, evidentemente, gli americani non temono né sollevazioni popolari né spinte particolarmente dure da parte del governo di Roma.

Franco Pantarelli



Un militare ispeziona i resti della cabinovia abbattuta dal jet a Cavalese

«Massa per minimizzare»

L'accusa del legale di parte civile
Tacciano i magistrati di Trento

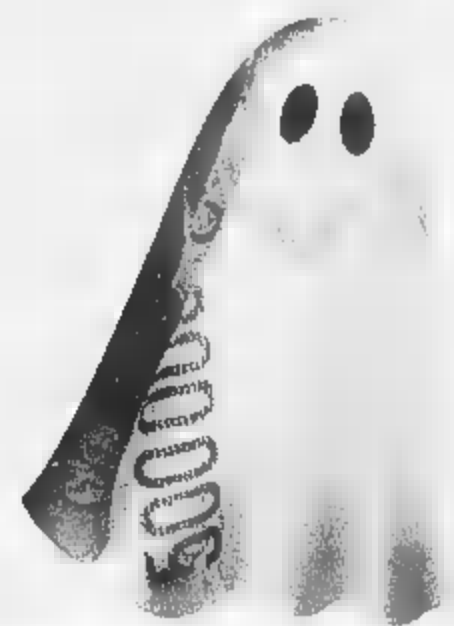
«No comment». Sono le uniche parole strappate ieri pomeriggio al procuratore della Repubblica di Trento Francantonio Granero e al sostituto Bruno Giardina dopo la notizia della conclusione **■** «una nota di bisness» per l'equipaggio Usa dell'attività della Commissione d'indagine per l'incidente del Cermis. I due magistrati erano a Palazzo di Giustizia, dove stavano lavorando nell'ambito dell'inchiesta dopo la serie di incontri **■** acquisizioni di materiali fatti al ministero della Difesa a Roma. Interventi **■** ad accertare eventuali responsabilità per **■** controlli delle autorità aeronautiche militari italiane.

«E' evidente che si tende a minimizzare l'accaduto», ha affermato invece Beppe Pontrelli, avvocato di parte civile **■** membro del comitato «3 febbraio per la giustizia» sorto in Val di Fiemme all'indomani della tragedia. «Conclusioni discutibili», an-

che equilibrate». In estrema sintesi è il commento di ieri a caldo degli avvocati Bruno e Antonio Malatini, difensori dei quattro membri dell'equipaggio dell'aereo coinvolto nella sciagura del Cermis. Che hanno poi puntualizzato: «Se **■** conclusioni della Commissione d'inchiesta fossero quelle anticipate nel pomeriggio da Washington si tratterebbe di un giudizio scuro da quello componente emozionali e in parte irrazionali che hanno in un primo tempo portato a criminalizzare la condotta dell'equipaggio».

Invece in un comunicato, l'ex presidente della Commissione Difesa della Camera, Falco Accame, ha già anticipato che chiederà spiegazioni al presidente del Consiglio. Perché «è necessario che riferisca al Parlamento circa le disposizioni che regolano basi, disciplina e controllo della disciplina del volo in Italia, anche in rapporto alle reali possibilità della difesa aerea **■** Italia. [r. cri.]

La tua vecchia
assicurazione auto
ti terrorizza?



Genertellizza
la tua polizza.

Numero Verde
167-20.20.20



Genertel

L'assicurazione al telefono.

L'associazione Saint-Germain contesta il tendone allestito in una piazza «Il circo della moda lede la tranquillità»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Annullo del defilé di Armani. Pomeriggio da infarto per lo stilista. Parigi gli chiude le porte in faccia. E con questo gesto dichiara guerra alla moda italiana. A tre ore dallo show parigino dell'Emporio scoppia il caos. L'associazione Saint-Germain - quartiere dove Armani ha approntato un megatendone di 2000 metri per presentare 150 abiti, investendo un miliardo e mezzo - chiede al prefetto di Parigi, e ottiene, di far annullare l'evento per motivi di sicurezza. Alle 20 la piazza è presidiata dalla polizia. Nessuno può entrare, nessuno può uscire, neppure lo staff. E' panico, rabbia. Pensare che Armani voleva questo happening per ringraziare l'accoglienza dei francesi all'Emporio e invece ora medita di presentare la collezione a New York. Addirittura, la Chambre de la Mode gli aveva riservato l'onore di concludere la kermesse del pref-a-poter. Ma lui

aveva detto no, «troppo presuntuoso».

Armani ieri - dentro il tendone, ostaggio dei poliziotti - svillaneggiato, decide di far sfilare le 90 modelle a porte chiuse. Per provocazione, di fronte alle sole telecamere di una troupe italiana.

«Misure di sicurezza carenti», ma dietro ci sono le proteste di un quartiere

Parigi stratta Armani

La prefettura vieta la sua sfilata



Giorgio Armani e un modello della collezione Emporio che avrebbe dovuto presentare ieri sera a Parigi. Ma la sfilata prevista in un grande spazio coperto a place Saint-Sulpice, a pochi passi da Saint-Germain-des-Près, è stata vietata dalla prefettura per motivi di sicurezza

Caos per i 1200 vip e attori che erano attesi all'appuntamento

Lo stilista offeso e infuriato. I suoi collaboratori «Era tutto in regola»

Soltanto verso le 22 lo stilista esce in piazza. Il pubblico è in un gran voci, mentre un gruppo le donne del quartiere urla: «Giorgio, vattene».

Ma quali sono i motivi? Tanto sfregio da parte dei francesi? Solo le uscite di sicurezza insufficienti?

Secondo il comitato, il Barona della moda lede la tranquillità della zona, viola la piazza simbolo.

Armani è furibondo, offeso. Per quattro giorni 100 operai hanno montato l'apparato. Invitate 1500 persone: 1200 al defilé e cui

se ne sarebbero aggiunte altre 300 ricevimento danzante, con un buffet di specialità mediterranee. Fra gli ospiti erano attesi e già confermato: Jeremy Irons, Ornella Muti, Claudia Cardinale, il principe Emanuele Filiberto e Serge di Jugoslavia. Ma anche Ainoch Aime, Charlotte Rampling, Christophe Lambert e tutti gli stilisti parigini. I più, avvertiti dell'annullamento, all'ultimo momento, non Alpa Parietti e Christophe Lambert che arrivano, a distanza di pochi minuti uno dall'altro. Poteva essere l'occasione di un ravvicinamento, ma non guardano neppure. Travolti da una folla di verdi che incolpano Armani di aver inglobato sotto le tensostrutture la fontana di piazza Saint-Sulpice. Di aver violato il sacro della chiesa. Dicono che si è permesso di soffocare la piazza, di truccarla e smaturarla. Una provocazione - secondo loro - inammissibile su uno spazio pubblico.

E già c'erano state proteste quando il mese scorso Armani, proprio qui ha aperto la boutique Emporio, nell'ex drugstore di Saint-Germain. Un negozio che sabato ha incassato 220 milioni e che - a dispetto delle polemiche - è diventato il punto di ritrovo dei francesi chic e dei giovani che s'incontrano anche nel bar ristorante del primo piano. Dove ogni mattina Bernard Henry Levy va a comprare il giornale e bere il caffè. «Il quartiere sta diventan-

troppo alla moda», si erano lamentati i cittadini.

Ma i francesi non potevano impedire, prima, allo stilista di montare quel tendone che doveva essere la copia del suo teatrino di via Borgognone? Perché acconsentire per poi revocargli il permesso all'ultimo momento? Non c'è risposta al quesito, soltanto un'odiosa presa di posizione. Un compiacimento tutto francese. E si ha la sensazione che Armani sia vittima di un verbale politico, fra Prefettura e Comune. Domenica ci sono le elezioni regionali.

Il presidente dell'associazione e consigliere municipale del settimo arrondissement, Jean Dominique Giuliani, rincara la dose, facendo sapere che: «L'interesse del signor Armani pesa fortemente sul quartiere: troppi passi falsi, troppi errori di spettacolarizzazione. Alla fine tocca al prefetto invocare misure di sicurezza. In un laconico comunicato si precisa che: «Una delle tante commissioni ha dato parere sfavorevole sulle misure di sicurezza, poche uscite». Scuse pretestuose. «Tutto era come da richiesta», assicura lo staff Armani. Gli ecologisti incalzano: «Le modelle adatte al defilé sono le sale del Carrousel». Dimenticando che per anni le sfilate si sono svolte sotto i tendoni del cortile del Louvre.

di Anna Amante

Studenti a rischio Sbagliata la nuova legge sulla noia

ROMA. «Il decreto legislativo che modifica le regole in materia di visite di leva, esoneri e dispense - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale lo scorso febbraio e che entrerà in vigore dal 31 dicembre '98 - contiene uno svarione che mette a rischio il diritto allo studio di centinaia di migliaia di studenti, nel compiere 18 anni nel 1999. E' la denuncia che giunge dai portavoce nazionali dell'Associazione Obiettori Nonviolenti, Claudio Blasi e Massimo Paolucci. Il decreto prevede che gli studenti delle superiori presentino la richiesta di rinvio non al momento della chiamata alle armi, ma alla visita di leva, ed entro il 31 settembre dell'anno precedente a quello in cui si compiono i 18 anni.

Per spiegare in cosa consista lo «svarione», Blasi e Paolucci ricorrono ad un esempio: «Il signor Giovanni Rossi compirà 18 anni nel maggio '99 ed è studente delle superiori. Le leggi in vigore sino al 31-12-98 stabiliscono che prima deve fare i faticosi «due giorni», essere arruolato e solo poi chiedere il rinvio per motivi di studio, entro il 31 dicembre dell'anno in cui si è stati dichiarati abili ed arruolati. Rossi quindi sa che deve chiedere il rinvio prima della visita di leva, precisamente entro il 30 settembre '98. Ma - rilevano gli Obiettori Nonviolenti - a quella data la nuova normativa non è ancora in vigore (infatti parte dal 1° gennaio '99), quindi il rinvio non può essere richiesto».

Intanto con un'interrogazione parlamentare al ministro della Difesa, il deputato dei Verdi Mauro Paissan chiede «provvedimenti immediati» per «correggere l'incongruenza» di questo decreto legislativo con le norme sui rinvii servizio leva per motivi di studio. «Per come è formulato mette a rischio il diritto allo studio di migliaia di giovani. Paissan chiede poi «l'emanazione di una specifica norma per il periodo di passaggio dall'attuale regime a quello nuovo». (r. cri.)

IL CASO

I MISTERI

DELLA MADONNA

Le nuove testimonianze all'esame di un collegio guidato dal cardinale Ratzinger

A Fatima la Madonna appare ancora

«Altri dieci messaggi affidati a suor Lucia»

A CITTA' DEL VATICANO. Coimbra la Madonna appare ancora. Accade nella piccola cella dove vive suor Lucia dos Santos, che vive in clausura rigida nel monastero fin dal 1948. Suor Lucia ormai ha 91 anni, è carmelitana, e nel 1917 - a Francisco e Giacinta fu testimone, a Fatima, delle apparizioni della Vergine. Si tratta delle apparizioni più famose di questo secolo e che conservano ancora intatto un alone di grande mistero a causa del famoso «terzo segreto» che la Madonna svelò a suor Lucia e che da allora è custodito segretamente dai Papi che si sono succeduti in Vaticano.

Ora comunque arriva una conferma indiretta del fatto che suor Lucia continui a ricevere le visioni della «signora vestita di bianco». Secondo i prassi ecclesiastiche, suor Lucia comunica direttamente al Vaticano il contenuto dei nuovi messaggi della Vergine attraverso il Nunzio apostolico in Portogallo. Si tratta di una decina di messaggi che la Madonna ha affidato a suor Lucia e su quali comunque le autorità vaticane non si sono mai pronunciate. In Vaticano, i messaggi arrivano ad un gruppo estremamente ristretto e scelto di prelati, dai quali comunque è filtrata l'indiscrezione, e vengono esaminati dal cardinale Joseph Ratzinger, prefetto della Congregazione per la dottrina della fede. L'intervento del cardinale Ratzinger è estremamente pertinente: il prelati tedesco infatti è l'unico, oltre al Papa, a conoscere il contenuto del «terzo segreto» ed inoltre è competente a giudicare la coerenza dei

messaggi con la dottrina della Chiesa, e quindi a fondare a validare l'autenticità.

Da Coimbra arriva anche un'altra notizia, che ruota nell'insieme il muro di impenetrabilità costruito nei decenni attorno alla privacy di suor Lucia. Pare infatti che esista una videocassetta in cui la suora stessa spiegherebbe il contenuto del «terzo segreto». Autore del video sarebbe padre Luis Kondor, il sacerdote incaricato di aprire il processo di beatificazione di Francisco e Giacinta, gli altri due protagonisti delle apparizioni. Negli ultimi mesi, una rivista portoghese ha rivelato anche il contenuto di una serie di colloqui,

risalenti a dieci anni fa, tra suor Lucia e due cardinali di Curia, per dire di nuovo che il «segreto» riguarda la Chiesa e il futuro in vista del terzo millennio. «Sciocchezze», ha ribattito in sostanza il cardinale Ratzinger, precisando che nel segreto non c'è nulla di particolarmente spaventoso. Di Giovanni Paolo II invece si parla la particolare devozione che nutre per la Madonna, alla quale attribuisce il merito di aver deviato la pallottola del proiettile dell'attentato il 13 maggio 1981, anniversario delle apparizioni.

Luca Tomasi

L'anziana religiosa avrebbe continuato a ricevere le «visite» della Vergine nella sua cella del convento

Lucia dos Santos, la suora testimone delle apparizioni della Madonna, durante un incontro con il Papa



La sindrome del terzo segreto

c'è forse qualche fantasma da «Mille non più mille» che si insinua nella mente e nella fantasia di molti. Dire Fatima, già con questo nome di risonanze islamiche, non sembra più significare un paese di apparizioni celesti, una piccola valle dove ingenui pastorelli stanno in estasi davanti alla Signora del Cielo. Fatima ormai è diventato un nome lugubre, carico di previsioni apocalittiche, di visioni infernali e di profezie di cataclismi.

La responsabilità forse è anche tanta letteratura cattolica che, a scopi devozionali, più

che sul messaggio di penitenza e di conversione proveniente da Fatima, si è soffermata sui cosiddetti «tre segreti»: il primo riguardante la morte dei due più piccoli dei tre veggenti, il secondo una previsione di guerra della Russia, il terzo sconosciuto. E' ovviamente questo terzo segreto, che il Papa e altri che lo conoscono non vogliono ufficialmente rivelare, ma che è andato in giro in versioni forse vere, forse false, a destare curiosità o magari inconfessate apprensioni.

Giovanni Paolo II ha certamente letto e meditato quel

«segreto», eppure, Wojtyla, che talvolta passa anch'egli per un Papa apocalittico, sembra aver voluto dare una interpretazione a tutta la visione drammatica che si è andata formando attorno alle apparizioni della Madonna. Wojtyla non vede cataclismi, né presannuncia né catastrofismi né maggiore insensatezza degli uomini. Ha detto, invece, di contemplare il salire di una nuova aurora nella storia che si apre col terzo millennio.

Proprio a Fatima, nel suo viaggio del 1991, prendendo a prestito una citazione di san-

to Agostino e prospettando una realtà del mondo e della Chiesa di «del Duemila», ha affermato: «Non abbiate paura! Questo non è un mondo vecchio che si conclude, è un mondo nuovo che ha inizio. Una nuova aurora sembra sorgere nel cielo della storia». Può darsi che il testo del segreto di Fatima sia catastrofico, ma che si esprima al modo di parlare degli antichi profeti biblici, le cui descrizioni tremende si risolvono poi sempre in espressioni di speranza e di liberazione.

Domenico Del

LOTTO CONCORSO N. 20

MERCOLEDÌ 11 MARZO 1998

Bari	25	88	20	86	6
Cagliari	11	74	26	55	12
Firenze	44	12	75	25	37
Genova	84	31	44	26	10
Milano	43	73	11	12	12
Napoli	74	26	22	64	
Palermo	23	57	55	36	11
Roma	3	7	61	63	88
Torino	85	35	81	16	
Venezia	76	82	65	23	22

SUPERLOTTO

Bari	25	Palermo	11
Firenze	44	Roma	3
Milano	88	Numero Jolly	
Napoli	74	Venezia	76

Montepremi L. 9.151.480.200

All'unico 5+

8.491.678.700

Punti Linee

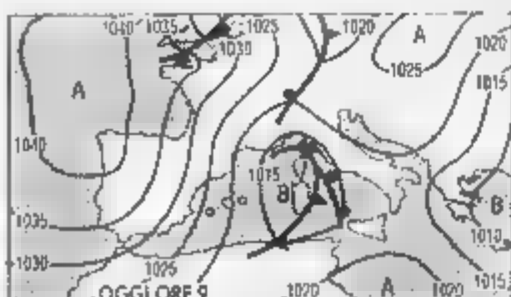
Al 32 5 71.495.900

Al 3158 4 724.400

Al 128.656 3 17.700

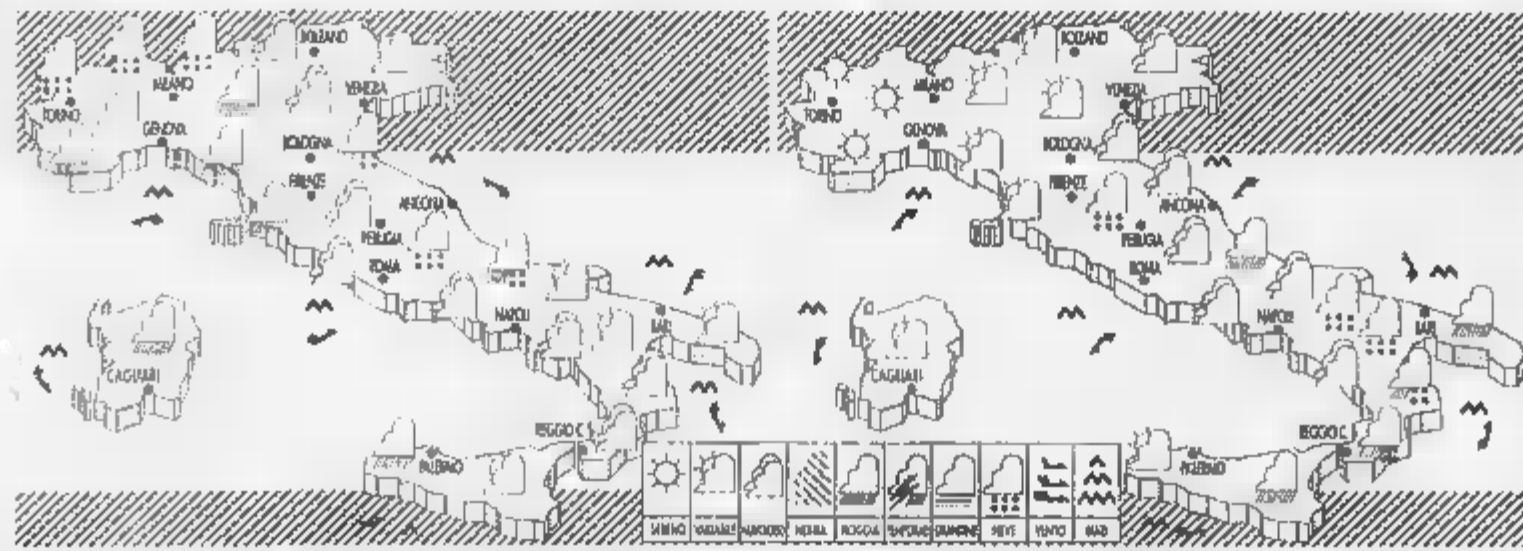
a cura di Marcello Loffredi

IL TEMPO



IL FREDDO SI RITIRERÀ. L'annunciata perturbazione atlantica ha raggiunto la Penisola dove ha dato vita ad una circolazione depressionaria epicentro sulla Sardegna. Il tempo è cambiato ed al freddo ed ai venti forti di tramontana si sono sostituite nuvole e precipitazioni diffuse ma il freddo regredisce. Anche questo episodio di maltempo si esaurirà entro un paio di giorni con il ritorno dell'alta pressione, quanto meno al Nord ed al Centro.

Tendenza per dopodomani. Prevalenza di schiarite al Nord, lungo le zone costiere centrali tirreniche e sulla Sardegna. Ancora tempo incerto al Sud e sul medio Adriatico.



OGGI. Su tutta la Penisola sarà presente della nuvolosità esesa con poggie più frequenti sulle regioni tirreniche e con nevicate su quelle alpine occidentali e su quelle appenniniche. La tendenza comunque volgerà verso delle parziali schiarite sul settore di Nord-Ovest.

DOMANI. Ancora annuvolamenti locali al Nord, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna ma con tendenza a schiarite. Al Sud e sulle regioni centro adriatiche da nuvoloso a coperto con poggie locali e nevicate sui monti con tendenza a graduale miglioramento.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-5	10	Bologna	0	9	Bari	12	20
Bolzano	-2	9	Firenze	-5	8	Napoli	3	11
Brescia	2	9	Roma	-3	8	Palermo	-2	11
Verona	2	9	Ancona	1	8	S.M. Lucia	8	18
Venezia	-1	8	Perugia	-3	8	S. Caterina	4	12
Milano	1	10	Pescaia	5	9	Palermo	7	13
Torino	1	8	L'Aquila	7	12	Nizza	4	13
Genova	2	8	Roma Urb.	12	18	Messina	8	10
Cuneo	7	8	Roma Camp.	12	18	Alghero	-3	10
Imperia	6	13	Campobasso	-3	4	Cagliari	-2	14

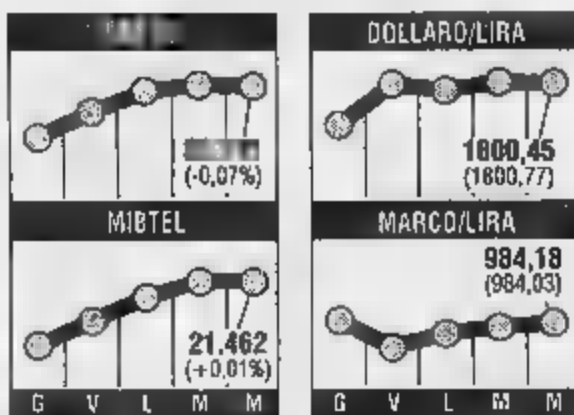
CITTA' ESTERE

	min	max		min	max		min	max
Amsterdam	-5	5	Novosibirsk	12	20	Asano	12	20
Atene	11	16	Novosibirsk	12	20	Asano	12	20
Bangkok	20	35	Novosibirsk	12	20	Asano	12	20
Berlino	-8	4	Novosibirsk	12	20	Asano	12	20
Bruxelles	-3	8	Novosibirsk	12	20	Asano	12	20
Bucarest	2	7	Novosibirsk	12	20	Asano	12	20
Budapest	2	4	Novosibirsk	12	20	Asano	12	20
Buenos Aires	30	30	Novosibirsk	12	20	Asano	12	20
Copenaghen	-7	5	Novosibirsk	12	20	Asano	12	20
Dubino	-12	12	Novosibirsk	12	20	Asano	12	20
Francfort	-4	7	Novosibirsk	12	20	Asano	12	20
Ginevra	9	18	Novosibirsk	12	20	Asano	12	20
Ginevra	-3	8	Novosibirsk	12	20	Asano	12	20
Helsinki	-14	-3	Novosibirsk	12	20	Asano	12	20
Johannesburg	14	28	Novosibirsk	12	20	Asano	12	20
Kairo	15	25	Novosibirsk	12	20	Asano	12	20
Kairo	10	25	Novosibirsk	12	20	Asano	12	20

Benzina, un ribasso di dieci lire

Il calo del prezzo del petrolio sulle piazze internazionali porta buone notizie per gli automobilisti italiani. Dopo il ribasso deciso da Agip ed Ip ed entrato in vigore già da ieri in tutti i distributori con questi marchi sulla rete nazionale, oggi sono altre tre compagnie petrolifere, Erg, Q8 ed Esso, a seguire questa iniziativa ribassando i loro prodotti a partire da oggi. Tutte e tre hanno deciso di ritoccare i prezzi di dieci lire al litro. Già da questa mattina i prezzi alla colonnina ■■:

1870 al litro per la benzina super; 1770 per quella senza piombo. Il gasolio per autotrazione distribuito con i marchi Erg e Q8 sarà venduto a 1395 lire al litro, quello col marchio Esso costerà all'automobilista 1400 lire perché questa compagnia ha deciso di ribassare il prezzo soltanto di cinque lire al litro. I prezzi «consigliati» da Agip ed Ip sono invece: 1865 al litro per la super; 1765 per la benzina senza piombo; 1395 per il gasolio da autotrazione ed 880 lire per il gpl.



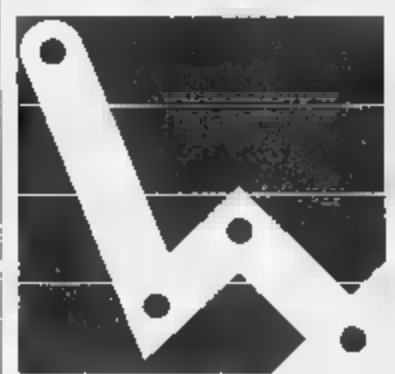
Olivetti si mobilita contro Wang

I lavoratori della Olivetti Personal Computer e della Olivetti Ico di Ivrea si mobilitano in occasione dell'arrivo a Torino, lunedì prossimo, del ministro dell'Industria Pierluigi Bersani. Nel corso delle assemblee svoltesi ieri ad Ivrea presenti i segretari nazionali ■■ Fim, Fiom e Uilm hanno chiesto alle rappresentanze ■■ fabbrica di indire una mobilitazione con sciopero che consenta ai dipendenti di avvicinare il ministro. Ciò allo scopo di «rendere visibile con la lotta la vo-

lontà di respingere l'annunciata riduzione del personale e di costringere il governo a ■■ un ruolo attivo per salvare l'informatica italiana ed il futuro degli insediamenti industriali nel Canavese». La vendita alla Wang di Olsy, con i suoi 4300 mld di fatturato pari al 60% del fatturato Olivetti - denunciano i lavoratori - priva l'Olivetti della parte più significativa delle proprie attività informatiche e comporta 1650 esuberanti di cui 900 in Olsy ed oltre 1000 nel Canavese.

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 12 Marzo 1998 16



Ora i Buoni del Tesoro pagano poco più del quattro per cento. Giarda: il risanamento non è finito

I Bot precipitano al minimo storico

Prodi: «Scenderanno i tassi e la pressione fiscale»

MILANO. Fine di un'epoca. Da ieri ■■ ufficiale: il ■■ vecchio Bot, simbolo di un'Italia indebitata fino all'osso e costretta a finanziare il proprio debito con tassi a due zeri, non esiste più. La lunga corsa verso rendimenti «normali» ieri è approdata a quota 4,10 per cento, praticamente a un soffio da quel 4 per cento che dovrebbe essere questione di tempo, poco tempo. Era nell'aria, l'evento, dopo le forti e continue riduzioni degli ultimi tre anni, dal 7 per cento in giù, taglia mezzo punto, taglia un quarto di punto, dai, dai, alla fine un riallineamento dei rendimenti netti dei titoli ■■ Stato made in Italy a quelli degli altri Paesi era previsto ■■ prevedibile. Ma insomma, il 4,10% è pur sempre ■■ 4,10%, il minimo dei minimi: mai era successo, come è avvenuto nell'asta di ieri, che un Bot annuale valesse il 4,10% ■■ un taglio di 0,43 punti rispetto all'asta precedente. Idem per i Ctz. E così, un nuovo obiettivo ■■ raggiunto: altri miliardi risparmiati in prospettiva dal governo che, grazie al calo dei rendimenti, vede l'onda degli interessi sui titoli del debito pubblico riprendere a defluire dopo la leggera avanzata fatta registrare nei primi due mesi dell'anno. Rispetto a un anno fa, oggi i rendimenti risultano mediamente inferiori di ■■ punto e mezzo percentuale, con picchi di oltre due punti per i Ctz a 24 mesi e i Btp a 10 anni.

Scendono i rendimenti dei Bot, l'inflazione tutto sommato resta al palo e l'aria che si respira, di nuovo, nella vecchia Europa è quella ■■ un possibile taglio dei tassi. Succederà anche in Italia, ha promesso giuridicamente il governatore Antonio Fazio immaginando quota 4% raggiungibile entro l'anno. E ieri Prodi ha confermato: «Se continueremo a comportarci in modo coerente, il premio non può che essere l'abbassamento di tutti i tassi», ha spiegato ■■ presidente del Consiglio. Che ha aggiunto: «So bene di esser stato preso poco sul serio quando un po' di tempo fa ho parlato di tassi al 5% ma i disegni politici devono avere la distanza del lungo periodo: sono sicuro che presto arriveremo ■■ mutui al 5%». Promessa ufficiale, dunque: esistono le condizioni per un calo del costo del denaro, per tassi ridotti, per mutui meno onerosi. A patto, è però l'avvertenza delle autorità monetarie ■■ del governo, a patto che ■■ processo di risanamento continui. L'Europa ci tiene sotto continua osservazione, applaude gli importanti risultati ottenuti sulla via verso l'euro ma molti, e non solo l'italosettimo ministro delle Finanze olandese Gerrit Zalm, insistono a spingere l'Italia a ridurre la montagna del debito: ben venga, quindi, il taglio dei rendimenti dei Bot che riducono le spese per interessi. Ma non basta, purtroppo. C'è, è vero, il piano presentato tre giorni fa a Bruxelles dal ministro Ciampi per una graduale riduzione del debito a livelli più accettabili, con tagli annui da qui al 2001 del 3% ■■ un piano che lascia pochi spazi ■■ politiche di minori sacrifici e che, secondo alcuni economisti dell'opposizione, rende difficile ■■ calo della pressione fiscale. Tema delicato. Anche perché in più di un'occasione lo stesso Prodi si era sbilanciato immaginando, dopo gli ultimi due anni di lacrime ■■ sangue, un alleggerimento fiscale. Ebbene, Prodi non demorde: «Abbiamo posto

le premesse - ha ribadito ieri - e posso dire che ci stiamo avvicinando all'inizio del processo ■■ riduzione della pressione fiscale. Adagio adagio, ha precisato, perché, con il debito ereditato, spiega, «promettere agli italiani un abbassamento delle tasse è roba da prenderli in giro: io non amo prendere in giro nessuno ma posso ora dire che ci stiamo avvicinando all'inizio di un processo di riduzione della pressione fiscale».

Tassi in discesa, per le tasse si vedrà. Prodi lascia intravedere spazi di riduzione. Il sottosegretario al Tesoro, Piero Giarda, che già alcuni mesi fa aveva gelato le aspettative definendo «marginale» la possibile riduzione del carico fiscale, frena: «I risultati raggiunti nel risanamento dei conti pubblici sono molto importanti ma certo ■■ si possono cancellare decenni di dissipazione in un istante. Traduzione: ci aspetta ancora un sacco di lavoro da fare nei prossimi anni, non si potrà stare a guardare il fiume lento e ripulito che scorre». [a. z.]

SUMMIT ■■ precedenti, ieri a Villa Madama, tra il governo e i banchieri italiani, invitati dal presidente del Consiglio Romano Prodi, presente il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio. Tutti i temi affrontati, dall'occupazione all'export, allo sviluppo delle piccole e medie imprese, ma particolare rilievo ha avuto la sollecitazione rivolta al «gotha» del credito: dovete rafforzare sui mercati stranieri. Il sistema bancario italiano deve accompagnare in modo più concreto - hanno detto in sostanza Prodi e Fazio - il processo di sviluppo delle piccole e medie imprese al-

Il presidente della Consob
Tommaso Padoa-Schioppa

ROMA. Giornata difficile quella di ieri in Piazza Affari. Partito con un'apertura in rialzo, l'indice riesce nei primi minuti di contrattazione a migliorare il suo record, con il Mibtel che ■■ spinge fino a quota 21.535. Ma la voglia di galoppare, che sembra ■■ imprimere il mercato, viene subito bloccata da un «buio» tecnologico: solo dopo quattro ore (alle 14,15) termina il black-out e gli scambi possono riprendere. Nonostante l'orario di lavoro forzatamente ridotto, il listino ritorna a seguire il copione al quale ■■ ha abituato negli ultimi tempi: rialzati che migliorano seduta dopo seduta; scambi che raggiungono i 3600 miliardi di lire di controvalore, per nulla condizionati dalla seduta dimezzata; azioni a lungo dimenticate che salgono a colpi del 6-7% il giorno; liquidità a valanga che sembra attingere da un pozzo inesauribile. E sul finale, la calma. Piazza Affari si tranquillizza, consolida i risultati raggiunti e chiude acccontentandosi di un segno positivo marginale: Mibtel +0,01%. Il Midex (-0,70%) frena dopo la corsa della settimana scorsa, mentre ■■ Mib30 (-0,07%) limita i danni grazie ad alcuni spunti selettivi che hanno hi-

RENDIMENTI IN PICCHIATA (I TASSI DEI TITOLI PUBBLICI E IL TASSO DI SCONTO DAL 1993 A OGGI)			
A) TASSO SCONTO	3/98	3/97	3/93
B) TITOLI DI STATO	5,50%	6,75%	11,50%
BOT 3 MESI	4,99%	5,34%	10,66%
BOT 6 MESI	4,54%	5,61%	10,48%
CTZ 12 MESI	4,10%	5,95%	10,44%
CTZ 24 MESI	3,91%	6,01%	10,44%
BTP 3 ANNI	3,88%	6,03%	-
BTP 5 ANNI	4,01%	6,26%	-
BTP 10 ANNI	4,20%	6,35%	10,52%
BTP 30 ANNI	4,53%	6,78%	10,80%
CCT 7 ANNI	5,10%	6,78%	11,36%
	5,19%	6,12%	12,28%

«Banche uscite dal guscio»

Il governo invita a puntare sull'estero

Per Bankitalia l'esempio sono gli imprenditori «Le nostre aziende sono meno competitive I piccoli istituti devono aprirsi»

parte delle istituzioni finanziarie. Lo ha spiegato bene il governatore di Bankitalia: «Credo che il presidente del Consiglio - ha detto Fazio al termine della riunione - abbia posto un problema reale, cioè quello della presenza all'estero del nostro sistema bancario, qualitativamente diversificato quanto quello del nostro sistema produttivo. ■■ spiego: ■■ sistema delle piccole e medie imprese - ha osservato il governatore - ■■ molto aperto sull'estero. L'Italia è molto competitiva. Il sistema bancario probabilmente lo è meno. Le grandi banche ■■ tutte molto aperte sull'estero ■■ vero, ma esiste poi

una serie di piccole ■■ medie banche, estremamente competitive sul mercato interno ed estremamente profittevoli ed efficienti, che però per la loro dimensione sono - un po' per la loro tradizione, un po' per la storia valutaria e finanziaria di questo Paese - poco aperte sull'estero. Il problema che il presidente del Consiglio ha posto mi sembra un problema sul quale rifletteremo».

«Costruttivo» è stato definito l'incontro dallo stesso Prodi. «Abbiamo parlato - ha detto il premier prima ■■ lasciare Villa Madama - insieme alle banche della necessità e delle opportunità che ha il

Rispetto ad un anno fa i rendimenti in calo di un punto e mezzo Il premier scommette su un regalo di Fazio

Il ministro ■■ Tesoro
Carlo Azeglio Ciampi



sistema economico italiano all'estero e ci siamo scambiati le esperienze ■■ Era una riunione senza nessun obiettivo specifico. Una bella riunione di orientamento che serve a capire cosa fare insieme». Un concetto, questo, condiviso anche dal ministro Dini: «Insieme al sistema bancario ricerchiamo le formule e gli indirizzi per avere - ha sottolineato il responsabile degli Esteri - una maggiore presenza nell'accompagnare le imprese italiane negli investimenti all'estero. Questa è la sostanza delle cose, e ■■ questa base c'è stata un'ampia discussione che io ho trovato molto proficua».

Il sistema bancario, chiamato a raccolta, sembra rispondere positivamente all'invito del governo. Così ■■ esempio la pensa Cesare Geronzi (presidente della Banca di Roma) che ha detto che dopo questa riunione si capiscono molto meglio gli orientamenti del governo; noi daremo il nostro contributo perché l'economia italiana si innalzi in modo più radicato all'estero. Luigi Fausti, presidente della Comit, una delle banche italiane a vocazione più internazionale, ha ricordato invece che al sistema bancario, quando è chiamato a fare affari, non si tira indietro e li fa. Alla riunione, durata circa un'ora e mezzo, era presente anche il presidente della Consob, Tommaso Padoa-Schioppa.

In serata una nota di Palazzo Chigi ha sottolineato che sono state esaminate possibili iniziative per accrescere la collaborazione tra il sistema finanziario e quello produttivo in maniera ■■ consentire alle imprese di competere efficacemente sui mercati internazionali. ■■ governo si impegna - aggiunge la nota - sia sul piano interno che su quello internazionale, ad incoraggiare l'azione di tutti i protagonisti del sistema Italia impegnati nella globalizzazione. La ristrutturazione in atto del sistema bancario potrà consentire di razionalizzare le risorse e di creare strutture in grado di competere, anche sotto il profilo delle dimensioni, ■■ i più forti organismi finanziari internazionali.

Francesco Bullo

Il black-out in Piazza Affari concede una pausa al listino

lanciato i realzi su titoli saliti nei giorni scorsi per motivi speculativi come Fideuram (-5,07%), Compart (-3,23%) e Fondiaria (-3,15%) o per la rotazione che ha coinvolto il comparto industriale, come Fiat (-2,18%) e Pirelli (-2,50%). La giornata è stata condizionata da operazioni di aggiustamento determinate dalla necessità di riassetto dei portafogli dopo la forte crescita degli ultimi giorni, spiega Andrea Terlonia di Nussa Sim, sottolineando come anche le altre piazze europee si siano concesse una pausa, ■■ mostrare neppure una reazione significativa ai nuovi tetti raggiunti da Wall Street.

Una seduta complessivamente ■■ transizionale, dunque, nella quale spicca il rialzo dell'Eni, il principale titolo del listino che, dopo essere stato a lungo penalizzato dalla debolezza del petrolio, ha segnato il nuovo record storico di 11.100 lire, per terminare a 11.041 (+1,58%). Il precedente massimo di 11.070 lire risaliva al 23 settembre '97. La possibilità che il governo decida di procedere già in ■■ con la cessione della quarta tranche ■■ stata accol-

ta con cautela dagli analisti, che hanno sottolineato ■■ la reazione del mercato ad una consistente offerta di titoli sarà strettamente connessa al tono generale del listino. ■■ fatto che il titolo più dimenticato del listino sia tornato a salire proprio adesso - commentano alcuni operatori - può ■■ considerato ■■ un fattore difensivo, con i gestori che tornano a rivolgersi verso una società dagli ottimi fondamentali, alleggerendo le posizioni su titoli che forse sono saliti troppo.

Ma vediamo nel dettaglio l'andamento di Piazza Affari. I bancari confermano i segnali di un ritorno d'interesse, con buoni progressi per Banca Intesa (+2,39%), Banca Roma (+1,61%) e Credito (+1,79%). Perdono invece terreno gli assicurativi, con flessioni dell'1,23% per Generali e del 2,34% per Ina. Oltre ad Eni, sono apparsi in buona evidenza altri titoli che presentano caratteri difensivi, quali Italgas (+2,77%) e Edison (+1,27%), mentre hanno oscillato attorno ai valori del giorno prima i telefonici, con Telecom in progresso dello 0,37% e Tim che perde lo

0,70%. Fra i titoli del Midex, appaiono realizzati Bnl ruc, Adr, Mediobanca, Impregilo e Snia Bpd, mentre non frena Sorin (+3,93%).

Fra gli alim titoli, da segnalare l'accelerazione di Unipol (+5,95%) le ordinarie e +4,79% le privilegiate, la compagnia di assicurazioni che secondo indiscrezioni di stampa è destinata a diventare uno dei principali azionisti della nuova aggregazione bancaria ■■ via di definizione tra Agricola Mantovana e Carisbo.

Previsioni? Le ■■ di liquidità crescente e le ridotte dimensioni della Borsa italiana possono influenzare il mercato e spingere i prezzi a stop ■■ irrealistici? Le opinioni di operatori ed esperti, ovviamente, si dividono e si bilanciano. Il rischio c'è, ma non è dietro l'angolo - rispondono alcuni - e nei prossimi mesi la crescita continuerà; altri invece prevedono un risveglio dell'euro, un ehear market estivo. Anche i pessimisti, insomma, ■■ vedono un'inversione di rotta nel breve periodo. Ora la parola è al mercato.

La legge al Senato. L'Ance vara un pacchetto con finanziamenti e polizze speciali

Casa, sconto alle giovani coppie

Mutui al 5%, affitto ridotto

ROMA. Costruttori alleati del governo sotto lo slogan «E' il momento di rifare il nido» offrono assistenza, mutui concordati con le banche a tassi del 7%, più polizze assicurative speciali per chi ristruttura. I ministri Costa (Lavori pubblici) e Visco (Finanze) annunciano la Fase 2 degli incentivi all'edilizia: ristrutturazione o addirittura ricostruzione di interi quartieri con 40 progetti speciali destinati alle città. E per le giovani coppie in procinto di metter su casa, arriva l'offerta speciale: una legge che dalla Camera sta passando al Senato e prevede mutui ancor più agevolati (5%), insieme con lo sconto sull'affitto fino a 5 milioni l'anno.

E' il nuovo «pacchetto» di agevolazioni sulla casa annunciato in più sedi. Tocca da vicino una galassia di 600 mila proprietari intenzionati a ristrutturare l'abitazione, grazie anche all'incentivo fiscale del 41% di riduzione dell'Irpef. Interesse anche una grossa parte dei 2 milioni di famiglie che vorrebbero acquistare la casa, secondo i dati di un'associazione della Confesercenti, l'Anima, associazione nazionale degli agenti immobiliari.

«L'Italia che riapre», come l'ha definita il presidente del Consiglio Romano Prodi, è un grosso business edilizio. Il presidente dell'associazione costruttori (Ance), Vico Valassi, ha calcolato che agevolazioni consentiranno l'emersione di attività «in nero» per 9 mila miliardi e la regolarizzazione ai fini fiscali o contributivi di circa 10 mila lavoratori. Inoltre gli incentivi determineranno un aumento dell'attività di manutenzione intorno al 3% l'anno e la creazione di 10 mila posti aggiuntivi l'anno di cui 14 mila nelle costruzioni e 6 mila nell'edilizia.

Ai proprietari che cominceranno i lavori, l'Ance offre un vademecum e un numero verde (167.353333) che consente di dialogare con tutta Italia con gli sportelli informativi delle 100 associazioni provinciali dei costruttori, che saranno in grado di fornire la lista delle «imprese vere» che hanno aderito ad un «decalogo di garanzie». Insieme con banche (Banca, Roma, Popolare Bergamo, Cariplo), Monte Paschi e Siena l'Ance si è impegnata a garantire mutui senza ipoteca fino a 50 milioni e tassi intorno al 7%. In più, un

accordo stipulato con Generali, Asitalia e Unipol per una polizza Ance contro i rischi.

Prodi, Visco e Costa, oltre ad appoggiare l'iniziativa, hanno annunciato la seconda fase della «mattonazione»: 40 programmi di riqualificazione urbana per altrettante città puntano a «risadattare alle esigenze cittadine» prima adatte a funzioni industriali. Lo Stato ha stanziato 700-800 miliardi che attiveranno 9 mila miliardi di lavoro.

Infine l'aiuto ai giovani, simbolicamente il più importante: «legge che assicura ai giovani lo sconto» e affitto. Un provvedimento allargato alle famiglie monoparentali,

dove i figli assistiti da un solo genitore.

I giovani sposati che non hanno più di 32 anni, vivono in grandi Comuni e hanno bassi redditi, potranno scalare dalle tasse fino a 5 milioni delle spese per affittare un appartamento di tipo popolare e usufruire di mutui agevolati al 5% (fino ad un massimo di 105 milioni) per comprare la prima casa con le stesse caratteristiche.

Il testo licenziato alla Camera parla di coppie giovani, ma anche celibi e nubili con figli a carico, genitori separati o divorziati. Dovranno essere residenti in Comuni con più di 50 mila abitanti, in capoluoghi di



Il ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa

5 milioni annui del suo costo. I proprietari delle case potranno detrarre fiscalmente il 25% di quel reddito, cumulando questa agevolazione con le altre previste dalla legge.

I titolari di reddito oltre i 5 milioni (che può salire a 2,5 milioni per ogni figlio a carico) e di 10 milioni per figli portatori di handicap potranno beneficiare di mutui agevolati dalle banche che applicheranno i tassi della Cassa di Roma e prestiti a cui è assegnato un fondo speciale di 1500 miliardi. Mutui di durata massima ventennale, ad un tasso del 5% annuo (aggiornabile), per un massimo di 5 milioni e comunque non oltre il 70% del costo. (b.g.)

Provincia o aree metropolitane. Chi ha un reddito superiore ai 36 milioni e stipula un contratto di affitto può dedurre dalle tasse fino a

Aumenti contenuti: +1,3% in 12 mesi. Bersani: ok ai libici nelle imprese privatizzate

Frenano i prezzi alla produzione

E per Confindustria «la ripresa si fa più solida»

ROMA. L'Istat registra nel nostro Paese un aumento, ma assai lieve, dei prezzi alla produzione a gennaio: dato che viene commentato con «moderato ottimismo» da una fonte di Confindustria, mentre il mensile del Centro studi degli industriali, «Congiuntura Flash», segnalava ieri un consolidamento e ripresa produttiva.

Secondo i dati diffusi dall'Istat i prezzi alla produzione sono cresciuti a gennaio di un modesto 0,1% rispetto al mese precedente e di un contenuto 1,3% (sotto il tasso di inflazione) rispetto al gennaio del 1997. La media degli indici degli ultimi 12 mesi è aumentata dell'1,3% rispetto a quella calcolata sui corrispondenti 12 mesi precedenti.

Rispetto alla destinazione economica, i dati mostrano in gennaio una variazione nulla per i beni intermedi, un aumento dello 0,4% per i beni finali di



Il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani

investimento e dello 0,3% per quelli finali di consumo.

Ieri si è tenuto il direttivo di Confindustria (ma per le risultanze si rimanda alle comunicazioni attese per oggi pomeriggio) e il mensile del suo Centro studi, «Congiuntura Flash», ha segnalato un consolidamento della ripresa produttiva: gli indicatori sulla produzione industriale confermano anche a febbraio l'accelerazione dei volumi «fine '97». «Nella media dei primi due mesi - si legge - la produzione giornaliera, consi-

derata al netto dei fattori stagionali, è aumentata dell'1,1%, con una variazione tendenziale del 4,8%». La ripresa della domanda interna e l'aumento dell'Iva favoriscono un'accelerazione dei prezzi ai

febbraio, ma il quadro delle aspettative inflazionistiche rimane favorevole. Nel '97 le distribuzioni delle grandi imprese manifatturiere sono aumentate del 4,8% nel periodo gennaio-novembre '97 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (5,3% l'aumento del costo dei lavori).

«Congiuntura flash» rileva poi che il clima di fiducia delle famiglie a febbraio è lievemente rispetto al massimo ciclico del mese precedente, attestandosi, comunque, sui valori più elevati degli ultimi mesi. Si mantiene alta anche la propensione all'acquisto dei beni durevoli. Si rafforzano i segnali di accelerazione degli in-

vestimenti. L'inchiesta Isco presso le imprese fine gennaio, che risulta un buon indicatore anticipatore degli investimenti fissi lordi, mostra un consolidarsi delle attese di ripresa produttiva.

Da registrare un commento del ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, sull'intervista del presidente della finanziaria libica Lafico (Libyan Arab Foreign Investment Company), che ha affermato di essere azionista dell'Eni e di essere interessato ad entrare in altre società italiane. «Non dobbiamo sentirci né turbati, né minacciati», ha detto Bersani a margine di un convegno sulla politica dei rifiuti: «Abbiamo rapporti economici rilevanti con la Libia, e questa sua presenza in situazioni industriali e finanziarie italiane è coerente con lo stato dei rapporti economici che c'è tra i nostri Paesi». (lui, gra.)

Lettera a Mancino: qui si duplica la Rai

La radio parlamentare nel mirino dell'Antitrust

Tesoro: favorite le grandi aziende «Nel canone un servizio che non c'è»

ROMA. Il garante dell'Antitrust ha chiesto alcune modifiche al disegno di legge che istituisce la gara per le trasmissioni parlamentari, in una lettera inviata a Nicola Mancino, presidente del Senato, dove il provvedimento è in esame in sede referente alla commissione Lavori Pubblici.

L'Antitrust chiede modifiche a tre punti, pur esprimendo apprezzamento per il fatto che la trasmissione dei lavori parlamentari avvenga tramite gara, in quanto non è detto che il servizio pubblico debba essere svolto «sanzionatamente» da un soggetto pubblico.

L'Autorità - si legge nella lettera che reca la firma del presidente Giuseppe Tesoro - ha più volte sottolineato un servizio pubblico a parte di esso possa essere efficacemente svolto da soggetti diversi del concessionario pubblico, garantendo comunque il pieno raggiungimento degli obiettivi di interesse generale in quanto l'universalità del servizio implica l'esclusiva a favore del soggetto pubblico.

Quindi l'Antitrust critica la semplice sospensione per il solo 1998 dell'art. 14 del contratto tra la Rai ed il ministero delle Comunicazioni, che impone alla Rai l'avvio di una rete parlamentare. In tal modo, fa rilevare l'autorità garante per la concorrenza, potrebbe verificarsi che, qualora un altro soggetto aggiudicasse la gara ricevendo quindi un apposito finanziamento pubblico, nel 1999, cessata la sospensione dell'articolo 14, la Rai potrebbe dar via alle trasmissioni creando «doppio». Se invece fosse la Rai stessa a vincere la gara, riceverebbe

be dall'Erario un ulteriore finanziamento in aggiunta a quello che già riceve ora. Una parte del canone pagato dai cittadini è destinata alla trasmissione dei lavori parlamentari da parte dell'ente televisivo Stato, servizio che però non viene erogato.

L'Antitrust osserva inoltre che il provvedimento non modifica l'art. 33 del contratto di

servizio che lega l'ammontare del canone d'abbonamento anche agli investimenti per la rete parlamentare. In questo caso, osserva l'Antitrust, la Rai riceverebbe un finanziamento non solo relativo ad un obbligo che potrebbe essere superato per il resto del 1998, ma che potrebbe inoltre favorire gli investimenti della concessionaria pubblica sul mercato della modulazione di frequenza, falsando la concorrenza.

Per l'ammissione alla gara sono richiesti requisiti come la copertura del territorio nazionale, l'indipendenza da partiti o movimenti politici, tutti requisiti che non appaiono - secondo il garante - costituire ingiustificate restrizioni all'accesso al mercato. Desta preoccupazione nell'autorità, invece, la valutazione degli investimenti effettuati nel settore dove non si capisce, è sempre la notazione del garante, se il disegno di legge si riferisce alle sole trasmissioni parlamentari alle trasmissioni radiofoniche in generale. Il garante rileva come questo requisito favorisca le grandi imprese e togli fuori le piccole.

L'autorità ritiene inutile questa richiesta aggiunta a quella della copertura del territorio nazionale che finirebbe con l'escludere numerosi possibili candidati.



Il presidente della Rai, Zaccaria



Classe A ESP. Incollata al terreno.

Provala dal 9 al 13 marzo, no stop fino alle ore 22.00

► Nuovo assetto, ESP (ELECTRONIC STABILITY PROGRAM) e BAS (BRAKE ASSIST) di serie. Prezzo invariato a partire da L. 31.450.000 (A 140 Classic, chiavi in mano esclusa IET e APIET). Classe A ESP ti aspetta dai Concessionari Mercedes-Benz.

► Per saperne di più o per prenotare la tua prova puoi rivolgerti anche al ☎ 167-774411.



Mercedes-Benz

Sarà il decimo istituto del Paese con 320 sportelli e 27 mila miliardi di attività

Nasce la superbanca di Brescia

Nozze fra S. Paolo e Popolare

MILANO. E' un matrimonio da 27 mila miliardi di attività, 18.500 di raccolta diretta e da 320 sportelli. E' una «fusione perfetta» tra due delle banche più redditizie del sistema italiano, destinata a dar vita all'istituto leader a Brescia e provincia, forse l'area più redditizia della Penisola, senz'altro quella dove la concorrenza è più forte. Ma non basta tutto ciò, forse, a dar l'esatta misura del valore della fusione tra la Banca Popolare di Brescia e la Banca San Paolo, sempre a Brescia, operazione che darà vita alla decima banca italiana per capitalizzazione di Borsa.

Al di là dei numeri, infatti, quest'operazione è davvero un «matrimonio tra eguali», come sottolinea il presidente della San Paolo (e della banca), Gino Trombi, mentre Bruno Sonzogni, direttore generale della Popolare (e futuro amministratore delegato del nascente istituto) annuisce con vigore. Un'operazione, potremmo aggiungere, perfino impensabile fino a pochi anni fa e che ora rischia di far da caso di scuola, modello per il futuro del credito di casa nostra, dove le acquisizioni sono sempre più costose. E questo per più motivi.

Primo, il matrimonio riguarda due aziende in ottima salute. La Popolare di Brescia è reduce da anni di crescita vorticoso (il 25% annuo) soprattutto nei segmenti più innovativi, con profitti da primato (Roe, ovvero l'indice che misura la redditività sul patrimonio, al 12%) nonostante la digestione di 50 sportelli del Centro Nord acquisiti dal Banco di Napoli. Il San Paolo di Brescia, tradizionale roccaforte della borghesia bresciana, ha fatto passi da gigante nell'asset management, e vanta un Roe del 10%. Al matrimonio, perciò, arrivano due istituti sani, forti in campi diversi (9 mila miliardi di raccolta nel risparmio gestito per la Popolare) e complementari.

Secondo, perché al «matrimonio perfetto» si arriva senza gelosie di bottega — con un

preciso assetto strategico: azionario diffuso ma anche un sindacato di blocco (9 per parte, maggioranza qualificata per le scelte strategiche) che alle spalle avrà buona parte della finanza laica e cattolica bresciana. Il piano, elaborato con la consulenza Morgan Stanley Dean Witter (per la Popolare) e di Credit Suisse First Boston e Vitale e Borghesi (per il San Paolo), prevede l'azione della Popolare ogni 3 della San Paolo. E' previsto il diritto di recesso solo per i soci della Popolare in quanto il nuovo istituto sarà una spa e non una cooperativa.

Chi farà parte del patto? Di sicuro ci saranno la Mittel, la

Cattolica, assicurazione, l'Editrice La Scuola e con loro le grandi famiglie cattoliche (i Bazzoli e i Montini) che da sempre sono il motore dell'istituto. E non mancheranno la famiglia Ardesi (socio — entrambe le banche), gli Gautti, i Saleri (pronti all'esordio in Borsa — la Sabaf) e la Reale Mutua. In tutto, la partecipazione sindacata dovrebbe aggirarsi attorno al 35%, quota sufficiente a garantire la stabilità della banca che ha in cassa 400-500 miliardi di capitale libero e la quota in Banca Intesa. La venderete? «Non credo — replica Trombi — Siamo autonomi ma interessati ad aver rapporti con una banca



Il presidente della Banca San Paolo
■ Brescia
Gino Trombi

che, tra l'altro, ha come socio una banca come l'Agricole, — più interessante dopo l'operazione Indosuez». Una banca regionale forte collegata ad un polo di respiro internazionale:

Il sogno di Prodi si materializza nelle valli bresciane, culla della Lega e da sempre anche roccaforte cattolica.

Ugo Bertone

Vittorio Merloni



Progetti di espansione in Cina ma, per ora, niente America

Corre la Merloni «formato Caio»

L'utile cresce del 50%, il fatturato del 12

MILANO. Il fatturato ha ripreso a correre, dopo la pausa del 1996, fino a 2800 miliardi, con una crescita del 12%; l'utile operativo di gruppo è salito del 51% a 132,2 miliardi; quello prima delle imposte ha toccato gli 82,5 miliardi contro i 18 dell'anno prima e, altro aspetto interessante, l'indebitamento si è più che dimezzato a 167 miliardi. Con queste prime cifre del consolidato '97 l'amministratore delegato Francesco Caio firma il suo primo bilancio alla Merloni, dove era approdato nell'autunno del '96 dopo la fine dell'avventura in Omnitel e Olivetti.

Il presidente Vittorio Merloni dà infatti atto della «spinta impressa dall'ingegner Caio, che ha accelerato l'utilizzo e la valorizzazione delle persone, delle competenze e delle tecnologie» secondo

stato possibile — la forte spinta impressa agli investimenti — presidente negli anni precedenti, che gli aveva consentito, al suo arrivo in Merloni, di trovare già pronta sulla rampa di lancio — gamma di prodotti completamente rinnovata. Uno sforzo che aveva visto gli investimenti 1995 raddoppiare a 234 miliardi, per poi scendere a livelli fisiologici nel '96 (126 miliardi) e '97 (127 miliardi).

Gli investimenti continueranno a restare alti, anche perché il gruppo è impegnato in stabilimento in Polonia che costerà non meno di 80 miliardi e un secondo in Russia, un impegno di

100-120 miliardi. Si tratta, spiega Caio, di lasciare l'Italia, dove resta concentrato il 70% della produzione Merloni (e 5500 degli dipendenti), ma di «bilanciare il costo della produzione — il costo del trasporto. Quanto alla Cina, la Merloni Progetti vi ha costruito 26 impianti per clienti cinesi, in tre dei quali il gruppo Merloni è associato in joint-venture. Ma Merloni è chiaro: per niente Asia e niente Stati Uniti.

«Siamo un gruppo paneuropeo, e vogliamo vincere in Europa, dove siamo già il numero quattro negli elettrodomestici con una quota del 10 per cento», conferma il presidente. Che promette, per il 1997, un dividendo più alto, dal momento che gli utili — maggiori. Anche quest'anno, gli investimenti in ricerca e in commercializzazione non saranno inferiori ai 120/130 miliardi, e una buona parte andrà alla promozione del marchio Indesit (45% del giro d'affari), linea di prodotti di costo più

basso destinati soprattutto a giovani. Resta forte «Ariston» che concorre ad altro 45% del fatturato, mentre il francese «Sholtès», cucine di alta professionalità, pesa per il 5%.

Il ritorno alla crescita nel '97 è stato favorito dalla ripresa dei consumi, che è «esplosa» nella seconda metà dell'anno, con la domanda di elettrodomestici nell'Europa occidentale lievitata ad un bilancio finale del 4,1% e quella dell'Est europeo salita addirittura del 14,4%. Ma anche i primi due mesi del '98 sono andati bene, lasciando presagire un altro periodo di sviluppo. Quanto alle ipotesi di rottamazione, Merloni le vede «difficili da realizzare» sotto il profilo materiale. «Ma si aspetta di più da eventuali incentivi a livello — per apparecchiature più ecologiche sotto il profilo dei consumi e delle performance».

Valeria

AZIENDA U.S.L. N.10 PINEROLO REGIONE PIEMONTE - ITALIA

ESTRATTO DEL BANDO DI PER LA FORNITURA DI IN CONVENZIONE A "BUONI PASTO" PROCEDURA PUBBLICO INCANTO.

1. Azienda U.S.L. 10 - Via Convento di S. Francesco 1 - 10064 (TO) - Italia Tel. 011/233.839 - Telefax 011/78.366.
2. a) Procedura Aperta.
3. b) Pubblico Incanto - offerta di prezzo segreto.
3. a) Comuni di Pinerolo, Cumiana, Alasca, Vigone, Cavour, Perosa Argentina, Villar Perosa, Torre Pollica, Luserna, Giovanni, Bricherasio, Pragelato, Sestriere.
3. b) fornitura con contratto di trentasei mesi posti mensa presso pubblici convenzionati, a mezzo di "buoni pasto" per complessivi presunti n. 140.000 e per valore massimo presunto lire 1.400.000.000, I.V.A. compresa.
- Modalità e presentazione dell'offerta nel bando gara integrale e nel capitolato speciale d'appalto.
- Il Bando gara integrale potrà essere ritirato presso il Servizio Provveditorato o ricevuto a mezzo servizio postale con raccomandata a.r. e specificata richiesta da inoltrare all'Azienda U.S.L. n. 10, U.O. Provveditorato, Convento S. Francesco 1, 10064 Pinerolo, telefax 011/78.366.

Pinerolo, Il Commissario (dott. Ferruccio Massa)



comode rate oppure 1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE		
Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE		
Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011/6568314-335

Honda Prelude. Per chi ha smesso di emozionarsi facilmente.



Se gli uomini possono provare emozioni, perché le auto devono essere sempre così monotone? Oggi, con l'Automatic con opzione sequenziale, il pilota può scegliere di rilassarsi in viaggio come se guidasse con una mano sola, o divertirsi con rapidissime come se avesse tra le mani una cometa. E se aggiungete le quattro ruote sterzanti a controllo elettronico, DOHC VTEC da 186 cv, oppure il tema ATTS (differenziale autobloccante a controllo elettronico), assicura l'aderenza e immaginare quante emozioni vi riserva Honda Prelude.

VERSIONE	2.0	2.0	2.4 VTEC	2.4 VTEC	2.4 ATTS
CAMBIO	Manuale	558	Manuale	558	Manuale
PREZZO* / 1000	40.700	42.700	48.700	50.700	49.700

(a) Sequential Sport Shift (cambio automatico con opzione sequenziale); (b) Active Torque Transfer System (differenziale autobloccante a controllo elettronico); (c) Prati chiedi in mano A.P.I.E.T. esclusa.



HONDA

HONDA PER VOI
167-889977

GARANZIA 3-2
Estensione della garanzia per ulteriori 2 anni a chilometraggio illimitato.

FINSYSTEM
Soluzioni personalizzate di finanziamento.

SOLUZIONE HONDA
Formula di noleggio a lungo termine anche per privati.

OCASIONI FIRMATE
Vetture usate Honda rinnovate e garantite 24 mesi.

*Tutte le versioni Honda sono coperte dal servizio Honda Assistance 24 ore su 24. Honda è autorizzata di tutta Europa e gode di garanzia europea (chilometraggio illimitato) e di tutti i servizi Honda. I prezzi sono prezzi consigliati di vendita. I prezzi possono variare senza preavviso. I prezzi sono prezzi consigliati di vendita. I prezzi possono variare senza preavviso.

L'intesa sarebbe stata definita la scorsa settimana sotto l'egida di Gerhard Schroeder

Il Maggiolino vicino alla Rolls

**Bild: «La Volkswagen ce l'ha fatta»
Ma la rivale Bmw non vuole mollare**

BONN. Il nonno, 60 anni fa, aveva fornito al Führer un veicolo che, nella versione militare, doveva contribuire alla conquista dell'Inghilterra. Ora lui, che da tecnico raffinato e rigoroso si è trasformato in abile manager, sta mettendo mani proprio su uno dei simboli della Britannia. Il trattore Ferdinand Porsche, il progettista del Maggiolino, e di Ferdinand Piech, il presidente della Volkswagen, che, secondo accreditate fonti tedesche, dovrebbe aver vinto la sfida con la Bmw e il suo n. 1, Bernd Pischke, per l'acquisto della Rolls-Royce.

L'indiscrezione arriva da «Bild», quotidiano tedesco solitamente ben informato sulle vicende dell'industria di casa. Secondo «Bild», l'acquisizione della Rolls da parte della Volkswagen sarebbe ormai cosa fatta. Il giornale fornisce anche particolari: un presunto colloquio segreto avvenuto alla fine della settimana fra i vertici della Volkswagen e della Vicker, la società che detiene il possesso della Casa inglese.

All'incontro avrebbe partecipato anche il primo ministro della Bassa Sassonia, il candidato socialdemocratico alla cancelleria, Gerhard Schröder. Il leader politico è presidente della regione in cui la Volkswagen ha la sua sede e, tale, l'azionista del gruppo guida da Piech insieme con i sindacati, le banche e i privati.

In Volkswagen ieri sono rifiuti di commentare le indiscrezioni, il che è un po' strano. Il «kein Kommentar» del portavoce di Wolfsburg ha finito, paradossalmente, per aumentare i sospetti. Del resto, proprio Piech, al Salone di Ginevra, aveva confermato l'interesse del suo gruppo per la Rolls, aggiungendo che un annuncio di materia sarebbe stato dato entro fine marzo.

Così il discendente del progettista

di una delle auto più popolari, per filosofia concettuale e per numeri di vendita (21 milioni di pezzi), si trova probabilmente a inserire nel suo «parco» marchi a larga diffusione (Volkswagen, Audi, Skoda, Seat) anche la più nobile e snob delle auto di lusso, simbolo reale dell'Inghilterra, di ricchezza sconfinata, di classe e distinzione. La Bella e la Bestia, per parafrasare la fiaba.

E' evidente che in una vicenda finanziaria e industriale del genere esistono «eventi» postume da nonno a nipote. Semplicemente, Piech, come Pischke, è interessato alla Rolls per il valore d'immagine del marchio (l'azienda non arriva a produrre duemila vetture all'anno, valutato intorno ai 1500 miliardi di lire, al prezzo - aveva però detto a Ginevra il n. 1 di Monaco, che già possiede il gruppo inglese Rover - non deve essere tale da incidere negativamente sulle nostre attività).

Se davvero la Rolls è ormai targata Volkswagen, a Piech restano due problemi da risolvere: dimostrare di aver fatto un buon affare (ma il '97, in ogni caso, si è chiuso con il raddoppio dei profitti: 1361 miliardi di marchi) e pensare alla sostituzione dei 12 cilindri forniti da Bmw alla Casa inglese per il nuovo modello da 400 e passa milioni, la Silver Seraph, presentato a Ginevra. Ma è già pronto un 12 cilindri che si è visto sul prototipo W12 realizzato l'Autodesign.

E rimane il fatto che l'industria britannica non è più padrona di se stessa. La Vauxhall significa General Motors, la Jaguar è Ford, la Rover e Land Rover sono Bmw (affare finito in porto per duemila miliardi di lire nel '94). Restano pochi, piccoli costruttori di vetture sportive. L'Inghilterra dell'auto è stata davvero conquistata.

Michele Fenu

I DUE PRINCIPALI A CONFRONTO		
	VOLKSWAGEN	BMW
UTILE NETTO '97 [MLD di marchi]	113,245	68,130
UTILE NETTO [MLD di marchi]	1,360 (1997)	1,481 (1996)
PROFITTO OPERATIVO [nel mondo 1997]	4 milioni 250 mila	1 milione 100 mila (di cui 100 mila)
PROFITTO IN ITALIA [gennaio-febbraio '98]	87.100	8.000
MODELLO IN PRODOTTO	Golf, Passat, Polo	Serie 5 e 7

Assorbita Waste Management, che in Italia fattura 700 miliardi di lire

Fusione fra i giganti dei rifiuti

Per Usa Waste acquisizione da 20 miliardi di dollari

NEW YORK. Megafusione nel settore rifiuti: la Usa Waste Services ha annunciato di aver raggiunto un accordo per l'acquisizione della concorrente Waste Management per oltre 20 miliardi di dollari (circa 36.000 miliardi di lire). La Waste Management (con un fatturato di oltre 700 miliardi) è uno dei maggiori operatori del settore presenti nella penisola dove dal 1988 ha avviato una politica di acquisizioni di piccole e grandi società.

L'offerta da 20 miliardi di dollari comprende 13,4 miliardi in scambio azionario per l'acquisizione e 6,5 miliardi di debiti della Waste Management che Usa

Waste ha accettato rilevare.

L'acquisizione creerà un colosso del settore rifiuti, una capitalizzazione di mercato pari a 20 miliardi di dollari e oltre 300 discariche sparse in tutti gli Stati Uniti. La nuova società verrà chiamata Waste Management, perché gli azionisti della vecchia Waste mantengono il controllo di una quota pari al 60 per cento. Ogni azione Waste sarà valutata 0,75 azioni della Usa Waste: il rapporto corrisponde a una sopravvalutazione dei titoli Waste pari al 13 per cento (28,37 dollari contro i 25 dollari della chiusura dell'altre).

Per la Usa Waste, che ha sede

a Houston (Texas) e conta 17.000 dipendenti, è la sesta acquisizione in 13 anni. La società ha registrato nel 1997 un volume d'affari pari a 2,51 miliardi di dollari, contro i 9,19 miliardi della Waste Management. La Waste Management ha oltre 60.000 dipendenti. Secondo le società, le sinergie combinate nel nuovo colosso dovrebbero far risparmiare almeno 900 milioni di dollari l'anno. Secondo le proiezioni, inoltre, il profitto operativo della nuova società dovrebbe arrivare nel 1999 a circa 3 dollari per azione.

Ora spetta alle autorità antitrust dare il via libera definitivo.

Dividendo +80%

Lufthansa Un 1997 da record

FRANCOFORTE. La Lufthansa ha chiuso il bilancio del 1997 con un utile netto di 800 milioni di marchi, in rialzo del 45 per cento sul precedente esercizio (+133 per cento quello lordo a 1,6 miliardi). Il profitto operativo della compagnia aerea tedesca è cresciuto del 122 per cento a 1,5 miliardi: un fatturato aumentato del 10,2 per cento a 23 miliardi. La compagnia ha proposto anche un miglioramento del dividendo dell'80 per cento a 343 milioni complessivi.

Il 1997, sottolinea una nota diramata ieri dalla compagnia, è stato l'anno migliore della Lufthansa. La dinamica dei risultati e delle attività, aggiungono alla compagnia aerea tedesca, «è stata soddisfacente anche nelle prime settimane del 1998 e si è rivelata migliore di quanto fosse stato previsto».

Dietro ai buoni risultati dell'ultimo esercizio ci sono, spiegano i responsabili della compagnia aerea tedesca, la favorevole congiuntura economica mondiale e i positivi rapporti di cambio. Tutti i settori del gruppo hanno contribuito all'utile, che ha visto aumentare in modo significativo il tasso di riempimento dei suoi velivoli (al 73,5 per cento dal 70,3 per cento del 1996).

Forte di questi risultati la società tedesca ha deciso di riconoscere ai suoi dipendenti un premio di 1100 marchi per persona contro i 600 dell'esercizio precedente.

La Lufthansa terrà una conferenza stampa il prossimo 29 aprile per illustrare l'andamento dell'azienda e l'assemblea generale il 17 giugno.

Però cresce il Pil

In Germania sempre più disoccupati

BONN. Il ministero tedesco dell'Economia prevede per il '98 un leggero aumento della disoccupazione all'11,5% dell'11,4% del '97 e una crescita del Pil compresa fra il 2,5 e il 3%. E' quanto emerge dal rapporto annuale del ministero che conta comunque un rallentamento della disoccupazione per fine anno quando il numero dei disoccupati scenderà al massimo di 200 mila unità rispetto a fine 1997.

All'Ovest - aggiunge il ministero nel suo rapporto - dovrebbe registrarsi un calo, una media annuale del 9,5% (9,8% nel '97) grazie a nuove assunzioni nell'industria. All'Est il numero dei disoccupati dovrebbe invece inizialmente continuare ad aumentare, a un ritmo più lento che in passato, e poi calare poco a poco. La media annua prevista comunque in crescita al 19% dal 18,1% del 1997.

Per quanto riguarda la crescita economica, il ministero prevede che sarà trainata nuovamente dalle esportazioni, ma che anche la domanda interna farà la sua parte. L'export dovrebbe crescere del 7,5% nel 1998, un leggero rallentamento rispetto al ritmo record del 1997 (+10,7%). Bonn stima che la crisi asiatica avrà conseguenze significative per le esportazioni. L'economia sarà sostenuta anche dagli investimenti privati che dovrebbero accelerare a +6% da +3,9% nel 1997. Ma i consumi delle famiglie contribuiranno ulteriormente alla crescita grazie al favorevole sviluppo dei redditi e dell'occupazione. I consumi privati sono previsti in aumento dell'1,5% da +0,2% nel 1997. Il ministero ha confermato che conta di ridurre il rapporto deficit/Pil al 2,5% dal 2,7% del 1997. I prezzi al consumo dovrebbero salire mediamente dell'1,5% dopo l'1,9% del 1997.

NetServer

È ora di saperne di più sui nostri Server.

Fornitori di Server dal 1980.

Un Server si improvvisa. Dietro ogni Server Olivetti Computers Worldwide ci sono quasi 40 anni di esperienza, e questo fa la differenza. Tra i primi in Europa, offriamo qualità, affidabilità ed un design di classe. 1980. Lo diciamo noi, ma lo dicono anche i giuristi internazionali che ci hanno premiato, così come tutti i clienti importanti che ci hanno scelto.

L'intera gamma NetServer, dal PC Server di base fino ai potenti Server multi-processor destinati alle grandi organizzazioni, è basata su componenti standard di alta qualità e include i potenti processori Pentium® II di Intel®.

Ma basta. Noi abbiamo laboratori attrezzati e personale competente che vi garantiscono delle piattaforme solide a cui potrete assegnare, con la massima tranquillità, anche le missioni più delicate.

Ma abbiamo anche un'altra regola fondamentale: non vi venderemo un prodotto che non risponde esattamente alle vostre esigenze. Lavoreremo con voi, ascoltando per capire quali le vostre necessità, ed insieme troveremo la soluzione migliore. In più, la nostra rete di Partner Strategici e Commerciali garantisce competenze applicative d'avanguardia, in grado di rispondere efficacemente a qualsiasi esigenza operativa.

E con i Server Olivetti Computers Worldwide, avrete tutta l'assistenza necessaria.

Il nostro servizio help-desk, più di 40 esperti a vostra disposizione, vi farà avere una risposta immediata dai centri competenti. Una squadra di professionisti che, lavorando in collaborazione costante con i nostri clienti che con i nostri progettisti e ricercatori, è in grado di trovare la soluzione giusta a qualsiasi tipo di problema. Ed una rete qualificata di Service Provider che può fornirvi parti di ricambio entro 24 ore dalla chiamata. Il resto, non si dice che l'esperienza rende più saggi?

Se volete saperne di più sui Server, o ricevere gratuitamente una delle nostre mini-guida sui temi più interessanti dell'Information Technology, chiamate subito il **167-346273**

www.ocwi.it

olivetti
COMPUTERS WORLDWIDE

La casa perfetta. O così o al Saiedue.

BOLOGNA FIERA, 18-22 MAGGIO 1998

Internet: <http://www.smart.it/SAIEDUE>

Orario: 9-18

SETTORI ESPOSITIVI

Architettura e finiture d'interni • Centrosoffitti • Partizioni interne • Pareti attrezzate • Corte da pareti • Rivestimenti tessili • Scale e cominelli • Apparecchi e sistemi di illuminazione

Prodotti di finitura per esterni
Pavimenti e rivestimenti • Legno • Marmi • Graniti • Pietre naturali • Moquette • Pavimenti resistenti • Rivestimenti murali

1997: mq. 14.504/espositori 309

Serramenti • Finestre • Porte • Facciate continue • Vetri e cristalli • Sistemi di protezione e sicurezza

1997: mq. 22.975/espositori 181

Tende e sistemi per tende • Tende • Sistemi per tende ed accessori

1997: mq. 2.028/espositori 35

Decor e Color Show - Salone del colore e della decorazione • Pitture • Smalti • Vernici decorative • Accessori e complementari

1997: mq. 2.093/espositori 58

Finestre e porte: tecnologia, sistemi e accessori • Maniglie • Ferramenta • Guarnizioni e finiture • Sistemi e gomme • Semilavorati (pannelli e profilati) • Tecnologie, macchine e sistemi per la produzione

1997: mq. 19.729/espositori 349

Tecnologie per il recupero e la manutenzione degli edifici • Trattamenti di consolidamento e di conservazione • Intonaci e rivestimenti idrorepellenti e impermeabilizzanti • Isolanti termici ed acustici • Adesivi e sigillanti • Attrezzature per lavori di manutenzione

1997: mq. 2.249/espositori 36

Naturpolis Megastore • Prodotti ecologici ed ecologicamente migliorati per edilizia

1998: espositori 62

MOSTRE E INIZIATIVE

DECOR & COLOR SHOW
Salone del colore e della decorazione
Un'iniziativa di SAIEDUE dedicata a chi opera nel settore della decorazione. Esposizione di attrezzature e prodotti specifici per il mercato delle finiture decorative ed area dimostrativa per l'applicazione "in diretta" di tecniche e materiali.

NATURPOLIS MEGASTORE
Ressegna di prodotti ecologici ecologicamente migliorati per edilizia.
All'interno del quartiere fieristico è allestito Megastore che prefigura degli "edifici" dei Magazzini edili del futuro, la partecipazione delle principali aziende produttrici di materiali e tecnologie per l'edilizia ecologica ed ecologicamente migliorati.

MATERIALI TRA RECUPERO E INNOVAZIONE
La riqualificazione dell'esistente, esempi di progettazione, impiego e gestione di materiali e sistemi per la realizzazione di partizioni, infissi, facciate continue e ventilate.

Saiedue
COMPONENTI E FINITURE PER EDILIZIA

Segreteria Saiedue
O.N. ORGANIZZAZIONE NRE s.r.l.
Via Marconi, 7 - 20121 Milano
Tel. 02/76017144 - Fax 02/76017145
Ufficio Stampa Tel. 02/7667482 - Fax 02/7661093

to a mezzo ■ Licitazione Privata per l'affidazione diretta presso i Presidenti dell'A.S.L. 10.
Non verrà effettuato a favore dell'impresa concesso percentuali sull'imporbo e base ■ gara
dell'art. ■ - D.G.L. ■
Intestazione delle disposizioni di cui il Decreto
Pubblici e con esclusione della offerta la
licitazione l'art. 77 R.D. 23-5-1924 n. 827. Non
unica offerta valida.

■ ■ ■ dell'imporbo contrattualista

1988 - 1989:

naziana e ■ competite colto dovranno
non oltre le ore 12,00 del ventunesimo gennaio
del bando integrale sul Bollettino Ufficiale
 seguente indirizzo: A.S.L. 10 - PINEROLO,
presso n° 1 - 10064 PINEROLO, con apposito
appalto a mezzo di licitazione privata per la
Amministrazione distrettuale (regio) presso il presidente
presidi dell'A.S.L. 10".

■ ■ ■ inammissibilità:

persone di legge di iscrizione alla C.C.I.A.A., o
di cui che detta ■ ■ trova in stato di liquidazione
concordato e nel quale sia indicato
presentare ed impegnare legalmente ■ ditte

persone di legge di iscrizione all'Albo Nazionale dei
per 20.000.000 di data non anteriore ad anni uno,
Tecnico dell'A.S.L. 10 al

IL COMMISSARIO
ALCANTARA Dott. Esposito

E' dedicata alle grandi battaglie della storia (nella immagine Le-panto) la mostra che aprirà ad aprile al Museo di artiglieria intitolata «Venti di guerra». Organizza Fondazione Memmo.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI LA STAMPA



Fischia al Metropolitan di New York per il Lohengrin di Wagner messo in scena da Bob Wilson (foto). L'opera, diretta da James Levine, è stata fischiaata per l'allestimento troppo moderno e provocatorio.

ANNO 132 NUMERO 70 23

GIOVEDÌ 12 MARZO 1998

12 marzo 1938: i carri armati di Hitler entrano a Vienna; 60 anni dopo il Paese non ha ancora fatto l'esame di coscienza e ammesso la complicità

Soltanto una ristretta élite ricorda l'anniversario, la maggioranza non vuole rievocare il passato

Mentre la Germania riabilita gli oppositori del nazismo si dimentica Robert Bernardis che partecipò all'attentato al Führer



AUSTRIA La colpa rimossa

IL 12 marzo 1938, il giorno fatale dell'Anschluss dell'Austria alla Germania nazista, Vienna aveva 4900 medici. Due mesi più tardi, in seguito alle leggi razziali emanate da Berlino, a Vienna ci furono i due terzi fu vietato di esercitare, perché ebrei, ebrei o sposati ebrei. Molti emigrarono, altri finirono nei campi di sterminio, alcuni si tolsero la vita. Rimanevano 1700 alcuni parteciparono con zelo agli esperimenti eutanasia su bambini minorati, come lo psichiatra ultratrentenne Heinrich Gross, il quale, benché accusato di omicidio plurimo e nonostante la tarda età, l'anno scorso lavorava ancora perito giudiziario a Vienna.

Il 12 marzo è simbolico per tutta l'Austria, per le due strade opposte che gli abitanti repubblicani alpini imboccarono quel funesto 12 marzo: sessant'anni fa, quando le truppe hitleriane invasero l'Austria, facendone scomparire perfino il nome per sette anni. Ufficialmente si chiamò «Ostmark» (marca orientale) e fu governata da un «Gauleiter», una sorta di proconsole. Sessant'anni sono trascorsi, l'Austria è indipendente da più di quarant'anni, ma le due strade divergenti non si sono ancora ricongiunte. Per una piccola parte della popolazione - una élite intellettuale di sinistra - l'anniversario dell'Anschluss è data da ricordare che deve essere monito alle generazioni più giovani. Per la maggioranza delle austriache invece il 12 marzo non significa nulla, non merita parlarne, è solo un fastidio. «Perché rievocare il passato?», chiede l'uomo della strada. «Quel che è stato il status. A differenza della Germania, do-



ve il passato (le «colpe dei padri») è stato metabolizzato negli ultimi anni a tutti i livelli, perfino dai presidenti della Repubblica, in Austria si è preferita la politica dello struzzo. Fino a quando l'8 luglio 1991 l'allora cancelliere socialista Franz Vranitzky ebbe il coraggio di abbattere l'anacronistico tabù che voleva l'Austria «vittima» del nazismo. Vranitzky quel giorno richiamò gli austriaci alla «corresponsabilità» per i crimini commessi durante il nazismo accettando la formula degli austriaci «Opfer und Täter» (vittime e colpevoli).

Lo stesso cancelliere Vranitzky ha patrocinato la settimana scorsa a Salisburgo la mostra itinerante «Crimini dell'esercito tedesco» (nel quale servirono più di 600 mila austriaci), che aveva già pro-

vocato proteste in diverse città. A Salisburgo («a conferma della «doppia testa» degli austriaci) immediatamente «Kameradschaft IV» delle SS naziste, che nella regione conta mille adepti, ha organizzato una controesposizione «nostalgia belliche naziste sotto l'egida del presidente della Regione, docente universitario di storia moderna, e sindaco, ambidue democristiani. Miracolosamente si è riusciti ad evitare che agli scolari venisse vietato (come chiedevano i nostalgici) la visita dell'esposizione sui crimini. La quale non è organizzata da austriaci ma da un gruppo di antinazisti tedeschi.

In Germania infatti non c'è più paura di parlare del passato, il Paese ha fatto «sorta di esame di coscienza collettivo» soprattutto nelle scuole, ha condannato il nazismo e riabilitato coloro che vi si opposero o ne furono vittime. Mentre in Germania vi sono caserme intitolati al conte Stauffenberg, autore del fallito attentato a Hitler, e ai bavaresi fratelli Scholl messi a morte dai nazisti, nell'Austria, bifronte come Giano, ci si rifiuta tuttora di erigere un monumento o almeno esporre una targa in memoria di Robert Bernardis, assassinato nel '44 come complice di Stauffenberg. Al ministero della Difesa, che vive sempre nel mito dell'Austria «prima vittima» di Hitler, viene ignorato tutto ciò che riguarda l'esercito nazista, meglio richiamare alla memoria quello del Kaiser Francesco Giuseppe. La vedova di Robert Bernardis, Hermine, riceve tuttavia una pensione, puntualmente ogni mese. Dalla Germania.

Celebrare solennemente il sessantesimo anniversario dell'Anschluss? Ha pensato soltanto



l'Austria ufficiale, con una cerimonia nel municipio di Vienna presenziata dal cancelliere Viktor Klima. Non sono previste rimembranze nelle scuole, anche se è probabile che qualche insegnante ricordi agli scolari che il 12 marzo è giorno di lutto per l'Austria, fu la seconda grande cesura (la prima, nel '18, era stata la fine dell'impero) nella vita del Paese. Per sfuggire ai nazisti emigrò il fior fiore dell'intelligenza - da Freud a Musil, da Sperber ad Alma Mahler, da Schoenberg a Stefan Zweig a Karl Popper, dai registi Fritz Lang, Freyinger e Billy Wilder all'attrice Hedy Lamarr (alcuni, prevedendo l'apocalisse nazista, come Arturo Toscanini, che aveva invano ammonito Bruno Walter, erano partiti alcuni anni prima), e Vienna divenne grigia provincia.

Sessant'anni sono trascorsi da quel giorno di marzo e l'Austria non si è ancora ripresa, non è riuscita a riempire il vuoto lasciato nella letteratura, nel teatro, nella musica, nelle arti da quei suoi figli fuggiaschi. A parte un paio di nuovi drammatismi come il defunto Thomas Bernhard, la signora Jelinek e Turini (che contro il Paese «di nazisti camuffati» e di «assassini»), l'Austria non accrea più, si nutre di memorie - la grande musica, Sissi, l'impero - e produce campioni di sci. Forse non ha tutti i torti quella grande maggioranza silenziosa degli austriaci che del 12 marzo preferisce non parlare, alla quale la parola Anschluss dà un senso turbamento.

Tito Sansa

Nella foto piccola, a sinistra, Otto d'Asburgo, il figlio dell'ultimo Kaiser, aspettava a Bruxelles il segnale di resistenza per volare su Vienna, ma capitale arrivò soltanto silenzio.

Qui accanto, la folla applaude all'ingresso delle truppe naziste in Vienna il 12 marzo del 1938; da sinistra l'ex cancelliere socialista Franz Vranitzky, che nel 1991 ebbe il coraggio di abbattere il tabù secondo il quale l'Austria era «vittima» del nazismo, e il cardinal Koenig che ricorda «il primo giorno del Terzo Reich, tutte le erano pavese bandiere con la croce uncinata».

QUEL GIORNO IO C'ERO

I ricordi di Otto d'Asburgo sindacalisti e gente comune

VIENNA Era sabato quel 12 marzo di sessant'anni fa, un alito di primavera spirava sull'Austria, quando le truppe hitleriane ne varcarono i confini e l'invase. Ancora venerdì sembrava che fosse possibile impedire l'Anschluss. Il cancelliere Schuschnigg, che la settimana prima aveva ricevuto una delegazione di lavoratori (decisi a combattere), aveva organizzato per domenica 13 un referendum in cui sarebbe chiesto agli austriaci «volevano l'indipendenza o l'Anschluss alla Germania». E in tutta l'Austria era risuonato il grido «Rot-Weiss-Rot, bis in den Tod» (rosso-bianco-rosso, fino alla morte), cioè fedeltà alla bandiera Minacciata da Hitler, il debole cancelliere Schuschnigg aveva poi annullato il referendum e la sera venerdì 11 si era dimesso, per evitare «bagno di sangue, accomiatandosi alla radio con le parole «Dio protegga l'Austria». Decisi a resistere con le armi il 12 marzo, il 12 marzo gli austriaci non spararono poi un colpo contro gli invasori. Anzi, accolsero le truppe naziste come liberatori. Ecco alcune testimonianze di chi quel giorno c'era. Cardinale Franz Koenig (92 anni): «Come mi affacciai alla finestra, quel primo giorno del Terzo Reich, tutte le case erano pavese bandiere con la croce uncinata. Uno spettacolo spettrale. Durante la notte tutto si era rovesciato». Otto d'Asburgo, figlio dell'ultimo Kaiser (86 anni): «Aspettavo al castello di Hain, presso Bruxelles, il segnale della resistenza contro le truppe naziste, per partire e assumere il comando. Un aereo era pronto sulla pista, da Vienna mi fece eco il silen-

zio». Anton Benja, ex presidente dei sindacati (87 anni): «Le strade erano invase da una folla che gridava «Heil Hitler». I marciapiedi erano ebrei in ginocchio che dovevano cancellare le parole patriottiche dette giorni prima. Schuschnigg, la gente li prendeva a calci e li copriva di spiume». Theodor Heinisch, sindacalista (90 anni): «Quando andammo da Schuschnigg, eravamo pronti a combattere insieme con l'esercito, che però non c'era. Se avessimo resistito agli invasori, avremmo avuto molte vittime, ma la storia avrebbe preso una via diversa, forse, più tardi, migliaia si sarebbero salvati. Quel sabato 12 marzo, mentre i folle gioivano ho capito che tutto era perduto e ho pianto tutto il giorno in ufficio».

Antonia Bruha, parrucchiere ex deportata (83 anni): «Lunedì 14, quando Hitler arrivò a Vienna all'Hotel Imperial, mi trovavo in bicicletta sul Ring, un mio vicino come impazzito mi intimo di applaudire, al mio rifiuto mi getto a terra con la bici. Da quel momento capii che da parte dovevo stare. Fui poi per tre anni nel Lager di Ravensbrück». Trude Novak, ex impiegata (84 anni): «E' stato tutto come un sogno. Il venerdì 11 eravamo tutti per l'indipendenza, il sabato 12 accogliamo festanti i tedeschi, il lunedì e il martedì accogliamo Hitler, come un figliol prodigo del resto era austriaco, come - purtroppo - Eichmann, Kaltenbrunner, Seyss-Inquart e tanti altri criminali. Il 10 aprile, al referendum organizzato dai nazi, il 99,75 per cento di noi austriaci approvò l'Anschluss. A Vienna, su 1 milione 225 mila elettori, soltanto 4939 ebbero il coraggio di votare contro l'invasione io, lo confesso, fui tra quei coraggiosi».

«Non so ancora, sessant'anni dopo - dice la signora - se lo fatto bene o se ho fatto male. Non so neppure che cosa è vero: l'uno o le «primo vittime» i «primi complici» del nazismo, oppure, come dice l'ex cancelliere Vranitzky, se noi austriaci fummo nello stesso tempo vittime e colpevoli. Anch'io, come gli altri, preferisco ricordare» (t. 3.)

ROMA Una lunga fila davanti a uno sportello della posta, sfociano le proteste, due persone rischiano di venire alle mani, un pensionato borbotta: «Qua ce vorrebbe il maresciallo Rocca». A raccontare l'episodio, a cui le è capitato di essere per caso, voce quasi stupida della notorietà del personaggio televisivo da lei inventato, è proprio la «mammina» di Giovanni Rocca, ovvero la sua creatrice, Laura Toscani. La sceneggiatrice che ha dato vita al più famoso carabinieri d'Italia, impersonato per il piccolo schermo da Gigi Proietti, ha deciso di non abbandonare il comandante della stazione di Viterbo, il fido brigadiere Cacciapuoti (Sergio Fionerini), la bella germanista Margherita (Stefania Sandrelli) e tutto il gruppetto che ha sedotto i telespettatori circa anno e mezzo fa. Rocca sta per ritornare in tv una seconda serie in 4 puntate che andrà in onda il 22 marzo.

Il popolare personaggio tv diventa eroe da romanzo in un giallo ambientato a Roma Un maresciallo Rocca tutto da leggere

L'autrice Laura Toscani: «Nel libro ha più spessore psicologico»

Raiuno. Intanto esce, per la collana mondadoriana dei SuperMiti, un romanzo della Toscani. Il maresciallo Rocca è l'amico d'infanzia. La casa editrice di Segrate si prepara a farne grande lancio (ne ha stampate circa 250 mila copie) visto il successo dello sceneggiato televisivo che ha raggiunto i 18 milioni di telespettatori e ha sollecitato analisi e indagini sociologiche sulle ragioni per cui i connazionali si appassionano così tanto alla gesta del tranquillo carabinieri.

Nel romanzo della Toscani un filo misterioso collega due tragedie apparentemente molto distanti tra loro: la morte «naturale» di un vec-

chio ciabattino e un giovanotto ucciso a un distributore di benzina di Viterbo. Il racconto ha l'andamento di un thriller che ti tiene con il fiato sospeso e il tutore dell'ordine che appare nel romanzo è molto simile a quello dello schermo, ma ha anche molte caratteristiche sorprendenti: «Lo scopriamo nei suoi risvolti più inattesi. Per esempio, è molto fedele alla memoria di un amore giovanile che ritorna dirompente nella sua vita, adesso che ha toccato l'età matura. Insomma l'investigatore Rocca è capace di inaspettato romanticismo» spiega la Toscani, abile professionista che dal 1979, anno del suo esordio, e

oggi ha scritto una trentina di sonnellate, tra «Piazza Connexion, Delitti privati, Morte di una strega».

Nessun dubbio che la Toscani sia riuscita a convincere i telespettatori che il graduato viterbese, che nel romanzo opera e si trasferisce a Roma nel popolare quartiere di San Lorenzo, esista veramente: anche lei ne parla come di uno che circola tra noi. «Ho cercato nel libro di dargli tutto lo spessore psicologico che nello sceneggiato poteva avere per ragioni di ritmo televisivo. Forse il Rocca nella pagina scritta è più malinconico di quello del piccolo schermo, esprime senza reticenze

Gigi Proietti e Rocca televisivo. Le sue avventure e hanno appassionato milioni di italiani.

né pudori il suo sdegno per tutti i dolori, le ingiustizie, le violenze che gli tocca affrontare».

Rocca è, comunque, anche nel romanzo, un uomo di cui fidarsi ciecamente: si alza alle due di notte per un furto, per una rapina, per una sparatoria, ma anche perché la vecchiaia ha perso le chiavi e perché lo sveglia un'amica di anni



Tito Sansa

lontani. «Ma, nonostante il suo senso del dovere, è pieno di dubbi, di incertezze», dice la Toscani.

Come mai lo sceneggiato il piaciuto così tanto agli italiani? «Forse erano stufi dei supermen all'americana. Rocca rappresenta la provincia, non quella più arretrata, legata a schemi mentali superati, bilingue. Al contrario, è un personaggio

solare, sprizza ottimismo, coraggioso. Però non disdegna le ragioni del cuore e si innamora di una bella divorziata». Nel libro come nello sceneggiato a fianco di Rocca c'è la morbida Margherita. Una figura di donna moderna e tradizionale insieme, molto arrendevole, ma che tiene molto al suo lavoro e anche alla sua indipendenza.

Quando ha cominciato a lavorare nel mondo della televisione e del cinema - collaborando con registi noti come Damiano Damiani - la Toscani veniva da un'esperienza di sessant'anni sfegatata Militava nelle «estremità della sinistra, proprio tra quei giovani che telenovela e carabinieri li vedevano come i peggiori nemici. Si è convertita alla passione per l'arma e la divisa? «Mi sono resa conto solo dopo molto tempo che ragione Pier Paolo Pasolini: i veri proletari erano loro, i poliziotti. E i borghesi figli di papà avevano, invece, tanti torti».

Mirella Serri

FORD MONDEO V6.

FINALMENTE LA TECNOLOGIA V6 DIVENTA



MONDEO V6: IL PRIMO CHE
HA IL V6 IN TUTTE LE VERSIONI.
CON UNO DEI PIÙ POTENTI
DEI MOTORI FORD, IL 2.5 V6
DA 150 CV, IL MONDEO V6
RAGGIUNGE I 100 KM/H IN
10,5 SECONDE E LA VELOCITÀ
MAX DI 185 KM/H.

IL MONDEO V6 È IL PRIMO
A AVERE IL V6 IN TUTTE LE
VERSIONI: L'ESCLUSIVO V6
DA 150 CV, IL V6 DA 125 CV
E IL V6 DA 100 CV. IL
MONDEO V6 È IL PRIMO
A AVERE IL V6 IN TUTTE
LE VERSIONI.

IL MONDEO V6 È IL PRIMO
A AVERE IL V6 IN TUTTE
LE VERSIONI. IL MONDEO
V6 È IL PRIMO A AVERE
IL V6 IN TUTTE LE VERSIONI.
IL MONDEO V6 È IL PRIMO
A AVERE IL V6 IN TUTTE
LE VERSIONI.

IL MONDEO V6 È IL PRIMO
A AVERE IL V6 IN TUTTE
LE VERSIONI. IL MONDEO
V6 È IL PRIMO A AVERE
IL V6 IN TUTTE LE VERSIONI.
IL MONDEO V6 È IL PRIMO
A AVERE IL V6 IN TUTTE
LE VERSIONI.

V6

PER TUTTI.



Mondeo

Il Mondeo è la risposta Ford al mercato europeo dei sedici. Con un motore di 1600 cc, 115 CV, 0-100 in 10,5 secondi, 180 km/h, consumi da 10,5 a 14,5 km/l. Con un motore di 1600 cc, 115 CV, 0-100 in 10,5 secondi, 180 km/h, consumi da 10,5 a 14,5 km/l. Con un motore di 1600 cc, 115 CV, 0-100 in 10,5 secondi, 180 km/h, consumi da 10,5 a 14,5 km/l.

ANTEPRIMA. Previdenza e sanità, capisaldi di giustizia e stabilità democratica: così la sinistra può difenderle e migliorarle

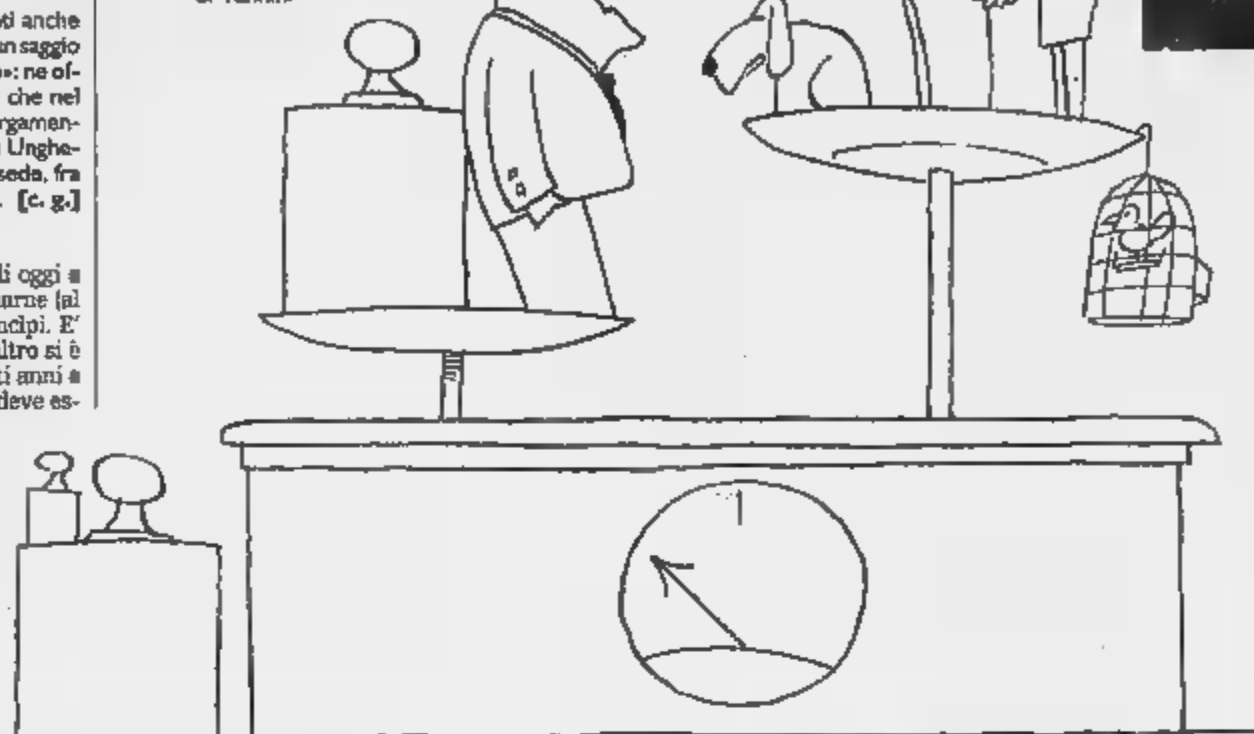
Welfare, la sfida del mercato

Una riforma per raggiungere la «libertà dalla paura»

«Vogliamo un'Europa di istituzioni forti, amica di tutti i popoli ma attenta alla comune, con un Parlamento dai poteri più ampi e con un sistema di decisione più democratico»: così il direttore Giuseppe Vacca presenta la rivista dell'Istituto Gramsci Europa Europe, che - rilanciata da Bolognieri - passa da trimestrale a bimestrale. Domani a Roma, alle 17, il periodico verrà presentato al Residence Ripetta da Massimo D'Alema, Baggio De Giovanni,

Laura Pennacchi e Andrea Manzella. Tra i presenti anche Giuliano Amato, del quale Europa Europe pubblica un saggio dedicato al «futuro delle istituzioni sociali europee»: ne offriamo uno stralcio in anteprima. Europa Europe, che nel prossimo numero si occuperà degli effetti di un allargamento dell'Europa ai Paesi ex socialisti (quali Polonia, Ungheria), avrà una redazione anche a Bruxelles: in tale sede, fra breve, verrà presentata alla stampa internazionale. [c.g.]

Un'illustrazione di Vannini



Sopra, da sinistra, Giuliano Amato e Giuseppe Vacca

Domani a Roma si presenta il bimestrale «Europa Europe»: l'analisi di Amato sul futuro delle istituzioni sociali nel nostro Continente

DUE sono i fini che le istituzioni sociali europee hanno sempre tenuto presenti: la giustizia sociale, in nome di una eguaglianza che diventa di priori ineludibile non appena la coscienza di sé degli esclusi impone di prenderne atto, e la stabilità democratica. E per numerosi decenni questi due fini hanno dato efficacia all'azione (...). Alla fine del secolo che le ha viste nascere, non c'è nessuna ragione per ritenere che tali istituzioni sociali abbiano esaurito il loro duplice missione. C'è anzi ragione di aspettarsi che, in condizioni sia pure diverse da quelle di cento anni fa, le nostre società debbano affrontare rischi non dissimili e per più aspetti ancora più divaricanti: rischi che solo istituzioni capaci di assicurare giustizia sociale e stabilità democratica per via di integrazione potranno sperabilmente cancellare. Non c'è soltanto la trasformazione produttiva in atto nei nostri stessi Paesi, che sta drasticamente cambiando l'organizzazione del lavoro, la durata negli anni di ciascun lavoro, il rapporto fra (prevalente) lavoro dipendente e lavoro autonomo, e semi-autonomo che la prima industrializzazione aveva in apparenza stabilizzato. C'è anche la crescente diversificazione etnica delle nostre società, che sempre più affidano le attività e i lavori meno qualificanti a immigrati immessi nelle nostre periferie in condizioni ancora più alienanti, segreganti e miserabili di quelle dei nostri contadini inurbati del secolo scorso. Ne conseguono diversificazioni di reddito fra personale altamente qualificato e personale intermedio che interrompono bruscamente l'aspettativa di crescita costante dei ceti medi; vite lavo-

native segnate da discontinuità e incertezze laddove c'erano prima durature certezze di continuità; moltiplicazione delle attività rese in forma autonoma o semi-autonoma e quindi con assunzione di rischio imprenditoriale da parte di persone che una cultura collettiva fortemente radicata aveva predisposto al lavoro dipendente; immisione di gradini più bassi, spesso soltanto per lavori precari, di immigrati che, nelle condizioni sopra descritte, possono facilmente e disperatamente erigere le loro originarie identità ad ostico fondamentalismo.

Insomma, i temi della libertà dalla paura e, spesso, dal bisogno, della coesione e dell'integrazione sociale si avviano ad essere sempre più cruciali. Sono i temi in cui trovano la loro ragione d'essere le nostre istituzioni sociali e proprio ad essi occorre far capo quando si entra nella questione, che c'è ed è urgente, della riforma del Welfare europeo. (...) Rendere coerenti le istituzioni so-

ciali e l'economia reale di oggi e di domani, senza abbandonare (al contrario) né i fini, né i principi. E' questo il tema, che già peraltro si è ad affrontare in questi anni e che soprattutto la sinistra deve essere visto ideologicamente: in primo luogo accettando fino in fondo l'idea che nel mercato ci siamo, che il mercato produce ricchezza e benefici e quel che conta è canalizzarli in modo da realizzare i propri fini di giustizia e di coesione sociale; in secondo luogo essendo ben consapevoli che lo Stato continuerà ad esercitare - e lo vedremo subito - un ruolo essenziale nel futuro Welfare, ma altro è questo, altro è l'accettamento statalista delle gestioni esistenti, che buona parte della sinistra ritiene espressione del proprio Dna, mentre lo ha respirato nell'aria del continente europeo, padre dello stesso statalismo e delle burocrazie che ne sono protagoniste (e prime beneficiarie).

Ciò significa spostare sul mercato, che a questi fini vuol dire mercato finanziario, coperture previdenziali e sanitarie che gravano oggi sulle imprese e sul contribuente e che dovrebbero invece essere alimentate dal risparmio dei lavoratori in condizioni di accantonamento risparmio. Ne deriverebbero tre importanti conseguenze. La prima è che si ridurrebbero gli oneri per le imprese, riducendo così il divario fra rendimento dell'investimento industriale e rendimento dell'investimento finanziario, divario che in Europa è drammaticamente alto e disincentiva per sé stesso l'espansione e l'innovazione delle nostre

industrie. La seconda è che le risorse pubbliche andrebbero soltanto alla copertura di chi è sprovvisto di mezzi e alle necessarie integrazioni di copertura (integrazioni al minimo, indicizzazioni pensionistiche) per coloro che non accantonano risparmio, prendendo atto così dei limiti che incontrano gli Stati nel raggiungere col fisco una ricchezza sempre più mobile oltre i loro confini. La terza è che, attraverso i fondi integrativi alimentati col risparmio, si potrebbe raggiungere questa stessa ricchezza ovunque vada a manifestarsi nel mondo, consentendo così alle stesse istituzioni sociali di essere pro quota alimentate con i frutti di quella globalizzazione finanziaria che sfuggono invece agli Stati. Con due vantaggi in più per i lavoratori coperti dai fondi integrativi. Il primo è che i rendimenti offerti dal finanziamento sono mediamente molto superiori a quelli che i contribuenti ricevono dalle gestioni pubbliche (...); il secondo è che le polizze inte-

grative, proprio perché ispirate alla contrattualistica privata, possono avere una diversificata polivalenza ignota a quelle pubbliche e così a strati più larghi delle nostre popolazioni quelle opzioni che oggi sono a disposizione dei più ricchi soltanto: flessibilità nel pagamento dei premi in ragione dell'eventuale flessibilità ciclica del reddito; i periodi di grazia sono un'esperienza acquisita sui mercati, fruizione in forme diverse del rendimento accantonato, rendita che si somma alla pensione obbligatoria, come usufrutto di residenze protette per anziani, oppure ancora attrattive varie di domiciliazione (o, perché no, di vacanze assistite), sempre sulla base del medesimo accantonamento e scelta dell'interessato.

Chi guadagnerebbe e chi perderebbe da un così impostato? Di sicuro ne guadagnerebbero i meno abbienti, che avrebbero copertura forse più alta, senz'altro più astese e più sicure nel tempo, grazie alla

riserva a loro destinata delle risorse di provenienza fiscale. Rispetto ai loro bisogni essenziali ne guadagnerebbero anche i redditi medi e medio-alti, che tuttavia pagherebbero questo guadagno futuro

prezzo immediato sul livello dei consumi non essenziali verso i quali si orienta il loro domanda. E questa, a ben guardare, la parte più innovativa, e probabilmente meno accettata, della riforma che è necessaria. Solo in taluni Paesi europei, come la Danimarca e l'Olanda, c'è una radicata tradizione di frugalità dei ceti medi. Altrove la cultura collettiva punta comunque verso i consumi dei ceti più alti e induce perciò ad un uso del reddito accantonabile, dovrebbe essere fortemente ridimensionato, in nome di esigenze etiche (meno ai padri, più ai figli...) prima ancora che finanziarie.

Non ne risentirebbe invece la vocazione universalistica che le istituzioni sociali hanno in diversi Paesi europei, giacché il prospettato

sventagliamento della loro alimentazione finanziaria non comporta, di per sé, alcun cambiamento nella loro conformazione. Timori in tal senso vengono di frequente espressi nei Paesi con sistemi sanitari nazionali e quindi pubblici e universalistici, che giustamente non si vogliono far degradare a sanità per i poveri. Ma non c'è nessuna ragione perché ciò accada. Sarà solo possibile, ma utile, che i fondi sanitari integrativi negozino con gli erogatori del servizio le migliori prestazioni, e alle migliori condizioni, per i loro associati. Sarà infatti un modo per consentire a numerosi utenti, oggi in posizione di debolezza e vittime comunque inevitabili della strutturale asimmetria informativa che caratterizza il settore sanitario, di essere meglio tutelati quando alle prese con ospedali e ambulatori. Cosa che cadrà con tanta maggiore efficacia, quanto più si farà leva, per la titolarità dei fondi integrativi, sul patrimonio di sindacati e associazioni di cui è ricca l'Europa, che a fini solidaristici è assai più autentico (e più compatibile col mercato) dello statalismo a cui molti sono rimasti legati. Rimarrà tuttavia ferma, se nessuno vorrà che cambi, la destinazione delle risorse dei fondi integrativi agli erogatori (pubblici e privati) dei servizi sanitari nazionali. Basterà prevedere, a tal fine, che solo a questa condizione la contribuzione obbligatoria concorrerà ai pagamenti volta a volta necessari (essendo ovvio invece che chi conta solo ed esclusivamente forme assicurative private, in tal modo più integrative, deve essere libero di rivolgersi a chi crede).

Giuliano Amato

LETTERE AL GIORNALE

Marescialli, colonna portante dei Carabinieri. Gli orfani di Sanremo

I meriti dell'Arma

Sono il Generale C. A. in pensione dei Carabinieri Giuseppe Franciosa e l'occupato dell'assistenza degli orfani dei Carabinieri Caduti. Ho seguito la polemica scaturita dalle incaute espressioni riferite ai Comandanti di Stazione dei Carabinieri sottosegretario Sinisi e non mi hanno del tutto convinto le reazioni manifestate dal Generale Federici e dalla rappresentanza militare dei carabinieri.

Entrambi hanno attribuito alla provvidenza dei Sinisi, giovani parlamentare quarantenne, lo adattamento che ha dato luogo a nuovi risentimenti.

Non posso credere che il Sinisi sia quanto disinvolto, non valutato le reazioni che il prodotto del suo bisessennale giudizio su una categoria che tutta simpatia e stima riceve da parte dell'opinione pubblica portata ad identificare in casa tutta l'Arma dei Carabinieri.

Mi è difficile anche pensare che mentre recenti sondaggi collocano al primo posto per credibilità ed impegno l'Arma dei Carabinieri, che individua i propri marescialli la colonna portante di tutta l'istituzione, il Sinisi distrugge con poche improprie parole un patrimonio di valori accumulato durante due secoli di storia patria. Sarebbe un insulto alla sua intelligenza che pare non deve dargli fastidio che alla sua prima legislatura è stato nominato sottosegretario.

Il dubbio, se collegato poi ad altri recenti episodi, mi porta a pensare che il Sinisi sia stato solo strumento di una strategia di alcune frange del partito che si propongono di trasformare completamente lo Stato abbattendo quelle istituzioni che, pur nel frequentato vuoto politico che ha caratterizzato la vita del Paese, hanno assicurato con la loro efficienza, onestà ed impegno, un minimo di legalità e consentito

accettabile vivere sociale.

Forse il Sinisi ha dimenticato l'opera svolta dall'Arma durante gli anni dei cosiddetti autunni caldi o nel periodo dei doppi estremismi e del terrorismo.

Allora quei marescialli, in prima fila sempre, per lungo tempo operarono nel silenzio e nell'indifferenza generale; oggi sono costretti ad operare sopportando la denigrazione di chi dovrebbe fornire certezze e riferimenti sicuri. Eppure non furono loro a generare il terrorismo e la criminalità organizzata.

Ma i tempi cambiano e di fronte a tanto squalore sarebbe auspicabile che la mia interpretazione fosse sbagliata.

però essa è un fondamento di verità, la dirigenza politica del partito cui appartiene il Sinisi è allertata per evitare di far naufragare tutti gli sforzi tesi a dare un'impronta socialdemocratica e liberale al vecchio poi di cui il sottosegretario sente evidentemente tanta nostalgia.

Gen. C. A. Giuseppe Franciosa
Opera Nazionale Assistenza
Orfani Militari
Arma Carabinieri, Roma

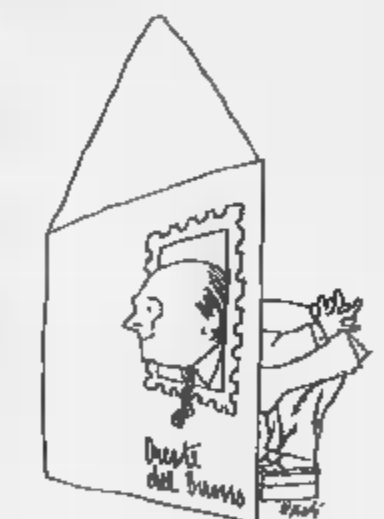
Tali alternative al Festival

Quando imperversa il festival di Sanremo è difficile, per chi non possa cercare diversivi fuori - o anche, in casa - trovare valide alternative sulle altre reti televisive.

Attratti dal nome di alcuni personaggi famosi - tra cui Katia Ricciarelli - ci siamo proposti di seguire il programma serale della sig.ra Maria De Filippi. Mettiamola da parte lo sconcerto per la natura della stessa trasmissione: personaggi celebri e no, anziani ma anche giovanissimi che molta sicurezza si permettono di giudicare situazioni molte volte banalissime, altre più impegnative, urlando, sgomitando, alzandosi in piedi per far ascoltare meglio al pubblico intero quanto siano preziosi i loro consigli, avendo evidentemente il minimo sospetto che certe dispute familiari non possano risolte assai meglio fra le quattro mura casalinghe. (Mi tratta poi, in quelle trasmissioni, di trovare in video sempre le stesse persone, che devono essere diventate espertissime a dar consigli e giudizi, anche se hanno ancora al latte

Gentile Signor Del Buono, nella storia dell'uomo si possono annoverare molteplici invenzioni, alcune buone, altre apparentemente. Dall'inizio dell'invenzione delle tasse, anche che le gestivano per conto terzi ingannavano (vuol per far quadrare i conti, vuoi per guadagnare i mariti agli occhi dei padroni) d'invenzione sempre di nuove. Nella storia delle tasse se si possono annoverare molteplici, bizzarre e a cosa sino alla tassa... sulla tassa (basta leggere attentamente la bolletta del gas)...

Giulio Mantovani,
Carmagnola



Spremuti dal torchio delle tasse

GENTILE Signor Mantovani, lei parla con chiarezza, non indulge a divagazioni ed è eufemistico, dice come stanno veramente le cose. «Le tasse sono necessarie, ovviamente», lei conclude, «ma ormai siamo così assuefatti alla grancassa della caccia all'evasione fiscale e alle grida: "dagli all'untore" che non ci accorgiamo di un'altra evasione, quella di denaro pubblico dalle Casse dello Stato. Non mi voglio dilungare qui in descrizioni e sprechi di cartedrai nel deserto più o meno note o più o meno appaltate alle mafie dominanti. Essendo certo che ormai siamo giunti vicino al punto di "rottura" io credo che manchi solo l'ultima tassa, la Mafie di tutte le tasse: la Tassa sul cretino: ovvero il cretinometro! E' vero che a Napoli si dice

che già esiste la "tassa sui fessi", cioè quella che si paga ai bottegghieri delle lotterie, chiunque vuol essere fesso, sia! Ma è d'uopo far distinzione tra fesso e cretino: cretini si nasce! Dunque questa potrebbe essere la tassa definitiva e accantonare tutti i problemi di bilancio e ci farebbe entrare trionfalmente in Europa! Lascio a lei, Signor Del Buono, le obiezioni che avrà da farmi. La ringrazio ancora una volta per l'attenzione...»

Gentile Signor Mantovani, magari non vorrei, ma credo di poter rifiutare le sue conclusioni. Purtroppo le cose sono proprio così, ovvero non vanno assolutamente. E noi continuiamo a stare zitti, buoni, buoni. Persino il celebre dottor Visco, ha avuto uno scarto di ribellione davanti all'ottusità del Riccinometro, e ha deciso di cambiarlo. Ma, del resto, stava già affogando nelle onde di moduli di tasse sbagliati. E' il sistema di spremitura perseguito d'improvviso si fosse pentito e si desse all'autosabotaggio per riconquistare un poco di innocenza, un minimo di rispetto. Ma noi cosa facciamo? Restiamo pectoroni e cretini a subir tutto?

Oreste Del Buono

tro tra le più famose - aveva dovuto, voluto andarsene?

Gli equivoci sul 2000

Condivido quanto scritto dal signor Lanfranchi (lettera del 4 marzo) a proposito dell'uso inappropriato che da ogni parte si fa a proposito del termine «Duemila». In effetti, il 2000 sarà l'ultimo di questo millennio e nulla più. Mi piacerebbe però capire quale senso abbiano tutte le iniziative (crociere, viaggi sui «Concorde», festeggiamenti eccezionali comportanti sovente oneri gravosi a carico della comunità, etc.) che si approntano per il 31 dicembre 1999, visto che il millennio terminerà un anno più avanti.

Antonio Mariano, Torino

Il gemellaggio di Adria

Qualche giorno fa, mi è capitato di passare per Adria, bellissima città dalle nobili origini. Entrando, la mia attenzione si è posata sui cartelli che indicano le diverse città gemellate con Adria ed in particolare sono rimasto sconcertato quando ho letto la scritta Rovinj. Rovinj altro non è che il nome croato di Rovigno, incantevole cittadina istriana che rappresenta l'quintessenza della civiltà veneta in Istria.

A Rovigno tutto parla della penna veneta, dalle ai palazzi, dai leoni di San Marco alle vere da pozzo: e d'altra parte potrebbe essere altrimenti visto che l'atto di dedizione della città alla Repubblica veneta risale al 1283, e fino al 1797 sono quindi oltre cinque secoli di storia comune. Ma lo sanno gli amministratori di Adria che Rovinj-Rovigno la toponomastica bilingue è ufficialmente riconosciuta e sancita? E' mai possibile nel nostro Veneto una simile dimostrazione di insensibilità nei con-

fronti della minoranza istro-veneta che da si batte in Istria per difendere la propria identità e nei confronti di migliaia e migliaia di eguali istriani e dalmati che nel tristissimo periodo dopoguerra si rifugiarono nella nostra regione?

Ettore Beggiato
Grupolo delle Abbadesse (VI)

Dini, l'Iran

L'Ufficio Stampa dell'Ambasciata della Repubblica Islamica dell'Iran, riferendosi all'articolo intitolato «La folgorazione di Dini sulla via di Teheran» firmato da Flaminia Nirvanstein, pubblicato ieri sulla Stampa, smentendo categoricamente ogni accusa dell'autrice, che quanto scritto, falso, è infondato, non è nuovo o non è neanche più degno di essere preso in considerazione.

L'autrice con questo articolo, ponendosi come giudice della Storia, capovolgendo gli avvenimenti storici, definendo illegittimi alcuni tra i movimenti di liberazione e giustificando l'occupazione di Paesi sovrani da parte di forze razziste di aggressione, ha definitivamente gettato la maschera, rivelando di essere un servizio del regime sionista e dimostrando la sua alienazione dall'etica e dalla morale giornalistica.

Ufficio Stampa
dell'Ambasciata della
Repubblica islamica
dell'Iran, Roma

Il tono delle parole della lettera parla da solo.

[f.n.]



Nel mondo 500 milioni di persone hanno problemi di mobilità. Ora l'industria li aiuta a vivere meglio

Barriere della vergogna

Tecnologia Fiat contro l'handicap

TRE Parigi-Dakar e la sua sedia a rotelle in moto perpetuo: ma Clay Regazzoni e Clay Regazzoni, l'ultima icona della Formula Uno. Per la gran parte degli altri cinquecento milioni di cittadini del mondo, tre milioni e mezzo italiani, la mobilità, che significa semplicemente (quanto meravigliosamente) «esserci ed essere liberi», è rimasta sino a ieri un traguardo così lontano da apparire un miraggio. Paroloni in politica per decenni al popolo dell'handicap. Esperienti malridotti o peggio ancora demagogici. Quintali di nobili pagine sul tema, ma intanto i fisici e sociali sempre su, inattaccabili.

Cosa succederà adesso che in Italia il «Paese strano», abissi feudali e anche punte notevoli di avanguardia) scende in pista? Eprivato, l'industria, in la Fiat con un programma, *Autonomy*, nato nel '95 e via via perfezionato che sforna automobili normalissime, di serie soltanto più diversamente attrezzate, si accompagna a una rete di appoggio assolutamente inedita, si estende a tutto il sistema di trasporto su strada?

«C'è molto terreno da recuperare» dice qualche giorno fa a Bologna presentando il progetto l'amministratore delegato Paolo Cantarella, animatore dell'iniziativa guidata da Alessandro Coda con l'equipe di superspecialisti: parole che vanno intese come una chiamata neppure troppo sottovoce «anche» al pubblico. Il ministro Livia Turco, presente a numerosi osservatori stranieri, la recepisce: perché, è evidente quanto essenziale la necessità di strettissime sinergie sui due fronti se davvero si vuole che, varcando la soglia del Duemila, «nessuno possa più considerarsi escluso».

Invece, sino a ieri, sino a oggi: «A Roma. Del Museo Borghese appena restaurato ho visto soltanto il pianterreno. Nell'ascensore non entra neppure una sedia a rotelle piccola come mia». Più che arrabbiata la scrittrice Luce D'Eramo è ironica, gliene sono capitate tante da quando un crollo le ha



Strategie di solidarietà per un Paese che invecchia

Il programma «Autonomy» veicoli più facili

falciato la schiena. non solo l'Italia ha poche grandi nei confronti dei suoi handicappati. Tullio Regge confessa «essersi trovato all'estero, dacché gli è preclusa la deambulazione ma continua a girare il pianeta chiamato dal mondo accademico a testimoniare dei suoi studi. Fisica, «in situazioni tragicomiche», parte il fatto che mai più scenderebbe al Kennedy di New York e che in Finlandia le cose non sono andate così bene: «Una volta alla stazione di Parigi sono rimasto al palo di fronte a un vagone del Tgv. Mio accompagnatore non poteva da solo issarmi con la carrozzina sui micidiali gradini. Eravamo sgomenti finché un giovanotto di passaggio, solo dopo avermi riconosciuto, si è offerto di aiutarci. Ne ho approfittato, ben sapendo che un fortunato. Per un disabile più anonimo di me chissà come sarebbe finita».

E pur buttandola sullo sfotto centra a suo modo la situazione

anche Pierangelo Bertoli che tanti anni fa «ai successi cantautore ha scritto uno stornello per stigmatizzare il pietismo cattolico verso gli handicappati, la solidarietà che Italia s'intende come elemosina, mentre invece il disabile, così chiamano, pazienza, ha bisogno di aiuti concreti, strutture, non la Provvidenza, ma lo Stato...».

Accusa al mondo religioso abbastanza immeritata, poiché sono proprio i laici ad essersi dimostrati, sinora, i più sensibili e efficienti. E quando essere manager dimostra indispensabile anche questo terreno, difficilmente lo Stato lo è con tempismo e preveggenza, in realtà non sa fare bene neppure i suoi affari. Sicché ora si assiste ad un certo risveglio di attenzione verso i cosiddetti anelli sociali «più deboli» (la buona legge 104 del '92 che prevede l'impegno per il superamento delle barriere architettoniche trasferendo molte competenze agli enti

locali, e qui le cose vanno in genere male, e con articoli e «commas» nella finanziaria '98 che garantiscono abbattimento di Iva, solleciti rimborsi ecc.), è dal mondo imprenditoriale che alla fine è dovuta partire la mobilitazione in grande stile: non solo come grande business ma come irrinunciabile dovere la cui valenza sociale è più che evidente.

Così andremo, già possiamo andare (su Punto e Bravo/Brava, Marea e Palla Weekend e altre in futuro) con acceleratori al volante e/o sedili girevoli, portiere scomparse e robot-ascensore per caricare le carrozzine e, grazie al davvero rivoluzionario «Pedals», dispositivi per guidare esclusivamente gli arti inferiori. Una pole position vantata non solo dalla casa produttrice, ma soprattutto da chi, quotidianamente sperimentando le difficoltà di vivere, può valutare l'importanza delle soluzioni proposte. Tecnologicamente avanzatissi-

me, ma che poi da sole non basterebbero. Perché di cosa ha bisogno soprattutto il disabile e che da decenni può trovare (spesso, sempre come è visto in Paesi ad alta civiltà) la Scandinavia, pioniera nella costruzione di aree protette, la Germania, l'Inghilterra (a Londra già il 75 per cento dei taxi sono attrezzati per ospitare passeggeri in carrozzina)? Non sentirsi solo. Ciò che *Autonomy* ha capito e realizzato a partire dai «Centri di mobilità». Il per ora nella penisola, sorta di check-up della nostra «salute» psicomotoria, per all'assistenza 24 ore su 24 con l'Emergency Call, specie angelo custode satellitare che, attraverso Gsm, è la unico di qualsiasi intoppo meccanico o sanitario, e chiudere il cerchio, quando necessario, attivando il sistema «Minervah» con un navigatore che consenta di guidare il pilota lungo percorsi predisposti.

Molto. Basta per rendere «eguali» cittadini sani e handicapa-



La Fiat Brava così com'è stata attrezzata per i disabili. Qui accanto il «assetto guida»

Paolo Cantarella ha presentato a Bologna il progetto «Autonomy». Qui sotto il ministro Livia Turco



FATTI E SINTESI

Einaudi: prendevo soldi anche dalla destra

ROMA. Quando conobbe Giangiacomo Feltrinelli, ricorda Giulio Einaudi, era il '45: aveva 35 anni e lui era poco più di un ragazzo, non ancora ventenne, che guardavo con affetto e simpatia per la sua passione per i libri. Lui aveva i soldi, io già la casa editrice, ma gli mancò il coraggio di unirsi a me. In fondo credo fosse questo l'invito implicito di Reale, quando lo spingeva a prestarmi i soldi. Sui finanziamenti alla casa editrice, testimoniati dalla lettera pubblicata da Antonio Carotì nel suo volume *Eugenio Reale* (cui ha parlato ieri *La Stampa*), Einaudi dice di aver sempre preso soldi «prestito e di averli sempre restituiti, sino agli Anni 70, quando gli interessi altissimi portarono alla situazione di crisi da cui nacque l'attuale assetto della casa editrice». «Come diceva Mattioli - prosegue - i soldi non puzzano e l'importante è restituirli e soprattutto far sì che non condizionino la libertà della casa editrice. Solo una persona, un po' sul serio, un po' scherzando, di influire sulle linee editoriali e gli risposi che non se ne parlava nemmeno». Arcaini, che mi prestava allora miliardi veri, e del resto i soldi gli me li «aveva dati». Quanto ai prestiti del pci Einaudi commenta: «C'erano, sempre tramite Reale, che prendeva da loro come li prendeva da tante altre parti, compresa la destra estrema, da alcune banche cattoliche-fasciste». (Ansa)

«Italia repubblicana» chiesto il sequestro

TORINO. Antonio De Martini e Mauro Mita, giornalisti di *Nuova Repubblica* - foglio fondato da Rinaldo Ossola - hanno chiesto al tribunale civile di Torino il sequestro dell'ultimo volume della *Storia dell'Italia repubblicana*, diretta da Francesco Barbagnato e pubblicata da Einaudi. I due, secondo lo storico Nicola Tranfaglia, sarebbero stati membri del governo che sarebbe dovuto nascere nel 1974 dal golpe di Egidio Sogno e Pacciardi. De Martini e Mita hanno anche querelato per diffamazione Tranfaglia e la casa editrice, mentre Gian Accame, ex direttore del *Secolo XIX*, ha deciso di non adire le vie legali. Tranfaglia avrebbe accreditato una falsa rivelazione fatta di recente dall'ex ambasciatore Sogno, il quale ha sostenuto che i loro nomi sarebbero stati nella lista del governo golpista. (Adakronis)

Mirella Appiotti

I concessionari Toyota vi aspettano sabato 14 e domenica 15.

Toyota Corolla a 275.000.000. La voglio.



Toyota Corolla, l'auto più venduta al mondo:

- 3 porte, 5 porte e station wagon;
- motori 1.3, 1.6, 1.8 4x4, tutti 16 valvole;
- 3 anni di garanzia estensibile a richiesta fino a 5 anni o 160.000 Km.

Esempio di finanziamento Toyotafin:

- Corolla 3 porte 1.3: lire 20.322.000*.
- Accanto: Lire 7.722.000.
- 24 rate mensili Lire 7.800.000.
- Versamento finale rinfanziabile: Lire 7.800.000.
- 10,80%, TAEG 12,34%.
- Spese istruttoria di Lire 200.000.
- approvazione della Toyotafin.

TOYOTA

Il regista racconta per la prima volta il progetto ispirato al romanzo dello scrittore indiano Amitav Ghosh

SALVATORES

folgorato sulla via di Calcutta

TORINO. Salvatore, molto bene, molto new age, tre strati di maglie grigio-neri di diverse spessori, pantaloni neri, scarpe da ginnastica, occhiali, tatuaggio non serpente sull'avambraccio, anello in filigrana d'argento con pietra turchese alla mano sinistra, a Torino per un incontro con gli studenti della scuola Holden di Alessandro Baricco, parla del prossimo film tratto da «Cromosoma Calcutta» dell'indiano Amitav Ghosh, edito in Italia da Einaudi. Un romanzo, recita il sottotitolo, «di febbre, delirio e scoperte», che partendo da basi scientifiche - un ricercatore alle prese con il protozoo della malaria agli inizi del Novecento - arriva a sconvolgere nel fantastico e nel paranormale con molti sfasamenti anche di tempo, giacché la vicenda inizia e finisce in un Duemila cupo e computerizzato. Un film, anticipa Salvatore, «che sarà una sorta di estensione di «Nirvana»: in fondo è che si gira sempre la stessa storia...».

Mica tanto, nel suo caso: «Nirvana», per esempio, era un film diverso dai suoi precedenti, tanto da disorientare parte del pubblico; mentre a qualche critico è parso fin troppo simile a film già girati da altri.

«Non è colpa mia se esistono i generi: «Nirvana» è un film di fantascienza, ovvio che vi si trovino situazioni simili a quelle di altri film di fantascienza; se si va a vedere un western si troveranno sempre cavalli, pistole, indiani. Io credo che «Nirvana» dovrà giudicato tra qualche tempo, in fondo l'ho girato con un obiettivo preciso, dimostrare che in Italia sappiamo fare ciò che non vogliono farci fare, e che lo possiamo fare allo stesso livello degli americani. Con quel film credo di aver aperto un varco».

Con quali esiti? «Intanto, negli studi dei produttori cominciano a circolare copioni che non parlano solo di quattro amici che vanno in Marocco, tanto per iocattarmi non fare torto ad altri... perché vede, il minimalismo è meraviglioso quando è una scelta, ma è costretto... Inoltre «Nirvana» uscirà a luglio negli Stati Uniti, 1500 copie, e doppiato: una piccola breccia nel protezionismo Usa. L'importante è smettere di guardare all'estero le stesse immagini di un'Italia che appartiene al passato».

Come quella che lei ha descritto nei suoi primi film?

«In parte... i film italiani che hanno avuto successo all'estero, negli ultimi anni, sono «Il postino», «Nuovo cinema Paradiso» e il mio «Mediterraneo»: in comune hanno il sole, il mare, il passato e la nostalgia. Con «Mediterraneo» avevo voluto parlare di una generazione, la mia, ma so bene che all'estero è piaciuto perché è ambientato su un'isola. Insistere su questa strada sarebbe sciocco: gli italiani non sono certo quelli dello stereotipo che piace all'estero: io sono cresciuto ascoltando Jimi Hendrix, mi piaceva il rock di Capri».

Quindi, girerà «Cromosoma Cal-

Un thriller ai confini della fantascienza basato sulla ricerca del protozoo della malaria

cutta». In India? «Sì, girerà in India, con attori di madrelingua inglese. Spero di farcela a iniziare le riprese entro fine maggio. Ma l'India, nel romanzo e quindi nel film, è abbastanza casuale: non farò vedere una Calcutta indiana».

Fantascienza e spiritualità sono temi molto praticati in questi anni. E anche l'India, o il Tibet, è una zona affollata, persino di troupe cinematografiche.

«Chiarisco subito che in «Cromosoma Calcutta» non c'è fantascienza, casomai thriller: è una storia inquietante, ambientata in tre periodi diversi, che parte da basi scientifiche, anzi mediche visto che si parla del protozoo della malaria».

E la spiritualità? «C'è. Ci avviciniamo al Duemila, ovvio che si senta il bisogno di toccare temi più universali».

Questo lo stiamo dicendo tutti, sarà poi vero?

«Forse, forse di sicuro c'è soltanto

questo, stiamo imparando che la realtà si spiega solo con la ragione. Del libro di Ghosh mi hanno affascinato due cose. La forza con cui s'impone il concetto di contaminazione: l'umanità ha bisogno di un salutare rimescolamento di cromosomi, nel corpo e nell'anima. E bellissima idea di narrazione, come testimonianza anche del percorso compiuto da quelli che ne parlano né arrivano».

Lei è buddhista?

«No, purtroppo ben lontano da religiosità sentita, ho letto alcune cose, questo sì, più interessato all'aspetto filosofico, a un buddhismo, non molto diversamente dalla psicanalisi, può aiutarci a soffrire meno, o meglio a vivere accettando il dolore».

L'Italia, cinematograficamente, non la interessa più?

«Mi interessano i sentimenti, non il contesto sociale che, ammetto, in questo momento non mi suscita par-

ticolari fantasie. Dove i sogni, le paure collettive da raccontare? Forse il potersi o no comperare un vestito nuovo? Mi piacerebbe fare film d'amore, ma quello può essere ambientato ovunque».

Ha seguito le polemiche sulla candidatura di Avati all'Oscar?

«Sì, ma non ho un'opinione, e pur avendone vinto uno so come si arriva all'Oscar: per esempio, chi sono le persone che in Italia decidono quali film mandare a quali no? Non ne ho la minima idea, sul. L'Oscar appartiene all'industria più che al cinema. Si casualmente».

Titanic?

«Mi pare che il film abbia mancato il vero senso di quella tragedia, l'appuntamento tra la macchina del futuro e la montagna di ghiaccio nata dagli abissi. E poi nel film non c'è seconda classe, e anche questa è stata per me una delusione. A rendere affascinante il film del Titanic c'era anche questo, che mentre per i passeggeri più ricchi c'erano pronte le scialuppe, e i più poveri riuscirono a ribellarsi e in parte a salvarsi, la borghesia della seconda classe aspettava, con fiducia nell'ordine costituito, di essere salvata: morirono tutti».

Enza Miretti



«Andrò a girare in Oriente con attori inglesi. Voglio dimostrare che in Italia siamo bravi come in Usa»

Gabriele Salvatores: prepara un film da «Cromosoma Calcutta»

VISTO A RICHIESTA



«TOTO» BLOCCATO DAI TRENI

Adesso ci si mettono anche le Ferrovie dello Stato. Ma il risultato è sempre lo stesso: il film di Cipri & Maresco «Totò che visse due volte» riesce a raggiungere le sale cinematografiche. Dieci giorni fa la colpa era stata dei censori che avevano deciso di vietare l'uscita, stavolta la colpa è degli scioperi dei treni. E non si sa quale delle due circostanze fa più amaramente ridere: prima una commissione che, al posto del pubblico, stabilisce che un film non va visto. Dopo una commissione che non può prendere la decisione definitiva su un caso cinematografico perché è morto il caos ferroviario - non riesce a raggiungere il numero legale.

«Sembra una brutta commedia all'italiana», commenta sconsolato Maresco. Ma con la rabbia e con la delusione (augurandosi una revisione del provvedimento, i distributori erano pronti per far uscire il film nel prossimo week-end, in circa 40 sale) prendono corpo anche i dubbi. Lo sciopero di scattava alle 10 di mattina: magari, sapendo di avere un impegno, i membri della Commissione lontani dalla capitale avrebbero potuto organizzarsi in tempo per non mancare all'appuntamento. Magari la questione «Totò che visse due volte» è diventata una patata bollente che nessuno vuol tenere in mano. I registi dicono che è «un esempio di grave sciattezza da parte dello Stato, che ci danneggia ulteriormente».

«Totò» - ha osservato Cipri con amarezza - è un film autoprodotti: ci devono dare la possibilità di «mangiare» non di guadagnare. Sono già spesi soldi per i manifesti pubblicitari già coperti da altri manifesti di film in uscita. Per noi è tutto da rifare. E' pazzesco. Capisco l'incluttabilità dello sciopero, ma perché rinviare al 17 e a domani o dopodomani? Per noi questo rinvio, quando già i contatti gli esercenti per l'eventuale uscita col divieto ai 18 anni, è un grave danno economico». I registi, raccontano anche di funzionari del ministero che ieri rispondevano alle loro richieste allargando le braccia e confessando di non farcela più a restare «in questa specie di purgatorio». Dopo i treni, la prossima volta, potrebbe toccare, che so, all'epidemia influenzale. E allora? Ancora rimandi? No. Sembra, ma la cosa è tutta da verificare, che se la commissione non trova entro 20 giorni il modo per sedersi a un tavolo e deliberare, il film alla fine possa uscire, godendo di un silenzio assenso che, dopo lo scandalo, le polemiche, le mobilitazioni, appare più assurdo che mai. Esattamente come il primo divieto.

Caprara

Aperta la tomba per la prova del «Dna»

Esumata la salma di Yves Montand

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ai funerali, i «clac» dei fotografi quasi assordarono la cerimonia. Ieri, neanche una per l'esumazione. Vedova e familiari di Yves Montand hanno preteso che la polizia tenesse i paparazzi, chiudendo il cimitero. E per scongiurare colpi di cannone da teleobiettivo, una provvidenziale tenda nascondeva l'operazione.

Nessun membro della famiglia «legittima» era presente al Père Lachaise. E non può volergliene: la macabra operazione serve per legittimare come «Aurora Montand, figlia di Yves» una ragazza che ha sposato 3 anni fa, ne ha 24, in battaglie giudiziarie sperando che il «Dna» confermi l'apparenza, ovvero la straordinaria rassomiglianza all'attore-chansonnier. Se i test confermeranno il medesimo patrimonio genetico, per Aurora e la mamma finirà un lungo incubo. Montand ammise il flirt sul set con Anne Gilbert Dros-

sart, che recitava «particella nel medesimo film, negando tuttavia la paternità. Gli domandarono di sottoporsi a test sanguigni. Rifiutò. Esumarne il cadavere - decisione giudiziaria che 61 francesi su 100 giudicano «scondannabile» e in ogni «abnorme» - costituiva insomma l'unico metodo ancora praticabile per «certezza biologica». Ancorché postuma.

Nessun giudice può restituire ad Aurora il babbo. Ma l'eredità si. E malgrado la giovane preferisca addurre motivi etici, i beni immobili e i pingui royalties della star farebbero gola a chiunque. Per il responso, bisognerà tuttavia attendere un mese. E non si esclude che la scienza dia forfait. Dopo l'inumazione, gli esami divengono a rischio. Anche se i biologi russi identificano con disinvoltura lo zar Nicola II oltre 30 anni più tardi attraverso minimi residui organici, tra i loro colleghi francesi il ritorno è «massima prudenza». Il terreno troppo umi-



Yves Montand

do, si vociferava, potrebbe aver vani i prelievi.

Ma le polemiche già infuriavano. Il sottosegretario alla Sanità Bernard Kouchner giudica «indegnas la procedura. E il neogollista Michel Hénault ha messo in cantiere una proposta di legge contro analoghi iniziative. La Francia teme divengano una moda. Benché laica, gradirebbe i divi «requiscant in pace». Mitterrand fu previdente. Nell'ultimo squarcio di regno, ricolano coram populo Mazarine, peraltro una sua copia al femminile. La non ancora vedova Danielle abbozzò.

Enrico

Una ragazzina ha visto 46 volte il film

La stakanovista del bel «Titanic»

MODENA. Perdutoamente innamorata di «Titanic»? DiCaprio-dipendente? Come definire una ragazzina di 12 anni che per più di sei settimane consecutive ha visto il film di James Cameron? Gloria l'ha fatto. E vista «Titanic» per 46 volte senza mancare un giorno. Solo la sostituzione di «Titanic» con un nuovo titolo di cartellone, le ha impedito di continuare.

La scena di questa vicenda è Castelfranco, un paesone a cavallo della Via Emilia, giusto a metà fra Modena e Bologna. E' qui, al cinema «Nuovo», che Gloria ha visto per la prima volta il film destinato a segnare un mese e mezzo della sua esistenza. La ragazzina, che frequenta la scuola media, non si accontenta di una dose giornaliera: nei giorni festivi, quando la pellicola è stata proiettata due volte, lei è rimasta seduta al suo posto, a godersi l'amore di DiCaprio per la Winslet, e l'affondamento del transatlantico.

Caschetto biondo, l'aria un po' timida, Gloria dice: «L'ho

visto tante volte perché mi piace la storia, la trovo reale. Mi è appassionata secondo tempo, perché lì c'è tutta la vicenda della... La folgorazione per il film dell'anno è scoppiata in modo casuale, quando alcuni amici che l'avevano visto, gliel'hanno consigliato. Gloria non è neanche una frequentatrice abituale di cinema, ma fin dalla prima proiezione ha cominciato un processo di immedesimazione nei personaggi: «Ho continuato a venire al cinema perché mi sono messa nei loro panni. Mi piace Jack, Leonardo DiCaprio, per la storia personale: prima lo prendono in giro, poi lui, durante il naufragio, salva Rose e alla fine muore».

Nega di essersi innamorata del bel Leonardo che fa impazzire le teen-agers. Ammette però di avere un suo poster. I genitori? «Non mi dicono nulla, mia madre è venuta con me qualche volta, poi mi ha soltanto accompagnato».

Franco

Stasera la prima di tre puntate: l'intervista dell'82 e i racconti di Agnelli e Montezemolo

Enzo Ferrari, il mondo dietro gli occhiali scuri

Su Raiuno il programma di Biagi dedicato al «Drake»

MILANO. «Un personaggio da film western, pronto a guardare i fiumi e a combattere contro i bisonti. Soprattutto un figlio del tempo e della terra, ma non nel senso dell'emiliano buontempona: piuttosto un uomo drammatico, toccato da grandi tragedie. Sempre con gli occhiali scuri per non far capire agli altri come fosse davvero, ma anche di grandi slanci e di sorprendenti gesti di generosità».

E' Enzo Ferrari nelle parole di Enzo Biagi, autore di un programma in tre puntate dedicato al «Drake» e cent'anni dalla nascita, prodotto da Aurelio De Laurentiis, diretto da Luciano Arancio e in onda su Raiuno a partire da stasera alle 23,15 (le altre due parti il 19 e il 26 marzo).

La spina dorsale di «Enzo Fer-

ri» è una gran quantità di testimonianze: il prete, il barbiere, il sindaco, la gente di Maranello con cui Ferrari divideva la vita quotidiana, ma anche i suoi piloti, i suoi tecnici e collaboratori. Delia Scala, compagna del pilota Eugenio Castellotti. La moglie di Lorenzo Bandini, in un'intervista che il regista Arancio definisce «molto spinosa, perché la signora non vuol dirlo esplicitamente ma in realtà disapprova il comportamento tenuto da Ferrari in occasione dell'incidente che sul circuito di Montecarlo costò la vita a suo marito».

E poi Gianni Agnelli e Luca di Montezemolo, che ricorda da caparbieta del Commendatore, sempre capace di guardare avanti, e anche certi modi inconfondibili di mettere gli altri a proprio agio, per esempio quella mia ultima corsa da direttore sportivo litigai violentemente con il direttore gara. In quei giorni girava una

telefoto molto imbarazzante: stavamo facendo a pugni davanti a tutti. Ma Ferrari risolse tutto con una frase: «Beh Luca, per fargliela vedere a quello là ci voleva del cric...».

Nell'intervista a Biagi, il «Drake» parla del padre carpentiere e meccanico, dei dissapori fra i genitori, una giovinezza che poteva prendere tre strade: «Giovane sportivo, tenore d'operaia oppure corridore automobilistico». Poi il predominio della passione per i motori, l'esperienza di a Torino, l'orgoglio di costruito le macchine più belle del mondo, con i deferenti pellegrinaggi a Maranello dello Scià Persia di Paul Newman, Leopoldo del Belgio e di Clint Eastwood. Ma anche il trauma lacerante, la morte del figlio Dino, ucciso giovanissimo dalla fibrosi cistica: «Da quando lui se n'è andato, nel 1956, ho più visto gara in pista, sono più en-

trato in un cinematografo, non ho più piede in un teatro». Sottolinea Biagi, impegnato fino alla fine di aprile nel «Fatto», oltre che in uno speciale sulla Via Crucis che realizzerà a Gerusalemme e che andrà in onda Venerdì Santo: «Sono pochissimi gli italiani da esportazione». Ferrari è stato senz'altro uno di quei pochi. Ho rimpianto che non sia stato nominato senatore a vita, onore che del resto è toccato neppure a Fellini. L'ho incontrato con una certa frequenza e ho scritto



Enzo Ferrari: stasera parte il programma di Biagi sull'avventura del «Drake»

libro su di lui, anche se non posso dire di essergli stato amico. Ne ricordo la meticolosità: teneva puntigliosamente un diario, su certe agende che ricopriva d'inchiostro violetto. E certo non sarebbe piaciuto alle femministe: per lui le donne erano il premio del vincitore, una specie di lotteria».

Dopo Ferrari, quale altro personaggio forte dedicherebbe un ritratto? A Giovanni Paolo II, se me darà la possibilità».

Egle Santolini

Minacce di sciopero

«Broadway è bloccato? Tre orchestre bloccano i musical»

NEW YORK. I musicisti di Broadway minacciano uno sciopero storico: «Titanic», «Rent» e «La bella e la bestia» potrebbero non andare in scena a causa delle rivendicazioni delle orchestre dei tre più celebri musical rappresentati in questi giorni a Broadway. Sarebbe il primo sciopero dei musicisti dagli Anni Settanta. Gli orchestrali hanno minacciato la serrata se i produttori «Grande Strada Bianca» non accetteranno le loro richieste di aumento. Il vecchio contratto è scaduto domenica scorsa.

L'ultimo sciopero dei musicisti risale al '75 quando dodici teatri dove rappresentavano altrettanti musical chiusero i battenti per oltre tre settimane. Attualmente sono venti le produzioni a Broadway che utilizzano ben 750 musicisti: se non riusciranno a sventare l'agitazione, i produttori di alcuni di essi, da «Cats» al «Fantasma dell'Opera» al «Miserabili», hanno preannunciato che rimpiazzeranno le orchestre dal vivo con colonne sonore registrate.

«Broadway è bloccato? Tre orchestre bloccano i musical»

Caprara

Con le matricole va il passato padre di tutte le trasmissioni

MARIA Grazia Cucinotta, 67 anni nel '92 ne aveva 22. Il tempo fa miracoli, con i divi varietà, i quali hanno (soprattutto le donne, non solo) delle piattaforme anagrafiche vastissime. Stanno fermi a lungo sui 25 anni, poi per tanto tempo ne hanno 28. Il problema è passare i trenta. Una volta che sia impossibile non superare la soglia, si... il gradino dei 34, poi dei 36, che fa un altro effetto rispetto a quaranta ed alla voragine successiva. Ma che una bella ragazza mora si calasse gli anni già alla fine dell'adolescenza era persino eccessivo: forse provvidente. Il segreto civettuolo lo svelava l'altra sera «Matricole». Quando non erano famosi, il programma di Italia 1 condotto da Simona Ventura e da Amadeus. Buon successo, 4 milioni 162 mila spettatori, buon ritmo nonostante la pubblicità, buone presenze. La coppia Ventura-Amadeus, già insieme al Festivalbar (la Ventura è sempre più spigliata, scherza col suo accento toscano, ma come mai si veste sempre con abiti che le

domano?) riesce ad avere quel «mix» di preparazione e improvvisazione che dà freschezza all'idea. Un'idea che non ha niente di nuovo, né per la vita delle persone (è come guardare la vecchia fotografia, i vecchi filmati girati in casa) né per la tv, che di «come eravamo» è travolta. Ma l'effetto nostalgico resta: dei motori più carburati e collaudati del mezzo. Si pensa al passato, si ricorda quanto eravamo belli, bravi e promettenti, ci si intristisce un po' e si allontana il presente, a volte più agguagliato, ma a volte no. Come nel caso delle «matricole» di Italia 1, che sono tendenzialmente tutte migliorate rispetto all'acrobazia degli esordi. E per forza, tutti i soldi che si... spesi per loro. Prendiamo l'emozionatissimo Eros Ramazzotti da Pippo Baudo, nell'84: il... atteggiamento spaurito spariva soltanto quando cantava «Terra promessa». Adesso che... conoscono in tutto il mondo e vende milioni di dischi, certo ha un'aria più sicura.

La Ventura e Amadeus avevano tre ospiti: Massimo Lo-

pez, Valeria Marini, Enrico Mentana. Merito... conduttori... creato un'atmosfera simpatica, non ingessata, sul passato, padre... tutte le trasmissioni. E così anche la Marini era simpatica, «autoironica», come si diceva... volta della Parietti. Tra i primi spezzoni... hanno mandato in onda uno... un vecchio «Maurizio Costanzo Show», con Costanzo grasso grasso, che sembrava una caricatura a intervista una sconosciuta Valeria Marini seduta in prima fila. Le chiedeva un parere... diceva... aver sentito la domanda; allora Costanzo le faceva una battuta che per altri temperamenti sarebbe stata terribile, ma che lei risolveva ridendo. E la battuta era: «Guardi il labiale», sottinteso: «Visto che... capisce quello che le dicono». E lei su questa battuta ci ha scherzato tutta la sera, giocando a fare la svampita, volando a tutti i costi balare il tango... Lopez, non perdendo occasione per girarsi di spalle mostrando le opulente grazie posteriori.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Misteri e umori in un castello

JANE EYRE

1995, Canale 5 alle 21; dur. 116'

Dal celebre romanzo di Charlotte Brontë, una riduzione cinematografica attenta e calligrafica di Franco Zeffirelli. La povera orfana Jane Eyre (Charlotte Gainsbourg)... l'infanzia con una zia crudele, una volta cresciuta, si innamora, del padrone, un castello (William Hurt). L'uomo è cieco e ha un passato misterioso. In effetti, nelle stanze del maniero viene tenuta nascosta la moglie, pazza.

NOTTE

1979, Retequattro alle 23,10; dur. 90'

Guerra tra gang nei sobborghi metropolitani. Cyrus, capo dei Gramercy Riffs, decide di organizzare una riunione fra tutte le bande per far cessare le ostilità. Ma viene ucciso e qualcuno ne accollerà la responsabilità alla banda dei Warriors. In questo film, accusato a suo tempo... istituire i giovani alla violenza, Walter Hill offre una perfetta descrizione della New York notturna... sotterranea, realizzando un classico.

Wait Radio

METZ - NOKIA - SABA - AKAI
con incentivo rottamazione fino a € 300.000

ANCHE LA DOMENICA: 0

011/20.28.18

I PROGRAMMI DI OGGI

ORAIUNO

Telegrafale: 6,30 (351831); 7,35 (35211831); 11,15 (481878); 12,30 (48636); 13,30 (3383); (7540); 20 (47541); 23,10 (575801); 0,10 (72752);
1 - EuroNews, attualità (5015)
6,45 Unomattina, attualità. Con Antonella Clerici e Maurizio Lusa (5843367)
1,30 TG1 Flash L.S. (9,30), attualità (525183)
9,35 H... film drammatico (Italia, 1993). Regia: E. Pascucci, con A. Quinn, R. Ruggeri, R. Rossini (513-1454)
11,25 Verdemattina, attualità (25-1155)
12,25 Che tempo fa, rubrica (208-1855)
12,35 La signora... giallo, telefilm (759947)
13,55 TG1 Economia, attualità. Con Maurizio Baratta (543-9947)
14,05 Cara Giovanna, attualità. Con Giovanna Melillo (571-1154)
15,55 Solletico, varietà ragazzi. Con Elisabetta Ferrarini e Mauro Soria (215929)
17 - TG Ragazzi, rubrica. Con Tiziana Ferrarini (2873)
17,15 Solletico - 2a parte, varietà ragazzi (560473)
17,50 Oggi al Parlamento, attualità (207380)
18,10 Primitifuturo, attualità. (6-48473)
18,45 Colorado, gioco. (587479)
20,35 Rai Sport 8000, rubrica sportiva (183487)
20,40 Il Fatto, attualità. Con Enzo Biagi (735386)
20,55 Caramba che sorpresa!, varietà. Con Raffaella Carrà (2054576)
21,15 Enzo Ferrari: Una vita, attualità (5707541)
0,05 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (5070478)
0,40 Rai Educativa Tempo, attualità (755348)
1,05 Rai Educativa Filosofia, attualità (5043888)
1,10 Sottovoce: Giulio Borrelli, rubrica (7803506)
1,35 Una fredda mattina... maggie, film drammatico (Italia, 1990). Regia: V. Sindoni (33874)
3,15 Vengo anch'io (R), varietà (525023)
4,30 Concerto... nario, musicale (784436)
5,15 Tenente Sheridan, telefilm - "Una gardenia per Heleno Carré"

RADUE

Telegrafale: 11,15 (55058); 13 (3387); 17,15 (565387); 19,15 (565247); 20,30 (24152); 23,30 (1476742); 1,45 (5483433);
5,30 Rassegna Stampa Sociale - Pane si pane, attualità (2676)
7 - Go Carl Mattina, varietà ragazzi (43454)
7,50 Pingui, cartoni (562778)
8 - Tre gemelle e una strage, cartoni (4683)
8,30 Popeye, cartoni (2210152)
8,55 Laasala, telefilm (5077305)
9,15 Io scrivo, tu scrivi, rubrica. Con Oreste Marzini (588828)
9,40 Quando il... soap opera (305834)
10 - Santa Barbara, soap opera (1286015)
10,45 Racconti di vita, rubrica (6-88251)
11 - TG2 Medicina 33, rubrica. Con Luciano Omdar (298157)
11,30 Antepremiere i fatti vostri, attualità (454)
12 - I fatti vostri, varietà (710157)
13,30 TG2 Salute, attualità (52947)
13,45 TG2 Costume e Società, attualità. Con Mario De Scailis (571657)
14 - Ci vedremo in tv, rubrica. Con Paolo Limati (5430216)
16,15 TG2... attualità (178-630)
16,30 La cronaca in diretta, attualità (4215003)
18,20 Rai Sport Sporisera, rubrica sportiva (5873102)
18,45 In viaggio con sereno variegato, documenti (719229)
19,05 J.A.G. Avvocati in divisa, telefilm (276511)
19,55 Tom & Jerry, cartoni (574-7015)
20,50 E.R. Medici in prima linea, telefilm (144836)
22,30 La nostra storia, attualità (58270)
0,05 Oggi al Parlamento, attualità (588874)
0,20 Rai Sport Notte sport, rubrica sportiva (589329)
0,30 Appuntamento al cinema, rubrica (589329)
0,35 Club Tenco 1987, musicale (4432416)
1,20 Io scrivo, tu scrivi (R), rubrica. Con Oreste Marzini (2746138)
2,15 Mi... mente, musicale (5184460)
2,50 Diplomati universitari a distanza, rubrica (5184460)

RAITRE

Telegrafale: 6 (58763); 6,15 (583454); 8 (47); 12 (72015); 14,20 (72547); 14,55 (58260); 19 (2183); 19,55 (585); 22,30 (57384)
8,30 L'isola di Linosa, documenti (561018)
8,55 Sci: Discesa femminile, sport - Coppa del mondo (5-601763)
10,30 Rai Educational Epoca: Anni che camminano, attualità (5164)
11 - Rai Educational Magazzini: Accademici di danza, attualità (26725)
11,20 Sci: Discesa maschile, sport - Coppa del mondo (5-014270)
12,45... Sport Notte, rubrica sportiva (540454)
13 - Rai Educational: Il grillo, (713)
13,30 Rai Educational: Media/Mente, attualità. Con Carlo Massarini (2380)
14 - TGR Telegiornali regionali, attualità (5893)
14,40 Articolo 1, attualità (730454)
15,05 TGR Fatti di Italia, attualità (108305)
15,35 Rai Sport Pomeriggio Sportivo, rubrica sportiva (184811)
16,45 Pallacanestro: Gortzia - Livorno, sport - Campionato italiano A2 (108544)
16,15 Ciclismo: Tirreno Adriatico, sport (415454)
17 - Geo & Geo, documenti (251387)
18,20 Un posto... sole, soap opera (588)
18,35 TGR Telegiornali regionali, attualità (5893)
20,10 Stob. Di tutto di più, (70562)
20,55 La grande storia... prima serata, attualità - Il regno del Sud (1387522)
22,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (189353)
22,55 Format presenta: Film vero, attualità (126678)
0,20 Notte cultura - Mateos, attualità (584404)
1,10 Fuori orario cose (mal) viste, rubrica (5852607)
1,15 Billardo: 5 bilini - Boccatte - Pool, sport (741884)
2,10 Scandali, rubrica (248793)
3,10 Tolo, Un affar pianeta, rubrica (110533)
4 - La Florida 3... Regia di Luigi Perilli (543357)
5 - Sanremo compilation, musicale (251458)
5,15... Attenti a quel tre, varietà

CANALE 5

Tgr: 8 (15183); 8 (2557); 13 (5611); 20 (783); 1 (580134); 2,45 (5804708); 5,30 (534561);
6,45 Viver bene bene, varietà. Con Maria Teresa Ruta (730767)
9,45 Maurizio Costanzo Show (R), varietà. Con Maurizio Costanzo (1324098)
11,30 Signore mia, varietà. Con Rita Della (599725)
11,35 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi (78-1113)
13,45 Beautiful, soap opera (21-20522)
14,15 Uomini & Donne, varietà. Con Maria De Filippi (45957-83)
15,45 Viver bene bene, varietà. Con Maria Teresa Ruta (730767)
16,15 Cio dottori, telefilm (345-990)
17,15 Verissimo sul posto, attualità (50270)
17,45 Verissimo - Tutti i colori della cronaca, attualità (1-620831)
18,35 Tira e molla, varietà. Con Paolo Bonolis (583034)
20,30 Striscia la notizia, varietà. Con Gennaro Gnocchi e Tullio Solenghi - La voce dell'insorgenza (5184)
21 - Jane Eyre, film drammatico (GB/Italia, 1995). Regia di Franco Zeffirelli, con William Hurt, Charlotte Gainsbourg, (5874034)
22,15... Costanzo Show, varietà. Con Maurizio Costanzo (701088)
1,30 Striscia la notizia (R), varietà. Con Gennaro Gnocchi e Tullio Solenghi - La voce dell'insorgenza (5184)
1,45 Voci... notizie, telefilm - "Asta & beneficenza" (502-0771)
3,15 Missione impossibile, telefilm - "Minaccia di strage" (178790)
4,15 Bella e pericolosa, telefilm - "Tornati omicidi" (2251597)
5,15 Bollicine, varietà

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (571560); 18,30 (7676); 0,40 (544884);
9,10 Il mio amico Ricky, telefilm (5430218)
6,35 Cio Cio mattina e cartoni animati, varietà ragazzi (1501133)
9,20 Supercar, telefilm (5811102)
10,20 Il principe ladro, film avventura (USA, 1951). Regia di Rudolph Maté (452611)
12,20... sport, rubrica sportiva (588289)
12,55 Fatti e misfatti, rubrica (21-20522)
12,55 Cio Cio e cartoni animati, varietà ragazzi (12-983)
13 - Willy il principe di Bel Air, telefilm (25888)
13,25 Cio Cio Parade, varietà ragazzi (14-0358)
14,20 Colpo... fulmine, varietà (540103)
15 - IFuegol, varietà (5947)
15,30 A scuola di filosofia, telefilm - "La bomba" (1034)
16 - Bim Bum Bam, varietà ragazzi (42788)
16,20 Bim Bum Bam, varietà ragazzi (42788)
16,55 Bim Bum Bam, varietà ragazzi (733305)
17,25 Bim Bum Bam, varietà ragazzi (733305)
17,30 Xena, principessa guerriera, telefilm (38212)
18,25 Studio aperto, rubrica sportiva (2301541)
19 - Otto sotto un tetto, telefilm - "La festa sul tetto" (9251)
19,30 La... telefilm (582)
20 - Sarabanda, varietà (50384)
20,40 Calcio: Parma - Milan, sport - Coppa Italia (339454)
22,40 Speciale Dopo Pa... rubrica sportiva (582812)
23,10 La lene, varietà (543300)
0,10 Speciale ETC Clapton musicale (584087)
0,45 Fatti e Misfatti, attualità (5825042)
0,60 Studio sport, rubrica sportiva (585348)
1,20 Italia 1 Sport, rubrica sportiva (5841313)
1,50 Rassegna Stampa, attualità (403400)
2 - IFuegol (R), varietà (5-733348)
2,30 Forever Knight, telefilm (582812)
3,30 L'Incredibile Hulk, telefilm - "La testa di Hulk" (778304)
4,30 21 Jump Street, telefilm - "Sogni di gloria" (778042)
5,30 cinque... quinto piano, telefilm

TELE 4

4: 8,30 (100661); 11,30 (1504831); 13,30 (1522); 18,55 (17633);
5 - Piccolo amore, telefilm (5014560)
6,50 I due volti dell'amore, telefilm (2489092)
8,50 Vendetta d'amore, telefilm (7593144)
9,15 Pista a corsa - A tu per tu, rubrica. Con Roberto Gervasi (2541293)
9,20 Amanti, telefilm (1783-636)
10,30 Sai... papà, telefilm (4900)
11,40 Forum, attualità. Con Paolo Perugi (4870878)
12 - La... fortuna... parte, varietà. Con Mike Bongiorno (1743)
14 - La ruota della fortuna - 2a parte, varietà. Con Mike Bongiorno (2251)
14,30 Sentieri... opera (57870)
15,30 La... del destino, film drammatico (Italia, 1957). Regia di Marino Girolami, con Claudio Villa, Dolores Palumbo (22605)
17,45... il prezzo è giusto, gioco. Con Iva Zanicchi (50-7559)
19,30 Game Show, varietà ragazzi (58909)
19,35 At, cartoni (505809)
20,05 Nel covo dei pirati con Peller Pen, cartoni - "Glochi parolaccia" (257386)
1,10 Il quattro dell'Ave Maria, film western (Italia, 1988). Regia di Giuseppe Colizzi, con Spencer, Terence Hill (34855670)
23,10 I guerrieri della notte, film drammatico (USA, 1979). Regia di Walter Hill, con Michael Beck, James Remar (483152)
1,10... Rassegna Stampa, attualità (5825042)
1,30 A cuore aperto, telefilm (5837023)
2,20 Poste e corsa - A tu per tu (R), rubrica (492530)
2,30 Wingo, telefilm (294866)
2,50 Oltre il ponte, telefilm (134-6077)
3,10 TG4 Rassegna stampa (R), attualità (1938056)
3,15 Rubi, telefilm (2057138)
4,20 Antonella, telefilm (183-3145)
5,10 Perla nera, telefilm (484-41744)
5,30 Lasciatvi... telefilm

TMC

Telegrafale: 8,30 (4547); 12,55 (753454); 19,25 (2012); 23,05 (53182); 1,30 (5818315);
7 - Bia... magia, cartoni (2547)
7,30 Quincy, telefilm (70812)
8,55 Sci: Discesa libera femminile, sport - Coppa del Mondo (5861748)
10,20 Booker, telefilm (5077090)
11,25 Sci: Discesa libera maschile, sport - Coppa... Mondo (5821933)
13,10 TMC Sport, rubrica sportiva (3334541)
13,15 Airwolf, telefilm (1494708)
14 - La contessa Alessandra, film avventura (GB, 1937). Regia: Jacques Feyder, con Marlene Dietrich, Robert Donat (17828)
15 - Tappeto volante, varietà. Con Luciano Rispoli, Roberto Capua e Stefania Cuneo (5180678)
18,25 Zap Zap Tv, varietà ragazzi. Con Luciano Rispoli, Roberto Capua e Stefania Cuneo. All'interno del programma: cartoni "Conan" e "Ranna" (5734908)
19,55 TMC Sport, rubrica sportiva (134305)
20,10 Quinto potere?, attualità (5866290)
20,30 Yankoes, film drammatico (USA, 1980). Regia di John Schlesinger, con Vanessa Redgrave, Richard Gere (2-144534)
23,35 Dator Spot, rubrica. Con Lino Perli (3497547)
23,40 I pirati dello spazio, film fantascienza (USA, 1984). Regia di Steven Ralston, con Robert Ulrich, Mary Crosby (5211216)
1,45 Tappeto volante (R), nota. Con Luciano Rispoli, Roberto Capua e Stefania Cuneo
3,45 Cnn, varietà. Collegamento in diretta con rete televisiva

LA RAI

Con la replica dell'ultimo episodio parte il nuovo ciclo di E.R. (Raidue, alle 20,50), Speciale Eric Clapton su Italia 1 (ore 0,10), Green Day, Ani di Franco e Ustinov a Sonic (Mtv-Rete A, alle 21), puntata del Maurizio Costanzo Show dedicata al Premio Italiani Brava Gente (Canale 5, ore 23,15), la vita di Enzo Ferrari su Raiuno (alle 23,15), Gigi Sabani e Don Lurio tra gli ospiti di Tappeto volante (Tmc, ore 16), Articolo 1 si occupa delle opportunità per chi investe al Sud (Raitre, alle 14,40).

Ancora sul miliardo e duecento milioni che Bruno Vespa avrebbe guadagnato se, alla fine del '96, fosse andato a dirigere «Pannormia» (vedi «Autunno» di ieri). Naturalmente si tratta della somma di due compensi che Vespa avrebbe potuto cumulare: la direzione del settimanale e il rapporto di collaborazione con Raiuno (che avrebbe mantenuto) per Porta a porta. Vespa rifiutò e, come precisa lui stesso, guadagnò adesso quattrocento milioni l'anno. Risultato non solo dello stipendio puro e semplice, ma anche di un'anzianità di 36 anni.

Il punto è: lo sport è un diritto di tutti. Altrimenti è inutile discutere se l'arbitro doveva o dare il rigore a Tifone per la Compagnoni che vince e la gnarsi per Tomba che lascia. Yurì Chichin sarà solo un rossiccio tracagnotto, altro che signore degli anelli. Se non possiamo fare tutti dello sport, che abbiamo o i soldi per la palestra privata o la piscina dove non prendi malattie, finché non ci saranno strutture decenti, sarà inutile gloriarci delle vittorie femminili o venerare Coppi come eroe» (Irene Pivetti su «Tv Sorrisi e canzoni»).

CLASSIFICA
Nella settimana dal 26 febbraio al 4 marzo ai primi dieci posti della classifica dei programmi più visti ci sono tre serate del Festival di Sanremo, il varietà Perché Sanremo è Sanremo, tre puntate di Striscia la Notizia che avevano come tema principale il Festival di Sanremo, due partite di calcio e le estrazioni del Lotto.

Debora Caprioglio ha sognato di volare su un... e di vedere dal finestrino uno stormo di uccelli, per questo ha giocato al Lotto il numero 81, che per la sfortuna significa volare con gli uccelli e il 27, ossia «cielo sereno».

LUNA
Un Mister Hope vende su Internet lotti di duemila acri di terra sulla Luna e su Marte. Costo di ogni loto: venti dollari (http://www.marshop.com oppure http://www.moonshop.com).

Cristina Quaranta ama il teatro e la televisione. Non farebbe mai cinema perché una scena viene girata anche venti volte e questo le sembra perfezionismo, non arte: «Invece la televisione in diretta, ovviamente, è immediata, spontanea, veloce. Io mi sento più portata per l'imprevedibile che per la ripetitività».

Giuseppe Tornatore a Christian De Sica dopo aver visto i tivù lo spot del Parmacotto: «Ma allora sai recitare!».

Giorgio Dell'Arti

ALLA RADIO

RAIUNO: Gr: 7,8; 12,19; 24; 5,36
7,20 GR Regione; 7,33 Questione di soldi; 7,45 L'oroscopo di Elio; 8,33 Golem; 9,08 Radio anch'io; 10,08 Italia 1; 11,05 Radiouno Musica; 11,35 GR1 Cultura; 12 Come vanno gli affari; 12,10 Mille voci; 12,32 Centro Europa; 13,28 Oggi al Parlamento; 13,30 Aspettando i notabili; 14,08 Bolmare; 14,13 L'evanescenza; 16,05 I mercati; 16,32 Ottomesezzo; 16,44 Uomini e canoni; 17,08 L'Italia in diretta; 17,35 Spettacolo; 17,40 Previsioni Weekend; 17,45 Come vanno gli affari; 18 Radiouno musica; 19,28 Ascolta la tua sera; 19,37 Zapping; 20,05 Caldo Coppa Italia; 22,49 Bolmare; 23,08 Panorama Parlamentare; 23,15 Per noi; 23,40 Sognando il giorno.
RADUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 14,02; 19,30
7,10 Il ravveglio di Enzo Biagi; 8,08

Macheora67; 8,50 Blu Notte; 9,06 I sogni spiegati dallo psichiatra; 9,30 Il ruglio del coniglio; 10,35 Chiamata Roma 3131; 11,54 Mezzogiorno con Giorgio; 12,10 GR2 Regione; 12,58 Mirabella e Garrani 2000 solo; 14,02 Hit parade - Made in Italy; 15,02 Punto d'incontro; 16,45 Punto Due; 20,15 vissero i felici e contenti; 20,15 Masters; 21,30 Suoni e Ultrasuoni.
RAITRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9,32 Mattino; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattino; 11 Pagina 1; 11,18 Mattino; 11,55 Il vizio di leggere; 12 Mattino; 12,30 La Baracoda; 13,28 Indovina chi viene a pranzo?; 14,04 Lampi d'inverno; 16,01 Hollywood party; 19,45 Un tocco di classica; 20,05 Poesia su poesia; 20,17 Radiotre Sule; 20,30 Concerto Sinfonico; 23,15 Ventitré e Quindici.

TELE +

11 - Caffè Arcobaleno, musicale (1572947)
7,45 Clip to Clip, rubrica (200019)
12 - Caffè Arcobaleno, musicale (5032963)
12 - Arrivano i Notizi, rubrica (584578)
13,30 Clip to Clip, rubrica (591102)
14,35 Colorado Rosso, musicale (4252608)
15 - Help, musicale (543541)
15 - Colorado Rosso, musicale (594780)
16,30 Un uomo a domicilio, telefilm (344-021)
16 - Seinfeld, telefilm (583299)
18,30 Colorado Rosso, musicale (544170)
18,45 Emersoni da altro mondo: immagini '98, attualità (42218)
20 - The Lion Network, musicale (541-454)
20,35 Amare con rabbia, film (370015)
22,30 Colorado Viola, musicale (501218)

TELE +

9,50 Brigranti, film drammatico (360347)
11,50 Una gorilla... smica, film avventura (533454)
13,20 Premium, rubrica (2032929)
13,30 5: Magazine Cinema - In chiaro, rubrica (547239)
15 - Frasier, telefilm (408933)
16,25 Killer per caso, film comico (597299)
17,55 Ed, film commedia (4331473)
18,30 Com'è: Magazine Teens - In chiaro, rubrica (585328)
20 - Basket Eurolega - Gara 3 in diretta, sport (543386)
20,10 Premium, rubrica (547239)
20,15 Preparati: Teasystem - Macca, sport (597244)
20,25 Basket: Teasystem - Macca, sport (597244)
22 - Bhs: Magazine Style, rubrica (5-533015)

TELE +

9,25 Diabolique, film thriller (4822541)
11,10 Una pura formalità film giallo (51189-28)
12,58 Le persone normali hanno niente... eccezionale, film drammatico (10857952)
14,35 L'ultimo cacciatore, film azione (58-0529)
16,30 L'isola degli orsi giganti, documentario (3491218)
17,25 Fantozzi, il ritorno, film comico (4-41744)
18 - Terramoto nel Bronx, film (511267)
20,30 Under the hula moon, film media (54218)
22 - Acque profonde, thriller (3221-011267)
23,35 La... per Galveston, film drammatico

TELE +

5 - Kickstart, musicale
9 - Shopping Club, rubrica
10 - Mtv Mix, rubrica
12,30 Mtv Greatest Hits, musicale
14,30 Pop Up Videos, musicale
15 - Dance Floor Chart, musicale
16 - Non stop hits, musicale
17 - Select Mtv, rubrica
18 - Mtv... attualità
19 - Tg: News & News, attualità
19,30 Pop Up Videos, musicale
20 - Dance Floor Chart, musicale
21 - Sonic, musicale
22,30 Mtv Hot, musicale
23,30 Big Picture, musicale
0 - New... Wave, musicale
1 - Mtv Amour, musicale

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitale i Numeri Show-View, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15.
Dettaglio dei Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 8; TeleNero 13; TeleBianco 14; Mtv-ReteA 15; Svizzera 16.

La grande ballerina nella «Cinderella» di Prokofiev al Regio Guillem, cenerentola a Torino Sabato, con il Royal Ballet

TORINO. Arriva Sylvie Guillem con il Royal Ballet. La Compagnia reale inglese da domani sera è al Regio con «Cinderella» di Prokofiev. Lei, Sylvie, sarà in scena nei panni di Cenerentola sabato sera e il 18.

I torinesi l'hanno vista per la prima volta in palcoscenico appena pochi mesi fa (ha danzato il Bolero nella coreografia di Bejart), ma sono i mesi che Sylvie è entrata nel ristrettissimo club delle più brave ballerine del mondo. Il successo è cominciato alla vigilia di Natale dell'84, quando, appena diciannovenne, al termine di uno strepitoso «Lago dei Cigni» all'Opéra di Parigi fu promossa sul campo étoile da Nureyev, allora direttore.

Da quel momento è scattata una carriera folgorante che l'ha catapultata nei più importanti teatri del mondo. Oggi è richiestissima e ha anche un sito su Internet. Il suo recente Bolero torinese ha fatto furor. Quello che colpiva ed emozionava era la costante purezza dei gesti, anche alla fine, quando la musica incalza e la danza si trasforma in un rito orgiastico. Lei restava perfetta macchina per danzare: «Lo faccio così d'istinto. A Torino in più era una versione speciale con l'orchestra in scena e senza il corpo di ballo maschile intorno al tavolo. Non è facile, bisogna trovare completamente in sé tutta la forza e l'energia». Ora c'è «Cenerentola». Lei l'aveva già danzata in un'altra versione, quella di Nureyev, ambientata a Hollywood negli Anni 30. Che cosa ricorda di quella prima all'Opéra di Parigi?

«Era la mia prima collaborazione con Rudolf come coreografo. Allora troppo giovane, lui era impaziente anche io fra noi scoppiate scintille. Oggi, la maturità, mi comporterei in un altro modo».

Ma è stato proprio il suo carat-

Dalla Bussel alla Durante

TORINO. Nasceva 50 anni fa «Cinderella», la Cenerentola di Prokofiev coreografata da Frederick Ashton che il Regio Ballet porta al Regio da domani al 22. Da allora questa versione tradizionale è mai uscita dal repertorio. Il Regio arriva al Regio con un plotone di stelle: domani Cenerentola sarà la grande Darcey Bussel accanto a Stuart Cassidy. Poi nel ruolo principale si alterneranno Miyako Yoshida, Leanne Benjamin, Sylvie Guillem, Sarah Wildor e Viviana Durante. Di Guillem si parla qui accanto. Bussel è una superstar di altrettanto valore; Wildor ha da poco interpretato a Londra l'altra Cenerentola, quella di Matthew Bourne ambientata a Londra ai tempi dell'ultima guerra; Durante è italiana ma cresciuta alla scuola del Regio. Una star donna salirà sul podio. L'orchestra del Regio avrà infatti per la prima volta una direttrice: Andrea Quinn.

tere indipendente a indurlo poi a lasciare Parigi (e i ballettomanzi francesi ancora portano il lutto) per Londra e il Royal Ballet dove il pubblico si è diviso. C'è chi l'ha adorata da subito, mentre alcuni conservatori trovavano la sua danza troppo estrema, atletica, lontana dal senso della misura britannica.

«E' il pubblico è diviso, ma non cambio di sicuro il mio modo di danzare. Gli ashtoniani irriducibili sono molto più conservatori di quanto non lo fosse Ashton stesso. Posso entrare nel ruolo di Cenerentola. Non mi interessa diventare una caricatura dello stile Ashton».

Lei dà l'impressione di una danzatrice inquieta che si mette spesso alla prova con novità contemporanee, con Forsythe e Burroughs. Recentemente ha affrontato un assolo di Mary Wigman, la madre dell'espressionismo tedesco.

«Sono ricerche, anche se non sempre fruttuose. Cercare non vuol dire trovare per forza, ma comunque evolvere, cambiare. E' una scoperta di se

La Guillem sabato e il 18 il Regio. Pochi mesi fa, a Torino, ha danzato nel «Bolero» di Ravel. E' richiestissima in tutto il mondo ed ha anche un sito su Internet.

stessi attraverso gli altri. Mettere alla prova le proprie capacità».

Lei comunque con le sue doti naturali è in grado di affrontare ogni tipo di danza.

«Fare il contemporaneo è apparentemente più semplice, tecnicamente. Mary Wigman, Martha Graham o Merce Cunningham, sono facili da danzare; il difficile è farli bene».

Lei tornerà a Torino a ottobre per il festival TorinoDanza che cosa danzerà?

«Probabilmente, un assolo musicale che Bejart ha realizzato per me da poco e «Episode», un lungo passo a due con Laurent Hilaire. Che cosa preferisce fare quando non danza?

«Leggere e scoprire la natura, luo-



ghi sconosciuti e il dolce far niente».

Il posto che di più? «Il Giappone, ci vado spesso per lavoro. Lo scopro sempre di più in profondità e ci sono luoghi di bellezza incredibile. Presto andrò a Napoli».

Per ballare? «No, per mio piacere. Voglio scoprire la città, visto che subito dopo dovrò stare a lungo per lavoro a Helsinki».

Prima parlava di lettura. Si racconta che Nureyev sia fatto una cultura sterminata viaggiando in aereo per il mondo.

«Già, ma i suoi tempi sui voli transatlantici proiettavano ancora i film».

Sergio Trombetta

Allen, May, Mamet

Roma, in corso le novità New York

ROMA. Potrebbe arrivare anche Woody Allen, una di queste sere, per assistere al Vittoria alla messa in scena de «I newyorkesi», opera scritta da lui, da Mamet e da Elain May, rappresentata al Variety Arts Theatre di New York per due anni di seguito. Parola di Adriana Chiesa, produttrice cinematografica, moglie di Carlo Di Palma, nonché amica e confidente di Woody Allen a cui ha fatto anche da testimone di nozze, a Venezia, per il matrimonio con la giovanissima Soon Yi. E lo dice lei, che è l'ideatrice dell'operazione, cioè che ha deciso che l'Italia fosse il primo Paese europeo a conoscere questo testo teatrale, c'è da credere che almeno una promessa Allen se l'è lasciata scappare.

Dunque, da lunedì, 16 marzo, Viviana Toniolo, Stefano Oppeditano, Annalisa Di Nola, Chiara Tango, Carlo Lizzani, Massimiliano Caprara, più Corsini nella doppia veste di attore e regista, si misureranno tre atti unici dichiaratamente scritti, però, per stare insieme a raccontare l'oblio, nevrosi, tic, ossessioni, manie della civiltà urbana contemporanea. Nel primo, «Il colloquio» di David Mamet, un noto avvocato difende lo stesso e i suoi processi davanti a un tribunale infernale che finirà inevitabilmente per condannarlo. Nel secondo, «Hot lines» di Elain May, una prostituta che vuole farla finita con la vita coinvolge al telefono un giovane e fragile assistente sociale al primo giorno di lavoro. Nel terzo, il più lungo, «Central Park West» di Woody Allen, due coppie amiche di mezza età cercano di risolvere tra loro inestricabili conflitti fatti di tradimenti, ripicche, separazioni. La scena disegnata da Alessandro Chiti, attraverso un gioco di luci, dovrebbe dare la sensazione di una salita che simboleggia la fatica del vivere. [r. r.]

Il film di Ottaviano

Cresceranno gli minori nel musical festival

ROMA. Sfidando il naturale timore che accompagna i registi esordienti che hanno avuto successo alla prima prova nel momento in cui affrontano la seconda, Fulvio Ottaviano, autore di «Cresceranno i carciofi» e «Mimongo», piccolo cinematografico dell'anno scorso premiato anche con il David di Donatello, ha subito diretto «Abbiamo solo fatto l'amore», in uscita in questi giorni a Roma e poi nel resto d'Italia. Prodotto da Cecchi Gori e interpretato da Daniele Liotti, Valerio Mastandrea, Isia Forte, Francesco Siciliano, Simona Marchini, Chantal Ughi, il film è completamente ambientato su un treno. Ma il treno non si muove e i finestrini degli scompartimenti rimandano la sensazione di immobilità.

Spiega il regista: «L'idea era quella di fare il contrario di un film "on the road", cancellando completamente il senso del viaggio. Per i personaggi di questa storia, infatti, il viaggio è normalità, lavoro, ufficio, non ci sono punti di partenza né di arrivo. C'interessavano, invece, alcuni temi: la Chiesa che verso Duemila, la mobilità nel lavoro, il superamento di un certo tipo di razzismo».

Isia Forte, che nel film «Torrenza», diplomata al conservatorio e finita per un disguido delle poste a fare il controllore, dice che quella del treno immobile è un'idea metacinetica: i personaggi si muovono in un microcosmo privo di connotazioni realistiche.

Qualcuno cita l'italiano di Maurizio Ponzi: anche lì si raccontavano storie da scompartmento e anche lì una donna (Maria Grazia Cucinotta) partoriva in viaggio. «Non siamo superstiti», ribatte Guidotti, «speriamo che il nostro film vada meglio di quello».

NOTIZIE FLASH

SOTTOVESTE DI MARILYN. La sottoveste indossata da Marilyn Monroe per la pellicola «Come sposare un milionario» sarà il pezzo forte della mostra «Marilyn and Friends» in programma a Barcellona dal 19 al 26 marzo, accanto ad altri 40 oggetti appartenenti a stelle del cinema. Nella esposizione appaiono, fra le altre «raliquie» dei divi di Hollywood anche il calice e i guanti usati dall'attrice per il suo matrimonio con Arthur Miller. L'Oscar alla carriera vinto da Ginger Rogers e James Stewart.



Marilyn Monroe

LOYD. L'attore americano è morto nella sua casa di Los Angeles a 85 anni. Aveva iniziato la sua carriera a Hollywood nel '41 raggiungendo la notorietà nel '52 con l'interpretazione in «Mezzogiorno di fuoco».

VIGORELLI IN PARLAMENTO. Le nuove leggi, l'attualità e le curiosità della vita parlamentare raccontate con il linguaggio di tutti dalle voci di attori professionisti sotto la guida di Piero Vigorelli. E' «Parlamento in», il programma di Rai 1.

che dal 14 marzo andrà in onda il sabato alle 0,30 su Retequattro, e la domenica alla ora su Canale 5.

NUOVI TESTIMONI. Claudia Mori è stata convocata per il 19 marzo dal tribunale civile di Milano per un confronto con un testimone. Parlerà a favore del marito Adriano Celentano citato in giudizio dall'ereditiera «italiana» che pretende da lui il risarcimento di un miliardo per inadempimento di un accordo pubblicitario con la tv.

per il 19 marzo dal tribunale civile di Milano per un confronto con un testimone. Parlerà a favore del marito Adriano Celentano citato in giudizio dall'ereditiera «italiana» che pretende da lui il risarcimento di un miliardo per inadempimento di un accordo pubblicitario con la tv.

CANDIDATO A 4 PREMI OSCAR DA DOMANI AL CINEMA

La libertà
non è un dono
è un nostro
diritto dalla nascita
ma ci sono momenti
nella storia in cui
bisogna appropriarsene

UN FILM DI STEVEN SPIELBERG

AMISTAD

MORGAN FREEMAN
ANTHONY HOPKINS
DJIMON HOUNSOU
MATTHEW MCCONAUGHEY

DREAMWORKS PICTURES PRESENTA IN ASSOCIAZIONE CON HBO PICTURES «AMISTAD» NIGEL HAWTHORNE DAVID FAYMER
PETE POSTLETHWAITE STELLAN SKARSGARD MUSIC BY JOHN WILLIAMS COSTUME DESIGNER BRUTH E. CARTER MONTAGGIO MICHAEL KAHN, A.C.E.
CARTER RICK CARTER DIREZIONE DELLA FOTOGRAFIA JANUSZ KAMINSKI A.S.C. PRODOTTO DA STEVEN SPIELBERG
PRODOTTI DA STEVEN SPIELBERG DEBBIE ALLEN COLIN WILSON SCRITTO DA DAVID FRANZONI DIRETTO DA STEVEN SPIELBERG

www.amistad-thefilm.com

Giovedì 12 Marzo 1998 29

Piero Santoni

LA DOPPIA FINALE
La Coppa Italia verrà assegnata con una doppia finale. Andata l'8 aprile, ritorno il 29. Il sorteggio determinerà quale **ROSSO** finalista giocherà prima **il bianco**. A parità di gol, valgono **doppio** quelli segnati in trasferta.

Reja tira le somme di mezzo campionato sulla panchina granata e sente più vicina la serie A

Toro più concreto, dopo l'illusione

Brambilla: ora sappiamo gestire i momenti difficili

TORINO. Reja riapre l'ostilità perché sente, evidentemente, profumo di promozione. Negarlo sarebbe non senso. E' il miracolo dei tre punti (col Verona). Anche se la classifica parziale, da quando gestisce il Toro, lo vede quinto a pari punti (30). Souness ne aveva racimolati 7? assieme alla Reggina. E siccome la truppa segue i suoi comandamenti si lascia condizionare dal suo morale, anche Brambilla, si adegua. E rivede la serie A dopo un periodo di miopia.

La prima preda da braccare è il Venezia. Che in Laguna comincia a dare colpi di remo a vuoto. Lo ammette perfino uno di loro, il minibomber dal nome che ricorda un orologio e in campo sembra una fuga elettrica. Schwach («E' vero, siamo in calo»). Brambilla bada però più alle faccende granate che a quelle altrui: «D'accordo, loro stanno accusando una chiara flessione, però hanno sempre nove punti di vantaggio su di noi. Per batterli ci vuole pertanto un Toro al massimo giri. Se diamo il cento per cento delle nostre potenzialità ne andremo da Venezia non solo a testa alta, ma anche con un risultato. Il minimo che cerchiamo è il pareggio. Lo spirito attuale del Toro è questo».

Da Souness a Reja, dalla crisi a una maggiore stabilità e competitività, anche se l'altalena sembra rimanere il passatempo preferito dei torinisti. «E' vero, dobbiamo scendere subito da quell'aggeggio - precisa il regista - questo su e giù fa venire il capogiro. Il problema è ritrovare la sicurezza che il Toro aveva quando arrivammo Bonomi. Fattori e sottoscritto, Reja restituisce serenità al gruppo dopo averlo ricompattato. Il Verona è stato una medicina, questa è la sensazione, ora aspettiamo gli effetti. Anche se non sappiamo ancora gestire palla, gioco e risultato come dovremmo».

Cosa che non vi riusci contro il Genoa? Brambilla diventa più serio, conservando l'espressione pulita da primo della

classe. E riattacca, come morsicato da un insetto ostinato: «A differenza della partita Marassi, dove nel secondo tempo la squadra di Burgnich ci ha messo in un angolo mozzandoci addirittura il fiato, nel finale con il Verona abbiamo corso nessun rischio. E comunque la presunta o vera incapacità di gestire talune situazioni deriva dal timore, per cui invece che farci vedere da un compagno ci nascondiamo. Questione di momenti o periodi».

I punti perduti in modo scel-

lerato diventano un motivo per piangere su ciò che non è stato, recriminare con nostalgia. «Se pensiamo ai punti lasciati per strada in maniera inconcepibile, dovremmo metterci le mani nei capelli, anche perché nessuno è disposto a restituirceli. Il nostro è stato un febbraio sfuggito, ora aspettiamo che la fortuna ci strizzi l'occhio. Noi siamo decisi a dare tutto, a Venezia lo vedrete. Una nostra colpa? Aver creduto, dopo un filotto bellissimo di risultati, di avere la serie A in tasca. E' stata la

grande illusione di ritenere tutto troppo facile. Invece...».

Spiccioli tecnici: il pressing del Toro che sembra un po' troppo basso, e la discontinuità di Brambilla, regista tanto sale in zucca pure lui bloccato da oscuri complessi. «Cominciamo dal sottoscritto. Ora gioco più indietro, e la mia discontinuità non è che normale diagramma di un qualsiasi calciatore durante una stagione. Il pressing? Fatto molto avanti diventa pericoloso perché lascia spazi al contro-

pie, stratagemma in cui noi siamo maestri».

Il notiziario fa registrare lenti progressi di Maltagliati (sempre con il collare), non tali da autorizzare l'impiego già domenica contro il Venezia. Oggi pomeriggio a Villar Perosa (alle ore 15 nell'amichevole con il Cumiana) Reja capirà se Tricarico è uscito dal tunnel o se è il caso di ricorrere ad Asta. Il resto della formazione dovrebbe essere quello visto col Verona.

Angelo Caroli

LA MEZZA STAGIONE DI EDY REJA

SALERNITANA	39
CAGLIARI	35
GENOA	35
VERONA	31
REGGINA	30
TORINO	30
TREVISI	29
PERUGIA	27
PESCARA	26
LUCCHESE	24
CHIEVO	23
MONZA	23
REGGIANA	23
VERONA	22
F. ANDRIA	20
PADOVA	19
RAVENNA	18
ANCONA	17
FOGGIA	15
C. SANGRO	13

Batistuta è ko

Fiorentina con Malesani è già finita

FIRENZE. Allarme Batistuta in casa viola. Il bomber si è infortunato nell'amichevole della Nazionale argentina vinta 2-0 sulla Bulgaria. Ha rimediato, in seguito a una botta, uno stiramento intercostale e dovrà, per ora, rimanere a riposo almeno un paio di giorni. La presenza nella Fiorentina impegnata a Lecce è in forte dubbio. L'ha confermato lo stesso attaccante: «La lesione non è pericolosa, ma non posso muovermi troppo. Lo stiramento mi provoca fastidio, la zona colpita non è facile da curare». Batistuta lascerà oggi Buenos Aires per l'Italia e, infortunio a parte, si è dichiarato molto soddisfatto per la prestazione e per la calorosa accoglienza pubblica. Ha segnato il primo gol, applaudito perfino dal sempre critico Maradona. «L'Argentina cresce - ha detto - è stata la miglior gara delle tre pre-Mondiali».

Firenze, però, è in ansia. Teme le distrazioni della sua stella, in vista della Francia (Batigol ha già detto di voler partecipare all'annuale tournée che la Nazionale farà in aprile a Tel Aviv, Dublino e Rio de Janeiro). E teme anche la frattura insanabile tra il tecnico Malesani e il presidente Cecchi Gori. Il produttore ha molti casi spinosi da risolvere, oltre a quello dell'allenatore c'è la grana Edmundo, per non parlare del futuro tuttora incerto di Batistuta. Le parole di Cecchi Gori, appena rientrato da Los Angeles, sono interlocutorie e non fanno che accrescere la tensione. Il futuro di Malesani legato a una qualificazione europea della squadra? «Non intendo commentare, anche se è ovvio che il nostro obiettivo è la Uefa», dice il tecnico, che quasi tutti danno ormai come sicuro partente e interesserebbe a Bologna, Udinese e Sampdoria. Per la panchina viola, invece, torna in pole-position la candidatura di Ulivieri, mentre si parla anche di Scala e Trapattoni (improbabile).

I giocatori, frastornati, scelgono la strada della diplomazia. Toldo: «Sono tutti problemi che deve risolvere la società. Edmundo? Se noi siamo quasi a posto, se i ricordi - interviste Cois - che qui lui è uguale a tutti gli altri, quindi deve mettersi a disposizione dell'allenatore».

[a.r.]

PROPOSTA

I NUOVI GIORNI DEL PALLONE

NON saranno le proteste dei commercianti né la benedizione dei vescovi a far pendere o meno la serie A verso il sabato. Saranno, come sempre, le tv. «Da indagini risulta che al mercato televisivo mondiale la serie A italiana è più gradita alla domenica - ha detto Adriano Galliani, vicepresidente del Milan e della Lega - perché non c'è concorrenza mentre in molte nazioni, dovendo scegliere tra il nostro e altri tornei, partite al sabato, preferirebbero trasmettere il campionato tedesco o inglese». Su questa preferenza il Pallone dovrebbe meditare quanto sui progetti a sfondo commerciale: il prodotto italiano è davvero attraente o si crede?

Ma di questo non si parla. A parte il possibile sgradimento dei lavori mondiali, sull'ennesima rivoluzione calcio-culturale proposta dalla Lega di Carraro sono quasi tutti d'accordo: si può fare. Secondo la proposta, che piace ai maggiori club, dal settembre del 1999, tra due campionati, la serie A potrebbe giocare il sabato pomeriggio salvo una partita il sabato sera e una la domenica sera.

La Lega pronta a rivoluzionare le abitudini degli italiani: dal '99 la serie A anticipa di un giorno

Calcio al sabato, se la televisione lo vuole

Galliani: ma è pericolosa la concorrenza di inglesi e tedeschi



Franco Carraro
presidente
della Lega
Calcio di
serie A e

Commercianti contrari e Pescante preoccupa
«Che schedina faremo senza le partite di B?»



Mario Pescante
presidente
del Comitato
Olimpico
Italiano

Una rivoluzione che ci avvicina all'Europa, dicono i potenti del calcio proprio come i politici quando preparano una stangata. Verrebbe da rispondere: e chi se ne frega dell'Europa, tanto più che in Spagna e Inghilterra ormai si gioca ogni giorno? Perché stravolgere quest'altra abitudine? «Perché lo dice il rapporto della McKinsey Company», potrebbe rispondere Antonio Giraudo, amministratore delegato della Juve e tra i promotori, nel '95, dello studio che fotografò la realtà socioeconomica del campionato. «Diceva che i diritti televisivi raddoppierebbero (ma allora i timori di Galliani?) e che sarebbe un aumento di botteghini come dimostra l'esperienza degli

anticipi legati alle Coppe».

Dunque è una soluzione per incrementare gli introiti. Scelta legittima perché chi organizza uno spettacolo può decidere quando farlo. Ma non certo in nome della famiglia o della Fed. I vescovi della Cei non hanno preso posizione ufficiale ma le partite al sabato andrebbero incontro a una impostazione ecclesiale etesa a ritrovare il senso della domenica come giorno del Signore. I tifosi della B, della C, dei Dilettanti e quelli che seguiranno l'incontro domenicale della serie A, saranno per questo meno in grazia di Dio?

E le famiglie abituate al sabato dello shopping o a seguire l'attività sportiva dei figli si sentiranno

più ricompattate se il disturbo della partita inciderà sulla vigilia e sulla domenica? Ad ascoltare il presidente della Confindustria, Sergio Billè, «l'idea non è particolarmente apprezzabile. Se il calcio è un grande fenomeno sportivo, sociale e ora anche economico, allora deve essere calato dentro la società per tenere conto delle sue tendenze e esigenze. Il tempo libero si concentra nel fine settimana. Già il mercato non gode di ottima salute: penalizzare in questo modo i settori commerciali e dei pubblici servizi che vivono di sabato sarebbe un autogol nell'ultimo minuto di recupero». Inoltre intere categorie di lavoratori non potrebbero più andare allo stadio.

La Lega comunque tira dritto. Se qualcuno si lamenta, altri applaudono. «Con il calcio al sabato noi otterremo più visibilità e forse più pubblico - dice Angelo Roversi, il presidente della Lega Basket che gioca la domenica - perché quando provammo con il sabato i risultati furono scoraggianti». Il progetto può piacere anche alla serie B, alla C e alle categorie inferiori cui la serie A non sottrarrà più pubblico (ma in cambio potrebbe imporre la rinuncia a qualunque quota sui diritti tv). Il calcio al sabato sembra inevitabile persino al Coni, cui l'unica preoccupazione è salvare il Totocalcio. «Il problema principale - spiega Pescante - è nella realizzazione della rete on line per accettare le giocate fino all'ultimo minuto e non bloccarle al venerdì. Possiamo farcela tra il '99 e il 2000. A quel punto ci dovrà essere una schedina da giocare. Se l'idea è quella di dividere la A al sabato e la B la domenica, con cosa la facciamo?». Bè, presidente, non può provvedere a tutto la Lega.

Marco Ansaldo



NUOVA ROVER 211i • MOTORE 1100 CC • 60 CV • CONSUMO 6,7 litri/100 km: L. 18.668.000*.

Servosterzo, airbag, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, interni rifiniti nel migliore stile Rover, tutto di serie. È impossibile resistere alla nuova Rover 211i, tre o cinque porte, a 60CV di pura energia e vitalità, alla tentazione di entrare nel mondo Rover, ovvero, spazio, comfort e sicurezza di un'auto di categoria superiore ad un prezzo sorprendente e con varie possibilità di finanziamento. Provatela una Rover 211i, vi farà impazzire.



VIAGGIARE NELLO STILE.

Oggi, con le due discese libere, si aprono le finali di sci a Crans Montana

C'è una Coppa anche per Deborah

In gigante deve recuperare solo 6 punti alla Ertl

DAL 1997 INVIATO

Le nevi di Crans Montana, per dirla grossa e punto di vista di noi italiani, prendono fuoco oggi con l'arrivo di Alberto Tomba e Deborah Compagnoni, che sanno come riempire la gara: sono a ben vedere l'unico vero motivo per cui siamo qui, in Svizzera, a raccogliere le ultime gocce di Coppa Mondo che si sta avviando stancamente alla fine. Alberto non ha più obiettivi, di classifica intendiamo, ma la sua presenza in pista, che potrebbe anche essere una delle ultime, non manca mai di suscitare curiosità e interesse: si sa cosa il campione di Castel de' Britti possa inventare per accendere i suoi tifosi, specie adesso che la popolarità è al massimo e dunque occorre qualche colpo di per tener vivo il personaggio.

Deborah invece viene per vincere la piccola coppa di gigante, dove è staccata di 6 punti da Martina Ertl: domenica sarà gara vera, una delle poche, dato che quasi tutto l'ormai deciso, una gara che vale da sola il prezzo del biglietto. Fra l'altro, detto passaggio, se Deborah porta a casa anche il trofeo di dopo l'oro e l'argento olimpici, il valore della sua firma sotto i nuovi contratti avrà un'altra impenettabilità: 10 per cento in più, niente male anche se la fidanzata d'Italia ha sempre mostrato di

LA SITUAZIONE NELLE CLASSIFICHE

	UOMINI	DONNE
COPPA GENERALE	Maier già vincitore	Seizinger 1615 punti, in testa ancora in corso Ertl (1348) e Gerg (1286)
DISCESA	Schiffner già vincitore	Seizinger già vincitrice
SUPERO	Maier già vincitore	Seizinger già vincitrice
GIGANTE	In lotta Maier (560) e Von Gruenigen (520)	In lotta Ertl (511) e Compagnoni (505)
SLALOM	In lotta Stangassinger (488) e Sykora (476)	In lotta Nowen (588) e Koznick (510)

essere particolarmente sensibile al fascino del denaro.

Deborah in ogni caso è un personaggio, e i personaggi nello sci sono merce rara. Tutto gira attorno a loro, a cominciare dall'interesse degli sponsor. E' dunque un peccato, per molti versi scontato, che l'uomo dell'anno, colui che ha lasciato un segno nella stagione e di certo anche nella dello sci, abbia deciso di concedersi con il contagocce in queste finali di basso profilo. Hermann Maier, detto Superman delle nevi, sarà al cancello di partenza di discesa, dove Andreas

Schiffner ha già vinto la coppa di specialità, sarà al via nemmeno domani in superG, dove ha già vinto lui stesso. Il dolore alla schiena, spiacevole ricordo della caduta nella libera olimpica, non è ancora scomparso, per cui Superman, consiglio dei suoi tecnici, si esibirà soltanto sabato in gigante, dove è in testa con 6 punti di vantaggio Von Gruenigen. Il ragionamento è semplice: le aquile austriache, in campo maschile, si capisce, intendono fare piazza pulita di coppe e coppette. Maier ha messo le mani su quella generale e superG, Schiffner quella di discesa e per

quanto riguarda lo slalom gli unici in lotta, la famiglia, sono Stangassinger e Sykora. Restano il gigante e un record da battere, quello dei punti nella classifica generale stabilito nel 1992 da Pauli Accola. Lo svizzero ha raccolto 1699, l'austriaco a quota 1625: ben vedere anche il gigante maschile di sabato vale il prezzo del biglietto.

Per intanto, tempo permettendo visto che si prevede bufera, oggi si disputeranno le due libere: donne in pista alle 9, uomini alle 11,30. Sono ammessi alle prove conclusive i primi delle classifiche di specialità, più gli atleti che hanno 400 punti e i vincitori dei campionati mondiali juniores della Coppa Europa. Gli azzurri calano sei carte egualmente divise, tre ragazzi e tre ragazze, ma al momento è difficile prevedere se saranno assai. Kristian Ghedina e Isi Kostner possono mettere il suggello finale a una stagione poco brillante, però dopo le delusioni olimpiche ci sembrano nelle condizioni d'animo ideali per un improbabile exploit. Nelle due prove della libera maschile disputate ieri, Kristian ha ottenuto il 18° e l'11° tempo. Peggio di lui hanno fatto Perathoner e Runggaldier, che hanno in pratica chiuso il gruppetto dei partecipanti. Oltre a Kostner, infine, saranno al via Bibi Perez e Alessandra Merlin.

Carlo Coscia

Tirreno-Adriatico: Balducci sprint



Il campione tedesco Jan Ullrich vincitore dell'ultimo Tour de France e nuova stella del ciclismo. È ritirato dopo soli 35 chilometri a causa dell'influenza

Ullrich si è già ritirato battuto dall'influenza

Gruppo troppo folto, strade strette tante cadute e protesta dei corridori

SORRENTO. La Tirreno-Adriatico comincia male. Il tedesco Jan Ullrich, il pezzo più pregiato della corsa, esce di scena dopo appena 35 km, messo ko dall'influenza. Una gelida tramontana ha contribuito a spazzarlo subito via dalla gara. Il tedesco è andato in crisi non appena è cominciata la salita verso Picco Sant'Angelo, quota 600 e punto scoglio della giornata. Ai piedi del colle Jan ha perso contatto e, trascorsi pochi chilometri di sofferenza, si è ritirato. Jan aveva sospeso gli allenamenti nelle settimane scorse per un attacco febbrile ed era rimontato a bicicletta solo domenica scorsa.

Altri guai. Gruppo troppo folto, strade troppo strette, l'asfalto in molti tratti scivoloso e i piedi delle transenne che sporgono sulla carreggiata: ed ecco puntuali le proteste dei corridori. Ad accontentare i micidiali è Gabriele Balducci, il vincitore della tappa allo sprint. «Parlo a nome di tutti. Troppi pericoli e troppi rischi. Un tracollo ci rivedremo». Replica scontata della direzione di corsa: «Queste strade hanno già ospitato grandi manifestazioni, qui hanno vinto grandi campioni. E' un percorso collaudatissimo». Sarà, però si cade già prima del ritiro di Ullrich. Poi con il capitolino. Polini, gregario di Bartoli, causato da un tombino, la protesta aumenta ed esplode quando a terra va Bettini, che finisce all'ospedale: contusioni al bacino, al torace, escoriazioni e taglio ad un labbro.

Polemiche a parte, resta a darsi battaglia (ci si augura) un nutrito gruppo di prime firme, da Bartoli al campione iridato Brocard, dal vincitore dell'ultima Milano-Sanremo Zabel a Cipollini, Bugno e Chiappucci. Oggi da Sorrento a Baia Donizis, 164 km. [r.c.] Ordine d'arrivo: 1. Balducci, 133 km a 3h 27'55", media kmh 37,5 (abbuono 5"); 2. Michalenski (Dani, abb. 3"); 3. Pottio (abb. 1"); 4. Sorensen (Dani); 5. Faggiano; 6. Filippo Casagrande; 7. Mazzanti; 8. Konyshiev (Rusi); 9. Moerenhout (Oli); 10. Ferrigato s.t.

SPORT

CALCIO, DELLA B. Ancona-Andria, Noci, Chievo-Verona, Bittin (sab. ore 15); Foggia-Genoa, Treviso, Lucchese-Pescara, Siroli; Monza-Cagliari, Bossi; Perugia-Reggina, Rosetti; Ravenna-Treviso; Strazzeria; Reggina-Padova, Gambino; Salernitano-C. Sangro, Preschern; Venezia-Torino.

LA TV. Quest'è la partita di serie B (ore 15,30) in pay-tv: 1/4 Perugia-Reggina, 18/4 Genoa-Verona, 25/4 Reggina-Cagliari, 2/5 Ancona-Ravenna.

SUPER COPPA BARCELONA. Al Barcellona la Supercoppa europea dopo il pari (1-1) col Borussia Dortmund. All'andata 2-0 per i catalani. Reti di Giovanni e Heinrich.

MOTO, BIAGGI RECORD. Max Biaggi ha battuto di 11 decimi il record della pista di Jerez che apparteneva dal '94 allo statunitense Schwantz: la Honda 500, ha girato in 1'43"3. Nuovi test oggi, Perugini (Honda 250) si è rotto un legamento del ginocchio.

F1, TEST FERRARI A MONZA. La Ferrari con Badoer ha girato a Monza senza inconvenienti per 650 km. Oggi, con Irvine, test con gomme Goodyear.

VIALI, 2 COLI. Gianluca Viali si è preso 2 rinvii. Premier League: dopo tre ko ha battuto 6-2 il Crystal Palace segnando una doppietta. In gol anche Zola.

SCI NORDICO, BELMONDO 2°. La nistica Lazutina si è imposta nella 5 km a tecnica libera nella gara svoltasi a Falun (Svezia) precedendo di Stefania Belmondo. In campo maschile, il norvegese Alsgaard ha conquistato la coppa del mondo.

IPPICA, TRIS DA 1 MILIONE. Nella Tris di Roma, combinazione 6-1-9 Ai 3359 vincitori L. 1.108.700.

INTERVISTA TRA NOVITA' E TRADIZIONE

Mentre a Bologna si gioca la bella di Eurolega, fa discutere la ventilata rivoluzione del campionato

Teamsystem-Maccabi è già il futuro del basket

Bianchini: basta con questa serie A, creiamo una Nba continentale

STASERA la Teamsystem ospita a Bologna il Maccabi Tel Aviv nella bella degli ottavi di Eurolega. Chi vince accede ai quarti, dove troverà l'altra bolognese Kinder. E un derby europeo fra le prime due squadre del nostro campionato potrebbe magari mitigare le tante discussioni che stanno accompagnando anche il basket nazionale (come il calcio), conteso tra la necessità di nuove formule e il rispetto di regolamenti e tradizione. Almeno per un giorno si vive di basket giocato: e la ricca Teamsystem non può fallire.

Scusi, Bianchini, a 55 anni ci si può ancora emozionare? Stasera la Teamsystem si gioca una bella fetta di stagione. «Lo sport è la vita, una sfida continua, per vincere e per rompere la tradizione. Prendiamo per esempio il Maccabi: rappresenta una delle squadre più protette dal sistema, cioè dalla Federazione internazionale. La Fortitudo deve prendere il toro per le corna, ammazzarlo e abbattere il muro garantista e clientelare che solo certi club hanno in Europa. Curioso. Una proposta eversiva

In Korac, vergognosa rissa Roma-Verona

Dopo che la Stefanel Milano si è qualificata per le semifinali di Coppa Europa (affronterà il Panathinaikos Atene), ieri a Roma il ritorno della semifinale tutta italiana di Coppa Korac ha offerto un pessimo fuori programma. La Pompea Roma ha battuto 72-70 la Mush Riello Verona, ma in finale andranno i veneti, grazie al successo (95-82) dell'andata. La partita però è degenerata a 3'41" dalla fine in una vergognosa rissa che ha coinvolto giocatori e tifosi, costringendo gli arbitri a interrompere il match per sedare gli animi.

va proprio in questi giorni in cui si parla con insistenza di rivoluzione nel nostro basket. Angelo Rovati, presidente della Lega, vuole creare un campionato professionistico d'élite a 18 squadre, staccato dalla Federazione. Bene: io penso che il futuro, per tutti gli sport, non sia certo rappresentato dal sistema attuale, dove lo spauracchio della retrocessione vanifica per un club ogni programmazione sia dal punto di vista sportivo che finanziario.

campo e sugli spalti. Già all'andata e domenica in campionato fra le due squadre c'erano state scintille. I migliori ieri sera sono stati Iuzzolino (24) e Gnad (14) per Verona, Edwards (19) e Obradovic (19) per Roma. In Eurolega stasera ci sono gli spareggi degli ottavi: Teamsystem Bo-Maccabi Tel Aviv (h. 20,20), la vincitrice contro la Kinder Bo; Ceka Mosca-Barcellona (vinc. contro Partizan Belgrado); Alba Berlino-Pack Salomico (vinc. contro Aek Atene). Nell'ultimo quarto, qualificate Benetton Tv ed Efes Pilsen Istanbul.

Fondamentale quindi il blocco delle retrocessioni? «Assolutamente sì. Come succede negli sport statunitensi che rappresentano il modello perfetto: campionati elitari formati soltanto da club bilanciati, in grado di giocare in impianti adeguati e con arbitri professionisti. Anche i "paperoni" del calcio devono imitare totalmente questo sistema. La quotazione in Borsa, la gestione del marketing e la cessione dei diritti televisivi sono soltanto la ba-

dilettantistiche. E cosa c'è di più dilettantistico della retrocessione? Perché un presidente deve investire miliardi e poi rischiare, a fine stagione, di retrocedere?»

Così però si creerebbe un torneo chiuso, dove i meriti sportivi verrebbero vanificati. E i piccoli club?

«L'ideale sarebbe un campionato europeo stile Nba, con le quattro squadre più importanti di ogni Paese, che lasci spazio a campionati nazionali basati sul campione. Una superlega con partite in diretta-tv, grandi sfide e basket altamente emozionante. Le altre squadre disputerebbero un torneo interno a ogni nazione, assolutamente dignitoso e in linea con le esigenze e i limiti di certi bilanci».

Ci sono ostacoli per la nascita di questa Eurolega? «Uno solo, enorme: la dittatura di Boris Stankovic, capo della Fibro, una federazione che somiglia sempre di più alla Spectre contro cui combatteva James Bond. Finché c'è Stankovic...»

Leonardo Iannacci

coupon valido per ritirare la tua KeyCard

quando la ritiri, controlla che sia sigillata

Inserisci i tuoi dati, consegna questo coupon al Concessionario e ritira la tua KeyCard per scoprire subito se hai vinto una automobile Casablanca. Se non hai vinto subito, parteciperai all'estrazione di 20 straordinaria Radiophone Blaupunkt, di una fantastica Rover 211i 3 porte e di tutte le autoradio non assegnate. L'estrazione avverrà entro il 15/4/98.

nome _____
cognome _____ n. _____
via _____ città _____
cap. _____ tel. _____
prov. _____
Tirreno Concessionaria Rover

Con il concorso "Rover-Blaupunkt", dal 6 al 14 marzo, nelle Concessionarie Rover ci sono in palio una Rover 211i 3 porte, 200 Autoradio "Casablanca" e Radiophone Blaupunkt. Dal 6 al 14 marzo, nelle Concessionarie Rover, potete subito vincere un'autoradio Blaupunkt.

Per giocare, basta inserire nel frontalino dell'HI-FI Radiophone, la KeyCard che riceverete consegnando il coupon di questo annuncio. Ma se non sarete tra i fortunati vincitori, non disperate, potrete infatti partecipare all'estrazione della nuova Rover 211i e di 20 HI-FI Radiophone Blaupunkt, la prima autoradio che è anche un telefono GSM. Non mancate, la fortuna vi aiuta.

BLAUPUNKT Gruppo Bosch

VIAGGIARE NELLO STILE.

C'è.

Dal 5 al 24 Marzo.



Il cammino delle tigri.

Il Rinascente

con **AIR-INDIA**

In centro di più grande non c'è niente.

A «Expovacanze» la panoramica completa di centri e beauty farm Verso i paradisi del benessere

Turismo termale, così si torna in forma

Viaggi, soggiorni, salute, fitness, escursionismo. I più incantevoli angoli del pianeta riprodotti non solo sui depliant, ma lì, pronti per essere raggiunti in un batter d'occhio. E poi gastronomia, spettacoli, sport. Insomma, idee per ogni stile e per ogni desiderio. «Expovacanze» - in corso fino a domenica - è tutto questo, ma anche molto di più. Perché è solo lasciandosi catturare e «vivendo» attivamente gli stand messi a disposizione del pubblico nei padiglioni di Torino Esposizioni che ci si può sorprendere a pensare che «vacanza» oggi vuol dire piacere, divertimento e benessere a tutto tondo.

E' proprio in direzione della salute e del prendersi cura di sé che molti italiani hanno scelto di orientarsi. D'altronde le cifre parlano chiaro: il turismo termale, ad esempio, nel nostro Paese registra 18 milioni di presenze all'anno, di cui 13 milioni solo italiane. E' proprio con «Thermae Salus», giunto alla 3ª edizione, che il Salone si presenta ancora più potenziato: stabilimenti termali, beauty farm, centri di talassoterapia partecipano in rappresentanza di tutte le regioni italiane, oltre ad importanti novità estere.

I paradisi del benessere. La veloce evoluzione del mercato ha drasticamente trasformato negli ultimi anni il settore. I macchinari, le attrezzature sempre più all'avanguardia, il personale specializzato, i luoghi incantevoli scelti in vecchi manieri, in ville immerse nelle pinete, sono offerti per dare oltre che la forma fisica anche un aiuto a coloro che hanno qualcosa di più che una semplice stanchezza accumulata durante l'inverno. In montagna, al lago, in riva al mare o nelle più dolci ci sono colloca-



zioni per ogni esigenza. C'è un revival delle Terme, già usate dagli antichi come toccasana per qualsiasi problema di salute e ora rivalutate e riscoperte anche nel campo della bellezza.

Fra le partecipazioni più significative a «Expovacanze», le realtà termali piemontesi (Terme di Acqui e Fonti Lauretane), quelle liguri, con le nuove Terme di Pigna, L'Emilia Romagna è presente con un importante circuito (denominato «Cotera») che riunisce tutta una

serie di stabilimenti, grandi alberghi e centri di cura famosi in tutto il mondo. Si va da Salsomaggiore a Tabiano, da Sant'Andrea Bagni a Monticelli, Forre, Castel San Pietro, Salvarola, Riolo, Brisighella, Fratta, Castoreo. E ancora, Bagno di Romagna, Puntone Marina, Cervia, Rimini e Riccione.

Le Terme Euganee, il centro più grande e più antico d'Europa, riunisce Abano, Montegrotto, Montebelluna, Galzignano e Battaglia. In tutto 142 alberghi con stabilimenti termali e pi-

scine. Sull'Adriatico veneto è immerso in una vasta pineta, Bibione.

Quindi, Boario. Il suo «Villaggio turistico termale», che parte tra pochi giorni, è un'offerta articolatissima per famiglie e singles, per chi desidera il relax o per chi è più dinamico e sportivo.

Nella verde Toscana, la grande di Chianciano, attornata da comuni del Sud che offrono un ricco calendario di spettacoli e appuntamenti folcloristici e storici (come la Giostra del Saracino). Nello stesso territorio si trovano anche le Terme di Sant'Albino e San Casciano dei Bagni.

L'elenco continua ancora con il prestigioso Abano Terme, con le famose Acque Albule di Tivoli, con gli impianti di Acireale, la piccola sulla mitica scogliera che fu uno degli approdi di Ulisse, la realtà variegata dell'Isola d'Ischia. E poi due riferimenti esteri: le terme svizzere di Leukerbad, tra alpeggi e vigne, e le Terme di Cuba, una «prima mondiale», con Torino scelta per il gran debutto.

«Mente sana in corpo sano»: più passa il tempo e più questo antico detto è attuale. Gli espositori di «Thermae Salus» saranno naturalmente a disposizione del pubblico per dare tutte le informazioni più dettagliate, e visto che all'interno del Salone è stato riprodotto un ambiente termale con le relative attrezzature, sarà anche possibile avere un'anteprima dei trattamenti di cui potremo usufruire quest'estate.

Da stand a stand ritagliare già un po' di tempo per la nostra salute. E riflettendo sul nostro equilibrio psicofisico ne riscopriremo tutta l'importanza e ci renderemo conto che si tratta di un bene irrinunciabile.

Anche il pubblico può partecipare. Reebok e Nike presentano le nuove linee di abbigliamento In pista con i mostri sacri del fitness mondiale

Tre giornate con stage dedicati a aerobica, funky, step e salsa

Due parole inglesi - Exprofiness e Expoconvention - che non destano stupore. Il popolo delle palestre ha ormai assimilato termini come wellness, step, gym che ruotano intorno alle attività fitness-sportive. Chi nel Salone del turismo e tempo libero in Massimo d'Azeglio trova dunque «Exprofiness», rassegna espositiva di tutto quanto concerne questo mondo e «Expoconvention», tre giornate di ginnastica aerobica, funky e step guidate da istruttori di rango internazionale.

Cominciamo con i due colossi dell'abbigliamento delle attrezzature sportive, Nike e Reebok, presenze eccellenti in entrambe le sezioni. Nike presenterà in anteprima le sue linee Spring '98 di abbigliamento e calzature oltre che i nuovi programmi tecnici attività. A tale proposito sarà Nathalie Brou, campionessa europea inserita nei top-ten del fitness mondiale, a presentare in appositi conversazioni/stage (domenica 15 marzo dalle 15 alle 18.30 e alle 21) le nuove tecniche, oltre che animare spettacoli di sfilata con atleti-indos-



satori. Analogo programma per la Reebok, che presenterà le nuove linee abbigliamento sia nello stand sia durante lo spettacolo «Fitness New Age» di sabato 14 marzo. Le serate degli ultimi due giorni del Salone (sabato e domenica) saranno infatti dedi-

cate a spettacoli interattivi dedicati al pubblico con Reebok (sabato ore 21) e Nike (domenica alle 18.30).

Anche oggi è una giornata tutta speciale. Il padiglione 3ª è infatti affidato a un'importante palestra torinese - Area Sport -

che propone una serie di masterclasses di alto livello aperte a tutto il pubblico che voglia partecipare senza altro onere che il biglietto di ingresso. Dalle 17 alle 23 Giuseppe Orizzonte si occuperà di aerobica-jazz, Boris Bazzani di hip-hop, Enrico Ario di funky, Cesare Piffu di aerobica. Concluderà la giornata una sfilata organizzata da Area Sport con la collezione della Casa tedesca Venice Beach.

E ancora, domani sera, venerdì, il pubblico potrà partecipare dalle 21 a uno stage di salsa tenuto dai maestri Sergio e Sonia Sampao, campioni professionisti di danza caraibica.

«Expoconvention» è dunque una manifestazione tutta da vivere, che vedrà anche la partecipazione di istruttori di calibro di Max Masotti, Sheldon F. Robins, Igor Castiglia. Per gli stages sono attesi un migliaio di fitness-maniaci in arrivo da tutta Italia. Quanto a Exprofiness, tra gli espositori troviamo Mantua Sport, Nardi, Spunky Action, American Club, Sport City, Power House Gym. Ma solo alcuni nomi, tutti gli altri vi aspettano a Torino Esposizioni.

RAIL SERVICE

Viaggi e Turismo - Tour Operator
TorinoLE NUOVE PROPOSTE PER I VOSTRI
VIAGGI DI PASQUA E DEL PONTE DEL 1° MAGGIO

PASQUA			
3 Svizzera	Dove volano le cicogne	3 giorni/2 notti	L. 620.000
4 Svizzera	Il treno del	4 giorni/3 notti	L. 685.000
3 Austria	Innsbruck e Salisburgo	3 giorni/2 notti	L. 685.000
3 Slovenia	Bled: il lago incantato	3 giorni/2 notti	L. 560.000
3 Slovenia	Soggiorno nel parco nazionale del Triglav	3 giorni/2 notti	L. 510.000
PONTE DEL 1° MAGGIO			
3 Svizzera	Jungfrau - Zermatt - Garmisch	3 giorni/2 notti	L. 885.000
3 Svizzera	Il treno Golden Panoramic Express	3 giorni/2 notti	L. 505.000
3 Svizzera	Il treno Golden Rail Rochers de Naye	3 giorni/2 notti	L. 610.000
3 Svizzera	Grujere e Jungfrau	3 giorni/2 notti	L. 870.000
3 Svizzera	Treno Golden Pass	3 giorni/2 notti	L. 965.000
3 Svizzera	Dove volano le cicogne	3 giorni/2 notti	L. 620.000
3 Austria	Suggestiva Tour dell'Austria da Velden a Salisburgo	5 giorni/4 notti	L. 1.460.000
3 Austria	Farmacia Austria	3 giorni/2 notti	L. 685.000
3 Austria	Innsbruck e Salisburgo	3 giorni/2 notti	L. 560.000
3 Slovenia	Bled: il lago incantato	3 giorni/2 notti	L. 510.000
3 Slovenia	Soggiorno nel parco nazionale del Triglav	3 giorni/2 notti	L. 510.000
3 Francia	La Valle della Loira: pernottamenti in castelli privati	4 giorni/3 notti	L. 795.000

PROPOSTA MARE 1998
Soggiorni settimanali in villette indipendenti con patio e giardino. Servizi esclusivi - Isola Eolie (Salina) da Lire 99 per Villa. Informatevi presso la vostra agenzia di viaggi per scoprire gli altri programmi e partenze. I programmi RAIL SERVICE sono studiati per piccoli gruppi ed inoltre i suoi «RAIL BUS» vi accolgono direttamente al vostro domicilio.

Quest'estate vai all'estero... con la WEP!



WEP - World Education Program
Via Camerana, 6 - 10128 Torino
Tel. 011/54.89.93 - Fax 011/54.89.81
e-mail: wep@olima.it

Entra anche tu nel magico mondo del

- ↙ Corsi di vela aperti a tutti
■ Sanremo ■ Porquerolles
- ↙ Corsi: Base e Marinaio
- ↙ Periodi: w/end - 1 settimana
- ↙ Imbarchi anche individuali

a: 8 metri

2° Padiglione - Stand n° 362

VELADOC
SCUOLA VELA
SANREMO - VIA GIUSTI 14
TEL 0184/541251 - 0335/6693997
FAX 0184/541210
http://www.pieffe.it/veladoc

JAWS Nuova apertura **DIVE CENTER 5 STAR**
C.so Torino 6 - Rivoli - Tel. e Fax 011 964.68.20

DIVING - Bordighera zona porto 0184 262.536
- Santa Teresa di Gallura 0789 754.268

CONNO SUB PADI

Vendita e noleggio attrezzature subacquee delle migliori marche

NAVIERA DI-NAR
concessionario esclusivo presenta grande novità

MOTORE SUZUKI 60/70 HP ■ TEMPI L'UNICO A INIEZIONE
il solo omologato nel rispetto dei regolamenti E.P.A. per il 2006

SS 24 - km 11 - Torino-Pianezza - Tel. 011 415.60.60

IL VIAGGIANDO LA LINGUELLA PER CHI VIAGGIA
Via Carena, 3 (Pz. Statuto) - TORINO - Tel. 011-473.2815

SUPERSPECIALIZZAZIONE IN... CARTE GUIDE LINGUE DI TUTTO IL MONDO

Il giro del mondo in 5 giorni

ExpoVacanze 98

11-15 marzo 1998
Torino Esposizioni
C.so Massimo D'Azeglio, 15
orari: feriali 15-24 ■ domenica 10-22

In collaborazione con
ITALIA
SNDPADO
generale KRONOS Tel. 011/66.44.970 r.a.

Con il patrocinio di
REGIONE PIEMONTE
FIRENZE

lo stesso biglietto si possono visitare
EXPO FITNESS **THERMAE SALUS**

ZANELLA SPORT

SUGLI ARTICOLI DA PROMOZIONE

-50

-10

ALLA CASSA
SUL PREZZO SCONTATO

ORARIO CONTINUATO
DAL **14** MARZO

**OPERAZIONE
INVERNO!!**

PULIZIA GENERALE DEI MAGAZZINI

**SCI + ABBIGLIAMENTO
+ SCARPE DA MONTAGNA**

RIVOLI - C.SO FRANCIA 155

Lunedì partono i lavori: la struttura, per ora sperimentale, accoglierà i pellegrini

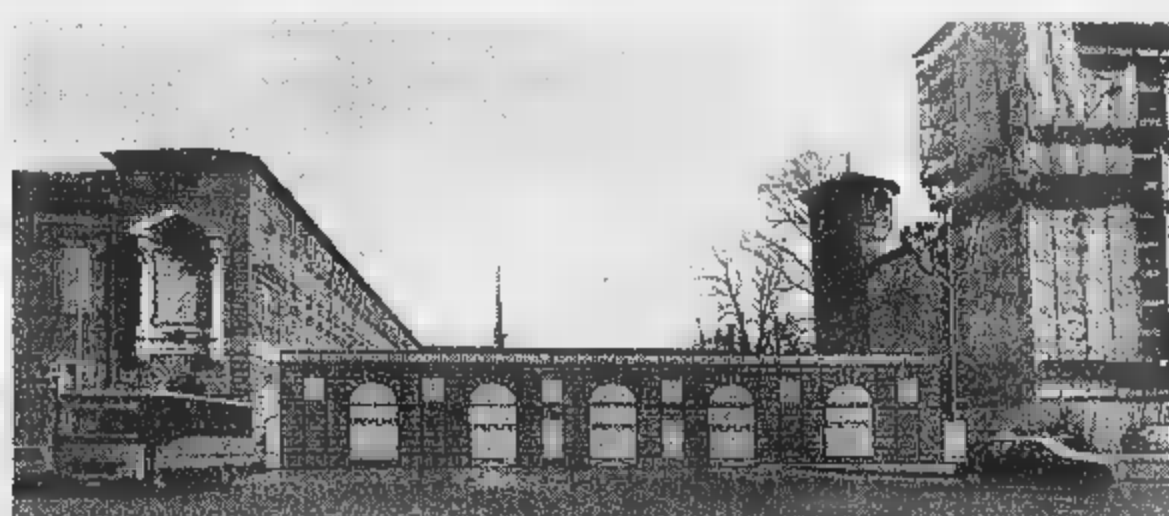
Piazza Castello torna al Settecento

Si ricostruisce il porticato bruciato 2 secoli fa

Torino riavrà la manica porticata che ■ Sei-Settecento univa Palazzo Reale con Palazzo Madama. La sua ricostruzione, già prevista dal piano regolatore firmato dall'architetto Augusto Cagnardi, sta per diventare realtà: una presenza architettonica che sarà prima precaria e sperimentale, per verificare l'impatto. Ma che in seguito, se otterrà consenso, diverrà «quinta» in muratura, memore di quella originaria, devastata da un incendio oltre due secoli fa.

Tutto prenderà avvio da domani. Quando saranno rimossi gli steccati che cingono il lato Nord di Palazzo Madama, per lasciare spazio al cantiere che dalla settimana prossima, dinanzi alla Loggia dello Statuto, costruirà il «Padiglione d'accoglienza» che in piazza Castello accoglierà i pellegrini dell'imminente Ostensione.

L'opera, progettata dagli architetti Covaglia, Carboni e Della Vecchia, sarà in struttura metallica, lunga 40 metri, larga 9 e alta 8. Con una sorpresa: verrà ricoperta di pannelli che ricostruiranno le forme dell'antico padiglione sabauda. Avrà 5 portici, larghi tre



Il fotomontaggio illustra come sarà il porticato che unirà Palazzo Madama a Palazzo Reale

metri, identici per dimensioni ■ colori a quelli dell'Armeria Reale, dove s'innesterà il nuovo edificio. Senza però collegarsi ■ con il fianco Nord di Palazzo Madama, che rimarrà separato da un varco pedonale ampio ■ metri.

«Questa presenza ci restituirà

parte dell'immagine urbanistica originaria di piazza Castello» dice l'architetto Carlo Viano, che cura il nuovo piano museale di Palazzo Madama. ■ permetterà poi di valutare se è opportuno ricostruire il portico ■ definitiva ■.

Una questione che ha già ri-

chiesto preliminari contatti fra gli assessori Verneti, Corsico e la Soprintendente ■ beni archeologici Liana Mercando. Per decidere che dopo l'Ostensione, quando il padiglione provvisorio sarà smontato, avranno ■ scavi archeologici sull'area interessata.

Dureranno alcuni mesi ■ due obiettivi: indagare ■ un terreno finora poco esplorato e verificarne la presenza di strutture murarie precedenti. Potranno venire alla luce tratti di ■ romana, in li- ■ con quella trovata sotto il Museo Egizio, ma anche possibili tombe «fuori mura». «Si spera soprattutto ■ nota Viano ■ di rinvenire le fondamenta dell'antico padiglione. Se trovassimo le sue cantine intatte, avremmo a disposizione ■ passaggio importante fra Palazzo Reale e il fossato di Palazzo Madama, che i progetti in corso intendono musealizzare».

Sondato il terreno, si dovrà decidere come affidare la progettazione nel nuovo porticato in muratura. Quanto all'uso c'è già qualche idea: «Potrebbe ospitare ■ suggerisce Viano ■ servizi e negozi del sistema museale che gravita intorno a Piazza Castello. Per offrire un unico ingresso unificato ■ un percorso coperto senza precedenti ■ Europa, con possibilità di vivacizzare l'area pedonale che il Comune qui sta realizzando».

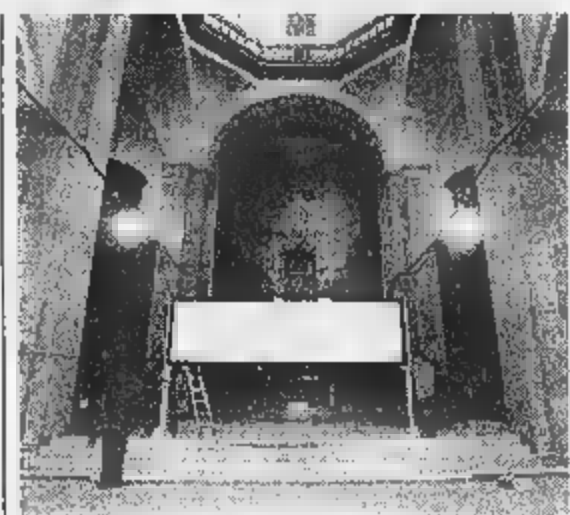
■ ■ ■ in Lupo

Una teca da tre tonnellate

Custodirà e proteggerà la Sindone

E' un gioiello tecnologico ■ tre tonnellate e per trasportarlo saranno necessari una gru e venti operai specializzati. Gigante trasparente ■ prova di bomba, costato 350 milioni e 3 mila ore di lavoro. E' stato progettato per custodire la reliquia che, nella notte dell'11 aprile scorso, tenne tutto il mondo con il fiato sospeso: la sacra Sindone minacciata dal rogo.

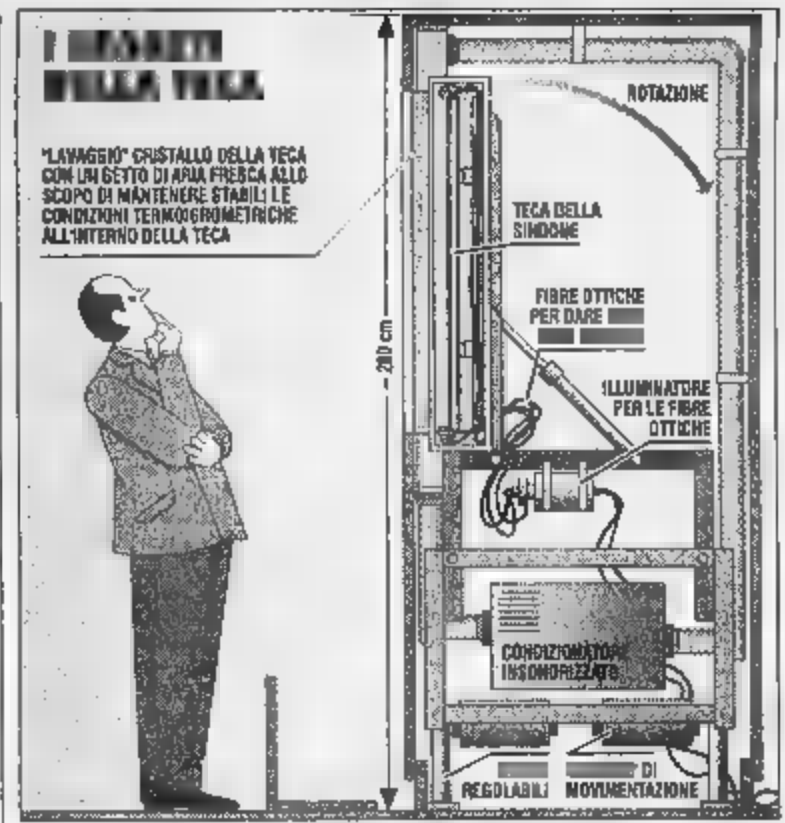
Dopo oltre due mesi di studio ■ accurata lavorazione (tutto finanziato dall'Italgas) e ■ mese dall'Ostensione, l'attesa teca in cristallo nata per custodire il Sacro Lino è pronta. E ieri mattina, in Duomo, ci sono state le prove generali della sua sistemazione davanti all'altare. Gli uomini della ditta incaricata ■ hanno piazzato un facsimile in legno (che ne riportava soltanto le misure generali per avere ■ l'idea dell'ingombro) proprio dove alloggiava quella vera. E, finalmente, nell'occasione, sono stati svelati tutti i segreti di questo contenitore di lusso realizzato in cristallo inespugnabile (lo statunitense «ultra-weight») spesso ben ■ centimetri: una tenuta eccezionale che non teme incendi, né alcun tipo di at-



Le operazioni di simulazione svoltesi ieri in Duomo per capire l'ingombro che avrà la teca ■ volta piazzata davanti all'altare

tentato. All'interno della teca, poi, la Sindone riposerà avvolta da argon, ■ gas inerte (l'ossigeno potrebbe facilitare una combustione già scongiurata dagli inizi, ma la prudenza non è ■ troppa). La teca ■ sarà pure dotata di un sofisticato sistema anti-vibrazione che garantirà al Sacro Lino una conservazione in condizioni di assoluta sta-

bilità ambientale. Un'ultima curiosità: di fronte alla Sindone, durante l'Ostensione, stazioneranno cinquantasei persone per volta. E, visto che questa piccola ■ si prevede svilupperà un calore pari a 50 lampadine da 150 watt, ci sarà pure un piccolo getto d'aria fresca ad abbassare la temperatura del cristallo. ■ (e. min.)



Le operazioni di simulazione svoltesi ieri in Duomo per capire l'ingombro che avrà la teca ■ volta piazzata davanti all'altare

Il volto impresso sulla Sindone e, sotto, il progetto della teca

Ieri mattina vicino allo svincolo di corso Francia Tangenziale, tamponamento

Circolazione bloccata e coda

Un tamponamento, ieri, ha parzialmente bloccato la circolazione sulla tangenziale Sud in direzione Milano. E' accaduto attorno alle 8,30, nei pressi dello svincolo per ■ Francia. L'incidente sarebbe stato provocato da un Tir proveniente dalla Francia che, forse per ■ errore del guidatore, è finito contro un pullman che lo precedeva. Nel tamponamento sono stati coinvolti tre mezzi: un furgone e due auto. Per fortuna non ci sono stati feriti gravi: il conducente di un'auto e quello del Tir ■ stati ricoverati in ospedale per alcune leggere contusioni.

L'incidente, in ora di punta, ha paralizzato la circolazione su quella corsia ■ marcia per oltre un'ora ■ mezzo. Si è formata una coda di auto di pendolari diretti al lavoro lunga più di sette chilometri. La polizia stradale, intervenuta per i

rilievi, ha dovuto fare fronte ad una vera e propria emergenza traffico. Rallentamenti si ■ verificati anche sulla corsia di marcia opposta. Verso le dieci i carri altissimi sono riusciti a ■ tutti i mezzi incidentati. Tranne l'autotreno francese. Il blocco automatico dei freni, scattato durante il tamponamento, ha paralizzato ■ camion in mezzo alla carreggiata. Sono dovuti intervenire i meccanici che hanno smontato in mezzo alla strada il semiasse del Tir e sganciato il blocco.

La circolazione è ripresa regolarmente soltanto dopo mezzogiorno quando finalmente anche l'ultimo mezzo è ■ spostato. I due automobilisti feriti, invece, ■ stati dimessi nel primo pomeriggio. Hanno riportato solo leggere contusioni e guariranno in una decina di giorni.

I racconti degli alunni delle elementari e le «testimonianze» di nonni illustri

I bambini della «Tribù dei cespugli»

Cambiano i tempi, ma non i giochi dei più piccoli

La «Tribù dei cespugli» è un ■ delizioso che racconta come giocano i bambini di oggi e come si divertivano i bambini di ieri. Cambiano tempi e scenari, ma i ragazzi ■ non ■ tanto diversi. Quel libro, Edizioni Gruppo Abele, l'han- ■ scritto gli allievi delle elementari di S. Mauro Torinese per confidare le esperienze quotidiane, con le testimonianze dei nonni e quelle di Rigoni Stern, Sebastiano Vassalli, Virginia Galante Garrone, Rosetta Loy, Laura Mancinelli, Nando Tonon, Bruno Gambarotta, Giovanni Tesio. Ieri è stato presentato in Provincia dagli assessori Miletto, Giuliano, Tesio.

Un «cespuglio» alla vigilia ■ può essere lo spazio fra i bidoni della spazzatura dove tre amici si incontrano per rimpinzarsi di panini, le montagne di una ■ costruzione a cercare lombrichi, il muro di cinta della scuola. ■ sono state ■ 20 di «Tribù». Alimenteranno le fantasie di bambini che ■ A volte si ■ ablin-



La copertina del libro

dati dalla paura. Ma scoprono anche ■ la paura furbesca ■ quella che fa vedere la speranza. Una «Tribù» si è fatta la chise dei mostri vicino a un ruscello ■ cercare sotto le pietre i cimiteri di api, sono il nutrimento dei fantasmi. Si fa «Tribù» fra due cancelli ■ via

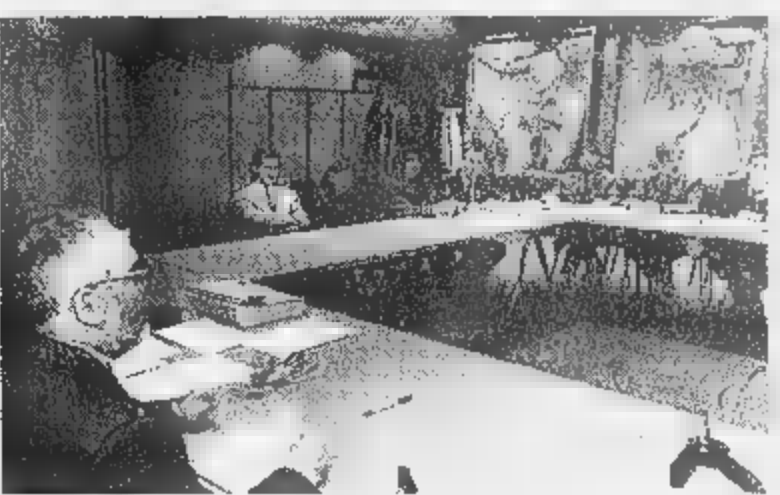
Magenta, tra la scuola ■ la casa di Alessandro per chiacchiere. C'è chi racconta che una volta parlava sotto ■ coperto, giocare alla battaglia navale ■ con un sottomarino dentro una bacinella d'acqua.

Come si divertivano i bambini di ieri? Virginia Galante Garrone, in questo che è uno fra i suoi ultimi scritti, aveva ricordato un coetaneo del lontano 1915: la trasformava in ■ cavallo con i campanellini al collo. Rigoni Stern ■ pensa ■ nostalgia ai suoi «segreti»: pezzetti di filo nascosti sottoterra. E poi le corse sui pattini a rotelle di Laura Mancinelli, le corbottane di Bruno Gambarotta, i quattro cantoni di Rosetta Loy. E tanti nonni anonimi che ricordano i tempi di guerra e la miseria. Anche loro uscivano ■ la fantasia ■ giocare in strada fino a tardi d'estate, a prendere la frutta dalle piante cariche, o con le bambole cucite in casa con pezzi di stoffa.

Maria Valabrega

FORUM LA STAMPA

Porte aperte ai lettori



«La Stampa» ha aperto le porte ai suoi lettori. Ieri pomeriggio, nella sala riunioni del giornale nella sede di via Marengo 32, si è svolto «Forum», il primo di una lunga serie di incontri nella foto. ■ momento del colloquio avvenuto ieri tra gruppi di lettori e i giornalisti de «La Stampa» per confrontare idee e opinioni sul giornale, raccogliere suggerimenti e indicazioni. Nel corso dell'anno verranno organizzati un centinaio di colloqui di gruppo, con lettori sia assidui, sia saltuari, nella sede del giornale.

Chi desidera partecipare può compilare ■ tagliando che, oggi, pubblichiamo a pagina 40 e spedirlo (via fax o per posta a: Editrice La Stampa - «Forum La Stampa» - via Marengo 32, 10126 Torino) (fax 65.68.393).

ATM
174 milioni
Più passeggeri
■ bus e tram

Buone notizie per l'Atm. Nel '97, i passeggeri di tram ■ bus sono aumentati. Si è toccata ■ punta di 174 milioni di utenti: 500 mila in più del '96. Un dato che l'azienda aspettava dall'85, l'ultimo anno in cui l'Atm ■ andò in rosso alla voce «numero corse».

■ Minucci A PAG. 34

«Dietologa»
Centomila a visita

Preparava le diete dimagranti, ■ consegnava ai clienti prodotti realizzati ■ sua indicazione in farmacia. Ma non era una dietologa, ■ neppure una laureata. Così Clara Repetto, 43 anni, sarà processata per esercizio abusivo della professione medica.

■ N. Pietropinto A PAG. 31

Lupi grigi
Nuovi slogan sul municipio

Quanti sono i lupi grigi della Val Susa? Più di tre. Lo hanno confermato le scritte comparse sui muri di Bussolengo. Ieri i vigili hanno trovato i muri del municipio e la facciata della chiesa imbrattati di scritte ingiuranti agli arrestati.

■ A. Coni e F. Morello A PAG. 35

Telefonini
In Provincia spariti 28

Dove sono 28 telefonini cellulari della Provincia, per un valore di 40 milioni? Chi li ha ordinati? Chi dovrebbe usarli? E chi li pagherà? A districare il giallo sarà la procura della Repubblica, alla quale nei giorni scorsi è giunto un esposto da Palazzo Cisterna.

■ G. Bisio A PAG. 37

da Milano
DAL 19 FEBBRAIO AL 21 MARZO 1998
Orario: 9,30-12,30, 15,30-19,30 (Domenica e lunedì mattina: chiuso)

SAN AGOSTINO Corso Tassoni, 56 - 10144 Torino
Tel. 011/437.77.70 - Fax 011/437.75.77

I pazienti erano convinti che fosse un medico, lei usava il ricettario dell'ex marito

La cura dimagrante della segretaria

A giudizio una falsa dietologa

I pazienti credevano di trovarsi davanti a un medico. Lei preparava le diete, dosava le quantità, scriveva le ricette. Ed era tanto gentile. Andava lei stessa in farmacia a ritirare i prodotti preparati su sua indicazione e li faceva arrivare a casa per posta, ha raccontato il testimone. Tanto gentile e cortese con i pazienti con problemi di peso. Ma era una dietologa, era neppure un medico, non ha mai frequentato l'università. Così Clara Repetto, milanese di nascita e torinese d'adozione, 43 anni, è finita nei guai della giustizia. «Esercizio abusivo della professione medica, falso in scrittura privata, commercializzazione di prodotti vietati» si legge nel capo d'imputazione con cui il pm presso la procura Ezio Basso l'ha rinviata a giudizio. Dietologo invece il marito (di cui lei è stata segretaria), o meglio l'ex marito. Quello che, dopo la rottura del matrimonio, ha pensato bene di farle arrivare, come ultimo regalo, una denuncia di procura, nel giugno '96, in cui accusa: «So che la mia moglie fa la dietologa in uno studio medico, che ha mai preso la laurea». Una botta tremenda per Clara Repetto, bionda, fisico da indossatrice, un miraggio, un modello irraggiungibile per tutte quelle clienti con decine di chili di sovrappeso.

La rottura del matrimonio non è infatti scoraggiata l'intraprendente Clara. Che, come de-

nunciava il marito, aveva messo in uno studio medico (assieme ad un dietologo vero) a prescrivere prodotti per la dieta, utilizzando però il ricettario del marito. Almeno così sostiene l'accusa. Confortata da alcuni riscontri trovati dalla sezione di pg della procura per i reati sanitari. Una perquisizione nel centro medico ha fatto scoprire numerose schede di pazienti. E questi, interrogati dal pm, hanno confermato le visite e le ricette della dietologa Repetto. «della signora bionda». Visite che costavano dalle 50 alle 100 mila lire. Sono stati sequestrati anche due farmaci privi di autorizzazione al commercio da parte del ministero. Si è scoperto che la stessa «signora bionda» aveva fatto qualcosa di molto simile in quel di Arezzo. Sempre comprensiva e tanto gentile con donne e uomini in sovrappeso.

Un'indagine con pazienza certosina, verifiche e controlli in numerose farmacie. Che alla fine ha portato a buoni risultati per l'accusa. Sono state recuperate decine di ricette, intestate al marito, ma scritte da lei. Almeno così ha concluso l'accusa, dopo aver sentito i clienti e un esperto. Clara Repetto, che si difese dall'avvocato Andrea Quinto Bertano, è stata sentita dal magistrato. Ha negato la decisione di aver scritto quelle ricette: «Ho solo aiutato il medico. Prima mio marito, poi un altro dietologo, e non mi mai sogna di pre-

scrivere diete, non ho mai indossato un camice bianco. Evidentemente c'è stato un equivoco con i pazienti. Mi hanno scambiato per il medico».

In procura nessuno le ha creduto. Ora tocca a lei difendersi in aula davanti al pretore, spiegare come tanti pazienti siano caduti in quell'equivoco.

Nino Pietropinto



Franco Balzola

I consigli del primario

«L'obesità è una malattia ma attenti alle medicine»

«I falsi medici sempre esistiti...». Sorride il professor Franco Balzola, primario di Dietetica e nutrizione clinica alle Molinette, fronte alla notizia della falsa dietologa che si nascondeva dietro il ricettario dell'ex marito. Poi, però, aggiunge: «Noi nutrizionisti italiani siamo pochi. C'è chi si è sempre e solo occupato di nutrizione, chi proviene dalla rianimazione, dalla chirurgia, dalla gastroenterologia. Poi ci sono quelli della "dieta al computer", due dati, schiacci un tasto e via. E poi c'è gente che questa signora». Ai sforzi della dieta il professor Balzola ribadisce che l'obesità è una malattia e per questo bisogna togliersi dall'atteggiamento sbagliato del «devo perdere tre chili o dieci chili»: «una disfunzione che ha anche un aspetto estetico, che soprattutto ha complicanze con un costo sociale e del singolo estremamente elevato». Non è tutto. «In questi anni l'obesità è aumentata paurosamente e dopo il fumo il pericolo



più grande per l'umanità, molto resta ancora da scoprire. In effetti non si sa perché a parità di alimentazione uno ingrassa e l'altro no. Come dimostra il cancro, più malattie sono sconosciute, più si presta a manipolazioni. E a diete sbagliate, a prescrizioni frettolose di preparati che riducono l'appetito? «Lo schema dietetico è un'arma, poi c'è l'arma farmacologica e quella comportamentale. I farmaci non vanno demonizzati, ma devono essere prescritti con scienza e coscienza. C'è rischio nella patologia nella terapia: bisogna scegliere. In Italia però è abbastanza comune l'abuso prescrittivo». A chi, per i chili di troppo, soffre di dolori articolari o lombosacrali, di ipertensione, aumento degli acidi urici, il dietologo offre una speranza: «Si ottengono buoni risultati con la riduzione del 10 per cento del peso».

Teresa Martinengo

A Bussoleno la conferma che il gruppo è più grande dei tre arrestati nel blitz ai centri sociali

I «lupi grigi» ricompaiono in Val di Susa

Nuove scritte contro l'Alta velocità di eco-terroristi

Quanti sono i lupi grigi della Val Susa? Più tre. Lo aveva fatto intendere il pm Marcello Tatangelo (che ha sempre ipotizzato reati commessi sin con altri), lo hanno confermato le scritte comparse la scorsa notte sui muri di Bussoleno, ieri mattina, i vigili urbani quando arrivati in Comune, in piazza Cavour, hanno trovato i muri del municipio e la facciata della chiesa di Santa Maria Assunta imbrattati con le frasi che «oltre un anno si leggono in ogni angolo della media Val Susa - mo Tav, Tav=mafia - con in più una nuova - «Silvano fuori, dentro il Tav» - che fa chiaramente riferimento all'arresto di Silvano Pelissero, considerato il «basista» in valle.



Alcune delle scritte comparse in Val di Susa, il «Silvano» che deve uscire e Pelissero, arrestato venerdì scorso

anni, agricoltore ed allevatore di Bussoleno: Edoardo Massari detto «Baleone», 43 anni, di Ivrea e la sua compagna, l'argentina Maria Soledad Roses di 24 anni. Anche i carabinieri temevano un revival dei lupi grigi: non era infatti mai cessata l'allerta dei carabinieri del Nucleo Operativo di Susa coordinati dal capitano Silvano Ceccato e di quelli del Ros, diretti dal maggiore Adriano Casale, ma nonostante i controlli i vandali armati di bombo-

lette spray e d'oro (un colore mai usato prima) sono riusciti a colpire. «Alle 23 quando sono andato a dormire non c'erano affari il parroco monsignor Pierluigi Cordola. I velsusini si interrogano però se coloro che hanno compiuto gli attentati a strutture pubbliche dell'agosto del 1996 sono ancora in grado di colpire. Più volte si era infatti ipotizzato che i gruppi armati potevano essere due: uno prendeva di mira le strutture

che gravitavano a Mompante, mentre un secondo si spingeva verso la bassa valle da Bussoleno (attentati alle trivelle Tav) fino a Bruzolo, Borgone, Avigliana dove sono state minate strutture delle Ferrovie e ripetitori. «E' strano che un personaggio come Silvano Pelissero, un bonaccione, possa essere il basista di tutti questi attentati» sottolinea Giovanni Vighetti, impiegato del Comune di Bussoleno. Ma chi è questo giovane agricoltore appassionato di armi ed esplosivi che a Bussoleno si vedeva poco? «Lo conosco solo perché ho avuto occasione di incontrarlo», frequentava la parrocchia», afferma don Cordola. Nel marzo del 1981 i carabinieri si occuparono di lui quando saltò in aria il capannone dell'allevamento di polli del padre. I militari trovarono un arsenale di armi ed esplosivi: Silvano Pelissero venne condannato a 2 anni e 2 mesi di reclusione insieme al padre, che decedette nel 1984.

Angelo Fulmo Morello

SAPER SPENDERE

Se i lavori straordinari sono ritenuti «urgenti»

del ponteggio). Questo da solo però non basta. L'urgenza dei lavori supplementari. Il lettore può fare presente questo quando si farà la prossima assemblea, ma deve sempre fare i conti con la maggioranza dei condomini. «Maria da Casale Monferrato lamenta infiltrazioni d'acqua nei balconi-terrazzini dello stabile dove abita da dieci anni: «L'infiltrazione - risale ai primi anni di costruzione. Dopo molte richieste al costruttore abbiamo deciso di fare ognuno per sé ed abbiamo scoperto che non esiste impermeabilizzazione. Il bello è che l'attico è del costruttore. Ora si dovrebbe di nuovo rifare il "suo" per infiltrazioni proprio dal piano di proprietà del costruttore. Come comportarci? Il costruttore dopo 10 anni non è più responsabile».

«E' vero che dopo dieci anni dal compimento dell'immobile si è ormai estinta l'azione di carattere extracontrattuale che sa-

rebbe possibile contro il costruttore-venditore per gravi difetti, è anche vero che il costruttore è tuttora proprietario di un'unità immobiliare e della terrazza da cui provengono le infiltrazioni. E' per questo motivo che quel proprietario è comunque responsabile, unitamente al costruttore, in base agli articoli 1126 e 2051 del codice civile anche se si tratta di difetti di costruzione ascrivibili all'originario costruttore. Così dice la Cassazione (sentenza n. 6507 dell'86, 3629 dell'84 e 1500 dell'87). G. Piatti descrive in una lunghissima lettera le disavventure condominiali per l'otturazione e disotturazione della fognatura. Non possiamo riportare i dettagli (anni preghiamo i lettori di succintissimi nel loro quesito) e passiamo parola al legale. «La ripartizione della spesa per disotturare la fognatura - dice l'avvocato Lorenzo Profeta -

La società Satap

«Simone pronti a costruire l'Asti-Cuneo»

La Satap, la società della Torino-Piacenza, è pronta a partire per la costruzione della Asti-Cuneo, anche se i fondi propri, sempre che ci sia una certezza sulla convenzione con l'Anas e sull'approvazione del piano finanziario: afferma il presidente Satap, Agostino Spoglianti, al vertice della società dal 11 maggio del '97. E' una risposta a quanto emerso negli ultimi incontri, a Cuneo il 13 febbraio e a Torino il 23, presenti i sindaci della zona interessata, i presidenti delle tre Province - Asti, Alessandria e Cuneo -, il presidente della Regione, il ministro dei Lavori pubblici, Paolo Costa, il presidente dell'Anas, D'Angiolino, e il direttore generale del Coordinamento del territorio, Fontana.

Corre fare chiarezza in via definitiva sull'iter ancora da svolgere per il necessario aggiornamento della convenzione, anche alla luce delle, solo riferite, presunte necessità di approfondimento che sarebbero rese note dal vertice Anas in corso di informali incontri. La Satap apprezza l'attività propositiva degli enti locali, tutti disponibili a sedersi intorno ad un tavolo per dare finalmente inizio pratico ad un'opera concepita nel 1985, ma chiede di essere posta nella condizione di operare. Dice Spoglianti: «Al finanziamento, che prevede investimenti per 1400 miliardi, si può far fronte con disponibilità della società, come fino ad oggi è stato fatto per tutta l'attività progettuale, integrando i finanziamenti ottenibili dal sistema bancario sui margini derivanti dalla gestione della Torino-Piacenza e delle tratte che progressivamente attiveranno dell'Asti-Cuneo, oltre al previsto contributo dei lavori, del 60 per cento del totale. Inoltre gli azionisti hanno assicurato che il capitale sociale potrà anche essere integrato qualora ne ravvisi la necessità. L'unico ostacolo al rinnovo della convenzione, nel frattempo prorogata al 31 giugno '98, sembra ora essere stato superato: il gennaio scorso gli azionisti della Satap hanno deliberato la scissione parziale della Satap con attribuzione alla Argo Finanziaria, costituita appositamente, delle partecipazioni possedute nella Torino-Milano e nella Irfin. E il 24 febbraio il tribunale di Torino ha omologato la delibera. Adesso si aspetta il via. La Asti-Cuneo - 77 km su sede nuova e 19 sulla Torino-Savona nel frattempo raddoppiata - potrebbe essere completata nel 2005.

lg. h.

LOUIS ROBERT ITALIA
Dal 1979
TORINO Corso V. Emanuele II°, 109

A S T A

SU MANDATO NOTARILE
ANTIQUARIATO ED ARREDI
PROVENIENTI DA UN CASATO PIEMONTESE
ED ALTRE COMMITENZE PRIVATE

Arredi d'epoca
Credenze, armadi, scrivanie, tavole, poltrone, tavole e sedie, specchiere, tavolini, marini intarsiati, porcellane, bronzi, icone russe.
Pregevole lotto di tappeti persiani e caucasici
Sennel, Saroug, Ardehil, Mehayer, Kurman, Kasak, Shiran, Nain, Lihan, Tabriz, Bakhtary, Aubusson, Afgan e cinesi
Dipinti di maestri pittori italiani e fiamminghi.
Argenti 1800 di manifattura italiana, inglese ed USA.

**DATI IN AFFIDAMENTO
PER L'IMMEDIATO REALIZZO
AL MIGLIORE OFFERENTE**

Tornate d'Asta
Sabato ore 15.30
Domenica ore 15.30
ULTIME DUE VENDITE

Esposizione: ore 10.00 - 13.00 e 16.00 - 20.00
(anche durante le sessioni d'asta)
Tel./Fax 011-54.11.50

LA SCIENZA IN DIRETTA SETTIMANA PER SETTIMANA

Giovedì Scienza

CITTA' DI TORINO - PROVINCIA DI TORINO - REGIONE PIEMONTE
CENTRO INIZIA

STASERA
Alfred Wittinghofer
DAL GENE
AL FARMACO

Inizio ore 19.30 - La Vetrina per Torino 1998
www.extrastrada.it - www.transcom.it

TEATRO COLOSSEO - VIA MADAMA CRISTINA, 71
ORE 17.45 - INGRESSO GRATUITO

RISTORANTE della ROCCA
"NUOVA GESTIONE"

Proposte:
A Pranzo: Menù del Passante
a L. 25.000
A Cena: Prelibati menù degustazione di carne e pesce con vino
a L. 60.000/70.000
Prenotazioni al 898.533
Via della Rocca 22B - Riposo domenica

STUFF
di tutti i tipi
autonomia 8 - 18
provera & c.
- Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/559.363
Internet: http://www.provera.it

La stampa - Abbonamento '98
Leggere La Stampa sei giorni
La settimana per un anno, con
l'abbonamento a L. 308.000 lire.

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

HAI DECISO CHE GUSTO DARE
 ALLA TUA VITA. HAI DECISO CHE
 GUSTO DARE AI TUOI PIATTI.
 PERCHÉ NON DOVRESTI
 DECIDERE CHE GUSTO
 DARE ALLE TUE SERATE?

SERVIZIO DISPONIBILE PER LE ABITAZIONI CABLATE.

www.stream.it

Stream, la prima televisione in cavo, ti dà, finalmente, la possibilità di decidere. Se ti abboni a Blu Stream potrai infatti scegliere fra un'ampia serie di canali tematici italiani e internazionali, sia d'informazione che d'intrattenimento, più un'infinità di canali audio di qualità digitale. Con la Pay per View di Stream, inoltre, potrai vedere i film più recenti ed entusiasmanti, i concerti più attesi, le manifestazioni sportive più avvincenti e tanti spettacoli appassionanti, tutti in anteprima esclusiva, pagando soltanto i programmi che avrai scelto. Con Stream le decisioni le prendi tu. Telefona al numero verde e decidi come abbonarti.

Stream
 LA TV VIA CAVO

SCEGLI DI
 VEDERE MEGLIO.

Tel. 011/6647350/6647850

Ieri è stato il turno di Angelo Orlando, in primavera arriveranno Castellitto e la Wertmüller

Ora Torino si trasforma in Cinecittà

I cineasti la usano come set dei loro film

La città diventa un set. Piazza Maria Teresa è stata teatro ieri delle riprese di «Barbarà», commedia surreale scritta e diretta da Angelo Orlando (autore anni fa di «L'anno prossimo vado» letto alle dieci). «Ho scelto Torino - spiega il regista - in quanto città magica, misteriosa e che quindi s'intona perfettamente alla storia del film». Si racconta di un avvocato rampante che, a Torino per lavoro, decide di fermarsi in un'amica. I protagonisti sono Valerio Mastandrea, già rientrato a Roma, Marco Giallini («L'ultimo Capodanno») e Jacqueline Lustig («Alambrado»). La colonna sonora è di Daniele Silvestri. I torinesi impegnati in questi giorni come comparse. L'organizzazione torinese è a cura di Emanuela Carozzi, questa notte riprese ancora in piazza Maria Teresa mentre domani la troupe è in giro per la città. Produce Mino Barbera (a Torino già per «Tutti giù per terra»). La recente disponibilità da parte del Comune e

della Regione favorisce le lavorazioni di parecchi film. E' il caso, ad esempio, di «Così ridevano» di Gianni Amelio: oggi Enrico Lo Verso e il suo gruppo sono a Grugliasco, ma su una vecchia corriera in corso Regio Parco nel pomeriggio, domani alla scuola «Arduino» in Filie dei Militari, sabato in via Barbaroux dove viene in scena una manifestazione politica. La prossima settimana è attesa la troupe de «L'accertamento» di Lucio Lunetti con Lino Capolicchio e Giulio Brogi. Due le produzioni previste ad aprile, sempre con il supporto tecnico della Unistudio: il lungometraggio di Sergio Castellitto ispirato al libro di Bruno Gambarotta «Lungodora Napoli», una serie Rai diretta da Sergio Martino. In primavera sono poi attesi Giacomo Campiotti per gli interni de «Il tempo dell'amore» e Lina Wertmüller per la «ultima fatica».

Daniele Cavallaro

Piazza Maria Teresa è stata teatro ieri delle riprese di «Barbarà», commedia surreale scritta e diretta da Angelo Orlando. I protagonisti sono Valerio Mastandrea, Marco Giallini («L'ultimo Capodanno») e Jacqueline Lustig («Alambrado»).



Regolamento di polizia, 9200 infrazioni

ITINERARI CANTIERI DEL 1997

Esercizio di attività commerciali in luogo vietato	1412
Occupazione indebita di suolo pubblico	1227
Mancato possesso dell'attrezzatura per la raccolta delle deiezioni degli animali	111
Apporre volantini sulle auto in sosta	391
Condurre cani guinzaglio e/o muservola	374
Indebito mestiere girovago	111
Proprietario di animale che sporca il suolo pubblico	111
Inosservanza divieti salvaguardia del verde	111

Il «Galateo civico» è scritto in arabo

In un'occasione il nuovo Regolamento di polizia urbana ha subito 9200 infrazioni. Sicuramente molte di più le violazioni vere, quelle riassunte nella tabella pubblicata sopra si riferiscono alle multe, agli episodi contestati da vigili (6400) e da ispettori ecologici (2800). E a contravvenire si continua, mediamente sono cinquecento al mese (572 nello scorso gennaio). Ma l'amministrazione civica non vuole solo reprimere, e ieri mattina si è presentata assieme le massime autorità del Comune - il sindaco Valentino Castellani, il vicesindaco Domenico Carpanini e il presidente del Consiglio comunale, Mauro Marino - per presentare una pubblicazione denominata «Galateo della Città» che sarà recapitata a tutte le famiglie torinesi (419.659).

«Credo che tutti siano d'accordo sul fatto che alla base di una civile convivenza ci debba essere delle regole - dice il sindaco - noi le abbiamo sintetizzate in un opuscolo perché tutti le conoscano affinché siano rispettate». Un'iniziativa all'insegna della prevenzione, e, pertanto, la pubblicazione è stata curata in ogni particolare dallo studio Testa. Anziché di Regolamento si parla di Galateo e ad accompagnare il cittadino nella lettura dei articoli è stato ideato un «birlino» come dovesse segnare il nostro posto (quello corretto) in un grande gioco di società, «Per il rispetto del verde, della pulizia, delle attività», ha spiegato Carpanini, il regolamento è un patto tra Comune e cittadini, ha osservato Marino.

Con il Galateo Torino è stato stampato un allegato che contiene le 58 regole tradotte in sette lingue: inglese, francese, spagnolo, portoghese, arabo, romeno, albanese. A ogni famiglia straniera sarà inviato l'opuscolo relativo. In tutto sono oltre 15 mila (corrispondenti ai nuclei familiari stranieri regolarmente iscritti all'Anagrafe): 5000 in inglese, 1500 in francese, 1400 in spagnolo, 400 in portoghese, 6100 in arabo, 800 in romeno e 600 in albanese.

Claudio Giacchino

Amelio, il sogno si avvera

«Questa è una città straordinaria»

Il regista Gianni Amelio ha raccontato l'amore per Torino «luogo straordinario in cui da una vita sognavo di girare un film».



che non intasavano le strade. Ieri, il salto indietro nel tempo è avvenuto a Grugliasco. Tra un film e l'altro Amelio ha raccontato l'amore per Torino «luogo straordinario in cui da una vita sognavo di girare un film. L'avevo scelta, agli inizi degli anni 80, per «Colpire al cuore» dovetti ri-

mandare il sogno, per esigenze produttive quella storia di terrorismo dovetti farla a Milano. Finalmente, adesso, posso «usare» la vostra città, i suoi meravigliosi palazzi, stupendo Paesana, all'1 bis di via Consolata. Non a caso, all'inizio dell'anno scorso dal treno del Sole e, valigia

di cartone in mano, finito per sbaglio nel cortile del Paesana, Amelio fa dire: «Uhh, chissà è la casa del padrone». L'innamoramento di Amelio è figlio della considerazione: «A differenza di Milano, Roma e delle altre metropoli, Torino è figurativamente rimasta autentica: è scoduta cartolina, è diventata insieme di immagini stereotipate. Davvero una città viva, gentile, educata: mai trovata qui tanta collaborazione da parte della gente». piazza S. Carlo, domenica pomeriggio, attorno al set c'erano migliaia di persone: la necessità di silenzio assoluto, la folla è stata così muta che si sentiva il ronzio della macchina da presa. Incredibile. Come incredibile è l'aiuto che ci stanno dando il Comune, l'Atm, l'Aem, i commercianti. Che disponibilità quella subalpina.

Insomma, diciamo grazie a Gianni Amelio, distruttore dei cliché di Torino grigia, noiosa, dei torinesi cortesi solo formalmente. Siccome la perfezione non è di questo mondo, il cineasta un difetto l'ha pure individuato. Ma, essendo solo legato alle filmiche esigenze, finisce per tradursi in ulteriore virtù: «Sono scomparse le periferie degradate. Ce ne serviva una per alcune sequenze, non l'ho trovata. Mi avevano parlato della Falchiera, sono andato a vedere, è come la Cassia, a Roma: là, qua, visto grande residenza. Bah, ci sembra un tantino esagerato, però, il vero o no che l'amore trasfigura ogni cosa?»

Claudio Giacchino

LIDL

... dal 12 Marzo

OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

RIDUZIONI PREZZO VALIDE DAL 12/03/98 AL 25/03/98

NOVITA' Cacao al cacao con di cioccolato

400 gr. L. 4.975 / Kg.

1.990

Giubbino in jeans per bambino

100% cotone, tasche anteriori e laterali, bottoni in metallo, taglie: 116/164

17.990

Maglia da bambina con bottoncini

lunga e bionda, 100% cotone, taglie: 104/152

10.900

Pigiama corto da bambino

100% cotone-jersey pettinato, maglia a maniche corte, stampe al centro e maniche a righe, pantaloni corti a righe con elastico in vita, in 3 diversi modelli, taglie: 104/152

11.900

Valigia piccola 60x24x46 cm., nei colori: nero e blu

99.000

Cesto pic-nic con stoviglie in bambù dim.: ca. 45,5x20x30,5 cm., con chiusura in skai, imbottitura interna scozzese, contenuta: 2 piatti di plastica, tazze, forchette, coltelli e cucchiaini, lavaggio PE 128x128 cm.

29.900

Pontale per signora modello intrecciato con plantare in sughero, in 3 colori: bianco, nero e rosso; numeri: 36/41

6.900

Stivali in gomma colorati in PVC, con suola bianca, misure: 24/32

8.490

Cuscino per massaggio cervicale rivestito in 100% cotone, funziona a batterie (non incluse), misure: 40x24x8 cm.

17.900

Scopino per WC a forma di goccia, colori assortiti

2.990

Guanti per il giardinaggio 2 paia in cotone, palma rivestita in PVC

2.990

Portale elettrico da giardino testata TÜV-GS, funziona a batteria ricaricabile inclusa 3,6 V, 1,6 AH, lama 75 mm. e spia di controllo

49.900

Vaso per floricoltura

5.900

Rose altezza 30 cm. ca., con piccola intelaiatura in legno

8.800

Laurea 33 elopac TÜV/GS/CE testata, 230 V, con 4 lampade 4x12V/20W, supporto in metallo cromato

89.000

Corda per saltare lunghezza 260 cm., bianca con maniglie lilla

5.900

Portale elettrico da giardino lungo 58 cm., largo 39 cm., e alta ca. 20 mm., colore verde

4.900

Scopa con palette in crine naturale

3.990

SIAMO A SETTIMO VIA MONVISO, 17 / VIA MILANO, 61
 SAINT CHRISTOPHE VIA CROIX NOIRE, 26 LOC. GRAND CHEMIN - BRA C.SO IV
 CARMAGNOLA VIA GIOVANNI XXIII, 2 NOVARA VIA GIBELLINI, 33 - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - TORTONA VIA ARZANI, 10/B - DOMODOSSOLA VIA GENTINETTA ANG. VIA CANTIERO - V.LE ITALIA, 107 - OVADA VIA NOVI, 21/A
 FOSSANO VIA D'OREGIA - ARQUATA SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - RIV. VIA BICOCCA - VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO / VIA MONFALCONE - AVOGADRO / QUAREGNA, ANG. VIA ZAMBECCARI / VIA TORRICELLI, 5



RENAULT
L'AUTO DA VIVERE

I lavoratori contro l'ipotesi di contratti di solidarietà: 70 in mobilità

«Meglio i tagli del salario ridotto»

Ciriè, referendum-choc alla «Contitech»

Solidarietà tra compagni di lavoro? Morta e sepolta. Se l'azienda deve licenziare, lo faccia, punto e basta.

E' il risultato, sorprendente ma non troppo, visti i tempi, di un sondaggio proposto dai sindacati agli operai della «Contitech-Ages» di Ciriè. Davanti alla prospettiva di 70 tagli o l'alternativa di contratti di solidarietà - trenta ore lavorative la settimana più eventuali sabati - in 122 hanno scelto la prima soluzione contro i 79 che, pur di mandare in mobilità i colleghi, si sono dichiarati disposti a guadagnare qualcosa in meno e rivedere alcuni turni di lavoro.

Esito sconvolgente? «Diremmo proprio di no», commentano rassegnati i 270 operai davanti ai cancelli di via San Maurizio. Da anni viviamo nell'incertezza. Prima ci hanno proposto dei trasferimenti nello stabilimento di Santena. Ora vogliono addirittura spedirci a casa - settimana - Se devono risanare il bilancio e chiudere, lo dicano subito e in modo chiaro.

Una preoccupazione più che giustificata quella delle maestranze. Anche perché quattro anni fa, con un buco di circa dieci miliardi, i vertici della «Contitech», specializzata nella produzione della gomma, avevano quasi deciso di accorpare gli stabilimenti di Ciriè con Santena garantendo agli operai canavesani un futuro



L'azienda di Ciriè è specializzata nella produzione di gomma

da pendolari.

«Il risultato del sondaggio proposto dai sindacati unitari dei lavoratori chimici ha dato questo esito perché i dipendenti sono esasperati», spiega Gilberto Mori, della Cisl. Si sentono abbandonati e, all'incertezza perenne, preferiscono affrontare la realtà anche se drammatica.

I nuovi tagli sarebbero dettati alla «Contitech» dalla casa madre «Continental Pneumatic» di Hannover, decisa di smettere il settore trafiletti in alcune delle filiali sparse tra Italia, Germania, Spagna e Slovacchia, se non rientrano le perdite.

«Lo stabilimento di Ciriè ultimamente ha perso commes-

se per circa dodici miliardi», dice, preoccupato, Enrico De Paolo, della Cgil. E con tanta tagli spera di recuperare almeno cinque miliardi nel prossimo anno. Continua De Paolo: «Con i dirigenti dell'azienda, insieme agli operai, nei prossimi giorni discuteremo sul possibile impiego del "contratto di solidarietà" che eviterebbe molti licenziamenti».

Se venisse accettata la proposta delle 30 settimanali più eventuali sabati, in mobilità potrebbero finire gli operai prossimi alla pensione che non denuncerebbero una perdita economica secca.

anni Giacomo

In Canavese

Aziende cercano bravi meccanici

«Cari genitori, non pensate soltanto ad un futuro da medici, avvocati o ingegneri per i vostri figli. Trova infatti più facilmente lavoro chi, dal bagaglio scolastico, può pescare una buona preparazione elettromeccanica». Messaggio chiaro, quello lanciato dall'Associazione industriali del Canavese alle famiglie. «Sembra strano», dice il presidente Giovanni Trione, «ma in zona a forte vocazione meccanica come la nostra, quello che manca sono proprio gli operai e i tecnici specializzati».

Una sorta di crisi occupazionale al contrario, quindi. A contrapporsi agli esuberanti dell'Olivetti, a Ivrea e in tutto il Canavese, c'è una nutrita pattuglia di piccole e medie aziende alla ricerca di meccanici, purché siano in possesso di una solida base scolastica. «Abbiamo fatto un sondaggio», spiega Paolo Billia, dirigente del servizio sindacale dell'Assindustria - tra le aziende nostre conosciute, che nel settore meccanico - circa 230. Ebbene, è emersa l'esigenza di impiegare qualcosa come 250 addetti ogni anno, poco meno della metà dei quali soltanto a Ivrea e nei dintorni.

In Comune dal 1° aprile, grazie all'aumento degli organici

Rivoli sceglie l'orario lungo

Il mercoledì uffici aperti fino alle 18,45

Luci accessi anche sera nel municipio di Rivoli. Dal 1° aprile, ogni mercoledì, tutti gli uffici saranno aperti al pubblico fino alle 18,45. Un prolungamento degli orari che prende atto della rivoluzione delle abitudini di vita dei cittadini.

«Il nostro progetto punta a soddisfare le esigenze di chi lavora oltre le 16», afferma il sindaco Nino Boetti. Spesso anche nella stessa famiglia gli orari sono lunghi e scombinate per tutti. Un giorno si risolve completamente il problema, ma aiuta. Per noi è un passo importante e impegnativo perché abbiamo dovuto riorganizzare tutto il personale».

Finora, infatti, l'unica apertura pomeridiana (sempre al mercoledì) con l'anagrafe o tutti gli altri uffici a disposizione dei cittadini avveniva dalle 14,15 alle 16,15. Dal primo aprile, invece, per qualsiasi certificato o per il pagamento di un'imposta comunale ci sarà più tempo a disposizione. Restano invariati l'orario d'apertura, alle 8,15, e la pausa pran-

zo, per cui gli uffici rimarranno chiusi dalle 12,30 alle 14,15. La novità serale, tuttavia, costituisce uno stravolgimento, anche solo per un giorno alla settimana, delle abitudini dei dipendenti comunali.

Come reagiranno? I dirigenti dei vari settori hanno già provveduto ad informarli. E nelle prossime due settimane si svolgeranno gli incontri con i sindacati di categoria. «Al momento, comunque non ci sono arrivate proteste», prosegue il sindaco. «Del resto le esigenze della gente non possono essere trascurate. Molti hanno un'orario di lavoro molto rigido, fino a oltre le 17, e ottenere un permesso non è sempre così facile».

E i costi del progetto? «Non ci sono spese aggiuntive rispetto a quanto deliberato due anni fa con l'approvazione della nuova pianta organica. Abbiamo previsto, entro il prossimo anno, l'assunzione di quaranta persone. La metà è stata già integrata, e questo ci è sembrato il momento migliore per sfruttare l'aumento di organico anche a

favore di cittadini».

L'obiettivo del Comune è quello di avere in tutto 400 dipendenti. Non solo. Per una migliore gestione delle risorse è stato previsto anche un nuovo metodo di reclutamento dei dirigenti. Non saranno più necessariamente dipendenti: l'amministrazione potrà ricorrere a consulenti, assunti con contratto a termine per la durata del mandato del sindaco.

«In questo modo», prosegue Nino Boetti, «c'è un approccio più privatistico, che punta a parametri come la mobilità e l'efficienza. In ogni caso i dirigenti possono essere riconfermati anche con il cambio del primo cittadino. A turno quindi i vari impiegati si alternano agli sportelli fino alle 18,45. Ci rendiamo conto che per alcuni, almeno all'inizio, sarà un disagio. Ma dobbiamo lavorare tutti nell'ottica di una macchina municipale davvero all'altezza delle esigenze del cittadino».

Grazia Longo

IN VALLE

MACCHINISTI. Oltre il 60 per cento dei macchinisti piemontesi ha aderito allo sciopero indetto dal sindacato Cnmu contro i licenziamenti nelle Fs. Su 22 treni a lunga percorrenza che dovevano arrivare in Piemonte dalle 9 alle 17, ne sono stati cancellati 9. E' andata ancora peggio nel trasporto locale. Su 446 convogli previsti soltanto 40 hanno viaggiato regolarmente. Poche le proteste dei passeggeri e anche dei pendolari che, grazie all'ampia informazione che c'è stata sullo sciopero, hanno potuto organizzarsi e far ricorso ad altri mezzi di trasporto.

NUMERO VERDE. Un numero verde telefonico (167-213.700) è stato attivato dalla Regione per i cittadini piemontesi che hanno contenziosi amministrativi. Il numero è attivo lunedì dalle 13 alle 16,30, e dal martedì al giovedì dalle 14 alle 16,30. I contenziosi ogni giorno sono circa 23.000. Riguardano infrazioni relative a parchi e aree protette, caccia, pesca, vincoli idrogeologici, regolamentazione fitosanitaria, anagrafe vinicola, navigazione lacuale.

GRUGLIASCO. Sorpresa a rubare la Fiat Uno di Alberto Pija, è stato arrestato dai carabinieri. In manette è finito Arturo Valera, 35 anni, originario di Odessa (Ucraina).

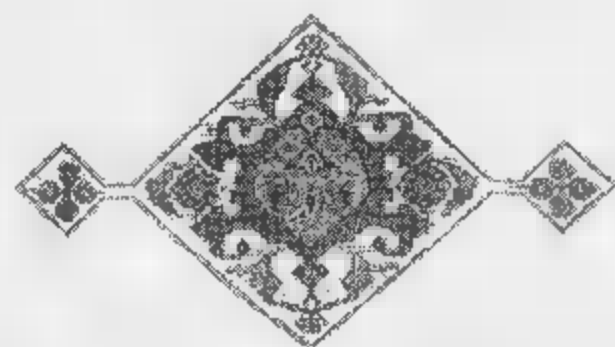
INAUGURAZIONE. E' programma per oggi, alle 18, in piazza San Pietro in Vincoli, 5/A, l'inaugurazione della sede del Centro cristiano democratico di Sestimo Torinese. Intervengono il presidente del Consiglio regionale Sergio Deorsola, il coordinatore regionale del Ccd Michele Vietti, il coordinatore provinciale Claudio Bonansa e l'assessore regionale Franco Botta.

PROCESSO. Verrà processato stamane, nella Pretura di Ciriè, Vittorio Quarticelli, responsabile della «Omas sas» di Caselle. L'imputato è accusato per negligenza, imprudenza e imperizia, di aver causato l'infornio sul lavoro a Simona Giovannini, 25 anni, di Caselle. La pressa alla quale lavorava l'operaia, che subì la subamputazione del polso destro, secondo le indagini condotte dal p.m. Zanchetta, era priva dei dispositivi atti a evitare l'offesa delle mani.

Ad aprile e maggio le associazioni Samco e Anapaca organizzano il «Secondo corso di formazione volontaria assistenza ammalati di cancro». Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di via Lungo Piazza d'Armi 4, a Chiavasso, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, tel. 910.24.30.

GRANDI OCCASIONI GALLERIA DEL TAPPETO OLD CARPET

Tappeti Persiani di Pregio



Per Nuova Apertura

VENDITA

PROMOZIONALE

sconti

dal 30% al 50%

ALBA

Via Cavour, 11 (ang. P.zza S. Biagio) • Tel. 0173/361470

GIOVEDÌ
tuttolibriI supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

“FORUM LA STAMPA” Parlano i lettori

La Stampa apre le porte ai suoi lettori. Per tre giorni alla settimana a partire da marzo i giornalisti dell'editrice incontreranno gruppi di lettori per confrontare idee e opinioni sul giornale, raccogliere suggerimenti e indicazioni.

Questo impegnativo progetto, del tutto nuovo in Italia, aprirà un dialogo vivo e diretto indispensabile per comprendere meglio le esigenze dei lettori in relazione ai forti mutamenti sociali di questi anni.

Nel corso del 1998 verranno organizzati presso la sede de La Stampa in via Marengo 32 un centinaio di colloqui di gruppo con lettori sia assidui che saltuari. A ogni colloquio, diretto da un moderatore, parteciperanno otto lettori e alcuni giornalisti.

I colloqui di gruppo si svolgeranno ogni lunedì, mercoledì e venerdì, avranno la durata di circa due ore, a partire dalle 17.30.

Invitiamo tutti i lettori interessati a partecipare all'iniziativa a spedire (via fax o per posta) il sottostante tagliando, a: Editrice La Stampa - "Forum La Stampa" - via Marengo 32 - 10126 Torino - Fax 65.68.393

TAGLIANDO

Chi compila è pregato di fornire tutte le indicazioni richieste di mettere una crocetta a fianco delle voci che rispecchiano il suo caso.

Nome e Cognome

Indirizzo

Tel. Fax

Fascia d'età

☐ 18-24 anni ☐ 25-39 anni ☐ 40-49 anni ☐ 50-59 anni ☐ 60-69 anni ☐ 70 anni e oltre

Frequenza media di acquisto de La Stampa

☐ Una volta alla settimana ☐ Due - tre volte la settimana ☐ Quattro - cinque volte la settimana ☐ Tutti i giorni ☐ Abbonato

Livello di istruzione

☐ Scuola dell'obbligo ☐ Medio superiori ☐ Università

Condizione professionale

☐ Studente ☐ Casalinga ☐ Operai/assimilato ☐ Impiegato ☐ Artigiano/commerciale ☐ Funzionario/intermediario ☐ Dirigente ☐ Professionista ☐ Imprenditore ☐ Pensionato

Acquisto altri quotidiani al posto de La Stampa

☐ No ☐ Sì, raramente ☐ Sì, talvolta ☐ Sì, spesso

Preferenza circa il mese di partecipazione al colloquio di gruppo

☐ Qualsiasi ☐ Marzo ☐ Aprile ☐ Maggio ☐ Giugno ☐ Luglio ☐ Settembre ☐ Ottobre ☐ Novembre ☐ Dicembre

Giorno settimanale di disponibilità

☐ Qualsiasi ☐ Mercoledì ☐ Lunedì ☐ Venerdì

Nel caso mi fosse possibile partecipare a questi gruppi per sovrannumero, sono comunque disponibile a rispondere ad un questionario postale

☐ Sì ☐ No

(*) Firma

(*) Il trattamento dei dati personali che la riguarda viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. e dalla società Finiservice srl (incaricata dalla Editrice La Stampa) limitatamente alla iniziativa in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I suoi dati pertanto non verranno comunicati o diffusi a terzi.

Presentata a Torino

La rivoluzione della Lufthansa nei servizi merci

La Lufthansa rivoluziona i propri servizi cargo per allargare, senza limitazioni di peso e volume, il trasporto delle merci a «cresta piovra» fino a ieri appannaggio dei piccoli colli. La compagnia, che è la più grande del mondo nel settore cargo, ha presentato ieri agli spedizionieri torinesi la propria iniziativa. L'avvio del nuovo servizio è previsto dal prossimo 1° aprile.

Viene introdotto un sistema elettronico di controllo (con etichette con codice a barre) delle varie fasi del trasporto che consente maggior precisione, tempi di transito ridotti, informazioni tempestive in caso di irregolarità.

Si vuole fare della fase trasferimento una parte prevedibile della catena lavorativa di un prodotto. Se vi sarà un ritardo, anche per motivi tecnici, superiori alle 12 ore, saranno totalmente rimborsati i costi.

Regione Piemonte

Nuovi presidenti in tre commissioni del Consiglio

Sono state insediate ieri dal presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, le otto commissioni consiliari della Regione che sono state rinnovate, così com'era previsto dal regolamento del Consiglio per la scadenza di metà legislatura.

Le Commissioni hanno eletto i rispettivi presidenti e vicepresidenti. Tra i nuovi presidenti eletti (Caterina Ferrero, Rolando Picchioni e Antonello Angelini) e cinque riconfermati (tre nuovi vicepresidenti (Pierluigi Gallarini, Raimonda Casari e Daniele Galli) e cinque riconfermati). Hanno votato scheda bianca o nulla i rappresentanti della Lega Nord (che si sono dichiarati contrari all'accordo, definendolo «spartizione», tra i gruppi di maggioranza e quelli dell'Olivio) e di Rifondazione comunista (che hanno ribadito le critiche per la loro esclusione nel recente rinnovo dell'ufficio di presidenza).

All'Istituto Peano

Protesta studenti «Professoressa in ritardo»

I lavoratori studenti del Peano protestano perché l'insegnante di inglese «è sempre in ritardo». Quelli che frequentano la seconda classe denunciano: «L'altra sera il vicepresidente ci ha messi in libertà perché la professoressa non si era fatta vedere. Insegna anche al magistrale Regina Margherita e lì, sembra, fa la stessa cosa. O arriva in ritardo o è assente. A noi pare che abbia passato la misura del sopportabile. Deve pur avere un po' di rispetto per chi lavora tutto il giorno e la sera dalle 18,30 alle 23 siamo a scuola». Di che non vorrebbero «far del male alla professoressa che forse ha problemi di salute». Chiedono che questa situazione che dura da anni sia finalmente risolta. Il preside Alfonso Lupo, risponde amareggiato e scoraggiato: «L'ho rimproverata più volte, ricordando i suoi doveri. Ma senza ottenere alcun risultato. Perciò ho presentato un apposito al provvedimento. Adesso attendo risposta».

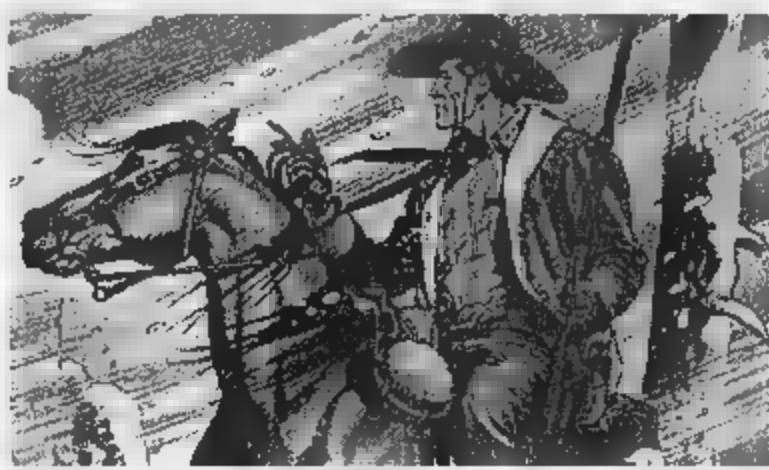
Fumetti, in arrivo una mostra di Tex Willer ai Portici del Lingotto

Da cinquant'anni re del West

Ommaggio all'eroe senza tempo

E pensare che mezzo secolo fa, quando debuttò nelle edicole, volevano chiamarlo Tex Killer. Proprio così, killer come assassino: quasi una beffa per un buono a tutto tondo come Tex Willer, l'unico eroe western sopravvissuto al tramonto letterario di pistolieri coraggiosi e pellirosse maligni. Cinquant'anni di presenza ininterrotta su un mercato «vorace» come quello del fumetto sono un record che merita un trattamento speciale. ■ Infatti saranno i Portici del Lingotto, luogo insolitamente «nobilito» per il fumetto, a festeggiare la ricorrenza con una mostra curata da Hiroshima Mon Amour con la collaborazione delle edizioni Bonelli. Dal 21 marzo, le tavole originali e gli allestimenti di «Tex 1948-1998, l'evoluzione del mito» racconteranno la lunga storia del personaggio, la crescita, i suoi adattamenti allo scorrere del tempo. «Agli inizi contavano ■ ■ ■ semplici ■ ■ ■ ricorda Sergio Cofferati in ■ ■ ■ video realizzato per la mostra ■ ■ ■ bandito redento che diventa ■ ■ ■ di legge, il buono che si batte contro i cattivi usando la forza, a volte facendo ricorso a mezzi discutibili come la tortura, il capo bianco degli indiani Navajos. Poi le storie sono cambiate, sono diventate più ■ ■ ■ plesse ■ ■ ■ sofisticate ■ ■ ■ l'uso della magia, il passato che ritorna, il rapporto ■ ■ ■ mondi lontani...».

La mostra resterà aperta fino



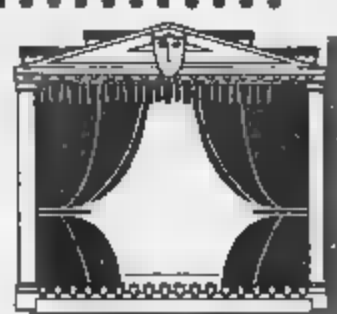
Due immagini del personaggio ■ ■ ■ nel '48 ■ ■ ■ Gianluigi Bonelli e Aurelio Gallipini: alle origini dovevamo chiamarsi Tex Killer

al 3 maggio (orario: martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica 10-20. Venerdì 10-22). Parte ovviamente dalle origini, analizzando uno per uno i disegnatori che finora si sono alternati alle matite di Tex: Galep, Ticci, Civitelli, Fusco, Letteri, Villa, Maguani e molti altri. «A ogni autore ■ ■ ■ spiegano gli organizzatori ■ ■ ■ verranno dedicate da un minimo di tre a un massimo di dieci cornici, che mostreranno le influenze grafiche e culturali che hanno fatto da riferimento all'interpretazione del personaggio». ■ ■ ■ filo conduttore cronologico, che offre un'immagine d'insieme delle oltre 53 mila tavole disegnate di cui si compone la lunga saga di Tex, si inseriscono ■ ■ ■ «isole» espositive che prendono in esame tre elementi costanti nelle

avventure di Tex: il rapporto ■ ■ ■ gli indiani, il senso della giustizia ■ ■ ■ l'epopea dei pionieri. Il tutto accompagnato da una serie di tette che illustreranno l'evoluzione editoriale del personaggio, dal formato «a striscia» delle origini, al «libretto» di oggi, alle numerose edizioni straniere di un personaggio che, nonostante tutto, continua a piacere. Il segreto è ancora

quello raccontato da Gianluigi Bonelli, per moltissimi anni autore di tutte le sceneggiature: «Io so che cosa vogliono i lettori: il trionfo del bene, la carogna presa a cazzotti. La gente odia il militare arrogante, il pezzo grosso, il banchiere. La gente odia il potere, e anch'io odio il potere...».

Guido Tiberio



LA RECENSIONE

Sul palco c'è Hair: molti applausi ma poca nostalgia da pubblico attento allo show e non all'ideologia

CHISSA' com'era il pubblico, al debutto di «Hair» nel 1967 all'Off-Broadway. Forse si infamava ascoltandone le canzoni pacifiste, o magari ■ ■ ■ scandalizzava vedendo la compagnia ■ ■ ■ in scena. Poi sono passati trent'anni: evitare il servizio di leva è sempre più facile, al sesso libero si è sostituito quello pro-

la hanno ■ ■ ■ che fare con il '68; una bruna inguinata in un completo sadomaso di pelle nera, due ragazze in scamiciato bordeaux premaman che ■ ■ ■ capisce ■ ■ ■ gemelle oppure maschere del teatro, abbigliate da uno stilista in vena di scherzi. Neanche nel corso dello spettacolo il pubblico si distingue da qualsiasi altro pubblico: perplessa e fredda di fronte ai tentativi della compagnia di coinvolgerla in canzoni e sketch, la gente si scalda soprattutto alla fine, quando arriva «Let the sunshine in» o quando gli attori riprendono «Aquarius». Adesso ■ ■ ■ che tutti ■ ■ ■ alzano e battono ■ ■ ■ mani a tempo di musica ■ ■ ■ adesso si che si rivelano ■ ■ ■ nostalgici: sono quelli che alzano ■ ■ ■ segno di vittoria. Ma sono pochi. Perché ormai il ■ ■ ■ di «Hair» è legato alla fama e alla bellezza dello musical, perché chi è nato dopo il '68 fatica a non considerare ingenui quei ragazzi che, sul palco, affermano che il male è nella società: chi è nato dopo il '68, il male ha imparato a vederlo nell'uomo ■ ■ ■ ad ignorarlo. E il fatto che, al comparire in scena di tre ragazze con stivaloni e vestitino svolazzante, si pensi immancabilmente alle Spice Girls, la dice lunga.

Alessandra Montruccio



Hair, un successo dal lontano '67

Il cult-musical piace ancora (e non soltanto agli ex hippy)

cabilmente alle Spice Girls, la dice lunga.

INFORMAZIONI
Al Colosseo sino al 15/3
via Madama Cristina 71
telefono 011/868.80.34

Ma i personaggi memorabili ■ ■ ■ altri, che nul-

MANGIAR bene

a cura di Edoardo Ballone

In via Cigliano

Coccolini in cucina
tra i più originali
e mediterranei

La via, confessiamolo, ■ ■ ■ tristanzuola. Ma ■ ■ ■ ristorante inaugurato nel ■ ■ ■ scorso, il giorno di San Valentino, è grazioso e, nonostante la scenografia estremamente moderna, anche ricco ■ ■ ■ un certo calore ambientale. E' quello che fa dire «conosco un posticino alquanto appartato» e chissà, forse è indicativo che sia stato aperto nel giorno del santo degli innamorati. Tranquillo per coppie, ma anche per chi non gradisce commensali troppo vicini e fortemente ciarlieri. Cigliano è il ■ ■ ■ della via, Del Grappolo quello del ristorante. Il giovane chef, tipo in gamba, è il lombardo Giuseppe Fondutari (cognome di lontana origine greca, ■ ■ ■ racconta): il suo menù propone cucina piemontese (da segnalare gli agnolotti del pin), cucina mediterranea (non male la pestatrice al forno con ■ ■ ■ di peperoni); cucina diciamo classica ■ ■ ■ fiore all'occhiello nel



conigli ■ ■ ■ farcito ■ ■ ■ pinoli e lardo bianco. I vini hanno nomi illustri come La Monella che ■ ■ ■ barbera di Giacomo Bologna e il pinot grigio di Jermann (che, però, a 25 mila alla bottiglia, al ■ ■ ■ quella ■ ■ ■ bevuta, ci pare un po' cara). Sì, da ■ ■ ■ Jermann si attende sempre il massimo: e ciò che è solo sufficiente sembra cattivo.

■ ■ ■ Cigliano 38 e angolo c.n. Belgio
Cucina piemontese
■ ■ ■ mediterranea
Sulle 60 ■ ■ ■ con vino
Ch. domenica; tel. 011/815.04.89

Da oggi al Massimo

Il cinema di Baldi un indipendente a cui piace Torino

Dopo l'inaugurazione della ■ ■ ■ settimana, prende ■ ■ ■ via oggi al Massimo Tre (via Montebello ■ ■ ■ la personale Il Cinema di Gian Vittorio Baldi, esponente di primo piano della produzione indipendente italiana. ■ ■ ■ la prima retrospettiva seria che mi viene dedicata ■ ■ ■ ha spiegato l'autore ■ ■ ■ il mio rapporto ■ ■ ■ Torino ■ ■ ■ interesse e amore: tanti anni fa ho fatto qui una lunga ricerca sugli emigranti. Il ■ ■ ■ prossimo film verrà prodotto dalle torinesi Dune di Roberto Buttafarri: girato a Sarajevo, s'intitola ■ ■ ■ temporale».

Il programma odierno prevede: «Cronaca di Anna Magdalena» ■ ■ ■ Bach ■ ■ ■ Jean-Marie Straub e Danièle Huillet (ore 16,30 e 20,30); ■ ■ ■ «Puccini» diretto nel '68 da ■ ■ ■ (ore 18,30 e 22,30). La personale dedicata al sessantasettenne autore bolognese prosegue sino al 20 marzo, biglietti a 7 mila lire.

MUSICA dove

a cura di Gabriele Ferraris

TRILLOK

Tutto esaurito per il concerto ■ ■ ■ Trilok Guru stasera ■ ■ ■ Piccolo Regio (ore 21). Dopo lo spettacolo, il percussionista indiano incontrerà i fans al Caffè San Carlo (ingresso libero).

KRISTIN HERSH

Unica data italiana, stasera allo «Zoo Bar» (corso Casale 127, ore 22), della rockeuse ■ ■ ■ Kristin Hersh. Ingresso 18 mila lire.

CONCERTO

Il concerto ■ ■ ■ Francesco Baccini, previsto per stasera ■ ■ ■ Teatro ■ ■ ■ Torino, si terrà il 23 aprile.

DOMANI

Domani comincia l'Eurojazz Festival di Ivrea: ■ ■ ■ ultimo «concerto di avvicinamento» della vocalist Amanda Carr (accompagnata al piano ■ ■ ■ Luigi Martinale ■ ■ ■ Manson) è dovuto ■ ■ ■ degli Usa) alla Sala Polivalente di Settimo (ore 21), mentre alle 18 al centro commerciale «Pavone-Bennet» di Pavone Canavese suona il gruppo Tracce.

Stasera ■ ■ ■ «Magazzino di Giga-

mesh» (piazza Moncalisto 13 bis, ore 21,30) si esibirà il trombettista Flavio Bolto accompagnato da Zilli, Bonafede e Mella. Gli Anima Ma ■ ■ ■ «Didgeridoo» (via Massari 240/36, ore 22,00). Sempre alle 22 a ■ ■ ■ Tre Scalini (Carignano, ■ ■ ■ Savola 36) il trio ■ ■ ■ Luciano Bertolotti ■ ■ ■ al «Red Bull» (Borghetto d'Ivrea, regione Corsano, via ■ ■ ■ Aprile 52) Lodati Brunod Charretton. Alf-Ultraconi ■ ■ ■ Borgaro (via Lanzoni 207) jazz samba con Guido Scatignì, Silvano Biolatti e altri.

Il bluesman americano Vaa-Tie Jackson ■ ■ ■ al «Merry Blues» (via Reg-

Kristin Hersh
rockeuse
americana
in concerto
questa sera
allo Zoo Bar
E' l'unica
data italiana
del suo tour
in Europa

gio 13/c, ore 22), mentre «Da Giu» (strada Castello di Mirafiori 348, ore 22) si esibiranno ■ ■ ■ Innesco.

■ ■ ■ «Cuore di Scimmia saranno ospiti ■ ■ ■ «Brasilien Bar» (piazza Rivoli 1, ore 22). Alla stessa ora, allo «Zigilid» (via Pomba 7) i Colori Sonori, alla Oivina Commedia (via San Donato 47) i Coperto 1500, all'«Arnold» (Moncalieri, strada Barauda 7/4) gli Spyder.

Seconda edizione di «Linguaggi in onda», seminario dedicato all'analisi della radiofonica in Italia, a cura di Radio Flash ■ ■ ■ Dams e aperto a tutti: incontri ogni giovedì (a partire da oggi) ■ ■ ■ ore 16 nell'aula «Seminario Musica» al 6° piano ■ ■ ■ Palazzo Nuovo (via S. Ottavio 20). Oggi Carlo Clavoni parla della storia ■ ■ ■ radio. Intanto, oggi alle 14 su Radio Flash i Mau Mau presentano il nuovo disco «Eldorado».

In distribuzione a Radio Veronica One (via Madama Cristina 26) gli inviti per l'incontro con Spagne che si terrà il 23 marzo al Teatro di Torino.

Stampe del giapponese Hiroshige Tokaido, nome carico di poesia

Il fascino delle vedute del Giappone. A «L'Arte Antica» s'inaugura oggi la mostra dedicata a Hiroshige (via Volta 9, sino al 18 aprile, numero telefonico 011/58.25.834, orario: 10-12,30/16-19,30, ingresso libero). Accompagnata dal catalogo curato da Silverio Salamon, l'esposizione propone le silografie a colori sul tema: «Le cinquantatré stazioni della Tokaido». Si tratta di un «reportage» intorno alle stazioni di posta disseminate lungo ■ ■ ■ Tokaido: la strada che univa Edo (capitale governativa) a Kyoto (capitale imperiale). Nato a Edo nel 1797, Hiroshige, figlio di un ufficiale della Brigata del Fuoco, ■ ■ ■ stato allievo di Utagawa Toyohiro e, in seguito, ha studiato la pittura occidentale. Nel 1832 ha pubblicato le «Vedute del Giappone» ■ ■ ■ l'anno dopo diventa famoso per aver realizzato le «stazioni della Tokaido».

Autore, inoltre, de «Le cento vedute ■ ■ ■ Edo», l'artista morì nel 1858 e nel 1888 il pittore Vincent Van Gogh ■ ■ ■ replicato ad olio le «tavole»: «Il giardino



Opera di Hiroshige eseguita nel 1840

dei ciliegi di Kameido» e «Pioggia sul ponte Ohashi».

La suggestiva serie delle stampe della «Tokaido» ■ ■ ■ improntata da una lirica interpretazione del paesaggio, delle velle sulle acque, dei grandi alberi sulla strada di Totsuka. E sono immagini lievi ■ ■ ■ incorporate come «Mishima» (Ancora adesso mi sembra di sognare l'alba, i fiori, la neve a Mishima) ■ ■ ■ «Narumi», dove si avverte l'incanto di limpida e interiorizzata impressioni: «Nella pioggia primaverile si scorgono cappelli fatti ■ ■ ■ prani e giunge l'usignolo».

Un appuntamento da non perdere, che costituisce un'ulteriore testimonianza della cultura figurativa giapponese.

Angelo Mistrangelo

Tre concerti Rai

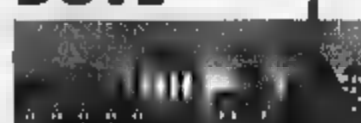
Amoyal suona con il violino di zar Nicola

di zar Nicola

Per tre giorni (stasera alle 20,30 e domani alle 21 al Lingotto, sabato alle 16,30 nell'Auditorium di piazza Rossari) si può ascoltare il magnifico suono dello Stradivari Kochanski 1717, il violino appartenuto allo zar Nicola ■ ■ ■ e rubato nel 1987 a Saluzzo a Pierre Amoyal. Lo strumento fu poi fortunatamente ritrovato e così ■ ■ ■ Amoyal lo ■ ■ ■ riascoltare ■ ■ ■ torinesi: con l'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai diretta dall'inglese James Judd eseguirà il bel «Concerto n. 1 op. 35» del polacco Karol Szymanowski.

In precedenza verranno eseguiti i superbi «Tre pezzi per orchestra op. 6» di Alban Berg, che risentono ancora della lezione mahleriana (anche nello spiegamento strumentale, che comprende persino il famoso «martello» della «Sesta sinfonia»). Il programma si conclude con una delle opere più amate dal pubblico, la «Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98» di Brahms, coronata dal finale in forma di ciaccona, capolavoro della variazione sinfonica. [L. O.]

DOVE



andiamo

NO ■ ■ ■ Per un'indisposizione ■ ■ ■ protagonista, è stato rinviato lo spettacolo «Anima e corpo - Talk show d'addio» con Vittorio Gassman previsto il 24 al 29 marzo al Teatro Alfieri per la stagione ■ ■ ■ Stabile. I possessori dei biglietti devono rivolgersi ■ ■ ■ biglietteria (tel. 011/517.62.46). Per il momento ■ ■ ■ spettacolo non è ancora ■ ■ ■ sostituito.

IL ■ ■ ■ ITINERANTE

L'iniziativa «Il Regio itinerante» approda questa ■ ■ ■ nella sala consiliare della decima circoscrizione (strada Comunale ■ ■ ■ Mirafiori 7) ■ ■ ■ ensemble ■ ■ ■ flauti, archi e pianoforte del Teatro Regio. Brani di Saint-Saëns e Mozart. S'inizia alle 21, ingresso libero.

Il Circolo degli Artisti propone questa sera ■ ■ ■ Graneri (via Bogno 9) il concerto ■ ■ ■ pianista Luca recitano. Pagina di Bach, Brahms, Liszt, Beethoven, Chopin. S'inizia alle 21,30, ingresso libero.

S'intitola «Par Condicio» la perlo-

mance di cabaret ■ ■ ■ Claudio Laureati in programma da questa sera al Banana Gialla, via San Paolo 42 bis, per «Cabaret ■ ■ ■ offerta speciale».

A ■ ■ ■ ITALIA

Il cineforum ■ ■ ■ Trento di Torre Pellice presenta questa sera il film «Wild» diretto da Brian Gilbert e interpretato da Stephen Fry. «Il film ■ ■ ■ il regista ■ ■ ■ tratto dalla biografia di Richard Ellmann, che ■ ■ ■ la più fedele ■ ■ ■ puntualizza che Wilde scoprì ■ ■ ■ sua omosessualità in tarda età. La sua opera influenzarono molto i contemporanei che, però, non crederono che egli fosse omosessuale sino a quando non lo dichiarò pubblicamente. Ho voluto scegliere quel particolare periodo della sua vita ■ ■ ■ perché è uno ■ ■ ■ più drammatico». Unico spettacolo alle 21,15, ingresso ■ ■ ■ 8 mila lire.

E' stato annullato, a causa dell'indisposizione dell'artista Bruno Ferrara, lo spettacolo «Ricordando Luigi Tenco» in programma sabato pomeriggio all'Alfieri. Verrà sostituito da «Luna lu...», selezione ■ ■ ■ brani di operette con Susy Picchio.

ATTUALITÀ

qua e là

CONFERENZE

Alle 17,45 al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, conferenza per i Giovedì di Scienza intitolata «Dal gene al far-maco». Relatore Alfred Wittinghofer, in collaborazione ■ ■ ■ Goethe Institut. Ingresso libero.

CHIESA VALDESSE. Alle 15,30 nel Salotto della Chiesa Evangelica Valdese, corso Vittorio Emanuele 23, per il ciclo dei «Giovedì storici valdesi» Nicola Tranfaglia parla su «Dalla Libe- ■ ■ ■ alla Seconda Repubblica».

LA ■ ■ ■ Alle 18 all'Archivio ■ ■ ■ Stato, in piazza Molino, Pier Luigi Balma Bollone interviene su «Valutazione archeologica e medico-legale della Sindone ■ ■ ■ Torino». A cura dell'Associazione Amici del Museo di Antichità.

I NUMERI. Alle 17 al Dipartimento di Matematica, in via Carlo Alberto ■ ■ ■ conferenza di Margherita Roggero su «Numeri razionali e irrazionali nelle scale musicali» Organizza l'Associazione Subalpina Mathesis. Ulteriori informazioni allo 011/670.28.78.

ACCADURIA ALBERTINA. Alle 16,30 all'Accademia Albertina, in via Accademia Albertina 6, cominciano i «Giovedì dell'Accademia» con l'intervento di Pino Mantovani sulla «Pneumologia storica e arte moderna» Ingresso libero.

INCONTRI

MUSEI DEL MONDO. Alle 21,15 all'Unione Industriale, ■ ■ ■ via Fanti 17, si conclude il ciclo dedicato a «Segreti e meraviglie dei musei del mondo» Richard Bosel presenta «L'Alberina di Vienna» Interviene Carlo Giuliano, direttore dell'Accademia Albertina di Torino. Tel. 011/57.18.242.

IN ALGERIA. Alle ■ ■ ■ all'Unione Culturale, ■ ■ ■ via Cesare Battisti 4/b, ■ ■ ■ battito su ■ ■ ■ diritti umani ■ ■ ■ Algeria: storia ■ ■ ■ attualità, organizzato ■ ■ ■ Amnesty International. Partecipano Ascanio Dumontel, Daniele Scaglione ■ ■ ■ Giovanna Botteri. Ulteriori informazioni allo 011/817.05.30.

TORINO PRIMO '900. Alle 21 alla Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, prosegue la rassegna «Per l'io e per segno» ■ ■ ■ la serata dedicata al «Ritratto di Torino Primo Novecento». Interviene Ceresini ■ ■ ■ A cura della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino.

■ ■ ■ ■ ■ Alle 15 all'Antico Macello di Po, in via Matteo Pescatore 7, ultima lezione del corso di aggiornamento per insegnanti «Unità d'area dell'Italia; le classi dirigenti della nostra storia 1945-1995», a cura dell'Istituto Piemontese A Gramsci. Oggi Aldo Bagnasco e Giovanni Carpinelli discuteranno su «Nel contesto dell'utilizzazione europea e di alleanze possibili ■ ■ ■ classe dirigente in trasformazione?».

CULTURE ■ ■ ■ Dalle 15 ■ ■ ■ a sera nell'aula universitaria di via Canovour 32 ultima giornata dell'iniziativa «Capire un altro Paese», scambio culturale tra l'Università di Torino ■ ■ ■ quella del Michigan. Il tema di oggi è: «Studiare in una cultura diversa» ■ ■ ■ partecipazione di Intercultura ■ ■ ■ performance musicali e video-cine greca. Ingresso libero.

PIANETA TERRA. Alle 20,45 al Centro «Nuova cultura e nuova civiltà», in ■ ■ ■ San Maurizio 6, tavola rotonda ■ ■ ■ il Pianeta Terra ■ ■ ■ un magnete con ■ ■ ■ esistenziali». Interviene Rosalinda Sacco.

SIFIA. Alle 17 al Liceo D'Aze-glio, in via Parini 8, nell'ambito del ciclo a cura dell'Uciom su «La sfida alla natura nella tradizione letteraria occidentale», interventi ■ ■ ■ Sergio Blazina e Giovanni Ramella. Dalle 14,30 alle 16,30 alla Galleria d'Arte Moderna, in via Magenta 31, sempre l'Uciom organizza l'incontro su «Letteratura francese, letteratura ■ ■ ■ con Sergio Zoppi, Franca Brera, Claudio Goffier e Alessandro ■ ■ ■, presiede Laura Cara.

LIBRI

NOZZE DI CLARA. Oggi, alle ore 18, nella libreria Foglia, ■ ■ ■ piazza Carlo Felice 15, presentazione del ■ ■ ■ «Le nozze di Clara» di Sofia Gamba, pubblicato da Maria Pacini Fazzi. Con l'autrice intervengono Gianni Doti ■ ■ ■ Anna Sogno.

CORSI

TIRIENNA. Comincia domani alle 20,30, ■ ■ ■ prosegue poi ■ ■ ■ 14 (10-12 e 16-18) e domenica 15 marzo (10-12) il corso di medicina ■ ■ ■ libiana organizzato dall'associazione ■ ■ ■ Zonta Club Torino Due. Sarà condotto da Thubten Phuntok, docente al Dipartimento ■ ■ ■ Studi Tibetani dell'Università Centrale della Nazionale ■ ■ ■ Pechino. Si terrà nella sala conforza Suore ■ ■ ■ Canacolo, in piazza Gozzano 4. Iscrizioni allo 011/812.39.56 ■ ■ ■ orario pomeridiano.

MOSTRE

■ ■ ■ Da oggi sino al 3 aprile alla Fondazione Italiana per la Fotografia, in via Avogadro 4, è allestita la mostra «Vita quotidiana al Cuzco 1920-1940» ■ ■ ■ le immagini di Martin Chambl. Ingresso gratuito.

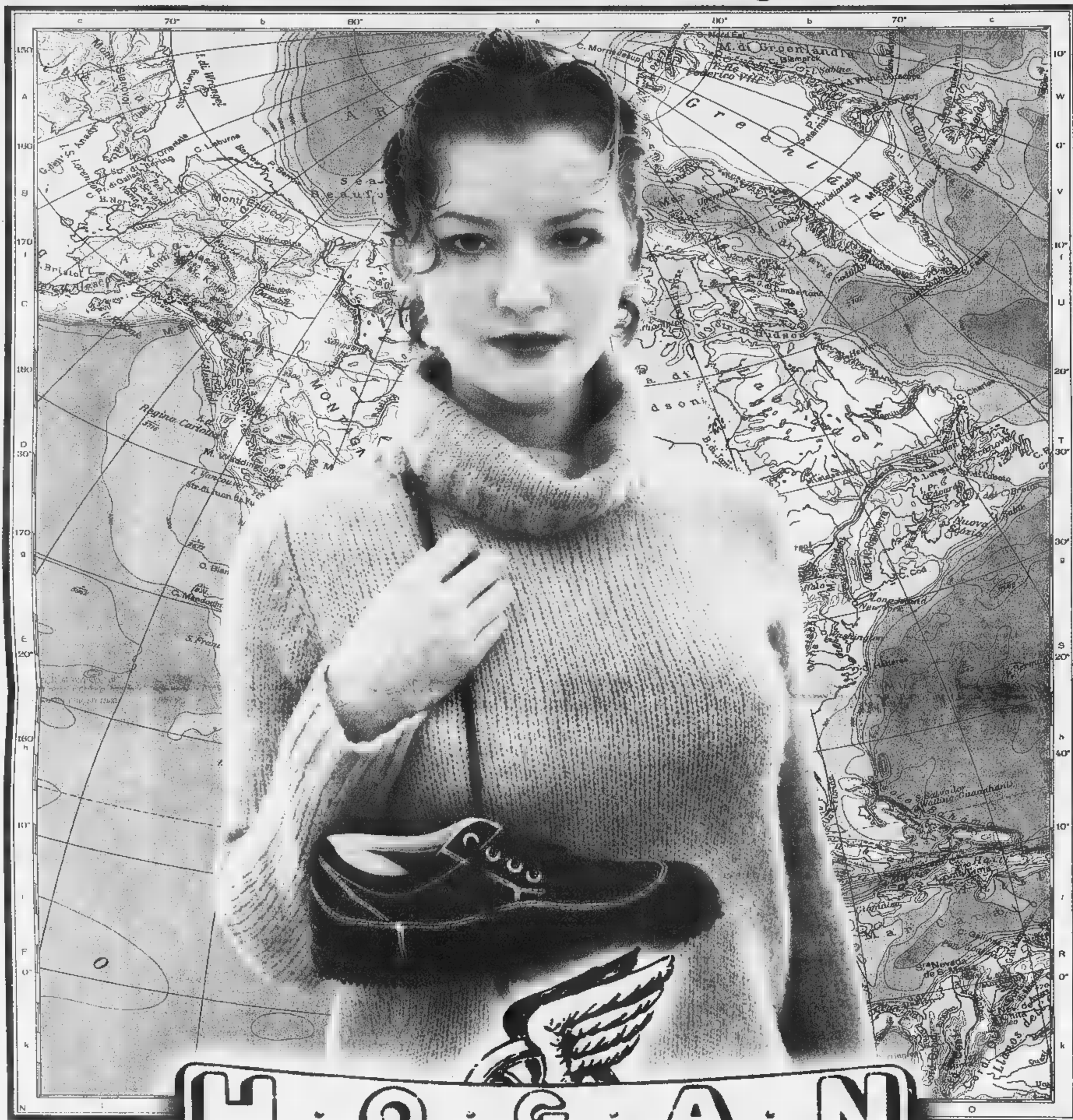
SCEGLI IL CINEMA

**Dove le emozioni
sono su grande schermo.**

TANGRAM TEATRO. Don 5, Torino.

La scelta la preferiamo
CAMURATI
TORINO - VIA AVOGADRO, 19

Actress **Gretchen Mol** with her **Hogan** shoes.



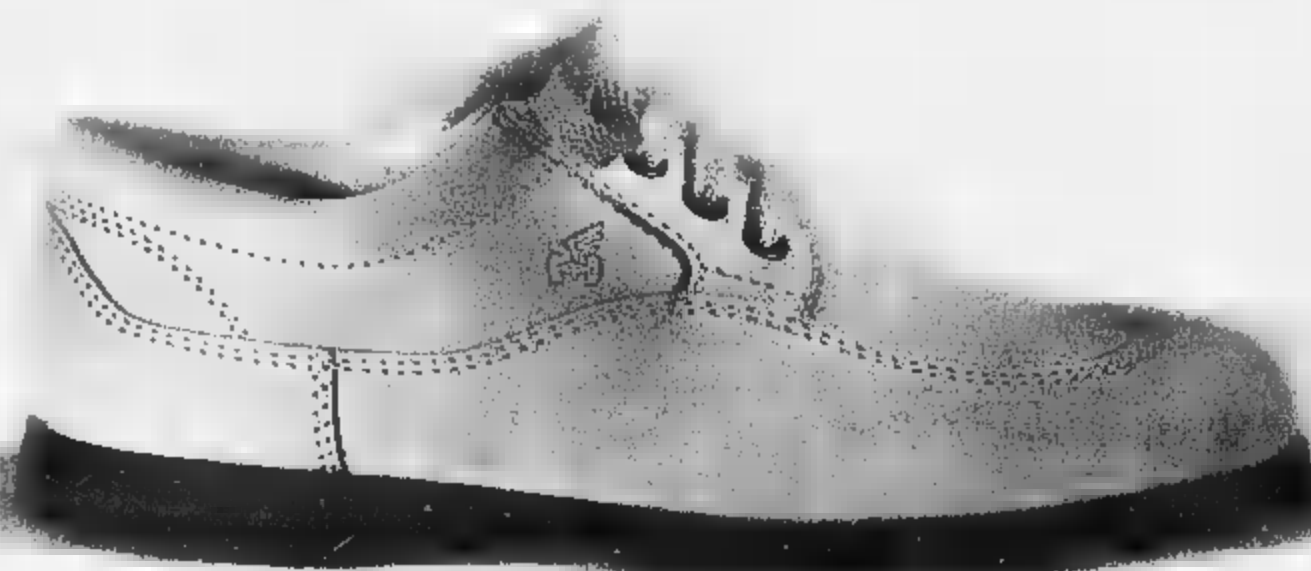
H · O · G · A · N

HAND MADE OUTWEAR



REGISTERED TRADE MARK

GENUINE AND NATURAL



Oggi, con le due discese libere, si aprono le finali di sci a Crans Montana

C'è una Coppa anche per Deborah

In gigante deve recuperare solo 6 punti alla Ertl

CRANS MONTANA
DAL NOSTRO INVIATO

Le nevi di Crans Montana, per dirla grossa e dal punto di vista di noi italiani, prendono fuoco oggi con l'arrivo di Alberto Tomba e Deborah Compagnoni, che sanno come riempire la scena. E a ben vedere l'unico vero motivo per cui siamo qui, in Svizzera, è raccogliere la ultima goccia di una Coppa. Mondo che si sta avviando stancamente alla fine. Alberto non ha più obiettivi, di classifica intendiamo, ma la sua presenza in pista, che potrebbe anche essere delle ultime, non manca mai di suscitare curiosità e interesse: non solo mai cosa il campione di Castel di Brizio possa inventare per accendere i suoi tifosi, specie adesso che la sua popolarità non è al massimo e dunque qualche colpo di teatro per tener vivo il personaggio.

Deborah viene per vincere la piccola coppa di gigante, dove è staccata di 6 punti da Martina Ertl: domenica sarà gara vera, una delle poche, dato che quasi tutto è ormai deciso, una gara che vale da sola il prezzo del biglietto. Fra l'altro, detto di passaggio, se Deborah porta a casa anche il trofeo di coppa dopo l'oro e l'argento olimpici, il valore della firma sotto i nuovi contratti avrà un'altra impennata: 10 per cento in più, niente male anche se la fidanzata d'Italia ha sempre mostrato di

LA SITUAZIONE DELLE VARIE CLASSIFICHE

	UOMINI	DONNE
COPPA GENERALE	Maier già vincitore	Seizinger 1615 punti, in teoria ancora in corsa Ertl (1348) e Gerg (1286)
INFERA	Schiffner già vincitore	Seizinger già vincitrice
SUPERG	Maier già vincitore	Seizinger già vincitrice
GIGANTE	In lotta Maier (560) e Van Gruenigen (520)	In lotta Ertl (511) e Compagnoni (505)
SLALOM	In lotta Stangassinger (488) e Sykora (476)	In lotta Nowen (588) e Koznick (510)

non essere particolarmente sensibile al fascino del denaro.

Deborah in ogni caso è un personaggio, e i personaggi nello sci sono merce rara. Tutto gira attorno a loro, a cominciare dall'interesse degli sponsor. E' dunque un peccato, per molti versi scontato, che l'uomo dell'anno, colui che ha lasciato un segno nella stagione e di certo anche nella storia dello sci, abbia deciso di concedersi con il contagocce in queste finali di basso profilo. Hermann Maier, detto "Super" delle nevi, non è al cancello di partenza oggi in discesa, dove Andreas

Schiffner ha già vinto la coppa di specialità, e non sarà al via nemmeno domani: superG, dove ha già vinto lui stesso. Il dolore alla schiena, spiacevole ricordo della caduta nella libera olimpica, non è ancora scomparso, per cui Superman, su consiglio dei suoi tecnici, si esibirà soltanto sabato in gigante, dove è in testa con 40 punti di vantaggio su Van Gruenigen. Il ragionamento è semplice: le aquile austriache, in campo maschile, si capisce, intendono fare piazza pulita di coppe e coppette. Maier ha le mani su quella generale e di superG, Schiffner su quella di discesa e per

quanto riguarda lo slalom gli unici in lotta, lotta in famiglia, Stangassinger e Sykora. Restano il gigante e un record da battere, quello dei punti nella classifica generale stabilito nel 1992 da Pauli Accola. Lo svizzero ha raccolto 1699, l'austriaco è a quota 1625: a ben vedere anche il gigante maschile di sabato vale il prezzo del biglietto.

Per intanto, tempo permettendo visto che si prevede bufera, oggi si disputeranno le due libere: donne in pista alle 9, uomini alle 11.30. Sono ammessi alle prove conclusive i primi 25 delle classifiche di specialità, più gli atleti che hanno 400 punti e i vincitori dei campionati mondiali juniores e della Coppa Europa. Gli azzurri calano sui carte egualmente divise, tre ragazzi e tre ragazze, ma al momento è difficile prevedere se saranno assai. Kristian Ghedina e Isi Kostner possono mettere il suggello finale a una stagione poco brillante, però dopo le delusioni olimpiche non ci sembrano nelle condizioni d'animo ideali per un improbabile exploit. Nelle due prove della libera maschile disputate ieri, Kristian ha ottenuto il 18° e il 11° tempo. Peggio di lui hanno fatto Perathoner e Runggaldier, che hanno in pratica chiuso il gruppetto dei partecipanti. Oltre a Isi Kostner, infine, saranno al via Bibi Perez e Alessandra Merini.

Carlo Coscia

Tirreno-Adriatico: Balducci sprint



Il campione tedesco Jan Ullrich vincitore dell'ultimo Tour e nuova stella del ciclismo, si è ritirato dopo soli 35 chilometri di corsa afflitto dall'influenza

Ullrich si è già inteso battuto dall'influenza

Gruppo troppo folto, strade strette tante cadute e protesta dei corridori

SORRENTO. La Tirreno-Adriatico comincia male. Il tedesco Jan Ullrich, il pezzo più pregiato della corsa, esce di scena dopo appena 35 km, messo ko dall'influenza. Una gelida tramontana ha contribuito a spazzarlo subito via dalla gara. Il tedesco è andato in crisi non appena è cominciata la salita verso Picco Sant'Angelo, quota 600 e punto scoglio della giornata. Ai piedi del colle Jan ha perso contatto e, trascorsi pochi chilometri di sofferenza, si è ritirato. Jan aveva sospeso gli allenamenti nelle settimane scorse per un attacco febbrile ed era rinformato in bicicletta solo domenica.

Altri guai. Gruppo troppo folto, strade troppo strette, l'asfalto in molti tratti scivoloso e i piedi delle transenne che sporgono sulla carreggiata: ed ecco puntuali le proteste dei corridori. Ad accendere la miccia è Gabriele Balducci, il vincitore della tappa allo sprint: «Parlo a nome di tutti. Troppi pericoli e troppi rischi. Un tracollo da rivedere». Replica scontata della direzione di corsa: «Queste strade hanno già ospitato grandi manifestazioni, qui hanno vinto grandi campioni. E' un percorso collaudatissimo. Sarà, però si cade già prima del ritiro di Ullrich. Poi il capitombolo di Paolini, gregario di Bartoli, causato da un tombino, la protesta aumentata ed esplosa quando a terra va Bettini, che finisce all'ospedale: contusioni al bacino, al torace, escoriazioni e taglio ad un labbro.

Polemiche a parte, resta a darsi battaglia lei si augura il nutrito gruppo di prime firme, da Bartoli al campione iridato Brochard, dal vincitore dell'ultima Milano-Sanremo Zabel a Cipollini, Bugno e Chiappucci. Oggi da Sorrento a Baia Domizia, 164 km. [r.c.] Ordine d'arrivo: 1. Balducci, 133 km in 3h 27'55", media kmh 37,5 (tabbuono 5"); 2. Michaelson (Dan), abb. 3"; 3. Petit (abb. 1"); 4. Sorensen (Dan); 5. Faggiano; 6. Filippo Casagrande; 7. Mazzanti; 8. Konyshev (Rus); 9. Moerenhout (Ol); 10. Ferrigato s.t.

SPORT FLASH

■ **CALCIO, ARBITRI** ■ S. Antonia-Andria, Nucini; Chievo-Verona, Bettin (sab. ore 15); Foggia-Genoa, Treossi; Lucchese-Pescara, Sirotti; Monza-Cagliari, Bossi; Perugia-Reggina, Rosetti; Ravenna-Triestina, Strazzera; Reggina-Padova, Gambino; Salernitana-C. Sangro, Preschern; Venezia-Torino, Cesari.

■ **LA SERIE B IN PAY TV**. Queste le partite di serie B (ore 15.30) in pay-tv: 11/4 Perugia-Ragunan, 18/4 Genoa-Verona; 25/4 Reggina-Cagliari; 2/5 Ancona-Reggina.

■ **AL BARCELONA**. Al Barcellona la Supercoppa europea dopo il pari (1-1) col Borussia Dortmund. All'andata 2-0 per i catalani. Reti di Giovanni e Heinrich.

■ **MOTO, RECORD**. Max Biaggi ha battuto di 8 decimi il record della pista di Jerez che apparteneva del '94 allo statunitense Schwantz: con la Honda 500, ha girato in 1'43"3. Nuovi test oggi. Perugini (Honda 250) si rotte un legamento del ginocchio.

■ **FI, TEST FERRARI A MONZA**. La Ferrari con Badoer ha girato a Monza senza inconvenienti per 650 km. Oggi, Irvine, test con nuove gomme Goodyear.

■ **SCI NORDICO, BELMONDO 2°**. La russa Lazutina si è imposta nella 8 km a tecnica libera nella gara svoltasi a Falun (Svezia) precedendo di Stefania Belmondo. In campo maschile, il norvegese Alsgaard ha conquistato la coppa del mondo.

■ **CICLISMO, BIS DI STEEL**. Bis del belga Steel che vince anche la 4ª tappa della Parigi-Nizza. Vandenberghe è sempre leader.

■ **TRIS, TRE A MILIONE**. Nella Tris di Roma, combinazione 6-1-9. Ai 3359 vincitori L. 1.108.700. Quota coppia L. 131.500.

Mentre a Bologna si gioca la bella di Eurolega, fa discutere la ventilata rivoluzione del campionato

Teamsystem-Maccabi è già il futuro del basket

Bianchini: basta con questa serie A, creiamo una Nba continentale

LA COPPA

In Korac, vergognosa rissa Roma-Verona

Dopo che Stefanel Milano si è qualificata per le semifinali di Coppa Europa (affronterà il Panathinaikos Atene), ieri a Roma la semifinale tutta italiana: ritorno della Coppa Korac ha offerto uno spettacolo davvero poco edificante. La Pompea Roma ha battuto 72-70 la Mash Rielto Verona, ma sarà quest'ultima a disputare la finale grazie al successo (95-82) dell'andata. La partita è stata guastata a 3'41" dalla fine da una vergognosa rissa che ha coinvolto giocatori e pubblico. Gli arbitri hanno interrotto l'incontro per

sedare gli animi in campo e sugli spalti. Alla fine i migliori realizzatori del match sono stati Iuzzolino (24) e Gnad (14) per la Mash, Edwards (19) e Obradovic (19) per Pompea. In Eurolega, invece, stasera si giocano gli spareggi degli ottavi: Teamsystem Bo-Maccabi Tel Aviv (h. 20.30 a Casalecchio), la vincente affronterà Kinder Bol, Cska Mosca-Barcellona (vinc. contro Partizan Belgrado), Alba Berlino-Paok Salonicco (vinc. contro Aek Atene). Per l'ultimo quarto si sono già qualificate Benetton Tv e Efes Pilsen Istanbul.

dilettantistiche. E cosa c'è di più dilettantistico della retrocessione? Perché un presidente deve investire miliardi e poi rischiare, a fine stagione, di retrocedere?

Così però si creerebbe un torneo chiuso, dove i meriti sportivi verrebbero vanificati. E i piccoli club?

L'ideale sarebbe un campionato europeo stile Nba, con quattro squadre più importanti di ogni Paese, che lasci spazio a campionati nazionali basati sul campione. Una superlega con partite trasmesse in diretta-tv, grandi sfide e basket altamente nazionale. Le altre squadre disputerebbero un torneo interno a ogni nazione, assolutamente dignitoso e in linea con le esigenze e i limiti di certi bilanci.

Ci sono ostacoli per la nascita di questa Eurolega?

«Uno solo, la dittatura di Boris Stankovic, capo della Fiba, una federazione che somiglia sempre di più alla Spectre contro cui combatteva James Bond. Finché c'è Stankovic...»

Leonardo Iannacci

proprio in questi giorni in cui si parla con insistenza di rivoluzione nel nostro basket.

Angelo Rovati, presidente della Lega, vuole creare un campionato professionistico d'élite a 18 squadre, staccato dalla Federazione. Bene: io penso che il futuro, per tutti gli sport, non sia certo rappresentato dal sistema attuale, dove lo spauracchio della retrocessione vanifica per un club ogni programmazione dal punto di vista sportivo che finanziaria.

Fondamentale quindi il blocco delle retrocessioni?

«Assolutamente sì. Come succede negli sport statunitensi che rappresentano il modello perfetto: campionati elitari formati soltanto da club bilanciati sani, in grado di giocare impianti adeguati e con arbitri professionisti. Anche i "paperoni" del calcio devono imitare totalmente questo sistema. La quotazione in Borsa, la gestione del marketing e la cessione dei diritti televisivi sono soltanto la ba-

se di partenza per un torneo altamente qualitativo.

Ma il presidente della Federbasket, Gianni Petrucci, è contrario a cambiare...
«Petrucci si deve rendere conto che le regole fatte anche per mutare. Altrimenti questo sistema farisaico e immobilista, dove metà delle squadre di serie A vegetano afflitte dai debiti, porterebbe il basket, e qualunque altro sport, alla rovina. Il professionismo non si deve fondare su regole

TRA NOVITA' E TRADIZIONI

STASERA Teamsystem ospita a Bologna il Maccabi Tel Aviv nella bella degli ottavi di Eurolega. Chi vince accede ai quarti, dove troverà l'altra bolognese Kinder. E un derby europeo fra le prime due squadre del nostro campionato potrebbe magari mitigare le tante discussioni che stanno accompagnando anche il basket nazionale (come il calcio), conteso tra la necessità di nuove formule e il rispetto di regolamenti e tradizioni. Almeno per un giorno si vive di basket giocato: e la Teamsystem non può fallire.

Scusi, Bianchini, a 55 anni ci si può ancora emozionare? Stasera la Teamsystem si gioca bella fetta di stagione. «Lo sport è come la vita, una sfida continua, per vincere o per rompere con la tradizione. Prendiamo per esempio il Maccabi: rappresenta delle squadre più protette dal sistema, cioè dalla Federazione internazionale. La Fortitudo deve prendere il toro per la corna, ammazzarlo e abbattere il muro garantista che solo certi club hanno in Europa». Curioso. Una proposta eversiva.

coupon valido per ritirare la tua KeyCard

quando la ritiri, controlla che sia sigillata

Inserisci i tuoi dati, consegna questo coupon al Concessionario e ritira la tua KeyCard per scoprire subito se hai vinto una autoradio Casablanca Blaupunkt. Se non hai vinto subito, parteciperai all'estrazione di 20 straordinarie Radiophone Blaupunkt, di una fantastica Rover 211i 3 porte e di tutto l'autostrada non assegnato. L'estrazione avverrà entro il 15/4/98.

nome

cognome

via

cap.

prov.

tel.

Timera Concessionarie Rover

Con il concorso "Rover-Blaupunkt", dal 6 al 14 marzo, nelle Concessionarie Rover ci sono in palio una Rover 211i 3 porte, 200 Autoradio "Casablanca" e 20 Radiophone Blaupunkt. Dal 6 al 14 marzo, nelle Concessionarie Rover, potete subito vincere un'autoradio Blaupunkt.

Per giocare, basta inserire nel frontalino dell'HI-FI Radiophone, la KeyCard che riceverete consegnando il coupon di questo annuncio. Ma se non sarete tra i fortunati vincitori, non disperate: potrete infatti partecipare all'estrazione della Rover 211i e di 20 HI-FI Radiophone Blaupunkt, la prima autoradio che è anche un telefono GSM. Non mancate, la fortuna vi aspetta.

BLAUPUNKT
Gruppo Bosch

VIAGGIARE NELLO STILE.

La struttura, per ora sperimentale, accoglierà i pellegrini della Sindone

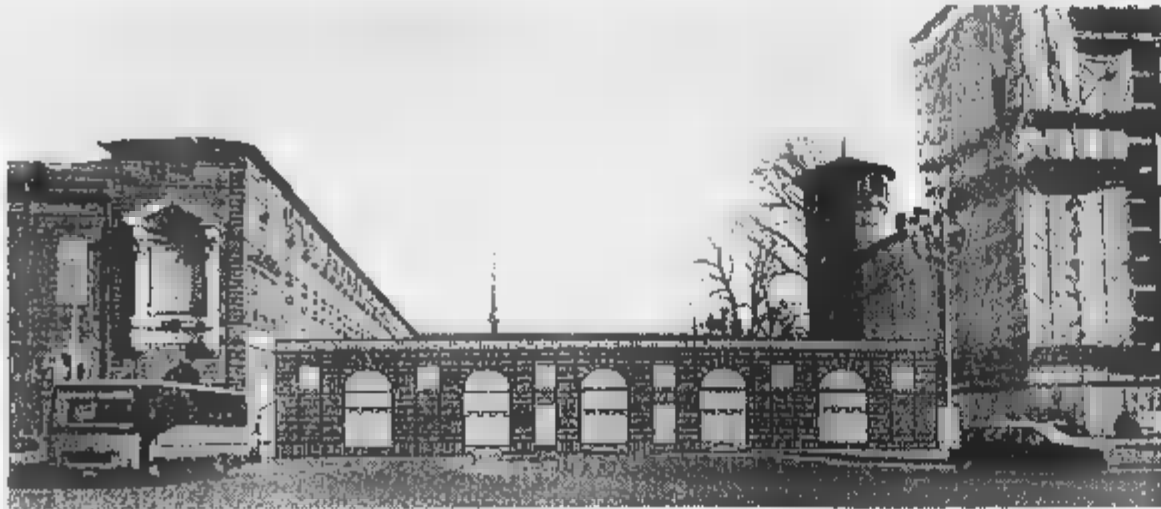
Piazza Castello torna al Settecento

Si ricostruisce il porticato bruciato 2 secoli fa

Torino riavrà la manica porticata che nel Sei-Settecento univa Palazzo Reale con Palazzo Madama. La sua ricostruzione, già prevista dal piano regolatore firmato dall'architetto Augusto Cagnardi, sta per diventare realtà: una presenza architettonica che sarà prima precaria e sperimentale, per verificare l'impatto. Ma che in seguito, se otterrà consenso, diverrà «quinta» in muratura, memore di quella originaria, devastata da un incendio oltre due secoli fa.

Tutto prenderà avvio da domani. Quando saranno gli steccati che cingono il lato Nord di Palazzo Madama, per lasciare spazio al cantiere che dalla settimana prossima, dinanzi alla Loggia dello Statuto, costruirà il «padiglione d'accolimento» che in piazza Castello accoglierà i pellegrini dell'imminente Ostensione della Sacra Sindone.

L'opera, progettata dagli architetti Cavaglia, Carbone e Della Vecchia, sarà un padiglione in struttura metallica, lunga 40 metri, larga 8 e alta 8. Con una sorpresa: «una copertura di pannelli che ricopriranno le forme dell'antico padiglione sabauda. Avrà 5 portici, larghi tre metri, identici per dimensioni e colori a quelli dell'Armeria Reale, dove s'innestierà il nuovo edificio. Senza però collegarsi ancora con il fianco Nord di Palazzo Madama, che rimarrà separato da un



Il fotomontaggio illustra come sarà il porticato che unirà Palazzo Madama e Palazzo Reale

varco pedonale ampio circa 10 metri.

«La presenza di questa struttura, ci restituirà parte dell'immagine urbanistica originaria di piazza Castello», dice l'architetto Carlo Viano, che cura il nuovo piano di riassetto di Palazzo Madama. «E permetterà valutare se è opportuno ricostruire la quinta in muratura».

Una questione che ha già richiesto preliminari contatti fra gli assessori Vermetti, Corsico e la Soprintendente ai beni archeologici Liliana Mercando. Per decidere che dopo l'Ostensione, quando il padiglione provvisorio

sarà smontato, avranno inizio scavi archeologici sull'area interessata. Dureranno alcuni mesi con due obiettivi: indagare in un terreno finora poco esplorato e verificare la presenza di strutture murarie precedenti. Potranno venire alla luce tratti di mura romane, in linea con quelle trovate sotto il Museo Egizio, ma anche possibili tombe «fuori mura». «Si spera soprattutto», nota Viano, «di rinvenire le fondamenta dell'antico padiglione. Trovassimo le cantine intatte, avremmo a disposizione un passaggio importante fra Palazzo Reale e il fossato di Palazzo

Madama, che i progetti in corso intendono musealizzare».

Sondato il terreno, si dovrà decidere affidare la progettazione nel nuovo porticato in muratura. Quanto all'uso c'è già qualche idea: «Potrebbe ospitare suggerimenti Viano - servizi e negozi del sistema museale che gravita intorno a Piazza Castello. Per offrire un ingresso unificato a un percorso coperto precedentemente in Europa, con possibilità di vivacizzare l'area pedonale che il Comune sta realizzando».

Maurizio Lupo

In Duomo

Un fac-simile della teca

È un gioiello tecnologico da tre tonnellate e per trasportarlo saranno necessari una gru e venti operai specializzati. Gigante trasparente a prova di bomba, costato 350 milioni e 3 mila ore di lavoro. È stato progettato per custodire la reliquia che, nella notte dell'11 aprile scorso, tenne tutto il mondo con il fiato sospeso: la sacra Sindone minacciata dal

Dopo oltre due mesi di studio e accurata lavorazione (tutto finanziato dall'Italgas) e a circa un mese dall'Ostensione, l'attesa teca in cristallo nata per custodire il Sacro Lino è pronta. E ieri mattina, in Duomo, ci sono state le prove generali della sua sistemazione davanti all'altare. Gli uomini della ditta Bodino hanno piazzato un fac-simile in legno che «riporta» soltanto le misure generali per avere un'idea dell'ingombro proprio dove alloggerà quella vera. E, finalmente, nell'occasione, pure stati svelati tutti i segreti di questo «cristallo» di lusso realizzato in cristallo spesso ben sei centimetri.

I cinquantenni a «Marino libero»



Un momento dello spettacolo ■ premio Nobel Dario Fo dedicato ■ processo contro Sofri. L'attore è venuto a Torino con la moglie Franca Rame (sotto). Li ha ricevuti il sindaco

Fallo ai giovani (del '68) per la prima di Dario Fo

C'erano anche Giulio Einaudi e Castellani

Qualche ragazzo confuso: che storia è?

Ma, i giovani, dove sono? Certo, venuti, eccoli lì, sparpagliati in platea, raggruppati in qualche settore della galleria. Però, gocce in mezzo all'oceano di cinquantenni che graminano le quasi mille poltrone del teatro di piazza Massaua dove Dario Fo rappresenta «Marino libero! Marino innocente».

Lo spettacolo militante a sostegno della causa di Sofri, Pirotto e Boncompagni, con i dannati per l'assassinio del commissario Calabresi fa, come previsto, il pieno. E lo farà di nuovo stasera, nella replica.

Dicevamo, del pubblico, straripante, attento, entusiasta, pronto al riso, all'applauso, ma sempre nei tempi giusti. Per lo più è composto di gente che era giovane ventisei anni fa, quando, la mattina del 17 maggio 1972, a Milano fu ammazzato il commissario Calabresi. Dunque, conosce questa tragedia per averla vissuta emotivamente, politicamente nel suo grottesco dipanarsi attraverso un quarto di secolo. E così, l'ingresso in sala è la sfilata della Torino delle marce e delle manifestazioni degli Anni Settanta. Ottanta, della Torino dell'impegno sociale e sindacale, dell'Università, intesa come

docenti, degli ex di Lotta Continua. Quasi nulla la presenza dell'Autorità, tant'è che la fila di poltrone riservate, su invito divertentissimo di un divertito Fo, è subito occupata da coloro che se ne stanno in piedi lungo le pareti laterali, accanto ai tre spalti delle telecamere Rai2 che manderà in onda lo spettacolo lunedì, 48 ore prima che la Cassazione decida sull'istanza di revisione del processo Sofri.

In prima fila, il figlio di Sofri, la candida chioma di Giulio Einaudi: «Da più di 30 anni sono editore di Fo, oltre che ami-

co. Potevo forse non venire? Spero che il Nobel l'abbia seduto. Eh sì, spesso tale aureola spegne l'artista, ne offusca la creatività... Credo sia giusta la revisione del processo, lo dicono tutti, persino D'Alema».

E' il pensiero unanime del pubblico. Naturalmente, quello giovane ventisei anni fa, quello giovane oggi che segue attentissimo cercando capire, scoprire chi sono Marino

gli altri protagonisti di questa malatesta italiana che sul palcoscenico sono interpretati da pupazzi colorati. Addirittura, studentessa liceale, nell'atrio, letto il volantino distribuito dalla Rete antirazzista di via Assietta, interviene incerta l'altrettanto incerto compagno che la teneva sottobraccio:

«Scusa, ma c'entra forse il razzismo?». Tale ingenuo interrogare non può certo essere preso come testimone della giovanile ignoranza sulla vicenda Sofri, ma è spia della confusione dei ragazzi.

Abbiamo parlato di autorità assente o quasi. S'era fatta vedere un'ora e mezzo prima dell'inizio, in teatro era giunto il sindaco. Accompagnato dall'assessore alla Cultura, Pernice, ha invitato Fo: «Quando torni a Torino vieni a Palazzo civico» consegnandogli un elegante volumone che raccoglie guide cittadine del Settecento. A Franca Rame, accolta con il baciamento, Castellani ha regalato, invece, un involto di gianduiotti, Franca ha scherzato: «Ecco, a lui, Dario, il dono da intellettuale, a me da mangione». Ancora qualche convenevole poi il sindaco ha lasciato il teatro nel cui atrio già comparivano le avanguardie degli spettatori.

Claudio

In Comune si cerca un'intesa sugli indici di costruzione

Spina reale, stop alla variante

Congelata la mozione del sindaco

Stop alla mozione del sindaco Castellani, quella presentata a fine gennaio, che, di fatto, dovrebbe dare il via alla variante di un piano regolatore che, ieri, è stato discusso per tutto il giorno, prima in seconda commissione Urbanistica, presieduta da Marziano Marzano (in maggioranza se ne era discusso a lungo prima, quindi al convegno organizzato dai verdi nell'aula magna dell'Istituto Avogadro, in via Rossini, presenti gli assessori Corsico e Vermetti e il progettista del prg, architetto Augusto Cagnardi).

La valutazione e l'invio in Sala Rossa del documento Castellani avverrà tra un mese, quando tutte le componenti della coalizione avranno trovato l'intesa.

Ecco i termini del confronto che ieri potrebbe avere nuovi connotati. Anche perché, durante la commissione, l'assessore Franco Corsico ha ribadito che, in attesa della variante, vale, a tutti gli effetti, l'attuale strumento urbanistico. In altre parole, chi ha presentato e intende investire su nuove costruzioni, può farlo. Ovviamente, anche non approvata l'eventuale riduzione degli indici

di fabbricazione, come chiede l'ipotesi comunista. I comunisti, fra l'altro, hanno riproposto il progetto preparato da Mimi Girelli - che la capogruppo Mariangela Kosolani definisce ipotesi di lavoro - nel quale sono previste «riduzioni significative degli indici edificabili: oggi siamo a 0,7 metri cubi per metro quadrato, nelle aree di trasformazione e sulle «spine». Ricalcando nella mozione Castellani in cui stabilisce la zona della città in cui l'abbassamento delle cubature dovrebbe essere, appunto, «significativo»: lungo il tracciato ferroviario, dalla Spina 4 (Rebaudengo) al Lingotto.

Questione che, come detto, non trova però l'accordo di tutta la maggioranza. I popolari, il capogruppo Giovanni Porcellana, hanno spiegato che le riprese che nel programma è la coalizione ha vinto le elezioni dello scorso anno - previsto, sì, un riequilibrio nella distribuzione fra nuovi insediamenti residenziali, per servizi e industriali, non significative riduzioni degli indici di costruzione. Analoga la posizione di Allean-

za per Torino, ribadita da Michele Paolino, mentre il verde Viale ha ricordato che nel 1993 fu approvato un documento urbanistico che «resta valido» progetto ambientalista».

Duro il commento dell'opposizione. Secondo Lega, l'attuale maggioranza non riuscirà mai a realizzare nulla. A giudizio di An, sindaco è giunta, ancora una volta, dimostrano di non saper amministrare e nascondono i divisioni della maggioranza con «fughe in avanti che producono ulteriori guasti». L'ex assessore all'Urbanistica Bepi Donadoni (fu lui, nel 1985, a dare l'incarico alla «Gruppi Associati») e Alessandro Cheno, per Forza Italia, hanno sottolineato che «appare quanto meno inquietante per il futuro della città che il sindaco, per tenersi buoni, tenti di modificare in termini riduttivi un progetto che lui stesso, almeno nella fase terminale, portò in Consiglio e fece approvare affermando che diversamente l'edilizia cittadina si sarebbe bloccata per anni».

Giuseppe Sangiorgio

Arriva la fattura, ma 28 cellulari non ci sono

E' giallo sui telefonini spariti dalla Provincia

Dove finiti ventotto telefonini cellulari della Provincia, completi di accessori, per un valore totale di 10 milioni? Chi li ha ordinati? Chi dovrebbe usarli? Soprattutto: chi li pagherà? A queste domande dovrà rispondere la procura della Repubblica, alla quale nei giorni scorsi è giunto l'esposto da Palazzo Cisterna.

La storia dei cellulari fantasma incomincia con una serie di sei fatture - totale 40 milioni - che giunge all'inizio dell'anno dall'azienda che, da tempo, senza alcun problema, fornisce all'amministrazione provinciale apparati radio ed i cellulari dati in uso agli assessori, agli assessori alla Viabilità e all'Edilizia, ai guardacaccia e ad alcuni dirigenti e responsabili di servizio che devono assicurare la reperibilità.

Le fatture girano per gli uffici del Provveditorato che se le pagano perché le copie dei bolli d'ordine per i 28 telefonini non trovano. Le fatture non vengono pagate. La cosa fa talmente scalpore che giunge alle orecchie dei due consiglieri della minoranza più prodighi interrogazioni, Giuseppe

Cerchio e Marco Canavoso (Cdu-Polo). E così, il 17 febbraio, salta fuori un'ennesima interrogazione. Contemporaneamente partono gli accertamenti preliminari da parte del responsabile del Dipartimento Beni generali, Gaetano Massara, il dirigente che scopri in passato la truffa delle fatture gonfiate e gonfiò gli edifici della Provincia. Si interessa anche il direttore generale della Provincia, Giorgio Gatti.

Anche la ditta fornitrice fa i suoi controlli. I buoni d'ordine - che vengono usati per le cosiddette «minute spese» - ci sono, e, apparentemente, sono perfettamente regolari. Le indicazioni sono le solite, lo stampato è lo stesso usato sempre, le firme paiono autentiche. Le consegne sono state fatte agli impiegati che sempre se ne sono occupati. Ma i 28 telefonini - tutti a scheda - sono spariti. Ora tocca agli investigatori della Procura chiarire il mistero. Ma, grazie alla tecnologia cellulare, potrebbe essere molto più facile di quel che appare.

Gianni Bisio

Presentata a Torino

La rivoluzione della Lufthansa nei servizi

La Lufthansa rivoluziona i propri servizi cargo per allargare, senza limitazioni di peso - volume, il trasporto delle merci a «resa prestabilita» fino a ieri appannaggio dei piccoli colli. La compagnia, che è la più grande del mondo nel settore cargo, ha presentato ieri agli spedizionieri torinesi la propria iniziativa. L'avvio del nuovo servizio è previsto dal prossimo 1° aprile.

Viene introdotto un sistema elettronico di controllo (con etichette con codice a barre) delle varie fasi del trasporto che consente maggior precisione, tempi di transito ridotti, informazioni tempestive in caso di irregolarità.

Si vuole fare della fase trasferimento una parte prevedibile della catena lavorativa: un prodotto, si va ora a ritardo, anche per motivi tecnici, superiore alle 24 ore, saranno totalmente rimborsati i costi.

Cura Di Bella

I primi pazienti

I malati sottoposti alla sperimentazione della cura Di Bella questa mattina cominceranno a essere chiamati alle Molinette. In serata giungeranno all'ospedale torinese i 200 nominativi dei pazienti piemontesi scelti ieri al computer, secondo le disposizioni ministeriali. I primi malati della lista - in più dei 44 annunciati inizialmente - che risulteranno effettivamente in regola con i requisiti richiesti, entreranno a far parte del gruppo annesso alla sperimentazione. Si tratta di pazienti affetti da linfomi, leucemie e glioblastomi (tumori del cervello), che saranno curati con il metodo Di Bella in tre soli centri italiani: Torino, Roma e Napoli. Tutto è pronto anche per il multistratamento fatto a livello regionale, che interesserà 2500 persone. «Ma per iniziare bisogna attendere qualche giorno perché la somministrazione scarseggi - precisa l'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio - Si partirà due settimane».

Una lettrice ci scrive: «Già nel 1994, ripetutamente, il prof. Egidi del Politecnico di Torino, l'ing. Regli Berna (Svizzera) e la sottoscritta hanno cercato di «scuotere» gli alti livelli delle Ferrovie dello Stato per avere migliori collegamenti ferroviari tra Torino ed il resto d'Europa».

«Forse Torino vale un collegamento diretto con il Nord Europa e con l'Est, e con Torino pure tutto il bacino di utenza di lavoro e di turismo del Piemonte del Sud, di Novara e di Vercelli? Si sente veramente la mancanza di treni per la Svizzera, la Germania e l'Austria, ed è persino incomprensibile che non ci siano quasi più treni diretti Torino-Venezia, quando basterebbero un paio di vagoni da far proseguire».

«Non è certo soddisfacente la risposta data a suo tempo dal dirigente sig. Liarna delle Fs (forse del compartimento Milano?) che, per confortarci, definiva la stazione Centrale di Milano «in grado di offrire tutti i servizi per ridurre i disagi (carrelli, quadri luminosi) ecc.». Se mi è lecito, direi che l'abbiamo sentita un po' come una presa in giro per quelle persone anziane, o con difficoltà fisiche, od anche semplici-

camente guidatori in difficoltà non guidatori, che con bugiardi bambini al seguito apprezzerebbero molto uno strapazzo meno. Da Chiasso o dal Sempione potrebbero fluire dal Nord verso Torino molti abitanti dell'Europa Unita, e intasare ulteriormente le strade col traffico automobilistico. Si pensi all'ostensione della Sindone o a quanto altre occasioni sportive o culturali si potrebbero offrire agli stranieri per conoscere la nostra bella città».

Paola Lutz Romita

Un lettore ci scrive: «L'altra mattina mia figlia si recava all'ufficio anagrafe di Lanzo Torinese per il rinnovo della carta d'identità perché scaduta e necessitava tale documento in modo urgente. Ma non gli è stato rilasciato in tempo reale per l'assenza del sindaco

che doveva convalidarla. «Questo quando ogni città di Comune d'Italia viene rinnovata subito anche grazie alle deleghe rilasciate agli assessori e agli impiegati. Perché a Lanzo questo non accade?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Ho letto con molto stupore e molta perplessità la lettera della mamma adottiva infelice. Non è giusto non far nascere un bambino per la possibilità che questi sia un infelice. A questo punto sarebbe giustificabile il suicidio di un infelice, e ciò mi sembra aberrante».

«Un bimbo adottato non è destinato all'infelicità, come non è destinato alla felicità un figlio naturale. E' compito di noi genitori accompagnarli per mano cercando di prepararli nel modo migliore ad affrontare la lo-

ro vita, che, per tutti, è piena di difficoltà ed ostacoli. Soprattutto dare loro molto amore, insegnare loro ad essere e non ad apparire».

«Cara mamma infelice adottiva non arrenderti, tuo figlio ha bisogno di te, e non ha un'etichetta, se tu sei la prima a non dargliela».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Anch'io da anni faccio la raccolta differenziata di carta, vetro, pile usate, medicinali scaduti e plastica portandoli anche in tram, quando andavo a lavorare, e vicino a mia trovavo i contenitori. Oggi sono contenta perché nel cortile del mio condominio hanno messo il contenitore della plastica, dopo mio interessamento; quello per il vetro e la carta c'erano da tempo».

«Non però mai aspettata ricompensa. Se lo faccio è perché ritengo utile per ogni individuo avere un mondo meno inquinato e questo l'ho insegnato anche ai miei figli. Piano piano forse impareremo tutti e tutti vivremo meglio».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Ho dovuto accompagnare all'ospedale Moncalieri un parente con seri problemi ad una gamba e sofferente di cuore; prima si entrava da via Albini senza difficoltà, si passava nel corridoio dove ci gli ambulatori, ora si deve fare una rampa ripida a vari gradini. A fianco della portineria c'è una porta sempre chiusa, dovrebbe dare accesso all'interno dell'ospedale tramite re. A una mia richiesta in portineria è stato risposto che nessuno avrebbe aperto dall'altra parte (loro non hanno chiavi?), così abbiamo fatto «la passeggiata».

«Certo le auto in casi questi possono accedere tranquillamente all'ingresso, ma martedì, già ferme due ambulanze, un'auto della polizia ed una dei carabinieri in uno spazio minimo».

Segue la firma

Specchio dei tempi

«Torino ha treni per la Svizzera e la Germania» - «Manca il sindaco, niente carta d'identità» - «Un bimbo adottato può essere ben felice» - «Per un mondo meno inquinato» - «Rampa che crea disagio»

TRAME

ALIEN - LA CLONAZIONE. Fantascienza. Il quarto episodio della celeberrima serie cinematografica Ripley (Sigourney Weaver) ritorna in vita dopo un esperimento di clonazione.

(Aldoro, America, Atlantic 1, Lex 3, Odeon 4, Royal 1)

IL COLLEZIONISTA. Giallo psicologico. Un famoso criminologo di Washington (Morgan Freeman) indaga sul rapimento della nipote che vive nel Nord Carolina. Lo aiuta una giovane dottoressa (Ashley Judd) scampata alla stessa sorte.

(Aldoro 3, Eureka 1, Jolly 1, Giulio Cesare 1, Maestros 4)

INVISIBILI. Thriller. Nel film di Wenders: «scienza alle prese con un sistema elettronico per «dimostrare il crimine»» cinque produttori di film violenti che viene rapito si libera «finisce in una famiglia ispanica e ritrova il senso della vita, la moglie ne eredita il potere professionale e diventa solista».

(Augustus 2)

FEBBRE A 90°. Commedia. Prof, insegnante trentacinquenne, è un filosofo dell'Arsenal. Quando conosce la collega Sarah, inebbia con lei una storia d'amore che alterna alti e bassi in seconda dell'andamento della squadra.

(Labirinto C)

GENIO RIBELLE. Commedia drammatica. Will Hunting (Matt Damon) è un giovane povero che vive in un quartiere popolare a Boston. Un giorno, mentre pulisce i pavimenti dell'università di Harvard, risolve problemi matematici. I professori sulla lavagna si professano vedono un genio e comincia ad aiutarlo.

(Ambasciata, Ariston, Atlantic 6, Clak 2, 1, Paris, Quirinale, Rezia 2, Universal)

GRAZIE, SIGNORA THATCHER. Commedia. Ambientato nel Yorkshire, il film narra con passione civile la resistenza di un gruppo di minatori di un villaggio fra i 250 mila rimasti senza lavoro dopo le «cure» della Thatcher.

(Greenwich 2, Mignon 2, Quattro Fontane 4)

IL TESTIMONE DELLO SPOSO. Thriller. Tratto dall'omonimo libro di Alina Reyes, il film descrive il rapporto che s'instaura fra una gallerista d'arte e il suo macellaio. Lei è Alba Panelli (Almendra 1, Jolly 4, Maestros 1, Metropolitae).

MEZZANOTTE GIARDINO. Thriller. Dal best seller di John Berendt ambientato in una cittadina della Georgia, il nuovo film di Clint Eastwood narra «un antiquario e collezionista d'arte (Kevin Spacey) accusato dell'omicidio di un giovane».

(Eureka 3, Rivoli)

PRODIGIO PERDUTO. Sentimentale. Versione moderna del libro di Charles Dickens, narra la storia d'amore tra un aspirante ambasciatore (Ethan Hawke) e la giovane Estelle (Gwyneth Paltrow).

(Admiral, Capricorni, 2, Golden, Odeon 3, Savoy 1, Trianon 1)

FANTASY. Arriva sullo schermo il fumetto dell'americano Todd McFarlane: Spawn è un ex agente della Cia che, dopo la morte per vendicarsi.

(Atlantic 3, Broadway 2, New York, Rosta 1, Ritz, Rouse e Noir, Royal 2)

STARSHIP. Fantascienza. Tratto da romanzo «Fantasia dello spazio» di Robert Heinlein, il nuovo film di Paul Verhoeven «Basta» racconta del tesoro americano che in un futuro lontano combatte contro una razza aliena gigantesca: i Bugs.

(Apollo, Broadway 3, Doris 3, Garden, Lux 4, Madison 1, Missouri 2, Trianon 1)

IL TESTIMONE DELLO SPOSO. Drammatico. Il cavaliere Otto e Novemotto è francese sia per sposarsi con il ricco Edgar, per convenienza. Ma quando accade il suo testimone di nozze, Angelo torna al paese dopo 15 anni in America innamorato di lui.

(Antares 2, Doris 2, Lux 6, Madison 4, Missouri 3, Savoy 2, Trianon 4)

THE BOXER. Drammatico. Ispirato alla vita di un campione pugilistico, il nuovo film di Daniel Day Lewis (dopo «Il mio piede sinistro») è «Nel mondo del padre» racconta di un milite dell'IRA che, messo in libertà dopo 14 anni di prigione, si rivede il donna amato.

(Embassy, Jolly 2)

JACKAL. Azione. Bruce Willis è lo sciacco killer abile nei travestimenti assoldato dalla mafia russa per uccidere una personalità del governo americano. Per fermarlo, si ricorre a un ex milite dell'IRA (Richard Gere).

(Giulio Cesare 3, Quattro Fontane 3)

TITANIC. Drammatico. Il kolossal di Cameron, ricostruisce il naufragio del celeberrimo Titanic e narra la storia d'amore tra i giovani di classi sociali diverse, il pirologo squadrato Jack (Leonardo Di Caprio) e la ricca borghese Rose (Kate Winslet).

(Antares 1, Atlantic 2, Broadway 1, Clak 1, Doris 1, Europa, Extensor 3, Lux 1, Madison 2, Missouri 1, Odeon 1, Quirinale 1, Sala Troisi, Sisto, Trianon 1)

L'ULTIMO CAPPANO. Commedia grottesca. Da un racconto «pulp» di Niccolò Ammaniti: il nuovo film di Marco Tullio Giordana «L'anno tra i condominii di due palazzine» diventando «guerra metropolitana con litigi e risse».

(Lux 2, Missouri 2, Nuovo Olympia A, Savoy 4, Trianon 1)

U-TURN INVERSIONE. MARCIA. Drammatico. Uno straniero arriva in una città ed «entra» nella «coppia disposta a tutto pur di dividerli» è il nuovo film di Oliver Stone, dal romanzo di John Ridley «Cani randagi».

(Archimede, Quattro Fontane 1)

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL. G. 1990. 15
via Salaria 5 tel. 44237778.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

ADRIANO. G. 1990. 15
piazza Verano 5 tel. 8541195.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

ALCAZAR. G. 1990. 15
via Merello 14 tel. 5880099.
In «Out of Frank Oz, con Kevin Kline. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 1. G. 1990. 15
via Salaria 5 tel. 44237778.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 2. G. 1990. 15
via Salaria 5 tel. 44237778.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 3. G. 1990. 15
via Salaria 5 tel. 44237778.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 4. G. 1990. 15
via Salaria 5 tel. 44237778.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 5. G. 1990. 15
via Salaria 5 tel. 44237778.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 6. G. 1990. 15
via Salaria 5 tel. 44237778.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 7. G. 1990. 15
via Salaria 5 tel. 44237778.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 8. G. 1990. 15
via Salaria 5 tel. 44237778.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 9. G. 1990. 15
via Salaria 5 tel. 44237778.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 10. G. 1990. 15
via Salaria 5 tel. 44237778.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 11. G. 1990. 15
via Salaria 5 tel. 44237778.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 12. G. 1990. 15
via Salaria 5 tel. 44237778.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 13. G. 1990. 15
via Salaria 5 tel. 44237778.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 14. G. 1990. 15
via Salaria 5 tel. 44237778.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 15. G. 1990. 15
via Salaria 5 tel. 44237778.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 16. G. 1990. 15
via Salaria 5 tel. 44237778.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 17. G. 1990. 15
via Salaria 5 tel. 44237778.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 18. G. 1990. 15
via Salaria 5 tel. 44237778.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 19. G. 1990. 15
via Salaria 5 tel. 44237778.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 20. G. 1990. 15
via Salaria 5 tel. 44237778.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

KINNEAR è candidato all'Oscar per una interpretazione scipita; Jack Nicholson è invece candidato per una delle sue interpretazioni più manierate, affettate e gignesche in questo film. Il suo scrittore newyorkese di successo detesta gli animali e butta un cagnolino nello scarico dell'immondizia; detesta i gay, l'insolentismo, li chiama gay, che, sturadieri, spingimera, detesta i neri, li prende in giro parlando con accenti gutturali «verbi all'infinito, detesta gli ebrei, è con vera indignazione che al ristorante protesta: «Ci sono degli ebrei al mio tavolo». Nicholson è un razzista misantropo aspro, villano, e malato di nervi, si capisce che a

Nicholson
scrittore
misantropo

QUALCOSA È CAMBIATO di James L. Brooks, con Jack Nicholson, Ellen Hunt, Greg Kinnear. Produzione americana 1997 (Barbieri 1, Cinema Blu, Greenwich 1, Kine)

punto darà prova di avere un gran cuore, farà amicizia col cagnolino, farà curare bene a sue spese un bambino malato, aiuterà in modo decisivo il pittore gay vicino di casa. Doppio gioco del regista James L. Brooks, una vecchia volpe: il film appaga sia gli istinti peggiori sia i migliori sentimenti degli spettatori, soddisfa chi è esasperato dai doveri del «politically correct» e anche gli altri.

BROADWAY Sala 2. G. 1990. 15
via del Corso 35 tel. 2303400.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 3. G. 1990. 15
via del Corso 35 tel. 2303400.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 4. G. 1990. 15
via del Corso 35 tel. 2303400.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 5. G. 1990. 15
via del Corso 35 tel. 2303400.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 6. G. 1990. 15
via del Corso 35 tel. 2303400.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 7. G. 1990. 15
via del Corso 35 tel. 2303400.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 8. G. 1990. 15
via del Corso 35 tel. 2303400.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 9. G. 1990. 15
via del Corso 35 tel. 2303400.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 10. G. 1990. 15
via del Corso 35 tel. 2303400.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 11. G. 1990. 15
via del Corso 35 tel. 2303400.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 12. G. 1990. 15
via del Corso 35 tel. 2303400.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 13. G. 1990. 15
via del Corso 35 tel. 2303400.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 14. G. 1990. 15
via del Corso 35 tel. 2303400.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 15. G. 1990. 15
via del Corso 35 tel. 2303400.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 16. G. 1990. 15
via del Corso 35 tel. 2303400.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 17. G. 1990. 15
via del Corso 35 tel. 2303400.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 18. G. 1990. 15
via del Corso 35 tel. 2303400.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 19. G. 1990. 15
via del Corso 35 tel. 2303400.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 20. G. 1990. 15
via del Corso 35 tel. 2303400.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2. G. 1990. 15
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 3. G. 1990. 15
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 4. G. 1990. 15
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 5. G. 1990. 15
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 6. G. 1990. 15
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 7. G. 1990. 15
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 8. G. 1990. 15
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 9. G. 1990. 15
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 10. G. 1990. 15
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 11. G. 1990. 15
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 12. G. 1990. 15
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 13. G. 1990. 15
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 14. G. 1990. 15
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 15. G. 1990. 15
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 16. G. 1990. 15
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 17. G. 1990. 15
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 18. G. 1990. 15
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 19. G. 1990. 15
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 20. G. 1990. 15
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 4. G. 1990. 15
via Gioia della Bella, 4/6 tel. 44232190.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 5. G. 1990. 15
via Gioia della Bella, 4/6 tel. 44232190.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 6. G. 1990. 15
via Gioia della Bella, 4/6 tel. 44232190.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 18.50-20.22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 7. G. 1990. 15
via Gioia della Bella, 4/6 tel. 44232190.
Sull'onda di Peter Catinone, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marconi 22, L. 2442/811; ALBA, via G. Carducci 29, L. 2442/811; ALESSANDRIA, via Vochieri 80, L. 2442/811; ASTI, via Antica Zecca 9, L. 3222/2; BARI, via Amendola 186/5, L. 5455/11; BIELLA, via Roma 5, L. 2442/811; BOLOGNA, via Amendola 13, L. 2442/811; BRESCIA, via Vercelli 7, L. 2442/811; CAGLIARI, via Roma 24, L. 2442/811; CANTÙ, via Vercelli 7, L. 2442/811; CASALE MONFERRATO, via Cortina d'Appello 4, L. 2442/811; CATANIA, via Cortina d'Appello 4, L. 2442/811; CATANZARO, via M. Greco 78, L. 2442/811; CENSA, via Vercelli 7, L. 2442/811; CUNEO, via Vercelli 7, L. 2442/811; FIRENZE, via Don Minzoni 46, L. 2442/811; GORIZIA, via C.R. Ceccati 1/4, L. 2442/811; GROSSETO, via C.R. Ceccati 1/4, L. 2442/811; IMPERIA, via C.R. Ceccati 1/4, L. 2442/811; LECCE, via C.R. Ceccati 1/4, L. 2442/811; LIGURIA, via C.R. Ceccati 1/4, L. 2442/811; LOMBARDIA, via C.R. Ceccati 1/4, L. 2442/811; LUCANIA, via C.R. Ceccati 1/4, L. 2442/811; MARCHE, via C.R. Ceccati 1/4, L. 2442/811; MOLISE, via C.R. Ceccati 1/4, L. 2442/811; EMILIA, via C.R. Ceccati 1/4, L. 2442/811; PIEMONTE, via C.R. Ceccati 1/4, L. 2442/811; PUGLIA, via C.R. Ceccati 1/4, L. 2442/811; SARDEGNA, via C.R. Ceccati 1/4, L. 2442/811; SICILIA, via C.R. Ceccati 1/4, L. 2442/811; TOSCANA, via C.R. Ceccati 1/4, L. 2442/811; TRENTO, via C.R. Ceccati 1/4, L. 2442/811; UMBRIA, via C.R. Ceccati 1/4, L. 2442/811; VAL D'AOSTA, via C.R. Ceccati 1/4, L. 2442/811; VENETIA, via C.R. Ceccati 1/4, L. 2442/811.

FAIT FINANZIARIO

autonomia, immobili del 1958. Completeness, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino via Avogadro 18. Telefono 011 562.0070 - 562.0136, iscrizione Ufficio Italiano Cambio n. 18414.

FINCOTEX S.P.A. (U.I.C. 5091) prestiti a-ducatori anche a singola. Finanzia-menti immobiliari. Nessuna spesa anticipa-toria. Torino - Francia 15. Tel. 434.4203 - 434.4206.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

MISCHI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paghi contanti. Tel. 295.18014.

E AZIENDE VENDITA

IMI cede alimentari. Giulio tabella 1/1. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni.

ATTIVA 642.758 cede ristorante pizzeria. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni.

ATTIVA 642.758 cede ristorante pizzeria. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni.

ATTIVA 642.758 cede ristorante pizzeria. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni.

ATTIVA 642.758 cede ristorante pizzeria. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni.

ATTIVA 642.758 cede ristorante pizzeria. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni.

ATTIVA 642.758 cede ristorante pizzeria. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni.

ATTIVA 642.758 cede ristorante pizzeria. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni.

ATTIVA 642.758 cede ristorante pizzeria. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni.

ATTIVA 642.758 cede ristorante pizzeria. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni.

ATTIVA 642.758 cede ristorante pizzeria. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni.

ATTIVA 642.758 cede ristorante pizzeria. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni.

ATTIVA 642.758 cede ristorante pizzeria. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni.

ATTIVA 642.758 cede ristorante pizzeria. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni.

ATTIVA 642.758 cede ristorante pizzeria. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni.

ATTIVA 642.758 cede ristorante pizzeria. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni.

ATTIVA 642.758 cede ristorante pizzeria. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni.

ATTIVA 642.758 cede ristorante pizzeria. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni.

ATTIVA 642.758 cede ristorante pizzeria. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni.

ATTIVA 642.758 cede ristorante pizzeria. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni.

ATTIVA 642.758 cede ristorante pizzeria. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni.

ATTIVA 642.758 cede ristorante pizzeria. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni.

ATTIVA 642.758 cede ristorante pizzeria. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni.

ATTIVA 642.758 cede ristorante pizzeria. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni.

ATTIVA 642.758 cede ristorante pizzeria. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni.

ATTIVA 642.758 cede ristorante pizzeria. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni.

ATTIVA 642.758 cede ristorante pizzeria. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni. 1.300 mq. 1.50 milioni.

ATTIVITÀ patente di ditta ricerca. Mezzo aziendale. Tel. 54.931 L. 852/7. più lva max 3 mesi. Informazioni. Tel. 011 561.2232 banca lavoro.

ATTIVITÀ PUBBLICHE

DISPONIBILITÀ part-time o tempo pieno, catcas commesse vendibili da insere-re nella griglia e media distribuzione. Età 16/26 anni. Tel. 011 889.5501.

ATTIVITÀ

di animazione ricerca 40 anima-tori, sportivi, assistenti hostess mini-dub ecc. lavoro continuativo anche prima esperienza. Tel. 011 540.802.

STUDIO tecnico amministrativo assume impiegato contratto apprendistato/for-mazione. Praticanti via Mercantile 6 ore 8/12 - 15/17 studio Abbena.

AZIENDA prima cintura. Torino, ricerca per potenziamento proprio organico uti-li tecnico, disegnatore CAD CATIA. Tel. 011 397.2602.

LAVORI VARI E PART TIME

età minima 17/20 oppure alto 1,87. C'è spazio per la tua media pub-blicità. Tel. 297.0837.

BEI diploma? Diventa perito assicuratore presso corso di preparazione. Abilitazio-ne statale. Tel. 297.0842.

SELIZIONIANO personale inserite settore tessile/albergo/prova forma-zione. Tel. 011 489.658.

AGENTI RAPPRESENTANTI

A.M.C.A.S.E. 434.2662 ricerca per amplia-mento proprio organico acquisizione/for-mazione. Tel. 434.2662.

SOCIETÀ cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza, max 35 anni, automobili residenti nella provincia di Torino. Gli annunci si fanno con un solo volume. Tel. 011 411.7836.

AGENZIE corso Uss. Muratori agenzie panormico piano 9° mq 135 più man-dato soprastante. Tel. 011 514.515.

AGENZIE corso Uss. Muratori agenzie panormico piano 9° mq 135 più man-dato soprastante. Tel. 011 514.515.

AGENZIE corso Uss. Muratori agenzie panormico piano 9° mq 135 più man-dato soprastante. Tel. 011 514.515.

AGENZIE corso Uss. Muratori agenzie panormico piano 9° mq 135 più man-dato soprastante. Tel. 011 514.515.

AGENZIE corso Uss. Muratori agenzie panormico piano 9° mq 135 più man-dato soprastante. Tel. 011 514.515.

AGENZIE corso Uss. Muratori agenzie panormico piano 9° mq 135 più man-dato soprastante. Tel. 011 514.515.

AGENZIE corso Uss. Muratori agenzie panormico piano 9° mq 135 più man-dato soprastante. Tel. 011 514.515.

AGENZIE corso Uss. Muratori agenzie panormico piano 9° mq 135 più man-dato soprastante. Tel. 011 514.515.

AGENZIE corso Uss. Muratori agenzie panormico piano 9° mq 135 più man-dato soprastante. Tel. 011 514.515.

AGENZIE corso Uss. Muratori agenzie panormico piano 9° mq 135 più man-dato soprastante. Tel. 011 514.515.

AGENZIE corso Uss. Muratori agenzie panormico piano 9° mq 135 più man-dato soprastante. Tel. 011 514.515.

AGENZIE corso Uss. Muratori agenzie panormico piano 9° mq 135 più man-dato soprastante. Tel. 011 514.515.

AGENZIE corso Uss. Muratori agenzie panormico piano 9° mq 135 più man-dato soprastante. Tel. 011 514.515.

AGENZIE corso Uss. Muratori agenzie panormico piano 9° mq 135 più man-dato soprastante. Tel. 011 514.515.

AGENZIE corso Uss. Muratori agenzie panormico piano 9° mq 135 più man-dato soprastante. Tel. 011 514.515.

AGENZIE corso Uss. Muratori agenzie panormico piano 9° mq 135 più man-dato soprastante. Tel. 011 514.515.

AGENZIE corso Uss. Muratori agenzie panormico piano 9° mq 135 più man-dato soprastante. Tel. 011 514.515.

AGENZIE corso Uss. Muratori agenzie panormico piano 9° mq 135 più man-dato soprastante. Tel. 011 514.515.

AGENZIE corso Uss. Muratori agenzie panormico piano 9° mq 135 più man-dato soprastante. Tel. 011 514.515.

AGENZIE corso Uss. Muratori agenzie panormico piano 9° mq 135 più man-dato soprastante. Tel. 011 514.515.

AGENZIE corso Uss. Muratori agenzie panormico piano 9° mq 135 più man-dato soprastante. Tel. 011 514.515.

AGENZIE corso Uss. Muratori agenzie panormico piano 9° mq 135 più man-dato soprastante. Tel. 011 514.515.

A. librai via Lombroso 10 (corso Marconi) nuovi signorili alloggi mq 55/112/171. Postulato.

A. SERIM 552.5801 libero corso Pasche-ta signorile ampio 2 aule 1 camera letto-cucina bagno piano 3°.

A. SERIM 552.5801 libero corso Sebastia-poli signorile piano alto 3° letto-cucina bagno ripostiglio.

A. S. RITA signorile luminoso saloncino 3 camere cucina servizi 110 mq possibilità mutuo. Elitè 352.017.

A. TOSCANO Spa. Dente signorile salone doppio studio cucina 3 bagni balconi carina box auto L. 1 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa. Dente signorile salone doppio studio cucina 3 bagni balconi carina box auto L. 1 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa. Dente signorile salone doppio studio cucina 3 bagni balconi carina box auto L. 1 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa. Dente signorile salone doppio studio cucina 3 bagni balconi carina box auto L. 1 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa. Dente signorile salone doppio studio cucina 3 bagni balconi carina box auto L. 1 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa. Dente signorile salone doppio studio cucina 3 bagni balconi carina box auto L. 1 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa. Dente signorile salone doppio studio cucina 3 bagni balconi carina box auto L. 1 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa. Dente signorile salone doppio studio cucina 3 bagni balconi carina box auto L. 1 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa. Dente signorile salone doppio studio cucina 3 bagni balconi carina box auto L. 1 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa. Dente signorile salone doppio studio cucina 3 bagni balconi carina box auto L. 1 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa. Dente signorile salone doppio studio cucina 3 bagni balconi carina box auto L. 1 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa. Dente signorile salone doppio studio cucina 3 bagni balconi carina box auto L. 1 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa. Dente signorile salone doppio studio cucina 3 bagni balconi carina box auto L. 1 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa. Dente signorile salone doppio studio cucina 3 bagni balconi carina box auto L. 1 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa. Dente signorile salone doppio studio cucina 3 bagni balconi carina box auto L. 1 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa. Dente signorile salone doppio studio cucina 3 bagni balconi carina box auto L. 1 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa. Dente signorile salone doppio studio cucina 3 bagni balconi carina box auto L. 1 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa. Dente signorile salone doppio studio cucina 3 bagni balconi carina box auto L. 1 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa. Dente signorile salone doppio studio cucina 3 bagni balconi carina box auto L. 1 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa. Dente signorile salone doppio studio cucina 3 bagni balconi carina box auto L. 1 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa. Dente signorile salone doppio studio cucina 3 bagni balconi carina box auto L. 1 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa. Dente signorile salone doppio studio cucina 3 bagni balconi carina box auto L. 1 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa. Dente signorile salone doppio studio cucina 3 bagni balconi carina box auto L. 1 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa. Dente signorile salone doppio studio cucina 3 bagni balconi carina box auto L. 1 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa. Dente signorile salone doppio studio cucina 3 bagni balconi carina box auto L. 1 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa. Dente signorile salone doppio studio cucina 3 bagni balconi carina box auto L. 1 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa. Dente signorile salone doppio studio cucina 3 bagni balconi carina box auto L. 1 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa. Dente signorile salone doppio studio cucina 3 bagni balconi carina box auto L. 1 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa. Dente signorile salone doppio studio cucina 3 bagni balconi carina box auto L. 1 milioni. Tel. 561.3050.

premi Giardini Sassi in zione soggiorno 1/2 camera cucina box mutuo 4,4%. Helvetia 550.000.

CENISA Celdini in casa d'epoca 1° camera cucina bagno L. 200 milioni. Brocco 434.3711.

CENISA Celdini in casa d'epoca 1° camera cucina bagno L. 200 milioni. Brocco 434.3711.

CENISA Celdini in casa d'epoca 1° camera cucina bagno L. 200 milioni. Brocco 434.3711.

CENISA Celdini in casa d'epoca 1° camera cucina bagno L. 200 milioni. Brocco 434.3711.

CENISA Celdini in casa d'epoca 1° camera cucina bagno L. 200 milioni. Brocco 434.3711.

CENISA Celdini in casa d'epoca 1° camera cucina bagno L. 200 milioni. Brocco 434.3711.

CENISA Celdini in casa d'epoca 1° camera cucina bagno L. 200 milioni. Brocco 434.3711.

CENISA Celdini in casa d'epoca 1° camera cucina bagno L. 200 milioni. Brocco 434.3711.

CENISA Celdini in casa d'epoca 1° camera cucina bagno L. 200 milioni. Brocco 434.3711.

CENISA Celdini in casa d'epoca 1° camera cucina bagno L. 200 milioni. Brocco 434.3711.

CENISA Celdini in casa d'epoca 1° camera cucina bagno L. 200 milioni. Brocco 434.3711.

CENISA Celdini in casa d'epoca 1° camera cucina bagno L. 200 milioni. Brocco 434.3711.

CENISA Celdini in casa d'epoca 1° camera cucina bagno L. 200 milioni. Brocco 434.3711.

CENISA Celdini in casa d'epoca 1° camera cucina bagno L. 200 milioni. Brocco 434.3711.

CENISA Celdini in casa d'epoca 1° camera cucina bagno L. 200 milioni. Brocco 434.3711.

CENISA Celdini in casa d'epoca 1° camera cucina bagno L. 200 milioni. Brocco 434.3711.

CENISA Celdini in casa d'epoca 1° camera cucina bagno L. 200 milioni. Brocco 434.3711.

CENISA Celdini in casa d'epoca 1° camera cucina bagno L. 200 milioni. Brocco 434.3711.

CENISA Celdini in casa d'epoca 1° camera cucina bagno L. 200 milioni. Brocco 434.3711.

CENISA Celdini in casa d'epoca 1° camera cucina bagno L. 200 milioni. Brocco 434.3711.

CENISA Celdini in casa d'epoca 1° camera cucina bagno L. 200 milioni. Brocco 434.3711.

CENISA Celdini in casa d'epoca 1° camera cucina bagno L. 200 milioni. Brocco 434.3711.

CENISA Celdini in casa d'epoca 1° camera cucina bagno L. 200 milioni. Brocco 434.3711.

CENISA Celdini in casa d'epoca 1° camera cucina bagno L. 200 milioni. Brocco 434.3711.

CENISA Celdini in casa d'epoca 1° camera cucina bagno L. 200 milioni. Brocco 434.3711.

CENISA Celdini in casa d'epoca 1° camera cucina bagno L. 200 milioni. Brocco 434.3711.

CENISA Celdini in casa d'epoca 1° camera cucina bagno L. 200 milioni. Brocco 434.3711.

CENISA Celdini in casa d'epoca 1° camera cucina bagno L. 200 milioni. Brocco 434.3711.

CENISA Celdini in casa d'epoca 1° camera cucina bagno L. 200 milioni. Brocco 434.3711.

La legge al Senato. L'Ance vara un pacchetto con finanziamenti e polizze speciali

Casa, sconto alle giovani coppie

Mutui al 5%, affitto ridotto

ROMA. Costruttori allenti del governo sotto lo slogan di "il momento di rifare il nido". «Trono assistenza, mutui concordati con le banche a tassi del 7%, più polizze assicurative speciali per chi ristruttura i mutui», annuncia la Fase 2 degli incentivi all'edilizia, ristrutturazione o addirittura ricostruzione di interi quartieri con 40 progetti speciali destinati alle città. E per le giovani coppie in procinto di metter su casa, arriva l'offerta speciale: una legge che dalla Camera sta passando al Senato e prevede mutui ancor più agevolati (5%), insieme con lo sconto sull'affitto fino a 5 milioni l'anno.

E' il nuovo "pacchetto" di agevolazioni sulla casa annunciato ieri in più sedi. Tocca d'ora, a palazzo di 600 mila proprietari intenzionati a ristrutturare l'abitazione, grazie anche all'incentivo fiscale del 41% e riduzione dell'Irpef. Interessata anche una grossa parte dei 2 milioni di famiglie che vorrebbero acquistare la casa secondo i dati di un'associazione della Confesercenti, l'Anam, associazione nazionale degli agenti immobiliari.

«L'Italia che riparte», come l'ha definita il presidente del Consiglio Romano Prodi, è un grosso business edilizio. Il presidente dell'associazione costruttori Ance, Vito Velasco, ha calcolato che agevolazioni consentiranno l'emersione di attività sin qui per 9 mila miliardi e la regolarizzazione ai fini fiscali e contributivi di circa 80 mila lavoratori. Inoltre gli incentivi determineranno un aumento dell'attività di manutenzione intorno al 3-4% l'anno con la creazione di 2,5 mila posti aggiuntivi l'anno di cui 14 mila nelle costruzioni e 8 mila nell'ispezione.

Ai proprietari che continueranno i lavori, l'Ance offre un vademecum o un numero verde (167.353335) che consente di dubitare da tutta Italia con gli sportelli informativi delle 100 associazioni provinciali dei costruttori, che saranno in grado di fornire la lista delle imprese vere che hanno aderito ad un "decalogo di garanzie". Insieme con le banche (Banca Roma, Popolare Bergamo, Cariplo e Monte Paschi di Siena) l'Ance si è impegnata a garantire mutui senza ipoteca fino a 50 milioni con tassi intorno al 7%. In più, un

accordo stipulato con Generali, Assitalia e Unipol per una epolizza Ance contro i rischi.

Prodi, Visco e Costa, oltre ad appoggiare l'iniziativa, hanno annunciato la seconda fase della «nazione» 40 programmi di riqualificazione per altrettante città puntano a «riadattare alle esigenze cittadine aree prima adatte a funzioni industriali». Lo Stato ha stanziato 700-800 miliardi che attiveranno 9 mila miliardi di lavoro.

Infine l'aiuto ai giovani, simbolicamente il più importante: la legge che assicura ai giovani lo sconto su casa e affitto. Un provvedimento allargato alle famiglie monoparentali,

dove i figli sono assistiti da un solo genitore.

I giovani sposati che non hanno più di 32 anni, vivono in grandi Comuni e hanno bassi redditi, potranno scalare dalle tasse fino a 5 milioni delle spese per affittare un appartamento di tipo popolare e usufruire di mutui agevolati al 5% (fino ad un massimo di 105 milioni) per comprare una prima casa con le stesse caratteristiche.

Il testo licenziato alla Camera parla di coppie giovani, ma anche celibi o nubili con figli a carico, genitori separati o divorziati. Dovranno essere residenti in Comuni con più di 50 mila abitanti, in capoluoghi di



Il ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa

5 milioni del suo costo. I proprietari delle case potranno detrarre fiscalmente il 25% di quel reddito, cumulando questa agevolazione con le altre previste dalla legge.

I titolari di reddito oltre 1 milione (che può salire di 2,5 milioni per ogni figlio a carico e di 5 milioni per figli portatori di handicap) potranno beneficiare di mutui agevolati dalle banche che applicheranno i tassi della Cassa di Roma e prestiti a cui è assegnato un fondo speciale di 1500 miliardi. Mutui di durata massima ventennale, ad un tasso del 5% annuo (aggiornabile), per un massimo di 105 milioni e comunque non oltre il 70% del costo. (b.g.)

Provincia o metropolitana. Chi ha un reddito non superiore ai 36 milioni stipula un contratto di affitto può dedurre dalle tasse fino a

Aumenti contenuti: +1,3% in 12 mesi. Bersani: ok ai libici nelle imprese privatizzate

Frenano i prezzi alla produzione

E per Confindustria «la ripresa si fa più solida»

ROMA. L'Istat registra nel nostro Paese un aumento, ma assai lieve, dei prezzi alla produzione a gennaio: un dato che viene commentato con «moderato ottimismo» da una fonte di Confindustria, mentre il mensile del Centro studi degli industriali, «Congiuntura Flash», segnalava ieri un consolidamento della ripresa produttiva.

Secondo i dati diffusi dall'Istat i prezzi alla produzione sono cresciuti a gennaio di un modesto 0,1% rispetto al mese precedente e di un contenuto 1,3% (sotto il tasso di inflazione) rispetto al gennaio del 1997. La media degli indici degli ultimi 12 mesi è aumentata dell'1,3% rispetto a quella calcolata sui corrispondenti 12 mesi precedenti.

Rispetto alla destinazione economica, i dati mostrano in gennaio una variazione nulla per i beni intermedi, un aumento dello 0,4% per i beni finali di



Il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani

investimento e dello 0,3% per quelli finali di consumo.

Ieri si è tenuto il direttivo di Confindustria (ma per le risultanze si rimanda alle comunicazioni) attese per oggi pomeriggio) e il mensile del suo Centro studi, «Congiuntura Flash», ha segnalato un consolidamento della ripresa produttiva: gli indicatori sulla produzione industriale confermano anche a febbraio l'accelerazione dei volumi su fine '97. «Nella media dei primi due mesi - si legge - la produzione giornaliera, consi-

derata al netto dei fattori stagionali, è aumentata dell'1,1%, con una variazione tendenziale del 4,8%. La ripresa della domanda interna e l'aumento dell'Iva favoriscono un'accelerazione dei prezzi al consumo a febbraio, il quadro delle aspettative inflazionistiche rimane favorevole. Nel '97 le distribuzioni delle grandi imprese manifatturiere sono aumentate del 4,8% nel periodo gennaio-novembre '97 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (5,3% l'aumento del costo del lavoro).

«Congiuntura Flash» rileva poi che il clima di fiducia delle famiglie a febbraio è sceso lievemente rispetto al massimo ciclico del mese precedente, attestandosi, comunque, sui valori più elevati degli ultimi mesi. Si mantiene alta anche la propensione all'acquisto di beni durevoli. Si rafforzano i segnali di accelerazione degli in-

vestimenti. L'inchiesta Isco presso le imprese di fine gennaio, che risulta un buon indicatore anticipatore degli investimenti fissi lordi, mostra un consolidarsi delle attese di ripresa produttiva.

Da registrare un commento del ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, sull'intervista del presidente della finanziaria libica Lafico (Libyan Arab Foreign Investment Company), che ha affermato di essere interessato ad entrare in altre società italiane. «Non dobbiamo sentirci né turbati, né minacciati», ha detto Bersani (a margine di un convegno sulla politica dei rifiuti): «Abbiamo rapporti economici rilevanti con la Libia, e questa sua presenza in situazioni industriali e finanziarie italiane è coerente con lo dei rapporti economici che c'è tra i nostri Paesi». (lul. gra.)

Lettera ■ Mancino: qui si duplica la Rai

La radio parlamentare nel mirino dell'Antitrust

Tesoro: favorite le grandi aziende «Nel canone un servizio che non c'è»

ROMA. Il garante dell'Antitrust ha chiesto alcune modifiche al disegno di legge che istituisce la gara per le trasmissioni parlamentari, in una lettera inviata a Nicola Mancino, presidente del Senato, dove il provvedimento è in esame in sede referente alla commissione Lavori Pubblici.

L'Antitrust chiede la modifica di tre punti, pur esprimendo apprezzamento per il fatto che la trasmissione dei lavori parlamentari avvenga tramite gara, in quanto è detto che un servizio pubblico debba essere svolto necessariamente da un soggetto pubblico.

L'Autorità - si legge nella lettera che reca la firma del presidente Giuseppe Tesoro - ha più volte sottolineato un servizio pubblico o una parte di esso possa essere efficacemente svolto da soggetti diversi del concessionario pubblico, garantendo comunque il pieno raggiungimento degli obiettivi di interesse generale quanto l'universalità del servizio implica l'esclusiva a favore del soggetto pubblico.

Quindi l'Antitrust critica la semplice sospensione per il solo 1998 dell'art. 14 del contratto tra la Rai ed il ministero delle Comunicazioni, che impone alla Rai l'avvio di una rete parlamentare. In tal modo, la rilevare l'autorità garante per la concorrenza, potrebbe verificarsi che, qualora un altro soggetto si aggiudicasse la gara ricevendo quindi un apposito finanziamento pubblico, nel 1999, cessata la sospensione dell'articolo 14, la Rai potrebbe dar via alle trasmissioni creando così un doppio. Se invece fosse la Rai stessa a vincere la gara, riceverebbe

be dall'Erario un ulteriore finanziamento in aggiunta a quello che già riceve ora. Una parte del canone pagato dai cittadini è destinata alla trasmissione dei lavori parlamentari da parte dell'ente televisivo Stato, servizio, che però non viene erogato.

L'Antitrust inoltre che il provvedimento non modifica l'art. 33 del contratto di

servizio che lega l'ammontare del canone d'abbonamento anche agli investimenti per la rete parlamentare. In questo caso, osserva l'Antitrust, la Rai riceverebbe un finanziamento non solo relativo ad un obbligo che potrebbe essere superato per il resto del 1998, ma che potrebbe inoltre favorire gli investimenti della concessionaria pubblica sul mercato della modulazione di frequenza, falsando la concorrenza.

Per l'ammissione alla gara sono richiesti requisiti come la copertura del territorio nazionale, l'indipendenza da partiti o movimenti politici, tutti requisiti che non appaiono - secondo il garante - costituire ingiustificate restrizioni all'accesso al mercato. Desta preoccupazione nell'autorità, invece, la valutazione degli investimenti effettuati nel settore dove non si capisce, è sempre la notazione del garante, se il disegno di legge si riferisce alle sole trasmissioni parlamentari o alle trasmissioni radiofoniche in generale. Il garante rileva come questo requisito favorisca le grandi imprese e tagli fuori le piccole.

L'autorità ritiene inutile questa richiesta in aggiunta a quella della copertura del territorio nazionale e che finirebbe con l'escludere numerosi possibili candidati.



Il presidente della Rai, Zaccaria

PERMERCATI
PAM

3 GIORNI DI PREZZI FOLLI!
GIOVEDÌ 12, VENERDÌ 13, SABATO 14 MARZO '98



al litro lire

6990

olio extra vergine monini



gr. 800 lire

2990

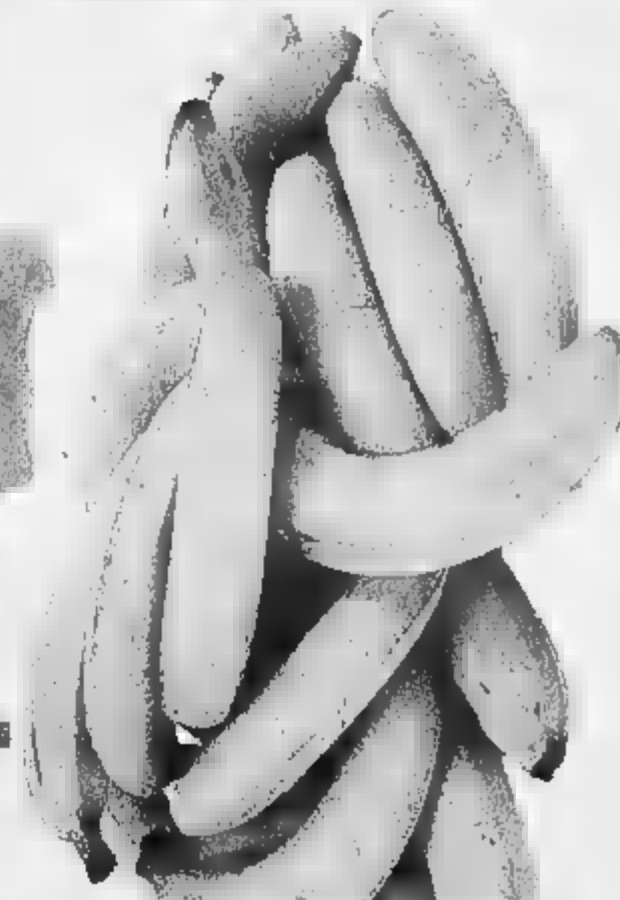
tarallucci mulino bianco



al kg. lire

5990

nodini di suino



al kg. lire

1250

banane

I lavoratori contro l'ipotesi di contratti di solidarietà: 70 in mobilità

«Meglio i tagli del salario ridotto»

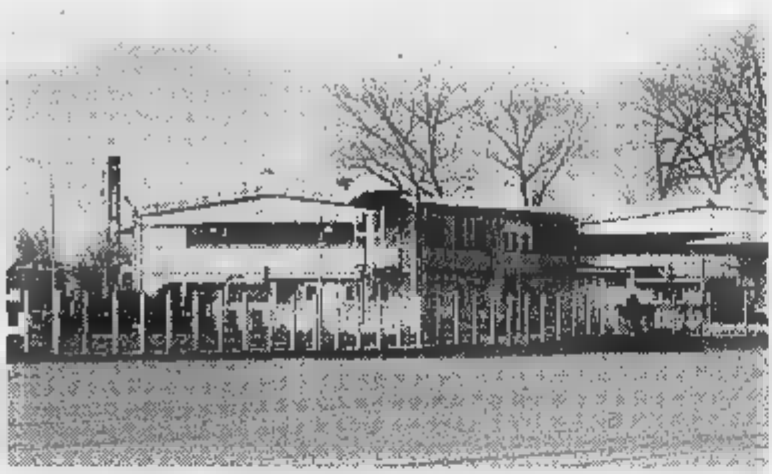
Ciriè, referendum-choc alla «Contitech»

Solidarietà tra compagni di lavoro? Morta e sepolta. Se l'azienda deve licenziare, lo faccia, punto e basta.

E' il risultato, sorprendente ma non troppo, visti i tempi, di un sondaggio proposto dai sindacati agli operai della «Contitech-Ages» di Ciriè. Davanti alla prospettiva di 70 tagli o l'alternativa di «contratti di solidarietà» - trenta ore lavorative la settimana più eventuali sabati - in 122 hanno scelto la prima soluzione contro i 79 che, pur di mandare in mobilità i colleghi, si sono dichiarati disposti a guadagnare qualcosa in meno e rivedere alcuni turni di lavoro.

Esito sconvolgente? «Diremmo proprio di no - commentano rassegnati i 270 operai davanti ai cancelli di via San Maurizio -. Da anni viviamo nell'incertezza. Prima ci hanno proposto dei trasferimenti nello stabilimento di Santena. Ora vogliono addirittura spedirci a casa in settimana. Se devono risanare il bilancio e chiudere, lo dicano subito e in modo chiaro».

Una preoccupazione più che giustificata quella delle maestranze. Anche perché quattro anni fa, buco di circa dieci miliardi, i vertici della «Contitech», specializzata nella produzione della gomma, avevano quasi deciso di accorpare gli stabilimenti di Ciriè con Santena garantendo agli operai canavesani un futuro



L'azienda di Ciriè è specializzata nella produzione di gomma

da pendolari.

Il risultato del sondaggio proposto dai sindacati unitari dei lavoratori chimici ha dato questo esito perché i dipendenti «sperano» - spiega Gilberto Mori, della Cisl -. Si sentono abbandonati e, all'incertezza perenne, preferiscono affrontare la realtà anche se drammatica.

I nuovi tagli sarebbero dettati alla «Contitech» dalla casa madre «Continental Pneumatic» di Hannover, decisa di smettere il settore trafilati in alcune delle filiali sparse tra Italia, Germania, Spagna e Slovacchia, se non rientrano le perdite.

«Lo stabilimento di Ciriè ultimamente ha perso com-»

per circa dodici miliardi - dice, preoccupato, Enrico De Paolo, della Cgil -. E con settanta tagli spera di recuperare almeno cinque miliardi nel prossimo anno». Continua De Paolo: «Con i dirigenti dell'azienda, insieme agli operai, nei prossimi giorni discuteremo sul possibile impiego del "contratto di solidarietà" che eviterebbe molti licenziamenti».

Se venisse accettata la proposta delle 30 settimanali più eventuali sabati, in mobilità potrebbero finire gli operai prossimi alla pensione che denuncerebbero una perdita economica secca.

Gianni Giacomini

In Canavese

Aziende cercano bravi meccanici

«Cari genitori, pensate soltanto ad un futuro da medici, avvocati o ingegneri per i vostri figli. Trova infatti più facilmente lavoro chi, bagaglio scolastico, può pescare una buona preparazione elettromeccanica». Messaggio chiaro, quello lanciato dall'Associazione Industriali del Canavese alle famiglie. «Sembra strano - dice il presidente Giovanni Trione -, ma in una zona a forte vocazione meccanica come la nostra, quello che manca sono proprio gli operai e i tecnici specializzati».

Una sorta di crisi occupazionale al contrario, quindi. A contrapporsi agli esuberanti della Olivetti, a Ivrea e tutto il Canavese, c'è una nutrita pattuglia di piccole e medie aziende alla ricerca di meccanici, purché siano in possesso di una solida base scolastica. «Abbiamo fatto un sondaggio - spiega Paolo Billia, dirigente del servizio sindacale dell'Assindustria - tra le aziende nostre consociate, che nel meccanico sono circa 250 addetti ogni anno, poco meno della metà quali soltanto a Ivrea e dintorni».

PROVINCIA ALBA

S'inaugura oggi, alle 12, alla presenza dell'assessore regionale Antonio D'Ambrosio, il cantiere per i lavori di ampliamento dell'ospedale «San Lorenzo» di Carmagnola, appaltati alla ditta Navone di Torino. Il progetto prevede la costruzione di una nuova struttura nel parcheggio prospiciente l'ospedale. I lavori termineranno nel Duemila.

CASALBORGHONE, INCONTRO. Nell'ambito degli appuntamenti «Parliamone insieme», organizzati dal Comune e dalla Pro loco, domani alle 21, presso il salone polivalente di piazza Bruna 19, «immagini dell'universo dal telescopio spaziale Hubble» a cura di Franco Scalfriti, vicedirettore dell'Osservatorio di Pino.

ROSTA, CHIUSURA. Si chiude questa sera alle 20,45 nel teatro incontro di via Caprioli 31 «La stagione teatrale pinerolese» prosa. Verrà presentata «La sonata a Kreutzer» di Lev Tolstoj, interpretata da Fabrizio Monetti.

ROSTA, CONSIGLIO. Un consiglio comunale. Rosta, Ezio Dutto, ha lasciato il gruppo «Nuova Rosta» per iscriversi al gruppo misto. All'origine del divorzio, la richiesta del suo capoluogo, l'ex sindaco Albano Osolin, di dimettersi a metà legislatura per far posto al primo dei eletti.

VERA, PROCESO. Verrà processato stamane, nella Pretura di Ciriè, Vittorio Quarticelli, responsabile della «Omas sas» di Caselle. L'imputato è accusato per negligenza, imprudenza e imperizia, di aver causato l'infelice sul lavoro a Simona Giovannini, 33 anni, di Caselle. La pressa alla quale lavorava l'operaia, che subì la subamputazione del polso destro, do le indagini condotte dal p.m. Zanchetta, era priva dei dispositivi atti a evitare l'offesa delle mani.

VERA, VOLONTARI. Ad aprile maggio le associazioni Samco e Anapaca organizzano il «Secondo corso di formazione volontari assistenza ammalati di cancro». Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di via Lungo Piazza d'Armi 4 lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, tel. 910.24.30.

COAZZE, CORSO. Un corso di intaglio e scultura su legno è stato organizzato dal Comune di Coazze, con il contributo della Provincia e della Comunità montana Val Sangone. Lo scopo è di recuperare i vecchi mestieri legati alla tradizione e alla cultura montana. Per le iscrizioni occorre contattare il laboratorio artigianale «Il Picchio» presso la scuola media di Coazze.

Nuovi stabilimenti per uffici e per le aziende dell'indotto

Airasca, la Skf raddoppia

Presentato il progetto di ampliamento

Il Comune di Airasca, a metà strada fra Torino e Pinerolo, diventerà il principale centro polifunzionale della Skf. La settimana prossima, il Consiglio comunale approverà il piano di edilizia convenzionata che trasformerà 160 mila metri quadri di terreno da agricolo in industriale. Su questa grande superficie in breve tempo l'azienda, leader nella produzione di cuscinetti, amplierà lo stabilimento: una parte destinata ad accogliere le aziende che lavorano nell'indotto, l'altra ospiterà uffici e foresteria per i tecnici in arrivo dall'Italia e dall'estero.

Entrando nello specifico del progetto vi saranno aree per l'attività di stoccaggio e di assemblaggio delle merci, una zona per le attività produttive finalizzate anche alla distribuzione dei prodotti, aree per laboratori e studi di ricerca. «Non mancheranno inoltre un centro servizi con annessi locali per riunioni e conferenze - spiega il sindaco di Airasca Giovanni Andreazzoli - e strut-

tture per servizi sociali e sportivi. Una vera cittadella che potrà portare ad un aumento dell'occupazione, almeno scongiurare il rischio che aziende di così importanti dimensioni abbandonino la nostra zona, le immaginabili conseguenze».

Sul cambio di destinazione dell'area non vi polemiche da parte degli agricoltori e neppure degli ambientalisti. Da anni infatti i prati erano già proprietà della Skf, che li aveva acquistati in previsione di un ampliamento dell'azienda. «Tali opere però dovranno essere compatibili ed integrabili con le strutture fogge e con il nostro depuratore - continua il sindaco di Airasca - per questo motivo toccherà proprio alla Skf eseguire a proprio carico quegli interventi».

Il Comune dal canto pratico avrà uno sconto sugli oneri di urbanizzazione primaria. Inoltre le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria delle destinate alla viabi-

lità interna e delle reti del sottosuolo saranno a carico dell'azienda.

Stesso discorso per le aree verdi e gli spazi di parcheggio intorno allo stabilimento. Altri provvedimenti sono stati presi sotto il profilo ecologico, al fine di evitare inquinamenti da rumore, dell'aria e dell'acqua.

Tempi di realizzazione? L'amministrazione ha posto dei termini entro i quali si dovrà dare il via ai lavori. «E' stato uno dei punti più contro» - conclude il primo cittadino di Airasca -. Entro dodici mesi dalla data di approvazione del piano regolatore generale comunale dovrà essere predisposta e presentata all'approvazione del Consiglio la bozza della convenzione, comprendente tutta la documentazione. I lavori saranno eseguiti per lotti, ma se verranno rispettati i termini, tutto decadrà e i terreni ritorneranno alla destinazione d'uso originaria: agricola produttiva».

Antonio Gialmo

Sauze, il gestore accusato di sfiorare gli orari

Gli chiudono il ristorante Si incatenano per protesta

Il titolare di un ristorante di Sauze d'Oulx ha iniziato martedì pomeriggio uno sciopero della fame. Non solo. Ha trascorso la notte all'aperto (temperatura sotto zero), incatenato a un letto, a sua volta legato alle transenne del locale. Colosso Carone, 50 anni, intende così protestare per la chiusura temporanea del suo ristorante-pizzeria «Cala», uno dei luoghi più frequentati dai turisti di Sauze.

E' vecchia battaglia, quella di Carone. L'uomo contesta l'ordinanza con la quale il Comune gli impone di sospendere per giorni l'attività, che gestisce dal 1972. Alla base del provvedimento, c'è una questione di orari non rispettati. L'esercizio dovrebbe chiudersi alle 3 del mattino e, nei giorni festivi e prefestivi, alle 4. In genere resta aperto ben oltre, a volte fino alle 6.

Carone non nega la circostanza. Ma si attacca-

do: «Protesto contro questa ordinanza - dice - che non mi consente di lavorare proprio in questi giorni di fine stagione. Da molto tempo chiedo un ampliamento di orario, ma mi è stato sempre negato. Il mio ambiente sano e pulito, non si sono mai verificate risse. Con questo provvedimento la mia stagione è rovinata. Io chiedo solo di poter lavorare» ho fatto finora».

In fondo - sostiene il ristorante - quella che gli è stata inflitta è una punizione per voler lavorare troppo e, aggiunge, «fare del male a nessuno». Per questo motivo ha deciso di scendere in piazza e rimanere incatenato per tutta la durata della chiusura obbligatoria. Replicano in Comune: «Carone conosce benissimo quali sono gli orari e apertura per i locali pubblici. E' altrettanto bene conosce le sanzioni previste per chi non li rispetta».

Lavori Anas

PARMA, CILINDRO. Il cilindro di un camion si è rotto e ha investito un'automobile.

E' stata ultimata la nuova corsia sulla statale 590, all'altezza del ponte: l'ampliamento della carreggiata faciliterà la svolta degli automobilisti diretti a Chivasso. Sempre sul ponte, proseguono invece i lavori di prolungamento della pista ciclabile verso la collina. Quando termineranno, l'Anas provvederà a rivedere tutto l'impianto di illuminazione dell'incrocio, attualmente insufficiente.

Questi lavori (la spesa complessiva ammonta a 700 milioni) seguono di anno l'apertura del nuovo ponte, dopo il crollo della vecchia struttura durante la drammatica alluvione del novembre '94.

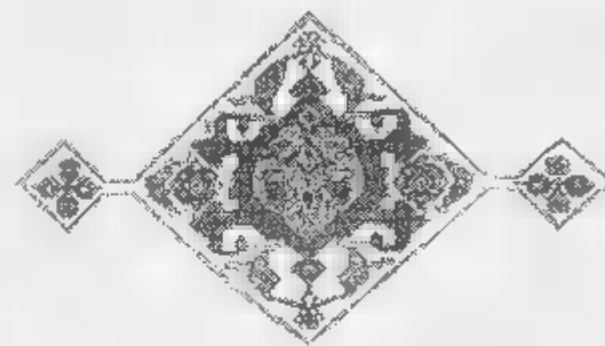
All'Anas dicono che stanno vagliando la possibilità di proseguire la pista ciclabile sulla 590 fino alla località Baraccone di Castagneto Po. In questo caso probabilmente verranno modificate anche alcune pericolose.

GRANDI OCCASIONI

GALLERIA DEL TAPPETO

OLD CARPET

Tappeti Persiani di Pregio



Per Nuova Apertura

VENDITA

PROMOZIONALE

sconti

dal 30% al 50%

ALBA

Via Cuneo, 11 (ang. Vicolo S. Biagio) • Tel. 0173/361970

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

“FORUM LA STAMPA”

Parlano i lettori

La Stampa apre le porte ai suoi lettori. Per tre giorni alla settimana a partire da marzo i giornalisti dell'editrice incontreranno gruppi di lettori per confrontare idee e opinioni sul giornale, raccogliere suggerimenti e indicazioni.

Questo impegnativo progetto, del tutto nuovo in Italia, aprirà un dialogo vivo e diretto indispensabile per comprendere meglio le esigenze dei lettori in relazione ai forti mutamenti sociali di questi anni.

Nel corso del 1998 verranno organizzati presso la sede de La Stampa in via Marengo 32 un centinaio di colloqui di gruppo con lettori sia assidui che saltuari. A ogni colloquio, diretto da un moderatore, parteciperanno otto lettori e alcuni giornalisti.

I colloqui di gruppo si svolgeranno ogni lunedì, mercoledì e venerdì, e avranno la durata di circa due ore, a partire dalle 17.30.

Invitiamo tutti i lettori interessati a partecipare all'iniziativa a spedire (via fax o per posta) il sottostante tagliando, a: Editrice La Stampa - "Forum La Stampa" - via Marengo 32 - 10126 Torino - Fax 65.68.393

TAGLIANDO

Chi compila è pregato di fornire tutte le indicazioni richieste e di mettere una crocetta a fianco delle voci che rispecchiano il suo caso.

Nome e Cognome

Indirizzo

Tel. Fax

Fascia d'età
☐ 18-24 ☐ 50-59 anni
☐ 25-39 anni ☐ 60-69 anni
☐ 40-49 anni ☐ 70 anni e oltre

Livello di istruzione
☐ Scuola dell'obbligo
☐ Medio superiori
☐ Università

Condizione professionale
☐ Studente
☐ Casalinga
☐ Operaio/assimilato
☐ Impiegato
☐ Artigiano/Commerciante
☐ Funzionario intermedio/insegnante
☐ Dirigente
☐ Professionista
☐ Imprenditore
☐ Pensionato

Frequenza media di acquisto
de La Stampa
☐ Una volta alla settimana
☐ Due - tre volte la settimana
☐ Quattro - cinque volte la settimana
☐ Tutti i giorni
☐ Abbonato

Acquisto di altri quotidiani al
posto de La Stampa
☐ No
☐ Sì, raramente
☐ Sì, talvolta
☐ Sì, spesso

Preferenza circa il mese di partecipazione al colloquio di gruppo
(seguire tutti i casi sì)
☐ Marzo ☐ Aprile ☐ Maggio
☐ Giugno ☐ Luglio ☐ Settembre
☐ Ottobre ☐ Novembre ☐ Dicembre

Giorno settimanale di disponibilità
☐ Qualsiasi ☐ Mercoledì
☐ Lunedì ☐ Venerdì

Nel caso non mi fosse possibile partecipare a questi gruppi per sovrannumero, sono comunque disponibile a rispondere ad un questionario postale
☐ Sì ☐ No

(*) Firma

(*) Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. e dalla società Fintesa Service srl (incaricata dalla Editrice La Stampa) limitatamente alla iniziativa in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I suoi dati prestanti non verranno comunicati o diffusi a terzi.

Le aziende a scuola e famiglie: laurea inutile, servono tecnici specializzati

«AAA, bravi meccanici cercansi»

Appello degli industriali

«Cari genitori, pensate soltanto ad un futuro da medici, avvocati e ingegneri per i vostri figli. Trova infatti più facilmente lavoro chi, dal bagaglio scolastico, può pescare una buona preparazione elettromeccanica». Messaggio sintetico, ma chiaro, quello lanciato dall'Associazione Industriali del Canavese alle famiglie alle prese con le scelte dei ragazzi. «Sembra strano - dice il presidente Giovanni Trione - ma in una zona a forte vocazione meccanica come la nostra, quello che manca proprio gli operai e i tecnici specializzati».

Una sorta di crisi occupazionale al contrario, quindi. A contrapporsi agli esuberanti dell'Olivetti, a Ivrea e in tutto il Canavese, c'è una nutrita pattuglia di piccole e medie aziende della ricerca di meccanici, purché siano in possesso di una solida base scolastica. «Abbiamo fatto un sondaggio - spiega Paolo Billa, dirigente del servizio sindacale dell'Assindustria - tra le aziende nostre associate, che nel settore meccanico sono circa 230. Ebbene, è emersa l'esigenza di impiegare qualcosa come 250 addetti ogni anno, poco meno della metà dei quali soltanto a Ivrea e nei dintorni».

Cifre interessanti e, per di più, parziali: mancano, infatti, i dati delle aziende che non aderiscono all'Assindustria e degli artigiani. Il discorso vale per disegnatori, addetti agli in-

OLIVETTI

Sciopero il prossimo lunedì

Torneranno in piazza i lavoratori della Olivetti. Dopo le assemblee di ieri alla Ico di Ivrea e alla Opw di Scarmagno, si chiede alle Rsu di indire una giornata di mobilitazione: lo sciopero: la data prescelta è quella di lunedì 16 marzo, per essere a Torino quando il ministro Pierluigi Bersani sarà all'Unione Industriale. «Le pesanti preoccupazioni sul futuro della Olivetti e della Personal Computers - recita una nota della Fiom - e sul futuro occupazionale per il Canavese sono state oggetto di dibattito in entrambe le assemblee, con l'approvazione di ordini del giorno che decidono iniziative di lotta per lunedì a Torino. I lavoratori vogliono esserci, per rendere visibile la volontà di respingere l'annunciata riduzione del personale e di costringere il Governo a svolgere un ruolo attivo per salvare l'informatica italiana e il futuro degli insediamenti industriali nel Canavese».



Giovanni Trione, Assindustria

«Che errore puntare solo su elettronica e informatica»

pianti e alla manutenzione, meccanici specializzati, operatori di controlli numerici, montatori: un posto di lavoro praticamente assicurato dopo il diploma, con buono stipendio e possibilità di carriera. «I tempi delle officine buie e sporche - dice ancora Trione - sono ormai passati, la meccanica è più la Cenerentola del settore industriale. Questo, oggi, è un tipo di lavoro che non risparmia soddisfazioni».

«AAA meccanici cercansi», quindi. Al punto da organizzare, ieri pomeriggio nella sede dell'Assindustria a Ivrea, un convegno fra industriali e rappresentanti degli istituti scolastici (Iitis e Ipsia) e dei centri di formazione professionale. «Più

che un convegno - puntualizza Trione - è stata una tavola rotonda, con l'obiettivo di far uscire il messaggio all'esterno, soprattutto nelle famiglie».

Le tesi presentate dal presidente degli industriali canavesi, del resto, trovano conferma proprio tra gli imprenditori locali. «Il 70% del nostro manufatto - sostiene Franco Ugo, della CTS Electronics di Ivrea - ha forte contenuto elettromeccanico. A noi servono operai: una buona preparazione: abbiamo già 110 dipendenti, ma nessun problema ad assumere altri 20 addetti». E cerca operai anche Dino De Col, della Engineering System di Bollengo. «Negli anni passati - è la sua analisi - si era pensato

che l'elettronica, e poi l'informatica, fossero meglio della meccanica. È stato un errore, e ora dobbiamo recuperare».

Il mondo della scuola (centri di formazione professionale e istituti superiori), intanto, non vuole stare alla finestra. L'Iitis «Camillo Olivetti» di Ivrea, che ha recentemente accorpato l'Ipsia «Massimo Olivetti», ha presentato un questionario condotto fra gli studenti di alcune scuole di Ivrea e del Canavese. I dati sono parziali e ancora in fase di elaborazione. «Ma già possono fornire - dicono i responsabili - indicazioni utili per indirizzarli al mondo del lavoro».

Mauro Revello

Alcuni turisti: paesaggio rovinato. Il sindaco: rischio per gli anziani

La disfida del ciottolato

Frassinetto, sostituito con autobloccanti

A volte è necessario guardare alle cose pratiche. Anche se poi le cose pratiche fatte per essere più utili alla popolazione di un paese fanno scoppiare un caso.

Succede, per esempio, che a Frassinetto la rimozione del ciottolato da una strada (lavoro eseguito per consentire un più facile accesso ai portatori di handicap), sollevi un polverone.

È un gruppo di «appassionati della montagna» che scrive quotidiani e giornali locali, a criticare apertamente tutte quelle opere di ammodernamento che il sindaco del paese, Gilberto Craveri, nel suo lungo governo, ha fatto fare in questi anni con un impegno costante, pur disponendo di pochi mezzi finanziari e dovendo per forza di cose fare delle scelte prioritarie.

«Siamo rimasti sconcertati - scrivono alla rubrica Specchio dei Tempi - dai lavori di ammodernamento del paese: è stato rimosso l'acciottolato della stradina che collega il



Il sindaco Frassinetto Gilberto Craveri

capoluogo alla cosiddetta "Vi Burgial" che bene si sposava con l'architettura medievale del luogo. Pensare che in tutte le «di montagna», invece, si cerca di conservare e valorizzare il patrimonio architettonico».

Non importa se poi quel ciottolato (sostituito con autobloccanti) non consentiva l'accesso alle carrozzelle. «E d'inverno, quando quella strada si ghiacciava, per gli anziani era un continuo pericolo, con tanto di rischi di cadute. E a Frassinetto il 33 per cento degli abitanti supera i 65 anni».

Forse questi signori non conoscono la legge che dispone il superamento delle barriere architettoniche, risponde stizzito Craveri.

Ma questo gruppo di «appassionati della montagna» non si ferma qui: «Era forse più urgente - scrivono - affrontare il disagio quotidiano degli abitanti delle frazioni, dove mancano scarichi e fognature».

Pronta la replica di Craveri: «Non conosco la realtà di Frassinetto, che non è affatto senza fognature e acquedotti».

«Aggiunge: «Che dire poi del recupero della borgata Chiapinetta? Si tratta di un intervento sul nucleo storico della borgata Chiapinetta: progetto inserito nell'itinerario turistico-culturale chiamato «Medioevo delle Alpi» che prevede, oltre al recupero della frazione, anche la realizzazione di una scuola per la lavorazione della pietra».

Giamplero Maggio

IN IVREA

■ **IVREA**. Display luminoso in piazza Chioratti a Rivarolo. Presto la piazza sarà dotata di uno schermo a cristalli liquidi (l'iniziativa è di un privato) che fornirà notizie e pubblicità. Parte delle informazioni sarà sul traffico.

■ **IVREA**. Si allontana da casa martedì sera. Il corpo senza vita di Domenico Cossavella, 73 anni, Ivrea, via Casale 74, è stato trovato ieri all'alba dalla polizia, nel pozzo di sua proprietà. Il pensionato sarebbe stato colpito da un infarto.

■ **BORGOFRANCO, INFUTI**. L'amministratore della società «Elettrochimica» di Borgofranco, Domenico D'Arco, 52 anni, di Salerno, è stato assolto dall'accusa di aver stoccato residui tossici e nocivi senza autorizzazione. Il pretore ha accolto le prove presentate dall'avv. Banni: i residui appartenevano alle aziende chimiche che avevano occupato lo stesso stabilimento in precedenza.

■ **IVREA**. Era stato rinviato a giudizio per l'infornuto sul lavoro di un operaio, che si era schiacciato un dito in un ingranaggio. Pier Getto, 55 anni, titolare della ditta scassa di Ivrea (avvocato Fiore), è stato assolto dal pretore Daniela Paliga.

OLD CARPET

Tappeti Orientali Pregiati

TORINO

Via Bava, 8 • Tel. 011/8126777



VENDITA

PROMOZIONALE

sconti
dal 30% al 50%

Aut. Min. Rich. del 10/01/98

Per la pubblicità su

LA STAMPA

20123 Via Carducci 29 - Tel. 02/86.4701

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/866.52.11

PK
publikompass

“FORUM LA STAMPA” Parlano i lettori

La Stampa apre le porte ai suoi lettori. Per tre giorni alla settimana a partire da marzo i giornalisti dell'editrice incontreranno gruppi di lettori per confrontare idee e opinioni sul giornale, raccogliere suggerimenti e indicazioni.

Questo impegnativo progetto, del tutto nuovo in Italia, aprirà un dialogo vivo e diretto indispensabile per comprendere meglio le esigenze dei lettori in relazione ai forti mutamenti sociali di questi anni.

Nel corso del 1998 verranno organizzati presso la sede de La Stampa in via Marengo 32 un centinaio di colloqui di gruppo con lettori sia assidui che saltuari. A ogni colloquio, diretto da un moderatore, parteciperanno otto lettori e alcuni giornalisti.

I colloqui di gruppo si svolgeranno ogni lunedì, mercoledì e venerdì, e avranno la durata di circa due ore, a partire dalle 17.30.

Invitiamo tutti i lettori interessati a partecipare all'iniziativa a spedire (via fax o per posta) il sottostante tagliando, a: Editrice La Stampa - "Forum La Stampa" - via Marengo 32 - 10123 Torino - Fax 65.68.393

TAGLIANDO

Chi compila è pregato di fornire tutte le indicazioni richieste e di mettere una crocetta a fianco delle voci che rispecchiano il suo caso.

Nome e Cognome

Indirizzo

Tel. Fax

Fascia d'età
☐ 18-24 anni ☐ 25-39 anni ☐ 40-49 anni ☐ 50-59 anni ☐ 60-69 anni ☐ 70 anni e oltre

Frequenza media di acquisto de La Stampa
☐ Una volta alla settimana ☐ Due - tre volte la settimana ☐ Quattro - cinque volte la settimana ☐ Tutti i giorni ☐ Abbondante

Livello di istruzione
☐ Scuola dell'obbligo ☐ Medio superiori ☐ Università

Condizione professionale
☐ Studente ☐ Casalinga ☐ Operai/assimilati ☐ Impiegato ☐ Artigiano/Commerciante ☐ Funzionario intermediazione ☐ Dirigente ☐ Professionista ☐ Imprenditore ☐ Pensionato

(*) Firma

Acquisto di altri quotidiani al posto de La Stampa
☐ No ☐ Sì, raramente ☐ Sì, talvolta ☐ Sì, spesso

Preferenza circa il mese di partecipazione al colloquio di gruppo (segnare tutti i casi sì)
☐ Marzo ☐ Aprile ☐ Maggio ☐ Giugno ☐ Luglio ☐ Settembre ☐ Ottobre ☐ Novembre ☐ Dicembre

Giorno settimanale di disponibilità
☐ Qualsiasi ☐ Mercoledì ☐ Lunedì ☐ Venerdì

Nel caso non mi fosse possibile partecipare a questi gruppi pm sovranumero, sono comunque disponibile a rispondere ad un questionario postale
☐ Sì ☐ No

(*) Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. e dalla società Fintest Service srl (incaricata dalla Editrice La Stampa) limitatamente alla finalità in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I suoi dati pertanto non verranno comunicati a terzi.

DOVE & QUANDO

SEMPRE JAZZ. Al Red Bull Club di Regione Corsano a Borgofranco, per il ciclo di concerti intitolato «Tra jazz e world music», alle 22 si esibisce il trio composto dalla vocalist Pascale Charreton e dai chitarristi Claudio Lodati e Maurizio Brunot. L'ingresso ai concerti è libero, mentre è obbligatoria la tessera del club (5 mila lire). Informazioni e prenotazioni allo 0347/54.89.253 dopo il 18.

IL MY WAY. Alle 20.30, nei locali della parrocchia del Sacro Cuore di Ivrea, appuntamento del ciclo «Prima che i demoni ritornino», curato da don Severino Piovani-elli. Gli incontri trattano della necessità di rivedere il sistema religioso alla luce della scienza e della psicologia del profondo. Informazioni e adesioni allo 0125/23.41.56.

IL MY WAY. Il My Way frazione Spineto 65 a Castellamonte ospita una serata di musica latin. L'esibizione, a partire dalle 22, della Mamadi Band. Per la rassegna di nuove proposte collegata all'Eurojazz Festival, alle 16 al Centro Commerciale Bennet. Pavone Canavese di scena World Music dei Tracce.

POLENTA E... Chi vuole prenotarsi per la cena di chiusura del carnevale Samone - costo mila lire, il menù è incentrato polenta e merluzzo, e si terrà lunedì 16 marzo con inizio alle 20 - può farlo rivolgendosi allo 0125/53.248. La «merluzzata» a Calea di Lessolo è invece in programma sabato alle 19.30: prenotazioni allo 0125/58.486.

I PROFETI. Al Centro Incontri del Santuario di Montestella a Ivrea inizia, alle 17.30, un ciclo di conferenze tenute dal teologo e biblista Armando Rolla su «La Pasqua del Signore nell'Antico Testamento». Argomento di oggi: «I Profeti araldi di Cristo».

SCI. Domenica si svolge delle gite di sci escursionismo proposte dalla Ivrea del Club Alpino Italiano: mela è l'Alpe Plassin Superiore, nella Valle del Gran San Bernardo. Le iscrizioni vengono raccolte domani, dalle 21 alle 22.30, alla sede sociale di via Jervis 12. Informazioni allo 0125/75.03.05.

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03

Santhia - Autostrada TO-MI

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio ■ sera GIOVEDÌ E SABATO: Spaghettata ■ mezzanotte offerta ■ direzione ■ ORE 19: Cena, bevanda, ballo €. 25.000 (Tutto compreso) ORE 21: Ballo ■ bevanda cav. €. 15.000 - dame omaggio

QUESTA una grande serata con FRANCO BAGUTTI e la sua orchestra



SABATO 14/3 Orchestra spettacolo DANIELE COMBA

15/3 pom. e sera Orchestra GIANNI SOMMO

GIOVEDÌ 19/3 Una serata per divertirsi. Orchestra spettacolo

GENIO e i PIERROTS

Prescriveva cure dimagranti sul ricettario dell'ex marito

La dieta della segretaria

A giudizio falso medico

I pazienti credevano di trovarsi davanti ad un medico. Lei preparava le diete, dosava le quantità di cibo per chi voleva dimagrire, scriveva le ricette. «Ed era tanto gentile. Andava lei stessa in farmacia a ritirare i prodotti preparati su mia indicazione...» li faceva arrivare a casa per posta ha raccontato una testimone. Tanto gentile e cortese con i pazienti con problemi di peso. «Una dietologa, non era neppure medico, non ha mai frequentato l'università. E così Clara Repetto, milanese di nascita a torinese d'adozione, 43 anni, è finita nei guai... la giustizia. «Esercizio abusivo della professione medica, falso in scrittura privata, commercializzazione di prodotti vietati» si legge nel capo d'imputazione con cui il pm presso la procura Ezio Basso l'ha rinviata a giudizio. Dietologo è invece il marito (di cui lei è stata segretaria), meglio l'ex marito. Quello che, dopo la rottura del matrimonio, ha pensato bene di farle arrivare, come ultimo regalo, una denuncia in procura, nel giugno '96, in cui accusa: «So che la mia ex moglie fa la dietologa in uno studio medico, ma non ha mai preso la laurea». Una botta tremenda per Clara Repetto, bionda, un fisico da indossatrice, un miraggio, «modello irraggiungibile per tutte quelle clienti con decine di chili di sovrappeso».

IL PRIMARIO

«L'obesità è una malattia»

«I falsi medici sono sempre esistiti e a volte, ma solo a volte, sono anche più bravi dei veri medici. Sorride il professor Franco Balzola, primario di Dietetica e nutrizione clinica alle Molinette, alla notizia della falsa dietologa che si nascondeva dietro il ricettario dell'ex marito. «Noi nutrizionisti italiani quattro gatti: seguiamo i congressi, scriviamo, ci occupiamo di nutrizione, chi proviene dalla rianimazione, dalla chirurgia, dalla gastroenterologia. Poi ci sono quelli "dieta al computer" - due dati, schiacci un tasto e via - infine c'è la gente "questa signora"». Il professor Balzola recupera in fretta il tono serio con il quale va affrontato il tema "dieta" o, preferisce l'esperto, «la riduzione del peso». «L'obesità è una malattia - dice il nutrizionista - per questo bisogna togliersi dall'atteggiamento sbagliato di chi dice devo perdere tre chili, otto chili o così via».

La rottura del matrimonio aveva infatti scoraggiato l'intraprendente Clara. Che, come denunciava il marito, aveva trovato posto in uno studio medico (assieme ad un dietologo vero) a prescrivere prodotti per la dieta, utilizzando però il ricettario del marito. Almeno così sostiene l'accusa. Confrontata da alcuni riscontri trovati dalla sezione di pg della procura per i reati sanitari. Una perquisizione nel centro medico ha fatto scoprire numerose schede pazienti. «Questi, interrogati dal pm, hanno confermato le visite e le ricette della "dottoressa Repetto" o della signora bionda». Visite che costavano

dalla 50 alle 100 mila lire. Sono stati sequestrati anche due farmaci privi di autorizzazione al commercio da parte del ministero. E s'è scoperto che le stesse «signora bionda» aveva fatto qualcosa di molto simile in quel di Arezzo. Sempre comprensiva e tanto gentile con donne e uomini in sovrappeso.

Un'indagine con pazienza e cortesia, con verifiche e controlli in numerose farmacie. Che alla fine ha portato a buoni risultati per l'accusa. Sono state recuperate decine di ricette, intestate al marito, ma scritte da lei. Almeno così ha concluso l'accusa, dopo sentito i clienti e un esperto. Clara Re-



Il professor Franco Balzola

I clienti: «Andava lei stessa in farmacia a ritirare i prodotti necessari alle cure»

petto, che è difesa dall'avvocato Andrea Quinto Bertano, è stata sentita dal magistrato. Ha negato con decisione di aver scritto quelle ricette: «Ho solo aiutato il medico. Prima mio marito, poi un altro dietologo. Ma non mi sono mai sognata di prescrivere diete, non ho mai indossato un camice bianco. Evidentemente c'è stato un equivoco con i pazienti. Mi hanno scambiato per il medico». In procura nessuno le ha creduto. Ora tocca a lei difendersi in aula davanti al pretore, spiegare come tanti pazienti siano caduti in quell'equivoco.

Il pm Pietropietro

Referendum-choc

Contitech I salari non si bloccano

Solidarietà tra compagni di lavoro? Morta e sepolta. Se l'azienda deve licenziare, lo faccia, punto è basta, senza pensare di ricorrere a provvedimenti generalizzati che potrebbero coinvolgere un numero maggiore di occupati.

E' il risultato, sorprendente ma non troppo, visti i tempi, di un sondaggio proposto dai sindacati agli operai della «Contitech-Agess» di Ciriè.

Davanti alla prospettiva di settanta tagli e l'alternativa di «contratti di solidarietà» - trenta ore lavorative la settimana più eventuali sabati - in 122 hanno scelto la prima soluzione contro i 79 che, pur di mandare in mobilità i colleghi, si sono dichiarati disposti a guadagnare qualcosa in meno e rivedere alcuni turni di lavoro.

Esito sconvolgente? «Diremmo proprio no - commentano rassegnati i 270 operai davanti ai cancelli di via San Maurizio - Da anni viviamo nell'incertezza. Prima ci hanno proposto dei trasferimenti nello stabilimento di Santena. Ora vogliono addirittura spedirci in scuttando. Se devono risanare il bilancio e chiudere, lo dicano subito in modo chiaro».

Una preoccupazione più che giustificata quella delle maestranze. Anche perché quattro anni fa, con un buco di circa dieci miliardi, i vertici della «Contitech», specializzata nella produzione della gomma, avevano quasi deciso di accorpare gli stabilimenti di Ciriè con Santena garantendo agli operai canavese un futuro da pendolari.

Il risultato del sondaggio proposto dai sindacati unitari dei lavoratori chimici ha dato questo esito perché i dipendenti sono esasperati - spiega Gilberto Mori, della Cisl - Si sentono abbandonati e, all'incertezza perenne, preferiscono affrontare la realtà anche se drammatica».

I nuovi tagli sarebbero dettati alla «Contitech» dalla casa madre «Continental Pneumatici» di Hannover, decisa a bloccare la produzione nel settore trafelati in alcune delle filiali sparse tra Italia, Germania, Spagna e Slovacchia, se non rientrano le perdite.

Lo stabilimento di Ciriè ultimamente ha perso commesse per circa dodici miliardi - dice, preoccupato, Enrico De Paolo, della Cgil - E con settanta tagli spera di recuperare almeno cinque miliardi nel prossimo anno. Continua De Paolo: «Con i dirigenti dell'azienda, insieme agli operai, nei prossimi giorni discuteremo sul possibile impiego del "contratto di solidarietà" che eviterebbe molti licenziamenti. Se venisse accettata la proposta delle 30 ore settimanali più eventuali sabati, la mobilità potrebbe finire gli operai prossimi alla pensione che non denuncerebbero una perdita economica secca».

Gianfranco Giacomino

Regione Piemonte

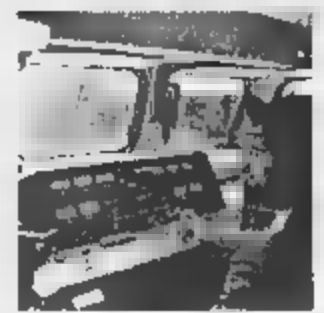
Nuovi presidenti in tre commissioni del Consiglio

Sono state insediate dal presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, le otto commissioni consiliari della Regione che sono state rinnovate, così com'era previsto dal regolamento del Consiglio per la scadenza di metà legislatura. Le Commissioni hanno eletto i rispettivi presidenti e vicepresidenti. Tre nuovi presidenti eletti (Caterina Ferrero, Rolando Picchioni e Antonello Angelini) e cinque riconfermati (tre nuovi vicepresidenti (Pierluigi Gallarini, Raimonda Casari e Daniele Galli) e cinque riconfermati. Hanno votato scheda bianca o nulla i rappresentanti della Lega Nord (che sono dichiarati contrari all'accordo, definendolo di spartizione, tra i gruppi di maggioranza e quelli dell'Ulivo e di Rifondazione comunista (che hanno ribadito le critiche per la loro esclusione nel recente rinnovo dell'ufficio di presidenza).

IN BREVE PIEMONTE LIS-UNA VALLE D'AOSTA

Lo sciopero dei macchinisti paralizza il Nord-Ovest

Oltre il 60 per cento dei macchinisti piemontesi ha aderito allo sciopero indetto dal sindacato Comu contro i licenziamenti nelle Fs. Il trasporto su rotaia ha subito forti rallentamenti. Su 22 treni a lunga percorrenza che dovevano arrivare a Piemonte dalle 9 alle 17, ne sono stati cancellati 9. E' andata ancora peggio nel trasporto locale. Su 446 convogli previsti soltanto 40 hanno viaggiato regolarmente. Problemi anche nel trasporto merci: 116 treni soltanto 6 hanno effettuato regolarmente la corsa. Poche le proteste dei passeggeri: l'ampia pubblicizzazione dello sciopero ha svuotato le stazioni, disagi contenuti anche per i pendolari, che hanno fatto ricorso ad altri mezzi di trasporto. Un ultimo dato sullo sciopero: solo il 17 per cento del personale addetto alla circolazione, ieri, si è astenuto dal lavoro.



L'idrovia per Venezia tocca il Lago Maggiore

NOVARA. Da Locarno in Svizzera, a Venezia attraverso il Lago Maggiore, il Ticino, i Navigli e il Po. Un viaggio di 150 chilometri, un sogno da duecento miliardi. Tanto costa il progetto presentato a Milano dagli Amici dei Navigli. Le Regioni Lombardia ed Emilia Romagna hanno già dato la loro adesione per realizzare concretamente l'affascinante progetto. Sarebbe un ritorno all'antico perché l'idrovia era attiva nel Trecento.

Sequestra «spara-coriandoli»

ASTI. La polizia gli ha sequestrato il cannone, adattato con un compressore, con cui domenica aveva sparato coriandoli a minime in piazza Alfieri durante una festa. L'arma, dismessa dall'esercito italiano, è di Valentino Quaglia, 67 anni, agricoltore e collezionista di macchine agricole d'epoca, ex consigliere comunale, noto alcuni anni fa per le sue apparizioni televisive in «Sara vero?» di Alberto Castagna. Un'inchiesta accenderà eventuali irregolarità.



Sanremo paura dopo l'attentato Erg

SANREMO. Un attentato incendiario ha devastato l'altra notte il distributore della «Erg» di Sanremo, in corso Marconi, alla Foce. Le fiamme, di origine dolosa, sono state appiccate nei locali di servizio dell'impianto e senza il tempestivo intervento dei Vigili del fuoco (nella foto) si sarebbero sicuramente propagate alle pompe e al serbatoio del carburante. L'emergenza ha reso necessaria la chiusura temporanea al traffico dell'Aurelia.

Il blocco alla circolazione è durato due ore. Gli investigatori hanno rinvenuto in una strada laterale la tanica di benzina che sarebbe stata utilizzata dagli attentatori per la loro azione. I danni ammontano a circa 10 milioni di lire. Per la città dei fiori si tratta del terzo attentato incendiario in otto giorni. Le indagini di polizia e carabinieri si presentano difficili.

Controlli a tappeto nei locali notturni

GENOVA. Blitz della polizia amministrativa e degli agenti dell'ufficio stranieri nei night club di Genova e di tutta la provincia. Nei primi locali controllati, sono state trovate giovani straniere, bulgare, russe, dominicane, ceche, per la maggior parte immigrate clandestine, le altre con permesso di soggiorno da colf, in realtà entraineuse, pagate dalle alle 140 mila lire a sera. Operazioni simili scatteranno nei prossimi giorni.

La Cisl ristruttura licenziate 3 impiegate

VERCELLI. Tre impiegate della Cisl di Vercelli (due del capoluogo, una di Borgosesia) si sono viste recapitare una raccomandata con il provvedimento di licenziamento. Il commissario provinciale Rocco Maria Zito annuncia che la Cisl per poter paragonare i conti di gestione ha dovuto avviare la «ristrutturazione»: «Che ci sia un esubero di personale lo sostengono tutti - afferma - quindi occorre ricollocare i dipendenti».

Chi ad sarà nel

ALESSANDRIA. Nuova clausola nel regolamento del Comune di Alessandria sui concorsi: due punti «bonus» (sui dieci in totale) ai candidati residenti in provincia da almeno cinque anni. Lo ha deciso il sindaco leghista Francesco Calvo (nella foto): «Avevamo deciso di inserire il requisito della residenza da almeno cinque anni in Piemonte; il Correo, però, l'ha bocciato. Allora abbiamo aggirato l'ostacolo». La delibera sarà portata oggi in giunta: è probabile che vi arrivi. Il parere contrario dei dirigenti comunali interessati. Poi dovrà passare al Consiglio. «La nostra decisione - dice la Calvo - ha un significato chiaro. Vogliamo aiutare soprattutto i giovani disoccupati abitanti ad Alessandria e provincia, ancor oggi discriminati da leggi centraliste, preoccupate di aiutare solamente le aree meridionali».



L'accusa di violenza montatura

SAVONA. Per due anni e mezzo ha vissuto con un'infamante accusa di aver violentato una donna. Gianni Bilardi, 28 anni, militante della Guardia di finanza, in servizio a Cairo Montenotte, si ritrovò dall'oggi al domani etichettato come «mostro», ma «tutta una montatura architettata da una giovane con la quale aveva avuto una breve storia. Nei giorni scorsi la procura di Savona ha archiviato il caso. Sotto inchiesta è invece finita la donna, per calunnia».

Promozione turistica pesca kill»

AOSTA. La Valle d'Aosta, nell'ultimo calendario litico (l'apertura è fissata il 29 marzo) ha istituito quattro zone riservate alla particolare tecnica che evita la morte di trote e lucci. «No kill» è il metodo di pesca praticato con la tecnica della mosca e l'uso di esche artificiali e anelli senza ardiglione. L'amo aggancia il pesce ferito. Le quattro zone sono: ferire, non nuocere, Grand'Evy, Evançon, Lys e in un tratto di Dora Baltea.



Prezzo biglietto euro per la partita dell'Alpitour

CUNEO. La finale della Coppa delle Coppe di pallavolo in programma sabato e domenica nel capoluogo della «Grand» ha già un record: sarà la prima manifestazione ad avere il prezzo del biglietto espresso sia in lire che in euro. Per determinare il costo l'Alpitour Traco società organizzatrice dell'evento e la Prefettura di Cuneo hanno utilizzato il cambio virtuale di 1949,73 lire. I biglietti per la manifestazione a cui oltre i padroni di casa partecipano anche i greci dell'Olimpiakos Pireo, gli spagnoli del Gran Canaria e i portoghesi del Castelo da Maia sono in vendita fino a domani in tutte le filiali della Banca regionale europea (per informazioni 0171-699187). L'Alpitour Cuneo capofila della serie A1 è la favorita dell'incontro, ma i greci sono un avversario estremamente pericoloso.

IL CASO

ALTA VELOCITA' MTL. RABBIT

QUANTI sono i lupi grigi della Val Susa? Più di tre. Lo aveva fatto intendere il pm Marcello Tatangelo (che sempre ipotizzava reati commessi in concorso - altri), lo hanno confermato le scritte comparse la scorsa notte sui muri di Bussoleno. Ieri mattina, i vigili urbani quando sono arrivati in Comune, in piazza Cavour, hanno trovato i muri del municipio e la facciata della chiesa di Santa Maria Assunta imbrattati con le frasi che da oltre un anno si leggono in ogni angolo della media Val Susa - «no Tav, Tav=mafia» - con in più una nuova - «Silvano fuori, dentro i Tav» - che fa chiaramente riferimento all'arresto di Silvano Pelissero, considerato il «basista» in valle. «Le scritte? Non sono una sorpresa, anzi si pensava a nuovi attentati» si commentava ieri mattina nei locali pubblici di Bussoleno. Facile leggere questo gesto - la risposta all'arresto dei tre anarchici accusati di associazione sovversiva, furto a possesso illegale materiale esplosivo: Silvano Pelissero, 37 anni, agricoltore ed allevatore di Bussoleno; Edoardo Massari detto «E-

E' la conferma che il gruppo è più grande dei 3 arrestati nel blitz

Ricompaiono i «lupi grigi»

In Valsusa scritte degli eco-terroristi



Il «Silvano» che deve uscire è Pelissero arrestato venerdì scorso. Ros

leno», 38 anni, di Ivrea e la sua compagna, l'argentina Maria Soleddo Rosas di 24 anni. Anche i carabinieri temevano «revival dei lupi grigi: non era infatti mai cessata l'attività dei carabinieri del Nucleo Operativo di Susa coordinati dal capitano Silvano Ceccato e di quelli del Ros, diretti dal maggiore Adriano Casale, ma nonostante i

controlli i vandali armati di bombole spray nero e d'oro (un colore mai usato prima) sono riusciti a colpire. Alle quando sono andati a dormire non c'erano afferrando il parroco monsignor Pierluigi Cordola.

I valsusini s'interrogano però se coloro che hanno compiuto gli attentati a strutture pubbliche dal-

l'agosto del 1996 - ancora in grado di colpire. Più volte si era infatti ipotizzato che i gruppi armati potevano essere due: prendeva di mira le strutture che gravitavano su Mompantero, mentre secondo si spingeva verso la bassa valle da Bussoleno (attentati alle trivelle Tav) fino a Bruzolo, Borgone, Avigliana dove sono state minate strutture delle Ferrovie e ripetitori.

«E' strano che un personaggio come Silvano Pelissero, un bonaccione, possa essere il basista di tutti questi attentati» sottolinea Giovanni Vighetti, impiegato del Comune di Bussoleno.

chi è questo giovane agricoltore appassionato di armi ed esplosivi che a Bussoleno si vede poco? «Lo conosco solo perché ho avuto occasione di incontrarlo, non frequentava la parrocchia» afferma don Cordola. Nel marzo del 1991 i carabinieri si occuparono di lui quando saltò in aria un capanno dell'allevamento di polli del padre.

Angelo Fabbro

SAPER SPENDERE

Se i lavori straordinari sono ritenuti «urgenti»

del ponteggio. Questo da solo però dimostra l'urgenza dei lavori supplementari. Il lettore può fare presente questo quando si farà la prossima assemblea, ma deve sempre fare i conti con la maggioranza dei condomini».

«Maria da Casale Monferrato lamenta infiltrazioni d'acqua nei balconi - terrazzini dello stabile dove abita da dieci anni: «L'infiltrazione - scrive - risale ai primi anni di costruzione. Dopo molte richieste al costruttore abbiamo deciso di fare ognuno per sé ed abbiamo scoperto che esiste impermeabilizzazione. Il bello è che l'attico è del costruttore. Ora si dovrebbe di nuovo rifare il "suo" terrazzo per infiltrazioni proprio piano di proprietà del costruttore. Come comportarsi? Il costruttore dopo 10 anni non è più responsabile?».

rebbé stata possibile contro il costruttore-venditore per gravi difetti. E' anche vero che il costruttore è tuttora proprietario di un'unità immobiliare e della terrazza da cui provengono le infiltrazioni. E' per questo motivo che quel proprietario è comunemente responsabile, unitamente al condominio, in base agli articoli 1126 e 2051 del codice civile anche se si tratta di difetti di costruzione ascrivibili all'originario costruttore. Così dice la Cassazione (sentenze n. 6507 dell'86, 3829 dell'84 e 1500 dell'87).

G. Piatti descrive in un'inghiessita lettera le disavventure condominiali per l'otturazione e disotturazione della fognatura. Non possiamo riportare i dettagli (anzi preghiamo i lettori di essere succinti nel loro quesito) e passiamo la parola al legale.

«La ripartizione della spesa per disotturare la fognatura - dice l'avvocato Lorenzo Profeta -

non deve essere fatta in base alle «cubature riscaldamento» bensì in base alle rispettive quote millesimali se si tratta di impianto che tutti i condomini (art. 1123, codice civile), salvate diverse disposizioni del regolamento condominiale. Se poi la colonna di scarico è solo unità immobiliare e un gruppo di unità, le spese sono a carico dei relativi condomini (Cassazione n. 950 del 13-3-75). La rete di fognatura (colonne verticali, reti e pozzetti di raccolta, fossa biologica) è proprietà comune sino al punto di diramazione o allacciamento delle varie proprietà esclusive. Le tubazioni di scarico (lavelli, bagni, docce, elettrodomestici e acqua e wc) che conducono alla braga e raccordo con la colonna verticale scaricano comune sono proprietà esclusiva dei condomini a cui servono. Se una colonna di fognatura serve una sola unità immobiliare deve ritenersi pertinenza di tale proprietà esclusiva (Cassazione n. 950 del 13-3-75). Se una colonna serve solo un gruppo di condomini, essa è da ritenersi proprietà comune dei soli condomini utenti, salvo diversa previsione del regolamento».

Angelo Fabbro

Nuova Golf.

Ingresso

riservato a tutti.



Nuova Golf a partire da 21.713.200 lire.
(Prezzo IVA compresa, versione 1.9 TDI 150 CV, 16V, 100 km/h in 11,5 sec.)

Generation Golf



**PROVE SU STRADA PRESSO
I VOSTRI CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA:**

Concessionaria per
NOVI LIGURE - TORTONA - OVADA

Autobocca

Viale Regione Piemonte 15 - NOVI LIGURE
Tel. 0143 329.700 - 329.741

autoservice

GARAGE 61 s.r.l.

Corso Divisione Acqui, 7 - ACQUI TERME
Tel. 0144 323.735

Mercandelli

Via A. Grandi 24 (zona industriale) - CASALE MONFERRATO
Tel. 0142 781.633

Negro

Concessionario per
ALESSANDRIA E VALENZA

Zona D3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131 244.650/670

Giovedì 12 Marzo 1998

REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360

Al. 35

I testi, vittime della sassaiola, hanno rievocato quei minuti da incubo

Sassi: «ombre» sul cavalcavia

Così in aula ricostruita la sera del delitto

Le auto del mistero

Un teste: «Non sul ponte ma nella strada a fianco»



Il cavalcavia della «Cavallotta»: il luogo della tragedia.

ALESSANDRIA. Due auto su una stradina sterrata, a lato della strada della Cerca, quella che forma il cavalcavia della Cavallotta.

Ieri la testimonianza di Mauro Giacobone ha fatto riaffiorare un mistero: dalle due auto infatti si era già parlato nel gennaio del '97 durante l'inchiesta dell'ex procuratore Aldo Cuva. Allora però c'era stato un equivoco, s'era confusa la corsia d'emergenza della carreggiata Sud dell'A21 con la stradina appena a fianco. La zona dove Giacobone afferma di aver visto le due auto è la più «libera» alla vista, non c'è vegetazione e il campo è allo stesso livello delle corsie della Torino-Piacenza.

In Corte d'Assise ieri i testimoni - protagonisti e vittime - hanno ricostruito quella sera del 27 dicembre '96. Quattro erano le auto ferme sulla corsia d'emergenza prima della Mercedes di Bossini. La prima ad essere colpita è stata la Seat Marbella dell'idraulico genovese Raffaele Macera: è esplosa il parabrezza e i vetri hanno ferito l'uomo agli occhi. Poi è stato lanciato il sasso che ha ucciso Letizia Berdini. E la sassaiola non si è fermata: colpita due volte la Mercedes di Luigi Riccardi.

Mauro Giacobone sulla sua Escort è arrivato dopo Riccardi, ha costeggiato le altre auto fermandosi davanti alla fila. L'uomo conosce molto bene la zona di Torre Garofoli, dove abitano alcuni parenti e dove frequenta un circolo sportivo. Quella sera sceso dall'auto si è avvicinato alla Mercedes di Bossini: «Ho provato a sentire se la ragazza era ancora viva... Poi quando mi sono reso conto del dramma ho solo cercato di vedere se c'era qualcuno ripreso dopo la testimonianza, tra commozione e rabbia.

Così ha puntato la pila elettrica proprio in quella direzione, al di là della corsia, distante, forse dove altri non avrebbero guardato.

Il c'è quella zona scoperta, vegetazione, con uno spiazzo libero, da dove si può vedere chiaramente il ponte e viceversa. «C'erano due auto, hanno acceso i fari e stavano facendo retromarcia», ha detto Giacobone, di queste «una forse era una Peugeot». Su quelle auto, probabilmente, c'erano gli assassini. [a. m.]

ALESSANDRIA. All'improvviso ho sentito qualcosa rotolare sotto l'auto, poi un tonfo sordo e una ventata d'aria fredda. Ho cercato di controllare la Mercedes, mi sono fermato sul lato destro dell'autostrada e ho guardato mia moglie: era silenziosa, troppo, accasciata sul sedile. Ho aperto, s'è accesa la luce, l'ho chiamata, le ho sollevato il capo: la parte destra mancava, e c'era sangue dappertutto. Lorenzo Bossini, vedovo di Maria Letizia Berdini, la vittima della «banda dei sassi», voce pacata, apparentemente priva di emozioni, ha narrato ieri cosa avvenne la tragica sera del 27 dicembre '96 sulla Torino - Piacenza.

C'era un gran silenzio nella sala dell'Unione Artigiani trasformata in aula giudiziaria, dove ascoltavano giudici togati e popolari, imputati (non c'erano la Vezzaro e Siringa), avvocati, giornalisti, operatori televisivi, dell'ordine e pubblico, ieri numerosi.

«A quel punto sono sceso imprecando - ha proseguito Bossini - sono avvicinato a una Seat Marbella il cui guidatore mi comprimeva il volto con le mani. Sono risalito sulla Mercedes, non ancora convinto della tragedia, ho chiamato Maria Letizia, che non mi poteva rispondere, e sono tornato vicino alla Seat dicendo che mia moglie era morta». Tra i banchi fronte alla Corte, la sorella della vittima, Maria Rosa Berdini, piange in silenzio.

Sull'A21 all'altezza della Cavallotta Tortona c'erano altri automobilisti fermi, a loro volta vittime, ma con conseguenze assai meno drammatiche, di quella che altri testi hanno definito «una incredibile sassaiola». Erano Raffaele Macera di Genova, Luigi Riccardi, Mauro Giacobone, Mario Ficaletti, alessandrini. Qualcuno stava telefonando a un'ambulanza, polizia, c'era confusione, rabbia, dolore, incredulità.

Mentre Bossini rievocava ieri gli ultimi momenti felici («Ridevamo, lei ascoltava alla radio una canzone, parlavamo del ritardo cui eravamo giunti a Torino dagli amici, che ci attendevano prima della nostra partenza per la vacanza a Parigi») un giovane fra il pubblico è svenuto. Lo ha soccorso Paola Nota che ha poi deposto come teste: è medico dell'ospedale cittadino. Era al pronto soccorso quando arrivò Maria Letizia morta. «Le mancava la parte sinistra del capo».

Quella drammatica sera rischiò la vita Federico, un anno di vita, figlio di Raffaele Macera.

Il marito di Letizia

«Dopo il colpo silenzio e sangue dappertutto»

Veneranda Veneto, ferita dalla miriade di schegge del parabrezza dell'auto infranto da una pietra che sfiorò l'uomo e finì fra le gambe del piccolo addormentato. «Per molto tempo di notte s'è svegliato piangendo» ha ricordato l'uomo. Udi delle urla provenienti dal cavalcavia, ma vide né auto né persone. «Ero choccato, preoccupato per la mia famiglia».

«Raffaele mi telefonò spaventato pregandomi di fare qualcosa perché una signora era morta colpita da un sasso, loro tre si

erano salvati fortunatamente e la sassaiola continuava» ha riferito il fratello Enrico, maresciallo della Guardia di Finanza a Vignole Borbera.

Si precipitò, fece un sopralluogo «nella speranza di bloccare quegli irresponsabili». Identificò solo una coppia ignota della tragedia. Di auto non ne videro neppure Giacobone, Riccardi e Ficaletti (quest'ultimo, al contrario degli altri, proseguì il viaggio). Videro le pietre e le auto sfregiate, Giacobone e Riccardi scossero ombre e vetture ai lati del cavalcavia, di essi udi «gente che gridava».

Le pietre rimbalzavano sull'asfalto. «Ho visto 4 o 5 ombre sul ponte una con le braccia alzate come se esultasse» ha detto Riccardi. Un sopralluogo con la Corte e alcuni testimoni sarà eseguito forse lunedì sera, alla Cavallotta.

Emma Camagna
ALTRI SERVIZI A PAG. 13



Il marito della vittima Lorenzo Bossini, mentre ricorda quella sera. L'ascolta commossa sorella di Letizia.



LIFE IN PIANO

Alessandria

Tutti i treni bloccati

«E' da denuncia»

Ieri per lo sciopero c'è stato un black-out al traffico su rotaia. I disagi hanno colpito soprattutto i pendolari. Neanche un treno sulle tratte «locali»: gli utenti minacciano denunce per interruzione di pubblico servizio. Pag. 37

Basile

Scossa in giunta

se ne va Miglietta

Il professor Angelo Miglietta ha dato le dimissioni da assessore al Bilancio e Programma economica. Lui dice «problemi di lavoro». Ma hanno pensato anche le critiche e le incomprensioni. Ora Coppo deve trovare un sostituto. Pag. 39

Calcio

Oggi il Genoa

in campo a Novi

Dopo le amichevoli con Alessandria, Carrosio e Libarna, la squadra rossoblu affronta oggi al Girardengo (inizio alle 15) la Novese. E' una sfida tra compagni molto motivate, entrambe ai primi posti nelle rispettive categorie. Pag. 43

Pensionato di Asti, stava aiutando i parenti a ristrutturare un alloggio

Precipita per la rottura della gru

Al Cristo, è morto tra le braccia del figlio

ALESSANDRIA. E' morto, ieri mattina verso le 9, precipitando dal terzo piano mentre aiutava il figlio a ristrutturare la casa. E' Aldo Dabbene, 71 anni, abitante ad Asti in corso Dante 263. La disgrazia è avvenuta ad Alessandria in via Vassallo Girola 3. L'uomo, ex ferroviere in pensione, viveva con la moglie Giovanna Mesano, «Nina», nel centro di Asti. La sua è una famiglia molto unita: aveva due fratelli Sergio e Piero e due figli, Paolo e Giorgio. Giorgio lavora a Torino in una ditta di informatica, invece Paolo ha scelto come residenza Alessandria. Il giovane lavora in una scuola guida e da poco ha acquistato un alloggio al Cristo, in via Vassallo Girola. Una zona tranquilla, vicino ad un parco, con le case che si affacciano sui prati. Ieri mattina Aldo insieme a uno dei fratelli e al figlio Paolo stava facendo dei lavori di ristrutturazione nell'alloggio, al terzo piano.

Parè che il figlio fosse su un camioncino verde mentre Aldo stava manovrando dal balcone montacarichi. Inespugnabilmente la piccola gru si è rotta ed il pensionato ha perso l'equilibrio ed è precipitato da una decina di metri. Il fratello e il figlio hanno cercato di rianimarlo, ma l'uomo è spirato fra le loro braccia mentre stavano arrivando i soccorsi. I volontari della Croce Verde e l'équipe del 118 non hanno potuto fare nulla: uno di loro fra l'altro si è sentito male ed è stato immediatamente soccorso. Dopo la disgrazia è stato possibile spostare il cadavere prima che giungesse la polizia. Davanti alla casa sono giunti i parenti e si è radunata una piccola folla di curiosi. Per terra accanto all'uomo sono rimasti gli attrezzi di lavoro: il secchio ancora carico di detriti, il piccone e la cazzuola.

Dopo l'intervento del medico legale e dell'autorità giudiziaria, il corpo del pensionato è stato trasportato all'obitorio del cimitero di Alessandria. La salma appena possibile sarà trasferita ad Asti. La data dei funerali però è ancora stata fissata perché



si attende il nulla osta della Procura.

Aldo Dabbene da quando era in pensione si dedicava ai figli aiutandoli e trascorrendo con loro molto tempo. Adorava il nipotino ed era una di quelle persone che non sanno stare senza fare

nulla. Non appena si è diffusa la notizia della disgrazia, in città sono anche arrivati gli amici per rincorrono i familiari. L'incidente è stato rilevato dagli agenti della Questura.

Selma Chiosso

In alto la casa dove è avvenuta la tragedia e sotto la folla di curiosi.

Nuove regole nelle gare per i posti a Palazzo Rosso. Il sindaco: «Lo Stato favorisce il Meridione»

Concorsi in Comune: il «foresto» paga pegno

Clausola sui punti, due in più ai residenti in provincia da 5 anni

ALESSANDRIA. Il regolamento del Comune relativo ai concorsi prevederà una clausola per garantire bonus ai concorrenti che risultino residenti in provincia di Alessandria da almeno cinque anni. Il sindaco Francesco Calvo ha deciso, infatti, di inserire nella normativa una clausola che stabilisce l'assegnazione, nella formulazione della graduatoria, di due punti sui dieci disponibili ai residenti, anche nati in altre regioni.



Palazzo Rosso. La delibera è ammissibile? Lo dovrà decidere ora il Corco.

«Nel formulare il regolamento - dice il sindaco - avevamo deciso di inserire il requisito della residenza da almeno cinque anni in regione per l'accesso ai nostri concorsi, il Corco, però, ha bocciato la norma. Abbiamo, allora, pensato di aggirare l'ostacolo predisponendo una norma normativa per il calcolo dei punteggi».

Ma è altrettanto molto probabile che la delibera arrivi sul tavolo della giunta con il parere contrario dei dirigenti interessati. «Purtroppo - dice l'assessore Dario Pavanelli - ogni

qualvolta c'è un qualcosa di coraggiosamente innovativo arriva il parere negativo anche se, ad eccezione della bocciatura del requisito della residenza in regione, il Corco ci ha poi sempre dato ragione».

Se il parere dei dirigenti sarà contrario anche nel caso questa delibera, è inevitabile che la stessa finisca all'esame obbligatorio del Corco presieduto dall'avvocato Giampiero Mazzone. Si vedrà allora quale sarà la decisione del Comitato regionale controllo.

«La nostra decisione - dice Francesco Calvo - ha un significato ben chiaro. Vogliamo, infatti, aiutare soprattutto i giovani disoccupati residenti ad Alessandria e provincia oggi discriminati da norme di legge centraliste, preoccupate di aiutare solamente le aree meridionali».

Franco

È stato ratificato ieri dal Csm il futuro trasferimento del pretore dirigente

Vito Priolo «preferito» a Davigo

Diverrà consigliere di Corte d'Appello a Milano

ALESSANDRIA. Sarà Vito Priolo, pretore dirigente della Pretura circondariale cittadina, a ricoprire il posto di consigliere di Corte d'Appello a Milano. Era l'incarico al quale ambiva il pm del pool di «Mani pulite», Piercamillo Davigo. La nomina è stata ratificata ieri dal plenum del Consiglio superiore della magistratura su proposta della terza commissione, che nei mesi scorsi ha bocciato la richiesta di Davigo, preferendo altri candidati.

«Non ritengo si tratti di una bocciatura - sostiene Vito Priolo - in quanto il nome è avventato in base ai titoli alla carriera svolta. Comunque io tornerò a Milano come consigliere di Corte d'Appello, funzione che già svolgevo prima di giungere ad Alessandria».



Il magistrato Vito Priolo

A dirigere la pretura circondariale il magistrato è arrivato nel dicembre '92. «Resterò al mio posto più o meno sino alla

fine dell'anno, poi farò ritorno nel capoluogo lombardo. E' una decisione presa in vista dei mutamenti dell'ordinamento giudiziario e l'entrata in funzione del giudice unico, che sop-

prime il mio attuale ruolo. In Italia, circa 150 magistrati che, in relazione a questa modifica, non hanno più un ruolo corrispondente e devono quindi essere trasferiti».

Vito Priolo, palermitano di origine, ha 57 anni; in magistratura è entrato appena diciannovenne. Dall'87 al '92 è stato consigliere di Corte d'Appello a Milano, poi per un ventennio ha svolto il ruolo di giudice al tribunale di Voghera, dove abita con la moglie, pure siciliana, e i due figli.

In città svolge il suo lavoro da oltre cinque anni con passione, ma amareggiato per non poterlo smaltire la rapidità necessaria. La giustizia è infatti rallentata dalla cronica carenza di magistrati: non si riesce a fronteggiare la massa di procedimenti penali e civili aumentati notevolmente dopo l'entrata in vigore, nell'89, del nuovo codice. [a. c.]

Requisiti: 1. Titolo di Studio: Laurea in Lettere o Filosofia o discipline economiche e giuridiche o Scienze della Comunicazione. 2. Età massima 35 anni. 3. Conoscenza della lingua: italiana. 4. Godeimento dei diritti politici. 5. Non aver riportato condanne penali. 6. Conoscenza lingua: inglese, preferibile conoscenza seconda lingua. 7. Conoscenza territorio locale. 8. Esperienza di collaborazione anche saltuaria con giornali. 9. Bisogna che non saranno considerate le figure professionali che attualmente prestino collaborazione continuativa con periodici locali.

Gli interessati dovranno far pervenire al Protocollo Generale del Comune, indirizzato al Dirigente Settore Personale e Organizzazione entro il giorno 26.03.1998 domanda in carta libera attestante il possesso dei requisiti richiesti, allegando curriculum formativo professionale e copie autentiche del titolo di studio richiesto. Si consideri periodo in tempo utile anche per chi si presenti al mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine suddetto. A tal fine la sede il timbro e la data dell'Ufficio Postale accertanti. I candidati saranno sottoposti ad uno o più colloqui per verificare l'adempimento dell'incarico previsto. Il presente avviso non vincola l'Amministrazione Comunale. Il Settore Personale e Organizzazione del Comune è a disposizione dei candidati per ogni chiarimento tel. 0142-444259 - 444200 - fax 0142 444312. Casella Microfilmata, 12.05.1998

IL DIRIGENTE SETTORE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Due ore di totale isolamento tra capoluogo e centri zona

La minaccia dei pendolari

«Questo sciopero è da denuncia»

ALESSANDRIA. Ha provocato disagi anche in provincia lo sciopero di **■** attuato ieri dai macchinisti del Comu e dai capistazione dell'Ucs. Tra le 10 e le 17 hanno viaggiato solo Eurostar, Intercity e altri treni a lunga percorrenza, mentre sono stati soppressi tutti i convogli Regionali e i merci.

Insomma, c'è stato un vero «black out» al traffico su rotaia e il prezzo più elevato è stato **■** una volta pagato dai pendolari, che non hanno condiviso le ragioni dell'agitazione. «Tra mezzogiorno e le 14, non c'era neppure un collegamento per chi aveva necessità di spostarsi da Alessandria ai centri limitrofi e per chi doveva raggiungere il capoluogo da Novi, Acqui, Ovada, Casale e Tortona» tuonano gli utenti, che minacciano denunce per una presunta interruzione **■** pubblico servizio.

In effetti, l'adesione allo sciopero è stata massiccia: nelle stazioni, s'ipotizza che al personale aderente al Comu e all'Ucs si siano affiancati nell'iniziativa di lotta anche ferrovieri iscritti ai sindacati confederali, ma decisamente contrari all'approvazione del contratto di categoria, che è passato a strettissima maggioranza.

La protesta del Comu e dell'Ucs era rivolta anche ai recenti provvedimenti adottati dalle Fs a carico di alcuni dipendenti. I tre licenziamenti erano stati ritenuti «un sopruso dell'azienda» e non è bastata al sindacato di base la sospensione della sanzione.

Per il Comu si sono rivelate insufficienti anche le rassicurazioni del collegio arbitrale, che esaminerà entro breve il ricorso dei licenziati. (m. d.)



Soppressi ieri i treni regionali e i merci

VERTENZA

Pulizie Fs: sette licenziati

ALESSANDRIA. Per sette operai **■** ditta appaltatrice delle ferrovie, mercoledì prossimo scatterà, quasi certamente, il licenziamento. Non potranno neppure contare nel braccio di ferro fra le parti per fare rientrare il provvedimento, dovuto non a una qualche mancanza, **■** ad **■** problema di esubero aziendale. I sette fanno parte dell'organico alessandrino della «Italia spa» **■** Grosseto, una società che occupa in totale quindici persone operanti nella gestione del «ferrohotel», cioè il dormitorio del personale viaggiante della ferrovia. La direzione ferroviaria ha deciso di disdire l'appalto e l'azienda, trovandosi di colpo senza lavoro, metterà in libertà quasi metà dell'organico. «La Società Italia» afferma Antonio Corradi della Filc Cgil - ci ha convocati mercoledì per un incontro e siamo certi che ci comunicherà i licenziamenti. Da parte nostra opereremo per tentare una soluzione: magari l'assorbimento dei sette nell'organico del consorzio che raggruppa le imprese appaltatrici del nord-ovest. Ma siamo consapevoli che sarà molto difficile, perché è un brutto momento per chi opera negli appalti. (r. sc.)

IL VOLLEY NOVESE DOTTOR CHIE: FORZA DIEGO!

NOVI. Sono ancora gravi le condizioni di Diego Mangini, 36 anni, il pallavolista novese ricoverato in **■** ospedale **■** Torino per un virus misterioso che l'ha colpito dopo una settimana di influenza. La prognosi **■** riservata e, fino al tardo pomeriggio di ieri, il quadro clinico era stazionario. L'equipe di specialisti che ha in cura l'ex capitano della Facc Noves (protagonista in serie B1 alla fine degli Anni 80) si sta prodigando per capire le cause del male. Al momento, si possono formulare semplici ipotesi: la più attendibile è quella dell'infezione **■** centri nervosi di un «agente esterno», appunto un virus, che provocherebbe la paralisi al viso e agli ar-



Diego Mangini 36 anni, già capitano della squadra novese. Un virus ha attaccato i suoi centri nervosi

ti. Diego Mangini è cosciente, ma i sanitari **■** somministrano massicce dosi di tranquillanti per farlo riposare ed evitare che accusi dolori. L'atleta è assistito dalla moglie Monica e da tutti i familiari, ma in questi giorni c'è stato anche un viavai di **■** com-

pagni di squadra, da **■** Montessoro ad Andrea Mascherini e a molti altri componenti della formazione pallavolistica novese che saltò alla ribalta nazionale, conquistando risultati straordinari per una città di provincia. Ieri, anche alcuni appassionati di volley hanno voluto lanciare un messaggio al giocatore, attraverso gli organi d'informazione: «Forza Diego, torna presto alla vita normale». Mangini aveva accusato domenica i primi sintomi del male, dopo una settimana d'influenza. Era stato ricoverato d'urgenza in rianimazione all'ospedale di Acqui, martedì, il trasferimento a Torino per gli ulteriori accertamenti. (m. d.)

E' stato rieletto segretario cittadino

Binelli a capo del pds ma senza minoranza

Dovrà superare grosse resistenze per comporre la nuova segreteria

ALESSANDRIA. Tutto come nelle previsioni: il consiglio dell'unità comunale del pds ha eletto segretario Giancarlo Binelli, ma soltanto con i voti della maggioranza. E, non accettando il candidato proposto dalla maggioranza stessa, i consiglieri di minoranza hanno fatto comprendere in modo chiaro che difficilmente saranno disponibili ad entrare **■** far parte della segreteria che Binelli ha ricevuto l'incarico di formare, scegliendo i sette componenti nello spirito dell'unità. Giancarlo Binelli guidava già l'Unione comunale quan-

do **■** la nomina a conclusione del congresso della commissione dei garanti - appariva subito evidente che le polemiche interne erano tutt'altro che superate. E la riprova si è avuta l'altra **■** quando la minoranza **■** ha votato Binelli **■** come persona ma perché rappresenta tutto quanto c'è **■** vecchio nel partito, la scelta non può certo essere l'atteso segnale di rinnovamento.

Il dibattito congressuale - ha detto dopo l'elezione Giancarlo Binelli - ricco, partecipato e democratico, aveva messo in risalto

Non si sono sanati i dissidi interni sfociati nel commissariamento di settembre

la permanenza di valutazioni politiche diverse che si sono espresse con le votazioni sui documenti congressuali. Tali valutazioni diverse debbono trovare una ricomposizione. E ha aggiunto: «E' evidente che deve essere fatto un ampio sforzo per ricercare il

massimo livello di unità interna, proprio per le responsabilità che il pds dovrà assumersi, sia nell'impegno necessario a rinnovare e rilanciare **■** politica alessandrina, **■** nello sforzo di rinnovare **■** stesso anche in vista del congresso del Movimento dei democratici di sinistra che si terrà tra un anno e che sarà il vero congresso **■** tutele della **■** formazione politica. Ma le prime reazioni dei consiglieri di minoranza lasciano aperti ben pochi spazi e probabilmente quando il neo-eletto presenterà la segreteria quelli della minoranza tra i prescelti **■** acc-

terranno. (fra. mar.)

IN BREVE

Casale

Ragazza aggredita sulla passerella?

Brutta avventura martedì sera per una ragazza casalese. La giovane sarebbe stata aggredita e minacciata di estorsione da parte di un uomo mentre stava camminando sulla passerella ferroviaria. Il fatto, ancora avvolto nel mistero a causa della versione poco chiara fornita dalla ragazza, è al vaglio degli agenti. Da indiscrezioni sembra che l'uomo, forse **■** albanese, abbia avvicinato la ragazza cercando **■** farsi consegnare del denaro. Al rifiuto, l'avrebbe minacciata tentando di aggredirla. (r. al.)

Pozzolo

Investita dal motorino guarirà in un mese

Prognosi di un mese per l'ovadese M. T., **■** anni, che è rimasta vittima di un incidente stradale sulla statale 35 bis **■** Giovi, fuori dall'abitato di Pozzolo. E' stata investita dal ciclomotore guidato da D. B., 15 anni, di Novi. (m. d.)

Novi

Domato l'incendio ai laghi Badana e Bruno

Ieri è stato domato l'incendio che ha distrutto svariate decine di ettari di bosco ceduo nella zona dei laghi Badana e Bruno, nel Comune di Bosio, all'interno del parco Capanne di Marcarolo. All'opera di spegnimento hanno partecipato vigili del fuoco, agenti della Forestale ed i componenti dell'associazione regionale volontari antincendio. Sono stati utilizzati anche due aerei canadair. (m. pu.)

Novi Ligure

Ruba a casa di conoscenti condannato a sette mesi

Sorpreso a rubare in casa di conoscenti che lo denunciò. E' il novese Alessandro Aloisio, 25 anni, via Amendola. L'episodio è del 12 giugno '95. Il pretore di Novi Roberto Amerio lo ha condannato a 7 mesi di reclusione e **■** mila lire di multa. (m. pu.)

Aveva 32 anni. In centro ad Alessandria

Stuccatore s'impicca trovato dopo giorni

ALESSANDRIA. Un giovane stuccatore di 32 anni si è tolto la vita nella sua abitazione di via Savonarola. Il cadavere è **■** scoperto diversi giorni dopo la morte.

Si sono insospettiti i vicini che hanno avvisato i familiari e le forze dell'ordine, è anche intervenuta la Croce rossa. Ora la salma si trova nella camera mortuaria del cimitero di Alessandria. Non è ancora stata fissata la data dei funerali perché l'autorità giudiziaria ha disposto l'autopsia.

La sorella alla quale era molto legato lo descrive come un grande idealista. «Stiamo vivendo un momento di terribile dolore, mio fratello era un ragazzo meraviglioso, viveva di

fantasia e credeva nei suoi sogni. Credeva in un mondo migliore e in obiettivi irraggiungibili. Ma era una persona seria, ha sempre lavorato e se qualcuno gli chiedeva **■** favore era pronto a rinunciare a tutto pur **■** aiutarlo. Credeva nell'amicizia e nella lealtà, ma viveva in un mondo come questo, che non era il suo».

La fatica di vivere facendo quadrare i sogni con la realtà e il conseguente disagio esistenziale, lo ha portato a compiere il tragico gesto che ha posto fine alla **■** esistenza. Lo stuccatore già da alcuni anni abitava da solo in **■** alloggio di 70 metri quadrati. Per uccidersi si è impiccato a un attaccapanni di ferro nell'ingresso. (se. c.)

Furto in un bar

Rubò liquori e denaro condannato

STAZZANO. Un anno di reclusione e 500 mila lire di multa a Corrado Frigoli, 29 anni, residente a Lurate Caccivio (Como) ma domiciliato a Stazzano, per **■** furto di oltre due anni fa nel bar della bocciofila. Furono rubati liquori, gelati, bibite e sparirono i soldi della cassa. I carabinieri **■** Serravalle, durante la perquisizione nella casa della fidanzata del giovane, Barbara Agato, rinvennero bottiglie e generi alimentari in grande quantità. La ragazza disse che le erano stati dati da Frigoli. I militari, grazie alla precisa denuncia sporta dai responsabili della bocciofila, accertarono che la merce **■** stata rubata nel bar. Il pm Coco aveva chiesto una condanna **■** 7 mesi e 600 mila lire di multa. (m. pu.)

E' ritornato il gelo, precipitazioni sulle alture, qualche fiocco a Novi

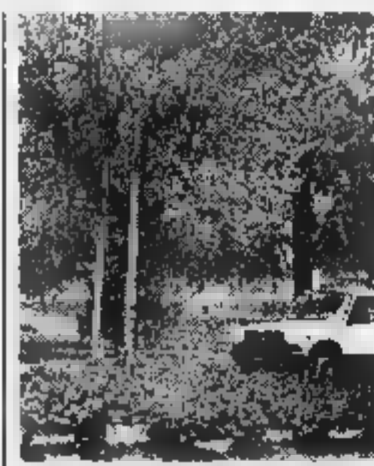
La neve a sorpresa in provincia

Ieri a Caldirola, **■** anche al Santuario di Crea

L'abbassamento improvviso della temperatura, ieri ha portato anche la neve in alcune zone della provincia.

Nell'Ovadese, il fenomeno ha interessato l'arco che va da Capanne di Marcarolo fino al colle del Turchino. Per circa un'ora, **■** stato possibile ammirare un paesaggio **■** particolarmente suggestivo dalle falde bianche che scendevano copiose, anche se **■** hanno lasciato traccia sul terreno.

Il colpo di coda dell'inverno **■** puntuale anche a Novi. Verso le 10,40, qualche fiocco di neve è caduto in città. **■** Pozzolo e nelle campagne circostanti. **■** freddo pungente, con temperature vicine allo zero, potrebbe danneggiare pesantemente le coltivazioni e gli alberi da frutto, che sono già in fiore a seguito dell'anticipo di primavera delle scorse settimane. Tra le 11 **■** mezzogiorno, è neviciato anche a Caldirola, ma



Una spruzzata di neve e tanto freddo

il lieve rialzo **■** della temperatura ha evitato che la coltre bianca si fermasse sul terreno. Breve nevicata al mattino anche nelle valli del Novese,

dalla Val Borbera alla Val Lemme. I tetti delle **■** si **■** no imbiancati anche **■** quote più basse, a Gavi, Serravalle ed Arquata. La neve si è poi sciolta nell'arco della giornata. Più significativo il fenomeno a Capanne di Cosola dove, nel pomeriggio, permaneva soltanto il nevischio.

Infine, nel Casalese la neve si è manifestata tra le 9 e le 10. Qualcuno l'ha subito battezzata la «neve di San Giuseppe», essendo imminente la ricorrenza **■** cui è intitolata la tradizionale fiera casalese di primavera. Nella seconda metà della mattinata il cielo si è schiarito ed è ricomparso il sole.

Più abbondante la **■** in collina, soprattutto al Sacro Monte di Crea, il primo luogo del Monferrato dove solitamente il fenomeno si manifesta essendo **■** delle punte più alte della zona (oltre 500 metri di altitudine). (r. al.)



Classe A ESP. Incollata al terreno.

Ti aspetta per una prova dal 9 al 13 marzo **no stop** fino alle ore 22.00. Anche con la formula Light-Lease a partire da L. 369.000 al mese*.

*L'esempio comprensivo di IVA, è riferito alla A 160 Classic. Anticipo 7 milioni **■** eventuale permuta, 23 rate mensili e possibilità di riscatto in unica soluzione L. 24.500.000 T.A.N. 9,5% e T.A.E.G. 10,3%. Salvo approvazione della Mercedes-Benz Finanziaria.

Organizzazione Mercedes-Benz

NOVAUTO S.r.l.

S.S. 10 Alessandria-Asti, Km 1 - S. MICHELE (AL)
Tel. 0131/361703-4-5-6 - Fax 0131/361720



LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE. L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO. Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO. Il pilastro del cielo - 4 CERVINO. La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA. Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA. La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO. Montagne ■ pace, montagne ■ guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

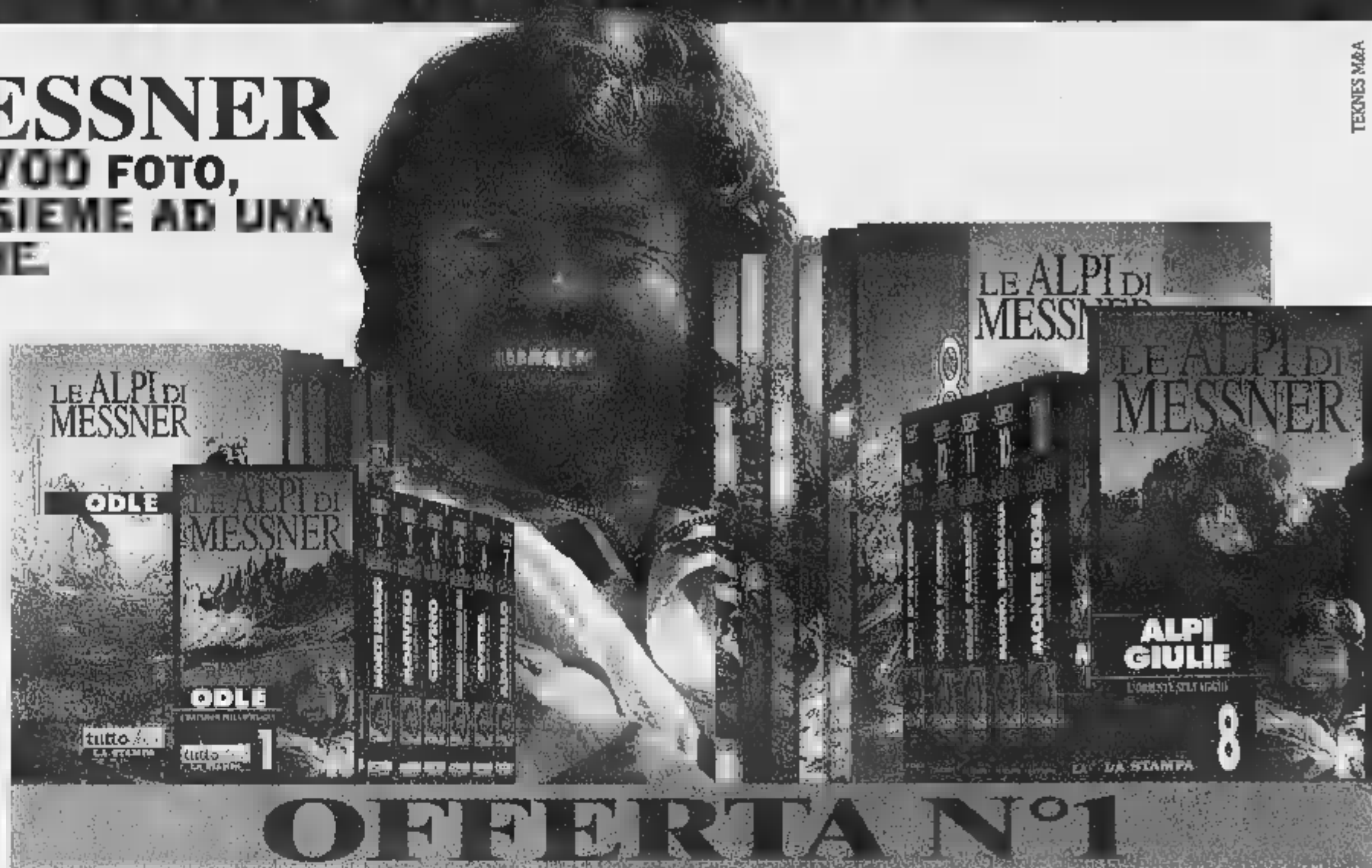
8 ALPI GIULIE. L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA. Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA. Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO. Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA. Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO. La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



TEKES M&A

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**



Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino ■ Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa ■ Roero, Moncalieri e Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
Lire 28.000

Ogni audiolibro **Lire 5.600**

Autori vari (n° 6 audiolibri)
Lire 35.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino ■ Il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue e ■ lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, ■ DOSTOEVSCHIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti ■ Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella ■ buon vecchio e della bella fanciulla, ■ Argo ■ il ■ padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 ■ mio ozio, Proditoriamente e Il vecchione.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**



LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE

LA STAMPA

PER INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL
SEGUENTE NUMERO VERDE

Numero Verde

167-233383

Casale, il responsabile del Bilancio s'è dimesso ad un anno dalle elezioni

L'assessore Miglietta se ne va

Il sindaco ora dovrà scegliere un sostituto

CASALE. Il professor Angelo Miglietta ha dato le dimissioni da assessore al Bilancio e alla Programmazione economica. La notizia è stata divulgata ieri dal sindaco Riccardo Coppo che ha divulgato la lettera inviata da Miglietta.

È la seconda volta, in questa tornata legislativa, che il sindaco Coppo è costretto ad accettare le dimissioni di un assessore al Bilancio.

Nella prima squadra, presentata subito dopo le elezioni dell'aprile '95, l'incarico era stato assegnato a Laura Ferraris, amministratore delegato della ditta Lincialor. Dopo l'approvazione del primo bilancio, Ferraris aveva dato le dimissioni. Motivo: la difficoltà di conciliare l'impegno amministrativo con quello di lavoro.

Il sindaco aveva trovato un sostituto attingendo da fuori: «Ho pensato che fosse giunta l'ora di richiamare qualche giovane casalese che si è affermato, perché venga a dare un apporto professionale e costruttivo alla città». Aveva individuato Angelo Miglietta, 34 anni nel '96, commercialista e docente universitario a Milano (attualmente è anche consigliere dell'Imi). «A Milano mi dicono spesso che mi vede che sono piemontese» si è presentato lui. «Il compito che mi assumo - aveva promesso - non è quello di promuovere una sintesi di iniziative, ma di fare da catalizzatore per sollecitare la gente a lavorare per la propria terra in modo copartecipativo».

Ha firmato due bilanci: quello del 1997 e quello, di recente approvato, del 1998. E ieri sono arrivate le dimissioni contenute in una lettera sintetica che comincia con «Caro Riccardo».

«Con l'approvazione del bilancio provvisorio 1998 si chiude un ciclo di impostazione che è culminato con i bilanci previsionali per il 1997 e il 1998, anni cruciali data la vita residua dell'amministrazione» scrive Miglietta. «Ti sono grato - prosegue l'assessore dimissionario - per aver consentito l'apporto di una visione tecnico-economica della città e del suo territorio e per averla difesa con la tua intelligenza e generosità».



Angelo Miglietta
Si è dimesso ieri
dall'incarico di assessore
al Bilancio
che ricopriva dal '96
era subentrato
a Laura Ferraris
che aveva
tenuto
questo ruolo
nel primo
della giunta
di Riccardo
Coppo

Resterò sempre a disposizione della giunta e della città per portare, se utile, il mio contributo. E ancora: «Resto vicino a Casale che amo col cuore».

Ma l'amarezza c'è e si coglie nell'ultima frase di Miglietta: «Sono costretto a questa scelta, che interrompe un po' prematuramente un'esperienza che mi ha entusiasmato, per le negative ricadute, non solo economiche, che l'impegno - assai più gravoso e oneroso di quanto le polemiche di una parte dell'opposizione sulla mia presenza abbiano voluto segnalare - ha avuto sulla mia attività professionale». E aggiunge: «Provo amarezza perché una parte della città non riesce a comprendere che iniziative come l'ici al 4 per mille e l'apertura dell'università sono più importanti che contengono le dimissioni di un assessore».

Mossano

Coppo: «Sono amareggiato»

Martedì una conferenza stampa forse già il nuovo nome in giunta

CASALE. Non è arrivata del tutto inaspettata al sindaco Riccardo Coppo la lettera che Angelo Miglietta gli ha recapitato, ieri mattina, annunciandogli le dimissioni da assessore al Bilancio e alla Programmazione economica. D'altronde la lettera di Miglietta inizia proprio così: «Come già anticipato a voce, ti comunico le dimissioni a far tempo dal 4 marzo 1998». Quindi due giorni dopo la lunga notte dell'approvazione del bilancio di previsione 1998.

Coppo, anche se non del tutto ignaro (mi rendo conto da qualche tempo che la situazione era diventata stretta), è comunque molto amareggiato. «Ho tanto apprezzato l'apporto qualificato che il professor Miglietta ha dato all'amministrazione e alla città, con un sacrificio notevole. Anche se la decisione mi amareggia, tuttavia la comprendo. Quando ha accettato l'incarico, due anni fa, è stato un fatto eccezionale».

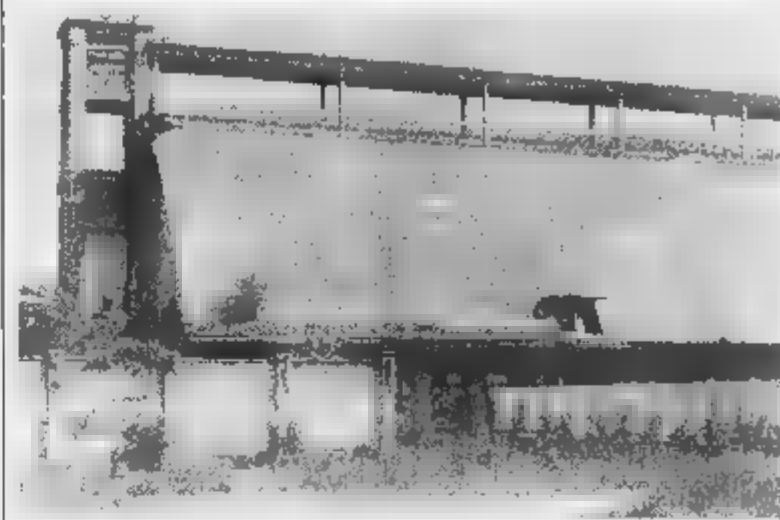
Altri commenti non fa. Il sindaco preferisce avere qualche giorno per riflettere. Nel frattempo, però, ha già convocato una conferenza stampa per martedì prossimo, a cui parteciperà anche Miglietta in un clima di confronto aperto con la città. In quella occasione Coppo ha promesso ulteriori dichiarazioni. Presenterà anche il nuovo assessore al Bilancio? «Non lo so» dice.

La notizia delle dimissioni viene accolta con amarezza anche dal segretario cittadino del pds, Salvatore Sanzone: «Non mi fa piacere - commenta - l'altronde, se ci sono motivi di lavoro che gli impediscono di svolgere in modo corretto l'attività di amministratore non posso che prenderne atto. Mi auguro che sia solo questa la ragione e non ci siano altri elementi di valutazione politica. Spero - aggiunge - che, mancando più di un anno alla scadenza delle elezioni, possa completare il mandato». (s. m.)

Il nuovo progetto per Piazza d'Armi

Un museo del lavoro dentro al paraboloide

Multisala cinematografica, fiere e sala giochi negli ex magazzini



Il paraboloide, ex fabbrica del cemento, diventerà sede di un museo del lavoro

CASALE. Tre pezzi di architettura casalese, che testimoniano altrettanti scorci fondamentali della storia cittadina, sono uniti in un solo progetto firmato dallo studio Gregotti di Milano, lo stesso che ha elaborato la revisione del piano regolatore. Nel progetto rientra il paraboloide, ex stabilimento del cemento che l'assessore all'urbanistica Vincenzo Ottone ha acquistato un anno fa dalla Fibronit; è un edificio di foggia rara di cui esistono più solo due esemplari in Europa. Si aggiungono gli ex magazzini dell'Eternit, già bo-

nificati e di cui è stata completata qualche mese fa la copertura, la grandissima piazza d'Armi e il parco della Cittadella, con annessi la caserma e altri edifici già militari.

Il progetto sarà presentato, e illustrato con tavole a colori, in una mostra allestita nel parco della Cittadella in occasione della Fiera di San Giuseppe.

«Successivamente», spiega l'assessore Ottone - dovrà essere adottato dal consiglio comunale. Quindi si darà via libera alle gare d'appalto e alle concessioni d'uso». Il piano di ristrutturazione complessiva dell'area, infatti, prevede anche l'intervento dei privati.

Saranno realizzati due nuovi accessi: pedonale e uno carrabile, grosso modo a metà di corso Indipendenza.

Il paraboloide diventerà sede del museo della civiltà del lavoro (agricolo, cementiero e grafico) con un piazzale a fianco per esposizioni temporanee.

Da qui parte una galleria pedonale coperta che si collega con l'edificio degli ex magazzini Eternit. All'interno, a sinistra viene riservata un'area per fiere ed esposizioni (circa 10 mila metri quadrati, di cui oltre 4 mila con controsoffittatura e gli altri in open space comunque coperti). A destra, lo spazio sarà concesso a privati con concessione in diritto di superficie. Destinazioni previste? «Una multisala cinematografica - accenna Ottone - Abbiamo fatto una verifica di massima: gli operatori casalesi che sembrano interessati. Inoltre, previsti due poli commerciali rivolti a un pubblico giovane: uno destinato a centro libri e musica, l'altro a sala giochi».

Proseguendo nel tunnel pedonale, si esce dagli ex magazzini in piazza d'Armi. Anche qui è prevista una rivoluzione architettonica: intanto, il piano del grande parcheggio esistente sarà abbassato di un metro e sarà arredato da alberi. Inoltre, verrà realizzata una scaletta che consente di salire sul bastione della cittadella.

Tempi di attuazione? «Non meno di 5 o 6 anni» dichiara l'assessore Ottone. (s. m.)

Comune: iniziativa per gli automobilisti

Acqui: scuola guida per rotonde francesi

ACQUI. «Rotonde alla francese: istruzioni per l'uso». È la singolare iniziativa dell'amministrazione comunale, che ha avviato in questi giorni una campagna di educazione stradale. Una scelta strategica in parte determinata anche da una serie di recenti incidenti stradali, dove la circolazione grazie alla rotonde alla francese è snellita a fronte però dell'aumento della velocità. «Nei principali incroci cittadini sono state installate le coppe rotatorie alla francese dove si deve dare la precedenza ai veicoli che percorrono l'anello - spiegano al comando della Polizia Municipale - Si tratta però di una precedenza "cronologica": ogni qualvolta che il conducente che proviene da sinistra giunge sulla rotonda con anticipo rispetto al conducente di destra. La precedenza "cronologica" però indecisiva tra gli utenti della strada, che inducono ad affrontare le rotonde, rispettosi del principio generale della precedenza ai veicoli che provengono da destra. Così, il Comune

scende in campo per spiegare quello che a prima vista potrebbe sembrare concetto astratto. Ieri per iniziativa della Polizia Municipale, con le Autoscuole, ha preso il via il progetto «Scuola Sicura», patrocinato da Provincia e Prefettura, che vedrà impegnati per alcuni mesi i vigili urbani, nelle vesti di docenti, di ben 154 studenti di terza media.



La rotonda con il «sole pedano». Si trova tra via Nizza e piazza San Guido

ED A CASALE I VIGILI MINIMO LEZIONE AGLI STUDENTI

CASALE. «Scuola sicura 1998», l'iniziativa promossa dalla Prefettura e dall'Alessandria per sensibilizzare gli studenti sulla sicurezza stradale, coinvolgerà anche oltre 300 studenti casalesi di terza media. Dal 17 marzo gli alunni delle scuole Dante, Huges, Leardi, Trevigi, Sacro Cuore e di Villanova saranno istruiti sulle norme di precedenza agli incroci, sul comportamento in caso di incidente e sulla marcia corretta in carreggiata.

Il progetto coinvolge anche il Comando di Polizia Municipale e le autoscuole.

Sono previste quattro lezioni, di un'ora ciascuna: le prime due tenute dai vigili urbani (brigadiere Valecchi e agenti Boarino e Scarro-

ne), mentre le altre vedranno impegnati gli istruttori delle autoscuole Bertolotti, Guaschino, Moderna, Rekord e Sprint. Il corso consente ai ragazzi, che utilizzeranno il ciclomotore - precisa l'ispettore capo Giorgio Rosso - di apprendere e rispettare le norme fondamentali del codice della strada.

La Provincia ha contribuito all'iniziativa curando anche un volumetto che sarà consegnato a tutti gli studenti. Al termine del ciclo di lezioni i ragazzi parteciperanno ad un test che permetterà ai più bravi di accedere alla fase finale, il 6 giugno, una manifestazione in piazza della Libertà ad Alessandria. (r. al.)

Sono stati processati in pretura a Casale

Patteggiano i tre del furto col piccone

CASALE. Appena smurata la cassaforte a colpi di piccone, i tre nomadi, che lunedì mattina sono entrati nella casa dell'artigiano edile Antonio Galatro, in strada San Giovanni, hanno abbandonato gli attrezzi da scasso che avevano portato con sé (due scalpelli, un martello e lo stesso piccone) e sono fuggiti sperando di farla franca.

Non è stato così perché i carabinieri li hanno intercettati durante un normale servizio di controllo e li hanno bloccati nella zona industriale arrestandoli.

Ieri mattina Fierello Bianchi, 23 anni, Alessandro Dibois, 19 e Dorina Dubois, 23, tutti e tre abitanti a Vercelli, sono compariti davanti al pretore Nadia Magrini per il processo direttissimo. Dopo la convalida dell'arresto, in cui sono stati esposti dettagliatamente i fatti, i tre, difesi dall'avvocato Fabio Giannotta di Biella, hanno patteggiato la pena: a Dibois nove mesi di reclusione e 250 mila lire di multa, Bianchi e la Dubois 10 mesi e 350 mila lire di multa.

Per tutti la sospensione condizionale.

Quando il padrone della villetta di San Giovanni è rinasciato verso la mezza di lunedì era ignaro di quanto accaduto. Lo hanno informato i carabinieri che lo stavano aspettando.

I tre nomadi erano entrati nella casa rompendo i vetri di una finestra. Si sono diretti verso la camera da letto dove era custodito il pesante forziere alto oltre un metro e mezzo. In poco tempo erano riusciti a smurarlo e a portarlo via con l'intenzione di aprirlo in un luogo più tranquillo. Ma il loro piano è andato all'aria, perché i carabinieri che li hanno arrestati in flagranza.

Nella cassaforte rubata erano custoditi oggetti preziosi (catene, orecchini, bracciali d'oro per un valore complessivo di quattro milioni), tre assegni e denaro contante.

I carabinieri del nucleo operativo hanno restituito il forziere al proprietario, a cui è stato anche concesso un risarcimento di 700 mila lire. (r. al.)

Iniziativa del Comune alla mensa scolastica

La refezione biologica dei bimbi di Annone

CASTELLO D'ANNONE. Da qualche giorno i bambini delle materne ed elementari tornati a consumare, alla mensa scolastica, cibi biologici.

L'esperimento era stato avviato la scorsa primavera. Ora il Comune ha riavviato l'iniziativa dopo aver superato i problemi di finanziamento che avevano impedito di far partire la mensa biologica a settembre, con l'apertura dell'anno scolastico. «Sono stati gli stessi genitori a spingere perché il servizio, che durerà fino a fine '98, venisse riattivato» ricorda il sindaco Alessandro Valenzano.

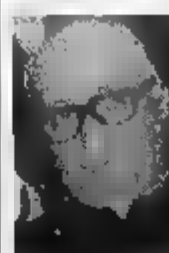
I pasti biologici sono serviti nella mensa della materna (50 bambini), utilizzata anche dagli allievi (90) delle elementari. Alla cooperativa astigiana «Della Rava e della Pava» l'incarico di rifornire giornalmente il centro cottura di frutta e verdura rigorosamente di stagione, pasta, riso, latte, formaggi, pelati,

passata di pomodoro, olio extravergine di oliva.

In municipio sottolineano lo sforzo economico che comporta l'iniziativa. «Un pasto biologico costa 9500 lire contro le 7500 di un menù tradizionale - indica Valenzano - il Comune, nonostante la lievitazione dei costi, ha deciso di non aumentare le tariffe. Le famiglie continueranno a pagare 4800 lire per il pasto della materna, 7500 per quello delle elementari. Il primo cittadino auspica che l'esperimento della mensa biologica possa allargarsi anche ad altri comuni della direzione distrettuale di Rocchetta. «Ad Annone l'esperimento è stato avviato - ricorda la direttrice Angela Chiappino - su sollecitazione degli insegnanti, impegnati sul tema dell'educazione alimentare. Purtroppo, in altri paesi, Comuni e genitori non hanno dimostrato finora la stessa sensibilità».

Don Celi morto 3 anni fa

Il parroco di Umberto Eco



Don Giuseppe Celi sarà ricordato stasera all'Oratorio salesiano

NIZZA. Questa alle 21 all'Oratorio Salesiano si ricorda la figura di don «Bepi» Celi, scomparso tre anni fa. Sarà celebrata una messa a cui parteciperanno gli ex allievi. Il sacerdote, amatissimo, nicese, fu tra i fondatori dell'Oratorio, che diresse per cinquant'anni. Don Celi era stato anche un abile musicista e creò una piccola banda di cui fece parte in tempo la guerra Umberto Eco, che si ispirò a lui per un personaggio del «Pendolo» Foucault. (s. ce.)

Contrattazioni vivaci e prezzi stabili al Borsino della Camera di commercio

C'è attesa per i vini del 1997

Nell'Astigiano chiedono di poter coltivare l'arneis

ASTI. Contrattazioni vivaci e prezzi ancora stabili al Borsino enologico settimanale della Camera di Commercio. In attesa degli arrivi della vendemmia 1997 la Barbera d'Asti spunta prezzi che vanno dalle 160 alle 200 mila lire al quintale. La Barbera Piemonte si attesta a 140-180 mila; quella del Monferrato si aggira intorno alle 160-200 mila.

Si annovera inoltre il Dolcetto d'Asti a 230-260, il Monferrato a 190-210. Il Freisa d'Asti è quotato a 270-290; il Grignolino d'Asti a 250-290. Grignolino Piemonte da 210 a 230. Per parlare di viticoltura «a tutto campo», come anticipa l'assessore all'agricoltura della Provincia Giovanni Pensabene, oggi alle 17 si incontrerà per la prima volta il comitato viticolo provinciale.

Un nuovo organismo, con poteri consultivi, formato da rappresentanti delle istituzioni

CONCORSO ENOLOGICO

Torchio d'oro a Casale

CASALE. Il Comune organizza la quinta edizione del concorso enologico «Torchio d'oro», ideato molti anni fa dal senatore Paolo Desana (padre della Doc vinicola) e che poi era stato interrotto dal 1984 al 1993. «Il concorso nazionale che si terrà dal 18 marzo all'8 aprile - precisa il sindaco Riccardo Coppo - si propone di valorizzare i vini migliori e costituisce un forte stimolo per produzioni di qualità. Le domande di partecipazione, i cui moduli si possono richiedere all'ufficio Agricoltura in municipio o alle sedi delle organizzazioni agricole, dovranno essere recapitate al Comune entro mercoledì 18 marzo. I campioni dei vini saranno prelevati nelle aziende iscritte al concorso e tecnici dell'Istituto per l'Agricoltura di San Martino, dove avverrà la degustazione. (r. al.)

astigiane e dalle organizzazioni professionali e dei produttori. «Si tratta di un gruppo di lavoro - sottolinea Pensabene - di coordinamento per le domande di produzione del Roero. Si farà anche il punto sull'attuazione delle Doc Piemonte, Langhe e Monferrato. (s. ce.)

solleciteranno risposte in merito all'estensione della possibilità di impiantare vigneti di arneis nei paesi confinanti con le zone di produzione del Roero. Si farà anche il punto sull'attuazione delle Doc Piemonte, Langhe e Monferrato. (s. ce.)

Da sabato 14 marzo

La Valle Belbo

NIZZA. L'associazione «Valle Belbo per un mondo migliore», che si occupa dei bambini di Cernobyl, quest'anno per raccogliere fondi ha organizzato una lotteria. In palio, al primo estratto, una Fiat Panda 900. Tra gli altri premi, una lavatrice, un T.V. color, una mountain bike, un video registratore. L'iniziativa prenderà l'avvio da sabato 14, durante una cena a scopo benefico, organizzata alla Società di mutuo soccorso di Monbaruzzo. «I biglietti - precisa il presidente dell'associazione Giorgio Gallo - saranno in vendita in tutti i negozi dei paesi della Valle Belbo e l'estrazione avverrà il 26 luglio, quando saranno in zona 27 bambini bielorussi». Gli organizzatori ricordano che il possibile versamento di medicinali e vestimenti, sul c.c. 238631 della Cassa di Risparmio Asti (filiale Nizza). (s. ce.)

Si conclude finalmente il commissariamento della Croce Rossa piemontese

Un presidente atteso 18 anni

E' il vercellese Roberto Scheda

VERCELLI. Ha 55 anni e 18 anni di volontariato ha percorso tutte le tappe all'interno della Croce Rossa: da pioniere in pantaloni corti a «leader massimo» in doppiopetto grigio della CRI piemontese. La nomina a presidente della nuova era CRI - non saranno più calate dall'alto, ma secondo il «statuto», indicate democraticamente dalla base, che solo in Piemonte è formata da 32 mila addetti.

In effetti Scheda se l'è sempre cavata bene anche quando le scelte arrivavano da Roma. Presidente della CRI provinciale di Vercelli, nel novembre scorso è stato promosso dalla stessa Maria Pia Garavaglia «consigliere speciale del Piemonte» perché iniziava a costruire il neo organismo regionale. E l'avvocato, trascurati un po' gli affari di casa, si è messo a girare in un lungo e in largo, da Pinerolo a Domodossola, per conoscere e censire la grande famiglia CRI.

In effetti più che di una famiglia si dovrebbe parlare di un popolo di volontari, che si organizza attraverso 170 unità sul territorio, 8 comitati provinciali, 42 sottocomitati e più di 120 delegazioni e gruppi, tutti dipendenti dall'ufficio regionale di via Bologna a Torino.

«E' proprio durante questi incontri itineranti - racconta Scheda - che mi sono reso conto dell'importanza primaria dei sottocomitati, ovvero delle se-



Roberto Scheda (a fianco) ben deciso a tenere alto il livello preparazione professionale dei volontari piemontesi

Avvocato di 55 anni, ha percorso tutte le tappe all'interno dell'organizzazione: «Voglio rivalutare i sottocomitati»

zioni più piccole, ben radicate sul territorio e vera forza della CRI, e che invece non più menzionati nella nuova struttura organizzativa».

Dunque dopo 18 anni di riflessione, tanti ce ne sono stati di commissariamento, il nuovo statuto nasce già vecchio? Continua il presidente: «Il 4 e 5 aprile si terrà a Roma l'assemblea generale per la nomina del presidente nazionale e del direttivo. In quella circostanza, sono già d'accordo con la Garavaglia, riproporrò il ripristino dei cari e insostituibili sottocomitati».

Ma gli obiettivi della nuova presidenza non si fermano qui. Tre nel breve termine sono gli impegni che Scheda sottoscrive: adeguare il numero dei dipendenti, da anni in calo, alle effettive necessità di coordinamento e managerialità; istituire un numero verde unico cui far riferimento per tutte le

I NUMERI DELLA CRI IN PIEMONTE

Comitati provinciali	8	Infermiere volontarie	1.275
Sottocomitati	42	Dipendenti (amministrativi e ausiliari)	66
Delegazioni e gruppi	120	Volontari del soccorso	17.906
Unità sul territorio	170	Pionieri	1.400
Patronesse	1.528	Donatori di sangue	200

Inoltre ci sono il Corpo militare e i soci. In totale sotto il simbolo della CRI in Piemonte operano 32.000 persone

chiamate d'emergenza; e, non ultimo, salvaguardare, anche per mezzo «convenzioni», il grande patrimonio delle scuole per infermiere professionali e assistenti sanitarie, altrimenti destinate a scomparire.

«Si tratta - riassume Scheda -

di mantenere alto il livello della CRI in Piemonte, già oggi tra le prime in Italia per qualità e preparazione grazie ai volontari e ai vertici di tutte le componenti». E naturalmente il ricordo va agli sforzi della CRI durante l'ultima alluvione del no-

vembre '94, ma anche all'impegno di infermiere e corpo militare in Bosnia piuttosto che in Somalia, fino all'ultimissimo intervento in Umbria e nelle Marche terremotate.

Anche in politica l'avvocato Roberto Scheda è partito dalla gavetta (consigliere comunale) per arrivare poi a palazzo Madama. La presidenza CRI prelude forse ad un ritorno nel circuito della politica attiva?

«In questi anni - conclude Scheda - credo di aver testimoniato il mio attaccamento alla Croce Rossa al di sopra di ogni sospetto. Nella mia vita una delle soddisfazioni più grandi è stata quella di ricevere la medaglia d'oro al merito della Repubblica per l'attività svolta come presidente della CRI vercellese. E ora, in giro tutte le sere per il Piemonte, non ho certo tempo per pensare ad altro».

Donata Belossi

Satap: «Pronti a fare tutto da soli»

Asti-Cuneo, primi lavori il via già a settembre?

Il presidente Spoglianti: chiediamo soltanto le indispensabili garanzie

TORINO. «La Satap, la società della Torino-Piacenza, è pronta a partire per la costruzione della Asti-Cuneo, anche con fondi propri, sempre che ci sia una certezza sulla convenzione». L'Anas e sull'approvazione del piano finanziario: lo ha affermato nell'ultima riunione del consiglio di amministrazione della Satap il presidente, Agostino Spoglianti, al vertice della società dal 29 maggio del '97.

E lo ribadisce ora, soprattutto in relazione a quanto negli ultimi incontri, a Cuneo il 13 febbraio e a Torino il 23, presenti i sindaci della zona interessata, i presidenti delle tre Province - Asti, Alessandria e Cuneo - il presidente della Regione, il ministro dei Lavori pubblici, Costa, il presidente dell'Anas, D'Angiolino, il direttore generale del Coordinamento del territorio, Fontana.

Spoglianti sottolinea che il presidente Ghigo ha avuto mandato di richiedere un urgente incontro Anas-Satap «per fare chiarezza in via definitiva sull'iter ancora da svolgere per il necessario aggiornamento della convenzione, anche alla luce delle riferite presunte necessità di approfondimento» che sarebbero state rese note dal vertice Anas in occasione di informali incontri.

In sostanza la Satap, apprezzando l'attività propositiva degli enti locali, tutti disponibili a sedersi intorno ad un tavolo per dare finalmente inizio pratico ad un'opera concepita nel 1985, chiede di essere posta nella condizione di operare. Dice Spoglianti: «Al finanziamento, che prevede investimenti per 1400 miliardi, si può far fronte con disponibilità della società, come fino ad oggi è stato fatto per tutta

l'attività progettuale, integrando con finanziamenti ottenibili dal sistema bancario sui margini derivanti dalla gestione della Torino-Piacenza e delle tratte che saranno progressivamente attivate dall'Asti-Cuneo, oltre il previsto contributo, erogato sullo stato d'avanzamento dei lavori, del 60 per cento del totale».

Ma basta: i soci, come ha scritto il presidente della Satap al ministro Costa, hanno assicurato che il capitale sociale «potrà anche essere integrato» qualora ne ravvisi la necessità.

L'unico ostacolo al rinnovo della convenzione, nel frattempo prorogata al 31 giugno '98, sembra essere stato superato: il 29 gennaio gli azionisti della Satap hanno deliberato la parziale della società - attribuzione alla Argo Finanziaria, costituita appositamente, delle partecipazioni possedute nella Torino-Milano e nella Tifin. E il 24 febbraio il Tribunale di Torino ha omologato la delibera.

Ma tutto andasse bene, quali sono i tempi di realizzazione? Spoglianti dice che «ci fossero garanzie sulla convenzione e il piano finanziario, entro marzo o al più ai primi di aprile potrebbe prendere il via una «preconferenza dei servizi per esaminare il progetto preliminare. Entro il 30 giugno si potrebbe arrivare alla vera conferenza dei servizi per approvare i progetti definitivi». Poi a settembre potrebbe partire il primo lotto. Quel momento le previsioni parlano di sette anni di lavoro. Come dire 2005-2006. E poi Cuneo, ultimo capoluogo d'Italia (con Sondrio) a non avere un collegamento autostradale, potrà superare questo handicap.

Gianni

LIDL... dal 12 Marzo

OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

NOVITA' Dolce al cacao con semi di girasole *

400 gr. L. 4.975 / Kg.

1.990

100% cotone, lasche anteriori e laterali, bottoni in metallo, taglie: 116/164

17.990

manica lunga e bottoncini, colori: nero e bianco, 100% cotone, taglie: 104/152

10.900

100% cotone-jersey pettinato, maglia a maniche corte con stampe al centro e maniche a righe, pantaloni corti a righe con elastico in vita, in 3 diversi modelli, taglie: 104/152

11.900

1 valigia piccola 60x24x46 cm., 1 valigia grossa 60x25x53 cm., colori: nero e blu

99.000

45,5x20x30,5 cm., con chiusura in skai, imbottitura interna scozzese, contenuto: 4 piatti di plastica, tazze, forchette, coltelli e cucchiaini, tovaglia in PE 128x128 cm.

29.900

modello intrecciato, plantare in sughero, in 3 colori: bianco, nero e rosso; numeri: 36/41

6.900

in PVC, con suola bianca, misure: 24/32

8.490

rivestito in 100% cotone, funziona a batterie (non incluse), misure: 40x24x8 cm.

17.900

a forma di goccia, colori assortiti

2.990

2 paia in cotone, palmo rivestito in PVC

2.990

testata TÜV-GS, funziona a batteria ricaricabile inclusa 3,6 V, 1,6 AH, lama 75 mm. e spia di controllo

49.900

lunghezza 260 cm., bianca con maniglie lilla

5.900

lungo 58 cm., largo 39 cm., e alto ca. 20 mm., colore verde

4.900

altezza 30 cm. ca., con piccola intelaiatura in legno

8.800

in crine naturale

3.990

Domani e sabato musica a Valenza e Cassano Spinola

Un giovane chitarrista e l'«operina» di Satie

A soli 23 anni, il chitarrista Lo-

Il tour
di Paolo
Martella,
ex leader
dei Quartiers
Latin,
■ tappa
questa ■
al Thunder Road
di Codevilla
E' il primo
di ■ serie
■ concerti
a prezzo
contenuto

che propongono un viaggio nel rock italiano e straniero, da Ligabue ai Guns'n'Roses. Sono Gianluca «Jo Jo» Giolo (voce solista), Fabrizio «Bicio» Barbierato (batteria), Andrea «Tone» Annaratone (basso) e Sandro «Alex» Barillaro. E' lo stesso

C'è il meglio del groovy
kitsch = dell'acid jazz londinese.

kitsch ■ dell'acid jazz londinese nel repertorio dei Jubilation, che si esibiscono stasera al Co-v'House di Valenza: sul palco Paolo Lombardi (tastiere), Renzo Asborno (sax), Massimo Grecchi (percussioni), Giancarlo Cortella (basso) ■ Michele Carrozzi (batteria).

Brunello Vesperi

indaco spagnolo-americano e prevista tramite «la Catedral» del paraguayano Agustin Barrios. Il programma si completa con la «Suite in modo polonico» di Alexandre Tansman e la «Sonata "Omaggio a Boccherini"» dell'italiano Mario Castelnuovo-Tedesco, che alla chitarra dedica tante belle pagine.

Un altro invitante appuntamento musicale si terrà sabato alle 21 al Teatro Lux di Cassano Spinola, per la rassegna organizzata dall'Associazione Aurora. Va in scena «Genevieve de Brabant» di Erik Satie, nata come opera per marionette in tre micro-atti di cinque minuti ciascuno. In questo caso il regista Luca Valentini, do-



16,750 Tiers of Service. Available.

cente di Arte Scenica al Conservatorio di Alessandria dove è tra i principali artefici della rassegna Scatola Sonora, ha lavorato di fantasia per far conoscere altre musiche dell'originale compositore francese, come «Gymnopédies» e «La diva de l'Empire». Lo spettacolo, assai divertente, si avvale dei dialoghi originali di Alfonso Cipolla, per le scene e i costumi di Claudio Cinelli.

Gli interpreti ■ Davide Graziotto, Andrea Chellini, Oriana Caristia, Roberto Beltrami, Manuel Fernando, Lucia Elisa Terzaghi, Tiziana Boroldo, Silvia Capra, Daniela Masiero, Silvia Savoia, Dan-I Kuo, Lin Ju-Lu, Tsai Hui-Ju, Fabio Buomecore, Rosalba Sagredo, Michele Marelli, Giovanni Moratti, Angela Colombo.

Leonardo Osella

L'alexandrina
Roberta
Ravazzoni,
a destra,
e Arianna
Felicetti.
Insieme
hanno
realizzato
il video
premiato
a Milano

Roberta Ravazzoni è stata allieva del regista Daniele Segre: ha seguito i corsi della scuola video di documentazione sociale «I Cammelli» di Torino «un anno fa, insieme con altri, ha

realizzato due filmati che sono stati presentati al Festival internazionale Cinema Giovani di Torino. Gli interessi di Roberta ■■ numerosi: intanto frequenta un master all'Università di Pavia su «Scienza e tecnologia dei media». (D. v.)

1000

che Capolicchio hanno accetta-
to con entusiasmo.

Le riprese saranno completate in ■■■■ di cinque settimane tra Casale, Volmacca e Bozzole. Altre scene saranno ambientate in una ■■■■ privata di Pontestura, messa a disposizione dalla


famiglia Bai, per chiudere poi Torino, in diversi punti della città, tra cui il Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti.

Dopo la difficoltà iniziale, sono state trovate le comparse che sabato e domenica dovranno essere sul set, sulla riva del

Il regista Lucio Lunotti (a sinistra, con gli occhiali) è anche autore del testo del film «L'accertamento». Sopra, Giulio Brogi, altro protagonista

Po, a Torre d'Isola. Si cercavano soprattutto volti che impersonassero contadini degli anni Cinquanta. Sono stati cercati anche nei circoli ricreativi a cui fanno riferimento molti pensionati, tra cui il Centro Buzzi e il Mutuo Soccorso. Is. m.

1g. n.

GIORNO
E NOTTE

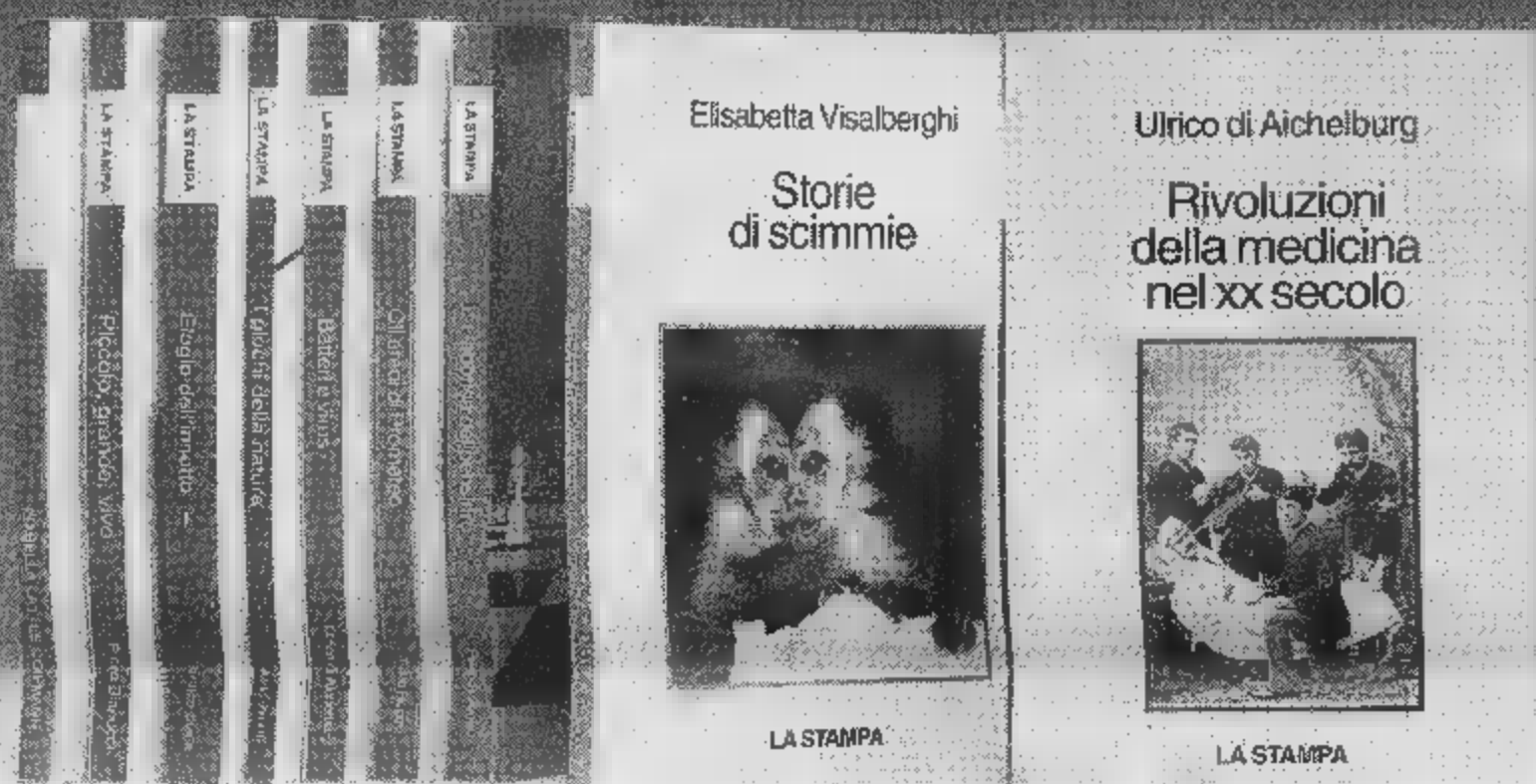
1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

Prevendita
i biglietti per Mendel
Prosegue al cinema teatro Ales

sandrino di via Verdi, ad Alessandria, la prevendita per lo spettacolo del 20 marzo con Paolo Hendel, inserito nell'elenco "Festival di Primavera".

ra» organizzata da Savona Teat-
tro: i biglietti costano ■ e 3
mila lire. [b. v.]

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.

I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE,
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con ■ figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

*Storie di quark e di galassie,
di uomini e altri animali*

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole ■ colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

Prezzi popolari (diecimila lire) per attirare i molti tifosi del «grifone»

Oggi il Genoa in campo a Novi

Un'amichevole «di lusso» al Girardengo

SPORT FLASH

Calcio a cinque

Iscrizioni a Basaluzzo per Coppa dei campioni

Sono aperte le iscrizioni alla Coppa campioni internazionale di calcio a 5. Il torneo si svolgerà al palasport di Basaluzzo, mercoledì e venerdì 16 marzo. Quota: 350 mila lire. Rivolgerti al palasport (ore 18-22), entro oggi. La vincitrice andrà alla finale in Svizzera. [r. c.]

Calcetto

Incontro abbigliamento vince il torneo dell'Aics

Vincendo anche l'ultima sfida col Videobar Valenza (9-5) l'Incontro abbigliamento Alessandria ha vinto il 1° campionato di calcetto Aics. Andrà in regionali con il Taurino musica, secondo classificato. [r. c.]

Volley

Prima Divisione, fuggono Villanova e Stazzanese

Villanova e Stazzanese in fuga nel campionato di volley, Prima Divisione maschile. Nell'ultimo turno, il sestetto casalese ha piegato 3-1 il Quattrovalle, mentre la Stazzanese si è abbarazzata 3-0 del Novi. [m. d.]

Pattinaggio

A Novi si disputano i titoli provinciali

I campionati provinciali Uisp si terranno sabato e domenica nel pattinodromo di Novi. In lizza 50 allievi di 4 società: Aurora Novi, Nuova Boccia Alessandria, Le Fonti Castelletto d'Orba, Skating Casale. [r. c.]

Il Genoa torna in provincia per la quarta volta nella stagione. Dopo le amichevoli con Alessandria, Carrario e Libarna, la squadra rossoblu affronta oggi al «Girardengo» (inizio alle 15) la Novese. E' una sfida tra compagni molto motivate.

Il «grifone» è in piena rimonta nel campionato di B e sogna ancora la promozione, dopo un avvio disastroso. La Novese ha invece raggiunto l'Acqui al secondo posto dell'Eccellenza piemontese e dista solo quattro punti dalla capolista Chieri. E' prevista una buona affluenza di pubblico sulle tribune del rinnovato stadio di via Crispi.

La Novese ha fissato in 10 mila lire il prezzo unico del biglietto e confida in un'«invasione» dei tifosi rossoblu che abitano nel Basso Piemonte. Il «Genoa Club» di Novi sarà presente al gran completo e i responsabili del sodalizio consegneranno una targa ricordo all'allenatore Tarcisio Burgnich.

Altri supporters giungeranno da Gavi, Serravalle e Arguata, garantendo una calorosa accoglienza a Giampaolo e compagni. Il Genoa preparerà al «Girardengo» la delicata trasferta di domenica, a Foggia. Il tecnico proverà almeno per un tempo la formazione titolare, poi darà spazio ai rincalzi. C'è attesa per vedere all'opera soprattutto l'astro nascente Kallon, il talento della Sierra Leone che ha trascinato a suon di gol il «grifone» ai vertici dei cadetti.

Riflettori puntati anche sugli inossidabili Ruotolo e Bortolazzi, oltre che sul giovane Mutarelli, convocato di recente nella nazionale di serie B. Il test odierno è importante pure per la Novese, che nel prossimo turno sarà impegnata sul campo dell'Albese. Mister Lovisolo avrà a disposizione l'intera rosa di giocatori. [m. d.]

In tre giorni 1800 tagliandi

Nel «Golden Boys» fra gli allievi un passo avanti di Nencini (Eco)



VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

In tre giorni sono pervenuti, tramite il servizio postale oppure consegnati direttamente a mano agli uffici della redazione di Alessandria de «La Stampa», oltre 1800 tagliandi relativi a molti giovani calciatori del referendum «Golden Boys». Fra le schede, il cui scrutinio è in fase di completamento, da citare quelle relative a Fabrizio Nencini. Il giocatore che milita nelle file del Luciano Eco Don Stornini Alessandria, nella categoria Allievi, è beneficiario di 100 preferenze che, aggiunte ai 51 consensi precedenti, consentono a Nencini di avanzare all'ottavo posto della classifica alle spalle di Alessandro Maccarini (Valenzana), voti 174. [r. g.]

Greci, portoghesi e spagnoli sfidano l'Alpitour Traco

Pallavolo, con la Coppa Cuneo capitale d'Europa

CUNEO. Sabato e domenica il capoluogo della provincia Granda sarà con Novi Sad tra le capitali della pallavolo europea. Nel Palazzetto dello sport dell'Alpitour Traco si assegna la Coppa delle Coppe «Trofeo Visibilia», dedicato alla città in occasione degli 800 anni.

I padroni di casa sono i favoriti, ma hanno nell'Olimpiakos Pireo un avversario terribile. Per fortuna la sfida tra le grandi non avverrà in semifinale.

Sabato, alle 15, l'Olimpiakos se la vedrà coi portoghesi del Castelo da Maia, una delle rivelazioni del girone di qualificazione. «La squadra lusitana», spiega il capitano dell'Alpitour Traco, Claudio Galli, «gioca una buona pallavolo, ha grandi individualità, i giocatori essenziali che a casa loro ci hanno messo in difficoltà. Sempre sabato - ma alle 18 - scenderanno in campo i padroni di casa con gli spagnoli del Gran Canaria».

Un efficace informatore sulle caratteristiche degli avversari è Rafael Pascual, il giocatore più forte mai espresso dal volley iberico, oggi considerato il miglior opposto del mondo.

«Il Gran Canaria», dice Pascual, «è davvero una buona squadra che ha saputo rinforzare un'interessante ossatura di giocatori spagnoli con un finlandese, un ceco, un messicano, un greco e uno schiacciatore che viene dalle Seychelles: insomma hanno messo insieme una bella multinazionale».

Ma il vero pericolo è l'Olimpiakos Pireo che Cuneo - prima classificata nella stagione regolare di serie A1 - dovrebbe incontrare in una finale annunciata per la Coppa delle Coppe. La partita decisiva di questa edizione '98 è prevista per do-



Rafael Pascual «numero uno» dell'Alpitour Traco sarà la stella della Coppa Coppa

menica alle 17 in diretta su Tmc2). E a guidare l'Olimpiakos Pireo ci sono due italiani: uno in panchina, l'altro in campo. Il tecnico è uno dei grandi della nostra pallavolo, l'ex allenatore di Sisley Treviso e Maxicon Parma, Gianpaolo Montali. Ai suoi ordini un sestetto dove spiccano il centrale Paolo Merlo e lo schiacciatore ucraino Igor Popov, pedine straniere in un gruppo che rappresenta l'ossatura della Nazionale greca con i «martelli» Giourdas (25 anni, 201 centimetri) e Christofidelis (21 anni, 196 centimetri) «osservati speciali» dei grandi club italiani. Sulle possibilità della sua squadra di centrare una clamorosa affermazione Gianpaolo Montali non ha dubbi: «Lo scorso anno», ha detto Montali, «alla seconda stagione con i greci - l'Alpitour ha vinto in terra greca, quest'anno da

italiano vorrei portare l'Olimpiakos a vincere a Cuneo. La mia squadra ha fatto un anno di esperienza e il lavoro con me. Saranno i talenti greci a stupire tutti».

I biglietti per uno dei grandi eventi della pallavolo continentale non sono ancora esauriti e sono in vendita in tutte le filiali della Banca regionale europea, ma per maggiori informazioni e per prenotare gli ultimi posti numerati ci si può rivolgere direttamente all'Alpitour Traco (0171-699.187).

L. Ferrua

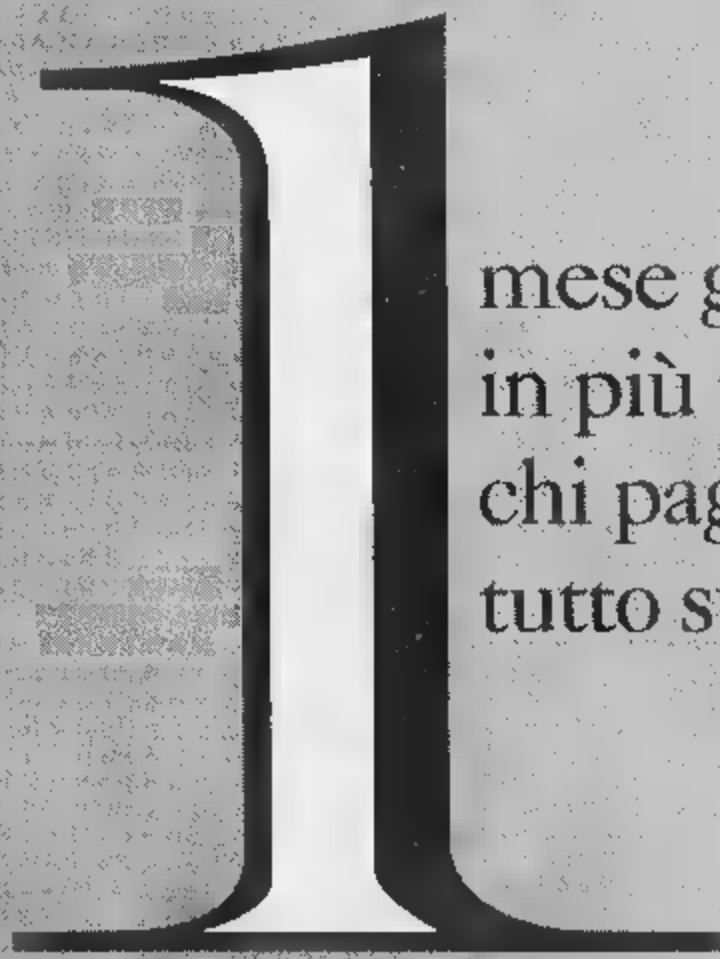
PER CARENZA DI SPAZIO
LO «SPORT GIOVANI»
E' RINVIATO A DOMANI

La Stampa - Abbonamento '98



oppure

comode
rate



1 mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI
COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi
a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate,
potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che
vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete



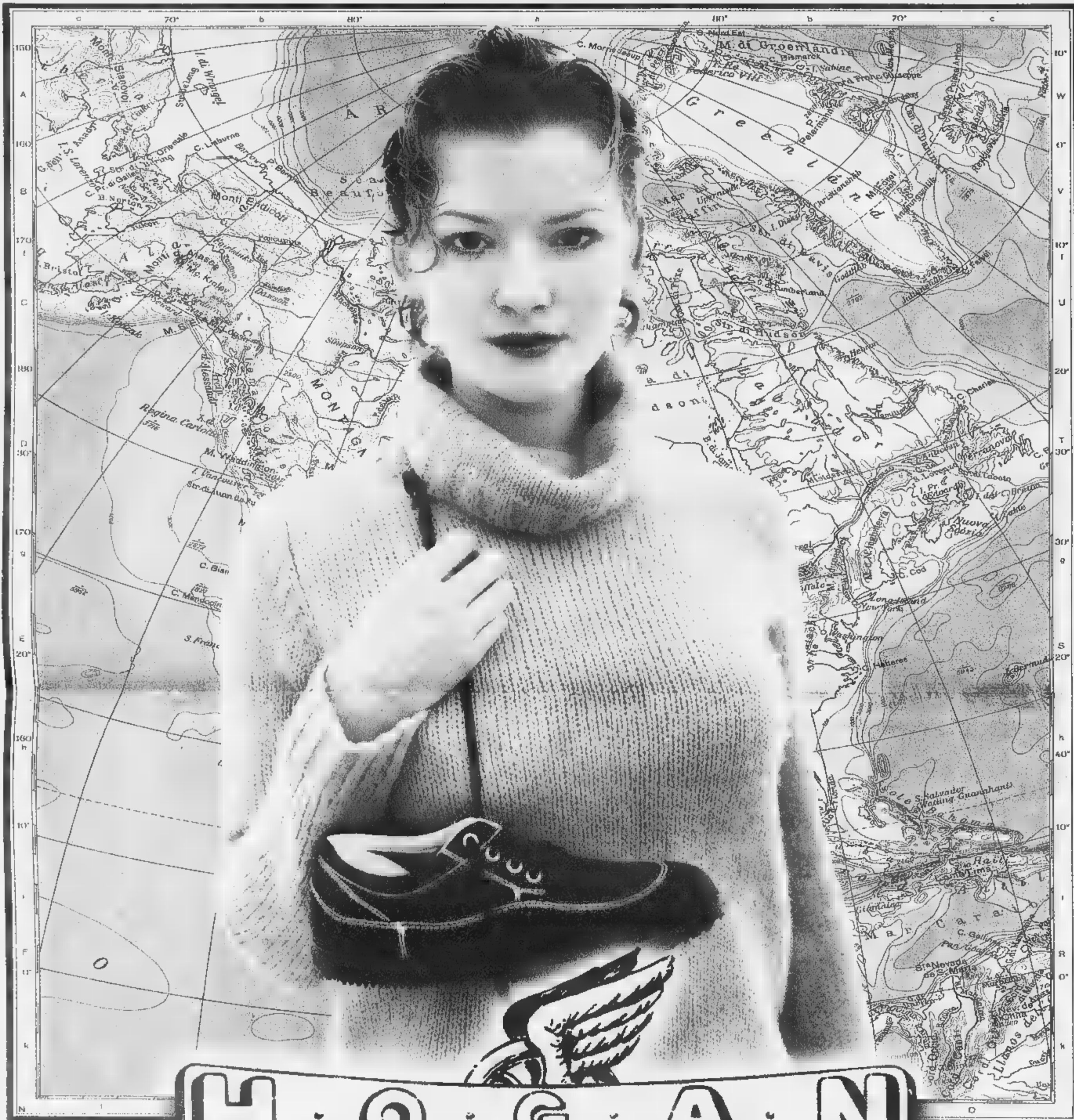
farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o l'ingà. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?

Numero Verde
167-233383



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Actress **Gretchen Mol** with her **Hogan** shoes.



HAND MADE OUTWEAR

REGISTERED TRADE MARK

GENUINE AND NATURAL

Prescriveva cure dimagranti sul ricettario dell'ex marito

La dieta della segretaria

A giudizio falso medico

I pazienti credevano di trovarsi davanti ad un medico. Lei preparava le diete, dosava le quantità, scriveva le ricette. «Ed era tanto gentile. Andava lei stessa in farmacia a ritirare i prodotti preparati» sue indicazioni e se li faceva arrivare a casa. «Per posta» ha raccontato una testimone. Tanto gentile e cortese con i pazienti con problemi di peso. Ma non era una dietologa, non era neppure medico, ha mai frequentato l'università. E così Clara Repetto, milanese, nata e cresciuta a Torino, 43 anni, è finita nei guai. La giustizia. «Esercizio abusivo della professione medica, falso in scrittura privata, commercializzazione di prodotti vietati» si legge nel capo d'imputazione con cui il pm presso la procura Elio Basso l'ha rinviata a giudizio. Dietologo è invece il marito (di cui lei è stata segretaria), meglio l'ex marito. Quello che, dopo la rottura del matrimonio, ha pensato bene di farle arrivare, come ultimo regalo, una denuncia in procura, nel giugno '96, in cui accusa: «che la mia moglie fa la dietologa in uno studio medico, ma che ha preso la laurea». Una botta tremenda per Clara Repetto, bionda, un fisico da indossatrice, un miraggio, un modello irraggiungibile per tutte quelle clienti con decine di chili di sovrappeso.

«L'obesità è una malattia»

Al falsi medici sono sempre esistiti e a volte, ma solo a volte, sono anche più bravi dei veri medici. Sorride il professor Franco Balzola, primario di Dietetica e nutrizione clinica alla Molinette, alla notizia della falsa dietologa che si nasconde dietro il ricettario dell'ex marito. «Noi nutrizionisti italiani siamo quattro gatti: seguiamo i congressi, scriviamo, ci conosciamo tutti. C'è chi si è sempre e solo occupato di nutrizione, chi proviene dalla rianimazione, dalla chirurgia, dalla gastroenterologia. Poi ci sono quelli della "dieta al computer": due dati, schiacci il tasto e via». Infine c'è la gente come questa signora. Ma il professor Balzola recupera in fretta il tono serio: «il quale va affrontato il tema "dieta" o, come preferisce l'esperto, "la riduzione del peso". L'obesità è una malattia», dice il nutrizionista, «per questo bisogna togliersi dall'atteggiamento abbagliato di chi dice devo perdere tre chili, otto chili e così via».

La rottura del matrimonio non aveva infatti scoraggiato l'intraprendente Clara. Che, come denunciava il marito, aveva trovato posto in uno studio medico (assieme ad un dietologo vero) e prescriveva prodotti per la dieta, utilizzando però il ricettario del marito. Almeno così sostiene l'accusa. Confrontata da alcuni riscontri trovati dalla sezione di pg della procura per i reati sanitari. Una perquisizione nel centro medico ha fatto scoprire numerose schede «pazienti». E questi, interrogati dal pm, hanno confermato le visite e le ricette della «dottoressa Repetto» o «della signora bionda». Visite che costavano

dalle 100 alle 100 mila lire. Sono stati sequestrati anche due farmaci privi di autorizzazione al commercio da parte del ministero. E s'è scoperto che la stessa signora bionda aveva fatto qualcosa di molto simile in quel di Arezzo. Sempre comprensiva e tanto gentile con donne e uomini in sovrappeso. Un'indagine con pazienza certosina, con verifiche e controlli in numerose farmacie. Che alla fine ha portato a buoni risultati per l'accusa. Sono state recuperate decine di ricette, intestate al marito, ma scritte da lei. Almeno così ha concluso l'accusa, dopo aver sentito i clienti e un esperto. Clara Re-



Il professor Franco Balzola

I clienti: «Andava lei stessa in farmacia a ritirare i prodotti necessari alle cure»

petto, che si difese dall'avvocato Andrea Quinto Bertano, è stata sentita dal magistrato. Ha negato con decisione di aver scritto quelle ricette: «Ho solo aiutato il medico. Prima mio marito, poi un altro dietologo». Non mi sono mai sognata di prescrivere diete, non ho mai indossato un camice bianco. Evidentemente c'è stato un equivoco con i pazienti. Hanno scambiato per il medico. In procura le ha creduto. Ora tocca a lei difendersi in aula davanti al pretore, spiegare come tanti pazienti siano caduti in quell'equivoco.

Pietropinto

E' la conferma che il gruppo è più grande dei 3 arrestati nel blitz

Ricompaiono i «lupi grigi»

In Valsusa scritte degli eco-terroristi



Il «Silvano» che deve uscire è Pelissero arrestato venerdì scorso dal Ros

leno, 38 anni, di Ivrea e la sua compagna, l'argentina Maria Soledad Rojas di 24 anni. Anche i carabinieri temevano un revival dei lupi grigi: non è infatti mai cessata l'attività dei carabinieri del Nucleo Operativo di Susa coordinati dal capitano Silvano Ceccato e di quelli del Ros, diretti dal maggiore Adriano Casale, ma nonostante i

controlli i vandali armati di bombole spray nero e d'oro (un colore usato prima) sono riusciti a colpire. «Alle» quando sono andati a dormire non c'erano affatto il parroco monsignor Pierluigi Cordola.

I valsusini s'interrogano però se coloro che hanno compiuto gli attentati e strutture pubbliche dal-

l'agosto del 1996 sono ancora in grado di colpire. Più volte si era infatti ipotizzato che i gruppi armati potevano essere due: uno prendeva di mira le strutture che gravitano su Mompantero, mentre un secondo si spingeva verso la bassa valle da Bussoleno (attentati alle trivelle Tav) fino a Bruzolo, Borgone, Avigliana dove sono state minate strutture delle Ferrovie e ripetitori.

«E' strano che un personaggio come Silvano Pelissero, un bonaccione, possa essere il basista di tutti questi attentati», sottolinea Giovanni Vighetti, impiegato del Comune di Bussoleno.

Ma chi è questo giovane agricoltore appassionato di armi ed esplosivi che a Bussoleno si vedeva poco? «Lo conosco solo perché ho avuto occasione di incontrarlo», frequentava la parrocchia afferma don Cordola. Nel marzo del 1981 i carabinieri si occuparono di lui quando saltò in aria un capanno dell'allevamento di polli del padre.

Angelo Conti Fulvio Morelli

Referendum-choc

Contitech

i salari

non si toccano

Solidarietà tra compagni di lavoro? Morta a sepolta. Se l'azienda deve licenziare, lo faccia, punto e basta, senza pensare di ricorrere a provvedimenti generalizzati che potrebbero coinvolgere un numero maggiore di occupati.

E' il risultato, sorprendente ma non troppo, visti i tempi, di un sondaggio proposto dai sindacati agli operai della «Contitech-Ages» di Cirié.

Davanti alla prospettiva di settanta tagli o l'alternativa di «contratti di solidarietà» - trenta ore lavorative la settimana più eventuali sabati - in 122 hanno scelto la prima soluzione contro i 79 che, pur di mandare in mobilità i colleghi, si sono dichiarati disposti a guadagnare qualcosa in meno e rivedere alcuni turni di lavoro.

Esito sconvolgente? «Dimentichiamo proprio di no - commentano rassegnati i 270 operai davanti ai cancelli di via San Maurizio - Da anni viviamo nell'incertezza. Prima ci hanno proposto dei trasferimenti nello stabilimento di Santena. Ora vogliono addirittura spedirci a casa in settimana. Se devono risanare il bilancio ci chiuderò, lo dicano subito e in modo chiaro».

Una preoccupazione più che giustificata quella delle maestranze. Anche perché quattro anni fa, con un buco di circa dieci miliardi, i vertici della «Contitech», specializzata nella produzione della gomma, avevano quasi deciso di accorpare gli stabilimenti di Cirié.

Santena garantendo agli operai canovassiani un futuro da pendolari. Il risultato del sondaggio proposto dai sindacati unitari dei lavoratori chimici ha dato questo esito perché i dipendenti sono esasperati - spiega Gilberto Mori, della Cgil - Si sentono abbandonati e, all'incertezza perenne, preferiscono affrontare la realtà anche se drammatica».

I nuovi tagli sarebbero dettati alla «Contitech» dalla casa madre «Continental Pneumatic» di Hannover, decisa a bloccare la produzione nel settore trafilati in alcune delle filiali sparse tra Italia, Germania, Spagna e Slovacchia, non rientrando le perdite.

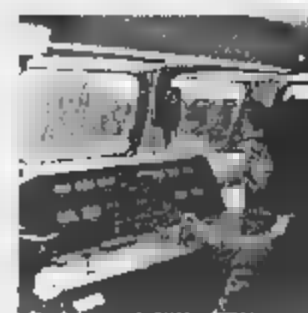
Lo stabilimento di Cirié ultimamente ha perso commesse per circa dodici miliardi - dice, preoccupato, Enrico De Paolo, della Cgil - E con tanta tagli spera di recuperare almeno cinque miliardi nel prossimo anno». Continua De Paolo: «Con i dirigenti dell'azienda, insieme agli operai, nei prossimi giorni discuteremo sul possibile impiego del "contratto di solidarietà" che eviterebbe molti licenziamenti. Se venisse accettata la proposta delle 30 ore settimanali più eventuali sabati, i pendolari potrebbero finire gli operai prossimi alla pensione che non denuncerebbero una perdita economica secca».

Gianni Giacomino

N BREVE

Sciopero macchinisti paralizza R

Oltre il 60 per cento dei macchinisti piemontesi ha aderito allo sciopero indetto dal sindacato Comu contro i licenziamenti nelle Fs. Il trasporto su rotaia ha subito forti rallentamenti. Su 22 treni a lunga percorrenza che dovevano arrivare in Piemonte dalle 9 alle 17, ne sono stati cancellati 11. E' andata ancora peggio nel trasporto locale. Su 446 convogli previsti soltanto 40 hanno viaggiato regolarmente. Problemi anche nel trasporto merci: su 116 treni soltanto 6 hanno effettuato regolarmente la corsa. Poche le proteste dei passeggeri: l'ampia pubblicizzazione dello sciopero ha svuotato le stazioni, disagi contenuti anche per i pendolari, che hanno fatto ricorso ad altri mezzi di trasporto. Un ultimo dato sullo sciopero: solo il 17 per cento del personale addetto alla circolazione, ieri, si è astenuto dal lavoro.



L'idrovia per Venezia il Lago Maggiore

NOVARA. Da Locarno in Svizzera, a Venezia attraverso il Lago Maggiore, il Ticino, i Navigli e il Po. Un viaggio di 550 chilometri, un sogno da duecento miliardi. Tanto costa il progetto presentato a Milano dagli Amici dei Navigli. Le Regioni Lombardia ed Emilia Romagna hanno già dato la loro adesione per realizzare concretamente l'affascinante progetto. Sarebbe un ritorno all'antico perché l'idrovia era attiva nel Trecento.

Polizia sequestra «aspara-coriandoli»

ASTI. La polizia gli ha sequestrato il cannone, adattato con un compressore, con cui domenica aveva sparato coriandoli e minime in piazza Alfieri durante una festa. L'arma, dismessa dall'esercito italiano, è di Valentino Quaglia, 67 anni, agricoltore e collezionista di macchine agricole d'epoca. ex consigliere comunale, noto alcuni anni fa per le sue apparizioni televisive in «Sara vero» di Alberto Castagna. Un'inchiesta accerterà eventuali irregolarità.



Sanremo la paura dopo l'attentato alla Erg

SANREMO. Un attentato incendiario ha devastato l'altra notte il distributore della «Erg» di Sanremo, in corso Marconi, alla Foce. Le fiamme, di origine dolosa, sono state appiccate da locali di servizio dell'impianto e sono il tempestivo intervento dei Vigili del fuoco (nella foto) si sarebbero sicuramente propagate alle pompe e al serbatoio del carburante. L'emergenza ha reso necessaria la chiusura temporanea al traffico dell'Aurelia. Il blocco alla circolazione è durato due ore. Gli investigatori hanno rinvenuto in una strada laterale la tanica di benzina che sarebbe stata utilizzata dagli attentatori per la loro azione. I danni ammontano a circa 200 milioni di lire. Per la città dei fiori si tratta del terzo attentato incendiario in otto giorni. Le indagini di polizia e carabinieri si presentano difficili.

Controlli a tappeto nei locali notturni

GENOVA. Blitz della polizia amministrativa e degli agenti dell'ufficio stranieri nei night club di Genova e di tutta la provincia. Nei primi locali controllati, sono state trovate giovani straniere, bulgare, russe, dominicane, cecche, per la maggior parte immigrate clandestine, altre con permesso di soggiorno da colf, in realtà entraineuse, pagate dalle 80 alle 140 mila lire a sera. Operazioni simili scatteranno nei prossimi giorni.

La Cisl ristruttura licenziate 3 impiegate

VERCELLI. Tre impiegate della Cisl di Vercelli (due del capoluogo, una di Borgosesia) si sono viste recapitare una raccomandata con il preavviso di licenziamento. Il commissario provinciale Rocco Maria Zito annuncia che la Cisl per poter pagare i conti di gestione ha dovuto avviare la ristrutturazione. «Che ci sia un esubero personale lo sostengono tutti», afferma - quindi occorre ricollocare i dipendenti».

«Chi» Alessandria sarà favorito nei concorsi

ALESSANDRIA. Nuova clausola nel regolamento del Comune di Alessandria sui concorsi: due punti di bonus (sui dieci in totale) ai candidati residenti in provincia da almeno cinque anni. Lo ha deciso il sindaco leghista Francesco Calvo (nella foto). «Avevamo deciso di inserire il requisito della residenza da almeno cinque anni in Piemonte, il Corco, però, l'ha bocciato. Allora abbiamo aggirato l'ostacolo». La delibera sarà portata oggi in giunta: è probabile che vi arrivi con il parere contrario dei dirigenti comunali interessati. Poi dovrà passare al Corco. «La nostra decisione», dice il Calvo - ha un significato chiaro. Vogliamo aiutare soprattutto i giovani disoccupati abitanti ad Alessandria e provincia, ancor oggi discriminati da leggi centraliste, preoccupate di aiutare solamente le aree meridionali».

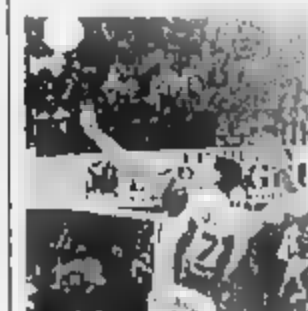


L'accusa di violenza montatura

SAVONA. Per due anni e mezzo ha vissuto con un'infamante accusa di aver violentato una donna. Gianni Biardi, 28 anni, militare della Guardia di finanza, in servizio a Cairo Montenotte si ritrovò dall'oggi al domani etichettato come un «mostro», ma «tutta una montatura architettata da una giovane con la quale aveva avuto una breve storia. Nei giorni scorsi la procura di Savona ha archiviato il caso. Sotto inchiesta è invece finita la donna, per calunnia».

Promozione turistica la pesca «no kill»

AOSTA. La Valle d'Aosta, nell'ultimo calendario (tutto l'apertura è fissata il 29 marzo) ha istituito quattro nuove zone riservate alla particolare tecnica che evita la morte di trote e lucii. «No kill» è il metodo di pesca praticato con la tecnica della mosca e l'uso di esche artificiali e ami senza ardimento. L'anno aggancia il pesce senza ferirlo. Le quattro nuove zone «no kill» nei torrenti Grand'Évy, Évançon, Lys e in un tratto di Dora Baltea.



Prezzo del biglietto in per la partita dell'Alpitour

CUNEO. La finale di Coppa delle Coppe di pallavolo in programma sabato e domenica nel capoluogo della «Granda» ha già un record: sarà la prima manifestazione ad avere il prezzo del biglietto espresso in lire che in euromonieta. Per determinare il costo l'Alpitour Trac società organizzatrice dell'evento e la Prefettura di Cuneo hanno utilizzato il cambio virtuale di 1949,73 lire. I biglietti per la manifestazione a cui oltre i padroni di casa partecipano anche i greci dell'Olimpiakos Pireo, gli spagnoli del Gran Canaria e i portoghesi del Castelo da Maia sono in vendita fino a domani in tutte le filiali della Banca regionale europea (per informazioni 0171-699187). L'Alpitour Cuneo capoluogo della serie A 1 è la favorita dell'incontro, i greci sono un avversario estremamente pericoloso.

IL CASO

ALTA VALSUSA NEL MANTINO

QUANTI i lupi grigi della Val Susa? Più di tre. Lo ha fatto intendere il pm Marcello Tatangelo (che ha sempre ipotizzato reati commessi «in concorso con altri»), lo hanno confermato le scritte comparse la scorsa sui muri di Bussoleno. Ieri mattina, i vigili urbani quando sono arrivati in Comune, in piazza Cavour, hanno trovato i muri del municipio e la facciata della chiesa di Santa Maria Assunta imbrattati con le frasi che da oltre un anno si leggono in ogni angolo della media Val Susa - «no Tav, Tav=mafia» - con in più «nuova» - «Silvano fuori, dentro il Tav» - che fa chiaramente riferimento all'arresto di Silvano Pelissero, considerato il «basista» in valle. «Le scritte? Non sono una sorpresa, anzi pensavo a nuovi attentati si commentava ieri mattina nei locali pubblici» Bussoleno. Facile leggere questo gesto: la risposta all'arresto dei tre anarchici accusati di cazzazione sovversiva, furto e possesso illegale di materiale esplosivo. Silvano Pelissero, 37 anni, agricoltore ed allevatore di Bussoleno; Edoardo Massari detto «Be-

Se i lavori straordinari sono ritenuti «urgenti»

I decidono lavori nel condominio e poi si incomincia a litigare. E' accaduto in uno stabile torinese, dove l'assemblea aveva deliberato interventi sulla facciata con asportazione e ripristino di parti pericolanti (frontalini dei balconi) e affidato i lavori. «Ma a lavori in corso», scrive un lettore - l'amministratore e i consiglieri decidevano di estendere i lavori all'intera facciata facendo conseguenza lievitare la spesa. Tutto ciò mi insospettisce. E' lecito? Non si doveva indire nuova assemblea?».

Secondo l'avvocato Lorenzo Profeta è lecito. Spiega: all'art. 1155 del codice di Milano (sentenza n. 21556 del 15 dicembre '88) che l'art. 1135 del codice civile consente espressamente che l'amministratore possa anche ordinare lavori di manutenzione straordinaria, quando rivestono carattere d'urgenza. A maggior ragione, il consenso quindi - preventivamente autorizzato dall'assemblea all'esecuzione del lavoro straordinario - che ne ordini le necessarie varianti anche se l'importo complessivo risulterà superiore. Di solito all'amministratore è facile dimostrare la convenienza di effettuare i lavori completandoli sulla facciata (così si usufruisce

Se i lavori straordinari sono ritenuti «urgenti»

del ponteggio). Questo da solo però non dimostra l'urgenza dei lavori supplementari. Il lettore può fare presente questo quando si farà la prossima assemblea, ma deve sempre fare i conti con la maggioranza dei condomini. Maria da Casale Monferrato lamenta infiltrazioni d'acqua nei balconi - terrazze dello stabile dove abita da dieci anni: «L'infiltrazione», scrive - risale ai primi anni di costruzione. Dopo molte richieste al costruttore abbiamo deciso di fare ognuno per sé ed abbiamo scoperto che esiste impermeabilizzazione. Il bello è che l'attico è del costruttore. Ora si dovrebbe nuovo rifare il «suo» terrazzo per infiltrazioni proprio dal piano di proprietà del costruttore. Come comportarsi? Il costruttore dopo anni non è più responsabile?».

E' che dopo dieci anni dal compimento dell'immobile si è ormai estinta l'azione cartolare extrascontrattuale che sarebbe stata possibile contro il costruttore-venditore per gravi difetti, è anche vero che il costruttore è tuttora proprietario di un'unità immobiliare della terrazza da cui provengono le infiltrazioni. E' per questo motivo che quel proprietario il comune responsabile, unitamente al condominio, in base agli articoli 1126 e del codice civile anche si tratta di difetti di costruzione ascrivibili all'originario costruttore. Così dice la Cassazione (sentenza n. 6507 dell'86, dell'84 e 1500 dell'87).

G. Piatti descrive in una lunghissima lettera le disavventure condominiali per l'otturazione e distruzione della fognatura. Non possiamo riportare i dettagli (anzi preghiamo i lettori di essere succinti nel loro quesito) e passiamo la parola al legale. La ripartizione della spesa per distruzione della fognatura - dice l'avvocato Lorenzo Profeta - non deve essere fatta in base alle «cubature riscaldate» bensì in base alle rispettive quote millesimali se si tratta di impianto che serve tutti i condomini (art. 1123, comma 1, codice civile), salvo diverse disposizioni del regolamento condominiale. Se poi la colonna di scarico serve una sola unità immobiliare è un gruppo di unità, le spese complete cariche dei relativi condomini (Cassazione n. del 13-3-75). La fognatura (colonne verticali, reti e pozzetti) raccolta, fossa biologica e proprietà comune sino al punto di diramazione o allacciamento alle varie proprietà esclusive. Le tubazioni di scarico (lavelli, bagni, docce, elettrodomestici a acqua e wc) che conducono alla braga e raccordo con la colonna verticale di scarico comune di proprietà esclusiva dei condomini a cui servono. Se una colonna di fognatura serve una sola unità immobiliare essa deve ritenersi pertinenza di tale proprietà esclusiva (Cassazione n. 950 del 13-3-75). Se una colonna serve solo un gruppo di condomini, essa è da ritenersi proprietà comune dei soli condomini a cui serve, salvo diversa previsione del regolamento.

Simionetta

OGNI GIORNO FINO AL 4 APRILE LA STAMPA GIOCA PER VOI AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

**Chiedete all'edicolante la cartolina
insieme alla vostra copia de La Stampa.**

Giocare è facile come leggere La Stampa. Dal 1° marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi al Super Enalotto e al Lotto, regalando ogni giorno due giocatole che parteciperanno alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'edicolante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano due linguette da strappare: una per il Super Enalotto e una per il Lotto.

Per sapere se siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con quelli delle estrazioni del Super Enalotto e del Lotto, che La Stampa pubblicherà ogni giovedì e ogni domenica.

SUPER ENALOTTO



Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano 6 numeri, corrispondenti a una colonna Super Enalotto giocata per voi da La Stampa e valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i potenziali vincitori, vi basterà sollevare la linguetta e confrontare i sei numeri che troverete, con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica.

Ci sono 93 probabilità su 100 che la colonna vincente sia stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, solo 7 probabilità su 100 che le cartoline vincenti siano più di una.

Se 6, 5, o 4 numeri della vostra cartolina coincidono con quelli estratti, telefonate allo 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle ore 18, domenica esclusa).

Se siete gli unici vincitori, i nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Se siete tra i possessori di una colonna riprodotta su più cartoline, spedite una raccomandata con la cartolina vincente, con i vostri dati anagrafici e il recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA via Castellamonte 1 - 10138 Torino. Parteciperete al sorteggio che assegnerà la vincita.

La legge, infatti, impone di non dividere i premi in denaro del Super Enalotto, ma di assegnarli a un unico vincitore, che verrà sorteggiato alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza.

Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente a casa.

Se avete totalizzato 3 punti, **DOVRETE TELEFONARE.** Dovrete spedire in busta chiusa la cartolina, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Parteciperete così a un sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, come voi, avranno fatto 3.

LOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la seconda linguetta della cartolina si trovano i numeri e una ruota del Lotto giocati per voi da La Stampa e validi per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.



Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà sollevare la linguetta e confrontare i numeri che troverete con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica. Se tutti e tre i numeri estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bollette del Lotto per un valore compreso tra 100.000 lire e 100 milioni.

Telefonate al numero 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle ore 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Dopodiché spedite una raccomandata con la cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici e del vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

CHI VINCE PUÒ VINCERE ANCORA DI PIÙ

Tutti i premi del Lotto non reclamati nel corso della settimana verranno assegnati ai concorrenti che hanno già vinto nel corso della stessa settimana.

I nove numeri delle cartoline riportati sotto le due linguette di ciascuna della cartoline già premiate verranno sommati tra di loro: si aggiudicherà i premi non reclamati il possessore della cartolina con i numeri la cui somma risulterà più alta.

A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i nove numeri.

CHI NON VINCE SUBITO PUÒ ANCORA VINCERE, CON LA MANDE ESTRAZIONE FINALE

Raccogliete tutte le cartoline non vincenti e conservatele: avete ancora un'opportunità per vincere.

Alla fine dell'operazione spedite in busta chiusa, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D.

Tra le cartoline che perverranno entro il 4 maggio 1998, verranno sorteggiate tutte le giocatole vincenti non reclamate, più una Fiat Brava 1.4 S, 5 ciclomotori Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®.

La tabella che segue indica i giorni di distribuzione delle cartoline, i giorni nei quali si svolgeranno le relative estrazioni del Super Enalotto e del Lotto, i giorni di pubblicazione di queste estrazioni su La Stampa e i termini entro i quali far pervenire le cartoline per gli eventuali sorteggi del Super Enalotto.

GIORNI DI DISTRIBUZIONE DELLE CARTOLINE	GIORNO DELLE RELATIVE ESTRAZIONI DEL SUPER ENALOTTO E DEL LOTTO	GIORNO DI PUBBLICAZIONE DELLE SU LA STAMPA	TE ENTRO IL QUALE PER GLI EVENTUALI SORTEGGI DEL SUPER ENALOTTO
8-9-10-11 MARZO	MERCOLEDÌ 11 MARZO	GIOVEDÌ 12 MARZO	15 APRILE
12-13-14 MARZO	SABATO 14 MARZO	15 MARZO	SABATO 18 APRILE
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ 17 MARZO	GIOVEDÌ 18 MARZO	MERCOLEDÌ 22 APRILE
19-20-21 MARZO	SABATO 21 MARZO	22 MARZO	SABATO 25 APRILE
22-23-24-25 MARZO	MERCOLEDÌ 25 MARZO	GIOVEDÌ 26 MARZO	MERCOLEDÌ 29 APRILE
26-27-28 MARZO	SABATO 28 MARZO	DOMENICA 29 MARZO	SABATO 2 MAGGIO
29-30-31 MARZO	MERCOLEDÌ 1 APRILE	GIOVEDÌ 2 APRILE	MERCOLEDÌ 5 MAGGIO
2-3-4 APRILE	SABATO 4 APRILE	DOMENICA 5 APRILE	SABATO 8 MAGGIO

**La Stampa
vi vuole
vincenti.**



PER EVENTUALI INFORMAZIONI E PER COMUNICARE LE VINCITE: TEL. 011/4474448.

Gli abbonati hanno ricevuto direttamente a casa l'elenco dei giochi da giocare per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori delle provincie di Asti, Biella, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e della Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

L'aumento dei ricoveri sta comportando «tour de force» da parte dei primari

Ospedale in crisi per l'influenza

I posti letto sono assegnati in tutti i reparti

AOSTA. Emergenza letti all'ospedale di viale Ginevra. L'epidemia di influenza, che ha colpito la popolazione soprattutto a gennaio e febbraio, ha determinato uno sconvolgimento della struttura, costringendo la direzione sanitaria e i primari delle varie unità operative a notevoli «tour de force» per rispondere alle urgenze di ricovero, soprattutto per gli anziani con gravi problemi respiratori, renali e cardiaci dovuti alla disidratazione. A tutt'oggi, si registra un centinaio di ricoveri in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, realtà che comporta l'aggiunta di letti nei vari reparti.

In Geriatria, per esempio, i soliti 56 posti letto sono arrivati a 61; la medicina è arrivata a punte di 14 pazienti «ospitati» in altre unità operative; letti occupati anche in oculistica e otorinolaringoiatria. Il «monitoraggio» dei reparti è continuo



Il dottor Piergiorgio Montanera

per fronteggiare, in maniera adeguata, le evenienze. Rinvii, considerata l'assenza di patologie gravi, alcuni dei ricoveri ordinari prenotati da tempo. «L'improvviso aumento» lavoro in pronto soccorso, già di per sé operato dagli impegni più di altri reparti - dice il direttore sanitario, Piergiorgio

Montanera - comporta innanzi tutto lunghe «dei pazienti non gravi e notevoli difficoltà per il reperimento dei posti letto; in molte situazioni, che si sono verificate soprattutto a febbraio, il Pronto soccorso è trasformato in poliambulatorio, definendo la fase diagnostica». Aggiunge Montanera: «La carenza di posti letto continua a essere acuta anche perché non si è ancora esaurito il percorso clinico che è stato ricoverato nelle settimane scorse».

L'allerta, quindi, delle unità operative è inalterata, considerando che, «accade in ogni epidemia, si possono prevedere aumenti ciclici di persone colpite da questo virus».

«La disponibilità dei primari - dice Piergiorgio Montanera - ha scongiurato ed eviterà il blocco del ricovero, come invece è verificato in ospedali molto conosciuti di altre città italiane».

Regione, l'intesa sull'ospedale riapre la caccia in maggioranza

AOSTA. Nuovo braccio di ferro tra assessore alla Sanità Roberto Vicquière e ex verdi, Olivetti, Vanni Florio e Dina Squarzinio sul dilemma tra «ospedale nuovo» e «ristrutturazione del vecchio». Spunto per aprire il confronto è stato il provvedimento sull'accordo di programma tra Regione e Comune di Aosta per la realizzazione di opere di ampliamento e ristrutturazione del presidio ospedaliero di viale Ginevra, nonché di riorganizzazione dell'area circostante tale presidio. L'intesa prevede, tra l'altro la realizzazione di un servizio di radioterapia, l'ampliamento del pronto soccorso, la ricollocazione delle unità di formazione e di oncologia medica. Gli ulivisti hanno lanciato accuse pesanti di «accordo pasticciato e superficiale» e di «scelte predeterminate per cancellare ogni ipotesi di realizzazione di un nuovo ospedale». L'assessore Vicquière le ha respinte. Non ha nemmeno voluto rispondere alla consigliere Squarzinio «perché tutto quello che dice è manipolazione della verità», mentre ha riservato a Florio parole dure, come «essere fuori tema e voler esprimere nei suoi confronti sentimenti di odio, di rade» e «antivaldostanità». L'accordo è stato approvato con 18 «sì», il «no» dei 3 consiglieri dell'Ulivo e l'astensione di Autonomisti, Forza Italia e Rifondazione.

Ex comandante della Finanza accusato per il trasferimento di un vicebrigadiere

Imputati in due per l'amore conteso

Un commerciante avrebbe istigato l'ufficiale

AOSTA. Trasferimento per questioni di opportunità e comportamento «disdicevole»? Oppure cacciato per fare un favore a un amico? Dalla risposta dipenderà la sorte giudiziaria del colonnello Stefano Rizzo, ex comandante della guardia di finanza della Valle d'Aosta, di Francesco Muscianesi, commerciante di frutta e verdura con l'«hobby» degli investimenti nel settore immobiliare. E la passione per le belle donne.

Proprio una donna è stato il motivo del contendere tra Muscianesi e il vice brigadiere della Finanza Giancarlo Fabrizi, ex presidente dell'Eurotravel di calcio a cinque, sposato a padre di una bambina. Scampato il trasferimento (per motivi familiari), il sottufficiale ha rinunciato a quella signora con capigliatura rosso mogano e sguardo deciso arrivata in aula per ricostruire quell'amore conteso.

Lei è Carmelina Testa, 39 anni, «giusa» per gli amici, figlia della donna che svariati anni aveva vissuto assieme a Muscianesi. A distanza di tempo, l'aria di famiglia ha colpito ancora. Il «patrimonio» commerciale si è invaghito delle donne, «strappandole» a Fabrizi. Ma è finito in tribunale con l'accusa di aver istigato l'amico Rizzo a trasferire il sottufficiale avversario in...

Tutto è incominciato con un litigio, sotto casa di «Giusi». Muscianesi la corteggiava in modo troppo pressante, lei infastidita. Così, aveva chiamato in soccorso Fabrizi, che l'aveva caricata sulla propria «Punto» e si era allontanato. Lei, Muscianesi dietro, con la «Mercedes» blu. Inseguimento per la città, minacce di tamponamento fatte via cellulare, poi la fermata davanti alla caserma, la seconda discussione, «Giusi» che strappa le chiavi del cruscotto della «Mercedes» e le butta in strada, Fabrizi che fa salire di nuovo la donna sulla «Punto» e la porta via.

Carabiniere assolto

E' stato assolto il maresciallo dei carabinieri Stefano Castellano, ex comandante della stazione di Gressoney-St-Jean (ora in servizio in Lombardia), accusato di peculato per aver tenuto per sé alcune pistole criticate da abitanti della valle che volevano disfarsene. La legge «sanatoria» del '90 consentiva di consegnare armi «illegali» alle forze dell'ordine, senza subire conseguenze penali. Destinazione di quelle armi, la rottamazione. In aula, chi decise di disfarsene ha confermato che era interessato alla sorte di quelle armi. E Castellano è stato assolto.

formali, nulla «più» ha spiegato Rizzo in aula.

E la spesa fatta dalla moglie del colonnello nel magazzino all'ingrosso di Muscianesi? «Abbiamo sempre pagato. E poi, non se ne è mai fatto un magazzino per vendita all'ingrosso. Anche altri acquistavano lì. E comunque, era il più vicino a casa...». Il processo riprenderà il 17 giugno.



A sinistra, il col. Stefano Rizzo ex comandante della Guardia di Finanza della Valle d'Aosta. Sopra, il commerciante Francesco Muscianesi e Carmelina Testa

Tre mezzi coinvolti

Incidente fra tre auto a St-Christophe

SAINT-CHRISTOPHE. Scontro tra tre auto, una «Punto» e una «Mercedes» di St-Christophe. Sono rimaste coinvolte due auto e un motorino. E' accaduto di fronte ai grandi magazzini «Conti». I tre veicoli procedevano in direzione Aosta-Torino. Davanti c'era l'«Opel Kadett» di Sadmi Abdel Kader, anni, residente in frazione Lulex, di Sarre, poi lo scooter «Aprilia» di Matteo Brancani, 18 anni, di Quart, e infine la «Golf» di Francesco Bellito, 52 anni, residente a Borgaro Torinese.

IL CASO

ALLE soglie del terzo millennio, cambia il rapporto tra uomo e ambiente, dopo anni di distinzioni sistematiche, disbosco selvaggio, stragi di animali, inquinamento devastante. Il nuovo corso è questo difficile rapporto non avanza con la stessa velocità che ha finora contraddistinto lo sterminio della natura, però prosegue, sia pure a piccoli passi. Un esempio arriva dalla Valle, con protagonista una categoria non sempre dagli ambientalisti: i pescatori, odiati dai cacciatori ma considerati pur sempre uccisori di animali. C'è una nuova tecnica che sembra mettere d'accordo tutti, pescatori e ambientalisti, chiama «no kill», prevede l'uso della mosca, di esche artificiali e di ami «ardiglione»: agguati il pesce senza (dicono gli esperti) danneggiarlo, permettendo così a trote e luci di tornare presto a sgusciare nei torrenti. Un po' come sparare sonnifero



leone, insomma. Va molto di moda in Canada e in Scozia, quei turisti in cerca di emozioni con la pesca al salmone. Ora la «no kill» ad appassionare anche i crescenti numeri italiani, tanto da diventare una possibile veicolo turistico. Un'idea piaciuta, in Valle, tanto che il Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca ha inserito da un paio di anni le zone «no kill» nel panorama ittico regionale. Quest'anno, la novità: le aree destinate alla particolare tecnica «salva pesci»

Raddoppiate le aree nelle quali i pesci devono essere liberati

Il turlato salverà la trota

Le nuove zone no kill «creano indotto»

La nuova tecnica prevede l'uso della mosca, di esche artificiali e di ami sprovvisti di ardiglione, quasi innocui

La pesca in Valle comincerà domenica 29 marzo con quattro nuove aree «no kill»

sono aumentate, hanno delimitate altre quattro, nella Dora Baltea e nei torrenti Grand'Evyia, Evançon e Lys. L'obiettivo? Salvare l'ambiente, senza dimenticare il risvolto economico-turistico, come spiega l'assessore regionale dell'Agricoltura e Riforme naturali Franco Vallet: «Oltre a diventare un sinonimo di salvaguardia delle risorse naturali e di rispetto dell'ambiente, la pesca «no kill» potrà creare un indotto economico di notevole importanza, in quanto il numero dei praticanti è in continuo aumento. Considerato poi che la Valle d'Aosta possiede le caratteristiche per diventare una meta ideale per la pratica di tale attività e che le potenziali migliori zone «no kill» si trovano nelle località di minore vocazione turistica, la promozione di questa forma di pesca potrebbe accrescere la presenza degli appassionati. La Valle disporrà quindi, dall'apertura ufficiale fissata per il 29 marzo, di otto zone «no kill», definite anche «di rilascio del pescatore»: Dora Baltea (due), tra Chambave e Pontey, Dora di La Thuile, Grand'Evyia (a Cogné), Chalmay (Montjovent), Evançon (due), Challand-Saint-Victor) e Lys (a Fontaine-morte). Sono aree nelle quali ogni trota agguanciata dovrà essere messa in libertà. Si spera quindi che i pescatori, potendo mangiare le amate prede, vadano a sfamarsi nei bar e ristoranti delle zone, con buona pace delle trote.

Stefano Sergi

REGALO LE SCHEDE

A caccia di miliardi con La Stampa



Ricomincia la rincorsa alla fortuna. Ieri sera le estrazioni del Lotto hanno «fissato» i numeri fortunati che potrebbero aver premiato molti fra i nostri lettori. In attesa di sapere com'è andata, da oggi sono in distribuzione le nuove schede, valide per l'estrazione di sabato 14 marzo. Sino al 4 di aprile per provare a vincere al Lotto o, meglio ancora, per inseguire il sogno di uno dei superpremi del Super Enalotto basta continuare ad acquistare La Stampa. Stiamo giocando per voi migliaia di combinazioni e, se sarete in possesso di quella vincente, potrete aver vinto i premi in palio ogni settimana. Giocare è facile: basta che vi ricordiate di farvi consegnare dal vostro edicolante la cartolina, una per ogni copia de La Stampa. Su ciascuna cartolina si trovano due linguette da strappare, una per il Super Enalotto ed una per il Lotto. Per sapere se siete fra i possibili vincitori basterà confrontare le vostre combinazioni con quelle delle estrazioni, pubblicate da La Stampa ogni giovedì e ogni domenica. Su La Stampa di oggi potrete trovare il regolamento completo.



Lungo dibattito ieri in Comune sulla verifica fiscale

Banca dati, bocciata la commissione controlli

AOSTA. E' con un «coup de théâtre» che il consigliere di Forza Italia, Dario Frassy, voleva chiudere il lungo dibattito nato dalla presentazione da parte del suo gruppo di una delibera che istituiva una commissione per controllare l'operato della società a cui è stata appaltata la creazione di banche dati immobiliari e dei contribuenti. Frassy ha quindi annunciato il ritiro della delibera, in «cambio» dell'impegno da parte dell'assessore alle Finanze, Giorgio Lorenzini, di costituire la commissione di monitoraggio, prevista dal capitolato d'appalto. Richiesta che riprendeva una mozione sull'argomento presentata nello scorso Consiglio da Forza Italia. L'assessore non ha raccolto la «provocazione». Quindi la votazione della delibera, respinta con nove voti favorevoli e 16 contrari.

Lorenzini, nel suo intervento, aveva spiegato: «Non mi piacciono le commissioni speciali. Devono essere convocate per duni o omissioni gravissime. Gli uffici stanno già facendo i loro controlli sul lavoro dell'agenzia». E ancora, in risposta alle accuse di Frassy di prevaricazione nei confronti dei cittadini: «Sono state avviate tutte le procedure per informare i cittadini che sarebbero partiti i controlli sui versamenti dei tributi, chi non era in regola è stato invitato a provvedere. Prima di chiamare i cittadini sono inoltre state fatte tutte le verifiche».

Dall'assessore Guido Piovano sono invece arrivate considerazioni politiche. L'assessore ha specificato che «è più significativo ottenere il risultato dell'equità fiscale di chi, volontariamente o involontariamente, non ha versato, piuttosto che sottolineare la purezza procedurale». Considerazioni che Frassy ha definito «pericolose» perché fanno emergere la posizione di «giustizialista dell'assessore».

Tra gli interventi anche quello di Maurizio Pucci, di rifonda-

FORZA ITALIA

«Viabilità sbagliata»

«Disegnata politica». Dario Frassy del gruppo consiliare aostano di Forza Italia boccia le ultime scelte di viabilità fatte dalla giunta comunale. «Con la chiusura al traffico di via Challand e via Losanna un altro pezzo di città viene sottratto alla viabilità, in nome di un'anonima e contraddittoria crociata contro le automobili. La giunta, anziché affrontare il problema della viabilità con provvedimenti strutturali, opera in direzione opposta con provvedimenti penalizzanti e di tipo proibizionistico. Queste scelte oltre a penalizzare gli automobilisti, determinano riflessi negativi anche sul piccolo commercio. Il disagio di accesso e parcheggio si riflette a tutto beneficio dei magazzini periferici. Quindi questa dissenata interdizione del traffico di aree destinate a rimanere desolate distese di asfalto è doppiamente deprecabile, sia per gli aspetti più propriamente viabili, sia per le negative ricadute economiche».

[a. c.]

zione comunista, che ha sottolineato come «per evitare contestazioni i controlli potevano essere fatti inviando sul territorio, casa per casa, giovani disoccupati a fare le verifiche di Ici, Iciap e tassa rifiuti».

Il Consiglio comunale ha approvato anche la convenzione per la realizzazione di una rassegna teatrale estiva che coinvolgerà il Comune di Aosta e altri Comuni limitrofi: Aymavilles, Charvensod, Gignod, Pollein, Quart, Saint-Pierre e Sarre. Si chiamerà «La cordée du théâtre - Teatro Festival dei Comuni» e si articolerà in spettacoli di teatro di creazione. «Saranno spettacoli

ha spiegato l'assessore comunale alla Cultura, Giuliana Indrio, ricordando i costi elevati di un intervento che potrebbe avvalorare dell'altrettanto efficace alternativa di treni ad assetto variabile, i «Pendolino», treni diesel, con costi molto più contenuti, costruiti per viaggiare anche su percorsi ferroviari non elettrificati e adatti a tragitti di montagna».

Ma la spinta innovatrice delle ferrovie è cominciata con la trasformazione in Società per azioni, «una realtà» ha affermato Giovanni Cassola, dirigente del trasporto locale - dinamica che pone al centro riforme del trasporto, grandi innovazioni per la sicurezza dei passeggeri e per l'ammodernamento del «volto» delle stazioni. «La dislocazione dei sottopassi - ha puntualizzato Franco Bocchicchio, direttore ferrovie - e la realizzazione di interventi di arginatura e consolidamento delle sponde rivelano indispensabili per una maggiore sicurezza e per scongiurare interruzioni della linea». (a. l.)

Il consiglio comunale ha discusso ieri la questione del controllo dei tributi. Sotto, da sinistra: Dario Frassy e l'assessore Giuliana Indrio



ha spiegato l'assessore comunale alla Cultura, Giuliana Indrio, ricordando i costi elevati di un intervento che potrebbe avvalorare dell'altrettanto efficace alternativa di treni ad assetto variabile, i «Pendolino», treni diesel, con costi molto più contenuti, costruiti per viaggiare anche su percorsi ferroviari non elettrificati e adatti a tragitti di montagna».



sottolineato la mancanza dell'aspetto finanziario dell'iniziativa. La Indrio ha spiegato che, nella relazione programmatica, era già stato indicato un evento di questo genere. La cifra a disposizione sarà al massimo di 65 milioni di lire.

Sandra Bevo

Triennio 94-97

Accordo sul contratto dei regionali

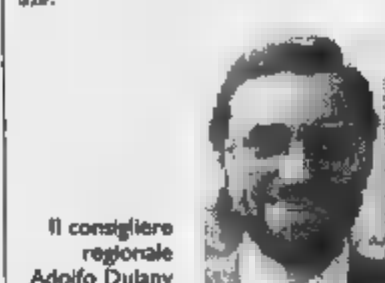
AOSTA. E' stato siglato tra i sindacati e l'Agenzia regionale per le relazioni sindacali l'accordo per la chiusura del contratto collettivo di lavoro del personale regionale. Il contratto è quello relativo al quadriennio 1994-97. «La conclusione delle trattative - hanno detto i sindacati - permetterà di erogare ai dipendenti regionali gli istituti del salario di risultato e l'aggiornamento del salario di professionalità. La firma consente di aggiornare e di istituire nuove indennità che valorizzano specifiche figure professionali dell'amministrazione». Altre indennità sono state aggiornate «con sensibili aumenti monetari». Ritoccati anche i parametri relativi all'indennità chilometrica. Per i sindacati, «quella di chiusura di code contrattuali, l'ampiezza della manovra si configura come un vero rinnovo contrattuale che porta notevoli benefici economici e normativi e la chiusura del contratto 1994-97 permetterà alle organizzazioni sindacali di disdire il contratto passato, come prevede la contrattazione, e richiedere l'apertura del tavolo delle trattative per il rinnovo del contratto 1998-2001, rinnovo che interessa circa 5000 dipendenti del circoscritto comparto unico del pubblico impiego». E' stato siglato anche il contratto 1994-97 del personale appartenente alla qualifica dirigenziale dell'amministrazione regionale. (a. c.)

DETTI E FATTI

Riferimento

Il cognome era giusto

Consiglio regionale. Adolfo Dujany della vicenda controllori regionali. Ricorda gli interventi del consigliere Giovanni Aloisi. Quando conclude, risponde Giovanni Aloisi: «La ringrazio, ma il consigliere non ero io, era Domenico Aloisi».



Il consigliere regionale Adolfo Dujany

Il calcio e le elezioni

Come prima. In un momento di pausa del dibattito consiliare, il vice presidente Giovanni Aloisi (Autonomisti) s'incontra con l'assessore ai Lavori Pubblici Claudio Lavooyer (Fédération). Dice: «La Fédération è l'Inter, fa tanti acquisti ma non vincerà il campionato». Lavooyer: «Vedi, a noi non interessa vincere alcunché, ci interessa, invece, una tranquilla salvezza».



Il vice presidente del Consiglio Giovanni Aloisi

Un titolo per il Consiglio

Né detto, né fatto, ma letto. Pagina interna del settimanale «Il Corvino» di lunedì scorso. Titolo: «I liquami giungono in Consiglio».

Occhiallo: «L'assessore regionale si occuperà mercoledì della materia...».

Liquami 2

Interpellanza al gruppo

Consiglio regionale. Si discute dei liquami di cui sopra. L'interpellanza è stata presentata dagli Autonomisti. Uno di loro, Domenico Parisi, sbotta: «Hanno proprio ragione quelli che dicono che siamo un gruppo della caccia».



Il consigliere comunale Giacinto Prisant

Fotografie

Un «book» da Botero

A margine del Consiglio comunale di Aosta si parla di una mostra fotografica di prossima apertura, organizzata dalla Consulta femminile.

La florida consigliere Giacinto Prisant, che sottolinea essere «spat presidente» della Consulta, dice: «Mi farò fare un book fotografico anch'io, ovviamente limitando i nudi, anche se Botero ha avuto successo con certi nudi, quindi...».

I lavori saranno avviati sulla linea Aosta-Chivasso e su quella per l'Alta Valle

Dieci miliardi per rifare la ferrovia

Previste anche opere per gli argini lungo la Dora

AOSTA. Una ferrovia più moderna, veloce ed efficiente, in grado di offrire un servizio allineato alle aspettative della clientela. Un obiettivo che vale 10 miliardi, la somma elargita dal ministero dei Trasporti alla Regione per concretizzare i piani lavori di ammodernamento e potenziamento della linea ferroviaria locale.

«Parte di questo capitale servirà per arginare il dissesto idrogeologico in alcuni tratti lungo la Dora», ha detto l'assessore regionale all'Ambiente Elio Riccardi - intervento che contribuirà a migliorare la funzionalità della linea, porterà ad una accelerazione del servizio e conferirà maggiore sicurezza alla circolazione dei treni».

Il rilancio del trasporto su ferrovia ha comportato, per l'assessore, un impegno che, dati alla mano, in 3 anni ha prodotto: «Incremento di passeggeri del 50 per cento. L'accordo con la Regione, sancito nel contratto di servizio - ha commentato Riccardi - ha offerto l'opportunità di definire scelte



Un treno fermo nella stazione di Aosta, sulla linea che sarà ristrutturata

prioritarie per raggiungere questo risultato. Scelte che hanno puntato ad un continuo miglioramento della puntualità delle partenze e negli arrivi dei treni. L'introduzione, poi, di tariffe agevolate per determinate categorie sociali ha convinto molti viaggiatori della validità di questo genere di trasporto».

Molto lavoro rimane da fare, stando alle dichiarazioni dell'assessore, che ha annunciato l'attenzione della Regione per l'ammodernamento della tratta dell'Alta Valle (Aosta - Pré-St-Denis) e la Chivasso - Torino con l'elettrificazione della linea.

«Stiamo ancora esaminando

la convenienza di questa operazione», ha specificato Elio Riccardi, ricordando i costi elevati di un intervento che potrebbe avvalorare dell'altrettanto efficace alternativa di treni ad assetto variabile, i «Pendolino», treni diesel, con costi molto più contenuti, costruiti per viaggiare anche su percorsi ferroviari non elettrificati e adatti a tragitti di montagna».

Ma la spinta innovatrice delle ferrovie è cominciata con la trasformazione in Società per azioni, «una realtà» ha affermato Giovanni Cassola, dirigente del trasporto locale - dinamica che pone al centro riforme del trasporto, grandi innovazioni per la sicurezza dei passeggeri e per l'ammodernamento del «volto» delle stazioni. «La dislocazione dei sottopassi - ha puntualizzato Franco Bocchicchio, direttore ferrovie - e la realizzazione di interventi di arginatura e consolidamento delle sponde rivelano indispensabili per una maggiore sicurezza e per scongiurare interruzioni della linea». (a. l.)

DANZA PERATIVA



Valdostani in evidenza Locarno

Eccellente prestazione in Svizzera dei ballerini del Centro culturale sportivo Cogne. Impegnati a Locarno nel 1° «Dance Open Trophy Lago Maggiore» organizzato dalla Federazione svizzera di danza sportiva, hanno ottenuto un 1° e un 2° posto. Nel liscio tradizionale, categoria 19-35 anni, hanno vinto i valdostani Michel Blanc-Stefania Mastroianni, che hanno preceduto i compagni di squadra Maurizio De Lucia-Emily Rini. Tra i giudici di gara c'era anche Alberto Ercolei, uno dei maestri del Csc Cogne. (a. c.)

LETTERE AL GIORNALE

Meglio volpe che un cacciatore

Ho trovato piuttosto di bassa lega il sarcasmo del lettore di Gressoney La Trinité nel commento all'articolo sulle volpi uccise. Probabilmente ha come il suo dire, la coda di paglia è veramente assediata da volpi che lo minacciano. In preferisco la sensibilità dei ragazzi della III A della Scuola media Cerlogne, che il lettore chiama con poca educazione «poveri ragazzi», allo stupido esibizionismo dell'eroico abbattitore di volpi, animali notoriamente crudeli e feroci. E, quando giro per i boschi, preferisco incontrare una volpe, piuttosto che un cacciatore, anche se con la «c» maiuscola. A proposito, a cosa si riferiva il lettore quando parlava di «c» maiuscola? Ha ragione il lettore quando dice: togliersi i paracocchi: sarebbe però opportuno che se li togliessero anche lui! I cacciatori che svolgono un'autentica azione di conservazione dell'ambiente sono anche quelli (numerosi) che, per esempio, si vedono sparare ai camosci al lago di Arpy stando

comodamente seduti nel fuoristrada, o quelli che tirano giù a fucilate rapaci protetti, che poi vengono curati dal servizio forestale? Che obiettivo hanno? Forse conservare l'ambiente eliminando gli animali? Spero proprio che non questa sia realtà che i cacciatori continueranno a dimostrare, nell'aspettativa del lettore di Gressoney. Spesso si legge di cacciatori impallinati da altri cacciatori: si tratta di «c» minuscole, o si pensa che anche i cacciatori si stiano riproducendo a dismisura? Con questo non intendo buttare fango sulla categoria (non necessaria) dei cacciatori: accanto a persone preparate ed educate, però, ne esistono molte, forse di più, della levatura dell'esibizionista documentata nella foto incrinata. Se si desidera rispetto, penso che prima tutto bisogna meritarselo, rispettando anche la sensibilità degli altri. Un plauso quindi agli studenti della classe III A della Scuola media Cerlogne, augurando loro che da grandi non diventino cacciatori, anche se con la «c» maiuscola.

Valerio Faccenda, Arpilles

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Chénal, in via Croce di Città. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoriportato per oggi. Dist. 1: Morgex, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente). Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente). Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente). Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente). Dist. 6: Brusson (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente). Dist. 7: Bionville-Cervin. Dist. 8-9: Saint-Vincent. Dist. 10: Brusson. Dist. 11-12-13: Donnas. Dist. 14: Issime.

BENZINAI DI TURNO

Domenica 15 marzo 1998. Aosta: Erg, via F. Chabod; Agip, corso 28 febbraio (Longo); IP, via Clavallé; Fina, via Ginevra; Esso, via Parigi; Agip, via Battagione; Fina, corso Ivrea. Gressoney: Fina; Pila: Mone; Tanol; Pollein: Fina; Port-St-Martin: Agip (via Stazione); Quart Esco; Sarre: Agip; St-Vincent: Fina (via Marconi); Verrès: Agip (via della Libertà); Esco; Villeneuve: Esco.

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Tel. (0165) 22.30. Or. 20:22.30. Lir. 12.000.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. Saison culturale (teatro): Cyrano de Bergerac. Or. 21. Lir. 15.000.

DES. Tel. (0165) 949.473. CHIUSO.

SOURMAYEUR. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

CHAMPOLLOU. Tel. (0125) 307.463. Kelya. Or. 21.30. Lir. 5000.

SANT-VINCENT. Tel. (0165) 535.51.31. Ven. e dom. Qualcosa di cambiato. Pén. post. (or. 15-18) (0165) 512.385. Lir. 6000.

ITALIA. Tel. (0125) 841.571. The games. Or. 20:22.15. Lir. 10.000.

ARCHENA. Tel. (0125) 425.084. The box. Or. 20:22.15. Lir. 7000.

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

TV IN VALLE

Raitre

14:19.35; 22.45 Tgr della Valle d'Aosta. 19.55 La nostra salute.

France 2

13:20: 0.05 Journal. 13:50 Le renard, série. 14:55 L'Anquélus, série. 16:00 Les chœurs aux chansons. 16:50 Des chiffres et des lettres, jeu. 17:25 Sauvés par le pongo, série. 17:50 Harley coeurs à vie, série. 18:45 Qui est qui? jeu. 19:20 1000 enfants vers l'an 2000. 19:25 C'est l'heure. 20:55 Envoyé spécial. 23:05 20 ans à Liverpool, doc.

Television Suisse Romande

13:20 TJ-Midi. 13:35 L'as de la crime, série. 14:25 L'abbé perdus de Papouze. 15:20 L.A. Heat. 16:15 Les crânes, série. 18:35 Inspecteur Derrick, série. 17:35 Louis et Clark, série. 19:30 TJ-soir. 20:05 Temps présent. 21:10 Navarre, série. 22:45 Face à face. 23:40 Le juge de la nuit, série.

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

NOTIZIE DALLA VALLE

Ecco i morti dell'anagrafe di oggi

Morti: Clara Poato Pelanda, 67 anni, Aosta; Maria Catherine Benetti Lanvi, 88 anni, Aosta.

Corsi di preparazione agli esami di francese

Cominceranno oggi le lezioni intensive di preparazione ai concorsi regionali, comunali e dell'Usl, volti all'approfondimento della tecnica per la dicitte e allo studio della lingua orale. Per le iscrizioni, gli interessati devono rivolgersi alla segreteria dell'Alliance française, in via Porta Pretoria 19 (telefono 0165/423311).

Saint-Christophe

Incendi di sterpaglie spenti vigili del fuoco

Tre interventi dei vigili del fuoco, per incendi di sterpaglie, tra martedì e ieri. Le fiamme sono divampate in località Olgnan di Saint-Christophe, sul ciglio della strada, in località Rovarey di Nus e in località Entrebini di Aosta. I danni sono lievi. I vigili non hanno ancora accertato le cause degli incendi.

Courmayeur

Una conferenza sulla «Psicosomatica oggi»

«Psicosomatica oggi», mente e corpo, salute e malattia tra segno e simbolo è il titolo di una conferenza, in programma domani, alle 21, nell'Auditorium delle scuole elementari di Courmayeur. L'iniziativa è stata organizzata dall'associazione culturale «Aions», con il patrocinio dell'assessorato regionale alla Sanità, Salute e Politiche sociali. Relatore della serata sarà, Gianmario Governato, dico oncopata. (a. l.)

La trasformazione del gruppo di Elio Riccarand in Consiglio regionale e i candidati alle elezioni del movimento di Claudio Lavoyer



Vanni Florio, capogruppo dei verdi che ieri si sono trasformati in «Per la Valle d'Aosta-Con l'Ulivo». A sinistra l'aula del Consiglio regionale

I verdi si trasformano in Ulivo

Prime «scintille» con il pds di Ferraris

AOSTA. Il gruppo dei verdi alternativi non ha più rappresentanti in Consiglio regionale. Da ieri c'è il gruppo «Per la Valle d'Aosta-Con l'Ulivo» con gli stessi consiglieri regionali e cioè l'assessore Elio Riccarand, Vanni Florio, che rimane capogruppo, e Dina Squarzina che mantiene il ruolo di vice capogruppo. L'ingresso dell'Ulivo nell'assemblea regionale, concretizzato durante la seduta del Consiglio, è stato salutato da Piero Ferraris «con piacere, anche perché il pds-democratici è sinistra e parte dell'Ulivo per ragioni evidenti e note».

Ma Ferraris non ha risparmiato qualche cenno di critica: «Auspichiamo che l'Ulivo in Valle d'Aosta nasca con l'obiettivo realistico di un'apertura e di allargamento. Ci proponiamo la definizione di linee programmatiche comuni. Abbiamo però avvertito segnali di chiusura palpabili che ci auguriamo vengano superati. Una parte non può mai arrogarsi con presunzione di rappresentare il tutto. L'Ulivo è una realtà complessa e pluralista dove gli autoritarismi possono trovare spa-

Stizzita la replica di Vanni Florio: «L'approccio con il pds lo abbiamo tentato in più occasioni. Non è stato possibile convergere con la proposta politica in una stessa forza politica. L'obiettivo rimane comunque quello di trovare una convergenza programmatica nel rispetto della dignità di ogni forza politica. Per fare questo ci vuole però chiarezza, cose che per ora non abbiamo visto nel pds».

Il Consiglio ha poi lavorato a pieno ritmo, impegnato da un ordine del giorno zeppo di interrogazioni, interpellanze, di normale amministrazione e disegni di legge. Qualche discussione è scaturita dall'esame di interrogazioni proposte dal gruppo degli autonomisti sulle collaborazioni e gli incarichi presso la Sav spa, sulle mi-

sure adottate per diminuire i rischi dell'inquinamento elettromagnetico, sulle indennità dei controllori regionali del Casinò. Sull'interpellanza dei consiglieri Marco Viérin, Ivo Collé e André Lanièce a proposito della riorganizzazione del servizio postale in Valle, il presidente della giunta ha affermato «di condividere le preoccupazioni degli interpellanti per il proget-

to di ristrutturazione proposto dall'Ente Poste». La Regione ha fatto presente «di essere disponibile a studiare con le Poste le possibili soluzioni, ma non può accettare - ha detto il capo dell'esecutivo - che la riorganizzazione poggia esclusivamente su valutazioni di tipo economico».

Con voto unanime l'assemblea ha approvato il disegno di legge per l'istituzione della

Fondazione Gran Paradiso ed il disegno di legge che «autorizza la Finaosta e gli istituti di credito convenzionati a rinegoziare i tassi dei mutui relativi ai fondi di rotazione contratti in periodi di vigenza di tassi decisamente elevati, adeguando quindi i tassi alle mutate condizioni di mercato».

Alessandro Camera

La lista della Fédération

«Puntiamo a 4 rappresentanti»

AOSTA. E' ormai pronta la lista della Fédération autonomiste per le elezioni regionali. La definitiva ufficiale sarà a fine mese, quando la Fédération presenterà candidati e programma in un'assemblea plenaria. «La lista - dicono alcuni autorevoli rappresentanti del movimento - vuole essere un segnale di ampio rinnovamento». Non ha ancora deciso se la lista seguirà l'ordine alfabetico o se avrà uno o più capilista. L'indicazione con maggiori consensi pare essere quella di avere come unico capilista l'attuale assessore regionale ai Lavori Pubblici Claudio Lavoyer.

Ambizioso le mire della Fédération: «Puntiamo a raddoppiare la presenza in Consiglio». Attualmente il movimento ha 2 rappresentanti. Oltre a Lavoyer, tra i candidati è certa la presenza del consigliere uscente Guglielmo Piccolo. Candidature altrettanto certe: quelle dell'ex sindaco di Aosta Leonardo La Torre, del presidente dell'Istituto autonomo casa popolare Francesco Salzone, dell'ex assessore regionale Maurizio Martin, del presidente dell'Apt Monte Bianco Carlo Canepa, del direttore della sede regionale dell'Ente Poste Biagio Managò, dell'ex ispettore della Polstrada Ertmanno Vignolini.

L'alleanza con il Ccd-Cdu farà confluire tra i candidati anche i responsabili dei due partiti: Luigi Bracci per il Ccd e Silvestro Mancuso per il Cdu/Udr. Per le



L'assessore regionale Claudio Lavoyer



Guglielmo Piccolo consigliere regionale



Silvestro Mancuso presidente del Cdu/Udr



Luigi Bracci candidato in Valle del Ccd



Carlo Canepa presidente dell'Apt Monte Bianco



L'ex assessore regionale Maurizio Martin si ricandida

candidature la Fédération ha «spescato» sul territorio. In lista ci saranno Guido Theodule, sindaco di St-Denis, Maria Cristina Vasini, candidata a sindaco di Morgex e il vice sindaco di Valgrisenche Carlo Viérin. E poi il professore di educazione fisica

Anselmo Pession, Renzo Gerianna, Carlo Quaglia di Fénis, Battistina Péquin di St-Vincent, Ennio Torri, assessore a Valtournenche, Iolanda Casadei di Verrès, Giovanni Aldighieri di Pont-St-Martin, Ezio Giardini e Lorenzo Rezzaro. [a. d.]

Saint-Vincent, verso il tutto esaurito

Attesa per Dario Fo che reciterà gratis

SAINT-VINCENT. Dario Fo troverà un pubblico degno di un vincitore del Nobel. L'attore, atteso con Franca Rame domani sera a Saint-Vincent, reciterà «Marino liberò! Marino innocente!» in un palasport prevedibilmente esaurito nei suoi 1100 posti. Ci sono ancora pochi tagliandi a disposizione, per lo spettacolo: le rivendite di Ivrea e Pont-St-Martin hanno già finito i biglietti. Ne restano ancora pochi a disposizione a Courmayeur (Tabacchi Luboz), Aosta (Libreria Aubert), Saint-Vincent (Cartoleria Carola). Gli organizzatori, i fratelli Claudio e Vincenzo Cal della Promoval, hanno però annunciato la probabile apertura delle casse al palasport, con gli ultimi tagliandi a disposizione dei ritardatari.

Lo spettacolo di Dario Fo e Franca Rame, che inaugura il «Festival della satira», è tutto dedicato alla ricostruzione del processo contro Sofri, Bornpross e Pietrostefani per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi. Il premio Nobel reciterà



Dario Fo, Nobel per la letteratura

gratis, l'incasso dello spettacolo andrà all'associazione che chiede la liberazione di Sofri e la revisione del processo.

Sabato il Festival vivrà la giornata «clou», con la consegna dei Premi Aristofane a Linus, Elio e storie tese, Maurizio Costanzo, Cipri e Maresco, Gialappa's band e altri autori di cinema, tv, radio e teatro. I biglietti, prevista all'hotel Billa, saranno distribuiti all'ingresso del palasport venerdì sera. [s. ser.]

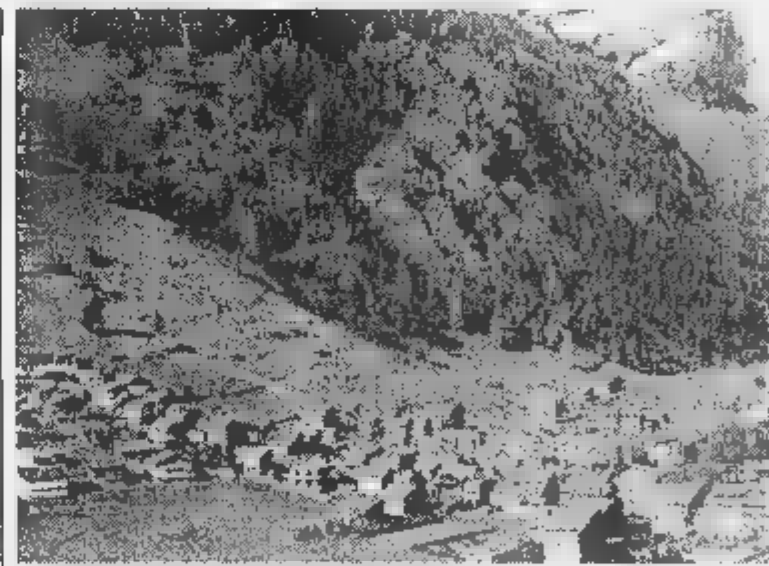
Ayas, sostituiti i 4 consiglieri dimissionari. Ma chi è subentrato farà da spettatore

La minoranza siede tra il pubblico

«Controlleremo, intervenendo solo se necessario»

AYAS. «Ad Ayas i fieni dovrebbero durare 12 mesi all'anno. Così qualcuno saprebbe cosa fare». Sarcastico, il commento di una donna della vallata alle recenti vicende del Consiglio comunale. Chissà cosa penserà, la stessa donna, del nuovo volto dell'assemblea, andato in scena ieri sera per la prima volta: un Consiglio senza minoranza. Anzi no: un Consiglio con la minoranza presente-assente. O meglio: con i consiglieri seduti tra il pubblico.

Se bastava il caos delle lettere anonime, ecco il resto. E' l'ultima novità nel putiferio sollevato dal gruppo di minoranza. Tutto è cominciato con la vicenda del «corvo», lo sconosciuto che da tempo scrive denunce anonime da una Olivetti del municipio, descrivendo presunti reati compiuti dalla famiglia di Fulvio Blanc, consigliere dimissionario di minoranza. Nell'ultima seduta del Consiglio, lo stesso Blanc e altri tre colleghi dell'opposizione (Giorgio Munari, Federico Favre e Sandro Pession) hanno ab-



Una veduta di Ayas. Ieri in Consiglio sostituiti i 4 dimissionari

bandonato l'incalco in aperta polemica con la giunta. Il giorno successivo Giorgio Munari, autore dei principali interventi polemici nell'infuocata assemblea, sorprendendo un po' tut-

ti, compresi i suoi vicini di banco, ha scritto al Consiglio e ai dipendenti comunali una lettera in cui, tra l'altro, si sono frasi tipo: «Mai dubitato della vostra onestà» e «Nessun attacco

politico alla maggioranza». A chi ha assistito al dibattito, è apparsa una marcia indietro, e nemmeno tanto marginale, anche se lo stesso Munari ha smentito tale atteggiamento: «Non sono rimangiato nulla». Ma il duro confronto tra minoranza e maggioranza, tutto incentrato su quelle lettere anonime, ora sembra aver assunto un carattere più politico.

Ieri, l'ultima provocazione: i primi quattro non eletti hanno accettato di subentrare ai dimissionari, ma «sedere al tavolo del Consiglio», cioè, Ivana Gaillard, Giorgio Chasseur, Eugenio Favre e Franco Comod, nuovi rappresentanti dell'opposizione, parteciperanno ai Consigli «da spettatori, senza sedersi al tavolo. Ascolteremo, controlleremo, per intervenire se necessario» come spiega lo stesso Chasseur. Difficile però immaginare l'applicazione di tale strategia politica, perché chi siede tra il pubblico in un Consiglio comunale, non può intervenire nel dibattito. Misteri di fine legislatura. [s. ser.]

SPETTACOLI

Sul palcoscenico i «Quasifunk»

Concerto funk-rock stasera al Peacock



AOSTA. Tra funk e rock: è la musica che accompagnerà il pubblico di stasera alla discoteca «Peacock» di Aosta. Sul palcoscenico i «Quasifunk» (nella foto), quattro ragazzi che mettono insieme sonorità fun e rock per dar vita a pezzi di grande originalità. Sono Michelangelo Alessio (voce); Riccardo Moffa, jazzista di grande esperienza che vanta una lunga serie di collaborazioni con grandi musicisti del settore; Massimo Gagliasso (chitarra classica e basso elettrico); Carmelo Contino, musicista poliedrico e allievo di Furio Chirico.

Al Giacosa questa sera il «Théâtre du Kronope»

Sei attori in maschera per Cyrano di Bergerac

AOSTA. Forme barocche e spirito romantico. Così si presenta «Cyrano de Bergerac», scritto da Edmond Rostand nel 1897 e portato questa sera (alle 21) sulla scena del Teatro Giacosa dalla compagnia francese «Théâtre du Kronope». Lo spettacolo, inserito nel calendario della Saison Culturelle, è uno dei più rappresentati, non solo dal teatro, ma anche dal cinema e dalla televisione: segno di universalità e fascino sia per gli spettatori del XIX secolo sia per quelli del XX. Fascino del personaggio, che, nel contrasto fra un aspetto sgraziato e un animo nobile, fra un'abilità di eloquio che attira la popolarità e una stazza che induce alla solitudine, genera la simpatia e la commo-

Centinaia di attori e registi sono misurati con Cyrano, nel del suo secolo e vita. Passione e poesia, nobiltà e disgarzia, tutto è già presente

nel personaggio, quando Rostand concepì nel debuttante fluidi dei suoi 14.000 versi alexandrini, raccontando storia ancora oggi esemplare. Nella Francia del XVII secolo Cyrano de Bergerac, poeta e spadaccino afflitto da un naso gigantesco, ama il cugino Rossana, ma, a causa del suo difetto fisico, non si dichiara il suo sentimento. Ne approfitta il suo giovane amico Cristiano, bello ma «povero di spirito», cui Cyrano presterà la voce per sedurre l'amata. I due si sposeranno. Poi Cristiano morirà in battaglia e Rossana si chiuderà in convento. Cyrano la frequenterà per anni, in un amore muto e rispettoso. Fino a che il destino non gli imporrà di confessarsi, nell'atto estremo della sua vita.

Nel rappresentare questo testo, il «Théâtre du Kronope» ha utilizzato una scena dinamica e trasformista, che



prende molto dal circo. Attraverso uno spirito di gruppo che trasfonde allo spettacolo la solidarietà, i sei attori della compagnia interpreteranno tutti i ruoli, nascosti dietro delle maschere.

Il tutto all'insegna di una vivacità che contrasta con il soggetto, centrato sulla solitudine dell'essere umano. Da Rostand oggi, tutto è cambiato. E, come sempre, tutto è rimasto lo stesso.

Una «Cyrano» messa in scena dal Théâtre du Kronope. La compagnia sarà stasera al Giacosa

ONORANZE FUNEBRI VALDIGNE
Riccardo Rabbia & C. s.a.s.
TRASPORTI NAZIONALI ED ESTERI - PRATICHE E SERVIZI VARI
Via Brissogne, 2 - 11017 Morgex (AO) - Tel. 0165/995.530 - 0347/354.97.40 - 0348/263.72.11

AFFARE PRIMA
Aosta collina appartamento soggiorno-cucina, 2 camere, bagno, box, posto auto, cantina. Ottima esposizione.
Tel. 0165/605707 - 0348/4200507

LUNEDÌ tuttosoldi
I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

3 comode rate oppure 1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L.1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011/6568334-335

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

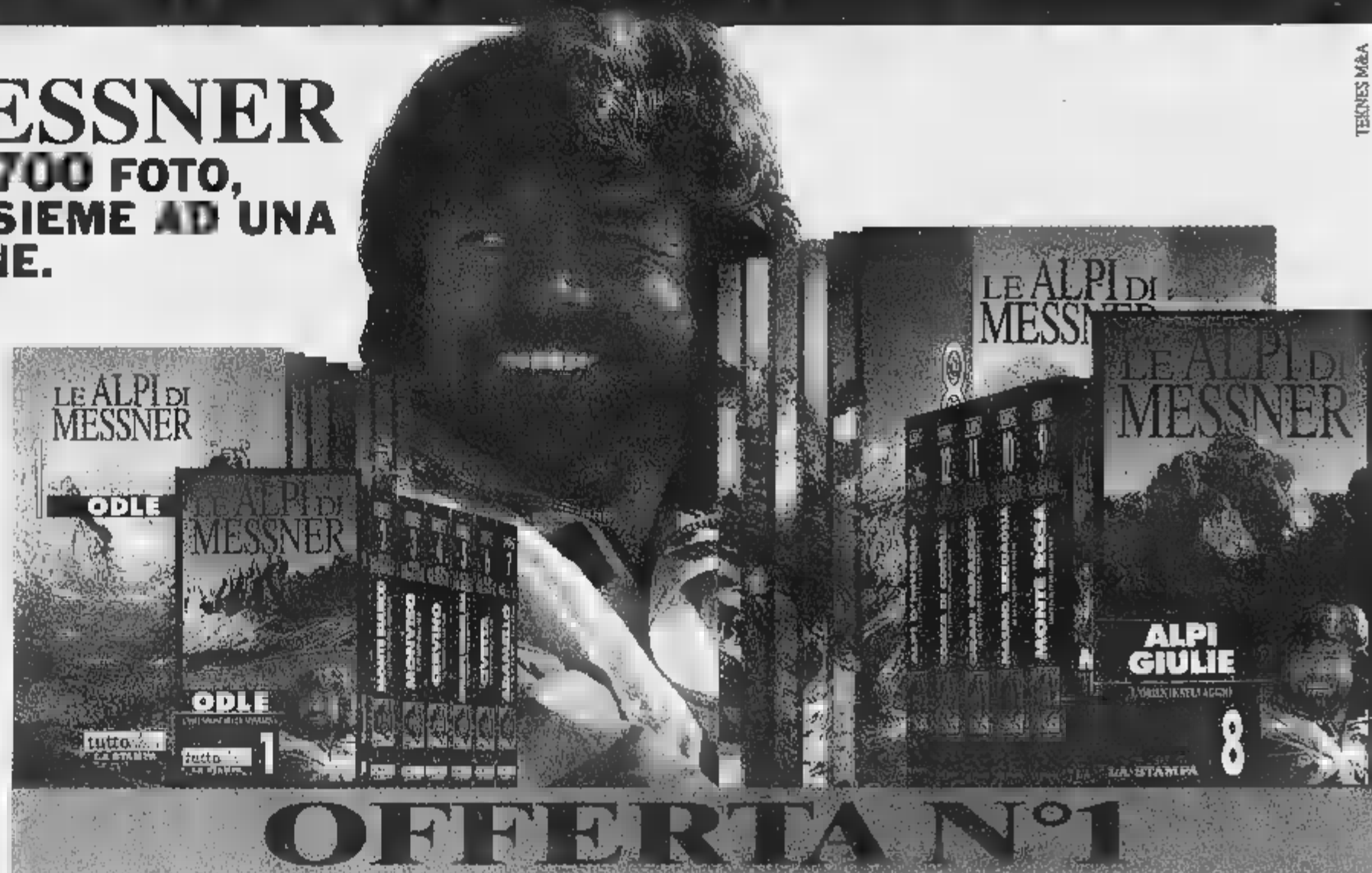
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



OFFERTA N°1



LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa - Roero, Moncalieri e Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

OFFERTA N°2

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino - Il monaco nero - POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi - New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di via Belpoggio - Un contratto, 2 La novella del buon vecchio della bella fanciulla, 3 Argo e il padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e Il vecchione.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

Lire 28.000

Ogni audiolibro **Lire 6.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri)

Lire 35.000



OFFERTA N°3

Si conclude finalmente il commissariamento della Croce Rossa piemontese

Un presidente atteso 18 anni

E' il vercellese Roberto Scheda

VERCELLI. Ha 55 anni e nei suoi 41 di volontariato ha percorso tutte le tappe all'interno della Croce Rossa: da pioniere in pantaloni corti a «leader massimo» in doppiopetto grigio della Cri piemontese. La nomina a presidente di Roberto Scheda, uno studio legale nel cuore raffinato della Vercelli medievale, è fresca fresca: l'avvocato non nasconde la propria soddisfazione. Eletto all'unanimità dai delegati, il vercellese Scheda è il primo presidente della nuova era Cri. «Le nomine», spiega l'avvocato, «non saranno più calate dall'alto, ma, secondo il nuovo statuto, indicate democraticamente dalla base, che solo in Piemonte è formata da 82 mila addetti».

In effetti Scheda se l'è sempre cavata bene anche quando le scelte arrivavano da Roma. Presidente della Cri provinciale di Vercelli, nel novembre scorso è stato promosso dalla stessa Maria Pia Garavaglia «consigliere speciale del Piemonte» perché iniziasse a costruire il nuovo organismo regionale. E l'avvocato, trascurati un po' gli affari di casa, si è messo a girare in un lungo e in largo, da Pinerolo a Domodossola, per conoscere e censire la grande famiglia Cri.

In effetti più che di una famiglia si dovrebbe parlare di un popolo: i volontari, che si organizzano attraverso 170 unità sul territorio, 8 comitati provinciali, 42 sottocomitati e più di 120 delegazioni e gruppi, tutti dipendenti dall'ufficio regionale di via Bologna a Torino.

«E' proprio durante questi incontri itineranti», racconta Scheda, «che mi sono reso conto dell'importanza primaria dei sottocomitati, ovvero delle se-



zioni più piccole, ben radicate sul territorio e vera forza della Cri, e che non sono più menzionati nella nuova struttura organizzativa».

Dunque dopo 18 anni di riflessione, tanti ce ne sono stati di commissariamento, il nuovo statuto nasce già vecchio? Continua il presidente: «Il 4 e il 5 aprile mi terrà a Roma l'assemblea generale per la nomina del presidente nazionale e del direttivo. In quella circostanza, sono già d'accordo con la Garavaglia, riproporrò il ripristino dei cari e insostituibili sottocomitati».

Ma gli obiettivi della nuova presidenza non si fermano qui. Tre nel breve termine sono gli impegni che Scheda sottoscrive: adeguare il numero dei dipendenti, da anni in calo, alle effettive necessità di coordinamento e managerialità; istituire un numero verde cui far riferimento per tutte le

I SERVIZI DELLA CRI IN PIEMONTE

Comitati provinciali	8	Infermiere volontarie	1.275
Sottocomitati	42	Dipendenti (amministrativi e autisti)	66
Delegazioni e gruppi		Volontari del soccorso	17.906
Unità sul territorio	170	Pionieri	
Patronesse	1.528	Donatori di sangue	200

Inoltre ci sono il Corpo militare e i soccorsi totali sotto il simbolo della Cri in Piemonte operano 32.000 persone

chiamata d'emergenza; e, non ultimo, salvaguardare, anche per mezzo di convenzioni, il grande patrimonio delle scuole per infermiere professionali, assistenti sanitarie, altrimenti destinate a scomparire. «Si tratta», riassume Scheda,

di mantenere alto il livello della Cri in Piemonte, già oggi tra le prime in Italia per qualità e preparazione grazie ai volontari e ai vertici di tutte le componenti». E naturalmente il ricordo va agli sforzi della Cri durante l'ultima alluvione del no-



Roberto Scheda (a fianco) ben deciso a tenere alto il livello di preparazione professionale dei volontari piemontesi

Avvocato di 55 anni, ha percorso tutte le tappe all'interno dell'organizzazione: «Voglio rivalutare i sottocomitati»

vembre '94, ma anche all'impegno di infermiere e corpo militare in Bosnia piuttosto che in Somalia, fino all'ultimissimo intervento in Umbria e nelle Marche terremotate.

Anche in politica l'avvocato Roberto Scheda è partito dalla gavetta (consigliere comunale) per arrivare poi a palazzo Madama. La presidenza Cri prelude forse ad un ritorno nel circuito della politica attiva?

«In questi anni», conclude Scheda, «credo di aver testimoniato il mio attaccamento alla Croce Rossa al di sopra di ogni sospetto. Nella mia vita una delle soddisfazioni più grandi è stata quella di ricevere la medaglia d'oro al merito della Repubblica per l'attività svolta come presidente della Cri vercellese. E ora, in giro tutte le sere per il Piemonte, non ho certo tempo per pensare ad altro».

Donata

Satap: «Pronti a fare tutto da soli»

Asti-Cuneo, primi lavori il via già a settembre?

Il presidente Spoglianti: chiediamo soltanto le indispensabili garanzie

TORINO. «La Satap, la società della Torino-Piacenza, è pronta a partire per la costruzione della Asti-Cuneo, anche con fondi propri, sempre che ci sia una certezza sulla convenzione con l'Anas sull'approvazione del piano finanziario: lo ha affermato nell'ultima riunione del consiglio di amministrazione della Satap il presidente, Agostino Spoglianti, al vertice della società dal 29 maggio del '97».

E ribadisce ora, soprattutto in relazione a quanto nei giorni scorsi, a Cuneo il 13 febbraio e a Torino il 23, presentando i sindaci della zona interessata, i presidenti delle tre Province - Asti, Alessandria e Cuneo - il presidente della Regione, il ministro dei Lavori pubblici, Costa, il presidente dell'Anas, D'Angiolino, e il direttore generale del Coordinamento del territorio, Fontana.

Spoglianti sottolinea che il presidente Ghigo ha avuto mandato di richiedere un urgente incontro Anas-Satap «per fare chiarezza in via definitiva sull'iter ancora da svolgere per il necessario aggiornamento della convenzione, anche alla luce delle riferite presunte necessità di approfondimento che sarebbero state rese note dal vertice Anas in occasione di informali incontri».

In sostanza la Satap, apprezzando l'attività propositiva degli enti locali, tutti disponibili a sedersi intorno ad un tavolo per dare finalmente un patto ad un'opera concepita nel 1985, chiede che sia posta nella condizione di operare. Dice Spoglianti: «Al finanziamento, che prevede investimenti per 1400 miliardi, si può far fronte con la disponibilità della società, come fin ad oggi è stato fatto per tutta

l'attività progettuale, integrando con finanziamenti ottenibili dal sistema bancario sui margini derivanti dalla gestione della Torino-Piacenza delle tratte che saranno progressivamente attivate dell'Asti-Cuneo, oltre al previsto contributo, erogato sullo stato d'avanzamento dei lavori, del 60 per cento del totale».

Ma non basta: i soci, come ha scritto il presidente della Satap al ministro Costa, hanno assicurato che il capitale sociale coprirà anche essere integrato qualora se ne ravvisi la necessità.

L'unico ostacolo al rinnovo della convenzione, nel frattempo prorogata al 31 giugno '98, sembra essere stato superato: il 29 giugno gli azionisti della Satap hanno deliberato la scissione parziale della società, attribuzione alla Argo Finanziaria, costituita appositamente, delle partecipazioni possedute nella Torino-Milano e nella Iufin. E il 24 febbraio il Tribunale di Torino ha omologato la delibera.

Se tutto andasse bene, quali sono i tempi di realizzazione? Spoglianti dice che se fossero garantite sulla convenzione e il piano finanziario, entro il più al più primi di aprile potrebbe prendere il via una spreconferenza dei servizi per esaminare il progetto preliminare. Entro il giugno potrebbe arrivare alla vera conferenza dei servizi per approvare i progetti definitivi. Poi a settembre potrebbe partire il primo lotto. Da quel momento le previsioni parlano di 2005-2006. Come dire 2005-2006. E poi Cuneo, ultimo capoluogo d'Italia (con Sondrio) a non avere un collegamento autostradale, potrà superare questo handicap.

ANNI Bileto

LIDL

... dal 12 Marzo

OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

RIDUZIONI PREZZO VALIDE DAL 12/03/98 AL 25/03/98

NOVITA' Dolce al cacao con semi di girasole

400 gr. L. 4.975 / Kg.

1.990

Giubbotto in jeans per bambini

100% cotone, tasche anteriori e laterali, bottoni in metallo, taglie: 116/164

17.990

Maglia da bambino con bottoncini

monica lunga e bottoncini, colori: nero e bianco, 100% cotone, taglie: 104/152

10.900

Pigiama corto da bambino

100% cotone-jersey pettinato, maglia a maniche corte e stampato al centro e maniche a righe, pantaloni corti a righe con elastico in vita, in 3 diversi modelli, taglie: 104/152

11.900

Set 2 pz.

1 valigia piccola 60x24x46 cm., 1 valigia grossa 60x25x53 cm., nei colori: nero e blu

99.000

Cesto picnic con involtelli

in bambù dim.: ca. 45,5x20x30,5 cm., chiusura in skoi, imbottitura interna scozzese, contenuto: 4 piatti di plastica, tazze, forchette, coltelli e cucchiari, tovaglia in PE 128x128 cm.

29.900

Pantofole per signora

modello intrecciato con plantare in sughero, in 3 colori: bianco, e rosso; numeri: 36/41

6.900

Stivali in gomma colorati

in PVC, con suola bianca, misure: 24/32

8.490

Cuscino per massaggio cervicale

rivestito in 100% cotone, funziona a batterie (non incluse), misure: 40x24x8 cm.

17.900

Scopino per WC

a forma di goccia, colori assortiti

2.990

Lampada alogena

TUV/GS/CE testata, 230 V, 4 lampade 4x12V/20W, supporto in metallo cromato

89.000

Ganti per il giardinaggio

2 paia in cotone, palmo rivestito in PVC

2.990

Forchettone del tipo da giardino

testata TÜV-GS, funziona a batteria ricaricabile inclusa 3,6 V, 1,6 AH, lama 75 mm. e spia di controllo

49.900

Polo per golfista

5.900

Corda per saltare

lunghezza 260 cm., bianco, maniglia lilla

5.900

Canovaccio

lungo 58 cm., largo 39 cm., alto ca. 20 mm., colore verde

4.900

Rose

altezza 30 cm. ca., con piccola intagliatura in legno

8.800

Scopino per WC

a forma di goccia, colori assortiti

2.990

Colli Perla DOL

in oro, 14K, 18K, 21K, 24K

2.990

Maglietta dolce glassate

200 gr. L. 3,95 / Kg.

790

Carminello solo frutta con vitamine

500 ml. L. 1,990

Scopino per WC

a forma di goccia, colori assortiti

2.990

Scopino per WC

a forma di goccia, colori assortiti

2.990

Scopino per WC

a forma di goccia, colori assortiti

2.990

SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 / VIA MILANO, 61 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - ALESSANDRIA VIA P. NENNI - NOVI LIGURE S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 11 - VERBANIA VIA ALLE FABBRICHE, 21 - BIELLA CORSO EUROPA, 11/E - SAINT CHRISTOPHE VIA CROIX NOIRE, 11 - LOC. GRAND CHEMIN - BRA C.SO IV NOVEMBRE, 11 - CARRIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUI TERME S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI VIA TORINO, 71/73 - MONCALIERI VIA PININFARINA - CARMAGNOLA VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2 - NOVARA VIA GIBELLINI, 33 - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - TORTONA VIA ARZANI, 10/8 - DOMODOSSOLA VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMITERO - CANELLI V.LE ITALIA, 107 - OVADA VIA NOVI, 21/A - FOSSANO VIA D'ARQUATA - ARQUATA VIA SERRAVALLE LOC. VALE - VIA BICOCCA - VIA PIANCERI - VIA GOTTARDO / VIA MONFALCONE, 11 - CORSO AVOCADRO DI QUAREGNA, ANG. VIA ZAMBECCARI / VIA TORRECELLI, 5

La Stampa - Abbonamento '98

3
comode
rate

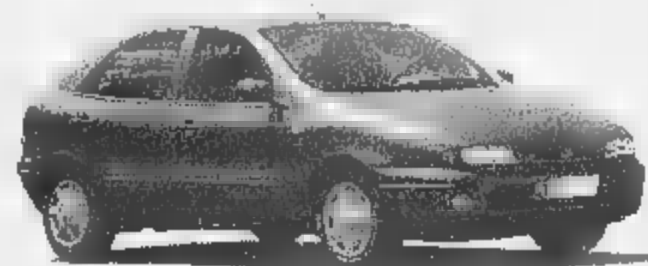
oppure

1
mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-
TO LA STAMPA VI CO-
STA SOLO 1.000 LIRE
A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto sem-
plice. Se decidete di pa-
gare in tre rate, potrete
farlo comodamente attra-
verso tre bollettini postali



che vi saranno
inviati direttamente
a casa. Se pagate
in un unico versa-
mento potrete far-

lo - oltre che con bolletti-
no postale - anche con bo-
nifico bancario o comuni-
cando telefonicamente

gli estre-
mi della
carta di cre-
dito Visa, Master Card o
Targa. Oppure potrete ri-
volgervi al Salone de La
Stampa in via Roma 80 a To-
rino. Allora, che aspettate ad

167-233383 abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.

I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati - non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE,
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con ■ figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

*Storie di quark e di galassie,
di uomini e altri animali*

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo ■ colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole ■ colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

Hockey, successo dei Lions nel secondo spareggio per accedere ai play off

Conforti batte il Vipiteno 3-2

La grande prestazione del portiere giallonero

AOSTA. Nicola Conforti batte Pat Mazzoli 3 a 2. La gara 2 dello spareggio tra Lions Courmayeur e Vipiteno è stata la partita dei portieri. Tanti tiri in porta (48 quelli dei gialloneri, 53 quelli degli ospiti) e tante le parate spettacolari, in particolare del goalies dei Lions, che ha preso di tutto, anche nelle numerose situazioni di inferiorità numerica (con lo zampino dell'arbitro). Comunque non devono passano in secondo piano le tre reti giallonere, segnate da Bortolussi, Beaucage e Genest. Tre reti spettacolari: l'ultima, modo per battere il forte Mazzoli.

Erano di fronte due squadre che sulla carta non erano paragonabili: da una parte il Vipiteno imbottito di nove stranieri (e per la gara 3 sono annunciati altri arrivi); dall'altra i Lions, con i loro quattro canadesi regolari, in osservanza a una norma che ormai ha il valore di una barzelletta.

Il Vipiteno è passato in vantaggio dopo appena un minuto e 19 secondi di gioco, con un disco entrato in rete quasi per caso toccato da Jasenza. Una doccia fredda per i Lions, che per diverso tempo sono sembrati rassegnati alla sconfitta. Impresione confermata dal raddoppio degli ospiti all'11'16" del periodo, ancora con Jasenza. Ma tre minuti dopo, Bortolussi ha indovinato la

IL GOLEO DEL GHIACCIO

Al via il Trofeo Topolino

Comincia il Trofeo Topolino degli sport del ghiaccio. Vi prendono parte circa 500 atleti tra i 6 e i 12 anni di Alto Adige, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Piemonte, Trentino, Valle d'Aosta e Veneto, oltre alle rappresentative di Austria, Francia, Germania e Spagna. Oggi il programma prevede le prime gare di hockey e curling. Nel Palaghiaccio di Aosta si giocano Valle d'Aosta-Fiemonte alle 14 e Veneto-Lombardia alle 15,30. A Courmayeur si disputano Francia-Spagna alle 14 (la Francia ha confermato la partecipazione, in forza fino a ieri) e Alto Adige-Trentino alle 15,30. Sempre a Courmayeur si giocano, dalle 14, le prime partite di curling. Alle 17,30, ad Aosta, ci sarà la cerimonia inaugurale del Trofeo. Gli atleti partiranno da piazza Arco d'Augusto e sfileranno fino a piazza Chanoux, dove ci saranno i discorsi e l'accensione del tripode da parte di Mirko Vuillemin. [gio. mac.]

rete dell'1-2, che ha riaperto la partita e ha dato una scossa a tutta squadra giallonera.

La trasformazione nel terzo periodo ha prodotto spettacolo, grande combattività e due reti che hanno ribaltato il risultato a riaperto i giochi per l'accesso ai play off. Il 2-2 è stato messo a segno da Beaucage al 6'50" in superiorità numerica; il 3-2 da Genest all'8'38". Negli ultimi dieci minuti il Vipiteno ha cercato di battere Conforti, anche in doppia superiorità numerica. Inutilmente.

Ora la situazione è di una vittoria a testa, quindi è necessaria la gara 3, che si disputerà sabato a Vipiteno. Sarà una

partita al calor bianco, con il tifoso locale molto agguerrito. I locali schiereranno una decina di stranieri, i Lions (se non ci saranno colpi di testa) improvvisati da parte della società sul mercato estero, giocheranno con il solito roster. Per il coach Massimo De Rin «sarà una partita difficilissima». Certo, i Lions giocassero tutta la partita come il terzo periodo dell'altra sera, al Vipiteno «basteranno nemmeno due linee complete di stranieri». «Sarebbe una bella beffa per chi non ha rispettato i patti della Lega», dice capitano Marco Scapinello.

Giorgio



Il «goalie» giallonero Nicola Conforti è stato il protagonista contro il Vipiteno

SPORT FLASH

Pallavolo

Titolo regionale ragazze al Ccs Cogne

Il Ccs Cogne ha conquistato il titolo regionale della categoria ragazze e rappresenterà la Valle d'Aosta nella fase successiva. Le azioniste hanno sconfitto in finale il Nus/Fénis con il punteggio di 3-0. Terzo posto per l'Aosta volley davanti al Csi Châtillon, al Pgs/Vbc e all'Anspi Saint-Vincent. [s. b.]

Equitazione

Il Gran Paradiso quinto nella gara «volteggio»

Negli sport equestri praticati in Valle è entrato anche il «volteggio». Una squadra di giovanissimi atleti valigiani ha partecipato per la prima volta a Montanaro di Lodi a un concorso interregionale. Il volteggio equestre è una ginnastica artistica eseguita sul cavallo in movimento, al passo ed al galoppo, accompagnata da musica. La squadra valdostana, che ha come istruttrice Alessandra Salomone, è composta da Giovanni Maria Pala, Sheena Nobili, Francesca Trentin, Christine Vicquary, Emanuele Pala ed è iscritta al Circolo ippico Gran Paradiso. Nel concorso ippico lombardo si è classificata al quinto posto. [a. c.]

Basket

Le vittorie del Sarre Chesallet cadette e juniores

Successo in trasferta per il Sarre Chesallet nel campionato piemontese cadette. Il quintetto allenato da Mirco Menegatti ha superato Biella per 68-23. Miglior realizzatrice è stata Fabiola Martina, 24 punti. Doppio successo per il Sarre Chesallet nel campionato juniores. Il quintetto ha prima superato l'Unicorno Torino per 64-53, e ha poi sconfitto la Libertas Moncalieri, 2ª in classifica, per 47-42. [s. b.]

Stivale

Le finali regionali del Trofeo Topolino

Si disputate al palazzo dello sport di Châtillon le finali regionali del Trofeo Topolino. Per la categoria «aperina», riservata ai pongisti nati dall'1 gennaio 1987 al 30 giugno 1989, hanno vinto Ambra Marquis in campo femminile e il cinese Xang Je nel settore maschile. Per la categoria «topolino», per i nati dall'1 luglio 1989 in poi, ha vinto Christille Capietto di Antey (non c'erano concorrenti maschili). Le finali si disputeranno a Cicina (Livorno) il 6 e il 7 giugno. [a. c.]

Fiolet

Il La Thuile ha battuto il Valpelline

Nel campionato primavera di fiolet, il La Thuile ha battuto il Valpelline e non il contrario come scritto erroneamente martedì. Quindi il La Thuile ha ora due punti in classifica mentre il Valpelline zero.

L'ANALISI

LE SQUADRE
PER ESPLOITARE
I CADUTE

L'IMPREVEDIBILITÀ' del Valle d'Aosta, la conferma del Sarre a lo scivolone dell'Aosta. Ancora una volta non è riuscito l'«en plein» alle tre maggiori squadre regionali. A far saltare il tris di vittorie sono stati questa volta i rossoneri, che venivano da cinque successi consecutivi. Sorprendente il 2-0 rifilato dai blucerchiati alla Massese, confortante il 3-2 ottenuto dai gialloblù sul lanciato Oleggio e amaro il passo falso della squadra di Piero Ciri sul campo del Mathi.

Il Valle d'Aosta ha ribadito di essere una compagine indecifrabile. Dopo la sconfitta interna contro il pericolante Savona, la squadra del presidente Grillo è andata a fare bottino pieno in terra toscana, contro una delle formazioni più quotate del campionato. Con la difesa falciata dalle squallifiche e dagli infortuni e con l'attacco che da tempo dava segni di vita, pochi avrebbero scommesso su una vittoria contro la Massese, imbattuta in casa. Sono invece

Valle d'Aosta indecifrabile, il Sarre spera e i rossoneri rallentano

Calcio, regna l'incertezza

Altalena di risultati per le valdostane



L'attaccante del Valle d'Aosta Marco Girelli (a sinistra), a segno sul difficile campo della Massese e Giuseppe Mammoliti dell'Aosta. I due stati sconfitti a Mathi ma possono ancora sperare nel traguardo della promozione



stati il pacchetto arretrato e un ritrovato Girelli a propiziare l'eccezionale. Qualche versione vedremo dei termini? In Eccellenza il Sarre sembra aver trovato il passo giusto per raggiungere la salvezza. Nel momento più difficile, i gialloblù hanno dimostrato di avere le carte in regola per rimanere nell'attuale categoria. I sei punti conquistati contro due avversari quotati come Borgomanero e Oleggio hanno rilanciato le quotazioni della formazione del presidente Sterpone. Dopo aver segnato una rete in

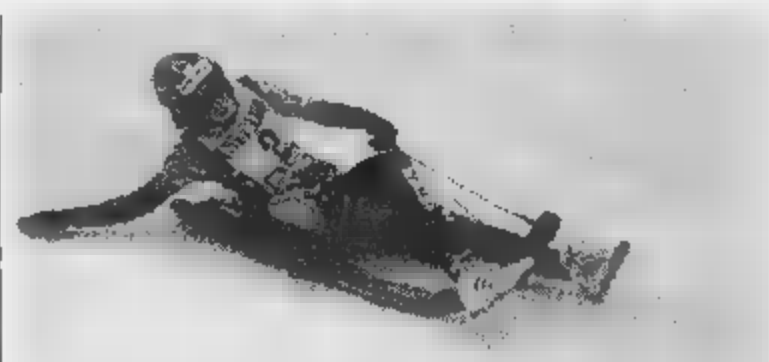
sei partite, la squadra di Ferroglia è andata in gol 7 volte in 180'. Dall'attacco il dunque giunto il riscatto, ma a ben impressionare sono stati tutti i reparti. Ottimi auspici per gli scontri diretti in zona salvezza, che cominceranno domenica con la trasferta a Rivarolo. L'Aosta ha visto interrompersi la lunga marcia d'avvicinamento alla vetta, con la sconfitta rimediata nello scontro diretto con il Mathi. Un passo falso al cospetto dell'unico compagno imbattuto del girone ci può stare. L'importante è che i rossoneri non accusino moralmente la battuta d'arresto di domenica. Con nove partite ancora da giocare tutto è possibile. Contro i torinesi è stato soprattutto il reparto offensivo, punto di forza della squadra, a fare cilecca. Clerino e Mammoliti hanno però tutto il potenziale per riscattare immediatamente e per rilanciare l'Aosta verso un traguardo non preventivato all'inizio stagione, ma ancora raggiungibile. [s. b.]

Sulla pista di Fénis Combasse è stata disputata l'ultima gara

La stagione regionale si chiude con gli ori di Martin e Bètemps

FÉNIS. Si è conclusa con una gara di qualificazione nazionale, organizzata dalla Sci club Tersiva, la stagione dello slittino su pista naturale regionale. La prova ora il recupero di quella in programma il 4 gennaio e non disputata a causa dello scarso innevamento. È una stagione ricca di soddisfazioni grazie al titolo italiano assoluto di Simona Martin, al titolo tricolore junior e al 3º posto nella Intercontinental Cup. Eddy Perrin, al bronzo di Emanuele Giannelli agli Europei juniores e all'argento di Vanja Demé, del doppio Giannelli-Demé e il bronzo di Ariane Ferrol agli Italiani.

A Combasse-Fénis una pista accorciata per le precarie condizioni della ghiacciatura, in campo femminile è imposta con il miglior tempo assoluto di Simona Martin (Pollein) in 1'52"19 che ha preceduto Ariane Ferrol (St-Marcel) di 4"13, migliore juniores, ed Elisa Piellier, del St-Marcel, di 7"65 (2ª juniores). Tra le aspiranti il successo è andato a Lara Brac-



Simona Martin ha chiuso un'altra vittoria, stagione ricca di soddisfazioni

chi (Tersiva), tra le allieve 1ª Elena Giannelli (St-Marcel). In campo maschile, il miglior tempo assoluto è stato realizzato da Almir Bètemps (Gs Godioz), vincitore tra i senior, che ha preceduto Daniele Piellier (Tersiva) di 43 centesimi ed Emanuele Giannelli (Cse), primo junior, di centesimi. Al 4º posto Eddy Perrin (Cse), 2ª juniores, a 1'11", al 5º Vanja Demé

(Poolein) a 2'46" (3ª juniores) e 6ª assoluto e 3ª senior, Jean Pierre Celestia (Pollein). Tra gli aspiranti 1ª Simone Demé (Pollein) con il tempo di 1'51"94 davanti a Olivier Bertholin (St-Marcel), staccato di 5"97 e a Christian Piellier (Pontey), 3ª a 10'60". Il Trofeo Maurizio Vigon è stato vinto dal Centro sportivo Esercito grazie a Eddy Perrin e Emanuela Giannelli. [p. l.]

GINNASTICA

Esordienti, doppio successo (pari merito) per due squadre dell'Olimpia

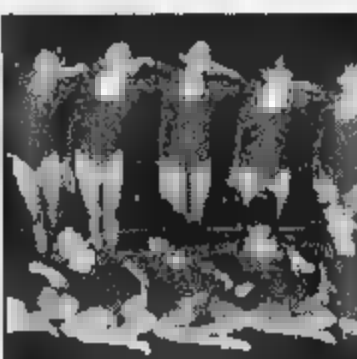
Coppa Italia, vittoria sfiorata

Le giovani dell'Augusta Praetoria al 2º posto

AOSTA. Nuovi risultati di prestigio nelle gare di ginnastica per l'Olimpia e l'Augusta Praetoria. A Biella sono stati quattro i gruppi del sodalizio presieduto da Jolanda Anderegge a gareggiare nel primo livello della categoria esordienti per i brevetti ginnastici. La squadra C (Alessia Camelliti, Chiara Caputo, Christian Cheney, Alessia Cristille, Samanta Tramonti e Carlotta Tripepi) e quella D (Giuseppe Avallone, Valentina Gay, Elisa Mosca, Jasmine Polesel, Fabienne Rosaire, Elisa Zanetti) hanno concluso, a pari merito, al primo posto. La compagine B (Francesca Campigotto, Giulia Gosetti, Ludovico Garin, Elena, Marta Miszczyszyn e Sheena Nobili) è giunta seconda, davanti alla squadra A (Simone Chierici, Carlo Alberto Giannini, Giuseppe Fonta, Andrea Manazzale, Andrea Minieri e Pietro Saggese).

L'Olimpia ha primeggiato anche nella fase interprovinciale della Coppa Italia nelle categorie ragazze (Fabrizia Girri, Adele Oliva, Nathalie Rollandin, Claudia Tacchella, Valentina Borre e Stefania Castaldi) e giovani (Marie Claire Courthod, Elisa Denchassaz, Chiara Persico ed Elisa Nardo).

A Pollone si è invece disputata la gara speciale Under 13 di ginnastica ritmica sportiva. L'Olimpia ha concluso al quinto posto tra le società grazie ai risultati conseguiti dalle squadre A (Isabel



Le partecipanti alla gara speciale Under 13 di Pollone

Bagna, Beatrice Bordet, Denise Cunéaz, Cristiana Desideri, Eleonora Giannini e Giorgia Rigli) e B (Nicola Arbaney, Isabel Bagna, Mara Bianchini, Eleonora Giannini e Federica Truci). L'Augusta Praetoria ha concluso al secondo posto la prova di Coppa Italia nella categoria giovani, con la squadra formata da Clara Di Vito, Valérie, Ester Leone e Valeria Spandrea, mentre la compagine della categoria ragazze ha dovuto rinunciare alla gara per un virus influenzale, che ha colpito quasi tutte le atlete allenate da Lidia Nugara. [s. b.]

STEFANO CENSI

Hanno vinto il Cral Cogne, il Censi e lo Stefano Testa

Valdostani protagonisti

La squadra di Frosini in poule finale

AOSTA. Squadre valdostane ancora protagoniste nei campionati piemontesi di pallacanestro giovanile. La formazione juniores del Cogne Acciai Speciali ha superato in casa il Grugliasco con il punteggio di 85-72, qualificandosi per la poule finale. Migliori realizzatori: Francois Pequin (19 punti), Almand (17) e Cesare Marques (13). Lunedì la squadra di Luigi Frosini concluderà la prima fase con la trasferta contro l'Alavir.

La compagine cadetti del Cogne Acciai Speciali affronterà sabato, alle 18, al quartiere Dora, la Libertas Torino. Jean Marie Chenal e Andrea Pompele hanno partecipato al raduno della rappresentativa del Piemonte/Valle d'Aosta. I ragazzi del Censi Traslochi si sono aggiudicati, con il punteggio di 76-48, lo scontro al vertice contro il Cerea A. Nel girone finale giocheranno con Moncalieri, Cus Torino e Giordana. Nella sfida il Cerea in evidenza Alessandro Bruno (19 punti) e i play Stefano Censi e Leonardo Buffa.

Nel campionato Propaganda Eccellenza lo Stefano Testa si è imposto sui Cus Torino per 59-49, rimanendo al comando della classifica. Al Lombardi. Migliori realizzatori: Claudio Meggiore (17 punti) e Frederic Ascenzi (14). Nel torneo propaganda regionale successo dello Janin Uap Assicurazioni sul Pont Donnas per 53-51. Il St-Christophe è sempre al comando. [s. b.]



Stefano Censi è stato fra i migliori

STEFANO CENSI

Quarto posto al meeting di Vittel

Esordio in azzurro per Chiara Zanelli

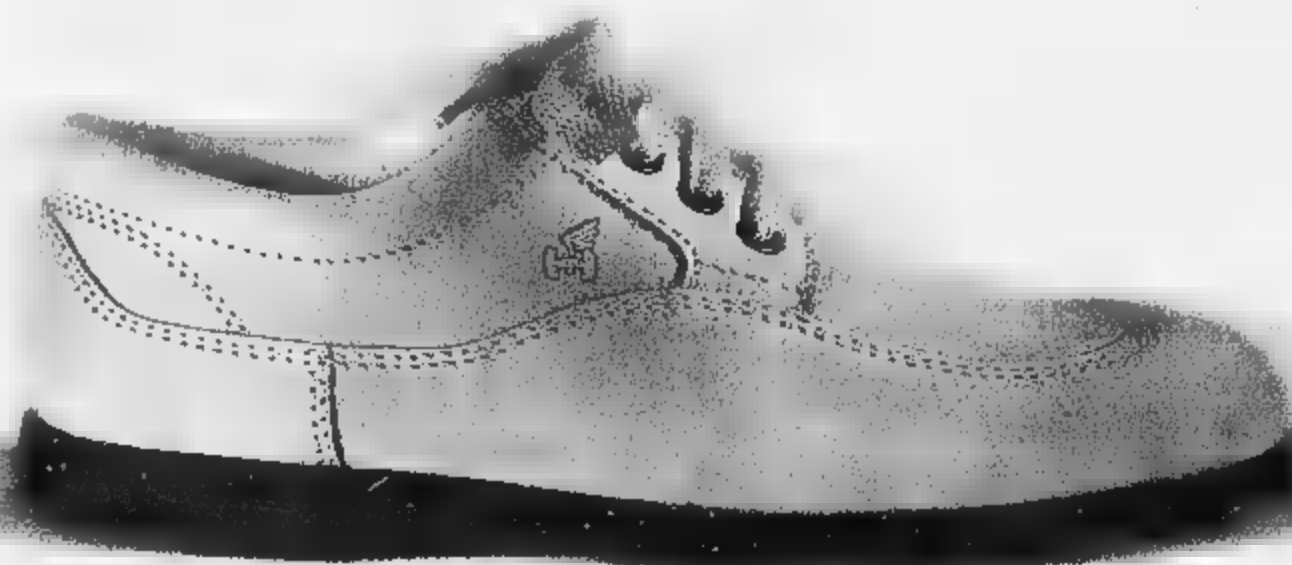
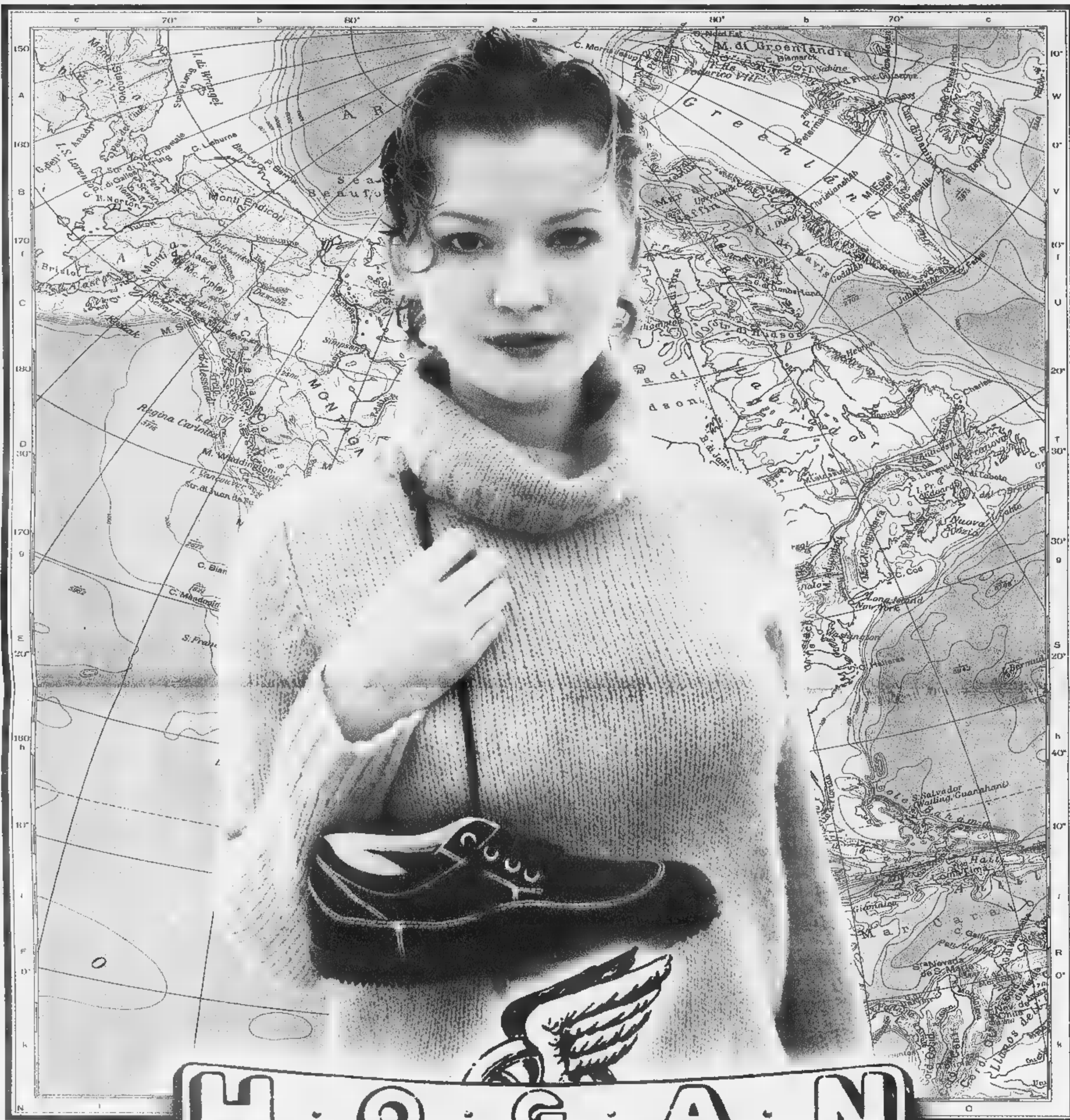
AOSTA. Dopo la conquista del titolo italiano indoor di salto con l'asta, è arrivata un'altra soddisfazione per Chiara Zanelli dell'Us Pont Donnas, grazie alla convocazione nella squadra azzurra per il meeting internazionale Italia-Francia Under 23, che si è svolto nella località francese di Vittel.

L'atleta della società della Bassa Valle, alla sua prima convocazione con la maglia della Nazionale, superata l'emozione iniziale si è confermata su buoni livelli, piazzandosi al 4º posto finale con la misura di 3,40 metri, la stessa misura che l'aveva permesso di vincere agli Italiani. Era questo l'ultimo appuntamento indoor per la Zanelli, prima del via della stagione all'aperto.

Per quanto riguarda invece l'attività indoor interregionale, si è svolta a Genova l'ultima gara della stagione al via i velocisti del Pont Donnas. Il migliore è stato Gianluca Garbinato che ha coperto la distanza dei 60 metri nel tempo di 7"21, mentre lo juniores Vito Santangelo ha fatto segnare 7"32. Simone Lingieri ha corso in 7"43 e il giovane allievo Simone Baldo non è andato oltre un 8"04, che a causa di due false partenze.

Per tutti ora si è a rifinire la preparazione in vista degli impegni all'aperto, che avranno inizio nel mese di aprile con le prime gare regionali su pista. [p. l.]

Actress Gretchen Mol with her Hogan shoes.



A giudizio falso medico

dalle **alle 100 mila lire**. Sono stati sequestrati anche due farmaci privi di autorizzazione al commercio da parte del ministero. E s'è scoperto che la stessa **signora bionda** aveva fatto qualcosa di molto simile in quella di Arezzo. Sempre comprensiva e tanto gentile con donne e uomini in sovrappeso.

Un'indagine con pazienza certosina, con verifiche e controlli in numerose farmacie. Che alla fine ha portato a buoni risultati per l'accusa. Sono state recuperate decine di ricette intestate al marito, ma scritte da lei. Almeno così ha concluso l'accusa, dopo aver sentito i clienti **un esperto**. Clara Re-

Nino Pietrangeli

Glaxo Glucophage

1949,73 lire. I biglietti per la manifestazione a cui oltre i padroni di casa partecipano anche i greci dell'Olimpiakos Pirae, gli spagnoli del Gran Canaria e i portoghesi del Castelo da Maia sono venduti fino a domani in tutte le filiali della Banca regionale europea (per informazioni 0171-699187). L'Alpitour Cuneo capofila della serie ■ è la favorita dell'incontro, ■ i greci sono un avversario estremamente pericoloso.



controlli i vandali armati di bombolette spray nero e d'oro (un colore mai usato prima) ■■ riusciti a colpire. «Alle 23 quando ■■ andato a dormire non c'erano» afferma il parroco monsignor Pierluigi Cordola.

I valusini s'interrogano però a coloro che hanno compiuto gli attentati: «Le strutture pubbliche del

Angelo Conti
Fabio Morello

Angelo Conti
Fabrizio Moraglio

«E' vero che dopo dieci anni dal compimento dell'immobile si ■ ormai estinta l'azione ■ curat- ■■ extracostituzionale che sa-

Sono state insediate ieri dal presidente ■■■ Consiglio regionale, Sergio Deorsola, le otto commissioni consiliari della Regione che ■■■ state rinnovate, così com'era previsto dal regolamento del Consiglio per la scadenza di metà legislatura.

Le Commissioni hanno eletto i rispettivi presidenti e vicepresidenti. Tra i nuovi presidenti eletti (Caterina Ferrero, Rolando Picchini e Antonello Angelini) e cinque riconfermati e tra i nuovi vicepresidenti (Pierluigi Gallarini, Raimonda Casari e Daniele Galli) e cinque riconfermati. Hanno votato scheda bianca o nulla i rappresentanti della Lega Nord (che si sono dichiarati contrari all'accordo difendendo di spertizione tra i gruppi ■■■ maggioranza quelli dell'Ulivo) e di Rifondazione comunista (che hanno ribadito le critiche per la loro esclusione nel recente rinnovo dell'ufficio ■■■ presidenza).

1949,73 lire. I biglietti per la manifestazione a cui oltre i padroni di casa partecipano anche i greci dell'Olimpiakos Pirae, gli spagnoli del Gran Canaria e i portoghesi del Castelo da Maia sono venduti fino a domani in tutte le filiali della Banca regionale europea (per informazioni 0171-699187). L'Alpitour Cuneo capofila della serie ■ è la favorita dell'incontro, ■ i greci sono un avversario estremamente pericoloso.

AOSTA. La Valle d'Aosta, nell'ultimo calendario ittico l'apertura fissata il 29 marzo ha istituito quattro nuove zone riservate al particolare tecnica che evita morte ■ trote e luci. «No kill» è metodo di pesca praticato con tecnica della musca e l'uso di esche artificiali e ami senza ardiglio. L'amo aggancia il pesce senza ferirlo. Le quattro nuove zone sono: 1. Sono nei torrenti Grand'Évian, Evançon, Lys e ■ tratto di Dora Saline.

EO. La finale ■ Coppa delle Coppe pallavolo in programma sabato pomeriggio nel capoluogo della «Grande» ha già ■ record: sarà la prima finalizzazione ad avere il prezzo d'ingresso espresso sia in lire che in euro per determinare il costo L'Alpitour società organizzatrice dell'evento e la Prefettura di Cuneo hanno organizzato il cambio virtuale di finalizzazione a cui oltre i padroni di casa dell'Olimpiako Furo, gli sportivi greci del Castello da Maia sono i filiali della Banca regionale europea (187). L'Alpitour Cuneo capoluogo incontro, ■ i greci sono un avven-

ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI



COSTIGLIONE D'ASTI

vende villetta recente: grande salone, 3 camere, cucina, 2 servizi, taverna, garage, 3500 mq. terreno circostante.

MOLINI D'ISOLA D'ASTI

indipendente 4 lati, vende bella casa: salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, garage, giardino recintato.

ASTI VIA BROFFERIO, (Via Cavour)
TEL. (0141) 354076-354077



C.so Milano, 29 ASTI
Tel. 0141/59.99.21 r.a. - Fax 0141/599925

VILLAGGIO - in panoramissima posizione villa bifamiliare. Ogni unità abitativa composta da: p.t. ingresso, soggiorno, pranzo, cucina, 1 bagno; 1° piano: 2 camere, 1 sala da bagno con idromassaggio; piano interrato: lavanderia, cucina, lavanderina, 2 camere, servizio, sala. Garage e giardino.

VIC. VIA S. EUSABIO al 3° piano s.a. alloggio di ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ampio ripostiglio, cantina.

NORD - in bello stabile ampio alloggio con mansarda.

Centralissima mansarda con servizi libera.
Zona Fortino bifocale
servizio. OTTIMO REDDITO.

ZONA MATERNITÀ in bello stabile grazioso alloggio di 3 vani, servizi, cantina, valendo garage.

ZONA SALERA bifocale di salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 servizi, garage.

VICINANZE UPM alloggio completamente rifinito di 3 vani, servizi. Risc. autonomo.

C. MILANO in bello stabile alloggio di salone cucinotto, sala da pranzo, 2 camere, 2 servizi, cantina.

CORSO ALBA piano alto c.a. alloggio di 4 vani, 2 bagni, cantina, garage.

VIA CAVALIA in stabile in costruzione vendiamo alloggio di 4 vani, 2 servizi e garage.

PIAZZA DANTE ufficio di 2 vani e servizi.

VIC. VIA S. EUSABIO alloggio di ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, 1 bagno. Garage. Riscaldamento autonomo.

V.ZE DAMIANO bella villa indipendente recintata con 3000 mq circa di terreno.

V.ZE P. ZAZA ALFIERI 5° piano con ascensore, grazioso alloggio di: ingresso, salone, cucina abit., il camera, nuovo. Ottimo prezzo.

ASTI villa indipendente giardino, ottime finiture.

P. ZAZA STATUTO ufficio 3 vani e servizi.

SECONDO ultimo piano con ascensore, alloggio di mq 700 circa. Trattativa esclusivamente in ufficio.

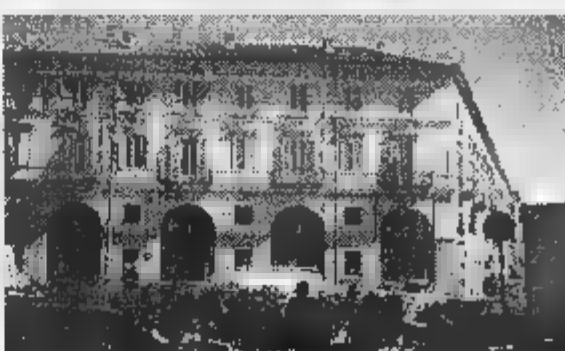
SCURZIOLENGO - panoramissima struttura di villa.

VICINANZE STAZIONE - alloggio di ingresso, cucinotto, tinello, 2 camere, bagno, cantina, garage.

MONALE in ottimo stabile bel-l'alloggio di mq 116 c.a. cantina - box auto.



PIAZZA ALFIERI - VIALE ALLA VITTORIA PALAZZO D'EPOCA



Vendesi libero alloggio ristrutturato di: ingresso living, 2 camere, cucina, bagno, balconi, cantina, riscaldamento autonomo. Rf. A/168

Vendesi libero alloggio ristrutturato di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balconi, sottotetto, cantina. Riscaldamento autonomo. Rf. A/161

Vendesi ufficio di mq 200. Rf. A/162

Vendesi ufficio di mq 150 c.a. Rf. A/163

ASTI - zona viale alla Vittoria - Cafasso vendesi alloggio libero al 4° piano con ascensore composto da: ingresso, 3 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Possibilità box auto. Rf. A/128

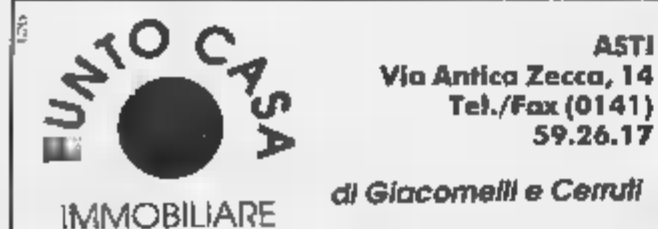
ASTI - viale La Vittoria vendesi alloggio signorile libero di mq 180 ca. di: salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, due balconi, tre ar. cantina e garage. Possibilità di frangere in due unità abitative. Rf. A/153

Zona centro - via piazza Asesano affittasi locale commerciale di mq 360 ca. con 2 ingressi e 2 vetrine servizio, ripostiglio e cantina.

Via Cavour, 101
Tel. 0141 354.026 * 556.992



COMPLESSO IL CAMPO
MONALE
Vendesi villette a schiera monofamiliari o trifamiliari; metratura da 140 mq a 180 mq più porticato, terrazzo e interrato; tutte con ingresso e giardino individuale; materiali di pregio.
A partire da Lire 300.000.000 chiavi in mano



ASTI
Via Antica Zecca, 14
Tel./Fax (0141) 59.26.17

di Giacomelli e Cerruti

NEOGIO - vende su corso di forte passaggio di 70 mq. circa. Servizi. Locale uso magazzino interno cortile. Termoautonomo.

CAPANNONE - Affitto zona Corso Ivrea di mq. 500 circa con locali uso ufficio. Servizi. Ampia area di manovra cintata.

ALBO

CORSO ALFIERI - vende alloggio di 2 camere, cucina, bagno. Riscaldamento individuale gas metano. Ottimo da investimento.

VICINANZE - Aprile - vende alloggio ultimo piano - di ampio ingresso, 2 camere letto, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, box auto.

ZONA CORSO MATTEOTTI - vende alloggio al p.t. di cucina, sala, 2 camere letto, bagno, ripostiglio.

VIA DETTONI - vende alloggio di tinello-cucina, sala, 2 letto, bagno. Attualmente affittato, con ottima rendita mensile Lire 189.000.000. Volevo box auto.

3 KM DA ASTI - posizione collinare - vende villa di 3 camere, cucina, 2 camere letto, doppi servizi + locale mansardato. Sottotetto ampio locale ad uso garage, lavanderina, cantina, stanza da lavoro. Terreno di mq. 4000 totalmente cintato. Trattativa riservata.

VICINANZE ASTI - in posizione panoramica - vende magnifico rustico ristrutturato di cucina in mansarda, 8

camere, lavanderina, 4 bagni, cantina doppia, portico. Cortile cintato e di terreno circostante.

VAIGLIE - loc. Solero - vende casa di 1 camera, bagno, garage, sala, tinello. Lire 43.000.000.

GRANA - vende porzione di casa ristrutturata di cucina, sala, 2 camere, bagno. Lire 65.000.000.

ALBO - vende rustico indipendente da ristrutturare. Possibilità di ricevere due unità immobiliari. Lire 110.000.000.

CIACCARO DI PENANGO - vende rustico indipendente parzialmente ristrutturato. Volendo bifamiliare. 10.000 mq. di terreno circostante. Lire 220.000.000.

MIGLIANDOLO - vende rustico indipendente da ristrutturare. 7 giornate di terreno. Lire 135.000.000.

MONTEGROSSO - vende casa indipendente parzialmente ristrutturata di ingresso, cucina, sala, 2 letto, bagno, garage. Terreno circostante. Lire 135.000.000.

MONCALVO - vende rustico ristrutturato indipendente di 3 vani, sala, 4 camere, 3 bagni, 1 mq. di terreno circostante.

MONTEGROSSO - cambio paese - di casa di cucina, 3 saloni, 8 camere, 3 bagni, garage. Cantina e giardino. Lire 157.000.000.

ROCCA D'ARE - posizione collinare - vende casa indipendente ristrutturata di cucina, sala, camera letto, bagno, garage. Ottimo a giardino. Lire 135.000.000.

MONCALVO - Centro - vende casa abitabile di cucina, sala, 3 camere, bagno, lavanderina, garage, mansardato. Grande cortile e orto cintati. Lire 135.000.000.



ASTI villa a schiera di: ingresso, sala, cucina, due camere, doppi servizi - sovrastante locale mansardato. Garage e giardino. Trattativa in ufficio. L. 245.000.000

ASTI zona collinare verde e tranquilla si prenotano ville composte da: sala, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, sottotetto, cantina e garage. Giardino circostante. Prezzo a partire da L. 280.000.000. Informazioni in ufficio.

VIGLIANO in paese villa così composta: n. 2 unità abitative indipendenti di mq. caduna. Sovrastante locale mansardato già predisposto per abitazione. Magazzino altezza mq. 4 - superficie mq. 300 circa. Ampio cortile e terreno circostante recintato. Ottimo per attività artigianale.



VIGLIANO ampia - completamente ristrutturata composta da: 6 camere, doppi servizi, finelle, porticato, cantina, garage. Terreno circostante recintato mq. 2500. Terreno coltivato a vigna e seminativo mq. 15.000 circa. L. 380.000.000

SAN DAMIANO direttrice Torino - villa di recente costruzione composta da: 4 camere, bagno e balconi; p.t. garage, lavanderina, bagno, locale caldaia. L. 120.000.000

MONTEMACINO in paese casa indipendente di 4 camere e cantina. Antistante di 1 camera e portico, cortile e giardino. L. 120.000.000

FRINCO casa indipendente volendo bifamiliare di 8 camere, cantina, porticato. Terreno adiacente. Abitabile. L. 120.000.000

COSSOMBRATO porzione di villa bifamiliare di nuova costruzione, composta da: cucina, salone, quattro camere, doppi servizi, garage. Terreno circostante. L. 250.000.000

CASTIGLIONE casa panoramica di quattro camere, bagno, cantina, sala e finelle. Terreno mq. 3500 circa. L. 150.000.000



VILLE NORD

Villa in zona ampia, recente costruzione, in zona panoramica, area verde, 15.000 mq.

Villetta indipendente 105 mq in parte ristrutturata - due box.

Zona Wey-Alessandro villa su due piani - area verde - due box - prezzo conveniente.

PRESTIGIOSI

Zona centro città ultimo piano mq. 150, ristrutturato, doppi servizi, ascensore, riscaldamento individuale.

alloggio 5 - doppi servizi, box, cantina, verde. Libero.

Zona Nord alloggio 3° piano a.s. - 4 camere, box. Prezzo conveniente, libero, ottima posizione.

Zona centro Dante Nord bifocale con angolo cottura - w.c. piano rialzato, libero.

Zona Nord ultimo piano, panoramico, con mansarda, ristrutturato, 160 mq, box, cantina.

CASE RUSTICHE

Calosso centro paese casa su due piani, quattro camere, cantina, terreno 1200 mq.

Isola villetta recente costruzione, indipendente con area verde.

Callenente villetta casa rustica indipendente bifamiliare da ristrutturare.

Castiglione proprietà adatta a gestione, ampia locale ristrutturati, cantina, locali pranzo, 6 let.

lo, tripli servizi, terreno - stante.

ATTIVITÀ

Centro Asti bar - tavola calda/merceria - ottima attrezzatura - alto volume d'affari. Trattativa riservata.

Città cessione tabacchi - giornale - fotocopia - vari articoli, alto volume d'affari. Trattativa riservata.

Città centro cedesi negozio gioielli - ottima posizione.

Nizza centro ottima posizione bar-paninoteca.

Moncalvo zona forte passaggio attività bar-ristorante.

Ristorante con nuove attrezzature, 80 coperti. 5 km da Asti, in paese fronte statale, forte passaggio.

AFFITTI

Casale affitto a vendi bifocale arredato tutte le comodità.

Centro affitto locale commerciale 85 mq. C1, locale magazzino, servizio, cinque vetrine.

RICERCA

Zona Nord ultimo piano panoramico 250/270 mq con due box.

Zona Nord villa recente costruzione 200 mq con area verde.

ASTI - Via Carducci, 11 (ang. C.so Alfieri)
Tel. (0141) 598.008



di GIUSEPPE COLASUONNO

ALLOGGI

Corso alla Vittoria vic. prestigioso alloggio di ingresso, doppio salone, grande cucina, 2 camere letto, bagno, stanza da bagno, garage, ascensore, riscaldamento individuale.

Caso Alba (ad.ze) in palazzina vendesi bifocale di 3 vani di: ingresso, sala, cucina, disimpegno, 3 letto, doppi servizi, 2 terrazzi, balcone, cantina, garage, posto auto, riscaldamento individuale, ascensore.

Zona Piacina alloggio di 160 mq in villa al primo piano di: salone con camino, cucina, 3 letti, bagno, terrazzo. Ottimo finiture, prezzo affare.

Zona Maternità terzo piano c.a.; sala living, cucina, 2 camere letto, bagno, spazzolino, cantina.

VILLE e RUSTICI

Asti in città villa bifamiliare con alloggio di 100 mq; a metano, garage doppio, giardino cintato. TRATTATIVA RISERVATA.

In città casa indipendente su 2 piani di 6 vani, bagno, magazzino, grande garage, riscaldamento a metano, terreno cintato. L. 280.000.000

Castiglione Monferrato capannoni per complessiva superficie coperta di 2.400 mq su area di circa 10.000 mq. Rich. L. 350.000.000

LOCALI COMMERCIALI CAPANNONI

Asti - C.so Alessandro Area Commerciale - 1900 mq composta da 300 mq di locali con C1 con vetrine - 400 mq di capannone più area parcheggio. Trattativa riservata presso nostri uffici.

Via Tiziano Vecellio, 19
Tel./Fax (0141) 21.46.51 - 14100 ASTI
http://www.alink.it/ilmmediatore



Immobili fuori Asti - Vendita

CALLANETTO posizione di sicuro passaggio, bella casa composta da ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, sottotetto, ampio giardino circostante. L. 580.000.000

CASABIANCA (in zona) casetta di campagna immersa nel verde, adibita per il fine settimana e seconda casa, spendibile terrazzo 4 camere, doppi servizi. L. 1.100.000.000

MONTEGROSSO in posizione panoramica, bella casa padronale disposta su due piani, ampia metratura, terreno circostante mq. 1.000. Ottimo come mangio o residenza di prestigio. L. 1.100.000.000

COSTIGLIONE (in frazione) in posizione panoramica e libera su tutti i lati, bella casa di campagna in buono stato - ampio giardino circostante, tutti i confort. L. 210.000.000

MONTEGROSSO in posizione panoramica, grande casa di campagna con mq. 700 circa di giardino antistante. L. 900.000.000

MONTEGROSSO in paese, buona posizione, bella padronale, ampie metrature, possibilità di creare anche tre distinte unità abitative, cortile interno, giardino, box e locali uso negozio o magazzino. L. 190.000.000

A 15 KM DA ASTI in posizione collinare, villa composta da ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, su di un unico piano. Terreno circostante e box. L. 235.000.000

MONALE collinare e ben esposta, villa su un unico piano con seminterrato e

mansarda, gr. giardino - tutti i confort. Trattativa riservata.

graziosa casetta ordinata, su due piani, composta da: seminterrato: cantina e ripostiglio - p.t. cucina, 2 camere, veranda - p. 1°: 2 camere, bagno e terrazzo. Box auto. Piccolo terreno.

MONTEGROSSO ampio cascinale su 2 piani da ristrutturare con mq. 18.000 di terreno in corpo unico sul quale esistono in prossimità della casa, ampio pantheon di mq. 600 uso artigianale e ampio portico trasformabile in ulteriore unità immobiliare. Interessantissimo prezzo di L. 180.000.000 trattabili.

PRATIMORONE in bella posizione, graziosissima casetta con ampio cortile indipendente composta da ingresso living, salone con angolo cottura, 2 camere da letto, bagno, balcone. L. 120.000.000

MOTTA DI COSTIGLIONE casa indipendente su 3 lati completamente disimpegnata da altre, con ampio terreno circostante di proprietà. L'immobile è disposto su 2 piani ed è già abitabile. L. 180.000.000 trattabili.

REFRANCORE graziosa casetta, completamente ristrutturata composta da 4 camere, doppi servizi, cortile antistante, porticato. L. 125.000.000

FRANCO in splendida e panoramica posizione, villa appena terminata composta da piano terreno di mq. 160 - piano primo di mq. 150 - mansarda di mq. 120. Interni mq. 1.480.000.000

VARIGLIE in bella posizione, cascinale libero su 4 lati - mq. 600 di superficie abitativa, da ristrutturare, con circa 3 ettari di terreno. L. 500.000.000



CENTRO STORICO - vendiamo in un bellissimo edificio di circa 1000 mq. abitativi con cortile interno e cantina.

Via XX Settembre libero in stabile d'epoca vendiamo ampio appartamento composto di: sala, cucina, bagno, 3 camere e cantina.

L. 132.000.000 trattabili

Via XX Settembre vendiamo libero appartamento ristrutturato composto di: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno e cantina.

L. 135.000.000

Via Cavour adiacenze - vendiamo ottimo appartamento libero parzialmente mansardato composto di: disimpegno, soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno, balcone. L. 110.000.000

Corso Dante vendiamo in bello stabile primo 900 appartamento libero composto di: ingresso, salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, garage.

L. 299.000.000

Rocca d'Arezzo vendiamo

porzione panoramica di casa composta di cucina, camera, bagno, cantina e giardino. Riscaldamento. Lire 62.000.000

Vallesondra vendiamo ottima porzione di casa composta di 6 camere, bagno e giardino. L. 240.000.000

Refrancore vendiamo villa di nuova costruzione composta di sala, cucina, 3 camere, bagno, in corpo mansarda con cucina, bagno e cantina.

mq. 1100 mq. terreno circostante - magazzino attrezzi - ottima posizione. L. 240.000.000

Rocchetta Tanaro vendiamo in paese casa rurale già rifinita indipendente a tre lati composta di cucina, sala, camera, doppi servizi, portico recuperabile, altro fabbricato antistante, giardino e terreno. L. 109.000.000

Penango nel verde del Monferrato in residence signorile con piscina e tennis vendiamo ingresso, sala, cucina, due camere, doppi servizi, cantina e posto auto, finemente arredato. L. 150.000.000

ASTI - p.za Statuto, 1 - Tel. (0141) 595675 r.a.



VILLANOVA D'ASTI - P.zza IV Novembre, 18
Tel. (0141) 946.773-946.774

VILLAFRANCA D'ASTI - Via Don Caviglio, 34
Tel. (0141) 942.266

Tigelle (AT) grande cascina tipica piemontese, da ristrutturare, 4 camere, stalla, finelle, sottotetto, porticato. Adatta anche a bifamiliare. Terreno in unico appezzamento mq. 14.900. Rf. 1.602

Castelluccio D.B. rustico completamente ristrutturato, in stile tipico piemontese, p.t. garage, lavanderia, ingresso; p. 1°: soggiorno con camino, tinello, cucinotto, camera, cabina armadio, cameretta, bagno. Giardino privato. Rf. 1.565

Butigliera d'Asti casa ristrutturata, p.t. cucina, servizio, cantina con forno. P. 1°: 3 camere, bagno, veranda, mansarda. Pos. auto. L. 220.000.000 Rf. 1.610

Butigliera d'Asti casa in posizione centrale, p.t. cucina, camera, garage. P. 1°: cucina, camera, w.c. P. 2°: camera mansardata. Garage. Cortile privato. L. 200.000.000 Rf. 1.508

Cortandone casa rurale, abitata su 3 lati, p. som. autorimesse, p.t. cucina, salotto, lavanderina, 1°: camera, bagno, terrazzo. Terreno mq. 1.170. L. 145.000.000 Rf. 1.509

nelle vicinanze casa ristrutturata, salone e angolo cottura, 3 camere, bagno, mansarda con terrazzo, cantina, box. Cortile recintato. L. 185.000.000 Rf. 1.493

Villanova d'Asti alloggio al 4° e ultimo piano con ascensore, salone, cucina, tinello, 2 camere, bagno, ripostiglio, 3 terrazzi, veranda, cantina, box auto. L. 1.804

Presentato ieri il nuovo annuario statistico redatto dagli uffici comunali

Ecco i numeri degli astigiani

Vita ed economia della città ai raggi X

COSÌ A SCUOLA

CLASSI	MASCHILE	FEMMINE
Analfabeta	1.410	1.328
Licenza Elementare	4.962	6.497
Lic. Media Inferiore	8.539	10.952
Diploma	7.182	7.394
Diploma Universitario	66	70
Laurea	1.839	1.433
TOTALE	35.058	38.223



ASTI. Che la città fosse alla latitudine 44 gradi 53' Nord, ovvero sul 44° parallelo, quello della fascia di produzione dei grandi vini del mondo (da Bordeaux a Tokaj) forse non è novità. Ma sfogliando le pagine dell'annuario statistico presentato ieri in municipio dal sindaco Bianchino e dall'assessore Trivelli, si possono scoprire migliaia di curiosità. Una miniera di cifre e tabelle elaborate da Adriana Brunetti, responsabile dell'Anagrafe, Andrea Berzano e Manlio Ceratto dell'Ufficio statistico.

Ogni tavola contiene uno spaccato della vita cittadina. Si va dai dati anagrafici più classici che partono dal 1946, quando Asti contava 50.582 residenti e arriva a fine 1997 a quota 73.552, passando però per la grande immigrazione che fece salire in poco più di vent'anni la città a quota 80.020 (nel 1976). Negli anni del boom dal 1964 al 1975 nascevano più di mille bambini l'anno, ora sono dimezzati. «Dati di cui è bene tener conto nella programmazione di scuole e servizi» ha annotato il sindaco.

L'elaborazione delle classi di età conferma che solo l'11% degli astigiani ha meno di 14 anni. Il 34% è tra i 15 e i 40, il 28% sono gli ultraquarantenni e il 26% ha superato i sessanta.

E sempre la statistica conferma che tra le cause di morte su 1338 casi, quasi la metà sono per malattie dell'apparato circolatorio (infarti) e il terzo

per colpa di tumori. Il fenomeno immigrati stranieri è censito in 1270 unità, di cui 234 minorenni.

Si vive in famiglia sempre meno numerosa: solo 11 migliaia sulle trentamila censite hanno più di 5 componenti e oltre 7500 sono invece costituite da una sola persona. Del resto anche i matrimoni calano: in vent'anni si è scesi ad Asti dai 440 ai 333 l'anno e di questi 18 con cittadini stranieri (5 rumeni e cinesi, 4 albanesi).

Il grado di istruzione (vedi tabella) conferma che la laurea è ancora appannaggio di pochi. Il dossier elenca anche le presenze secondo gli stati di provenienza (474 albanesi, 193 marocchini, ma anche, ad esempio, una portoghese). E c'è anche l'inedito elenco degli astigiani iscritti all'estero: sono 1638, la maggioranza in Francia e Germania, ma anche Argentina, Australia e Usa.

Molto alta la suddivisione tra residenti in Asti città e nelle frazioni (la più popolosa è Quarto inferiore con 1038 abitanti).

Il dossier si completa con decine di tabelle sulle attività economiche: dall'edilizia al commercio, con analisi dei prezzi medi al consumo e dell'indice del costo della vita.

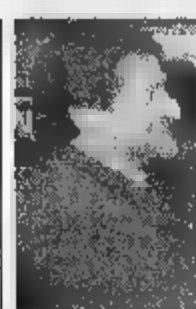
Infine gli iscritti alle liste di collocamento, suddivisi per categorie: 5112 il totale dei residenti ad Asti che sperano di trovare un lavoro.

(s. mir.)

Il Consiglio si spacca

Voto a sorpresa di Rifondazione

ASTI. Scivola nell'androne il municipio l'amministrazione Bianchino sotto i colpi di Rifondazione. Martedì, in Consiglio comunale, con i voti contrari (Rifondazione, Polo e Carroccini) o 14 a favore (pds, Vivere la città e sindaco) è stata respinta la pratica relativa al progetto preliminare per l'ampliamento dell'Ufficio relazioni col pubblico (Urp) che è al piano terreno del municipio. Un'opera da 600 milioni.



Da sinistra l'architetto Roberto Nivolo che è ricorso al Tar contro il Comune e il consigliere Venturino che ha partecipato al voto. Il bancone dell'Urp al piano terreno del municipio

L'intervento (progettisti Giuseppe Villero e Andrea Fausone) doveva ridisegnare completamente l'atrio municipale, allargando l'Urp sino a comprendere i locali che oggi ospitano centro stampa (dove dovrebbe sorgere lo spazio riservato al pubblico per complessivi 110 metri quadrati), centralino telefonico, saletta del piantone ed altri spazi, compreso l'ufficio Urp attualmente in funzione a fianco dell'ingresso e il cortile interno. Il «muro contro muro» di fine legislatura in Consiglio è stato un fatto quasi privato tra pds e Rifondazione, che ha pestato duro come negli anni dell'opposizione, dei libri bianchi di denun-

cia, degli attacchi a certa «grandeur» socialista. Il Polo, pur critico, ha dovuto cedere, per una sera, la scena alla spaccatura di maggioranza. Nel no dei «rifondatori» ci sono, come ha ricordato Bestente «la nostra storia» e anche gli orientamenti per il futuro. Troppi 600 milioni «perché» ha precisato Robotti «una buona informazione ai cittadini si può dare anche a i locali che stasera hanno presentato i progettisti». «In quattro anni» ha aggiunto «abbiamo modificato l'idea di città: sono state fatte le fogne, gli argini, le cose utili, ma oscure». E poi il discorso delle priorità: vi insistono Robotti, Tina Casamento,

Bestente: anagrafe, servizi sociali, vigili, ufficio istruzione sono in condizioni difficili: «Si dà precedenza ad un servizio più importante come l'Urp, ma se si ragiona sulla spesa e sui bisogni di altri uffici, forse ci starebbe una riflessione» consiglia Casamento.

«Strutture con troppo sfarzo» ha incalzato Bestente «non tengono forse lontano una certa utenza» ricordando che alcune pratiche «godono di accelerazioni». Gli risponde l'assessore Lajolo: «Qui nessuno fa le corse». Il clima è teso.

Pds, Vivere la città, il sindaco, Lajolo, hanno difeso la pratica e Fassone, neo candidato a



sindaco di Ulivo e Rifondazione, ha ricordato «che nella logica delle priorità la prima è quella del fare. Chi si pone in un ruolo di governo e in prospettiva di governo deve ragionare così». Bestente, a del gruppo, ha presentato alcuni emendamenti per rivedere il progetto in chiave più economica (300 milioni, invece di 600). E qui si è registrata la prima votazione della serata: gli emendamenti sono stati respinti con 14 voti contrari, 13 a favore e l'astensione dei leghisti Ferrero e Verrina. Il Carroccini, cambiata poco dopo rotta, schierandosi con Polo e Rifondazione al momento di bocciare la pratica.

Il sindaco è sceso in campo a difesa del progetto dell'Urp ricordando quanto si sta facendo per altri servizi: 11 miliardi e

600 milioni in 3 anni per l'anagrafe, uno per palazzo Ottolenghi, primo lotto della nuova caserma dei vigili appaltato.

Poi il voto a cui non ha preso parte il consigliere pds, Marco Venturino (non per questione di merito, ma «deontologica»). Una collega del suo studio legale, assiste infatti l'architetto Roberto Nivolo il quale si è rivolto al Tar dopo che l'amministrazione comunale ha utilizzato un progetto di intervento sull'androne municipale, commissionatogli nel 1990, affidando un nuovo incarico ad altri professionisti. Con Venturino la votazione si sarebbe conclusa in parità: 15 a 15. La pratica non sarebbe comunque passata.

Franco Cavagnino

Incidente mortale ieri mattina ad Alessandria: la vittima è un ex ferroviere (71 anni) di Asti

Cade dal 3° piano mentre lavora sul balcone

Manovrava il montacarichi nell'alloggio in ristrutturazione del figlio



Curiosi davanti al palazzo di Alessandria dove è avvenuta la disgrazia

ALESSANDRIA. E' morto, ieri mattina verso le 9, precipitando dal terzo piano mentre aiutava il figlio a ristrutturare la casa. E' Aldo Dabbene, 71 anni, abitante ad Asti. La disgrazia è avvenuta ad Alessandria in via Vassallo Girola 3. L'uomo, ex ferroviere in pensione, viveva con la moglie Giovanna Messano, «Nina», in corso Dante 263, ad Asti.

La sua era una famiglia molto unita: due fratelli, Sergio, ferroviere come lui, e Piero (entrambi abitanti ad Asti) e due figli, Paolo e Giorgio. Quest'ultimo lavora a Torino in una ditta di informatica, invece Paolo ha scelto residenza Alessandria: l'uomo lavora in una scuola guida e da poco ha acquistato un alloggio in borgata Cristo.

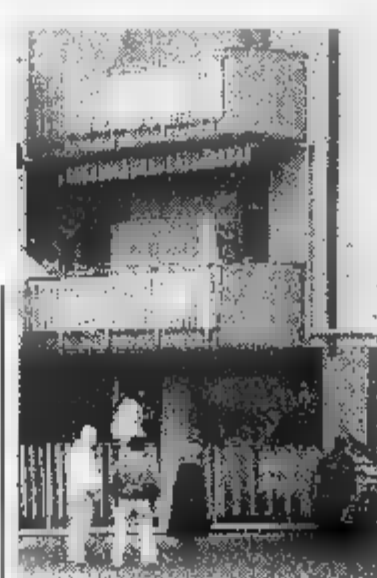
Ieri mattina Aldo insieme al fratello Sergio e al figlio Paolo stava facendo dei lavori di ristrutturazione nell'alloggio, al piano. Pare che il figlio fosse su un camioncino mentre

Aldo stava manovrando dal balcone un montacarichi.

Inspiegabilmente la piccola gru si è rotta ed il pensionato ha perso l'equilibrio ed è precipitato da una decina di metri. Il fratello e il figlio hanno cercato di rianimarlo, ma l'uomo è spirato fra le loro braccia mentre stavano arrivando i soccorsi. I volontari della Croce Verde e l'équipe del 118 non hanno potuto fare nulla. Dopo la disgrazia non è stato possibile spostare il cadavere prima di mezzogiorno.

Per terra accanto all'uomo sono rimasti gli attrezzi di lavoro: il secchio ancora carico di detriti, il piccone e la cazzuola.

Dopo l'intervento del medico legale e dell'autorità giudiziaria, il corpo del pensionato è stato trasportato all'obitorio del cimitero di Alessandria. La salma appena possibile sarà trasferita ad Asti. La data dei funerali però non è stata fissata.



Particolare della casa in cui è precipitato il pensionato

perché si attende il nulla osta della Procura.

Aldo Dabbene da quando era in pensione (aveva lavorato in Ferrovia a Torino) si dedicava al figlio aiutandolo. Adorava il nipotino ed era una di quelle persone che non sapeva stare senza di lui.

Selma Chiosso

E' affrontata da due giovani armati di coltello

Una commessa è rapinata sotto casa in corso Casale

ASTI. Nuovo episodio di criminalità nella zona tra corso Casale e corso Volta. Una giovane commessa martedì intorno alle 22 è stata affrontata da due ragazzi e rapinata a pochi metri dalla sua abitazione.

La ragazza stava rincasando, quando le si sono parati davanti due giovani. Uno dei due ha esibito un coltello, l'altro ha spinto la ragazza contro il muro, premendole la mano sulla bocca.

Attimi di terrore, nella semioscurità. La ragazza non ha potuto reagire mentre gli aggressori la strazionavano, tenendole sempre la bocca chiusa. Poi le hanno preso la borsa, l'hanno svuotata velocemente e hanno araffato i portafogli in cui oltre ai documenti c'erano centomila lire.

Prima di fuggire, i banditi hanno minacciato la giovane: «Non flettere non vuoi guai». Poi sono fuggiti di corsa.

La ragazza, ripressa dallo spavento, ancora sotto shock, ha raccontato la propria abitazione e ha avvertito il 113. Una volante della polizia ha raggiunto il luogo dell'aggressione e raccolto una prima descrizione dei rapinatori. Poi è partita la caccia all'uomo, che però non ha dato risultati.

Stando alle prime ricostruzioni, l'episodio si sarebbe avuto testimoni, anche se gli inquirenti invitano a collaborare chiunque abbia notato elementi utili per risalire ai rapinatori. Secondo le prime descrizioni, i due potrebbero essere albanesi.

L'episodio alimenta l'allarme dei comitati di cittadini astigiani e accolto dal nuovo prefetto Carlo Ferrigno, che lunedì aveva convocato il primo comitato provinciale sull'ordine pubblico. Un vertice in cui si è valutato come aumentare le misure di prevenzione.

(r. s.)

provinciale 39) ■ frazione Bazzano di Mombaruzzo (strada 28). Altri interventi ■ monte del ponte sull'«provinciale» 15 a Rocca d'Arazzo.

Accertamenti sul residuo bellico usato domenica in piazza Alfieri

E' sequestrato in questura il cannone sparacoriandoli

E Quaglia si difende

«Mi avevano dato un certificato pensavo fosse tutto in regola»

ASTI. Non perde il suo buonumore Valentino Quaglia, 67 anni, agricoltore ed ex consigliere comunale per la dc, oltre che «star» televisiva. Qualche anno fa Quaglia aveva conosciuto la notorietà sul piccolo schermo dopo un'apparizione a «Piacere Raiuno». Poco dopo Alberto Castagna lo volle ospite fisso nella trasmissione «Canale 5 (Sarà vero?)». Lo scorso anno, Quaglia era stato nuovamente invitato in tv da «Uno mattina» con le «mietitrici storiche».

Ora ha provato a fare l'artigiano. «Pensavo che non ho neppure fatto il militare - racconta - In realtà volevo portare un po' di novità e allegria nella festa di Asti, così come avevo fatto ai carnevali di Motta e Variglie».

Da dove arriva l'idea del cannone? «L'avevo trovato da un rottamaio di Acqui, sette o otto anni fa. Lo avevo acquistato a peso, come ferro vecchio. Non c'era più l'otturatore e la canna era tutta bucata. Mi avevano dato anche un certificato di rottamazione. Pensavo che fosse



L'agricoltore Valentino Quaglia

tutto in regola, finora nessuno mi aveva mai detto nulla». Aggiunge: «Per tanti anni il cannone è rimasto sotto il portico. Poi mi è venuta voglia di partecipare al carnevale. Ho pensato di sparare i coriandoli in quel modo e i ragazzini si sono divertiti un mondo. Che c'è male?»

ASTI. Domenica pomeriggio ha seminato una variegata pioggia di coriandoli e mimose in piazza Alfieri. A colpi di cannone. Valentino Quaglia, agricoltore di Variglie, la passione per le macchine agricole d'epoca, ha voluto dare il suo tocco di originalità e allegria al mercatino dell'antiquariato in piazza. L'iniziativa era stata organizzata dal Napoli club astigiano in occasione della festa delle donne.

Era stato un momento inconsueto divertimento per i ragazzini, che si sono affollati attorno al cimelio di un obice da 105 millimetri di calibro, cui Valentino Quaglia ha aggiunto un ingegnoso sistema a sparo: un compressore d'aria utilizzato nelle macchine agricole. Aprendo la valvola, i coriandoli e i fiorellini di mimosa venivano lanciati sulla testa dei piccoli spettatori.

Qualcuno però si è insospettito. Il «cannone» appariva troppo «vero». Due agenti della polizia distrettuale hanno documentato l'esibizione di Valentino Quaglia.

Martedì mattina all'agricoltore di Variglie è giunta una chiamata dalla questura: «Dovrebbe portare qui il cannone, dobbiamo controllare che sia tutto in regola».

Quaglia ha portato lo «sparacoriandoli» corso XXV Aprile, sul carrozzone adornato con fiocchi tricolori con cui lo aveva trasportato domenica. L'obice, sotto sequestro, è stato parcheg-

L'obice portato in piazza Alfieri domenica da Valentino Quaglia, mentre «sparacoriandoli» e mimose

giato nel cortile della questura, tra le volanti e le auto dei poliziotti.

I funzionari di polizia danno enfasi all'episodio: «Non si tratta di mettere in discussione la buona fede di Valentino Quaglia. Però abbiamo dovuto verificare se si tratta di un'arma dismessa dall'esercito. Dobbiamo anche controllarne la provenienza. Inoltre una commissione di periti balistici dovrà accertare che l'obice non possa più essere utilizzato per sparare davvero». Aggiungono in questura: «Le armi dell'esercito non possono essere messe in circolazione tanto facilmente. Quando vengono dismesse devono essere avviate alla rottamazione: significa che devono essere distrutte».

L'inchiesta è stata sottoposta al procuratore della Repubblica Sebastiano Sorbello. Nei confronti di Valentino Quaglia non sono stati presi provvedimenti. «Dobbiamo concludere gli accertamenti», spiegano in questura. Per intanto il cannone resta lì, parcheggiato in cortile come un monumento.

[c. f. c.]



La guerra di Valentino

A i tempi della «Beat generation», quando in Italia «i Giganti» cantavano «mettete dei fiori nei vostri cannoni», Valentino Quaglia era nei campi con i suoi trattori. E anche quando in Portogallo scoppiò la «rivoluzione dei garofani», con il simbolo del bambino che, in punta di piedi, infila un fiore nella canna di un fucile, il nostro Valentino non cambiò mestiere: trebbiatore di giorno con l'hobby della politica la sera. Veniva regolarmente eletto in Consiglio comunale, portando tra i banchi del municipio il suo sorriso e il suo concreto buon senso.

Già, il buon senso. Difficile ritrovarlo in certe decisioni. Valentino è dovuto andare in questura a consegnare il suo ingombrante cimelio bellico.

E' la legge. Ma lui non se la prende. Gli pareva una bella cosa recuperare un residuo di guerra, un vecchio cannone, adattarlo alla canna del tubo di un compressore e «sparare» coriandoli e mimose.

Valentino ha il senso del teatro degli imbonitori da fiera. Ama creare emozioni. Prepara l'evento, lo ingigantisce. Le sue trebbiature in piazza o il fischio dei vecchi trattori a vapore, di cui è un fiero collezionista, attirano curiosità e strappano applausi. Lo avevano capito anche alla tv, che lo mantenne a Roma per mesi, a far da spalla a quella vecchia volpe di Castagna: tra le tante finzioni televisive un personaggio genuino. Ma questa volta lo hanno preso troppo sul serio: professione artigiere di coriandoli. [s. mir.]

IN BREVE

Asti

Ieri l'ultimo saluto

Mimma Mancuso

Una folla ha dato ieri mattina l'ultimo saluto a Mimma Mancuso, la parrucchiera di 31 anni morta all'ospedale di Alessandria. A causare il decesso potrebbe essere stato un ictus o un aneurisma. La donna gestiva un negozio in piazza Cattedrale accanto a quello del fratello Nino, che è barbiere. Lascia inoltre il marito, Vincenzo Lo Vullo e i genitori. Il rito funebre, nella chiesa di San Silvestro, è stato officiato da don Giuseppe Gallo. La salma è stata tumulata nel cimitero di Asti.

Portacomaro

Scontro tra due auto

Ferita una donna

Scontro a Portacomaro Stazione: la Uno di Marisa Coppo, 37 anni, Portacomaro Stazione 74, mentre svolgeva verso Val Cossola, è finita contro la Hyundai Lancia condotta da Camillo Martinetto, 77 anni, Castell'Alfero, via Casale 24, diretta verso Asti. Nell'urto la donna ha riportato contusioni guaribili in 8 giorni. Sulla dinamica della polistrada di Asti. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco.

Quaranti

Giunta piccoli Comuni

c'è il sindaco Cavallero

Meo Cavallero, sindaco di Quaranti, è stato eletto ieri nella giunta provvisoria della Consulta dei piccoli Comuni. L'organismo raccoglie i sindaci delle province del Piemonte che non si sentono rappresentati dalle associazioni esistenti (Anpi, Uncom, Lega delle autonomie locali e altre). [l. n.]

Fontanile

Sventato nella notte

colpo in una casa

Sventato dalla «Vigilanza notturna», un furto in una casa alla periferia di Fontanile: nella notte tra lunedì e martedì i ladri hanno tentato di forzare la porta (i proprietari non erano in casa) ed è scattato l'allarme. In pochi minuti sono arrivati i vigilantes Mauro Cavanha e Aldo Simonelli, che hanno messo in fuga i ladri. [c. c.]

Villanova

Lavori sull'alta tensione

code ieri in autostrada

Code di auto ieri mattina sulla Torino-Piacenza, nelle vicinanze del casello di Villanova. A causare i rallentamenti l'intervento di operai impegnati a sostituire un filo dell'alta tensione. [s. c.]

Asti

Al lavoro Sportello verde

Legambiente

È entrato in funzione, ieri, il nuovo Sportello verde dell'ambiente attivato da Provincia e Legambiente. Per avere informazioni sulla gestione dei rifiuti, raccolta differenziata e, più in generale, sulle tematiche ambientali, si dovrà comporre il 167-356929. Il servizio telefonico è attivo dal martedì al venerdì dalle 11 alle 13; lunedì-giovedì 16-18. Lo Sportello ambiente si trova in Provincia. [l. n.]

Trovate 50 banconote da diecimila contraffatte nascoste nella panetteria della figlia

Arrestato un falsario a Villanova

L'uomo aveva anche un revolver non in regola

VILLANOVA. Gli hanno trovato mezzo milione in banconote da 10 mila lire false e un revolver illegale. Per questo Giovanni Forghillo, 51 anni, originario di Cerignola (Foggia), residente a Torino, ma di fatto domiciliato a Villanova in via Milone, è stato arrestato. L'accusa: spaccio di banconote e detenzione abusiva di arma da sparo.

L'operazione è stata compiuta dai carabinieri della stazione di Villanova. Da tempo era stata segnalata la presenza nella zona di banconote contraffatte. Lentamente gli investigatori hanno ricostruito il percorso del denaro, lavoro reso più difficile dal fatto che si tratta di banconote di piccolo taglio.

I carabinieri hanno individuato la possibile fonte dei «deca» falsi e hanno compiuto una perquisizione. Nella rivendita di pane gestita dalla figlia di Forghillo, in via IV Novembre, i carabinieri hanno trovato 52 banconote da 10 mila lire. Erano nascosti in un armadietto.

L'indagine è proseguita nel-



Le banconote false e il revolver sequestrati dai carabinieri di Villanova. Accanto, Giovanni Forghillo, 51 anni, arrestato

l'appartamento torinese di Giovanni Forghillo, in via Frattini. Qui i militari hanno trovato un revolver non in regola. A questo punto per l'uomo è scattato l'arresto.

Gli investigatori stanno ora cercando di risalire alla fonte del denaro contraffatto. L'ipotesi è che Forghillo rifornisse

da falsari attivi nel Torinese, dove si troverebbe anche la stamperia.

I carabinieri stanno anche verificando se esistono collegamenti fra questo canale di diffusione di banconote false e altri documentati nell'astigiano. Nella scorsa settimana era stata segnalata la preoccupante

presenza di banconote da 100 mila lire false, oltre alle 52 mila già documentate in altre occasioni. Recentemente i carabinieri astigiani avevano scoperto anche un ingegnoso metodo di contraffazione: al posto della costosa stamperia i falsari avevano utilizzato il computer. [r. s.]

Il comitato Valle Bormida contro la fornitura di potabile a Cengio

Vesime: la guerra dell'acqua

Decisione rinviata dopo l'intervento della Regione

Per ora la «guerra dell'acqua» resterà ai margini della querelle sull'Acna che contrappone Piemonte e Liguria. L'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera ha inviato il consenso dell'acquedotto delle Langhe, in procinto di firmare una convenzione di fornitura idrica per la potabile di Cengio (Savona) dove ha sede dell'Acna, a sospendere ogni decisione. L'annuncio martedì a Vesime, durante una riunione dell'associazione Rinascita valle Bormida, che aveva criticato l'ipotesi di accordo tra acquedotto Langhe e Comune di Cengio. «L'approvvigionamento rientra nelle trattative Piemonte e Liguria sulla chiusura di ogni attività dell'Acna (aziende per alcune lavorazioni) utilizza acqua ndr) e va valutata nel quadro di un protocollo d'intesa» spiega Eliana Barabino, del comitato anti Acna re-sol di Acqui. Intanto il Consiglio comunale

La Provincia è contraria

Anche la Provincia di Cuneo si oppone alla fornitura idrica dell'acquedotto delle Langhe e delle Alpi cuneesi al comune di Cengio. Lo ha detto l'ex sindaco Luciano Piumatti, alcuni ex assessori (Maggiolino Castino e Mauro Garello) oltre all'imprenditore Lorenzo Sala. Dopo stati arrestati e poi assolti in primo grado, ieri la corte d'appello di Torino ha giudicato tardiva l'impugnazione della sentenza fatta dal Comune, che era parte civile. La sentenza di assoluzione resta quindi confermata. L'eccezione è stata sollevata dai difensori, Avidano e Mirate. Il processo proseguirà invece il 25 maggio per l'ex vicesindaco Edoardo Bianco e l'ex assessore Piergiorgio Oggero condannati ad un anno e quattro mesi di reclusione ed assolti per altri episodi. L'inchiesta riguardava, in particolare, alcuni appalti assegnati all'imprenditore Francesco Piacenza, che aveva già patteggiato. [f. l.]

di Vesime ha appoggiato il documento regionale che chiede la chiusura dell'Acna, lo stop ai prelievi idrici per le lavorazioni aziendali, il blocco del re-sol, oltre la bonifica della valle Bormida.

Chiesti anche controlli ambientali affidati a tecnici liguri e piemontesi e la riconversione dell'Acna con garanzia per il posto di lavoro dei circa 300 addetti. [f. l.]

Già assolta in primo grado

Appalti Montegrosso

niente processo bis

l'ex giunta

MONTEGROSSO. Si è definitivamente conclusa la vicenda giudiziaria che vedeva coinvolto l'ex sindaco Luciano Piumatti, alcuni ex assessori (Maggiolino Castino e Mauro Garello) oltre all'imprenditore Lorenzo Sala. Dopo stati arrestati e poi assolti in primo grado, ieri la corte d'appello di Torino ha giudicato tardiva l'impugnazione della sentenza fatta dal Comune, che era parte civile. La sentenza di assoluzione resta quindi confermata. L'eccezione è stata sollevata dai difensori, Avidano e Mirate. Il processo proseguirà invece il 25 maggio per l'ex vicesindaco Edoardo Bianco e l'ex assessore Piergiorgio Oggero condannati ad un anno e quattro mesi di reclusione ed assolti per altri episodi. L'inchiesta riguardava, in particolare, alcuni appalti assegnati all'imprenditore Francesco Piacenza, che aveva già patteggiato. [r. a.]

Asti, due denunciati

Rubano in chiesa

un candelabro

scoperti

ASTI. Hanno cercato di passare inosservati in corso Matteotti, ma hanno insospettito gli agenti di una volante della polizia. T.G., 35 anni, Asti, e F.P., 27, San Damiano, sono stati fermati e controllati. T.G. aveva con sé un candelabro d'ottone, nascosto sotto il giubbotto. I due hanno dichiarato di averlo trovato vicino alla chiesa di San Paolo. Il parroco, don Oreste Vercelli però aveva appena segnalato il furto del candelabro dalla sacrestia. I due sono stati denunciati per furto aggravato, mentre per il giovane di San Damiano è stato anche disposto il foglio di via. Intanto il Nucleo prevenzione crimine di Torino con il personale delle Volanti di Asti ha compiuto un servizio contro «posteggiatori» extracomunitari in piazza Medici e nella zona dell'ex caserma di corso Alfieri. Per alcuni è stata disposta l'espulsione.

Hanno patteggiato due agricoltori di Montemagno

Spari vino da imbottigliare

padre e figlio processati

MONTEMAGNO. Una partita di vino contesa è stata all'origine di un singolare processo in pretura ad Asti. Imputati due imprenditori agricoli di Montemagno, Sergio e Maurizio Ferraro, di 25 e 25 anni, padre e figlio, che hanno patteggiato la pena: rispettivamente 4 milioni e mezzo e due milioni e 700 mila di sanzione. A chiamarli in causa un agricoltore, Lorenzo Lombardo, anni, anch'egli di Montemagno, che li accusa di appropriazione del Pinot Chardonnay dato in consegna per l'imbottigliamento: in cambio i due imprenditori gli avrebbero invece restituito altro vino. La vicenda risale al luglio '94. Lombardo (parte civile tramite l'avvocato Marcello Ferraris) nella querela sosteneva «essersi accordato con i due imprenditori per l'imbottigliamento di 2 mila e 700 litri di Pinot Chardonnay: 3500 bottiglie al prezzo di 500 lire l'una. Sempre secondo l'agricoltore, dopo alcuni giorni i due imprenditori avrebbero sostenuto che il vino non era pronto per l'imbottigliamento. Un pretesto secondo l'accusa. Successivamente Sergio Ferraro e il figlio si sarebbero recati nell'abitazione di Lombardo per la consegna del vino. Sarebbe un litigio: il padrone di casa (sostiene di essere stato minacciato con una catana) avrebbe sostenuto che non si trattava del suo vino. Una circostanza negata dai due imprenditori, che affermano anzi di aver mai ricevuto quel vino da Lombardo. Ieri l'udienza davanti al pretore Marcante conclusasi con la richiesta di patteggiamento dei due imprenditori, assistiti dall'avvocato Pirra di Bra. Ma la querelle proseguirà in sede civile. [r. gon.]

OGNI GIORNO FINO AL 4 APRILE LA STAMPA GIOCA PER VOI AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

**Chiedete all'edicolante la cartolina
insieme alla vostra copia de La Stampa.**

Giocare è facile come leggere La Stampa. Dal-
l'8 marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi al Su-
per Enalotto e al Lotto, regalando ogni giorno due
giocate che parteciperanno alle due estrazioni setti-
manali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla
vostra copia de La Stampa, chiedete all'edicolante la
cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano due lin-
guette da strappare: una per il Super Ena-
lotto e una per il Lotto.

Per sapere se siete tra i possibili vincitori miliona-
ri vi basterà confrontare i numeri della vostra cartoli-
na con quelli delle estrazioni del Super Enalotto e
del Lotto, che La Stampa pubblicherà ogni giovedì e
ogni domenica.

SUPER ENALOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-si-
mile, sotto la prima linguetta si trovano 6
numeri, corrispondenti a una
colonna del Super Enalotto
giocata per voi da La Stam-
pa e valida per il giorno di
estrazione indicato sulla
cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i
potenziali vincitori, vi basterà sol-
levare la linguetta e confrontare i sei numeri che
troverete, con quelli delle estrazioni pubblicate da
La Stampa il giovedì e la domenica.

Ci sono 93 probabilità su 100 che la colonna vin-
cente sia stata stampata unicamente sulla vostra car-
tolina, e solo 7 probabilità su 100 che le cartoline vin-
centi siano più di una.

Se 6, 5, o 4 numeri della vostra cartolina coinci-
dono con quelli estratti, telefonate allo 011/4474448
entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle
9 alle ore 18, domenica esclusa).

Se siete gli unici vincitori, i nostri operatori vi
spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Se siete tra i possessori di una colonna ripro-
dotta su più cartoline, spedite una raccomandata
con la cartolina vincente, con i vostri dati anagrafici e
il recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA
via Castellamonte 1 - 10138 Torino. Parteciperete
al sorteggio che assegnerà la vincita.

La legge, infatti, impone di dividere i premi in
denaro del Super Enalotto, ma di assegnarli a un
unico vincitore, che verrà sorteggiato alla presenza
di un funzionario dell'Intendenza di Finanza.

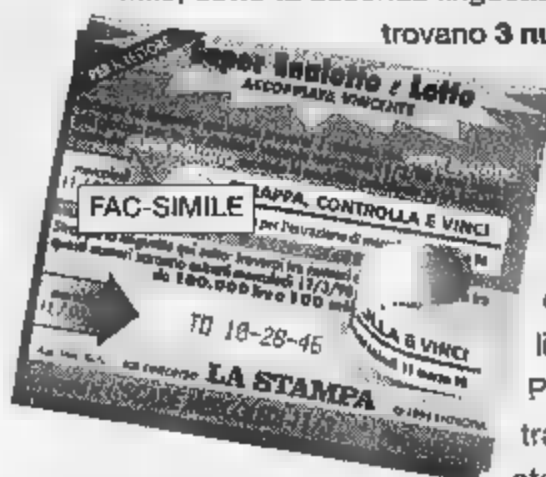
Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato di-
rettamente a casa.

Se avete totalizzato 11 punti, non dovete TE-
LEFONARE. Dovrete spedire in busta chiusa la car-
tolina, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito
telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella
postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D.

Parteciperete così a un sorteggio, che asse-
gnerà la schedina vincente fra tutti coloro che,
come voi, avranno fatto 3.

LOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-si-
mile, sotto la seconda linguetta della cartolina si
trovano 3 numeri e una ruota



del Lotto gio-
cati per voi da
La Stampa e va-
lidi per il giorno
di estrazione in-
dicato sulla car-
tolina stessa.

Per sapere se siete
tra i vincitori, vi ba-
sterà sollevare la
linguetta e confrontare i numeri che troverete
con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa
il giovedì e la domenica. Se tutti e tre i numeri saranno
estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bollette del Lotto
per un valore compreso tra 100.000 lire e 100 milioni.

Telefonate al numero 011/4474448 entro i tre
giorni successivi all'estrazione (dalle 9 alle
18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegher-
anno che cosa fare per incassare la vincita.

Dopodiché spedite una raccomandata con la car-
tolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici e
del vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/EN-
TROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

CHI VINCE PUÒ VINCERE ANCORA PIÙ

Tutti i premi del Lotto non reclamati nel corso del-
la settimana verranno assegnati a uno concorrenti
che hanno già vinto nel corso della stessa settimana.

I nove numeri delle cartoline riportati sotto le due
linguette di ciascuna della cartoline già premiate
verranno sommati tra di loro: si aggiudicherà i
premi non reclamati il possessore della cartolina
con i numeri la cui somma risulterà più alta.

A parità di somma, il vincitore sarà indivi-
duato moltiplicando fra loro i nove numeri.

CHI NON VINCE SUBITO PUÒ ANCORA VINCERE, CON LA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

Raccogliete tutte le cartoline non vincenti e con-
servatele: avete ancora un'opportunità per vincere.

Alla fine dell'operazione spedite in busta chiusa,
con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico
a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 -
10126 Torino Centro A.D.

Tra le cartoline che perverranno entro il 9 maggio
1998, verranno sorteggiate le giocate vincenti
non reclamate, più una Fiat Brava 1.4 S, 5 ciclomotori
Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®.

La tabella che segue riassume i giorni di distribu-
zione delle cartoline, i giorni nei quali si svolgeranno le
relative estrazioni del Super Enalotto e del Lotto, i giorni di
pubblicazione di queste estrazioni su La Stampa e i ter-
mini entro i quali far pervenire le cartoline per gli even-
tuali sorteggi del Super Enalotto.

GIORNI DI CARTOLINE	GIORNO DELLE RELATIVE ESTRAZIONI DEL PER ENALOTTO E DEL LOTTO	GIORNO DI PUBBLICAZIONE DELLE SU LA STAMPA	TERMINI ENTRO IL QUALE LE CARTOLINE SOTTOGGIUNGONO DELLI
8-9-10-11 MARZO	MERCOLEDÌ 11 MARZO	GIOVEDÌ	MERCOLEDÌ 15 APRILE
12-13-14 MARZO	SABATO 14 MARZO	15 MARZO	18 APRILE
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ 18 MARZO	GIOVEDÌ 19 MARZO	MERCOLEDÌ 22 APRILE
19-20-21 MARZO	SABATO 21 MARZO	22 MARZO	SABATO 25 APRILE
22-23-24-25 MARZO	MERCOLEDÌ 25 MARZO	GIOVEDÌ	MERCOLEDÌ
26-27-28 MARZO	SABATO 28 MARZO	DOMENICA	2 MAGGIO
29-30-31 MARZO 1 APRILE	MERCOLEDÌ 1 APRILE	GIOVEDÌ 2 APRILE	MERCOLEDÌ 5 MAGGIO
2-3-4 APRILE	SABATO 4 APRILE	DOMENICA	SABATO 9 MAGGIO

**La Stampa
vi vuole
vincenti.**



PER EVENTUALI INFORMAZIONI E PER COMUNICARE LE VINCITE: TEL. 011/4474448.

Gli abbonati hanno ricevuto direttamente a casa l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori delle province di Asti, Biella, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

Casale, il responsabile del Bilancio s'è dimesso ad un anno dalle elezioni

L'assessore Miglietta se ne va

Il sindaco ora dovrà scegliere un sostituto

CASALE. Il professor Angelo Miglietta ha dato le dimissioni da assessore al Bilancio e alla Programmazione economica. La notizia è stata divulgata ieri da Riccardo Coppo che ha divulgato la lettera inviata da Miglietta.

È la seconda volta, in questa tornata legislativa, che il sindaco Coppo è costretto ad accettare le dimissioni di un assessore al Bilancio.

Nella prima squadra, presentata subito dopo le elezioni dell'aprile '95, l'incarico era stato assegnato a Laura Ferraris, amministratore delegato della ditta Linclalor. Dopo l'approvazione del primo bilancio, Ferraris aveva dato le dimissioni. Motivo: la difficoltà di conciliare l'impegno amministrativo con quello di lavoro.

Il sindaco aveva trovato un sostituto attingendo da fuori: «Ho pensato che fosse giunta l'ora di richiamare qualche giovane casalese che si è affermato, perché venga a dare un apporto professionale e costruttivo alla sua città». Aveva individuato Angelo Miglietta, 34 anni nel '96, commercialista e docente universitario all'Imi. «A Milano mi dicono spesso che si vede che sono piemontese - si era presentato lui, al compito che mi assumevo - aveva promesso - non è quello di promuovere una sintesi di iniziative, ma di fare da catalizzatore per sollecitare la gente a lavorare per la propria terra in modo copartecipativo».

Il primo bilancio, quello del 1997 e quello, di recente approvato, del 1998. E ieri ha dato le dimissioni contenute in una lettera sintetica che comincia con «Caro Riccardo».

«Con l'approvazione del bilancio previsionale 1998 si chiude un ciclo di impostazione che è culminato con i bilanci previsionali per il 1997 e il 1998, anni cruciali data la vita residua dell'amministrazione», scrive Miglietta. «Ti sono grato - prosegue l'assessore dimissionario - per aver consentito l'apporto di una visione anche tecnico-economica della città e del suo territorio e per averla difesa con la tua intelligenza e generosità».



Angelo Miglietta. Si è dimesso ieri dall'incarico di assessore al Bilancio che ricopriva dal '96. Subentrato a Laura Ferraris che ha tenuto questo ruolo il primo anno della giunta di Riccardo Coppo.

Resterà sempre a disposizione della giunta e della città per portare, se utile, il mio contributo». E ancora: «Resto vicino a Casale che amo col cuore».

L'amarezza c'è e si coglie nell'ultima frase di Miglietta: «Sono costretto a questa scelta, che interrompe un po' prematuramente un'esperienza che mi ha entusiasmato, per le negative ricadute, solo economiche, che l'impegno - assai più gravoso e oneroso di quanto le polemiche di una parte dell'opposizione sulla mia presenza abbiano voluto segnalare - ha avuto sulla mia attività professionale». E aggiunge: «Provo amarezza perché una parte della città non riesce a comprendere che iniziative come l'ici al 4 per mille e l'apertura dell'università sono più importanti che conteggiare le dimissioni di un assessore».

Coppo: «Sono amareggiato»

Martedì una conferenza stampa forse già il nuovo nome in giunta

CASALE. Non è arrivata del tutto inaspettata al sindaco Riccardo Coppo la lettera che Angelo Miglietta gli ha recapitato, ieri mattina, annunciandogli le dimissioni da assessore al Bilancio e alla Programmazione economica. D'altronde la lettera di Miglietta inizia proprio così: «Come già anticipato a voce, ti comunico le mie dimissioni a far tempo dal 4 marzo 1998». Quindi due giorni dopo la lunga notte dell'approvazione del bilancio di previsione.

Coppo, anche se non del tutto ignaro (mi rendo conto da qualche tempo che la situazione era diventata stretta), è comunque molto amareggiato. «Ho tanto apprezzato l'apporto qualificato che il professor Miglietta ha dato all'amministrazione e alla città, con un sacrificio notevole. Anche se la sua decisione mi amareggia, tuttavia comprendo. Quando ha accettato l'incarico, due anni fa, è stato un fatto eccezionale».

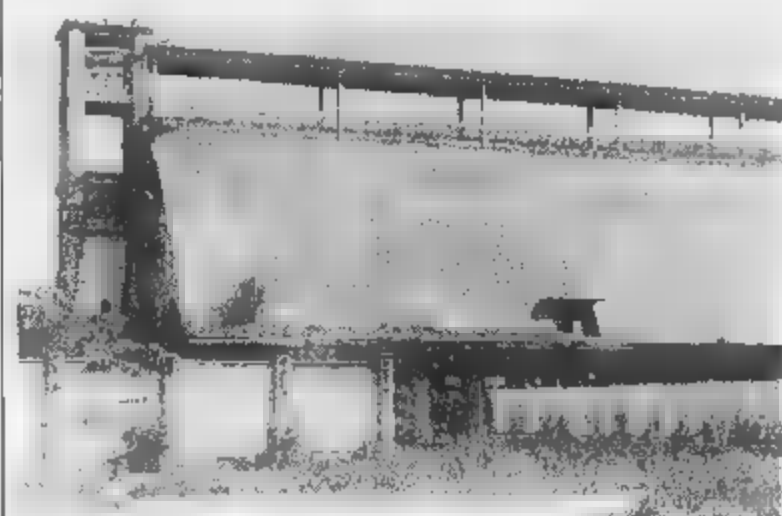
Altri commenti non ne fa. Il sindaco preferisce avere qualche giorno per riflettere. Nel frattempo, però, ha già convocato una conferenza stampa per martedì prossimo, «a cui parteciperà anche Miglietta in un clima di confronto aperto con la città». In quella occasione Coppo ha promesso ulteriori dichiarazioni. Presenterà anche il nuovo assessore al Bilancio? «Non lo so ancora», dice.

La notizia delle dimissioni viene accolta con amarezza anche dal segretario cittadino del pd, Salvatore Sanzone: «Non mi fa piacere - commenta - D'altronde, ci sono motivi di lavoro che gli impediscono di svolgere in modo corretto l'attività di amministratore non posso che prenderne atto. Mi auguro che sia solo questa la causa e non ci siano altri elementi di valutazione politica. Spero - aggiunge - che, mancando più solo un anno alla scadenza delle elezioni, potesse completare il mandato». (s. m.)

Il nuovo progetto per Piazza d'Armi

Un museo del lavoro dentro al paraboloide

Multisala cinematografica, fiere e sala giochi negli ex magazzini



Il paraboloide, ex fabbrica di cemento, diventerà sede di lavoro.

CASALE. Tre pezzi di architettura casalese, che testimoniano altrettanti scorcio fondamentali della storia cittadina, sono unificati in un solo progetto firmato dallo studio Gregotti di Milano, lo stesso che sta elaborando la revisione del piano regolatore. Nel progetto rientra il paraboloide, stabilimento del cemento che l'assessorato all'urbanistica Vincenzo Ottone ha acquistato un anno fa dalla Fibronit; è un edificio di foglia rara di cui esistono più sole due esemplari in Europa. Si aggiungono gli ex magazzini dell'Eternit, già bo-

nificati e cui è stata completata qualche mese fa la copertura, la grandissima piazza d'Armi e il parco della Cittadella, con annessi la casamatta e altri edifici già militari.

Il progetto sarà presentato, e illustrato con tavole a colori, in una mostra allestita nel parco della Cittadella in occasione della Fiera di San Giuseppe.

«Successivamente», spiega l'assessore Ottone, «dovrà essere adottato dal consiglio comunale. Quindi si darà via libera alle gare d'appalto e alle concessioni d'uso». Il piano di ristrutturazione complessivo dell'area, infatti, prevede anche l'intervento dei privati.

Saranno realizzati due nuovi accessi: uno pedonale e uno carrabile, grosso modo a metà di corso Indipendenza.

Il paraboloide diventerà sede del museo della civiltà del lavoro (agricolo, cementiero e grafico) con un piazzale «fiatco» per esposizioni temporanee.

Da qui parte una galleria pedonale coperta che si collega con l'edificio degli ex magazzini Eternit. All'interno, a sinistra viene riservata un'area per fiere ed esposizioni (circa 10 mila metri quadrati, di cui oltre 4 mila con controsoffittatura e gli altri in open space comunque coperti). A destra, lo spazio sarà concesso a privati con concessione in diritto di superficie. Destinazioni previste: «una multisala cinematografica - accenna Ottone - Abbiamo fatto una verifica di massima con gli operatori salesi che sembrano interessati. Inoltre, sono previsti due poli commerciali rivolti a un pubblico giovane: uno destinato a centri libri e musica, l'altro a sala giochi».

Proseguendo nel tunnel pedonale, si esce dagli ex magazzini in piazza d'Armi. Anche qui è prevista una rivoluzione architettonica: intanto, il piano del grande parcheggio esistente sarà abbassato di un metro e sarà arredato da alberi. Inoltre, verrà realizzata una scaletta che consente di salire sul bastione della cittadella.

Tempi di attuazione? «Non meno di 5 o 6 anni», dichiara l'assessore Ottone. (s. m.)

Comune: iniziativa per gli automobilisti

Acqui: scuola guida per rotonde francesi

ACQUI. «Rotonde alla francese: istruzioni per l'uso». È la singolare iniziativa dell'amministrazione comunale, che ha avviato in questi giorni una campagna di educazione stradale. Una scelta strategica in parte determinata anche da una serie di recenti incidenti stradali, dove la circolazione grazie alla rotonda alla francese è snellita a fronte però dell'aumento della velocità. «Nei principali incroci cittadini sono state installate le coppe rotatorie alla francese dove si deve dare la precedenza ai veicoli che percorrono l'anello - spiegano al comando della Polizia Municipale - Si tratta però di una precedenza «cronologica»: ogni qualvolta che il conducente che proviene da sinistra giunge sulla rotonda con anticipo rispetto al conducente di destra». La precedenza «cronologica» però indecisiva tra gli utenti della strada, che inducono ad affrontare le rotonde, rispettosi del principio generale della precedenza ai veicoli che provengono da destra. Così, il Comune

è sceso in campo per spiegare quello che prima vista potrebbe sembrare un concetto astratto. Ieri per iniziativa della Polizia Municipale, con le Autoscuole, ha preso il via il progetto «Scuola Sicura», patrocinato da Provincia e Prefettura, che vedrà impegnati per alcuni mesi i vigili urbani, nelle vesti di docenti, di ben 164 studenti di terza media.



La rotonda con il «sole padano». Si trova tra via Nizza e piazza San Guido.

A CASALE I VIGILI FANNO LEZIONE AGLI STUDENTI

CASALE. «Scuola sicura 1998», l'iniziativa promossa dalla Prefettura di Alessandria per sensibilizzare gli studenti sulla sicurezza stradale, coinvolgerà anche oltre 300 studenti casalesi di terza media. Dal 17 marzo gli alunni delle scuole Dante, Hughes, Leardi, Trevigi, Sacro Cuore e di Villanova saranno istruiti sulle norme di precedenza agli incroci, sul comportamento in caso di incidente e sulla marcia corretta in carreggiata.

Il progetto coinvolge anche il Comando di Polizia Municipale e le autoscuole.

Sono previste quattro lezioni, di un'ora ciascuna; le prime due saranno tenute dai vigili urbani (brigadiere Valecchi e agenti Boarino e Scarro-

ne), mentre le altre vedranno impegnati gli istruttori delle autoscuole Bertolotti, Guaschino, Moderna, Rekor e Sprint. Il corso consente ai ragazzi, che utilizzeranno il ciclomotore - precisa l'ispettore capo Giorgio Rosso - di apprendere e rispettare le norme fondamentali del codice della strada.

La Provincia ha contribuito all'iniziativa curando anche un volume che sarà consegnato a tutti gli studenti. Al termine del ciclo di lezioni i ragazzi parteciperanno ad un test che permetterà di più bravi accedere alla fase finale, il 6 giugno, con una manifestazione in piazza della Libertà ad Alessandria. (r. al.)

Sono stati processati in pretura a Casale

Patteggiano i tre del furto col piccone

CASALE. Appena smurata la cassaforte a colpi di piccone, i tre nomadi, che lunedì mattina sono entrati nella casa di artigiano edile Antonio Galatò, strada San Giovannino, hanno abbandonato gli attrezzi da scasso che avevano portato con sé (due scalpelli, un martello e lo stesso piccone) e sono fuggiti sperando di farla franca.

Non è stato così perché i carabinieri li hanno intercettati durante un normale servizio di controllo e li hanno bloccati nella zona industriale arrestandoli.

Ieri mattina Fiorella Bianchi, 23 anni, Alessandro Dibois, 19 e Dorina Dubois, 23, tutti e tre abitanti a Vercelli, sono compariti davanti al pretore Nadia Magrini per il processo direttissimo. Dopo la convalida dell'arresto, i tre sono stati esposti dettagliatamente i fatti, i tre, difesi dall'avvocato Fabio Giannotta, Biella, hanno patteggiato la pena: a Dibois nove mesi di reclusione e 250 mila lire di multa, Bianchi e la Dubois 10 mesi e 350 mila lire di multa.

Per tutti la sospensione condizionale.

Quando il padrone della villetta di San Giovannino è rinascato verso la mezzanotte di lunedì era ignaro quanto accaduto. Lo hanno informato i carabinieri che lo stavano aspettando.

I tre nomadi erano entrati nella casa rompendo i vetri di una finestra. Si sono diretti verso la camera da letto dove era custodito il pesante forziere alto oltre un metro e mezzo. In poco tempo erano riusciti a smurarlo e a portarlo via con l'intenzione di aprirlo in un luogo più tranquillo. Ma il loro piano è andato all'aria, perché i carabinieri che li hanno arrestati in flagranza.

Nella cassaforte rubata erano custoditi oggetti preziosi (ore, orecchini, bracciali) d'oro per un valore complessivo di quattro milioni, tre assegni e denaro contante.

I carabinieri del nucleo operativo hanno restituito il forziere al proprietario, a cui è stato anche concesso un risarcimento di 700 mila lire. (r. al.)

Iniziativa del Comune alla mensa scolastica

La refezione biologica dei bimbi di Annone

CASTELLO D'ANNONE. Da qualche giorno i bambini delle materne ed elementari sono tornati a consumare, alla mensa scolastica, cibi biologici.

L'esperimento era stato avviato la scorsa primavera. Ora il Comune ha riavviato l'iniziativa dopo aver superato i problemi di finanziamento che avevano impedito di far partire la mensa biologica a settembre, con l'apertura dell'anno scolastico. «Sono stati gli stessi genitori a spingere perché il servizio, che durerà fino a fine '98, venisse riattivato», ricorda il sindaco Alessandro Valenzano.

I pasti biologici sono serviti nella mensa materna (50 bambini), nella materna degli allievi (90) delle elementari. Alla cooperativa astigiana «Della Fava» è stata affidata l'incarico di rifornire giornalmente il Comune di prodotti biologici: pasta, riso, latte, formaggi, pelati,

passata di pomodoro, olio extravergine di oliva.

In municipio sottolineano lo sforzo economico che comporta l'iniziativa. «Un pasto biologico costa 9500 lire contro le 7500 di un pasto tradizionale», indica Valenzano - il Comune, nonostante la lievitazione dei costi, ha deciso di non aumentare le tariffe. Le famiglie continueranno a pagare 1500 lire per il pasto della materna, 7500 per quello delle elementari. Il primo cittadino auspica che l'esperimento della mensa biologica possa allargarsi anche ad altri comuni. «Direzione distrettuale di Rocchetta». Ad Annone l'esperimento è stato avviato - ricorda la direttrice Angela Chiappino - su sollecitazione degli insegnanti, impegnati sul tema dell'educazione alimentare. Purtroppo, in altri paesi, Comuni e genitori non hanno dimostrato finora la stessa sensibilità. (l. n.)

Don Celi morto 3 anni fa

Il parroco di Valereto



Don Giuseppe Celi, ricordato stasera all'Oratorio salesiano.

NIZZA. Questa sera alle 21 all'Oratorio Salesiano si ricorda la figura di don «Bepi» Celi, scomparso tre anni fa. Sarà celebrata una messa e parteciperanno gli ex allievi. Il sacerdote, amatissimo dai nicesi, fu tra i fondatori dell'Oratorio, che diresse per cinquant'anni. Don Celi era stato anche un abile musicista e creò una piccola banda di cui fece parte in tempo di guerra Umberto Eco, che si è ispirato a lui per un personaggio del «Pendolo di Foucault». (e. ca.)

Contrattazioni vivaci e prezzi stabili al Borsino della Camera di commercio

C'è attesa per i vini del 1997

Nell'Astigiano chiedono di poter coltivare l'arneis

ASTI. Contrattazioni vivaci e prezzi ancora stabili al Borsino enologico settimanale della Camera di Commercio. In attesa degli arrivi della vendemmia 1997 la Barbera d'Asti spunta prezzi che vanno dalle 160 alle 250 mila lire quintale. La Barbera Piemonte si attesta a 140-180 mila; quella del Monferrato si aggira intorno alle 160-200 mila.

Da annotare inoltre il Dolcetto d'Asti a 230-250, il Monferrato a 190-210. Il Freisa d'Asti è quotato a 270-290; il Grignolino d'Asti a 250-290. Grignolino Piemonte da 210 a 230. Per parlare di viticoltura «tutto campo», come anticipa l'assessore all'Agricoltura della Provincia Giovanni Pensabene, oggi alle 17 incontreremo la prima volta il comitato viticolo provinciale.

Un nuovo organismo, con poteri consultivi, formato da rappresentanti delle istituzioni

CONCORSO ENOLOGICO

Torchio d'oro a Casale

CASALE. Il Comune organizza la quinta edizione del concorso enologico «Torchio d'oro», ideato molti anni fa dal senatore Paolo Desano (padre della Doc vinicola) e che poi era stato interrotto dal 1984 al 1993. «Il concorso nazionale che si terrà dal 10 all'8 aprile», precisa il sindaco Riccardo Coppo - «si propone di valorizzare i vini migliori e costituisce un forte stimolo per produzioni di qualità». Le domande di partecipazione, i cui moduli si possono richiedere all'ufficio Agricoltura in municipio o alle sedi delle organizzazioni agricole, dovranno essere recapitate al Comune entro mercoledì 18 marzo. I campioni dei vini prelevati nelle aziende iscritte al concorso da tecnici dell'Istituto per l'Agricoltura di San Martino, dove avverrà la degustazione. (r. al.)

astigiane e dalle organizzazioni professionali e dei produttori.

«Si tratta di un gruppo di lavoro - sottolinea Pensabene - di coordinamento per le domande da presentare oppure già avviate al Comitato regionale. In particolare gli astigiani

solleciteranno risposte in merito all'estensione della possibilità di impiantare vigneti di arneis nei paesi confinanti con la produzione del Roero. Si farà anche il punto sull'attuazione delle Doc Piemonte, Langhe e Monferrato. (e. ca.)

Da sabato 14 marzo

In valle Belbo

la mostra e una pro Cernabbi

NIZZA. L'associazione «Valle Belbo per un mondo migliore», che si occupa dei bambini di Cernobyl, quest'anno per raccogliere fondi ha organizzato una lotteria. In palio, al primo estratto, una Fiat Panda 900. Tra gli altri premi, una lavatrice, un T.V. color, una mountain bike, un video registratore. L'iniziativa prenderà l'avvio da sabato 14, durante una cena a scopo benefico, organizzata alla Società di mutuo soccorso di Mombaruzzo. «I biglietti», precisa il presidente dell'associazione Giorgio Gallo - «saranno in vendita in tutti i negozi dei paesi della Valle Belbo e l'estrazione avverrà il 10 luglio, quando saranno in zona, 27 bambini bielorusi». Gli organizzatori ricordano che è possibile versare offerte (servono per l'acquisto di medicinali e vestiario), sul c.c. 238631 della Cassa di Risparmio di Asti (filiale di Nizza). (e. ca.)

Si conclude finalmente il commissariamento della Croce Rossa piemontese

Un presidente atteso 18 anni

E' il vercellese Roberto Scheda

VERCELLI. Ha 55 anni e nei suoi 41 di volontariato ha percorso tutte le tappe all'interno della Croce Rossa: da pioniere in pantaloni corti a leader massimo in doppiopetto grigio della CRI piemontese. La nomina a presidente di Roberto Scheda, uno studio legale nel cuore raffinato della Vercelli medioevale, è fresca frasca e l'avvocato non nasconde la propria soddisfazione. Eletto all'unanimità dai delegati, il vercellese Scheda è il primo presidente della nuova CRI. «Le nomine», spiega l'avvocato, «non saranno più calate dall'alto, ma, secondo il nuovo statuto, indicate democraticamente dalla base, che solo in Piemonte è formata da 32 mila addetti».

In effetti Scheda se l'è sempre cavata bene anche quando le scelte arrivavano da Roma. Presidente della CRI provinciale di Vercelli, nel novembre scorso è stato promosso dalla stessa Maria Pia Garavaglia «consigliere speciale del Piemonte» perché iniziò a costruire il neo organismo regionale. E l'avvocato, trascurato un po' gli affari di casa, si è messo a girare in un lungo e in largo, da Pinerolo a Domodossola, per com-

mentare la grande famiglia CRI. In effetti più che di una famiglia si dovrebbe parlare di un popolo di volontari, che si organizza attraverso 170 unità sul territorio. 42 sottocomitati e più di 120 delegazioni e gruppi, tutti dipendenti dall'ufficio regionale di via Bologna a Torino.

«E' proprio durante questi incontri itineranti», racconta Scheda, «che mi sono reso conto dell'importanza primaria dei sottocomitati, ovvero delle se-



zioni più piccole, ben radicate sul territorio e vera forza della CRI, e che invece non sono più menzionate nella nuova struttura organizzativa».

Dunque dopo 18 anni di riflessione, tanti sono stati di commissariamento, il nuovo statuto nasce già vecchio? Continua il presidente: «Il 4 e 5 aprile si terrà a Roma l'assemblea generale per la nomina del presidente nazionale e del direttivo. In quella circostanza, sono già d'accordo con la Garavaglia, riproporrò il ripristino dei cari e insostituibili sottocomitati».

Ma gli obiettivi della nuova presidenza non si fermano qui. Tre nel breve termine: gli impegni che Scheda sottoscrive: adeguare il numero dei dipendenti, da anni in calo, alle effettive necessità di coordinamento e managerialità; istituire un numero verde unico cui far riferimento per tutte le

I NUMERI DELLA CRI IN PIEMONTE			
Comitati provinciali	8	Infermiere volontarie	1.275
Sottocomitati	42	Dipendenti (amministrativi e autisti)	66
Delegazioni e gruppi	120	Volontari del soccorso	17.906
Unità sul territorio	170	Pionieri	1.400
Patronesse	1.528	Donatori di sangue	200

Inoltre ci sono il Corpo militare e i soci. In totale sotto il simbolo CRI in Piemonte operano 32.000 persone

chiamate d'emergenza; e, non ultimo, salvaguardare, anche per mezzo di convenzioni, il grande patrimonio delle scuole per infermiere professionali e assistenti sanitarie, altrimenti destinate a scomparire. «Si tratta», riassume Scheda,

di mantenere alto il livello della CRI in Piemonte, già oggi tra le prime in Italia per qualità e preparazione grazie ai volontari e ai vertici di tutte le componenti». E naturalmente il ricordo va agli sforzi della CRI durante l'ultima alluvione del no-



Roberto Scheda (a fianco) ben deciso a alto il livello di preparazione professionale dei volontari piemontesi

Avvocato di 55 anni, ha percorso tutte le tappe all'interno dell'organizzazione: «Voglio rivalutare i sottocomitati»

vembre '94, ma anche all'impegno di infermiere e corpo militare in Bosnia piuttosto che in Somalia, fino all'ultimissimo intervento in Umbria e nelle Marche terremotate.

Anche in politica l'avvocato Roberto Scheda è partito dalla gavetta (consigliere comunale) per arrivare poi a palazzo Madama. La presidenza CRI prelude forse ad un ritorno nel circuito della politica attiva?

«In questi anni», conclude Scheda, «credo di aver testimoniato il mio attaccamento alla Croce Rossa al di sopra di ogni sospetto. Nella mia vita una delle soddisfazioni più grandi è quella di ricevere la medaglia d'oro al merito della Repubblica per l'attività svolta come presidente della CRI vercellese. E ora, in giro tutte le sere per il Piemonte, non ho certo tempo per pensare ad altro».

Donata

Satap: «Pronti a fare tutto da soli»

Asti-Cuneo, primi lavori il via già a settembre?

Il presidente Spoglianti: chiediamo soltanto le indispensabili garanzie

TORINO. «La Satap, la società della Torino-Piacenza, è pronta a partire per la costruzione della Asti-Cuneo, anche con fondi propri, sempre che ci sia certezza sulla convenzione». L'Anas e sull'approvazione del piano finanziario: lo ha affermato nell'ultima riunione del consiglio di amministrazione della Satap il presidente, Agostino Spoglianti, al vertice della società dal 29 maggio del '97.

E lo ribadisce ora, soprattutto in relazione a quanto emerso negli ultimi incontri, a Cuneo il 13 febbraio e a Torino il 23, presenti i sindaci della zona interessata, i presidenti delle tre Province - Asti, Alessandria e Cuneo - il presidente della Regione, il ministro dei Lavori pubblici, Costa, il presidente dell'Anas, D'Angiolino, e il direttore generale del Coordinamento del territorio, Fontana.

Spoglianti sottolinea che il presidente Ghigo ha avuto mandato a richiedere un urgente incontro Anas-Satap «per fare chiarezza in via definitiva sull'iter ancora da svolgere per il necessario aggiornamento della convenzione, anche alla luce delle riferite presunte necessità di approfondimento» che sarebbero state note dal vertice Anas in termini di informazioni.

In sostanza la Satap, restando l'attività propositiva degli enti locali, tutti disponibili a sedersi intorno ad un tavolo per dare finalmente inizio pratico ad un'opera concepita nel 1985, chiede di essere posta nella condizione di operare. Dice Spoglianti: «Al finanziamento, che prevede investimenti per 1400 miliardi, si può far fronte con disponibilità della società, come fino ad oggi è stato fatto per tutta

l'attività progettuale, integrando i finanziamenti ottenibili dal sistema bancario sui margini derivanti dalla gestione della Torino-Piacenza e delle tratte che saranno progressivamente attivate dall'Asti-Cuneo, oltre al previsto contributo, erogato sullo stato d'avanzamento dei lavori, del 60 per cento del totale».

Ma non basta: i soci, come ha scritto il presidente della Satap al ministro Costa, hanno assicurato che il capitale sociale «potrà anche essere integrato» qualora se ne ravvisi la necessità.

L'unico ostacolo al rinnovo della convenzione, nel frattempo prorogata al 31 giugno '98, sembra essere stato superato: il 29 gennaio gli azionisti della Satap hanno deliberato la parziale della società con attribuzione alla Argo Finanziaria, costituita appositamente, delle partecipazioni possedute nella Torino-Milano e nella Tifin. E il 1° febbraio il Tribunale di Torino ha omologato la delibera.

Se tutto andasse bene, quali i tempi di realizzazione? Spoglianti dice che se ci fossero garanzie sulla convenzione e il piano finanziario, entro marzo o al più ai primi di aprile potrebbe prendere il via una «proconferenza dei servizi» per esaminare il progetto preliminare. Entro il giugno si potrebbe arrivare alla vera conferenza dei servizi per approvare i progetti definitivi. Poi a settembre potrebbe partire il primo lotto. Da quel momento le previsioni parlano di sette anni di lavoro. Come dire 2005-2006. E poi Cuneo, ultimo capoluogo d'Italia (con Sondrio) a non avere un collegamento autostradale, potrà superare quel handicap.

Gianfranco Bisio

LIDL

... dal 12 Marzo

OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

RIDUZIONI PREZZO VALIDI DAL 12/03/98 AL 04/04/98

NOVITA' Dolce al cioccolato con semi di girasole

400 gr. L. 4.975 / Kg.

1.990

Diabibetto in jeans per bambino

100% cotone, tasche anteriori e laterali, bottoni in metallo, taglie: 116/164

17.990

Maglia da bambino con bottoncini

con manica lunga e bottoncini, colori: nero e bianco, 100% cotone, taglie: 104/152

10.900

Pigiama corto da bambino

100% cotone-jersey pettinato, maglia e maniche corte con stampe al centro e maniche a righe, pantaloni corti a righe con elastico in vita, in 3 diversi modelli, taglie: 104/152

11.900

Valigia piccola 60x24x46 cm., nei colori: nero e blu

99.000

Cesto pic-nic con stoviglie in bambù dim.: ca. 45,5x20x30,5 cm., con chiusura in skai, imbottitura interna scozzese, contenuta: 4 piatti di plastica, tozze, forchette, coltelli e cucchiaini, tovaglia in PE 128x128 cm.

29.900

Pantofola per signora modello intrecciato con plantare in sughero, in 3 colori: bianco, nero e rosso; numeri: 36/41

6.900

Stivali in gomma colorati in PVC, con suola bianca, misure: 24/32

8.490

Cuscino per massaggio cervicale rivestito in 100% cotone, funziona a batterie (non incluse), misure: 40x24x8 cm.

17.900

Trappola per WC a forma di goccia, colori assortiti

2.990

Forbice elettrica da giardino testata TÜV-GS, funziona a batteria ricaricabile inclusa 3,6 V, 1,6 AH, lama 75 mm. e spia di controllo

49.900

Guanti per il giardinaggio 2 paia in cotone, palmo rivestito in PVC

2.990

Guanti per il giardinaggio lunghezza 260 cm., bianca con maniglie lilla

5.900

Forbice elettrica da giardino 58 cm., 39 cm. e alto ca. 20 mm., colore verde

4.900

Albero per orto altezza 30 cm. ca., con piccola intelaiatura in legno

8.800

Albero per orto in crine naturale

3.990

SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 / VIA MILANO, 61 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - VIA P. NENNI - BIELLA LIGURE S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 11 - VIA ALLE FABBRICHE, 21 - BIELLA CORSO EUROPA, 11/E - VIA CROCI, 26 - LOC. GRAND CHEMIN - BRA C.SO IV NOVEMBRE, 11 - CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUI TERME S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI VIA TORINO, 71/73 - MONCALIERI VIA PININFARINA - CARMAGNOLA VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2 - NOVARA VIA GIBELINI, 33 - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - TO - VIA ARZANI, 10/B - VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMTERO - V.LE ITALIA, 107 - VIA NOVI, 21/A - VIA D'OREGLIA - ARQUATA SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. - VAIE - RIVAROLO VIA BICOCCA - VIA PIANCERI, 10 - VIA GOTTARDO / VIA MONFALCONE, 92 - VERCELLI CORSO AVOGADRO - QUAREGNA - ZAMBECCARI / VIA TORRICELLI, 5

Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver, W
na Ryder Dr.: 15,45; 18: 20,15; 22,30. W
7.000; sera 11.000.

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

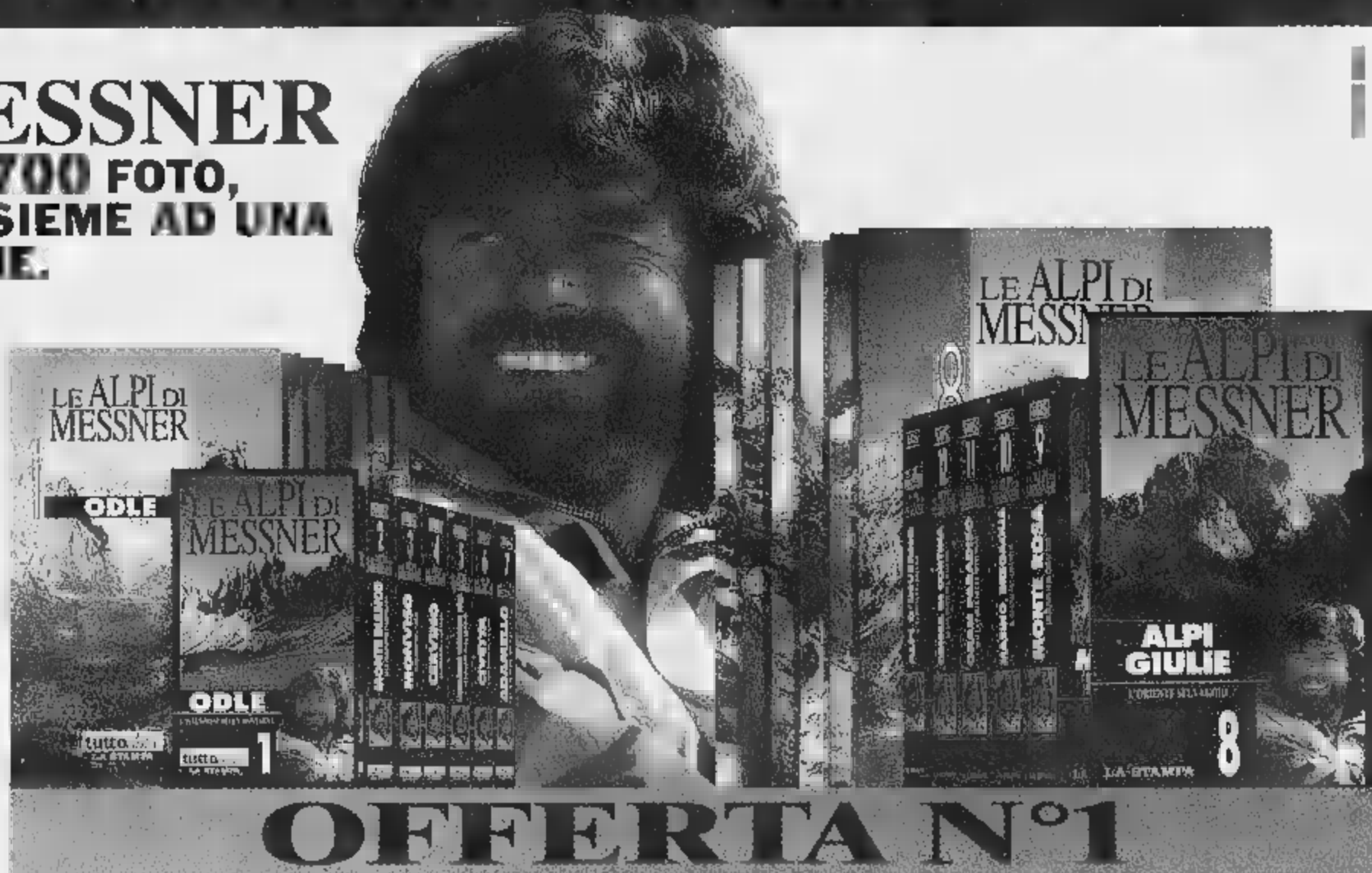
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA ■ CORTINA, Le Dolomiti ■ sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino ■ Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri ■ Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

OFFERTA N°2

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
Lire 28.000

Ogni audiolibro **Lire 5.600**

Autori vari (n° 6 audiolibri)
Lire 35.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino ■ Il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue ■ La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi ■ New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassino ■ via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo ■ Il padrone ■ Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il ■ ozio, Proditoriamente e Il vecchione.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**



Bocce: Mandola, affiancato da Delfino Novara, vince una gara a coppie

La Tubosider torna al successo

In attesa di affrontare i play off scudetto



Pastre e Paletto durante una gara di campionato della Tubosider bocce

ASTI. La Tubosider è tornata a vincere grazie a Fabio Mandola: affiancato da Delfino Novara la società astigiana ha conquistato il trofeo nella gara nazionale a coppie disputata al Bellaria di Vercelli. Novara, giocatore di categoria C e quindi amatore, non è nuovo ad imprese del genere: dirigente della Tubosider, ha già vinto negli anni passati. Pastre prima e Macario poi, gare di buon livello tecnico. Successo un'occasione anche in terra con Pastre e Losano.

Questa volta il successo è arrivato a fianco del campione emergente Fabio Mandola: il giovane talento ha dimostrato

di possedere l'orgoglio del campione, riscattandosi dopo alcune prove non del tutto convincenti nel finale di campionato. Novara si è disimpegnato molto bene ed ha dato il contributo al successo finale.

Nei quarti Mandola e Novara si sono dovuti impegnare a fondo per avere la meglio su Andreoli-Saccu del Dif Asti. Un derby astigiano che si è protratto per due ore, con numerosi pallini colpiti da Andreoli ed anche da Mandola: 9-7 il risultato a favore della Tubosider.

La coppia astigiana ha poi avuto la meglio in semifinale per 13-8 sulla Taggese (Ardo-Amati) ed in finale sull'Ucci Pianezza. Mosconi-Garrone per 13-11.

Assente Losano, le altre coppie della Tubosider sono uscite presto di scena.

Nel prossimo fine settimana in programma ad Alpignano un'altra prova nazionale a coppie, alla quale parteciperanno Cerico-Paletto, Pastre-Losano, Pivotto-Camelli e Mandola-Olivetti.

Anche le formazioni del Dif saranno della partita. Intanto si sono disputate le partite di andata dei play off del campionato di società. Tre squadre hanno vinto in trasferta: gli Amici Chiavazzesi Biella 14-6 a Meade (Gorizia) contro Ai Tre Tigli; la Rapaliese 11-9 a Portogruaro contro il Granata e la Niri Auto Aosta ad Andora contro il Val Merula. C'è da ipotizzare che le formazioni vittoriose nel turno di programma sabato prossimo, saranno favorite dal campo: sembra quindi ormai ipotizzata la qualificazione al secondo turno dei play off.

L'unica ad imporsi tra le squadre amiche è stato l'Auxilium Saluzzo: 11-9, punteggio così risicato da consentire al Quadrifoglio, prima classificata del girone Est della serie A2, di poter ribaltare il risultato al ritorno. Il risultato di Pagnana (Udine) interessa la Tubosider, abbinata alla vincente del confronto Quadrifoglio-Auxilium.

Giovanni Capponi

ARTI MARZIALI

Il sedicenne è considerato l'erede dei migliori judoka astigiani

De Tata: ora la cintura nera

Dopo il bronzo vinto ai regionali

ASTI. Medaglia di bronzo ai campionati piemontesi juniores a Torino per Matteo De Tata. Risultato che lo pone come erede in campo maschile di Cristina Cirillo, la più grande judoka astigiana di tutti i tempi.

De Tata, 16 anni, studente al Giobert, milita proprio nella squadra in cui è cresciuta la Cirillo: il Judo Club Asti.

«E' lei il mio esempio - racconta - Cristina mi aiuta negli allenamenti, mi consiglia durante le gare. E' un'insegnante perfetta».

L'atleta astigiano è allenato anche da Ettore Dovano e dal fratello Simone De Tata, 22 anni. «Con Simone non esiste alcuna rivalità, ci alleniamo in palestra insieme. Mi aiuta a migliorare la tecnica, mi corregge gli errori d'impostazione. Ma, non è più forte di lui».

Li divide i due, oltre l'età, la cintura (nera per Simone, marone per Matteo) e la laurea (seniores il primo, juniores il se-

condo). Stesso peso invece: 60 chilogrammi. De Tata aspira adesso a conquistare la cintura nera che si ottiene classificandosi tra i primi sette ai campionati italiani, che si disputeranno a marzo a Ostia.

Il judoka sarà presente all'appuntamento, nel tentativo di conquistare un'altra medaglia: «Gli anni scorsi mi sono accaduti sempre degli incidenti, che non mi hanno permesso la partecipazione: nel '96 mi hanno operato all'ernia, nel '97 ho preso il morillo».

Un altro obiettivo è entrare a far parte della squadra dei carabinieri. Il judo è la sua unica, vera passione sportiva: «Mi sono sempre piaciute le arti marziali. All'inizio volevo praticare il karate, ma mi è capitata l'occasione di dedicarmi al judo. Invito tutti i ragazzi ad avvicinarsi a questo sport, che è disciplinato, completo e anche un'arma di difesa».

[e. a.]



De Tata, 16 anni, studente all'Istituto Giobert, ha conquistato la medaglia di bronzo ai campionati piemontesi juniores di judo. Milita nel Judo Club Asti

Sono di Canelli Calcio e liscio le passioni dei fratellini



Stefano Savina 7 anni, gioca attaccante e vuole emulare George Weah



Simone Savina 13 anni, difensore, il anche campione di ballo liscio

Stefano Savina (categoria «Primi calci», Virtus Canelli, punti 1138) e Simone Savina (categoria «Giovanissimi», Virtus Canelli, punti 882).

In casa Savina il calcio è di famiglia. I fratelli Stefano e Simone, giocatori della Virtus Canelli, stanno seguendo le orme del padre che nel decennio vestì la maglia del Canelli. Stefano, 7 anni, è il più giovane dei due. Frequenta la seconda elementare alla «Robino» di Canelli (è appassionato di scienze e matematica) e da due soli anni ha iniziato a giocare. Fa parte della scuola calcio diretta da Nanni Rosso e Dino Alberti: «Mi piace giocare attaccante e voglio diventare bravo come Weah».

Simone, ha 13 anni, frequenta la terza media alla «Gancia». Nella Virtus gioca difensore (la squadra è quella giovanissimi allenata da Gianni Ambrosio); in campionato ha anche segnato un gol, alla Santostefanese. Tifa Milan ed è grande ammiratore di Paolo Maldini: «Ma il calcio per me è solo un divertimento, prima devo pensare alla scuola».

Oltre quella per il calcio, un'altra passione unisce tutta la famiglia: il ballo. Stefano si è avvicinato da poco, mentre Simone è già un campionario di liscio latino-americano (di recente ha vinto una gara a Ver-

[e. r.]



GIOVEDÌ 12 MARZO 1998
VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, Via De Gasperi 2, 14100 Asti

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

GOLF

Gara a 18 buche

L'astigiano Mario Tironi

vince a Margara

ASTI. Domenica scorsa al circolo golf Margara (Al) si è disputata la Coppa amici di Alessandria, formula a 18 buche stableford a 3 categorie. Per la 1ª categoria 1º netto l'astigiano Mario Tironi con handicap 10, 39 punti totalizzati; 1º lordo Andrea Pesce. Riasco hcp 6, 31 punti; 2º netto Mario Dal Santo di Aosta, hcp 11, 38 punti; 3º netto il cheraschese Alessandro Alladio, hcp 12, 34 punti.

In 2ª categoria, 1º netto per la canellese Lidia Porta, hcp 0, 37 punti; 2º netto Franco Pozzi, hcp 19, 36 punti; 3º netto Antonio Grignolio, hcp 14, 34 punti. In 3ª categoria 1º netto per Giuliano Tagliaferri, hcp 23, 41 punti; 2º netto Giovanni Zingari, hcp 21, 37 punti; 3º netto per l'astigiano Elisabetta Pronzato, hcp 29, 36 punti. 1ª Lady: Claretta Pozzi, hcp 29, 37 punti. 1ª Seniores: Teresio Gaudin, hcp 24, 35 punti. 1ª Juniores: Filippo Monti, hcp 7, 37 punti. 1ª Hcp 34: Elena Boggetti. Cherasco, hcp 34, 34 punti. 1ª Super Seniores: Giancarlo Pretti di San Remo, hcp 12, 33 punti. I partecipanti sono stati 129.

SPORT FLASH

Arti marziali. Si svolgerà sabato alle 21, al palazzetto dello sport di via Gerbi, una dimostrazione di viet-vo-dao, tenuta dai maestri Paolo e Roberto Bonomo e da Osvaldo Amich. La manifestazione ha un carattere benefico: il ricavato della serata sarà devoluto a Salvatore Ferlisi, ragazzo di 25 anni colpito da ischemia cerebrale.

Canoa. Il Canoa Club Asti organizza corsi di apprendimento per questo sport alla piscina comunale. Le lezioni di 1º livello riservate ai principianti si inizieranno mercoledì 18 marzo, quello di 2º livello sul fiume nel primo e nel terzo fine settimana di aprile. Per informazioni telefonare al 204.600 o al 214.760 oppure al 419.859. Il Canoa Club è presente anche sul sito Internet della Provincia digitando <http://www.provincia.asti.it/sport/canoa/canoa>.

Tifosi. I nerazzurri Javier Zanetti e Ivan Zamorano saranno ospiti della cena dell'Inter Club Asti, che si terrà mercoledì 18 marzo alle 20 al ristorante «La Grotta» in cortina. Per prenotazioni telefonare ai numeri 989.187, 538.371, 532.109 oppure rivolgersi direttamente al bar «Bubble gum» in via Fontana.

[e. a.]

IL PERCORRIMENTO

Un goleador da Catania per salvare il Rocchetta

È stato un compleanno speciale per Maurizio Tiro: venerdì l'attaccante del Rocchetta ha compiuto 27 anni e domenica ha festeggiato un gol importante, quello dell'1-1 con la capolista Montegioco. Per i tanarini, ultimi, è una boccata d'ossigeno. «Mi reso conto solo dopo la partita - afferma - di quanto sia importante questa rete. Ma non cerco gloria personale, voglio che il Rocchetta si salvi».

Ultimo arrivato alla corte del presidente Forlano (fu chiamato dal tecnico Massimo Tirone a novembre) si è gradualmente ritagliato un posto in squadra; col nuovo allenatore Enrico Talpo ha trovato maggiore spazio, andando a segno tre volte.

Nato a Catania, penultimo di fratelli, ha fatto la trafila nelle giovanili in società siciliane. Portiere agli esordi, poi attaccante. L'esempio da imitare? Il fratello Piero, 32 anni, centrocampista: «Ha avuto più fortuna di me - dice - E' riuscito ad arrivare alla serie C con l'Acireale. Ora gioca in Eccellenza».

Il servizio militare nei carabinieri lo ha obbligato ad una scelta forzata: nel '95 l'arrivo ad Asti per motivi di lavoro lo porta ad indossare di nuovo le scarpe bullonate. La sua avventura calcistica inizia nel Calliano (Seconda categoria): «Ho trovato un allenatore a cui devo molto: Marco Mainella. Mi ha rigenerato atleticamente e restituendomi fiducia nei miei mezzi. Se sono arrivato al Rocchetta, in Prima categoria, parte del merito è suo».

Con la maglia callianese giocò solo parte del campionato 95/96, realizzando 5 gol; alla seconda stagione, a quota tredici, l'annata migliore.

Per lui, «emigrante» del gol,



Maurizio Tiro, Rocchetta

il football è stato anche un'occasione per fare amicizia con gli astigiani. «Quando sono arrivato non conoscevo nessuno. Fare sport mi fa sentire libero». Sul piano sportivo mi ha stupito l'organizzazione che c'è qui. Al Sud ci sono tanti potenti campionati, ma mancano le strutture per farli emergere. Dei due anni passati al Calliano, una partita resta indelebile nella sua memoria: «Nel campionato scorso ho segnato due reti alla Castelnuovo, di cui una in rovesciata. E' stata un'impresa che ha dato grande carica, soprattutto per i complimenti ricevuti dai compagni a fine partita». Tifoso juventino ammira i grandi numeri 10: Maradona e Platini su tutti.

Nei momenti di relax si dedica alla musica. «Mi piace suonare la chitarra e tutti i generi. Ha scaramezzato: non gioca mai senza la collanina col numero fortunato: il 13».

Rosmino

HOCKEY SU

I «galletti» da quest'anno giocano in serie

Asti matrikola coraggiosa sfida i big del Moncalvo

ASTI. Anche Asti ha la sua squadra di hockey su prato. Sport poco conosciuto in Italia, nell'astigiano ha la sua roccaforte a Moncalvo: un primato che proverà a contendere la matrikola, l'Hockey Prato Asti: colori biancorossi è stato fondato nel '96 da un giocatore della Moncalvese, Andrea Serpa. La formazione partecipa quest'anno al campionato di serie B, insieme ai cugini alerami.

In panchina siede Gianni Alaggia, 41 anni, professione parrucchiere, che si è avvicinato a questa disciplina da perfetto neofita: «Avevano bisogno di una figura esterna, che assemblasse la squadra e curasse la preparazione - spiega - hockey non sapevo assolutamente nulla. Mi ha aiutato il fatto che per tanti anni ho praticato il calcio. Le regole tra i due sport sono molto simili. Gli schemi sono praticamente identici. L'unica differenza sostanziale è che nell'hockey, se si tocca la pallina, i piedi, è fallo».

L'Asti si autogestisce: all'inizio della stagione ogni giocatore ha messo una quota per iscriverla la squadra al campionato.

«Siamo un gruppo di amici - prosegue Alaggia - che la domenica, anziché al bar, si ritrova a giocare su un campo di hockey».

Per le partite, i biancorossi sono costretti a emigrare a Moncalvo, perché attualmente ad Asti non esiste un campo adatto: «Per gli allenamenti dobbiamo utilizzare l'impianto in cemento di pattinaggio sul Lungotanaso», precisa il tecnico.

Il calendario. Finora si sono disputati tre incontri. L'Asti ha a quota 3 punti, avendo perso 8-1 con il Cus Genova, 8-1 con il Genova e 4-0 con il Sestri, giocando sempre



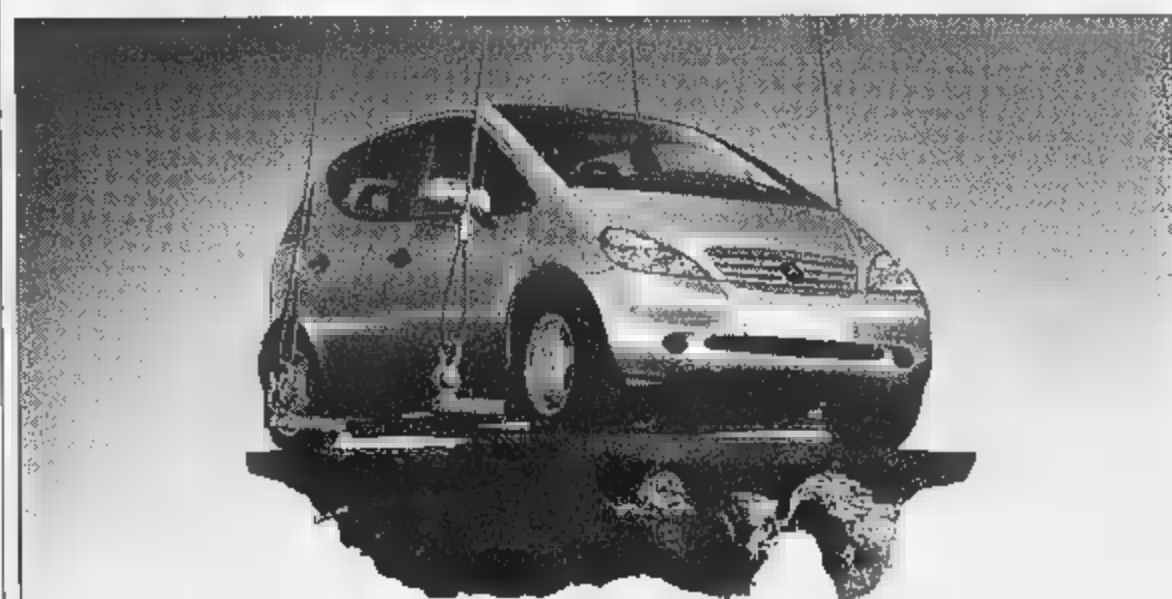
Gianni Alaggia, guida l'Asti

in trasferta. I marcatori astigiani sono stati Massimo e Barberis. Domenica l'Asti debutterà a Moncalvo contro il Savona alle 13.30. Il derby con la Moncalvese è previsto nell'ultima giornata. La sfida d'andata si giocherà il 5 aprile.

Le squadre. Otto le formazioni che partecipano al campionato di serie B. Oltre alle due astigiane: Genova, Cus Genova, Sestri, Liguria, Savona e Novara. Il torneo ha preso il via il 15 febbraio e si concluderà il 24 maggio.

La rosa. La squadra è composta da diciotto giocatori. Portieri: Rino Serrao e Pietro Gambra. Difensori: Marco Dassano, Maurizio Moschella, Luca Musso, Cristiano Biglia, Andrea Didier, Gian Luca Satta, Luciano Iachella. Centrocampisti: Andrea Serpa, Alessandro Orsi, Franco Guzzetta, Max Farotto, Giorgio Campagna. Attaccanti: Andrea Arnaldi, Simone Massasso, Davide Barberis, Ferdinando Morra.

Enzo Armando



Classe A ESP.
Incollata al terreno.

Ti aspetta per una prova
dal 9 al 14 marzo no stop fino alle ore 22.00

Anche con la formula Light-Lease a partire da L. 369.000 al mese*.

*L'esempio comprensivo di IVA, è riferito alla A 160 Classic. Anticipo 7 milioni o eventuale permuta, 23 rate mensili e possibilità di riscatto in unica soluzione L. 24.500.000 T.A.N. 9,3% e T.A.E.G. 10,3%.

Salvo approvazione della Mercedes-Benz Finanziaria.

Organizzazione Mercedes-Benz

GINO S.p.A.

CUNEO - Via Torino, 234

ALBA - C.so Bro, 11

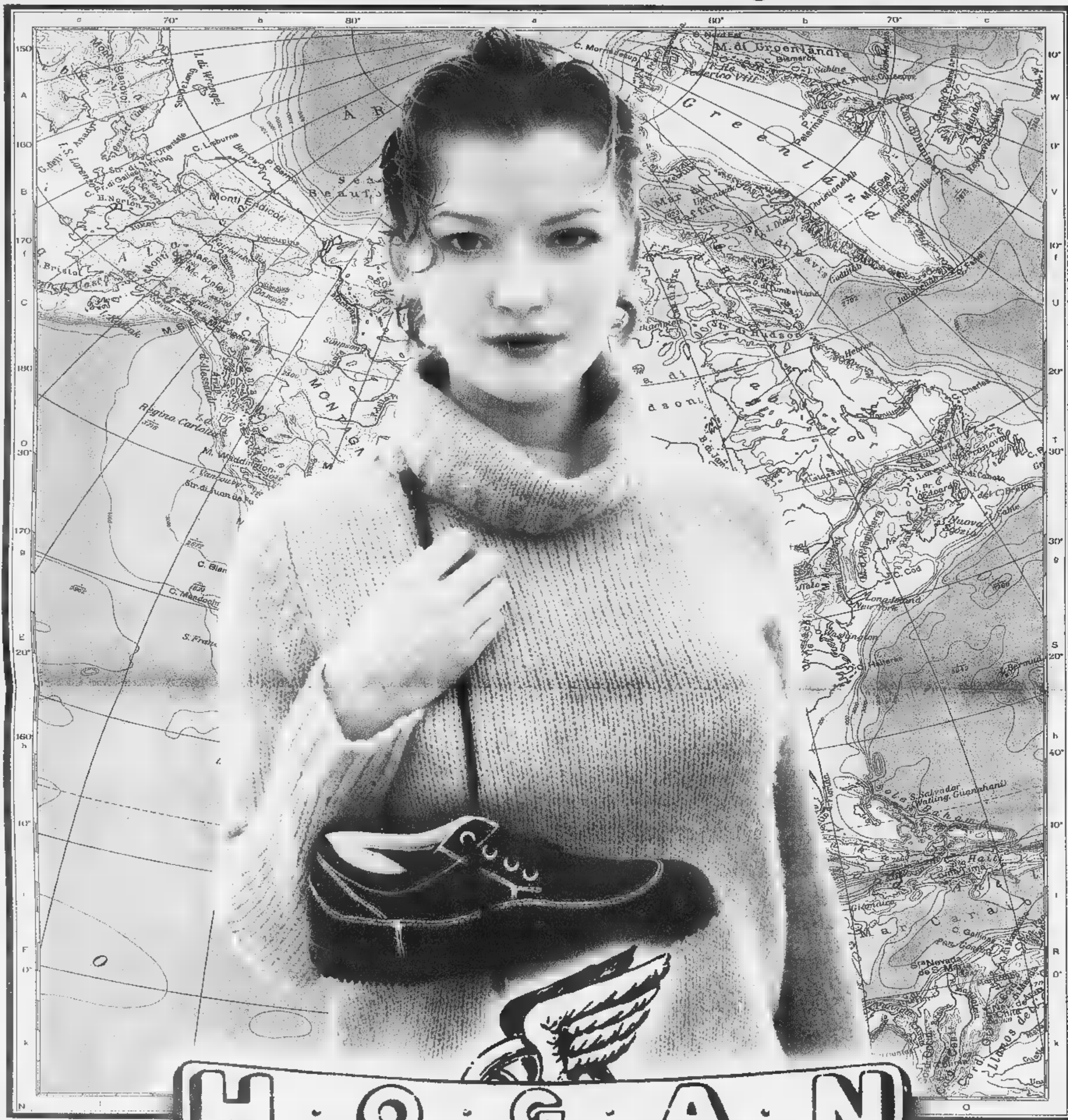
ASTI - Via G. Caboto, 2/4

Internet: <http://www.cnnel.it/pro/ginospa>

E-mail: ginospa@cnnel.it



Actress Gretchen Mol with her Hogan shoes.



GRANDE PROMOZIONE DI APERTURA

50000 LIRE
CENTOMILA
BANCA D'ITALIA
VIPIANA SPENDE APERTURA



200 MILA LIRE SUBITO
PER CONOSCERCI

FINO AL 15 APRILE 1998

GRUPPO
VIPIANA **GET**

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTER

BIELLA - Corso Europa, 7c - Tel. (015) 8409155 - Fax (015) 8409145

Prescriveva cure dimagranti sul ricettario dell'ex marito

La dieta della segretaria

A giudizio falso medico

I pazienti credevano di trovarsi davanti ad un medico. Lei preparava le diete, dosava le quantità di cibo per chi voleva dimagrire, scriveva le ricette. «Ed era tanto gentile. Andava lei stessa in farmacia a ritirare i prodotti preparati su sua indicazione e ce li faceva arrivare a casa per posta» ha raccontato una testimone. Tanto gentile e cortese con i pazienti con problemi di peso. Ma non era una dietologa, non era neppure medico, non ha mai frequentato l'università. Così Clara Repetto, milanese di nascita e torinese d'adozione, 43 anni, è finita nei guai: la giustizia. «Esercizio abusivo della professione medica, falso in scrittura privata, commercializzazione di prodotti vietati si legge nel capo d'imputazione con cui il pm presso la procura Elio Basso ha rinviato a giudizio. Dietologo è invece il marito (di cui lei è stata segretaria), meglio l'ex marito. Quello che, dopo la rottura del matrimonio, ha pensato bene di farla arrivare, come ultimo regalo, una denuncia in procura, nel giugno '96, in cui accusa: «So che la mia ex moglie fa la dietologa in uno studio medico, ma non ha mai preso la laurea». Una botta tremenda per Clara Repetto, bionda, un fisico da indossatrice, un miraggio, un modello irraggiungibile per tutte quelle clienti con decine di chili di sovrappeso.

IL PRIMARIO

«L'obesità è una malattia»

Il falsi medici sono sempre esistiti e a volte, ma solo a volte, anche più bravi veri medici. Sorride il professor Franco Balzola, primario di Dietetica e nutrizione clinica alla Molinette, alla notizia della falsa dietologa che si nascondeva dietro il ricettario dell'ex marito. «Noi nutrizionisti italiani siamo quattro gatti: seguiamo i congressi, scriviamo, ci conosciamo tutti. C'è chi è sempre e solo occupato di nutrizione, chi proviene dalla rianimazione, dalla chirurgia, dalla gastroenterologia. Poi ci sono quelli della "dieta al computer" - due dati, schiacci un tasto e via - infine c'è la gente come questa signora». Ma il professor Balzola recupera in fretta il tono serio con il quale va affrontato il «dieto» o, come preferisce l'esperto, «la riduzione del peso». «L'obesità è una malattia - dice il nutrizionista - per questo bisogna togliersi dall'atteggiamento sbagliato di chi dice devo perdere tre chili, otto chili e così via».

La rottura del matrimonio non è infatti scoraggiato l'intraprendente Clara. Che, come denunciava Clara. Che, come denunciava Clara, aveva trovato posto in uno studio medico (assieme ad un dietologo vero) e prescriveva prodotti per la dieta, utilizzando però il ricettario del marito. Almeno così sostiene l'accusa. Confrontata da alcuni riscontri trovati dalla sezione di pg della procura per i reati sanitari. Una perquisizione nel centro medico ha fatto scoprire numerose schede di pazienti. E questi, interrogati dal pm, hanno confermato le visite e le ricette della «dottoressa Repetto» o della signora bionda. Visite che costavano dalle 100 mila lire. Sono stati sequestrati anche due farmaci privi di autorizzazione al commercio da parte del ministero. E' stato scoperto che la stessa signora bionda ha fatto qualcosa di molto simile in quel di Arezzo. Sempre comprensiva e tanto gentile con donne e uomini in sovrappeso.



Il professor Franco Balzola

I clienti: «Andava lei stessa in farmacia a ritirare i prodotti necessari alle cure»

petto, che si difese dall'avvocato Andrea Quinto Bertano, è stata sentita dal magistrato. E' negato con decisione di aver scritto quelle ricette: «solo aiutato il medico. Prima mio marito, poi un altro dietologo. Ma io sono mai...» prescrive diete, non ho mai indossato un camice bianco. Evidentemente c'è stato un equivoco con i pazienti. E' stato scambiato per il medico. In procura le ha creduto. Ora tocca a lei difendersi in aula davanti al pretore, spiegare come tanti pazienti siano caduti in quell'equivoco.

Nino Pietropinto

IL CASO

ALTA
VELOCITÀ
NEL MIRINO

E' la conferma che il gruppo è più grande dei 3 arrestati nel blitz

Ricompaiono i «lupi grigi»

In Valsusa scritte degli eco-terroristi

QUANTI i lupi grigi della Val Susa? Più di tre. Lo ha fatto intendere il pm Marcello Tatangelo (che ha sempre ipotizzato reati commessi «in concorso» altri), lo hanno confermato le scritte comparse la scorsa notte sui muri di Bussolengo. Ieri mattina, i vigili urbani quando sono arrivati in Comune, in piazza Cavour, hanno trovato i muri del municipio e la facciata della chiesa di Santa Maria Assunta imbrattati con le frasi che da oltre 10 anni si leggono in ogni angolo della media Val Susa - uno Tav, Tav=mafia - con in più una nuova - «Silvano fuori, dentro il Tav» - che chiaramente riferimento all'arresto di Silvano Pelissero, considerato il «basista» in valle. «Le scritte?», sono «sorpresa, anzi si pensava a nuovi attentati» si commentava ieri mattina nei locali pubblici di Bussolengo. Facile leggere questo gesto come la risposta all'arresto dei tre anarchici accusati di associazione sovversiva, furto e possesso di materiale esplosivo: Silvano Pelissero, 37 anni, agricoltore ed allevatore di Bussolengo; Edoardo Massari detto «Ba-



Il «Silvano» che deve uscire è Pelissero arrestato venerdì scorso dal Ros

lmo, 38 anni, di Ivrea e la compagna, l'argentina Maria Sole Rosas, 24 anni. Anche i carabinieri temevano un revival dei lupi grigi: non era infatti il Nucleo Operativo di Susa coordinati dal capitano Silvano Ceccato e di quelli del Ros, diretti dal maggiore Adriano Casale, ma nonostante i

l'agosto del 1996 sono ancora in grado di colpire. Più volte si era infatti ipotizzato che i gruppi armati potevano essere due: uno prendeva di mira le strutture che gravitavano attorno al Tav, mentre il secondo si spingeva verso la bassa valle da Bussolengo (attentati alle trivelle Tav) fino a Bruzolo, Borgone, Avigliana dove sono state minate strutture delle Ferrovie e ripetitori.

E' strano che un personaggio come Silvano Pelissero, monaciano, possa essere il basista di tutti questi attentati sottolinea Giovanni Vighetti, impiegato del Comune di Bussolengo.

Ma chi è questo giovane agricoltore appassionato di esplosivi che a Bussolengo si vede poco? «Lo è solo perché ho incontrato, non frequentava la parrocchia afferma don Corda. Nel marzo del 1981 i carabinieri si occuparono di lui quando saltò in aria un nido dell'allevamento di polli del padre.

Angelo Conti Fulvio

Si decidono lavori nel condominio e poi si incomincia a litigare. E' accaduto in uno stabile torinese, dove l'assemblea aveva deliberato interventi sulla facciata: asportazione e ripulitura di parti pericolanti (frontalini dei balconi) e affidati i lavori. Ma a lavori in corso - scrive un lettore - l'amministratore e i consiglieri decidono di estendere i lavori all'intera facciata facendo di conseguenza lievitare la spesa. Tutto ciò a mia insaputa. E' lecito? Non si doveva indire una assemblea?

Secondo l'avvocato Lorenzo Profeta è lecito. Spiega: «Il Tribunale di Milano (sentenza n. 21558 del 12 dicembre '88) osserva che l'art. 1135 del codice civile consente espressamente che l'amministratore possa anche ordinare lavori di manutenzione straordinaria, quando rivestono d'urgenza. A maggior ragione, si consente quindi - preventivamente autorizzato dall'assemblea all'esecuzione del lavoro straordinario - che ne ordini la necessaria variante anche l'importo complessivo risulterà superiore. Di solito all'amministratore è facile dimostrare la convenienza e effettuare i lavori completandoli sulla facciata (così si usufruisce

Se i lavori straordinari sono ritenuti «urgenti»

del portogio). Questo da solo però dimostra l'urgenza dei lavori supplementari. Il lettore può fare presente questo quando si farà la prossima assemblea, ma deve sempre fare i conti con la maggioranza dei condomini». Maria da Casale Monferrato lamenta infiltrazioni d'acqua nei balconi - terrazzini dello stabile dove abita da dieci anni: «L'infiltrazione - scrive - risale ai primi anni di costruzione. Dopo molto richiesto al costruttore abbiamo deciso di fare ognuno per sé ed abbiamo scoperto che esiste impermeabilizzazione. Il bello è che l'attico è del costruttore. Ora si dovrebbe di nuovo rifare il "suo" terrazzo per infiltrazioni proprio dal piano di proprietà del costruttore. Come comportarsi? Il costruttore dopo 10 anni non è più responsabile?». «E' che dopo dieci anni il compromesso dell'immobile è ormai estinta l'azione di carattere extracontrattuale che sa-

non deve essere fatta in base alle «rubriche riscaldamento» bensì in base alle rispettive quote millesimali - si - impianto che serve i condomini (art. 1123, comma 1, codice civile), salvo diverse disposizioni del regolamento condominiale. Se poi la colonna è scarico - è una sola unità immobiliare - un gruppo di unità, le spese sono a carico dei relativi condomini (Cassazione n. 1123 del 13-3-75). La rete di fognatura (colonne verticali, reti e pozzi di raccolta, fossa biologica) di proprietà comune sino al punto di diramazione o allacciamento con le varie proprietà esclusive. Le tubazioni di scarico (lavelli, bagni, docce, elettrodomestici a acqua e wc) che conducono alla braga - è accordo con la colonna - è scarico comune - di proprietà esclusiva dei condomini a cui - Se una colonna di fognatura - è una sola unità immobiliare essa deve ritenersi pertinenza di tale proprietà esclusiva (Cassazione n. 950 del 13-3-75). Se una colonna serve solo un gruppo di condomini, - da ritenersi proprietà comune dei soli condomini utenti, salvo diversa previsione del regolamento».

Simonetta

Referendum-choc

Contitech

I solari

non si toccano

Solidarietà tra compagni di lavoro? Morta e sepolta. Se l'azienda deve licenziare, lo faccia, punto e basta, senza pensare di ricorrere a provvedimenti generalizzati che potrebbero coinvolgere un numero maggiore di occupati.

E' il risultato, sorprendente ma non troppo, visti i tempi, di un sondaggio proposto dai sindacati agli operai della «Contitech-Ages» di Cirié.

Davanti alla prospettiva di settanta tagli o l'alternativa di «contratti di solidarietà» - trenta ore lavorative la settimana - più eventuali sabati - in 122 hanno scelto la prima soluzione contro i 79 che, pur di mandare in mobilità i colleghi, si sono dichiarati disposti a guadagnare qualcosa in meno e rivedere alcuni turni di lavoro.

Esito sconvolgente? «Diremmo proprio di no - commentano rassegnati i 270 operai davanti ai cancelli di via San Maurizio - Da anni viviamo nell'incertezza. Prima ci hanno proposto dei trasferimenti nello stabilimento di Santena. Ora vogliono addirittura spedirci a casa in settanta - devono risanare il bilancio a chiudere, lo dicano subito e in modo chiaro».

Una preoccupazione più che giustificata quella delle maestranze. Anche perché quattro anni fa, con un buco di circa dieci miliardi, i vertici della «Contitech», specializzata nella produzione della gomma, avevano quasi deciso di accorpare gli stabilimenti di Cirié e Santena garantendo agli operai canavesani un futuro da pendolari.

Il risultato del sondaggio proposto dai sindacati unitari dei lavoratori chimici ha dato questo perché i dipendenti sono esasperati - spiega Gilberto Mori, della Cisl - Si sentono abbandonati e, all'incanto, perenne, preferiscono affrontare la realtà anche se drammatica».

I nuovi tagli sarebbero dettati alla «Contitech» dalla madre «Continental Pneumatic» di Hannover, decisa a bloccare la produzione nel settore trafilati in alcune delle filiali sparse tra Italia, Germania, Spagna e Slovacchia, se non rientrano le perdite.

Lo stabilimento di Cirié ultimamente ha perso commesse per circa dodici miliardi - dice, preoccupato, Enrico De Paolo, della Cgil - E con settanta tagli spera di - almeno cinque miliardi nel prossimo anno. Continua De Paolo: «Con i dirigenti dell'azienda, insieme agli operai, nei prossimi giorni discuteremo sul possibile impiego del "contratto di solidarietà" che eviterebbe molti licenziamenti. Se venisse accettata la proposta delle 30 settimane più eventuali sabati, in mobilità potrebbero finire gli operai prossimi alla pensione che non denuncerebbero una perdita economica».

Gianfranco

Regione Piemonte

presidenti

in tre commissioni

Consiglio

Sono state insediate ieri dal presidente Consiglio regionale, Sergio Deorsola, le otto commissioni consiliari della Regione che - rinnovate, così com'era previsto dal regolamento - Consiglio per la scadenza di metà legislatura. Le Commissioni hanno eletto i rispettivi presidenti e vicepresidenti. Tra i nuovi presidenti eletti (Caterina Ferrero, Rolando Picchioni e Antonello Angeleri) e cinque riconfermati a tre nuovi vicepresidenti (Pierluigi Gallarini, Raimonda Casari e Daniele Galli) e cinque riconfermati. Hanno votato scheda bianca o nulla i rappresentanti della Lega Nord (che si è dichiarati contrari all'accordo, definendolo di spartizione, tra i gruppi di maggioranza - quelli dell'Ulivo - e di Rifondazione comunista (che hanno ribadito le critiche per il loro esclusionismo nel recente rinnovo dell'ufficio presidenziale).

IN BREVE

PIEMONTE LICENZIA VALLE D'AOSTA

Lo sciopero dei pendolari paralizza il Nord-Ovest

Oltre il 60 per cento dei macchinisti piemontesi ha aderito allo sciopero indetto dal sindacato Comu i licenziamenti nelle. Il trasporto su rotaia ha subito forti rallentamenti. Su 22 stati cancellati 9. E' andata ancora peggio nel trasporto locale. Su 446 convogli previsti soltanto 40 hanno viaggiato regolarmente. Problemi anche nel trasporto merci: su 116 treni soltanto 6 hanno effettuato regolarmente la. Poche le proteste dei passeggeri: l'ampia pubblicizzazione dello sciopero ha svuotato le stazioni, disgiunti contenuti anche per i pendolari, che hanno fatto ricorso ad altri mezzi di trasporto. Un ultimo dato sullo sciopero: solo il 17 per cento del personale addetto alla circolazione, ieri, si è astenuto dal lavoro.



L'Idrovia per Venezia tocca il Lago Maggiore

NOVARA. Da Locarno in Svizzera, a Venezia attraverso il Lago Maggiore, il Ticino, i Navigli e il Po. Un viaggio di 550 chilometri, un sogno da duecento miliardi. Tanto costa il progetto presentato a Milano dagli Amici dei Navigli. Le Regioni Lombardia ed Emilia Romagna hanno già dato la loro adesione per realizzare concretamente l'affascinante progetto. Sarebbe un ritorno all'antico perché l'idrovia era attiva nel Trecento.

Il sequestro «spara-coriandoli»

ASTI. La polizia gli ha sequestrato il cannone, adattato con un compressore, con cui domenica aveva sparato coriandoli e mimose in piazza Alfieri durante una festa. L'arma, dismessa dall'esercito italiano, è di Valentino Quaglia, 67 anni, agricoltore e collezionista di macchine agricole d'epoca, ex consigliere comunale, noto alcuni anni fa per apparizioni televisive in «Sarà vero?» di Alberto Castagna. Un'inchiesta accerterà eventuali irregolarità.



A Sanremo c'è la paura dopo l'attentato

SANREMO. Un attentato incendiario ha devastato l'altra notte il distributore della «Erg» di Sanremo, in corso Marconi, alla Foce. Le fiamme, di origine dolosa, sono state appiccate ai locali di servizio dell'impianto il tempestivo intervento dei Vigili del fuoco (nella foto) si sarebbero sicuramente propagate alle pompe e al serbatoio del carburante. L'emergenza ha necessitato la chiusura temporanea al traffico dell'Aurelia. Il blocco alla circolazione è durato due ore. Gli investigatori hanno rinvenuto in una strada laterale la tanica di benzina che sarebbe stata utilizzata dagli attentatori per la loro azione. I danni ammontano a circa 200 milioni di lire. Per la città dei fiori si tratta del terzo attentato incendiario in otto giorni. Le indagini di polizia carabinieri si presentano difficili.

Controlli a tappeto nei locali

GENOVA. Blitz della polizia ministeriale e degli agenti dell'ufficio stranieri nei night club di Genova e di tutta la provincia. Nei primi locali controllati, sono state trovate giovani straniere, bulgare, russe, dominicane, ceche, per la maggior parte immigrate clandestine, le altre con permesso soggiorno da colf, in realtà entrinuesse, pagate dalle 60 alle 140 mila lire a sera. Operazioni simili scatteranno nei prossimi giorni.

Il risiede a Alessandria sarà favorito nei

ALESSANDRIA. Nuova clausola nel regolamento del Comune di Alessandria: concorsi: due punti di «bonus» (sui dieci in totale) ai candidati residenti in provincia da almeno cinque anni. Lo ha deciso il sindaco laghista Francesco Calvo (nella foto): «Avevamo deciso di inserire il requisito della residenza da almeno cinque anni in Piemonte; il Corco, però, l'ha bocciata. Allora abbiamo aggirato l'ostacolo. La delibera sarà portata oggi in giunta; è probabile che vi arrivi con il parere contrario dei dirigenti comunali interessati. Poi dovrà passare al Corco. La nostra decisione - dice la Calvo - ha un significato chiaro. Vogliamo aiutare soprattutto i giovani disoccupati abitanti ad Alessandria e provincia, ancor oggi discriminati da leggi centraliste, preoccupate di aiutare solamente le meridionali».



L'accusa di violenza montatura

SAVONA. Per due anni e ha con un'infamante accusa di aver violentato una donna. Gianni Bilardi, 39 anni, militare della Guardia di finanza, in servizio a Cairo Montenotte si ritrovò dall'oggi al domani etichettato come un mostro, ma tutta una montatura architettata da una giovane la quale aveva avuto breve storia. Nei giorni scorsi la procura di Savona ha archiviato il. Sotto inchiesta è invece finita la donna, per calunnia.

Il del biglietto in euro per la partita dell'Alpitour

CUNEO. La finale di Coppa delle Coppe di pallavolo programma sabato e domenica nel capoluogo della «Granda» ha già un record: sarà la prima manifestazione ad avere il prezzo del biglietto espresso sia in lire che in euro. Per determinare il costo l'Alpitour Traco società organizzatrice dell'evento e la Prefettura di Cuneo hanno utilizzato il cambio virtuale di 1949,73 lire. I biglietti per la manifestazione a cui oltre i padroni di casa partecipano anche i greci dell'Olimpiakos Pireo, gli spagnoli del Gran Canaria e i portoghesi del Castelo da Maia sono in vendita fino a domani in tutte le filiali della Banca regionale europea (per informazioni 0171-699187). L'Alpitour Cuneo capitolata della serie A1 è la favorita dell'incontro, i greci un avversario estremamente pericoloso.

OGNI GIORNO FINO AL 4 APRILE LA STAMPA GIOCA PER VOI AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

Chiedete all'edicolante la cartolina insieme alla vostra copia de La Stampa.

Giocare è facile come leggere La Stampa. Dal 1° marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi al Super Enalotto e al Lotto, regalando ogni giorno due giocatole che parteciperanno alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'edicolante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano due linguette da strappare: una per il Super Enalotto e una per il Lotto.

Per sapere se siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con quelli delle estrazioni del Super Enalotto e del Lotto, che La Stampa pubblicherà ogni giovedì e ogni domenica.

Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente a casa.

Se avete totalizzato 3 punti, **DOVRETE TELEFONARE**. Dovrete spedire in busta chiusa la cartolina, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Parteciperete così a un sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, voi, avranno fatto 3.

LOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la seconda linguetta della cartolina si trovano 3 numeri e una ruota

Lotto giocati per voi da La Stampa e validi per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà sollevare la

linguetta e confrontare i numeri che troverete con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica. Se tutti e tre i numeri saranno estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bollette del Lotto per un valore compreso tra 100.000 lire e 100 milioni.

Telefonate al numero 011/4474448 entro i tre giorni all'estrazione (dalle 9 alle 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Dopodiché spedite una raccomandata con la cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici e del vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

CHI VINCE PUÒ VINCERE ANCORA DI PIÙ

Tutti i premi del Lotto non reclamati nel corso della settimana verranno assegnati a **un** dei concorrenti che hanno già vinto nel corso della stessa settimana.

I numeri delle cartoline riportati sotto le due linguette di ciascuna della cartoline già premiate verranno sommati tra di loro: si aggiudicherà i premi non reclamati il possessore della cartolina con i numeri la cui somma risulterà più alta.

A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i nove numeri.

CHI NON VINCE SUBITO PUÒ ANDARVI VINCERE, CON LA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

Raccogliete tutte le cartoline non vincenti e conservatele: avete ancora un'opportunità per vincere.

Alla fine dell'operazione spedite in busta chiusa, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D.

Tra le cartoline che perverranno entro il 4 maggio 1998, verranno sorteggiate **una** le giocate vincenti non reclamate, più una Fiat Brava 1.4 S, 5 ciclomotori Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®.

La tabella che segue i giorni di distribuzione delle cartoline, i giorni nei quali si svolgeranno le relative estrazioni Super Enalotto e del Lotto, i giorni di pubblicazione di queste estrazioni su La Stampa e i termini entro i quali far pervenire le cartoline per gli eventuali sorteggi del Super Enalotto.

DISTRIBUZIONE DELLE	GIORNO DELLE RELATIVE ESTRAZIONI DEL SUPER ENALOTTO E DEL LOTTO	GIORNO DI PUBBLICAZIONE DELLE ESTRAZIONI SU LA STAMPA	FAR PERVENIRE LE PER GLI EVENTUALI SORTEGGI DEL
8-9-10-11 MARZO	MERCOLEDÌ 11 MARZO	GIOVEDÌ 12 MARZO	MERCOLEDÌ 15 APRILE
12-13-14 MARZO	SABATO 14	DOMENICA 15 MARZO	SABATO 18 APRILE
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ 18 MARZO	GIOVEDÌ 19 MARZO	MERCOLEDÌ 22 APRILE
19-20-21 MARZO	SABATO 21 MARZO	DOMENICA 22 MARZO	SABATO 25 APRILE
22-23-24-25 MARZO	25 MARZO	GIOVEDÌ 26 MARZO	MERCOLEDÌ 28 APRILE
26-27-28 MARZO	SABATO 28 MARZO	DOMENICA 29 MARZO	SABATO 2 MAGGIO
29-30-31 MARZO 1 APRILE	MERCOLEDÌ 1 APRILE	GIOVEDÌ 2 APRILE	MERCOLEDÌ 6 MAGGIO
2-3-4 APRILE	SABATO 4	DOMENICA 5 APRILE	9 MAGGIO

La Stampa vi vuole vincenti.



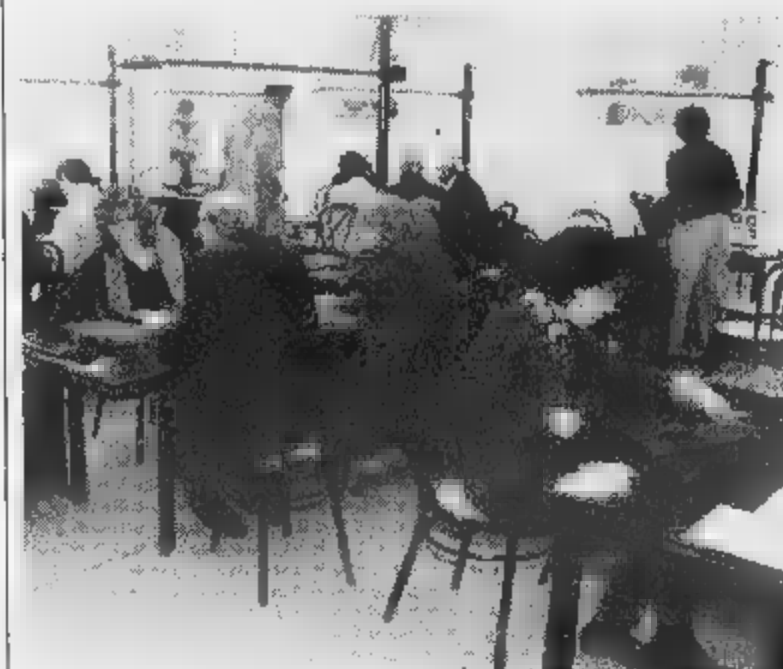
PER EVENTUALI INFORMAZIONI E COMUNICARE LE VINCITE: TEL. 011/4474448.

Gli abbonati hanno ricevuto direttamente a casa l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori delle province di Asti, Biella, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

Primi bilanci dell'Expo che chiude domani; nuovi clienti dal Sud America

Il tessile argina i venti di crisi

A Ideabiella «tiene» il settore laniero



Le stoffe «made in Biella» sono ancora al centro dell'attenzione mondiale

BIELLA. La temuta «del-
l'Oriente» ha cambiato la
fisionomia della trentanovesi-
ma edizione di Ideabiella che si
è aperta martedì mattina a Vil-
la Erba di Cernobbio e si chiuderà
domani. Ad ammirare «
«toccare» i prestigiosi tessuti
destinati all'alta moda maschile
mondiale sono arrivati il pri-
mo giorno i rappresentanti di
430 aziende e ieri ben 500 ope-
ratori. Entro venerdì sera
prevede la partecipazione alla
manifestazione di circa 750
delle mille aziende invitate.

Fra gli stand delle 60 aziende
espositori, la maggior parte
delle quali biellesi, si sono visti
giapponesi e coreani, tutto
sommato si sta respirando la
stessa atmosfera degli anni
precedenti.

C'è interesse per le proposte
dei produttori biellesi e le
assenze dei clienti orientali sono
in parte compensate dalla mag-
gior attenzione riservata alla

qualità del «made in Italy» (che
in riva al lago di Como è preva-
lentemente «made in Biella»)
non solo dai due mercati più
tradizionali, come quello statu-
nitense e quello tedesco, ma an-
che da quelli dei paesi dell'Est
europeo e persino da quelli del
Sudamerica.

Oltre alla qualità del prodot-
to, «Ideabiella» (sono ammessi
solo clienti già acquisiti e rite-
nuti affidabili da più aziende
espositori) richiede con sempre
maggiore intensità un alto livel-
lo di servizi e tempi rapidi nelle
consegne. Una domanda che la
maggior parte delle aziende
presenti a Cernobbio è in grado
di soddisfare grazie alla strut-
tura flessibile realizzata, so-
vente a costo di grandi sacrifici,
negli anni passati.

Nel '97 l'Italia ha mantenuto
il primato fra i paesi industria-
lizzati per quanto riguarda l'e-
sportazione di prodotti del «si-
stema moda», con l'invio oltre
confine della metà esatta del
fatturato complessivo, calcola-
to in 11 mila miliardi (2,5 per
cento in più rispetto all'anno
precedente). Un anno decisiva-
mente positivo per il settore
per le aziende di Ideabiella
che hanno raggiunto quota
2986 miliardi fatturato (più 2
per cento rispetto '96) con un
export di 1761 miliardi (più 4,7
per cento) con un piccolo incre-
mento anche nell'occupazione:
circa 200 unità su un totale di
11600 addetti.

Fra i segnali positivi vi è poi
una ripresa del mercato interno
dopo molti anni di stagnazione.
Purtroppo la ripresa rischia di
essere frenata dall'aumento del
4 per cento dell'Iva sui prodotti
tessili. Proprio l'incremento
dell'Iva e i pericoli legati alla
questione delle 35 ore inducono
gli imprenditori del settore a
manifestare minor ottimismo
per il futuro.

(m. p.)

Continua nel Biellese l'indagine su un giro di ricettatori, complici alcuni orefici

L'oro rubato tornava in commercio

Blitz dei carabinieri che recuperano altri preziosi

■ Ancora un blitz dei ca-
rabinieri nell'ambiente delle
oreficerie: i militari hanno re-
cuperato oggetti preziosi
provenienza furtiva per un va-
lore complessivo di circa sette
milioni e denunciato due perso-
ne per ricettazione, tra cui un
orefice residente in città.

L'operazione si è concretiz-
zata l'altro giorno a seguito di
accurate e lunghe indagini ini-
ziate mesi fa. Tracce dei nume-
rosi oggetti d'oro rubati, soprat-
tutto nel Biellese, avevano
portato gli uomini del Reparto
Operativo e del Nucleo Operati-
vo a sospettare di un giovane,
C. B., 24 anni, residente in città
e ditta di Biella, che trat-
ta metalli preziosi, specializza-
ta nella compravendita di oro e
argento anche a livello nazio-
nale, di proprietà di A. B., 29
anni.

Ritenuti maturi i tempi per
chiudere il cerchio, i militari
hanno deciso di intervenire per
una perquisizione nel negozio,
dove hanno trovato numerosi
monili già pronti per essere
smontati e oggetti d'oro desti-



La caserma
di via Rosselli
dove i
carabinieri
sono a
disposi-
zione di
chi ha subito
furti di gioielli
per controllare
i preziosi
sequestrati
durante
l'ultimo
controllo
nelle oreficerie

nati alla fusione.

Attraverso le denunce perve-
nute alle forze dell'ordine negli
ultimi tempi, i militari sono ri-
saliati ai proprietari della mag-
gior parte degli oggetti seque-
strati, tra cui anche orologi d'o-
ro, già restituiti.

Restano da individuare
i proprietari di altri monili,

tra cui collier, catenine, orec-
chini, bracciali e ciondoli: i ca-
rabinieri invitano i possibili de-
rubati a presentarsi nella ca-
serma di via Rosselli una
copia della denuncia e l'elen-
co e la descrizione degli oggetti
spartiti.

Intanto le indagini proseguo-
no per risalire agli eventuali

autori dei furti e per chiarire
l'esatto ruolo che hanno avuto i
due denunciati nella vicenda.

Recentemente anche una
gioielleria del Cossato era fi-
nita nel mirino della Guardia di
Finanza, che aveva sequestrato
i suoi preziosi, rubati con ogni probabilità fuo-
ri provincia.

(f. p.)

Biella

Asl «sotto assedio»
per la cura Di Bella

Slitta la sperimentazione della
cura Di Bella. Gli ospedali pie-
montesi non dispongono ancora
di una quantità sufficiente di
farmaco, anche se l'assessore re-
gionale D'Ambrosio tranquillizza
un po' tutti: «Entro aprile potre-
mo cominciare». Intanto gli am-
malati «assediano» l'Asl per ave-
re chiarimenti.

A PAG. 35

Gaglianico

Incrocio pericoloso
arriva il semaforo

Un semaforo renderà meno pe-
ricoloso l'incrocio sulla Trossa
tra Candelo e Sandigliano. La
Provincia, già lavorando al
progetto. La notizia è confer-
mata dall'assessore Giuseppe
Nicolò: «L'Anas ha autorizzato
l'intervento e non ci sono osta-
coli all'installazione».

A PAG. 37

Basket

IngFila e Ragusa
sarà «super-sfida»

Approda al palazzetto la cora-
zata Ragusa. Si annuncia una
super-sfida tra i siciliani e l'In-
gFila, molto importante per la
promozione in A2.

A PAG. 43

Il rettore della Bocconi è a capo del consiglio di amministrazione

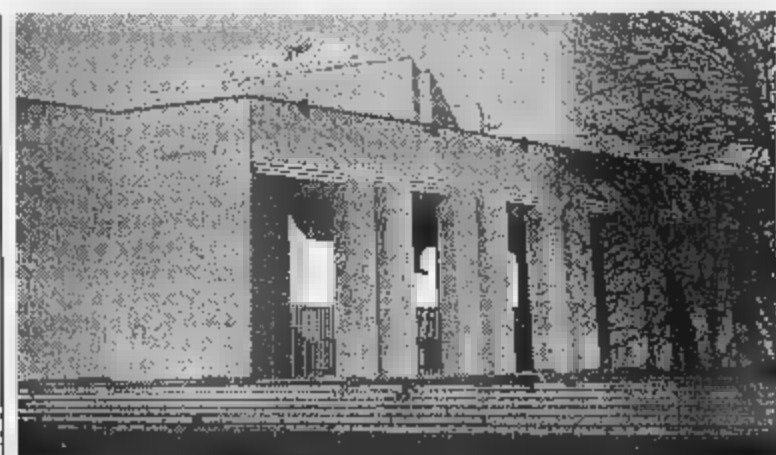
Un biellese guida il «Piccolo»

Roberto Ruozzi presidente del teatro milanese

BIELLA. La carta giocata dalla
Regione Lombardia per la no-
mina alla presidenza del Picco-
lo Teatro di Milano è risultata
quella vincente: così il biellese
Roberto Ruozzi, rettore
Bocconi, è stato chiamato alla
guida dell'ente, «creatura» di
Giorgio Strehler.

Il professore siederà nel con-
siglio di amministrazione del
«Piccolo» affiancato da Giovan-
ni Raboni e Federico Motta, no-
minati rispettivamente da Go-
verno e Provincia di Milano;
Luca Barbaresi ed Emanuele
Banterle, scelti dal Comune di
Franco Rosi, come Ruozzi scel-
to dalla Regione.

La notizia ha suscitato sor-
presa nell'ambiente biellese:
Ruozzi è figura di spicco in
sigli di amministrazione lonta-
ni dal mondo dell'arte, ospite di
riguardo in convegni dove l'e-
conomia e la finanza regnano.
Ora invoca dovrà occuparsi,
seppur di riflesso, di un mondo



governato a ieri del genio
di Strehler. Ma forse anche la
strategie dei mercati e dell'alta
finanza richiedono genialità ed
intuizioni.

Roberto Ruozzi, 58 anni, ha
curriculum corposo. E' pro-
fessore ordinario di

delle aziende di credito, mem-
bro del Comitato direttivo Sda e
condirettore di Newfin. Ha in-
segnato nelle Università di Ur-
bino, Siena, Parna, Sorbona e
Politecnico di Milano. E' stato
presidente dell'Accademia ita-
liana di economia aziendale ed



Il rettore della Bocconi Roberto
Ruozzi è stato nominato presidente
del consiglio di amministrazione
del Piccolo Teatro (a sinistra)

è membro effettivo dell'Istituto
lombardo accademia di scienze
e lettere. Il rettore della Boc-
coni è inoltre membro di nume-
rosi consigli di amministrazione
e autore di varie pubblica-
zioni di interesse economico e
finanziario.

(d. ca.)

L'indagato è un uomo di 37 anni: una perizia medica lo assolverebbe

Abusi sulla figlia, padre in aula

Oggi il processo per il caso di una bimba di 3 anni

BIELLA. Riprende questa ma-
tina in tribunale il processo a
O.M., 37 anni, accusato di aver
abusato della figlia di 3 anni
per lungo tempo. La vicenda è
quasi contemporanea all'altro
clamoroso caso di violenza su
figli e nipoti conclusosi traga-
mente con il suicidio dei quat-
tro imputati. E, all'epoca, an-
che la vicenda di O.M. suscitò
grande clamore.

Secondo la ricostruzione del-
l'allora pm Alessandro Chion-
na, l'imputato avrebbe fatto
violenza alla bambina «un
elettonne» ed alla presenza di al-
tre persone.

L'uomo si è sempre dichiara-
to innocente, facendosi forte
anche di meticolosa perizia
difensiva firmata dallo psicolo-
go torinese Crosignani. L'esper-
to, dopo aver esaminato pure
alcuni comportamenti della
bambina, afferma che O.M. è
assolutamente innocente e che
non può essere commesso quanto

Sparisce il forziere delle Pt

ZUBIENA. Colpo milionario la notte scorsa in paese: i ladri hanno
rubato la cassaforte dell'ufficio postale che conteneva 8 milioni in
contanti e valori bollati per un altro milione. Nessuno si sarebbe
accorto di nulla: il furto è stato scoperto soltanto ieri mattina,
verso le 7, dal comune. I banditi, «almeno tre o quattro»,
precisano gli investigatori, hanno fatto saltare il lucchetto e la se-
ratura della porta esterna e quindi hanno forzato altre due porte
prima di arrivare alla cassaforte. Lo stesso forziere, del peso di
circa sei quintali è stato successivamente portato all'esterno e car-
ricato su un furgone fatto arrivare fino all'ingresso delle Poste,
nella piazza del paese, al piano terra dello stabile che ospita anche
gli uffici comunali.

(f. p.)

gli viene contestato.

Intanto un altro biellese, P., 51 anni, ha patteggiato
dal gip una condanna a 1 anno e
11 mesi di reclusione per tentata
violenza carnale. L'uomo era
stato denunciato da una ragaz-
zina che affermava

stata violentata. Poi la bambina
in parte ritrattò, spiegando che
l'uomo l'aveva avvicinata e
aveva solo cercato di abusare di
lei, senza riuscirci. L'imputato
ha inoltre spiegato di soffrire
guai fisici che gli impedirebbero
rapporti.

(d. p.)

Gaglianico, l'Anas autorizza la Provincia ad installare l'impianto. I tecnici già all'opera

Semaforo sulla Trossi per l'incrocio pericoloso

BIELLA. Un semaforo renderà meno pericoloso l'incrocio sulla strada Trossi tra Candelo e Sandighiano. La Provincia è già lavorando al progetto.

La notizia è stata confermata ieri dall'assessore Giuseppe Niglio: «L'Anas ha autorizzato l'intervento e non ci sono più ostacoli all'installazione dell'impianto. Ci rendiamo conto che un nuovo semaforo su una statale dove la circolazione è già molto lenta non è il massimo, ma purtroppo l'incrocio non è abbastanza ampio da consentire di regolare la circolazione con una rotonda».

Dopo anni di battaglie, quindi, si fa finalmente qualcosa per rendere più sicura la del via della ferrovia, teatro di incidenti gravissimi a causa non soltanto dell'alta velocità ma anche della particolare conformazione della strada. Arrivando da Biella, infatti, la Trossi in quel punto piega sulla destra con un breve tratto in discesa e poi risale verso i padiglioni di Biella Fiere. In questo modo, chi deve attraversare la statale proveniente da Candelo o da Sandighiano ha una visibilità sufficientemente aperta e entrambi i lati, ma in particolare verso Biella, così l'incrocio del cavalcavia è diventato tristemente famoso per la lunga catena di incidenti che neppure la costruzione di uno spartitraffico centrale per consentire un attraversamento in due tempi era



L'incrocio sotto il ponte della ferrovia è uno dei punti più pericolosi della Trossi

riuscita a interrompere. Di qui le ripetute richieste di interventi per risolvere in un modo o nell'altro il problema. Parte soprattutto degli abitanti e degli amministratori dei paesi più coinvolti nella questione: Gaglianico (competente per territorio), Candelo e Sandighiano. Ma neppure l'intervento presso l'Anas dei parlamentari biellesi aveva sbloccato la situazione.

Poi dopo una serie di nuovi incidenti la Provincia ha preso

l'iniziativa, è andata all'Anas a ribadire l'indifferibilità di trovare una soluzione. Alla fine dell'Ente strade è arrivato il permesso a installare un impianto semaforico. La soluzione affossa definitivamente la Trossi come via di collegamento veloce verso l'autostrada: ormai i limiti di velocità e i semafori sembra una strada urbana. E più che mai si avverte la mancanza di una grande viabilità.

(m. al.)



Un tratto di 300 metri della Candelo-Vigliano da oggi è chiuso al traffico

Interruzione a Candelo

Lavori a fognatura e acquedotto
Il traffico per Vigliano è deviato

CANDELO. Resterà chiuso al traffico dalle 8 di oggi fino alle 18 del prossimo 30 aprile un tratto di 300 metri della strada provinciale Candelo-Vigliano, in territorio di Candelo.

Il provvedimento è stato preso dalla Provincia, su richiesta del Comune che sta eseguendo in via Cerventi opere di sostituzione della condotta fognaria e dell'acquedotto comunale.

Il traffico veicolare in direzione Biella-Vigliano e Vigliano-Biella viene deviato sulla strada comunale Pozzo in cui il Comune di Candelo ha istituito il doppio senso di marcia, mentre in via Cerventi è consentito l'accesso solo ai residenti, dalle 8 alle 18.

Senza unico alternato fino al 30 aprile in un tratto di un chilometro e mezzo, sulla provinciale che attraversa Borriana, per consentire al Comune la costruzione di un nuovo tratto fognario.

(r. b.)

IN BREVE

Cronaca

Rapina una prostituta, minaccia di omicidio

I carabinieri di Cossato hanno denunciato per rapina impropria (nessuna arma sarebbe stata usata nell'episodio, ma soltanto minacce verbali), un uomo di Cossato, N. B., 32 anni, origini marocchine, muratore e sposato. Il nordafricano si sarebbe fatto consegnare 100.000 lire da M. R., 32 anni, prostituta residente nel cossatese, a seguito di un convegno amoroso avvenuto in una zona appartata di Quaregna. Al termine del rapporto, l'extracomunitario anziché pagare il pattuito avrebbe minacciato verbalmente la donna, facendosi consegnare il denaro.

(f. p.)

Furti

Rubano in un appartamento, bloccati poco dopo

Reduci da un furto compiuto in un appartamento cittadino, sono stati intercettati e denunciati da una pattuglia dei carabinieri del N° Biella un paio di ore più tardi. Si tratta di Giuseppe F., 31 anni, e di Fiore B., 27 anni, residenti in città. Verso le 21 di martedì sera i due hanno forzato la porta d'ingresso dell'appartamento di Cinzia B., dove si sono impadroniti del portafoglio contenente 600.000 mila lire in contanti e diversi documenti personali. La refurtiva è stata recuperata dai militari e restituita alla legittima proprietaria.

(f. p.)

Manifestazioni

I volontari del Wwf si mobilitano per l'ambiente

Il Wwf scende in piazza per invitare i cittadini a immergersi nella natura e diventare «azionisti dell'ambiente»: sabato 14 e domenica 15 marzo in 600 piazze italiane, i banchetti del Panda allestiti nelle grandi città e nei piccoli centri, si potrà aderire alla sottoscrizione a favore della natura selvaggia e incontaminata. I volontari del Wwf saranno presenti a Biella in via Italia (sotto i portici del Municipio), dalle 14,30 alle 19, e a Cossato in piazza della Chiesa, dalle 14,30 alle 19. L'iniziativa verrà replicata domenica a Biella: in via Italia (portici Municipio) dalle ore 9 alle 19. Per informazioni: Fabrizio Bottelli al 2523058.

(d. sa.)

Tempo libero

Poca neve, chiude la pista di fondo di Biemonte

L'Associazione Amici del Fondo informa tutti gli sportivi fondisti che il circuito del Bocchetto Sessera è stato chiuso a causa dell'insufficiente innervimento delle piste. La stagione sciistica è stata comunque regolare essendo iniziata a fine novembre e le abbondanti nevicate hanno permesso di superare con anche le calde giornate di febbraio ed inizio marzo. A meno di un colpo di coda dell'inverno con una nuova abbondante nevicata, l'associazione dà l'appuntamento agli sportivi al prossimo inverno. Anche gli impianti di Oropa e di Biemonte saranno presto nella stessa situazione.

(r. mo.)

L'aliquota mantenuta al 4,5 per mille

Sagliano, l'Ici '98 resterà invariata

SAGLIANO MICCA. Nessun ri-tocco sull'Ici e nuove tariffe dello smaltimento rifiuti: queste le principali decisioni emerse dall'ultimo Consiglio comunale. L'aliquota dell'Ici verrà mantenuta al 4,5 per mille e si provvederà ad un recupero dell'evasione. Sarà l'operazione di aggiornamento delle mappe catastali varata la scorsa primavera dal Comune a portare nuovi introiti nelle casse comunali. E' probabile che qualche saglianese debba pagare gli importi relativi all'anno '93, nel caso si verificassero anomalie nelle dichiarazioni e confronto con le aggiornate planimetrie del Comune.

Permane la detrazione di 200 mila lire per la prima casa e viene ridotta a due per mille la tariffa per i casi di ristrutturazione dell'immobile. I dati relativi all'abbandono di ben 50 residenti rispetto all'anno scorso destano molta preoccupazione in Comune, settore di un malessere che si sta espandendo dai paesi dell'Alto Cervo sino a raggiungere la Bassa Valle, Sagliano compreso.

«Si è deciso - commenta il sindaco Erminio Bellino - di non colpire ulteriormente i cittadini, tassando un bene essenziale come la casa, anche se queste scelte comportano sacrifici e mancati investimenti. Gli introiti ricavati dal recupero dell'evasione serviranno alla copertura delle spese per milioni per assumere un ragioniere, figura indispensabile per l'amministrazione».

Rifiuti. Fallito lo scorso anno l'appello unico per lo smaltimento coordinato dalla Comunità montana, è stata rifatta individualmente la gara contenendo gli aumenti. Le nuove tariffe per il '98 sono state fissate in lire per metro quadrato con una riduzione del 30 per cento per le persone sole. Perplexità e forti dubbi sono emersi dall'opposizione guidata dal consigliere Giovanni Louide, sia sul bilancio di previsione che dell'inapplicato recupero della tassa dello smaltimento rifiuti per gli anni passati.

(r. mo.)

Ma il sindaco è fiducioso in una revisione del progetto da 3 miliardi: «Servirà per concerti, fiere e sfilate»

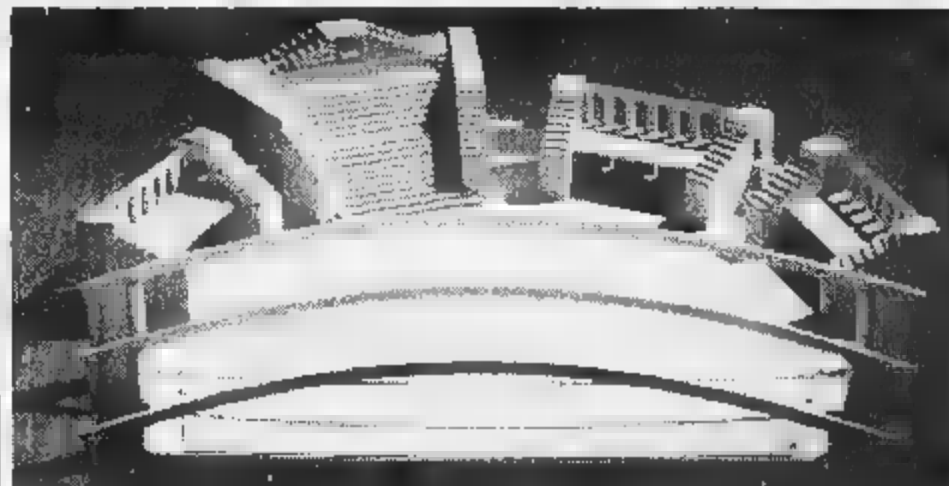
Sordevolo, bocciato il «teatro» della Passione

La Regione respinge la proposta per una struttura polivalente

SORDEVOLO. Si avvicina il Giubileo e l'edizione speciale della Passione è un punto dolente: «La Regione ha respinto il progetto per l'anfiteatro fisso. Ora ha promesso di occuparsene l'assessore Gilberto Pichetto e speriamo in una "revisione" della proposta, inquadrata nel progetto 5B della Cee. La spesa sarebbe di circa 3 miliardi: non si tratta solo di pensare alla Passione, ma anche ai turisti del "Villaggio d'Europa" ed agli abitanti della Valle Elvo. La struttura è stata studiata come fosse "uno scheletro teatrale", trasformabile per concerti, sfilate di moda, danza, fiere».

Il sindaco Nicolo mostra una foto e spiega: «Proprio nell'ottica di chi guarda l'anfiteatro c'è la tribuna coperta; di fronte quattro strutture. La seconda, con la sua scalinata esterna potrebbe diventare il Golgota che costa ogni volta tra la posa e la rimozione circa 600 milioni. Questo spreco non sta nell'ottica dei biellesi. "Dentro" il "di-cro" c'è lo spazio per un magazzino, al primo piano ed un "centro" al piano terra, adatto anche alle fiere. Tutte e quattro le strutture, pur staccate, sono collegate con passaggi coperti. Speriamo nel secondo appello, perché per noi si tratta di esame di riparazione».

Aggiunge Pier Francesco Nicolo: «I Nuclei di antica formazione sono in rovina. Le nostre



Nella foto di Bini un'immagine del modellino in legno che potrebbe diventare il «teatro» della Passione: una struttura polivalente capace di ospitare varie manifestazioni

strade sono strette e mancano i posteggi. Siamo sottoposti a troppe restrizioni. Così i proprietari vanno ad abitare altrove: contiamo molto sulla Provincia per il piano regolatore».

Basta nominare la Trappa per sentirsi rispondere prontamente: «Ne è proprietario l'Asilo e

per il recupero sarebbero necessari almeno quattro miliardi. Credo che l'Asilo non avrà mai tanti soldi e l'amministrazione non può intervenire su una proprietà privata. Spero che l'Asilo voglia ritentare la positiva formula usata per l'ex Casa Gastaldi che, con un comodato d'uso al Comune per 50 anni, ha con-

sentito di recuperare l'immobile ricavandone nove alloggi che ospitano altrettante famiglie. Un investimento da 1 miliardo e 200 milioni».

Conclude il primo cittadino: «Cominceremo a costruire nuovi posti auto con fondi comunali: 20 in aggiunta a quelli esistenti nell'ex parco Ambrosio e 15 nuovi in via Petiva. Riferire gli infissi e integgeremo la sede comunale, per una spesa di 450 milioni. Ci dobbiamo preparare all'allacciamento Cordar, che arriverà fino alla frazione Rubiale: spesa da 700 milioni. Poi siccome le cifre sono da rapportare alle persone, mi dichiaro soddisfatto dei miei compaesani, aperti e socievoli. E perché poi non dire che sono molto soddisfatto dei dipendenti comunali che lottano contro la burocrazia con la loro disponibilità? Mi sento di dover ringraziare il modo particolare del nostro tecnico, Giuliano Rama, e non è il caso che spieghi il perché. I sordevolesi lo sanno».

Daniela Sandighiano

Il ferito è un operaio di 24 anni: ora è ricoverato alle Molinette

Schiacciato da un tubo, è grave

Ieri in un'azienda dal gruppo Mcm, a Cavaglià



Uno scorcio della «Turbo Tubi»

CAVAGLIA. Ancora un gravissimo incidente sul lavoro, ieri poco dopo le 11. Un operaio di Santhià, Luciano Gigante, 35 anni, dipendente della «Turbo Tubi spa», con sede nei pressi del casello autostradale di Santhià, in via Abate Bertone, è stato travolto da un cilindro metallico del peso di alcuni quintali, caduto da una macchina che stava smontando insieme ad alcuni colleghi: il giovane ora è gravissimo nel reparto di rianimazione alle Molinette di Torino.

Luciano Gigante, che con alcuni colleghi stava smontando, pare per intervento manufattivo, una grossa macchina (sulla circostanza l'azienda di Cavaglià non ha voluto fornire spiegazioni), è stato travolto da un cilindro dell'impianto, sganciato da un'altezza di circa due metri.

Il pesante tubo ha investito l'operaio in pieno volto, poi è

scivolato lungo il corpo dell'uomo, fino alle gambe. «Una scena terribile, impossibile da descrivere, ma anche da dimenticare», hanno detto sconvolti più tardi i colleghi del giovane, i primi a soccorrerlo.

Causa le gravissime condizioni, Luciano Gigante è stato intubato dal personale medico intervenuto, quindi è l'elicottero è stato trasferito direttamente al più attrezzato centro ospedaliero torinese.

Nel pomeriggio sono arrivati nello stabilimento di Cavaglià anche gli uomini dell'Ispettorato del Lavoro e gli ispettori sanitari dell'Asl, che sull'incidente hanno aperto altre due indagini per stabilire se alla «Turbo Tubi», azienda che fa parte del Gruppo Mcm di Asti ed è specializzata nella produzione di accessori a tubi per grandi condotte, sono state rispettate tutte le norme di sicurezza.

(f. p.)

La giunta Marsoni contro il disegno di legge presentato dalla Regione

Provincia, no ai Consorzi bonifica

Approvato un documento per limitarne il ruolo

BIELLA. Apertura di un tavolo di discussione con la provincia piemontese per la riorganizzazione complessiva del settore bonifica e irrigazione e contemporaneo ritiro da parte della Regione del disegno di legge presentato in materia. E' questo, in sintesi, il contenuto di un documento approvato dall'amministrazione provinciale e in accordo con quella di Vercelli, che verrà ora inviato alla Regione.

Biella e Vercelli sottolineano tra l'altro la necessità di superare la vecchia concezione dell'attività di bonifica, limitando il ruolo dei Consorzi (nel Biellese opera il Consorzio di bonifica della Baraggia), visto che le funzioni relative a tutela del suolo, uso e qualità delle acque, salvaguardia dell'ambiente, del paesaggio e dell'ecosistema agrario sono ormai attribuite agli enti elettivi, in particolare alle Province: affidarle ai con-



Marsoni

sorti sarebbe contraddittorio.

In Toscana e nelle Marche, viene precisato nel documento congiunto, sono già state introdotte norme che investono direttamente le Province nel governo delle risorse idriche per fini irrigui e delle opere boni-

fica, riservando ai Consorzi funzioni gestionali. In Parlamento sono giacenti numerose proposte di legge che chiedono la soppressione o il radicale riordino dei Consorzi di bonifica.

«Avevamo presentato un ordine del giorno questi contenuti - afferma la presidente della Provincia, Silvia Marsoni - già nell'ultimo Consiglio, la sconcertante presa di posizione del gruppo per il Biellese, che si è trincerato dietro un pur legittimo cavillo burocratico, ne ha impedito la discussione. Comunque, data l'importanza dell'argomento, abbiamo deciso di dare un segnale politico forte, che ho avuto l'impressione fosse condiviso anche da Lega e An, approvando un documento come giunta e mandandolo alla Regione per aprire un tavolo di discussione che porti ad una modifica sostanziale del disegno di legge».

(f. p.)

Si presenta domenica

Biella, al Palazzo Montebello l'iniziativa

«borgo fiorito»

BIELLA. Dopo i concerti di musica popolare a Palazzo Ferrero (il prossimo è in calendario sabato con un gruppo folkloristico svizzero), il Palazzo si colora di fiori e profumi. L'associazione che da oltre 25 anni movimentava il borgo medioevale ha sfornato in questi giorni una nuova iniziativa per stimolare gli abitanti, soprattutto quelli della piazza e delle più centrali, ad abbellire balconi e finestre.

Gli Amici del Palazzo (con la collaborazione dell'Associazione Floricoltori e vivaisti biellesi) e soprattutto dell'assessorato all'Ambiente che ha offerto un contributo per coprire le spese vive, presenteranno ufficialmente il progetto questa domenica alle 15 a Palazzo Ferrero, poi dall'inizio di maggio le abitazioni, i portici ed i terrazzi delle vecchie e delle Biella alta diventeranno un vivace tavolozza di colori.

(g. co.)

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

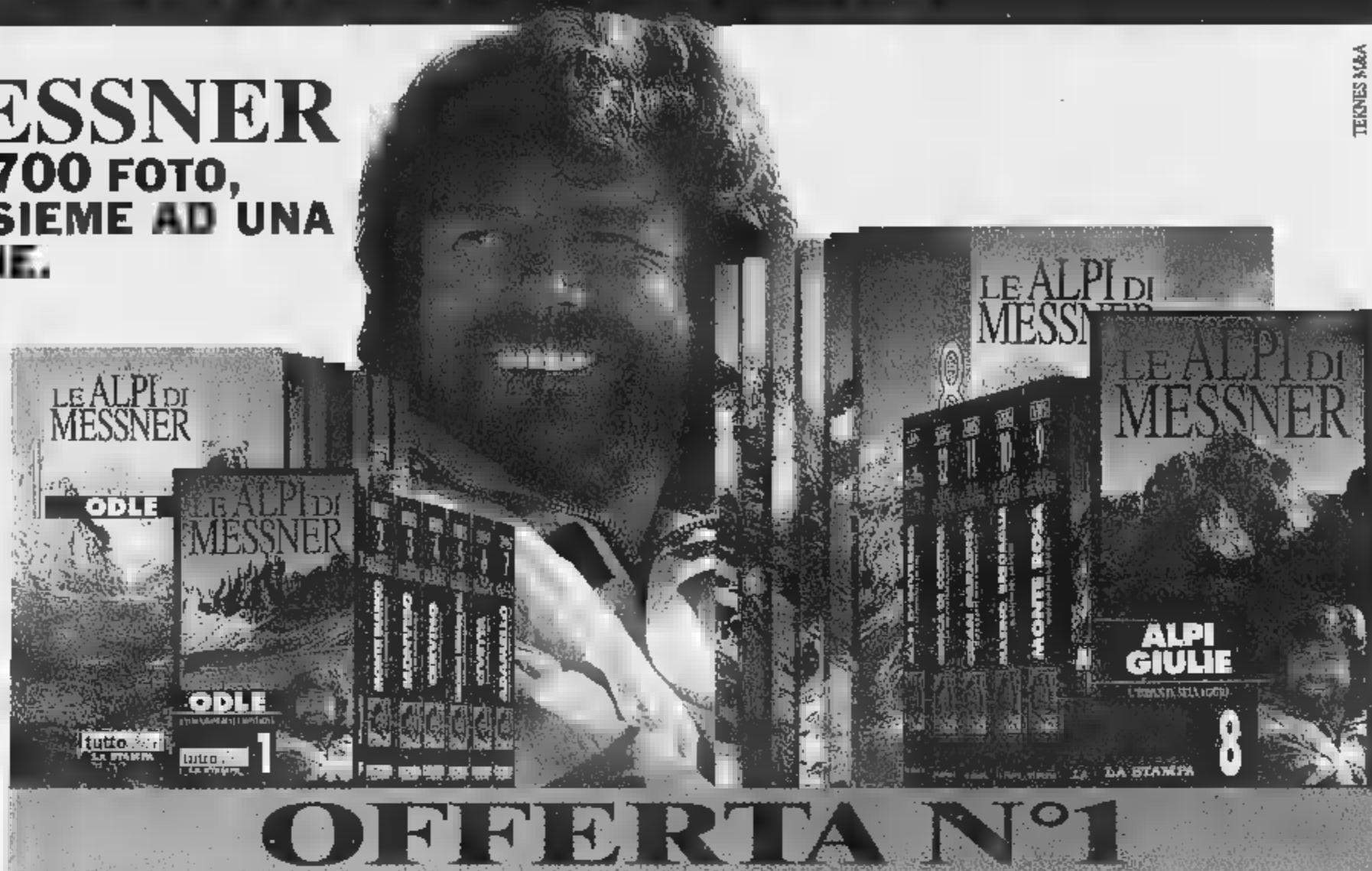
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



TEKES MAA

OFFERTA N°1

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**



OFFERTA N°2

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
Lire 28.000

Ogni audiolibro **Lire 6.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri)
Lire 35.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino e il monaco nero, ■ POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi ■ New York, 4 GOETHE - I dolori giovanili ■ Werther, ■ FENOGLIO - La malora, ■ DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di via Belpoggio e Un contratto, ■ La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e il vecchione.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**



OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE

LA STAMPA

PER INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL
SEGUENTE NUMERO VERDE:

Numero Verde
167-233383

La protesta contro l'impianto per rifiuti a Balocco

E' guerra alla discarica

Costituito il super comitato per l'ambiente
Un ricorso al Tar sulla concessione edilizia

BALOCOCCO. Costituito l'altra sera il «Comitato dei cittadini per la tutela dell'ambiente»: l'assemblea ha eletto all'unanimità un direttivo composto da 7 persone, di cui Nicole Caser (ppsi) è stata nominata responsabile. Avrà come diretti collaboratori Carla Conti, Franco Volpato, Fabrizio Maiorani, Wilmer Rosato (indipendente di sinistra, capogruppo consiliare di minoranza), Fulvio Zampa e Carlo Galli (consiglieri di maggioranza). E' stato inoltre eletto anche un Comitato tecnico-politico, composto da Renzo Lazzarato e Franco Buffa, consiglieri provinciali di Forza Italia; Pietro Gili, consigliere di minoranza di Sanità; e Giovanni Carando, del direttivo provinciale del Ppi.

Per evitare inutili doppioni, per acquisire maggiore forza, la sera stessa il neo costituito Comitato di Balocco ha deciso di confluire in quello omologo di Villarboit e S. Marco, già costituito e presieduto da Giovanni Carando. In seguito a questa decisione Nicole Caser è stata nominata vice presidente del Comitato che ora raggruppa gli abitanti delle tre località.

Intanto sono emersi risvolti inediti della vicenda. Difficilmente i rifiuti delle industrie biellesi possono venire trasformati in concime agricolo e non solo il progetto era stato contestato sin dall'inizio, ma pare che l'area in regione Baraggia, che attualmente è adibita a ri-

saia ed in cui dovrebbe essere costruita la piattaforma per lo stoccaggio e la lavorazione dei rifiuti, sia compresa in un progetto finanziato da fondi Cee, e mirato ad ottenere la «dopa», la denominazione di origine protetta per il riso di Baraggia.

Su un altro versante si progetta di chiedere al Tar l'annullamento della concessione edilizia rilasciata dal Comune di Balocco a favore della «Sita», l'azienda di Varese che ha proposto la costruzione della piattaforma: del ricorso si occuperà l'avvocato torinese Mario Vecchione.

(w. ca.)



Sempre più duro il «no» alla discarica

Guiderà la Fondazione per altri cinque anni

Cassa di Vercelli, Casalini riconfermato presidente

VERCELLI. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli ha riconfermato l'avvocato Dario Casalini presidente per il quinquennio 1998-2003. Alla vice presidenza è stato riconfermato il professor Roberto Bottiglia. Casalini ricopre attualmente anche l'incarico di presidente della Biverbanca, incarico che lascerà tra poche

settimane, secondo il programma di rotazione a suo tempo concordato, all'avvocato Luigi Squillario, presidente della Fondazione di Biella.

Dopo la riconferma, l'avvocato Dario Casalini ha ringraziato il Consiglio e, interpellato dai cronisti, ha dichiarato: «Le cose da fare sono moltissime e rappresentano una prosecuzione di quanto sino a qui è stato

Una è incinta. Presto ricollocate?

La Cisl licenzia tre impiegate

BORGOSIESA. Non succede mai solo le aziende a licenziare. A volta l'ingrato compito tocca anche ai sindacati. Sì, proprio a chi si occupa della tutela dei lavoratori. E' accaduto di recente alla Cisl di Vercelli, dove tre impiegate (due del capoluogo, una di Borgosesia) alla fine della settimana scorsa si sono viste recapitare a una lettera raccomandata firmata dal commissario provinciale Rocco Maria Zito con il preavviso di licenziamento: sessanta giorni di anticipo, esattamente come prevede il regolamento interno, poi dovranno lasciare la struttura di via

Levy, a meno che nel frattempo succeda qualche cosa.

Il commissario (la Cisl non ha più una propria dirigenza da un paio d'anni) contesta quindi la lettura dei fatti. Secondo Zito il sindacato non «lascierà» testuali parole - nessuno in mezzo alla strada.

Il dirigente, proveniente da Ivrea, annuncia che la Cisl di Vercelli per poter pareggiare i conti gestione ha dovuto avviare ciò che nelle aziende viene definito «ristrutturazione»: «Che ci sia un esubero di personale lo sostengono tutti - afferma - quindi occorre ricollocare gli impiegate».

Il fatto è che nelle lettere di licenziamento tutto questo non viene spiegato, e il malumore all'interno della struttura sindacale: «Certo - aggiunge Zito - in una lettera formale non si può scrivere tutto, ma ho già garantito alle persone interessate che troveremo loro un nuovo posto di lavoro o all'interno della Cisl oppure in altri enti».

Singolare comunque la scelta di inviare il preavviso di licenziamento anche ad un'impiegata incinta: tale atto è infatti considerato nullo per legge.

C'è da aggiungere inoltre che il provvedimento ha raggiunto soltanto i dipendenti (quel personale per il quale oltre allo stipendio vengono versati anche i contributi previdenziali e assistenziali) e non i lavoratori in distacco sindacale.

(f. fo.)

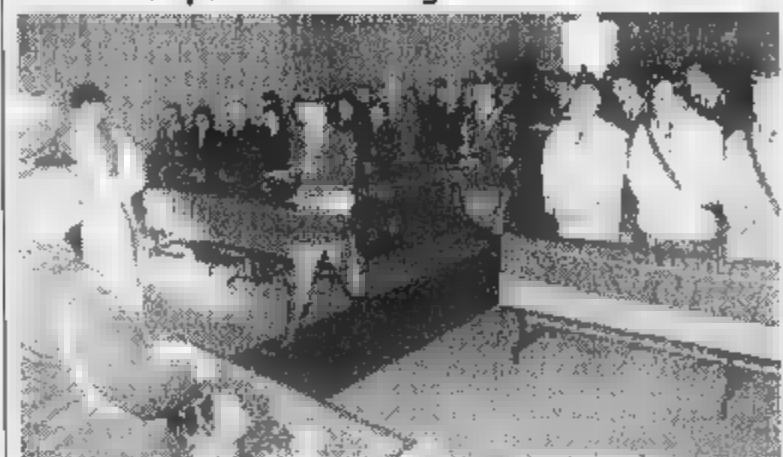
IN BREVE

Vercelli

Camera commercio, incontro su Europa e giovani

S'intitola «L'Europa, le imprese e i giovani» in tavola rotonda organizzata domani, al Teatro Civico, dalla Camera di Commercio che festeggia i 70 anni dalla fondazione. L'appuntamento inizia alle 9 e coinvolge anche tre sale collegate in videoconferenza: il Salone Pastore della Camera di Commercio, il cinema Lux di Borgosesia e l'Auditorium Enea di Saluggia. Intervengono Massimo Deandrea, della sede di Bruxelles dell'Unioncamere piemontese, Antonio Gugliotta e Maria Antonietta Cerutti, presidi delle Facoltà vercellesi, Ilario Viano, pro rettore dell'Ateneo del Piemonte orientale, Giuseppe Porro dell'Istituto Studi Europei di Torino, Gabriella Bocca, vice presidente del Gruppo giovani imprenditori. Modera il presidente della Cccia, Giovanni Carlo Verri. (d. b.)

Una messa per ricordare l'agente morto sulla A4



L'arcivescovo Masseroni ha celebrato, nella parrocchiale di Villarboit, la messa di trigesima in suffragio di Daniele Grandi, il capopattuglia della Stradales travolto da una vettura il 6 febbraio mentre insieme con un collega rilevava un incidente sulla A4. Alla funzione hanno partecipato autorità locali e provinciali: nella foto, da destra, i sindaci di Villarboit Ennio Bonda e Balocco Piero Mario Pedruzzi, e il prefetto Francesco Porretti. (w. ca.)

Furti sulle auto, condannato a quattro mesi

Condannato per direttissima a 4 mesi di reclusione da scontare in carcere e 200 mila lire di multa Gabriele Furia, 39 anni, originario di Casale ma domiciliato in città in piazza d'Azeglio: l'altra notte era stato sorpreso da una «Volante» mentre rubava l'autoradio da un autotreno parcheggiato in Pitàgora. (w. ca.)

IL GIORNALE

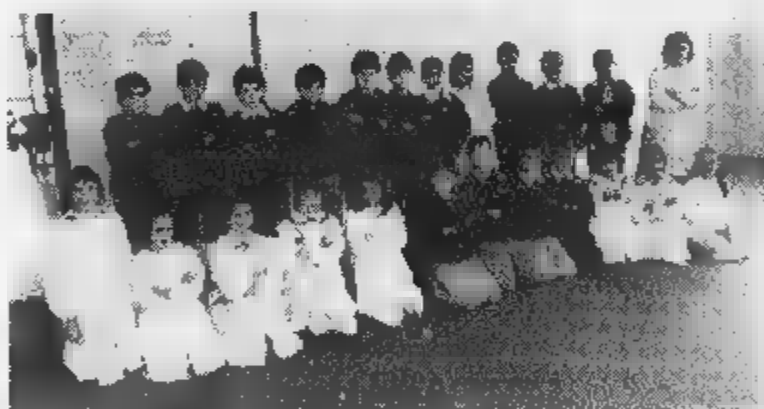


DELLA SCUOLA

Le due quarte elementari hanno scritto una lettera aperta al primo cittadino

«Caro sindaco, dacci una palestra»

Appello a Bagnasco degli scolari della Bertinetti



Riceviamo e pubblichiamo volentieri questo «plebiscito» che arriva dai bambini della scuola elementare «Bertinetti», indirizzato a Bagnasco.

Egregio signor sindaco, siamo gli alunni delle classi quarte della scuola elementare «M. Bertinetti» e vorremmo esporle il nostro problema: la nostra scuola, pur essendo bella e moderna, è priva di palestra! Pensi che come «palestra» usiamo un locale progettato per la mensa che misura metri 9x3x6 e noi siamo 25 per classe proprio ci stiamo!

Siamo, per questo motivo molto penalizzati in ogni attività di educazione motoria e lei sa quanto è importante questa «materia» specialmente alla nostra età.

Noi sappiamo che una vera palestra costa tanti milioni e sappiamo che il Comune è proprietario di alcuni edifici cadenti vicini alla nostra scuola, non potrebbe, il Municipio, vendere questi caseggiati pericolanti e con il ricavato costruire una palestra per la scuola?



Al sindaco di Vercelli hanno scritto i ragazzi delle quarte elementari Bertinetti invocando una palestra (GRUPPI)

Bertinetti?

Noi 52 bambini di quarta con tutti i compagni delle altre classi Le saremo per sempre molto grati. La preghiamo di risponderci al più presto o, meglio ancora, di venirci a trovare: potrà così constatarlo di persona il nostro problema.

Cordiali saluti e un grazie per il suo importante contributo al miglioramento della vita nella nostra città.

Luca Zuccaretti, Matteo Grimaldi, Angelica Verduri, Fiammetta Aquila Calabrò,

Luca Maria Riccardi, Giuseppe Pasquino, Riccardo Panelli, Alessia Bellomo, Valeria Calacoci, Erica Sirianni, Andrea Amatulli, Marco Rada, Valentina Bertone, Chantal Grosso, Luca Giordani, Giulia Michelini, Alessia Spezio, Cristina Pagana, Andrea Fossale, Benedetta Franceschi, Manuel Aglietta, Luca Barale, Letizia Coppo, Mattia Parisi, Andrea Caraschi, Alessandro Zuca, Valentina Re, Francesco Casellato, Maria Teresa Lo Iacono, Vittorio Cortese, Nicola Minieri, Nicolò Gherzi, Luca Merlin, Matteo Oldericco, Luca Nebbia, Giuliano Calvi, Orsola Malay, Filippo Gandini, Giada Bernardinello, Annalisa Russo, Alice Mangione, Alice Ferraris, Marco Viola, Valentina Marino, Serena Bonifacio, Simona Negro, Laura Marocchino, Giulia Mancini, Matteo Lazzaro, Caterina Cerutti, Chantal Zanzarella, Mauro Melotti, scuola elementare «Bertinetti» Vercelli

SUI «MITI» PIOGGIA DI VOTI

LA STAMPA CASIRAGHI VIAGGI BORGOSIESA

VOTA IL MITO DELLA TUA SCUOLA

nome _____
classe e scuola _____
città _____

I tagliandi vanno spediti alle redazioni di LA STAMPA di VERCELLI (via Duchessa Jolanda 20) o di BIELLA (via della Repubblica 29). NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.



Continuano ad arrivare in redazione montagne di tagliandi. In testa, per le ragazze-mito, resiste Romania Arena, prima liceo scientifico di Vercelli, tallonata da vicino da Sonia Cagna, 3ª geometri «Cavour»; tra i miti maschili il leader è Mattia Bellan della media «Avogadro» di Vercelli, seguita da Alberto Maranzana (Scientifico Vercelli) e Gianluca Caradonna (geometri Vercelli).

Che festa, a Villata!

Abbiamo riaperto il Carnevale

Per noi alunni della A della scuola media di Villata, questo Carnevale è stato veramente memorabile. Infatti per la prima volta siamo stati protagonisti di una sfilata mascherata, allegra e colorata per le vie del nostro paese, che ormai ha avuto perso questa abitudine.

L'iniziativa è stata suggerita dal preside Luigi Maranzana che, essendo di Vercelli, dove il Carnevale è molto sentito, ha cercato di risvegliare le tradizioni villatane da tempo dimenticate. Nascosti da splendide maschere raffiguranti il firmamento da noi stessi confezionata, grazie all'aiuto della nostra insegnante di educazione artistica, professoressa Clara Ferraris, abbiamo portato musica e divertimento prima alla scuola elementare, poi alla casa di riposo e infine alla materna.

Il nostro è stato arricchito dalla presenza dei nostri compagni che indosse-



La visita dei ragazzi in maschera alla casa di riposo di Villata durante il Carnevale

vano splendidi costumi ottocenteschi. Hanno suscitato l'ammirazione tutto il paese, le maschere di Fasola e Bela Villatina impersonate da Silvano Bottino e Laura Canella, due alunni di 3ª. E' a loro che il sindaco ha consegnato le chiavi

simboliche di Villata. La festa si è conclusa nella palestra dove abbiamo partecipato alla ritirata della pentolaccia e al banchetto da noi stessi preparato con l'aiuto dei nostri genitori.

Battuta al computer da Matteo Sereno

DISCOTEQUE IL FARO Music Hall

QUESTA SERA MUSICA DAL VIVO CON L'ORCHESTRA

ARMANDO SAVINI

Dalle ore 22 "Scuola di danze caraibiche" con DeG

CAVALIERI £. 10.000 - LE DAME SONO INVITE

Sabato 14 MARZO

Musica dal vivo con l'ORCHESTRA

Dobrilla

CAVALIERI £. 20.000 - DAME £. 10.000

Il Faro - Brusengo (Bi) - S.S. Biella - Cattinara - Tel. 015 985073

La Stampa Abbonamento '98

3 comode rate oppure 1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2. E abbonarsi quest'anno è ancora più vantaggioso. Potete infatti scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento, che vi regalerà un mese di lettura gratis in più. Scegliete la formula che preferite, e godetevi il vostro quotidiano direttamente a casa vostra.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011/6508334-335

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - ■ MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - ■ MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

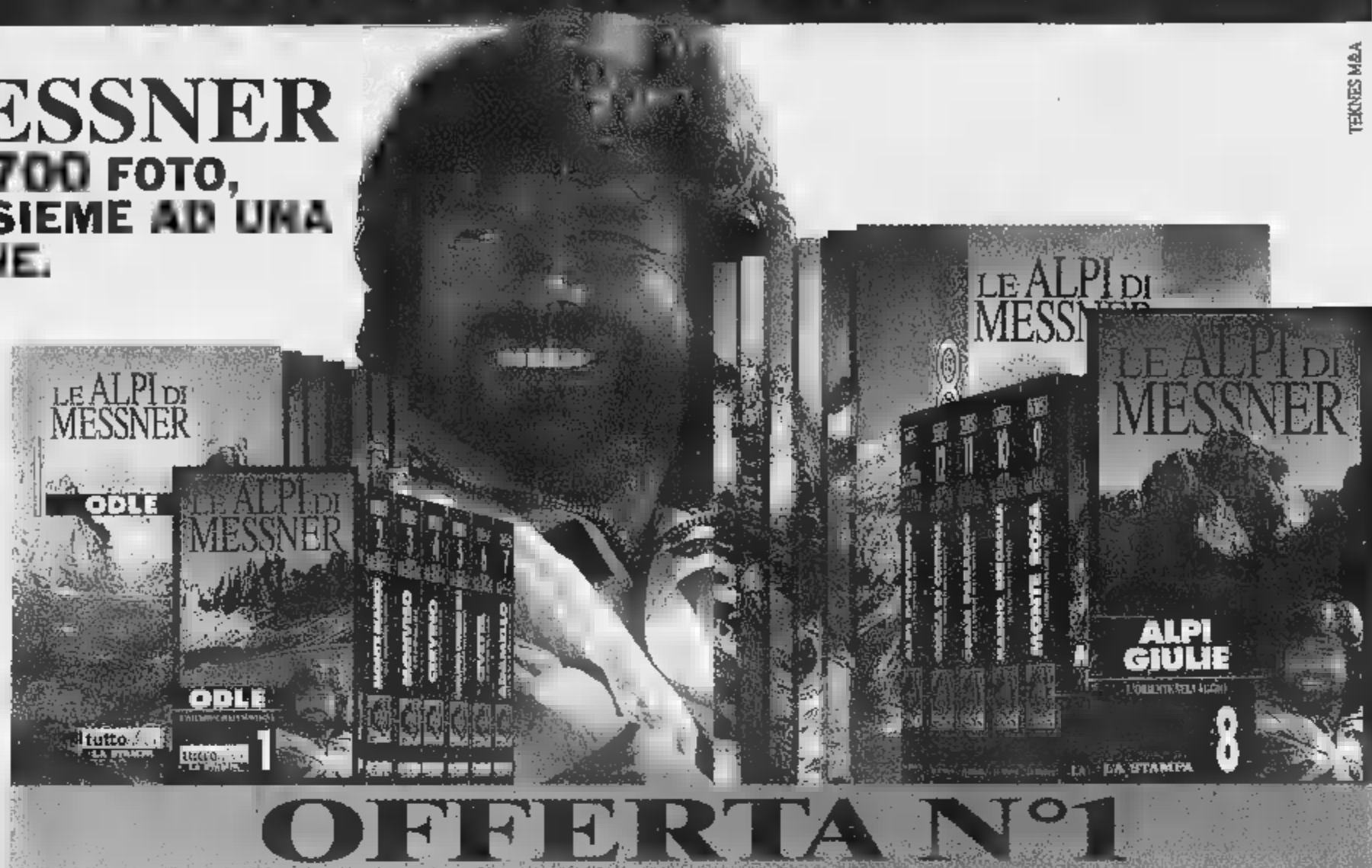
■ ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - ■ MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



OFFERTA N°1



LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

OFFERTA N°2

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
Lire 28.000

Ogni audiolibro **Lire 6.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri)
Lire 45.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino e il monaco nero, ■ POE - I misteri della rue Morgue ■ La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi ■ New York, 6 GOETHE - I dolori ■ giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di via Belpoggio e Un contratto, ■ La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone e Vino generoso, ■ Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente ■ Il vecchione.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**



OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE

LA STAMPA

PER INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL
SEGUENTE NUMERO VERDE:

Numero Verde

167-233383

La protesta contro l'impianto per rifiuti ■ Balocco

E' guerra alla discarica

Costituito il super comitato per l'ambiente
Un ricorso al Tar sulla concessione edilizia

BALOCCO. Costituito l'altra sera a Balocco il «Comitato dei cittadini per la tutela dell'ambiente»: l'assemblea ha eletto all'unanimità un direttivo composto da 7 persone, di cui Nico Caser (ppi) è stato nominato responsabile. Avrà come diretti collaboratori Carla Conti, Franco Volpati, Fabrizio Maiorani, Wilmer Rosato (indipendente di sinistra, capogruppo consiliare di minoranza), Fulvio Zampa e Carlo Galli (consiglieri di maggioranza). E' stato inoltre eletto anche un Comitato tecnico-politico, composto da Renzo Lazzarato e Franco Buffa, consiglieri provinciali di Forza Italia; Pietro Gibi, consigliere di minoranza di Santhia; e Giovanni Carando, del direttivo provinciale Ppi.

Per evitare inutili doppioni e per acquisire maggiore forza, la stessa il neo costituito Comitato di Balocco ha deciso di confluire in quello omologo di Villarboit «San Marcos», già costituito e presieduto da Giovanni Carenzo. In seguito a questa decisione Nico Caser è stato nominato vice presidente del Comitato che ora raggruppa gli abitanti delle tre località. Intanto sono emersi risvolti inediti della vicenda. Difficilmente i rifiuti delle industrie biellesi possono venire trasformati in concime agricolo e non solo il progetto era stato contestato sin dall'inizio, ma pare che l'area in regione Baraggia, che attualmente è adibita a ri-

saia ed in cui dovrebbe essere costruita la piattaforma per lo stoccaggio e la lavorazione dei rifiuti, sia compresa in un progetto finanziato da fondi Cee, mirato ad ottenere la «dopa», la denominazione di origine protetta per il riso «Baraggia».

Su un altro versante si progetta di chiedere al Tar l'annullamento della concessione edilizia rilasciata dal Comune di Balocco a favore della «Site», l'azienda di Varese che ha proposto la costruzione della piattaforma: del ricorso si occuperà l'avvocato torinese Mario Vecchione. [w. ca.]



Sempre più duro il «no» alla discarica

Guiderà la Fondazione per altri cinque anni

Cassa di Vercelli, Casalini riconfermato presidente

VERCELLI. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli ha riconfermato l'avvocato Dario Casalini presidente per il quinquennio 1998-2003. Alla vice presidenza è stato riconfermato il professor Roberto Bottiglia. Casalini ricopre attualmente anche l'incarico di presidente della Biverbanca, incarico che lascerà tra poche

settimane, secondo il programma di rotazione a suo tempo concordato, all'avvocato Luigi Squillario, presidente della Fondazione di Biella.

Dopo la riconferma, l'avvocato Dario Casalini ha ringraziato il Consiglio e, interpellato dai cronisti, ha dichiarato: «Le da fare sono moltissime e rappresentano una prosecuzione di quanto sino a qui è stato

Una è incinta. Presto ricollocata?

La Cisl licenzia tre impiegate

BORGOSIESA. Non sem- pre solo le aziende a licenziare. A volta l'ingrato compito tocca anche ai sindacati. Sì, proprio a chi occupa della tutela dei lavoratori. E' accaduto di recente alla Cisl di Vercelli, dove tre impiegate (due del capoluogo, una di Borgosesia) alla fine della settimana scorsa si sono viste recapitare a casa una lettera raccomandata firmata dal commissario provinciale Rocco Maria Zito con il preavviso di licenziamento: sessanta giorni di anticipo, esattamente, prevede il regolamento interno, poi dovranno lasciare la struttura di via

Laviny, a meno che nel frattempo non succeda qualche cosa.

Il commissario (la Cisl non ha più propria dirigenza da un paio d'anni) contesta questa lettura dei fatti. Secondo Zito il sindacato non lascerà - testuali parole - in alla strada.

Il dirigente, proveniente da Ivrea, annuncia che la Cisl di Vercelli per poter pareggiare i conti di gestione ha dovuto avviare ciò che nelle aziende viene definito «ristrutturazione».

«Che ci sia un esubero di personale lo sostengono tutti - afferma - quindi occorre ricollocare gli impiegate».

Il fatto è che nelle lettere di licenziamento tutto questo non viene spiegato, il malumore all'interno della struttura sindacale: «Certo - aggiunge Zito - in una lettera formale non si può scrivere tutto, ho già garantito alle persone interessate che troveremo loro un nuovo posto di lavoro o all'interno della Cisl oppure in altri enti».

Singolare comunque la scelta di inviare il preavviso di licenziamento anche ad un'impiegata incinta: tale atto è infatti considerato nullo per legge.

C'è da aggiungere inoltre che il provvedimento ha raggiunto soltanto i dipendenti (quel personale per il quale oltre allo stipendio vengono versati anche i contributi previdenziali e assicurativi) e i lavoratori in distacco sindacale. [l. fo.]



L'avvocato Dario Casalini è stato rieletto presidente per il quinquennio 1998-2003

fatto, anche se ci sono delle urgenze: affrontare la sede della Fondazione, l'organizzazione degli uffici, la strategia degli interventi pluriennali. Ritengo che le linee di indirizzo fondamentali verranno dal disegno di legge Ciampi». [lg. mo.]

Camera commercio, incontro su Europa e giovani

S'intitola «L'Europa, le imprese e i giovani» la tavola rotonda organizzata domani, al Teatro Civico, dalla Camera di Commercio che festeggia i 70 anni dalla fondazione. L'appuntamento inizia alle 11 e coinvolge anche sale collegate in videoconferenza: il Salone Pastore della Camera di Commercio, il cinema Lux di Borgosesia e l'auditorium Enea di Saluggia. Intervengono Massimo Deandrea, della sede di Bruxelles dell'Unioncamere piemontese, Antonio Gugliotta e Maria Antonietta Cerutti, preside della Facoltà vercellese, Ilario Viano, pro rettore dell'Ateneo del Piemonte orientale, Giuseppe Porro dell'Istituto Studi Europei di Torino, e Gabriella Bocca, vice presidente del Gruppo giovani imprenditori. Modera il presidente della Cccia, Giovanni Carlo Verri. [d. b.]

Una messa per ricordare l'agente morto sulla A4



L'arcivescovo Masseroni ha celebrato, nella parrocchiale di Villarboit, la messa di trigesima in suffragio di Daniele Grandi, il capopattuglia della Stradale travolto da una vettura il 12 febbraio mentre insieme con i colleghi rilevava un incidente sulla A4. Alla funzione hanno partecipato autorità locali e provinciali: nella foto, da destra, i sindaci di Villarboit Ennio Bonda e Balocco Piero Mario Pedruzzi, il prefetto Francesco Porretti. [w. ca.]

Furti sulle auto, condannato a quattro mesi

Condannato per direttissima a 4 mesi di reclusione da scontare in carcere e 200 mila lire di multa Gabriele Furia, 39 anni, originario di Casale, è domiciliato in città in piazza d'Azeglio: l'altra notte era stato sorpreso da una «Volante» mentre rubava l'autoradio da un automezzo parcheggiato in via Pitagora. [w. ca.]

IL GIORNALE



Le due quarte elementari hanno scritto una lettera aperta al primo cittadino

«Caro sindaco, dacci una palestra»

Appello a Bagnasco degli scolari della Bertinetti



Riceviamo e pubblichiamo volentieri questo epistolare che dai bambini della scuola elementare «Bertinetti», indirizzato a Bagnasco.

Egregio signor sindaco, siamo gli alunni delle classi quarte della scuola elementare «M. Bertinetti» e vorremmo esporle il nostro problema: la nostra scuola, pur essendo bella e moderna, è priva di palestra! Pensi che come «palestra» usiamo un locale progettato per la mensa che misura metri 9x3x6 e noi siamo per classe: proprio non ci stiamo!

Siamo per questo motivo molto penalizzati in ogni attività di educazione motoria e lei sa quanto è importante questa «materia» specialmente alla nostra età.

Noi sappiamo che una vera palestra costa tanti milioni e sappiamo che il Comune è proprietario di alcuni edifici cadenti vicini alla nostra scuola, non potrebbe, il Municipio, vendere questi casermetti pericolanti e con il ricavato costruire una palestra per la scuola?



Al sindaco di Vercelli hanno scritto i ragazzi delle quarte elementari Bertinetti invocando una palestra

Bertinetti?

Noi 52 bambini di quarta con tutti i compagni e altre classi le saremmo per sempre molto grati. La preghiamo di risponderci al più presto o, meglio ancora, di venirci a trovare: potremmo constatare il nostro problema.

Cordiali saluti e un grazie per il suo importante contributo al miglioramento della vita nella nostra città.

Luca Zuccaretti, Matteo Grimaldi, Angelica Verducci, Fiammetta Aquila Calabrò,

Luca Maria Riccardi, Giuseppe Pasquino, Riccardo Panelli, Alessia Bellomo, Valeria Calacoci, Erica Sirrianni, Andrea Amati, Marco Rada, Valentina Bertone, Chantal Grosso, Luca Giorcelli, Giulia Michelini, Alessandro Spezio, Cristina Pagana, Andrea Fossale, Benedetta Franceschi, Manuel Aglietta, Luca Barale, Letizia Coppo, Mattia Parisi, Andrea Caracchi, Alessandro Zucca, Valentina Re, Francesco Casellato, Maria Teresa Lo Iacono, Vittorio Cortese, Nicola Minieri, Nicolò Gherzi, Luca Merlin, Matteo Olerico, Luca Nebbia, Giuliano Calvi, Oreste Malay, Filippo Gandini, Giada Bernardinello, Annalisa Russo, Alice Mangione, Alice Ferraris, Marco Viola, Valentina Marino, Serena Bonifacio, Simona Negro, Laura Marocchino, Giulia Mancin, Matteo Lazzaro, Caterina Cerutti, Chantal Zanarella, Mauro Melotti.

scuola elementare «Bertinetti» Vercelli

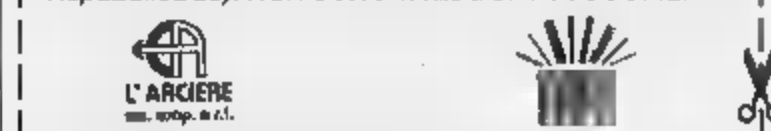
SUI «MITI» PIOGGIA DI VOTI

LA STAMPA CASIRAGHI VIAGGI BORGOSIESA

VOTA IL MITO DELLA TUA SCUOLA

nome _____
classe e scuola _____
città _____

I tagliandi vanno spediti alle redazioni LA STAMPA di VERCELLI (via Duchessa Jolanda 20) e di BIELLA (via della Repubblica 29). NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.



Continuano ad arrivare in redazione montagne di tagliandi. In testa, per le ragazze-mito, resiste Romania Arena, prima Liceo scientifico di Vercelli, tallonata da vicino da Sonia Cagna, la geometri «Cavour»; tra i miti maschili il leader Mattia Bellan della media «Avogadro» di Vercelli, seguito da Alberto Maranzana (Scientifico Vercelli) e Gianluca Caradonna (geometri Vercelli).

Che festa, a Villata!

Abbiamo riaperto il Carnevale

Per i futuri della II A della scuola media di Villata, questo Carnevale è stato veramente memorabile. Infatti per la prima volta siamo stati protagonisti di una sfilata mascherata, allegra e colorata per le vie del nostro paese, che ormai da anni aveva perso questa abitudine.

L'iniziativa è stata suggerita dal preside Luigi Maranzana che, essendo di Vercelli, dove il Carnevale è molto sentito, ha cercato di risvegliare le tradizioni villatane da tempo dimenticate. Nascosti da splendide maschere raffiguranti il firmamento da noi stessi confezionate, grazie all'aiuto della nostra insegnante di educazione artistica, professoressa Clara Ferrarini, abbiamo portato musica e divertimento prima alla scuola elementare, poi alla casa di riposo e infine alla mensa.

Il corteo inoltre è arricchito dalla presenza dei nostri compagni della 3ª che indossa-



La visita dei ragazzi in maschera alla Casa di riposo di Villata durante il Carnevale

splendidi costumi ottocenteschi. Hanno suscitato l'ammirazione di tutto il paese, le maschere «il Fasola» e la «Bella Villatina» impersonate da Silvana Bottino e Laura Canella, due alunne di 3ª. E' loro che il sindaco ha consegnato le chiavi

simboliche di Villata. La festa si è conclusa nella palestra dove abbiamo partecipato alla rottunda della pentolaccia e al banchetto da noi stessi preparato. L'aiuto dei nostri genitori. Battuta al computer da Matteo Sereno

Discoteque **IL FARO** Music Hall

QUESTA MUSICA DAL VIVO CON L'ORCHESTRA

ARMANDO SAVINI

Dalle ore 22 "Scuola di danze caribiche" con DeG

CAVALIERI £. 10.000 - LE DAME NOSTRE OSPITI

SABATO 14 MARZO

MUSICA DAL VIVO CON L'ORCHESTRA

Dobrilla

CAVALIERI £. 20.000 - DAME £. 10.000

IL FARO - BAUSENGO (BI) - S.S. BIELLA - GATTINARA - TEL. 015 985073

Abbiamo un'offerta speciale per voi.

3 comode rate oppure **1** mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE		
Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	306	L. 306.000
5	252	L. 252.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE		
Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite postino

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2. E abbonarsi quest'anno è ancora più vantaggioso. Potete infatti scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento, e vi regalerà un mese di lettura gratis in più. Scegliete la formula che preferite, e godetevi il vostro quotidiano direttamente a casa vostra.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/558334-335

LIDL ... dal 12 Marzo

OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

RIDUZIONI PREZZO VALIDE DAL 12/03/98 SALVO ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI

NOVITA' Cacao al cacao con semi di girasole * 400 gr. L. 4.975 / Kg. 1.990	Giubbotto da donna per bambini 100% cotone, tasche anteriori e laterali, bottoni in metallo, taglie: 116/164 17.990	Maglieria da bambino con bottoncini * con manica lunga e bottoncini, colori: nero ■ bianco, 100% cotone, taglie: 104/152 10.900	Pigiama corto da bambino * 100% cotone-jersey pettinato, maglia a maniche corte ■ stampe al centro ■ maniche a righe, pantaloni corti a righe con elastico in vita, ■ 3 diversi modelli, taglie: 104/152 11.900
Set valigie 2 pz. * 1 valigia piccola 60x24x46 cm., 1 ■ grossa 60x25x53 cm., nei colori: nero ■ blu 99.000	Borse portaoggetti in bambù dim.: ca. 45,5x20x30,5 cm. , con chiusura in skai, imbottitura interna scozzese, contenuto: 4 piatti di plastica, tazze, forchette, coltelli ■ cucchiaini, tovaglia in PE 128x128 cm. 29.900	Stivali in gomma colorati * modello intrecciato con plantare in sughero, in 3 colori: bianco, nero ■ rosso; numeri: 36/41 6.900	Stivali in PVC, con suola bianca, misure: 24/32 8.490
	Cuscino per massaggio cervicale * rivestito in 100% cotone, funziona a batterie (non incluse), misure: 40x24x8 cm. 17.900	Scopio per WC * a forma di goccia, colori assortiti 2.990	Vaso per floricoltura * 5.900
Lampada da esterno * TÜV/GS/CE testata, 230 V, con 4 lampade 4x12W/20W, supporto in metallo cromato 89.000	Ganti per il giardinaggio * 2 paia in cotone, palmo rivestito in PVC 2.990	Forbice elettrica da giardino * testata TÜV-GS, funziona a batteria ricaricabile inclusa 3,6 V, 1,6 AH, lama 75 mm. e spia di controllo 49.900	Rose rampicanti * altezza 30 cm. ca., con piccola intelaiatura in legno 8.800
	Carda per saltare * lunghezza 260 cm., bianca con maniglie lilla 5.900	Ortensie * altezza 30 cm. ca., con piccola intelaiatura in legno 3.990	Scopa con palette * in crine naturale 3.990

SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 / VIA MILANO, 61 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - ALESSANDRIA VIA P. NENNI - NOVI LIGURE S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - VERBANIA VIA ALLE FABBRICHE, 21 - BIELLA CORSO EUROPA, 11/E SAINT IPHE VIA CROIX NOIRE, 10C GRAND CHEMIN - BRA C.SO IV NOVEMBRE, 50 - CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - TERME S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI VIA TORINO, 71/73 - MONCALIERI VIA PININFARINA CARMAGNOLA VIA PAPA GIOVANNI XXII, 33 - NOVARA VIA GIBELINI, 33 - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - TO - VIA ARZANI, 10 - VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMIERO - V.LE ITALIA, 107 - VIA NOVI, 21/A FOSSANO VIA D'OREGUA - SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. VAIE - RIVAROLO VIA BICOCCA - TORINO VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO / VIA MONFALCONE, 92 - CORSO AVOGADRO DI QUARENGA, ANG. VIA ZAMBECCARI / VIA TORRICELLI, 10

Vercelli, il 25 premiazione della «Vetrina di Natale»

Negozi, è festa latina

La Stampa consegnerà le targhe durante il «party del commercio»
La notte all'Astoria è con i Poco Loco e le note di salsa e merengue

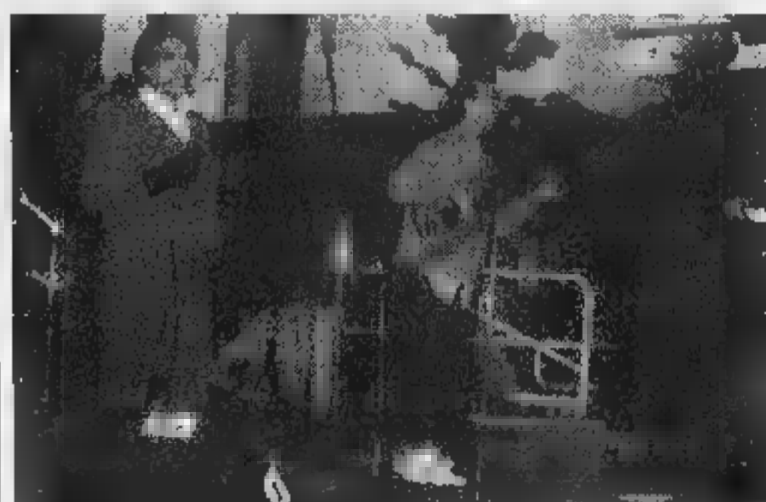
VERCELLI. Una festa, anzi no, una «fiesta», dal sapore latino-americano, è stata confezionata alla discoteca Astoria Rema per sottolineare le attività dei commercianti vercellesi.

L'appuntamento con il party «Festa del commercio» che vede l'organizzazione dell'Ascom e della Confesercenti è previsto per la notte di mercoledì 25 marzo, dalle 22 in poi.

E negli intervalli tra salsa, merengue, mambo e cha-cha-cha ci sarà lo spazio per premiare gli undici vincitori del concorso «Vota la vetrina di Natale», curato da La Stampa, sempre in collaborazione con Ascom e Confesercenti. L'ideatore artistico della serata in discoteca è la volta Tony Bisceglia.

La colonna sonora dal vivo verrà realizzata dalla band esotico-torinese dei Poco Loco, vari specialisti nel genere dei balli latino-americani.

La parte di show verrà curata dalla scuola di ballo vercellese «Sabatino» che proporrà coreografie e la presenza di allievi che appartengono alle scuole di danza dell'area piemontese. Ospite d'onore, che si esibirà dopo le 23, Fabrizio Comoglio,



La band esotico-torinese dei Poco Loco animerà la «Festa del commercio»

tre volte campione italiano di latino-americano, finalista agli open a Londra nel 1995, semifinalista alla coppa Florida-Miami l'anno scorso e, sempre nel 1997, vincitore delle gare di danza a «Buona domenica» di Canale 5. Comoglio è un insegnante della storica scuola casalese «Mario & Maria» e tiene stages di ballo alla scuola «Sabatino».

Insomma, sarà l'occasione di lanciarsi nel vortice dei torridi ritmi, perché in pista ci sarà spazio per tutti. E per coloro che vogliono migliorare le loro tecniche di sgambettamento, si segnala che proprio giovedì della prossima settimana alla «Sabatino» (Stabile Setp, in piazzale Montefiore) inizieranno i corsi base di latino-americano. [g. bar.]

Vercelli, un classico di Goldoni chiude (alle 21) la stagione di «Repertorio»

Moderna Mirandolina al Civico

Oggi «La locandiera» del Teatro di Bolzano

VERCELLI. Questa sera il sipario del Teatro Civico si apre di un classico goldoniano destinato a chiudere il segmento della rassegna comunale che va al titolo di «Repertorio».

Si rappresenta «La locandiera» e ci saranno sul palcoscenico gli attori del Teatro stabile di Bolzano: Patrizia Milani, Carlo Simoni, Alvisio Battaini, Mario Pachi, Leda Celani e Chiara Cini, diretti da Marco Bernardi.

Senza tema di smentita si può affermare che questa volta il regista abbia preferito la via della fedeltà all'opera del commediografo veneziano che scrisse questo lavoro nel 1753, adottando lo schema di «commedia di carattere» dove prevale la psicologia profonda dei protagonisti.

Un allestimento contenuto nello spirito dello stesso autore, ma, attenzione, badando che tutto questo rigore nell'interpretazione del testo originale venisse incastonato in un testo indubbiamente al di fuori della tradizione settecentesca (quella satura di moine e miniche sdolcinato) per lasciar spazio ad una realizzazione decisamente più consona alla realtà



attori
Teatro
Stabile
di Bolzano
portano
in scena
«La locandiera»
diretti
da Marco
Bernardi
Il spettacolo
è fedele
all'opera
di Goldoni
ma attualizza
il personaggio
di Mirandolina

scenica attuale. Insomma, Bernardi si accosta a Mirandolina, conservandone tutta la brillantezza, esaltandone le caratteristiche peculiari, ma aggiungendo qualche tocco «moderno» alle sfaccettature del personaggio.

Nelle parti principali ci sono due attori collaudati. Mirandolina, alla ricerca di conquiste (non senza astuzie e calcoli pre-

cisi), è Patrizia Milani mentre l'oggetto delle attenzioni della locandiera, il misogino Cavaliere di Ripafratta, è interpretato da Carlo Simoni. Ambedue impegnati a fondo nel proporre alla perfezione il meccanismo dell' intreccio di Goldoni.

A ricreare un'adatta atmosfera gli impianti scenici di Gisbert Jackel, che offre allo spettatore velocissimi cambi

d'ambiente. Ed il gioco è fatto. Prossimamente. Nell'ambito della stagione comunale al Civico è per domenica (ore 21) il mitico 11°, per la rassegna «Gli inusueti». Uno spettacolo scritto e diretto da Alessandro Benvenuti che sostituisce già previsto «La stanza dei fiori di china» con Angela Finocchiaro.

Giovanni Barberis

SANTHIA E NOTTE

Santhia Bagutti al Beverly

Al Beverly Hills suonerà questa sera l'orchestra di Franco Bagutti. Appetitosa spaghetta a mezzanotte.

Vercelli Il rock degli Ex Ex

Domani sera dopo le 22,30, all'Irish pub Oscar Wilde via Trino, saranno in pedana per un concerto rock gli Ex Ex: rock cover italiane e internazionali.

Blues al Dragone

Al Dragon's Pub è prevista per sabato una blues performance della Model T-Boogie di Giancarlo Crea, l'armonicista-cantante che prende ispirazione dai grandi maestri del blues come Little Walter Jacobs e Walter Horton. Per i fans del Dragone il gradito ritorno. Dopo le 22,30.

Contest

Fino al 30 marzo sarà possibile iscriversi a «Stasera ci provo anch'io», ca-

noro interregionale patrocinato dalla Pro Loco di Borgomanero. Modalità di partecipazione al numero 0338.29.91.729.

Cessato

Arco il 7 aprile

Il 7 aprile, al Comunale, verrà recuperato lo spettacolo di opera lirica in sostituzione del Rigoletto, «saltato» il 20 novembre scorso: ci sarà il Barbiere di Siviglia, con la Compagnia Alfa Teatro di Torino.

Messe Santa Maria

Va in scena «Lisistrata»

Su iniziativa dell'associazione culturale La Finestra sull'arte, sabato alle 21 al cine-teatro andrà in scena «Lisistrata», di Aristofane, allestito dal gruppo Patatrak, per la regia di Massimo Ozzino. Ingresso 12 mila lire, prevendita biglietti alla cartoleria Tonso.

Valdengo

Musica alla «Peschiera»

Il dancing «La Peschiera» presenta gli appuntamenti del fine settimana: domani serata con «La dolce vita», sabato con l'orchestra-spettacolo di Dina Manfredi.

PONDERANO Domani dalle 20,30 «Suedepalooza»

4 cantanti e 4 strumenti al Babylo

PONDERANO. Sono quattro

scatenate band, la più rappresentativa del punk rock svedese; insieme danno vita al «Suedepalooza festival» una serie di concerti in mezza Europa. Domani «No fun at all», «Refused», «Liberators» e «The Hives» saranno a Babylo. Il concerto è dalle 20,30, il biglietto d'ingresso costa 27 mila lire.

«No fun at all» sono ideati in Svezia la maggior espressione dell'hard core melodico: i primi due album hanno venduto oltre 150 mila copie; l'ultimo lavoro s'intitola «The big knockover». I «Refused» passati attraverso le esperienze hardcore, punk e dance-techno e lo scorso anno sono stati acclamati come miglior gruppo insieme ai «Liberators», la band leader sulle dello ska. Infine gli «Hives», la cui segna una tappa importante nel percorso del punk.

Il Babylo sfodera altri due appuntamenti: sabato alle 22,30 con i «Modena City Ramblers» e domenica alle 21 con il «Gothic Festival». [f. p.]

IL GRANDE JAZZ A BIELLA



La vocalist Sheila Jordan oggi al Sociale

BIELLA. Il grande jazz stasera al Sociale con Sheila Jordan, vocalist che metterà in mostra la sua incredibile combinazione di maestria tecnica ed entusiasmo giovanile: sarà accompagnata da un trio di ottima levatura formato da Roberto Cipelli (pianoforte), Attilio Zanchi (contrabbasso) e Gianni Cazzola (batteria). L'appuntamento è oggi (dalle 21,30) il straordinario non solo

per la bravura della cantante, ma anche perché non era previsto nel calendario del Jazz club. Sheila Jordan ha debuttato negli Anni '40, ispirandosi a Charlie Parker; poi, agli inizi '50, s'è trasferita a New York, dove s'è guadagnata molta fama nei club del Greenwich Village. Il grande pubblico arriva nel '62, quando il vocalist incide il primo album: «Portrait of Sheila». [d. sa.]

Domani sera, a Zubiena, c'è Arturo Di Tullio

Un comico e 6 personaggi nel cabaret del Fandango

ZUBIENA. Arturo Di Tullio, milanese, è il nuovo ospite della rassegna nazionale di teatro comico a cabaret di scena al Fandango, la birreria di frazione Casale Trucchi; l'appuntamento è per domani alle 22,45 (per informazioni e prenotazioni 666.080). Il comico fa il Pirandello con un spettacolo dal titolo «Sei personaggi che hanno trovato l'autore».

Il cabaretista presta il volto appunto a sei coloratissimi personaggi, ognuno dei quali affronta, con inutili e fallaci certezze, argomenti sociali di notevole spessore. Allora eccoli disertare di solitudine e di esterofilia, come di incomunicabilità, il maschilismo e narcisismo.

Arturo Di Tullio si cala di volta in volta nei sei personaggi con piccole caratterizzazioni costumistiche e vocali che servono ad evidenziare i risvolti comici degli argomenti trattati. Durante lo spettacolo, l'artista milanese offre canzoni alla chitarra che servono a sottolineare le caratterizzazioni: inten-



La rassegna di comico a cabaret del Fandango di Zubiena prosegue domani sera con il milanese Arturo Di Tullio

so il dialogo di una coppia in crisi il cui rapporto si frantuma sui messaggi lasciati alla segreteria telefonica.

Di Tullio ha alle spalle molte esperienze in campo artistico, con significative presenze nel mondo del teatro, del cinema, della televisione e naturalmente del cabaret.

La rassegna Fandango proseguirà venerdì 20 con Fabrizio Cacciani e venerdì 27 con Rodolfo Galati. [b. pe.]

STAGIONE AL CINEMA

IMPERIA. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Alien - La creatura di J.P. Jeunet con il Weaver e W. Ryder. L. 12.000; 10.000.

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. L. 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. tel. (015) 22.735 - 31.312. Dr. 21,30. L. 12.000; 10.000.

OPUSCOLE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Concerto jazz. Dr. 21. L. 8000.

LUX. Inf. tel. (0163) OGGI RIPOSO.

Inf. tel. (015) 253.89.27. Auguri professore.

SPLENDOR. CHIUSO.

Inf. tel. (015) 925.820. OGGI RIPOSO.

PANOCCHIALE. OGGI RIPOSO.

ITALIA. Inf. tel. (0163) 633.106. Dr. 20,30; 22.

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. PERVENUTO.

COMUNALE. CHIUSO.

Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

ORSA. Inf. tel. (0161) 628.600. OGGI RIPOSO.

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.285. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. (015) 253.845. Informaspettacolo tel. 69.633. Inizio ore 21,30.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. Inizio ore 21,30.

Inf. orari tel. Informaspettacolo tel. 69.633. L'uomo della pioggia. Inizio ore 21,30.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. The Game. Inizio ore 21,30.

BELVEDERE. Inf. tel. 215.016. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. tel. 213.375. Macquart. Dr. 21,15 spettacolo.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. Alle 21 La Locandiera di L. Goldoni. Tel. Bolzano.

SUGHERESCO. Via G. Ferraris 103.

Inf. tel. (015) 253.845. Informaspettacolo tel. 69.633. Inizio ore 21,30.

Inf. orari tel. Informaspettacolo tel. 69.633. L'uomo della pioggia. Inizio ore 21,30.

Inf. orari tel. Informaspettacolo tel. 69.633. L'uomo della pioggia. Inizio ore 21,30.

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 280 c. B. Cesare 67, tel. 656.521. Qualcosa è cambiato. Dr. 15; 17,30; 20,22,30.

AQUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 656.521. V. Testi. AMBRA v. Chiesa Salute 77, L. 210.985. Tre cantanti e una gamba. Dr. 20,40; 22,30.

U. MULTIS. c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Antiprima ad inviti. Amleto di Steven Spielberg. Sala 2: Il collezionista. V. M. 14. Dr. 15; 17,30; 20,22,30. Sala 3: U-turn. Inversione di marcia. V. M. 18. Dr. 15; 17,30; 20,22,30.

ARLECCHINO c. S. 22, tel. 581.710. R. Il collezionista. Dr. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. The Full Monty. Dr. 16; 18,10; 20,22,30.

C. Alberto 27, tel. 540.110. I delitti (criminali disorganizzati). Dr. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.073. M. Dr. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.073. L'ultima capodanno. Dr. 15,50; 18; 20,10; 22,30.

CIAC c. G. Cesare 105, tel. 232.029. Simpatie e antipatie. Dr. 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.

CRISTALLO v. G. Cesare 105, tel. 650.710. Tre uomini e una gamba. Dr. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Paradiso perduto. Dr. 15,50; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, L. 447.52.41. Wm. Hunting - Genio Ribelle. Dr. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. La vita è bella. Dr. 15,15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. U-turn. Inversione di marcia. V. M. 18 anni. Dr. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE v. Vittorio Veneto 5, tel. 817.1542. ship Troopers - Partenza dello spazio. Dr. 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA c. Montebello 241, tel. 661.54.47. La vita è bella. Dr. 15,30; 17,30; 20; 22,30.

ETIOLE v. Bussi 29, v. Roma, tel. 530.353. The Full Monty. Dr. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

FARO v. Po 30, tel. 617.3323. Thanks. Ore 18,05; 21,40.

Inf. tel. 14,15; 17; 19,45; 22,30.

IDEAL c. G. Cesare 4, tel. 656.521. Dr. 15; 17,30; 20; 22,30.

V. M. 18 anni. Dr. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. Il testamento dello sposo. Dr. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG v. Santa Teresa 5, tel. 534.614. Dr. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 511.000. Telenovela. Dr. 14,20; 17,55; 21,30.

MASSIMO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Crimini (The End of Violence). Dr. 18,10; 20,20.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 612.41.73. Spawm. Dr. 15,15; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30.

N. 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. Grazie signora Thatcher. Dr. 15,50; 18,10; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, telefono 532.448. The Dr. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. L'uomo della pioggia. Dr. 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOS v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: In & Out. Dr. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Sala 2: The Jackal. Dr. 15; 17,30; 20; 22,30.

SALE 1 v. Pomba 7, tel. 612.41.73. Spawm. Dr. 15,15; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30.

S. 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. Grazie signora Thatcher. Dr. 15,50; 18,10; 20,30; 22,30.

STUDIO RITZ v. Aquil 2, tel. 819.01.50. L'invocazione del diavolo. V. M. 14. Dr. 16,50; 19,40; 22,30.

VALENTINO 1 c. M. D'Azeglio 17, tel. 650.02.05. Wm. Hunting - Genio Ribelle. Dr. 20,10; 22,30.

VITTORIA v. Roma 335, tel. 562.1789. Allen - La clonazione. Dr. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Inf. tel. 14,15; 17; 19,45; 22,30.

IDEAL c. G. Cesare 4, tel. 656.521. Dr. 15; 17,30; 20; 22,30.

Beverly Hills

0161/93.52.43-98.71.03 Santhia - Autostrada TO-MI

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

GIOVEDÌ E SABATO: Spaghetta di mezzanotte offerta dalla direzione

DOMENICA ORE 19: Cena, bevanda, ballo € 25.000 (Tutto compreso)

ORE 21: Ballo e bevanda cav. € 15.000 - dame omaggio

QUESTA SERA grande serata con FRANCO BAGUTTI e la sua orchestra

SABATO 14/3 Orchestra spettacolo DANIELE COMBA

DOMENICA 15/3 pom. e sera Orchestra GIANNI SOMMO

GIOVEDÌ 19/3 Una serata per divertirsi. Orchestra spettacolo

GENIO e i PIERROTS

LUNEDÌ TUTTO SOLDI MERCOLEDÌ TUTTO LIBRI

I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE,
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
*Storie di quark e di galassie,
di uomini e altri animali*
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo ■ colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
■ 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
■ 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Cresce l'attesa per il match di sabato sera al palazzetto dov'è certo il «tutto esaurito»

Ing e serie A, con Ragusa prova del 9

Patron Savio: «Grande sfida, vogliamo vincerla»

BIELLA. Nell'isola dei pirati del basket, getta l'ancora il ga-
leone di sua maestà Ragusa.
Dopo 4 tentativi di promozione
dati a vuoto, l'armata sicilia-
na si ripresenta più forte che
mai per ricondurre a più miti
consigli questa ribelle IngFila,
capace di puntare all'A2 dopo
appena un anno di apprendi-
stato. Il presidente Alberto Sa-
vio, moderno filibustiere, invi-
ta i suoi ad affilare le sciabole.
«Ragusa è una signora avver-
saria che rispettiamo - dice il
patron dei rossoblu - Non-
stante cocenti delusioni, la
squadra ancora combatte ai
vertici, seguita dall'intera città.
Voglio sincero: i dirigenti
ragusani sono un esempio di
ciò che vuole dire passione. No-
nostante questo giocheremo
per vincere, sapendo che una
sconfitta ci può stare ma non
sarà definitiva ai fini della clas-
sifica della poule promozione.
Sabato in panchina ci sarà Vol-
pato: non potrà fare molto ma
la sua presenza sarà uno stimolo
in più per noi ed uno spaurac-
chio per gli altri».

La prevendita nella sede del-
la Pallacanestro Biella prose-
gue a gonfie vele: al botteghino
del palazzetto resteranno po-
chissimi biglietti.
Intanto, dalle statistiche del-
la società curate da Roberto Ot-
tino, emergono dati curiosi. Lo
slakanovista del girone, regola-
re (22 partite) è Zamberlan, ri-



Cagitan Alex Muzio indica la strada per arrivare in serie A

masto in campo per più di tre
quarti del campionato (non ma-
re per il nono del gruppo). Di
seguito Muzio e Minessi (29,3).
Chi ha segnato più di tutti? An-
cora Zamberlan con 317 punti;
al secondo posto Minessi (285);
il terzo Muzio (272).
Tiro a due: la squadra ha se-
gnato 452 volte su 865 tentativi

(52,9%). Cinque i giocatori so-
pra questa media, con la sor-
presa di Losavio al primo posto
con il 65,7%; segue Ogliaro
(60%), entrambi agevolati dal
■ elevatissimo numero di
tentativi. Dopo di loro troviamo
Martinetti (56%), Volpato
(55,9%) e Minessi (55,3%).
Tiro da tre: 36,6 la percentua-

le (158 canestri su 432 tiri). Il
migliore è Nicola Ogliaro, che
ha tirato con il 44,4%, provan-
doci però solo 18 volte. Ben
maggiori i tentativi ■ Muzio,
secondo con il 41,5% e ■ Mi-
nessi, terzo con il 40,8%.

Liberi. Ancora primo è Ogli-
aro con l'87,5%. I suoi tentativi
sono però davvero pochi, per
cui sottolineiamo le prestazioni
■ Muzio (80,9% di realizzazione)
e di Zamberlan (80,5%).

Rimbalzi. Il migliore è Volpa-
to con una media di 6,6 palloni
strappati agli avversari, secon-
do Minessi ■ 5,2, terzi Com-
pagni e Zamberlan con 4,8.

Palle perse, maglia nera? Non
del tutto, perché di solito perde
molti palloni solo chi ■ «lavora»
parecchi. Primo è comun-
que Nicola Minessi, con ■
media di ■ a partita, poi Muzio,
Zamberlan e Martinetti (1,9).

Palle recuperate, chi toglie
più pallone agli avversari? An-
cora Volpato con 2,6 recuperi a
partita. Secondo è Zamberlan
(2,2) e terzo Piazza (2,1), tutti
ex serie A.

Assist, questo ■ lavoro da
play: primo Muzio (3,6 assist a
partita), secondo Piazza (2,7) e
terzo Minessi (2). La «valuta-
zione» rappresenta l'impatto
collettivo di un giocatore in
una partita. In questa speciale
classifica primo è Nicola Mi-
nessi, ■ una media di 17,5,
secondo Volpato (16,6) e terzo
Zamberlan (14,6). (d. p.)

Serie C, bene Zst e Pfv

Le biellesi guidano la poule
prima vittoria per le vercellesi

VERCELLI. La Pfv Zuca ha
rotto il ghiaccio nei playoff di
serie C femminile. Un successo,
quello colto contro il Moncali-
■ che rappresenta un'indubbia
iniezione di morale per la for-
mazione vercellese, lanciata in
■ improbabile (o quasi) inse-
guimento alle «lepre» Zst Biella
■ Cuneo che, invece, non accen-
nava a fermarsi.

Il nostro obiettivo - sottoli-
nea il ds Gianfelice Cavallero -
non era la promozione in serie
B ad ogni costo. E' chiaro, però,
che speravamo di disputare ■
girone finale da protagonista.
Insomma ■ Pfv competitiva,
in grado di giocare allo sprint
l'ingresso in cadetteria. Invece
un avvio traumatico (doppia
sconfitta esterna con Gandhi
Torino e Tortona) ha compro-
messo il cammino del team di
Santi Farina: «Contro il Monca-
lieri la squadra ha mostrato in-
dubbi segnali di ripresa - spiega
Cavallero - Teniamo conto, tra
l'altro, che alcune giocatrici
non erano al top della condizio-

ne per problemi fisici. Il nostro
campionato comincia adesso e
chissà che la squadra non rie-
■ a regalare ■ propri tifosi
qualche soddisfazione».

Magari fare lo sgambetto ai
leader Biella (tra due settimane
in cartellone il derby) e Cuneo.
Intanto all'orizzonte della Pfv
si profila un nuovo test casalingo
(domenica alle 17,30) contro
il Casale.

E le monferrine ■ono reduci
dal secco ko contro lo Zst Biella
che, da parte sua, sta ingag-
giando un'esaltante testa a tes-
ta con il Cuneo. Saranno dun-
que gli scontri diretti a decidere
la promozione in ■ sempreché
qualche incidente di percorso
non faccia pendere diversam-
ente l'ago del torneo.

Le lanterne stanno intanto
preparandosi all'anticipo di do-
mani sera a Torino contro il
Gandhi formazione scorbutica
che, nei due incontri ■ di-
sputati sul parquet amico (Pfv
Zuca e Tortona) ha conquista-
to l'intera posta. (p. m. f.)

SPORT FLASH

Calcio

Questa sera si recupera
Piemonte-Pro Palazzolo

Si disputerà oggi alle 20,30 il
match di recupero tra Piemonte
Sport e Pro Palazzolo. L'incon-
tro, valido per il torneo di Se-
conda categoria, era stato rin-
viato lo scorso 22 febbraio per
impraticabilità ■ campo. La
sfida interessa soprattutto la
zona retrocessione. Il Piemonte
Sport di mister Santoro, reduce
domenica scorsa dalla prima
vittoria interna del campiona-
to, infatti si trova appaiato al
Castigliano in penultima posi-
zione. (p. m. f.)

Prima gara stagionale sul green di Salasco

Riprende sabato la stagione
agonistica al Golf Club di Sala-
asco. Come da tradizione sarà la
Coppa «Amici di Caluso» a
inaugurare simbolicamente la
stagione '98 che prevede, tra
l'altro, ■ venti tornei. La gara
individuale si disputerà con la
formula «stableford» e ■ arti-
colerà nel corso dell'intera
giornata dalle 10 alle 17, in-
gresso aperto a tutti. (p. m. f.)

Biella, al via il corso della sezione «Rainoro»

La sezione biellese arbitri di
calcio «Nino Rainoro» organizza
un corso per direttori di gara.
L'iniziativa è libera ■ tutti
(anche donne), con età compre-
sa tra i 15 ed i 35 anni. Il corso,
con lezioni teoriche e pratiche,
s'inizierà martedì: per informa-
■ ci si può rivolgere nella
sede di via De Marchi 7, oppure
telefonare ai numeri 015-30280
e 29835. (w. d. b.)

Guai finanziari, forse ceduto il diritto di A1

«Amici» nella bufera rischio di chiusura

BIELLA. Sul futuro degli Amici-
Param si addensano nubi minac-
ciose proprio quando i granata si
apprestano ad entrare nel quarti
di finale della poule scudetto del
campionato di serie A1. ■po il
perentorio successo ■ sabato
scorso a Gorizia, i giocatori del
direttore tecnico Giorgio Radice
■ dovrebbero avere grossi
problemi a mettere al sicuro, nel
match in programma sabato alle
14 sui campi ■ bocciodromo di
via Brignana, il lasciapassare
per i quarti di finale della volata
tricolore, che li vedrà opposti tra
un mese alla Chiavarese.

Saranno trenta giorni molto
importanti per gli Amici alle
prese con problemi finanziari
ed organizzativi. «Al momento
attuale, la società non è in gra-
do ■ garantire, per la prossima
stagione, un campionato di se-
rie A1 dignitoso. - dice Pier Car-
lo Cantone - Per rispetto verso
coloro che ci seguono con inte-
resse, stiamo vagliando varie
soluzioni possibili tra cui quel-
la ■ cedere il diritto, appettito
da varie società, di partecipare
al prossimo campionato di serie

A1. Un'eventualità che sarebbe
indice ■ grande debolezza per
tutto il nostro territorio e che i
dirigenti cercheranno di evita-
re. Per ora non vi è nulla di de-
finito ■ ogni decisione ■
presa comunque prima della
gara contro la Chiavarese ed in
occasione della grande manife-
stazione ■ quadrette che si
terrà ad Alassio».

I guai principali per gli Amici
Param ■ sorti dalla decisio-
ne ■ Pier Ugo Franzoni di la-
sciare l'attività per motivi fa-
miliari. Il suo forfait ha inne-
scato una serie di problemi ope-
rativi ed organizzativi ■ non
facile soluzione.

«Per correttezza abbiamo la-
sciato liberi i giocatori di acca-
sarsi con altre società ma, ad
eccezione di Rinaudo che cerca
una sistemazione più vicina a
casa, gli altri aspettano le deci-
sioni societarie - conclude Can-
tone - Tutti noi stiamo cercan-
do di conservare una grande
realità boccistica che racchiude
anni ■ lavoro e che difficil-
mente tornerà a riproporsi nel
biellese». (w. d. b.)

PALLAMANO

Domenica ■ Biella

Palbi e Csen un derby per il 4° posto

VERCELLI. Sarà sicuramente il
weak end dei derby. Oltre a
quelli di hockey e calcio (junior)
un'altra sfida interprovin-
ciale infiammerà il fine setti-
mana. Domenica mattina a
Biella, infatti, è in cartellone il
match di ritorno del torneo re-
gionale di pallamano: ■ fronte
la Palbi e lo Csen Sportime Ver-
celli.

In palio, oltre alla rivalità
sportiva, il quarto posto alle
spalle delle ormai imprevedibili
Città Giardino, Casale (coppia
di vertice) ■ Pinerolo. Lanieri e
vercellesi sono divisi da tre
punti (9 per lo Csen, 6 per i biel-
lesi): dunque un eventuale suc-
cesso della Palbi potrebbe ri-
mettere tutto in discussione.

Tanto più che i biancograna-
ta di coach Varalda non stanno
attraversando un momento fe-
lice, come conferma l'incredibi-
le ko di Tortona contro una for-
mazione decisamente alla por-
tata. Contro ■ Biella, comun-
que, tornerà tra i pali dello
Csen l'estremo difensore Cioc-
chetti. Per i bielliesi un recu-
pero epesante. (p. m. f.)

CALCIO

Dopo due mesi di risultati alterni, i bianconeri si riaffacciano nell'alta classifica

Alla Biellese torna il sogno play off

Oggi a Saint-Vincent amichevole con il Valle d'Aosta

BIELLA. Adesso la Biellese tor-
na a fare un pensierino ai play
off. Anzi, qualcosa in più di un
pensierino. Il successo di Tri-
este, pronosticato solo da chi è
abituato in schedina ■ mettere
il fisco per la squadra del cuore
se gioca in casa e 2 se invece è
in trasferta, ha dato una nuova
carica di entusiasmo al clan la-
niere, dopo le «bacchettate» di
un gennaio e un febbraio altale-
nanti.

E' vero che la classifica nella
zona alta è tutt'altro che defi-
nita con tre posti da assegnare e
sei squadre racchiuse in appe-
■ quattro punti: Cittadella a
quota 39, Triestina ■ Mantova
38, Biellese 37, Albinese 36, Vo-
ghera 35. E soprattutto con un
calendario che domenica pre-
senta questi match: Albinese-
Pro Sesto, Biellese-Cremaper-
go, Cittadella-Mantova, Vares-
e-Triestina, Voghera-Pro Ver-
celli.

Questo significa che i bianco-
■ devono cercare di fare hot-
tinto pieno, per incamerare tre
punti preziosissimi nella
agli spareggi C1.



Ivan Ferretti salterà per squalifica il match di domenica contro il Cremapergo

«Dobbiamo sfruttare il turno
casalingo che ci oppone a una
squadra in classifica molto più
alla nostra portata delle grandi
- recita Bacchin - In questo
modo saremo a ■ passo dalla
salvezza. Poi potremo pensare
al resto».

In realtà a Biella si torna a
guardare con rinnovata fiducia
e tante speranze alle ultime
dieci partite che possono valere
altrettanto oro (e non per nien-
te) l'entusiasmo ■ nuovo alle
stelle. Tanto che, contraria-
mente alle abitudini, per sce-

mare la tensione oggi Bacchin
porterà la truppa a Saint Vin-
cent per un'amichevole Inizio
alle 15: contro ■ Valle d'Aosta
degli ex Buda e Girelli.

Contro i cremaschi non ci
sarà però Ferretti: a Ivan «il
terribile» è costata un turno di
squalifica l'ammonezione di
Trieste. In compenso tornano ■
disposizione Mazzia, Campese
e Terraneo.

E che le pile siano di nuovo
ricaricate lo dimostra anche
l'interesse attorno al Grand
prix «Bergo penumatico», la
classifica in famiglia tra i mi-
gliori bianconeri. Davanti al
gruppo, dopo la gara interna
■ la Fro Patria, è Comi con un
voto medio a partita di 6,758,
seguito da Lampugnani (6,676),
Rossi (6,665 e prossimo al rie-
tro), Mascheroni (6,652), Greco
(6,640), Terraneo (6,637). Come
si vede ■ stabilire le varie posi-
■ sono centesimi di punto.
E anche questo grande equi-
brio è uno stimolo in più per i
bianconeri. Ora non resta che la
riprova sul campo. ■ se qualche
risultato gira giusto... (r. eyn.)



Classe C. Oggi con Light-Lease a 469.000 lire al mese*

*Esempio: C180 Classic completa di climatizzatore ■ bracciolo anteriore.
Prezzo chiavi in mano L. 52.430.630 IVA compresa.
Anticipo 30% L. 15.729.192 ■ 23 canoni mensili. Riscatto L. 30.409.765 (con percorrenza
fino a 50.000 Km). Spese d'istruttoria L. 420.000. TAN 6,68% TAEG 7,59%.

Organizzazione Mercedes-Benz

AUTORAMA BIELLA S.r.l.

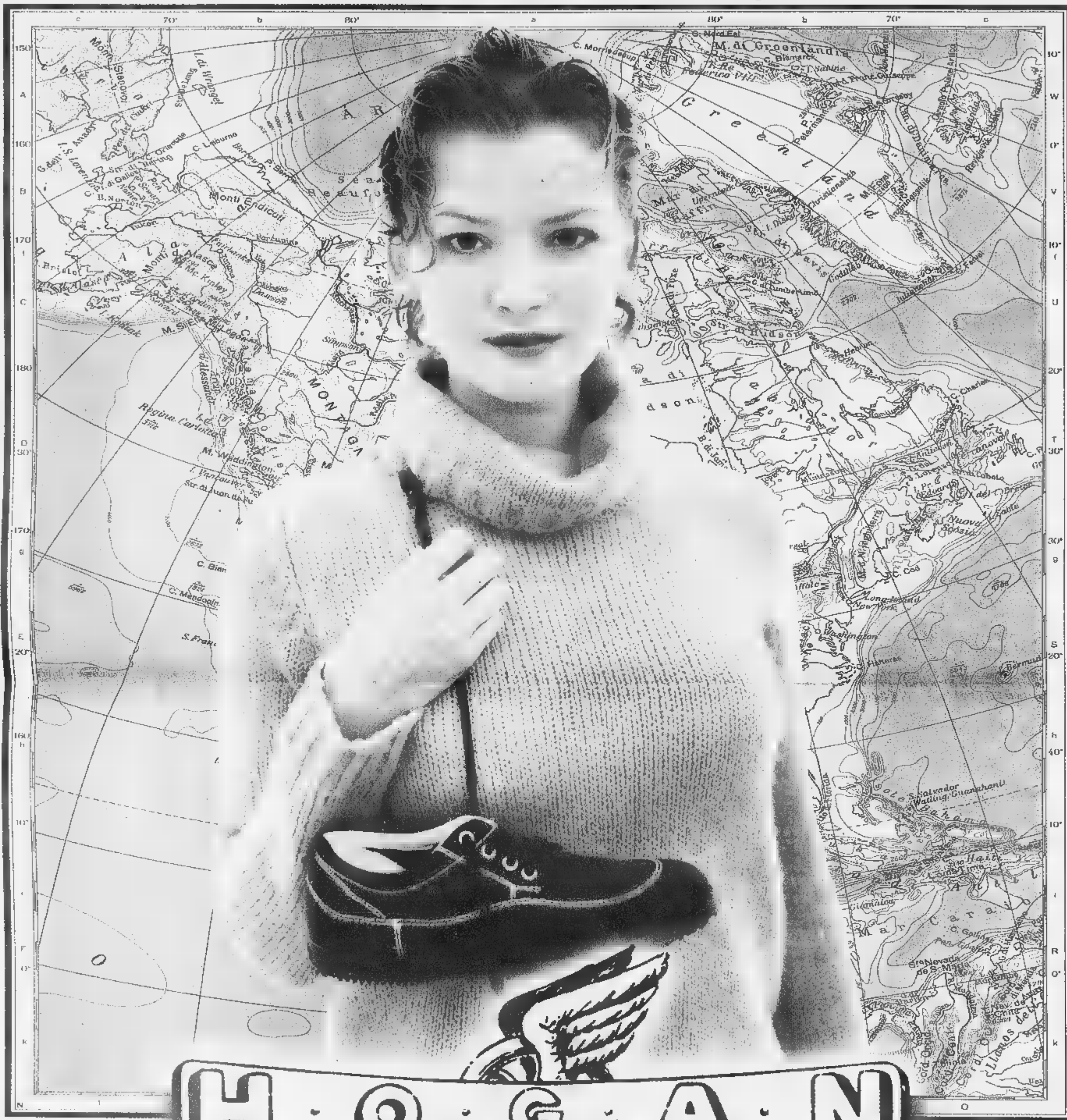
S.S. Biella-Vercelli, Via Cavour - GAGLIANICO (BI)

Tel. 015/2496016

Valida fino al 31 marzo 1998.



Actress **Gretchen Mol** with her **Hogan** shoes.



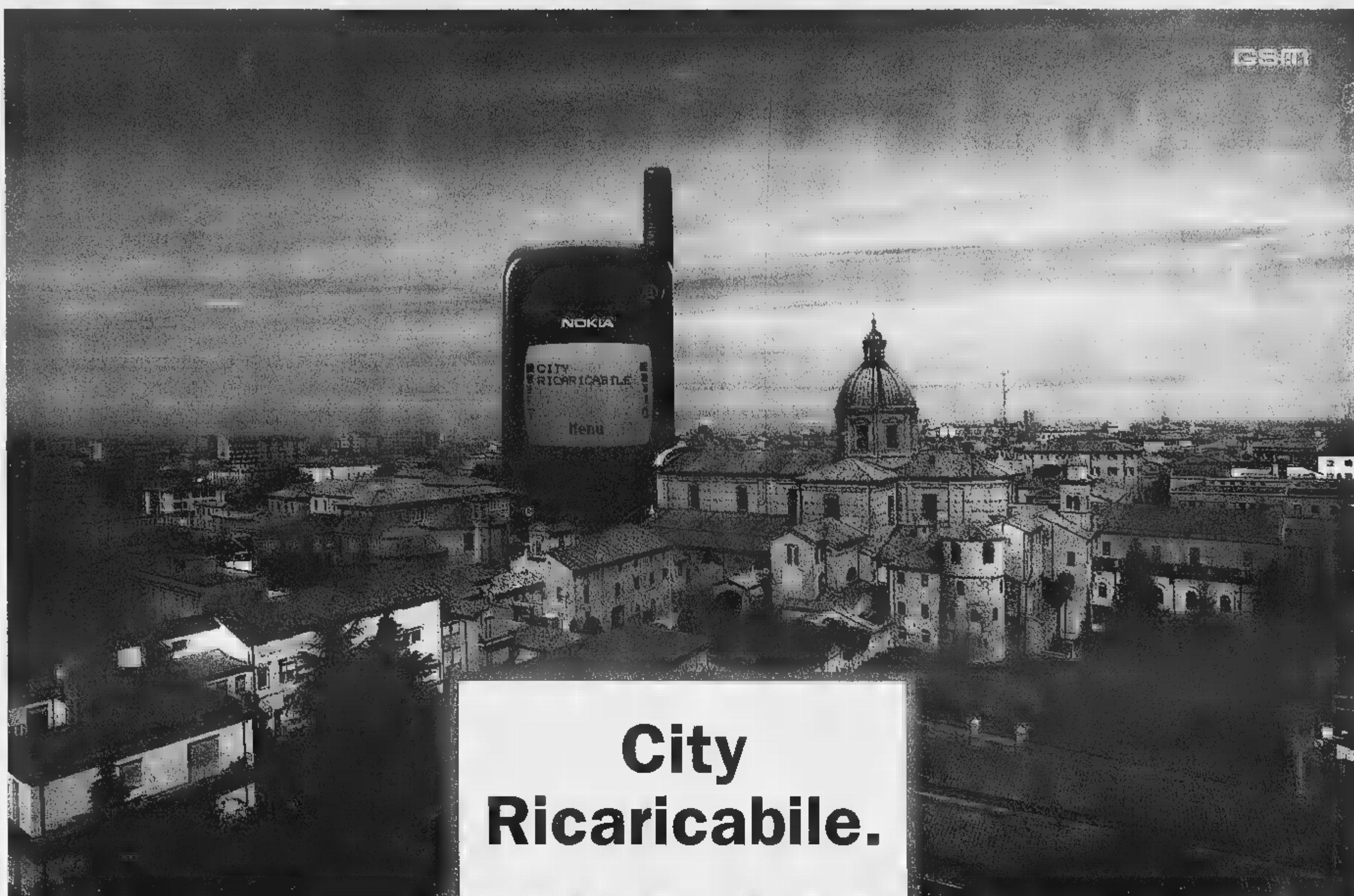
H · O · G · A · N

HAND MADE OUTWEAR

REGISTERED TRADE MARK

GENUINE AND NATURAL





City Ricaricabile.

La prima
con tariffa locale.

Disponibile in 102 città.

Costo indicativo in Lire delle chiamate nazionali
per minuto* di conversazione (+ IVA)

Chiamate locali	195
Chiamate nazionali	195
Chiamate internazionali	10-1
	51-3

*Il sistema di conteggio applicato è a scatti. Per ogni telefonata vengono addebitate Lire (IVA inclusa) alla risposta, comprensive dei primi 3 secondi di conversazione. Per i secondi successivi ogni scatto costa Lire 200 (IVA inclusa) e ha durata variabile come indicato nella tabella. Per le chiamate ricevute in Italia il Cliente Omnitel non sostiene alcun costo. Sono considerate locali: tutte le chiamate effettuate all'interno dell'area City prescelta e dirette ai numeri di rete fissa della stessa City e verso i numeri Omnitel (prefissi 0347 e 0348); tutte le chiamate effettuate sabato, domenica e festivi anche se si è fuori dall'area City prescelta; tutte le chiamate per l'ascolto della segreteria telefonica Omnitel con il 2020. Sono considerate ordinarie tutte le altre chiamate.

Solo **195 Lire** al minuto* (+ IVA)

- per tutte le chiamate locali, tutto il giorno, tutti i giorni della settimana
- per tutte le chiamate verso i cellulari Omnitel (prefissi 0347 e 0348), se chiamate dall'area City prescelta
- per ascoltare la segreteria telefonica Omnitel (con il numero 2020), tutto il giorno ovunque vi troviate.

Sempre **195 Lire** al minuto* (+ IVA)

- per tutte le chiamate nazionali effettuate sabato, domenica e festivi anche se siete fuori dall'area City prescelta.

Abilitata alle chiamate internazionali.

Con City Ricaricabile si possono anche effettuare le chiamate internazionali dall'Italia. Chiedete le tariffe al Numero Verde 167 - 190 190.

omnitel®

Persone in grado
di cambiare il mondo.

City Ricaricabile costa Lire 100.000 comprensive di 50.000 Lire di traffico telefonico. Non può essere utilizzata per il servizio Roaming Internazionale. È valida per 9 mesi dall'attivazione o dall'ultima ricarica, più un ulteriore mese per la sola ricezione delle chiamate. Funziona sui cellulari GSM predisposti.

Copertura italiana rete GSM Omnitel 31.12.97 (calcolata applicando il 100% Nazionale): 100% popolazione, 83% del territorio.

Venite da noi per maggiori informazioni.

GIULIANO F.LLI srl

Via Roma 38 - 12100 Cuneo

Tel. 0171/693742

Prescriveva cure dimagranti sul ricettario dell'ex marito

La dieta della segretaria

A giudizio falso medico

I pazienti credevano di trovarsi davanti ad un medico. Lei preparava la dieta, dosava le quantità di cibo per chi voleva dimagrire, scriveva le ricette. «Ed era tanto gentile. Andava lei stessa in farmacia a ritirare i prodotti preparati su indicazione e ce li faceva arrivare a casa per posta» ha raccontato una testimone. Tanto gentile e cortese con i pazienti con problemi di peso. Ma non era dietologa, non era neppure medico, ha mai frequentato l'università. E così Clara Repetto, milanese, è nata e torinese d'adozione, 43 anni, è finita nei guai con la giustizia. «Esercizio abusivo della professione medica, falso in scrittura privata, commercializzazione di prodotti vietati» si legge nel capo d'imputazione con il pm presso la procura di Basso l'ha rinviata a giudizio. Dietologo è invece il marito (di cui lei è stata segretaria), o meglio l'ex marito. Quello che, dopo la rottura del matrimonio, ha pensato bene di farle arrivare, come ultimo regalo, una denuncia in procura, nel giugno '96, in cui accusa: «So che la mia ex moglie fa la dietologa in uno studio medico, ma non ha mai preso la laurea». Una botta tremenda per Clara Repetto, bionda, un fisico da indossa, un miraggio, un modello irraggiungibile per tutte quelle clienti con decine di chili di sovrappeso.

IL PRIMAIO

«L'obesità è una malattia»

«I falsi medici sono sempre esistiti e a volte, ma solo a volte, sono anche più bravi dei veri medici». Sorride il professor Franco Balzola, primario di Dietetica e nutrizione clinica alle Molinette, alla notizia della falsa dietologa che si nascondeva dietro il ricettario dell'ex marito. «Noi nutrizionisti italiani siamo quattro gatti: seguiamo i congressi, scriviamo, ci conosciamo tutti. C'è chi si è occupato di nutrizione, chi proviene dalla rianimazione, dalla chirurgia, dalla gastroenterologia. Poi ci sono quelli della "dieta al computer" - due dati, schiacci un tasto e via... Infine c'è gente come questa signora». Ma il professor Balzola recupera in fretta il tono serio con il quale affronta il tema "dieta" o, come preferisce l'esperto, "la riduzione del peso". «L'obesità è una malattia - dice il nutrizionista -, per questo bisogna togliersi dall'atteggiamento sbagliato di chi deve perdere tre chili, otto chili e così via».

La rottura del matrimonio non aveva infatti scoraggiato l'intraprendente Clara. Che, come denunciava il marito, aveva trovato posto in uno studio medico (assieme ad un dietologo vero) e prescriveva prodotti per la dieta, utilizzando però il ricettario del marito. Almeno così sostiene l'accusa. Confortata da alcuni riscontri trovati dalla sezione di pg della procura per i reati sanitari. Una perquisizione nel centro medico ha fatto scoprire numerose schede di pazienti. E questi, interrogati dal pm, hanno confermato le visite e le ricette della dottoressa Repetto o «della signora bionda». Visite che costavano

dalle 50 alle 100 mila lire. Sono stati sequestrati anche due farmaci privi di autorizzazione al commercio da parte del ministero. E s'è scoperto che la stessa signora bionda aveva fatto qualcosa di molto simile a quel di Arezzo. Sempre comprensiva e tanto gentile, donna e uomini in sovrappeso. Un'indagine con pazienza certosina, con verifiche e controlli in numerose farmacie. Che alla fine ha portato a buoni risultati per l'accusa. Sono state recuperate decine di ricette, intestate al marito, ma scritte da lei. Almeno così ha concluso l'accusa, dopo aver sentito i clienti e un esperto. Clara Re-



Il professor Franco Balzola

I clienti: «Andava lei stessa in farmacia a ritirare i prodotti necessari alle cure»

petto, che è difesa dall'avvocato Andrea Quinto Bertano. Ha negato con decisione di aver scritto quelle ricette: «Ho solo aiutato il medico. Prima mio marito, poi un altro dietologo. Ma non mi sono mai sognata di prescrivere diete, non ho mai indossato un camice bianco. Evidentemente c'è stato un equivoco con i pazienti. Mi hanno scambiato per il medico. In procura nessuno le ha creduto. Ora tocca a lei difendersi in aula davanti al pretore, spiegare come tanti pazienti siano caduti in quell'equivoco».

Pietro Pirelli

Referendum-choc

Contitech i colori non si toccano

Solidarietà tra compagni di lavoro? Morta e sepolta. Se l'azienda deve licenziare, lo faccia, punto a basta. Pensare di ricorrere a provvedimenti generalizzati che potrebbero coinvolgere un numero maggiore di occupati. E' il risultato, sorprendente ma non troppo, visti i tempi, di un sondaggio proposto dai sindacati agli operai della Contitech-Agess di Cirié.

Davanti alla prospettiva di settanta tagli e l'alternativa di contratti di solidarietà - trenta ore lavorative la settimana più eventuali sabati - in 122 hanno scelto la prima soluzione contro i 79 che pur mandare in mobilità i colleghi, sono dichiarati disposti a guadagnare qualcosa in meno e rivedere alcuni turni di lavoro.

Esito sconvolgente? «Diremmo proprio di no» - commentano rassegnati i 270 operai davanti ai cancelli di via Maurizio -. Da anni viviamo nell'incertezza. Prima ci hanno proposto dei trasferimenti nello stabilimento di Santena. Ora vogliono addirittura spedirci a casa in settanta. Se dovono risanare il bilancio e chiudere, lo dicano subito e in modo chiaro».

Una preoccupazione più che giustificata quella delle maestranze. Anche perché quattro anni fa, un buco di circa dieci miliardi, i vertici della Contitech, specializzata nella produzione della gomma, avevano quasi deciso di accorpare gli stabilimenti di Cirié con Santena garantendo agli operai canavesani un futuro pendolare.

Il risultato del sondaggio proposto dai sindacati unitari dei lavoratori chimici ha dato questo esito perché i dipendenti sono esasperati - spiega Gilberto Mori, della Cisl -. Si sentono abbandonati e, all'incertezza perenne, preferiscono affrontare la realtà anche se drammatica».

I nuovi tagli sarebbero dettati alla Contitech dalla casa madre (Continental Pneumatic) di Hannover, decisa di bloccare la produzione nel settore trafiletti in alcune delle filiali sparse tra Italia, Germania, Spagna e Slovacchia, se non rientrano le perdite.

Lo stabilimento di Cirié ultimamente ha perso come un pallone per circa dodici miliardi - dice, preoccupato, Enrico De Paolo, della Cgil -. E con settanta tagli spera di recuperare almeno cinque miliardi nel prossimo anno. Continuo De Paolo: «Con i dirigenti dell'azienda, insieme agli operai, nei prossimi giorni discuteremo sul possibile impiego del "contratto di solidarietà" che eviterebbe molti licenziamenti». Se venisse accettata la proposta delle 30 settimane più eventuali sabati, in mobilità potrebbero finire gli operai prossimi alla pensione non denunciarebbero perdita economica secca.

Gianni Giacomino

Regione Piemonte

presidenti in Consiglio

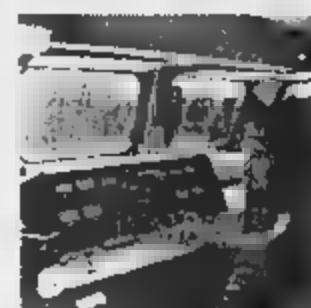
Sono state insediate ieri dal presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, le otto commissioni consiliari della Regione che sono state rinnovate, così com'era previsto dal regolamento del Consiglio per la scadenza di metà legislatura. Le Commissioni hanno eletto i rispettivi presidenti e vicepresidenti. Tre nuovi presidenti eletti (Caterina Ferrero, Rolando Picchioni e Antonello Angelini) e cinque riconfermati (Pierluigi Gallarini, Raimonda Casari e Daniele Galli) e cinque riconfermati. Votato scheda bianca o nulla i rappresentanti della Lega Nord (che si sono dichiarati contrari all'accordo, definendolo di «partizione», tra i gruppi di maggioranza e quelli dell'Ulivo) e di Rifondazione comunista (che hanno ribadito le critiche per la loro esclusione nel recente rinnovo dell'ufficio presidenziale).

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Lo sciopero dei macchinisti paralizza il Nord-Ovest

Oltre il 60 per cento dei macchinisti piemontesi ha aderito allo sciopero indetto dal sindacato Comu i licenziamenti nelle Fs. Il trasporto su rotaie ha subito forti rallentamenti. Su treni a lunga percorrenza che dovevano arrivare in Piemonte dalle 9 alle 17, ne sono stati cancellati 9. E' andata ancora peggio nel trasporto locale. Su 446 convogli previsti soltanto 40 hanno viaggiato regolarmente. Problemi anche nel trasporto merci: 116 treni soltanto 6 hanno effettuato regolarmente la corsa. Poche le proteste dei passeggeri: l'ampia pubblicizzazione dello sciopero ha svuotato le stazioni, disagi contenuti anche per i pendolari, che hanno fatto ricorso ad altri mezzi di trasporto. Un ultimo dato sullo sciopero: solo il 17 per cento del personale addetto alla circolazione, ieri, si è astenuto dal lavoro.



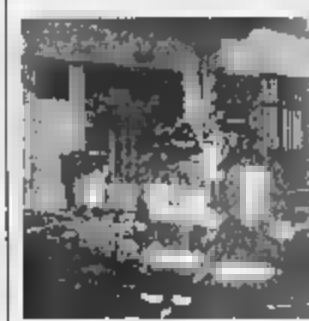
L'idrovia per Venezia

il Lago Maggiore

NOVARA. Da Locarno in Svizzera, a Venezia attraverso il Lago Maggiore, il Ticino, i Navigli e il Po. Un viaggio di 550 chilometri, un sogno da duecento miliardi. Tanto costa il progetto presentato a Milano dagli Amici dei Navigli. Le Regioni Lombardia ed Emilia Romagna hanno già dato la loro adesione per realizzare concretamente l'affascinante progetto. Sarebbe un ritorno all'antico perché l'idrovia era attiva nel Trecento.

Polizia sequestra lo «spara-coriandoli»

ASTI. La polizia gli ha sequestrato il cannone, adattato un compressore, cui domenica sparato coriandoli e minime in piazza Alfieri durante una festa. L'arma, dismessa dall'esercito italiano, è di Valentino Quaglia, 67 anni, agricoltore e collezionista di macchine agricole d'epoca, ex consigliere comunale, alcuni anni fa per le sue apparizioni televisive in «Sarà vero?» di Alberto Castagna. Un'inchiesta accerterà eventuali irregolarità.



cresce la paura dopo l'erg

SANREMO. Un attentato incendiario ha devastato l'altra notte il distributore della «Erg» di Sanremo, in corso Marconi, alla Foce. Le fiamme, di origine dolosa, sono state appiccate nei locali di servizio dell'impianto a senza tempestivo intervento dei Vigili del fuoco (nella foto) sarebbero sicuramente propagate alle pompe e al serbatoio del carburante. L'emergenza ha necessitato la chiusura temporanea al traffico dell'Aurelia. Il blocco alla circolazione è durato due ore. Gli investigatori hanno rinvenuto in una strada laterale la tanica di benzina che sarebbe stata utilizzata dagli attentatori per la loro azione. I danni ammontano a circa 200 milioni di lire. Per la città dei fiori si tratta del terzo attentato incendiario in otto giorni. Le indagini di polizia e carabinieri si presentano difficili.

Controlli a tappeto locali

GENOVA. Blitz della polizia amministrativa degli agenti dell'ufficio stranieri nei night club di Genova e tutta la provincia. Nei primi locali controllati, sono trovate giovani straniere, bulgare, russe, dominicane, ceche, per la maggior parte immigrate clandestine, le altre con permesso soggiorno da colf, in realtà entraineuse, pagate dalle 60 alle 140 mila lire a sera. Operazioni simili scatteranno nei prossimi giorni.

Cisl licenziate e impiegate

VERCELLI. Tre impiegate della Cisl di Vercelli (due di capoluogo, una di Borgosesia) si sono viste recapitare una raccomandata con il preavviso di licenziamento. Il commissario provinciale Rocco Maria Zito annuncia che la Cisl per poter pareggiare i conti di gestione ha dovuto avviare la «ristrutturazione»: «Che ci sia un esubero personale lo sostengono tutti - afferma - quindi occorre ricollocare i dipendenti».

Chi risiede a Alessandria sarà favorito nei concorsi

ALESSANDRIA. Nuova clausola nel regolamento del Comune di Alessandria i concorsi: due punti di «bonus» (sui dieci in totale) ai candidati residenti in provincia da almeno cinque anni. Lo ha deciso il sindaco leghista Francesco Calvo (nella foto): «Avevamo deciso di inserire il requisito della residenza da almeno cinque anni in Piemonte». Il Correo, però, l'ha bocciato. Allora abbiamo aggiunto l'ostacolo. La delibera sarà portata oggi in giunta: è probabile che vi arrivi con il parere contrario dei dirigenti comunali interessati. Poi dovrà passare al Correo. «La nostra decisione - dice la Calvo - ha un significato chiaro. Vogliamo aiutare soprattutto i giovani disoccupati abitanti ad Alessandria e provincia, ancor oggi discriminati da leggi centraliste, preoccupate di aiutare solamente le aree meridionali».



L'accusa di violenza era montatura

SAVONA. Per due anni e mezzo ha vissuto con un'infamante accusa di aver violentato una donna. Gianni Bardi, 28 anni, militare della Guardia di finanza, è servizio a Cairo Montenotte si ritrovò dall'oggi ai domani etichettato come «mostruoso», ma era tutta una montatura architettata da giovane la quale aveva avuto una breve storia. Nei giorni scorsi la procura di Savona ha archiviato. Sotto inchiesta è invece finita la donna, per calunnia.

Promozione turistica la pesca «no kill»

AOSTA. La Valle d'Aosta, nell'ultimo calendario litico (l'apertura è fissata il 29 marzo) ha istituito quattro nuove «riserve alla particolare tecnica che evita la morte di pesci e uccelli. «No kill» è il metodo di pesca praticato con la tecnica della «uso di esche artificiali e senza ardimento. L'amo aggancia il pesce senza ferirlo. Le quattro nuove «no kill» sono nei torrenti Grand'Eyvia, Evangon, Lys e in un tratto di Dora Baltea.



Prima del biglietto in per la partita dell'Alpitour

CUNEO. La finale di Coppa delle Coppe di pallavolo in programma sabato e domenica nel capoluogo della «Granda» ha già un record: sarà la prima manifestazione ad essere a pagamento. Il prezzo del biglietto espresso sia in lire che in euro. Per determinare il costo l'Alpitour Traco società organizzatrice dell'evento e la Prefettura di Cuneo hanno utilizzato il cambio virtuale di 1949,73 lire. I biglietti per la manifestazione a cui oltre i padroni di casa partecipano anche i greci dell'Olimpiakos Pireo, gli spagnoli del Gran Canaria e i portoghesi del Castelo da Maia in vendita fino a domenica 11 alle Filiali della Banca regionale europea (per informazioni 0171-699187). L'Alpitour Cuneo capoluogo della serie A 1 è la favorita dell'incontro, ma i greci sono un avversario estremamente pericoloso.

IL CASO

VELOCITA' NEL RIFUGIO

QUANTI sono i lupi grigi della Val Susa? Più di tre. Lo aveva fatto intendere il Marcello Tatangelo (che ha sempre ipotizzato reati commessi in concorso con altri), lo hanno confermato le scritte comparse la scorsa notte sui muri di Bussoleno. Ieri mattina, i vigili urbani quando sono arrivati in Comune, in piazza Cavour, hanno trovato i muri del municipio e la facciata della chiesa di Santa Maria Assunta imbrattati con le frasi che da oltre un anno si leggono in ogni angolo della media Val Susa: «no Tav, Tav=mafia» - con in più una nuova - «Silvano fuori, dentro il Tavo» - che fa chiaramente riferimento all'arresto di Silvano Pelissero, considerato il «basista» in valle. «Le scritte? Non sono una sorpresa, anzi si pensava a nuovi attentati» si commentava ieri mattina nei locali pubblici di Bussoleno. Facile leggere questo gesto come la risposta all'arresto dei tre anarchici accusati di associazione sovversiva, furto e possesso illegale di materiale esplosivo: Silvano Pelissero, 37 anni, agricoltore ed allevatore di Bussoleno; Edoardo Massari detto «Ba-

E' la conferma che il gruppo è più grande dei 3 arrestati nel blitz

Ricompiono i «lupi grigi»

In Valsusa scritte degli eco-terroristi



Il «Silvano» che deve uscire a Pelissero arrestato venerdì scorso. Ros

leno, 38 anni, di Ivrea e la sua compagna, l'argentina Maria Sole. Rosas di 24 anni. Anche i carabinieri temevano i revival dei lupi grigi: non era infatti mai cessata l'attività dei carabinieri del Nucleo Operativo. Sui coordinati dal capitano Silvano Ceccato e di quelli del Ros, diretti dal maggiore Adriano Casale, ma nonostante i

controlli i vandali armati di bombole spray nero e d'oro (un colore mai usato prima) sono riusciti a colpire. Alle 23 quando sono andati a dormire c'erano afferma il parroco monsignor Pierluigi Cordola.

I valsusini s'interrogano però: coloro che hanno compiuto gli attentati a strutture pubbliche dal-

l'agosto del 1996 ancora in grado di colpire. Più volte si era infatti ipotizzato che i gruppi armati potevano due: prendeva di mira le strutture che gravitavano su Mompantero, mentre un secondo si spingeva nella bassa valle. Bussoleno (attentati alle trivelle Tav) fino a Bussoleno, Borgone, Avigliana dove sono state ministrate delle Ferrovie e ripetitori.

E' che un personaggio come Silvano Pelissero, un bonaccione, possa essere il basista di tutti questi attentati sottolinea Giovanni Vighetti, impiegato del Comune di Bussoleno. Ma chi è questo giovane agricoltore appassionato di armi ed esplosivi che a Bussoleno si vedeva poco? «Lo conosco solo perché ho avuto occasione di incontrarlo, non frequentava la parrocchia afferma don Cordola. Nel marzo del 1981 i carabinieri si occuparono di lui quando saltò in aria un capanno dell'allevamento di polli del padre».

Angelo Conti Fulvio Morale

Si decidono lavori nel condominio e poi si incomincia a litigare. E' accaduto in uno stabile torinese, dove l'assemblea aveva deliberato interventi sulla facciata con sportellatura e ripristino di parti pericolanti (frontalini dei balconi) e affidato i lavori a un amministratore - scrive un lettore - l'amministratore e i consiglieri decidevano di estendere i lavori all'intera facciata facendo di conseguenza lievitare i costi. Tutto ciò a mie insaputa. E' lecito? Non si doveva indovinare una nuova assemblea?

Secondo l'avvocato Lorenzo Profeta è lecito. Spiega: «Il Tribunale di Milano (sentenza n. del 15 dicembre '88) aveva deciso che l'art. 1135 del codice civile espressamente che l'amministratore possa anche ordinare lavori di manutenzione straordinaria, quando rivestono carattere d'urgenza. A maggior ragione, si può quindi - se preventivamente autorizzato dall'assemblea all'esecuzione del lavoro straordinario - che ordini necessarie varianti anche se l'importo complessivo risulterà superiore. Di solito all'amministratore è facile dimostrare la convenienza di effettuare i lavori completandoli sulla facciata (con il usufrutto

Se i lavori straordinari sono ritenuti «urgenti»

del ponteggio). Questo da solo però dimostra l'urgenza dei lavori supplementari. Il lettore può fare presente questo quando si farà la prossima assemblea, ma deve sempre fare i conti con la maggioranza dei condomini. Maria de Casale Monferrato lamenta infiltrazioni d'acqua nei balconi - terrazze dello stabile dove abita da dieci anni: «L'infiltrazione - scrive - risale ai primi anni di costruzione. Dopo molte richieste al costruttore abbiamo deciso di fare ognuno per sé ed abbiamo scoperto che non esiste impermeabilizzazione. Il bello è che l'attico del costruttore. Ora si dovrebbe di nuovo rifare il "suo" per infiltrazioni proprio dal piano proprietà costruttore. Come comportarsi? Il costruttore dopo 10 anni non è più responsabile?». E' vero che dopo dieci anni dal compimento dell'immobile si ormai estinta l'azione di carattere extracostituzionale che sa-

rebbe stata possibile contro il costruttore-venditore per gravi difetti, ma è anche vero che il costruttore è tuttora proprietario di un'unità immobiliare e di una terrazza cui provengono le infiltrazioni. E' per questo motivo che quel proprietario è responsabile, unitamente al condominio, in base agli articoli 1126 e 2051 del codice civile anche se si tratta di difetti di costruzione ascrivibili all'originario costruttore. Così dice la Cassazione (sentenza n. 6507 dell'86, dell'84 e 1500 dell'87).

G. Piatti descrive in lusinghissima lettera le disavventure condominiali per l'otturazione di disotturazione fognatura. Non possiamo riportare i dettagli (anzi preghiamo i lettori di esserne succinti nel loro quesito) e passiamo la parola al legale. «La ripartizione della spesa per disotturare la fognatura - dice l'avvocato Lorenzo Profeta -

PROPOSTE IMMOBILIARI

BODINO geom. Giancarlo
Consulente tecnico del Tribunale
Perito ed esperto immobiliare
Agente immobiliare tel. e fax 0171-917708

VENDE:
BORGIO S. DALMAZZO, villa signorile di oltre mq. 400 circa mq. 1100 di giardino. Trattativa riservata.
CASA COLLINARE da ristrutturare con letto rifugio in c.a., stalla per quattro cavalli e terreno, unico mq. di mq. 20.000. Lire 135.000.000.
CASTELLETTO DI BUSCA, struttura di villa a schiera di circa mq. 150 su due piani, con ampio giardino e piscina. Lire 170.000.000.
CUNEO, a n. 100 di via S. SS. casa da ristrutturare su due piani, mq. 110 + mq. 65 in cantina, con giardino e magazzino. Trattativa riservata.
DEMENTE, locato fido, rustico da ristrutturare indipendente panoramicamente con mq. 50.000 terreno e giardino (c.a.). Lire 50.000.000.
FERRI, in centro storico, da ristrutturare stalla-ufficio (mq. 82) fronte strada e magazzino (mq. 100). Lire 150.000.000.
GRONERO, pignone di n. 4 alloggi da ristrutturare, 2 di tre + cucina + bagno e cantina e 2 di due camere + cucina + bagno. Lire 250.000.000. Volendo singoli alloggi.
GRONERO, in villa panoramica di oltre mq. con terreno di circa mq. Trattativa riservata.
MAGGIORANA, casetta indipendente in stile alogio a terreno ciscostale. Prezzo Trattativa riservata.
PORCERA ENTRACQUE, rustico da ristrutturare e non, mq. 5000 di terreno. Lire 50/50 milioni.
PONTI MARMORA (Accoglio) fronte lago, blocco di n. 10 alloggi da ristrutturare internamente. Lire 260.000.000. Volendo singoli alloggi da Lire 17.272.722.
VILLAS S. COSTANTINO, in paese rustico da ristrutturare su due piani (mq. 200) con ampio cortile e giardino. Lire 67.000.000.

CEDE:
BORGOMERCO, in centro commerciale, negozio e licenza, ottimo reddito. Trattativa riservata.
CUNEO, bar-ristorante-pizzeria avvincente, locali recentemente rinnovati di oltre mq. 140. Affitto Trattativa riservata.
CARAGLIO, 24/44 ingrosso e dettaglio di bevande. Tab. 1 - B - 7. Richiesta Lire 160.000.000.
CARTOLIBRERIA, a km 20 Cuneo, ottimo incasso annuo incrementabile, in centro paese. Affitto loc. ca. 100. Trattativa riservata.

CERCA:
Per serietà clientela rustici indipendenti con terreno a distanza di non oltre km 30 da Cuneo per massima di Lire 140/150 milioni.

E.P. AGENZIA IMMOBILIARE
CUNEO: c.so Sanlorre Sanlorosa, 30
Tel./Fax (0171) 694483
DRONERO: via IV Novembre, 73
Tel. (0171) 917418

VENDE
CUNEO. Zona Confreria. Alloggio su due livelli con autorimessa.
CUNEO. Centro storico. Alloggio ristrutturato ultimo piano: soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo.
CUNEO. Alloggio 2° piano ascensore, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, solaio.
CUNEO. Madonna delle Grazie. Fabbricato da ristrutturare terreno.
BERNEZZO. Rustico ristrutturato con terreno.
CARAGLIO. Zona collinare. Prestigiosa villa d'epoca con terreno.
CARAGLIO. Via Celleri. Alloggio di nuova costruzione, 1° piano: ascensore, cucina, camera, bagno, Termo autonomo e autorimessa.
CARAGLIO. Zona centrale. In costruzione alloggio 1° piano: soggiorno-angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio. Termo autonomo.
BORGIO S. DALMAZZO. Porzione di villa bifamiliare con giardino.
BUSCA. Via Umberto I. Prestigioso alloggio ristrutturato casa d'epoca con 120 mq. di terrazzo. No garage.
DRONERO. Viale Sarrea. Alloggio 1° piano: disimpegno, cucina, soggiorno, camera, bagno, cantina e autorimessa.
Viale Sarrea. Ville a schiera con giardino.
S.S. DRONERO-BUSCA. Zona collinare. Rustico da ristrutturare con terreno.
PIETRA LIGURE. Alloggio p.t.: soggiorno-angolo cottura, camera, bagno, piccola porzione di giardino e posto macchina.

CEDE
CUNEO. centrale. Negozio pasticceria.
Zona centrale. Negozio latteria (lab. 1 e 1 bis).
CUNEO. Zona centrale. Negozio fiori e piante.
VALLE MAIRA. Avviato ristorante a affittacamere.

AFFITTI
DRONERO. Capannoni metrature.
CARAGLIO. Zona centrale. Monolocale arredato di nuova costruzione. Termo autonomo e posto auto.
BUSCA. Alloggi varie metrature con autorimessa.
DRONERO. Alloggi varie metrature.

Progetto Casa
di Donetti Geom. Maurizio & C. snc
Via Statuto 1 - 12100 Cuneo
Tel./Fax (0171) 66.748
n. 47 ruolo mediatori

SPECIALE IMMOBILI TURISTICI IN VENDITA
DSPALETTO: bilocale arredato, posizione panoramica, autorimessa e cantina.
SANREMO: casa indipendente - via Nuvoletti bilocale nuovo arredato - terrazzo vista mare lire 250 milioni.
SANREMO: via Padre Semena in residenza bilocale con ampio terrazzo e posto auto esterno: lire 180 milioni.
VILLEFRANCHE: splendido alloggio su due piani in posizione panoramica (lire 160 milioni).
BORDIGHERA: alta casa indipendente composta di ampio monolocale, angolo cottura, bagno, terrazzo di 40 mq., ristrutturata di pregio lire 160 milioni.
VILLEFRANCHE SUR MER: alloggio di due camere, cucina, bagno, lire 330 milioni.
SANREMO: via Magnolia (vicinanze Palazzo Comunale) splendido bilocale con ampio balcone, possibilità di parcheggio, riscaldamento autonomo, eventualmente arredato.
PONTICCHIANALE: tipica casa in pietra, alloggio di soggiorno, due camere, cucina, bagno, garage, ristrutturato.
BORDIGHERA-VALLECROSA: alloggio di due camere, bagno, 5° piano, vista mare lire 2 milioni.
BORDIGHERA: splendida casa coloniale in posizione panoramica composta di due appartamenti di 130 mq. alloggio custode e giardino di 1500 mq.
BORDIGHERA: alloggio ultimo piano di piccola palazzina in zona corso Europa composto di due camere, cucina, bagno, e lastrico solare privato al piano.
MENTONE: in posizione di giardino ampio monolocale con balcone vista giardino e piscina Sud-Est lire 140 milioni.
MENTONE: Garavan il piano terreno alloggio di soggiorno, cucina ab., camera, bagno, cantina, giardino privato, posto auto, lire 210 milioni.
MENTONE: centro monolocale con bagno e ampio terrazzo 25 mq., piano att. lire 175 milioni.
CAP MARTIN: splendido monolocale con terrazzo, vista mare, garage, lire 200 milioni.
VILLEFRANCHE: alloggio vista in posizione panoramica, ristrutturato, 190 milioni.
RIVA LIGURE-SANTO STEFANO: mono bilocale da lire 150 milioni e 30 mt.

Il periodo invernale è il momento migliore per acquistare un immobile al mare. Altre opportunità in Costa Azzurra e Riviera Ligure direttamente in agenzia.

DOLMAN Case
E... I TUOI SOGNI DIVENTANO REALTÀ

PROPOSTE IMMOBILIARI DELLA SETTIMANA
SAVIGLIANO, vicinanza p.zza del Popolo, alloggio al 2° piano ascensore, di complessivi 160 mq. con mq. 100 di giardino, con salotto living, cucina abitabile, lavandini, doppi servizi, 3 balconi, cantina, il tutto in stile. Termoautonomo. Recente costruzione, finiture signorili. **Rit. 1055**
FOSSANO, centralissimo, alloggio d'epoca, unico nel suo genere, complesso di 400 mq. circa, con possibilità di divisione. Affreschi interni. 1500 l. libero subito. Ideale anche uso studio/ufficio/direzionale. **Rit. 1030**
TRINITA', villa in ottime condizioni composta da grande alloggio al 1° piano, alloggio mansardato, giardino, cortile ed annessa grande rimessa per tre auto. Possibilità inoltre di realizzare terzo alloggio al piano terreno. Grandissima occasione. **Rit. 1681**
LA MORRA, a pochi km. in posizione invidiabile e nel delle colline della Langhe villa unifamiliare con finiture signorili e complessivi 3000 mq. di terreno esclusivo. **Rit. 1000.000**
CUNEO, prestigiosa villetta unifamiliare con grande alloggio, la veranda, mansarda ed annessa rimessa, giardino, orto. **Rit. 1645**
CUNEO, su strada in forte passaggio, capannone con uliveto e piano terreno adibiti ad attività commerciale ed uffici, al 1° piano grande alloggio, terrazzo, ampio cortile esterno. Reddito garantito. Possibilità accollo finanziamento. **Rit. 1319**
PEVERAGNO, centro, gruppo di un complesso da casa semiristrutturata su due livelli, due camere da ristrutturare, polico con ampio giardino. Ottima posizione. Vendita frazionabile. **Rit. 1645**
CUNEO, villetta con due alloggi indipendenti, cantina, autorimessa, ampio cortile e giardino, orto, per complessivi 1400 mq. circa di pertinenza esclusiva recintata in ottimo stato di manutenzione. Vera affare. **Rit. 1670**
CUNEO, centro paese, alloggio al 3° ed ultimo piano. 3 camere, living, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, ampio balcone, terrazzo. Cantina, garage. Vista panoramica, in ottime condizioni. Recente costruzione. Disponibilità immediata. L. 185.000.000. Occasionissima. **Rit. 1611**
GRINZANO di Cervere, villa di recente costruzione con alloggio di 180 mq.; semiristrutturato il piano mansarda; mansarda prezzo di 80. Lotti complessivi di 1000 mq. Vista impareggiabile. L. 480.000.000. Occasionissima. **Rit. 1601**
SERRAVALLE LANGHE, centro paese, capogruppo da ristrutturare di speso su tre livelli fuori terra, composto da due locali + retro al p.t.; 2 alloggi al 1° piano; 2 alloggi al 2° piano con vista panoramica. Cantina, cortile indipendente. Ottima potenzialità. **Rit. 1611**
SANREMO, a 900 mt. dal mare, posto sole, alloggio al piano rialzato in condominio recente con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, giardino esclusivo di 80/90 mq. con vista mare. **Rit. 1051**
ROQUEBRUNNE-CAP-MARTIN, a 700 mt. dal mare, esclusivo complesso residenziale di nuova costruzione con studio, ampi terrazzi, Posti auto e garage. Splendida vista mare. Assistenza sul posto. Tutte le comodità di un paese a nostra sede. **Rit. 1124**
CANES, a 400 mt. dal mare, in recentissimo complesso condominiale piscina, alloggio al sesto piano con ascensore, vista mare, ingresso, grande soggiorno, cucina, camera, bagno, balneo. Cantina, garage. Arredato, ottimo affare. **Rit. 1612**

ATTIVITÀ
C.so Nizza, cede, attività ultradecennale di Bar-Pasticceria, ideale per nucleo familiare. Prezzo molto interessante. **Rit. 1612**
BRA, avvia attività di vendita al dettaglio di piante, fiori, articoli giardino per mq. 1000, attrezzata per una superficie di 250 mq. circa. Buono reddito. **Rit. 1606**
FOSSANO, cede, ottima posizione, avvia attività ultradecennale di calzature/pelleteria. Licenza tabacca. Il condiziona anche la del multi negozio. Prezzo irrisorsantissimo. **Rit. 1612**
Tantissime opportunità direttamente in agenzia

PER LA VOSTRA SICUREZZA ADERENTI
Provincia di CUNEO
FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONISTI

ADERENTI
1° Network Immobiliare Italiano di Agenzie immobiliari indipendenti per chi vuole investire o vendere fuori provincia
CASE ITALGEST NETWORK IMMOBILIARE

AGENZIA IMMOBILIARE "LA SEQUOIA"
Via Martiri, 30 - NARZOLE - Tel. 0173/77255 - Tel. 0173/776334 - Tel. 0172/408269

Vende in Cherasco casa bil.re magazzino metri quadrati 250 circa terreno.
Vende in Frabosa Soprana campi da sci alloggio su due piani con 4 camere, cucina e servizi, completamente arredato - Prezzo eccezionale.
Vende in Dogliani centro alloggi in corso di ristrutturazione.
Vende in Limone Piemonte, centro, alloggio con possibilità mutuo.
Vende in Narzole, alloggio circa 110 mq.
Vende in Narzole mansarda completamente abitabile di oltre 100 mq.
Vende in Bra alloggio con cucina, salotto, bagno e camera.
Vende in Barolo villa a schiera e alloggio con giardino di varie metrature.
Vende capannone mq. 1000 mq. ufficio + terreno + giardino + annesso.
Vende in gestione panetteria in Prato Nevoso abitazione annessa.
Disponibile discoteca in Prato Nevoso da concedere in gestione.
Francia, Costa Azzurra, alloggi mono/bi/trilocali con tutte le possibilità della Legge francese, affitti garantiti, prezzi incredibili, visite sul posto.
Trattative direttamente nella ns. sede con il costruttore francese.
Vende in Cherasco ufficio/alloggio in centro, libero a gennaio 1998.
Vende in Narzole avviato bar centralissimo con Totocalcio.
Vende terreni commerciali in Santa Vittoria d'Alba.

ML S.A.S. SERVIZI IMMOBILIARI
di T. Lambertini & C.
CUNEO - Corso Nizza 41 - Tel. e Fax 0171 694483

VENDE
CUNEO - Centro - al piano rialzato piccolo alloggio - Prezzo interessante.
CUNEO - C.so Gioiotti, 5 vani, cucina e servizi.
CUNEO - Zona Viale Angeli, alloggio mq. ca. da ristrutturare (anche in affitto).
CUNEO - Via Bersaglio, soggiorno, tinello, cucinino, 3 camere, servizi, cantina, solaio e garage.
CUNEO - Zona stazione - 3 vani - servizi - cantina e garage.
CUNEO - S. Rocco Castagnaretta, 3 vani, cucina e servizi.
VIGNOLE - S. CROCE - Villetta con ca. mq. 1000 di terreno.
CENTALLO - Centralissimo, il camera, soggiorno, cucinino.
BUSCA - Alloggio piano rialzato il camera, soggiorno, cucina abitabile, cantina, garage.
ROCCAVIONE - Ville a schiera di prossimo realizzo.
CUNEO - a 10 km lotti di terreno edificabile (Tetti Pesio - Beguda e Cervasca).
BORGIO S. DALMAZZO - 11 km terreno mq. 4600 con progetto approvato - anche commerciale.
Rustici con terreno a 10 km da Cuneo.
Monolocale.
MILANO - Zona porto - bilocale e trilocale in nuova costruzione - 130/160 milioni.

BIRRERIA/PIZZERIA (anche in società).
sovrastante alloggio.
AFFITTA
CUNEO - 2 - tinello - cucinino - servizi.
CUNEO - Piazza Galimberti - 3 vani - ufficio.
CUNEO - Via Meucci, piano rialzato, alloggio uso ufficio, 4 locali e servizi.
CUNEO - SPINETTA - 2 vani, tinello, cucinino, cantina e garage.
CUNEO - M. Omo - CAPANNONE artigianale/commerciale mq. 900 + scoperti 1100.
CUNEO - S. ROCCO - 4 vani - ufficio.

LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

SERVIZI IMMOBILIARI SICO
Corso Brunet, 27 - Tel. 0171 695.468 - Fax 0171 695.469 - CUNEO

PROPOSTE IN VENDITA
CUNEO - Centrale, attico-superattico, salone, cucina, tinello, 4 camere, studio, tripli servizi, ampio terrazzo, cantina, garage. Mq. 350. Termoautonomo. Possibilità frazionamento.
CUNEO - Via C. Emanuele, soggiorno, cucina, 3 camere, servizio, cantina, solaio.
CUNEO - Adiacente p.zza Galimberti, piano ammezzato, 4 camere, servizio, terrazzino, cantina. Da riattare.
CUNEO - C.so Gioiotti, 3 camere, servizio, cantina, solaio.
BORGIO S. DALMAZZO - Soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina e garage. Termoautonomo.
BORGIO S. DALMAZZO - Monolocale arredato con garage. Ottimo reddito.
SANTA CROCE DI CERVASCA - In piccola palazzina, soggiorno, cucina, camera, servizio, ampia veranda, cantina, garage. Termoautonomo.
- Appartamenti di varie metrature in fase di ultimazione. Possibilità di mutuo a tasso agevolato.
CENTALLO - Ultimo piano, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, cantina, garage doppio, orto. Rimesso nuovo. Richiesta Lire 180.000.000 trattabili.
DELL'OLMO - Villetta indipendente su due lati, salone, cucina, 3 camere, cameretta, tripli servizi, cantina, tavernetta con forno, due garages, locale mansardato, giardino.
BORGIO S. DALMAZZO - Porzione di villetta bifamiliare fase di ultimazione. Finiture di pregio.
CASTELLETTO DI BUSCA - Casa di campagna da riattare mq. 10.000 di terreno. Due villette a schiera di nuova costruzione.
BEINETTE - Villetta a schiera in fase di realizzazione.
CENTALLO - Centro paese, casa d'epoca libera su due lati, con giardino, composta tre appartamenti di mq. 170 cad.

Altre proposte ed occasioni direttamente in sede

Giovedì 12 Marzo 1998

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 67.048 / 634.508 / FAX 0171-64402

35

Mobilitazione di vigili e Forestale per gli incendi in boschi e pascoli

Fiamme in tutta la «Granda»

Situazione aggravata da vento e siccità

CUNEO. La cartina della provincia — un bollettino di guerra: nella «Granda» è allarme incendi. Negli ultimi giorni la situazione, aggravata dal perdurare della siccità e dall'insorgere improvviso del vento, è peggiorata: vigili del fuoco e uomini del Corpo Forestale dello Stato hanno dovuto rispondere a decine e decine di chiamate, dalle valli di Cuneo, dal Saluzzese, dall'Albese e dalla Langa Monregalese.

Gli incendi di boschi, pascoli e sterpaglie si moltiplicano: fra le cause che li scatenano ci sono i mozziconi di sigaretta gettati dai finestrini delle auto, i focolai per la pulizia di prati e campi trascurati e abbandonati perché creduti spenti, ma anche le bravate che si trasformano in atti vandalici.

«Gli incendi boschivi che per esempio scoppiano di notte — ha sottolineato Paolo Salsotto, coordinatore provinciale del Corpo Forestale — sono dolorosi e sono i peggiori».

Gli episodi più gravi, ora sotto controllo da parte degli uomini della Forestale, si sono verificati a Limone (dove le squadre hanno lavorato oltre due ore per circoscrivere il fuoco e impedirgli di raggiungere le case) e a Demonte, dove sono bruciati nove ettari di terreno, cinghio di pascolo e quattro boschi cedui.

In altri due casi si è addirittura dovuto ricorrere all'uso degli elicotteri: quello dei vigili del fuoco a Laquis Berria, quello della Forestale a Rocca-bruna.

Il bollettino degli interventi è lungo. Incendi di boschi e sterpaglie, anche se di proporzioni minori, si registrano anche a Sanfront, Busca, Caraglio, Moretta, Revello, Frassinio, Costigliole Saluzzo, Venasca, Bernese, Montaldo Mondovì. Le squadre dei vigili del fuoco hanno lavorato in tutta la provincia, ma la lista delle uscite di autobot e campagne è impressionante in Langa: le fiamme sono divampate ad Arguello, Neive, Sommariva Bosco, Cinzano, Levice, Santo Stefano Roero, Cornalino d'Alba, San Pietro Govone, Monforte.

I pompieri di Mondovì e Dogliani sono stati chiamati, solo nella giornata di martedì, a Belvedere Langhe (in località Rumè) e Murazzano (diversi focolai lungo la statale fuori dal paese e sulla «Pedaggera» in direzione di Ceval, ma anche per due volte in pianura, a



Pianfei.

Allarme anche a Marene e nella zona fra Trinità e Carrù. In alcuni tratti il fumo, provocato da incendi nella campagna sottostante, ha raggiunto

la vicina carreggiata della Torino-Savona.

«La situazione rischia di aggravarsi ancora, se continueranno queste condizioni meteorologiche — ha sottolineato

il coordinatore provinciale del Corpo Forestale — Abbiamo notizia di incendi in Valle Roja, nella vicina Francia, ma anche nell'entroterra di Imperia, il rischio che l'emergenza coinvolga il versante piemontese c'è l'Alta Valle Tanaro».

L'appello della Forestale è rivolto a tutti i cittadini. «La collaborazione nella lotta agli incendi è fondamentale — ha spiegato l'ingegner Salsotto — E' importantissima la segnalazione tempestiva dei focolai, con la loro localizzazione esatta. Infatti, dovendo coordinare lo spostamento delle squadre, la precisione nelle informazioni riduce i tempi d'intervento».

Il Corpo Forestale ha a disposizione degli utenti un numero verde, 167807091, al quale è stato affiancato un secondo numero per le emergenze, 1515, da tutta la provincia.

Paola Scota

Il Corpo Forestale lancia un appello ai cuneesi perché segnalino tempestivamente i focolai:
■ attivo
■ verde
167807091



Focolai per la pulizia di prati e campi e mozziconi di sigaretta gettati dai finestrini delle auto all'origine dei roghi che sono sempre più diffusi

PRIMO PIANO

Cuneo Santuario Angeli Lavori ancora fermi

Il Comune di Cuneo e gli Ordini competenti hanno scelto i professionisti che studieranno la ricostruzione del santuario; ma a oltre 14 mesi dal crollo i lavori non sono iniziati.

PAG. 36

Mondovì Nuovi candidati alle Amministrative

Si va verso l'ufficializzazione della candidatura a sindaco di Marco Boito, assessore provinciale, ex dc; sarebbe sostenuto da una formazione di centro che guarda a destra. La Lega sta preparando la squadra di Vascetti. Ancora incertezze sulle scelte di acclamati, Fl e An.

PAG. 37

Alba Traffico, negozianti all'attacco

Vivaci polemiche hanno caratterizzato la riunione sul piano del traffico nel centro storico. Adesso i commercianti contestano le decisioni del Comune e chiedono di tornare al doppio senso di marcia sulla circonvallazione.

PAG. 39

PREFETTURA IL COMITATO PER L'ORDINE E LA SICUREZZA



Sono soprattutto le «nere» a sostare di giorno e di notte lungo le strade provinciali; a destra, un momento della riunione di ieri mattina in prefettura (foto sedici)

CUNEO. Il prefetto Sabatino Marchione ha riunito ieri mattina il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica con due incontri: al primo hanno partecipato il sindaco di Centallo Luigi Dalmasso e Raffaele Rossi, presidente della Consulta dei comitati dei quartieri del capoluogo; al secondo hanno preso parte i sindaci e i rappresentanti delle maggiori città della «Granda». Erano anche presenti un vicequestore, i comandanti dei carabinieri, della Guardia di Finanza, polizia stradale e dei vigili urbani.

In discussione la lotta alla delinquenza e alle misure per rendere più incisiva la già buona collaborazione fra cittadini, forze dell'ordine, polizia municipale. Per contenere l'invasione delle «lucciole» a Cuneo come sulle principali strade della provincia — già dai prossimi giorni attuati posti di controllo alla periferia del capoluogo e sulla direttrice Fossano-Bra-Alba —.

Nel corso della riunione i sin-

daci hanno sottolineato il preoccupante aumento dei furti negli alloggi, come pure delle rapine a uffici postali e istituti bancari, messi a segno questi ultimi da delinquenti che — da Torino e dall'Astigiano. I posti di controllo diurni e notturni sugli

snodi stradali serviranno come deterrente dei fenomeni delinquenziali.

Un invito è stato rivolto ai cittadini perché denuncino senza indugio i furti e le sopraffrazioni subite. Il prefetto ha poi informato i sindaci che le riunioni

del comitato avranno d'ora in avanti una cadenza mensile — che anche i primi cittadini dei piccoli centri potranno chiedere di essere invitati.

Ha detto il sindaco di Alba, Enzo Demaria: «Occorre una maggiore presenza nei punti

critici delle forze dell'ordine. Ad Alba serve il commissariato».

Ha aggiunto il sindaco Saluzzo, Giovanni Greco: «E' stato ribadita la necessità di non abbassare il livello di guardia».

Gianni De Matteis

Posti di controllo alla periferia di Cuneo e sulla direttrice Fossano-Bra-Alba

Lotta più dura alla prostituzione

Si cerca di bloccare l'invasione delle «lucciole»



Da Moretta alla ronda

MORETTA. Si discute di ordine pubblico, questa sera alle 21, in municipio. Il sindaco Mario Piovano ha convocato i suoi colleghi primi cittadini dei Comuni di Cardè, Casalgrasso, Faule, Monasterolo, Murello, Polonghera, Ruffia e Torre San Giorgio. Si parlerà anche di microcriminalità, droga e prostituzione. «Sono fermamente contrario — dice il sindaco Piovano — all'istituzione di qualsiasi forma di «ronda», come avvenuta in passato a Cardè e in altri centri della provincia. Ritengo che i problemi di ordine pubblico vadano risolti dalle istituzioni a ciò preposte».

Al termine della riunione sarà poi redatto un documento contenente le richieste dei sindaci che sarà inviato alle autorità.

[r. s.]

Morto dopo un incidente A Genola i funerali dell'anziano di Borgo S. Dalmazzo



Michele Aragno (73 anni) in auto si era scontrato con un furgone

GENOLA. Si svolgeranno domani alle 15, nella chiesa parrocchiale, i funerali di Michele Aragno, 73 anni, abitante a Borgo S. Dalmazzo in via Buozzi, deceduto martedì sera all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo in seguito a un incidente. L'uomo, a bordo di una «Lancia», era rimasto coinvolto in uno scontro frontale con un furgone sulla statale Saluzzo-Savigliano, all'incrocio con la provinciale Lagnasco-Scarnafigi.

ICAP

CASA EDITRICE SPA

STAB. GRAFICO • MODULI CONTINUI • LEGATORIA • CARTOLERIE • LIBRERIE
• STAMPATI • TARGHE • CENTRO COPIE • SEGNALETICA STRADALE
• PER SCUOLE ED UFFICI • ARCHIVI • SCHEDARI • NUMERI CIVICI

**FORNITURE COMPLETE PER
IL VOSTRO UFFICIO
TUTTI I LAVORI TIPOGRAFICI
MODULI CONTINUI**



SEDE: 12100 CUNEO - P.ZZA D. GALIMBERTI, 10 - TEL. (0171) 696989 - FAX (0171) 65743
AGENZIA: 12051 ALBA - VIA VITT. EMANUELE, 19 - TEL. (0173) 440860 - FAX (0173) 293225
STAB. GRAFICO: 12100 CUNEO - VIA NEGRELLI, 21 - TEL. (0171) 693213 - FAX (0171) 603113



barlen

Moda uomo
e calzature

**Presenta le nuove collezioni UOMO
primavera-estate 98**

Aquascutum
Brooksfield
BARACUTA

HUSKY
MARTINI
THE YAK KIT
GUY ROVER

MICHELSONS
PENHALIGON'S
ACQUA DI COLE-HAAN
PARMA

La tradizione continua... dal 1975 a Torino ora a Bra

Solo a BRA, in Via V. Emanuele II 179, Tel. 0172/42.65.57

Il Comune ha scelto i professionisti che dovranno studiare la ricostruzione del Santuario

C'è il progettista, ma la chiesa resta lì

Altro rinvio per la perizia sul crollo

CUNEO. Se la nomina dei progettisti per la ricostruzione della cupola rappresenta un passo verso la rinascita del Santuario degli Angeli, la richiesta presentata dal perito del tribunale di un'altra proroga per consegnare il dossier sulle cause del crollo è senz'altro un nuovo «impasse».

Non avendo ancora concluso gli accertamenti tecnici e le ricostruzioni delle diverse ipotesi che potrebbero aver determinato la voragine nella cupola, il dottor Crescenzo Bosco, docente del Politecnico di Torino nominato dal pubblico ministero per la perizia, ha chiesto (e ottenuto) ai giudici altro tempo. La proroga per il termine dell'incidente probatorio e per il deposito del dossier di sei mesi e scadrà a fine giugno.

È probabile che per accelerare i tempi il commissario prefettizio Carmelo Bonsignore chiederà al giudice per le indagini preliminari la possibilità di dare libero accesso ai progettisti per avviare gli studi. Il consenso potrebbe venir accordato, in quanto l'attività peritale non prevederebbe più analisi in loco, ma accertamenti in laboratorio dei frammenti e delle parti crollate, oggi ricoverate in un deposito allestito nel cortile della chiesa di risposo annessa al Santuario.

Il Comune intanto, nei prossimi giorni, ufficializzerà la nomina dei progettisti. Alla gara avevano partecipato in 22, da

di ENZO GIOVANNI

Testimonianze d'arte

L'ex chiesa di San Giovanni di fronte al palazzo della prefettura, crollata nell'84 ed ora restituita alla città come sala polivalente, da venerdì ospiterà la mostra «Testimonianze d'arte dal Santuario degli Angeli», un'esposizione di opere d'arte salvate dal disastro e restaurate. Tra queste ci sono la pala d'altare dedicata a San Diego, opera del Moncalvo, le due grandi tele del Milocco, le splendide tavole di Defendente Ferrari e della sua scuola conservate nel museo, numerosi dipinti di grande interesse, la lignea della Madonna, opera quattrocentesca che sembra risalire alle origini del Santuario. L'inaugurazione è prevista alle 17,30. La mostra rimarrà aperta fino al 12 aprile. L'orario sarà dal martedì al sabato (17-19 e domenica 10 alle 12 e dalle 16 alle 19). Al mattino sono possibili visite per gruppi e scolaresche. Prenotazione al (tel. 0171/634175) e visite guidate, a pagamento, con prenotazione alla Cegat (0171/694586). (g. p. m.)

Docente universitario incaricato d'accertare le cause della voragine agli Angeli chiede ai giudici una proroga fino a giugno

tutta Italia, fra liberi professionisti, studi associati e gruppi di lavoro composti da ingegneri, architetti e docenti universitari. La giuria era composta dall'ufficio tecnico municipale e da rappresentanti degli ordini competenti.

Il progetto sarà realizzato dal gruppo di professionisti formato dal capogruppo architetto Alessandro Scapolla di Cuneo

dello studio «Tau & Temi» con sede a San Rocco Castagnaretta, insieme allo studio tecnico «Siniscalco» di Torino (socio ingegner Nicola Siniscalco) e all'architetto Franco Ballarè. Limone. Dello studio «Tau & Temi» fanno parte anche Romano Bodino, Agostino Carletto, Carlo Casasso, Giacomo Doglio, Giovanni Reale e Piermario Facciolo. Dello studio «Sini-

scalco» lavoreranno Roberto Mellano, Stefano Dalmasso, Umberto Siniscalco, Nicola Siniscalco e Stefano Testa.

Alla gara partecipano anche noti professionisti e docenti universitari torinesi: Gabetti, Oneglia d'Isola e Momo, oltre al fiorentino Succì. La valutazione è stata fatta secondo diversi criteri: curriculum professionale (valeva

punti su 100 e si articolava in titolo di studio, pubblicazioni specifiche e progetti precedenti illustrati), offerta economica e riduzione dei tempi per la progettazione (15 punti).

I vincitori si sono impegnati a redarre in 30 giorni il progetto preliminare, in 75 quello definitivo e in 40 l'esecutivo.

Gianpaolo Mura

Record di nascite

Uscito d'anno alla Materna di Boves

BOVES. La Materna rischia di diventare insufficiente ad accogliere tutte le richieste. Motivato? La crescita di nascite negli ultimi anni: 87 nel '95, 112 nel '96 e 123 nel '97. L'asilo può ospitare sessantasette bimbi e, attualmente, ne ha tre in lista d'attesa.

«Tutto dipenderà - spiega il presidente Michele Baudino - da un decreto del ministero della Pubblica Istruzione che dovrebbe essere varato in questi giorni, in base al quale i bambini di cinque anni dovrebbero frequentare la prima classe delle elementari; la riforma scolastica dovrà anche chiarire se questo primo anno si potrà effettuare nelle scuole materne».

«Da quel momento - conclude Baudino - potremo capire se dovremo decidere di ampliare i locali dell'attuale sede, secondo un piano già predisposto».

La scuola materna di Boves si avvale della collaborazione di un gruppo di volontari che si occupano dell'organizzazione e dell'assistenza ai bambini. (b. s.)

Motorizzazione

Hubano

Uscito d'anno

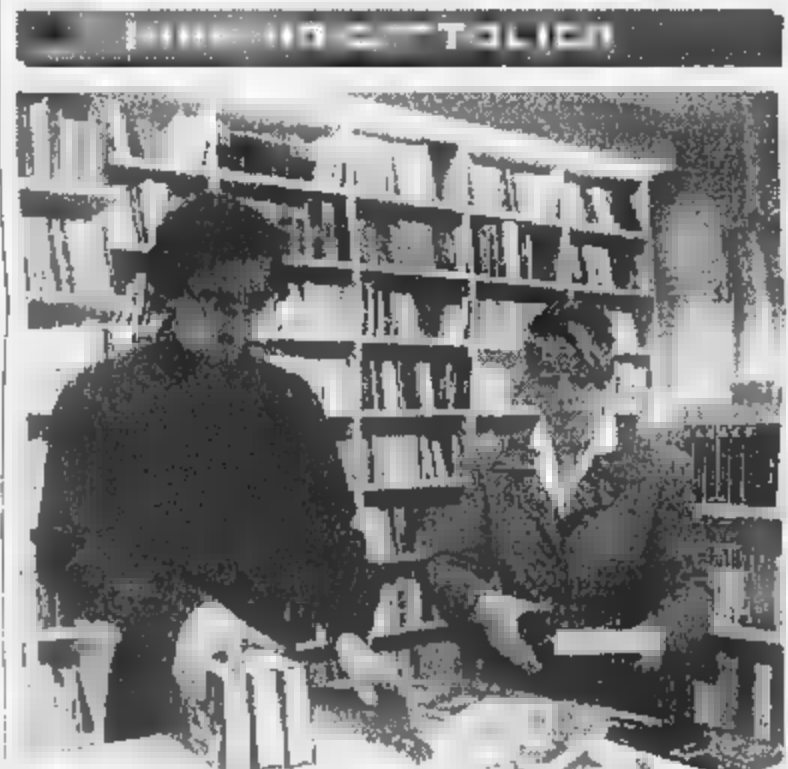
Al pratiche

CUNEO. Nuovo furto all'interno dei locali della Motorizzazione civile di frazione Madonna dell'Olmo.

Il colpo è avvenuto l'altra sera. I ladri sono entrati nell'area utilizzando un camion. Dopo aver forzato il cancello del cortile sono riusciti a penetrare all'interno degli uffici passando da una finestra. Quindi, superata una scala, hanno preso l'archivio. Dopo aver fatto razzia sono usciti passando probabilmente dalla scala antincendio.

Per il momento è difficile quantificare i danni. Da una prima ricostruzione pare siano sparite centinaia di cartelle e la documentazione per le pratiche auto. Per tutta la giornata gli addetti della Motorizzazione hanno proseguito nell'inventario del materiale contenuto nell'archivio.

A scoprire il colpo sono stati ieri mattina i dipendenti, alla riapertura degli uffici. Immediato è stato dato l'allarme. La Mobile e la Volante hanno aperto un'inchiesta. (r. s.)



CUNEO. La libreria «Stella Maris» di via Statuto 6, dopo due mesi di chiusura per rinnovo locali, riapre al pubblico. L'inaugurazione si terrà domani, alle 17,30. «Il rinnovo dei locali - spiegano Liliana Ramonda e Paolo Mondino, responsabili della gestione - si è reso necessario per migliorare il servizio. Non ci siamo però solo limitati a rivedere il look, ma abbiamo anche provveduto ad ampliare gli spazi con l'apertura di un locale sotterraneo». La libreria, di proprietà della diocesi di Cuneo, non propone solo libri ed articoli di carattere religioso. «Con la maggiore disponibilità di spazi - spiegano i responsabili - abbiamo anche aumentato i settori d'interesse. Disponiamo, adesso, di uno spazio per la narrativa per i ragazzi, videocassette e cd rom». (a. r.)



AL GIORNALE

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

Parcheggio selvaggio sulla pista

Ritorno nuovamente alla rubrica in quanto le lamentele dei cittadini sulle «piste ciclabili» non vengono prese nella dovuta considerazione dall'Assessorato ai Lavori pubblici del Comune di Cuneo. Mi riferisco in particolare al tratto di pista ciclabile corso Monviso, fronte al «Pronto soccorso» dell'ospedale Santa Croce, in corrispondenza dell'area a suo tempo utilizzata per il rifornimento carburante al distributore di benzina «Ipi» ormai chiuso a tempo indeterminato.

Le catene - alcune in plastica - che dovrebbero proteggere la pista ciclabile dal consueto parcheggio selvaggio sono spesso rotte o addirittura inesistenti e nonostante abbia provveduto più volte a segnalare l'inconveniente all'Assessorato ai Lavori pubblici nulla è stato fatto.

Dovrò aspettare l'esito delle prossime elezioni per vedere ri-

solti piccoli problemi come questo?

Valeria Giraudo, Cuneo

Matteotti

strada

Leggo, ormai mesi, le lamentele degli abitanti di via Bersezio sugli escrementi e cani sparsi un po' ovunque.

Purtroppo in questa situazione non c'è solo la sopra citata, ma numerose altre, particolarmente via Matteotti, strada dimenticata dalle varie amministrazioni comunali. Dico dimenticata perché non si vedono mai addetti i lavori per ripulire la strada o per mettere in condizioni decenti i marciapiedi. Qualche gettata di sabbia e via per far sì che per un po' tempo gli abitanti della zona si lamentino più. Pare che si prediliga il centro città a una volta, visto le transenne e gli operai in piazza Europa in questi giorni. Cosa si è pensato di non manovrare? Non è già abbastanza rappresentativa così com'è la piazza? E quanto dovranno aspettare gli abitanti di strada un po' fuori come via Matteotti per ottenere

riparazioni di ordinaria manutenzione?

Lettera firmata, Cuneo

La Corale di Ceva

ringrazia l'«Azzogio»

La Corale polifonica di Ceva, diretta dal professor Pier Giuseppe Colombo, intende pubblicare un libro di ringraziamenti al Banco di Credito Azzogio di Ceva e al suo direttore per il generoso aiuto finanziario concesso anche quest'anno, dimostrazione di una particolare sensibilità per l'arte musicale e per le necessità materiali di chi non può contare su alcuna aiuto finanziario attraverso concerti. La Corale, composta da una ventina di coristi, si riunisce da più di quindici anni e si dedica principalmente ad un repertorio classico e religioso finalizzato a rendere più solenni o decorose le liturgie del nostro Duomo, dando una parte importante anche all'aspetto ecumenico, con canti e corali evangelici.

Per la Corale Polifonica il direttore il direttore Pier Giuseppe Colombo Ceva

Accordo con i liberi professionisti

Veterinari no stop nella Valle Maira

PRAZZO. Da anni gli allevatori e i margari della Valle Maira lamentavano la mancanza nella zona di veterinari liberi professionisti. Per far fronte al disagio la Comunità Montana ha stipulato un accordo con l'Ordine provinciale dei veterinari, grazie al quale è stato allestito un servizio di assistenza animale attivo 24 ore su 24.

Il piano è stato presentato l'altra sera nel salone della trattoria dei «Cacciatori» di Prazzo, presente il presidente della Comunità Montana, Mariano Allocco e Andrea Dematteis, presidente dei veterinari della «Granda».

«Il piano di assistenza è già operativo - spiega Allocco -. La convenzione è stata stipulata con lo studio veterinario dei fratelli Pedreschi, di Caraglio. Per qualsiasi intervento verrà applicata la tariffa minima prevista dall'Ordine. Bisogna inoltre ricordare che il servizio è rivolto a tutti i tipi di animali, dalle mucche ai cani, ai cavalli. Evidentemente la convenzione ha validità soltanto nei Comuni inseriti nella Comunità Montana, Busca compresa». Per mettersi in contatto con lo studio Pedreschi è necessario comporre lo 0171/619843, oppure lo 0336/233534.

«È stato anche predisposto un servizio di profilassi delle verminosi - conclude Allocco - per tutti gli animali da reddito. Dalla metà di aprile, ogni lunedì, negli uffici della Comu-



Guido Bruna
primo
cittadino
di Elva

Il presidente
della
Comunità
montana
Mariano
Allocco

nità montana a San Damiano Macra, sarà presente un veterinario libero professionista, per consulenze agli allevatori.

La notizia dell'accordo tra la Comunità Montana e l'Ordine provinciale veterinari è stata accolta con notevole soddisfazione da parte dei sindaci dell'alta Valle.

Guido Bruna e Bernardo Gaiama, rispettivamente primi cittadini di Elva e Prazzo, spiegano: «L'accordo risponde in modo particolare alle esigenze dei margari che durante la stagione estiva operano sulle nostre montagne. La mancanza di assistenza per gli animali rischiava infatti di mettere in crisi questo importante settore economico». (c. g.)

Lo spacciatore (42 anni) sorpreso dalla polizia ingoia la droga

Arrestato mentre vende eroina di fronte al palazzo dei licci

«Abitanti» commercianti di corso Giolitti, stupefatti dal continuo via e via di tossicodipendenti spacciatori nella zona avevano più volte telefonato a polizia e carabinieri per chiedere provvedimenti ed il potenziamento dei controlli tutto il quartiere. Ad aggravare il problema, poi, era la vicinanza del palazzo dei licci, con rischi d'incolumità per gli studenti.

L'altra mattina gli agenti della squadra Narcotici della questura hanno sorpreso uno degli spacciatori a vendere dosi di eroina. La polizia ha arrestato Angelo Spinelli, 42 anni, abitante in via Madonna del Colletto a Cuneo, ma di fatto senza fissa dimora.

L'uomo ha avvicinato un giovane, di fronte ad un noto locale pubblico. Insieme hanno passeggiato sotto i portici contrattando il prezzo delle dosi. Avuti i soldi, Spinelli ha consegnato al tossicodipendente l'eroina. Il fermo è scattato pochi secondi dopo. La polizia ha fermato il tossicodipendente e quindi lo Spinelli, che alla vista degli



A lato Angelo Spinelli. Sopra una pattuglia impegnata in un servizio di controllo

agenti ha ingerito altri ovuli di droga.

L'uomo è stato quindi trasferito all'ospedale «Santa Croce» per accertamenti e messo a disposizione del magistrato. L'ac-

cusa è detenzione di droga di fini di spaccio.

Al fermo del quarantaduenne potrebbero aggiungersi altri provvedimenti. La questura ha intensificato i controlli in tutto il quartiere ed in particolare nell'area intorno al palazzo dei licci.

Le indagini sono indirizzate anche a capire il giro di clienti che frequentavano lo Spinelli e la provenienza dell'eroina. (r. s.)

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 86.444; Alba: 316.313; Ciri: 441.744; Torino: 520.144; Bagnolo: 392.836; Borge: 348.282; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Garesio: 916.333; Issano: 699.111; Lancia: 91; La Morra: 50.118; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Montcalvo: 64.319; Moravia: 911.010; Moravia: 772.555; 677.407; Nizza: 796.358; Paesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 54.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.888; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia «Sacro Cuore», corso Nizza 13, tel. 683.342. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgerà anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: Moravia, corso Langhe 1, tel. 440.370.

Bra: Caviglioglio, via Vittorio Emanuele 267, tel. 412.909.

Poesana: Municipale 1, via Roma 93, tel. 60.539.

Mondovì: Aragna, via: Aspirore 5, tel. 42.448.

Saluzzo: Comunale, via Vittoria di Cornejo, tel. 249.145.

Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 49, tel. 712.272.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettiva e festiva: Usl di Cuneo 269532 oppure 260019 Usl di Alba 316.316. Usl di Bra 269.632, 260.013. Usl di Bra 420.273. Usl di Ceva 72.31. Usl di Dronero 269.632 oppure 260013 Usl di Fossano 699.111. Usl di Mondovì 550.111. Usl di Saluzzo 215.111. Usl di Savigliano 719.111.

pronto intervento

Cuneo: 112; 441.333; Borge: 348.282; Bagnolo: 392.836; Ceva: 71.003; Fossano: 699.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 55.333; Saluzzo: 45.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113. Centralino: 443411. Stradale: Cuneo: 686.222; Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.118; TO-SV (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 686.246.

GRANDE CUNEO

Corse Francia

Cercasi proprietari di due bici rubate

La polizia ha sequestrato due bici rinvenute in corso Francia. Chi avesse subito un furto può rivolgersi in questura all'ufficio volanti. (r. s.)

Dronero

Studenti dell'Alberghiero ai campionati barmen

Oggi David Tomatis e Luca Riberio residenti a Caraglio e Romina Donda di Piasco dell'Alberghiero parteciperanno a Novara, alla finale dei campionati barmen. (c. g.)

Peveragno

Il salto dell'acciuga di Nico Orenco

Stasera, alle 21, nella biblioteca civica, Nico Orenco de «La Stampa», presenterà il suo libro «Il salto dell'acciuga». (c. g.)

Telecupola

40 partiti in Italia: intervista ad Umberto Eco

Domenica, alle 19,30, nel corso del «Tg4 Settegiorni», Reppe Ghisolfi intervisterà Umberto Eco, quaranta partiti in Italia. (r. s.)

Campagna elettorale: ancora incertezza sulle decisioni del Polo (Fi, Udc e An)

Botto candidato a Mondovì

Scelto da ppi e una lista di «centro destra»

MONDOVI. La campagna elettorale comincerà ufficialmente solo fra un mese, ma a Mondovì il clima politico è ormai in piena fibrillazione da candidature. Mentre, fino alla scorsa settimana, Marco Botto, scorteggiato da uno schieramento «grande centro», respingeva ogni possibilità di accettare la candidatura a sindaco, negli ultimi giorni la sua posizione è cambiata. La conferma ufficiale non è arrivata, ma, dopo un periodo di riflessione, l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici avrebbe dato la propria disponibilità a scendere in campo alle amministrative del prossimo 24 maggio.

«La mia posizione non è più così granitica» è stato l'unico commento di Botto, in attesa che le forze politiche intenzionate a sostenerlo presentino in modo ufficiale gli schieramenti. A convergere sulla figura dell'assessore ex dc sarebbero ppi e un'aggregazione di centro («che guarda a destra»), promossa da alcuni fra gli ex consiglieri comunali di opposizione: si fanno i nomi di Elio Tomatis, Luciano Mondino, Enrico Ferreri.

Paolo Gastaldi (ppi) ha dichiarato: «A titolo personale non posso che ribadire l'apprezzamento per la figura di Marco Botto, che ritengo il miglior candidato a sindaco per la città. Ogni eventuale proposta deve comunque essere ancora ratificata dal partito».



L'assessore provinciale Marco Botto



L'ex sindaco Riccardo Vaschetti

Già decisa la situazione in casa leghista, dove il candidato alla poltrona di primo cittadino, Riccardo Vaschetti (da mesi riconfermato dal Carroccio), sta lavorando alla formazione delle liste. La sua candidatura sarà sostenuta da due liste ormai certe: se ne starebbe coagulando una terza.

«Oltre a una lista della Lega - ha confermato Vaschetti, sindaco dal dicembre '94 al novembre '97, quando si dimise prima di sfiduciato e che Mondovì fosse commissariata - ne è stata formata un'altra civica, di cui fanno parte anche alcuni miei ex assessori. Sicuramente la presenza dell'ex vice sin-

daco e assessore al Bilancio Aldo Rabbia.

«La terza lista è espressione di pensionati e altre persone che hanno dato disponibilità ad appoggiarmi - prosegue Vaschetti, scherzando - Timor? La mia è una sfida a distanza per battere l'amico Dino Bosio, sindaco di Acqui, che ha ottenuto il 50 per cento dei voti».

A Mondovì la grande incognita pare rimanere quella della posizione di Raffaele Costa e dei suoi. «Al momento pensiamo a comporre una lista unitaria Polo, con Udc, Forza Italia e Alleanza Nazionale, che sia competitiva - ha detto Enrico Costa - Se si confrontano Botto e Vaschetti, al di là delle ragioni politiche, si tratterà comunque di uno scontro fra brave persone».

Non viene confermata, dunque, la voce sempre più insistenti in città, di un presunto sostegno di Costa, Udc e Fi al sindaco uscente. «Stiamo ancora chiarendo la situazione al nostro interno - ha detto il coordinatore cittadino di Fi Gianfranco Roà - Non esistono ancora schieramenti ufficiali».

Ma non mancano le prime polemiche. Paolo Gazzola (Lega) interviene: «Se davvero Botto accetterà di candidarsi, penso che debba dimettersi da assessore provinciale o che il presidente Ciaglia gli debba ritirare le deleghe, perché ritengo i due incarichi almeno moralmente incompatibili».

A Savigliano

Galletto sarà l'anti-Soave?



L'ex primo cittadino Remigio Galletto

SAVIGLIANO. E' stata presentata in municipio la raccolta firme per ottenere un referendum sulla costruzione di alloggi popolari nell'ex ospedale militare. Alla conferenza hanno partecipato Mauro Ferracin, Gianni Ferrero, Guido Ghione, Antonio Giaccardi, Alfredo Dominici e Remigio Galletto. La presenza dei due ex sindaci Galletto e Dominici è stata interpretata negli ambienti politici come la prima uscita di quello che potrebbe essere lo schieramento da contrapporre a Sergio Soave alle prossime elezioni (Polo, Lega e Centro).

A 11 anni dall'agguato al presidente

«Giallo» Damiano senza i mandanti

SALUZZO. Fra pochi giorni, il 24 marzo, saranno trascorsi undici anni dal tragico agguato costato la vita al dottor Amedeo Damiano, presidente dell'Usl A. Bologna - stati condannati a 15 anni gli esecutori materiali Sartorelli e Pinti - a 15 anni, nel gennaio scorso, il complice Pancrazio Chiruzzi.

Restano da individuare i mandanti del crimine. Recentemente il Consiglio comunale saluzzese ha approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si esprime piena solidarietà alla famiglia del dottor Damiano e nel contempo si auspica che continui con indifferenza l'opera di ricerca della verità fino ad arrivare a fare piena luce sul drammatico evento. Il Consiglio ancora si interroga sulle motivazioni che possono avere generato un atto così spietato.

Tutti i Comuni che fanno parte dell'Unità sanitaria locale sono stati invitati a sottoscrivere il documento inviando copia della delibera alla Procura del tribunale di Bologna, dove l'inchiesta per scoprire i mandanti dell'omicidio sembra non abbia ancora fatto sensibili progressi nella ricerca della verità. Commenta Giovanni Damiano, uno dei quattro figli della vittima: «Siamo molto grati, come famiglia, all'amministrazione saluzzese per la significativa iniziativa - speriamo che anche gli altri Comuni si mobilitino».



Amedeo Damiano era al vertice dell'Usl

Intanto è preannunciato per il pomeriggio del 27 marzo un dibattito al quale interverrà l'avvocato Giuseppe Giampiccolo, che ha rappresentato in tutti i gradi di giudizio la famiglia Damiano e l'Usl. Nell'occasione verrà illustrata l'ultima sentenza dei giudici bolognesi che hanno confermato la condanna di Chiruzzi - la motivazione non è stata ancora depositata - e il verdetto di primo grado dal quale emergevano importanti indicazioni su chi avrebbe commissionato l'agguato mortale di 11 anni fa.

DALLA GRANDA

Cavallermaggiore Stasera incontro sull'adolescenza

Stasera, alle 21, al teatro «San Giorgio» incontro sul tema: «L'adolescenza: rischi e opportunità di un'età di passaggio». Interverranno Fiorella Grone, Sandra Borra e l'educatore professionale Giancarlo Serra, operatori del servizio tossicodipendenze dell'Asl 17.

Savigliano

Nuovi contenitori per farmaci scaduti

Nuovi contenitori per la raccolta differenziata dei farmaci scaduti sono stati collocati in vari punti della città: corso Roma, le piazze Monviso, Nizza, Arimondi, Cavour, Turletti, nelle vie Maera, Del Pascolo, Galimberti, Gramsci, Martina, e Levaldigi.

Mondovì

Aperite le iscrizioni al Circolo del Borgato

Oltre cinquanta persone hanno partecipato, l'altra sera, all'incontro per il rilancio degli impianti sportivi del Circolo ricreativo del Borgato. «Ringrazio tutti - ha detto dei promotori, Giampiero Botto - soprattutto il gestore, che si è offerto anche per il prossimo anno. Le iscrizioni al Circolo sono aperte a tutti».

Fossano

Mutui fino a 60 milioni chi ristruttura

Mutuo fino a 60 milioni per manutenzioni o ristrutturazioni edilizie: il finanziamento, che non prevede spese aggiuntive, commissioni né iscrizioni di ipoteca, è stato istituito dalla Cassa di risparmio.

Cuneo

Presidente di Agraria visita Asprofrut e Allione

Il prof. Roberto Chiabrando, presidente della facoltà di Agraria di Torino, visiterà domani alle 11 il Centro sperimentale Asprofrut di Spinetta e alle 14,30 l'industria Allione a Tarantasia.

Mattino

Ladri rubano i soldi della macchina del caffè

Furto la scorsa notte ai danni della scuola elementare: sono stati portati via, tra l'altro, i soldi della macchina automatica del caffè. Ad accorgersi del fatto è stata la bidella che l'ha denunciato alla Polizia municipale.

Cuneo

Le adesioni alla cena della leva del '58

Sono aperte le adesioni alla cena dei cuneesi della leva del '58 (quarantenni nel '98). L'appuntamento è per le 20,30 del 21 marzo, al ristorante «Nazionale» di Vernante (oppure alle 20, davanti al Tribunale, di Cuneo). Le adesioni si ricevono (entro il 21 marzo) alla lavasecca «Splendor» di Madonna dell'Olmo, al distributore Erg di piazza Torino, alla tintoria Emma vicino al cinema Italia, all'armeria Emanuel in Lungopasso e alla lavasecca Igea di corso Nizza 62. Al 58° iscritto cena gratis.

Sant'Albano Stura

Ex lcs e Comune più vicini sulla resina

SANT'ALBANO STURA. Potrebbe essere alla svolta finale la trattativa tra la Mc Worther, la multinazionale americana subentrata alla «Syntech» (ex lcs), l'azienda chimica di via Morozzo che produce resine per vernici. Comune e «Comitato salute e ambiente» hanno fatto alla direzione del gruppo americano una proposta che, accettata, potrebbe chiudere il contenzioso. Un anno fa la Syntech aveva chiesto poter ampliare lo stabilimento per costruire un nuovo reparto, la mensa aziendale e un locale per le analisi di laboratorio. In contropartita si impegnavano a smantellare l'inceneritore. Ora gli amministratori rilanciano, chiedendo di impegnarsi anche a ridurre la produzione e lo stoccaggio di questa lavorazione una sola linea dello stabilimento e riconvertendo le altre alla produzione di resine in polvere, considerate non nocive.

I dirigenti dell'azienda si sono detti disposti a prendere in considerazione la proposta.

Per andare a Ceva

Battifollo chiede un bus anti-isolamento

BATTIFOLLO. Un pulmino perché il paese rimanga isolato da Ceva. L'Amministrazione comunale chiede che venga istituita una linea giornaliera - un piccolo bus, che permetta agli abitanti di Battifollo di raggiungere il fondovalle, dove è l'ospedale e tutti gli altri servizi. Il sindaco Giovanni Barberis spiega: «In paese vivono molti anziani, alcuni dei quali non hanno la macchina, altri non si sono più visti rinnovare la patente. Battifollo non è servito né da bus né dal treno. I problemi sono anche inversi: chi arriva alla stazione di Ceva, volendo salire qui a trovare gli ospiti della casa di riposo, può soltanto ricorrere al taxi».

Barberis ha incontrato il presidente della Comunità montana Romano Luciano e l'assessore provinciale ai Trasporti Marco Carpani, i quali «si sono detti disponibili a studiare il problema». «Chiediamo anche un intervento della Regione - conclude il sindaco - sono solo 15 km, che diventano tanti per chi non ha l'auto».

Fondi «terremoto»

Arrivano soldi per ristrutturare «San Costanzo»

VILLAR SAN COSTANZO. Allestimento del centro espositivo della Rocca Paolina di Perugia; risanamento idrico lago Trasimeno; consolidamento del complesso monumentale di San Costanzo al Monte, nel Drone - questi tre interventi inseriti dalla commissione Ambiente del Senato come emendamenti al decreto sul terremoto dell'Umbria e delle Marche. Non deterranno risorse alle zone colpite dal terremoto dello scorso ottobre, né porteranno aggravii ai conti pubblici. La loro copertura è stata, infatti, già prevista dalla Finanziaria.

Per l'attivazione di tali fondi, però, occorre un intervento legislativo, inserito appunto nell'emendamento nel decreto sul terremoto. Curioso è il fatto che ha portato all'approvazione dell'emendamento sul complesso di San Costanzo al Monte: «L'abbiamo accettato - ha confessato il senatore Fausto Giovannelli, relatore al decreto - per ottenere il consenso della Lega che, infatti, ha votato a favore».

Monarca e Monarchessa presentano il concorso per l'edizione '98

A Fossano artisti e «creativi» in gara per inventare il Palio

FOSSANO. «E' nostra intenzione in questo corrente anno di grazia indire, promuovere e bandire un pubblico e universale concorso affinché (...) tutti i cittadini dalle muse ispirati si adoprino alla stesura di un solenne palio che sarà di coronamento e premio per il borgo vincitore della nobile giostra dell'Oca». Martedì sera, nella sala del Castello, Monarca e Monarchessa hanno presentato ai figuranti del palio, agli sbendieratori e ai rappresentanti dei borghi il concorso per la realizzazione dello stendardo che ogni anno viene consegnato al borgo vincitore. Il «palio» - spiega il vice-sindaco Franco Blandino - ha una tradizione plurisecolare. Un tempo erano spesso gli stessi cittadini a cimentarsi nella «pittura» del vessillo; abbiamo deciso di promuovere il concorso per riscoprire lontane usanze, e anche per arricchire la manifestazione di una curiosità in più.

Lo stendardo, dipinto a mano, resterà definitivamente al borgo vincitore (mentre fino al-



La gara a fantini e cavalli è stato dei momenti più emozionanti del Palio '97

l'anno scorso, prima della gara, veniva riconsegnato al Monarca.

I bozzetti dovranno pervenire all'Assessorato alla cultura entro il 18 aprile; una commis-

sione esaminatrice sceglierà il migliore; l'autore dovrà dipingerlo a olio (entro il 14 giugno) su una tela consegnata dal Comune, e verrà ricompensato con un milione.

Eccezionale... Dopo il Successo di <Coppia Omicida>



RAZ DEGAN
Il più amato dalle donne
Ospite, domani sera dalle ore 23 e 30

**A GENOLA - STRADA STATALE 20 - TEL. 0172/68.99.66**

Affollata riunione l'altra sera sul nuovo piano del traffico nel centro storico

Commercianti di Alba all'attacco

«Torni il doppio senso sulla circonvallazione»

ALBA. Un'affollata riunione si è svolta l'altra sera nella sede dell'Associazione commercianti per discutere sul nuovo piano del traffico nel centro storico. Erano presenti circa 150 persone, tra titolari dei negozi, artigiani, nonché alcuni rappresentanti di altre categorie e associazioni. Sono mancate proteste e polemiche sui provvedimenti adottati dal Comune. A conclusione della serata è stato deciso di presentare all'amministrazione municipale alcune richieste. La più importante riguarda il ripristino del doppio senso lungo la circonvallazione (inizialmente la direzione unica era istituita per tutto l'anello, poi è stata revocata per metà percorso ed esattamente da piazza San Paolo a Porta Tanaro).

Altre richieste riguardano il piano parcheggi (secondo i commercianti i posti auto sono insufficienti), l'arredo urbano. In merito al piano di pedonalizzazione, chiedono che le varie parti del centro storico continuino ad essere comunicanti e che non sia realizzato il progetto di trasformare in zone isolate. Qualcuno ha anche sostenuto che il costo dei parcheggi a pagamento è troppo alto rispetto ad altre città.

Dice il direttore dei commercianti albesi, Giancarlo Drocco: «Si tratta di una serie di rivendicazioni molto sentite, non solo dagli operatori commerciali, ma anche da numerosi albesi».



Titolari di negozi, artigiani e rappresentanti di altre categorie hanno partecipato alla riunione nella sede dei commercianti

Le richieste scaturite dalla riunione saranno portate all'incontro che si terrà con la commissione consiliare competente (ora 18).

Il comitato formatosi in città, che si oppone al nuovo piano del traffico, ha inviato in questi giorni una lettera al sindaco. L'adesione dei consiglieri comunali è opposizione. Chiedono, tra l'altro, il ripristino del doppio senso su tutta la circonvallazione. Nella lettera si af-

ferma che se la riapertura non avverrà entro una settimana, saranno avviate le iniziative ritenute più opportune per perseguire l'obiettivo.

Replica l'assessore comunale Giovanni Arbocco: «Ci spiace che su questo argomento si sia innescata una grande strumentalizzazione politica. Con i commercianti era stato aperto un tavolo di concertazione, che aveva dato qualche esito positivo. Come amministratori, ab-

biamo affrontato un problema che altri hanno lasciato incancrenire. L'obiettivo di una città meno convulsa e più vivibile rimane, le scelte tecniche possono essere discusse».

Nella riunione dell'altra sera sono stati anche eletti i quindici componenti del nuovo direttivo dell'Associazione commercianti del centro storico che eleggeranno il presidente.

Giuseppina

Elezioni sabato

Grinzane vota il sindaco dai bambini

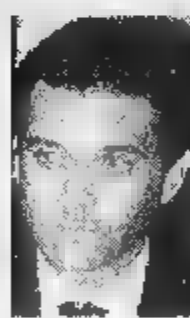
GRINZANE CAVOUR. Gli alunni della scuola elementare saranno chiamati, sabato mattina, a votare per eleggere il sindaco bambino. L'iniziativa, promossa dalla scuola e dal Comune, con il patrocinio dell'Unicef, servirà a nominare un rappresentante dei bambini del paese, in grado di consigliare e indirizzare le decisioni degli amministratori pubblici sui temi legati al mondo dell'infanzia.

«Già due anni fa - hanno ricordato gli insegnanti - i bambini della scuola elevarono un proprio sindaco, che per un anno prese parte alle riunioni del consiglio comunale offrendo pareri e consigli, all'insegna di una maggiore attenzione nei confronti dei più piccoli». I candidati di questa «tornata elettorale» sono tre, tutti di 6 anni: sono Elisa Martina, Valentina Fontanone e Lorenzo Ferrero, selezionati da undici ragazzi.

Questa mattina i tre aspiranti sindaci presenteranno i programmi elettorali ai coetanei del paese. Fra le proposte più curiose, la creazione di un rifugio per i cani e gli animali abbandonati; la chiusura al traffico della strada che attraversa il paese, che verrebbe così trasformata in pista ciclabile; l'apertura di un «cinema per bambini», con proiezione di cartoni e documentari; la diminuzione dell'inquinamento. [g. c.]

Iniziativa Horizon

Bra, esclusura dal lavoro per disabili



L'assessore comunale Gianni Comoglio ha illustrato il progetto

BRA. Una quarantina di disabili e pazienti psichiatrici del territorio dell'Asl 18, avranno la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro grazie a un progetto finanziato dall'Ue e dal ministero italiano nell'ambito dell'iniziativa «Horizon» per l'occupazione e la valorizzazione delle risorse umane. Il progetto - gestito dal consorzio di cooperative sociali «Cis» e di cui è responsabile Mauro Giacomini - è stato illustrato a un pubblico di operatori, consiglieri ed esponenti del volontariato dall'assessore Gianni Comoglio e dagli addetti al Cilo. Dopo i colloqui con i candidati, lunedì prossimo prenderà il via la seconda fase del progetto, con gli obblighi di orientamento formati da piccoli gruppi assistiti da tutor. Seguiranno lezioni e stage di formazione professionale per 28 «allievi», la maggioranza dei quali lavorerà in cooperativa o per enti pubblici. [g. n.]

Scatta il concorso

Costituzione Uno slogan sui valori

MANGO. «Uno slogan per non tradire». E' il titolo di un concorso indetto in occasione del 50° anniversario della Costituzione italiana per gli alunni di tutte le scuole dell'Alba. L'iniziativa è stata presa dal Distretto scolastico, dal Comitato difesa valori Costituzione e Resistenza, dai Comuni di Alba, Mango, Benevello, Camo, Castiglione Tinella, Castino, Cortemilia, Cossano Belbo, Neive, Neviglie, Treiso e Trezzo Tinella. Inoltre, hanno aderito l'Anpi Langhe e Roero, le associazioni culturali «Contessa di Castiglione» e «Arvangia», associazioni combattenti e reduci, Caduti, in collaborazione con le scuole medie di Mango e Cortemilia.

Gli alunni sono chiamati ad ideare uno slogan (grafico, pittorico o tecnico misto) accompagnato da un breve testo, che rappresenti in modo incisivo ed efficace l'invito a non stravolgere il dettato costituzionale, rispettando la volontà di chi ha avviato il nostro Paese verso la democrazia, che da oltre 50 anni caratterizza il cammino di progresso e di civiltà delle nostre istituzioni.

I lavori vanno inviati entro il 30 maggio '98 alla scuola media di Mango (tel. 0141/89144). Saranno oggetto di una mostra. La premiazione delle opere selezionate dalla giuria avrà luogo a Neviglie il 7 giugno. [g. f.]

IN BREVE

Bra

Vandali danneggiano distributori di ticket
Vandali hanno danneggiato i distributori di ticket di alcune bus. L'episodio è stato denunciato alla magistratura dal sindaco Guida. [g. n.]

Bra

Sportello bancomat all'ospedale S. Lazzaro
E' in funzione all'ospedale uno sportello automatico bancomat della Bra. Abbiamo ritenuto importante garantire il servizio - dice Lorenzo Molinaro, direttore di una delle due filiali della banca - per rispondere a un'esigenza molto sentita da quanti si recano al S. Spirito. [g. n.]

Saliceto

La Provincia dice «no» all'acqua per Cengio
La Provincia si oppone alla fornitura dell'acqua della rete idrica delle Langhe e Alpi cuneesi a Cengio. L'assessore all'Ambiente Carpani ha chiesto agli amministratori del Consorzio che gestisce l'impianto di sospendere la trattativa con il Comune ligure, in attesa di un accordo. Accusa e «re-sol». [g. p.]

Alba

Lesioni e oltraggio Torinese arrestato
I carabinieri hanno arrestato Domenico De Vita, 26 anni, di Torino, via Negarville, per lesioni, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, nonché rifiuto a fornire indicazioni sull'identità. E' stato fermato all'uscita da una discoteca. [g. f.]

**Cioccolato
Uova di Pasqua
con Sorpresissime**

La qualità a prezzi
di Fabbrica

mutal

chocolate

assaggio gratuito

APERTURA TUTTI I GIORNI

Sabato aperto

dalle ore 08,30 alle ore 12,30

dalle 14,30 alle 19,00

CEVA - Località S. Bernardino 10110 - 11010

tel. 0174/219.096 - 724.404 - fax 0174/219.997



Classe A ESP.
Incollata al terreno.

Ti aspetta per una prova
dal 9 al 14 marzo no stop fino alle ore 22.00

Anche con la formula Light-Lease a partire da L. 369.000 al mese*

*L'esempio comprensivo di IVA, è riferito alla A 160 Classic. Anticipo 7 milioni o eventuale permuta, 23 rate mensili e possibilità di riscatto in unica soluzione L. 24.500.000 T.A.N. 9,5% e T.A.E.G. 10,3%.

Salvo approvazione della Mercedes-Benz Finanziaria.

Organizzazione Mercedes-Benz

GINO S.p.A.

CUNEO - Via Torino, 234

ALBA - C.so Bra, 8

ASTI - Via G. Caboto, 2/4

Internet: <http://www.cnnet.it/pro/ginospa>

E-mail: ginospa@cnnet.it



[tra parentesi,
ho anche speso poco]



VIGLIETTI ARREDA

Per ritrovare il piacere di abitare

VIA MONDOVI, 48 - 12040 MOROZZO - Tel. (0171) 772543



Si conclude finalmente il commissariamento della Croce Rossa piemontese

Un presidente atteso 18 anni

E' il vercellese Roberto Scheda

VERCELLI. Ha 55 anni e nei suoi 41 di volontariato ha percorso tutte le tappe all'interno della Croce Rossa: da pioniere in pantaloni corti a «leader massimo» in doppiopetto grigio della CRI piemontese. La nomina a presidente di Roberto Scheda, uno studio legale nel cuore raffinato della Vercelli medievale, è fresca fresca e l'avvocato non nasconde la propria soddisfazione. Eletto all'unanimità dai delegati, il vercellese Scheda è il primo presidente della nuova era CRI. «Le nomine», spiega l'avvocato, «non saranno più calate dall'alto, ma, secondo il nuovo statuto, indicate democraticamente dalla base, che solo in Piemonte è formata da 32 mila addetti».

In effetti Scheda «l'è sempre cavata bene anche quando le scelte arrivavano da Roma. Presidente della CRI provinciale di Vercelli, nel novembre scorso è stato promosso dalla stessa Maria Pia Garavaglia «consigliere speciale del Piemonte» perché «costruire il neo organismo regionale. E l'avvocato, trascurati un po' gli affari di casa, si è messo a girare in un lungo e in largo, da Pinerolo a Domodossola, per conoscere e censire le grandi famiglie CRI».

In effetti più che di una famiglia si dovrebbe parlare di un popolo di volontari, che si organizza attraverso 170 unità sul territorio, 8 comitati provinciali, 42 sottocomitati e più di 120 delegazioni e gruppi, tutti dipendenti dall'ufficio regionale di via Bologna a Torino.

«E' proprio durante questi incontri itineranti», racconta Scheda, «che sono reso conto dell'importanza primaria dei sottocomitati, ovvero delle se-



zioni più piccole, ben radicate sul territorio e verna forza della CRI, e che invece sono più menzionati nella nuova struttura organizzativa».

Dunque dopo 18 anni di riflessione, tanti ce ne sono stati di commissariamento, il nuovo statuto nasce già vecchio? Continua il presidente: «Il 4 e 5 aprile si terrà a Roma l'assemblea generale per la nomina del presidente e del direttore». In quella circostanza, sono già d'accordo la Garavaglia, riproporrà il ripristino dei cari e insostituibili sottocomitati».

Ma gli obiettivi della nuova presidenza non si fermano qui. Tre nel breve termine sono gli impegni che Scheda sottoscrive: adeguare il numero dei dipendenti, da anni in calo, alle effettive necessità; coordinamento e managerialità; istituire un numero verde unico cui far riferimento per tutte le

I NUMERI DELLA CRI IN PIEMONTE	
Comitati provinciali	8
Sottocomitati	42
Delegazioni e gruppi	120
Unità sul territorio	170
Patronesse	1.528
Infermiere volontarie	1.275
Dipendenti (amministrativi e autisti)	66
Volontari del soccorso	17.906
Pionieri	1.400
Donatori di sangue	200

Inoltre ci sono il Corpo militare e i soci. In totale sotto il simbolo della CRI in Piemonte operano **32.000** persone

Inoltre ci sono il Corpo militare e i soci. In totale sotto il simbolo della CRI in Piemonte operano 32.000 persone

chiamate d'emergenza; e, non ultimo, salvaguardare, anche per mezzo di convenzioni, il grande patrimonio delle scuole per infermiere professionali e assistenti sanitarie, altrimenti destinate a scomparire. «Si tratta», riassume Scheda,

di mantenere alto il livello della CRI in Piemonte, già oggi tra le prime in Italia per qualità e preparazione grazie ai volontari e ai vertici di tutte le componenti». E naturalmente il ricordo va agli sforzi della CRI durante l'ultima alluvione del no-



Roberto Scheda (a fianco) ■ ben deciso ■ tenere alto ■ livello di preparazione professionale dei volontari piemontesi

Avvocato di 55 anni, ha percorso tutte le tappe all'interno dell'organizzazione: «Voglio rivalutare i sottocomitati»

vembre '94, ma anche all'impegno infermiere e corpo militare in Bosnia piuttosto che in Somalia, fino all'ultimissimo intervento in Umbria e nelle Marche terremotate.

Anche in politica l'avvocato Roberto Scheda è partito dalla gavetta (consigliere comunale) per arrivare poi a palazzo Madama. La presidenza CRI prelude forse ad un ritorno nel circuito della politica attiva? «In questi anni», conclude Scheda, «credo aver testimoniato il mio attaccamento alla Croce Rossa al di sopra di ogni sospetto. Nella mia vita una delle soddisfazioni più grandi è stata quella di essere la medaglia d'oro al merito della Repubblica per l'attività svolta presidente della CRI vercellese. E ora, in giro tutte le sere per il Piemonte, non ho certo tempo per pensare ad altro».

Donata Belossi

Satap: «Pronti a fare tutto da soli»

Asti-Cuneo, primi lavori il via già a settembre?

Il presidente Spoglianti: chiediamo soltanto le indispensabili garanzie

TORINO. «La Satap, la società della Torino-Piacenza, è pronta a partire per la costruzione della Asti-Cuneo, anche con fondi propri, sempre che ci sia una certezza sulla convenzione con l'Anas e sull'approvazione del piano finanziario: lo ha affermato nell'ultima riunione del consiglio di amministrazione della Satap il presidente, Agostino Spoglianti, al vertice della società dal maggio del '97».

Lo ribadisce ora, soprattutto in relazione a quanto negli ultimi incontri, a Cuneo il 13 febbraio e a Torino il 23, presenti i sindaci della zona interessata, i presidenti delle tre Province - Asti, Alessandria e Cuneo - il presidente della Regione, il ministro dei Lavori pubblici, Costa, presidente dell'Anas, D'Angiolino, e il direttore generale del Coordinamento del territorio, Fontana.

Spoglianti sottolinea che il presidente Ghigo ha avuto mandato di richiedere urgente incontro Anas-Satap «per fare chiarezza in via definitiva sull'iter ancora da svolgere per il necessario aggiornamento della convenzione, anche alla luce delle riferite presunte necessità di approfondimento che sarebbero state rese note dal vertice Anas in occasione di informali incontri».

In sostanza la Satap, apprezzando l'attività propositiva degli enti locali, tutti disponibili a sedersi intorno ad un tavolo per dare finalmente inizio pratico ad un'opera concepita nel 1985, chiede di essere posta nella condizione di operare. Dice Spoglianti: «Al finanziamento, che prevede investimenti per 1400 miliardi, si può far fronte con disponibilità della società, come fino ad oggi è stato fatto per tutta

l'attività progettuale, integrando con finanziamenti ottenibili dal sistema bancario i margini derivanti dalla gestione della Torino-Piacenza e delle tratte che saranno progressivamente attivate dall'Asti-Cuneo, oltre al previsto contributo, erogato sullo stato d'avanzamento dei lavori, del 60 per cento del totale».

Ma non basta: i soci, ha scritto il presidente della Satap al ministro Costa, hanno assicurato che il capitale sociale «potrà anche essere integrato» qualora ne ravvisi la necessità.

L'unico ostacolo alla convenzione, nel frattempo prorogata al 31 giugno '98, sembra essere stato superato: il 29 gennaio gli azionisti della Satap hanno deliberato la scissione parziale della società con attribuzione alla Argo Finanziaria, costituita appositamente, delle partecipazioni possedute nella Torino-Milano e nella Itifin. E il 24 febbraio il Tribunale di Torino ha omologato la delibera.

Se tutto andasse bene, quali sono i tempi di realizzazione? Spoglianti dice che «i fossero garanzie sulla convenzione e il piano finanziario, entro marzo o più ai primi di aprile potrebbe prendere via una «preconferenza dei servizi» per esaminare il progetto preliminare. Entro il 30 giugno si potrebbe arrivare alla vera conferenza dei servizi per approvare i progetti definitivi. Poi a settembre potrebbe partire il primo lotto. Da quel momento i previsioni parlano di sette anni di lavoro. Come dire 2005-2006. E poi Cuneo, ultimo capoluogo d'Italia (con Sondrio) a avere un collegamento autostradale, potrà superare questo handicap».

Gianni Bisio

DISCOTECA CUBO
BORG SAN DALMAZZO
Tel. 269.476

UNA SERATA DI OTTIMO LISCIO CON **LUCA CANALI**

H2O
QUESTA SERA CI SI SCATENA CON LA **HAPPY MUSIC**

Prima agenzia di distribuzione, per consegne in provincia di Cuneo, selezionata

Fronte Statale
su terreno di 3800 mq.
800 mq. amplifiabili.
Per informazioni
Tel. 0172/421333

ECONOMICI

UFFICIO in Cuneo ricerca persona patente B, auto propria per lavoro di consegna in provincia di Cuneo. Full Time. Telefonare dal lunedì al venerdì alle 0171 520.685.

UMONE PIEMONTE vendo bilocale arredato ampio terrazzo, nuova costruzione centralissimo. Tel. 0168 333.9171.

DRONERO affittare capannone mq 2000 più mq. 4000 di cortile e terreno adiacente. Tel. 0171 918.712 - 917.889.

CERCASI ragazza/maglierina per facile lavoro d'ufficio come telefonista in Cuneo. dal lunedì al venerdì 0171 800.885.

Per la pubblicità su **LA STAMPA** **publikompass**

RIGHT CLIM
ONE WAY
Tel. 0172/69.41.14
TUTTE LE SERE DALLE 22.30 ALLE 5
CHIUSO IL

LA TENTAZIONE

ALMENO NON E' PECCATO...

LA SOLUZIONE

DA AZZURRA, GRAZIE IDEA FORD AVERE FIESTA AL PIU' ECONOMICO E POTENTE

CONCESSIONARIA Azzurra MONDOVI

PARADISO TERRESTRE

VENDEITA - ASSISTENZA - RICAMBI MONDOVI Via Tanaro, (Casello Autostrada) Tel. 0174/42.755

Maggiori informazioni presso la concessionaria o chiamando il nostro NUMERO VERDE

PECCATO NON APPROFITTAARNE

167-254509

La Stampa - Volontariato '98

3 comode rate oppure **1** mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO.
Per informazioni tel: 011/6568334-335

Il Festival «Comunque anomali» fa tappa al Milanollo Savigliano stasera diventa una vetrina per i comici

SAVIGLIANO. Sono «comunque anomali» i comici che stasera, dalle 21,30, si avvicenderanno sul palcoscenico del «Milanollo» che ospita la prima data, nella «Granda», della seconda edizione del Festival di teatro comico e cabaret del Piemonte, organizzato dall'associazione culturale «Cricca del ghigno di Caluso (To), associazione culturale Nexus». Torino, Società popolare di mutuo soccorso di Orbassano e patrocinato da Regione, Provincia di Torino e dalle amministrazioni comunali della città sede degli spettacoli.

Il Festival, che s'intitola appunto «Comunque anomali», è una grande vetrina della città che fa seguito alla prima edizione, svoltasi nell'inverno del '95, in cui avevano partecipato artisti. Visto il grande

l'interesse riparte in forma allargata: oltre settanta sono questa volta i comici coinvolti e tre le sedi degli spettacoli: Caluso, dove si svolgono 15 serate, Savigliano, che ne ospita 11 e Orbassano con 11 incontri.

Il «Milanollo», che da tempo può contare un pubblico attento alla comicità, che affolla sempre numerosissimo le stagioni dedicate a questo genere di teatro, inizia stasera il calendario della performance ospitando un «quintetto» di artisti, cui alcuni già ben noti, altri volti nuovi per «Granda».

Il via lo darà Federico Bianco, arguto ideatore di battute strappate, che più volte ha tenuto banco in provincia, così Diego Parassole e Alessandro Piron, tutti «virtuosisti» nell'arte della satira che prende spunto dai mali del quotidiano. Con loro sulla scena si alterneranno i Novelli Trovatori Torontini e Giorgio Scapeccchi.

Il biglietto costa 18 mila lire (platea e palchi), 13 mila (galleria e loggione). Prevedute prenotazioni all'ufficio cultura del Comune, tel. 0172/710235.

Il panorama degli artisti che si succederanno nelle serate seguenti è quanto mai variegato perché il Festival con il dichiarato intento di presentare al pubblico e agli addetti i lavori, diversi «stili» di comicità superando «pregiudizi» e «preconcetti» legati all'appartenenza a differenti «scuole» o alla maggiore o minore fama raggiunta e «sfavorire il confronto» lo scambio di idee e tecniche diverse per una crescita di un settore dello spettacolo oggi in netta espansione. Così nel corso delle prossime serate si potrà assistere a performance di cabaret musicale, parodie, duetti, monologhi al femminile, magia comica, insomma un universo ironico multiforme in cui nomi noti si affiancano ad emergenti e belle speranze.



Gag irresistibili con Alessandro Piron (a sinistra) e Federico Bianco

Gli appuntamenti saviglianesi si succederanno sempre al giovedì: il 19 marzo saranno protagonisti Tino Fimiani, il fassinese Manlio Pagliaro, Franco Cardellino e «Gli omologhi»; il 26 arriveranno «I soggetti», Beppe Tosco, la «Coltellata Einstein» e Guido Ruffa che con Federico Bianco, Rino Cerri-



telli e Alessandro Piron ha promesso il Festival. Roberto Petrolini, Giampiero Perone in duo con Manuela Tamietti, il Teatro «Carillon», Paolo Grasso e Rossana Carretto saranno in scena invece il 2 aprile. Gli spettacoli, sempre con artisti diversi, proseguiranno il 9, 16, 23 e 30 del mese. [v. p.]

Un concerto apre stasera l'intenso fine settimana del Cabiria

La band cuneese «Joe Di Pinto» di scena a Borgo San Dalmazzo

BORGO SAN DALMAZZO. Si apre stasera (ore 23,15) al «Cabiria» «quattro giorni» di fuoco che culminerà domenica «la grande festa» volley, «illuminata» dal concerto di Bobby Mack e del suo gruppo «The Nighttrains».

Sarà invece una band nostrana a tenere banco stasera: sono i «Joe Di Pinto», gruppo ben noto in provincia per la sua bravura e per la fama che, anche singolarmente, si sono conquistati i componenti: quartetto, il gruppo schiera: Renzo Coniglio (batteria e cori), Daniele Giordano (voce e chitarra), Marco Martinetto (tastiere e cori) e Max Molinaro (basso e cori). Il gruppo propone un raffinato repertorio che spazia dal reggae al funky e dal rock al pop.

Domani sera si ballerà invece la «happy music» del dj Viva: ingredienti originali e sorprese. «Pizza» di Cuneo. Sabato ancora il dj Viva elettrizzerà la notte della discoteca. [v. p.]



Il quartetto Joe Di Pinto propone un repertorio che spazia dal reggae al blues

Stasera ad Alba uno spettacolo che a Torino ha ottenuto grande successo

Una «Histoire» da applausi Paola Roman mattatrice per Stravinskij

ALBA. Stasera alle 21,15, al Teatro Sociale, va in scena un magnifico allestimento della «Histoire du soldat» di Igor Stravinskij e perderlo sarebbe un vero peccato. L'opera nacque durante la prima guerra mondiale, come tentativo di fare del teatro musicale con poca spesa: il lavoro fu portato in piccoli centri, spettacolo ambulante. Richiede soltanto sette strumentisti che nella fattispecie, trattandosi di una proposta del Teatro Regio di Torino, fanno parte della sua orchestra: Marco Polidori (violino), Davide Rotto (contrabbasso), Alessandro Dorella (clarinetto), Giampiero Gansu (fagotto), Ivano Buat (cornetta a pistoni), Vincent Lepape (trombone), Ranieri Paluselli (percussioni), diretti da Silvio Gasparella. La regia li ha abbinati alla come i violinisti di Chagall: camicione chiara, calzoni larghi e neri, fuciacca rossa.

Gli interpreti dovrebbero essere un recitante, due attori e una ballerina; ma, sempre per motivi di costi, l'allestimento del Regio è una «ristrutturazione» del regista Luca Valentini: misura per un solo interprete tuttofare, che tra l'altro in questo caso è una donna. Si tratta di Paola Roman, autentica mattatrice, che nelle recite già



Paola Roman nella «Histoire du soldat» di Igor Stravinskij, durante la prima rappresentazione al Piccolo Regio di Torino

tenute a Torino ha mostrato di essere una bomba di energia e fantasia. Aiutandosi con pupazzi che sa animare con sorprendente perizia, passa da un personaggio all'altro e da una situazione all'altra conquistando gli spettatori, anche se la vicenda (un soldato vende al diavolo la propria anima, simboleggiata da un violino, e pur

riuscendo a riconquistarla finisce poi per perderla definitivamente) non è all'insegna dell'ottimismo. Un motivo non secondario (anzi) del divertimento è dato dalla «scena» di Claudio Cinelli, uno scatenato da teatrino ambulante ingegnoso come (quelli) arresi facili multivoci che si trasformano in cento utensili; un gioco di

ante, cassetti, tretti, pipi, prolunghe, scatole, ganci, luci fisse e direzionabili: un contenitore dal quale esce di tutto, come dalle tasche di Rita Beta. La musica di Stravinskij è fatta di timbri, campanelli, ritmi irregolari e parodie spiritose del tango e del valzer.

Leonardo Osella



Busca C'è il pop rumoroso

Stasera, al «Black Buffalo», pop rumoroso con gli «Endura» di Centallo.

Saluzzo

Arrivano «Suoni urbani». All'O'Donoghue's pub stasera, dalle 21,30, «Suoni urbani» di dj Faber Moreira e Paolo Alberti. Alle 23,30 pasta in omaggio per tutti. Ingresso libero.

Masta

Rock americano

All'Highlander pub stasera (ore 21,30) rock americano con «Gli uragani». leader Gomma.

Neive

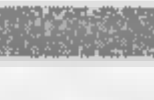
Show del mago Berry

Show del mago-cabarettista Marco Berry stasera (ore 22), alla birreria «osteria Lidara». Prenotazioni per la cena (ore 21) allo 0173/677660.

Verbania

Live con quartetto a duo

Al Green park di San Lorenzo, stasera (ore 22) live con «The Brooks» due voci e due chitarre che proporranno successi dagli



Centallo Film di Newell

NMStasera, alle 21, Nuovo Lax, per «Cinema d'autore», si proietta «Donnie Brisco» di Newell. Ingresso 5 mila. C'è solo per tesserati al Circolo Luminare.

Mondovì

Blues per Bonfanti

Al «Caimano felice» stasera (ore 21,30) concerto del chitarrista blues Paolo Bonfanti.

Dronero

Invito al black metal

Gli «Uziel», stasera (ore 22), al «Tribal pub». Presentano brani melodie death e black metal.

Belinetto

Tra salsa e merengue

A «La parranda» stasera «La fiesta mas grades». Si ballerà a ritmo di salsa, merengue, mambo con le musiche proposte da Roby e Luca dj. Inizio alle 22,30.

Bra

Note nel pub-birreria

Stasera (ore 23), al pub-birreria Red-house, concerto del gruppo «01». Propongono brani rock.



STASERA AL CINEMA

TEL. 593.554. **The Full Monty.** Or: 18, 20, 22; sabato e festivi 18, 18, 20, 22.

TEL. 593.554. **Il perdur.** Or: 18, 18, 20, 22; sabato e domenica 18, 18, 20, 22.

TEL. 593.554. **Il perdur.** Or: 18, 18, 20, 22; sabato e domenica 18, 18, 20, 22.

TEL. 593.554. **Il perdur.** Or: 18, 18, 20, 22; sabato e domenica 18, 18, 20, 22.

TEL. 593.554. **Il perdur.** Or: 18, 18, 20, 22; sabato e domenica 18, 18, 20, 22.

TEL. 593.554. **Il perdur.** Or: 18, 18, 20, 22; sabato e domenica 18, 18, 20, 22.

TEL. 593.554. **Il perdur.** Or: 18, 18, 20, 22; sabato e domenica 18, 18, 20, 22.

TEL. 593.554. **Il perdur.** Or: 18, 18, 20, 22; sabato e domenica 18, 18, 20, 22.

TEL. 593.554. **Il perdur.** Or: 18, 18, 20, 22; sabato e domenica 18, 18, 20, 22.

TEL. 593.554. **Il perdur.** Or: 18, 18, 20, 22; sabato e domenica 18, 18, 20, 22.

TEL. 593.554. **Il perdur.** Or: 18, 18, 20, 22; sabato e domenica 18, 18, 20, 22.

TEL. 412.771. **M.** Or: 20, 22; 16, 18, 20, 22.

TEL. 412.771. **M.** Or: 20, 22; 16, 18, 20, 22.

TEL. 412.771. **M.** Or: 20, 22; 16, 18, 20, 22.

TEL. 412.771. **M.** Or: 20, 22; 16, 18, 20, 22.

TEL. 412.771. **M.** Or: 20, 22; 16, 18, 20, 22.

TEL. 412.771. **M.** Or: 20, 22; 16, 18, 20, 22.

TEL. 412.771. **M.** Or: 20, 22; 16, 18, 20, 22.

TEL. 412.771. **M.** Or: 20, 22; 16, 18, 20, 22.

TEL. 412.771. **M.** Or: 20, 22; 16, 18, 20, 22.

TEL. 412.771. **M.** Or: 20, 22; 16, 18, 20, 22.

TEL. 412.771. **M.** Or: 20, 22; 16, 18, 20, 22.

TEL. 412.771. **M.** Or: 20, 22; 16, 18, 20, 22.

TEL. 527.534. **OGGI RIPOSO.**

TEL. 527.534. **OGGI RIPOSO.**

TEL. 527.534. **OGGI RIPOSO.**

TEL. 527.534. **OGGI RIPOSO.**

TEL. 527.534. **OGGI RIPOSO.**

TEL. 527.534. **OGGI RIPOSO.**

TEL. 527.534. **OGGI RIPOSO.**

TEL. 527.534. **OGGI RIPOSO.**

TEL. 527.534. **OGGI RIPOSO.**

TEL. 527.534. **OGGI RIPOSO.**

TEL. 527.534. **OGGI RIPOSO.**

TEL. 527.534. **OGGI RIPOSO.**

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Quelcosa è cambiato.** Or: 15, 17, 20, 22, 23.

AQUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Teatr.** AMERICA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.965. **Tre uomini e una gamba.** Or: 20, 22, 23.

MULTIS. c. M. Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 1: Anteprima ad inviti. Amistad.** di Steven Spielberg. Sala 2: **Il collezionista.** V. M. 14. Or: 15, 17, 20, 22, 23. Sala 3: **Il turn-inversione di marcia.** V. M. 18. Or: 15, 17, 20, 22, 23.

ARLECCHINO c. Sommer 22, tel. 581.71.90. **Il collezionista.** Or: 15, 17, 20, 22, 23.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.688. **The Full Monty.** Or: 16, 18, 20, 22, 23.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **I dilettanti (criminali disorganizzati).** Or: 16, 18, 20, 22, 23.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/2, tel. 436.07.23. **Il testamento dello sposo.** Or: 15, 17, 20, 22, 23.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/2, tel. 436.07.23. **L'ultimo capodanno.** Or: 15, 17, 20, 22, 23.

CAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Simpatie e antipatie.** Or: 15, 17, 20, 22, 23.

CRISTALLO v. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Tre uomini e una gamba.** Or: 15, 17, 20, 22, 23.

DORIA c. Garibaldi 9, tel. 542.422. **Paradiso perduto.** Or: 15, 17, 20, 22, 23.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Hunting - Ribelle.** Or: 15, 17, 20, 22, 23.

V. M. 18 p. Or: 16, 18, 20, 22, 23.

KING v. Po 21, tel. 812.58.96. **Il testamento dello sposo.** Or: 15, 17, 20, 22, 23.

KONG v. Santa Teresa 5, tel. 812.58.96. **Maris et Jeannette.** Or: 15, 17, 20, 22, 23.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Thelma.** Or: 14, 16, 17, 20, 22, 23.

MASIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.46. **Crimini (The End of Violence).** Or: 15, 17, 20, 22, 23.

Or. 15, 17, 20, 22, 23. **Pompa 7, tel. 812.41.73. Spawn.** Or: 15, 17, 20, 22, 23.

Or. 15, 17, 20, 22, 23. **MAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. Grazie signora Thatcher.** Or: 15, 17, 20, 22, 23.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, telefono 532.445. **The Baser.** Or: 15, 17, 20, 22, 23.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.445. **L'uomo pioggia.** Or: 15, 17, 20, 22, 23.

REPOBIL v. XX Settembre 10, tel. 400.345. **In & Out.** Or: 15, 17, 20, 22, 23.

Or. 15, 17, 20, 22, 23. **SA 7 The Jackal.** Or: 15, 17, 20, 22, 23.

Or. 15, 17, 20, 22, 23. **Mezzanotte nel giardino del bene e del male.** Or: 15, 17, 20, 22, 23.

ARTE

Giò Ferri e Duchamp

«La provincia si sta svegliando ed è capace di dare oggi più delle grandi città. E' raro vedere un pubblico così folto». Con queste parole il poeta visivo e critico milanese Giò Ferri ha premiato i numerosi partecipanti al secondo convegno sull'arte contemporanea che si è svolto, venerdì sera, nella sala consiliare di Borgo San Dalmazzo per iniziativa dell'associazione culturale Bertello, presieduta dal pittore e scultore Basso Sciarretta. L'importanza dell'ospite, collaboratore di varie riviste specializzate e curatore di rassegne, ha assicurato il successo della serata anche per i non addetti ai lavori che hanno ascoltato una disamina del senso dell'arte attraverso i secoli, alla ricerca della risposta all'intrigante quesito, tema del convegno: «Che cos'è mai quella cosa che chiamiamo arte?». Un video sulla mostra di Venezia dedicata a Duchamp, la registrazione di un'intervista con il grande pittore, capace di tante dissacrazioni, e un vivace dibattito finale hanno completato l'apprezzato incontro.

GALA

Serata con la Cri

Graa gala benefico della sezione femminile del Sottocomitato della Cri di Borgo San Dalmazzo sabato sera (ore 20), all'hotel La Ruota di Pionfi. La serata avrà un presentatore d'eccezione, l'attore Gianni Basiliotta e sarà impreziosita dai brani interpretati da due esecutori di fama: il violinista Bruno Pignatelli e il chitarrista Carmelo Lacertosa. Il ballo finale sarà invece guidato dai Sixties Graffiti.

Brindisi di «1ª Classe»

Baci, abbracci, foto ricordo: è stata quasi una festa in famiglia, l'inaugurazione sabato pomeriggio a Cuneo della boutique «1ª Classe» di Alviero Mar-

Vanna Pescatori

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

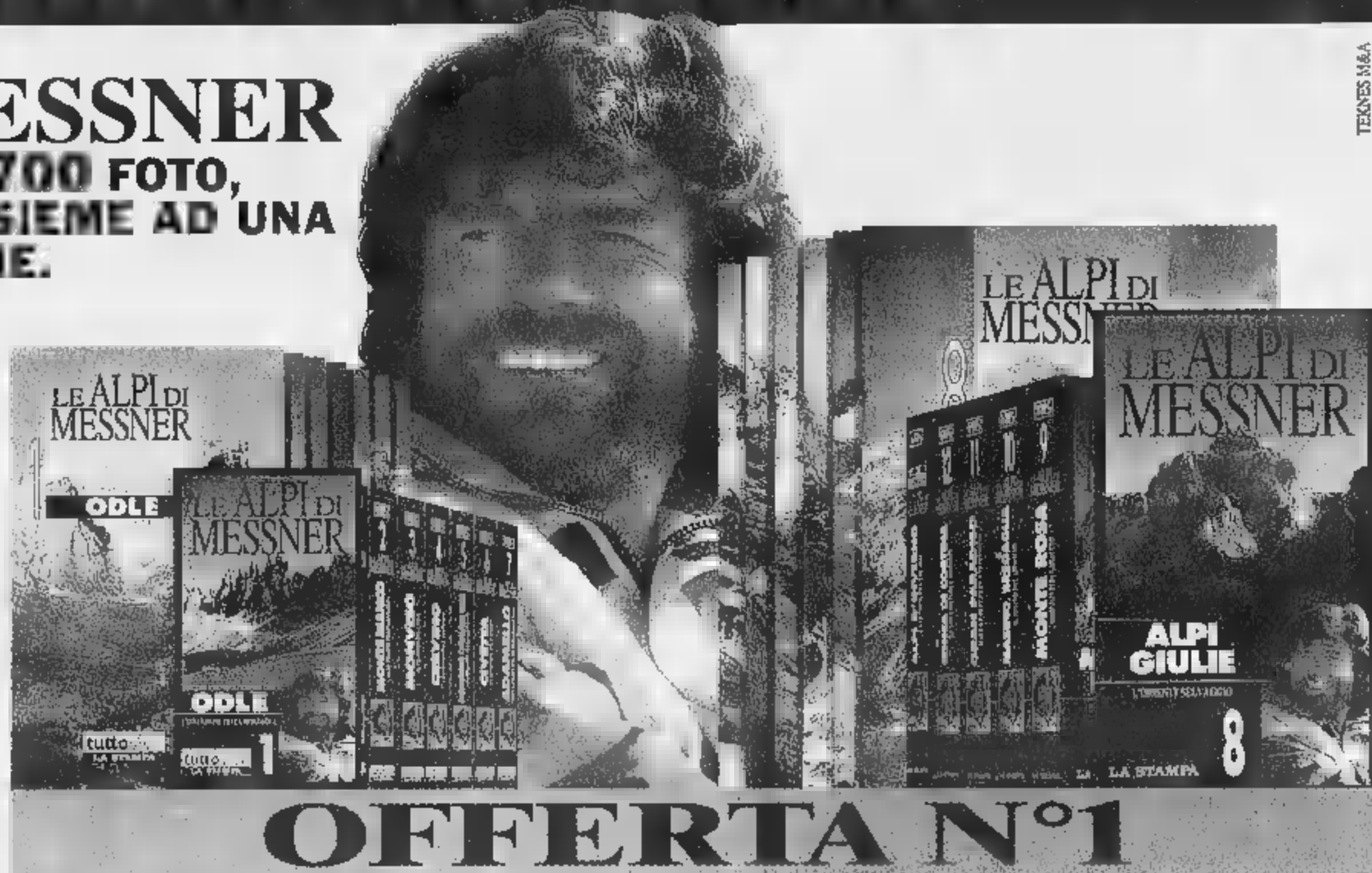
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



TENGES M&A



LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**



Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino, Monte Rosa, Canavese, Bassa Langa, Roero, Moncalieri e Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

OFFERTA SCUOLA

I racconti ■ Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
Lire 28.000

Ogni audiolibro **Lire 6.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri)
Lire 35.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino e il monaco nero, ■ POE - I misteri della rue Morgue ■ La lettera rubata, ■ JANOWITZ - Schiavi ■ New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, ■ DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti ■ Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di via Belpoggio ■ Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone ■ Vino generoso, 4 Le confessioni ■ vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e il vecchione.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**





Entra nel vivo la Coppa delle Coppe «Trofeo Visibilia»

Arrivano greci e iberici per l'assalto all'Alpitour

CUNEO. L'Alpitour Traco può guardare il campionato di serie A1 dall'alto in basso, avendo già in testa la corona di regina della stagione regolare, ma soprattutto può considerare archiviata quella pratica «concentrarsi su un altro dei grandi obiettivi della stagione: la Coppa delle Coppe».

L'evento dell'anno per quanto riguarda la pallavolo europea di club in Italia va in scena sabato e domenica e da oggi si entra nel vivo. Arrivano infatti nel pomeriggio le prime due pretendenti del trofeo detenuto da Cuneo: i portoghesi del Castelo da Maia e i greci dell'Olimpiakos Pireo.

Questi ultimi sono il vero pericolo per l'Alpitour Traco. E la minaccia arriva dall'Italia. Da un Gianpaolo Montali ha un sogno nel cuore: «vendicare» la sconfitta subita a Salonicco, quando davanti a centinaia di tifosi greci, l'Alpitour Traco strappò proprio all'Olimpiakos la Coppa delle Coppe. Per insegnare a vincere a una squadra con buoni talenti greci, Montali ha esportato ad Atene anche il centrale italiano Paolo Merlo ultimo tassello di un sestetto che in estate è stato migliorato pure dall'ucraino Popov. Gli altri atleti agli ordini di Montali - campione d'Italia con Parma e Treviso - costituiscono invece l'ossatura della nuova Nazionale greca. Si tratta di tre giovani talenti: su tutti il palleggiatore Kourmetas (22 anni, 193 centimetri) e gli schiacciatori Giourdas (25 anni, 201 centimetri) e Christofidelis (21 anni, 196 centimetri) «osservati speciali» dei grandi club italiani. Al centro Merlo si alternano Theodoridis e Tsakiropoulos, mentre l'opposto è uno slavo naturalizzato, l'insidioso Antonis Dragovits.

Ma la «mina vagante» Olimpiakos Pireo, l'Alpitour Traco se la troverà di fronte - se tutto andrà bene ad entrambe - solo in finale. Prima, per Cuneo, ci sarà da superare l'ostacolo Gran Canaria, mentre i greci dovranno vedersela con i portoghesi del Castelo da Maia. Cuneo ha già incontrato i lusitani che si possono considerare la vera rivelazione del girone finale di Coppa delle Coppe. «Saranno una bella sorpresa per tutti e un'interessante gatta da pelare per l'Olimpiakos Pireo», dice Enzo Prandi che li ha visti all'opera - contro di noi hanno vinto il primo set, ma soprattutto hanno espresso una buona pallavolo dal punto di vista tecnico». Rincarà la dose a metà in guardia Gianpaolo Montali anche il suo ex giocatore Claudio Galli: «La squadra lusitana gioca una buona pallavolo, non ha grandi individualità, ma è essenziale ed efficace che a casa loro ci hanno in difficoltà». La sfida in programma sabato alle 15, tre ore prima quando il programma fissa l'esordio dell'Alpitour Traco.

Cuneo - Canaria andrà in scena alle 18. Gli spagnoli sono una buona squadra che ha

OLIMPIAKOS PIREO

2	Marios GICOURAS	73	201	S	[Gre]
3	Nastos	77	196	S	[Gre]
4				S	
5	Georgios OUTZIS	200	C	[Gre]	
6	Vassilis KOURMETAS	75	193	P	[Gre]
7	Uro POPOV	70	201	M	[Ukr]
8	Paul	65	200	C	[Ita]
9	Antonis			C	
10	Antonis				
11	Georgios DRAGOVITS			O	[Gre]
12	Manos XENAKIS	78	194	S	[Gre]
13	Andreas THEODORIDIS	68	202	C	[Gre]
14	Thamasis PSARAS	73	187	P	[Gre]

	Gianpaolo MONTALI
A. allenatore	Mauro BERUTTO
Medico	Mimis KARATHANASSIS
Fisioterapista	Stefanos BALAFOUTIS
General manager	Spiros NIKOLAOS

CI ORLEN CANARIA

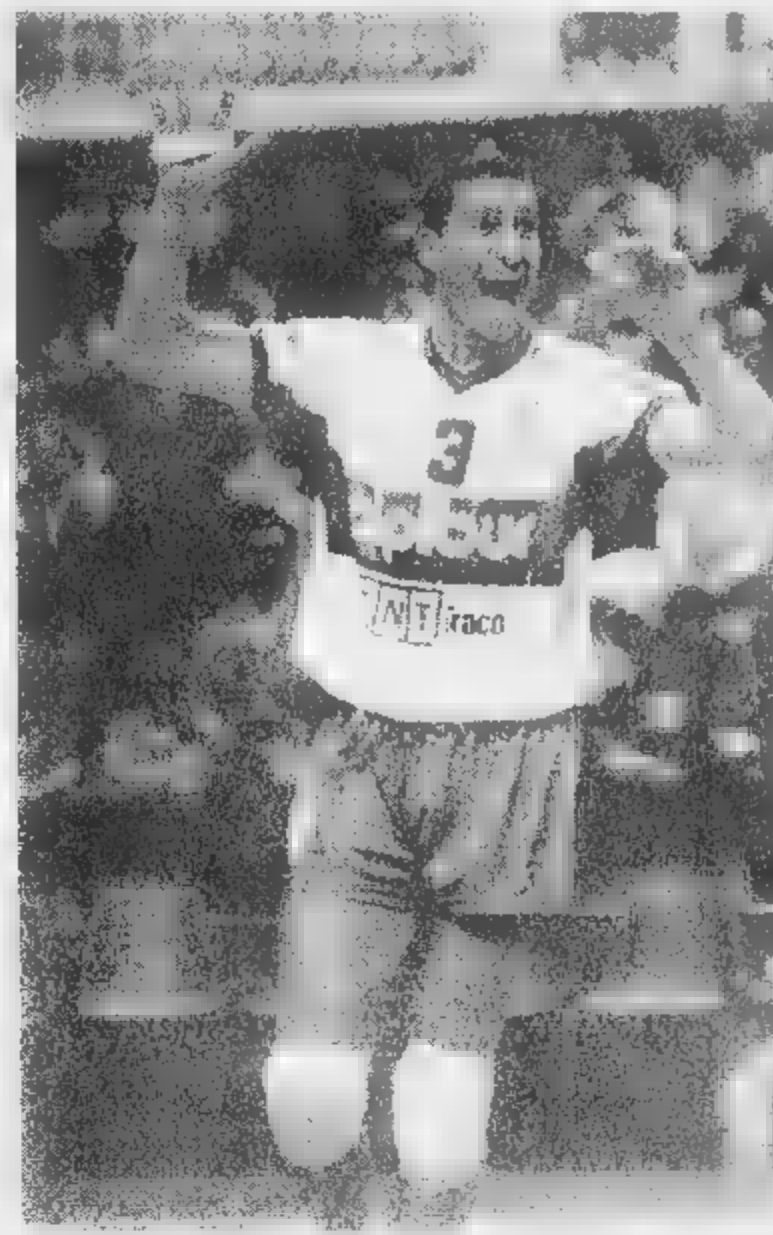
1	Matias HABERLEIN	69	195	S	[Ger]
2		67	197	S	[Fin]
3	Peter BALIS	65	195	S	[Cze]
4	Antonio CASERA LOPEZ	77	201	M	[Spa]
5	J. Carlos VEGA DIAZ	75	192	S	[Spa]
6	Daniel CASTANEDA YARGUAS	75	192	S	[Spa]
7	Raul DAVILA ROMAN	78	195	S	[Spa]
8		78	203	S	[Spa]
9					
10	Osany POINTE	69	195	S	[Sey]
11	Joel SOTELO VILLALOBOS		194	M	[Mex]
12	Michel GOMEZ CURELO	78		S	[Spa]
13					
14	Athanasios MICHALOPOULOS	73	197	M	[Gre]

Allenatore	Francisco SANCHEZ JOVER
A. allenatore	Guillermo MARIANNI
Medico	José MARIAS
General manager	Antonio BENITEZ ROJAS

CASTELO DA MAIA

1	Ulbrajara PEREIRA	198	M	[Por]
2	Marcio José KAPAS	68	197	S [Por]
3	Fernando	74	193	M [Por]
4	Paulo Miguel AZENHA	75	185	P [Por]
5	José Carlos TEIXEIRA	64		P [Por]
6	Horst SCHOBEL	65	200	S[Rom]
7	Ernest Rosa BALLARD	72	197	M [Can]
8	Luis QUARTE	73	193	S [Por]
9	Manuel	74		[Por]
10	Jorge Nogueira		185	M [Por]
11	Juliao	74	180	P [Por]
12	Manuel CORREIA	75	195	S [Por]

Allenatore	Fernando Paulo CUNHA
A. allenatore	Manuel SANTOS
Capo delegazione	Manuel AZENHA
General manager	Adino ROCHA



Gli organici delle formazioni che sfidano Cuneo e, sopra, Luigi Mastrangelo

completato un'interessante ossatura di giocatori spagnoli con un finlandese, un ceco, un messicano, un greco e uno schiacciatore che arriva dalle Seicelle. In panchina invece c'è un

mito del volley iberico, Sanchez Jover, il giocatore più famoso in Spagna prima dell'avvento dell'era Pascual. Rafael, la «stella di Cuneo» è comunque una buona spia per conoscere

gli spagnoli: «Sono potenti in attacco e possono fare danni grazie all'esuberanza fisica di Pointe. Ma il vero pericolo è il loro entusiasmo. Non hanno niente da perdere e daranno il

massimo per metterci in difficoltà. Dovremo essere concentrati per non permetterci di colmare il divario tecnico con la grinta».

Per la due giorni di agende

pallavolo al Palazzetto dello sport di Cuneo ci sono ancora biglietti e sono in vendita in tutte le filiali della Banca Regionale Europea e a Cuneo, all'Exple point di piazzale della

Libera, all'ufficio passeggeri Alpitour di via Dante o al bar Usen di via XX Settembre (per informazioni 0171-699187)

Luca Ferrara

CICLISMO

Un successo la settimana organizzata dall'agenzia Ac Tour Minerva in collaborazione con Alpitour e Credito cooperativo

Cuneesi in bici sulle strade del Mondiale di Gianni Bugno

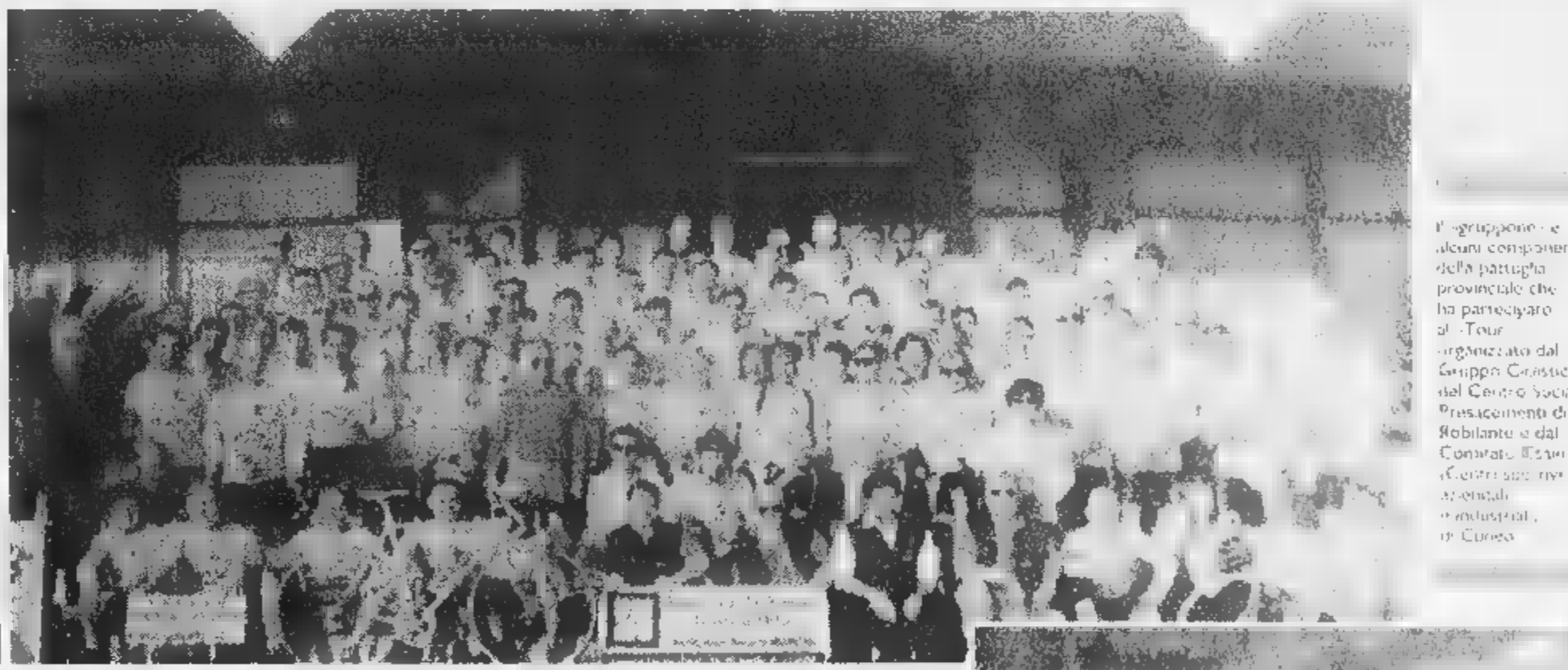
Un centinaio sono andati alla scoperta della Castiglia e della Costa Blanca

CUNEO. Il «Tour» organizzato dal Gruppo Ciclistico del Centro Sociale Presacamenti di Robilante e dal Comitato Csein (Centri sportivi aziendali e industriali) è andato alla scoperta della Castiglia e della Costa Blanca in Spagna, percorrendo anche le strade che nel 1992 videro Gianni Bugno incoronato campione del mondo.

Il «Tour», che ha visto la partecipazione di 11 ciclisti, è stato organizzato da un gruppo di 150 persone, organizzato dall'agenzia Ac Tour Minerva Viaggi di Cuneo, che si avvalsa della collaborazione di Alpitour.

Il Credito Cooperativo Cuneese di Robilante ha fornito le speciali maglie del tour, mentre hanno collaborato alla manifestazione l'«Enorvita», Massimo Maria Borghese dell'agenzia Sai Assicurazioni di Cuneo; e la Ansaldo Autotrasporti, che ha messo a disposizione il camion per il trasporto delle biciclette, del materiale e delle attrezzature necessarie.

[r. s.]



Il gruppo e alcuni componenti della pattuglia provinciale che ha partecipato al «Tour» organizzato dal Gruppo Ciclistico del Centro Sociale Presacamenti di Robilante e dal Comitato Csein (Centri sportivi aziendali e industriali) di Cuneo

Appuntamento (ore 21) nell'Auditorium Borrelli

Stasera a Boves si parla di psicologia dello sport

BOVES. Un convegno-dibattito per parlare di sport e psicologia in programma stasera alle 21 all'Auditorium Borrelli.

L'occasione sarà offerta dalla presentazione dell'ultimo lavoro del dottor Vincenzo Prunelli «La psicologia nello sport - domande e risposte». L'esperto ospite della serata, organizzata dall'allenatore di basket Maurizio Benetti, moderata dal giornalista de «La Stampa» Giuseppe Grosso, è vicepresidente dell'Associazione italiana di psicologia dello sport e ha collaborato con il Torino calcio e la Robe di Kappa Pallacanestro.

Il volume presentato a Boves non è destinato soltanto a un pubblico di allenatori, ma può essere di stimolante lettura per tutti quelli che lavorano nello sport. «Vuole essere una guida - dice l'autore - che serve ad ognuno per esprimere e far valere il proprio modo individuale e specifico di interpretare».



L'allenatore Maurizio Benetti

creare nuove soluzioni e per a frutto tutte le potenzialità di cui dispone.

Presenzierà alla serata Aldo Baudino, assessore allo Sport del Comune di Boves. [r. s.]

PALLONANO

Eliminazione diretta

Sabato si va la Coppa Italia di serie A e B

CUNEO. Prende il via sabato, con il primo turno di Coppa Italia, la stagione del «balon». 16 squadre di serie A e B daranno vita alla manifestazione che nei primi turni si disputa interamente sui campi liguri di Taggia, Dolceacqua, Diano Castello e Andora. La formula prevede che su ogni campo si giochino due incontri ogni pomeriggio sulla distanza dei 90 minuti, senza i vantaggi sul 40 pari. Le partite sono a eliminazione diretta. S'inizia sabato nello sferisterio di Diano Castello dove, a partire dalle 13, si affronteranno Santostefanesi (Dogliotti) e Ricca (Isardi) e Pro Pieve (Papone)-Monferrina (Unnia). Domenica si disputerà la seconda giornata sul campo di Andora: scenderanno in campo prima Maglianesi (Dotto) e Torino (Balocco) e poi Monticello (Molinari) e Terreno. Le ultime due giornate il 29 e il 30 marzo. [a. s.]

BASKET

Nella serie C2 cresce soltanto Alpina Savigliano

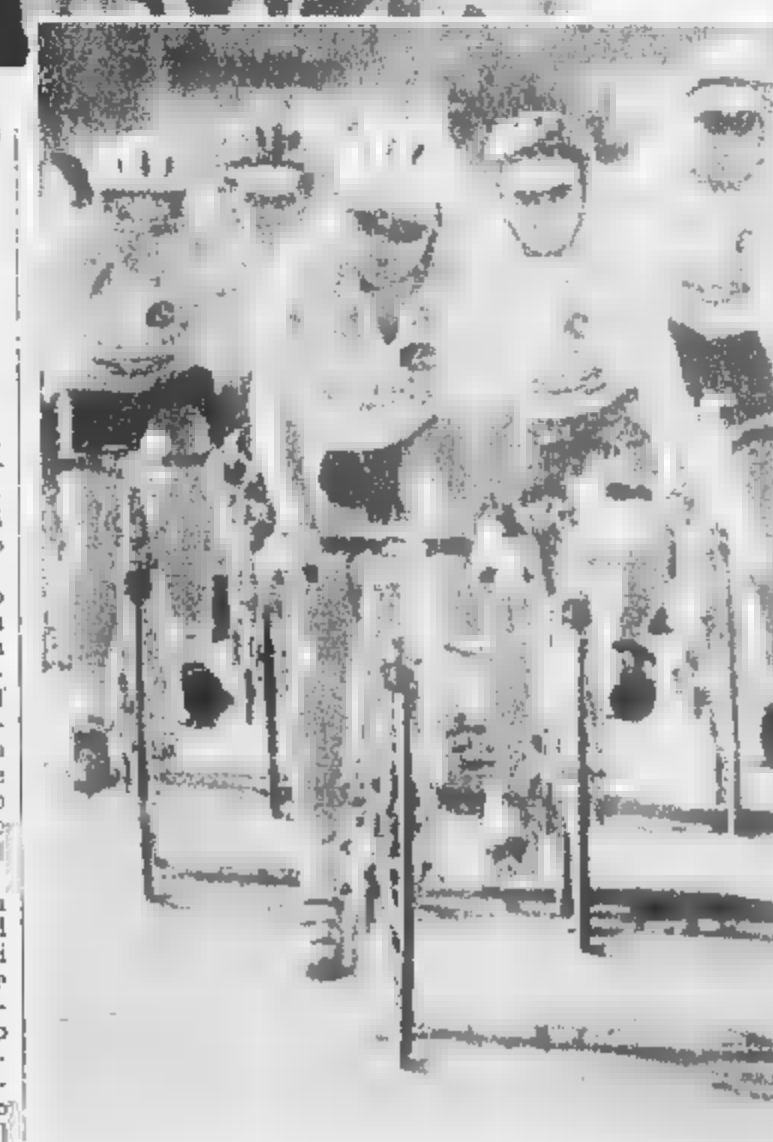
Dogliani vince il derby e la Cr Solutto va in crisi

SAVIGLIANO. A una giornata dal termine della «regular season» nel campionato di C2 di basket la situazione rimane ancora molto incerta. Se infatti la Fibrac Fossano, pur sconfitta ad Asti dalla capolista Eurovita per 95-75, è ormai sicura dell'accesso al play off, è fatta difficile la posizione della Cr Solutto che appare in caduta verticale. I saluzzesi hanno subito contro il Dogliani, battuti per 74-82, la quinta sconfitta consecutiva ed ora vedono compromessa la loro partecipazione al play off. I ragazzi di Angelo Bianco possono centrare l'obiettivo solo se vinceranno a Serravalle il drammatico spareggio con la formazione alessandrina. Stupisce il crollo della Cr che poco più di un mese fa andò ad Asti a sfidare l'Eurovita per il primato staccata di 2 punti ed ora si trova a 12 lunghezze dalla capolista. Ottimo balzo in avanti invece per l'Al-

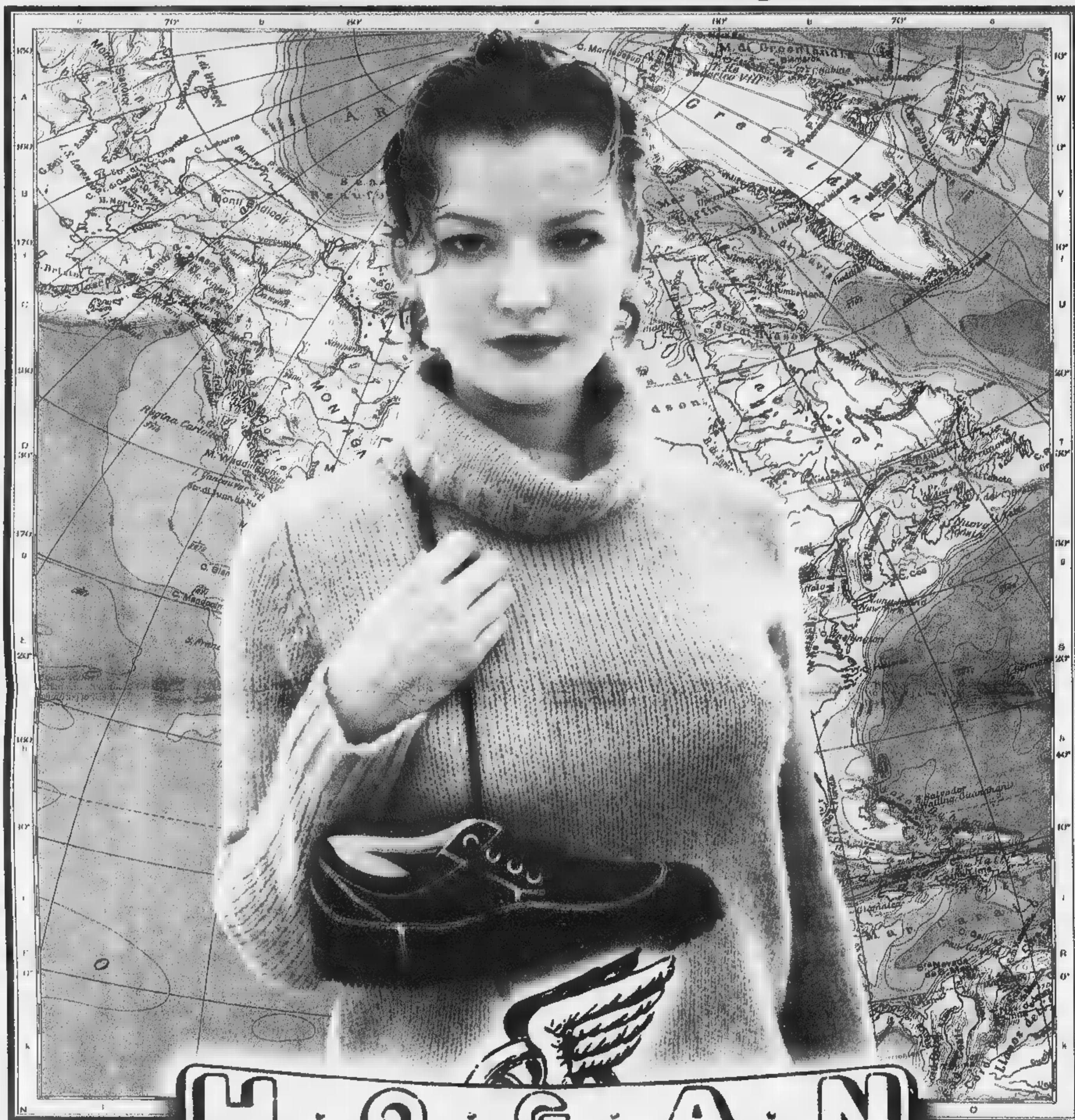
pina Savigliano che ha espugnato il campo di Valenza per 91-84 con una grande prestazione ed ora può approdare al play off, battendo nell'ultimo turno casalingo l'Abacoop.

I saviglianesi di Antonello Arioli stanno attraversando un periodo di ottima forma e non dovrebbero avere eccessive difficoltà ad accedere al play off dopo un lunga rincorsa. A Valenza l'Alpina è stata trascinata soprattutto da Vidotto autore di 29, Ramonda (27) e Ruggero (11); la squadra ha gestito bene la partita con ottime scelte di tiro.

Ad Alba l'Abacoop in piena crisi è invece sconfitta dal Galvagno per 60-69. Dogliani ed Abacoop dovranno cercare la salvezza nel play out. I doglianesi di Andrea Alfaro dopo il derby con il Saluzzo hanno però ripreso coraggio e guardano con ottimismo al futuro. [a. s.]



Actress **Gretchen Mol** with her **Hogan** shoes.



HOGAN

HAND MADE OUTWEAR



REGISTERED TRADE MARK

GENUINE AND NATURAL



Gli Affarissimi di **AND ORA** **ULTIMI GIORNI** **Gruppo Alta Italia**

tutto alla metà

*Cambia la tua vecchia Pelliccia
 valutata fino a sei milioni!*

*Cambia il tuo vecchio capo in
 pelle valutato fino a un milione!*

*...e paga anche in 12 mesi senza
 interessi*

Gruppo Alta Italia
 by
ramello

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C. Colombo, 34

AMPIO PARCHEGGIO

DOMENICA APERTO

*Orario interinale 15.00-19.30
 Sabato e Domenica orario continuato
 10.00-19.30 - lunedì chiuso*

Prescriveva cure dimagranti sul ricettario dell'ex marito La dieta della segretaria A giudizio falso medico

I pazienti credevano di trovarsi davanti ad un medico. Lei preparava le diete, dosava le quantità di cibo per chi voleva dimagrire, scriveva le ricette. «Ed era tanto gentile. Andava lei stessa in farmacia a ritirare i prodotti preparati su sua indicazione... li faceva arrivare a per posta» ha raccontato testimone. Tanto gentile e cortese con i pazienti con problemi di peso. Ma non era una dietologa, non neppure medico, non ha mai frequentato l'università. E così Clara Repetto, milanese di nascita e torinese di adozione, 43 anni, finita nei guai con la giustizia, «Esercizio abusivo della professione medica, falso in scrittura privata, commercializzazione di prodotti vietati» si legge nel capo d'imputazione con cui il pm presso la pretura Ezio Basso l'ha rinviata a giudizio. Dietologo è invece il marito (di cui lei è stata segretaria), meglio l'ex marito. Quello che, dopo la rottura del matrimonio, ha pensato bene di farle arrivare, ultimo regalo, una denuncia in procura, nel giugno '96, in cui accusa: «So che la mia ex moglie fa la dietologa in uno studio medico, ma non ha mai preso la laurea». Una bolla tremenda per Clara Repetto, bionda, un fisico da indossatrice, un miraggio, un modello irraggiungibile, tutte quelle clienti con decine di chili di sovrappeso.

IL PRIMAIO «L'obesità è una malattia»

«I falsi medici sono sempre esistiti e a volte, ma solo a volte, anche più bravi dei veri medici. Sorride il professor Franco Balzola, primario di Dietetica e nutrizione clinica alla Molinette, alla notizia della falsa dietologa che si nascondeva dietro il ricettario dell'ex marito. «I nutrizionisti italiani siamo quattro gatti: seguiamo i congressi, scriviamo, ci conosciamo tutti. C'è chi si è sempre e solo occupato di nutrizione, proviene dalla rianimazione, dalla chirurgia, dalla gastroenterologia. Poi ci sono quelli della "dieta al computer" - due dati, schiacci un tasto e via - infine c'è la gente come questa signora». Ma il professor Balzola recupera il terno serio con il quale va affrontato il tema "dieta" o, come preferisce l'esperto, "la riduzione del peso". «L'obesità è una malattia - dice il nutrizionista - per questo bisogna togliersi dall'atteggiamento sbagliato di chi dice: devo perdere tre chili, otto e così via».

La rottura del matrimonio non fu infatti scoraggiato l'intraprendente Clara. Che, come denunciava il marito, trovò posto in uno studio medico (assieme ad un dietologo vero) e prescriveva prodotti per la dieta, utilizzando però il ricettario del marito. Almeno così sostiene l'accusa. Confrontata da alcuni riscontri trovati dalla sezione di pg della pretura per i reati sanitari. Una perquisizione nel centro medico ha fatto scoprire numerose schede di pazienti. E questi, interrogati dal pm, hanno confermato le visite e le ricette della dottoressa Repetto o «della signora bionda». Visite che costavano

dalle 50 alle 100 mila lire. Sono stati sequestrati anche due farmaci privi di autorizzazione al commercio. E' stato scoperto che la stessa «signora bionda» aveva fatto qualcosa di molto simile in quel di Arezzo. Sempre comprensiva e tanto gentile con donne e uomini in sovrappeso. Un'indagine con pazienza certosina, con verifiche e controlli in numerose farmacie. Che alla fine ha portato a buoni risultati per l'accusa. Sono state recuperate decine di ricette, intestate al marito, ma scritte da lei. Almeno così ha concluso l'accusa, dopo sentito i clienti e un esperto. Clara Re-



Il professor Franco Balzola

I clienti: «Andava lei stessa in farmacia a ritirare i prodotti necessari alle cure»

petto, che è difesa dall'avvocato Andrea Quinto Bertano, è stata sentita dal magistrato. Ha negato la decisione di aver scritto quelle ricette: «Ho solo aiutato il medico. Prima mio marito, poi un altro dietologo. Non mi sono mai sognata di prescrivere diete, non ho mai indossato un camice bianco. Evidentemente c'è un equivoco con i pazienti. Mi hanno scambiato per il medico». In procura nessuno le ha creduto. Ora tocca a lei difendersi in aula davanti al pretore, spiegare come tanti pazienti siano caduti in quell'equivoco.

Nino Pietropinto

IL CASO

ALTA
VELOCITA'
NEL MIRINO

QUANTI sono i lupi grigi della Val Susa? Più di tre. Lo aveva fatto intendere il pm Marcello Tatangelo (che ha sempre ipotizzato reati commessi «in» con altri), lo hanno confermato le scritte comparse la scorsa notte sui muri di Bussolengo. Ieri mattina, i vigili urbani quando sono arrivati in Comune, a piazza Cavour, hanno trovato i muri del municipio e la facciata della chiesa di Santa Maria Assunta imbrattati con le frasi che da oltre un anno leggono in ogni angolo della media Val Susa: «no Tav, Tav=mafia» - con in più «nuova» - «Silvano fuori, dentro il Tav» - che fa chiaramente riferimento all'arresto di Silvano Pelissero, considerato il «basista» in valle. «Le scritte? Non sono una sorpresa, si pensava a nuovi attentati» si commentava ieri mattina nei locali pubblici di Bussolengo. Facile leggere questo gesto - si rispose all'arresto dei tre anarchici accusati di cacciata sovversiva, furto - sesso illegale di materiale esplosivo: Silvano Pelissero, 37 anni, agricoltore ed allevatore di Bussolengo; Edoardo Massari detto «Ba-

E' la conferma che il gruppo è più grande dei 3 arrestati nel blitz Ricompaiono i «lupi grigi» In Valsusa scritte degli eco-terroristi



Il «Silvano» che deve uscire è Pelissero arrestato venerdì scorso dal Ros

leno», 38 anni, di Ivrea e la sua compagna, l'argentina Maria Soledad Rosas, 24 anni. Anche i carabinieri temevano un revival dei lupi grigi: non era infatti mai cessata l'allerta dei carabinieri. Nucleo Operativo di Susa coordinati dal capitano Silvano Ceccato e di quelli del Ros, diretti dal maggiore Adriano Casale, ma nonostante i

controlli i vandali armati di bombole spray e d'oro (un colore mai prima) riusciti a colpire. Alle 23 quando è andato a dormire non c'erano affari il parroco monsignor Pierluigi Cordola.

I valsusini s'interrogano però: coloro che hanno compiuto gli attentati e strutture pubbliche del-

l'agosto del 1996 - ancora in grado di colpire. Più volte si era infatti ipotizzato che i gruppi armati potevano essere due: uno prendeva di mira le strutture che gravitavano su Mompantero, mentre un secondo si spingeva verso la bassa valle da Bussolengo (attentati alle urivelle Tav) fino a Bruzolo, Borgone, Avigliana dove sono state minate strutture delle Ferrovie e ripetitori.

E' strano che un personaggio come Silvano Pelissero, un bonaccione, possa essere il basista di tutti questi attentati: sottolinea Giovanni Vighetti, impiegato del Comune di Bussolengo. Ma chi è questo giovane agricoltore appassionato e anni ed esplosivi che a Bussolengo si vedeva poco? «Lo conosco solo perché ho avuto occasione di incontrarlo, non frequentava la parrocchia» afferma don Cordola. Nel marzo del 1981 i carabinieri si occuparono di lui quando saltò in aria un capanno dell'allevamento di polli padre.

Angelo Conti
Fulvio Morello

Si decidono lavori nel condominio e poi si incomincia a litigare. E' accaduto in stabile torinese, dove l'assemblea aveva deliberato interventi sulla facciata con asportazione e ripristino di parti pericolanti (frontalini dei balconi) e affidato i lavori. «Ma a lavori in corso - scrive un lettore - l'amministratore e i consiglieri decidono di estendere i lavori all'intera facciata facendo di conseguenza lievitare la spesa. Tutto ciò a mia insaputa. E' lecito? Non si doveva indicare una nuova assemblea?».

Secondo l'avvocato Lorenzo Profeta è lecito. Spiega: «Il Tribunale di Milano (sentenza n. 21558 del 15 dicembre '98) osserva che l'art. 1138 del codice civile espressamente che l'amministratore possa anche ordinare lavori di manutenzione straordinaria, quando rivestono carattere d'urgenza. A maggior ragione, si consente quindi - se preventivamente autorizzato dall'assemblea all'esecuzione del lavoro straordinario - che ne ordini le necessarie varianti anche l'importo complessivo risulterà superiore. Di solito all'amministratore è facile dimostrare la convenienza di effettuare i lavori completando sulle facciate (con) si usufruiscono

Se i lavori straordinari sono ritenuti «urgenti»

del ponteggio. Questo solo però non dimostra l'urgenza dei lavori supplementari. Il lettore può fare presente questo quando si farà la prossima assemblea, ma deve sempre fare i conti con la maggioranza dei condomini».

«Maria da Casale Monferrato lamenta infiltrazioni d'acqua nei balconi - terrazzini dello stabile dove abita da dieci anni: «L'infiltrazione - scrive - risale ai primi anni di costruzione. Dopo molte richieste al costruttore abbiamo deciso di fare ognuno per sé ed abbiamo scoperto che non esiste impermeabilizzazione. Il bello è che l'attico è del costruttore. Ora si dovrebbe di nuovo rifare il "suo" terrazzo per infiltrazioni proprio piano proprietà del costruttore. Come comportarsi? Il costruttore dopo 10 anni non è più responsabile?».

E' vero che dopo dieci anni dal compimento dell'immobile si è ormai estinta l'azione di carattere extracontrattuale che

rebbe stata possibile contro il costruttore-venditore per gravi difetti, ma è anche vero che il costruttore è tuttora proprietario di un'unità immobiliare e della terrazza da cui provengono le infiltrazioni. E' per questo motivo che quel proprietario è comunemente responsabile, unitamente al condominio, in base agli articoli 1126 e 2051 del codice civile anziché si tratta di difetti di costruzione ascrivibili all'originario costruttore. Così dice la Cassazione (sentenza n. 6507 dell'85, dell'84 e 1500 dell'87).

G. Piatti descrive in una lunghissima lettera le disavventure condominiali per l'otturazione e disotturazione della fognatura. Non possiamo riportare i dettagli (anzi preghiamo i lettori di essere succinti nel loro quesito) e passiamo la parola al legale.

«La ripartizione della spesa per disotturare la fognatura - dice l'avvocato Lorenzo Profeta -

non deve essere fatta in base alle «cubature riscaldamento» bensì in base alle rispettive quote millesimali se si tratta di impianto che serve tutti i condomini (art. 1123, comma 1, codice civile), salvo diverse disposizioni del regolamento condominiale. Se poi la colonna di scarico serve una sola unità immobiliare o gruppo di unità, le spese sono a completo carico dei relativi condomini (Cassazione n. del 13-3-75). La rete fognatura (colonne verticali, reti e pozzetti di raccolta, fossa biologica) proprietà comune - al punto di diramazione - allacciamento con le varie proprietà esclusive. Le tubazioni di scarico (lavelli, bagni, docce, elettrodomestici) acqua e wc) che conducono alla braga o raccordo con la colonna verticale di scarico comune sono di proprietà esclusiva dei condomini a cui servono. Se una colonna di fognatura serve una sola unità immobiliare deve ritenersi pertinenza di tale proprietà esclusiva (Cassazione n. del 13-3-75). Se una colonna è solo un gruppo di condomini, non è da ritenersi proprietà comune - soli condomini utenti, salvo diversa previsione del regolamento».

Simone

Referendum-choc

Confiloch
i saloni
si riuniranno

Solidarietà tra compagni di lavoro? Morta e sepolta. L'azienda deve licenziare, lo faccia, punto e basta, senza pensare di ricorrere a provvedimenti generalizzati che potrebbero coinvolgere un numero maggiore di occupati. E' il risultato, sorprendente ma troppo, visti i tempi, di un sondaggio proposto dai sindacati agli operai della «Contitech-Agess di Ciriè».

Davanti alla prospettiva di settanta tagli o l'alternativa di «contratti di solidarietà» - trenta lavorative la settimana più eventuali sabati - in 122 hanno scelto la prima soluzione contro i 79 che, pur di mandare in mobilità i colleghi, si sono dichiarati disposti a guadagnare qualcosa in meno e rivedere alcuni turni lavorativi.

Esito sconvolgente? «Ditemmi proprio di no - commentano rassegnati i 270 operai davanti ai cancelli di via San Maurizio - Da anni viviamo nell'incertezza. Prima ci hanno proposto dei trasferimenti nello stabilimento di Santena. Ora vogliono addirittura spedirci in settanta. Se devono risanare il bilancio e chiudere, lo dicano subito e in modo chiaro».

Una preoccupazione più che giustificata quella delle maestranze. Anche perché quattro fa, un buco di circa dieci miliardi, i vertici della «Contitech», specializzata nella produzione della gomma, avevano quasi deciso di accorpare gli stabilimenti di Ciriè - Santena garantendo agli operai canovesi - futuro da pendolari.

«Il risultato del sondaggio proposto dai sindacati unitari dei lavoratori chimici ha dato questo esito perché i dipendenti sono esasperati - spiega Gilberto Mori, della Cisl - Si sentono abbandonati e, all'incertezza perenne, preferiscono affrontare la realtà anche se drammatica».

I nuovi tagli sarebbero dettati alla «Contitech» dalla casa madre Continental Pneumatici di Hannover, decisa di bloccare la produzione nel settore trafelati in alcune delle filiali sparse tra Italia, Germania, Spagna e Slovacchia, se non rientrano le perdite.

Lo stabilimento di Ciriè ultimamente ha perso commesse per circa dodici miliardi - dice, preoccupato, Enrico De Paolo, della Cgil - E con settanta tagli spera di recuperare almeno cinque miliardi nel prossimo anno. Continua De Paolo: «Con i dirigenti dell'azienda, insieme agli operai, nei prossimi giorni discuteremo sul possibile impiego del "contratto di solidarietà" che eviterebbe molti licenziamenti».

Se venisse accettata la proposta delle 30 ore settimanali più eventuali sabati, in mobilità potrebbero finire gli operai prossimi alla pensione che non denuncerebbero la perdita economica sacca.

Gianni Giacomino

Regione Piemonte

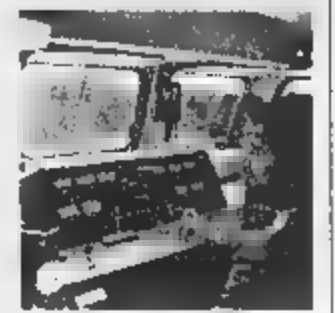
presidenti
in tre
Consiglio

Sono state insediate ieri dal presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, le otto commissioni consiliari della Regione che sono state rinnovate, così com'era previsto dal regolamento del Consiglio per scadenza di metà legislatura. Le Commissioni hanno eletto i rispettivi presidenti e vicepresidenti. Tra i nuovi presidenti eletti (Caterina Ferrero, Rolando Picchioni e Antonello Angelini) e cinque riconfermati e tre nuovi vicepresidenti (Pierluigi Gallarini, Raimonda Casari e Daniele Galli) e cinque riconfermati. Hanno votato scheda bianca o nulla i rappresentanti della Lega Nord (che si dichiarano contrari all'accordo, definendolo di spartizione, tra i gruppi di maggioranza e quelli dell'Olivio) e di Rifondazione comunista (che hanno ribadito le critiche per la loro esclusione nel recente rinnovo dell'ufficio di presidenza).

IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Lo sciopero dei macchinisti
paralizza il Nord-Ovest

Oltre il 60 per cento dei macchinisti piemontesi ha aderito allo sciopero indetto dal sindacato Comu contro i licenziamenti nelle Fs. Il trasporto su rotaia ha subito forti rallentamenti. Su 22 treni a lunga percorrenza che dovevano arrivare in Piemonte dalle 9 alle 17, ne sono stati cancellati 9. E' andata ancora peggio nel trasporto locale. Su 446 convogli previsti soltanto 40 hanno viaggiato regolarmente. Problemi anche nel trasporto merci: su 115 treni soltanto hanno effettuato regolarmente la corsa. Poche le proteste dei passeggeri: l'ampia pubblicizzazione dello sciopero ha svuotato le stazioni, disagi contenuti anche per i pendolari, che hanno fatto ricorso ad altri mezzi di trasporto. Un ultimo dato sullo sciopero: solo il 17 per cento del personale addetto alla circolazione, ieri, si è astenuto dal lavoro.



L'idrovia per Venezia
tocca il Lago Maggiore

NOVARA. Da Locarno in Svizzera, a Venezia attraverso il Lago Maggiore, il Ticino, i Navigli e il Po. Un viaggio di 550 chilometri, un sogno da duecento miliardi. Tanto costa il progetto presentato a Milano dagli Amici dei Navigli. Le Regioni Lombardia ed Emilia Romagna hanno già dato la loro adesione per realizzare concretamente l'affascinante progetto. Sarebbe un ritorno all'antico perché l'idrovia era attiva nel Trecento.

Polizia sequestra
lo «spara-coriandoli»

ASTI. La polizia gli ha sequestrato il cannone, adattato con un compressore, con cui domenica aveva sparato coriandoli e minime in piazza Alfieri durante una festa. L'arma, dismessa dall'esercito italiano, è di Valentino Quaglia, 67 anni, agricoltore e collezionista di macchine agricole d'epoca, ex consigliere comunale, noto alcuni anni fa per le sue apparizioni televisive in «Sarà vero?» di Alberto Castagna. Un'inchiesta accerterà eventuali irregolarità.



Sanremo cresce la paura
dopo l'attentato

SANREMO. Un attentato incendiario ha devastato l'altra notte il distributore della «Erg» di Sanremo, in corso Marconi, alla Foce. Le fiamme, di origine dolosa, sono state appiccate nei locali di servizio dell'impianto e il tempestivo intervento dei Vigili del fuoco (nella foto) si sarebbero sicuramente propagate alle pompe e al serbatoio del carburante. L'emergenza ha reso necessaria la chiusura temporanea del traffico dell'Aurelia. Il blocco alla circolazione è durato due ore. Gli investigatori hanno rinvenuto in una strada laterale la tanica benzina che sarebbe stata utilizzata dagli attentatori per la loro azione. I danni ammontano a circa 200 milioni di lire. Per la città dei fiori si tratta del terzo attentato incendiario in otto giorni. Le indagini di polizia e carabinieri si presentano difficili.

Controlli a tappeto
nei negozi

GENOVA. Blitz della polizia amministrativa e degli agenti dell'ufficio stranieri nei night club di Genova e di tutta la provincia. Nei primi locali controllati, sono state trovate giovani straniere, bulgare, russe, dominicane, ceca, per la maggior parte immigrate clandestine, le altre con permesso di soggiorno da colf, in realtà entrabene, pagate dalle 60 alle 140 mila lire a sera. Operazioni simili scatteranno nei prossimi giorni.

La Cisl ristruttura
licenziate 3 impiegate

VERCELLI. Tre impiegate della Cisl di Vercelli (due capoluogo, una di Borgosesia) si sono viste recapitare una raccomandata con il preavviso di licenziamento. Il commissario provinciale Rocco Maria Zito annuncia che la Cisl per poter pareggiare i conti di gestione ha dovuto avviare la «ristrutturazione»: «che ci sia un esubero di personale lo sostengono tutti - afferma - quindi occorre ricollocare i dipendenti».

risiede
favorito nel

ALESSANDRIA. Nuova clausola nel regolamento del Comune di Alessandria sui concorsi: due punti di «bonus» (su i dieci in totale) ai candidati residenti in provincia da almeno cinque anni. Lo ha deciso il sindaco leghista Francesco Calvo (nella foto): «Avevamo deciso di inserire il requisito della residenza da almeno cinque anni in Piemonte; il Coreco, però, l'ha bocciata. Allora abbiamo aggirato l'ostacolo. La delibera sarà portata oggi in giunta: è probabile che vi arrivi con il parere contrario dei dirigenti comunali interessati. Poi dovrà passare al Coreco. La nostra decisione - dice Calvo - ha un significato chiaro. Vogliamo aiutare soprattutto i giovani disoccupati abitanti ad Alessandria e provincia, ancor oggi discriminati da leggi centraliste, preoccupate di aiutare solamente le meridionali».

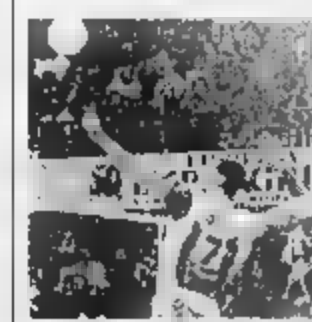


L'accusa di violenza
montatura

SAVONA. Per due anni e mezzo ha vissuto con un'infamante accusa violentata una donna. Gianni Bilardi, 41 anni, militare della Guardia di finanza, in servizio a Cairo Montenotte si ritrovò dall'oggi al domani etichettato come un «mostro», ma era tutta una montatura architettata da una giovane con la quale aveva avuto breve storia. Nei giorni scorsi la procura di Savona ha archiviato il caso. Sotto inchiesta invece finiva la donna, per calunnia.

Promozione turistica
con la pesca «no»

AOSTA. La Valle d'Aosta, nell'ultimo calendario ittico (l'apertura è fissata il 29 marzo) ha istituito quattro nuove zone riservate alla particolare tecnica che evita la morte di trote e lucci. «No kill» è il metodo di pesca praticato con la tecnica della mosca e l'uso di esche artificiali e ami senza ardimento. L'amo aggancia il pesce senza ferirlo. Le quattro nuove «no kill» sono nei torrenti Grand'Evvie, Evangon, Lya e in un tratto di Dora Baltea.



Prezzo biglietto in
per la partita dell'Alpitour

CUNEO. La finale di Coppa delle Coppe di pallavolo in programma sabato e domenica nel capoluogo della «Granda» ha già un record: sarà la prima manifestazione ad avere il prezzo del biglietto espresso sia in lire che in euro. Per determinare il costo l'Alpitour Traco società organizzatrice dell'evento e la Prefettura di Cuneo hanno utilizzato il cambio virtuale di 1949,73 lire. I biglietti per la manifestazione in cui oltre i padroni casa partecipano anche i greci dell'Olimpiakos Pireo, gli spagnoli del Gran Canaria e i portoghesi del Castelo da Maia sono in vendita fino a domani in tutte le filiali della Banca regionale europea (per informazioni 0171-699187). L'Alpitour Cuneo capoluogo della serie A 1 è la favorita dell'incontro, ma i greci un avversario estremamente pericoloso.

TEATRO CHIABRERA SAVONA



PRESENTANO

<http://www.eccoci.it/Bambini.Italia>

Bambini d'Italia



*Simpatia Presentazione Spontaneità
Originalità Talento artistico*

**Martedì
17 MARZO
Ore 16.00**

IN COLLABORAZIONE CON

Ingresso
Gratuito

Presentano la serata:
Micky Cadeddu (Lenticchia)
"Il Bimbo Fenomeno di RAI Solletico"
Charlie Grandi
"La DJ più amata dai Bambini d'Italia"

OSPITI:

NAZIONALE DI CALCIO ATTORI JUNIOR
I piccoli attori italiani capitanati da Adriano Pantaleo

GAM GAM

"Dai numerosi successi Radio e TV Nazionali ■ Internazionali"

MANUEL & LATTEROCK

"Da Domenica In" La più giovane Super Band d'Italia

ATTIMO DANZA DI LORELLA BRONDO

"La principessa dei Peluches"

CORALE G.R.G. LABADIA

Per informazioni
Agenzia Eccoci 0182 - 55.48.86

**FINALE NAZIONALE BAMBINI D'ITALIA
1998**

Presidente
SIMONETTA VANDONE

Accoglienza Ospiti:
MARTA CAREMI

Animazione Cabaret Pazzi
SCACCO MATTO MILANO

Attori di scena:
GIORGIO, GRAZIA, ANDREA

Scenografia Palco:
CHIARA MAZZOCCHI

Regia Video
FABRIZIO CASALONE

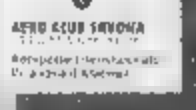
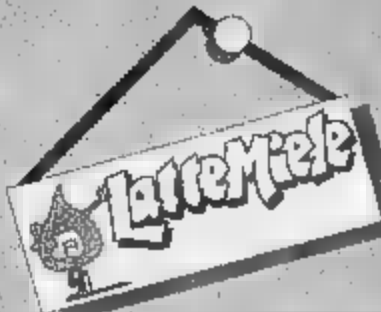
Grafica scritta dal
Studio G. PUGGELLI

Ospiti del "Dopo Il d'Italia":
DUO BIKE TRIAL A. MARCHI & V. BRUMOTTI

Musiche curate dal duo live:
MAX RIOLFO E MAX SAETTONE

Animazione Platea:
"TWIN" FINALE LIGURE

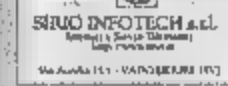
Ore 21,00 Festa "Dopo Bambini d'Italia" Ristorante Residence Welcome Albenga



Ristorante - Bar - Piscina
Via Vespucci 1 Albenga
Tel. 0182 - 540521 Fax 55.51.66



Per informazioni
Corsi Ricci - Savona
Tel. 0182 - 540521 Fax 55.51.66



Via Verdi 120r
SAVONA
019/81.19.58



Si ringrazia inoltre:



Un ente più agile con organici ridimensionati. E molto spazio agli «esterni»

La Fiera di Genova diventa «spa»

Sì anche alla ristrutturazione del quartiere

Aziende in

Anche l'Elsag
oggi in piazza

GENOVA. Dopo la protesta e la manifestazione in piazza Corvetto dell'Ansaldo, scende in piazza il personale dell'Elsag Bailey. Per oggi è stato proclamato uno sciopero dalle 14 alle 14. I lavoratori dell'Elsag si concentreranno alle 9,15 di nani all'ingresso dello stabilimento di Sestri Ponente, dove saranno già parcheggiati numerosi pullman che li trasporteranno in piazza Caricamento. Da lì, verso le 10, si formerà un corteo che raggiungerà la Prefettura. Una delegazione sindacale si recherà a parlare con il prefetto. I punti cruciali del documento dei dipendenti redatto dalla Rsu dell'Elsag sono molti: alla salvaguardia del patrimonio tecnologico aziendale, al mantenimento dei livelli occupazionali, allo spezzamento, no alla svendita all'incanto.

I sindacalisti e i dipendenti fanno notare che la privatizzazione del passato, com'è nel caso dell'Italmip, hanno avuto ricadute occupazionali pesantissime, mentre il tema dell'aspetto speculativo e finanziario dell'operazione, voluto (e neppure troppo nascostamente) dalla Finmeccanica che affoga in un di debiti. Si teme insomma che l'Elsag, dopo essere stata divisa, venga venduta a pezzi separati da competitori internazionali diretti, disperdendo e sacrificando consapevolmente il patrimonio tecnologico consolidato del gruppo. I sindacati ritengono che, procedendo in una politica del genere, la Finmeccanica non risolverà che in minima parte i suoi problemi: in questo senso si chiede l'intervento del Ministero del Tesoro che è l'azionista di maggioranza dell'Iri e, di conseguenza, della Finmeccanica, oltre a quello del ministero dell'Industria affinché si definisca una politica industriale nazionale e si appronti un tavolo tra governo e sindacati. La tensione, dunque, sembra ormai molto alta. Si attendono risposte concrete e precise. [p.l.]

GENOVA. La Fiera Internazionale di Genova diventerà, ormai è certo, una «spa». Lo ha deciso ieri mattina, dopo un vertice in via Fieschi, il presidente della Regione Giancarlo Mori, il sindaco Beppe Pericu, la presidente della Provincia, Marta Vincenzi e il presidente della Camera di Commercio, Gianni Scorni. L'incontro a quattro ha risolto gli ultimi dubbi: appena saranno approvati in Parlamento i decreti del ministro Bassanini (la previsione per la fine di marzo), si passerà alla parte operativa. Sarà possibile, con la volontà degli enti fondatori che fanno parte del consiglio d'amministrazione, dar vita alla trasformazione. Che non sarà però soltanto formale. La Fiera sarà profondamente ristrutturata: il nuovo consiglio d'amministrazione plasmerà una differente organizzazione operativa. La Fiera in stessa diventerà

realtà molto più agile e con personale qualificato ma ridotto. Avrà soltanto funzioni di programmazione e di decisione in senso strategico, stabilendo le iniziative che dovranno essere realizzate nel corso dell'anno. Però la parte operativa e direttamente esecutiva sarà affidata a società esterne e, ovviamente, a soggetti privati.

Nell'accordo ieri sono state prese in esame anche altre ipotesi: la creazione di un azionariato diffuso per la gestione della Fiera stessa, l'ingresso in consiglio d'amministrazione da parte di operatori privati. Insomma, certi operatori in Fiera potrebbero diventare una realtà un po' simile a quella dei terminalisti che gestiscono le sezioni lo scalo genovese, mentre l'Autorità Portuale funge da regista e da raccordo.

Ma sarà possibile ammettere, come per l'Anga, delle «azioni Fiera» e aprire una eventuale



Molte novità per la Fiera di Genova

«Opas? Questa ipotesi appare eccessiva, almeno al momento, anche se la giornata di ieri ha fatto segnare un'altra notizia positiva che riguarda l'ente. Infatti la conferenza Stato-Regio-

ni ha approvato ieri il piano di ristrutturazione del complesso edilizio della Fiera. Si punta alla ristrutturazione della reception, degli uffici, della banchetta esterna del «marina», alla realizzazione dei percorsi coperti, all'apertura del nuovo accesso a ponente, alla costruzione d'un padiglione polivalente con la copertura della vecchia Darsena.

Con questa ristrutturazione, forse il complesso potrebbe aumentare il valore intrinseco, ma siamo ancora lontani da una vera e propria «rivoluzione copernicana». Ma forse la trasformazione in «spa» potrebbe semplificare la gestione: per il prossimo anno, però, si annunciano venti di guerra per la composizione del nuovo consiglio d'amministrazione, oltre che della nomina del presidente e del segretario generale.

Paolo Lingua

Denunciati i titolari del Cristal di Rapallo, dell'Orchidea e del Prestige di Genova

Night-club: il «paradiso» è irregolare

Locali nel mirino della polizia: licenze e dipendenti

GENOVA. Ragazze straniere impiegate, entraineuses e ballerine, in realtà immigrate clandestine o con permesso di soggiorno da colf, irregolarità amministrativa, violazioni delle norme di sicurezza, in un caso addirittura la licenza scaduta da oltre un anno: la polizia amministrativa e gli uomini dell'ufficio stranieri della questura hanno effettuato una serie di servizi, tra febbraio e marzo, proprio per verificare la situazione dei locali notturni. Presi di mira per primi, il Cristal di Rapallo, l'Orchidea di Casaregis e il Prestige di Sampierdarena.

L'Orchidea da circa una settimana ha chiuso i battenti, subito dopo il blitz della polizia. I due titolari, Mario Rocca, 44 anni, e Aldo Sennarica, 61, sono stati denunciati per sfruttamento di lavoratori stranieri.

La sera del 24 febbraio scorso, al momento del controllo da parte dei poliziotti, nel locale c'erano 20 clienti e ragazze, nell'inequivocabile atteggiamento



Le saracinesche dell'Orchidea di via Casaregis: il locale è chiuso da una settimana

entraineuses alle dipendenze del night club: una era italiana e le altre rumene, polacche, bulgare, una ceca e una leghina. Le giovani sono risultate in possesso di permessi di soggiorno turistici e permessi di lavoro come colf. Per il personale cosiddetto «di spettacolo», oc-

corre un'autorizzazione specifica, mentre nel locale non esisteva alcun rapporto regolarizzato. Le donne incassavano 140 mila a sera, più una percentuale sulle consumazioni.

In più, la licenza per trattamenti danzanti del locale era

scaduta il 15 febbraio del '97 e il Comune, con nota del 19 dicembre, aveva chiesto la documentazione necessaria per il rinnovo, da consegnarsi entro il 31 dello stesso mese. Ma, quanto sembra, la richiesta di rinnovo non sarebbe mai arrivata e di conseguenza anche la licenza per la somministrazione di alcolici. Al Prestige le ragazze erano una decina, di cui clandestine e le altre con il solito permesso da colf. Provenivano da Filippine, Santo Domingo, Nigeria, Brasile, Albania. Guadagnavano 60 mila lire a sera, più le percentuali. Denunciato alla Procura presso il Tribunale anche Domenico Cornicelli, 43 anni, titolare del locale. Sono state riscontrate irregolarità nei registri, oltre a violazioni delle norme di sicurezza. Violazioni alle norme igieniche e al Cristal di Rapallo, oltre alla presenza di videogiochi e videopoker, per le quali dovrà rispondere la titolare, l'egiziana Hanas Wahab Abdel, 31 anni. [a.p.]

REGALO LE SCHEDE

A caccia di miliardi con La Stampa



Ricomincia la rincorsa alla fortuna. Ieri sera le estrazioni del Lotto hanno «fissato» i numeri fortunati che potrebbero aver premiato molti fra i nostri lettori. In attesa di sapere com'è andata, da oggi sono in distribuzione le nuove schede, valide per l'estrazione di sabato 14 marzo. Sino al 4 di aprile per provare a vincere al Lotto o, meglio ancora, per inseguire il sogno di uno dei superpremi del Super Enalotto basta continuare ad acquistare La Stampa. Stiamo giocando per voi migliaia di combinazioni e, se sarete in possesso di quella vincente, potrete aver vinto i premi in palio ogni settimana. Giocare è facile: basta che vi ricordiate di farvi consegnare dal vostro edicolante la cartolina, una per ogni copia de La Stampa. Su ciascuna cartolina si trovano due linguette da strappare, una per il Super Enalotto ed una per il Lotto. Per sapere se siete fra i possibili vincitori basterà confrontare le vostre combinazioni con quelle delle estrazioni, pubblicate da La Stampa ogni giovedì e ogni domenica. Su La Stampa di oggi potrete trovare il regolamento completo.



VENTIQUATTRE ORE

L'EMERGENZA

Neve sul Monte Fasce e sulle vallate dell'entroterra

Ieri è ricomparsa la neve anche in città, sulle alture del Monte Fasce. E' nevicato nell'entroterra, in Valle d'Avevo, Valle Scrivia, Valle Stura e Val Trebbia. La Provincia ha attivato il centro operativo e sono intervenuti i mezzi spargisale.

Assemblea del personale degli enti locali

Assemblea dalle 10 alle 14 del personale degli Enti locali, indetta dalle rappresentanze sindacali di base presso il salone della Chiesa di San Siro. Partecipa Paola Palmieri della direzione nazionale Rdb/Enti locali. Tra i temi in ballo, la privatizzazione del servizio con il ricorso ad appalti e l'utilizzazione del precariato, sotto varie forme, compresi i lavori socialmente utili, il contratto scaduto.

BILANCIO

San Paolo Riscossioni: nel '97 aumento dell'83%

Il Consiglio di amministrazione della San Paolo Riscossioni Genova Spa ha approvato il progetto di bilancio per il '97 di 6 mila e 277 miliardi, un aumento dell'83% rispetto al '96. Il patrimonio della Società ammonta al 31 dicembre a 7 mila e 3 miliardi.

MINIO RADICALE

Anche due consiglieri provinciali tra i digiunatori

Fra i 30 genovesi che digiunano per sostenere la prosecuzione del servizio «Diretta dal Parlamento» di Radio Radicale, di cui si sta discutendo alla Camera, ci sono i consiglieri provinciali Marco Fallabrini e Sergio Ottoneo di Genova Nuova. Il sostegno al servizio è stato condiviso in apertura di consiglio provinciale anche da Fabio Broglia di Genova e da altri esponenti F.I. e pds. [m. c. c.]

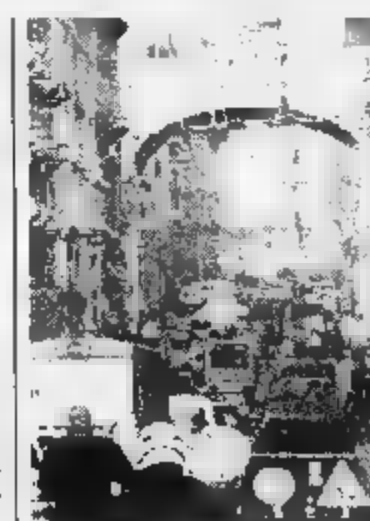
Un ispettore di polizia riesce a bloccare una donna in bilico nel vuoto

Tenta il suicidio, la salvano

Drammatico episodio sul Ponte Monumentale

GENOVA. Drammatico salvataggio, ieri mattina alle 9, di un'impiegata statale di 39 anni, che, in preda a una crisi, ha tentato di gettarsi dal Ponte Monumentale in via XX Settembre. La donna è stata salvata da un ispettore del nucleo di pg di Palazzo di Giustizia, Maurizio Barisone, che, mentre si trovava in un palazzo vicino per svolgere un'indagine, ha visto dalla finestra la donna in bilico e ha chiamato il 113, precipitando subito, con il collega che era con lui, sul ponte. La donna, Franca, è già scavalcata la rete di protezione e il parapetto, e si trovava sull'estremo cornicione esterno.

Proprio sul cornicione, 50 centimetri scivolosi di poggio, l'ha raggiunta il poliziotto, afferrandola per un braccio, nonostante le proteste di lei. «Lasciatemi stare, sono malata di tumore, voglio morire», ha detto la donna agli agenti. In realtà, si è scoperto



Via Ventì e il Ponte Monumentale

successivamente che Franca era già tentata in passato di togliersi la vita, anche recentemente, proprio dal ponte monumentale, ma la sua malattia sarebbe solo un'auto-

convizione motivata da una forma depressiva.

Mentre l'ispettore, in precario equilibrio sul cornicione, senza possibilità di appiglio, tratteneva la donna con tutte le sue forze, sono arrivate le volanti con i colleghi della questura, i vigili del fuoco e le ambulanze.

Altri due poliziotti hanno scavalcato il parapetto, raggiungendo l'ispettore sul cornicione. Per maggior sicurezza, ad un certo punto Barisone ha ammanettato la donna alla rete di protezione e poi con i colleghi ha formato una catena umana, potendo così, un braccio sostenuto saldamente da un altro agente e l'altro libero, sollevare la donna per farla superare l'alta barriera e il parapetto, riportandola al sicuro.

Un'ambulanza della Croce Bianca genovese ha trasportato la donna, in lacrime, all'ospedale Galliera e poi a San Martino. [a.p.]

Per «coprire» i cantieri della metropolitana

Piano firma il restyling di piazza Caricamento

GENOVA. Renzo Piano curerà l'immagine di piazza Caricamento, devastata dai cantieri per la metropolitana e per la sistemazione dei rivi sotterranei. Lo studio dell'architetto dovrà preparare un progetto parziale per ingentilire l'aspetto della piazza nel lungo periodo di lavori.

Ieri in Comune si è svolto un summit fra il famoso architetto genovese, il sindaco Giuseppe Pericu, gli assessori Arcangelo Merella (Trafico), Bruno Gabrielli (Urbanistica), l'urbanista Bernhard Winkler e lo stesso Renzo Piano. Al termine della riunione è stato chiesto a Piano di formulare una proposta di sistemazione parziale della piazza mentre all'urbanista tedesco verrà affidata la regolamentazione del traffico nella zona cantierata.

L'architetto, che ha ridisegnato completamente la piazza, dovrà quindi adattare il suo progetto alla convivenza con i cantieri della metropolitana, che proseguiranno ancora per anni. Accanto ai cantieri della metropolitana ben presto verranno avviati anche i lavori per la sistemazione dei rivi sotterranei: quindi la parte vivibile della piazza sarà ristretta all'area fra palazzo San Giorgio e le cancellate del Porto Antico. L'architetto dovrebbe presentare la sua proposta entro una settimana.

Fra pochi giorni, intanto, dovrebbe essere formalizzato il contratto di consulenza Winkler. L'urbanista tedesco, infatti, aveva chiesto alcune settimane di tempo per rendersi conto delle condizioni del traffico genovese e, dopo questo primo momento istruttorio, dovrebbe passare agli accordi formali e alla collaborazione con gli amministratori del Comune di Genova. [m. c. c.]

INCHIESTA

UN TRAMATO
TRA I PROGETTI
DEI COMUNI

L'assessore Servetto illustra i lavori in corso: 11 miliardi di opere pubbliche

Recco: il centro sta cambiando

Un percorso dal lungomare al municipio

RECCO. Nei prossimi mesi sarà bandita la gara e inizieranno i lavori per la costruzione del centro convegni, un progetto che ha atteso 25 anni e che quando sarà realizzato, sulla sponda destra del torrente Recco, darà alla cittadina del golfo Paradiso una sala per riunioni e convegni, manifestazioni e mostre. Questa è solo una delle opere che l'assessore ai lavori pubblici, l'ingegner Mario Servetto, cita come segnale di un cambiamento di Recco.

Servetto segue diversi lavori pubblici che hanno rivoluzionato, almeno per la parte dei cantieri, di scavi, di deviazioni del traffico, la vita della cittadina. L'assessore sa anche che è stato definito «magna vagante» oppure «corsaro», accusato di «cercare nel sottosuolo chissà quale segreto tesoro». «Lo so - dice sorridendo - Anche per dare il bianco nella cucina di casa si provoca qualche disagio». Vediamo le opere che sono in fase di realizzazione: nel palazzo comunale viene installato un ascensore e l'edificio diventerà «trasparente» con la creazione di un passaggio dall'ingresso alla piazza dietro il municipio. Praticamente dal lungomare è stata creata una direttrice che, da passo Assereto, corre sotto il municipio e termina in una terrazza sopraelevata dietro all'edificio. Una pavimentazione in



Recco che cambia: i lavori nella zona del municipio in piazza Nicoloso e, a destra, l'assessore Servetto davanti a Passo Assereto rinnovato



(FOTO BARRI)

masselli di calcestruzzo e cotto, rende l'idea della linea d'asse che attraversa il Comune. Le zone limitrofe al municipio saranno abbellite con gazebo con grandi archi in acciaio inossidabile, come all'inizio via IV Novembre dove ne sono sistemati quattro. Anche in questa zona, nuova pavimentazione. L'impegno dell'amministrazione per le opere pubbliche in

quest'anno è di 11 miliardi di mutui. Un bell'indebitamento. «Sono spese che dovevano essere distribuite negli anni scorsi - spiega l'assessore - fossero stati spesi prima, l'impegno finanziario sarebbe stato spalmato nel tempo. Undici miliardi cambieranno il volto di Recco? «La nostra ambizione - dice Servetto - è di non stravolgere la cittadina ma di inserire

alcuni elementi di qualificazione. Il sindaco giorni fa è rimasto male quando un turista sulla piazza del municipio le ha chiesto dov'è il centro della città. Ecco perché occorre un'opera di riqualificazione. L'assessore è alla sua prima esperienza amministrativa. Continuerà? «Prima esperienza - dice Servetto - è di non stravolgere la cittadina ma di inserire

professione non si addicono ad un assessore che deve essere inteso a tempo pieno. L'opera che cambierà in qualche modo Recco è la sistemazione della piazza a mare. «Per questo abbiamo un programma - dice ancora l'assessore - che attualmente è all'esame della conferenza dei servizi per il progetto definitivo. Uno degli impegni dell'assessorato ai lavori pubblici è

stato quello di effettuare una mappatura degli impianti nel sottosuolo in modo da lasciare per il futuro la conoscenza dell'esistente.

Le opere realizzate in questi anni sono tante: quasi sei chilometri di nuovi collettori fognari (è stato ultimato il collettore di fondovalle e risanata la fognatura di Punta S. Anna), sistemazione le centrali termiche nelle scuole, nuovi loculi nei cimiteri. Che cosa manca ancora a Recco? «Uno dei principali problemi è quello della viabilità, poi manca un'identità caratterizzata urbanistica. Un punto di aggregazione per i giovani».

Recco è un centro turistico? «Il turismo è in discesa vertiginosa - dice Servetto. Mancano le strutture che possano richiamare i turisti. Esiste solo un pendolarismo per la presenza dei ristoranti. Oltre al centro congressi, l'assessore tiene molto al progetto per la sistemazione della piazza a mare. La copertura dell'ultima parte del torrente e la realizzazione di quanto previsto dal progetto che ha affrontato le prove in vasca nell'impianto Enel di Milano. Un progetto semplice ma ambizioso che doterà Recco di spiaggia e anche di un approdo, anzi di un attracco a condizioni di mare calmo. Il tutto nel giro di pochi anni.

Giuliano Vignolo

RAPALLO

Approvati dalla Provincia
i lavori sul torrente Boate

La giunta provinciale ha approvato il progetto per lavori sul torrente Boate: l'intervento consiste nel taglio di alberi lungo le sponde in alveo, uno scavo di sbancamento per la posa di massi di protezione, l'ormazione di una scogliera. L'importo dei lavori è di 200 milioni.

LAVAGNA

Un nuovo marciapiede
per via Mons. Vattuone

A San Bartolomeo è iniziata la costruzione del marciapiede sui due lati di via Mons. Vattuone nel tratto tra via della Ginestra e Le Rocche. Sul lato destro sarà realizzata una banchina di mezzo metro e una di un metro e mezzo sul lato opposto. È il primo stralcio di un intervento di 1 miliardo e mezzo.

LAVAGNA

Il bilancio '98 torna in aula
per la nuova approvazione

Questa sera si riunisce il Consiglio per la riapprovazione del bilancio '98 e di quello pluriennale. All'ordine del giorno anche l'assunzione di un mutuo di 1 miliardo e 65 milioni per la costruzione di un parcheggio nei pressi del cimitero.

COSENZA

Incontro sull'Europa
con l'europarlamentare

Domani sera alle 21 nella sala della scuola elementare si svolgerà un incontro sul tema: «Europa perché le ragioni della scelta». Partecipa l'europarlamentare Roberto Speciale. [g. vi.]

Disavventura ■ Chiavari: il sogno di un trentenne s'infrange tra percosse e ricatti

«Pretty woman», ma alla rovescia

Ospita in casa una «lucciola»: botte e minacce di morte

CHIAVARI. Una giovane prostituta albanese, due «amici» connezzionali della ragazza e un trentenne abitante in un centro del Tigullio orientale, sono i personaggi di una vicenda che sarebbe troppo facile accostare al film «Pretty woman»: si può riferire alla trama del film perché quello che è accaduto in questi giorni è la storia di un amore tra una prostituta e un giovane, ma il finale è esattamente il contrario di quello della pellicola.

Infatti la vicenda nostrana si conclude con il novello Richard Gere picchiato selvaggiamente, una tentata estorsione, tanto minacce di morte, l'intervento dei carabinieri, il fermo di due albanesi. La storia ha inizio nella stazione ferroviaria di Chiavari: il trentenne adocchia la ragazza albanese e, senza sapere che si tratta di una prostituta, si ferma con lei, parla del più e del meno, racconta e si fa raccontare. Seguono varie telefonate tra i due, qualche incontro e lei confessa la sua vera identità e il suo me-

OVERDOSE
Un morto nei vicoli

Un morto per overdose in piazza Embriaci. L'altra sera è stato trovato privo di vita, riverso sul tavolo di cucina, un 40 anni, Salvatore S. Sono stati i parenti a dare l'allarme, dopo vane telefonate a casa. Uno sconcertante episodio, sempre in tema di tossicodipendenza, è accaduto invece alle 15,30 del pomeriggio a Villetta di Negro. Una pattuglia dell'Ufficio prevenzione generale della questura, in uno dei quotidiani servizi di controllo, ha visto su una panchina una coppia che, di fronte a manine e bambini, si stava iniettando una dose di eroina. Anzi, la donna a praticare l'endovenosa al compagno. I due sono stati identificati per una ragazza di 27 anni e un trentanovenne di Cagliari. Lui è stato segnalato assuntore di droga alla Prefettura, lei denunciata per cessione di sostanze stupefacenti, pratica nella stessa posizione, secondo la legge, di uno spacciatore. [a. p.]

stiere. Il giovane capisce, perdona e invita la ragazza a casa sua; forse nelle intenzioni del trentenne c'era il miraggio di un recupero della giovane albanese. Dopo una settimana di convivenza l'idillio, per cause che non sono state rese note, fi-

nisce la ragazza viene invitata a lasciare l'abitazione. Nessun problema; lei dice che ha due amici che la possono aiutare tanto per il trasporto della valigia, come per la ricerca di una nuova sistemazione. Lui, il trentenne, accompagna

l'ex amica a un telefono ed ecco arrivare i due albanesi che danno una svolta decisa alla trama della vicenda. Intanto rapinano l'ospite, lo picchiano, quindi fanno il conto: una settimana passata nell'appartamento del giovane, con annessi e connessi, fa milioni: sicuramente senza l'iva. Lui non ha la somma a disposizione e i due gli parlano chiaro: «trovi i soldi o ti facciamo la pelle». Al malcapitato protagonista della storia d'amore non resta che andare prima al pronto soccorso di Lavagna per essere medicato, poi a raccontare il fatto alla polizia di Chiavari. Gli agenti del commissariato risalgono alla ragazza e ai due albanesi, che vengono fermati. Anzi arrestati ma poi rimessi in libertà. L'accusa per i due è rapina, estorsione e lesioni. Una storia d'amore, se di amore si è trattato, finita male. Lei riprenderà la sua occupazione, i due albanesi hanno una denuncia e carico, lui adesso che tutte le storie alla «Pretty woman» finiscono con i fiori d'arancio. [g. vi.]

Rapallo: polemiche e un convegno dopo i raid dei giorni scorsi

Vandalismo nel centro storico
Telecamere o «vigilantes»?

RAPALLO. Tra i commercianti del centro storico è tornata la preoccupazione per il susseguirsi di atti di vandalismo e furti. Pare sia una recrudescenza di episodi di teppismo: gli ultimi sono avvenuti la scorsa settimana in via Magenta. Sono state danneggiate alcune fioriere in un negozio di abbigliamento in piazza Cavour è stata sfondata una vetrina, sottratti capi di abbigliamento in pelle e alcuni maglioni in cachemire. Non è la prima volta che i commercianti presi di mira dalla microcriminalità si sono chiesti maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine. Da anni alcune telecamere sono state installate nella prima parte di via Magenta e qualche risultato, almeno per i primi tempi, gli occhi elettronici lo hanno dato. «Siamo preoccupati - ha detto Giancarlo Colombi, presidente dell'Ascom di Rapallo. Stiamo riscontrando un susseguirsi di atti di teppismo che oltretutto mettono in cattiva luce la Rapallo turistica».



Via Magenta nel centro storico di Rapallo è tra le zone dove si lamentano più di frequente i vandalismi ai danni dei negozi e dell'arredo urbano

mercanti pensano di istituire un servizio di «vigilantes». Di questo argomento si è parlato in questi giorni al circolo culturale «Alleanza per Rapallo» titolo della conferenza era chiaro: «Blindiamo il centro storico con un servizio di vigilanza».

Durante l'incontro sono stati evidenziati i risultati conseguiti nel 1994 da un servizio di vigilantes che, per alcuni mesi, hanno garantito un servizio di prevenzione in tutte le strade del centro storico annullando ogni atto di vandalismo. [g. vi.]

Gli orari dal 14 al 16

Lavori sulla linea
di Nervi e
la modifica

GENOVA. Per alcuni lavori per la sostituzione di scambi nella stazione di Nervi la circolazione nella tratta Brignole-Nervi subirà alcune modifiche. Sabato 14 tutti i treni pendolari in arrivo e partenza da Nervi saranno limitati a Quarto. Fermeranno per servizio a Quarto i treni Milano-La Spezia (ore 16,14), Ventimiglia-La Spezia (17,10), Savona-La Spezia (17,33 18,34 19,35); Savona-Sestri Levante (19,13); La Spezia-Brignole (16,15); Sestri Levante-Novara (16,32); Sestri Levante-Savona (17,24); La Spezia-Savona (20,04). Lunedì 16: saranno soppressi fra Genova Brignole e Nervi i treni Voltri (ore 8,37 e 9,07); Nervi (8,35 e 10,05); Genova Voltri (8,24), Quarto (9,25) e Quinto (9,28). Per il regionale Sestri Levante-Brignole (arrivo ore 10,30) è previsto un ritardo circa 15 minuti. [g. vi.]

Elezioni alla Cri

Molti «levantini»
tra i dirigenti
della Cron Rossa

LAVAGNA. Per la prima volta nei suoi 134 anni di storia la Croce Rossa, in Liguria come in tutta Italia, è guidata da persone elette democraticamente tra le sue componenti volontaristiche. Il direttivo regionale ha eletto presidente Giuseppe Pittaluga, per quasi trent'anni presidente del sottocomitato di Campomorone; vicepresidente regionale è Michela Zolezzi infermiera volontaria presso il comitato provinciale di Genova. Il Levante è pienamente rappresentato in seno ai Consigli regionali e provinciale della Cri: del primo fanno parte Francesco Boccardo, di Cicagna, ispettore dei volontari del soccorso; Amelio Ferrari, vicepresidente del comitato provinciale, presidente della Cri di Lavagna; Sandro Schenone, Cri di Gattorna, ispettore provinciale dei pionieri. Del consiglio regionale fanno parte Amelio Ferrari e Sandro Schenone. [g. vi.]

La scrittrice non voleva cerimonie funebri ed è stata accontentata: una preghiera e una benedizione

Rapallo, l'addio ad Anna Maria Ortese

In chiesa un mazzo di fiori, omaggio del sindaco di Napoli

RAPALLO. Ieri nella Camera mortuaria dell'ospedale di Rapallo un anziano sacerdote ha dato l'ultimo saluto alla scrittrice Anna Maria Ortese, morta lunedì nel nosocomio di Rapallo all'età di 84 anni. Una benedizione e una preghiera: la semplice cerimonia di addio della scrittrice che, dopo avere suscitato scalpore con alcuni suoi libri - come «Il mare non bagna Napoli» - sul finire degli anni Sessanta - scelto Rapallo, dove già abitava sua sorella Maria, per trascorrere gli ultimi anni della vita. E proprio a Rapallo, una ventina d'anni fa, la scrittrice ha conosciuto anche la povertà: ha vissuto, quasi dimenticata in un piccolo appartamento, circondata da molti gatti, e lamentandosi di un ristretto numero di conoscenti, la salma è stata trasportata al cimitero di Staglieno per essere cremata e tumulata. Accanto alla bara pochi mazzi di fiori, tra cui uno, particolar-



Dopo anni di oblio anche Rapallo si era ricordata di Anna Maria Ortese. In questa immagine la scrittrice premiata «Rapallo Carige» per la sua carriera letteraria [FOTO BARRI]

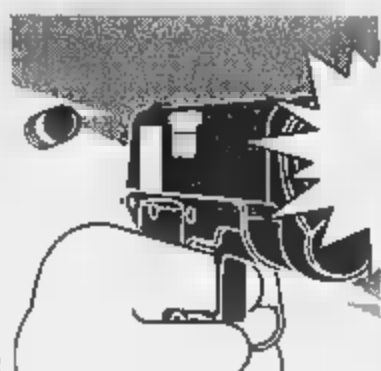
mente sgargiante, inviato dal sindaco di Napoli, Antonio Bassolino. Pur essendo nata a Roma, Anna Maria Ortese considerava Napoli la città di adozione. L'omaggio Rapallo alla

scrittrice è stato portato dal presidente del Consiglio comunale, Umberto Ricci. Alcuni anni fa la giunta del premio «Rapallo Carige» per la donna scrittrice aveva assegnato alla Ortese un premio alla carriera.

Con poche parole il fratello Francesco ha tracciato un profilo di Anna Maria: «Nelle sue opere ha sempre rivelato una forte passione per la vita e il rispetto per ogni sfaccettatura dell'animo umano». La scrittrice aveva vinto il premio «Viareggio» nel 1953 con «Il mare bagna Napoli» e lo «Strega» nel 1967 con «Poveri e semplici». Nonostante i maggiori premi letterari Anna Maria Ortese non aveva conosciuto quella fama che porta ricchezza. N'è andata in silenzio come in silenzio ha vissuto i suoi ultimi anni; recentemente aveva anche espresso la volontà che dopo la sua morte non si svolgesse una cerimonia funebre. [g. vi.]

ECONOMICI

LIMONE S. ■ bilocale arredato
ampio terrazzo, nuova costruzione centralista.
Tel. 0266 3339171Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompassLUNEDÌ
tuttosoldiMERCOLEDÌ
tutto-saràGIOVEDÌ
tuttolibriI supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.



Via alle perquisizioni e agli interrogatori per ricostruire la feroce esecuzione di Varazze

Ragazza uccisa, sotto torchio le amiche

Stela «giustiziata» dai clan per un regolamento di conti

SAVONA. Interrogatori e perquisizioni a tappeto. Procedono a pieno ritmo le indagini dei carabinieri del nucleo operativo provinciale sull'omicidio di Stela Truja, la prostituta albanese ventiquenne, uccisa un colpo pistola alla testa, sulla scogliera ai piani di San Giacomo, al confine tra Varazze e Cogoleto.

A tre giorni dal ritrovamento del cadavere, i militari hanno dato una sterzata all'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica, Franco Greco. Ieri pomeriggio, hanno sentito per oltre due ore un'amica della vittima, che divideva con lei un piccolo monolocale nel centro storico di Genova. Stando a quanto trapelato, l'interrogatorio sarebbe servito per ricostruire gli ultimi giorni di vita della prostituta che quanto pare si era allontanata da Genova sabato scorso e non aveva più fatto ritorno.

Ma non è l'unica novità emersa ieri dallo stretto riserbo mantenuto dagli inquirenti. E' trapelato, infatti, che i carabinieri stanno cercando il protettore di Stela Truja, che però sembra essere svanito come nel nulla. Potrebbe aver già lasciato l'Italia ed essere tornato nel paese, forse temendo di finire a sua volta nel mirino dei killer che hanno ucciso la prostituta albanese. Quel che appare certo è che Stela è stata vittima di un regolamento di conti nell'ambiente del racket che controlla la prostituzione: l'hanno giustiziata per dare una lezione al suo protettore. E hanno deciso la punizione che si riserva agli infami: un colpo di pistola alla testa, sparato a bruciapelo.

Stela Truja è stata identifica-



ta grazie alle impronte digitali. Il 22 gennaio scorso, la donna era stata controllata dai carabinieri a Genova nel corso di una pattuglia in via Brigate Partigiane, nella zona della Foce. Accompagnata in un'auto insieme ad altre prostitute albanesi, stata fotosegnalata. Nella foto si vede che indossa un paio di orecchini: gli stessi che portava la donna dell'omicidio e che i killer le hanno lasciato. Stela era in Italia da più di un anno. Non stava nello stesso posto: i carabinieri l'avevano già controllata a Firenze e Torino.

Vimercati



Indagini carabinieri sulla ragazza dove è stato trovato il corpo. Stela Truja, 25 anni, prostituta albanese vittima del racket uccisa un colpo di pistola.

Calabro-albanesi nel mirino

Albenga, storia di donne-schiave Il «mito» dell'Ovest è un incubo

ALBENGA. Operazione «K2»: è stata la prima inchiesta (condotta dalla Criminalpol di Genova e dalla mobile di Savona, coordinata dal pm Alberto Landolfi) che ha messo in luce i legami tra gli albanesi e i clan dei calabresi, che ormai hanno saldamente in pugno, in tutto il Savonese, il traffico di cocaina. Con i boss albanesi l'affare comune è quello della prostituzione, in ogni sua forma (controllo dei marciapiedi, tratta delle prostitute dall'Est, case d'appuntamento).

Ora il pm ha chiesto il rinvio a giudizio per associazione a delinquere e di altri gravi reati di 15 esponenti del clan calabro albanese, che poteva contare anche sulla complicità di «colletti bianchi», funzionari e professionisti. Avevano il compito di risolvere aspetti burocratici e organizzativi legati alla gestione degli enormi profitti della prostituzione, ogni centomila di milioni.

Gli uomini del vicequestore Alessandra Usai, capo della mobile, erano riusciti ad infiltrare nel racket un agente che riuscì a ricostruire le dimissioni, compresi traffici di armi e di droga. E, poco prima del blitz, nell'aprile '97, l'agente aveva «commissionato» agli albanesi una partita di 5 chili di eroina. Ma, proprio all'ultimo istante,

l'operazione fu bloccata per ragioni di sicurezza.

Gli indagati sono l'albanese Enea Prifti (alias Ilir Maloku), 28 anni, presunto boss; Aldo Laudone, 36 anni, calabrese di Aciri e residente ad Albenga; Santo Pascari, 43 anni, calabrese di Monterosso Calabro e residente a Ceriale; Paolo Zucconi, 30 anni, Ceriale; Irene Halili, 24 anni, alias «Silvana», albanese, prostituta e compagna di Enea Prifti. Nella prima fase era stato indagato anche Antonio Filippone, 38 anni, calabrese di Bovalino (Reggio Calabria), residente a Ceriale.

E ancora: Adriatik Veseli Bana, alias Tiku, residente a Milano; Sokol Kuci, 28 anni, indente a Loano; Dragan Maria-novic, alias Drago, 26 anni, Albenga; Sami Roci, 32 anni, Albenga; Serguei Koulov, 30 anni, Mosca, domiciliato al momento del blitz in un albergo di Celle Ligure.

Nelle pieghe dell'operazione «K2», da cui sono partite altre indagini (ancora in corso) sono finite altre persone, con ruoli diversi. La mobile era riuscita a sistemare, negli appartamenti e nelle auto utilizzate dai clan, numerose microspie; nella fase finale uno degli affiliati al racket scelse la strada della collaborazione. Coinvolta anche la prostituta georgiana, Irina



Da sinistra Aldo Laudone e Santo Pascari, esponenti del clan calabro-albanese

Magoussewa, 24 anni, che aveva il compito di «importare» le ragazze dall'Est.

Sullo sfondo, la morte della prostituta albanese Donika Hoxhallari, 20 anni, uccisa a colpi di pistola in una serra lungo l'Aurelia, tra Ceriale e Albenga, nel febbraio '97. In Riviera le donne-schiave dall'Est arrivano attraverso una joint-venture tra le cosche calabresi che operano in Russia e il racket albanese, in treno (Mosca-Budapest-Vienna-Verona-Ventimiglia) o in aereo (Genova, scalo del volo Mosca-Zurigo). I boss si appoggiano a una società di import-export di Mosca. Le ragazze, una volta in Riviera, vivono a gruppi di due o tre nei residence della zona, messi a dispo-

sizione dal racket che nel frattempo si è ricostituito e ha ripreso a gestire lo squallido mercato di donne. Le indagini sull'assassinio di Donika, alias «Donatella» (aveva anche documenti falsi, intestati a Dimitra Fero) coperte dal massimo riserbo. Il racket, ormai, ha compiuto il salto di qualità che molti, fra gli inquirenti, temevano. Oltre all'esecuzione di Donika, infatti, c'è un tentativo omicidio di Maria R. ad Albenga (giugno '96), ex prostituta russa, sfuggita per puro caso alla morte, e la misteriosa «sparizione» di giovanissime prostitute-schiave albanesi, forse vittime della guerra di racket.

Massimo Numa

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVISO

SI RILASCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE.

ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBA IL MONDO,

ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI

NELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE

CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE

SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI

DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO

GIOCOSO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE

LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

Giovanni Arpino

Il primo quarto di luna
e altre storie



LA STAMPA

Giovanni Arpino

Il primo quarto di luna e altre storie

Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Metella Rovero

«Documenti e testimonianze» 5

pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Moretto 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 a Torino. I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.



L'amministratore ha ammesso di aver sentito la prostituta assassinata anche in Comune

«Sì, è vero. Ho conosciuto la squillo...»

Parla un assessore di Diano: basta con le insinuazioni

SAVONA. Ivo Giordano, il camionista di Diano, innanzitutto un numero di telefono cellulare. Poi per gli inquirenti a caccia dell'assassino di Anna Giunti, la prostituta emmazata ad Andora, è diventato un nome. Alla fine, crollato negli interrogatori, è risultato l'assassino.

A lui i carabinieri sono arrivati «navigando» tra i tabulati Telecom, quelli relativi al traffico telefonico del cellulare della vittima. Una lunga lista di interlocutori, perlopiù clienti. Tra questi nomi, anche quello di un assessore di Diano Marina. E' già circolato nella cittadina dell'Imperiese. Non c'entra nulla col delitto, sia chiaro. Graverrebbe, però, a suo carico, telefonate partite dal Comune e a proposito della quale tanti suoi concittadini si sono sbizzarriti.

L'amministratore, del quale viene fatto il nome a riguardo suo e della famiglia, almeno fino a quando non vi siano, se mai vi saranno, concrete accuse da parte della magistratura, ha deciso però di parlare, di affrontare quelle voci.

Assessore, ha telefonato ad Anna Giunti dal Comune?

«Sui tabulati risultano due telefonate, una in entrata e una in uscita dal Comune. Lei mi ha chiamato. Si è presentata



Anna Giunti, la donna uccisa e il suo assassino, Ivo Giordano



Patrizia. Mi ha detto di essere una laureanda in Architettura, aveva bisogno di materiale per la tesi. Io ero occupato, l'ho richiamata.

Dunque, la telefonata è stata fatta...

«Sì, ritengo che rientri nell'ambito delle mie funzioni, nell'esercizio della gestione del mio assessorato. Ricevo tante telefonate di questo tipo».

Altre telefonate?

«Non dal Comune».

Si è parlato anche di un viaggio a Nizza...

«Lo smentisco categoricamente».

«Io ho mai fatto viaggi a Nizza. Non ho mai pernottato fuori casa, e per di più spese del Comune. Gli unici rimborsi che ho chiesto all'Amministrazione riguardano due trasferte a Genova, una in treno e una con la mia auto. Si può facilmente controllare...».

C'è chi ha scritto di una cena, con Anna Giunti e una terza persona, che poi si sarebbe defilata...

«Falso. Un'ipotesi infondata che mi ha lasciato veramente interdetti».

E' stato detto altro ancora...

«Sì, si parla di un politico che avrebbe avuto una love-story con quella... Non io, però. Qualcuno ha anche insinuato una sorta di opera di mediazione, dicendo che tale politico avrebbe presentato la donna ad altri... Non ho mai fatto il "protettore" in vita mia, non incomincio certo adesso».

Ma pensa tutto ciò: un equivoco, un scambio di persona, cioè il politico è un altro, oppure un complotto?

«No, non credo a nessun complotto né all'esistenza di un altro politico. Credo invece si tratti di un equivoco. Certo, ben mirato: c'è chi ha volutamente riportato, evidenziando alcuni particolari legati alla vita di quella donna cercando volutamente assonanze con mie peculiarità... L'assessore fa una pausa. Poi aggiunge: «Ho detto tutto quello che avevo da dire ai carabinieri. Mi sono presentato io, spontaneamente. Poi sono stato sentito».

E l'avviso di garanzia dato già per emesso da qualcuno?

«Non ho ricevuto nulla. A questo punto, vorrei quasi averlo questo avviso. Per sapere cosa mi si contesta, al di là delle voci...».

Fabio Pozzo

No a processi in piccolo

Il sindaco di Diano: non so nulla di indagini su amministratori

DIANO MARINA. Il primo risentirsi delle malignità circolanti sui politici dianesi è stato ieri il sindaco Andrea Guglieri, che in un'intervista ha detto: «E' di finirla i processi eseguiti sulla piazza. Anche in questo caso si leggono indiscrezioni sui giornali prima che gli interessati siano informati dalle autorità competenti. Altro che il rispetto dei diritti di ognuno. Personalmente, comunque, sui fatti legati all'omicidio e sui frequentatori della donna non ho saputo nulla».

aggiunge: «Non ho saputo nulla neppure delle presunte indagini che la magistratura avrebbe avviato su politici dianesi, né di eventuali reati di concussione o altro. Resta, comunque, una vergogna che si distrugga la gente in questo modo».

In effetti, in questi giorni si ha l'impressione, a Diano Marina, che qualcosa di sensazionale debba succedere da un

momento all'altro. C'è, infatti, chi è convinto che gli inquirenti del delitto di Andora abbiano messo le mani «qualcosa» che non c'entra con l'omicidio e che possa riguardare comportamenti tenuti da personaggi del mondo politico locale. Da dove sia partita la voce si sa, se sia vera neppure, comunque, ora il sospetto serpeggia ed è difficile controllarlo. Tanto meno fermarlo.

Nella cittadina turistica si è persa, così, la serenità. E' subentrata una situazione psicologica strana, una forma di ansia che coinvolge un po' tutti come la bomba fosse ormai innescata e prossima all'esplosione.

Commenta l'avvocato Giorgio Saguto di Imperia, tra l'altro difensore di Ivo Giordano: «Se ipoteticamente gli inquirenti hanno avuto modo di scoprire o sospettare altri reati a carico di politici frequentatori dell'uccisa, e se tali rea-



L'avvocato Giorgio Saguto

ti si presume siano stati consumati in territorio dianese imperiese, sicuramente il fascicolo sarà stato trasmesso per competenza al Procuratore della Repubblica di Imperia, oppure finirà sul suo tavolo nei prossimi giorni».

Conclude il legale: «Credo comunque che la reale possibilità che tutte queste farneticazioni possano rivelarsi tra qualche giorno una colossale bufala che tutto rientri nella più assoluta normalità».

(a. b.)

Il presidente del consiglio di amministrazione della Spui «lascia» a causa di numerosi impegni

Bissolotti lascia in anticipo l'università

«Raggiunti tutti gli obiettivi». La nuova facoltà di Sanremo

L'avvocato Antonio Bissolotti si è dimesso ieri da presidente del consiglio di amministrazione della Spui, la società che gestisce il Polo universitario imperiese. La decisione di lasciare l'incarico è già stata annunciata da tempo.

Bissolotti, che era ai vertici della società dal momento della sua costituzione e cioè dal 1° agosto del '95, ha deciso di prima della scadenza del mandato per due ordini di motivi. Il primo riguarda i suoi aumentati e numerosi impegni politici e professionali, il secondo si riferisce invece, al fatto di avere raggiunto, come presidente, tutti gli obiettivi che si era proposto. Vale a dire l'aver portato al consolidamento la facoltà di Giurisprudenza ed Economia con i primi laureati del Polo e l'aver varato la delibera per aprire la terza facoltà nel Comune di Sanremo che è stata anche individuata, nel corso laurea in Lettere, Discipline Arte, Musica e Spettacolo più nota con la sigla Dams.



L'avvocato Antonio Bissolotti

Ieri, per Bissolotti, è stata l'ultima seduta del consiglio come presidente. Al termine si è intrattenuto con i giornalisti. Ha detto: «Oggi, raggiunti i risultati che mi ero proposto, tenendo aver adempiuto al mandato ricevuto e anche per i notevoli impegni di carattere professionale, mi vedo co-

FORSE A VILLA ORMOND

Arriva il corso del Dams

La terza facoltà del Polo universitario sarà il Dams (Discipline Arte, Musica e Spettacolo). La ha deciso in una delle ultime riunioni il consiglio di amministrazione della Spui. Ma il corso che nascerà a Sanremo non sarà identico a quello di Bologna. Dice Bissolotti: «Si tratta di una facoltà sperimentale perché avrà alcune materie nuovissime e di grande attualità. L'indirizzo, infatti, è multimediale. Sia perché il Dams è l'unico in tutta l'Italia nordoccidentale, sia perché i nostri corsi avranno particolari specialità riteniamo che la facoltà sanremese sarà frequentata da molti giovani provenienti dalle più lontane regioni d'Italia e anche dall'estero».

E' molto probabile che in partenza la sede della nuova facoltà sia a Villa Ormond ma per ora il Comune non ha deciso. La pratica, comunque, sarà definita prima dell'estate.

(a. b.)

stretto a rassegnare le dimissioni dal consiglio di amministrazione in anticipo rispetto alla naturale scadenza dell'agosto prossimo. Nel lasciare questo prestigioso incarico, sento il dovere di ringraziare sentitamente tutti i membri del consiglio e del collegio sindacale che mi hanno condiviso me questa

splendida avventura, dando lustro alle varie amministrazioni locali che compongono la compagine sociale».

E ha aggiunto: «Un ringraziamento particolare a tutto l'apparato amministrativo del Polo che qui idealmente identico nella signora Eliana Caleffi, al Magnifico Rettore Sandro Pon-

tremoli, ai presidi Visintini e Caselli e, in particolare, ai delegati per il nostro Polo decentrato, professori Massa e Piaggio-vanni».

Poi Bissolotti ha fornito, assieme al presidente della Provincia, Gabriele Boschetto, tutti i particolari possibili sulla nuova facoltà che dovrà sorgere a Sanremo e in conclusione ha curato che i nuovi corsi decolleranno nell'anno accademico 1999-2000.

Anche Boschetto è intervenuto per assicurare l'interessamento della Provincia affinché l'avvio della terza facoltà non subisca ritardi. «Dopo la delibera del consiglio della Spui - ha detto - questo dovrà esprimersi il consiglio comunale di Sanremo. Poi passerà alla stipula della convenzione con l'ateneo genovese. Rimane da stabilire quale sarà la sede. Certamente la nuova Dams sarà ubicata nella città dei fiori. Considero che molti studenti giungeranno da lontano dovremo occuparci di realizzare anche una sorta di casa dello studente».

(a. b.)

Sanremesi, furono scoperti dall'edicolante

Rubarono riviste condannati 2 giovani

SANREMO. Una coppia di giovani sanremesi è stata condannata per una rapina a un edicolante del centro. Secondo l'accusa, Simona G., anni, e Luca C. di 26, il 21 febbraio del '96 avevano cercato di rubare alcune riviste pornografiche dal chiosco che si trova in corso Orazio Raimondo 1 e una volta scoperti dalla titolare, Adriana Salvi, di 69 anni, l'avevano colpita con un pugno al torace prima di scappare e far perdere le tracce imboccando via Bixio.

Ma l'intervento della volante del commissariato di polizia si era rivelato provvidenziale. Dall'identikit fornito dalla Salvi gli agenti - infatti - riuscirono a risalire alla coppia e a far scattare nei confronti dei due giovani la denuncia a piede libero per rapina impropria.

E ieri mattina il fascicolo è finito davanti al giudice per le udienze preliminari di Sanremo, Eduardo Bracco. Simona e Luca hanno deciso di patteggiare per quella «bravata», precisando comunque, nella loro versione dei fatti, di non aver

mai colpito l'edicolante. La sentenza del giudice è arrivata dopo una breve camera di consiglio. Queste le condanne: un anno e due mesi per Simona G., che risulta avere precedenti penali e un anno per Luca C., al quale è stata accordata la sospensione condizionale della pena. E' probabile che nei prossimi giorni scatti il

appello. La sentenza di ieri, a due anni dai fatti, conferma da una parte l'impegno degli investigatori della polizia giudiziaria e dall'altra l'efficienza della procura della Repubblica di Sanremo e dell'ufficio del giudice per le indagini preliminari.

Il furto di riviste pornografiche, che la coppia si era nascosta sotto i giubbotti, è sicuramente singolare ma lo è anche il mezzo che ha permesso di smascherare i due giovani ladri. E' stato infatti grazie alla presenza di uno «specchio segreto» che l'edicolante è riuscita a notare prima i movimenti sospetti di Simona e Luca e poi il furto delle riviste.

(g. ga.)

San Bartolomeo: uno arrestato, l'altro denunciato

«Schotano» l'allarme per rubare in un negozio

BARTOLOMEO. Hanno rubato una scala ed alcuni attrezzi per arrivare a neutralizzare l'allarme di un negozio. Al secondo tentativo di furto, però, gli è andata male: dei due Lupin di Borghetto Santo Spirito in trasferta di «clav» nel Dianese, uno è finito in carcere, l'altro è stato denunciato. Nicola Nardulli, 46 anni, ha evitato la prigione perché è riuscito a svignarsela per qualche ora, facendo trascorrere la flagranza.

Non è andata così bene per il complice, Carmelo Brusca, 41 anni, origini palermitane; i carabinieri del Nucleo Radiomobile lo hanno sorpreso proprio mentre ammassava intorno alla vetrina rivendita Ballesio, via Aurora 10 a San Bartolomeo, che vende materiale per l'edilizia. E l'hanno arrestato.

La coppia aveva già neutralizzato il sistema d'allarme. Prima si era procurata la, sottraendola un altro ne-

gozio nelle vicinanze. Con quella sono saliti fino al marchingegno sonoro e l'hanno cosparsa di schiuma isolante. In questo modo hanno reso inefficaci i sensori. Ma i piani non sono andati a buon fine perché qualcuno si è accorto dei due e ha dato l'allarme. I carabinieri si sono precipitati. Nardulli è riuscito a fuggire a bordo di una Golf facendo perdere momentaneamente le tracce.

Invoca Brusca è stato catturato subito. Non ha nemmeno provato a giustificarsi: il sistema d'allarme era avvolto di schiuma e lui reggeva lo spray. Poi sono scattate le ricerche. Nardulli che è stato intercettato in seguito. In questo modo si è sottratto all'arresto: per lui solo una denuncia per furto.

Brusca adesso deve essere interrogato dal giudice. Sia lui sia l'amico - comunque già conosciuti dalle forze dell'ordine.

(m. v.)

Ogni le lucciole africane partono da Genova verso le città del Ponente prima di scendere si truccano e si cambiano

La polizia blocca sul trono 20 pendolari del sesso

Le nigeriane hanno anche talismani. Una grossa fetta del guadagno va alle «maman»



In questura si controllano i documenti della prostitute africana

ARMA DI TAGGIA. Nelle borsette gli agenti hanno trovato, oltre alla solita scorta di profilattici, quelli che le nigeriane credono filtri magici. Dovrebbero servire a tenere lontano i poliziotti. Si di profumi banalissimi che le «maman» spacciano per talismani. Non hanno alcuna proprietà magica. L'altra se ne è avuta la riprova: il blitz degli uomini della Polizia sui treni dell'armata, gli Interregionali presi d'assalto dalle pendolari del che fanno la spola tra Genova e la Riviera, si è concluso con una ventina di fogli di via ed espulsioni. La macumba non può niente contro la polizia.

Nella rete sono cadute decine di lucciole africane. Partite alle 20,20 da Genova Principe con il treno 1714, venute a trovare clienti a Sanremo. Per evitare i controlli alla stazione, le nigeriane sono scese ad Arma di Taggia. Un trucco che non è

servito perché si sono ritrovate davanti gli agenti della polizia genovese che hanno ricevuto la collaborazione dei colleghi di Imperia e Sanremo. Le donne sono state bloccate e portate in questura e vi sono rimaste tutta la per buona parte della mattina.

La Scientifica ha provveduto a scattare le foto segnaletiche e rilevare le impronte. Poi, i provvedimenti di espulsione, i fogli di via che lasciano il tempo che trovano perché probabilmente le stesse passeggerie fermate l'altra notte proveranno a sfidare di nuovo le autorità e si ripresenteranno, magari oggi stesso, a Pian di Poma.

La vita delle «venditrici» di piacere si consuma uguale ogni giorno. Il treno delle 20,20 preso di malavoglia, con il sacchetto di plastica come unico bagaglio. Dentro, la roba per cambiarsi. Verso Imperia inizia l'operazione trucco: ci si tingono

la ciglia, ci si incipria il viso per sembrare più bianche, si mette il rossetto e s'indossa l'uniforme: minigonna vertiginosa, calze a rete, zeppe.

Quelle che scendono alle stazioni di Arma, Sanremo e Ventimiglia sono ragazze che hanno compiuto specie di metamorfosi. Il lavoro rende centinaia di migliaia di lire ma una fetta di guadagno la dovranno consegnare alle «maman».

Il ritorno a Genova avviene al mattino. I sedili del locale 2159 che parte da Ventimiglia alle 6 e arriva a Principe alle 7, sembrano quelli di un treno per Lagos. Alcune ragazze chiacchierano, la maggior parte dorme. «Ci vedono solo un ostacolo al loro lavoro», spiega un ispettore della Polizia. Non collaborano. E domani si ricomincia, con il filtro magico nella borsetta.

Maurizio Vezzaro

OGNI GIORNO FINO AL 4 APRILE LA STAMPA GIOCA PER VOI AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

**Chiedete all'edicolante la cartolina
insieme alla vostra copia de La Stampa.**

Giocare è facile come leggere La Stampa. Dal 1°8 marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi al Super Enalotto e al Lotto, regalando ogni giorno due giocattoli che parteciperanno alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'edicolante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano due linguette da strappare: una per il Super Enalotto e una per il Lotto.

Per sapere se siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con quelli delle estrazioni del Super Enalotto e del Lotto, che La Stampa pubblicherà ogni giovedì e ogni domenica.

SUPER ENALOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano 6 numeri, corrispondenti a una colonna del Super Enalotto giocata per voi da La Stampa e valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i potenziali vincitori, vi basterà sollevare la linguetta e confrontare i sei numeri che troverete, con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica.

Ci sono 93 probabilità su 100 che la colonna vincente sia stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, e solo 7 probabilità su 100 che le cartoline vincenti siano più di una.

Se 6, 5, o 4 numeri della vostra cartolina coincidono con quelli estratti, telefonate allo 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle 18, domenica esclusa).

Se siete gli unici vincitori, i nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Se siete tra i possessori di una colonna riprodotta su più cartoline, spedite una raccomandata con la cartolina vincente, con i vostri dati anagrafici al recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA via Castellamonte 1 - 10138 Torino. Parteciperete al sorteggio che assegnerà la vincita.

La legge, infatti, impone di non dividere i premi in denaro del Super Enalotto, ma di assegnarli ad un unico vincitore, che verrà sorteggiato alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza.

Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente a casa.

Se avete totalizzato 3 punti, **DOVRETE TELEFONARE.** Dovrete spedire in busta chiusa la cartolina, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D.

Parteciperete così a un sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, come voi, avranno fatto 3.

LOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la seconda linguetta della cartolina si trovano i numeri e la ruota del Lotto giocati per voi da La Stampa e validi per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà sollevare la linguetta e confrontare i numeri che troverete con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica. Se tutti e tre i numeri saranno estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bollette del Lotto per un valore compreso tra 100.000 lire e 100 milioni.

Telefonate allo 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Dopo di che spedite una raccomandata con la cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici al vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

Dopo di che spedite una raccomandata con la cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici al vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

CHI VINCE PUÒ VINCERE ANCORA DI PIÙ

Tutti i premi del Lotto reclamati nel corso della settimana verranno assegnati a dei concorrenti che hanno già vinto nel corso della stessa settimana.

I nove numeri delle cartoline riportati sotto le due linguette di ciascuna della cartoline già premiate verranno sommati tra di loro: si aggiudicherà i premi non reclamati il possessore della cartolina con i numeri la cui somma risulterà più alta.

A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i nove numeri.

CHI VINCE SUBITO PUÒ ANCORA VINCERE, CON LA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

Raccogliete tutte le cartoline vincenti e conservatele: avete ancora un'opportunità per vincere.

Alla fine dell'operazione spedite la busta chiusa, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D.

Tra le cartoline che perverranno entro il 9 maggio 1998, verranno sorteggiate tutte le giocattoli vincenti non reclamati, più una Fiat Brava 1.4 S, 5 ciclomotori Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®.

La tabella che segue riassume i giorni di distribuzione delle cartoline, i giorni nei quali si svolgeranno le relative estrazioni del Super Enalotto e del Lotto, i giorni di pubblicazione di queste estrazioni su La Stampa e i termini entro i quali far pervenire le cartoline per gli eventuali sorteggi del Super Enalotto.

GIORNI DI DISTRIBUZIONE DELLE CARTOLINE	GIORNO DELLE RELATIVE DEL SUPER ENALOTTO E DEL LOTTO	GIORNO DI PUBBLICAZIONE DELLE ESTRAZIONI SU LA STAMPA	TE- NTE ENTRO IL QUALE LE CARTOLINE PER GLI EVENTUALI SUPER ENALOTTO
8-9-10-11 MARZO	11 MARZO	GIOVEDÌ	MERCOLEDÌ 15 APRILE
12-13-14 MARZO	SABATO 14 MARZO	15 MARZO	SABATO 18 APRILE
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ 18 MARZO	GIOVEDÌ 19 MARZO	MERCOLEDÌ 22 APRILE
19-20-21 MARZO	21 MARZO	DOMENICA 22 MARZO	SABATO 25 APRILE
22-23-24-25 MARZO	25 MARZO	GIOVEDÌ 26 MARZO	MERCOLEDÌ 29 APRILE
26-27-28 MARZO		DOMENICA	2 MAGGIO
29-30-31 MARZO 1 APRILE	MERCOLEDÌ 1 APRILE	GIOVEDÌ 2 APRILE	MERCOLEDÌ
2-3-4 APRILE	SABATO 4 APRILE	DOMENICA 5 APRILE	8 MAGGIO

**La Stampa
vi vuole
vincenti.**



PER EVENTUALI INFORMAZIONI E PER COMUNICARE LE VINCITE: TEL. 011/4474448.

Gli abbonati hanno ricevuto direttamente a casa l'elenco delle giocattoli giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori delle province di Asti, Biella, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e della Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

Sfida poetica all'Etnik Café, lirica al Carlo Felice, musica al Fitzcarraldo

Ron: una «Stella» al Genovese

I Camaleonti in concerto a Sestri Levante

Giovedì sera con i Cavalli Marci al Vanilla, Ron in concerto al Genovese, i Camaleonti a Sestri Levante, una nuova sfida poetica all'Etnik Café, gli emergenti lanciati da Madrebù al Fitzcarraldo, l'opera lirica «Gionconda» al Teatro Carlo Felice, fra gli appuntamenti questa sera nel capoluogo ligure.

Alla discoteca Vanilla ■ Sturla, in via Brigata Salernò, alle 22,30, tornano i Cavalli Marci, il gruppo ■ comici ■ musicisti genovesi ■ preparando la seconda serie della trasmissione di Italia 1 «Ciro, il figlio di Target» che ricomincerà martedì 24 ■ ■ ■ ■ ■ andrà avanti per undici puntate.

Al Politeama Genovese, alle 21, ■ confermato il concerto di Ron con il tour «Stella», dal titolo ■ ■ ■ ■ ■ suo nuovo album. Biglietti disponibili a 50/40/30 mila lire più i diritti di prevendita aperta nei consueti punti ■ al botteghino del Politeama Genovese.

Al Fitzcarraldo, in Piazza Cavour, prosegue ■ rassegna dedicata alla nuova musica italiana in contrapposizione al festival di Sanremo con le formazioni escluse dalla kermesse canora. Alle 22,30, in collaborazione con lo Psico Club, sono di scena i Madrebù con la cantante Raffaella De Stefano.

Ancora un altro «duello di penna», questa sera, alle 22,30, all'Etnik Café, in Salita Mascherona, nell'ambito delle sfide poetiche della rassegna



Rosalino Cellamare in arte Ron è il «personaggio» della serata al Genovese

«Versus».

Gli sfidanti sono il milanese Aldo Nove, fra i più apprezzati autori dell'ultima generazione e la fiorentina Rosaria Lo Russo, validissima presenza poetica della scena letteraria italiana.

Al Teatro Duse, alle 20,30, replica de «Le false confidenze», di Marivaux. Lo spettacolo, prodotto dal Teatro di Genova,

è diretto dal regista Marco Sciaccaluga. Il capolavoro del grande drammaturgo francese (tradotto da Giovanni Raboni) è interpretato da Andrea Jonasson, Giampiero Bianchi, Sergio Romano, Gianna Piaz, Franco Ravera, lo stesso regista Marco Sciaccaluga, Aleksandar Cvjetkovic. Le scene dello spettacolo ■ ■ ■ ■ ■ di Hayden Griffin, i costumi di John Bright, vincitori

del Premio Oscar per il film «Camera con vista».

Alla Vaschetta, in via Piacenza, a Staglieno, alle 22,30, musica dal vivo con Chico Joe Mazzamati ■ con gli interventi di Giorgio Usai e ospiti vari.

Al Politeama Genovese, alle 21, ultima rappresentazione dello spettacolo comico «Il mitico 11», scritto ■ ■ ■ ■ ■ diretto da Alessandro Benvenuti e interpretato da Vito. Per la cronaca, il «mitico 11» era la squadra della ■ ■ ■ ■ ■ del popolo del paese toscano impegnata ogni estate nei tornei estivi.

Al Teatro Carlo Felice, tornerà in scena questa sera, alle 20,30, l'opera lirica «La Gioconda», ■ ■ ■ ■ ■ Amilcare Ponchielli. Interpreti principali: Giovanna Casolla, Irina Tchistjakova, Giorgio Giuseppini, Massimo Fujikawa, Kristjan Johansson, Carlo Guelfi, Dario Benini.

Alla Sala Carignano, in viale Villa Giori, questa sera, alle 20,45, prima dello spettacolo «Niente donne a bordo», di Arnaldo Rossi ed Enrico Scaravelli, presentato dalla Compagnia T 76.

Concerto dei Camaleonti, questa sera alle 21, al Teatro Ariston della Bimare. Il famoso ■ ■ ■ ■ ■ inossidabile complesso nato negli Anni Sessanta presenterà tutti i suoi maggiori successi, da «L'ora dell'amore», a «Io per lei», «Applausi», «Portami tante rose», a molti altri. ■ ■ ■ ■ ■

Sabato sera il recital nella «roccaforte» sampdoriana

Baccini: show al Modena senza dimenticare il Genoa

GENOVA. Francesco Baccini, guarda chi si rivede in città. Un gradito ritorno, quello del cantautore genovese che ■ ■ ■ ■ ■ Circonvallazione a Monte ha preferito la Brianza e che sabato sera terrà un concerto al Teatro Modena di Sampierdarena. Un recital teatrale in due tempi, in una dimensione artistica a lui molto congeniale che gli consentirà ■ ■ ■ ■ ■ raccontare tantissime cose, e non solo con le canzoni.

Già l'anno scorso, Baccini era atteso in concerto a teatro nel capoluogo ligure, poi l'appuntamento venne rinviato per una indisposizione dell'artista.

Francesco Baccini presenterà tutte le canzoni più belle del suo repertorio accompagnato da Salvatore Corra alla chitarra, Luca Volontè al sax, Nicola Messina al basso e Sebastiano Aliato alla batteria.

L'Archivolt, nel presentare il concerto, annota, giustamente, che durante il concerto ogni canzone darà lo spunto al musicista per raccontare un aneddoto, un ricordo della gavetta ■ ■ ■ ■ ■ Genova (all'ex «Ponni-grace» di Boccadassè), il suo lavoro come impiegato della Compagnia Unica ■ ■ ■ ■ ■ porto, il suo primo treno per Milano con ■ ■ ■ ■ ■ tasca una cascotta incisa ■ ■ ■ ■ ■ alla bell'e meglio che folgorò Caterina Caselli che lo piazzò subito a Sanremo ■ ■ ■ ■ ■ cantare la sigla di chiusura di un ■ ■ ■ ■ ■ Festival



Francesco Baccini al Modena di Sampierdarena: grande ritorno a Genova

«Mamma dammi i soldi». Una cosa, l'efficiente ufficio stampa del Teatro Modena, però non dice, perché non c'entra nulla con la musica: e cioè che Francesco Baccini, sul palco del Teatro Modena, parlerà sicuramente anche di calcio, tifoso com'è del rinato Genoa. Lo farà, anche se il Modena sorge nel cuore di una Sampierdarena che, nonostante le

delusioni delle ultime settimane, rimane ancora una salda roccaforte blucerchiata. E già questo sarà un buon leit-motiv di un concerto-derby che i genovesi non devono proprio perdersi. L'inizio della musica (e delle sole «calcistiche») è previsto alle 21. I biglietti sono in vendita a 30 mila ■ ■ ■ ■ ■ 25 mila lire, secondo i diversi ordini dei posti in sala. ■ ■ ■ ■ ■

LE NOSTRE RECENSIONI

Al «Montale» omaggio al grande genovese

Mazzini musicista tra storia e concerto

GENOVA. Folto pubblico, martedì all'Auditorium Montale, per la giornata mazziniana organizzata dal Civico Istituto Mazziniano con il Carlo Felice.

Per ricordare la figura di Mazzini nella ricorrenza della morte (avvenuta il 10 marzo 1872) si ■ ■ ■ ■ ■ privilegiato un suo campo di azione minore ma di notevole interesse, quello musicale.

L'occasione è stata fornita dal restauro (da parte del lutto Pio Montanari) della chitarra appartenuta ■ ■ ■ ■ ■ Mazzini ■ ■ ■ ■ ■ custodia nella sua Casa genovese.

Manifestazione variamente articolata introdotta dal sindaco Giuseppe Pericu e avviata poi, sul piano storico-critico dall'assessore alla cultura Ruggero Pierantoni che ha offerto una stimolante chiave di lettura degli interessi musicali di Mazzini. E' toccato poi a Marcello De Angelis, docente all'Università di Firenze affrontare il tema della filosofia della musica in

Mazzini.

Nella seconda parte della manifestazione lo strumento ha potuto far riascoltare la propria voce. E lo ha fatto per il tramite di Marco Battaglia, giovane concertista milanese, che ha inserito nel programma pagine legate ai gusti mazziniani, talvolta addirittura ■ ■ ■ ■ ■ lui citate nel suo ricco epistolario. Battaglia ha proposto lavori di Luigi Moretti, di Giuliani, Regondi e Luigi Legnani; ■ ■ ■ ■ ■ poi, in duo con il violinista Roberto Sechi (che ha utilizzato il Vuillaume di proprietà del Comune, copia del Canone ■ ■ ■ ■ ■ Paganini), la Sonata Concertata per chitarra e violino. Piacevoli e stilisticamente approfondate le letture di Battaglia, incisive e brillanti l'apporto di Sechi.

Bello, se pur piccolo, il suono della chitarra che ci ■ ■ ■ ■ ■ bra particolarmente adatto ai brani dalle atmosfere più pacate e raffinate. Applausi calorosi e meritiati.

(r. i.)

Applausi al debutto: un lavoro andato in scena nel 1737 ma che risulta di straordinaria attualità

«False confidenze», grande prova di teatro

Andrea Jonasson e Sergio Romano protagonisti del testo di Marivaux

GENOVA. Un testo come «Le false confidenze» di Marivaux (1688 - 1763) implica, al termine della rappresentazione, non poche riflessioni. E' un'opera di quelle che, come si sarebbe detto un tempo quando a teatro si andava anche per esercizio intellettuale, «fanno discutere». Giusta la scelta artistica di «Le false confidenze» di Marivaux, autore intrinsecamente quant'altri mai, assai praticato dai registi francesi, inglesi e tedeschi e un po' negletto in Italia dove purtroppo, da tempo, è tramontata l'era dell'«esprit», perché non ■ ■ ■ ■ ■ audience.

Veniamo dunque ■ ■ ■ ■ ■ queste «False confidenze» rappresentate a Parigi nel 1737, anno della stesura, grazie alla prediletta compagnia del «Théâtre des Italiens», andate in scena l'altra sera al «Duse», con la regia di Marco Sciaccaluga che, con le ■ ■ ■ ■ ■ di Hayden Griffin e con i costumi ■ ■ ■ ■ ■ John Bright, s'è valso d'un ottimo cast di attori: Andrea Jonasson, Sergio Romano, Giampiero Bianchi, Gianna Piaz, Laura Nardi, Aleksan-



Jonasson e Romano: amore tra la nobildonna ricca e il giovane colto e povero

dar Cvjetkovic, Franco Ravera. Come è ormai ■ ■ ■ ■ ■ da qualche anno, Sciaccaluga s'è ritagliato una caratterizzazione. La trama è semplice: un giovane ■ ■ ■ ■ ■ borghese, appartenente a una famiglia di professionisti (padre avvocato, zio procurato-

re ■ ■ ■ ■ ■ grandi famiglie), ma privo di mezzi, si introduce in una casa ■ ■ ■ ■ ■ di ricchissimi borghesi, perché ■ ■ ■ ■ ■ innamorato della signora, una giovane vedova di grande bellezza. Lo aiuta un servo-filosofo: si intrecciano nell'azione del giovane, che si

fa assumere come segretario della vedova, due istanze: un autentico «amour-passion» e, forse, anche il desiderio di combinare un matrimonio facoltoso che cambi radicalmente la sua esistenza. Alla mano della vedova ambisce, sospinto soprattutto dalla madre della giovane donna, anche un conte dal nome altisonante. Nel corso della commedia si verificano, com'è ovvio, una serie di equivoci, alimentati dalle «false confidenze» dell'astuto servo che è il vero e proprio «deus ex machina» della vicenda. Si chiude con una «happy end». Il conte si ritira dalla tenzone con grun classe, la mancata suocera è furibonda, una servetta un po' furba e un po' ingenua si piglia la sua brava scottatura per il bel segretario, ma soprattutto la fasciosa vedova, contro ogni convenzioni, decide di riacasarsi con il giovanotto colto, amante e spiantato.

Il testo, considerata l'epoca in cui è stato scritto, rappresenta ■ ■ ■ ■ ■ spaccato sociale di grande audacia. Emerge, nella

gerarchia sociale, la borghesia commerciale, imprenditoriale e professionale, mentre declina il ruolo della nobiltà, che affascina soltanto le generazioni degli anziani. L'altro elemento di novità è legato alla funzione femminile: la donna libera e ricca non si piega al matrimonio di convenienza e sceglie l'uomo che le piace (diramato sottovoce, anche sessualmente).

Il «passaggio» tra i diversi stati d'animo della protagonista è reso perfettamente da Andrea Jonasson che domina la scena intelligente disegnata da Griffin (un ■ ■ ■ ■ ■ di passaggio con scalone) con indiscussa maestria. La sua recitazione è un gioco raffinatissimo e catartico di sfumature, di allusioni, di autocostruzioni, ■ ■ ■ ■ ■ un crescendo che però è sempre tenuto sotto controllo pur senza nascondere pudori e passioni. Bravissimi tutti gli altri (Bianchi, Romano e anche Sciaccaluga e la Piaz). Spettacolo teso, elegante. Applausi.

Paolo Lingua

Dal 1838 al 1854 Desiderio Sertorio navigò sotto le insegne sabaude: dal Mediterraneo al Baltico

Con la Marina Sarda alla scoperta del mondo

Il diario di ■ ■ ■ ■ ■ ufficiale genovese dell'800 «riscritto» dal pronipote

SANTA MARGHERITA. Il mar ligure secondo il Regno Sabaudo. O, ■ ■ ■ ■ ■ preferito, il mare di Liguria consegnato ■ ■ ■ ■ ■ Piemontesi dopo il Congresso ■ ■ ■ ■ ■ Vienna, nel 1814. ■ ■ ■ ■ ■ raccontare la storia di una mariniera, per molti versi ancora da scoprire; ■ ■ ■ ■ ■ oggi il libro «Vele sarda nel mondo: un ligure per mare con la Marina Sarda (1838-1854)», scritto da Pompeo Sertorio, pronipote dell'ufficiale della Marina Sabauda Desiderio Sertorio.

Pubblicato in questi giorni dalle Edizioni Tigullio, con una prefazione ■ ■ ■ ■ ■ Ottone, il volume - 276 pagine con numerose illustrazioni e fotografie - in vendita in libreria a 30 mila lire, ■ ■ ■ ■ ■ accolto con grande interesse dai lettori e dagli appassionati ■ ■ ■ ■ ■ storie di mare.

Desiderio Sertorio, nato ■ ■ ■ ■ ■ Genova nel 1820, entrò nella ■ ■ ■ ■ ■ della Marina a 16 anni. A diciotto, si imbarca sulla fregata «Regina» come guardiamarina di se-

conda classe ■ ■ ■ ■ ■ Real Marina ■ ■ ■ ■ ■ Regno di Sardegna. Nella ■ ■ ■ ■ ■ carriera, l'ufficiale partecipò a diciotto campagne navali, quasi tutte a vela, nel Mediterraneo, nel Mare del Nord, nel Baltico ■ ■ ■ ■ ■ nel Sud Atlantico. Desiderio Sertorio, nel 1854, prese anche parte come luogotenente di vascello di prima classe, al comando dell'avviso scorta «Gulnara», ■ ■ ■ ■ ■ campagne ■ ■ ■ ■ ■ Crimea con altre 17 ■ ■ ■ ■ ■ inviate da Cavour a sostegno della forza multinazionale composta ■ ■ ■ ■ ■ Francia, Inghilterra ■ ■ ■ ■ ■ e Turchia alleate contro la Russia. Il diario di Sertorio, scritto dal pronipote, laureato in scienze economiche e grande appassionato e studioso della storia della navigazione, narra di alcune delle grandi crociere ■ ■ ■ ■ ■ vela compiute dalla giovane Marina Sarda ■ ■ ■ ■ ■ scopi politici e scientifici, ma anche di protezione alla crescente presenza di emigrati italiani in Sud America. ■ ■ ■ ■ ■



Le affascinanti vicende della mariniera ligure in un libro di Pompeo Sertorio



JAZZ
I «Galata» al Louisiana

Concerto dei Galata Street Swingers, questa sera alle 21,30, al Louisiana Jazz Club di Genova nella nuova sede di via San Sebastiano.

TELEVISIONI
L'occulto ■ Primocanale

«Genova-Italia», la trasmissione di Primocanale Tv questa sera alle 20,45 si occuperà nuovamente di magia e occulto con il Divino Otelma e molti ospiti. Conduce il giornalista Ferruccio Repetti.

Liscio alle Cisterne

Serata ■ ■ ■ ■ ■ ballo liscio, alle 22,30, alla discoteca Cisterne del Ducale, in Piazza Matteotti.

DUCALE
Convegno ■ Liguria

Giornata di studi su «Ambiente e storia della Liguria», a vent'anni dalla scomparsa di Emilio Sereni, eminente studioso di storia dell'agricoltura e del ■ ■ ■ ■ ■

porto fra uomo e natura ■ ■ ■ ■ ■ corso dei secoli, oggi, con inizio ■ ■ ■ ■ ■ alle 9,30, a Palazzo Ducale.

LAVAGNA
Musica ■ Lampara

Musica popolare argentina e sudamericana, questa sera alle 21, alla Lampara di Lavagna, con i chitarristi e cantanti Oscar Roberto Casares e Miguel Angel Acosta.

In edicola l'Agenda

E' in edicola l'Agenda ■ ■ ■ ■ ■ marzo, il mensile edito da Top Service di informazione ■ ■ ■ ■ ■ curiosità sui principali appuntamenti culturali, sportivi, ricreativi ed espositivi del capoluogo ligure, con rubriche su fatti, personaggi e diverse associazioni e le «Cento ■ ■ ■ ■ ■ migliori di Genova».

Omaggio all'Irlanda

Aperta, nella sede dell'associazione culturale «Le ■ ■ ■ ■ ■ tempo», in corso Buenos Aires 16/15, la mostra ■ ■ ■ ■ ■ Luisella Carretta dedicata all'Irlanda.

GIORNO E NOTTE

La mostra resterà aperta fino al 20 marzo, tutti i giorni, esclusi i festivi.

PEGLI
Archeologia e dintorni

Aperta al Museo Civico di Archeologia ligure di Villa Durazzo Pallavicini, a Pegli, la mostra «Provenienza: sconosciuta! Tombaroli, mercanti e collezionisti: L'Italia archeologica allo sbaraglio», una denuncia agli scavi selvaggi e abusivi nel settore. La mostra resterà aperta fino al 30 aprile.

CENTRO
Arti visive

Nella sede di H.O.P. Altrove, ■ ■ ■ ■ ■ Piazzetta Cambiaso, nel centro storico genovese nella zona ■ ■ ■ ■ ■ Soziglia, è allestita una grande mostra di arti visive con un centinaio ■ ■ ■ ■ ■ opere di tanti artisti genovesi. Il ricavo della mostra servirà ■ ■ ■ ■ ■ terminare i lavori nel Centro e a iniziare l'attività. La mostra resterà aperta fino al 4 aprile, dal martedì al sabato, dalle 14 alle 19,30. ■ ■ ■ ■ ■

(m. b.)

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - ■ MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne ■ pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - ■ MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione ■ freddo.

Lire 80.000

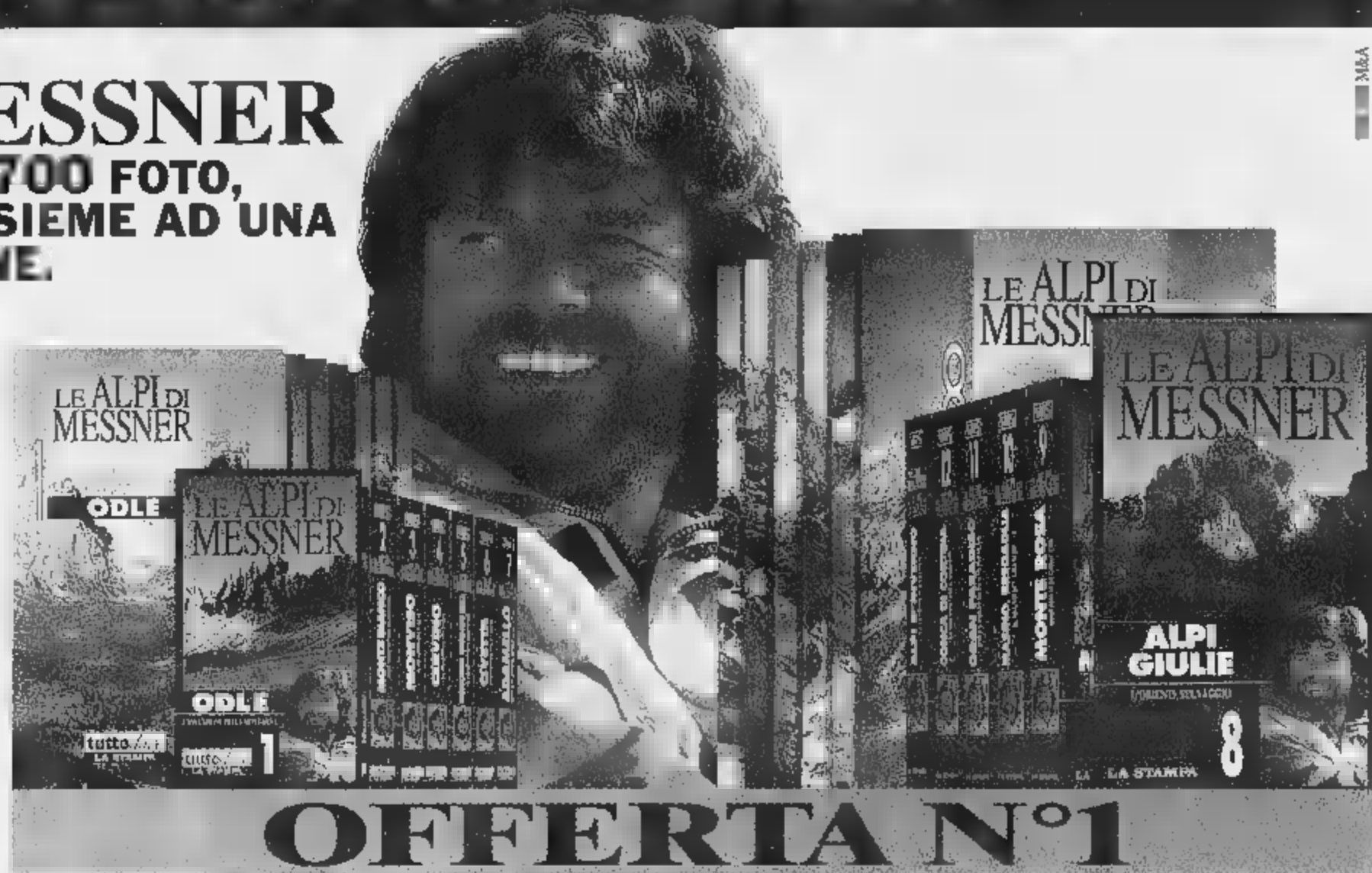
Serie completa

(dal n° 1 al n° 13)

Lire 160.000

Ogni videocassetta

Lire 18.000



OFFERTA N°1



LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino ■ Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri ■ Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta

Lire 12.000

OFFERTA N°2

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

Lire 28.000

Ogni audiolibro Lire 6.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

Lire 35.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino e Il monaco nero, 2 POE - I misteri della Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi ■ New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di ■ Belpoggio ■ Un contratto, ■ La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo ■ il suo padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, ■ Il mio ozio, Proditoriamente e Il vecchione.

Lire 38.000

Ogni audiolibro

Lire 8.000



OFFERTA N°3

Pallanuoto, tra gli ospiti c'è anche Ferretti

Il ritorno di Angelini sabato in Rari-Roma

SAVONA. C'è sempre un ritorno, nel futuro recente della Rari Nantes. Arriva il Recco? Ecco Ghibellini e Jelenic. C'è il Pescara? Pronti Estiarte e Bovo. E sabato, la Roma: con Max Ferretti ed Alberto Angelini.

Oddio, perfino Angelini. Eh già. Sembra ieri, quando il guerriero Alberto emergeva prepotente dalle giovanili per farsi largo in «prima». Sembra ancora oggi, quando incarnava lo spirito di un Savona mille e mille volte rifondato. Adesso, più rifondato che mai, iniettato di giovanissimi in un grappolo di irriducibili. Lui, l'Alberto, ha detto stop. La scorsa estate, ha scelto Roma. L'autobus era già passato un paio di volte e in quella che poteva essere una delle ultime corse, l'ha preso.

La Capitale, si sa, ha ben più volti del dio Giano. Fior di campioni l'hanno sofferta, solo i grandissimi l'hanno assorbita e ne sono diventati divi. Uno, l'Alberto, ce l'ha a fianco. Si chiama Max Ferretti, a 17 anni era già globetrotter di lusso e nel suo dorso girovagare ha toccato - eccome - la nostra Savona. Scudetti e coppe Italia, ai tempi del bel Mussimiliano, idolo delle folle e di fanciulle, rimasto nel cuore e nel tessuto di tanta da mettere radici a Bergoglio, tanto da giurare che qui ritornerà.

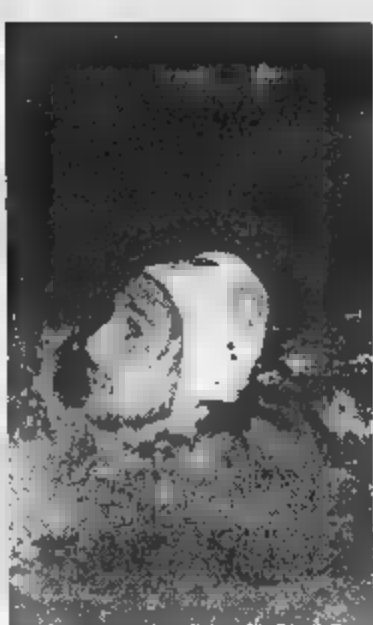
Intanto, torna per vincere. Il



Dall'album di famiglia dell'Athina Savona: qui Angelini, a destra in alto Ferretti

che significa, per bastonare la Rari. Tra l'altro, la Roma di Ferretti ed Angelini non è che finora abbia entusiasmato. Con loro due, col fenomeno magiaro Benedek, con tanti altri ottimi giocatori, dovrebbe esser la terza incomoda tra Pescara e Posillipo. Chissà. Adesso, intanto, arriva in corso Colombo per prendere alla gola il Savona dei bimbi: parrebbe impresa comoda, ma qualcuno ci si è già scottato. Vedi la Fiorentina. Non è solo folclore ricordare che magari è marcatura su

Ferretti andrà uno dei tanti tifosi, di quando lui era la stella biancorossa e l'attuale rivale era un ragazzino in gradinata. Ma probabilmente, la pernacione più emozionante di questa partita di sabato alle 14,30 è rappresentata da Alberto Angelini. Dal suo passato, dal suo presente, dal suo stato d'animo. Ci ha pensato lungamente - ob, se ci ha pensato - l'Alberto prima di infilare giacche e camicie in valigia. Roma caput mundi, per carità.



Ma Savona è certissimamente negli occhi e nel cuore. Nelle telefonate a casa, nei rari ritorni tra gli amici, nel sentirsi magari un po' sperso in quella metropoli dove non c'è il solito bar, la spiaggia di sempre, la passeggiata sul... Ma Alberto Angelini, che è atleta vero e campione indiscusso, esplode poi in vasca. Lo ha fatto anche di recente in Coppa delle Coppe, lo farà di sicuro tante e tante volte in un campionato ancora ben lontano dalle fasi decisive. Lo farà - è fuori discussione - anche sabato in... Colombo. Là dove è casa sua, là dove ha vissuto almeno quindici anni di una vita chiamata pallanuoto. E dove sabato pomeriggio c'è da augurarsi che tanti e tanti savonesi siano pronti a tributargli quell'abbraccio fatto di applausi che lui probabilmente più di chiunque altro - lui autentico figlio della Savona più autentica - merita al di là di ogni simbolo, di ogni bandiera.

Roberto Illi

L'Entella giganteggia con gli Juniores La pallacanestro è entrata nei playoff

ALCIO. Il pallanuoto: senza nulla togliere alle altre discipline, di questo è nutre la tradizione sportiva della Riviera di Levante. E proprio da questi vivaci ci sono notizie confortanti.

CALCIO

Futuro biancazzurro

L'Entella sta vivendo un momento magico. La prima squadra è risorta dai bassifondi della classifica e punta a una miracolosa salvezza. La formazione Juniores è da due settimane in testa alla classifica del girone G del torneo nazionale. L'impresa compiuta dai ragazzi di Pannozzo non è inferiore a quella tentata dalla banda Comini-Bavoni: alla fine del girone di andata (15 partite) l'Entella aveva 23 punti ed era solo quinta staccata di 11 punti dal Castelnovo di 7 dal Fucecchio. In gara conquistando 22 dei 24 punti in palio ha acciappato la squadra della Garfagnana (hanno ora 45 punti entrambi) e ha 2 lunghezze di vantaggio sul Fucecchio. Nelle ultime sette giornate la squadra di Maurizio Pannozzo si giocherà con le due toscane la vittoria nel girone e l'ammissione alle finali scudetto. Il calendario non favorisce l'Entella che deve far visita ad entrambe le rivali. Comunque vada, il primo anno di Pannozzo alla Juniores sarà un successo: dopo una breve esperienza in Terza con le Saline Baccetta il tecnico

ha ricevuto dal Gianni Comini un gruppo di nati nel '79 e '80 che la stagione scorsa erano giunti secondi alle finali regionali Allievi. La squadra è formata da Maurizio Devoto e Ivan Dellino (portieri); Luigi Lauricella, Pietro Salino, Daniela Scandiani, Paolo Livellora, Marcello Alba, Matteo Carboni (difensori); Matteo Maggi, Mattia Gamberini, Nicola Portorico, Cristian Gastrini, Marco Gussio, Raffaele Pastore (centro); Marco Cella, Domenico Ferraioli, Igmor Cravotto e Alessandro Giacobbe (punte).

PALLANUOTO

Le scelte del Recco

Il Pro Recco nella sua lunga e gloriosa storia, ha fatto incetta oltre che di scudetti assoluti, di titoli giovanili. Grande è stata la sorpresa quando quest'anno non si è presentato al via nel torneo Juniores Under 18. Spiega il segretario Capurro: «Avevamo un buco generazionale da colmare e abbiamo preferito colmarlo dando in prestito i pochi '79 e '80 che avevamo al Nervi. Finito questo ciclo le cose torneranno normali perché negli Allievi, Ragazzi e Esordienti abbiamo addirittura problemi di abbondanza». Infatti la squadra Under 16 guidata da Piero Ivaldi si è testata al girone eliminatorio, precedendo Arenzano e Bogliasco. La formazione Ragazzi di Luigi Boldrin ha fatto il vuoto vincendo tutte le gare della fase eliminatoria.

E ci si attendono grandi cose anche dagli Esordienti.

BASKET

Ecco i primi bilanci

E' tempo di redigere i primi bilanci nei tornei giovanili giunti alle battute decisive. Nella Juniores maschile di Eccellenza siamo ai playoff. Il Tigullio ha iniziato col piede sbagliato perdendo in 55-63 con l'Albenga. Nell'altro incontro il Loano ha battuto il Rossiglione 83-40. Nei gironi regionali Juniores le squadre del Tigullio non brillano: Campoligure-Villeggio 59-51 e Don Bosco Genova-Sestri Levante 103-28.

Nei Cadetti di Eccellenza qualificate ai quarti di finale Chiavari, Rapallo, Interbasket Genova e Don Bosco Genova. Il Chiavari se la vedrà con l'Interbasket domani sera in casa e il 22 marzo a Genova. Don Bosco-Rapallo il 15 e il 22 marzo.

PALLAVOLO

Il via delle Allieve

E' scattato il torneo provinciale dedicato alla categoria Allieve Under 14 con le partecipanti divise in tre gironi. Nel girone A Pro Recco A-Carnes Libertas B 3-0 e Carnes Libertas B-Pro Recco A 0-3. Nel girone C Vbc Amis-Pro Recco B 1-2; Pro Recco H-Vbc Rapallo A 3-0; Vbc Rapallo A-Vbc Amis 3-0.

Daniilo Sanguineti

Ha vinto il doppio agli Italiani Under 18

Per la Vermiglio uno storico «oro»

SAVONA. Valentina Vermiglio ha vinto il Campionato italiano Under 18 nel doppio femminile, ad Alcamo in provincia di Trapani. La portacolore dello Xenia Savona, è salita sul gradino più alto del podio assieme all'altosavonesina Verena Leiter. Valentina, che l'anno scorso aveva vinto tre medaglie in singolare, doppio e doppio misto, si è impegnata a fondo fin da inizio stagione per conquistare l'oro nel doppio. C'è riuscita grazie anche alla costanza e al lavoro impostato dal tecnico savonese Marco Lavagna. Valentina ha vinto anche il bronzo nell'individuale, perdendo in semifinale con la Leiter, sua compagna nel vittorioso doppio.

Valentina è felice: «Sono doppiamente soddisfatta. Sono riuscita a piazzarmi sul gradino più alto del podio nonostante le tante difficoltà per reperire fondi per la lunga trasferta. Non abbiamo avuto contributi da parte di nessuno, e ci siamo tassati per andare ad Alcamo...». Oltre a Valentina, ad Alcamo c'era Francesco Polzoni,



La Vermiglio con le medaglie tricolori

che ha gareggiato nel singolare e nel doppio misto con la Vermiglio. Intanto il badminton si prepara per le prossime gare. A fine marzo ad Empoli, Campionati italiani Under 14: Xenia al via con Giuseppe Rechichi, Diego Donzellini, Andrea Palasciano, Alessia Oppido, Claudia Becchi, Barbara Besio. [r. p.]

I pericolosi greci dell'Olimpiakos, portoghesi e spagnoli affrontano l'Alpitour

E Cuneo diventa capitale d'Europa Sabato e domenica si assegna la Coppa delle Coppe

CUNEO. Sabato e domenica il capoluogo della provincia Granda

sarà con la slava Novi Sad una delle capitali della pallavolo europea. Nel Palazzetto dell'Alpitour Traco si assegna la Coppa delle Coppe «Trofeo Visibilità», dedicato alla città in occasione degli 800 anni.

I padroni di casa sono i favoriti, ma hanno nei greci dell'Olimpiakos Pireo un avversario terribile. Per fortuna la sfida tra le grandi non avverrà in semifinale. Sabato alle 15 l'Olimpiakos se la vedrà con i portoghesi del Castelo da Maia, una delle rivelazioni del girone di qualificazione. «La squadra lusitana - spiega il capitano dell'Alpitour Traco, Claudio Galli - gioca una buona pallavolo, non ha grandi individualità, i giocatori essenziali ed efficaci e a casa loro ci hanno messo in difficoltà. Sempre sabato - ma alle 18 - scenderanno in campo i padroni di casa contro gli spagnoli del Gran Canaria. Un efficace informatore sulle caratteristiche degli avversari è Rafael Pascual, il giocatore più forte espresso dal volley iberico, oggi

CICLISMO

Riapre il Velodromo del Mare

Il «Velodromo del Mare», dopo la breve sosta invernale, sta per riaccendere i riflettori. La struttura, curata dalla A.S. Andora, sarà soprattutto a disposizione dei settori giovanili anche se, nell'elenco del fitto calendario, non mancano appuntamenti con le prove riservate ai Master. Fiore all'occhiello della prima parte di stagione sarà il primo «Challenge Città di Andora», riservata ai Giovanissimi e destinato, secondo i promotori, a premiare le società che hanno particolare attenzione verso i settori baby. Primo appuntamento il 14 aprile con i gemelli mentre le successive prove sono fissate per il 25 aprile, 1° e 16 maggio, 5 luglio e 6 settembre, con

una prova finale seguita da tutte le premiazioni. Non mancano poi le gare dei ciclisti, divise in due tranches: primaverile (il via soprattutto al sabato) e autunnale con diversi appuntamenti.

Anche per il '98 il Velodromo del Mare sarà aperto al pattinaggio (ma qui le società non hanno ancora fissato gli appuntamenti per i prossimi mesi). Spiega il dirigente Renato Borio: «Il '98 sarà anno da test di laurea per il nostro impianto che, la stagione scorsa, è stato apprezzato dagli appassionati di tante regioni. E poi, visti i tempi che corrono per ottenere i permessi, qui si ha la sicurezza di poter disputare regolarmente tutte le prove...». [g. o.]

considerato il miglior opposto del mondo. Il Gran Canaria - dice Pascual - è davvero una buona squadra che ha saputo rinforzare un'interessante ossatura di giocatori spagnoli con un finlandese, un ceco, un messicano, un greco e uno schiacciatore che arriva dalle Seychelles, insomma hanno messo insieme una bella

multinazionale della pallavolo. Non dobbiamo sottovalutarli».

Ma il vero pericolo è l'Olimpiakos Pireo che Cuneo - prima classificata nella stagione regolare di serie A1 - dovrebbe incontrare in una finale annunciata per la Coppa delle Coppe. La partita decisiva di questa edizione '98 è prevista per domenica alle 17. E

a guidare l'Olimpiakos Pireo ci sono due italiani uno in panchina, l'altro in campo. Il tecnico è uno dei grandi della nostra pallavolo, l'ex allenatore di Sisley Treviso e Mexicono Parma Gianpiero Montali. Ai suoi ordini un sestetto dove spiccano il centrale Paolo Merlo e lo schiacciatore ucraino Igor Popov, pedine stra-



La stella Rafael Pascual

niere in un gruppo che rappresenta l'ossatura della Nazionale greca. I martelli Giordas (25 anni, 201 centimetri) e Christofidelis (21 anni, 196 centimetri) sono veri specialisti dei grandi club italiani.

I biglietti per uno dei grandi eventi della pallavolo continentale sono in vendita a tutte le filiali della Banca regionale europea, ma per maggiori informazioni e per prenotare posti numerati ci si può rivolgere direttamente all'Alpitour Traco (0171 699187).

Luca Ferrus

LA DONNE

Stagione con poca gloria per le chiavevoli in C

La Levante si rassegna alla penultima posizione

CHIAVARI. Ancora serie sconfitta (serie C, girone A), e a questo punto il penultimo posto è in pratica assegnato. Le chiavevoli sono riuscite ad aver la meglio sulla diretta rivale Baiardo, uscendo sconfitte dal campo genovese per 3-1. Perciò, nonostante al termine della stagione manchino ancora sei turni (per la Levante cinque, poiché deve ancora osservare il riposo), il destino sembra ormai segnato.

Una stagione travagliata, con un taglio rispetto al passato e il lancio in prima squadra di molte giovani. All'ultimo potrebbe riservarci notevoli soddisfazioni, il riferimento va rivolto al prossimo anno. Per ora accontentiamoci di chiudere dignitosamente, e con quattro ragazze convocate in rappresentativa, dicono in casa Levante. Le quattro selezionate per la Rappresentativa Liguria sono Sabrina Cafferata, Sabrina Cava-

lieri, Chiara Sacco e Martina Santamaria.

La classifica dopo la quinta di ritorno è ancora molto fluida al vertice, con alcune squadre che devono recuperare più partite. Potenzialmente l'Albenga al primo posto: Sampierdarena 22; Varazze 22; Bolzaneto 14; Matuziana e Molassana 12; Levante 10; Pegliese 10. Spezia e Sarzana partecipano fuori classifica; Albenga, Bolzaneto e Pegliese hanno tre partite in meno; la Matuziana due; Varazze e Sampierdarena due.

Il prossimo turno, domenica, prevede: Albenga-Sampierdarena al «Rivar» alle 17; Bolzaneto-Pegliese all'Ex Lo Faro alle 15,15; Levante-Sarzana alla Colmata alle 16,30; Matuziana-Spezia al Pian di Poma B alle 15; Molassana-Baiardo a Cà de Rissi alle 16,45. Turno di riposo per l'Archi Varazze. [s.]

SPORTFLASH

EPICCI

La Voltrese ha conquistato la serie A2

Per una figure che lascia la A2, una che arriva: scende la Roverino Ventimiglia, sale la Voltrese del presidente Silvano Bruzzone. La decisione è venuta da Marina di Carrara, con i genovesi a conquistare il 6-6 dopo il 10-2 del match d'andata. Una promozione tenacemente insospita per tutta la stagione, questi i nomi dei protagonisti dell'impresa: Adriano Borghini, Roberto Borsari, Renato Damonte, Giovanni Freccero, Carlo Marré, Carlo Parodi, Emilio Piccardo, Luciano Prato, Marco Righetti, Nicola Spoto, Massimo Tabacchetti. [g. s.]

RALLY

Ciocco buon secondo posto per Aghini

Secondo posto di Andrea Aghini, Toyota Grifone Esso, al 21° Rally del Ciocco, prova inaugurale del Campionato Italiano Assoluto Rally. Aghini ha condotto a lungo, chiudendo la prima giornata al comando con una decina di secondi di vantaggio sul più pericoloso rivali Medeghini, Navarra e Cunico. Nella seconda tappa decisa accelerazione di Andrea Navarra, sostenuto a dovere dalla Subaru Impreza, e sorpasso completato. Classifica finale: 1° Navarra-Cazzaza in 2h44'07"; 2° Aghini-Roggia a 10'; 3° Cunico a 1'32". Prossima gara a Brescia, la 22a Mille Miglia, dal 3 al 5 aprile. [g. s.]

TENNIS

Oggi la presentazione Davis

GENOVA. Oggi alle 11,30 al palazzo Tursi, sede del Comune di Genova, conferenza stampa e presentazione dell'incontro di Coppa Davis Italia-India, che si terrà a Genova sui campi di Villetta Cambiaso dal 3 al 5 aprile. Saranno presenti le massime autorità cittadine e regionali, i vertici del Comitato organizzatore locale e importanti dirigenti della Federtennis. [d. e.]

Il titolo di categoria Junior-Senior all'ex atleta della Roller Skate Savona

Scudetto per Simona Marziano

La diciassettenne varazzina trionfa nei tremila

VARAZZE. Simona Marziano, 17 anni, ex della Roller Skate di Savona, società allenata da Luigi Caviglia, da quest'anno trasferita al team «Rocce di Pia»

il compagno di società Ivo Lovesio, ha vinto il titolo italiano Junior/Senior a Salsomaggiore Terme, nel palazzetto che da anni ospita il concorso per l'elezione di Miss Italia.

Simona ha vinto il tricolore nella gara dei 3000, mentre nei 1500 è giunta seconda a pochi centesimi di secondo dalla vincitrice. Dopo anni di sacrifici, l'atleta varazzina è riuscita dunque a cogliere l'obiettivo che inseguiva da anni: Simona in quasi tutte le gare degli italiani era salita sul podio, ma non era mai riuscita a centrare lo scudetto. Soddisfazione quindi immensa per lei e per il tecnico Caviglia, il quale nonostante l'atleta gareggi per una squadra emiliana, ha il compito di allenarla e portarla a traguardi ancor più

CALCIO

Mirri guardaline in A

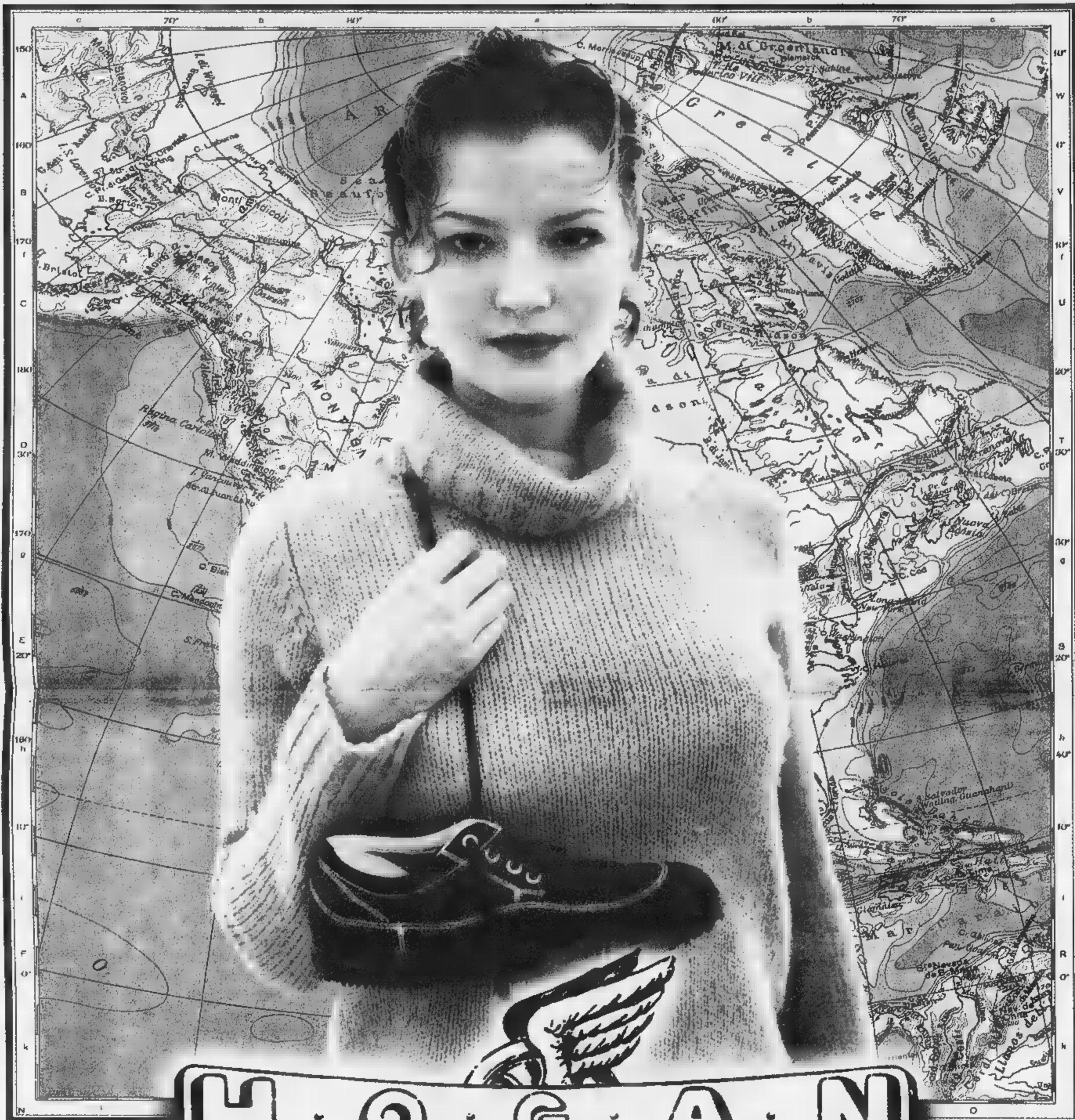
CARCARE. Rodolfo Mirri ce l'ha fatta. Domenica sarà in campo a Torino, dove sarà chiamato a ricoprire il ruolo di guardalinee in Juventus-Napoli assieme al collega veneto De Santis, con «quarto uomo» il lombardo Provesi. Una sfida decisamente importante, per il debutto nella massima serie. Mirri è arrivato tra i professionisti quest'anno dopo una lunga carriera, prima come arbitro a livello dilettantistico, e successivamente come assistente arbitrale. Ha iniziato ad dirigere nel 1980 a Cosenza, prima di trasferirsi per lavoro a Savona, dove ha continuato l'attività fino a raggiungere la Promozione. Dieci anni fa ha partecipato poi al corso per guardalinee tenutosi a Cerveriano. Tra le gare più importanti in cui ha sbandierato in passato, spiccano le finali dei playoff di serie C: Livorno-Fermana del campionato 1995-'96 e Benevento-Turris dello scorso anno. [r. p.]

ambiti

Buona anche la prova di Lovesio, che ha conquistato un onorevole settimo posto nella gara dei 3000 nonostante sia al primo anno negli Assoluti, e che

per una scorrettezza sia caduto nei 1500, in cui è finito al decimo posto. Grande è stata la partecipazione di pubblico, buona l'organizzazione da parte dei dirigenti emiliani. [r. p.]

Actress **Gretchen Mol** with her **Hogan** shoes.



H · O · G · A · N

HAND MADE OUTWEAR

REGISTERED TRADE MARK

GENUINE AND NATURAL



Prescriveva cure dimagranti sul ricettario dell'ex marito

La dieta della segretaria

A giudizio falso medico

I pazienti credevano di trovarsi davanti ad un medico. Lei preparava le diete, dosava le quantità, il cibo per chi voleva dimagrire, scriveva le ricette. «Ed era tanto gentile. Andava lei stessa in farmacia a ritirare i prodotti preparati» sua indicazione «e lei faceva arrivare a per posta» ha raccontato il testimone. Tanto gentile e cortese con i pazienti i problemi di peso. Ma non una dietologa, non era neppure medico, non ha mai frequentato l'università. E così Clara Repetto, milanese di nascita e torinese d'adozione, 43 anni, è finita nei guai con la giustizia. «Esercizio abusivo della professione medica, falso in scrittura privata, commercializzazione di prodotti vietati» si legge nel capo d'imputazione con cui il pm presso la procura Elio Basso l'ha rinviata a giudizio. Dietologo è invece il marito (di cui lei è stata segretaria), meglio l'ex marito. Quello che, dopo la rottura del matrimonio, ha pensato bene di farle arrivare, come ultimo regalo, una denuncia in procura, nel giugno '96, in cui accusa: «So che la mia ex moglie fa la dietologa in uno studio medico, ma non ha mai preso la laurea». Una botta tremenda per Clara Repetto, bionda, un fisico da indossatrice, un miraggio, un modello irraggiungibile per tutte quelle clienti decine di chili di sovrappeso.

IL PRIMARIO

«L'obesità è una malattia»

«I falsi medici sono sempre esistiti e a volte, ma solo a volte, sono anche più bravi dei veri medici. Sorride il professor Franco Balzola, primario di Dietetica e nutrizione clinica. Molinette, alla notizia della falsa dietologa che si nasconde dietro il ricettario dell'ex marito. «Noi nutrizionisti italiani siamo quattro gatti: seguiamo i congressi, scriviamo, ci conosciamo tutti. C'è chi si è sempre e solo occupato di nutrizione, chi proviene dalla rianimazione, dalla chirurgia, dalla gastroenterologia. Poi ci sono quelli della "dieta al computer" - due dati, schiacci un tasto e via -. Infine c'è la gente come questa signora». Ma il professor Balzola recupera in fretta il tono serio con il quale va affrontato il tema "dieta", o, come preferisce l'esperto, «la riduzione del peso». «L'obesità è una malattia - dice il nutrizionista -, per questo bisogna togliersi dall'atteggiamento sbagliato di chi dice devo perdere tre chili, otto chili e così via».

La rottura del matrimonio non aveva infatti scoraggiato l'intraprendente Clara. Che, come denunciava il marito, aveva trovato posto in uno studio medico (assieme ad un dietologo vero) e prescriveva prodotti per la dieta, utilizzando però il ricettario del marito. Almeno così sostiene l'accusa. Confortata da alcuni riscontri trovati dalla sezione pg della procura per i reati sanitari. Una perquisizione nel centro medico ha fatto scoprire numerose schede di pazienti. E questi, interrogati dal pm, hanno confermato le visite e le ricette della «dottoressa Repetto» o «della signora bionda». Visite che costavano

dalle 50 alle 100 mila lire. Sono stati sequestrati anche due farmaci privi di autorizzazione al commercio da parte del ministero. E s'è scoperto che la stessa «signora bionda» aveva fatto qualcosa di molto simile in quel di Arezzo. Sempre comprensiva e tanto gentile con donne e uomini in sovrappeso. Un'indagine di pazienza certosina, con verifiche e controlli in numerose farmacie. Che alla fine ha portato a buoni risultati per l'accusa. Sono state recuperate decine di ricette, intestate al marito, ma scritte da lei. Almeno così ha concluso l'accusa, dopo aver sentito i clienti e un esperto. Clara Re-



Il professor Franco Balzola

I clienti: «Andava lei stessa in farmacia a ritirare i prodotti necessari alle cure»

petto, che è difesa dall'avvocato Andrea Quinto Bertano, è sentita dal magistrato. Ha negato la decisione di scritto quelle ricette: «Ho solo aiutato il medico. Prima mio marito, poi un altro dietologo. Ma non mi sono mai sognata di prescrivere diete, non ho mai indossato un camice bianco. Evidentemente c'è stato un equivoco» i pazienti. Mi hanno scambiato per il medico. In procura le ha creduto. Ora tocca a lei difendersi in aula davanti al pretore, spiegare come tanti pazienti siano caduti in quell'equivoco.

Pietropinto

IL CASO

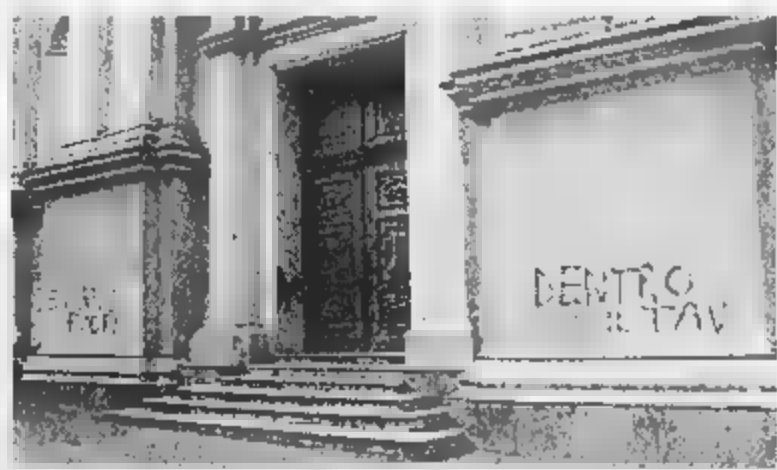
ALSA
VELOCITÀ
NEL MARINARO

QUANTI i lupi grigi della Val Susa? Più di tre. Lo aveva fatto intendere il pm Marcello Tatangelo (che ha sempre ipotizzato reati commessi in concorso con altri), lo hanno confermato le scritte comparse la scorsa notte sui muri di Bussolengo. Ieri mattina, i vigili urbani quando sono arrivati in Comune, in piazza Cavour, hanno trovato i muri del municipio e la facciata della chiesa di Santa Assunta imbrattati con le frasi che da oltre un anno si leggono in ogni angolo della media Val Susa: «Tav, Tav=mafia» - con in più una «Silvano fuori, dentro il Tav» - che fa chiaramente riferimento all'arresto di Silvano Pelissaro, considerato il «casiasta» in valle. «Le scritte? Non sono una sorpresa, anzi si pensava a nuovi attentati si commentava ieri mattina nei locali pubblici di Bussolengo. Facile leggere questo gesto - la risposta all'arresto dei tre anarchici accusati di cazzazione sovversiva, furto e possesso illegale di materiale esplosivo. Silvano Pelissaro, 37 anni, agricoltore ed allevatore di Bussolengo; Edoardo Massari detto «Ba-

E' la conferma che il gruppo è più grande dei 3 arrestati nel blitz

Ricompaiono i «lupi grigi»

In Valsusa scritte degli eco-terroristi



Il «Silvano» che deve uscire è Pelissaro arrestato venerdì scorso dal Ros

leno», 38 anni, di Ivrea e sua compagna, l'argentina Maria Soledad Rosas di 24 anni. Anche i carabinieri temevano un revival dei lupi grigi. Infatti mai cessata l'attività dei carabinieri del Nucleo Operativo di Susa coordinati dal capitano Silvano Ceccato e di quelli del Ros, diretti dal maggiore Adriano Casale, ma nonostante i

controlli i vandali armati di bombole spray nero e d'oro (un colore mai usato prima) sono riusciti a colpire. «Alle 23 quando sono andati a dormire non c'erano affari» il parroco monsignor Pierluigi Cordola.

I valsusini s'interrogano però se coloro che hanno compiuto gli attentati a strutture pubbliche dal-

l'agosto del 1996 sono ancora in grado di colpire. Più volte si era infatti ipotizzato che i gruppi armati potevano essere due: uno prendeva di mira le strutture che gravitavano su Mompantero, mentre un secondo si spingeva verso la bassa valle da Bussolengo (attentati alle trivelle Tav) fino a Bruzolo, Borgone, Avigliana dove sono state minate strutture delle Ferrovie e ripetitori.

«E' strano che un personaggio come Silvano Pelissaro, un bonaccione, possa essere il basista di tutti questi attentati» sottolinea Giovanni Vighetti, impiegato del Comune di Bussolengo.

Ma chi è questo giovane agricoltore appassionato di armi ed esplosivi che a Bussolengo si vede poco? «Lo conosco solo perché ho avuto occasione di incontrarlo, non frequentava il parroco» afferma don Cordola. Nel 1981 i carabinieri si occuparono di lui quando salì in aria un capanno dell'allevamento di polli del padre.

Angelo Conti
Fulvio Morello

Gianfranco Giacomino

Referendum-choc

Contatti i salari non si fermano

Solidarietà tra compagni ■ lavoro? Morta e sepolta. Se l'azienda deve licenziare, lo faccia, punto e basta, senza pensare di ricorrere a provvedimenti generalizzati che potrebbero coinvolgere un numero maggiore di occupati. E' il risultato, sorprendente ma non troppo, visti i tempi, di un sondaggio proposto dai sindacati agli operai della «Contitech-Agess di Cirié».

Davanti alla prospettiva di settanta tagli ■ l'alternativa di «contratti di solidarietà» - trenta ■ lavorativa la settimana più eventuali sabati - in 122 hanno scelto la prima soluzione contro i 79 che, pur di mandare in mobilità i colleghi, si ■ dichiarati disposti a guadagnare qualcosa in meno e rivedere alcuni turni di lavoro.

Esito sconvolgente? «Diremmo proprio di no - commentano rassegnati i 270 operai davanti ai cancelli di via San Maurizio -. Da anni viviamo nell'incertezza. Prima ci hanno proposto dei trasferimenti nello stabilimento di Santena. Ora vogliono addirittura spedirci a casa in settimana. Se devono risanare il bilancio e chiudere, lo dicano subito e in modo chiaro».

Una preoccupazione più che giustificata quella delle maestranze. Anche perché quattro anni fa, ■ un buco di circa dieci miliardi, i vertici della «Contitech», specializzata nella produzione della gomma, avevano quasi deciso di accorpare gli stabilimenti di Cirié con Santena garantendo agli operai canaviesi un futuro ■ pendolari.

Il risultato del sondaggio proposto dai sindacati unitari dei lavoratori chimici ha dato questo esito perché i dipendenti sono esasperati - spiega Gilberto Mori, della Cisl -. Si sentono abbandonati e, all'incertezza perenne, preferiscono affrontare la realtà anche ■ drammatica».

I nuovi tagli sarebbero dettati alla «Contitech» dalla madre «Continental Pneumatic» di Hannover, decisa di bloccare la produzione ■ settore trafelato in alcune delle filiali sparse tra Italia, Germania, Spagna e Slovacchia, ■ non rientrano le perdite.

Lo stabilimento di Cirié ultimamente ha perso commesse per circa dodici miliardi - dice, preoccupato, Enrico De Paolo, della Cgil -. E ■ sottintende che spera di recuperare almeno cinque miliardi nel prossimo anno. Continua De Paolo: «Con i dirigenti dell'azienda, insieme agli operai, nei prossimi giorni discuteremo sul possibile impiego del "contratto di solidarietà" che eviterebbe molti licenziamenti. Se venisse accettata la proposta delle 30 ore settimanali più eventuali sabati, in mobilità potrebbero finire gli operai prossimi alla pensione ■ non denuncerebbero una perdita economica secca».

Regione Piemonte

Primi presidenti in tre comuni del Canavese

Sono state insediate ieri dal presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, le otto commissioni consiliari della Regione che sono state rinnovate, così com'era previsto dal regolamento del Consiglio per la scadenza di metà legislatura.

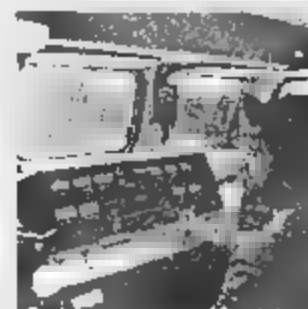
Le Commissioni hanno eletto i rispettivi presidenti ■ vicepresidenti. Tre nuovi presidenti eletti (Caterina Ferrero, Rolando Picchioni e Antonello Angelini) e cinque riconfermati e tre ■ vicepresidenti (Pierluigi Gallinari, Raimonda Casari e Daniele Galli) e cinque riconfermati. Hanno votato scheda bianca ■ nulla i rappresentanti della Lega Nord (che si sono dichiarati contrari all'accordo, definendolo di «spartizione», tra i gruppi di maggioranza e quelli dell'Ulivo) e di Rifondazione comunista (che hanno ribadito le critiche per la loro esclusione nel recente rinnovo dell'ufficio di presidenza).

IN BREVE

PIEMONTE LINBURIA VALLE D'AOSTA

Lo sciopero dei macchinisti paralizza il Nord-Ovest

Oltre il 60 per cento dei macchinisti piemontesi ha aderito allo sciopero indetto dal sindacato Comu contro i licenziamenti nelle Fs. Il trasporto ■ rotaia ha subito forti rallentamenti. Su 22 treni a lunga percorrenza che dovevano arrivare in Piemonte dalle ■ alle 17, ne sono ■ stati cancellati 9. E' andata ancora peggio nel trasporto locale. Su 446 convogli previsti soltanto ■ hanno viaggiato regolarmente. Problemi anche nel trasporto ■: su 116 treni soltanto 6 hanno effettuato regolarmente la corsa. Poche le proteste dei passeggeri: l'ampia pubblicazione dello sciopero ha svuotato ■ stazioni, disagi contenuti anche per i pendolari, che hanno fatto ricorso ad altri mezzi di trasporto. Un ultimo dato sullo sciopero: solo il 17 per cento del personale addetto alla circolazione, ieri, si ■ astenuto dal lavoro.



L'idrovia per Venezia tocca il Lago Maggiore

NOVARA. Da Locarno in Svizzera, a Venezia attraverso il Lago Maggiore, il Ticino, i Navigli e il Po. Un viaggio ■ 550 chilometri, un sogno da duecento miliardi. Tanto costa il progetto presentato a Milano dagli Anicci dei Navigli. Le Regioni Lombardia ed Emilia Romagna hanno già dato la loro adesione per realizzare concretamente l'affascinante progetto. Sarebbe un ritorno all'antico perché l'idrovia era attiva nel Trecento.

sequestra lo «spara-coriandoli»

ASTI. La polizia gli ha sequestrato il cannone, adattato con un compressore, con cui domenica aveva sparato coriandoli e ■ in piazza Alfieri durante una festa L'arma, dismessa dall'esercito italiano, è ■ Valentino Quaglia, 67 anni, agricoltore e collezionista di macchine agricole d'epoca, ex consigliere comunale, noto alcuni ■ per le sue apparizioni televisive in «Sara vero?» di Alberto Castagna. Un'inchiesta accetterà eventuali irregolarità.



Sanremo cresce la paura dopo l'attentato alla Erg

SANREMO. Un attentato incendiario ha devastato l'altra notte il distributore della «Erg» di Sanremo, ■ corso Marconi, alla Foce. Le fiamme, di origine dolosa, sono state appiccate nei locali di servizio dell'impianto e senza il tempestivo intervento dei Vigili del fuoco (nella foto) si sarebbero sicuramente propagate alle pompe e al serbatoio del carburante. L'emergenza ha reso necessaria la chiusura temporanea al traffico dell'Aurelia il blocco alla circolazione è durato due ore. Gli investigatori hanno rinvenuto in una strada laterale la tanica di benzina che sarebbe stata utilizzata dagli attentatori per la loro azione. I danni ammontano a circa ■ milioni di lire. Per la città dei fiori si tratta del terzo attentato incendiario in otto giorni. Le indagini di polizia e carabinieri si presentano difficili.

Controlli a tappeto nei locali notturni

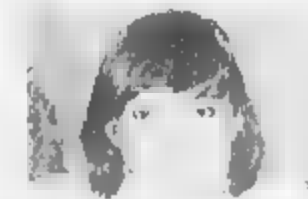
GENOVA. Blitz della polizia amministrativa e degli agenti dell'Ufficio stranieri nei night club di Genova e di tutta la provincia. Nei primi locali controllati, sono state trovate giovani straniere, bulgare, russe, dominicane, ceche, per la maggior parte immigrate clandestine, le altre con permesso di soggiorno da colf, in realtà entraineuse, pagate dalle 60 alle 140 mila lire ■ sera. Operazioni simili scatteranno nei prossimi giorni.

La Cisl ristruttura licenziate ■ impiegate

VERCELLI. Tre impiegate della Cisl di Vercelli (due del capoluogo, una di Borgosesia) si sono ■ viste recapitare una raccomandata con il preavviso di licenziamento. Il commissario provinciale Rocco Maria Zito annuncia che la Cisl per poter pareggiare i conti di gestione ha dovuto avviare la ristrutturazione. «Che ci sia un esubero di personale lo sostengono tutti - afferma - quindi occorre ricollocare i dipendenti».

«Chi sarà favorito nei concorsi»

ALESSANDRIA. Nuova clausola nel regolamento del Comune di Alessandria sui concorsi: due punti di «bo» (sui dieci in totale) ai candidati residenti in provincia da almeno cinque anni. Lo ha deciso il sindaco leghista Francesco Calvo (nella foto): «Avevamo deciso di inserire il requisito della residenza da almeno cinque anni in Piemonte, il Correo, però, l'ha bocciato. Allora abbiamo aggiunto l'ostacolo». La delibera sarà portata oggi in giunta: ■ probabile che vi arrivi con ■ parere contrario dei dirigenti comunali interessati. Poi dovrà passare al Correo. «La nostra decisione - dice Calvo - ha un significato chiaro. Vogliamo aiutare soprattutto i giovani disoccupati abitanti ad Alessandria e provincia, ancor oggi discriminati da leggi centraliste, preoccupate di aiutare solamente le aree meridionali».



SAPER SPENDERE

Se i lavori straordinari sono ritenuti «urgenti»

del ponteggio). Questo da solo però non dimostra l'urgenza dei lavori supplementari. Il lettore può fare presente questo quando si farà la prossima assemblea, ma deve sempre fare i conti con la maggioranza dei condominiani.

■ Maria da Casale Monferrato lamenta infiltrazioni d'acqua nei balconi - terrazzini dello stabile dove abita da dieci anni: «L'infiltrazione - scrive - risale ai primi anni di costruzione. Dopo molte richieste al costruttore abbiamo deciso di fare ognuno per sé ed abbiamo scoperto che ■ esiste impermeabilizzazione. Il bello è che l'attico ■ del costruttore. Ora si dovrebbe di nuovo rifare il "suo" ■ per infiltrazioni proprio dal piano di proprietà del costruttore. Come comportarsi? Il costruttore dopo 10 anni non è più responsabile?».

«E' vero che dopo ■ anni dal compimento dell'immobile si è ormai estinta l'azione di carattere extrascontrattuale che sa-

rebbe stata possibile contro il costruttore-venditore per gravi difetti, ■ è anche vero che il costruttore ■ il tutore proprietario ■ un'unità immobiliare e della terrazza da cui provengono le infiltrazioni. E' per questo motivo che quel proprietario ■ comunque responsabile, unitamente al condominio, in base agli articoli 1126 e ■ del codice civile nonché ■ di difetti ■ costruzione ascrivibili all'originario costruttore. Così dice la Cassazione (sentenza n. 6507 dell'86, ■ dell'84 e ■ dell'87).

G. Piatti descrive in ■ lunghissima lettera le disavventure condominiali per l'otturazione ■ disotturazione della fognatura. Non possiamo riportare i dettagli (anzi preghiamo i lettori di esser ■ succinti nel loro quesito) e passiamo la parola al legale. «La ripartizione della spesa per disotturare la fognatura - dice l'avvocato Lorenzo Profeta -

non deve essere fatta in base alle "cubature riscaldate" bensì in base alle rispettive quote millesimali se si tratta di impianto che ■ tutti i condomini (art. 1123, comma 1, codice civile), salvo diverse disposizioni del regolamento condominiale. Se poi la colonna ■ scarico serve una sola unità immobiliare ■ un gruppo di unità, le spese sono ■ completo carico dei relativi condomini (Cassazione n. ■ 13-3-75). La rete di fognatura (colonne verticali, reti e pozzetti ■ raccolta, fossa biologica) ■ proprietà ■ sino al punto di diramazione ■ allestimento ■ le varie proprietà esclusive. Le tubazioni di scarico (lavelli, bagni, docce, elettrodomestici a acqua e wc) che conducono alla braga o raccordo con la colonna verticale di scarico comune ■ di proprietà esclusiva dei condomini a cui servono. ■ colonna di fognatura serve una sola unità immobiliare essa deve ritenersi pertinenza di tale proprietà esclusiva (Cassazione n. ■ del 13-3-75). Se ■ colonna serve solo un gruppo ■ condomini, essa è da ritenersi proprietà comune dei soli condomini utenti, salvo diverse previsioni ■ regolamento».

Si decidono lavori nel condominio e poi si incomincia a litigare. E' accaduto in un stabile torinese, dove l'assemblea ■ deliberato interventi sulla facciata con sportellatura ■ ripristino di parti pericolanti (frontalini dei balconi) ■ affidati a lavori. ■ a lavori in corso - scrive un lettore - amministratore ■ i consiglieri decidevano ■ estendere i lavori all'intera facciata facendo di conseguenza lievitare la spesa. Tutto ciò a mia insaputa. E' lecito? Non si doveva indire una ■ assemblea?».

Secondo ■ Lorenzo Profeta è lecito. Spiega: «Il Tribunale di Milano (sentenza n. ■ del 15 dicembre '88) osserva che l'art. 1135 del codice civile consente espressamente che l'amministratore possa anche ordinare lavori ■ manutenzione straordinaria, quando ■ carattere d'urgenza. A maggior ragione, si consente quindi ■ preventivamente autorizzato dall'assemblea all'esecuzione dei lavori straordinari - che ne ordina ■ necessarie varianti anche se l'importo complessivo risulterà superiore. Di solito all'amministratore è facile dimostrare la convenienza di effettuare i lavori completandoli sulla facciata (così si usufruisce

L'accusa ■ violenza

SAVONA. Per due anni ■ ha vissuto con un'infamante accusa di aver violentato una donna. Gianni Bilardi, 28 anni, militare della Guardia di finanza, in servizio a Cairo Montenotte si ritrovò dall'oggi al domani etichettato come un «mostro», ma era tutta ■ montatura architettata da una giovane ■ la quale aveva avuto ■ breve storia. Nei giorni scorsi ■ procura di Savona ha archiviato ■ caso. Sotto inchiesta è invece finita ■ donna, per calunnia.

Promozione turistica con la pesca ■ ■ ■

AOSTA. La Vall d'Aosta, nell'ultimo calendario ittico l'apertura e fissata il 29 marzo ha istituito quattro nuove zone riservate alla particolare tecnica che evita la morte ■ trote eucci «No kill» ■ il metodo di pesca praticato ■ la tecnica della mosca e l'uso di esche artificiali e ami senza ardimento. L'anno aggancia il pesce senza ferirlo. Le quattro ■ zone «no kill» ■ nei torrenti Grand'Evyva, Evancan, Lys e in un tratto di Dora Baltea.

Prezzo ■ biglietto in euro per la partita dell'Alpitour

CUNEO. La finale di Coppa delle Coppe di pallavolo in programma sabato ■ domenica ■ capoluogo della «Granda» ha già un record: sarà la prima manifestazione ad avere il prezzo del biglietto espresso sia in lire che in euro. Per determinare il costo l'Alpitour Traco società organizzatrice dell'evento e la Prefettura di Cuneo hanno utilizzato il cambio virtuale di 1949,73 lire. I biglietti per la manifestazione a cui oltre i padroni ■ ■ partecipano anche i greci dell'Olimpiakos Pireo, gli spagnoli del Gran Canaria e i portoghesi del Castelo da Maia ■ in vendita fino ■ domani in tutte le filiali della Banca regionale europea (per informazioni 0171-699187). L'Alpitour Cuneo capoluogo della serie A 1 è la favorita dell'incontro, ma i greci sono un avversario estremamente pericoloso.

TEATRO CHIABRERA SAVONA



**&
PRESENTANO**

eccoci
AGENZIA DI SPETTACOLO
<http://www.eccoci.it/Bambini.Italia>



*Simpatia Presentazione Sportività
Originalità Talento artistico*

IN COLLABORAZIONE CON

**Ingresso
Gratuito**

Presentano la serata:
Micky Cadeddu (Lenticchia)
"Il Bimbo Fenomeno di RAI Solletico"
Charlie Grandi
"La DJ più amata dai Bambini d'Italia"

OSPITI:

NAZIONALE DI CALCIO ATTORI JUNIOR
I piccoli attori italiani capitanati da Adriano Pantaleo

GAM GAM

"Dai numerosi successi Radio e TV Nazionali e Internazionali"

MANUEL & LATTEROCK

"Da Domenica In" La più giovane Super Band d'Italia

ATTIMO DANZA DI LORELLA BRONDO

"La principessa dei Peluches"

CORALE G.R.G. LABADIA

Per informazioni
Agenzia eccoci 0102 - 33.40.06

FINALE NAZIONALE BAMBINI D'ITALIA 1998

Presidente di Giuria:
SIMONETTA VANDONE

Accoglienza Ospiti:
MARTA CAREMI

Animazione Gabbiani Falco:
SCACCO MATTO MILANO

Attori di scena:
GIORGIO, GRAZIA, ANDREA

Scenografia Fabbri:
CHIARA MAZZOCCHI

Regia Video:
FABRIZIO CASALONE

Analisi parole d'uso:
Studio G. PUGGELLI

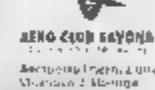
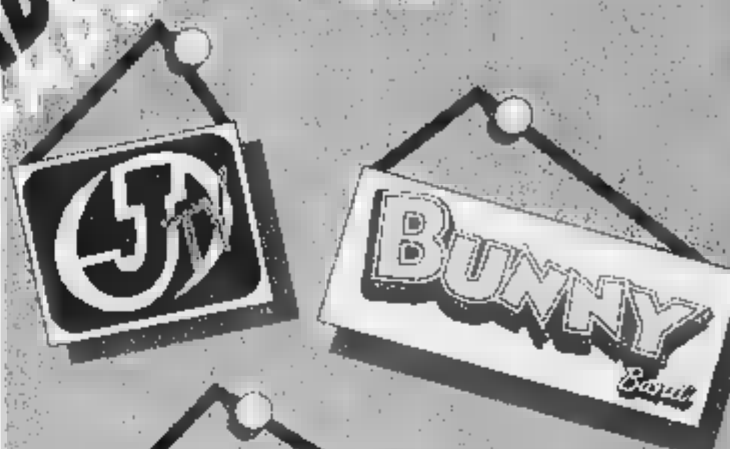
Ospiti del "Dopo B. d'Italia":
DUO BIKE TRIAL A. MARCHI & V. BRUMOTTI

Musiche suonate dal duo live:
MAX RIOLFO E MAX SAETTONE

Animazione Finale:
"TWIN" FINALE LIGURE

Ore 21,00 Festa "Dopo Bambini d'Italia Ristorante Residence Welcome Albenga"

**Martedì
17 MARZO
Ore 16.00**



Ristorante - Bar - Piscina
Via Vespucci 1 Albenga
Tel. 0102 - 540521 Fax 55.51.66



Baby Shop
Per crescere meglio
il vostro bambino!
Articoli per l'infanzia - Dietetici - Sanitari
Via Sommano 26r - SAVONA
Tel. 019 - 82.59.26

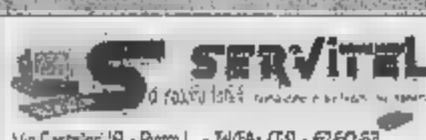


Via Verdi 120r
SAVONA
019/81.19.58

Si ringrazia inoltre:



GOLD VIDEO
Photo Express Albenga
Viale Italia 21 0102 - 54.1901
di T. Marinelli



Giovedì 12 Marzo 1998 - 35

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

L'emergenza nella notte a Sanremo, il fuoco ha sfiorato colonnine e serbatoi

Attentato: distributore in fiamme

Danni ingenti, bloccata la via Aurelia

SANREMO. Un attentato incendiario ha devastato l'altra notte il distributore di benzina «Erg» della Foce, in corso Marconi 52 a Sanremo. Le fiamme, che hanno rischiato di estendersi alle pompe e alle cisterne del carburante, hanno reso necessario il blocco del traffico sull'Aurelia. Si sono vissuti momenti di paura ma si è resa necessaria l'evacuazione dei palazzi circostanti. Le operazioni di spegnimento, durate dalle due di notte alle quattro del mattino, hanno visto impegnati una dozzina di Vigili del fuoco e tre autobotti.

Le prime indagini hanno permesso di appurare che il rogo è stato innescato dai piromani. Qualcuno ha scassinato la serranda del distributore, ha rotto il vetro e versato diversi litri di benzina nell'officina meccanica. E' stato sufficiente un fiammifero a far divampare l'inferno. Gli inquirenti, a conferma dell'origine dolosa, hanno ritrovato in via Amelio, una traversa di corso Marconi, una tanica della capacità di cinque litri con all'interno tracce evidenti di benzina. I danni ammontano a circa 10 milioni. Il distributore «Erg» rimarrà necessariamente chiuso per qualche settimana. Gli investigatori hanno ascoltato i titolari dell'impianto, Vincenzo Dollabella, di 41 anni, e Raffaele Attanasio, di 61. Entrambi hanno negato di mai ricevere minacce o intimidazioni anche se nelle scorse settimane avevano subito un tentativo di furto.

A dare l'allarme, l'altra notte, è stato un metronotte de «La Vigile» che ha notato la lingua di fuoco all'interno del distributore di carburante della Foce. Ha subito contattato la centrale che ha quindi diramato l'emergenza ai pompieri e alle forze dell'ordine. In pochi minuti affluiti in corso Marconi tutti i mezzi disponibili. Prima le autobotti, poi le pattuglie di polizia e carabinieri. Le lance ad acqua e lo schiumogeno hanno subito iniziato a fronteggiare l'incendio che dopo aver devastato i due locali interni dell'«Erg» rischiava di investire le colonnine per il rifornimento.

Il pericolo di un'esplosione, reale, è stato scongiurato solo dall'intervento tempestivo dei soccorsi. E alla Foce, dopo l'attentato dell'altra notte, il secondo in appena dieci giorni, la gente inizia ad avere paura. Non si sente protetta.

Carino



I vigili del fuoco impegnati nella difficile opera di spegnimento dell'incendio che ha devastato la stazione servizio della Erg alla Foce. (FOTO: SERVIZIO FOTOGRAFICO GATTI)



E adesso la gente ha paura

Fra racket, vandali, scippi e prostituzione

Che si tratti di racket, concorrenza sleale e atti vandalici è importato, ma mai come in questo momento Sanremo è stata in balia della delinquenza. Tre attentati incendiari in meno di otto giorni, oltre dieci scippi in due settimane, ai quali si aggiunge lo spaccio di droga, la prostituzione, l'illegalità diffusa nell'ambito dell'usura. Il cittadino non si sente protetto e la colpa non è certo di polizia e carabinieri che mantengono attive le loro pattuglie 24 ore al giorno continuano ad essere impegnate come non mai nei controlli di prevenzione sul territorio. Un dato certo è che mancano gli uomini, che «pantere» e «gazzelle» sono poche, con le squadre di polizia giudiziaria ridotte all'osso. E a guadagnare è chi gioca sporco, chi all'ombra delle palme prende in giro le forze dell'ordine sicuro di un'impunità che prolifera i ricatti e i furti.

I fatti cronaca avvenuti nelle ultime settimane dipingono un quadro inquietante. Il



Incendio ha causato danni per oltre duecento milioni al distributore della Erg.

marzo l'emergenza era scattata per l'attentato incendiario al deposito «Ponticelli» di strada Rocca. Un attacco al cuore per

una delle società più importanti della provincia. E qualcuno poteva pensare che i controlli venissero magari intensificati.

E' ecco che l'altra notte, proprio alla Foce, la malavita è tornata a colpire prendendo di mira il distributore di benzina dell'«Erg». E il commando di piromani non meno lo ha fatto in strada buia, nel bel mezzo dell'Aurelia. Una sfrontatezza che suona come l'ennesimo affronto alle istituzioni, ad uno stato che, ormai lo affermano in molti, è pronto a mobilitare carabinieri e poliziotti solo per la vetrina rappresentata dal Festival della canzone. E al bilancio si aggiunge anche l'auto data alle fiamme lunedì notte in via Canepa.

Se è vero che il mercato della droga è sempre più saldamente in mano agli extracomunitari, il «pianeta malavita» rimane un mistero. Nessuno si ricappeggia su chi sia a tessere le trame della criminalità. Si tratta di un gruppo di sbadati e piuttosto di un nuovo nucleo delinquenziale? In procura i lavori di ristrutturazione degli uffici, la polizia giudiziaria ha pochi uomini. A quando il prossimo allarme? (g. ga.)

IN REGALO LE SCHEDE

A caccia di miliardi con La Stampa



Ricomincia la rincorsa alla fortuna. Ieri sera le estrazioni del Lotto hanno «fissato» i numeri fortunati che potrebbero aver premiato molti fra i nostri lettori. In attesa di sapere com'è andata, da oggi sono in distribuzione le nuove schede, valide per l'estrazione di sabato 14 marzo. Sino al 4 di aprile per provare a vincere al Lotto o, meglio ancora, per inseguire il sogno di uno dei superpremi del Super Enalotto basta continuare ad acquistare La Stampa. Stanno giocando per voi migliaia di combinazioni e, se sarete in possesso di quella vincente, potrete aver vinto i premi in palio ogni settimana. Giocare è facile: basta che ricordate di farvi consegnare dal vostro edicolante la cartolina, una per ogni copia de La Stampa. Su ciascuna cartolina si trovano due linguette da strappare, una per il Super Enalotto ed una per il Lotto. Per sapere siete fra i possibili vincitori basterà confrontare le vostre combinazioni con quelle delle estrazioni, pubblicate da La Stampa ogni giovedì e ogni domenica. Su La Stampa di oggi potrete trovare il regolamento completo.



E risparmiava per costruirsi una vera famiglia

Albanese si prostituiva con il vestito da sposa

VENTIMIGLIA. Si prostituiva con l'abito da sposa, per soddisfare le fantasie erotiche dei suoi clienti, e così mettersi a parte i soldi per il matrimonio.

E' la toccante storia di una «lucciola» albanese di 23 anni, espulsa recentemente dagli agenti del commissariato ventimigliense che la avevano sorpresa in stanza d'albergo di Ventimiglia, dove soggiornava.

La giovane acquistò il lungo vestito per ben altre esigenze che accontentare le perverse richieste dei suoi avventori.

Da tempo perso la testa per un giovane studente, che l'aveva conosciuta tramite un annuncio riservato. I due si erano iniziati a frequentare per lavoro, ma nel giro di qualche settimana era nata una grande passione, tanto che pensò di sposarsi e fuggire lontano dall'Italia, dove lei avrebbe potuto ricostruirsi una nuova vita. E infatti l'obiettivo del ragazzo era tirarla fuori dal quello sporco giro vizioso che aveva trasformato una leggiera fanciulla in una donna vissuta.

La ragazza era arrivata in Italia come tante altre coetanee, per fuggire dalla povertà nella speranza di trovare un lavoro onesto per riscattare.

Invece, la vita è finita per strada. Purtroppo i soldi ancora troppo pochi per intraprendere la strada del matrimonio.

Allora, quale soluzione migliore che accontentare i clienti più esigenti, disposti a spendere cifre altissime per vedere soddisfatti i loro desideri proibiti.

Quel sogno e quel grande amore, però, sono stati frantumati e alla ragazza, che è stata rispedita in Albania, non è rimasto che l'abito da sposa. (d. bo.)

Indaga la procura della Corte dei conti. Il caso dei medicinali rubati in Campania e venduti al Nord

Ricetta fasulle, inchiesta della Finanza

Un blitz nelle farmacie di tutta la provincia: spese gonfiate?

IMPERIA. Potrebbe esserci la mano della camorra dietro la vicenda delle ricette fasulle e dei furti di medicinali. Ha fatto scattare, in questi giorni, il blitz delle Fiamme Gialle, in Liguria e in altre Regioni del Settecentro.

I controlli sono stati eseguiti anche in provincia di Imperia, dove sono state compiute ispezioni in diverse farmacie. Sono state interessate un po' tutte le località.

Para, stando alle prime indiscrezioni filtrate dal Comando della polizia tributaria di Genova (competente è il Nucleo di repressioni frodi), che medicinali rubati al Sud (soprattutto in Campania e Calabria) siano misteriosamente ricomparsi (e rivenduti) nelle farmacie del Nord. I risultati degli accertamenti sono stati resi noti. Potrebbe esserci un'organizzazione malavita che gestisce il commercio clandestino? E' un sospetto, almeno per adesso. In



Finanziere a revisione di ricetta falsa.

provincia hanno operato gli agenti del Nucleo di polizia tributaria del tenente Taibì. Un altro filone dell'indagine

nato dalla grande richiesta di rimborsi presentata alla Regione. Si sospetta che gli importi siano stati gonfiati. E così il sostituto procuratore della Corte dei Conti, Ermato Bogetti, ha voluto vederci chiaro e ha fatto partire le indagini.

Nelle farmacie sono state sequestrate centinaia di ricette. Lo stesso è stato fatto nelle sedi delle cinque Usl liguri. L'ipotesi di reato è quella della truffa: sarebbero stati richiesti rimborsi per medicine in modo esagerato. Si presume che, nei casi di illecito già venuti alla luce, ci sia stata una complicità tra farmacisti e medici. Altre notizie non sono filtrate, il riserbo della magistratura è massimo.

Si è che questa maxi-inchiesta ha preso spunto da uno studio compiuto dagli esperti, in materia di rimborsi, messi in campo dalla Regione. Verifiche che hanno fornito risultati impressionanti: la Liguria detiene il record di ricette, dieci per ogni abitante. Davanti a tutti, per

numero di fasulle, è la provincia di La Spezia. Ne sfiora un milione e mezzo all'anno. Legata a questo dato c'è un'altra statistica, altro primato che spetta a La Spezia. Le appartiene la spesa più alta per i farmaci, vale a dire settanta miliardi annui. Una cifra notevole, se si confronta con il numero di abitanti. Basti pensare la spesa pro capite ammonta a 276 mila lire, mentre la media regionale è di 236 mila.

E' anche vero che La Spezia ha un numero di anziani molto alto, è stato calcolato che sono circa 60 mila. Per la Regione non giustifica comunque la valanga di ricette rilasciate dalle farmacie spezzine. Anche la provincia imperiese è tra le prime per numero di pensionati.

Intanto Finanza d'Imperia compiendo controlli nei negozi del centro. Sono sfiorate le multe per la mancata emissione degli scontrini. In un solo giorno sono stati elevati verbali per 14 milioni. (m. v.)

IMPERIA

Sette ore di sciopero

Ieri il blocco ferroviario

Da oggi in Italia

IMPERIA. Nessun treno è transitato ieri dalla 10 alle 17 sulla linea Ventimiglia-Sanremo-Imperia. L'astensione del lavoro ha visto l'adesione dei capistazione del Ponente tranne che a Santo Stefano, San Lorenzo e Diano Marina.

I problemi non hanno interessato i pendolari, che si sono mossi soprattutto alla mattina presto e alla sera, ma ha inciso decisamente in materia di arrivi e transiti turistici.

Nelle stazioni della Riviera, semideserte, si sono trovati soltanto pochissimi passeggeri in partenza che speravano nella revoca dello sciopero all'ultimo momento o, almeno, nella partenza dei treni «intercity» a percorrenza internazionale. L'adesione - spiega il segretario della Uil-Trasporti Giorgio Guglielmi - è stata intorno al 70/80 per cento dei macchinisti e minore tra i capistazione. (m. c.)

Da domani a giovedì 26 un ricco cartellone di manifestazioni in Riviera

Arriva la Festa di Primavera

Tanti spettacoli, sconti e omaggi ai turisti

IMPERIA. Tre donne, avvolte da veli, in girotondo su un prato di fiori e con lo sguardo rivolto verso il sole: il piatto in ceramica, dipinto da Barbadori, costituisce il simbolo della Festa di Primavera, un'antichissima usanza, risale all'epoca dei Celti, come lo stesso artista ricorda, e tirato in 5 mila esemplari numerati - sarà offerto sino a esaurimento - quanti sceglieranno il Menu di Primavera nel centinaio di ristoranti della provincia che hanno aderito all'iniziativa, precedenti nelle località del Ponente. Ma, infatti, si era concordato un programma comune, in cui viene proposta un'immagine globale dell'imperiese e si cerca, per quanto possibile, di evitare dannose sovrapposizioni. Lo slogan «Tutti insieme per rilanciare il turismo». E tutti hanno collaborato (Provincia e Camera di commercio, Apt e Regione) per progettare un evento senza precedenti per ampiezza territoriale e concentrazione temporale: cultura, spettacolo e sport da domani al 26 marzo. «E la Festa di Primavera vuole essere l'occasione per avvicinare i turisti alla Riviera dei Fiori e alle sue strutture», osserva Gabriele Boschetto, presidente della Provincia.

E precisa Walter Vacchino, l'assessore al turismo, che della manifestazione è stato il principale propulsore: «Musica e tea-



Il presidente Gabriele Boschetto

tro, visite guidate a ville e musei (alcuni dei quali abitualmente inaccessibili) e gastronomia, concorsi floreali e gare sportive, shopping domenicale e parcheggi per bambini calamiteranno il pubblico in un'atmosfera festosa pensata appositamente per i turisti, che vivranno in prima fila la prima edizione della Festa di Primavera, grazie anche alle numerose convenzioni e facilitazioni decise insieme agli operatori turistici (albergatori, ristoratori, commercianti, discoteche).

Due, in particolare, le iniziative rivolte agli ospiti. La prima è la Primavera Card: una tessera, da ritirare in albergo, la quale dal 13 al 26 i possessori potranno trascorrere tre notti in hotel pagandone solo due (i gruppi turistici pagano solo una), avranno sconti oppure omaggi nei negozi che espongono la vetrofania della «Festa» e, appunto, riceveranno il piatto Barbadori in uno dei ristoranti aderenti al «Menu Primavera». Non è tutto, perché la card permetterà di viaggiare gratuitamente sul bus di linea della Riviera Trasporti e di entrare - sempre gratis - al Casinò di Sanremo.

Per far conoscere sempre di più i prodotti locali, e tra questi, in particolare, l'olio d'oliva, avrà luogo inoltre «Frantoi aperti», cioè la visita guidata a una ventina di «gumbi» tuttora funzionanti a Villa Faraldi, Pietrabruna, Dolceacqua, Imperia, Vassio, Taggia, Pieve di Teco, Pontedassio, Diano San Pietro, Lucinasco, Sanremo e Ventimiglia. A Taggia, di alimentazione mediterranea e olivicoltura si parlerà il 21 al Convento di San Domenico, in occasione del Premio Madonna del Cagneto e della cerimonia di premiazione del concorso «Valli della Riviera» Fiori, riservato ai produttori di extra-vergine.

Stefano Delfino

Programma molto ricco

Via domani sera con la Sinfonica poi teatro, mostre e musei aperti

IMPERIA. L'«ouverture» è affidata al «Concerto di Primavera»: ne sarà protagonista, domani sera (ore 21,15 al Teatro Ariston) l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, che diretta dal maestro Fabiano Monica e con il Trio di Parma e alcuni giovani talenti solisti eseguirà musiche di Bach, Beethoven e Mozart. Ma tutto il programma è denso di proposte, in settori diversi.

Teatro. Al Casinò Sanremo («Il borghese gentiluomo» di Ernesto Cefaluni dal 13 al 15) e l'Anteprima nazionale di «Can Can» con Berlusconi, Belle, Tedeschi e la Boccoli (dal 13 al 22); all'Ariston, il musical «Core paz» con Nino D'Angelo (16) e Paolo Hendel (18); al Cavour di Imperia «A che questi quattrini» con Leopoldo Mastelloni e Tuto Russo (14 e 15) e «La ragione degli altri», Anna Maria Guarnieri (21 e 22); a Bordighera, il «Recital su Leopardi» di Flavio Bucci (19) e «Non ti conosco più» con Laura Letta Mosiero (21).

Danza. All'Ariston di Sanremo «Il mandarino meraviglioso» con Luciana Savignano (19).

Musica. All'Ariston, concerto di Francesco Baccini (26). **Ville e Musei.** Visite guidate a palazzi e centri storici: Cervo, Porto Maurizio, Villa Hanbury, Ventimiglia Alta. Cervo 13 inaugura l'Ecomuseo e Apricale 15 il Museo Storico al Castello della Lucertola. A Imperia Infiorato a Villa Grock (20).

Mostre e concorsi. Ad Apricale il 15, «Saggi» della personale antologica di Barbadori, il pittore delle capre e dei contadini. A Cervo, lo stesso giorno, premiazione del concorso «Balconi Fioriti. Mostra filatelica» di Diano (20-22). A Taggia, convegno sull'olivo (21). **Sport.** Il «clou» è la Milano-Sanremo del 21, ma ci sono anche la Coppa Mondo di nuoto a Imperia (25-26), il 20° torneo nazionale veterani di tennis a Sanremo (16-22) e il Trofeo Toppolino di equitazione al Solaro (22).

Il documento approvato l'altra notte: tra gli investimenti la nuova promenade

Diano: si al bilancio per 36 miliardi

L'opposizione: «Irregolarità sull'appalto rifiuti»

DIANO MARINA. Il bilancio preventivo del '98 è stato approvato l'altra sera dal Consiglio comunale. Diano Marina al termine di una seduta che ha avuto anche momenti di tensione. Il documento chiude a pareggio sulla cifra di 36 miliardi e 777 milioni. Le spese di investimento ammontano a quasi 13 miliardi. La somma sarà interamente impegnata per opere pubbliche.

Tra queste l'eliminazione delle barriere architettoniche, interventi per migliorare gli edifici scolastici, per l'adeguamento della rete fognaria e dell'acquedotto, per la conversione della piscina in palestra polivalente. Inoltre interventi che riguardano il campo sportivo, l'ampliamento del cimitero del capoluogo, la realizzazione di una pista ciclabile, il potenziamento della illuminazione pubblica e molti altri che riguardano le frazioni. Infine la sistemazione e il completamento della passeggiata a mare.

La seduta è stata aperta dalle relazioni dei singoli consiglieri

CASTELLO

Si anche dalla minoranza

L'altro ieri sera a Diano Castello anche la minoranza ha dato voto favorevole al Bilancio preventivo 1998. Nella parte delle entrate il documento contabile è programmatico del piccolo Comune dell'entroterra dianese, non prevede aumenti fiscali. A titolo cautelativo, considerato che a giugno si dovrà rinnovare la convenzione con la ditta appaltatrice del servizio, solo per la Tarsu è stato prevista una leggera lievitazione rispetto al '97, pari al 10 per cento. Dice l'assessore al Bilancio, dottor Gianni Bianchi: «Ma non sappiamo se, in effetti, tale aumento sarà in realtà applicato. Dipenderà, appunto, dagli eventuali ritocchi in aumento della prossima convenzione. Per il resto l'ici resta al 10 per mille, la tassa sulla pubblicità è invariata e la Tospa altrettanto». Per le spese di investimento il Comune ha stanziato per i prossimi tre anni 13 miliardi e 700 milioni.

incaricati e degli assessori, poi la parola è passata agli oppositori. Piuttosto pesanti le dichiarazioni di Ahmedou Beik di Forza Italia che ha contestato gli aggravi fiscali ritenuti eccessivi in particolare quelli relativi alla tassa sulla spazzatura, riguardo ha messo in dubbio, con il suo intervento,

addirittura la regolarità del nuovo appalto del servizio di raccolta e smaltimento della nettezza urbana. Ha detto Al Beik: «Alla gara per il rinnovo dell'appalto hanno partecipato due sole ditte e una di esse, la Liguria Appalti Service, risulterebbe iscritta nell'elenco delle ditte subappaltatrici dell'altra

ditta concorrente all'appalto e cioè la Cepa, potendosi così ravvisare un'implicita promessa di subappalto della seconda nei confronti della prima e quindi una turbativa della gara».

Inoltre Al Beik ha rilevato che la Cepa nella gara partiva da una condizione di vantaggio in quanto avrebbe dovuto provvedere ad assicurare nella convenzione solo la sostituzione di 150 cassonetti contro i 600 della ditta concorrente. Infine, l'esponente di Forza Italia ha chiesto di sapere se sono stati previsti nel contratto i sistemi di controllo per il materiale che andrà alla discarica considerato che il Comune sarà tenuto a pagare in proporzione al peso. Un altro momento critico si è avuto quando l'ex capogruppo della maggioranza, Francesco Ianni ha manifestato il suo disappunto perché non sono stati inseriti in bilancio gli introiti dei parchimetri e per i mancati incassi da Castello per lo scarico dei liquami nelle tature dianesi.

SAN BARTOLOMEO. Con una lezione doppia, di due maestri della gastronomia della Riviera dei Fiori, Giuseppina Seghella del ristorante Balzi Rossi di Ventimiglia, e Riccardo Di Falco (il Frantoio di San Bartolomeo, si chiude quest'oggi «Saggi» Asaggi, il ciclo di lezioni di cucina del Ponente ligure, tenuti al Centro Sociale Incontro a una trentina di allievi interessati, e al quale hanno partecipato come docenti i migliori «chef» della provincia.

Ognuno di essi (Caterina del San Giorgio di Cervo, Rinnocenza del Pan da Ca' di Andora, Vincenzo de U Papa di Imperia, Tomino della Lanterna Blu di Imperia, Renato della Pasticciera Raccia di San Bartolomeo, Luciano Pane e Vico Imperia) ha svelato i segreti del mestiere e insegnato ai partecipanti una particolare ricetta: i piatti formeranno il menu proposto lunedì sera alla conclusiva presso il Centro Sociale Incontro. Un successo, quindi, per il corso, il primo del genere, e di questo livello.

LETTERE AL GIORNALE

nel lavori infiniti e disagi

Sono un cittadino di Diano Marina e, a nome di tutti i concittadini, chiedo di sapere poché è un diritto, credo, attraverso La Stampa, dai sindaci, che sono tenuti a informare la cittadinanza e i responsabili della società Italgas, alcune notizie e proposte di alcuni lavori.

E cioè: quando termineranno (a Diano Marina, Diano Castello e San Bartolomeo al Mare i lavori per la posa dei tubi Italgas, dal momento che si protraggono ormai da un paio d'anni, con disagi per i residenti)?

E, soprattutto, quando asfalteranno come si deve tutta quella specie di traversine (vedi Aurelia davanti al Bellevue) che hanno devastato l'asfalto appeso rifatto della strada di Diano Castello, l'Aurelia di San Bartolomeo e la via interne. Diano? Lettera firmata, Diano Marina

Porto tra Focce e Focce il «no» di Italia Nostra

Abbiamo letto sulla stampa del progetto porticciolo e parcheggio al Prino e alla Foce. Sin-

ceramente, eravamo convinti di non dover più svolgere le nostre battaglie d'opinione per sventare porticcioli e parcheggi sulla costa: dopo più di 10 anni di carte bollate e campagna contro la faraonica Marina degli Aregai, abbiamo dovuto abbassare bandiera e osservare malinconicamente lo scempio della costa tra la nostra città e Sanremo.

Poi, siamo dovuti intervenire su un probabile tentativo di sondaggio dell'opinione pubblica per far passare un progetto di porticciolo alla foce del torrente Prino. Oggi leggiamo che si studiano due gettate a mare di intere per fare spazio ancora una volta a posti macchina a terra e posti barca a mare. Il posto di chi non vuole parcheggiare a tutti i costi qualcosa?

E' deprimente pensare che l'esperienza non serve a niente. Quindici anni di discarica a mare (tra Oneglia e Porto) di detriti, inerti e quant'altro per la «randa imperiese» in attesa che piovano soldi dal cielo per realizzare dopo decenni opere sulla costa, non insegnano nulla... Una città a vocazio-

ne marinara, con tanto di storia basata sul mare, dovrebbe anche nei suoi quartieri tipici allontanarsi dall'elemento che la caratterizza, subendo inoltre l'ipotesi insostenibile della propria fisionomia. Sacrificio improprio tanto più che a poche centinaia di metri è già previsto il porto turistico da 1300 posti barca e S. Lorenzo a Mare altri 300 se ne aggiungeranno.

Non vogliamo aggiungere null'altro sugli innumerevoli altri risvolti negativi, facilmente comprensibili. Diciamo solamente che se questo progetto dovesse andare avanti, impiegheremo per osteggiarlo tutte le modeste forze a nostra disposizione. Duole, infine, notare che troppa parte della popolazione dichiara di essere solamente «dubbiosa» e «perplesso»: non vorremmo che gli inerti fossero proprio in mezzo a costoro.

Alfonso Sista, presidente di Italia Nostra, sez. di Imperia e Maurizio Fusco, consigliere

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: tel. 252.525. Camposcuro: tel. 29.191. Cervo-S. Bartolomeo: tel. 405.353. Marina: 1.484.112. Quas: 1.208.878. Ospedale: tel. 505.050. Pieve di Teco: tel. 36.377. Pontedassio: tel. 279.700. Pormasoglio: tel. 325.132. Riva Ligure: tel. 495.754. San Bartolomeo: tel. 1.488.000. Sanremo: tel. 1. Arma di Taggia: tel. 41.444. Ventimiglia: tel. 250.722.

ASSISTENZA
Telefono Amico: tel. (0183) 290.450. Ore 15-24.
Emergenza: Sanremo: telefono 1674.81.814. Ore 24.

FARMACIE
Le farmacie aperte 8,30 alle 12,30 e 15,30-19,30 quelle di turno.
Imperia: Gentile, via Caciopio 27, tel. 61.584; Novaro, via Bontate 64-68, tel. 293.723.
Sanremo: Calvi, via Agosti 24, tel. 533.564.
Farmacia che assicura la reperibilità in provincia:
Bordighera-Vallecrosia: Goso, via Colonnello Aprato 468, telefono 294.318.
Camposcuro: Manassero, via Vittorio Emanuele III, tel. 268.191.

Diano - Cervo - San Bartolomeo: Guglielmi, corso Roma 83, tel. 485.754.
Dolceacqua: Muratori, piazza Matteotti II, tel. 206.133.
Ospedale: Marzoc, via Matteotti 108, tel. 689.015.
Pieve di Teco: Cappel, corso Ponzo 70, tel. 36.209.
Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Bodo 42, tel. 485.754.
Sanremo: Al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 486.582.
Arma di Taggia: Zagono, piazza Taggesi, telefono 475.139.
Ventimiglia: Quaglia, via Cavour 47, tel. 351.269.

OSPEDALI
EMERGENZA SANITARIA: gli assistiti i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Riva Ligure, Imperia, Ospedale e servizio per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso.
Ospedale: Imperia: tel. 7941. Sanremo: tel. 5361. Bordighera: tel. 2751. Costarainera: tel. 91.524.
GUARDIA: nott. e (num. verde) tel. 167-554.400. Guardia medica montana: tel. Guardia di finanza: festività or. 9-12, tel. 533.564.
VIGILI DEL FUOCO
Soccorso urgente: tel. 115; Imperia: tel. 710.221; Sanremo: tel. 505.868; Ventimiglia: tel. 357.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

Le Acli in gita in Francia

Il Centro turistico Acli organizza per domenica 19 aprile una gita sulla Costa Azzurra. Per informazioni bisogna telefonare allo 0183-296367. [a. b.]

IN TEO

La fiera di marzo

Lunedì 16 a Pieve di Teco si svolgerà la «Fiera di marzo». In esposizione di merci varie, bestiame, prodotti agricoli e di artigianato. [a. b.]

LEZIONE DI YOGA

Oggi alle 17 nella sede dell'Unità, in piazza Calvi, si svolgerà una lezione di yoga. I docenti saranno Gazzano e Biagiotti. [a. b.]

MONACO

Le foto antiche della Società

Nella hall del Café de Paris si può ammirare una esposizione di foto antiche della Società des Bains de Mer. E' un patrimonio storico che comprende anche il primo volo aereo sul Mediter-

raqueo, nel 1919. L'entrata è libera. La resterà aperta fino al 14 marzo. [d. bo.]

Conferenza per i docenti

Oggi alle 17 al Circolo Parasio, Piazza Pagliari 4 la dottoressa Porazzo parlerà, per i docenti, su: «Lo sviluppo psico-sessuale e il costituirsi dell'identità di genere». [a. b.]

ESPONE LAURENT BOSIO

Laurent Bosio, pittore e scultore, propone mostra nei locali della Providence, in route de Grenoble 236. Animali fantastici e mostri colorati in scultura, che piacciono tanto ai bambini. [d. bo.]

MONACO

Mostra: «Giochi d'equilibrio»

Gilles-Henri Polge espone i suoi «Giochi d'equilibrio» nella galleria fotografica della Pnac, nel centro commerciale Le Metropole, fino al 21 marzo. Sono proposte ritratti e scatti originali, anche in bianco e nero. [d. bo.]

NELLA CITTA'

FRANCITELLA

Cervo, la minoranza scrive al prefetto: «Controlli carenti»
«Gli atti che il Comune ci ha mandato risultano carenti rispetto alle richieste di accertamento che avevamo richiesto». Si apre con questa lamentela dei consiglieri di minoranza del Comune di Cervo la lettera-esposto mandata al prefetto Emilio D'Acunzio. Secondo la minoranza, i verbali relativi ad alcuni sopralluoghi fatti per verificare l'esistenza di presunti abusi edilizi inseriti nel Piano di recupero, sarebbero stati controfirmati dall'agente di polizia municipale e nemmeno accompagnati dalle ordinanze di ripristino. Al prefetto l'opposizione chiede «interventare secondo i criteri e il rispetto della legge in materia di vigilanza sull'attività urbanistico edilizia». [b. v.]

IMPERIA

Da Casio critiche alla figura dell'impiegato-postino

Il sindaco di Casio, Gianni Millia, contro l'ipotesi dell'«agente unico», un impiegato delle Poste che dovrebbe stare in ufficio per metà delle ore di lavoro e per l'altra metà dovrebbe fare il postino. Una soluzione scelta dalle Poste («Ma non c'è ancora nulla di ufficiale», spiega Millia) per evitare la chiusura totale di alcuni uffici nei paesini dell'entroterra, tra cui Casio. «Anche quest'idea non ci piace», spiega Millia - «Vogliono risparmiare dove il risparmio è ridotto all'osso. Il nostro ufficio postale lavora molto, ci vogliono almeno due persone».

Farà una riunione altri sindaci che sono nelle stesse condizioni e vedremo di adottare alcune iniziative di protesta. Penso a una delibera del Consiglio. [a. b.]

APPELLI

Si è smarrito giovane esemplare di lupo

Si è perso un giovane esemplare di cane lupo, età 14 mesi di femmine, nella zona delle Terre Bianche. La proprietaria è da oltre un mese alla ricerca. Stella, ed è disperata. Il cagnolino, di colore nero, forse è stato visto qualche giorno fa in via Arenti. L'animale è tatuato ed ha un guinzaglio. Chi notasse può telefonare al 64762, ore pasti. [b. v.]

RELAZIONI

Gettate le basi Forum dell'Economia sociale

Ben 21 associazioni, 6 cooperative e il segretario generale provinciale della Cisl hanno gettato le basi per costituire a Imperia il «Forum provinciale del terzo settore». Scopo del Forum è di promuovere nuovi sbocchi professionali nell'ambito dell'Economia Sociale, lottare contro l'esclusione sociale e combattere contro le vecchie e le nuove povertà. Dice lo stesso Panizza: «La riunione per la costituzione del Forum si svolgerà il prossimo 7 aprile alle 17,30 presso i locali del Circolo Parasio». Imperia. Invitiamo tutti coloro che sono interessati al problema. [a. b.]

CONSIGLIERE DEL PICCOLO

Banterle del Cavour

a Milano

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

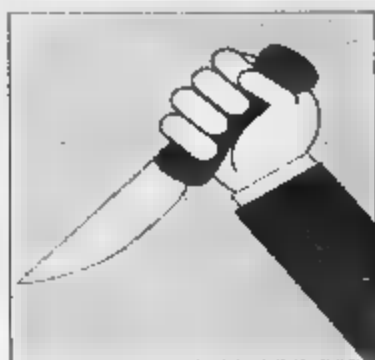
Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia



L'amministratore ha ammesso di aver sentito la prostituta assassinata anche in Comune

«Sì, è vero. Ho conosciuto la squillo...»

Parla un assessore di Diano: basta con le insinuazioni

SAVONA. Ivo Giordano, il camionista di Diano, era innanzitutto di telefono. Poi per gli inquirenti a caccia dell'assassino di Anna Giunti, la prostituta ammazzata ad Andora, è diventato nome. Alla fine, crollato negli interrogatori, è risultato l'assassino.

A lui i carabinieri sono arrivati «navigando» tra i tabulati Telecom, quelli relativi al traffico telefonico del cellulare della vittima. Una lunga lista di interlocutori, perlopiù clienti. Tra questi nomi, anche quello di un assessore di Diano Marina. E' già circolato nella cittadina dell'Imperiese. Non c'entra nulla col delitto, sia chiaro. Gravemente, però, è carico, una telefonata partita dal Comune e a proposito della quale tanti suoi concittadini si sono sbizzarriti.

L'amministratore, del quale non viene fatto il nome a riguardo suo e della famiglia, almeno fino a quando «vi siano», mai vi saranno, concrete accuse da parte della magistratura, ha deciso però di parlare, «affrontare quelle voci».

Assessore, ha telefonato ad Anna Giunti dal Comune?

«Sui tabulati risultano due telefonate, una in entrata e una in uscita dal Comune. Lei mi ha chiamato. Si è presentata



Anna Giunti, la donna uccisa e il suo



Ivo Giordano

come Patrizia. Mi ha detto essere una laureanda in Architettura, aveva bisogno di materiale per la tesi. Io ero occupato, l'ho richiamata.

Dunque, la telefonata è stata fatta...

«Sì, ma ritengo che rientri nell'ambito delle mie funzioni, nell'esercizio della gestione del mio assessore. Ricevo tante telefonate questo tipo».

Altre telefonate?

«Non dal Comune».

Si è parlato anche di un viaggio a Nizza...

«Lo smentisco categoricamente».

Non ho mai fatto viaggi a Nizza. Non ho mai pernottato fuori casa, per di più spese del Comune. Gli unici rimborsi che ho chiesto all'Amministrazione riguardano due trasferte a Genova, una in treno e una con la mia auto. Si può facilmente controllare...

C'è chi ha scritto di una cena, Anna Giunti, una terza persona, che poi si sarebbe defilata...

«Falso. Un'ipotesi infondata che mi ha lasciato veramente interdetti».

E' stato detto altro ancora...

«Sì, si parla di un politico che avrebbe avuto una love-story con quella... Non sono io, però. Qualcuno ha anche insinuato una sorta di opera di mediazione, dicendo che tale politico avrebbe presentato la donna ad altri... Non ho mai fatto il "protettore" in vita mia, non incomincio certo adesso».

Ma cosa pensa di tutto ciò: un equivoco, uno scambio di persona, cioè il politico è un altro, oppure un complotto?

«No, non credo a nessun complotto né all'esistenza di un altro politico. Credo invece si tratti di un equivoco. Certo, ben mirato: c'è chi ha volutamente riportato, evidenziando alcuni particolari legati alla vita di quella donna cercando volutamente assonanze con mie peculiarità... L'assessore fa una pausa. Poi aggiunge: «Ho detto tutto quello che avevo da dire ai carabinieri. Mi sono presentato io, spontaneamente. Poi è stato sentito».

E l'avviso di garanzia dato già per ammesso da qualcuno?

«Non ho ricevuto nulla. A questo punto, vorrei quasi averlo questo avviso. Per sapere cosa mi si contesta, al di là delle voci...».

Filippo Pozzo

«No a processi in piazza»

Il sindaco di Diano: non so nulla di indagini su amministratori

DIANO MARINA. Il primo a risentirsi delle malignità circolanti sui politici dianesi è stato ieri il sindaco Andrea Guglieri, che in un'intervista ha detto: «E' ora di finirli con i processi eseguiti sulla piazza». Anche in questo caso si leggono indiscrezioni sui giornali prima che gli interessati siano informati dalle autorità competenti. Altro che il rispetto dei diritti di ognuno. Personalmente, comunque, sui fatti legati all'omicidio e sui frequentatori della donna non ho saputo nulla.

E aggiunge: «Non ho saputo nulla neppure delle presunte indagini che la magistratura avrebbe avviato su politici dianesi, né di eventuali reati di concussione o altro. Resta, comunque, una vergogna che si distrugga la gente in questo modo».

In effetti, in questi giorni si ha l'impressione, a Diano Marina, che qualcosa di sensazionale debba succedere da un

momento all'altro. C'è, infatti, chi è convinto che gli inquirenti del delitto di Andora abbiano messo le mani su qualcosa d'altro che non c'entra con l'omicidio e che possa riguardare comportamenti tenuti da personaggi del mondo politico locale. Da dove è partita la voce non si sa, se vera neppure, comunque, ora il sospetto serpeggia ed è difficile controllarlo. Tanto meno fermarlo.

Nella cittadina turistica si è persa, così, la serenità. E' subentrata una situazione psicologica strana, forma di ansia che coinvolge un po' tutti come se la bomba fosse ormai innescata e prossima all'esplosione.

Commenta l'avvocato Giorgio Saguto di Imperia, tra l'altro difensore di Ivo Giordano: «Se ipoteticamente gli inquirenti hanno avuto modo di scoprire o sospettare altri reati a carico di politici frequentatori dell'uccisa, e tali rea-



L'avvocato Giorgio Saguto

ti si presume siano stati consumati in territorio dianese o imperiese, sicuramente il fascicolo sarà stato trasmesso per competenza al Procuratore della Repubblica di Imperia, oppure finirà sul suo tavolo nei prossimi giorni».

Conclude il legale: «Credo comunque che ci sia la reale possibilità che tutte queste farneticazioni possano rivelarsi tra qualche giorno una colossale bufala e che tutto rientri nella più assoluta normalità».

[a. b.]

Il presidente del consiglio di amministrazione della Spui «lascia» a causa di numerosi impegni

Bissolotti lascia in anticipo l'università

«Raggiunti tutti gli obiettivi». La nuova facoltà di Sanremo

L'avvocato Antonio Bissolotti è dimesso da presidente del consiglio di amministrazione della Spui, la società che gestisce il Polo universitario imperiese. La decisione di lasciare l'incarico era già stata annunciata da tempo.

Bissolotti, che era vertice della società dal momento della sua costituzione, cioè dal 1° agosto del '95, ha deciso di «ciclare di scena prima della scadenza del mandato per due ordini di motivi. Il primo riguarda i suoi aumentati e numerosi impegni politici e professionali, il secondo si riferisce invece, al fatto di avere raggiunto, presidente, tutti gli obiettivi che si era proposto. Vale a dire l'aver portato al consolidamento la facoltà di Giurisprudenza ed Economia con i primi laureati Polo e l'aver varato la delibera per aprire la terza facoltà nel Comune di Sanremo che è stata anche individuata, nel corso della laurea in Lettere, Discipline Arte, Musica e Spettacolo più nota con la sigla Dams».



L'avvocato Antonio Bissolotti

Ieri, per Bissolotti, è stata l'ultima seduta del consiglio come presidente. Al termine si è intrattenuto con i giornalisti. Ha detto: «Oggi, raggiunti i risultati che mi ero preposto, ritenendo che aver adempiuto al mandato ricevuto e anche per i notevoli impegni di carattere professionale, mi vedo co-

FORSE A VILLA ORMOND

Arriva il corso del Dams

La terza facoltà del Polo universitario sarà il Dams (Discipline Arte, Musica e Spettacolo). La ha deciso in delle ultime riunioni il consiglio di amministrazione della Spui. Ma il che nascerà a Sanremo non sarà identico a quello di Bologna. Dice Bissolotti: «Si tratta di una facoltà sperimentale perché avrà alcune materie nuovissime e di grande attualità. L'indirizzo, infatti, è multimediale. Sia perché il Dams è l'unico in tutta l'Italia nordoccidentale, sia perché i nostri corsi avranno particolari specialità riteniamo che la facoltà sanremese sarà frequentata da molti giovani provenienti dalle più lontane regioni d'Italia e anche dall'estero».

E' molto probabile che in partenza la sede della nuova facoltà sia a Villa Ormond ma per il Comune non ha ancora deciso. La pratica, comunque, sarà definita prima dell'estate.

[a. b.]

stretto a rassegnare le dimissioni dal consiglio di amministrazione in anticipo rispetto alla naturale scadenza dell'agosto prossimo. Nel lasciare questo prestigioso incarico, sento il dovere di ringraziare sentitamente tutti i membri del consiglio e del collegio sindacale che hanno condiviso con questa

splendida avventura, dando lustro alle varie amministrazioni locali che compongono la compagine sociale».

E ha aggiunto: «Un ringraziamento particolare a tutto l'apparato amministrativo del Polo che qui idealmente identifico nella signora Eliana Caleffi, al Magnifico Rettore Sandro Pon-

tremoli, ai presidi Visintini e Caselli e, in particolare, al delegato per il nostro Polo decentrato, professori Massa e Piergiannini».

Poi Bissolotti ha fornito, assieme al presidente della Provincia, Gabriele Boschetto, tutti i particolari possibili sulla nuova facoltà che dovrà sorgere a Sanremo e in conclusione ha assicurato che i nuovi corsi decolleranno nell'anno accademico 1999-2000.

Anche Boschetto è intervenuto per assicurare l'interessamento della Provincia affinché l'avvio della terza facoltà non subisca ritardi. «Dopo la delibera del consiglio della Spui - ha detto - su questo tema dovrà esprimersi il consiglio comunale di Sanremo. Poi si passerà alla stipula della convenzione con l'ateneo genovese. Rimane da stabilire quale sarà la sede. Certamente la nuova Dams sarà ubicata nella città dei fiori. Considerato che molti studenti giungeranno da lontano dovremo occuparci di realizzare anche una sorta di «dello studentes».

[a. b.]

Sanremesi, furono scoperti dall'edicolante

Rubarono riviste condannati 2 giovani

mai colpito l'edicolante.

La sentenza del giudice è arrivata dopo una breve camera di consiglio. Queste le condanne: un anno e due mesi per Simona G., che risulta avere precedenti penali e un anno per Luca C., al quale è stata accordata la sospensione condizionale della pena. E' probabile che nei prossimi giorni scatti il ricorso in appello.

La sentenza di ieri, a due anni dai fatti, conferma da una parte l'impegno degli investigatori della polizia giudiziaria e dall'altra l'efficienza della procura della Repubblica di Sanremo e dell'ufficio del giudice per le indagini preliminari.

Il furto di riviste pornografiche, che la coppia si era nascosta sotto i giubbotti, è sicuramente singolare ma lo è anche il mezzo che ha permesso di smascherare i due giovani ladri. E' stato infatti grazie alla presenza di uno specchio segreto che l'edicolante è riuscito a notare prima i movimenti sospetti di Simona e Luca e poi il furto delle riviste.

[g. ga.]

San Bartolomeo: uno arrestato, l'altro denunciato

«Salvatore» l'allarme per rubare in un negozio

SAN BARTOLOMEO. Hanno rubato una scala ed alcuni attrezzi per arrivare a neutralizzare l'allarme di un negozio. Al secondo tentativo di furto, però, gli è andata male: dei due Lupin di Borghetto Santo Spirito in trasferta «clavono» nel Dianese, uno è finito in carcere, l'altro è stato denunciato. Nicola Nardulli, anni, ha evitato la prigione perché è riuscito a svignarsela per qualche ora, facendo trascorrere la flagranza.

Non è andata così bene per il complice, Carmelo Brusca, 41 anni, originario palermitano: i carabinieri del Nucleo Radiomobile lo hanno sorpreso proprio mentre armeggiava intorno alla vetrina della rivendita Ballesio, via Aurlia 10 a San Bartolomeo, che vende materiale per l'edilizia. E l'hanno arrestato.

La coppia aveva già neutralizzato il sistema d'allarme. Prima si era procurata una scala, sottraendola da un altro ne-

gozio nelle vicinanze. Con quella «salita» fino al marchigiano sonoro e l'hanno cosparsa di schiuma isolante. In questo modo hanno inefficaci i sensori. Ma i piani non sono andati a buon fine perché qualcuno si è accorto del due e ha dato l'allarme. I carabinieri si sono precipitati ma Nardulli è riuscito a fuggire a bordo di una Golf facendo perdere momentaneamente le tracce.

Invece Brusca è stato catturato subito. Non ha nemmeno provato a giustificarsi: il sistema d'allarme era avvolto di schiuma e lui reggeva lo spray. Poi è scattato le ricerche di Nardulli che è stato intercettato in seguito. In questo modo si è sottratto all'arresto: per lui solo una denuncia per furto.

Brusca adesso deve essere interrogato dal giudice. Sia lui sia l'amico erano comunque già conosciuti dalle forze dell'ordine.

[m. v.]

Ogni sera le lucciole africane partono da Genova verso le città del Ponente e prima di scendere si truccano e si cambiano

La polizia blocca sul treno 20 pendolari del sesso

Le nigeriane hanno anche talismani. Una grossa fetta del guadagno va alle «maman»



In questura si controllano i documenti della prostituta africana

ARMA DI TAGGIA. Nelle borsette gli agenti hanno trovato, oltre alla solita scorta di profilattici, quelli che le nigeriane credono filtri magici. Dovrebbero servire a tenere lontano i poliziotti. Si tratta di profumi banalissimi che le «maman» spacciano per talismani. Non hanno alcuna proprietà magica. E l'altra notte se ne è avuta la riprova: il blitz degli uomini della Polizia sui treni dell'Amore, gli interregionali presi d'assalto dalle pendolari del sesso che fanno la spola tra Genova e la Riviera, si è concluso con una ventina di fogli di espulsioni. La macumba non può niente contro la polizia.

Nella rete cadute decine di lucciole africane. Partite alle 20,20 da Genova Principe con il treno 1714, erano venute a trovare clienti a Sanremo. Per evitare i controlli alla stazione, le nigeriane sono scese ad Arma di Taggia. Un trucco che non

servito perché si sono ritrovate davanti gli agenti della polizia genovese che hanno ricevuto la collaborazione dei colleghi di Imperia e Sanremo. Le donne sono state bloccate e portate in questura e vi sono rimaste tutta la notte e per buona parte della mattina.

La Scientifica ha provveduto a scattare le foto segnaletiche e a rilevare le impronte. Poi, i provvedimenti di espulsione, i fogli di via che lasciano il tempo che trovano perché probabilmente le stesse passaggere si fermeranno l'altra notte provando a sfidare di nuovo le autorità e si ripresenteranno, magari oggi stesso, a Pian di Poma.

La vita delle «venditrici» di piacere si consuma uguale ogni giorno. Il treno delle 20,20 preso di malavoglia, con il sacchetto di plastica come unico bagaglio. Dentro, la roba per cambiarsi. Verso Imperia inizia l'operazione trucco: ci si tingono

le ciglia, ci si incipria il viso per sembrare più bianche, si mette il rossetto e s'indossa l'uniforme: minigonna vertiginosa, calze a rete, zeppa.

Quelle che scendono alle stazioni di Arma, Sanremo e Ventimiglia sono ragazze che hanno compiuto una specie di metamorfosi. Il lavoro rende centinaia di migliaia di lire ma una fetta di guadagno la dovranno consegnare alle «maman».

Il ritorno a Genova avviene al mattino. I sedili del locale 2159 che parte da Ventimiglia alle 5 e arriva a Principe alle 7, sembrano quelli di un treno per Lagos. Alcune ragazze chiacchierano, la maggior parte dorme. «Ci vedono solo come un ostacolo al loro lavoro», spiega un ispettore della Polizia. Non collaborano. E domani si ricomincia, con il filtro magico nella borsetta.

Maurizio Vezzaro

Sigilli all'impianto usato per il materiale di scavo del cantiere della ferrovia

Discarica sequestrata all'Armea

Avviso di garanzia per il titolare dell'impresa

DALLA CITTA'

TERMINALE

Al processo Aurelia-bis è il giorno delle parti civili

Dopo la requisitoria fiume di martedì si torna a parlare di Aurelia-bis in tribunale a Imperia. Oggi in programma gli interventi delle parti civili: l'avvocato Antonio Borea per il Comune di Sanremo, e i legali Natale De Francisci e Luigi Patrone per i titolari delle edicole funerarie «sfattate» per lasciar posto al viadotto. (g. ga.)

FIORI

Tanta in Valle Armea le vendite vanno a rilento

Grande affluenza di fiori ieri in differenza di martedì sul mercato di Valle Armea ma la vendita, così, nonostante sia stata contrattata merce per 720 milioni - centinaia - ceste sono rimaste invendute. Unico dato positivo sono i prezzi, che rimangono stabili. (m. c.)

SCUOLA

Ernesto Calindri «docente» alla media «Italo Calvino»

Lezione di teatro con Ernesto Calindri alla scuola media «Italo Calvino». L'appuntamento è fissato per sabato mattina. L'attore, al cinema da domani sera con la sua nuova commedia, svelerà alcuni «segreti» dell'arte del palcoscenico che prendono parte al progetto «Teatro e Musica» e che anche quest'anno prenderanno parte al Festival Internazionale di Grasse. (g. ga.)

CINEMA

Prosegue la rassegna «Cinema al Femminile»

Seconda giornata, oggi, del «Cinema al Femminile». Al «Tabarin» sarà proiettato «Il gioco dell'oca» di Trish Mc Adam. L'iniziativa - a cura del Cid - Centro iniziative donne di via Matteotti 107 - si protrarrà anche per i due prossimi giovedì con altrettante pellicole. (m. c.)

ALLARME

Ancora emergenza incendi sui crinali di Castellaro

Incendio sterpaglie ieri, intorno alle 17.30, a margine della strada che porta a Castellaro, a pochi metri dal bivio con l'Aurelia. E' intervenuta una squadra dei Vigili del fuoco di Sanremo che ha spento le fiamme in pochi minuti. (m. c.)

SANREMO. Il pretore sequestra la discarica «ex-Trasca» di Rio Cascine, in Valle Armea, e la magistratura apre un'inchiesta sull'utilizzo abusivo del sito che da tempo accoglieva il materiale di scavo del cantiere per la nuova stazione ferroviaria. Con i sigilli, scattati in seguito agli accertamenti della polizia giudiziaria, va in fumo il vantaggioso accordo tra la «Sistemi Fioroni», che opera in corso Cavallotti, e la «De.Pa.Ti», la società che dopo aver avviato le pratiche per poter riaprire la discarica ha permesso ai camion di usare il ribaltabile - attendere le concessioni.

Il titolare di quest'ultima è già stato raggiunto da un avviso di garanzia, contestuale al decreto di sequestro firmato dal pretore di Sanremo Gianfranco Boccialatte. Le ipotesi di reato contestate dal sostituto procuratore Antonello Racanelli sono di occupazione abusiva di suolo pubblico (parte dell'ex Trasca e infatti di proprietà comunale), di violazioni ambientali (legge Ronchey) e in materia di concessioni edilizie. Il blitz è scattato appena la procura si è avuta la certezza che Comune e Provincia non avevano rilasciato alcuna autorizzazione. Gli accertamenti, discreti, avevano interessato Palazzo Bellevue nei giorni scorsi, un'avvisaglia dell'imminente sequestro della discarica abusiva.

Lo stop ai lavori che percorrevano la Valle Armea innescava una serie di problemi per la «Sistemi Fioroni» che aveva fatto ricorso al sito di Rio Cascine scoraggiata dai prezzi della discarica «Colli» di Taggia (che peraltro viene utilizzata da molte imprese della Riviera). Una questione di costi? In Comune nessuno si pronuncia.

Sta di fatto, comunque, che al momento le alternative sono davvero poche anche perché quella rappresentata dal riempimento a monte delle nuove scogliere di Piana di Poma si è arenata con il ricorso al Tar di una delle ditte escluse dalla gara d'appalto. La causa è in discussione oggi a Genova e se l'ipotesi verrà accolta i tempi per le autorizzazioni a scaricare nel territorio a ponente della città dei fiori si dilateranno ulteriormente. Se il Tar darà invece ragione agli uffici di Palazzo Bellevue che si occupano dell'appalto la «Sistemi Fioroni» potrebbe trovare un sito «gratuito» ma, comunque, non prima che venga innalzata una prima porzione di scogliera. A questo proposito la Capitaneria di Porto è stata categorica. «Il mare non è una pattumiera - dice il comandante Carlo Alberto Nebbia Colomba - vigileremo



La discarica Trasca di Rio Cascine in Valle Armea sequestrata dal pretore

sul tipo di materiale utilizzato per gli eventuali riempimenti. Non ci saranno abusi».

La preoccupazione maggiore, per il momento, è che la mancanza di una discarica «successi-

bile» incida i tempi di consegna della nuova stazione. E in questo caso a rimetterci saranno sempre i sanremesi.

Giulio

Area ferroviaria

Per le scelte un supertecnico

SANREMO. Aree verdi, viabilità, parcheggi. Questo il parere espresso dalla giunta in merito all'utilizzazione degli spazi lasciati liberi dallo spostamento della ferrovia a monte. Sanremo, a poco più di un anno dall'apertura del nuovo tratto ferroviario, appare però in ritardo nelle scelte definitive. Se ci sono le indicazioni di massima, non è stato però deciso dove insediare le infrastrutture. A indicarlo sarà un supertecnico, con esperienza a livello europeo, al quale sarà affidata la stesura del progetto esecutivo.

Il progettista, una volta conosciuti i servizi di cui abbisogna la città, indicherà la loro collocazione ideale. (m. c.)

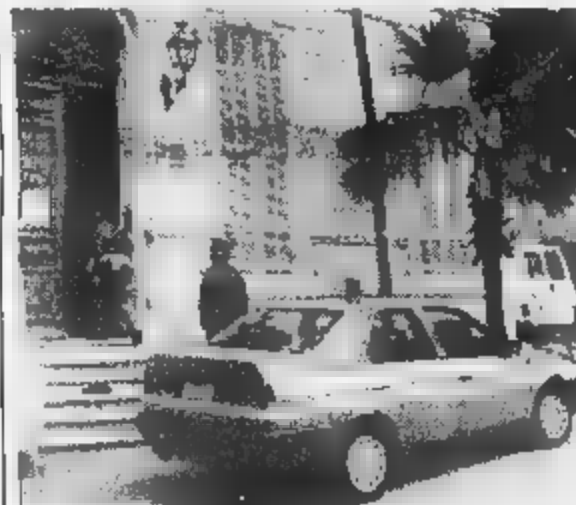
Salva la cassaforte. Forzati anche gli uffici della «Sanremo congressi» e dell'Orchestra sinfonica

Nella notte i ladri all'attacco di Villa Zirio

Presa di mira la sede dell'assessorato al Turismo del Comune

SANREMO. Raid dei «soliti ignoti», nella notte, a Villa Zirio. I ladri miravano alla cassaforte dell'assessorato al Turismo e Manifestazioni, ma hanno dovuto desistere temendo la presenza di un impianto d'allarme. Non hanno però rinunciato a «visitare» gli uffici degli altri enti situati a piano terra della villa che ospita l'imperatore di Germania, Federico Guglielmo e che, da oltre vent'anni, è sede dell'assessorato al Turismo e Manifestazioni del Comune di Sanremo. Prima hanno forzato la porta della sede dell'orchestra sinfonica. Ma non hanno rubato nulla: «Da noi c'è soltanto carta: documenti, spartiti. Di soldi nemmeno l'ombra», assicurano i dipendenti. Poi un'occhiata al «Fitopatologico», l'istituto dove si studiano le malattie delle piante. Ma anche qui cassetti rovesciati a terra, armadi a soqquadro. Ogni cosa è disordinata. Ma denaro, nulla.

L'ultimo tentativo è stato il



L'intervento della «volante» della polizia a Villa Zirio e il sopralluogo degli agenti negli uffici della Sanremo congressi (foto Gatti)



più fruttuoso. Nella sede della «Sanremo congressi» sono stati trovati due milioni in contanti: una cassetta di sicurezza, «il fondo cassa», i quattrini rimasti al ritorno da una fiera tur-

simo all'estero» ha commentato il direttore. Anche nella sede del sodalizio che gestisce l'organizzazione congressi è ottimizzata la distribuzione delle camere negli alberghi, cassetti

rovesciati, armadi aperti. Caos dappertutto. Secondo la polizia i ladri per entrare a Villa Zirio si sono serviti di una chiave falsa. Non è escluso neppure che si siano

fatti chiudere all'interno della villa. Magari nascosti nel bagno e che, successivamente, abbiano aperto una finestra ai complici facendoli entrare.

L'allarme è stato dato ieri mattina all'apertura degli uffici. Il personale ha avvertito la polizia che è intervenuta con una «volante» e una squadra della «Scientifica». Gli agenti hanno rilevato alcune impronte digitali sulla cassetta di sicurezza forzata, che difficilmente, però, potranno rivelarsi utili all'identificazione dei ladri perché il mini-forziere, in precedenza, è stato toccato da gran parte del personale interno.

Non è stato un colpo studiato nei minimi particolari. Probabilmente si è trattato di una «ganga» di zingari che ha preso mira Villa Zirio senza neppure sapere che una dipendenza del Comune. E il fatto che abbiano rovistato dappertutto in modo confuso sembra confermarlo. (g. p. m.)

In tribunale aveva negato di conoscere il suo feritore

Ma «dichiarato il falso» 1 anno e 4 mesi di carcere

SANREMO. E' stato condannato a un anno e quattro mesi per aver dichiarato il falso in tribunale, per aver detto di non riconoscere l'uomo che l'aveva colpito con una coltellata. La sentenza, emessa dal giudice istruttore per le udienze preliminari Eduardo Bracco che ha così chiuso il fascicolo - carico di Espedito La Rosa Arcangeli, 29 anni, residente a Ventimiglia in corso Limone Piemonte. A chiedere il rinvio a giudizio del giovane era stato il sostituto procuratore Antonello Racanelli, magistrato che nelle vesti di pubblico ministero - trattato il dibattimento relativo all'aggressione subita da Espedito La Rosa Arcangeli avvenuta nella zona della città di confine il 15 novembre del '94.

La falsa testimonianza, eclatante vista l'imputazione di tentato omicidio, si era compiuta fronte ai giudici del tribunale di Sanremo alle prese con il processo nei confronti di Giovanni Battista Trinchì, 55 anni, sempre residente a Ventimiglia in via Rocchetta. Trinchì, nonostante la rocambolesca ricostruzione testimoniale di Espedito La Rosa Arcangeli, alla fine del dibattimento era stato condannato a tre anni e

otto mesi di reclusione. La corte, nel dispositivo di sentenza, aveva inoltre derubricato l'accusa da tentato omicidio a lesioni gravi.

Per il pubblico ministero, Espedito La Rosa Arcangeli in tribunale aveva «affermato il falso, negato il vero e taciuto ciò che sapeva» in relazione all'aggressione all'arma bianca della quale era stata vittima a Ventimiglia. E davanti ai giudici - Bracco, ieri mattina, non sono emersi i motivi che l'hanno spinto alle contraddizioni e che alla fine hanno portato alla sua condanna. Nella sentenza, comunque, gli è stata accordata dal giudice Bracco la sospensione condizionale della pena.

I reati di falsa testimonianza sono all'ordine del giorno per il tribunale di Sanremo dove nella maggior parte dei casi i testimoni che arrivano davanti ai giudici non «stravolgono» i fatti ai quali hanno assistito. Per i testi, inoltre, è prevista l'ormai consueta formula del «mi avvalgo della facoltà di non rispondere», un diritto che la legge accorda soltanto agli imputati e agli indagati - procedimenti penali - per non aver detto la verità il «conto» è stato indubbiamente salato. (g. ga.)

POMPEIANA

Manifesti polemici

Ancora battaglia in Comune sul bilancio

POMPEIANA. Nuove baruffe fra minoranza e maggioranza consigliere. Il gruppo d'opposizione, capeggiato da Alfredo Vetere, ha provveduto a far affiggere manifesti che criticano fortemente le scelte fatte in occasione del bilancio recentemente approvato.

«Si ringraziano - vi si legge fra l'altro - i 380 elettori dell'amministrazione Costamagna che, a loro delega, hanno contribuito a tutti gli aumenti previsti».

Così si critica l'aumento dell'Ici (che comunque resta basso), Tarsu e acqua. Scelte - le ultime - che l'Amministrazione ha giustificato con i crescenti costi. «Nel» dell'acqua - la del capogruppo d'opposizione - sarà coperto il 94% delle spese mentre avremmo potuto limitarci all'80% quale soglia minima prevista dalla legge.

Nel mirino soprattutto i 900 milioni ottenuti dal Credito sportivo - fra l'altro a tassi parecchio convenienti - per finanziare impianti sportivi. «Non c'è copertura - sostiene Vetere - visto che i costi sono a rimpatriare 86 milioni l'anno per rate di ammortamento del prestito. Le stesse scelte sull'impiego di questo denaro sono discutibili». (m. c.)

MOLINI DI TRIORA

Possibili gli allacci Completata rete di distribuzione del gas di città

MOLINI DI TRIORA. Completati a Molini di Triora i lavori per la realizzazione della rete di distribuzione del gas all'interno del paese. A questo punto manca soltanto il collaudo del deposito e la posa dei conduttori.

Il collaudo della rete è già stato fatto - spiega il sindaco Marcello Moraldo - perché è a carico della ditta appaltatrice. Quello del deposito, invece, verrà fatto quanto prima dai vigili del fuoco.

A tutt'oggi sono oltre cento le famiglie che hanno chiesto di usufruire del gas. «Un numero superiore a quello che ci attendevamo - afferma il sindaco - Ciò, probabilmente, è il frutto della politica dei prezzi molto contenuti che abbiamo praticato. Se altri vorranno allacciarsi non devono fare altro che inoltrare la richiesta presso i nostri uffici».

Ogni allaccio è costato 750 mila lire. Il Comune era intervenuto con 230 milioni.

Restano da soddisfare una quarantina di richieste pervenute dalla frazione Giori. Successivamente toccherà a Corte, Agaggio e Aigovo. Nel corso dei lavori si è anche proceduto alla sostituzione di alcuni tratti dell'acquedotto. (m. c.)

MONTALTO

«Rivalutare il borgo» Antiche botteghe Verranno un piano per il recupero

MONTALTO. Un piano per il recupero di antiche botteghe artigiane nel futuro di Montalto. L'Amministrazione comunale intende acquistare diversi locali da assegnare in seguito agli artigiani.

«Un modo - osserva il sindaco Angelo Alberti - per rivalutare il borgo. Se riusciamo ad avere i locali e i laboratori veri - attivati in più d'una unità diventerebbero appetibili da parte di turisti e visitatori interessati a visitare una «via delle botteghe d'arte». Abbiamo individuato quasi una decina di magazzini nel centro storico che possono essere riadattati».

Il prossimo passo è quello di procedere all'acquisto. Una spesa che si presenta non eccessiva ma che lo diventerà al momento di adeguare i locali. «Inizialmente intendiamo partire - un progetto - duecento milioni - dice il sindaco - che potremo però ampliare, mano a mano che avremo disponibilità e le risorse».

Tra le ipotesi quelle di laboratori per la lavorazione dell'ardesia, del legno, del ferro, laboratori di prodotti alimentari e di gastronomia e oggettistica varia. (m. c.)

ECONOMICI
LUNIONE PIEMONTE vende bilocale arredato ampio terrazzo, nuova costruzione centralissimo. Tel. 039-333.9171.

Per la pubblicità **publikompass**

LUNEDÌ tuttosoldi
I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

COMUNE DI IMPERIA
PROVINCIA DI IMPERIA
CASSA DI COMMERCIO
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA
REGIONE LIGURIA

TEATRO ARISTON
Venerdì 13 marzo - ore 21,00
FESTA IN PRIMAVERA
CONCERTO SINFONICO
Johann Sebastian (1685-1750)
Suite n. 2 in Si Minore BWV 1067
per Flauto e Orchestra d'Archi (1718-20)
Davide Formisano - Flauto
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Concerto in La Maggiore K. 622
per Clarinetto e Orchestra (1791)
Fabrizio - Clarinetto
Ludwig van Beethoven (1770-1827)
Triplo concerto in Do Maggiore Op. 56
per Violino, Violoncello,
Pianoforte e Orchestra (1803-04)
Trio di Parma
Ivan Rubaglia - Violino
Enrico Bronzi - Violoncello
Alberto Miodini - Pianoforte
Orchestra sinfonica di Sanremo
Direttore:
Fabiano Monica

LE URNE

DUE LOCALITÀ
SI PREPARANO
A VOTAREA Ventimiglia svolta in vista delle elezioni: il segretario del Ppi ha lasciato il partito
E Sismondini apre le braccia al Polo**Berlengiero si conferma candidato del centrosinistra**

VENTIMIGLIA. Svolta in vista delle elezioni: Mauro Sismondini, segretario del Ppi, ha lasciato il partito e, probabilmente, si metterà a capo di una lista civica che si formerà con gli ex democristiani che decideranno di seguirlo ed ex socialisti che non condividono la candidatura di Claudio Berlengiero. Il Polo, che da tempo «corteggiava» Sismondini, avrebbe quindi il candidato, un esponente del centro che si porterebbe dietro un gruppo di politici ed elettori.

Una conclusione che si prospettava da tempo, si è fatta più concreta l'altra sera, in occasione di un incontro tra i partiti del centro sinistra. I rappresentanti del Movimento per l'Olivio, pds, Ppi, Verdi, i socialisti democratici italiani, il Rinnovamento italiano, la lista Città futura, sono stati infatti informati da Guglielmo Guglielmi, vice segretario provinciale dei popolari, che Sismondini aveva appena presentato alla segreteria provinciale le sue irrevocabili dimissioni: ogni carica e dal partito stesso.

Commenta il coordinatore del Movimento per l'Olivio, Federico Boeri: «La notizia, a parte ogni considerazione sulla condotta ambigua e dilatoria fin qui tenuta da Sismondini, è stata considerata elemento chiarificatore» ha



Claudio Berlengiero si ricandida. A destra Mauro Sismondini, ex segretario ppi



partanto consentito l'ufficializzazione dell'investitura di Claudio Berlengiero a candidato alla carica di sindaco. Parte di tutti i partiti e movimenti presenti, ad eccezione del Ppi, è fatto impedito di esprimere la propria adesione alla improvvisa decisione del proprio ex segretario cittadino.

Continua: «Il capogruppo del Ppi, Lorenzo Viale, dopo aver espresso il proprio certo e la propria amarezza per quanto riferito da Gugliel-

mi, ha preso atto che la totalità degli altri componenti della coalizione di centro sinistra si è espressa per la candidatura di Berlengiero, cui ha testimoniato il personale sostegno, e ha comunque affermato che la decisione ufficiale del Ppi non potrà non essere conforme alle linee politiche nazionali, regionali e provinciali, e cioè nel segno dell'Olivio e della coalizione di centro sinistra».

Subito dopo, il Si ha sciolto le riserve nella scelta del candidato Berlengiero, e tutti par-

titi ed il sindaco hanno concordato un calendario: incontri per la definizione del programma comune da presentare agli elettori e per la composizione delle liste elettorali. Il centro sinistra perderà probabilmente alcuni elementi che seguiranno Sismondini, ma sta trattando con altre forze, tra le quali l'ex Ccd di Antonio Cozzucoli.

Un'apertura che non è gradita da tutti: «Tanta gente che era nel Polo sta cercando di venire con noi - commenta il progressista Franco Molinari - Nell'elettorato può creare confusione. Il problema maggiore sarà, poi, un Consiglio comunale ingovernabile: ci sono personaggi abituati a dare un prezzo a tutte le cose. Non bisogna prendere tutti: rischia di danneggiare chi merita».

Il responsabile di Forza Italia, Gaetano Scullino, invece, gongola: «Prendo atto con piacere che il segretario del Ppi ha rassegnato le dimissioni come dirigente e iscritto. Questa coraggiosa decisione probabilmente scaturisce dalla presa di coscienza che l'attuale maggioranza formata da comunisti e post comunisti è fallita. Forza Italia quindi è interessata ad un dialogo con quelle forze che».

Daniele Borghi

Bordighera, c'è l'accordo**Si dei socialisti alla sinistra
Ma le polemiche non si placano**

Dopo l'ultima volta dei partiti di sinistra, che accetteranno soltanto «socialisti senza precedenti amministrativi non condivisi» nella lista comune in appoggio al candidato Franco Biamonti, quelli del Garofano insorgono. Franco Di Cagno, esponente «Si», personaggio da anni sulla scena politica, ex consigliere e presidente dell'Apt, non vuole essere escluso dalla lista: «Sono stupefatto dalla situazione politica bordighera all'interno del centro sinistra. Sembra incredibile che esponenti autorevoli del pds locale, invece di preoccuparsi di contrastare la politica amministrativa del sindaco Alvaro Vignali e della giunta di centro destra, s'impegnino soltanto a cercare nemici all'interno della sinistra». Continua: «A socialisti interessa raggiungere un accordo programmatico con le altre forze del centro sinistra, ciò sarà possibile. A quel punto ogni forza politica che partecipa, il diritto, nel-

la propria autonomia, di scegliere gli uomini che la rappresentano. I socialisti scelgono chi li rappresentano, e non gli altri. Il partito socialista, il Ps, vuole smorzare i toni accesi della polemica, e tende la mano al pds: «Siamo soddisfatti dell'apertura che ci è stata dimostrata», dice il segretario provinciale Mauro Gradi, che sottolinea l'importanza del suo partito nel panorama locale, «con un potenziale elettorale di circa 800-900 voti, circa un decimo del totale degli elettori». Il comitato del Ps è composto da Pasquale Mileto, Giuseppe Audracchio, Vincenzo Zinghini, Pietro Stellitano, Alessandro Randone e Angelo Giordano: «Sono questi i nostri naturali candidati alle comunali», aggiunge Gradi. Ma sono proprio alcuni di questi nomi quelli che il pds e gli altri partiti della sinistra non vogliono in lista. Il segretario è sicuro di un dialogo con il pds provinciale, mentre vede una chiusura di Rifonda-



Franco Di Cagno, esponente del «Si»

zione: «Tutti dobbiamo impegnarci per un serio rinnovamento dei nostri rappresentanti, nella logica di un naturale e generale ricambio e non in termini di veti personali in una sola direzione».

Mentre i partiti del centro sinistra e del Polo hanno ancora cercando «equilibrio», Emilio Rossi, candidato per una lista civica, commenta: «Il mio gruppo sta lavorando benissimo: la nostra forza? Essere svincolati dai partiti e dal passato amministrativo». (d. bo.)

JUSTICE FLAME

VENTIMIGLIA

**Roccambolesco inseguimento
catturato un ladro d'auto**

Un rocambolesco inseguimento si è verificato ieri mattina, intorno alle 5, per le strade di Ventimiglia, tra una pattuglia dei carabinieri e due cittadini marocchini che cercavano di fuggire a bordo di una Mercedes rubata qualche giorno fa a Treviso.

Gli extracomunitari non si sono fermati al posto di controllo e i militari li hanno subito seguiti a sirene spiegate. I malviventi hanno intrapreso la via per la frontiera a tutta velocità ma, ad un certo punto, affiancati dalle forze dell'ordine, hanno sterzato al colpo, finendo contro il guard-rail. Uno di loro è riuscito a fuggire gettandosi attraverso le fasce l'altro, invece, è stato catturato ed accompagnato all'ospedale, per cure diverse contusioni. Il conducente del Mercedes, un marocchino di 17 anni, è stato sottoposto a fermo: polizia giudiziaria.

PERINALDO

**Consumo di cocaina
baccati dai carabinieri**

I carabinieri di Perinaldo hanno denunciato un elettricista di 28 anni di Vallecrosia per detenzione al spaccio di cocaina.

È stato sorpreso da una pattuglia dei militari, su un'auto, alcuni amici, un'istante prima di consumare le cosiddette «piste» di cocaina: ne aveva 5 grammi. I carabinieri hanno inoltre denunciato per droga un carpentiere di 33 anni di Sanremo: con la ragazza stava fumando uno spinello in auto, dopo la galleria del Brungo.

Pensavano di trovarsi in una zona tranquilla, ma sono stati sorpresi dai militari. In totale, sono stati sequestrati 6 grammi di hashish.

VENTIMIGLIA

**Blitz della polizia
espulse tre prostitute**

Si è concluso con l'espulsione di tre prostitute serbe e bosniache con età compresa tra i 20 e i 30 anni, un blitz degli agenti del commissariato ventimigliese che hanno sequestrato decine di alberghi e pensioni della città di confine.

Le «lucciole», tutte biondiche, di 23 e 24 anni, soggiornavano da diversi mesi in un hotel del centro. I proprietari giustificati dicendo «non essere al corrente dell'attività». Le giovani hanno dichiarato di prostituirsi a Sanremo. Spesso è accaduto che le prostitute alloggiassero in pensioni della città di confine. (d. bo.)

Confusione dietro ai banchi dei negozi. C'è chi approfitta

**«Mille lire simili ai 20 franchi»
Errori e proteste a Mentone**

VENTIMIGLIA. Da Ventimiglia a Nizza, negli ultimi giorni, la moneta da mille lire semina la confusione dietro le casse dei negozi: è infatti quasi identica alla moneta da 20 franchi. I commercianti della zona frontaliere sono già stati «scottati» da questa somiglianza: hanno infatti incassato la nuova moneta da mille lire per il pagamento di 20 franchi (circa 6 mila lire). Le proteste arrivano soprattutto dai negozianti della zona frontaliere tra Mentone e Nizza, molto frequentata dagli italiani.

«La somiglianza tra le due monete, entrambe bicolore e delle stesse dimensioni, è sconcertante: il problema è che la moneta italiana vale soltanto poco più di 10 franchi», sottolinea Gérard Teyssier, uno dei responsabili dell'associazione dei commercianti di Mentone. Aggiunge: «Mi sono divertito a consegnare la moneta italiana agli ambulanti del mercato di Mentone, che l'hanno incassata senza sospetto: si sono sorpresi quando hanno saputo che

**PASSAPORTI FALSI
Nuove tecniche di controllo**

Un'importante conferenza italo-francese sul «falso documentale» e la normativa del passaporto europeo, che entrerà in vigore dal 15 ottobre, si è svolta nell'aula magna del commissariato di Ventimiglia alla presenza di numerose autorità di polizia, tra le quali il vicequestore aggiunto Giuseppe Maureri, il commissario Anna Maria De Rosa ed altri esponenti della Questura di Imperia e della polizia frontiera francese. Il nuovo passaporto, che avrà valenza europea, è stato realizzato con l'ausilio di «indicatori di autenticità», che consentiranno di smascherare i falsi mediante l'utilizzo di un particolare procedimento a fibre ottiche. «Resta inteso che gli attuali documenti rilasciati dallo Stato italiano continueranno a rimanere in vigore anche con l'avvento del nuovo passaporto unificato», precisa Maureri. L'incontro si inserisce in una serie di appuntamenti bilaterali, con la polizia francese. (d. bo.)

non si trattava di un pezzo da 20 franchi.

Insomma: mille lire non valgono 20 franchi, e dopo i primi errori, i commercianti francesi sono in allerta, forse come non lo sono mai stati per evitare di ritrovarsi soldi falsi nella cassa. I clienti italiani, infatti, fanno confusione tra le

monete italiane e quelle francesi, e possono sbagliarsi nei pagamenti. «Ci sono però quelli che lo fanno di proposito: in malafede consegnano le mille lire ai commercianti più disattenti o disinformati per questa novità e, di fatto, pagano un sesto del dovuto», dice un negoziante. (d. bo.)

Sono 62: l'opuscolo proposto alla Fiera di Nizza

**Azienda transfrontaliera
presentato un catalogo**

NIZZA. Quante sono le aziende imperiesi che operano in Francia o comunque sono interessate a farlo, e quante sono quelle francesi intenzionate a lavorare sulla Riviera dei Fiori? A questa domanda, risponde «pubblicazione, intitolata «Les artisans exportent... artigiani all'export»: sono 62, quelle censite nell'elegante brochure a colori, che ne raccoglie le schede espositive. L'opuscolo è stato presentato al Palazzo delle Esposizioni di Nizza, nell'ambito della Fiera Artista Niss, dove si è svolta la Giornata di promozione della Qualità.

L'obiettivo è di intensificare la cooperazione transfrontaliera. Realizzata dalla Camera dei Mestieri delle Alpi Marittime e dalla Confederazione nazionale dell'artigianato e piccola e media impresa (precisamente dall'Associazione provinciale di Imperia, che ha sede a Sanremo), grazie al finanziamento

dell'Unione Europa nell'ambito del programma Interreg II, l'iniziativa ha avuto anche la collaborazione della Camera di commercio italiana di Nizza, nata un paio di mesi fa a Cagnes sur Mer, dove ha la sede.

Alla manifestazione sono intervenuti il presidente Georges Poli e i membri del Consiglio d'amministrazione della Camera dei Mestieri, il presidente della Camera di commercio italiana Enea Loreti e il direttore Agostino Pesce. Per la Cna c'erano il segretario provinciale Adriano Maini e il funzionario Gianfranco Messabò. Tra le aziende imperiesi, che già operano in Francia, accanto alla Euroemme di Borgomaro (produce ventilatori) e pannelli unificanti, ha 60 dipendenti e un fatturato sui 30 miliardi, figurano anche Endipilori di Caramagna, le grafiche Amadeo, la Neutica Pistarino e varie ditte alimentari. (s. d.)

Domenica all'Eurochef

**Menu unico
In convegno
internazionale**

VENTIMIGLIA. Organizzato dal Dipartimento politica economica di Forza Italia, domenica si svolgerà un convegno internazionale sul tema: «La moneta unica europea. Riflessi sull'economia dell'estremo Ponente ligure».

I lavori, nella sala congressi del ristorante Eurochef, all'Aeroporto, avranno inizio alle 10, con il saluto del generale Salvatore Calamoneri, responsabile provinciale Dipartimenti Forza Italia, cui seguirà l'introduzione di Gabriele Saldo, coordinatore provinciale, e di Mabel Riolfo, responsabile del Dipartimento Commercio.

Sarà poi la volta dei relatori ufficiali: il vicesindaco di Parigi, nonché parlamentare europeo, Antonio Tajani. Seguiranno i pareri delle organizzazioni di categoria. Parleranno anche alcuni sindaci e il presidente della Provincia Gabriele Bozzetto. (d. bo.)

CASINO RUHL NIZZA

1998,
dal
Venerdì 13
di seguito

Venerdì 13

non è un azzardo
è una
sicura "chance"!

300 SLOT MACHINES !

SALA GIOCHI - BAR - RISTORANTE - CABARET

Programma des Animations: Nizza - Tel. 00 33 4 93 87 95 87

OGNI GIORNO FINO AL 4 APRILE LA STAMPA GIOCA PER VOI AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

**Chiedete all'edicolante la cartolina
insieme alla vostra copia de La Stampa.**

Giocare ■ facile come leggere La Stampa. Dal 1°8 marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi al Super Enalotto e al Lotto, regalando ogni giorno due giocatole che parteciperanno alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'edicolante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano due linguette da strappare: una per il Super Enalotto e una per il Lotto.

Per sapere se siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con quelli delle estrazioni del Super Enalotto ■ del Lotto, che La Stampa pubblicherà ogni giovedì e ogni domenica.

Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente a casa.

Se avete totalizzato 3 punti, **NON DOVRETE TELEFONARE.** Dovrete spedire in busta chiusa la cartolina, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Parteciperete così a un sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, come voi, avranno fatto 3.

**CHI NON VINCE SUBITO
PUÒ ANCORA VINCERE,
CON LA GRANDE
ESTRAZIONE FINALE**

Raccogliete tutte le cartoline non vincenti e conservatele: avete ■■■■ un'opportunità per vincere.

Alla fine dell'operazione spedite in busta chiusa, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D.

Tra le cartoline che perveniranno entro il 9 maggio 1998, verranno sorteggiate tutte le giocate vincenti ■■ reclamare, più una Fiat Brava 1.4 S, ■■ ciclomotori Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®.

La tabella che segue riassume i giorni ■ distribuzione delle cartoline, i giorni nei quali si svolgeranno le relative estrazioni del Super Enalotto ■ del Lotto, i giorni di pubblicazione di queste estrazioni su La Stampa e i termini entro i quali far pervenire le cartoline per gli eventuali sorteggi del Super Enalotto.

GIORNI DI DISTRIBUZIONE DELLE CARTOLINE	GIORNO DELLE RELATIVE DEL SUPER ENALOTTO E DEL LOTTO	GIORNO DI PUBBLICAZIONE DELLE ESTRAZIONI SU LA STAMPA	TERMINI ENTRO IL FAR Pervenire LE CARTOLINE PER GLI EVENTUALI SORTEGGI DEL
8-9-10-11 MARZO	MERCOLEDÌ 11 MARZO	12 MARZO	15 APRILE
12-13-14	14 MARZO	DOMENICA 15 MARZO	18 APRILE
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ 18 MARZO	GIOVEDÌ 19 MARZO	MERCOLEDÌ 22 APRILE
19-20-21	21 MARZO	DOMENICA 22 MARZO	SABATO
22-23-24-25 MARZO	MERCOLEDÌ 25 MARZO	26 MARZO	29 APRILE
26-27-28 MARZO	SABATO 28 MARZO	29 MARZO	2 MAGGIO
29-30-31 MARZO 1 APRILE	1 APRILE	GIOVEDÌ 2 APRILE	6 MAGGIO
2-3-4 APRILE	SABATO 4 APRILE	DOMENICA 5 APRILE	SABATO 9 MAGGIO

LOTTO
Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la seconda linguetta della cartolina si trovano ■ numeri ■ ruota



del Lotto giocati per voi da La Stampa e validi per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà sollevare la

linguetta ■ confrontare i numeri che troverete con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì ■ la domenica. Se tutti e tre i numeri saranno estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bollette del Lotto per un valore compreso tra 100.000 lire e 100 milioni.

Telefonate al numero 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle ■■ 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Dopodiché spedite una raccomandata con la cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici e del vostro recapito telefonico ■ SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

**CHI VINCE
PUÒ VINCERE ANCORA DI PIÙ**

Tutti i premi del Lotto non reclamati nel corso della settimana verranno assegnati a uno dei concorrenti che hanno già vinto nel ■■ della stessa settimana.

I nove numeri delle cartoline riportati sotto le due linguette di ciascuna della cartoline già premiate verranno sommati tra di loro: si aggiudicherà i premi non reclamati il possessore della cartolina con i numeri la cui somma risulterà più alta.

A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i nove numeri.

SUPER ENALOTTO



Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano 6 numeri, corrispondenti a una colonna del Super Enalotto giocata per voi da La Stampa e valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i potenziali vincitori, vi basterà sollevare ■ linguetta e confrontare i sei numeri che troverete, con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica.

Ci sono 93 probabilità su 100 che la colonna vincente sia stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, e solo 7 probabilità su 100 che le cartoline vincenti siano più di una.

Se 6, 5, o ■ numeri della vostra cartolina coincidono con quelli estratti, telefonate allo 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle ore 18, domenica esclusa).

Se siete gli unici vincitori, i nostri operatori ■ spiegheranno che cosa fare per ■■ la vincita.

Se siete tra i possessori di una colonna riprodotta su più cartoline, spedite una raccomandata con la cartolina vincente, con i vostri dati anagrafici ■ il recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA via Castellamonte 1 - 10138 Torino. Parteciperete al sorteggio che assegnerà ■■ vincita.

La legge, infatti, impone di non dividere i premi in denaro del Super Enalotto, ma di assegnarli ad un unico vincitore, che verrà sorteggiato alla presenza ■■ un funzionario dell'Intendenza di Finanza.

PER EVENTUALI INFORMAZIONI E PER COMUNICARE LE VINCITE: TEL. 011/4474448.

**La Stampa
vi vuole
vincenti.**



Gli abbonati hanno ricevuto direttamente ■ casa l'elenco ■■ giocate giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori delle province di Asti, Biella, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e ■■ Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

L'EVENTO

UNA STAGIONE
NELLA CITTA'
DELLE PALME

BORDIGHERA. E' l'evento della stagione musicale della cittadina delle palme, sicuramente l'appuntamento più importante con il concerto dell'orchestra diretta da Salvatore Accardo dell'anno scorso.

Questa volta il consigliere Tullio Salimbeni, che si occupa con cura della programmazione dell'«Inverno Musicale», è riuscito a portare a Bordighera uno dei pianisti più famosi del mondo, forse il più apprezzato.

Kristian Zimerman suonerà stasera, alle 21, nel teatro del Palazzo del parco. Presenterà la Sonata in minore Op. 90 e la Sonata in Do maggiore Op. 53 «Waldstein» di Beethoven, la Sonata Op. 69 n. 3 di Scriabin e la Sonata in Si minore Op. 58 di Chopin.

I biglietti sono ormai quasi introvabili: costano 30 mila lire, ridotti a 24 mila per gli iscritti ad associazioni musicali, giovani sino a 18 anni e adulti oltre i 60.

Kristian Zimerman ha frequentato l'Accademia di Musica di Katowice, dove ha studiato con Andrej Jasinski, che è sempre stato il suo unico insegnante. Due mesi dopo aver completato gli studi superiori, a 18 anni, vinse il prestigioso Concorso Chopin (1975).

Sebbene avesse già suonato molto in Polonia e all'este-



Kristian Zimerman suonerà alle 21, nel teatro del Palazzo del parco. Interpreti alcune opere di Beethoven (i biglietti, ormai quasi introvabili, costano 30 mila lire, ridotti a 24 mila).

ro, e vinto numerosi concorsi, la vittoria allo Chopin lanciò Zimerman nel turbine della vita concertistica internazionale. Il musicista considera il più importante avvenimento della sua vita l'incontro a studio con il grande musicista Arthur Schnitzler, al quale lo ha legato una grande amicizia personale.

Il lavoro sia in concerto sia in sala di registrazione con direttori quali Bernstein, Giulini e Karajan è stato un

Dopo il successo dell'orchestra di Accardo, a Bordighera un altro eccezionale appuntamento

Le magiche dita del maestro Zimerman

Il concerto del grande pianista stasera al Palaparc

altro punto importante della sua formazione musicale, così lo è stato il Concerto che Lutoslawski gli ha dedicato e che Zimerman ha eseguito in prima mondiale nel 1989.

Il repertorio comprende non soltanto musica per pianoforte, i concerti per piano, ma anche la musica da camera.

Zimerman rifugge dalla specializzazione in un compositore o in uno stile, ma cerca ogni esperienza musicale, da Bach a Lutoslawski.

Non desidera essere etichettato come specialista beethoveniano, ma pur ritenendo Beethoven fra i suoi principali interessi, lavora intensamente e approfondisce altri compositori.

Questo lavoro di preparazione può durare anni: il suo metodo consiste nello studiare numerosi brani diversi nello stesso periodo, ognuno dei quali raggiungerà un grado di maturazione e sarà quindi pronto per il concerto in diversi periodi di tempo.

Aver «svissuto» con un brano il Concerto n. 2 di Brahms o la Sonata in Mi min. di Liszt per circa 10 anni gli ha consentito di raggiungere risultati desiderati nelle esecuzioni pubbliche di questi pezzi.

di Borghi

Viaggio cybernetico tra i film di successo

All'Ariston è di scena «Brachetti in Technicolor»

Da domani tagliando La Stampa per Paolo Hendel

LA STAMPA GIOVEDÌ 12 MARZO Teatro Ariston

Rassegna "Nuovo teatro comico"

"Brachetti in Technicolor"

100 personaggi in 100 anni di cinema

Arturo
Brachetti
Sanremo,
Teatro "Ariston"

Giovedì 12 marzo, ore 21,15

Presentandosi con il tagliando del giorno stesso (sia alle previsioni sia la sera dello spettacolo) al botteghino dell'Ariston e acquistando l'ingresso per lo spettacolo «Brachetti in Technicolor» si riceverà un biglietto gratuito valido fino al 30 giugno per l'ingresso in una delle sale cinematografiche di Sanremo. Non sono valide le fotocopie.

SANREMO. Il cinema e Arturo Brachetti, questo il senso di «Brachetti in Technicolor», il nuovo recital di uno degli attori più sorprendenti del teatro contemporaneo «made in Italy». L'appuntamento è fissato per le 21,15 all'Ariston e dà il via alla sesta edizione della rassegna «Nuovo Teatro Comico», ormai una piacevole tradizione per il pubblico matuziano. Nella spettacolo di stasera Brachetti affronta il mondo del cinema con il suo linguaggio universale, quello dell'arte. E trova alle prese con un viaggio «cybernetico» tra le pellicole di maggior successo. Un'esibizione caratterizzata dall'inconfondibile trasformismo al quale l'attore ci ha abituato e mediata da quell'ironia e quel sarcasmo che da sempre caratterizzano la sua opera.

Ad accompagnare Brachetti nella sua nuova avventura teatrale, firmata dal regista Saverio Marconi, sono validi attori della «Compagnia della Rancia». Si tratta di Crescenza Guarnieri, Kevin Moore, Massi-

Sanzi Amadei, Toni Traversa, Franco Bergesio e Costantino Berto. I prezzi dei biglietti vanno dalle 35 mila della poltronissima alle 25 del secondo settore di platea e alle 20 mila della galleria.

Il recital di Arturo Brachetti ha visto l'inizio di un'eccezionale collaborazione tra La Stampa e il Teatro Ariston. Chi anche nella giornata di oggi si presenterà infatti al botteghino con il tagliando pubblicato qui a fianco riceverà in omaggio, al momento dell'acquisto del biglietto per lo spettacolo teatrale, un «buono» (valido fino al 30 giugno) per assistere gratuitamente alla proiezione di un film in una delle sale cinematografiche della città di fiori.

E l'iniziativa è destinata a proseguire. Già domani La Stampa presenterà infatti un coupon, con la medesima offerta, da utilizzare in occasione della prevendita per lo spettacolo «Il meglio di Paolo Hendel», sempre nell'ambito della rassegna «Nuovo Teatro Comico», in programma all'Ariston mercoledì 18 marzo. La direzione del teatro ha comunicato che sono ancora a disposizione gli abbonamenti ai tre spettacoli della rassegna (Brachetti e Hendel saranno seguiti il 7 aprile dal recital di Enrico Bertolino): 75 mila lire per la poltronissima e 45 mila per la galleria. E anche in questo caso, il coupon de La Stampa, biglietto gratis per il cinema. (g. ga.)

L'attore avrebbe dovuto interpretare liriche di Leopardi all'Anglicana

Bucci è malato, niente recital. Salta la tappa di Bordighera



Flavio Bucci è stato costretto a dare forfait a causa di un'indisposizione. Il suo spettacolo avrebbe chiuso la stagione all'ex Chiesa anglicana.

BORDIGHERA. Il recital su Leopardi con protagonista il grande attore Flavio Bucci non ci sarà. E' stato cancellato dal cartellone della rassegna «Leggere il teatro» a Bordighera, dell'indisposizione di Bucci. «Ci ha inviato un certificato medico con allegato alcune righe con le quali comunica di essere stato costretto ad annullare tutte le date della tournée - ha comunicato ieri mattina la responsabile del Comune -. Ci spiace molto: cercheremo di offrire un nuovo spettacolo per gli abbonati e per gli appassionati di questo tipo di teatro molto intimista e ricercato».

Lo spettacolo di Bucci avrebbe chiuso la stagione all'ex Chiesa anglicana, che ha visto, nata lo scorso anno con lo scopo di valorizzare il suggestivo spazio del centro culturale polivalente, cui ben si adattano spettacoli che sono soprattutto prove d'attore, in cui pubblico e interpreti vicini e possono e vogliono intrattenere quel rapporto così

che il teatro non può e deve perdere di vista. Le proposte di questa stagione hanno puntato sul binomio autore-attore al di là del genere di appartenenza: così Lidia Ravera è stata interpretata da Alina Cenci, Marco Messeri si è re-interpretato, Emily Dickinson è andata in scena grazie al Teatro Settimo. Si è cercato di mostrare come dalla scena possano passare ugual dignità ed efficacia la risata o la riflessione, le emozioni e la poesia.

La stagione teatrale al Palazzo del parco, invece, continua. Sabato 21 marzo si esibirà Lauretta Masiero in «Non ti conosco più», con Mico Pambieri, Orazio Bobbio e Riccardo Peroni. Sabato 4 aprile sarà la volta della spassosa Banda Osiris, che proporrà una strampalata «Sinfonia fantastica». Daniele Luttazzi e il suo improbabile «Tablò» concluderà la serie di spettacoli, giovedì 23 aprile. Biglietti a 20 mila, ridotti a 16 mila, informazioni allo 0184-261.358. (d. bo.)

Nuove adesioni all'associazione che riunisce momenti musicali e teatrali della Riviera

I «Guitti»: un assalto alla stagione

Gruppi rock al fianco delle compagnie di prosa



Foto di gruppo per i rappresentanti dei complessi e delle compagnie che aderiscono alla «Congiunta dei Guitti» di Sanremo.

SANREMO. Si allarga il patto delle adesioni alla «Congiunta dei Guitti» - Artisti matuziani per Sanremo, l'associazione che sta trattando con l'assessorato al Turismo per aggiudicarsi, come lo scorso anno, «Summer time in Sanremo», l'animazione notturna nelle piazze, sul litorale e nel centro storico.

Queste, le realtà musicali e teatrali iscritte al singolare movimento culturale: Officina del Banchero, Filodiretto, La Maison des Hironnelles, Lou Renato, Accademia degli Inquieti, The Coal Tattoo Band, Centro Studi Stan Kenton, Hot Level, Sentenza, Gruppo dell'Elastico, Muppets, Ezechiele 25-17, Compagnia Dillo Cantando, Virage, T.V., Red Cat Jazz Band, corale polifonica Mercede, Banda Bassotti, Dattakil, Lythium, Ratamacar, Max Ormea Group, Il Movimento - intente teatrale. Tra le imminenti iniziative primaverili un allegro manifesto che verrà affisso per la via della città di fiori per far conoscere alla città i volti dei «Guitti». (g. ga.)



STASERA AL CINEMA

RAVOUR. Tel. 61.978. Previsioni aperte per lo spettacolo A che... quadrini, in programma il 14 e 15 marzo.

CENTRALE. Tel. 83.871. NUOVA PROGRAMMAZIONE.

DAUTE. Tel. 293.820. Ieri Monty - Squattrinati organizzati. Or. 20,40; 22,30. L. 10.000; 7.000.

IMPERIA. Tel. 292.745. OGGI.

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. Fucchi - Squattrinati organizzati. Or. 21,15 (spettacolo unico).

IMPERIA. Tel. 261.955. Carne trancida. Orario: 20,30; 22,30.

DON BOSCO. Tel. 254.898. OGGI RIPOSO.

BORGHI. Tel. 206.049. Thank, Or. 21,15 (spettacolo unico).

DIANESE. Tel. 495.930. NUOVA PROGRAMMAZIONE.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. - Inversione di... Orario: 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 7.000.

ARISTON RITZ. Sala 2. Tel. 506.060. 85 collezionisti. Orario: 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; rid. 7.000.

ARISTON RITZ. Sala 2. Tel. 506.060. Harry a pezzi. Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. L. 12.000; rid. 7.000.

CENTRALE. Tel. 507.070. Il maschio. Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. L. 12.000; 7.000.

CENTRALE. Tel. 507.070. The... Orario: 15,30; ultimo 22,30. L. 12.000; rid. 7.000.

CENTRALE. Tel. 507.070. L'ultimo capodanno. Orario: 15,30; ultimo 22,30. L. 12.000; 7.000.

GRUPPO. Tel. 507.070. Film e luci. Orario: 15,30; 22,30. L. 12.000; 7.000.

GRUPPO. Tel. 507.070. Film e luci. Orario: 15,30; 22,30. L. 12.000; 7.000.

GRUPPO. Tel. 507.070. Film e luci. Orario: 15,30; 22,30. L. 12.000; 7.000.

GRUPPO. Tel. 507.070. Film e luci. Orario: 15,30; 22,30. L. 12.000; 7.000.

SAVONA

SAVONA. Tel. 540.263. Full Monty - Squattrinati organizzati. Or. 22,30. Fest. e perf. anche alle 16,30; 18,30. L. 10.000; 6.000; 5.000.

SAVONA. Tel. 540.263. Full Monty - Squattrinati organizzati. Or. 22,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

SAVONA. Tel. 540.263. Full Monty - Squattrinati organizzati. Or. 22,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

SAVONA. Tel. 540.263. Full Monty - Squattrinati organizzati. Or. 22,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

SAVONA. Tel. 540.263. Full Monty - Squattrinati organizzati. Or. 22,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

SAVONA. Tel. 540.263. Full Monty - Squattrinati organizzati. Or. 22,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

SAVONA. Tel. 540.263. Full Monty - Squattrinati organizzati. Or. 22,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

Ecco gli appuntamenti per la serata: Amore e Arte a Monaco

A Diano Marina è «Birra party»

Nuovo look per il dancing Il Timone di Andora

Ecco la mappa degli appuntamenti. Al dancing Il Timone di Andora sono di scena il pianobar e il liscio, a Nizza jazz-rock di classe con uno dei musicisti che hanno suonato con Chick Corea, il batterista Dave Weckl.

Nuovo look per il dancing Il Timone di via Clavenna: nella sala grande ballo liscio con l'orchestra Made in Italy, nella sala piccola piano bar con il maestro Maurizio Lavarello.

Birra Party - musica e cabaret al Little Bar di via XX Settembre: birra a metà prezzo, gadget in omaggio, musica funky, commerciale, latino, revival, '70-'80-'90 con Master Dbj.

Visita guidata «Mentone e Jean Cocteau» alle 14,30 partenza dalla piazza della Mairie. Al Theatre du Palais de l'Europe, alle 16,30, conferenza sul tema «Queste stra-

ne creature in fondo al mare», a cura di Jacques Stevens. Pomeriggio danzante e nostalgico, alle 15, al Brummel del casinò. Ingresso a 20 franchi.

Nella Salle des Variétés di boulevard Albert Ier, alle 18,15, conferenza presentata dall'Amica: «Humour et Amour: l'amore nell'arte contemporanea», a cura di Jacinto Lageira, ricercatore dell'Università di Parigi. Informazioni allo 0037793.256785. Al Cabaret del casinò c'è lo spettacolo Circus Circus, con ballerine, attrazioni internazionali e orchestra, informazioni allo 0037792.163636. Alle Folie Russe del Loews è invece di scena lo show Golden Folies.

Jazz-rock con il Dave Weckl Quintet, alle 21, al Cédac di Cimiez di avenue de la Marine. Uno dei batteristi più rispettati della scena musicale presenta il suo concerto: un avvenimento per un musicista

che ha suonato anche con la Elektrik Band e l'Acoustic Band. Chick Corea, che gli hanno permesso di accedere alla propria notorietà. Sarà accompagnato da Tom Kennedy al basso, May Olivier alle tastiere, Buzz Feiten alla chitarra e Brandon Fields al sassofono. Biglietti a 100 e 80 franchi, informazioni allo 0033493.538595. La Fiera Internazionale continua al Palais des Expositions, dalle 10 alle 18, entrata a 15 franchi: oggi è la Giornata dell'Agricoltura. L'Agecotel, salone del settore alberghiero, è invece di scena all'Acropolis.

CANES Al Palais des Expositions prende il via il Mipim, Mercato Internazionale dei Professionisti dell'Immobiliare. Pomeriggio danzante organizzato dall'Ufficio comunale per i pensionati, alle 14,15, nella Salle de la Rotonde. (d. bo.)



LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

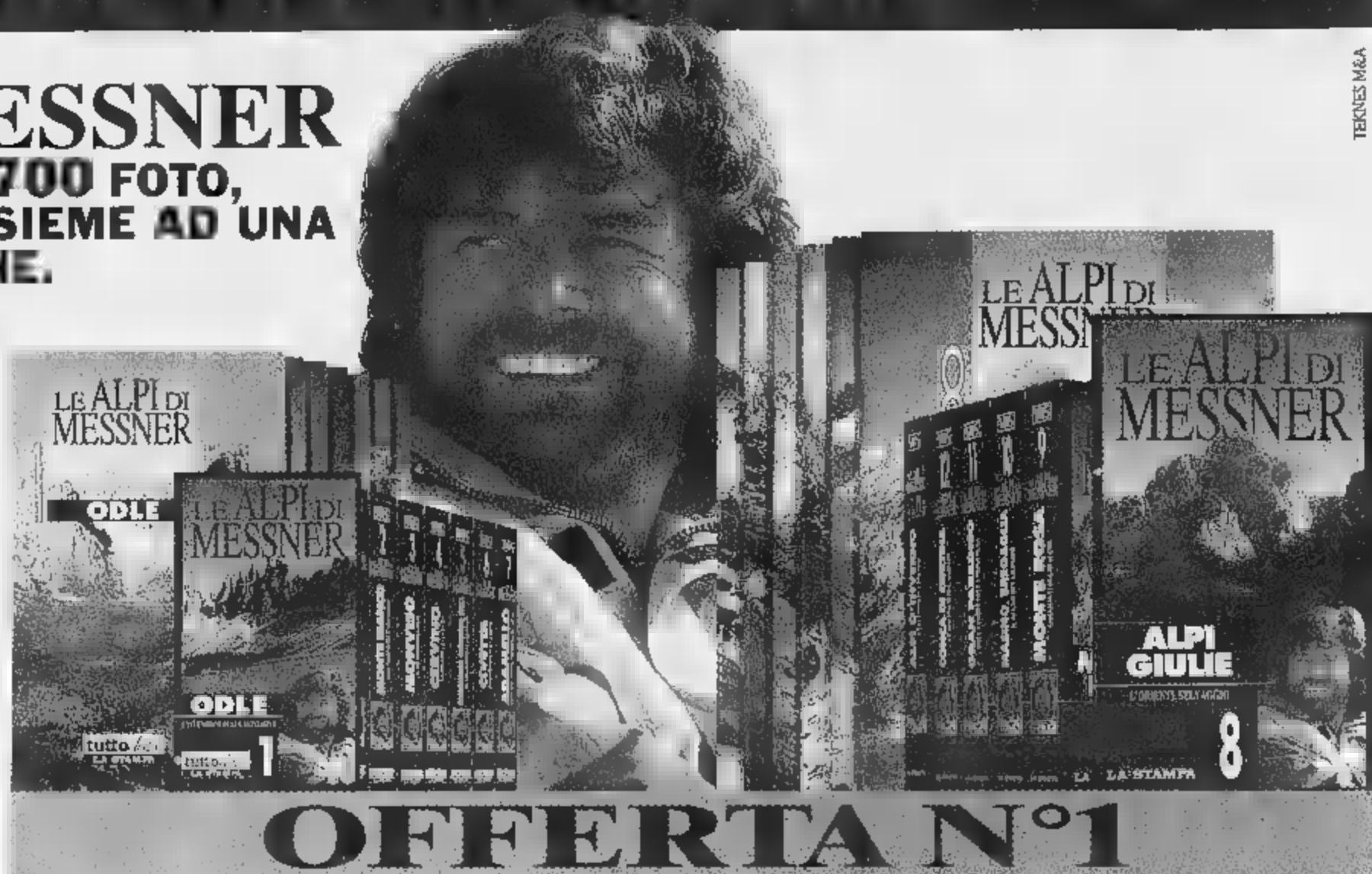
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



OFFERTA N°1



LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

OFFERTA N°2

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

Lire 30.000

Ogni audiolibro **Lire 6.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri)

Lire 35.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino ■ Il monaco nero, ■ POE - I misteri della rue Morgue ■ La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, ■ FENOGLIO - La malora, ■ DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio ■ Belpoggio ■ Un contratto, ■ La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone ■ Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e al vecchio.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**



OFFERTA N°3

Pallanuoto, tra gli ospiti c'è anche Ferretti Il ritorno di Angelini sabato in Rari-Roma

SAVONA. C'è sempre un ritorno nel futuro recente della Rari Nantes. Arriva il Recco? Ecco Ghibellini e Jelenic. C'è il Pescara? Pronti Estiarte e Bovo. E sabato, la Roma: Max Ferretti ed Alberto Angelini.

Oddio, perfino Angelini. E già. Sembra ieri, quando il guerriero Alberto emergeva prepotente dalle giovanili per farsi largo in epirima. E sembra oggi, quando incarnava lo spirito di un Savona mille volte rifondato. Adesso, più rifondato che mai, iniettato di giovanissimi in un grappolo di irriducibili. Lui, l'Alberto, ha detto stop. La scorsa estate, ha scelto Roma. L'autobus era già passato un paio di volte in quella che poteva essere una delle ultime corse, l'una preso.

La Capitale, si sa, ha ben più volti del dio Fior di campioni l'hanno sofferta, solo i grandissimi l'hanno assorbita. ■ sono diventati divi. Uno, l'Alberto, ce l'ha a fianco. Si chiama Max Ferretti, a 17 anni era già globetrotter di lusso e nel suo dorato girovagare ha toccato - eccome - la nostra Savona. Scudetti e coppe Italia, ai tempi del bel Massimiliano, idolo di folle e di fanciulle, rimasto nel ■ e nel tessuto ■ tanto da mettere radici a Bergeggi, tanto da giurare che qui ritornerà.

Intanto, torna per vincere. Il che significa, per bastonare la



Dall'album di famiglia dell'Athens Savona: qui Angelini, a destra in alto Ferretti

Rari. Tra l'altro, la Roma di Ferretti ed Angelini ■ è che finora abbia entusiasmato. Con loro due, col fenomeno magiaro Benedek, con tanti altri ottimi giocatori, dovrebbe ■ la terza incomoda tra Pescara e Posillipo. Chissà. Adesso, intanto, arriva in ■ Colombo per prendere alla gola il Savona dei bimbi: parrebbe impresa comoda, ma qualcuno ci si è già scottato. Vedi la Fiorentina. E non è solo folclore ricordare che magari in marcatore ■ Ferretti andrà uno dei suoi tanti ex tifo-

si, di quando lui era la stella biancorossa e l'attuale rivale era ■ ragazzino in gradinata. Ma probabilmente, la permeazione più emozionale di questa partita di sabato alle 14.30 è rappresentata da Alberto Angelini. Dal suo passato, dal suo presente, dal ■ stato d'animo. Ci ha pensato lungamente - oh, se ci ha pensato - l'Alberto prima di infilare giacche e camicie ■ valigia. Roma caput mundi, per carità. Ma Savona è certissimamente negli occhi e nel cuore. Nelle telefonate a ca-



sa, nei rari ritorni tra gli amici, nel sentirsi magari un po' spero in quella metropoli dove non c'è il solito bar, la spiaggia di sempre, la passeggiata sul cor-

Ma Alberto Angelini, che ■ atleta vero ■ campione indiscusso, esplode poi in vasca. Lo ha fatto anche ■ recante in Coppa delle Coppe, lo farà di sicuro tante ■ tante volte in un campionato ancora ben lontano dalle fasi decisive. Lo farà - e fuori discussione - anche sabato in ■ Colombo. Là dove è casa sua, là dove ha vissuto almeno quindici anni di una vita chiamata pallanuoto. E dove sabato pomeriggio c'è da augurarsi che tanti e tanti savonesi siano pronti a tributargli quel-l'abbraccio fatto di applausi che lui probabilmente più di chiunque altro - lui autentico figlio della Savona più autentica - merita al di là di ogni simbolo, di ogni bandiera.

Roberto Baglietto

Tennis tavolo: il Bordighera saluta la serie cadetta Il Sanremo vola in B

Matuziani padroni assoluti del girone, la promozione è «con lode»
Ok anche Pistorino e Overside, male le ponentine impegnate in C2

Si avvia a conclusione la stagione agonistica del tennis tavolo: è tempo di playoff e di bilanci.

Serie B1. Appuntamento ancora rinviato con la vittoria per il GSTT Bordighera, ■ retrocesso: i bordighetti (Borella, Carisano, Pinto) hanno perso 3-5 sul terreno del Regaldi Novara pur disputando forse ■ loro miglior incontro stagionale. Il Cus Torino Lavazza, capolista, ha conquistato la matematica promozione in serie A.

Serie C1. Bella vittoria dell'ASTT Sanremo (Cittadini, Marani, Vitanza) sul 3T Libertas Genova per 5-2 nella sfida tra due squadre già promosse. I sanremesi hanno così conquistato il primo posto assoluto nel girone. Negli altri match del girone: ■ Soms Pistorino Imperia (Carato, Facchi, Piana) ha colto ■ bel successo esterno per 5-2 contro il Formola A, mentre il giovin ■ GSTT Bordighera (Chiappori, Etzi, Fusonierini) ha perso 0-5, secondo pronostico, sul campo del PPTT Spezia. Vittoria per l'Overside Ventimiglia (Ballestin, Collu, Giusta) in trasferta sul Formola A per 5-4.

Serie C2. Notizie negative per le ponentine ASTT Sanremo e GSTT Bordighera B: battute, rispettivamente, dal PPTT Spezia (2-5) e dal Circolo Portuale Rum Genova (3-5) sono state escluse dai playoff in programma sabato e domenica a Genova dove sarà ■ campo solo il GSTT Bordighera A con ottime possibilità di vittoria. (h. m.)

PORTA

Non vedenti, D'Alessandro a raffica

Cinque gol del sanremese Fabrizio D'Alessandro per la rappresentativa ligure «Samp for peace» di calcio per non vedenti nel concentramento genovese del campionato di A: D'Alessandro ha segnato ben 4 reti nel match vinto 5-3 contro la Roma ed il gol ligure nella partita persa 1-2 contro il favoritissimo Lecce. Una sconfitta, quest'ultima, che taglia fuori la squadra ligure dalla lotta per lo scudetto. Nell'ultimo concentramento, in programma a Ferrara il 28 marzo, potrà puntare solo al secondo posto. (b. m.)

TENNIS

Trofeo Riviera, l'Armeni in finale

Amatori Tennis Armeni e Tc Cantau Albisola si contenderanno domenica la vittoria nel 32° Trofeo Riviera dei Fiori. La finalissima verrà disputata sui campi ■ Tennis club Imperia con inizio alle ■. In semifinale gli armeni hanno superato (4-3) il Tc Bordighera, mentre il Cantau ha avuto la meglio sul Tc Finale (5-2). (b. m.)

PETANQUE

Laigueglia «star» al Criterium valdostano

Finale a tinte bordighette nel Criterium Internazionale di Variney (Val d'Aosta) cui hanno preso parte 34 squadre fra cui le Nazionali di Spagna, Marocco, Principato di Monaco, Tunisia, Svizzera, Francia e Italia. Hanno vinto proprio gli azzurri, tra i quali figurava ■ bordighetto Laigueglia, insieme a Tiboni e Olivier. Nella finalissima hanno superato la squadra del Club Petanque Sasso, spon-dita finalista con il trio Goffredo-Dulbeco-Rossetti. (b. m.)

GOLF

Gli Ulivi ospitano il «Sal-Bpn»

Si svolgerà domenica, al Circolo Golf degli Ulivi di Sanremo, la prima tappa del 6° Torneo di golf Sal Assicurazioni-Banca Popolare ■ Novara. Il circuito proseguirà poi con altre tappe, programmate in alcuni dei più prestigiosi circoli italiani. (b. m.)

BADMINTON

Ha vinto il doppio agli Italiani Under 18

Per la Vermiglio uno storico «oro»

SAVONA. Valentina Vermiglio ha vinto il Campionato italiano Under 18 nel doppio femminile, ad Alcamo in provincia di Trapani. La portacolore dello Xenia Savona, è salita sul gradino più alto del podio assieme all'altotesina Verena Leiter. Valentina, che l'anno ■ vinto tre medaglie in singolare, doppio ■ doppio misto, si è impegnata a fondo fin da inizio stagione per conquistare l'oro nel doppio. C'è riuscita grazie anche alla costanza e al lavoro impostato dal tecnico savonese Marco Lavagna. Valentina ha vinto anche il bronzo nell'individuale, perdendo in semifinale con la Leiter, ■ compagna nel vittorioso doppio.

Valentina è felice: «Sono doppiamente soddisfatta. Sono riuscita ■ piazzarmi sul gradino più alto del podio nonostante le tante difficoltà per reperire fondi per la lunga trasferta. Non abbiamo avuto contributi da parte di nessuno, ■ ci siamo tassati per andare ad Alcamo...». Oltre a Valentina, ad Alcamo c'era Francesco Polzani,



La Vermiglio con le medaglie tricolori

che ha gareggiato nel singolare e nel doppio misto con la Vermiglio. Intanto il badminton ■ prepara per le prossime gare. A fine marzo ad Empoli, Campionati italiani Under 14: Xenia al via ■ Giuseppe Rechichi, Diego Donzellini, Andrea Pasciuno, Alessia Oppido, Claudia Becchi, Barbara Besin. (r. p.)

MILANO

I pericolosi greci dell'Olimpiakos, portoghesi e spagnoli affrontano l'Alpitour

E Cuneo diventa capitale d'Europa Sabato e domenica si assegna la Coppa delle Coppe

CUNEO. Sabato e domenica il capoluogo della provincia Granda sarà ■ la slava Novi Sad ■ delle capitali della pallavolo europea. Nel Palazzetto dell'Alpitour Traco si assegna la Coppa delle Coppe «Trofeo Visibilia», dedicato alla città in occasione degli 800 anni.

I padroni di casa sono i favoriti, ■ hanno nei greci dell'Olimpiakos Pireo un avversario terribile. Per fortuna la sfida tra le grandi non avverrà in semifinale. Sabato alle 15 l'Olimpiakos ■ vedrà ■ i portoghesi del Castelo da Maia, una delle rivelazioni del girone di qualificazione. «La squadra lusitana - spiega il capitano dell'Alpitour Traco, Claudio Galli - gioca una buona pallavolo, non ha grandi individualità, ma giocatori essenziali ed efficaci che a ■ loro ci hanno messo in difficoltà. Sempre sabato - ma alle 18 - scenderanno in campo i padroni ■ casa contro gli spagnoli del Gran Canaria. Un efficace ■ informatore sulle caratteristiche degli avversari è Rafael Pascual, il giocatore più forte mai espresso dal volley iberico, oggi

considerato il miglior opposto del mondo. Il Gran Canaria - dice Pascual - è davvero una buona squadra che ha saputo rinforzare un interessante ossatura di giocatori spagnoli ■ un finlandese, un ceco, un messicano, un greco e uno schicciatore che arriva dalle Seichelles, insomma hanno messo insieme una bella

Riapre il Velodromo del Mare

Il «Velodromo del Mare», dopo la breve sosta invernale, sta per riaprire i riflettori. La struttura, curata dalla A.S. Andora, sarà soprattutto a disposizione dei settori giovanili ■ he se, nell'elenco del fitto calendario, ■ mancano appuntamenti con le prove riservate ai Master. Fiore all'occhiello della prima parte di stagione sarà il primo «Challenge Città ■ Andora», riservata ai Giovanissimi e destinata, secondo i promotori, ■ premiare le società che hanno particolare attenzione verso i settori baby. Primo appuntamento il 5 aprile con una girandola mentre le successive prove sono fissate per il ■ aprile, 1° e 16 maggio, 1 luglio ■ settem-

bre, con una prova finale seguita da tutte le premiazioni. Non mancano poi le gare dei ciclomatori, divise in due tranches: primavera (il via soprattutto al sabato) e autunnale con diversi appuntamenti. Anche per il '98 il Velodromo del Mare ■ aperto al pattinaggio (ma qui le società non hanno ancora fissato gli appuntamenti per i prossimi mesi). Spiega il dirigente Renato Borile: «Il '98 sarà anno da tesi di laurea per il nostro impianto che, la stagione scorsa, è stato apprezzato dagli appassionati di tante regioni. E poi, visti i tempi che corrono per ottenere i permessi, qui si ha la sicurezza di poter disputare regolarmente tutte le prove...». (g. o.)

multinazionale della pallavolo. Non dobbiamo sottovalutarla».

Mo il ■ pericolo è l'Olimpiakos Pireo che Cuneo - prima classificata nella stagione regolare di serie A1 - dovrebbe incontrare in una «finale annunciata» per ■ Coppa delle Coppe. La partita decisa ■ questa edizione '98 è prevista per domenica alle 17. E

a guidare l'Olimpiakos Pireo ci ■ due italiani uno in panchina, l'altro in campo. Il tecnico ■ uno dei grandi della nostra pallavolo, l'ex allenatore di Sisley Treviso e Maxicono Parma Gianpiero Montali. Ai suoi ordini un setto dove spiccano il centrale Paolo Merlo ■ lo schiacciatore ucraino Igor Popov, pedine stra-



La stella Rafael Pascual

nieri ■ un gruppo che rappresenta l'ossatura della Nazionale greca ■ i «martelli» Giordas (25 anni, 201 centimetri) e Christodoulis (21 anni, 196 centimetri) osservati speciali dei grandi club italiani.

I biglietti per uno dei grandi eventi della pallavolo continentale sono in vendita in tutte le filiali della Banca regionale europea, ma per maggiori informazioni e per prenotare posti numerati ci si può rivolgere direttamente all'Alpitour Traco (0171 699187).

Luca Ferrua

KARATE

Le nomine nel corso di ■ riunione a Villa Ormond: decise anche iniziative da tenere nelle scuole

Nuovi innesti per la Federazione regionale

Bonagura e Rapanà sono entrati nello staff dirigenziale ligure

SANREMO. Più forte il ponente ligure nel Comitato regionale della Federazione nazionale karate. Nel ■ della sua ultima riunione lo stesso Comitato ha deciso un suo potenziamento cooptando Dominique Bonagura, avvocato ■ nella carica di vicepresidente ed il sanremese Sebastiano Rapanà in qualità di segretario. Le due nomine sono avvenute nel corso di una riunione svoltasi a Sanremo subito dopo la conclusione, nella palestra di Villa Ormond, del primo di una serie ■ allenamenti che serviranno ■ individuare gli atleti che ■ presenteranno la Liguria ai prossimi campionati italiani. Lo stage è stato diretto dal maestro giapponese Takeshi Naito, cintura nera ■ dan, allenatore della Nazionale italiana agonisti.

Tra gli impegni assunti dal Comitato quello di costituire, in seno alla federazione, una sorta

Per l'Inter un approdo a Vallecrosia

Vallecrosia sarà sede, tra la fine di giugno e l'inizio di luglio, di stage estivi calcistici organizzati dall'Inter nell'ambito ■ «Inter Campus». Saranno curati, sul piano organizzativo, dal Don Bosco Vallecrosia che fa parte del gruppo di società affiliate al club milanese. L'iniziativa ■ stata annunciata nel corso della tradizionale cena sociale dell'Unione Sportiva Don Bosco Vallecrosia, svoltasi nei giorni scorsi, cui hanno presenziato Don Renato Di Furia, responsabile dell'oratorio Don ■ vallecrosino, l'assessore Paulino ed i responsabili del settore giovanile dell'Inter ■ del programma «Inter Campus», Abate ■ Mappelli.

Un incontro nel corso ■ quale ■ stati pun-

■ collegamento continuo tra le varie società per garantire una costante informazione. Ma altre iniziative sono in programma in Liguria come l'insegnamento del karate nelle scuole

superiori, l'istituzione di corsi speciali di difesa personali, attività sportive e ricreative per i più piccoli mirate a momenti di vita tecnico-disciplinari del karate (come già fatto dal Karate

Sanremo con i campeggi autunnali ■ primaverili programmati a Colle Langan) ed una serie di aiuti alle società impegnate nella diffusione del karate tradizionale. (h. m.)

PATTINAGGIO

Il titolo di categoria Junior-Senior all'ex atleta della Roller Skate Savona

Scudetto per Simona Marziano

La diciassettenne varazzina trionfa nei tremila

VARAZZE. Simona Marziano, 17 anni, ex della Roller Skate di Savona, società allenata da Luigi Caviglia, ■ quest'anno trasferita al team «Rocce» di Piacenza con il compagno di società Ivo Lovasio, ha vinto il titolo italiano Junior/Senior a Salsomaggiore Terme, nel palazzetto che da ■ ospita il concorso per l'elezione di Miss Italia. Simona ha vinto il tricolore nella gara dei 3000, mentre nei centesimi di secondo dalla vincitrice. Dopo anni di sacrifici, l'atleta varazzina è riuscita dunque a cogliere l'obiettivo che insegue da anni: Simona ■ quasi tutte le gare degli italiani ■ salita sul podio, ■ non era mai riuscita a centrare lo scudetto. Soddissfazione quindi ■ per lei e per il tecnico Caviglia, il quale nonostante l'attenta gara per una squadra emiliana, ha il compito di allenarla ■ portarla a traguardi ancor più

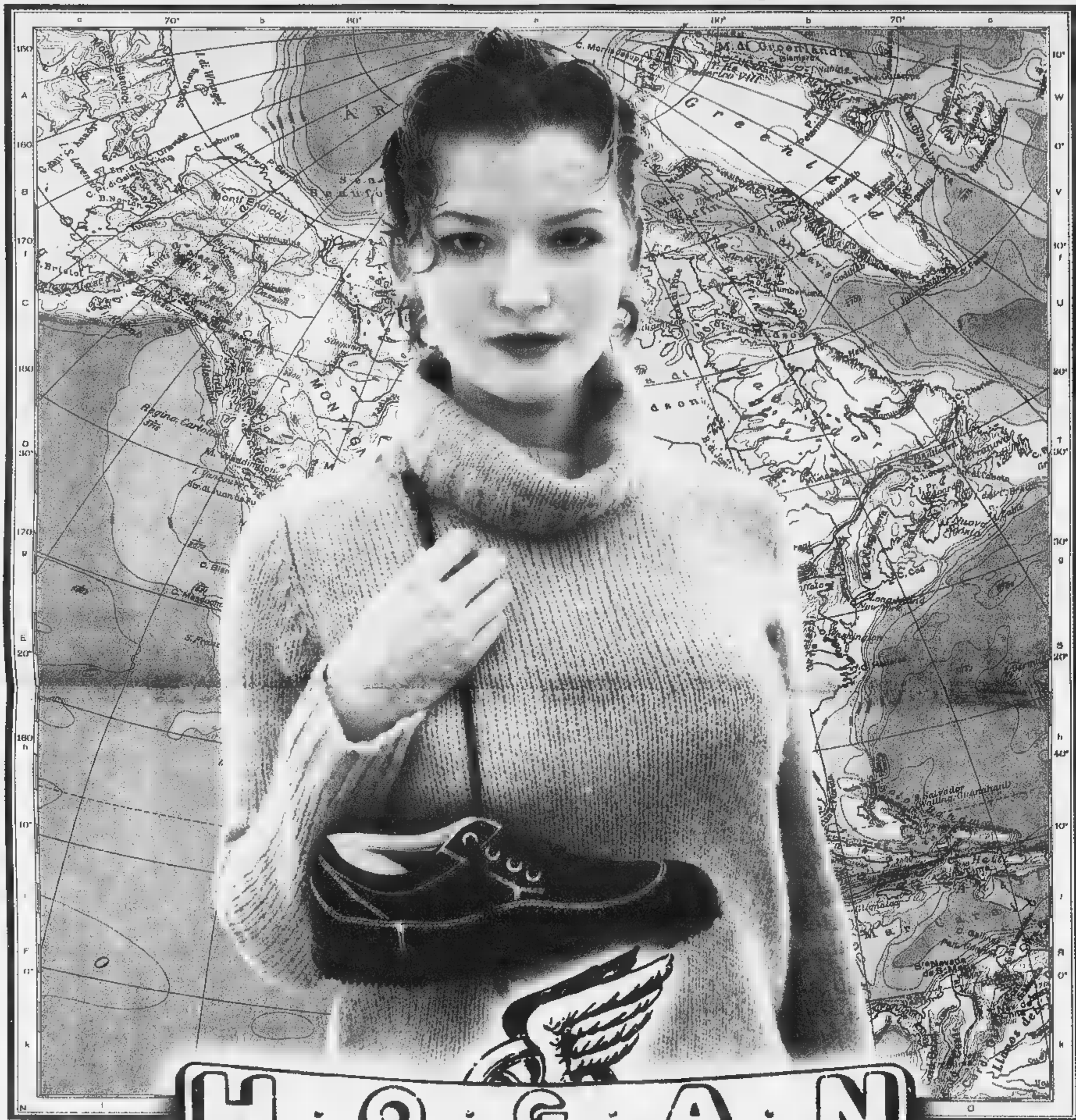
Mirri guardaline in A

CARCARE. Rodolfo Mirri ce l'ha fatta. Domenica sarà in campo a Torino, dove sarà chiamato a ricoprire il ruolo di guardalinee in Juventus-Napoli ■ al collega veneto De Santis, con «quarto uomo» il lombardo Provesi. Una sfida decisamente importante, per il debutto nella massima serie. Mirri è arrivato tra i professionisti quest'anno dopo ■ lunga carriera, prima come arbitro a livello dilettantistico, e successivamente ■ assistente arbitro. Ha iniziato ad dirigere nel 1980 a Cosenza, prima di trasferirsi per lavoro ■ Savona, dove ha continuato l'attività fino ■ raggiungere la Promozione. Dieci anni fa ha partecipato poi al corso per guardalinee tenutosi a Cerveriano. Tra le gare più importanti in cui ha sbandierato in passato, spiccano le finali dei playoff di serie C: Livorno-Fermana del campionato 1995-96 e Benevento-Turris dello scorso anno. (r. p.)

ambiti. Buona anche la prova di Lovasio, che ha conquistato un onorevole settimo posto nella gara dei 3000 nonostante sia al primo ■ negli Assoluti, ■ che

per una scorrettezza sia caduto nel 1500, in cui è finito al decimo posto. Grande è stata la partecipazione di pubblico, buona l'organizzazione da parte dei dirigenti emiliani. (r. p.)

Actress Gretchen Mol with her Hogan shoes.



H · O · G · A · N

HAND MADE OUTWEAR

REGISTERED TRADE MARK

GENUINE AND NATURAL



Prescriveva cure dimagranti sul ricettario dell'ex marito La dieta della segretaria A giudizio falso medico

I pazienti credevano di trovarsi davanti ad un medico. Lei preparava le diete, diceva le quantità di cibo per chi voleva dimagrire, scriveva le ricette. «Ed era tanto gentile. Andava lei stessa in farmacia a ritirare i prodotti preparati su sua indicazione», ce li faceva arrivare a casa per posta ha raccontato una testimone. Tanto gentile e cortese con i pazienti con problemi di peso. Ma non era una dietologa, non era neppure medico, non ha mai frequentato l'università. E così Clara Repetto, milanese di nascita e torinese d'adozione, 43 anni, è finita nei guai per la giustizia. «Esercizio abusivo della professione medica, falso in scrittura privata, commercializzazione di prodotti vietati» legge nel capo d'imputazione con cui il pm presso la procura Elio Basso l'ha rinviata a giudizio. Dietologo è invece il marito (di cui lei è stata segretaria), o meglio l'ex marito. Quello che, dopo la rottura del matrimonio, ha pensato bene di farle arrivare, come ultimo regalo, una denuncia in procura, nel giugno '96, in cui accusa: «So che la mia moglie fa la dietologa in uno studio medico, ma non ha mai preso la laurea». Una botta tremenda per Clara Repetto, bionda, 35 anni, fisica da indossatrice, un miraggio, un modello irraggiungibile per tutte quelle clienti con decine di chili di sovrappeso.

IL PRIMAIO «L'obesità è una malattia»

«I falsi medici sono sempre esistiti e a volte, ma solo a volte, anche più bravi dei veri medici. Sorride il professor Franco Balzola, primario di Dietetica e nutrizione clinica alla Molinette, alla notizia della falsa dietologa che si nasconde dietro il ricettario dell'ex marito. «Noi nutrizionisti italiani siamo quattro gatti: seguiamo i congressi, scriviamo, ci conosciamo tutti. C'è chi si è sempre solo occupato di nutrizione, chi proviene dalla rianimazione, dalla chirurgia, dalla gastroenterologia. Poi ci sono quelli della "dieta al computer" - due dati, schiacci un tasto e via -. Infine c'è la gente come questa signora». Ma il professor Balzola recupera in fretta il tono serio con il quale affronta il tema "dieta" o, preferisce l'esperto, "la riduzione del peso". «L'obesità è una malattia - dice il nutrizionista -, per questo bisogna togliersi dall'atteggiamento sbagliato di chi deve perdere tre chili, otto chili e così via».

La rottura del matrimonio non aveva infatti scoraggiato l'intraprendente Clara. Che, come denunciava il marito, aveva trovato posto in uno studio medico (assieme ad un dietologo vero) a prescrivere prodotti per la dieta, utilizzando però il ricettario del marito. Almeno così sostiene l'accusa. Confrontata da alcuni riscontri trovati dalla sezione di pg della procura per i reati sanitari. Una perquisizione nel centro medico ha fatto scoprire numerose schede di pazienti. «Questi, interrogati dal pm, hanno confermato le visite e le ricette della "dottoressa Repetto" o della signora bionda». Visite che costavano

dalla 50 alle 100 mila lire. Sono stati sequestrati anche due farmaci privi di autorizzazione al commercio da parte del ministero. E s'è scoperto che la stessa «signora bionda» aveva fatto qualcosa di molto simile in quel di Arezzo. Sempre comprensiva e tanto gentile con donne e uomini in sovrappeso. Un'indagine con pazienza certosina, con verifiche e controlli in numerose farmacie. Che alla fine ha portato a buoni risultati per l'accusa. Sono state recuperate decine di ricette, intestate al marito, ma scritte da lei. Almeno così ha concluso l'accusa, dopo aver sentito i clienti e un esperto. Clara Re-



Il professor Franco Balzola

I clienti: «Andava lei stessa in farmacia a ritirare i prodotti necessari alle cure»

petto, che è difesa dall'avvocato Andrea Quinto Bertano. E stata sentita dal magistrato. Ha negato con decisione aver scritto quelle ricette: «Ho solo aiutato il medico. Prima mio marito, poi un altro dietologo. Ma mi sono mai sognata di prescrivere diete, non ho mai indossato un camice bianco. Evidentemente c'è stato un equivoco con i pazienti. Mi hanno scambiato per il medico». In procura nessuno le ha creduto. Ora tocca a lei difendersi in aula davanti al pretore. Spiegare come tanti pazienti siano caduti in quell'equivoco.

Nino Pietropinto

IL CASO

ATA
VIGILANZA
NEL MONTAV

E' la conferma che il gruppo è più grande dei 3 arrestati nel blitz

Ricompaiono i «lupi grigi»

In Valsusa scritte degli eco-terroristi

QUANTI sono i lupi grigi della Val Susa? Più di tre. Lo aveva fatto intendere il pm Marcello Tatangelo (che ha sempre ipotizzato reati commessi in concorso con altri), lo hanno confermato le scritte comparse la notte sui muri di Bussoleno. Ieri mattina, i vigili urbani quando sono arrivati al Comune, in piazza Cavour, hanno trovato i muri del municipio e la facciata della chiesa di Santa Maria Assunta imbrattati di frasi che da oltre un anno si leggono in ogni angolo della Val Susa - «no Tav, Tav=mafia» - in più una nuova - «Silvano fuori, dentro il Tav» - che fa chiaramente riferimento all'arresto di Silvano Pelissero, considerato il bossista in valle. «Le scritte? Non sono sorpresa, anzi si pensava a nuovi attentati» si commentava ieri mattina nei locali pubblici di Bussoleno. Facile leggere questo gesto come la risposta all'arresto dei tre anarchici accusati di associazione sovversiva, furto e possesso illegale di materiale esplosivo. Silvano Pelissero, 37 anni, agricoltore ed allevatore di Bussoleno; Edoardo Massari detto «B-



Il «Silvano» che deve uscire è Pelissero arrestato venerdì del Ros

leno, 38 anni, di Ivrea e sua compagna, l'argentina Maria Soleddo Rosas di 24 anni. Anche i carabinieri temevano un revival dei lupi grigi: non era infatti mai cessata l'attività dei carabinieri del Nucleo Operativo. Sussidi coordinati dal capitano Silvano Cecato e di quelli del Ros, diretti dal maggiore Adriano Casale, ma nonostante i

controlli i vandali armati di bombole spray nero e d'oro (un colore mai usato prima) sono riusciti a colpire. «Alle 23 quando sono andati a dormire non c'erano» afferma il parroco monsignor Pierluigi Cordola.

I valsusini s'interrogano però se coloro che hanno compiuto gli attentati si struttano pubbliche dal-

l'agosto del 1996 in grado di colpire. Più volte si era infatti ipotizzato che i gruppi armati potevano essere due: uno prendeva di mira le strutture che gravitavano su Mompantero, mentre secondo si spingeva verso la bassa valle da Bussoleno (attentati alle trivelle Tav) fino a Bruzolo, Borgone, Avigliana dove sono state minate strutture delle Ferrovie e ripetitori.

«E' strano che personaggio come Silvano Pelissero, un bonaccione, possa essere il basista di tutti questi attentati» sottolinea Giovanni Vighetti, impiegato del Comune di Bussoleno.

Ma chi è questo giovane agricoltore appassionato? «Ami ed esplosivi che a Bussoleno si vedeva poco? Lo conosco solo perché ho avuto occasione di incontrarlo», frequentava la parrocchia di Cordola. «Alle 23 quando sono andati a dormire non c'erano» afferma il parroco monsignor Pierluigi Cordola.

I valsusini s'interrogano però se coloro che hanno compiuto gli attentati si struttano pubbliche dal-

Angelo Conti
Silvio Morello

SAPER SPEDIRE

Se i lavori straordinari sono ritenuti «urgenti»

del ponteggio). Questo da solo però non dimostra l'urgenza dei lavori supplementari. Il lettore può fare presente questo quando si farà la prossima assemblea, ma deve sempre fare i conti con la maggioranza dei condomini.

«Maria da Casale Monferrato lamenta infiltrazioni d'acqua nei balconi - terrazzoni dello stabile dove abita da dieci anni: «L'infiltrazione - scrive - risale ai primi anni di costruzione. Dopo molte richieste al costruttore abbiamo deciso di fare ognuno per sé: abbiamo scoperto che esiste impermeabilizzazione. Il bello è che l'attico è costruito. Ora si dovrebbe di nuovo rifare il "suo" terrazzo per infiltrazioni proprio dal piano di proprietà del costruttore. Come comportarsi? Il costruttore dopo 10 anni non è più responsabile?».

«E' vero che dopo dieci anni dal compimento dell'immobile si è ormai estinta l'azione di carattere extracontrattuale che

rebbe stata possibile contro il costruttore venditore per gravi difetti, ma è anche vero che il costruttore è tuttora proprietario di un'unità immobiliare e della terrazza da cui provengono le infiltrazioni. E' per questo motivo che quel proprietario il comune responsabile, unitamente al condominio, in base agli articoli 1126 e 2051 del codice civile anche se si tratta di difetti di costruzione ascrivibili all'originario costruttore. Così dice la Cassazione (sentenza n. 5507 dell'86, 3629 dell'84 e 1500 dell'87).

G. Piatti descrive in una lunghissima lettera le disavventure condominiali per l'otturazione e distruzione della fognatura. Non possiamo riportare i dettagli (anzi preghiamo i lettori di esserne succinti nel loro quesito) e passiamo la parola al legale.

«La ripartizione delle spese per distruzione la fognatura - dice l'avvocato Lorenzo Profeta -

non deve essere fatta in base alle «cubature riscaldate» bensì in base alle rispettive quote millesimali: si tratta di impianto che serve tutti i condomini (art. 1123, comma 1, codice civile), salvo diverse disposizioni del regolamento condominiale. Se poi la colonna di scarico serve una sola unità immobiliare o un gruppo di unità, le spese sono a completo carico dei relativi condomini (Cassazione n. 950 del 13-3-75). La rete di fognatura (colonne verticali, reti e pozzetti di raccolta, fossa biologica) proprietà comune sino al punto di diramazione o allestimento delle varie proprietà esclusive. Le tubazioni di scarico (lavelli, bagni, docce, elettrodomestici a acqua o wc) che conducono alla braga o raccordo con la colonna verticale scarico sono di proprietà esclusiva dei condomini a cui servono. Se una colonna di fognatura è una sola unità immobiliare deve ritenersi pertinenza di tale proprietà esclusiva (Cassazione n. del 13-3-75). Se una colonna serve solo un gruppo di condomini, essa è da ritenersi proprietà comune dei soli condomini utenti, salvo diversa previsione del regolamento.

Simionetta

Referendum-choc

Continui
i salari

NON IL NOCCO

Solidarietà tra compagni di lavoro? Morta e sepolta. Se l'azienda deve licenziare, lo faccia, punto e basta, senza pensare di ricorrere a provvedimenti generalizzati che potrebbero coinvolgere un numero maggiore di occupati. E' il risultato, sorprendente ma non troppo, visti i tempi, di un sondaggio proposto dai sindacati agli operai della «Contitech-Ages» di Cirié.

Davanti alla prospettiva di settanta tagli o l'alternativa di «contratti di solidarietà» - trenta ore lavorative la settimana più eventuali sabati - in 122 hanno scelto la prima soluzione contro i 79 che, pur di mandare la mobilità a colleghi, si sono dichiarati disposti a guadagnare qualcosa in meno e rivedere alcuni turni di lavoro.

Esito sconvolgente? «Diremmo proprio di no» - commentano rassegnati i 270 operai davanti ai cancelli di via San Maurizio. «Da anni viviamo nell'incertezza. Prima ci hanno proposto dei trasferimenti nello stabilimento di Santena. Ora vogliono addirittura spedirci a casa in settimana. Se devono risanare il bilancio e chiudere, lo dicano subito e in modo chiaro».

Una preoccupazione più che giustificata quella delle maestranze. Anche perché quattro anni fa, con un buco di circa dieci miliardi, i vertici della «Contitech», specializzata nella produzione della gomma, avevano quasi deciso di accorpare gli stabilimenti di Cirié con Santena garantendo agli operai canovesi un futuro da pendolari.

Il risultato del sondaggio proposto dai sindacati unitari dei lavoratori chimici ha dato questo esito perché i dipendenti esasperati - spiega Gilberto Mori, della Cisl - si sentono abbandonati e, all'incertezza perenne, preferiscono affrontare la realtà anche drammatica.

I nuovi tagli sarebbero dettati alla «Contitech» dalla casa madre «Continental Pneumatic» di Hannover, decisa a bloccare la produzione nel settore trasformati in alcune delle filiali sparse tra Italia, Germania, Spagna e Slovacchia, se non rientrano le perdite.

Lo stabilimento di Cirié ultimamente ha perso come «se per circa dodici miliardi» - dice, preoccupato, Enrico De Paolo, della Cgil - «E con settanta tagli spera di recuperare almeno cinque miliardi nel prossimo anno». Continua De Paolo: «Con i dirigenti dell'azienda, insieme agli operai, nei prossimi giorni discuteremo sul possibile impiego del "contratto di solidarietà" che eviterebbe molti licenziamenti. Se venisse accettata la proposta delle 30 ore settimanali più eventuali sabati, in mobilità potrebbero finire gli operai prossimi alla pensione che non denuncerebbero una perdita economica secca».

Gianni Giacomino

Regione Piemonte

presidenti
in Consiglio

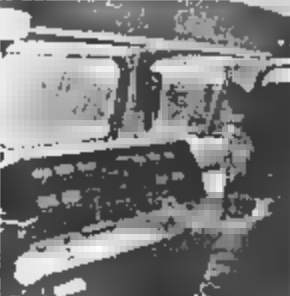
Sono state insediate ieri dal presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, le otto commissioni consiliari della Regione che sono state rinate, così com'era previsto dal regolamento del Consiglio per la scadenza di metà legislatura.

Le Commissioni hanno eletto i rispettivi presidenti e vicepresidenti. Tre nuovi presidenti eletti (Caterina Ferrero, Rolando Piccioni e Antonello Angelini) e cinque riconfermati e tre nuovi vicepresidenti (Pierluigi Gullerini, Raimonda Casari e Daniele Galli) e cinque riconfermati. Hanno votato scheda bianca o nulla i rappresentanti della Lega Nord (che si è dichiarata contraria all'accordo, definendolo di «spartizione», tra i gruppi di maggioranza e quelli dell'Ulivo) e di Rifondazione comunista (che hanno ribadito le critiche per la loro esclusione nel recente rinnovo dell'ufficio di presidenza).

IN BREVE PIEMONTE L'AGENZIA VALLE D'AOSTA

Lo sciopero dei macchinisti paralizza il Nord-Ovest

Oltre il 60 per cento dei macchinisti piemontesi ha aderito allo sciopero indetto dal sindacato Coma contro i licenziamenti nelle Fs. Il trasporto su rotaia ha subito forti rallentamenti. Su 22 treni a lunga percorrenza che dovevano arrivare in Piemonte dalle 17, ne sono stati cancellati 9. E' andata peggio nel trasporto locale. Su 446 convogli previsti soltanto 40 hanno viaggiato regolarmente. Problemi anche nel trasporto merci: su 116 treni soltanto 6 hanno effettuato regolarmente la corsa. Poche le proteste dei passeggeri: l'ampia pubblicizzazione dello sciopero ha svuotato le stazioni, disagi contenuti anche per i pendolari, che hanno fatto ricorso ad altri mezzi di trasporto. Un ultimo dato sullo sciopero: solo il 17 per cento del personale addetto alla circolazione, ieri, si è astenuto dal lavoro.

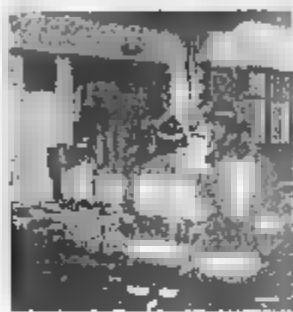


Per Venezia tocca il Lago Maggiore

NOVARA. Da Locarno in Svizzera, a Venezia attraverso il Lago Maggiore, il Ticino, i Navigli e il Po. Un viaggio di 550 chilometri, un sogno da duecento miliardi. Tanto costa il progetto presentato a Milano dagli Amici dei Navigli. Le Regioni Lombardia ed Emilia Romagna hanno già dato la loro adesione per realizzare concretamente l'affascinante progetto. Sarebbe un ritorno all'antico perché l'idrovia era attiva nel Trecento.

Polizia sequestra lo «spara-coriandoli»

ASTI. La polizia gli ha sequestrato il cannone, adattato con un compressore, con cui domenica aveva sparato coriandoli e minacce a piazza Alfieri durante una festa. L'arma, dismessa dall'esercito italiano, è di Valentino Ciaglia, 67 anni, agricoltore e collezionista di macchine agricole d'epoca, ex consigliere comunale: nota alcuni anni fa per le sue apparizioni televisive in «Sarà vero?» di Alberto Castagna. Un'inchiesta accerterà eventuali irregolarità.



Sanremo paura dopo l'attentato alla Erg

SANREMO. Un attentato incendiario ha devastato l'altra notte il distributore della «Erg» di Sanremo, in corso Marconi, alla Foce. Le fiamme, di origine dolosa, sono state appiegate nei locali di servizio dell'impianto e senza il tempestivo intervento dei Vigili del fuoco (nella foto) si sarebbero sicuramente propagate alle pompe e al serbatoio del carburante. L'emergenza

ha necessitato la chiusura temporanea al traffico dell'Aurelia. Il blocco alla circolazione è durato due ore. Gli investigatori hanno rinvenuto in una strada laterale la tanica di benzina che sarebbe stata utilizzata dagli attentatori per la loro azione. I danni ammontano a circa 200 milioni di lire. Per la città dei fiori si tratta del terzo attentato incendiario in otto giorni. Le indagini di polizia e carabinieri si presentano difficili.

Controlli a tappeto nei

GENOVA. Blitz della polizia amministrativa e degli agenti dell'ufficio stranieri nei night club di Genova e di tutta la provincia. Nei primi locali controllati, sono state trovate giovani straniere, bulgare, dominicane, che, per la maggior parte immigrate clandestine, le altre con permesso di soggiorno da colf, in realtà entraineuses, pagate dalle 60 alle 140 mila lire a sera. Operazioni simili scatteranno nei prossimi giorni.

La Cisl ristruttura licenziate e impiegate

VERCELLI. Tre impiegate della Cisl di Vercelli (due del capoluogo, una di Borgosesia) si sono viste recapitare una raccomandata con il preavviso di licenziamento. Il commissario provinciale Rocco Maria Zito annuncia che la Cisl per poter pareggiare i conti di gestione ha dovuto avviare la «ristrutturazione». «Che ci sia un esubero di personale lo sostengono tutti - afferma - quindi occorre ricollocare i dipendenti».

«Chi risiede a Alessandria sarà favorito nei concorsi»

ALESSANDRIA. Nuova clausola nel regolamento del Comune di Alessandria sui concorsi: due punti di «bonus» (sui dieci in totale) ai candidati residenti in provincia da almeno cinque anni. Lo ha deciso il sindaco leghista Francesco Calvo (nella foto): «Avevamo deciso di inserire il requisito della residenza da almeno cinque anni in Piemonte; il Correo, però, l'ha bocciato. Allora abbiamo aggirato l'ostacolo». La delibera sarà portata oggi in giunta: è probabile che vi arrivi con il parere contrario dei dirigenti comunali interessati. Poi dovrà passare al Consiglio. «La nostra decisione - dice Calvo - ha un significato chiaro. Vogliamo aiutare soprattutto i giovani disoccupati abitanti ad Alessandria e provincia, ancor oggi discriminati da leggi centraliste, preoccupate di aiutare solamente le aree meridionali».



L'accusa di violenza era montatura

SAVONA. Per due anni e mezzo ha vissuto con un'infamante accusa di aver violentato una donna. Gianni Bilardi, 28 anni, militare della Guardia di finanza, in servizio a Cairo Montenotte si ritrovò dall'oggi al domani etichettato come un «mostro», ma era tutta una montatura architettata da una giovane con la quale aveva avuto una breve storia. Nei giorni scorsi la procura di Savona ha archiviato il caso. Sotto inchiesta è invece finita la donna, per calunnia.

Promozione turistica la pesca «no kill»

AOSTA. La Valle d'Aosta, nell'ultimo calendario ittico d'apertura e fissata il 29 marzo ha istituito quattro nuove zone riservate alla pratica tecnica che evita la morte di trote e lucerne. «No kill» è il metodo di pesca praticato con la tecnica della mosca e l'uso di esche artificiali «a muovere ardimento». L'anno aggancia il pesce senza ferirlo. Le quattro nuove «no kill» sono nei torrenti Grand'Evy, Evanchon, Lys e in tratto di Dora Baltea.



Prezzo biglietto euro per la partita dell'Alpitour

CUNEO. La finale di Coppa delle Coppe di pallavolo in programma sabato e domenica nel capoluogo della «Granda» ha già un record: sarà la prima manifestazione ad avere il prezzo del biglietto espresso sia in lire che in euro. Per determinare il costo l'Alpitour Traco società organizzatrice dell'evento e la Prefettura di Cuneo hanno utilizzato il cambio virtuale di 1949,73 lire. I biglietti per la manifestazione a cui oltre i padroni di casa partecipano anche i greci dell'Olimpiakos Pireo, gli spagnoli del Gran Canaria e i portoghesi del Castelo da Maia sono in vendita fino a domani in tutte le filiali della Banca regionale europea (per informazioni: 0171-699187). L'Alpitour Cuneo capoluogo della serie A1 è la favorita dell'incontro, ma i greci sono un avversario estremamente pericoloso.

TEATRO CHIABRERA SAVONA



& PRESENTANO

eccoci
AGENZIA DI SPETTACOLO
<http://www.eccoci.it/Bambini.Italia>

Bambini d'Italia



*Simpatia Presentazione Spontanea
Originalità Talento artistico*

IN COLLABORAZIONE CON

**Ingresso
Gratuito**

Presentano la serata:
Micky Cadeddu (Lenticchia)
"Il Bimbo Fenomeno di RAI Solletico"
Charlie Grandi
"La DJ più amata dai Bambini d'Italia"

OSPITI:

NAZIONALE DI CALCIO ATTORI JUNIOR
I piccoli attori italiani capitanati da Adriano Pantaleo

GAM GAM

"Dai numerosi successi Radio e TV Nazionali e Internazionali"

MANUEL & LATTEROCK

"Da Domenica In" La più giovane Super Band d'Italia

ATTIMO DANZA DI LORELLA BRONDO

"La principessa dei Peluches"

CORALE G.R.G. LABADIA

Per informazioni
Agenzia Eccoci 0182 - 55.41.86

FINALE NAZIONALE BAMBINI D'ITALIA 1998

Presidente di Giuria:
SIMONETTA VANDONE

Accoglienza Ospiti:
MARTA CAREMI

Arbitrazione Gabriele Puggelli:
SCACCO MATTO MILANO

Attori di scena:
GIORGIO, GRAZIA, ANDREA

Scenografia Palco:
CHIARA MAZZOCCHI

Regia Video:
FABRIZIO CASALONE

Scenaria curata da:
Studio G. PUGGELLI

Copie del "Dopo B. d'Italia":
DUO BIKE TRIAL A. MARCHI & V. BRUMOTTI

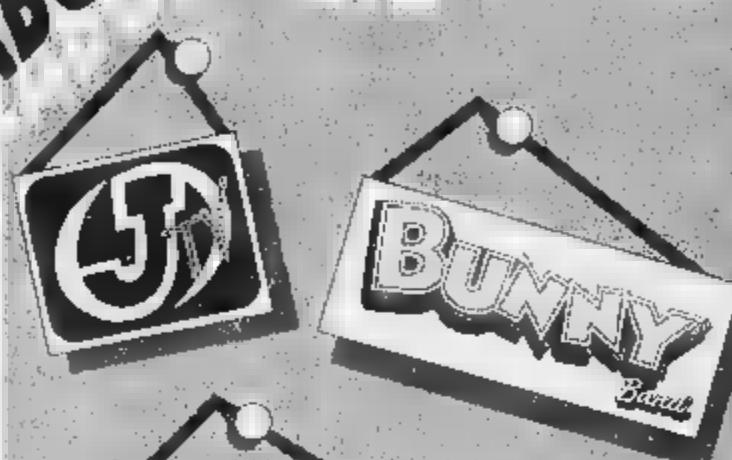
Musica creata dal duo live:
MAX RIOLFO E MAX SAETTONE

Elaborazione Platea:
"TWIN" FINALE LIGURE

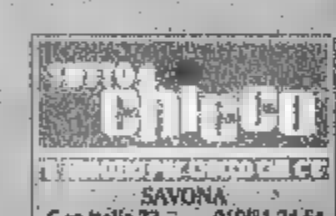
Ore 21,00 Festa "Dopo Bambini d'Italia" Ristorante Residence Welcome Albenga

**Martedì
17 MARZO
Ore 16.00**

IN COLLABORAZIONE CON



Ristorante - Bar - Piscina
Via Vespucci 1 Albenga
Tel. 0182 - 540521 Fax 55.51.66



Per crescere meglio
il vostro bambino!
Articoli per l'infanzia - Dietetici - Sanitari
Via Sormano 26r - SAVONA
Tel. 019 - 82.59.26



di Quaglia Anna e Silvia
Via dei Vegerio 14r - Savona
019 - 82.27.54



Via Verdi 120r
SAVONA
019/81.19.58

Si ringrazia inoltre:



Studio Grafico Gabriele Puggelli - 0182 - 28.80.331

Giovedì 12 Marzo 1998 n. 35

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Mille nuovi posti a pagamento in centro. Demolizioni alla Squadra Rialzo

Arriva la sosta «gratta & paghi»

Il Comune ha comprato centomila tessere

SAVONA. Il Comune ha acquistato 100 mila tessere per estendere la sosta a pagamento in città. Intanto la sovrintendenza ha dato il via libera alla parziale demolizione dell'ex Squadra rialzo.

GRATTA & PAGHI. La giunta ha deliberato l'acquisto di 100 mila tessere «gratta & paghi». I voucher serviranno per creare nuovi 1000 posti a pagamento in centro città. Spiega il comandante dei vigili urbani Sergio Ratto: «Gli automobilisti potranno scegliere periodi di sosta da 20 minuti che costano 500 lire, da 60 per una spesa di 1500 lire e da due ore per un costo di 3 mila lire. Dobbiamo ancora individuare, invece, i nuovi posti a pagamento. Il perimetro è ampio e riguarda tutto il centro città ma l'Ufficio traffico dei vigili urbani deve stabilire il numero di posti a pagamento che verranno istituiti in ogni strada. Parallela-



Il comandante dei vigili Sergio Ratto

mente, il Comune metterà in distribuzione le tessere per i residenti (800) che consentiranno la sosta alla tariffa agevolata di 200 mila lire all'anno.

ROTATORIA. Nuova rotatoria sperimentale in corso Mazzini. Al posto dell'ex distributore Mon-

teshell verrà creata una viabilità sperimentale, delimitata da cordoli in g.

STAZIONE. La sovrintendenza ai Beni architettonici ha dato il via libera alla parziale demolizione dell'ex Squadra rialzo per la costruzione della nuova questura. La Sovrintendenza ha chiesto solo il mantenimento degli elementi architettonici significativi.

STAZIONE. La Sovrintendenza ha suggerito inoltre la ricostruzione di un edificio che ricordi la vecchia stazione di piazza del Popolo, per ridare dignità architettonica alla piazza. Il Comune è d'accordo.

Secondo la Regione il lotto del Letimbro alla foce dovrebbe essere allargato di circa 15 metri per consentire il deflusso dell'acqua. Secondo i tecnici la zona della foce e gran parte della valle del Letimbro sono soggetti al rischio di inondazione. [e. b.]

«Baracche» sulle spiagge Le tariffe dell'Authority

SAVONA. L'Authority portuale ha fissato le tariffe per le baracche che si trovano sull'arenile. Il provvedimento interessa oltre 300 proprietari degli immobili che sono stati realizzati sulla battigia fra Bergeggi a Savona. I canoni variano a seconda della zona e delle dimensioni, da un minimo di 700 mila lire a un massimo di 7 milioni l'anno. L'aspetto più importante per i proprietari consiste nel «meno» delle concessioni quadriennali.

Intanto l'Authority ha ribadito il grande impegno nel traffico passeggeri, autorizzando la

costruzione di un terminal crociere nella Calata Nord di Vado, la nuova struttura servirà a consolidare il traffico dei traghetti per la Corsica. L'amministrazione vadesse completa le opere a mare con la creazione di un parcheggio e di un giardino nelle ex aree ferroviarie. Ha subito invece veto della Sovrintendenza la costruzione di due moli nella zona del pontile Enel. Il Comune intendeva realizzare due scogliere artificiali per evitare che le correnti marine provocassero l'erosione della spiaggia. La Sovrintendenza è opposta. [e. b.]

All'Enel di Vado Operaio morto Primi avvisi di garanzia

SAVONA. Primi avvisi di garanzia per la morte di Peter Birr, il dipendente della «Karrera Gmba» precipitato l'altro ieri da un'impalcatura mentre stava lavorando ad un gruppo termico della centrale Enel di Vado Ligure.

Li ha emessi il procuratore della procura Maurizio Ficozzi, con l'ipotesi di omicidio colposo. Non è escluso, infatti, viste le modalità dell'incidente, che possano esserci responsabilità «terzi», sotto il profilo del rispetto delle misure di sicurezza.

L'operaio è caduto da un'impalcatura, facendo un volo di 15 metri: compito del magistro, che intanto ieri ha dimostrato per gli esami autoptici, è quello di accertare se la struttura era dotata di protezioni. L'operaio fosse dotato di costringimenti per la sua tutela, come ad esempio la cintura di sicurezza. Circostanze, queste, che hanno visto i sindacati esprimere più d'una perplessità. [f. p.]

L'indagine della Corte dei conti è partita da La Spezia per una truffa sulle fustelle

Sequestrate cinque milioni di ricette

Blitz della Finanza a Savona, Cairo, Albenga e Pietra

SAVONA. La Guardia di finanza sequestra cinque milioni di ricette all'Asl. Il blitz è scattato martedì in tutta la Liguria per ordine della procura della Corte dei conti che ipotizza il riciclaggio di fustelle rubate e una truffa ordita ai danni della sanità pubblica da alcuni medici e farmacisti. L'inchiesta riguarda principalmente la zona di La Spezia. Nell'Asl spezzina si registra infatti una spesa di 70 miliardi l'anno, con una spesa pro capite di 276 mila lire contro le 236 mila della media regionale. Ma la Corte dei conti ha incaricato la Guardia di finanza di estendere le indagini anche alle province di Genova, Savona e Imperia. L'indagine è coordinata dal colonnello Renato Rougier del nucleo regionale di polizia tributaria e dal colonnello Eraldo Meneghini, comandante del gruppo repressioni e frodi.

A Savona la Guardia di finanza ha sequestrato le ricette che custodisce negli uffici

Teppisti, raid nella Rsa

Raid teppistico la scorsa notte nella residenza anziani in fase di ultimazione nell'ex ospedale Santa Maria in Bethlem. I teppisti sono entrati al primo piano dopo aver rotto il vetro di una finestra. Quando hanno raggiunto il reparto hanno aperto le valvole di sei termosifoni su ventiquattro allagando i vani. Il dottor Maurizio Barbero, responsabile dell'Asl, ha denunciato l'azione teppistica ai carabinieri di Varazze che stanno indagando per scoprire eventuali responsabili. Nei giorni scorsi, l'Asl è stata la centro di contestazioni da parte dei parenti dei ricoverati, tutti lungodegenti, per le rette richieste dall'Asl che ammontano a 60 mila lire al giorno. La cifra, che riflette le quote regionali e nazionali previste per questo tipo di servizio, dovrà essere versata a per il pagamento delle spese alberghiere. Chi non potrà versare il milione e 800 mila lire al mese sarà integrato dai servizi sociali del Comune: gli aventi diritto riscuoteranno l'assegno di accompagnamento. [a. z.]

via Collodi, al Santa Corona a Cairo, Albenga (via Trieste e San Carlo). In tutto sono stati messi sigilli a 5 milioni di ricette. Il manager dell'Asl Roberto Cuneo come responsabile dell'azienda ha firmato il verbale di sequestro. resta sereno: «La spesa

farmaceutica ligure è la più alta d'Italia ed è normale che vengano effettuati questi controlli. Per quanto riguarda la provincia di Savona la spesa è la più bassa della Liguria e rientra nei parametri generali. Comunque attendiamo l'esito delle verifiche».

In passato l'Asl aveva già effettuato controlli sui 6 miliardi mensili spesa farmaceutica. L'indagine tuttavia non aveva evidenziato anomalie. Nonostante la provincia di Savona, sia per il forte afflusso turistico, sia per l'età media particolarmente elevata, presenta condizioni di tutto particolari. La lievitazione della spesa farmaceutica è motivata.

La Corte dei conti ipotizza che in Liguria sia stato organizzato una maxi truffa sugli antibiotici e i farmaci di fascia A, che esenti da ticket e prevedono il rimborso integrale. In sostanza sarebbero state gonfiate numerose ricette, con l'aggiunta nella prescrizione di farmaci che i pazienti però non hanno ricevuto. Un meccanismo che presuppone l'accordo fra alcuni medici e farmacisti. Le Asl, invece, travolte dalle valanghe di ricette, avrebbero un ruolo passivo, non potendo materialmente controllare tutte i contraffatti. [e. b.]

Blitz della polizia al terminal del Corsica Ferries

Bloccato su auto rubata mentre si imbarca a Vado

VADO L. I traghetti del Corsica Ferries utilizzati per il trasporto in Francia di auto rubate.

E' la pista che stanno seguendo da alcune settimane gli agenti dell'ufficio di polizia di frontiera, i quali sono sulle tracce di un'organizzazione con varie ramificazioni in Italia, specializzata nel riciclaggio di macchine di media e grossa cilindrata.

L'operazione è solo agli inizi, ha già portato al fermo di polizia giudiziaria di un siciliano, Antonio Grimaudo, 42 anni, residente a Giuliano (provincia di Napoli), che l'altra mattina è imbattuto in un controllo dei poliziotti mentre alla guida di una Passat, aspettava di salire su un traghetto diretto alla Corsica, a Portofino.

Gli agenti hanno scoperto che la carta di circolazione era stata contraffatta. Un successivo esame al terminale ha poi consentito agli investigatori di accertare che la Passat era stata

rubata il 6 ad Aversa. Antonio Grimaudo è stato fermato in attesa dell'interrogatorio da parte del giudice della procura che dovrà decidere se tramutarlo in arresto. Il sospetto gli inquirenti che l'uomo faccia parte di un'organizzazione che avrebbe scelto i traghetti per trasportare all'estero le auto rubate. «Probabilmente», dicono al commissariato della polizia frontiera, «erano sicuri di farla franca. Con l'entrata in vigore del trattato di Schengen che facilita l'ingresso nei paesi che vi aderiscono, gente pensa che sia più facile sfuggire ai controlli delle forze dell'ordine. Ma non è così. Il collegamento con gli archivi delle altre polizie consente inoltre in tempo reale di sapere ad esempio una persona è ricercata». I poliziotti stanno cercando ora di dare un nome ai complici di Antonio Grimaudo: le indagini, stando a quanto trapelato, punterebbero l'attenzione al Sud. [c. v.]

A bordo un contenitore di gas in fiamme. Il delicato intervento dei pompieri

Furgone-bomba, paura ad Albisola Sgomberato un isolato nel timore di uno scoppio

ALBISOLA. Avrebbe potuto tramutarsi in una strage l'incendio di un furgone avvenuto ieri mattina in corso Mazzini angolo via Dei Conradi. Sul mezzo, della ditta Orment di Cogoleto che ha in appalto lavori dall'Italgas, c'era una bombola di acetilene, gas altamente infiammabile. Grazie alla competenza dei vigili del fuoco del porto, riusciti con estrema cautela a togliere la bombola dal furgone e trasferirla in un contenitore colmo d'acqua per il raffreddamento, non ci sono stati pericoli per i passanti e le case più vicine. Durante la delicata operazione i carabinieri hanno fatto evacuare bar, uffici, negozi.

La bombola di acetilene immersa in acqua è stata quindi portata alla foce del Sansobbia, depositata in mare e ancorata. Perché tutto l'acetilene si raffreddi dovrà restare tre giorni in mare con sorveglianza speciale disposta dalla prefettura. [a. z.]



I vigili del fuoco controllano il furgone su cui si trovava la bombola di gas acetilene

IN REGALO LE SCHEDE

A caccia di miliardi con La Stampa



Ricomincia la rincorsa alla fortuna. Ieri sera le estrazioni del Lotto hanno «fissato» i numeri fortunati che potrebbero aver premiato molti fra i nostri lettori. In attesa di sapere com'è andata, da oggi sono in distribuzione le nuove schede, valide per l'estrazione di sabato 14 marzo. Sino al 4 di aprile per provare a vincere al Lotto o, meglio ancora, per inseguire il sogno di uno dei superpremi del Super Enalotto basta continuare ad acquistare La Stampa. Stanno giocando per voi migliaia di combinazioni e, se sarete in possesso di quella vincente, potrete aver vinto i premi in palio ogni settimana. Giocare è facile: basta che vi ricordiate di farvi consegnare dal vostro edicolante la cartolina, una per ogni copia di La Stampa. Su ciascuna cartolina si trovano due linguette da strappare, una per il Super Enalotto ed una per il Lotto. Per sapere siete fra i possibili vincitori basterà confrontare le vostre combinazioni con quelle delle estrazioni, pubblicate da La Stampa ogni giovedì e ogni domenica. Su La Stampa di oggi potrete trovare il regolamento completo.



Varazze: ripreso dalle telecamere il colpo in banca

I carabinieri sulle piste della «banda dei nonni»

VARAZZE. Le telecamere a circuito chiuso avrebbero rivelato che ad agire, nella rapina di martedì pomeriggio alla filiale varazzina della «Comit», era una coppia di attempati malviventi.

Già battezzati quelli della «banda dei nonni», avrebbero circa cinquanta-sessant'anni, scarsa agilità nei movimenti e poca esperienza. Dall'irruzione in banca dei malviventi, all'uscita per strada con un'impiegata in ostaggio costretta, sotto la minaccia di una pistola, a percorrere con loro decina di metri. Entrati nella filiale alle 14,30 i due «nonni», a volto coperto e, si sospetta, volutamente

te abbigliati a capi da teenagers, hanno affrontato i tre impiegati della banca. Decisi, senza mai abbassare la pistola, si sono fatti consegnare il contante custodito nelle casse, in tagli piccoli e medi, per un totale di quattro milioni. Dopo aver infilato il denaro in un zainetto i rapinatori si sono allontanati prendendo in ostaggio l'impiegata M.D.T., 46 anni, di Albisola, liberata in un veicolo dopo aver raggiunto la moto di grossa cilindrata in sella alla quale sono fuggiti. Nulla trapela sui risultati delle ricerche condotte dai carabinieri di Varazze in collaborazione con il comando di Savona. Sembra comunque che le informazioni fornite dagli impiegati della Banca commerciale, sommate alle riprese a circuito chiuso, abbiano offerto un'interessante pista per indagare e per far luce sull'identità dei «nonni-banditi» che si presume abbiano agito senza l'aiuto di complici. [a. z.]

San Paolo: al Pronto soccorso con il cartellino per ridurre i tempi di attesa

«Cuneo può essere licenziato»

Asl, alla Regione non piace il manager savonese

SAVONA. I manager della Usl 2 e della Usl 5 sono licenziabili. Secondo alcune indiscrezioni il parere legale, richiesto dalla giunta regionale sulla possibilità di rescindere il contratto con i direttori generali delle due aziende, sarebbe positivo.

Roberto Cuneo, responsabile della Usl 2, e Gianluigi Saraceni della Usl 5, potrebbero essere rimossi prima della fine del loro mandato, che scade alla fine del 1998. Secondo lo studio Cechi la situazione più difficile riguarda il direttore della Usl 1. Ieri pomeriggio si è svolta in Regione una giunta straordinaria. Pare che l'orientamento sia quello di seguire il parere dell'avvocato «licenziare» i due direttori. La decisione verrà presa probabilmente domani.

La questione era scoppata alcuni mesi fa. Il 18 febbraio l'esecutivo via Fieschi aveva deciso di scusare una contestazione addebitata a Cuneo veniva contestata la parziale inosservanza delle direttive regionali per l'assistenza ai disabili. Ben più pesanti le critiche al direttore della Usl spezzina: Saraceni era stato richiamato per la gestione finanziaria fortemente deficitaria. Fra il 1995 e il 1997 il disavanzo della Usl aveva superato la media delle altre aziende. La giunta aveva quindi deciso di chiedere un parere ad un legale per cautelarsi. Roberto Cuneo ribadisce di «aver sempre ri-



Il manager dell'Asl Roberto Cuneo

spettato il spirito della legge regionale e di aver fedelmente seguito le direttive» e, confortato dal parere del legale, non accetterà un eventuale «licenziamento» da parte della Regione. A parte le battaglie legali, la rottura del contratto privatistico potrebbe anche alterare gli equilibri politici che erano stati raggiunti fra Popolari, pidessini e «laici» con la nomina degli otto manager di Usl e ospedali. Sia Saraceni che Cuneo sono di area pds e il loro licenziamento potrebbe modificare i contrappesi

e, a suo tempo, l'assessore Fabio Morchio era stato l'unico in giunta a votare contro la delibera di nomina degli otto direttori.

I medici Pronto hanno effettuato un'indagine in Emilia Romagna per mettere a confronto i tempi di attesa e soprattutto evitare che i pazienti gravi restino a lungo senza cure. Gli ospedali emiliani, che vengono considerati un modello di efficienza, hanno adottato il sistema dei cartellini colorati che verrà probabilmente applicato presto anche a Savona. I pazienti all'arrivo in Pronto soccorso sono accolti da un infermiere professionale che li catalogherà in base al tipo di infarto. Ai pazienti che rischiano la vita (arresto cardiaco, arresto respiratorio) verrà assegnato il cartellino rosso con priorità assoluta. I pazienti gravi ma che hanno funzioni vitali a rischio riceveranno il cartellino giallo e i visitati entro 5-10 minuti. Per i pazienti meno gravi sono previsti il cartellino verde e quello bianco. Anche i pazienti meno gravi verranno comunque passati in rassegna ogni 30 minuti, per evitare che possano peggiorare. Intanto l'Asl sta cercando di ridurre i tempi di attesa per i cardiopatici che hanno bisogno di devono essere sottoposti all'Eco Doppler.

Cristina Cambri

Affitto Carisa, è linea dura

I padroni di casa: «O c'è l'accordo oppure ognuno va per conto suo»

SAVONA. «Se non raggiungeremo un accordo, ognuno andrà per la propria strada». E' quanto dicono i proprietari dell'immobile che ospita buona parte degli sportelli a uffici di corso Italia e di via dei Veneri della Carisa, in vista della scadenza del contratto di affitto.

I padroni di casa, eredi del costruttore Emilio Ferrari, due «cordate» famigliari capeggiate da due cugini, hanno disdetto il contratto, intimando alla Carisa di lasciare liberi i locali. «Una prassi», precisa la Carisa Spa, che ieri ha fatto sapere di essere disponibile alla rinegoziazione dell'accordo. Ma i proprietari «per la linea dura» i rapporti. Carisa finora sono stati ottimi, dato anche il canone molto basso, riconosciuto a fronte dei lavori eseguiti dalla banca nell'immobile. Ora, però, alzano il prezzo. Quasi triplicato.

Gli umori di funzionari dipendenti, a tal proposito, guardano anche ai futuri acquirenti



Il professore Silvio Riolfo neopresidente della Fondazione Carisa

dell'istituto. Sul punto è tornato ieri anche il neopresidente della Fondazione Carisa, Silvio Riolfo Marengo. In un comunicato assicura quanto prima il perfezionamento dell'accordo con Banca Toscana che, oltre a garantire la continuità della Carisa Spa nella sede savonese, renderà possibile alla Fondazione di svolgere i propri compiti istituzionali con quella immediata dovizia di mezzi finanziari previsti dalle intese contrattuali già sottoscritte...».

[f. p.]

NOTIZIE FLASH

FERRITE

Treni fermi per lo sciopero dei macchinisti

Treni locali, interregionali e convogli merci bloccati. Lo sciopero proclamato dal sindacato dei macchinisti ha paralizzato ieri il traffico ferroviario in Liguria. Secondo i dati diffusi dal «Comu» hanno aderito il 100 per cento dei ferrovieri. Per le Ferrovie ha scioperato solo il 20 per cento dei capistazione, mentre tra i macchinisti l'adesione è oscillata attorno al 65 per cento. [c. v.]

SAVONA

Allarme bomba nella divisione di Chirurgia

Allarme bomba, ieri mattina, all'ospedale San Paolo. Uno scudo telefonato al 113 segnalando la presenza di un ordigno nella divisione di Chirurgia secondaria. Si trattava di uno scherzo come hanno facilmente accertato gli agenti della Digos. [c. v.]

SAVONA

Giovane cade dal motorino e si frattura un piede

Incidente stradale in Ricci. L'altra sera, Marco Gamarra, 23 anni, abitante a Savona, in sella al ciclomotore quando per cause in via di accertamento da parte dei vigili urbani ha perso il controllo della guida ed è caduto. Ha riportato la frattura a un piede. La prognosi riscontrata dai sanitari è di un mese. [c. v.]

SAVONA

Molestie telefoniche, fotografo è condannato

Il pretore Princiotto ha condannato a tre mesi di arresto, convertiti in 11 milioni 750 mila di ammenda Domenico Bertucci, 51 anni, fotografo savonese. Era accusato di aver molestato con più telefonate una giovane fotomodello. Il pretore ha disposto anche una provvisoria di 900 mila per il risarcimento dei danni, che verrà liquidata in sede civile. [f. p.]

SAVONA

Tre anni per lesioni al ladro delle «500»

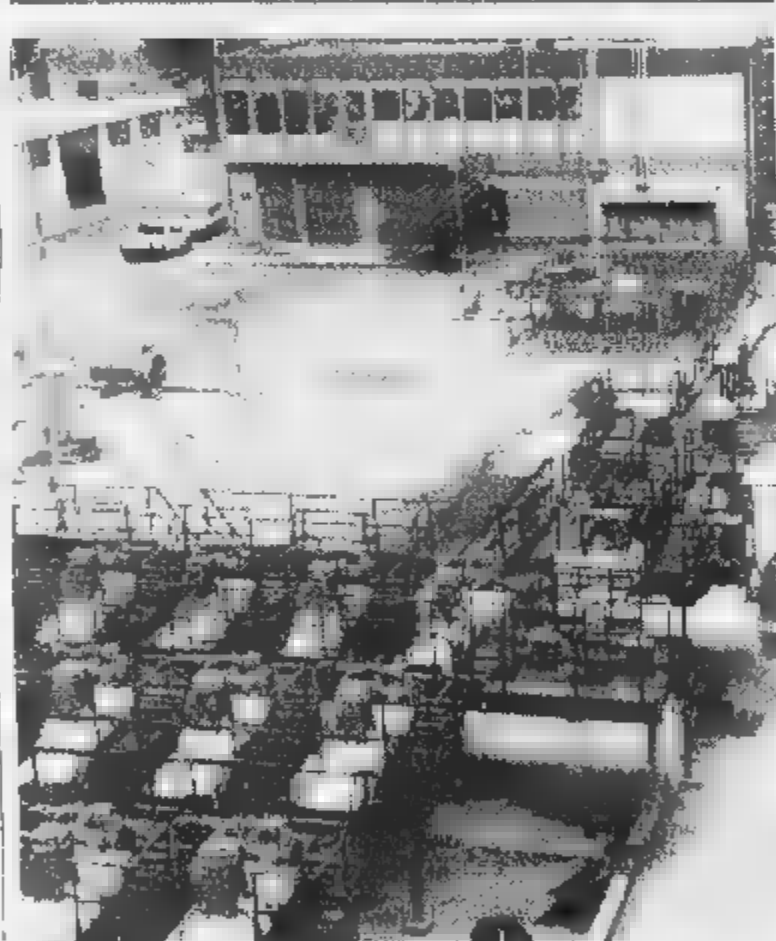
Il tribunale di Savona ha condannato a tre anni Alessandro Saba, 23 anni, Salvatore Gagliardi, 22 anni, entrambi savonesi. Erano accusati di aver picchiato Ambrogio S., nel dicembre '94, cagionandogli lesioni che gli hanno indebolito la vista. Il tribunale di Savona ha fissato inoltre una provvisoria di 105 milioni. [f. p.]

SAVONA

al supermercato: slava denunciata

Una slava di 40 anni, M.M., è stata denunciata dai carabinieri per rubato confezioni di alimentari (valore 60 mila lire) nel supermercato «Super Gulliver» in via Schiantapetto. [c. v.]

QUILIANO



Sicurezza, record alla Sarpom

Record a Quiliano, per giunta in un campo su cui è puntata l'attenzione di tutti. Il 2 marzo, al deposito costiero Sarpom, sono stati raggiunti i 10 mila giorni senza infortuni. Alle maestranze sono state inviate le congratulazioni dei responsabili dell'azienda.

Il pluriomicida di via Chiappino a confronto con l'ex fidanzata

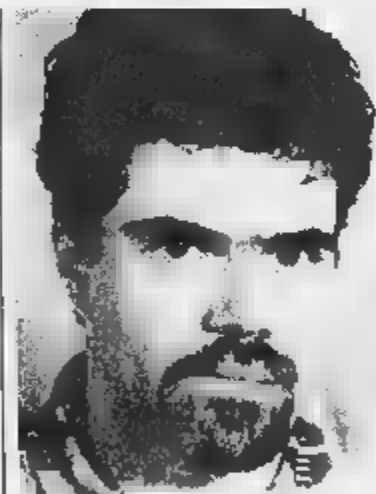
Si rivedono dopo il massacro

Oggi il processo per gli abusi sessuali

SAVONA. Si rincontreranno questa mattina, in un'aula di tribunale, per la prima volta dopo il massacro, Lui il Catello De Martino, il pizzaiolo ventinovenne di Stella in carcere per il duplice delitto di via Chiappino. Lei è Giusi Borgatta, l'ex fidanzata, che in quel massacro ha perso madre e fratello.

Faccia a faccia, in tribunale. Il processo è quello della violenza sessuale che la ragazza ha denunciato aver subito per Catello. Un episodio che è direttamente collegato al pluriomicida: l'11 dicembre scorso il pizzaiolo evase dagli arresti domiciliari e raggiunse l'abitazione dei Borgatta perché, esasperato dalla denuncia di violenza, voleva che l'ex amante lo ritirasse. «Mi ha accusato ingiustamente», ha sempre sostenuto De Martino.

Dunque, in aula sarà parola contro parola. I rispettivi legali - Antonino Chirò e Monica Tyrolt per l'imputato; Federica Forro per la parte lesa - hanno assicurato la presenza dei loro assistiti. Così anche il pubblico



Il pluriomicida Catello De Martino

ministero, il sostituto procuratore Alberto Landolfi, che proprio sulle dichiarazioni di Giusi Borgatta (non possono essere acquisite automaticamente in aula quelle che agli inquirenti durante la fase di indagini) basa la sua accusa.

L'episodio oggetto del procedimento di oggi. Il 12 ottobre scorso Giusi Borgatta si presenta al pronto soccorso del S. Paolo. Racconta di essere stata picchiata e violentata dall'ex fidanzato. Dice che lui, la sera precedente, l'ha aspettata sotto casa. Dice che le ha puntato un cacciavite al volto, che l'ha costretta a farlo salire sulla sua auto e a condurlo, seguirlo sino ad un rustico di Stella. Qui, secondo la denuncia della ragazza, Catello l'avrebbe percosso, minacciato, violentato.

Un incubo durato cinque ore, secondo Giusi, che ha anche detto di essere stata immobilizzata sul letto con una cintura stretta intorno alla fronte. Giusi Borgatta racconta anche di poi riuscita a convincere Catello, il mattino successivo, ad accompagnarla all'ospedale. «Mi ha fatto il massaggio» e, infine, il pizzaiolo è stato fermato dall'agente del posto di polizia. In seguito De Martino negherà: «Non c'è stata nessuna violenza. Lei era consenziente. Mi ha fatto passare per mostro...».

[f. p.]

Novità a sinistra

I progressisti adesso

in Marco Russo

SAVONA. I progressisti vogliono in lista Marco Russo, il figlio del senatore dei Cristiani Sociali. L'ingresso del giovane avvocato nella lista formata da pds, cristiano sociali, laburisti sarebbe uno degli elementi di novità dello schieramento di centro-sinistra. L'altro scoglio potrebbe essere Enzo Ingravallo, presidente dell'Ordine dei medici. Entrambi non hanno ancora sciolto le riserve e questa condiziona le decisioni del pds. L'altra incertezza è rappresentata dal futuro Magliotto e Tortorolo. La segreteria aveva deciso il rinnovamento totale delle liste e la rottura con il passato. Del resto Tortorolo non accetta un ruolo di secondo piano e Magliotto è già oberato dagli impegni. La rinuncia a due pezzi pregiati, tuttavia, è dolorosa.

Intanto a sinistra si delinea una secessione. Il Circolo Bruni Lupi e Rifondazione comunista non è favorevole ad un accordo con l'Ulivo. Il dibattito è aperto per Verdi, Rinnovamento italiano e pri.

[e. b.]

L'incendio di Varazze

Scagionato il presunto

piromane

VARAZZE. I carabinieri di Varazze hanno identificato la persona indicata dagli abitanti della frazione Pero come probabile piromane. Ma poiché a Varazze c'erano solo voci e l'uomo ha negato ogni responsabilità, non hanno proceduto alla denuncia.

Si è conclusa per ora con un nulla fatto la breve indagine svolta dai carabinieri su segnalazione dei vigili urbani, relativa alla presenza di un uomo visto fuggire dalla zona del cimitero dove, verso le 18, si era scatenato un incendio di vaste proporzioni che ha distrutto circa mezzo chilometro di macchia mediterranea.

I vigili urbani, intervenuti per regolare il traffico per la chiusura della strada in attesa che le squadre dei pompieri avessero ragione delle fiamme, hanno raccolto le testimonianze, piuttosto precise, di alcuni abitanti che visto allontanarsi di corsa, proprio poco prima dell'incendio, un uomo di trentatré-quarant'anni. [a. z.]

LETTERE AL GIORNALE

scuole Corradini

Come riutilizzarle?

All'inizio degli Anni Ottanta il più moderno e razionale istituto scolastico della provincia, con aule e luminose aule, lunghi corridoi, laboratori e attrezzature all'avanguardia: ora l'edificio delle scuole medie «Corradini» di via Romagnoli, all'epoca costato oltre un miliardo, dopo l'accorpamento con le «Guidobono» è andato incontro a un immediato destino di abbandono e di incuria. Cadute le varie ipotesi di riuso non scolastico (comando dei vigili urbani, uffici dell'Asl, clinica privata per anziani), si parla ora di trasferirvi l'Istituto professionale per il commercio «Mazzini». Ancora una volta la burocrazia, con i suoi infiniti vincoli, ritarda il riutilizzo di un validissimo complesso che potrebbe divenire sede, ad esempio, dei corsi d'aggiornamento per insegnanti ora ospitati presso l'Itis, oppure di un centro sociale per i ragazzi del quartiere, per prevenire la dispersione scolastica e attuare progetti di doposcuola, animazione, attività ludica e sportiva.

Marco Pennone, Savona

Arte, cultura, sport e risultati

Quando ho visto pubblicata la risposta degli organizzatori del «Festival Internazionale di Mandolino» la cosa mi è parsa assolutamente logica. Ma dopo un'altra lettera del 12 marzo mi sembra doveroso fare una certa chiarezza. Per prima cosa devo precisare che il mio intervento del 22 febbraio era solo una sintesi della lettera inviata alla Stampa che, pur esprimendo correttamente le mie convinzioni, per necessità di spazio non poteva contenere anche le motivazioni delle critiche. Io ho imparato a mandolino all'età di 11 anni, avviato da mio padre, il quale era stato iniziato da mio nonno; il mandolino (non quello genovese per la precisione) era quindi per la nostra famiglia una passione che ho interrotto attivamente solo quando mi accorsi delle mie scarse attitudini. La passione per una branca dell'arte o della cultura non deve però influenzare nel settore della promozione turistica (a ciò io mi riferivo) il rapporto costo/risultato. Concorro chi mi ha risposto: è assurdo paragonare tra loro i valori di ar-

te, cultura e sport, se ne possono benissimo paragonare i risultati economici di ritorno e discutere a livello politico di quale via sia meglio intraprendere senza urtare la suscettibilità di nessuno. Mi scuso con chi crede fermamente nella funzione della musica e del mandolino in particolare e chi, come me, ama questo strumento ma, mentre chi mi ha risposto ha valutato il successo della manifestazione essenzialmente dal punto di vista della validità culturale, io ne discutevo la validità di vettore promozionale di un turismo che deve interessare Varazze. La cultura e l'arte sono necessarie, indispensabili per noi: arricchiscono la nostra mente, addolciscono i nostri animi, nutrono il nostro spirito.

per arrivare a fare promozione turistica «manifestazioni culturali» occorrono costi economici, preparazione nel settore, agganci canali di informazione, strutture ricettive che purtroppo per Varazze non ha. Tutto qui.

Giuseppe Torelli, Varazze

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 0181/10.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso
Notturna (dalla 20 alle 8), preleva e assiste (dalla 14 del sabato alle ore 8 del lunedì).
Distretto Savona: telefono verde 167.556.688 (da Varazze a Spertorno).
Distretto Pietra Ligure: telefono verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono num. verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).

GUARDIA MEDICA

Albissola Marina
Fontana, via Biglioli 24, telefono 481816.
Albissola Superiore
Albi, via Sestione 76, tel. 489242.
Borghetto
Comunale, via Europa 33, tel. 971013.
CAIRO MONTENOTTE
Manelli, via Roma 75, tel. 503865.
LALE
Nari, via Libertà 3, tel. 990.032.
FINALE LIGURE
Schanone, via Garibaldi 14, tel. 582890.
LOARNO
San Giovanni, via Garibaldi, tel. 677171.
MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, tel. 564017.
PIETRA LIGURE
Fraschi, p. della Basilica, tel. 828035, garantisce anche il servizio notturno.
SPERTORNO
Citrini, piazza Colombo 1, tel. 745342.
ULIVIO
Comunale, via Roma 55, tel. 987329.
SAVONA
San Nazario, piazza XXV Maggio 11, tel. 97280.

FRANCIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30. Centrale, corso Italia 9, telefono 850518.
Mongrando, via don Minzoni 24, telefono 97280.

STATO CIVILE

ITALIA 11

Nessuno.
Nessuno.
Primo Pietro Bianchi, 77 anni, Cremona. Cerimonia questa mattina alle 10 nella cappella dell'obitorio del S. Paolo. Lucia Besio, 80 anni, Savona, via Repusseno, 1. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di San Dalmazio a Lavagnola.
AMMINISTRATIVA
L'Ufficio del lavoro invita i disoccupati a timbrare il cartellino al pomeriggio, martedì e giovedì dalle 15 alle 18,30, quando l'ufficio di collocamento è aperto appositamente per la rimborsatura dei cartellini. I dirigenti dell'ufficio del lavoro nei giorni scorsi avevano infatti un eccessivo affollamento agli sportelli con inevitabili code.
sezione del collocamento di Albenga viene effettuata la selezione di due agenti di polizia municipale che verranno impiegati dal Comune di Albenga per due mesi. La selezione verrà effettuata il 17 marzo.
collocamento di Cairo viene effettuata la selezione di due che verrà impiegato un mese dal Comune di Carcare. Il collocamento di Finale è prevista la selezione di un collaboratore di quinto livello che verrà utilizzato per sei mesi dal Comune di Noli.

DA NON PERDERE

Un corso di Birdwatching

Un corso di Birdwatching Provincia. L'iniziativa è a cura della Lipu di Savona e si svolgerà nella sala consiliare di Palazzo Nervi questa sera alle 20,30. Le altre lezioni si terranno il 19 e il 26 marzo e proseguiranno ad aprile.

[e. b.]

Lezioni di fotografia digitale

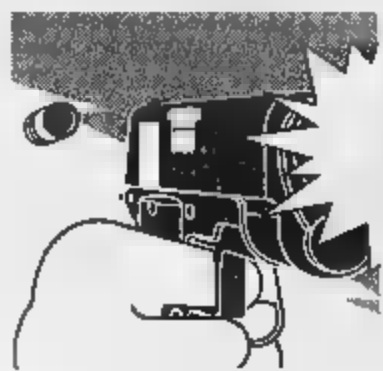
«La fotografia digitale». Questo il tema che verrà affrontato nella conferenza in programma domani alle 21 al convento di San Giacomo. Iniziativa del Circolo fotografico savonese e dell'Athens informatica.

[e. b.]

Stage di teatro-danza

Uno stage di teatro-danza a cura del circolo Antigone di Savona. L'iniziativa è in programma domani alla V Circoscrizione di corso Mazzini. Per informazioni occorre rivolgersi al numero di telefono 489853.

[e. b.]



Via alle perquisizioni e agli interrogatori per ricostruire la feroce esecuzione di Varazze

Ragazza uccisa, sotto torchio le amiche

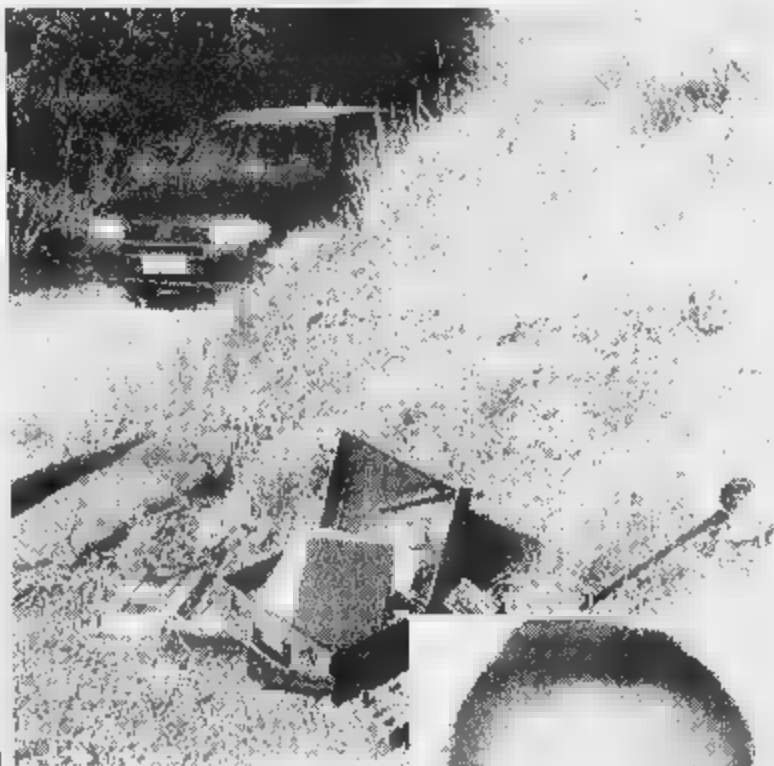
Stela «giustiziata» dai clan per un regolamento di conti

SAVONA. Interrogatori e perquisizioni a tappeto. Procedono a pieno ritmo le indagini dei carabinieri del nucleo operativo provinciale sull'omicidio di Stela Truja, la prostituta albanese ventiquenne, uccisa con un colpo di pistola alla testa, sulla scogliera ai piedi di San Giacomo, al confine tra Varazze e Cogoleto.

A tre giorni dal ritrovamento del cadavere, i militari hanno dato una sterzata all'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica, Franco Greco. Ieri pomeriggio, hanno sentito per oltre due ore un'amica della vittima, che divideva con lei un piccolo monolocale nel centro storico di Genova. Stando a quanto trapelato, l'interrogatorio sarebbe servito per ricostruire gli ultimi giorni di vita della prostituta che a quanto pare si era allontanata da Genova sabato scorso e non aveva più fatto ritorno.

Ma l'unica novità emersa ieri dallo stretto riserbo mantenuto dagli inquirenti. E' trapelato, infatti, che i carabinieri stanno cercando il protettore di Stela Truja, che però sembra essere svanito come nel nulla. Potrebbe aver già lasciato l'Italia ed essere tornato nel paese, forse temendo di finire a sua volta nel mirino dei killer che hanno ucciso la prostituta albanese. Quel che appare certo è che Stela è stata vittima di un regolamento di conti nell'ambiente del racket che controlla la prostituzione: l'hanno giustiziata per dare una lezione al suo protettore. E hanno deciso la punizione che riserva agli infami: un colpo di pistola alla testa, sparato a bruciapelo.

Stela Truja è stata identifica-



ta grazie alle impronte digitali. Il 22 gennaio scorso, la donna era stata controllata dai carabinieri di Genova nel corso di una pattuglia in via Brigate Partigiane, nella zona della Foca. Accompagnata in caserma insieme ad altre prostitute albanesi, era stata fotosegnalata. Nella foto si vede che indossa un paio di orecchini: gli stessi che portava la notte dell'omicidio e che i killer le hanno lasciato. Stela era in Italia da più di un anno. Non stava mai nello stesso posto: i carabinieri l'avevano già controllata a Firenze e Torino.

Claudio Vimerati



Indagini dei carabinieri sulla spiaggia dove è stato trovato il corpo di Stela Truja, 25 anni, prostituta albanese vittima del racket uccisa con un colpo di pistola

Calabro-albanesi nel mirino

Albenga, storia di donne-schiave
Il «mito» dell'Ovest è un incubo

ALBENGA. Operazione «K2»: è stata la prima inchiesta condotta dalla Criminalpol di Genova e dalla mobile di Savona, coordinata dal pm Alberto Landolfi che ha messo in luce i legami tra gli albanesi e i clan dei calabresi, che ormai hanno saldamente in pugno, in tutto il Savonese, il traffico di eroina e cocaina. Con i boss albanesi l'affare comune è quello della prostituzione, in ogni sua forma (controllo dei marciapiedi, tratta delle prostitute dell'Est, case d'appuntamento).

Ora il pm ha chiesto il rinvio a giudizio per associazione a delinquere e di altri gravi reati di 15 esponenti del clan calabro-albanese, che poteva contare anche sulla complicità di «colletti bianchi», funzionari e professionisti. Avevano il compito di risolvere aspetti burocratici e organizzativi legati alla gestione degli enormi profitti della prostituzione, ogni mese centinaia di milioni.

Gli uomini del vicequestore Alessandra Usai, capo della mobile, erano riusciti ad infiltrare nel racket un agente che riuscì a ricostruirne le diromazioni, compresi i traffici di armi e di droga. E, poco prima del blitz, nell'aprile '97, l'agente aveva «commissionato» agli albanesi una partita di 5 chili di eroina. Ma, proprio all'ultimo istante,

l'operazione fu bloccata per ragioni di sicurezza.

Gli indagati sono l'albanese Enea Prifti (alias Ilir Maloku), 36 anni, presunto boss; Aldo Laudone, 36 anni, calabrese; Santo Pasceri, 43 anni, calabrese di Monterosso Calabro; residente a Ceriale; Paolo Zucconi, 30 anni, Ceriale; Irene Haili, 24 anni, alias «Silvana», albanese, prostituta e compagna di Enea Prifti. Nella prima fase era stato indagato anche Antonio Filippone, 38 anni, calabrese di Bovalino (Reggio Calabria), residente a Ceriale.

E ancora: Adriatik Veseli Bana, alias Tiku, residente a Milano; Sokol Kuci, 36 anni, residente a Loano; Dragan Marjanovic, alias Drago, 32 anni, Albenga; Sami Roci, 32 anni, Albenga; Serguei Koulakov, 35 anni, Mosca, domiciliato al momento del blitz in un albergo di Celle Ligure.

Nelle pieghe dell'operazione «K2», da cui sono partite altre indagini (ancora in corso) sono finite altre persone, con ruoli diversi. La mobile era riuscita a sistemare, negli appartamenti e nelle auto utilizzate dal clan, una microspie; nella fase finale uno degli affiliati al racket scelse la strada della collaborazione. Coinvolta anche la ex prostituta georgiana, Irina



Da sinistra Aldo Laudone e Santo Pasceri, esponenti del clan calabro-albanese



Magoussewa, 24 anni, che aveva il compito di «importare» le ragazze dall'Est.

Sullo sfondo, la morte della prostituta albanese Donika Hoxhollari, 20 anni, uccisa a colpi di pistola in una serra lungo l'Aurelia, tra Ceriale e Albenga, nel febbraio '97. In Riviera le donne-schiave dell'Est arrivano attraverso una joint-venture tra le cosche calabresi che operano in Russia e il racket albanese, in treno (Mosca-Budapest-Vienna-Verona-Ventimiglia) o in aereo a Genova, scalo del volo Mosca-Zurigo. I boss si appoggiano a una società di import-export di Mosca. Le ragazze, una volta in Riviera, vivono a gruppi due o tre nei residence della zona, messi a dispo-

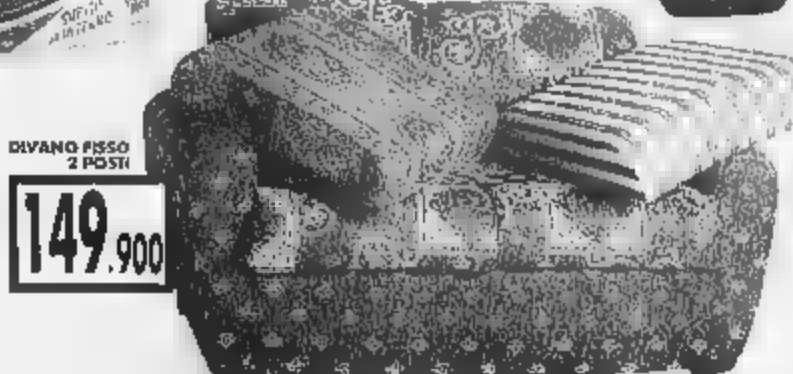
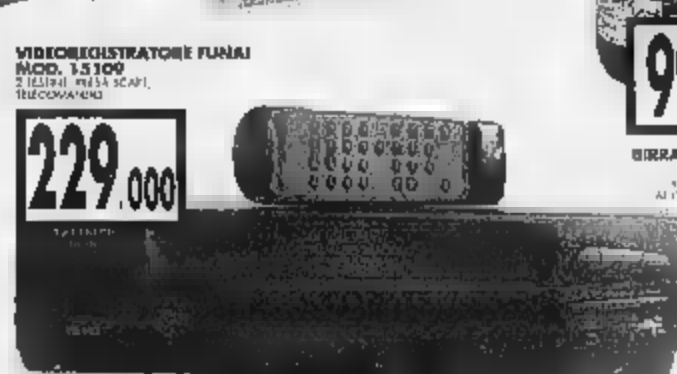
sizione dal racket che nel frattempo si è ricostituito e ha ripreso a gestire lo squallido mercato di donne. Le indagini sull'assassinio di Donika, alias «Donatella» (aveva anche documenti falsi, intestati a Dimitra Fero) coperte dal riserbo. Il racket, ormai, ha compiuto il salto di qualità che molti, fra gli inquirenti, temevano. Oltre all'esecuzione di Donika, infatti, c'è il tentato omicidio di Maria R. ad Albenga (giugno '96), ex prostituta russa, sfuggita per puro caso alla morte, e la misteriosa «sparizione» di giovanissime prostitute-schiave albanesi, forse vittime della guerra di racket.

Massimo Numa

ANNIVERSARIO

VINCI 600 buoni per la spesa e due ruote per portarla via*

Dal 2 al 14 Marzo



TORNA IL GRANDE CONCORSO "ANNIVERSARIO IPERCOOP" E TORNA PER TE LA "POSSIBILITÀ" FELICI VINCITE: SEICENTO BUONI SPESA IMMEDIATI E TRE FANTASTICI SCOOTER "HONDA SJ50V MAXI" ALL'ESTRAZIONE PUBBLICA. VINCERE È FACILE E SEMPLICE: ALLA BARRIERA CASSE POTRAI SCEGLIERE UNA O PIÙ CARTOLINE, A SECONDA DEL VALORE DELLA TUA SPESA; LA CASSIERA PASSERÀ LE CARTOLINE SUL LETTORE OTTICO CHE INDICHERÀ SUBITO SE PUNTI VINTO UN BUONO SPESA. IN CASO POSITIVO TI BASTERÀ PRESENTARE LA CARTOLINA A UNA APPOSITA POSTAZIONE PER RICEVERE IN CAMBIO UN BUONO SPESA PER FARE ACQUISTI GRATIS ALL'IPERCOOP DAL 16 MARZO AL 3 MAGGIO 1998. ■ NON VINCER ■ SARA SUFFICIENTE COMPIARE CON ■ TUE GENERALITÀ LA CARTOLINA ■ IMBUCARLA NELLE APPOSITE URNE DISLOCATE ALL'INTERNO ■ IPERCOOP ■ AVERE ■ POSSIBILITÀ DI VINCERE UNO ■ TRE FANTASTICI SCOOTER HONDA MESSI IN PALCO ■ I PREMI FINALI ■ FORTUNA SI METTE IN MOTO ■ TEI

ipercoop

C.so Ricci - TEL. 019/84061



AD EVENTUALE ESAURIMENTO SCORTE



L'amministratore ha ammesso di aver telefonato alla prostituta anche dal Comune

«Sì, è vero. Ho conosciuto la squillo...»

Parla un assessore di Diano: basta con le insinuazioni

SAVONA. Iva Giordano, 32 anni, camionista di Diano, era innanzi tutto un numero di telefono cellulare. Poi per gli inquirenti a caccia dell'assassino di Anna Giunti, la prostituta ammazzata ad Andora, è diventato un nome. Alla fine, crollato negli interrogatori, è risultato l'assassino.

A lui i carabinieri sono arrivati «navigando» tra i tabulati Telecom, quelli relativi al traffico telefonico del «cellulare» della vittima. Una lunga lista di interlocutori, perlopiù clienti. Tra questi nomi, anche quello di un assessore di Diano Marina. E' circolato già, nella cittadina dell'imperiese, non c'entra nulla col delitto, sia chiaro. Graverrebbe, però, a suo carico, una telefonata partita dal Comune. Sulla quale tanti suoi concittadini si sbizzarriti.

L'amministratore, del quale non viene fatto il nome a riguardo suo e della famiglia, fin tanto che non vi siano, se mai vi saranno, concrete accuse da parte della magistratura, ha detto di parlare, di affrontare quelle «voci».

Assessore, ha telefonato ad Anna Giunti dal Comune? «Sui tabulati risultano due telefonate, una in entrata e una in uscita dal Comune. Lei ha chiamato. Si è presentata come Patrizia. Mi ha detto di essere una laureanda in Architettura, aveva bisogno di materiale per



Anna Giunti, 32 anni

tesi. Ero occupato, l'ho richiamata.

Dunque, la telefonata è stata fatta...

«Sì, ma ritengo che rientri nell'ambito delle mie funzioni, nell'esercizio della gestione del mio assessore. Ricevo tante telefonate di questo tipo».

Altre telefonate?

«Non dal Comune».

È parlato anche di un viaggio a Nizza...

«Lo smentisco categoricamente. Non ho mai fatto viaggi a Nizza. Non ho mai pernottato

fuori casa, e per di più a spese del Comune. Gli unici rimborsi che ho chiesto all'amministrazione riguardano due trasferte a Genova, una in treno e una con la mia auto. Si può facilmente controllare...».

C'è chi ha scritto di una cena, con Anna Giunti, una terza persona, che poi si sarebbe defilata...

«Falso. Un'ipotesi infondata che mi ha lasciato veramente interdetto».

E' stato detto altro ancora...

«Sì, mi parla di un politico che avrebbe avuto una love-story con quella ragazza. Non io, però. Qualcuno ha anche insinuato una sorta di opera di mediazione, dicendo che la politica avrebbe presentato la donna ad altri. Non ho mai fatto il «protettore» in vita mia, non incomincio certo adesso».

Ma cosa pensa di tutto ciò: un equivoco, uno scambio di persona, cioè il politico è un altro, oppure un complotto politico?

«No, non credo a nessun complotto né all'esistenza di un altro politico. Credo invece si tratti di un equivoco. Certo, ben mirato: c'è chi ha volutamente riportato, evidenziando alcuni particolari legati alla vita di quella donna cercando assonanze con mie peculiarità...».

Fabio Pozzo

Voci e sussurri in Riviera

Il sindaco Guglieri s'indigna «Il processo? L'hanno già fatto»

DIANO. Il primo risentirsi delle malignità circolanti sui politici è stato ieri il sindaco Andrea Guglieri: «E' ora di finirli con i processi eseguiti sulla piazza. Anche in questo si leggono certe indiscrezioni sui giornali prima che gli interessati siano informati dalle autorità competenti. Altro che il rispetto dei diritti di ognuno. Personalmente, comunque, sui fatti legati all'omicidio e sui frequentatori della donna non ho saputo nulla».

Aggiunge: «Non ho saputo nulla neppure di queste presunte indagini che la magistratura avrebbe indirizzato su politici dianesi, né di eventuali reati di concussione o altro. Resta, comunque, vergogna che si distrugga gente in questo modo». In effetti in questi giorni si ha come l'impressione, a Diano Marina, che qualcosa di sensazionale stia succedendo da un momento all'altro. C'è, infatti, chi è convinto che gli inquirenti del delitto di Andora



L'avvocato Giorgio Saguto che difende il camionista reo-confesso del delitto di Andora

abbiano le mani qualcos'altro che non c'entra con l'omicidio e che possa riguardare comportamenti tenuti da personaggi del mondo politico locale.

Da dove sia partita la voce non si sa, se sia vera neppure, comunque, il sospetto serpeggia ed è difficile controllarlo. Tanto meno fermarlo. Nella cittadina turistica si è persa, così, la serenità. Almeno per qualche giorno. (a. b.)

MYSTIC FLASH

Dieci milioni in gioielli rubati in alloggio

Ladri in azione in Riviera. Nei giorni scorsi si sono introdotti nell'abitazione di G.C., 78 anni, rubando oggetti in oro e preziosi per un valore di circa 10 milioni. (a. r.)

ALBENGA

Disagi alle scuole per un falso allarme bomba

Allarme bomba ieri mattina nelle scuole di via degli Orti. Gli scolari sono stati fatti uscire e le aule controllate da carabinieri e vigili del fuoco. All'interno della struttura non c'era nessun ordigno e dopo mezz'ora gli studenti sono rientrati. (r. sr.)

ENTRALE

Spostati due impiegati all'ufficio anagrafe

Scatteranno nei prossimi giorni alcuni avvicendamenti all'ufficio anagrafe. Si è ipotizzato un provvedimento della giunta in seguito all'inchiesta su un impiegato dell'ufficio. Il sindaco precisa che non si tratta di provvedimenti disciplinari. (a. r.)

LEGGI

La giunta denuncia Melli per diffamazione

La giunta ha deliberato ieri dare incarico ad un legale per una possibile richiesta danni nei confronti di Jose Vincenzo Melli, docente universitario. Melli aveva criticato l'amministrazione del sindaco Censere per «il guastafeste». (a. r.)

COMUNICAZIONE

Berruti e Colombo i primi candidati a sindaco

Agostino Berruti e Giuseppe Colombo. Sono i primi nomi che circolano come possibili candidati a sindaco per le elezioni anticipate a fine maggio. Saranno in campo due liste civiche. (a. r.)

IL CASO

RIPARTONO I LAVORI

LOANO. Il 31 agosto del Duemila dovrà essere ultimata la parte essenziale del porticciolo turistico di Loano. Un'opera importante per lo sviluppo della città, che punta su questa scelta gran parte delle sue possibilità future.

E' quanto prevede l'ultima delibera del Consiglio comunale che stabilisce, in dettaglio, tutte le scadenze che si è impegnata a rispettare la Portobello, la società per azioni che ha anticipata occupazione sull'area.

L'opera doveva essere ultimata da alcuni mesi, ma l'impresa ha ottenuto 29 mesi di proroga. Fin da subito c'era stato chi riteneva impossibile completare l'intervento in soli tre anni. L'opera è valutata in quasi 100 miliardi. Ai tanti problemi si sono aggiunte le trasformazioni societarie interne alla Portobello. La società ha ottenuto da poco la proroga dal ministero dei Trasporti e della navigazione e dello stesso Comune di Loano, e dunque si apre una fase decisiva.

Con il nuovo accordo la Portobello si impegna a completare tutte le opere di urbanizzazione primaria: acqua, luce, fognatura e altro entro la fine di quest'anno. Sempre entro il 1998 dovrà essere presentato il progetto relativo ai percorsi agli spazi pubblici attrezzati. I lavori relativi a questi punti dovranno terminare entro il 31 agosto del 2000.

Due gli interventi di interesse pubblico interni all'area portuale per i quali sono attesi, entro il 1° maggio prossimo, i progetti e, entro il 1° settembre, l'inizio delle conseguenti opere.

Si tratta della lunga passeggiata pedonale e del mercato ittico coperto. Entrambe le opere, in base alle convenzioni, dovrebbero essere pronte alla fine dell'estate del prossimo anno. Un secondo blocco di lavori dovrà avere nel maggio del '99 per concludersi prima della fine dell'agosto del 2000. Si tratta degli edifici del centro servizi compresi gli alloggi per gli addetti della Capitaneria. Fin qui il programma d'accordo fra i privati e il Comune, quelle che sono le opere pubbliche per un valore di circa undici miliardi, oltre ad altri quattro miliardi per la parte di diga sovrastata a carico dei privati.

Naturalmente la società Portobello, nello stesso periodo, dovrà completare anche

Ecco le scadenze dell'intervento decise dal Consiglio comunale

Porto raddoppiato nel 2000

Loano, firmato l'accordo definitivo



Entro il 2000 termineranno i lavori di raddoppio in porto

tutta la parte relativa alle banchine e ai servizi necessari per accogliere le 1000-1300 barche che sarà in grado di ricevere il nuovo porticciolo.

A rallentare l'intera operazione, al di là di complicazioni burocratiche, questioni societarie e finanziarie, è il fatto che la «Portobello spa» ha in

occupazione provvisoria l'area demaniale. E' un problema vendere posti barca, che potrebbero essere realizzati in un paio di anni forse meno, ma per i quali non ci sono garanzie negli anni.

La Portobello attende insomma di avere la concessione per almeno cinquant'anni del-

l'area portuale. Loano ha investito una parte consistente del suo futuro turistico nel raddoppio del porto. I lavori, lentamente, proseguono anche in questi giorni per cercare di rispettare le scadenze imposte.

Augusto Rembado

Albenga: un nuovo palazzo sopra l'antica necropoli ingauna

Pontelungo, via ai lavori

Il Tar accoglie il ricorso dei costruttori

ALBENGA. Dopo una lunga legale discussa davanti al Tribunale amministrativo regionale, sono stati sbloccati i lavori della palazzina di proprietà Morandi su viale Pontelungo, angolo con del Roggetto. In un primo tempo i vicini di casa si opposero alla concessione edilizia comunale dell'agosto 1994, in quanto la nuova costruzione di quattro piani (in tutto appartamenti più l'attico) toglierebbe luce e vista alle loro abitazioni. Ma il Tar non ha ritenuto valide l'opposizione e circa due mesi fa ha dato il via libera alla ripresa dei lavori, un tempo sospesi, che realizzati dall'impresa edile di Gaetano Milazzo. Con gli appartamenti saranno realizzati boxes e garage e l'ultima fase dei lavori, con la seguente consegna degli alloggi, si prevede fra circa un anno.

Nel corso degli scavi sono state trovate delle tombe paleo-gegnane, che risalgono a circa duemila anni or sono. Il rilevamento e lo studio delle sepolture e degli scheletri sono in



Sono ripresi i lavori per la costruzione della palazzina a Pontelungo

corso di effettuazione da parte della Soprintendenza alle belle arti di Genova. E' difficile avere notizie certe, pare che un vecchio piatto, parte in vetro, di notevole valore, è stato recuperato ed avviato al Palazzo Ducale di Genova, senza che le autorità albegnanesi ne venissero minimamente informate.

Va ricordato che in prossimità dell'edificio in corso di costruzione, contigua all'area di proprietà della clinica San Michele, esistono i reperti e la struttura murale perimetrale della chiesa di San Vittore, del quarto secolo, un monumento fra i più importanti esistenti ad Albenga. (r. sr.)

Era stato il «medico di famiglia» di Laignueglia

I giardini di via Roma dedicati ad Estienne

LAIGUEGLIA. Il sindaco di Laignueglia rinnova i giardini pubblici ricordando una persona veramente speciale. Si tratta del dottor Giovanni Estienne, indimenticabile medico cittadino e amministratore, scomparso di recente. I giardini di via Roma verranno inaugurati la prossima settimana, dopo gli ultimi ritocchi. Nell'area lungo l'Aurelia sono stati eseguiti lavori di ristrutturazione per circa 140 milioni. Ora ci sono nuovi giochi per i bambini, nuova pavimentazione, illuminazione ed arredo. E soprattutto una cancellata che cinge completamente lo spazio-gioco per proteggere dai pericoli della strada. Al di là dell'utilità dei giardini (unico vero spazio ricreativo per i bambini laiguegliesi) c'è un motivo in più che rende importante l'inaugurazione. E' una targa-dedica che recita: «L'amministrazione comunale interpretando il comune senti-



I giardini di Laignueglia saranno dedicati al dottor Giovanni Estienne

mento quanti in vita lo hanno conosciuto e hanno avuto modo di apprezzare la sua forte carica di umanità, unita ad una non comune disponibilità nei confronti di tutti coloro che necessitavano della sua attività professionale, vuole intitolare al dottor Giovanni Battista Estienne i giardini. Esprimendo in tal modo la gratitudine di tutti». (m. br.)

Finale L., sotto accusa la burocrazia che «frena» la ripresa produttiva

«Vogliamo il piano industriale»

E ora i dipendenti Piaggio criticano i commissari

Stop alle nuove caserme

Burocrazia ed intoppi di percorso in vista nella pratica per l'acquisto della nuova sede della polizia stradale. Il mutuo di sette miliardi e mezzo necessario a finanziare l'operazione è stato bloccato in questi giorni dal commissario prefettizio Albenga Andrea Santonastaso. Alla base della decisione c'è un esposto, inviato alcuni mesi fa al commissario prefettizio (ed anche all'amministratore provinciale ed alla corte dei conti di Genova) da Rifondazione comunista e dall'associazione «Punto di svolta». Nel documento si sosteneva che le numerose varianti apportate al piano particolareggiato della zona D4 sarebbero illegittime. E si chiedeva quindi di non effettuare l'acquisto dei locali. Le illegittimità riguarderebbero, stando sempre all'esposto, sia la procedura seguita che i contenuti. Inoltre si metteva in evidenza la elevata spesa sostenuta per l'operazione. Il mutuo è stato quindi sospeso. Anche perché manca l'assenso da parte del ministero dell'Interno. La decisione di accendere un mutuo per l'acquisto di un immobile da adibire a sede del comando della polizia stradale era stata presa durante un Consiglio comunale. Intanto, in attesa della nuova caserma dei carabinieri e di una nuova e più ampia dislocazione logistica per i militari, è stato rinnovato il contratto d'affitto per prorogare l'utilizzo dell'attuale sede di via Massone. (m. br.)

FINALE L. «Ancora una volta il nostro disagio è legato agli orpelli dell'amministrazione straordinaria, aggravati da una esasperata interpretazione burocratica che crea gravi ritardi sull'avvio dei programmi per i P 166, P 180, Falcon 2000 e C27 J». Ieri un altro duro j'accuse del sindacato della Piaggio Aeronautica di Finale Ligure rivolto soprattutto ai commissari. Aggiungono al consiglio fabbrica: «Non si capisce se questa situazione sia voluta per limitare il numero dei lavoratori in forza nel momento di vendita oppure ad altri calcoli opportunistici di possibili acquirenti. Ancora una volta siamo costretti a manifestare. Dalla nostra parte ci sono fatturati ed impegno. Da oggi vogliamo che si apra la discussione sui piani industriali. Vogliamo conoscerli e vogliamo tornare a sperare di vivere in un paese normale». (a. r.)

Appalto acquedotto

Andora, l'ex imprenditore

SAVONA. Il tribunale di Savona ha assolto, perché il fatto non sussiste, l'ex sindaco di Andora Francesco Bruno, 58 anni, e l'imprenditore Angelo Preve, 58 anni. Erano accusati di abuso d'ufficio in concorso. Secondo il pm Alberto Landolfi, l'allora sindaco, prorogando illecitamente per tre anni consecutivi l'appalto per la gestione dell'acquedotto comunale all'impresa «Iriser» Preve, avrebbe fatto conseguire a quest'ultimo un ingiusto vantaggio patrimoniale.

Nel del dibattimento che c'è stato vanto patrimoniale per l'imprenditore (difeso dall'avvocato Vassallo). E ancora, che la procedura amministrativa dotata dal sindaco (assistito dall'avvocato Mazzitelli) è stata assolutamente legittima. Pertanto i giudici hanno emesso sentenza assolutoria. (f. p.)

La proposta dell'on. Nan fa discutere

Prepensionamenti all'Acna di Cengio

«Una proposta luttuosa che avrebbe dovuto essere presa in considerazione già da tempo. Dopo le reazioni del Cdf dell'Acna sull'interpellanza presentata dall'on. Enrico Nan al ministro dell'Industria, Pier Luigi Bersani, su eventuali provvedimenti speciali di prepensionamento per i lavoratori dello stabilimento chimico di Cengio con oltre dieci anni di attività, interviene anche un ex dipendente delegato sindacale, Luigi Giovanni Pregliasco.

Sostiene Pregliasco: «Ritengo che tale richiesta non debba venire accolta come provocazione, come ha invece sostenuto il Cdf, ma come una proposta senza dubbio importantissima».

Prosegue Pregliasco: «Quanti hanno lavorato in alcuni reparti, quali le Ammine aromatiche, il 4Ct, il 5Ct e quello dei derivati benzidici, sa quali sono stati a contatto quali possono essere le conse-

guenze. E, come afferma l'on. Nan, sarebbe un provvedimento doveroso per i lavoratori che in altre fabbriche hanno lavorato a contatto con l'amianto».

Dice l'ex dipendente, che negli anni caldi della vicenda della fabbrica chimica è sempre in prima linea: «Anzi, questa proposta avrebbe già dovuta avanzare anche gli altri parlamentari savonesi e molto tempo fa». L'interpellanza è nata sulla base di una serie di considerazioni che vanno dal fatto che, secondo l'on. Nan, la questione Acna ha ormai raggiunto conseguenze gravissime sotto il profilo dei rischi occupazionali e dell'inquinamento degli abitanti della Valbormida, e che «alcuni dati sanitari e l'incidenza del numero di malattie tumorali dimostrano come l'attività lavorativa svolta nel passato all'interno dello stabilimento vadano considerati in modo particolare».

[L. b.]

Violenza carnale: il giudice accerta che la donna si è inventata tutto

«Ho vissuto 2 anni da mostro»

Cairo: finanziere vittima di una calunnia

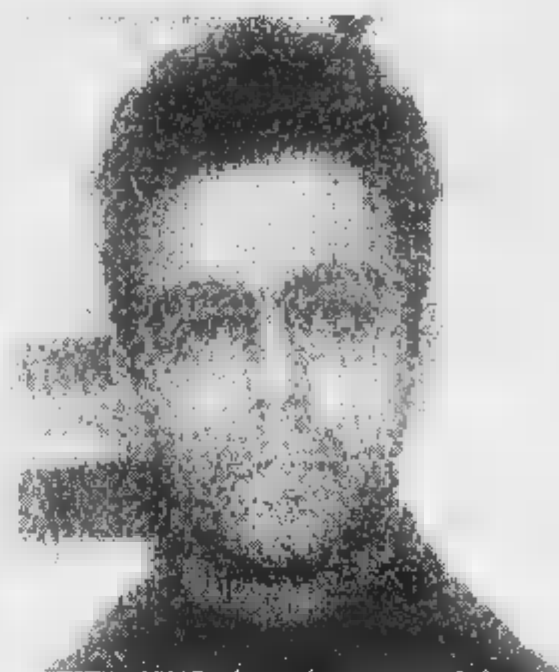
Per due anni e mezzo ha vissuto con un'accusa infamante sulle spalle, quella di violenza carnale. Gianni Bilardi, 28 anni, militare della Guardia di finanza, era in servizio a Cairo Montenotte: dall'oggi al domani si ritrovò addosso l'etichetta di violentatore e per lui iniziò un'odissea giudiziaria che si concluse nei giorni scorsi con l'archiviazione da parte della procura. Era tutto falso. E la donna che lo ha denunciato è finita a sua volta sotto inchiesta, per calunnia.

«Ho vissuto sulla mia pelle la tragedia di essere considerato il mostro da sbattere in prima pagina. Avevo paura a girare per strada, a farmi vedere con la mia ragazza. Se al mio fianco non avessi avuto lei, che fin dall'inizio capì che ero vittima di una montatura, quali ne avrei potuto avere. La storia ha inizio da un in-

contro casuale: «Ero fermo al semaforo con la mia donna. Quella si avvicinò in sella a uno scooter. Disse: seguila, che voleva fare conoscenza. Accettai l'invito. Classico colpo di testa. A posteriori, certamente, posso dire che fui troppo superficiale. La provocazione forte... Fu un rapporto sessuale occasionale e soprattutto consenziente».

Quattro mesi dopo, un incontro, questa volta nell'abitazione del finanziere: «Lei sapeva che il rapporto la mia ragazza stava consolidandosi. Non si fece scrupoli e io, stupido, non seppi resistere alla tentazione». Poi la denuncia ai carabinieri: «Disse che per due volte l'avevo violentata: la prima sull'auto e quattro mesi dopo in casa. Non riesco a spiegarmi perché lo fece».

Gianni Bilardi venne trasferito a La Spezia. Nei giorni scorsi la fine dell'incubo. (L. v.)



Gianni Bilardi, il finanziere accusato ingiustamente di violenza carnale

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Assemblea dei commercianti sui centri integrati di Via

Convocata per stasera alle 21 in Comune una riunione fra gli artigiani del centro storico, via Colla e di Di Vittorio. Tema dell'incontro, organizzato dall'assessore Marco Barbieri, è opportunità offerte dai Centri integrati di Via. (M. ca.)

Esposito della Lega Nord per il ponte Rio Ferrero

La Lega Nord ha presentato esposto ai vigili urbani per i problemi di sicurezza legati al cantiere del ponte su Rio Ferrero: «Mancano le transenne, per cui sul ponte si può comunque transitare, non ci cartelli, né segnalazioni». (L. b.)

MILLESIMO

Il casello Niella Tanaro chiuso per lavori sull'A6

Dalle 6 di ieri alle 20 di domani, il casello autostradale di Niella Tanaro rimane chiuso al traffico in entrambe le direzioni. Il provvedimento è stato deciso per permettere i lavori di radoppio dell'autostrada Sv-To, nel tratto piemontese. (L. b.)

VALBORMIDA

Bloccata in ascensore è soccorsa dai pompieri

Intervento dei vigili del fuoco di Cairo, ieri mattina, per soccorrere una donna anziana rimasta bloccata all'interno dell'ascensore in un palazzo del paese. La pensionata, che è stata «liberata» pochi minuti più tardi, se l'è cavata con un grande spavento. (L. b.)

Sulla Statale per Carcare l'Anas installa guard-rail

Proseguono i lavori di messa in sicurezza della Statale tra Carcare e Cairo Montenotte, teatro di alcuni incidenti mortali. Il traffico subisce rallentamenti per permettere l'installazione di guard-rail. I lavori sono eseguiti dall'Anas. (L. b.)

Dedicata al letterato la manifestazione dei commercianti

Altare ha ricordato Capasso

La «veglia d'arte» nei vicoli del paese

M. Una targa ed una coppa, offerte dalla Camera di Commercio su indicazione della vedova del poeta Aldo Capasso, per ringraziare i commercianti via Portici e Buffa per la splendida collaborazione prestata in occasione della suggestiva veglia d'arte in ricordo del poeta. Una manifestazione, quella dedicata letterato altarese, organizzata da don Bianco e curata dalla vedova Plorette Morand. Una serata che ha impreziosito i vicoli del paese delle opere di noti artisti esposte nelle vetrine dei negozi, quasi in un abbraccio d'arte ad accogliere le poesie di Capasso lette dal critico Farris. La targa e la coppa andate alla titolare della ditta calzature Testa, spraggiata dal piccolo Khadim Diop di fronte al notaio Dome- Rossi e all'assessore Pier Luigi Vieri. (M. ca.)



Il momento del sorteggio per i premi dedicati alla memoria del poeta Aldo Capasso

C'è il progetto

Una targa ed una coppa
valutata
che 2 miliardi

BORMIDA. Nessun aumento di tasse nel bilancio '98 adottato dal Comune e che pareggia a 4 miliardi e 4 milioni. Tra le spese in programma quelle per interventi relativi all'ambiente (310 milioni), il recupero di un edificio (90), e manutenzioni stradali (200).

Ottimismo, inoltre, anche per la cosiddetta «Pattoria ecologica», per la quale si sono previsti 1 miliardo e 4 milioni: 950 dovrebbero essere messi a disposizione da un finanziamento regionale, mentre, secondo indicazione, la restante somma dovrebbe essere «coperta» da imprese private interessate alla gestione della struttura.

L'opposizione è rivolta nel frattempo al Coreco per segnalare il ritardo con cui il bilancio di previsione sarebbe stato presentato all'attenzione della minoranza stessa. (M. ca.)

CARCARE

Il bilancio '98

E' in arrivo
una ruffina
di comitati

CARCARE. Il bilancio di previsione del Comune, stasera torna in Consiglio, dopo che due settimane fa non era stato possibile metterlo ai voti perché il computer era andato in tilt.

Il bilancio per il '98, che pareggia a circa 18 miliardi, sono previsti una serie di aumenti inerenti la tassa per la raccolta dei rifiuti, della mensa scolastica, della tariffa per il trasporto scolastico e del prezzo dell'acqua.

Aumenti che non hanno mancato di sollevare perplessità da parte del consigliere Furio Mocco. Rimarrà invariata, invece, l'Ici, fissata lo scorso anno al 5,5 per mille.

Infine, verrà discussa la modifica della convenzione tra il Comune e un privato per l'utilizzo dell'acqua di Rio Suriazza. (L. b.)

CAIRO M.

Verso l'accordo

L'Ata avrà
il servizio
di scuolabus

CAIRO M. Incontro, ieri mattina, fra amministrazione comunale e Ats circa la possibilità di affidare all'azienda pubblica il servizio di scuolabus. Un incontro interlocutorio, ma nel quale si sarebbero gettate solide basi per l'accordo. Dal Comune, infatti, si fa notare «il subentrare dell'Ats risolverebbe anche il problema della responsabilità verso i piccoli passeggeri. Ora tutto nel verificare il tenore della proposta che ci perverrà dall'Ats».

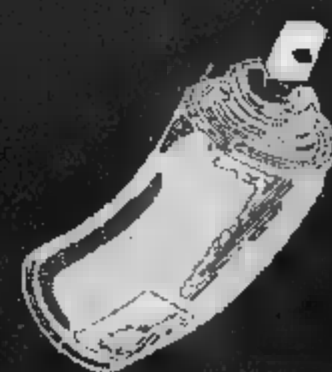
L'azienda comprensoriale dei trasporti, intanto, si appresta ad incontrare i sindaci comprensorio per il piano di riordino che, a quanto sembra, potrebbe prevedere l'annullamento di alcune corse «bis». Piano che, però, non invaliderebbe la qualità del servizio e la copertura del comprensorio valbormidese. (M. ca.)



MI SONO
FATTO
UN VESTITO
ACIDO



C.so Italia 110r
SAVONA



SPRAY
Via Pia 80r SAVONA

OGNI GIORNO FINO AL 4 APRILE LA STAMPA GIOCA PER VOI AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

**Chiedete all'edicolante la cartolina
insieme alla vostra copia de La Stampa.**

Giocare è facile come leggere La Stampa. Dall'8 marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi al Super Enalotto e al Lotto, regalando ogni giorno due giocatole che parteciperanno alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'edicolante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano due linguette da strappare: una per il Super Enalotto e una per il Lotto.

Per sapere se siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con quelli delle estrazioni del Super Enalotto e del Lotto, che La Stampa pubblicherà ogni giovedì e ogni domenica.

SUPER ENALOTTO



Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano 6 numeri, corrispondenti a una colonna del Super Enalotto giocata per voi da La Stampa e valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i potenziali vincitori, vi basterà sollevare la linguetta e confrontare i sei numeri che troverete, con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica.

Ci sono 93 probabilità su 100 che la colonna vincente sia stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, e solo 7 probabilità su 100 che le cartoline vincenti siano più di una.

Se 6, 5, o 4 numeri della vostra cartolina coincidono con quelli estratti, telefonate allo 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle 9 alle 18, domenica esclusa).

Se siete gli unici vincitori, i nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Se siete tra i possessori di una colonna riprodotta più cartoline, spedite una raccomandata con la cartolina vincente, con i vostri dati anagrafici e il recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA via Castellamonte 1 - 10138 Torino. Parteciperete al sorteggio che assegnerà la vincita.

La legge, infatti, impone di non dividere i premi in denaro del Super Enalotto, ma di assegnarli ad un unico vincitore, che verrà sorteggiato alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza.

Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente a casa.

Se avete totalizzato 3 punti, **DOVRETE TELEFONARE**. Dovrete spedire in busta chiusa la cartolina, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Parteciperete così a un sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, come voi, avranno fatto 3.

LOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la seconda linguetta della cartolina si trova 3 numeri e una ruota del Lotto giocati per voi da La Stampa e validi per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà sollevare la linguetta e confrontare i numeri che troverete con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica. Se tutti e tre i numeri saranno estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bollette del Lotto per un valore compreso tra 100.000 lire e 100 milioni.

Telefonate al numero 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Dopodiché spedite una raccomandata con la cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici e del vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

CHI VINCE PUÒ VINCERE ANCORA DI PIÙ

Tutti i premi del Lotto non reclamati nel corso della settimana verranno assegnati a uno dei concorrenti che hanno già vinto nel corso della stessa settimana.

I nove numeri delle cartoline riportati sotto le due linguette di ciascuna della cartoline già premiate verranno sommati tra di loro: si aggiudicherà i premi non reclamati il possessore della cartolina con i numeri la cui somma risulterà più alta.

A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i nove numeri.

CHI NON VINCE SUBITO PUÒ ANCORA VINCERE, CON LA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

Raccogliete tutte le cartoline vincenti e conservatele: avete ancora un'opportunità per vincere.

Alla fine dell'operazione spedite in busta chiusa, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D.

Tra le cartoline che perverranno entro il 4 maggio 1998, verranno sorteggiate tutte le giocate vincenti non reclamate, più una Fiat Brava 1.4 S, 5 ciclomotori Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®.

La tabella che segue riassume i giorni di distribuzione delle cartoline, i giorni nei quali si svolgeranno le relative estrazioni del Super Enalotto e del Lotto, i giorni di pubblicazione di queste estrazioni su La Stampa e i termini entro i quali far pervenire le cartoline per gli eventuali sorteggi del Super Enalotto.

GIORNI DI RIBUZIONE DELLE CARTOLINE	GIORNO ESTRAZIONI SUPER ENALOTTO E DEL LOTTO	GIORNO DI PUBBLICAZIONE DELLE ESTRAZIONI	TERMINI IN QUALE FAR Pervenire LE CARTOLINE EVENTUALI SORTEGGI DEL
8-9-10-11 MARZO	MERCOLEDÌ 11 MARZO	GIOVEDÌ 12 MARZO	MERCOLEDÌ 15 APRILE
12-13-14 MARZO	SABATO 14 MARZO		18 APRILE
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ 18 MARZO	GIOVEDÌ 19 MARZO	MERCOLEDÌ 22 APRILE
19-20-21 MARZO	21 MARZO	DOMENICA 22 MARZO	SABATO 25 APRILE
22-23-24-25 MARZO	MERCOLEDÌ 25 MARZO	GIOVEDÌ 26 MARZO	MERCOLEDÌ 29 APRILE
26-27-28 MARZO	SABATO 28 MARZO	DOMENICA 29 MARZO	SABATO 2 MAGGIO
29-30-31 MARZO 1 APRILE	MERCOLEDÌ 1 APRILE	2 APRILE	MERCOLEDÌ 6 MAGGIO
2-3-4 APRILE	SABATO 4 APRILE	5 APRILE	SABATO 9 MAGGIO

**La Stampa
vi vuole
vincenti.**



PER EVENTUALI INFORMAZIONI E PER COMUNICARE LE VINCITE: TEL. 011/4474448.

Gli abbonati hanno ricevuto direttamente a casa l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori delle province di Asti, Biella, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e della Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

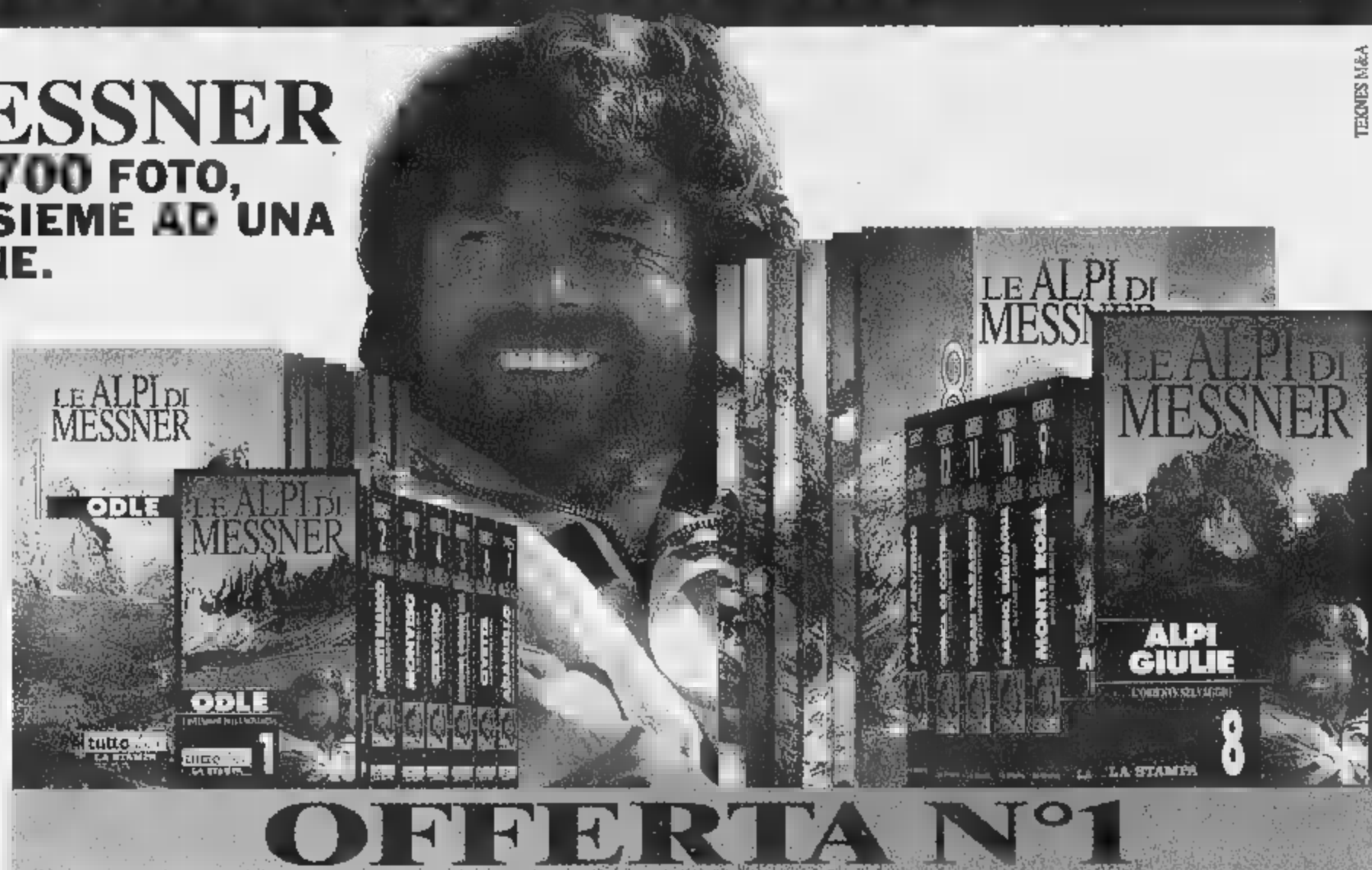
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA, CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



OFFERTA N°1



LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa, Roero, Moncalieri e Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

OFFERTA N°2

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
Lire 28.000

Ogni audiolibro **Lire 5.600**

Autori vari (n° 6 audiolibri)
Lire 35.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino e Il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La matora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della fanciulla, 3 Argo e il suo padrone 4 Vino generoso, 5 Le confessioni 6 vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e Il vecchione.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**



OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE **LA STAMPA**

PER INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL
SEGUENTE NUMERO VERDE:

Numero Verde
167-233383

Pallanuoto, tra gli ospiti c'è anche Ferretti

Il ritorno di Angelini sabato in Rari-Roma

SAVONA. C'è sempre un ritorno, nel futuro recente della Rari Nantes. Arriva il Recco? Ecco Ghisellini e Jelenic. C'è il Pescara? Pronti Estiarte e Bovo. E sabato, la Roma: con Ferretti ed Alberto Angelini.

Oddio, perfino Angelini. Eh già. Sembra ieri, quando il guerriero Alberto emergeva prepotente dalle giovanili per farsi largo in «prima». E sembra ancora oggi, quando incarnava lo spirito di una Savona mille e mille volte rifondata. Adesso, più rifondata che mai, iniettato di giovanissimi in un grappolo di irriducibili. Lui, l'Alberto, ha detto stop. La scorsa estate, ha scelto Roma. L'autobus era già passato un paio di volte e in quella che poteva essere delle ultime corse, l'ha preso.

La capitale, si sa, ha ben più volti del dio Giano. Fior di campioni l'hanno sofferta, solo i grandissimi l'hanno assorbita e ne sono diventati divi. Uno, l'Alberto, ce l'ha a fianco. Si chiama Max Ferretti, 17 anni era già globetrotter di lusso e nel suo dorato girovagare ha toccato - eccome - la nostra Savona. Scudetti e coppe Italia, ai tempi dei bei Massimiliano, idolo di folle e di fanciulle, rimasto nel cuore a nel tessuto savonese tanto da mettere radici a Bergoglio, tanto da giurare che qui ritornerà.

Intanto, torna per vincere. Che significa, per bastonare la

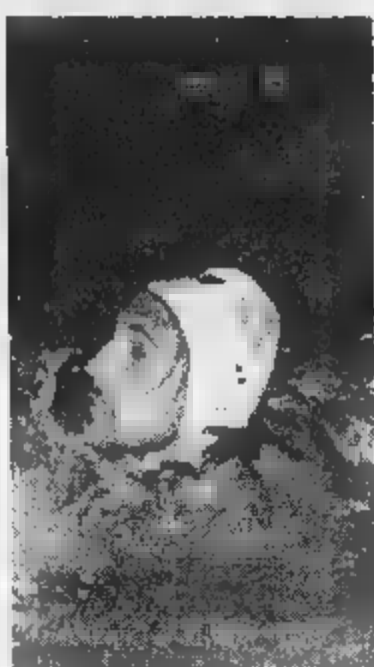


Dall'album di famiglia dell'Athens Savona: qui Angelini, a destra in alto Ferretti

Rari. Tra l'altro, la Roma di Ferretti ed Angelini non è che finora abbia entusiasmato. Con loro due, col fenomeno magiaro Benedek, con tanti altri ottimi giocatori, dovrebbe esser la terza incomoda tra Pescara e Piosillipo. Chissà. Adesso, intanto, arriva in corso Colombo per prendere alla gola il Savona dei bimbi: potrebbe impresa comoda, ma qualcuno ci si è già scottato. Vedi la Fiorentina. E solo folcloro ricordare che magari in marcatore su Ferretti andrà uno dei suoi tanti tifosi.

sa, nei rari ritorni tra gli amici, nel sentirsi magari un po' spero in quella metropoli dove non c'è il solito bar, la spingia sempre, la passeggiata sul corso. Ma Alberto Angelini, che è atleta vero e campione indiscusso, esplode poi a vasca. Lo ha fatto anche di recente in Coppa delle Coppe, lo farà di sicuro tante e tante volte in un campionato ancora ben lontano dalle fasi decisive. Lo farà - è fuori discussione - anche sabato in corso Colombo. Là dove è casa sua, lì dove ha vissuto almeno quindici anni di una vita chiamata pallanuoto. E dove sabato pomeriggio c'è da augurarsi che tanti e tanti siano pronti a tributargli quell'abbraccio fatto di applausi che lui probabilmente più di chiunque altro - lui autentico figlio della Savona più autentica - merita al di là di ogni simbolo, di ogni bandiera.

Roberto Baglietto



Belle conferme dal vivaio dell'Athens Ginnastica, exploit anche ad Albenga

SONO le discipline di squadra a monopolizzare la settimana giovanile. Accanto a discipline popolari come pallanuoto e pallavolo, emergono anche sport come la ginnastica artistica che, anche nel ponente, vanta ottimi risultati.

Bts dei «Ragazzi»

Miriate di appuntamenti per i baby dell'Athens, che nel complesso, hanno dimostrato la loro bravura. Va subito precisato che, nella categoria Juniores, la società biancorossa ha chiesto ed ottenuto il rinvio della partita, prevista lunedì scorso, contro l'Arenzano che sarà recuperata giovedì prossimo, nella vasca dei genovesi, alle 18.45. Il rinvio è stato motivato dal fatto che alcuni elementi della squadra sono stati convocati per la trasferta di Coppa Len a Spalato contro lo Jadran.

L'ultimo impegno degli Juniores (saldamente al comando della classifica) è stato quello del Quinto, battuto per 12-4 con reti di Sargiano, andato in gol per ben 6 volte. Del Nero e Ronchetti, autori di doppiette, Bigatti e Cuneo. Negli Esordienti, dove il torneo è suddiviso in una serie di «concentramenti» (corso week-end) sono giocate alcune partite in corso Colombo. E se la Savona B è stata sconfitta 12-1 (reti di Alessio Abbot dalla Mameli, la compa-

gine A si è imposta senza problemi sull'Andrea Doria per 30-2. Il ricco tabellino porta le firme di Mozzillo, in gol sette volte, Ghigliotto e Moreno, entrambi autori di cinque gol, Boeddu, Dal Seno, Gatti e Giorgetti (tre gol ciascuno), e Prussati che ha segnato l'ultima rete. Nella categoria Ragazzi, la compagine A si è facilmente imposta sull'Imperia per 15-3 con reti di Astorita autore di quattro gol, Carmemola a segno tre volte, Aramu e Fugallo (doppiette per entrambi) e «singole» di Mugliarisi, Riccio, Rizzo e Moreno. La compagine B si è invece imposta 9-6 sull'Anpi Molassana con reti di Baudino (3), Boi (2), Asti, Rabellino, Caviglia e Valsania. Infine gli Allievi, che in classifica hanno consolidato la loro terza posizione superando il Bogliasco 9-7 con reti di Federico Mistrangelo che è andato in gol 4 volte, Olia (3) e Cuneo, che è stato autore di una doppietta.

Divisione femminile invece è al comando l'Andora che ha regolato il Finale. Tra gli altri risultati anche l'affermazione della Sampor, che si conferma compagna di alta classifica, davanti all'Alassio. In campo maschile invece nella Seconda Divisione conferma per Due A Albisola, «rinata» nel campo del volley, che si impone senza problemi contro il S. Pio X Loano.

Ecco la «Danceland»

Continuano a mettere successi le baby dell'istruttrice Elena Pizzo, portatrici della Danceland di Albenga. L'ultimo alloro arriva dal campionato provinciale di Albisola Superiore, dove le pioniere sono salite sul gradino più alto nella categoria '89 con la formazione composta da Federica Gamba, Deborah Piazza, Giorgia Bassano, Carolina Lupo, Emanuela Rossi, Giulia Pizzo, Giulia Amato e Michela Ruffini. Il team albenganese ha poi ottenuto il secondo posto nella classifica Ragazze con Daniela Rossi, Ilaria Parolini, Martina Bagnasco e Ludovica Fenocchio. Dice l'istruttrice Elena Pizzo: «Una splendida prova, che ben fa presagire per i prossimi appuntamenti. La squadra è competitiva e sarà in grado di ottenere, anche negli appuntamenti primaverili, buoni piazzamenti».

Guglielmo Roberto Pizzorno

Ha vinto il doppio agli Italiani Under 18

Per la Vermiglio uno storico «oro»

SAVONA. Valentina Vermiglio ha vinto il Campionato italiano Under nel doppio femminile, ad Alcamo in provincia di Trapani. La portatrice dello Xenia Savona, è salita sul gradino più alto del podio assieme all'altosavinese Verena Leiter. Valentina, che l'anno scorso aveva vinto tre medaglie in singolare, doppio e doppio misto, si è impegnata a fondo fin da inizio stagione per conquistare l'oro nel doppio. C'è riuscita grazie anche alla costanza e al lavoro imposte dal tecnico Marco Lavagna. Valentina ha vinto anche il bronzo nell'individuale, perdendo in semifinale con la Leiter, sua compagna nel vittorioso doppio.



La Vermiglio con le medaglie tricolori

che ha gareggiato nel singolare nel doppio misto con la Vermiglio. Intanto il badminton si prepara per le prossime gare. A fine marzo ad Empoli, Campionati italiani Under 14: Xenia al via Giuseppe Rechichi, Diego Donzellini, Andrea Palasciano, Alessia Oppido, Claudia Becchi, Barbara Besio. [r. p.]

PALLAVOLO

I pericolosi greci dell'Olimpiakos, portoghesi e spagnoli affrontano l'Alpitour

E Cuneo diventa capitale d'Europa

Sabato e domenica si assegna la Coppa delle Coppe

CUNEO. Sabato e domenica il capoluogo della provincia Granda sarà con la slava Novi Sad una delle capitali della pallavolo europea. Nel Palazzetto dell'Alpitour Traco si assegna la Coppa delle Coppe «Trofeo Visibilia», dedicato alla città in occasione degli anni.

I padroni di casa sono i favoriti, ma hanno nei greci dell'Olimpiakos Pireo un avversario temibile. Per fortuna la sfida tra le grandi non avverrà in semifinale. Sabato alle 15 l'Olimpiakos se la vedrà con i portoghesi del Castelo da Maia, una delle rivelazioni del girone di qualificazione. «La squadra lusitana - spiega il capitano dell'Alpitour Traco, Claudio Galli - gioca una buona pallavolo, ha grandi individualità, ma i giocatori essenziali ed efficaci che a casa loro ci hanno messo in difficoltà». Sempre sabato - ma alle 18 - scenderanno in campo i padroni di casa contro gli spagnoli del Gran Canaria. Un efficace informatore sulle caratteristiche degli avversari è Rafael Pascual, il giocatore più forte mai espresso dal volley iberico, oggi

Riapre il Velodromo del Mare

Il «Velodromo del Mare», dopo la breve sosta invernale, sta per riaprire i riflettori. La struttura, curata dalla A.S. Andora, sarà soprattutto a disposizione dei settori giovanili anche se, nell'elenco del fitto calendario, non mancano appuntamenti per le prove riservate ai Master. Fiore all'occhiello della prima parte di stagione sarà il primo «Challenge Città di Andora», riservata ai Giovanissimi, destinata, secondo i promotori, a premiare le società che hanno particolare attenzione verso i settori baby. Primo appuntamento il 5 aprile con una ginkana mentre le successive prove sono fissate per il 25 aprile, 1° e 16 maggio, 5 luglio e 6 settembre, con

prova finale seguita da tutte le premiazioni. Non mancano poi le gare dei ciclisti, divise in due tranches: primaverile (il via soprattutto al sabato) e autunnale. Diversi appuntamenti. Anche per il '98 il Velodromo del Mare sarà aperto al pattinaggio (ma qui le società non hanno ancora fissato gli appuntamenti per i prossimi mesi). Spiega il dirigente Renato Borile: «Il '98 sarà da tesi di laurea per il nostro impianto che, la stagione scorsa, è stato apprezzato dagli appassionati di tante regioni. E poi, visti i tempi che corrono per ottenere i permessi, qui si ha la sicurezza di poter disputare regolarmente tutte le prove...» [g. o.]



La stella Rafael Pascual

niere in un gruppo che rappresenta l'ossatura della Nazionale greca con i «martelli» Giordas (25 anni, 201 centimetri) e Christofidis (21 anni, 196 centimetri) «osservati speciali» dei grandi club italiani.

I biglietti per i grandi eventi della pallavolo continentale sono in vendita in tutte le filiali della Banca regionale europea, ma per maggiori informazioni e per prenotare posti numerati ci si può rivolgere direttamente all'Alpitour Traco (0171 699187).

Luca Ferraro

Il punto sull'aggiornamento di alcune classifiche

In luce l'Elitica Quilione «Guidobono» e Turin Bar

Savona Goal avanti: dopo il referendum sulla Miss e sulla Nazionale Lettori, e la Sfida al campione, il gioco entra nel vivo con le classifiche più importanti, l'individuale e quella per bar: sarà anche questa lotta accerrima, visto che il Turin Bar ha già scelto i suoi obiettivi: la supremazia a squadre e la «sponsorizzazione» per Elisa Di Padova voluttuosa-miss.

Ma occhio a due importanti punti di raccolta: le Medie Guidobono «gettonano» l'ex allieva e gonnata Valentina Lepidi, e da Pallare (attrezzatissimi nella raccolta-tagliandi) puntano sulla pattinatrice Paola Musso. Poi, tre outsider: Gen Vanara, Daniela Trinello e Ilaria Rossi. Questa la classifica del G.P. Nottezero individuale: Ed. Quilione; 224 Piero Minuto (Bennati); 214 Classi terze Guidobono; 212 Montella Peri; 210 Classi Prime Ghigliotti Fipale; 206 Simo Turin; 204 Cristina Riccio,

Mimmo Minuto, Mario Gaggero e Marco Novello; Alberto Cazzullo; 198 Rino Lupo, M. Teresio Ciarlo; 194 Katia e Franco Peri; 192 Marco Barini, Classe Seconda Guidobono e Cristian Galfré; 190 Teo e Andrea Penna; 188 Nuccio Minuto; 186 Giovanna Cazzullo, Anita Rossello, Tommaso Gazzolo e Antonio Fazio; 180 Marco Giusto, Luca Rapalino e Luciano Callegarin; 176 Pino; 174 P. Paolo Griffo e Lino Wazz; 172 Laura Salvi e G.L. Biondi; Nana e Roberto Peri; 164 Rik, Klinsmann; 162 Edmundo e Giorgio Faggioni; 160 Santo Minuto; 158 Battista; 156 Lorenzo Firpo; 150 Fo e Tamagno.

I team: 260 Guidobono; 256 Turin Bar e Ed. Bennati; 252 Ed. Peri; Tye Giamello; 226 Ed. Quilione; 210 Media Ghigliotti; 204 Sms Serenella e Patina. Pallare; 202 Gaggero; 190 Pietra; 188 Past. Biondi Loano e Finale. [n. d. m.]

SAVONA GOAL '98

domenica 15 marzo '98

- 1 IVREA -
- 2 ENTELLA - IMPERIA
- 3 CASTELNUOVO - DERTHONA
- 4 LOANESI - CAIRESE
- 5 VADO - SARZANESE
- 6 OSPEDALETTI - ALBENGA

MISS BELLO SPORT E'

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Nazionale Dilettanti
Eccellenza
Promozione
Prima Cat.
Seconda Cat.
Terza Cat.

Nome Cognome

BAR TEAM

Il miglior settore giovanile e «Non solo calcio»

PATTINAGGIO

Il titolo di categoria Junior-Senior all'ex atleta della Roller Skate Savona

Scudetto per Simona Marziano

La diciassettenne varazzina trionfa nei tremila

VARAZZE. Simona Marziano, 17 anni, ex della Roller Skate di Savona, società allenata da Luigi Caviglia, da quest'anno trasferita al team «Roces» di Mianca con il compagno di città Ivo Lovasio, ha vinto il titolo italiano Junior/Senior a Salsomaggiore Terme, nel palazzetto che da anni ospita il campionato di Miss Italia.

Simona ha vinto il tricolore nella gara dei 3000, mentre nei 1500 è giunta seconda a pochi centesimi secondo dalla vincitrice. Dopo anni di sacrifici, l'atleta varazzina è riuscita dunque a cogliere l'obiettivo che inseguiva da anni: Simona in quasi tutte le gare degli italiani era salita sul podio, ma non era mai riuscita a centrare lo scudetto. Soddissfazione quindi immensa per lei e per il tecnico Caviglia, il quale nonostante l'atleta gareggi per una squadra emiliana, ha il compito di allenarla e portarla a traguardi ancor più

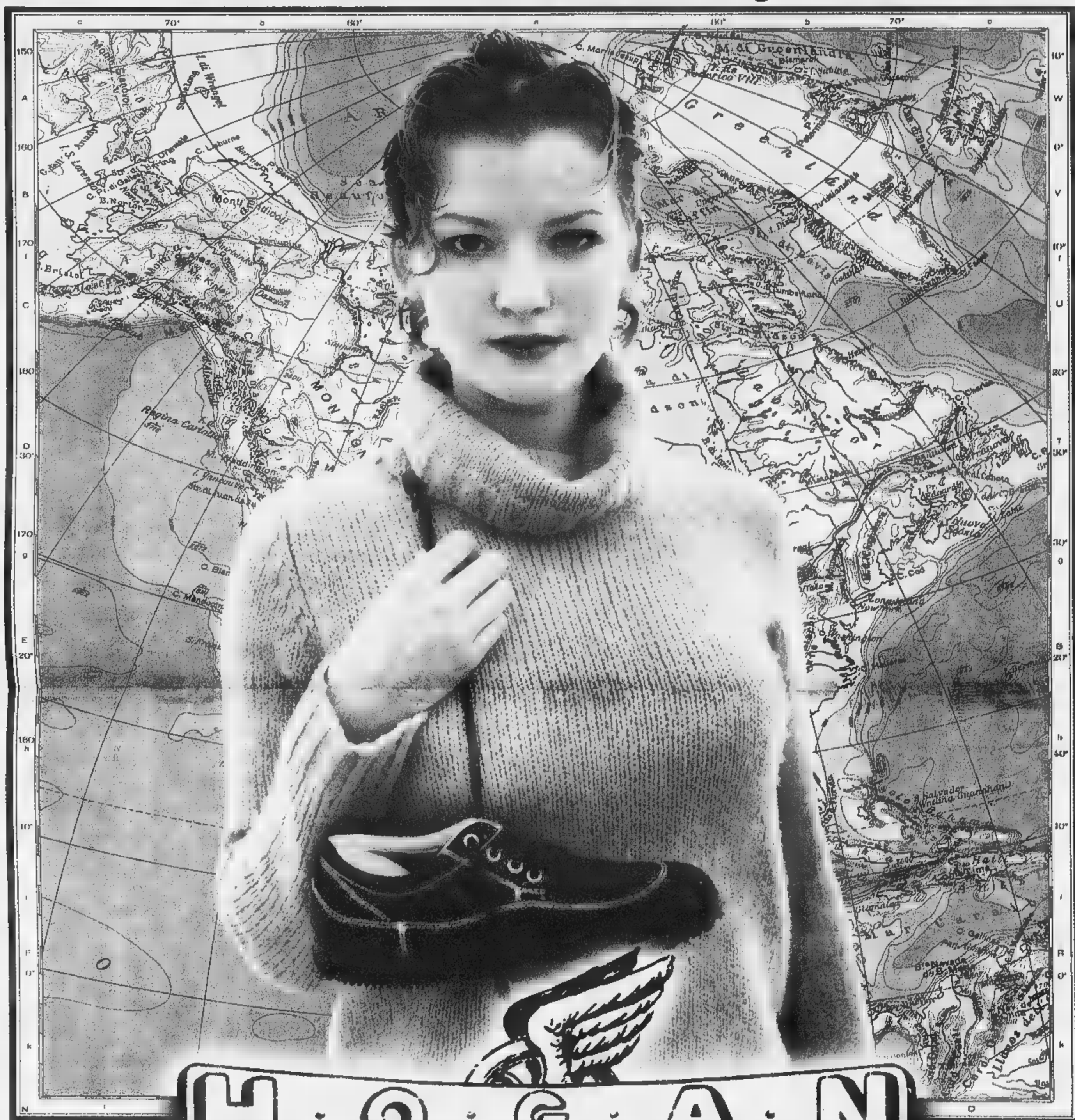
CALCIO

Mirri guardalinee in A

CARCARE. Rodolfo Mirri l'ha fatta. Domenica sarà in campo a Torino, dove sarà chiamato a ricoprire il ruolo di guardalinee in Juventus-Napoli assieme al collega veneto De Santis, con «quarto uomo» il lombardo Provesi. Una sfida decisamente importante, per il debutto nella massima serie. Mirri è arrivato tra i professionisti quest'anno dopo una lunga carriera, prima arbitro a livello dilettantistico, e successivamente assistente arbitrale. Ha iniziato ad dirigere nel 1980 a Cosenza, prima di trasferirsi per lavoro a Savona, dove ha continuato l'attività fino a raggiungere la Promozione. Dieci anni fa ha partecipato poi al corso per guardalinee tenutosi a Cervernate. Tra le gare più importanti in cui ha sbandierato in passato, spiccano le finali del playoff di serie C: Livorno-Fermana del campionato 1995-'96 e Benevento-Torres del scorso.

ambiti. Buona anche la prova di Lovasio, che ha conquistato un onorevole settimo posto nella gara dei 3000 nonostante sia al primo anno negli Assoluti, e che per una sia caduto nei 1500, in cui è finito decimo posto. Grande è stata la partecipazione pubblica, buona l'organizzazione da parte dei dirigenti emiliani. [r. p.]

Actress **Gretchen Mol** with her **Hogan** shoes.



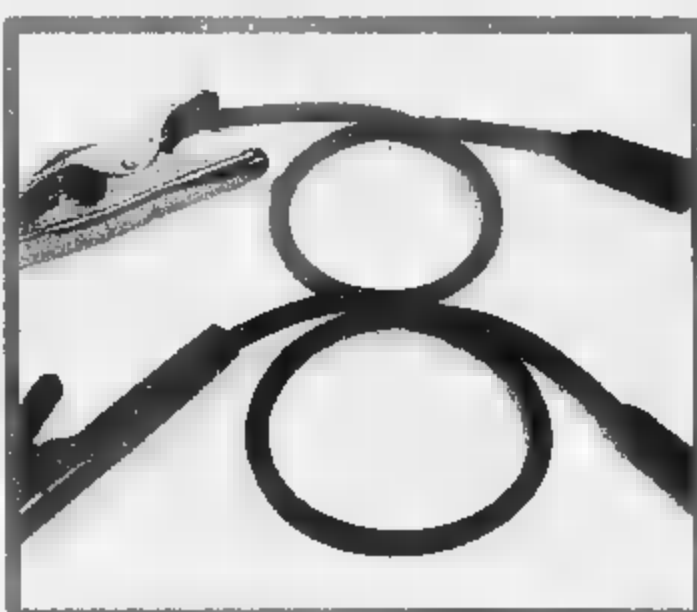
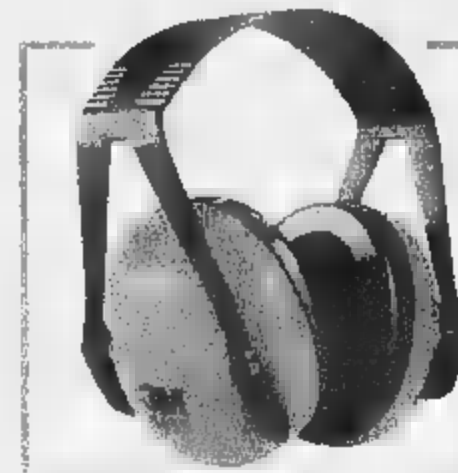
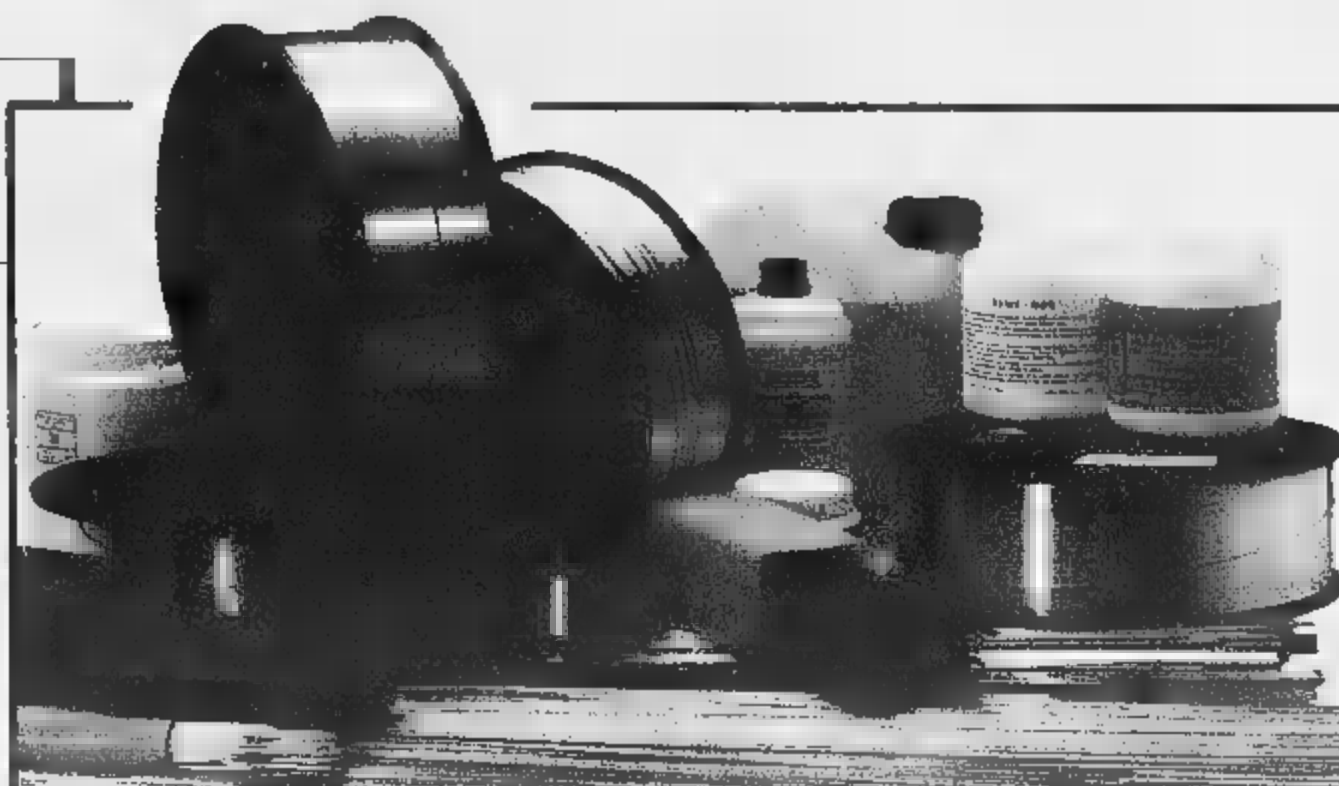
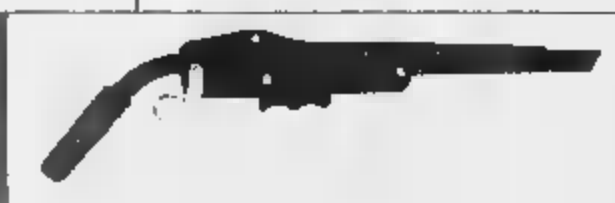
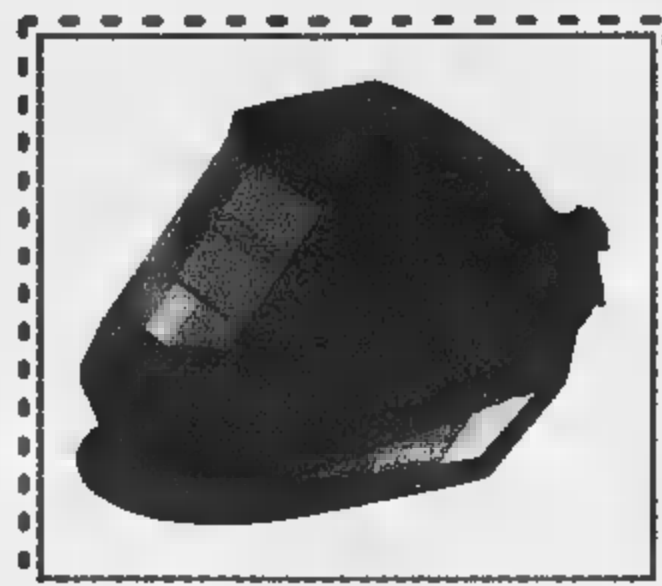
HOGAN

HAND MADE OUTWEAR

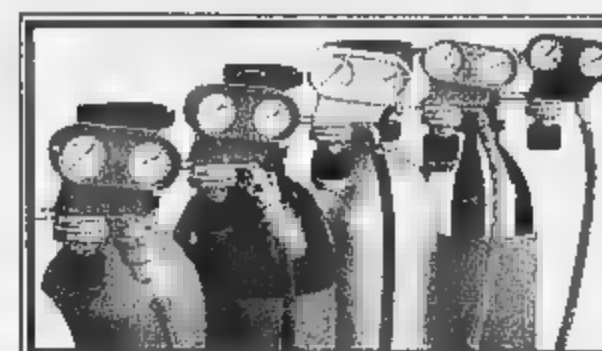
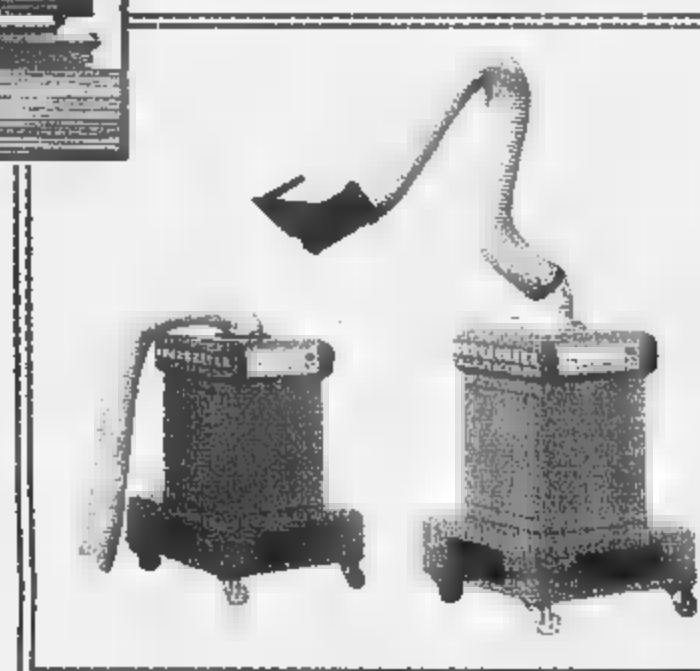
REGISTERED TRADE MARK

GENUINE AND NATURAL





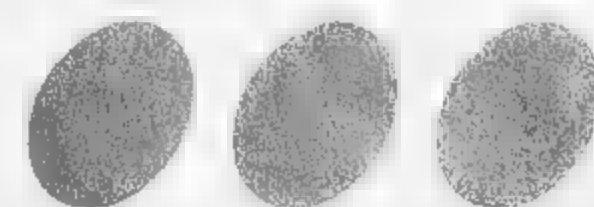
CERUTTI GAS



é



CERUTTI GAS
CRESSA 0322-868240



CERUTTI GAS

VIA BORGOMANERO 74 - 28012 CRESSA (No) - Tel. 0322/86.82.40 - 86.37.89 Fax 0322/86.86.217

Gas industriali-refrigeranti-puri gpl in serbatoi ■ bombole *tecnologie per saldatura

*saldatrici*depuratori* disossidanti*materiali d'apporto*assorbitori*sistemi antiscivolo

*linea protezione 2m udito, vie respiratorie

Prescriveva cure dimagranti sul ricettario dell'ex marito

La dieta della segretaria

A giudizio falso medico

I pazienti credevano di trovarsi davanti ad un medico. Lei preparava le diete, dosava le quantità di cibo per chi voleva dimagrire, scriveva le ricette. «Ed è tanto gentile. Andava lei stessa in farmacia a ritirare i prodotti preparati su sua indicazione e ce li faceva». E per posta ha raccontato tante cose. Tanto gentile e cortese i pazienti problemi di peso. Ma una dietologa, era neppure medico, non ha mai frequentato l'università. E così Clara Repetto, milanese di nascita e torinese d'adozione, 43 anni, è finita guai con la giustizia. «Esercizio abusivo della professione medica, falso in scrittura privata, commercializzazione di prodotti vietati» si legge nel capo d'imputazione con cui il pm presso la pretura Ezio Basso l'ha rinviata a giudizio. Dietologo è invece il marito (di cui lei è stata segretaria), o meglio l'ex marito. Quello che, dopo la rottura del matrimonio, ha pensato bene di farle arrivare, come ultimo regalo, una denuncia in procura, nel giugno '96, in cui accusa: «So che la mia ex moglie fa la dietologa in uno studio medico, ma ho mai preso la laurea». Una botta tremenda per Clara Repetto, bionda, un fisico da indossatrice, un miraggio, un modello irraggiungibile per tutte quelle clienti con decine di chili di sovrappeso.

IL PENSIERO

«L'obesità è una malattia»

«I falsi medici sono sempre esistiti e a volte, ma solo a volte, sono anche più bravi dei veri medici». Sorride il professor Franco Balzola, primario di Dietetica e nutrizione clinica alle Molinette, alla notizia della falsa dietologa che si nascondeva dietro il ricettario dell'ex marito. «Noi nutrizionisti italiani siamo quattro gatti: seguiamo i congressi, scriviamo, si tutti. C'è chi si è sempre e solo occupato di nutrizione, chi proviene dalla rianimazione, dalla chirurgia, dalla gastroenterologia. Poi ci sono quelli della "dieta al computer" - due dati, schiacci un tasto e via -. Infine c'è la gente come questa signora. Ma il professor Balzola recupera in fretta il tono serio con il quale va affrontato il tema "dieta" o, come preferisce l'esperto, «la riduzione del peso». «L'obesità è una malattia - dice il nutrizionista -, per questo bisogna togliersi dall'atteggiamento sbagliato di chi dice devo perdere tre chili, e chili e così via».

La rottura del matrimonio non aveva infatti scoraggiato l'intraprendente Clara. Che, come denunciava il marito, aveva trovato posto in uno studio medico (assieme ad un dietologo vero) e prescriveva prodotti per la dieta, utilizzando però il ricettario del marito. Almeno così sostiene l'accusa. Confrontata da alcuni riscontri trovati dalla sezione di pg della pretura per i reati sanitari. Una perquisizione nel centro medico ha fatto scoprire numerose schede di pazienti. E questi, interrogati dal pm, hanno confermato le visite e le ricette della «dottoressa Repetto» o «della signora bionda». Visite che costavano

dalle alle 100 mila lire. Sono stati sequestrati anche due farmaci privi di autorizzazione al commercio da parte del ministero. E s'è scoperto che la stessa «signora bionda» fatto qualcosa di molto simile in quel di Arezzo. Sempre comprensiva e tanta gentile con donne e uomini in sovrappeso. Un'indagine con pazienza certosina, con verifiche e controlli in numerose farmacie. Che alla fine ha portato a buoni risultati per l'accusa. Sono state recuperate decine di ricette, intestate al marito, ma scritte da lei. Almeno così ha concluso l'accusa, dopo aver sentito i clienti e un esperto. Clara Re-



Il professor Franco Balzola

I clienti: «Andava lei stessa in farmacia a ritirare i prodotti necessari alle cure»

petto, che si difese dall'avvocato Andrea Quinto Bertano. Ha negato con decisione di aver scritto quelle ricette: «Ho solo aiutato il medico. Prima mio marito, poi un altro dietologo. Non mi sono mai sognata di prescrivere diete, ho mai indossato un camice bianco. Evidentemente c'è stato un equivoco con i pazienti. Mi hanno scambiato per il medico». In procura nessuno le ha creduto. Ora tocca a lei difendersi in aula davanti al pretore, spiegare come tanti pazienti siano caduti in quell'equivoco.

Pietropinto

IL CASO

ALTA
VELOCITA'
NEL INQUIRITO

E' la conferma che il gruppo è più grande dei 3 arrestati nel blitz

Ricompaiono i «lupi grigi»

In Valsusa scritte degli eco-terroristi

QUANTI sono i lupi grigi della Val Susa? Più di tre. Lo aveva fatto intendere il pm Marcello Tatangelo (che ha sempre ipotizzato reati commessi «in» con altri), lo hanno confermato le scritte comparse la notte sui muri di Bussoleno. Ieri mattina, i vigili urbani quando sono arrivati in Comune, in piazza Cavour, hanno trovato i muri del municipio e la facciata della chiesa di Santa Maria Assunta imbrattati con le frasi che da oltre si leggono in ogni angolo della media Val Susa: «no Tav, Tav=mafia» - «in più una» - «Silvano fuori, dentro il Tav» - che fa chiaramente riferimento all'arresto di Silvano Pelissero, considerato il «basista» in valle. Le scritte? Non una sorpresa, anzi si pensava nuovi attentati ai comunisti ieri mattina nei locali pubblici di Bussoleno. Facile leggere questo gesto come la risposta all'arresto dei tre anarchici accusati di associazione sovversiva, furto e possesso illegale di materiale esplosivo: Silvano Pelissero, 37 anni, agricoltore ed allevatore di Bussoleno; Edoardo Massari detto «Be-



Il «Silvano» che deve uscire è Pelissero arrestato venerdì dal Ros

leno», anni, di Ivrea e la sua compagna, l'argentina Maria Soledad Rosas di 24 anni. Anche i carabinieri temevano un revival dei lupi grigi: non era infatti mai cessata l'attività dei carabinieri del Nucleo Operativo di Susa coordinati dal capitano Silvano Ceccato e di quelli del Ros, diretti dal maggiore Adriano Casale, nonostante i

controlli e vandali armati di bombole spray e d'oro (un solo ma usato prima) sono riusciti a colpire. Alle 23 quando sono andati a dormire c'erano affermazioni del parroco monsignor Pierluigi Cordola.

I valsusini s'interrogano però se coloro che hanno compiuto gli attentati a strutture pubbliche dal-

l'agosto del 1996 sono ancora in grado di colpire. Più volte si è infatti ipotizzato che i gruppi armati potevano essere uno prende di mira le strutture che gravitano su Mompantero, mentre un secondo si spingeva verso la bassa valle da Bussoleno (attentati alle trivelle Tavi fino a Bruzolo, Borgone, Avigliana dove sono state minate strutture delle Ferrovie e ripetitori).

«E' strano che un personaggio come Silvano Pelissero, un bonaccione, possa essere il basista di tutti questi attentati» sottolinea Giovanni Vighetti, impiegato Comune di Bussoleno.

chi è questo giovane agricoltore appassionato di armi ed esplosivi che a Bussoleno si vedeva poco? «Lo conosco solo perché ho avuto occasione di incontrarlo», frequentava la parrocchia afferma don Cordola. Nel marzo del 1981 i carabinieri si occuparono di lui quando saltò in aria un capanno dell'allevamento di polli del padre.

Angelo Conti
Maurizio Morello

Controlli a tappeto nei locali notturni

GENOVA. Blitz della polizia amministrativa e degli agenti dell'ufficio stranieri nei night club di Genova e di tutta la provincia. Nei primi locali controllati, state trovate giovani straniere, bulgare, russe, dominicane, ceche, per la maggior parte immigrate clandestine, le altre con permesso di soggiorno da colf, in realtà entratesi, pagate dalle 60 alle 140 mila lire a sera. Operazioni simili scatteranno nei prossimi giorni.

«Chi sarà favorito nei concorsi»

ALESSANDRIA. Nuova clausola nel regolamento del Comune di Alessandria: concorsi: due punti di «bonus» (sui dieci in totale) ai candidati residenti in provincia da almeno cinque anni. Lo ha deciso il sindaco leghista Francesco Calvo (nella foto): «Avevamo deciso di inserire il requisito della residenza da almeno cinque anni in Piemonte: il Correo, però, l'ha bocciato. Allora abbiamo aggirato l'ostacolo. La delibera sarà portata oggi in giunta: è probabile che vi arrivi con il parere contrario dei dirigenti comunali interessati. Poi dovrà passare al Correo. La nostra decisione», dice Calvo - ha un significato chiaro. Vogliamo aiutare soprattutto i giovani disoccupati abitanti ad Alessandria e provincia, ancor oggi discriminati da leggi centraliste, preoccupate di aiutare solamente le meridionali».



Gianel Giacomino

La Cisl ristruttura licenziate e impiegate

VERCELLI. Tre impiegate della Cisl di Vercelli (due del capoluogo, una di Borgosesia) sono state recapitate una raccomandata con il preavviso di licenziamento. Il commissario provinciale Rocco Maria Zito - che la Cisl per poter pareggiare i conti di gestione ha dovuto avviare «ristrutturazioni»: «Che ci sia esuberanza di personale lo sostengono tutti - afferma - quindi occorre ricollocare i dipendenti».

L'accusa di violenza montatura

SAVONA. Per due anni e mezzo ha vissuto con un'infamante accusa di aver violentato donna. Gianni Bilardi, 28 anni, militare della Guardia di finanza, in servizio a Cairo Montenotte, si ritrovò l'oggi al domani etichettato come un «mostro», ma era tutta una montatura architettata da una giovane con la quale aveva avuto breve storia. Nei giorni la procura di Savona ha archiviato il caso. Sotto inchiesta è invece finita la donna, per calunnia.

Promozione turistica pesca «no kill»

AOSTA. La Valle d'Aosta, nell'ultimo calendario ittico (l'apertura è fissata il 29 marzo) ha istituito quattro nuove zone riservate alla particolare tecnica che evita la morte di trote e luci. «No kill» è il metodo di pesca praticato con la tecnica della mosca e l'uso di esche artificiali e ami senza ardimento. L'anno aggancia il pesce senza ferirlo. Le quattro nuove «no kill» sono nei torrenti Grand'Eyvia, Evanchon, Lys e in un tratto di Dora Baltea.

Prezzo del biglietto in euro per la partita dell'Alpitour

CUNEO. La finale di Coppa delle Coppe pallavolo in programma sabato domenica nel capoluogo della «Granda» ha già un record: sarà la prima manifestazione ad avere il prezzo del biglietto espresso sia in lire che in euro. Per determinare il costo l'Alpitour Traco società organizzatrice dell'evento - la Prefettura di Cuneo hanno utilizzato il cambio virtuale di 1949,73 lire. I biglietti per la manifestazione a cui oltre i padroni casa partecipano anche i greci dell'Olimpiakos Pireo, gli spagnoli del Gran Canaria e i portoghesi del Castelo da Maia - in vendita fino a domani in tutte le filiali della Banca regionale europea (per informazioni 0171-699187). L'Alpitour Cuneo capoluogo della serie A 1 è la favorita dell'incontro, ma i greci un avversario estremamente pericoloso.



Regione Piemonte

presidenti
in tre
Consiglio

Sono state insediate ieri dal presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, le otto commissioni consiliari della Regione che sono state rinnovate, così com'era previsto dal regolamento del Consiglio per la scadenza di metà legislatura. Le Commissioni hanno eletto i rispettivi presidenti e vicepresidenti. Tre nuovi presidenti eletti (Caterina Ferrero, Rolando Picchioni e Antonello Angelini) e cinque riconfermati e tre nuovi vicepresidenti (Pierluigi Gallarini, Raimonda Casari e Daniele Galli) e cinque riconfermati. Hanno votato scheda bianca o nulla i rappresentanti della Lega Nord (che si sono dichiarati contrari all'accordo, definendolo di «spartizione», tra i gruppi di maggioranza «quelli dell'Ulivo» e di Rifondazione comunista (che hanno ribadito le critiche per la loro esclusione nel recente rinnovo dell'ufficio di presidenza).

non deve essere fatta in base alle «rubriche riscaldamento» bensì in base alle rispettive quote millesimali si tratta di impianto che serve tutti i condomini (art. 1123, comma 1, codice civile), salvo diverse disposizioni del regolamento condominiale. Se poi la colonna di scarico serve solo unità immobiliare e gruppo unità, le spese sono a completo carico dei relativi condomini (Cassazione n. del 13-3-75). La rete di fognatura (colonne verticali, reti, pozzetti di raccolta, fossa biologica) è proprietà comune sino al punto di diramazione e allacciamento con le varie proprietà esclusive. La tubazione di scarico (lavelli, bagni, docce, elettrodomestici e acqua e wci) che conducono a braga e raccordo con la colonna verticale di scarico comune sono di proprietà esclusiva dei condomini a cui servono. Se una colonna di fognatura serve una sola unità immobiliare essa deve ritenersi pertinenza di tale proprietà esclusiva (Cassazione n. 960 del 13-3-75). Se una colonna serve solo un gruppo di condomini, essa è da ritenersi proprietà esclusiva dei soli condomini utenti, salvo diversa previsione del regolamento.

SAPER SPENDERE

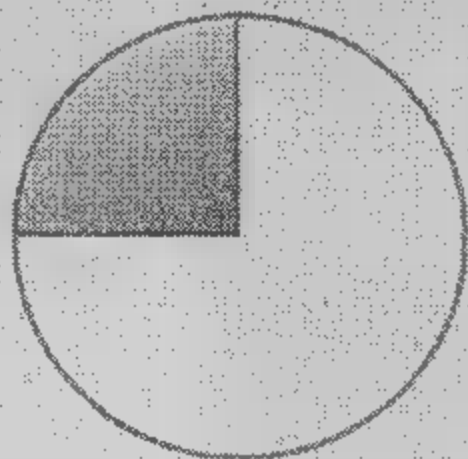
Se i lavori straordinari sono ritenuti «urgenti»

del ponteggio). Questo da solo però non dimostra l'urgenza dei lavori supplementari. Il lettore può fare presente questo quando si farà la prossima assemblea, ma deve sempre fare i conti con la maggioranza dei condomini. Maria da Casale Monferrato lamenta infiltrazioni d'acqua nei balconi - terrazzini dello stabile dove abita da dieci anni: «L'infiltrazione», scrive - risale ai primi anni di costruzione. Dopo molte richieste al costruttore siamo decisi di fare ognuno per sé ed abbiamo scoperto che non esiste impermeabilizzazione. Il bello è che l'attico è del costruttore. Ora si dovrebbe di nuovo rifare il «suo» per infiltrazioni proprio dal piano di proprietà del costruttore. Come comportarsi? Il costruttore dopo 10 anni non è più responsabile? «E' vero» dopo dieci anni dal compimento dell'immobile si è ormai estinta l'azione di carattere extracontrattuale che sa-

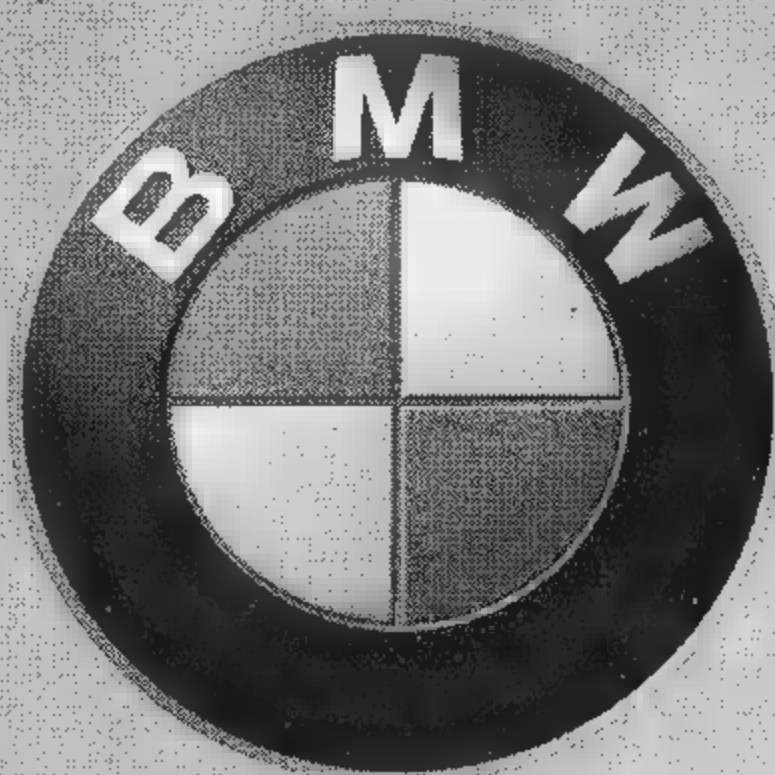
rebbe stata possibile contro il costruttore venditore per gravi difetti, ma è anche vero che il costruttore è tuttora proprietario di un'unità immobiliare e della terrazza da cui provengono le infiltrazioni. E' per questo motivo che quel proprietario di comune che responsabile, unitamente al condominio, in base agli articoli 1126 e 2051 del codice civile anche se si tratta di difetti di costruzione ascrivibili all'originario costruttore. Così dice la Cassazione (sentenza n. dell'86, dell'84 e 1500 dell'87). G. Piatti descrive in lungaggiosa lettera le disavventure condominiali per l'otturazione e disotturazione della fognatura. Non possiamo riportare i dettagli (anzi preghiamo i lettori di esserne succinti nel loro quesito) e passiamo alla parola legale. La ripartizione della spesa per disotturare la fognatura - dice l'avvocato Lorenzo Profeta -

D'Adda Lorenzini Vigorelli

BMW e Capital finanzia al vostro edo portatogli.



Questo è quanto anticipate voi.

L'indirizzo BMW su Internet è: <http://www.bmw.it>

Questo è quanto anticipiamo noi.

Nuova Proposta Finanziaria BMW Serie 3.

Un anticipo del 30%, pagamento in 48 comode rate, programma di manutenzione BMW Basic* incluso nel prezzo. Un esempio? Per una Compact 316i la rata mensile è di £. 425.700. Se sognate una BMW Serie 3, questo è il momento giusto. Offerta valida fino al 31/03/98.

(Leasing in 48 mesi, prezzi IVA compresa, riscatto BMW, TAN = 8,38%, spese istruttoria pratica L. 350.000 + IVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in atto. Escluse imposte di licenza al PRA (IET e APIET). Salvo approvazione della BMW Italia Leasing SpA.)

*Manutenzione programmata a 90.000 Km comprensiva di ricambi e manodopera.

Concessionaria BMW Camar
Viale Volta, 98 - Tel. 0321/620217 - NOVARA



Piacere ■ guidare

LIDL ... dal 12 Marzo

OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

RIDUZIONI PREZZO VALIDE

dal 12/03/98 AL 18/03/98

codice colore

18/03/98

3.290

Budino UHT

al cioccolato / vaniglia

200 gr. L. 2.450 / Kg.

490

Caffè Pilsner

100% Arabica

500 gr. L. 7.490

7.490

Purè di patate

4 buste da 125 gr.

L. 3.980 / Kg.

1.990

Doppio concentrato di pomodoro

200 gr. L. 2.490 / Kg.

490

Cipolline fini sott'aceto

190 gr.

L. 4.158 / Kg.

790

Colli Perugini DOC

11,5% Vol.

0,75 l. L. 3.987 / l.

2.990

Sfogliatine dolci glassate

500 gr. L. 790

790

Carminio alla frutta

con vitamine

300 gr. L. 6.633 / Kg.

1.990

Coloranti alimentari

300 gr. L. 3.980

1.990

Scopa con palette

in crine naturale

3.990

NOVITA' Dolce al cacao con semi di girasole

400 gr.
L. 4.975 / Kg.

1.990

Maglia da bambina con bottoncini

100% cotone, tasche anteriori e laterali, bottoni in metallo, taglie: 116/164

17.990

Maglia da bambina con bottoncini

con manico lungo e bottoncini, colori: nero e bianco, 100% cotone, taglie: 104/152

10.900

Pigiama corto da bambino

100% cotone-jersey pettinato, maglia a maniche corte con stampe al centro e maniche a righe, pantaloni corti a righe con elastico in vita, in 3 diversi modelli, taglie: 104/152

11.900

1 valigia piccola 60x24x46 cm., nei colori: nero e blu

99.000

Cesto pic-nic con stoviglie

45,5x20x30,5 cm., chiusura in skai, imbottitura interna scozzese, contenuto: 4 piatti di plastica, tazze, forchette, coltelli e cucchiari, tovaglia in PE 128x128 cm.

29.900

Scarpe per signora

modello intrecciato con plantare in sughero, in 3 colori: bianco, nero e rosso; numeri: 36/41

6.900

Scarpe in PVC, con suola bianca, misure: 24/32

8.490

Cuscino per massaggio cervicale

rivestito in 100% cotone, funziona a batterie (non incluse), misure: 40x24x8 cm.

17.900

Scapino per WC

a forma di goccia, colori assortiti

2.990

TUV/GS/CE testata, 230 V, con 4 lampade 4x12V/20W, supporto in metallo cromato

89.000

Guanti per il giardinaggio

2 paio in cotone, palmo rivestito in PVC

2.990

Forbice elettrica da giardino

testata TÜV-GS, funziona a batteria ricaricabile inclusa 3,6 V, 1,6 AH, lama 75 mm., spia di controllo

49.900

Rose rampicanti

altezza 30 cm., con piccola intelaiatura in legno

8.800

SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 / VIA MILANO, 61 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - ALESSANDRIA VIA P. NERINI - NOVI LIGURE S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - VERBANIA VIA ALLE FABBRICHE, 21 - BIELLA CORSO EUROPA, 11/E
SAINT CHAMPHÉ VIA CROIX NOIR, 18 LOC. GRAND CHEMIN - C.SO IV NOVEMBRE, 50 - CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUI TERME S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI VIA TORINO, 71/73 - MONCALIERI VIA PININFARINA
CARMAGNOLA VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 9 - NOVARA VIA GIBLINI, 33 - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - VIGEVANO VIA ARZANI, 10/B - DOMODOSSOLA VIA GENTINETTA ANIS, VIA CIMITERO - CANELLI V.LE ITALIA, 107 - OVADA VIA NOVI, 21/A
FOSSANO VIA D'OREGLIA - ARQUATA SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - RIVAROLO VIA BICOCCA - TORINO VIA PIACERI, 10 / COTTARDO VIA MONFALCONE, 92 - ERMELI CORSO AVOGADRO DI QUAREGNA, 11 - VIA ZAMBECCARI / VIA TORRICELLI, 5

Incontro con l'Unione farmaceutica Di Bella, passi avanti per distribuire la cura

E dalla prossima settimana parte
la sperimentazione anche a Novara

NOVARA. Il cocktail antitumorale del professor Di Bella non è ancora arrivato in farmacia. Potrebbe essere questione di settimane. Ieri, però, si è registrata un'altra tappa importante per avvicinare le fiale dalle aziende produttrici ai pazienti. Per raggiungere questo obiettivo c'è stato un incontro in Regione. Era presente anche l'Unione Farmaceutica Novarese che, attraverso i suoi magazzini, rifornirà 176 centri in provincia e nel Vco, 145 nel Vercellese e Biellese, 297 nel Torinese.

L'Unione Novarese (uno dei tre distributori piemontesi) servirà anche molte farmacie lombarde. «nemmeno qui, a differenza di quanto ho ascoltato in un telegiornale smentisce il presidente Aldo Pesenti - è ancora iniziata la distribuzione della somatostatina. Piemonte e Lombardia stanno procedendo con tempi analoghi».

Resta da definire
la quota (su 178)
che accederà
alla cura anti-tumori



Luigi Di Bella e Aldo Pesenti

«Occorreva - spiega Pesenti, che è anche vicepresidente dell'Associazione farmacisti di Novara e Vco - mettere a punto alcuni dettagli. Il farmaco verrà consegnato direttamente dalla ditta produttrice al depositario (l'Unione, nel caso specifico, ndr). Così come avviene per gli stupefacenti verrà aperta una contabilità a parte. Il farmacista chiederà cosa ha bisogno, inviando copia della ricetta. Entro 24 ore riceverà le fiale per il paziente. Una volta alla settimana verranno inviati rapporti a Regione e Usl, per far sempre l'esatta movimentazione delle fiale. La farmacia, a sua volta, dovrà inviare all'Usl le ricette originali - la prescrizione - specifica ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del decreto 23". Solo in questo caso si potrà - la somatostatina a prezzo politico».

«In tutti gli altri - aggiunge Paolo Masciarri, presidente dei giovani farmacisti e responsabile commerciale del-

la ditta di corso Vercelli - verrà venduta la somatostatina che già nelle farmacie a prezzi che variano dalle 84 alle 223 mila lire. Una volta ogni quindici giorni, sempre per fare le copie delle ricette dovranno spedite anche al Ministero della Sanità».

«Se prima non vengono fissati i criteri della distribuzione - conclude Pesenti - non si può partire. Quando le fiale in farmacia? Non sappiamo - le industrie - pronte. Crediamo però che solo tra settembre e ottobre potrà essere soddisfatta ogni richiesta. In Piemonte, a marzo, saranno a disposizione 4244 fiale di somatostatina: se suddivise ne andrebbero per farmacia. Una cifra irrisoria».

Su questo punto, che interessa 2500 malati - tutto il Piemonte, l'assessore regionale alla sanità Antonio D'Ambrasio sottolinea che l'attesa non dovrebbe superare le due settimane: «La somatostatina scarseggia e non è prudente cominciare la cura prima di avere la certezza di portarla a termine».

Intanto annuncia: «Oggi parte la sperimentazione alle Molinette. La prossima settimana verrà avviata su altri 178 pazienti (89 in fase acuta, appartenenti a vari protocolli). E una quota, da decidere, spetterà a Novara». Sicuramente sarà al di sotto delle 165 richieste giunte da Novara e Vco (130 dall'Asl 13, dal-l'Asl 14).

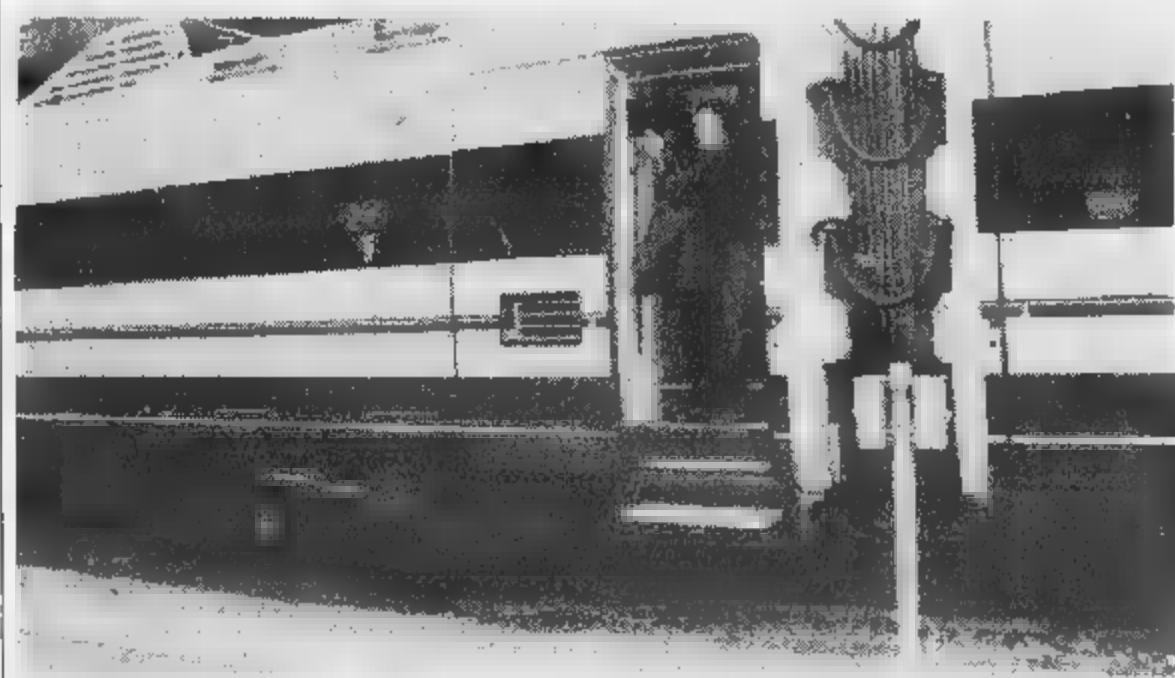
Le decisioni della Regione sono attese anche all'ospedale Maggiore: «Non vogliamo creare inutili aspettative - dice la dottoressa Garrone - Appena avremo informazioni certe le divulgheremo ai pazienti. Sul metodo Di Bella, stesera alle Galliate, è previsto un incontro-dibattito. Parteciperanno medici e il commissario dell'azienda ospedaliera di Novara».

Carlo Bologna

Inconveniente a un carrello del Milano-Ginevra, intervento dei vigili del fuoco

S'incendia il treno Cisalpino

Bloccato a Domodossola, incolumi i passeggeri



Il Cisalpino 470 bloccato a Domodossola. Trasportava una cinquantina di passeggeri

DOMODOSSOLA. Ancora problemi per il «Cisalpino 470», il treno veloce che collega Milano con Ginevra e Basilea: un principio incendio ha praticamente bloccato il convoglio numero 36 che arriva alla stazione domese alle 19,28. Dal carrello della seconda vettura del Milano-Ginevra usciva infatti molto fumo. L'inconveniente non ha causato problemi ai viaggiatori che sono stati fatti scendere dal treno: hanno ripreso il viaggio verso la Svizzera pochi minuti dopo. L'incidente è avvenuto martedì sera. Già all'arrivo alla stazione Domodossola, alcuni ferrovieri si erano accorti che dal «Cisalpino» usciva del fumo. I problemi riguardavano il carrello anteriore della seconda carrozza, numero 470-260 BBI, una delle nove di cui era composto il convoglio diretto a Ginevra. Non ci sono state scene di panico, né problemi per i 40-50 viaggiatori che erano a bordo. Assistiti dai ferrovieri e dagli agenti della Polizia di Domodossola i passeggeri sono stati fatti scendere dal treno e accompagnati a un altro binario dove hanno potuto riprendere il loro viaggio 40 minuti dopo il loro arrivo alla stazione domese. Intanto alcuni ferrovieri hanno cercato di verificare che stesse provocando il fumo nel carrello di questa carrozza. Nessuno è riuscito a spegnere, neppure l'uso di estintori, il principio di incendio che stava covando nel carrello. E' stato necessario far intervenire i vigili del fuoco del distaccamento di Domodossola che hanno lavorato 15-20 minuti attorno all'Etr 470. Il treno è rimasto bloccato sul secondo binario dove arrivavano tutti i treni diretti verso la Svizzera. Ieri mattina, alle 8, sono arrivati da Milano alcuni tecnici della Fiatferrovie, la società che ha costruito questi treni veloci. E' toccato loro verificare che abbia provocato l'incidente.

Bocche cucite comunque sulle cause: il clima teso che si respira nelle Ferrovie dello Stato a causa del ripetersi di incidenti sulle linee italiane ha consigliato tutti d'evitare commenti o spiegazioni. In stazione è stato inutile chiedere notizie. Anche alcuni sindacalisti si trincerano dietro il «non so nulla di preciso». In passato c'erano stati altri disguidi tecnici e piccoli incidenti al «Cisalpino».

Baldacci

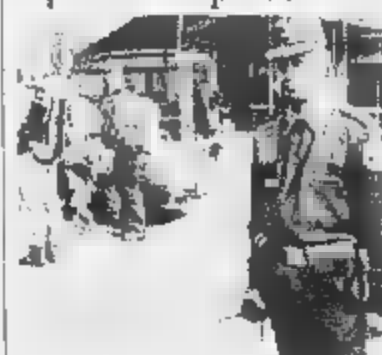
PRIMO PIANO

Gozzano Lotta per la vita dopo l'incendio

Nel rogo della casa è morta sua moglie e lui è ricoverato in gravissime condizioni al Cto di Torino.

Pag. 37

Novara In Valgrande si cerca alpinista disperso



E' uscito di casa lunedì lasciando un biglietto alla moglie in cui diceva che si sarebbe recato in Valgrande. L'auto è stata trovata a Ponte Casletto, ai confini del parco. Di lui, nessuna traccia.

Pag. 38

Verbania Bambina morì medico condannato

Si è concluso con tre assoluzioni e una condanna il processo ai quattro medici per la morte di Deborah, morta 11 anni dopo un intervento di tracheotomia.

Pag. 39

Locarno Dal lago a Venezia per la via d'acqua

Presentato a Milano progetto per un viaggio di 560 chilometri, da Locarno a Venezia, con l'idrovia, sull'antica rotta dei barconi.

Pag. 39

Omegna Delitto Puppieni Sentenza rinviata

La malattia di un giudice popolare ha rinviato di un altro mese la sentenza al processo che vede imputato Claudio Di Stefano per l'uccisione di Adriano Puppieni.

Pag. 39

Sciopero, stazioni deserte Bloccato il 90% dei treni

Giornata di treno ieri dalle dieci alle 17, in seguito allo sciopero del Comu, il sindacato dei macchinisti autonomi, e dell'Ucs, il sindacato che raggruppa i capistazione. Alla manifestazione di protesta l'adesione è stata massiccia ed anche da Novara è stato soppresso il 90% dei convogli: il livello piemontese - mattina sono partiti soltanto dodici dei 152 treni previsti e ieri pomeriggio poi l'unico treno a transitare dalla stazione di Novara è stato un convoglio internazionale, l'Eurostar, mentre gli altri treni non sono passati.

La linea che ha subito in modo più massiccio le conseguenze dello sciopero è stata la Torino-Milano-Venezia, e ieri, nelle otto ore di protesta, non ci sono stati treni di nessun genere per chi doveva utilizzare quella linea.

Pochissima anche la gente in stazione durante il periodo dello sciopero, ma anche nella giornata mattinata, quando i convogli viaggiavano regolarmente, è stata registrata una diminuzione di almeno il 30 per cento dei pendolari: soprattutto gli stu-



Pochi viaggiatori in attesa alla stazione di Novara. I treni hanno ripreso a circolare dopo le 17 con ritardi di alcuni minuti

denti universitari hanno voluto rischiare di fare viaggi a vuoto o con ritardi molto pesanti ed hanno preferito prendersi un giorno di vacanza in concomitanza con lo sciopero.

Alle 17 i treni hanno ripreso a transitare, ma con ritardi che oscillavano fra il quarto d'ora ed i trenta minuti.

In stazione, durante la giornata, ci sono stati ben pochi viaggiatori, quasi tutti all'oscu-

ro del blackout ferroviario programmato dai macchinisti. Nei prossimi giorni non ci dovrebbero essere ulteriori disagi per chi viaggia, perché il sindacato confederale ha revocato lo sciopero già programmato per venerdì. Le posizioni tra governo e sindacato trasporti di Cgil, Cisl e Uil hanno infatti registrato un riavvicinamento, con la ripresa delle trattative fra le parti.

[m. g.]

CENTRO SPOSI
artolucci
IL VESTRA

presenta

"Storie d'Amore"

Abiti Sposa a partire da £. 890.000

Fascia media prezzi £. 1.500.000

Abiti Sposo a partire da £. 450.000



28844 Villadossola (VB) - Piazza Repubblica
Tel. (0324) 51.239

Novarese di 54 anni lunedì ha lasciato un biglietto alla moglie ed è partito

«Vado in Val Grande» e scompare

La sua auto trovata in montagna dai soccorritori

VERBANIA. Sono risultate valide le ricerche di Mauro Gozzi, 54 anni di Novara, protrattesi ieri per tutta la giornata in Val Grande. Gran parte dell'imperativo territorio del parco nazionale dell'Alto Verbano è stata setacciata dagli uomini del soccorso alpino civile e della Guardia di finanza, dai vigili del fuoco e dalle squadre del corpo forestale dello Stato coadiuvati anche da unità cinofile. Alle ricerche dell'uomo - allontanatosi dalla sua abitazione lunedì mattina dopo aver lasciato alla moglie un biglietto su cui aveva scritto di **Val Grande**. Sono intervenuti anche gli elicotteri del 118 e della polizia che hanno sorvolato come valoni per tutta la giornata.

Ad allertare le squadre di soccorso è stata la moglie **Mauro Gozzi** che non vedendola rincarare nella serata di lunedì ha atteso il rientro del marito fino a tarda notte.

Nelle prime ore del mattino di martedì ha però richiesto l'intervento dei vigili del fuoco **Verbania**.

Immediatamente scattate anche le indagini dei carabinieri **comando provinciale del Vco** che nel giro di poche ore, già martedì mattina, hanno individuato la berlina Mitsubishi che Mauro Gozzi aveva parcheggiato nei pressi nella località Fonta Casletto, in Val Grande, a pochi passi da **sentiero**



che di solito viene battuto da escursionisti e pescatori.

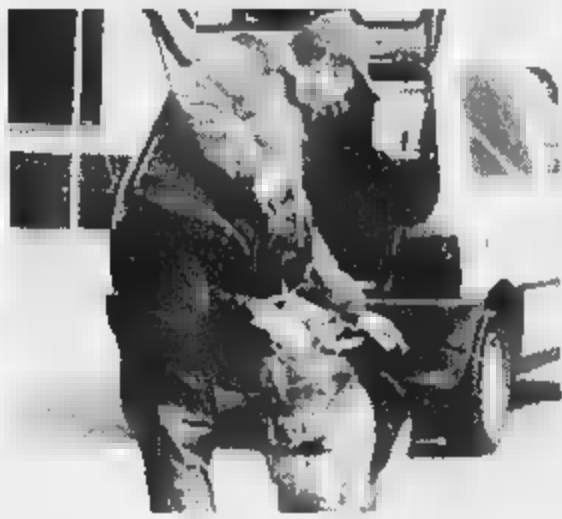
Si tratta di una zona particolarmente aspra e scoscesa che soltanto un ottimo conoscitore della montagna potrebbe essere in grado di superare senza incontrare eccessive difficoltà anche per quanto riguarda l'orientamento.

Dai primi dati raccolti dalle forze dell'ordine e dalle squadre di soccorso, Mauro Gozzi risulterebbe escursionista attento e preparato, **certo** novellino che avrebbe potuto smarrire subito dopo i primi approcci con la Val Grande.

Una decina d'anni fa inoltre avrebbe fatto parte con ottimi

risultati del gruppo «Le Grotte», un'associazione di speleologi che fa capo alla locale sezione **Club Alpino Italiano**. La passione del novarese per la speleologia potrebbe dunque avvalorare l'ipotesi che la sua scomparsa sia da mettere in relazione ad una sua probabile discesa **una delle diverse grotte naturali** e avvallamenti che caratterizzano la Val Grande. Si tratta naturalmente di un'ipotesi da verificare.

I carabinieri non tralasciano alcun elemento d'indagine. Le ricerche, interrotte ieri per l'oscurità, riprenderanno stamane alle prime luci del giorno. **[a.r.]**



Per tutta la giornata ieri carabinieri vigili del fuoco soccorso alpino del Cai e della Finanza, Forestali con i cani hanno battuto invano i sentieri della Val Grande alla ricerca di Mauro Gozzi

La moglie non fa commenti

A Lumellogno, la frazione di Novara dove Mauro Gozzi abita in una villetta a due piani in via Pier Lombardo 176, lo scomparso non è molto conosciuto. Al circolo della frazione riferiscono di un tipo piuttosto solitario con la passione per la montagna **che non stasera per i fatti suoi**. E' sposato con l'insegnante elementare Lanfranca Galli ed hanno un figlio. La villetta **due piani** giardino, sulle vie principali della frazione, è stata recentemente ristrutturata e ammodernata. Al campanello risponde la moglie dello scomparso **che non** repliche: «Per adesso intendo rilasciare alcune dichiarazioni. Mi appello alla legge sulla privacy. Signora ma guardi che in Val Grande **in corso una vera e propria mobilitazione di uomini e mezzi per cercare** marito. «Non m'importa. Rispettate la mia volontà». La denuncia della scomparsa è stata presentata martedì mattina. **[a.r.]**

Ieri i funerali

Morto Guido con Patti
lento la Sparta

NOVARA. Ha **com-**mozione fra i veterani sportivi la scomparsa di Alberto Guidi, deceduto all'età di 88 anni. Trasferito a Novara, giovanissimo, dalla Lombardia, appassionato di calcio **discreto giocatore**, fu **Enrico Patti** e il **collingera** Giovanni Dotti, fra i fondatori della Sparta. Poco più che sedicenne Guidi gioca in squadra con Mornese, Checco, Bossetti: più tardi **affermerà in campo imprenditoriale** con la teleria omonima **via Marconi**, distrutta da un dramma incendio negli anni Trenta.

Guidi resto sempre fedele alla Sparta fino a ricoprire con Ettore Gargano la vice-presidenza del sodalizio guidato da Patti, negli anni dell'affermazione di Lello Antonietti e Gigi Molina. Considerava **nuova divisa della Sparta come una profanazione**. Ed **comprensibile** poiché fu proprio lui, il Guidi, a donare a Enrico Patti le stoffe delle prime camicie bianche, larghe di collo, e delle mutande nere, come gli assi del calcio britannico. **[r.b.]**

In Lomellina

Arrestati per furto
A novaresi

VIGEVANO. Quattro novaresi, due dei quali minorenni, sono stati arrestati per furto dai carabinieri a Vigevano dopo essere stati inseguiti per quasi 30 chilometri da **vigile urbano** fuori servizio. In carcere sono finiti Enzo Scagliotti, 35 anni, residente a Novara, **Mara Sarkey**, 39 anni, croata, pure domiciliata in un campo nomadi a Novara, entrambi con precedenti; due ragazzini che erano con loro, **15 e 16 anni**, sono stati invece condotti al **Beccaria** di Milano. Tutto si è iniziato a Villanova d'Ardenghi, nei pressi di Groppello. Una casalinga di **anni** ha sorpreso la Sarkey **una** dei minori che roviava **nella sua abitazione** e li ha messi in fuga. Intanto il vigile aveva notato una Lancia Delta **sospetta**. Scagliotti l'altro ragazzino a bordo. Raggiunti dai complici e fuggiti con 2 milioni di refurtiva, l'agente si è messo all'inseguimento, restando in contatto con i carabinieri via cellulare, fino a portarli dritti nelle mani degli uomini dell'Arma. **[c.br.]**

Collegamenti garantiti entro quest'anno

Centrali elettroniche per tutti i telefoni

NOVARA. Sono complessivamente 226 mila gli abbonati Telecom delle province **Novara e del Vco**, ed in questi giorni stanno ricevendo il nuovo alenico telefonico.

La densità telefonica più alta **registra nel Vco**, **50,6** abbonati ogni cento abitanti; Novara **quota 46,2**. Complessivamente, l'87,2% delle famiglie **dotato di telefono**, **l'86,4%** dei clienti Telecom delle due province è ormai collegato ad una centralina elettronica. Sono 2100 **gli utenti** che dispongono della rete Isdn, che consente di trasportare contemporaneamente, sulla normale linea telefonica, voce, testi, dati ed immagini con alta velocità di trasmissione ed elevata qualità.

In provincia di Novara **trovano 2250 telefoni pubblici**, 1750 nel Vco, e la maggior parte funziona con pagamento elettronico, con scheda **carta di credito**.

I clienti che hanno deciso di usufruire dei servizi supplementari sono oltre 37 mila

(23.500 a Novara, 12.100 nel Vco): il più gettonato è l'avviso di chiamata, seguito dal trasferimento di chiamata, dalla **in-**versazione a tre e dall'autodisconnessione.

Il servizio Memotel (la segreteria centralizzata utilizzabile dal proprio telefono) ha avuto 6400 richieste (4150 a Novara **2250 nel Vco**; nel corso del '98 tutti gli utenti **collegati alle centrali elettroniche** u verrà potenziata l'installazione **linee Isdn** (Telecom prevede che entro fine **altri treni** la utenti fra Novara **Vco** scaglieranno **utilizzare le nuove linee**).

In questi giorni si sta completando la distribuzione del nuovo elenco telefonico: la copertina presenta il dettaglio **una veduta del lungolago di Intra**, tratto da un dipinto di Luigi Litta, autore milanese dell'Ottocento che si specializzò nei paesaggi del Lago Maggiore, amico di Guido Boggiani, l'artista omegnese che divenne poi esploratore ed antropologo nel Chaco del Brasile. **[m.g.]**

DOSSIER CON «LA STAMPA»



Alla scoperta del Nepal, piccolo grande Paese

Delle colline di Ghemme al Nepal. Potrebbe essere sintetizzata così l'avventura di Renato Andorno, fotografo e documentarista ghemme che domani sera sarà protagonista all'auditorium della Banca Popolare di Novara con il video sul Nepal, «Questo piccolo grande Paese». Con l'intervento di Teresa Valsesia, vicepresidente nazionale del Club alpino e giornalista, la serata, patrocinata da «La Stampa», sarà impostata sul documentario frutto di tre soggiorni che Andorno ha effettuato negli ultimi anni nel «Paese delle grandi montagne». Le musiche sono originali, registrate in loco durante i frequenti viaggi, mentre il commento è stato curato da Genny Ro-

peon, una girmaondo **origine britannica** che abita anch'essa a Ghemme e che ha provveduto alla versione inglese per il mercato internazionale. Dopo la proiezione seguirà un dibattito a cui parteciperanno anche le guide Silvio Mondinelli di Alagna e Fabio Jacchini di Macugnaga, che hanno partecipato a una spedizione al Cho Oyu, **dei quattordici ottomila**. Andorno, con Teresa Valsesia, giornalista e soprattutto uomo di montagna, ha preso parte anche al «Camminitalia», percorrendo a piedi i sentieri della Sardegna a Trieste in quello che è stato il trekking più lungo del mondo (circa 6 mila chilometri) organizzato nel '95 dal Cai.

LETTERE AL GIORNALE

Perché prendersela con gli

Leggiamo su La Stampa le dichiarazioni rilasciate da Franco Corsani, presidente dei Sampei (pescatori sportivi di Villadossola) sulla situazione dei torrenti **Ossola**, privi di acqua **idroelettriche** disseminate su tutto il territorio: un problema che abbraccia dimensioni assai vaste in tanti settori dell'arco alpino, ed è ovunque un riflesso del malgoverno di chi gestisce strumenti amministrativi asserviti a logiche di potere economico. Lamentata il Corsani: «Siamo soli in questa battaglia. Gli ambientalisti, i verdi, intervengono **cose** di facciata e non si interessano dei fiumi, eppure siamo di fronte a un danno ambientale». Perché queste accuse prive **logica** e di ogni ragionevole riscontro proprio nei confronti dei verdi? Gli ambientalisti - e tutti dovrebbero esserlo - si pongono a servizio **un'idea**, spesso di un'utopia; ma hanno ben scarso potere per impedire lo sfascio dell'ambiente, la rapina sul territorio, lo sfruttamento insensato ed incontrollato delle risorse. L'opposizione a pia-

ni più cementificatori che regolatori, la lotta all'inquinamento di aria terra acqua, l'approccio corretto alle problematiche poste dallo smaltimento dei rifiuti non sono **facciate** **questo impegno non gode certo degli** della cronaca.

Per **concreti** nella risoluzione dei problemi, compreso quello sollevato dai pescatori, occorre chiamare in causa, denunciare ed espellere dalla pubblica amministrazione - tramite lo strumento delle scelte politiche e delle denunce alla magistratura - furbi, inetti e corrotti. Non si faccia confusione di ruoli: le responsabilità sono di chi governa, **di chi subisce** e si oppone **le** poche forze di cui dispone. Verdi ed ambientalisti pagano non di rado un prezzo fin troppo alto nei confronti di amministrazioni che abusano di ogni potere per reprimere il dissenso. Anche sulla vicenda dei corsi d'acqua cancellati dalla geografia del territorio possiamo tutti intervenire per restituire vita ed incanto alle nostre vallate, operando in sinergia contro chi è **di degrado** e abbandonano.

Pietro Ricchi,
Cons. gruppo verde Prov. Vco

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO SANITARIO

Novara e Provincia: **118**

AUTODIAMBULANZE

tel. 627.000; Arona: tel. (0322) 51.611; Borgomanero: tel. 84.81; Domodossola: tel. (0324) 46.600; Gallarate: tel. 862.222; Oleggio: tel. 91.500; Omegna: tel. (0323) 81.900 - 83.669; Gravellona Toce: tel. (0323) 848.559 - **Stresa**: tel. 0323/33.360; Trucate: tel. 777.900.
Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161/squadra nat. salvam. (0323) 519.100; Bavenno: tel. (0323) 924.222; **Mergozzo**: tel. (0323) 80.705; **Orta**: tel. (0322) 911.900; **Grignasco S.r.l.** (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Oggio**: tel. (0322) 967.456; **Lessa**: tel. (0322) 76.697; **Piedimulera**: tel. (0324) 88.168 Volontari c.n.P.A. Gress Sizzano (0321) 820560

FARMACIE

A NOVARA: San Agapio, via S. Giulio, 1 tel. 62.01.84 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuata; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, **obbligo di ricetta medica urgente e diritto adiz.** di L. 3.000) e **Invernizzi**, c.so Italia, 42 tel. 62.3333 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno **giornate** dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, **obbligo di ricetta medica**

urgente e diritto adiz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Novara: Belfio, piazza Libertà, 9 tel. 82.92.60.

Gallarate: Mantolino, g. Martiri della Libertà, 1 tel. 88.11.97.

Milano: Tricella, via Nazionale del Sempione, 71 tel. (0322) 66.02.56.

Momo: Baguzzi, via Magistini, 12 tel. 92.60.33.

Gargallo: Stanchini, via Marconi, 10 tel. (0322) 94.622.

Quindici: Fanchini, **Roma**, 34 tel. (0322) 83.81.55.

Verbania (Intra): Cleivio, c.so Mameli, 141 tel. (0323) 40.13.55.

Mergozzo: Maurini (Pezzano), via Sempione, tel. (0323) 80.123.

Gravellona Toce: Arigotti, **Marconi**, 57 tel. (0323) 84.80.74.

Arona: De Marchi, via Cavour, 1 tel. (0322) 99.81.14.

Domodossola: Bogani, p. Cavour, 7 tel. (0324) 24.22.66.

Castiglione: Pasetti, bg. Molino, 40 tel. (0324) **Romagnolo**: Longhi Boghi, p. Libertà, **0163** 83.52.46.

MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; Arona: tel. (0322) 51.611; Borgomanero: tel. (0322) **Domodossola**: tel. (0324) 461.334; **Oleggio**: tel. 96.00.47; **Omegna**: tel. (0323) 868.111; **Orta**: tel. (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza)**: tel. (0323) 541.318

DA NON PERDERE

La cura Di Bella

«Metodo di cura Di Bella» è il tema dell'incontro pubblico in programma per le 21 di stasera nella sala consiliare del castello di Galliate. Organizza il club di Forza Italia. **[r.l.]**

Filescia

La proposta Drewermann
Si intitola «Ermeneutica, psicanalisi e Bibbia: la proposta di Drewermann», la conferenza di don Roberto Borghi in programma stasera alle 20,45 al Collegio Don Bosco **Borgomanero**, su iniziativa **Centro «Don Bernini»**. **[m.g.]**

Industria

«Oltre le 35 ore»
Si parlerà di flessibilità e occupazione durante la tavola rotonda dal tema «Oltre le 35 ore» organizzata dall'Associazione industriali per le 21 di oggi in corso Cavallotti **Novara**. Modererà la serata Alberto Orioli de' Sole 24 Ore. Interverranno Luciano Gallino, Paolo

lo Tosi dell'Università di Torino e Giorgio Lunghini dell'ateneo **Pavia**. **[r.l.]**

Diapositive

Genti e città
Proiezione di diapositive curata dal Circolo fotomontatori Riva: stasera nel salone della scuola **Cassolnovo**, con inizio alle 21,30. «Genti e città» è il tema della serata che inaugura **stagione '98**. **[r.l.]**

Associazioni

Incontro sull'alchimia
«L'alchimia scienza di tutte le scienze» il tema dell'incontro in programma stasera alle 21 all'associazione Arcad di galleria Liberazione 18/a a Arona. Il relatore è il maestro Mayrim. L'ingresso è libero. **[h.c.]**

Lingue

I segreti dei verbi inglesi
Per chi vuole imparare la struttura dei verbi inglesi, appuntamento oggi dalle 15,30 alla biblioteca di Villa Marazza, e Borgomanero. Relatrice è la prof. Liliana Fantini. **[m.g.]**

Scuola

Venezia e Pavia
Prosegue il corso d'aggiornamento organizzato dal Comune di Novara. I temi affrontati oggi **dalle 14,30** alla scuola Pier Lombardo sono la Repubblica Veneta e il Museo civico di Pavia. **[b.c.]**

Salute

Cielo e fiori di Bach
Lasciamoci guidare dal cielo e dai suoi colori è l'invito rivolto stasera alle 21 durante la lezione del corso sui fiori di Bach tenuto **Nicoletta Barè** alla sede del «G1 Cultura» in vicolo Santo Spirito a Novara. **[b.c.]**

Cultura

I libri per l'infanzia
«Percorsi di lettura da Pinocchio al Battello a Vapore» è il tema della serata con Fernando Rotondo dedicata ai libri per ragazzi in programma domani alle 21 nella sala della Residenza **Pallanza**. Organizzano Comune e Biblioteca civica. **[e.r.]**

Il pensionato al Cto di Torino. Le fiamme forse causate da un mozzicone

Lotta contro la morte dopo l'incendio

Gozzano, nel rogo della casa è morta la moglie

GOZZANO. Sta lottando per sopravvivere Nino Negri, il pensionato coinvolto nel terribile rogo che l'altra mattina ha causato la morte della moglie, Marisa Boschetti.

L'uomo è ricoverato in prognosi riservata al Centro Grandi Ustionati del Cto di Torino: ha vaste ustioni, secondo e terzo grado diffuse, tutto il corpo, ed i medici stanno tentando il possibile per salvarlo.

Non sono stati ancora fissati i funerali di Marisa Boschetti: la salma della donna è stata composta all'obitorio dell'Ospedale di Borgomanero, in attesa delle decisioni del Magistrato. Quest'ultimo infatti potrebbe decidere per l'effettuazione dell'esame necroscopico.

La magistratura ha posto sotto sequestro cautelativo l'appartamento di corso 25 Aprile dove si è verificata la tragedia: i locali sono stati completamente devastati dalle fiamme, quindi sarebbero comunque inagibili, ma il sequestro è stato attuato per consentire le indagini e l'individuazione delle cause che hanno provocato l'incendio e la morte dell'invalide.

I carabinieri di Gozzano, guidati dal maresciallo Pennarioli, e i vigili del fuoco di Borgomanero hanno iniziato immediatamente le indagini; per ora l'ipotesi più plausibile sembra quella del mozzicone di sigaretta lasciato cadere inavvertitamente su una coperta o su un oggetto infiammabile, ma non viene trascurata nessuna altra possibilità, come quella di un corto circuito o di un guasto a qualche elettrodomestico.

Nel frattempo è stato dichiarato inagibile anche l'appartamento sovrastante a quello dove si è verificato l'incendio, abitato da un operaio extracomunitario. Il soffitto che separa i due appartamenti ha ceduto in seguito al calore, ed è scattato il decreto di inagibilità.

L'appartamento al terzo piano è stato completamente invaso dal fumo e certamente l'incidente avrebbe provocato un'altra vittima se si fosse trovato in casa: fortunatamente la sera prima il giovane extracomunitario era partito per l'Africa per un periodo di ferie. Il rogo di martedì mattina avrebbe sicuramente potuto avere conseguenze ancora più drammatiche, se ci fosse stato l'intervento degli operai.

Una vicina impresa termoidraulica e dei Vigili del Fuoco. Aurora Trisconi, cognata della vittima, e la nipotina Erika, sono state salvate dall'intervento di Daniele Moscatelli, Piero Lembo e dei loro operai, che hanno issato una scala e sono saliti sul balcone dove la Trisconi era uscita per sfuggire alle fiamme.

Non è stato possibile invece salvare Marisa Boschetti, bloccata sulla poltrona su cui trascorreva le giornate dopo l'ictus che l'aveva colpita la vigilia di Natale del 1993.

Marcello Giordani



Marisa Boschetti e Nino Negri. A destra Ivan Cusa e Rosangela Guarino

Salvo l'appartamento dei due futuri sposi

GOZZANO. All'ultimo piano del condominio di corso 25 Aprile Rosangela Guarino ed Ivan Cusa stanno lavorando per resistere all'appartamento: «Cucina e sala sono state danneggiate dal fumo», dice Cusa, «ma insieme all'impresa di pulizie che abbiamo subito chiamato, contiamo proprio di farcela per sabato, anche se sarà da lavorare duro».

Una vigilia di nozze decisamente inaspettata per Rosangela ed Ivan: il tragico incendio in cui ha perso la vita Marisa Boschetti ha infatti danneggiato anche l'appartamento preparato per il matrimonio che i due giovani hanno fissato per sabato, a San Maurizio d'Opaglio, il paese d'origine di Ivan.

Quando è divampato l'incendio i due fidanzati si trovavano in fabbrica, in un rubinetteria della zona: «Ci hanno avvertito», racconta Rosangela, «siamo venuti a casa subito, per vedere che stava capitando. E' stata proprio una sfortuna che l'incendio si verificasse cinque giorni prima delle nozze».

Boschetti ha infatti danneggiato anche l'appartamento preparato per il matrimonio che i due giovani hanno fissato per sabato, a San Maurizio d'Opaglio, il paese d'origine di Ivan.

Quando è divampato l'incendio i due fidanzati si trovavano in fabbrica, in un rubinetteria della zona: «Ci hanno avvertito», racconta Rosangela, «siamo venuti a casa subito, per vedere che stava capitando. E' stata proprio una sfortuna che l'incendio si verificasse cinque giorni prima delle nozze».

Le fiamme, divampate al secondo piano della palazzina, hanno raggiunto il piano superiore, dove appunto Ivan e Rosangela avevano preparato l'appartamento per il matrimonio. In un primo tempo sembrava che i locali dovessero essere inagibili, ma il sopralluogo dei Vigili del Fuoco ha escluso questo rischio e la coppia, lavorando sodo per la sistemazione, sabato potrà già usufruire dell'appartamento.

«A salvare le stanze è stata la porta blindata. Si è storta tut-



ta a causa del calore», dice Ivan Cusa, «e dovremo cambiarla, ma almeno ha impedito alle fiamme di devastare i locali. Soggiorno e cucina sono stati danneggiati dal fumo, ma sono convinto che per sabato riusciremo a risistemare tutto».

Sono stati registrati danni anche in altri appartamenti del condominio, soprattutto ai vetri, ma a tratta di problemi minori rispetto alla devastazione che ha subito l'appartamento dove si sono spignate le fiamme. (m. g.)

Oggi dal Prefetto

Negozianti di Galliate protestano

GALLIATE. I commercianti incontrano questa mattina il Prefetto per esporre i problemi della categoria. Il martedì prossimo, nella sala consiliare del Castello Sforzesco, è in programma un'assemblea per discutere dei parcheggi a pagamento sui viali e sulle piazze e del posizionamento delle transenne nelle vie del centro.

Questa mattina in Prefettura la delegazione galliatese sarà guidata dal presidente della locale sezione dell'Associazione Commercianti, Elio Verdura; con lui ci saranno il presidente provinciale Renzo Bordoni ed il direttore provinciale Angelo Rocca.

«Al Prefetto», annuncia Verdura, «diremo che la cittadinanza si esprime in modo massiccio contro i parcheggi a pagamento con ben 4.912 firme raccolte, mentre soltanto 174 cittadini hanno sottoscritto l'iniziativa. Nonostante il 98,59 per cento dei firmatari si esprime in modo così netto contro i parcheggi a pagamento, l'amministrazione comunale non ha tenuto conto del parere dei cittadini e ha continuato imperterrita nell'attuazione del suo programma. Alcune scelte amministrative che hanno modificato la viabilità, deciso il posizionamento dei parcheggi a pagamento e delle transenne hanno creato una situazione difficile, che vogliamo esporre al Prefetto e discutere nell'assemblea».

«Al Prefetto», annuncia Verdura, «diremo che la cittadinanza si esprime in modo massiccio contro i parcheggi a pagamento con ben 4.912 firme raccolte, mentre soltanto 174 cittadini hanno sottoscritto l'iniziativa. Nonostante il 98,59 per cento dei firmatari si esprime in modo così netto contro i parcheggi a pagamento, l'amministrazione comunale non ha tenuto conto del parere dei cittadini e ha continuato imperterrita nell'attuazione del suo programma. Alcune scelte amministrative che hanno modificato la viabilità, deciso il posizionamento dei parcheggi a pagamento e delle transenne hanno creato una situazione difficile, che vogliamo esporre al Prefetto e discutere nell'assemblea».

Anche da Sarajevo

Francoli Cup

Oggi la sfida dei cocktail

GHEMME. Un «esercito» di studenti degli istituti alberghieri di Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Veneto è di scena oggi al «Francoli Centaro».

In programma la «Francoli Cup», cocktail competition riservata agli studenti degli alberghieri. Continua l'opera di collaborazione che l'azienda Francoli ha intrapreso con il settore alberghiero. Anche quest'anno la coppa si affaccia sul panorama dei concorsi che coinvolgono il «bere miscelato».

Con il patrocinio dell'Aibes, l'Associazione italiana barman sostenitori, e della Biblioteca internazionale dell'acquavite del liquore, si disputano (dalle 9,30) le fasi finali del concorso. Gli studenti chiamati a realizzare un cocktail di loro composizione, all'esame di una giuria di esperti.

Quest'anno all'iniziativa prendono parte anche alcuni ragazzi dell'Istituto alberghiero di Sarajevo.

La scenografia di questa «Francoli Cup '98» sarà curata dal «Gruppo Argilla».

In gara gli studenti di Arma di Taggia, Finale Ligure, Genova, Lerici, Dronero (Cn), Lanzo (To), Finero, Ulzio (To), Trivero, Vrallo Sesia, Druggio, Stresa, Arona, Chatillon, Chiavenna (So), Bormio, Milano, Poggio Rusco (Mn), Brescia, Dario Boario Terme (Bs), Gardone Riviera (Bs), Bardolino (Vr). (m. p.)

L'iniziativa de «La Stampa» e la pubblicazione del tagliando

Cognomi, nuovo appuntamento

La Guida che svela i segreti del nostro passato

NOVARA. Ancora un appuntamento in edicola con la «Guida ai cognomi Novaresi» del Vco, l'iniziativa voluta da «La Stampa» per informare i lettori sulla genesi dei cognomi più diffusi nelle nostre due province.

Oggi prosegue l'esplorazione della lettera G tra gli altri i cognomi Gloria, Giromini, Godio oppure Giustina, quest'ultimo radicato soprattutto nella di Borgomanero.

Il tagliando pubblicato qui accanto torna utile a coloro che non hanno visto o non vedranno citato il proprio cognome all'interno delle schede allegare al quotidiano. E' sufficiente ritagliarlo, compilarlo in ogni parte e recapitarlo alle redazioni di Novara in corso della Vittoria 2.

Il professor Dario Soranzo che ha già redatto i testi pubblicati nelle schede, curerà prossimamente una rubrica specifica tra le colonne de «La Stampa»: chiarirà le origini di tutti i cognomi che gli verranno presentati senza dimenticare le eventuali assonanze. (r. l.)

GIOVEDÌ 12 MARZO

E DEL

Non sei citato nella nostra raccolta? Ritaglia e spedisce questo tagliando. L'origine del tuo nome di famiglia sarà pubblicato su «La Stampa»

Mittente: _____

Cognome di cui si vuole conoscere l'origine: _____

Località di residenza: _____

Tel. _____

Spedire in busta chiusa e affrancata a:

LA STAMPA
GUIDA
AI COGNOMI NOVARESI
DEL VCO
corso della Vittoria, 2 NOVARA

Stasera agli Industriali

Convegno sulle 35 ore a Novara

NOVARA. E' in programma stasera alle 21, nell'auditorium dell'Associazione Industriali di Novara, il convegno «Oltre le 35 ore: flessibilità ed occupazione».

Alla tavola rotonda parteciperanno il professor Luciano Gallino, docente di sociologia dell'Università di Torino, il professor Giorgio Lunghini, docente di Economia Politica dell'Università di Pavia, ed il professor Paolo Tosi, docente di diritto del lavoro all'Università di Torino. A moderare il dibattito sarà Alberto Orioli, giornalista del Sole 24 Ore.

«La recente proposta di riduzione generalizzata dell'orario legale di lavoro», dice il presidente degli imprenditori novaresi, Zucchi, «solleva questioni di carattere molto complesso, quali le sempre maggiori esigenze di flessibilizzazione del mercato del lavoro, la necessità di soluzioni strutturali al problema della disoccupazione e la messa in discussione dell'attuale sistema di politica dei redditi».

IN BREVE

Vigili del fuoco allertati per tre incendi

Nella notte i vigili del fuoco di Arona sono stati allertati per tre incendi. Il primo è scoppiato intorno alle 20 a Varallo Pombia, il secondo dopo la mezzanotte a Divignano e il terzo all'alba di in periferia a Varallo Pombia. Le fiamme, che hanno trovato facile esca nel sottobosco asciutto, si sono propagate facilmente anche per il forte vento che spirava su tutta la zona. (s. b.)

Galliate

Catturato super-luccio da diciotto chili

Un luccio di 18 chili è stato pescato da un novarese nel lago sportivo del «Nuovo Lago Maggiore» di Galliate. «Credo sia un evento da Guinness», spiega il protagonista della cattura, «perché stavo pescando con una canna fissa da 12 metri. Ci sono almeno trenta persone che hanno assistito al recupero, durato un'ora».

Gignese

Nuovo presidente della Pro-Loce, è Mauro Merli

Mauro Merli, 27 anni, è il nuovo presidente della Pro Loce di Gignese. Vive a Milano, ma risiede in paese. Fin da ragazzo trascorre i weekend e le vacanze sulle pendici del Moutarone. (s. b.)

Il gioco «Managers»

Vince la similitudine di Sergio Davanti

di Bortolotti

BORGOMANERO. Diventeranno famosi e magari imprenditori. E' l'augurio per gli studenti di due istituti, che si sono aggiudicati la fase provinciale di «Managers», il gioco di simulazione aziendale promosso dal Gruppo Giovani Imprenditori e dal Servizio Rapporti Scuola-Industria dell'Associazione Industriali di Novara.

A vincere la gara provinciale è stata la squadra del liceo scientifico «Galileo Galilei» di Borgomanero, che ha superato l'istituto tecnico agrario «Bonfantini» di Novara.

I giovani dei due istituti prenderanno parte, l'otto aprile, alle fasi regionali di «Management game», che si disputeranno a Cuneo: ogni provincia del Piemonte si presenterà con due istituti. Il vincitore della fase regionale andrà poi a Roma, alla fine di aprile, per disputare la finalissima. (m. g.)

L'iniziativa voluta dall'Unione Ciechi di Novara. Saranno sottoposti a controlli 420 bambini

Cecità, la prevenzione viaggia in camper

Sosta e visite davanti alle scuole materne, il via dalla Galvani

NOVARA. E' iniziata alla scuola materna Galvani la campagna di prevenzione della cecità organizzata dall'Unione Italiana Ciechi di Novara.

La dottoressa Alessandra Guasconi, oculista di Pavia, visiterà 420 bambini nelle scuole materne cittadine. Davanti agli istituti verrà collocato il camper messo a disposizione dalla sede nazionale di Roma dell'Unione Italiana Ciechi e dotato di tutte le apparecchiature per il controllo della vista.

All'inaugurazione della campagna, cui hanno collaborato il Comune ed il Provveditorato agli Studi, hanno partecipato l'assessore ai servizi sociali Adriano Mattera e l'assessore al personale Paolo Beni.

Ad illustrare l'iniziativa è stato il presidente dell'Unione Ciechi di Novara, Gaetano Baviera. «Il check up visivo che verrà eseguito su tutti gli alunni delle scuole materne», ha



Gli alunni della materna Galvani davanti al camper della prevenzione voluto dall'Unione Ciechi

detto Baviera, «è un passo molto importante nell'ambito della prevenzione dei problemi della vista. Le istituzioni novaresi hanno dimostrato sensibilità a questo problema, ed è auspicabile che le iniziative di prevenzione si moltiplichino a favore di tutti i cittadini».

Il presidente Baviera ha rivolto un particolare ringraziamento a Claudio Papa ed An-

drea Varalli, i due obiettori di coscienza che hanno prestato servizio presso l'Unione Italiana Ciechi ed hanno curato in modo particolare il camper della prevenzione. (m. g.)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Inaugurazione Club terza età

Il 7 marzo u.s. l'Hotel Tre Laghi di Nebbione (No) ha inaugurato il nuovo Club Terza Età.

La struttura, dedicata all'accoglienza di ospiti anziani autosufficienti, propone una innovativa formula «tutto compreso»: appostamento studiata per consentire ai Clienti ed ai loro parenti di usufruire in tutto e per tutto di una grande casa a quattro stelle.

L'idea consiste nel mettere a disposizione di chiunque lo desideri tutti quei servizi che sono quotidianamente utilizzati da chi è più giovinile, accompagnati dal tradizionale servizio alberghiero. Ma questa volta in un contesto urbano e d'uomo.

Posizionato sulle colline del Lago Maggiore, al centro del paese di Nebbione, a 100 metri dal lago, il Club gode di un clima particolarmente mite ed indicato per convalescenze e soggiorni vacanze. La piccola Comunità locale ed i servizi offerti da un moderno centro abitato fanno sì che gli ospiti intrattengano rapporti sociali con persone di ogni età, ceto ed estrazione; rendendoli socialmente attivi e liberi di vivere la quotidianità nella maniera che preferiscono: la Chiesa a 100 metri, i pubblici e i negoziati vani ognuno nelle condizioni di scegliere e di decidere cosa fare giorno per giorno.

Saranno disponibili un servizio di assistenza infermieristica qualificata ed un servizio medico, il personale addetto occuperà della gestione del medicinale e delle prestazioni caso.

La vera novità è rappresentata dal fatto di poter fruire in una struttura alberghiera di quei servizi normalmente proposti da apposite case di riposo che peraltro possono per loro natura garantire un soggiorno paragonabile a quello che un grand'hotel può offrire. A disposizione Colfleur ed amministrazione, cucina raffinata e serate danzanti, manicure ed escursioni organizzate e tante altre piccole e grandi iniziative che completano l'offerta facendo sentire ognuno a proprio agio.

Non più bollette o affitti, code o difficoltà, la permanenza al Club rappresenta per tutti un punto di riferimento sicuro.

Tutte le piccole e particolari esigenze di ognuno saranno assicurate da personale specializzato. L'atmosfera familiare ed un allegro contesto suggeriranno agli Ospiti un modo di vivere la terza età.

Presentato a Milano il progetto per un viaggio di 550 chilometri, sogno da duecento miliardi

Da Locarno a Venezia scivolando sull'acqua

Itinerario affascinante sulla rotta dei barconi da trasporto

LOCARNO. Da Locarno a Venezia lungo il Lago Maggiore, il Ticino, i Navigli, il Po e l'Adriatico? Un sogno che costa duecento miliardi. Ma non è una novità. Più semplicemente, un ritorno nel tempo quando, dal Medioevo in poi, questa idrovia di 550 chilometri — percorsa da barconi — da chiatte, L'autostada del nostro passato correva sull'acqua. Il progetto è stato rispolverato dall'Associazione Amici dei Navigli e presentato a Milano. Le Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna, i Comuni di Milano e di Locarno, insieme a altri enti pubblici, hanno sottoscritto un protocollo per dare realizzazione concreta all'affascinante progetto.

Gli interventi sarebbero contenuti al massimo e la spesa limitata a duecento miliardi. Si tratta di riattivare l'itinerario esistente dalla fine del Trecento quando i Visconti seguirono poi dagli Sforza, avevano dato inizio alla realizzazione di un sistema di canali che fecero la ricchezza del ducato milanese. L'opera fu completata da Napoleone con il Naviglio di Pavia, che aprì la porta sul Po e da qui verso il mare Adriatico.

«Ripristinare questa idrovia significa anche restaurare dei veri e propri monumenti storici di interesse scientifico» dice l'architetto Emilio Malara, vice presidente dell'Istituto per i Navigli.

«Evidenti sono anche i van-



taggi economici. Venezia, Milano, Locarno e tutti i centri lungo il percorso ne ricaveranno un indubbio vantaggio turistico, ma recupererebbero pure il ruolo storico di crocevia tra società e culture diverse. Turismo e commercio troverebbero nuovi incentivi e prospettive di sviluppo. E anche il traffico delle merci potrebbe contare su di un'opzione alternativa alla strada. Uno scenario al quale si è anche il vice sindaco di Milano, De Corato.

Per l'area del Verbano il progetto ha soprattutto forte valenza turistica, storica e cul-

turale. Da Locarno è venuto un sì molto convinto, però con una riserva sulla partecipazione finanziaria poiché le opere di recupero dovranno essere realizzate esclusivamente sul territorio italiano.

Si pensa dunque a crociere che dal Verbano scendono verso la Pianura, tra antiche corti del Rinascimento e città storiche. Il tragitto richiederebbe trenta ore, magari a bordo del Padus che per ora è soltanto il prototipo dell'imbarcazione studiata appositamente per il tragitto dal golfo di Locarno alla Laguna toccando le Isole di

Brissago, quelle del Borromeo, le di Arona e di Angera, le ville del Ducato milanese, parchi, mulini e giardini.

Natura e storia insieme. Magari senza fretta. Non le trenta ore previste, ma diciamo almeno una settimana. Un turismo alternativo modulato sulla velocità e i tempi dei secoli passati. Un viaggio diverso, scivolando sull'acqua, attraverso un mondo quasi sconosciuto, tanti segreti. Un turismo che vale decisamente la pena di scoprire.

Teresia Valsesia

La richiesta dei sindaci ossolani



Nella piana del Toce, con tutti i vincoli, di fatto non si costruisce più nulla

«Si rimuovano tutti i vincoli»

DOMODOSSOLA. E' fissata per questa mattina alle dieci la riunione operativa che dovrebbe permettere agli amministratori ossolani ed ai tecnici regionali di discutere con maggior attenzione l'annosa questione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha identificato l'Ossola come zona a rischio, bloccando di conseguenza ogni attività edilizia. L'incontro si terrà alla sede della Comunità Montana Valle Ossola. Il tavolo di lavoro sarà presieduto dallo stesso regio-

La necessità di questo vertice era emersa una settimana fa a Torino dove gli amministratori ossolani e della Provincia del Vco si sono recati per indurre la Regione ad intervenire affinché venisse rivisto un piano di bacino altamente restrittivo che impedisce di costruire nella valle del Toce.

Quello di oggi è considerato un momento importante per arrivare ad una soluzione che sblocchi questa grave situazione che sta danneggiando l'economia ossolana.

Gli amministratori locali chiedono che venga rivisto il piano di bacino che fa dell'Ossola, già penalizzata da molti vincoli, una terra di esperimenti negativi.

[re.ba.]

IN BREVE

Crevoladossola. Incendio in una legnaia spinto da vigili. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Domodossola a spegnere l'incendio sviluppatosi nella legnaia di Mario Righetti, residente in via Valle dell'Oro. Il fuoco sarebbe stato provocato da un caminetto situato vicino alla catasta di legna. [re.ba.]

Omegna. Gara per manutenzione del giardino Alpina. E' stata bandita una gara per l'affidamento del servizio di custodia e manutenzione del giardino Alpina sul Mottarone fino al Duemila. Per informazioni e domande rivolgersi al Consorzio di gestione del giardino Alpina, presso la Comunità Montana Cusio-Mottarone in via Angeli 35 a Omegna. [s.r.]

Verbania. Verbania 60-70. Inni Sessanta. Parlerà venerdì. La Verbania degli anni 60-70 è il tema della conferenza «Da Ugo Sironi alla contestazione giovanile», che il circolo «Sandro Pertini» di Trobaso organizza venerdì 13 alle 21 nella sede del Circolo Zappelli in via Roma. [s.r.]

Verbania. Verbania 60-70. Inni Sessanta. Parlerà venerdì. La Verbania degli anni 60-70 è il tema della conferenza «Da Ugo Sironi alla contestazione giovanile», che il circolo «Sandro Pertini» di Trobaso organizza venerdì 13 alle 21 nella sede del Circolo Zappelli in via Roma. [s.r.]



Alessandra, tre mesi di silenzio

DOMODOSSOLA. Tre mesi. Da quell'11 dicembre in cui Alessandra Sgarrella Vavassori, imprenditrice della Italsempione, è rapita davanti alla sua casa milanese a due passi dallo stadio di San Siro. Tre lunghissimi mesi trascorsi nel silenzio. Finora è arrivata una richiesta di riscatto di 50 miliardi, ma telefonate molto disturbate e non è stata percepita bene dall'interlocutore, un dipendente della ditta. La famiglia, dopo l'appello del mese scorso (cuiunque sia in grado di fornire indicazioni precise e utili al suo rilascio si metta in contatto con qualsiasi modalità), aveva

chiesto di nuovo il rispetto del silenzio stampa. E le indagini della Procura milanese proseguono nel più assoluto riserbo per evitare qualsiasi interferenza che possa pregiudicare l'obiettivo più importante: la liberazione della donna. Impossibile, però, non guardare allo scorrere dei giorni senza pensare alla sorte dell'imprenditrice. E in molti, sicuramente, avranno pensato ad Alessandra anche domenica: per lei, è stato un 8 marzo senza libertà. A Domodossola, nella casa dei genitori, e a Milano, dove abita con il marito Pietro, l'attesa continua. [c.bo.]

Per i frontalieri

Assistenza sanitaria in Italia

CANNOBIO. I lavoratori frontalieri rischiano rimanere scoperti dall'assistenza sanitaria. A lanciare l'allarme è l'onorevole Marco Zaccaria (An) che in un'interrogazione al ministro del Lavoro ricorda come, con l'eliminazione della tassa della salute e la sua incorporazione nell'Irap, restino esclusi dalla contribuzione i lavoratori frontalieri che vengono così trovati senza copertura assicurativa.

Il problema - sottolinea Zaccaria - è grave perché non esiste obbligo da parte del datore di lavoro elvetico di assicurare i propri dipendenti e perché la Asl (Us) non sono in possesso di indicazioni precise in materia che dovrebbero invece fornire dal Ministero e dall'Inps. Per questo il parlamentare di An chiede chiarimenti al Ministro anche in termini di rapporti con le mutue malati svizzeri in caso di ricoveri ospedalieri in territorio elvetico per infortunio sul lavoro o patologie diverse.

«Attualmente, ma solo in alcuni Comuni - aggiunge Zaccaria - i lavoratori frontalieri firmano dichiarazioni di autotutela per i contributi non versati ma nel settore prevale una diffusa incertezza». Zaccaria sollecita anche un chiarimento con le autorità di Vallese e Canton Ticino per le indennità di disoccupazione e licenziamento. [a.r.]

A Novara Società assume 5 AMBOSESSI. 23/30 anni, automobili, disponibilità immediata. Inserimento divisione pubblicitaria, informazione professionale via cavo e CD ROM. Fisso incentivi e rimborso spese. Corso di formazione gratuito. Telefonare oggi 0321 478000

GRUPPO IMMOBILIARI STUDIO CASA. Personale autonomo - milanesi da inviare alla professione di **AGENTE IMMOBILIARE**. Lavoro indipendente retribuito con 1 milione e mezzo di lire + incentivi + provvigioni. Zona espansa. Ragionieri e Contabili. [re.ba.]

VERBA loc. Revislate. solagiate, in mezzo al verde e alla tranquillità, lotto di terreno edificabile residenziale di mq 1500 circa con possibilità di edificare 1000 m². Tel. 0337/668128

Agenzia Viaggi PERSONAL. ottima conoscenza lingua inglese per assistenza clienti Tel. 0335/209924

LUNEDÌ tuttosoldi. I supplementi de **LA STAMPA** Una settimana ricca di tutto.

Azienda artigiana in provincia di Verbania CERCA TECNICO MANUTENTORE INSTALLATORE ASCENSORI. diploma di certificato di abilitazione milita - plurennale esperienza. Telefonare 0323/553666

LA BICICLETTA DAL PRINCIPIANTE AL PROFESSIONISTA

CICLOMANIA Barale

VENITA - ASSISTENZA

IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI ACCESSORI DELLA PROVINCIA

NUOVO PUNTO VENDITA

DOMODOSSOLA
Via Giovanni XXIII, 64
Tel. 0324/241203

VERBANIA INTRA
Corso Cairoli, 67
Tel. 0323/519516

BICICLETTE
BAMBINO
CORSO SU MISURA
MOUNTAIN BIKE
CITY BIKE
ABBIGLIAMENTO
CALZATURE
CICLETTE
CARDIOFREQUENZIMETRI

CASTELLI - BRICO - NALINI - WILIER - CANNONALE - TREK - SPECIALIZED - PROFLUX - AYALA - BIANCHI - COLNAGO - PINARELLO - BATTAGLIN - ENERVIT - POLAR - SIDI - CINELLI - SAN MARCO - ASICS - AXO - GIRO - SANTINI - VITTORIA - STTT - CAMPAGNOLO - CONTINENTAL - SHIMANO - WILIER - OLMO - RUDY PROJECT - NORTH WAVE - GARY FISHER - DIAMOND BACK - ROCK SHOX - MARZOCCHI - MANITOU - K2 - SELLE ITALIA - FAUSTO COPPI

FINANZIAMENTI EROGATI DIRETTAMENTE IN 2 ORE
Dipendenti (anche protestati e a firma singola) Autonomi - Pensionati - Casalinghe.
ITALCREDI SpA CAP. SOC. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. 8126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
Via XX Settembre 6 - Tel. 0321-628245
VERBANIA - INTRA - so Cobianchi 62 sc. A - Tel. 0323-641423
OMEGNA - Via 16 - Tel. 0323-641423

ANTICA GALLERIA S. Stefano

chiude TAPPETI PERSIANI 50-70%

NOVARA - VIA S. STEFANO, 8 (ANG. PIAZZA CAVALIER) - TEL. 0321/190027

Verbania, Deborah, 11 anni, morì in ospedale dopo l'intervento di tracheotomia

Nove mesi al primario che operò

Assolti invece due anestesisti e il chirurgo

Tre assoluzioni e una condanna a la sentenza emessa ieri mattina poco dopo le 10,30 dal pretore Paolo Barlucchi per il processo ai quattro medici dell'ospedale di Pallanza chiamati a rispondere di lesioni gravi e omicidio colposo. L'accusa si riferiva alla morte di Deborah Ferraro, la bambina verbanese di undici anni che spirò il 27 luglio '95 in seguito ad intervento di tracheotomia eseguito nel reparto di otorinolaringoiatria. Sono stati assolti, per non aver commesso il fatto, i medici anestesisti Franco Costardi e Sergio Durante. Erano assistiti dagli avvocati Mosca, Volante, Carona e Celestino Brocca. Assolto anche il dottor Giovanni Battista Galimberti, primario chirurgo, difeso dagli avvocati novaresi Correnti e Zucco.

Condanna, invece, a nove mesi di reclusione (pena sospesa) per il dottor Carlo Govoni, difeso dagli avvocati Giacomelli e Beretta. E' il primario di otorinolaringoiatria che operò la bambina, per altro già sofferente, dall'età di due anni, crisi respiratorie provocate dalla proliferazione di polipi tracheali.

Il pubblico ministero Giorgio Bertoli a conclusione della sua meticolosa requisitoria, il 20 febbraio scorso, aveva chiesto l'assoluzione solamente per il dottor Galimberti. Aveva proposto condanne ad undici mesi di reclusione ciascuno per Govoni e Durante e a nove mesi



Il pm Bertoli aveva chiesto condanne anche per i due anestesisti

La piccola Deborah Ferraro di 11 anni abitava a Possaccio. Morì il 27 luglio '95 all'ospedale di Pallanza (foto) dopo un intervento di tracheotomia eseguito nel reparto di otorinolaringoiatria

per De Costardi.

Il pretore ha inoltre condannato Govoni e l'Asl 14 - questa responsabile civile e rappresentata dall'avvocato Bottinelli - al pagamento delle spese processuali ed a risarcire 400 milioni di lire per danni morali e materiali ai familiari della bambina. Si erano costituiti

parti civili patrocinati dall'avvocato Piero Monti di Alessandria.

E' calato dunque il sipario su un processo lungo e delicato nel quale anche i periti di parte si sono dati battaglia.

«Ho agito con estrema correttezza e onestà», ha commentato amaramente la sentenza il dot-

tor Govoni - e posso assicurare aver fatto di tutto per strappare alla morte la piccola Deborah. Il vero responsabile per quanto accadde in quella mattinata - ha aggiunto - è stato invece assolto».

Parole pesanti alle quali si associano le amare considerazioni della dottoressa Aida Imperiale, assistente di Govoni, anch'essa coinvolta nell'inchiesta e poi prosciolta in istruttoria.

«Non ritengo si sia fatta giustizia», ha ribadito la dottoressa Imperiale - «credo che il tragico episodio appaia oggi più oscuro di quanto non lo fosse all'inizio del dibattimento».

Aristide Ronzoni

Quattro anni fa assassinò l'ex cognata ■ Crusinallo

Di Stefano, la sentenza rinviata di un altro mese

NOVARA. Il processo, di fatto, è finito. Manca soltanto la sentenza. Ma Claudio Di Stefano dovrà aspettare ■ altro ■ prima di ascoltare l'ultima parola della Corte d'Assise che lo giudicherà per l'omicidio dell'ex cognata Adriana Puppini. Rischia l'ergastolo.

L'udienza di ieri è saltata. Mancava un giudice popolare, malato. Il presidente Francesco Aniello non ha potuto far altro che rinviare il tutto ad altra data: «L'unica che abbiamo disponibile il 15 aprile».

Così, dal giorno delle richieste delle parti, saranno trascorsi due mesi esatti. Bisogna risalire infatti al 16 febbraio (quarto anniversario del delitto avvenuto a Crusinallo) per fare il punto della situazione. Il pm Elena Stoppini ha chiesto l'ergastolo, il difensore Pierpaolo Livio l'assoluzione o, qualora non concessa, il minimo della pena con le attenuanti. Tutto è stato giocato sulla capacità di intendere e volere dell'artigiano verbanese: assolutamente lucido al momento del delitto secondo i periti dell'accusa, del tutto fuori di sé secondo gli psichiatri della difesa.

Le parti civili, avvocati Franco Sannella e Metello Scarpone, hanno chiesto il risarcimento di 400 milioni per il figlio della vittima, 200 per la madre, 100 per ogni sorella.

Ma l'udienza ■ 16 febbraio ■ era conclusa tardi, poco prima delle 20. E, per lasciare spa-



Claudio Di Stefano ferì a morte l'ex cognata e la portò in auto in Valstrona

Giudice popolare malato, salta l'udienza
Il 16 febbraio c'erano già state le richieste

zio alle repliche, si decise di rinviare. A ieri, appunto.

«Speravo che finisse tutto oggi», ha commentato Claudio Di Stefano (che è libero) lasciando l'aula. Amareggiato anche il suo difensore: «Peccato, la giuria aveva ben impresso le ricostruzioni dell'accaduto esposte dalle parti».

Altrettanta rapidità avrebbe voluto i familiari della vitti-

ma. Anche perché questo è il secondo processo per lo stesso delitto. Il primo, a Verbania, fu giudicato nullo dalla Cassazione perché celebrato con rito abbreviato, ritenuto inammissibile per rati ove si configura la premeditazione. Di Stefano fu condannato a ■ anni. Una sentenza non digerita dai Puppini che confidano in questo nuovo giudizio. [c. bo.]

Nella rivista dell'Apt una serie di svarioni penalizzano il Vco

«Perle» dell'agenzia turistica

Dimenticate tutte le stazioni invernali

VERBANIA. L'Ossola ■ ancora in provincia ■ Novara: chi non ha dubbi al riguardo ■ addirittura la Regione Piemonte, nel primo numero della rivista dell'Apt di promozione turistica. Purtroppo il macroscopico svarione, evidenziato tra l'altro a grossi caratteri, non è l'unico che riguarda il Vco, nei cui confronti, da Torino, si continua a dimostrare ■ conoscenza sommaria e superficiale. Ancora più grave ■ il fatto che ciò accada proprio nelle pagine che dovrebbero valorizzare l'intera regione. In particolare la provincia con maggiori attrattive e più marcata vocazione turistica. Così, la volontà espressa nell'introduzione della rivista, distribuita in centinaia di migliaia di copie, di far conoscere al pubblico internazionale «tutte le bellezze artistiche e paesaggistiche del territorio», ■ in aperta contraddizione con gravi dimenticanze. Nel capitolo dedicato al «Piemonte bianco» ■ alle sue stazioni sciistiche, non c'è traccia alcuna di San Domenico, Vi-



gezzo, Formazza, Domobianca, Mottarone. La stessa Macugnaga è citata in un'altra parte della pubblicazione. Anche tra i «Percorsi della fede» il Vco ■ completamente dimenticato: tra i luoghi di devozione a preghiera in Piemonte ■ non esistono infatti i Sacri monti di Orta e di Ghiffa, il Calvario di Domodossola, il Santuario di Re, per citare solo i principali. «Siamo

alle solite - commenta l'assessore provinciale al turismo, Mauro Bardaglio - vediamo proseguire superficialità e metodi che ■ superati. La stessa organizzazione della Agenzia ■ accoglienza locale dimostra che se questo è il nuovo che avanza, c'è da cominciare a rimpiangere il vecchio. Il bilancio evidenzia, a fronte ■ trasferimenti per 600 milioni,



Mauro Bardaglio ■ provinciale al turismo ■ molto critico nei confronti della Regione disattenta alla realtà del Vco, qui a fianco un'immagine di Domobianca stazione sciistica dimenticata

spese fisse per 700 milioni. In particolare, il responsabile regionale delle politiche del turismo del Pds, Marco Travagliani, torna a ribadire che la nuova Agenzia turistica va messa in condizione di operare per il rilancio del settore, ma che ■ non può avvenire se le Amministrazioni provinciali non faranno parte del suo organismo dirigente. [a.r.]

Lesà, presentato libro sui cuochi verbanesi

Uno storico scrive dell'arte culinaria

LESÀ. In un meeting ■ alta ristorazione, imbandito con la ben nota professionalità da Giovanna e Michele Collegari, anfitrioni dell'«Antico Maniero», il Lions Club di Verbania ha presentato ai soci, agli ospiti e ai giornalisti il nuovo libro edito di Carlo Alberti ■ il cuoco verbanese, cuoco europeo. Il titolo ■ impegnativo ma l'autore, Pierangelo Frigerio, attento ricercatore e protagonista di importanti iniziative librarie di spessore storico dedicate al Moraglio e al Maccaneo, ha svolto il tema con puntigliosa originalità.

Il libro può essere considerato una brillante antologia della storia mangereccia dei laghi e dell'Ossola, con sapiente individuazione delle correnti migratorie che ebbero, fra i protagonisti, alcune illustri dinastie dell'arte culinaria europea. Gli esempi non mancano e Frigerio ne riferisce ampiamente.

Il ■ verbanese, cuoco europeo ■ ha anche il merito di recuperare alcuni valori della buona alimentazione locale: non soltanto il pesce di lago o di

torrente, ma anche la selvaggina ■ i prodotti dell'orto suggerendo diete bilanciate in grado di assicurare accento alla salute del corpo e della mente, la leggerezza dei cibi attraverso il razionale equilibrio dei condimenti.

E' certo che i cuochi verbanesi delle due sponde ■ lago, oltre a quelli cusiani, per un secolo e più ■ stati le tutele sociali autorevoli ambasciatori del gusto italiano nel mondo. Ciò è quanto sottolinea il libro di Frigerio, storico di consolidata fama ■ prestato alla gastronomia per amor di patria verbanese.

L'opera è illustrata da inedite illustrazioni d'epoca, da sonzosi menù per particolari occasioni ■ da una corposa appendice ■ ricette a ■ degli chefs dell'«Antico Maniero» Enrico Riva e Lorenzo Mosini.

Il tema della serata è stato introdotto dal presidente del Lions Club verbanese Mauro Bissattini; nel dibattito è intervenuto, fra gli altri, il presidente dell'Accademia Italiana della Cucina, Costantino Trombelli. [r.b.]

IN BREVE

Verbania

Il comune restaura palazzo Cioia ■ Suna

L'amministrazione comunale ha predisposto il progetto ■ restauro e ristrutturazione dello storico «Palazzo Cioia», ex Opera Pia Rossi, in via Troubetzkoy sul lungolago di Suna. La struttura verrà destinata a pianterreno e nei due saloni superiori ad uso culturale ed espositivo, per il resto ad uso residenziale mediante la realizzazione di due lotti funzionali. Il costo globale dell'operazione ammonta a circa 2,8 miliardi finanziati dalla Regione e dallo stesso Comune. [s. r.]

Domobianca

Una domenica di festa ■ gli alpini del paese

Alpini in festa domenica 15. Il programma allestito dal gruppo cambiaschese delle penne ■ si apre alle 10 con il ricevimento dei partecipanti al circolo sportivo e con la celebrazione Messa alle 10.30. Alle 11.30, dopo l'alzabandiera ■ la deposizione di una corona al monumento ai Caduti, sfilata attraverso le vie del paese fino alla scuola elementare per la consegna del tricolore. I festeggiamenti, avranno un prologo sabato alle 21 con il concerto ■ del coro Valgrande nella chiesa di S. Gregorio. [s. r.]

Verbania, condannato

Preso di ■ mentre ruba nella scuola

VERBANIA. Dopo aver infranto con un paio di pietre ■ vetrata d'ingresso della scuola elementare «Tommasetti» in frazione Trobaso, lunedì poco dopo la mezzanotte, si è introdotto in aule e uffici ed ha fatto ■ bassa di videoregistratori, una telecamera, un proiettore ed altri oggetti per il valore complessivo di oltre dieci milioni. Gerardo Russo, 31 anni, verbanese, è stato però sorpreso dagli agenti della Volante il cui intervento è stato richiesto dagli abitanti delle case vicine insospettiti dai rumori provenienti dalla scuola.

Alla vista dei poliziotti il giovane, già noto alle forze dell'ordine, ha tentato di opporre resistenza ma alla fine ■ bloccato e tratto in arresto. Processato per direttissima ■ stato condannato ■ 6 mesi di reclusione ■ 200 mila lire di multa (pena sospesa) ■ rimesso in libertà. [a. r.]

Ospite della trasmissione musicale di Nico la titolare della rivendita di piazza XXIV Aprile a Omegna

Edicola ultracentenaria in tv al «Canzoniere»

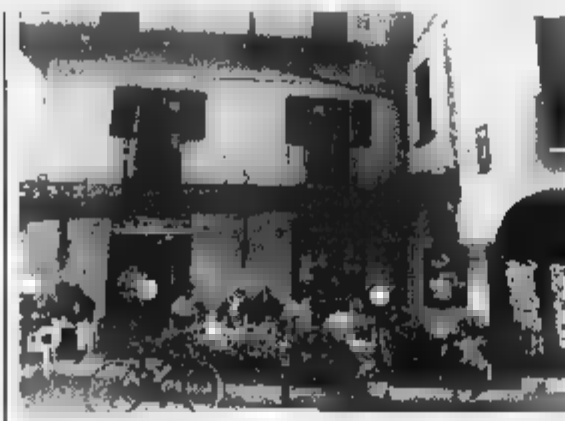
Nel quiz la verbanese Eugenia spodesta Wanda, «regina» cusiana

VERBANIA. Protagonista della puntata del Canzoniere andata in onda martedì ■ dagli schermi di Vco Azzurra Tv, è stata Rosa Maria Marianelli nella rubrica «Un'edicola», storia, patrocinata da «La Stampa».

■ viaggio alla scoperta delle edicole del Vco, l'invitato speciale Luigi Di Nunzio è infatti approdato sul lago d'Orta a Omegna, nella piazza XXIV Aprile, proprio di fronte al municipio.

Qui la signora Marianelli prosegue l'attività di edicolante in un negozio «storico», aperto dalla bisnonna addirittura 120 anni or sono e che ha poi modificato parzialmente nel tempo la sua destinazione, diventando anche tabaccheria e ricevitoria del lotto.

Che ■ mestiere venga svolto ■ con passione, lo dimostra il fatto che neppure un rovinoso incendio che in una not-



La storica edicola della famiglia Marianelli a Omegna prima dell'incendio del '94

te del luglio 1994 distrusse il negozio potè bloccare l'attività.

«Nelle prime ■ mattina ■ ricorda la proprietaria, ■ «La Stampa» e gli altri giornali vennero recapitati regolarmente. Il negozio era bruciato, ma ■ esitammo un momento: sui tavolini di un bar vicino allestitim-

mo una rivendita improvvisata ■ il quotidiano arrivò anche quel giorno e nei giorni seguenti in tutte le case. In seguito il negozio venne rapidamente ricostruito.

Per quanto riguarda i giochi ■ Canzoniere, la puntata ha fatto registrare l'«en plein» della verbanese Eugenia Galleazzi,

che ha conquistato non solo ■ titolo di regina indovinando in tre secondi la canzone «Nella vecchia fattoria», ma ha anche vinto 430.000 lire scoprendo la targa misteriosa nel gioco sponsorizzato dalla Nissan Towna Auto.

Con il suo exploit, Eugenia succede sul trono della trasmissione alla ventiduenne Wanda Nicolazzini, maestra elementare di Ramate, che ■ era imposta nella settimana precedente e che martedì ha ricevuto i premi in palio: una spilla d'oro del Portico Gioielli di Orta ■ Giulio, un week end per due persone ■ all'hotel Atlantic di Loano ed ■ compact disc ■ Due gocce di luna ■ inciso dal duo Fabio ■ Marcella.

La schedina redatta dai concorrenti e offerta da Nico con tanti auguri al ■ sempre più affezionato pubblico, ■ questa settimana 2, 1, 2, 2, X, X, X, 1, 1, 2, 1, 2, X. [s. r.]

PREFETTURA DI VERBANIA



Continua ■ spoglio dei ■ contestati

Prosegue alla Prefettura di Verbania l'esame delle schede elettorali delle consultazioni amministrative che a Domodossola hanno visto primeggiare, per soli ■ voti, il candidato del centrosinistra Mariano Catrini. Come si ricorderà gli esponenti del Polo che sostenevano al ballottaggio Pierangelo Bianconi, dopo la sconfitta per soli ■ voti, presentarono un ricorso al Tribunale amministrativo regionale. Occorreranno almeno un paio ■ settimane per esaurire i controlli. Dopodiché toccherà al Tar, a maggio, pronunciarsi sui due ricorsi fatti sia dal centrodestra che dal centrosinistra. [ra.ba.]

Si conclude finalmente il commissariamento della Croce Rossa piemontese

Un presidente atteso 18 anni

E' il vercellese Roberto Scheda

VERCELLI. Ha 55 anni e nei suoi 41 di volontariato ha percorso tutte le tappe all'interno della Croce Rossa: da pioniere in pantaloni corti a leader massimo in doppiopetto grigio della CRI piemontese. La nomina a presidente di Roberto Scheda, uno studio legale nel cuore raffinato della Vercelli medievale, è fresca fresca e l'avvocato non nasconde la propria soddisfazione. Eletto all'unanimità dai delegati, il vercellese Scheda è il primo presidente della nuova struttura organizzativa.

«Le nomine», spiega l'avvocato, «non saranno più calate dall'alto, ma, secondo il nuovo statuto, indicate democraticamente dalla base, che solo in Piemonte è formata da 32 mila addetti».

In effetti Scheda è sempre cavata bene anche quando le scelte arrivavano da Roma. Presidente della CRI provinciale di Vercelli, nel novembre scorso è stato promosso dalla stessa Maria Pia Garavaglia, consigliere speciale del Piemonte, perché iniziasse a costruire il neo organismo regionale. E l'avvocato, trascurati i po' gli affari di casa, si è messo a girare in un lungo e in largo, da Pinerolo a Domodossola, per conoscere e censire la grande famiglia CRI.

In effetti più che di una famiglia si dovrebbe parlare di un popolo di volontari, che si organizza attraverso 170 unità sul territorio, 8 comitati provinciali, 42 sottocomitati e più 120 delegazioni e gruppi, tutti dipendenti dall'ufficio regionale di via Bologna a Torino.

«E' proprio durante questi incontri itineranti», racconta Scheda, «che mi sono reso conto dell'importanza primaria dei sottocomitati, ovvero delle se-



Roberto Scheda (a fianco) è ben deciso a tenere alto il livello di preparazione professionale dei volontari piemontesi

Avvocato di 55 anni, ha percorso tutte le tappe all'interno dell'organizzazione: «Voglio rivalutare i sottocomitati»

zioni più piccole, ben radicate sul territorio e vera forza della CRI, e che invece non sono più menzionati nella nuova struttura organizzativa».

Dunque dopo 18 anni di riflessione, tanti ce ne sono stati di commissariamento, il nuovo statuto è già vecchio? Continua il presidente: «Il 4 e 5 aprile si torrà a Roma l'assemblea generale per la nomina del presidente nazionale e del direttivo. In quella circostanza, già d'accordo con la Garavaglia, riproporrò il ripristino dei cari e insostituibili sottocomitati».

Ma gli obiettivi della nuova presidenza non si fermano qui. Tre nel breve termine sono gli impegni che Scheda sottoscrive: adeguare il numero dei dipendenti, da anni in calo, alle effettive necessità di coordinamento e managerialità; istituire un numero verde unico cui far riferimento per tutte le

I NUMERI DELLA CRI IN PIEMONTE

Comitati provinciali	8	Infermiere volontarie	1.275
Sottocomitati	42	Dipendenti (amministrativi e autisti)	66
Delegazioni e gruppi	120	Volontari del soccorso	17.906
Unità sul territorio	170	Pionieri	1.400
Patronesse	1.528	Donatori di sangue	200

Inoltre ci sono il Corpo militare e i soci. In totale sotto il simbolo della CRI in Piemonte operano 32.000 persone

chiamate d'emergenza; e, non ultimo, salvaguardare, anche per mezzo di convenzioni, il grande patrimonio delle scuole per infermiere professionali e assistenti sanitarie, altrimenti destinati a scomparire.

«Si tratta», riassume Scheda,

di mantenere alto il livello della CRI in Piemonte, già oggi tra le prime in Italia per qualità e preparazione grazie ai volontari e ai vertici di tutte le componenti». E naturalmente il ricordo va agli sforzi della CRI durante l'ultima alluvione del no-

vembre '94, ma anche all'impegno di infermiere e corpo militare in Bosnia piuttosto che in Somalia, fino all'ultimissimo intervento in Umbria e nelle Marche terremotate.

Anche in politica l'avvocato Roberto Scheda è partito dalla gavetta (consigliere comunale) per arrivare poi a palazzo Madama. La presidenza CRI prelude forse ad un ritorno nel circuito della politica attiva?

«In questi anni», conclude Scheda, «credo di aver testimoniato il mio attaccamento alla Croce Rossa al di sopra di ogni sospetto. Nella mia vita una delle soddisfazioni più grandi è stata quella di ricevere la medaglia d'oro al merito della Repubblica per l'attività svolta come presidente della CRI vercellese. E ora, in giro tutte le sere per il Piemonte, non ho certo tempo per pensare ad altro».

Donata Belossi

Satap: «Pronti a fare tutto da soli»

Asti-Cuneo, primi lavori in via già a settembre?

Il presidente Spoglianti: chiediamo soltanto le indispensabili garanzie

TORINO. «La Satap, la società della Torino-Piacenza, è pronta a partire per la costruzione della Asti-Cuneo, anche con i fondi propri, sempre che ci sia una convenzione con l'Anas e sull'approvazione del piano finanziario: lo ha affermato nell'ultima riunione del consiglio di amministrazione della Satap il presidente, Agostino Spoglianti, al vertice della società dal 29 maggio del '97».

E lo ribadisce ora, soprattutto in relazione a quanto emerso negli ultimi incontri, a Cuneo il 13 febbraio e a Torino il 23, presenti i sindaci della zona interessata, i presidenti delle tre Province - Asti, Alessandria e Cuneo - il presidente della Regione, il ministro dei Lavori pubblici, Costa, il presidente dell'Anas, D'Angiolino, e il direttore generale del Coordinamento del territorio, Fontana.

Spoglianti sottolinea che il presidente Ghigo ha avuto mandato di richiedere un urgente incontro Anas-Satap «per fare chiarezza in via definitiva sull'iter ancora da svolgere per il ne-aggiornamento della convenzione, anche alla luce delle riferite presunte necessità di approfondimento» che sarebbero state rese note dal vertice Anas in occasione di informali incontri.

In sostanza la Satap, apprezzando l'attività propositiva degli enti locali, tutti disponibili a sedersi intorno ad un tavolo per dare finalmente inizio pratico ad un'opera concepita nel 1985, chiede di essere posta nella condizione di operare. Dice Spoglianti: «Al finanziamento, che prevede investimenti per 1400 miliardi, si può far fronte con disponibilità della società, come fino ad oggi è stato fatto per tutta

l'attività progettuale, integrando con finanziamenti ottenibili dal sistema bancario sui margini derivanti dalla gestione della Torino-Piacenza e delle tratte che saranno progressivamente attivate dell'Asti-Cuneo, oltre il previsto contributo, erogato sullo stato d'avanzamento dei lavori, del 60 per cento del totale».

Ma non basta: i soci, come ha scritto il presidente della Satap al ministro Costa, hanno assicurato che il capitale sociale «potrà anche integrare» qualora se ne ravvisi la necessità.

L'unico ostacolo al rinnovo della convenzione, nel frattempo prorogata al 31 giugno '98, sembra essere stato superato: il 29 gennaio gli azionisti della Satap hanno deliberato la scissione parziale della società con attribuzione alla Argo Finanziaria, costituita appositamente, delle partecipazioni possedute nella Torino-Milano e nella Itiffin. E il 24 febbraio il Tribunale di Torino ha omologato la delibera.

Se tutto andasse bene, quali sono i tempi di realizzazione? Spoglianti dice che se ci fossero garanzie sulla convenzione e il piano finanziario, entro marzo o al più ai primi di aprile potrebbe prendere una «preconferenza dei servizi» per esaminare il progetto preliminare. Entro il 30 giugno si potrebbe arrivare alla vera conferenza dei servizi per approvare i progetti definitivi. Poi a settembre potrebbe partire il primo lotto. Da quel momento le previsioni parlano di sette anni di lavoro. Come dire 2005-2006. E poi Cuneo, ultimo capoluogo d'Italia (con Sondrio) a non avere un collegamento autostradale, potrà superare questo handicap.

Gianni Bisio

Astra SW Climatic a prezzo invariato.

L. 24.900.000**

Con i nuovi eco-incentivi cambiano i contributi dello Stato, ma, grazie all'ulteriore offerta dei Concessionari Opel, il prezzo Astra rimane bloccato.

- Climizzatore, servosterzo, full size airbag, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, fari fendinebbia e, in più sulla Club, cerchi in lega, interni in velluto e specchi esterni sbrinatori e regolabili elettricamente.



MODELLO CLIMATIC	PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO	PREZZO SPECIALE OFFERTO DAI CONCESSIONARI SENZA ROTTAZIONE	CON ROTTAZIONE**
Freebay 1.4 90 CV	29.004.000	26.100.000	24.900.000
Club 1.4 90 CV	30.285.000	26.700.000	25.500.000
Club 1.6 101 CV	31.494.000	27.300.000	26.100.000

SCONTO FINO A 5,3 MILIONI E IN PIÙ 15 MILIONI A TASSO ZERO IN 18 MESI.

Esempio di finanziamento: Astra Freebay Climatic 1.4 16V 90 CV, prezzo chiavi in mano — rotta: L. 24.900.000 A.P.I.E.T. esclusa. Importo da finanziare: L. 15.000.000. Anticipo: L. 9.900.000. Numero rate: 18. Importo rata mensile: L. 833.333. Spese di gestione pratica: L. 250.000. TAN 0% - TAEG 2,15%. Il finanziamento sarà concesso ai Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti sufficienti da Opel Credit.

*Prezzi chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa. Le offerte non sono cumulabili con altre iniziative in corso.

**Offerte valide alle condizioni descritte nella Legge n° 403 del 28/11/1997.

GLMA Grandi Marche Automobili
Via Battistini 30
NOVARA
Tel. 0321/455501-02-03

EUROMOTORS srl
Via Torino 55
CUREGGIO
Tel. 0322/839374

VERCELLI DARIO
Via IV Novembre 32
OMEGNA
Tel. 0323/61964 - 61154

SPINELLI ENRICO
Via Alpi Giulie 20
VERBANIA INTRA
Tel. 0323/401412 - 53631

GRAFFIETI GUIDO srl
Regione Nosere
DOMODOSSOLA
Tel. 0324/481300



OPEL

Torna con un'agenda più ricca la stagione di concerti del Civico Istituto Musicale di Novara

Docenti del «Brera» sul palcoscenico

In Duo, Trio, Orchestra Barocca e Quintetto Funky

NOVARA. I docenti del «Brera» tornano ad animare la vita musicale della città. Da protagonisti con una nuova e più ricca stagione di concerti che da Primavera all'autunno li vedrà tutti in scena: nella chiesa, in Conservatorio e durante l'Estate Novarese anche in piazza Martiri, largo Puccini e nel cortile della «Casa di Giorgio». Si esibiranno in Duo, Trio, Quartetti e originali Ensemble a camera fino all'Orchestra Barocca. E con un «Modern Quintet in the Night» per regalare anche Pop, Jazz, Funky e Fusion. «Con questa iniziativa», dice Antonella Panighini, clavicembalista e direttrice artistica della rassegna - vogliamo rafforzare la nostra presenza nel panorama culturale cittadino e al contempo offrire una prova delle competenze qualitative e professionali che esistono nell'Istituto, oggi più che mai al servizio della città e del Novarese. Per questo abbiamo voluto presentare tutti gli strumenti, con abbinamenti anche curiosi e scegliere gli ambienti più adatti al repertorio.

Nove gli spettacoli in cartellone. Si comincia sabato 21 nella chiesa di San Gio-



Simona Carrone, al flauto, Laura Mancini e la Maria Luisa Sanchez Carbone. E' il Trio di insegnanti del Brera che sabato 21 marzo inaugurerà i concerti nella chiesa di San Giovanni Decollato a Novara. Il cartellone si svilupperà fino a settembre

vanni Decollato con il Trio formato dal mezzosoprano Maria Luisa Sanchez Carbone, dalla flautista Simona Carrone e dalla chitarrista Laura Mancini: eseguiranno musiche di Giuliani, Berlioz, De Falla, Caplet e Ibert. Gli altri concerti sono in calendario per il marzo nella chiesa della Madonna del Car-

mine, il 24 aprile nell'auditorium Olivieri del Conservatorio, il maggio ancora in San Giovanni Decollato e il 6 giugno nella chiesa di Sant'Eufemia, dove verrà proposto «Memoria Jesu Nostri» di Buxtehude. Poi gli spettacoli all'aperto inseriti nell'Estate Novarese: il concerto del Modern Quintet (6 luglio,

largo Puccini), dell'ensemble diretto da Maurizio Sacchi (10 luglio, cortile del Centro sociale di via Tornelli). Infine i due concerti di chiusura, il 19 settembre in San Giovanni Decollato e il settembre in Conservatorio.

Pietro Bonacchio

A Borgomanero

«In cerca d'acqua» con il coro anziani

BORGOMANERO. Il coro dell'Università della Terza Età e la scuola musicale di Borgomanero, diretti dai maestri Armando Tracanzan e Maria Luisa Facchin, si esibiscono domani sera alle 20,45 al teatro del Collegio Don Bosco con l'opera brillante «In cerca d'acqua».

Fra gli interpreti figurano Nadia Giromini, Matteo Nobili, Roberto Pavanelli, Ines Zinna, Sabrina Vinzia, Angelo Colombo, Giuliano Rodà, Barbara Cristallo, Marisa Attademo, Claudia Fontanelli, Cristina Giglioli, Elisa Langhi, Sara Lanzanova, Angela Tumino, Manuela Verde e Marta Zanetta.

L'accompagnamento al pianoforte è di Diego Marchesini; alle tastiere Damiano Cerutti. L'ingresso allo spettacolo è gratuito. (m. g.)

ALLA RIBALTA

Debora, da Novara alla Scala con Muti

RIBALTA sempre più prestigiosa per gli allievi dell'Accademia internazionale di musica di Novara. Debora Rosti, flautista modenese che aveva seguito i corsi triennali di alto perfezionamento con il maestro Glaudio Cambursano, ha appena concluso le rappresentazioni del «Flauto Magico», diretto dallo stratosso successo da Riccardo Muti al Teatro alla Scala di Milano.

«Debora era stata chiamata da Muti per eseguire in palcoscenico proprio il «Flauto Magico», lo strumento delle doti straordinarie affidato al protagonista principe Tamino», racconta il maestro Maurizio Valentini, manager dell'accademia novarese. «Il solo di flauto - aggiunge - rappresenta la melodia centrale e caratteristica dell'intera opera». E Valentini ricorda con soddisfazione che Debora Rosti ha conseguito il diploma di studi musicali superiori a Novara nel '95. Da allora, dopo aver vinto audizioni e concorsi, la giovane solista emiliana ha collaborato con importanti complessi italiani, fra cui le Orchestre dell'Opera di Roma, i teatri «Bellini» di Catania e



Debora Rosti, adesso è al Palafenice

«Carlo Felice» di Genova. Dopo i trionfi alla Scala, Debora Rosti è stata invitata dalla Fenice di Venezia per il ruolo di solista in «Suor Angelica» di Giacomo Puccini.

Altri risultati di prestigio sono stati ottenuti da Viora Bottazzini, già allievo di Cambursano, che si è imposto su concorsi di tutto il mondo e ha vinto il concorso di primo flauto dell'Orchestra Filarmonica della Malaysia. (p. bern.)

Ricco cartellone di proposte nei locali live delle province e dell'hinterland lombardo

Jazz d'autore nella «Locanda del prete»

Con il Quartetto Paliaga. Kim è in concerto a Novara

Il «mitico» Kim del gruppo Kim & Cadillac, accompagnato dalla band di Jo Valeriano, al «White Horse» di via Muestra a Torricone. Genere rock and roll. Latino-americano con dj Mauro e animazione di Alessandra Tenimento al Castello. Atmosfera caribica. Dalle 21.

Saranno i «Delta Vox» ad animare la nottata musicale live del «Poin Stils», in frazione Loreto. Genere rock.

Serata live e cabaret con i «Kilavisti», di dalle 22,30 alla birreria «Casa sui Fiumi».

Karaoke «speciale» con Angelo Cutai, dalle 22 «Marcus Club» di Alzate. Per prenotazioni, telefonare al numero 0321/925967.

PASOGNA. Serata underground con Mauro Mbs, deejay del Maneggio, al «Moonlight». Dalle 22,30. Entrata libera.

Si rinnova l'appuntamento settimanale con lo

L'insostituibile Kim, cantante e chitarrista rock già leader del Cadillac negli Anni 60 (a destra nella foto con Jo Valeriano) questa è White Horse di Novara, in via Maestra al Torricone



spettacolo sexy al «Casinò Royala». Dalle 23. MONDO. Il raffinato sound di Paolo Paliaga e Ares Tavolazzi in quartetto con Nicola Stranieri e Giulio Visibelli per il ritorno della musica live alla «Locanda del Prete» di Orio. E' possibile anche cenare su prenotazione.

VISCONTI. Musica live con gli «Idea Due», di scena al ristorante bar «Caverna del Leon d'Oro». Pianobar e animazione, ma anche gustose palle di carne e pesce per tutti. Funky dance anni '70 e '80 con la musica proposta dalle «Settantamidas»,

band al femminile che dalle 22,30 al «Molly Malone».

GRAVELLONA TOCI. Spettacolo di catch femminile nella schiuma dalle 23 «Saloon Samies».

PREMOSELLO. Covers internazionali e nazionali con Max, di scena dalle 22,30 alla paninoteca «Le Grifone» di Cuzzago. Birra a caduta.

Dance anni '70 con dj Scivolo al «Metropolis» di via Tiro a Segno. Dalle 23.

Tego «y su grupo» animano la nottata musicale caribica del «Byblos».

Karaoke con Stefano Casadei al «New Rolling Stones pub». Il bravo animatore ossolano farà cantare e divertire il pubblico. Dalle 22.

MILANO. Uno dei più forti pianisti del panorama jazzistico, Antonio Faraò, torna a suonare alle «Scimmie» di via Sforza. Sarà supportato da Marco Vaghi al contrabbasso e Tony Arco alla batteria. A cura di Pirelli

Aldabra e Dottor Bostik oggi e domani in scena a Domodossola

Oltre 2 mila ragazzi a teatro per la rassegna dei burattini

DOMODOSSOLA. Con l'arrivo della primavera, puntuale, il sipario teatro Galletti di Domodossola si riapre per mostrare il meraviglioso mondo del teatro di figura: pupazzi, ombre, burattini e sagome colorate. Sono oltre duemila i piccoli spettatori delle scuole materne ed elementari che, in orario scolastico, da marzo a maggio assisteranno a produzioni di teatro ragazzi. In scena «Aldabra teatro» e «La Furattola» di Verbania con la Compagnia «Il Dottor Bostik» di Torino.

La rassegna, promossa dall'Associazione Teatro e Cultura e dall'Assessorato alla Cultura del Comune, debutta, oggi e domani, con «Le metamorfosi» di Pailino, spettacolo di pupazzi e burattini liberamente ispirato a «Cuore di cane» di Bulgakov e coprodotto dal «Dottor Bostik» e «Aldabra Teatro».

All'interno grande baracca numerosi pupazzi realizzati con la cartacolla, saranno i protagonisti dello spettacolo al-



Paolo Bologna, assessore comunale per la Cultura a Domodossola ha promosso la rassegna per le scuole con l'Associazione Ossolana Teatro e Cultura

lestito sul filone delle farse classiche del teatro dei burattini. Filippo Filippovic è un eccentrico medico scienziato che sottopone i pazienti ad arditi esperimenti genetici. E un giorno decide di tentare l'impossibile: trasformare un cane in uomo.

Inizia così l'avventura di Pailino, un cane randagio che, con il miraggio di avere il cibo garantito, segue il professore, inconsapevole delle sue intenzioni ma anche per l'antica fiducia del cane nei confronti dell'uomo. La casa ambulatorio di

Filippovic a teatro dei più strapalati esperimenti: la ciccia fiduciosa nella scienza del professore sembra essere condivisa dai bizzarri personaggi che lui si rivolge.

Pailino dopo essere stato ben nutrito e rimesso in sesto, viene così sottoposto all'intervento chirurgico che lo trasformerà in... Ma le intenzioni dello scienziato rimangono tali, perché alla fine, la natura si prenda la rivincita.

Testo e regia sono di Dino Arru, l'allestimento scenico di Donatella Mora che, con Laura Francioli cura l'animazione. Le voci di Dino Arru, Enrico e Elisabetta Colombo.

La rassegna proseguirà il 2 aprile con «Pollicino» presentato dalla Compagnia «La Furattola» per le scuole materne. E sempre la compagnia verbanese sarà in scena, per le classi delle elementari, il 7 e 8 maggio con «Il battello a colori» spettacolo di oggetti e ombre colorate scritto da Aquilino. (p. cr.)



STASERA AL CINEMA

VIP. T. 625.688. The full monty - Squattrinati organizzati. Or. 20,30; 22,30. Fest. L. 12.000; fer. 10.000; merc. 8.000/5.000; sab. 7.000/5.000.

ARALDO. Tel. 474.625. Spawm, con M. Jai White. Or. 20,30; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; lun. fer. 8.000/5.000.

FARAGIANA. Tel. 527.576. Amistad di Steven Spielberg. Or. 19,30; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; mar. fer. 8.000/5.000; sab. pom. 7.000/5.000.

ELDRADO. Tel. 624.158. Titanic, con L. Di Caprio. Or. 21,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; sab. pom. 7.000/5.000.

VITTORIA. Tel. 623.995. Starship Troopers - Fantasia di Casper Van. Or. 19,55; 22,30. Fest. prefest. 12.000; fer. 10.000.

S. GEMME. Tel. 465.464. Grazie signora Thatcher. Or. 20, 22,30. L. 10.000; 7.000; mar. L. 7.000.

S. ANDREA. RIPOSO.

S. CARLO. Inf. or. su segr. tel. 24.05.68. In via di Stefano (cinema). Or. 21. L. 10.000; 6.000; 8.000; 6.000.

VANDORA. RIPOSO.

Monty - Squattrinati organizzati, con M. Carlyle. Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7.000; merc. 7.000; 5.000.

MONDO. Tel. 817.411. con A. Parrella. (Vat. e. ann). Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7.000; merc. 7.000.

Il collezionista, M. Freeman. Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7.000; mer. L. 7.000.

SALLARDINI. Tel. (0348) DOGI RIPOSO.

CORSO - Sala Corso. Inf. n. 240.853. forum. L. 10.000; 6.000.

Inf. su segr. telef. n. 240.853. RIPOSO.

CINE 1 - Sala 1. Tel. 242.046. Inf. su segr. telef. The game, con Michael Douglas. Or. 20,15; 22,30.

CINE 1 - Sala 2. Tel. 242.046. Inf. su segr. telef. Spawm, Michael Jai White. Or. 20,30; 22,30.

ITALIA. Tel. 840.201. RIPOSO.

STRE TEATRO. Tel. 91.183. Titanic, con L. Di Caprio. Or. 21. L. 10.000; 8.000.

CRISTALLI. Tel. 61.459. destino (Cineforum). Or. 21.

ORATORIO. CINE RIPOSO.

S. FELICIO. Inf. prezzi 777.122. RIPOSO.

ARISTON. Inf. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 401.940. Spawm - dall'Inferno, con M. J. Or. 20,30; 22,30.

Inf. e prezzi: 401.940. Full Monty - Squattrinati. Or. 20,30; 22,30.

Inf./prezzi: 401.940. The game, con M. Douglas. Or. 20,15; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA). T. 501.954. tra le nuvole.

SCIEGLI IL CINEMA

Don la amezioni

Don la amezioni

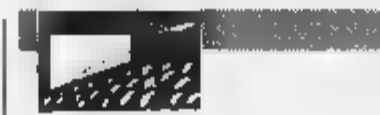
Don la amezioni

Don la amezioni

Don la amezioni

Don la amezioni

Don la amezioni



NELLE TENDENZE

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. V. Teatr. AMBRA v. Chiesa Salite 77. L. 210.985. Tre uomini e una gamba. Or. 20,40; 22,30.

MULTI. c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.000. Sala 1: Antropologia. Sala 2: Steven Spielberg. Sala 3: Il collezionista. V. M. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: Invenzione di marcia. V. M. 18. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Tel. 581.71.90. Il collezionista. Or. 15,30; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOLI v. San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. The Full Monty. Or. 15; 18,10; 20,30; 22,30.

ENTRATA v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. I delinquenti (criminali disorganizzati). Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Tel. 436.07.23. Il testimone. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Tel. 436.07.23. L'ultimo capodanno. Or. 15,50; 18,10; 20,10; 22,30.

CIAC c. G. Cesare 105. Tel. 232.029. Simpatie e antipatie. Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.

CRISTALLI v. G. G. 5. Tel. 650.71.90. Tre uomini e una gamba. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Grassi 8. Tel. 542.422. Paradiso perduto. Or. 15,50; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO GRANDE v. Sabotino. L. 447.52.41. WM Hunting - G. G. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO BLU v. Sabotino. Tel. 447.52.41. La vita è bella. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO v. Sabotino. Tel. 447.52.41. U Turn - Invenzione di marcia. V. M. 18. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE v. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.16.42. Starship Troopers - Fantasia di Casper Van. Or. 17,30; 20; 22,30.

ERDA 1 c. Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. La vita è bella. Or. 20,20; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. Tel. 530.353. The Full Monty. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

FARO v. P. 30. Tel. 817.3323. Titanic. Or. 19,05; 21,40.

FIAMMA c.50 Trapani 57. Tel. 385.2057. Jackal. Or. 14,15; 17; 19,45; 22,30.

IDEAL c.50 Bocca 4. Tel. 521.4316. Il macellaio.

V. M. 18 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. P. 21. Tel. 812.59.98. Il testimone dello spazio. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Santa Teresa 181. Tel. 541.253. Matus e Jeannette. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX G. S. Federico. Tel. 541.253. Titanic. Or. 14,20; 17,55; 21,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. Tel. 817.10.48. Crimini (The End of Violence). Or. 18,10; 20,20; 22,30.

Pomba 7. Tel. 812.41.23. Spawm. Or. 15; 16,30; 18,40; 20,30; 22,35.

NAZZO 1 v. Pomba 7. Tel. 812.41.73. signora Thatcher. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Telefono 532.448. The Bowler. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. L'uomo della piovra. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSIV 1 v. Acquedotto 15. Tel. 531.400. Sala 1: In a Out. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Sala 2: The Jackal. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: Mazzacotte nel giardino del bene e del male. Or. 16,30; 19,30; 22,30. Sala 4: prossima rap.

Harry e pezzi. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Inpr. pom. 7.000; sera 11.000.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. Tel. 819.01.50. L'invocato del diavolo. V. M. 14. Or. 16,50; 19,40; 22,30.

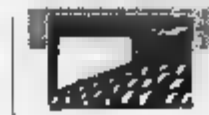
VALENTINO 1 c. M. D'Azogio 17. Tel. 650.02.05. Viti Hunting - G. G. Or. 20,10; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336. Tel. 562.1789. Allan - La clonazione. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

REGIO. Il Regio itinerante. Strumenti dell'Orchestra del Regio. Prossimi concerti: Tonino Cincione 10, str. di Mirafiori 7, musiche di Saint-Saëns. Inf. tel. 443.50.75; Albo Teatro Sociale, L'Alpina di soldati di Stravinsky. Inf. tel. (0173) 351.890. Ingresso libero.

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossa. Accademia Corale Stefano Temple. Sabato 14 marzo 1998 ora 21 avrà luogo il 6° concerto della stagione 1997/98. In programma: Coro della S.A.T. Coro popolare alpino. Biglietto Ordinario L. 20.000.



LE TRAME DEI FILM

GRAZIE, THATCHER. Commedia. Le vicissitudini di banda musicale formata da in villaggio Yorkshire, sullo sfondo della crisi del settore, grazie alle «cure» del governo Thatcher.

FULL MONTY. Commedia. Film fenomeno, narra di un gruppo di disoccupati di Sheffield che, per sbarcare il lunario, decidono di vka a spettacolo di spogliarellero.

SPAWN. Fantasy. Arriva schermo il fumetto di successo dell'americano Todd McFarlane: Spawn è un ex agente della Cia che, ucciso, torna sulla per vendicarsi.

THE GAME. Thriller. Dal regista di «Seven», la storia di un gioco pericoloso che viene regalato a Nicholas Van Orion (Michael Douglas), uomo ricco e annoiato: in palio c'è la vita del giocatore.

Drammatico. Un fatto realmente accaduto per il nuovo lavoro di Steven Spielberg: la storia dell'ammutinamento di un gruppo di schiavi non che nel 1839 presso la nave che si stava trasportando dalla Sierra Leone alle piantagioni dell'America.

IL MACELLAIO. Erotico. Tratto dall'omonimo libro di Alina Reyes, il film descrive il rapporto che s'instaura tra il gallerista d'arte e il suo macellaio. Lei è Alpa Parfetti.

Drammatico. Il kolossal di James Cameron («Terminator»), «Allens» (Scontro finale), diventato il film più costoso della storia del cinema, ricostruisce il naufragio del celeberrimo Titanic e narra la storia d'amore fra due giovani classi sociali diverse quali il pittore squattrinato Jack (Leonardo Di Caprio) e la ricca borghese Rose (Kate Winslet).

STARSHIP TROOPERS. Fantascienza. Tratto da romanzo «Fantasia» spazio di Robert Heinlein, il nuovo film di Paul Verhoeven («Basic Instinct») racconta del-

l'esercito che, in futuro lontano, combatte contro i giganteschi insetti Bugs.

IL COLLEZIONISTA. Giallo psicologico. Un ispettore indaga sul rapimento della propria nipote, al college. La polizia locale ostacola; lo aiuta invece una giovane dottoressa.

LUNEDI tutto soldi

MERCOLEDI tutto cinema

GIOVEDI tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

NISSAN VANETTE CARGO

L'esplosione dell'entusiasmo per il prezzo irripetibile del Nuovo Vanette Cargo.
Il boom economico

CLIMATIZZATORE
per un comfort elevato.

Esclusiva GARANZIA
Nissan di **3 anni**
o **100.000 Km.**

Barre laterali ■
protezione, posizione
di guida elevata,
airbag lato guida,
per una
SICUREZZA
totale.

6 PORTE
di accesso per
caricare con grande
facilità.

4,3 m di lunghezza,
10,8 m di diametro di sterzata
a servosterzo per la massima
MANEGGEVOLEZZA.



1000 CM³
1000 CM³ 1.5
potente ed elastico.

*Finanziamento fino a L. 19.450.000
in 30 mesi - TAN 8% - TAEG 9,43%

È un'offerta unica
solo fino al 31 marzo 1998

DA L. 19.450.000

+ IVA • PREZZO CONCORDATO
CON I CONCESSIONARI NISSAN

■ IN PIÙ PUOI AVVERTI ANTICIPANDO SOLO IVA E MESSA SU STRADA. IL RESTO È FINANZIATO DA NISSAN FINANZIARIA.*

Concessionaria

Togna AUTO
CASALE CORTE CERRO
Via Novara 1/18
Telef. 0323/848.227

RIVENDITORI AUTORIZZATI

Per la zona di Arosio: **F.LLI GHERPU'**
Via Borgomanero, 10 - Paruzzaro (NO)
Per la zona di Domodossola: ■■■■■
Via Cairoli, 8 - Domodossola (VB)
Per la zona di Verbania: **CORNA** ■■■■■
Via Brigata Volgrande, 16 - Verbania

Concessionaria

AUTO CAR
NOVARA
Via Mattei 54 (S.S. per Vercelli)
Tel. 0321/450.450



Punto Moda

ABBIGLIAMENTO

Vi propone un vasto assortimento Primavera e

Qualità e Prezzi
senza confronto!

Novara - Corso XXIII Marzo, 220

Sci alpino, le classifiche di baby e cuccioli parlano anzascchino

Di Macugnaga i piccoli più bravi

Domenica a Carona la prova unica zonale

DOMODOSSOLA. Sono i piccoli di Macugnaga, preparati. Claudia Bionda, i mini sciatori più bravi della provincia. Lo testimoniano le classifiche. Baby (7-8 anni) e cuccioli (9-10 anni) a conclusione del circuito provinciale che ha visto i piccoli, alle prime esperienze agonistiche, misurarsi come veterani. Ai primi posti di tre categorie, ci sono altrettanti macugnaghesi che continuano così le scuole già ricche di soddisfazioni. Sono tutti figli di grandi sportivi. Barbara Pivanti è figlia di Titti Priotto, maestra di sci, il padre di Marlene è Claudio l'alpinista esploratore, il padre di Roberto Galli ha fatto diverse gare. Il padre di Giacomo, Ettore Baldini è stato campione di Trial. Domenica saranno impegnati a Carona (Bergamo) nella prova unica zonale. Questi i qualificati.

Baby Femminile
1. Barbara Pivanti, Macugnaga, punti 300; 2. Federica Prati, Formazza, 260; 3. Luisa Chiesa, Truby Seven Up, 220; 4. Laura Pennati, Valle Antigorio, 190; 5. Agnese Daverio, Centro Ag. Domobianca, 175; 6. Giulia Tavaglia, Formazza, 160; 7. Chiara Bonetti, Truby Seven Up, 155; 8. Simona Vesco, Centro Ag. Domobianca, 105; 9. Isabel Hor, Macugnaga, 104; 10. Marta Ponti, Formazza, 100. Riserve: Annalisa Derighis, Alpini Premosello, 97; Matilde Scigata, Truby Seven Up, 91; Magda Morandi, Formazza, 78.

Baby Maschile
1. Roberto Galli, Macugnaga, punti 300; 2. Michele Ferrari, Macugnaga, 260; 3. Gianluca Comazzi, Centro Ag. Domobianca, 240; 4. Francesco Fornara, Macugnaga, 170; 5. Alessandro Bruscia, Formazza, 170; 6. Lorenzo Sanginetti, Truby Seven Up, 150; 7. Massimiliano Troncati, Goga, 132; 8. Matteo Catenazzi, Formazza, 121; 9. Alessio Romeo, Centro Ag. Domobianca, 109; 10. Matteo Motta, Goga, 108; 11. Cristian Bonzani, Piana Vigizzo, 105; 12. Marco Milesi, Truby Seven Up, 95. Riserve: Filippo Traccanella, Truby Seven Up, 88; Fabio Rossetti, San Domenico, 84; Patrick Bacher, Formazza, 75.

Cuccioli Femminile
1. Marlene Schranz, Macugnaga, punti 300; 2. Caterina Berini, Truby Seven Up, 260; 3. Giorgia Pivanti, Macugnaga, 170; 4. Elisabetta Besozzi, Macugnaga, 170; 5. Sara Rossi, Truby Seven Up, 160; 6. Camilla Frascini, Truby Seven Up, 156; 7. Elisa Oliveri, Valle Antigorio, 150; 8. Veronica Ponta, Macugnaga, 135; 9. Veronica Urciuolo, Truby Seven Up, 125; 10. Sara Lauretta, Centro Ag. Domobianca, 90. Riserve:



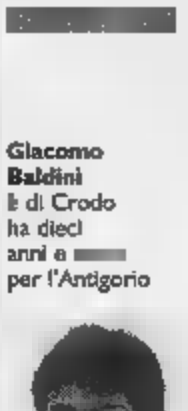
Marlene Schranz frequenta la quinta elementare a Macugnaga



Barbara Pivanti Gravello ha otto anni e frequenta la 4ª elementare



Roberto Galli è di Verbania ha otto anni frequenta le elementari



Giacomo Baldini è di Crodo ha dieci anni e frequenta l'Antigorio

Lucia Cafà, Sandomenico, 87; Valeria Apostolo, Seven Up, 81; Valentina Gatti, Macugnaga, 77.

Cuccioli Maschile
1. Giacomo Baldini, Valle Antigorio, punti 300; 2. Patrik Rossetti, Sandomenico, 260; 3. Mirko Margaroli, Truby Seven Up, 240; 4. Stefano Lanti, Macugnaga, 220; 5. Cesare Prati, Formazza, 190; 6. Luca Biasini, Sandomenico, 140; 7. Marco Lusetti, Valle Antigorio, 130; 8. Gabriele Olmi, Centro Ag. Domobianca, 121; 9. Matteo Di Somma, Truby Seven Up, 103; 10. Marco Cerutti, Truby Seven Up, 101; 11. Filippo Colombo, Truby Seven Up, 100; 12. Michele Genini, Valle Antigorio, 87. Riserve: Roberto Anderlini, Valle Antigorio, 80; Marco Luga, Centro Ag. Domobianca, 80; Massimo Garzolino, Centro Ag. Domobianca, 69. [r. amb.]

SPORT FLASH

Calcio

E' anticipato a sabato il derby Trecate-Cerano

Derby anticipato alle 15 di sabato nel campionato di Promozione tra Trecate e Cerano. La formazione di Antonini che ha ritrovato la vittoria nel corso della sesta giornata affronterà quella di Tribolo, reduce da una sconfitta. ■ prima in classifica. [r. l.]

Ciclismo

Samantha Loschi correrà per la Master Molteni Record

La campionessa novarese (risiede a Nibbia) Samantha Loschi ha cambiato società. Dopo gareggiare per il Velo Club Cameri e la Ju Sport di Gorla, Samantha, passata quest'anno alla categoria seniores, è stata assunta dalla Master Molteni Record diretta da Walter Zini. La formazione della squadra: Laura Benzon, Francesca Bertolotti, Elena Biancossi, Sigrid e Ijudmila Corneo, Nicola Fogagnolo, Samantha Loschi, Roberta Passoni, Luana Senigaglia e Nadia Stramigioli. [s.bo.]

Ginnastica

Pro Novara vittoriosa al torneo regionale

Ancora un'impresa della ginnastica femminile novarese. Vittoria della Pro Novara si è imposta a Serravalle Scrivia nella prima prova del torneo regionale «Under 13». Erano presenti 18 società del Piemonte e le vallette d'Aosta. [r. l.]

Arona, il campione di Trial prepara anche il mondiale

Miglio inizia vincendo il campionato italiano

ARONA. Donato Miglio, lui. Ha vinto la prima prova del Campionato italiano di trial svoltasi nel Vicentino. Il successo è di ottimo auspicio per il fuoriclasse aronese, che intende puntare alla riconquista del titolo tricolore vinto lo scorso anno, a Maggiora, sul bergamasco Diego Bosis, suo eterno rivale. ■ gareggiato a San Pietro Mussolino, su un percorso (greto di fiume e cava) tanto spettacolare quanto impegnativo, che ha consentito a Donato di esibirsi in numeri di alta classe. Il portacolori della Beta ha battuto l'immancabile Diego Bosis a Montessa, mentre al terzo posto si è classificato Stefano Delio della Gas-Gas.

La seconda delle otto prove in programma per il titolo italiano si svolgerà nella vicina Viggiù, in provincia di Varese, il 14 aprile. Prima, però, vi sarà l'avvio. ■ Mondiale di Spagna, il 26 marzo, dove Donato si recherà per puntare ad un buon piazzamento. Quest'anno saranno dieci le prove per il titolo iridato, unico allora che manca nella bacheca dell'aronese, da qualche tempo residente a Pazzano con moglie e figliuola. La Federazione italiana ha infatti affidato a Miglio la preparazione del settore giovanile. Un impegno che Donato ha molto gradito anche perché gli apre interessanti prospettive per il futuro. Il campione aronese è pure responsabile del reparto corse della Beta per quanto concerne lo sviluppo e il collaudo delle moto.

Donato Miglio ha già al proprio attivo cinque titoli italiani conquistati lungo una brillante carriera che lo ha visto campione del mondo a squadre nel 1987 e vincitore di ben quattro Gran Premi iridati. Per 27 volte è salito sul podio mondiale. [s. bott.]

CALCIO GRAVELLONA

Presidente taglia i viveri

La sconfitta (3-2) che il Gravello ha subito domenica ad Aignone e che ha fatto precipitare i «tocensi» al quarto ultimo posto in classifica, non è stata digerita dal presidente Nunzio Gambino. E' vero che ■ è trattato di una sconfitta maturata in circostanze particolari, ■ stanno a dimostrare i 4 calci rigore, due per parte, assegnati dall'arbitro: ma al presidente non è piaciuto l'atteggiamento di alcuni giocatori, apparsi poco motivati, se non addirittura rinunciatari. Così, alla vigilia del confronto casalingo con la Sunese, Gambino ha scelto la linea dura: tagliare i viveri, ■ bloccare premi e rimborsi spese, ■ tempo indeterminato. ■ presidente ha aggiunto che ■ squadra, senza avere mire per l'alta classifica, era stata costruita per una tranquilla posizione di centroclassifica. Fiducia completa, invece, per Rinaldo Piracini, terzo allenatore della stagione dopo Guidetti e Morea. [s. bott.]

IL REFERENDUM DEL GOLDEN BOY

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, C. della Vittoria 2, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

NEW ROVER 211i: SHE DRIVES ME CRAZY



1100 CC - CV - 6,7 litri/100 km: L. 18.668.000*

Impossibile resistere alla nuova Rover 211i, a 60 CV di pura energia e vitalità, alla tentazione di entrare nel mondo Rover. Ovvero, spazio, comfort e sicurezza di un'auto di categoria superiore ad un prezzo sorprendente. Servosterzo, airbag lato guida, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata, interni rifiniti nel migliore stile Rover, tutto di serie e con varie possibilità di finanziamento. Venite a provarla, vi farà impazzire.

Dal 6 al 14 Marzo, recandovi presso le nostre Concessionarie, potrete partecipare al grande Concorso a premi Rover - Blaupunkt. In palio autoradio Blaupunkt ed una Rover 211 3 porte. Vi aspettiamo!!

Autonova

NOVARA - Cameri
S.S. Sempione, 32 - Tel. 0321/622211
Reperto Assistenza Clienti Tel. 0321/622211
Reperto Magazzino Ricambi/Accessori Tel. 0321/621261
Reperto Carrozzeria Tel. 0321/621615
Reperto Occasioni d'Oc Tel. 0321/622211

Esposizione: ARONA
Viale Baracca, 13 - Tel. 0322/45338



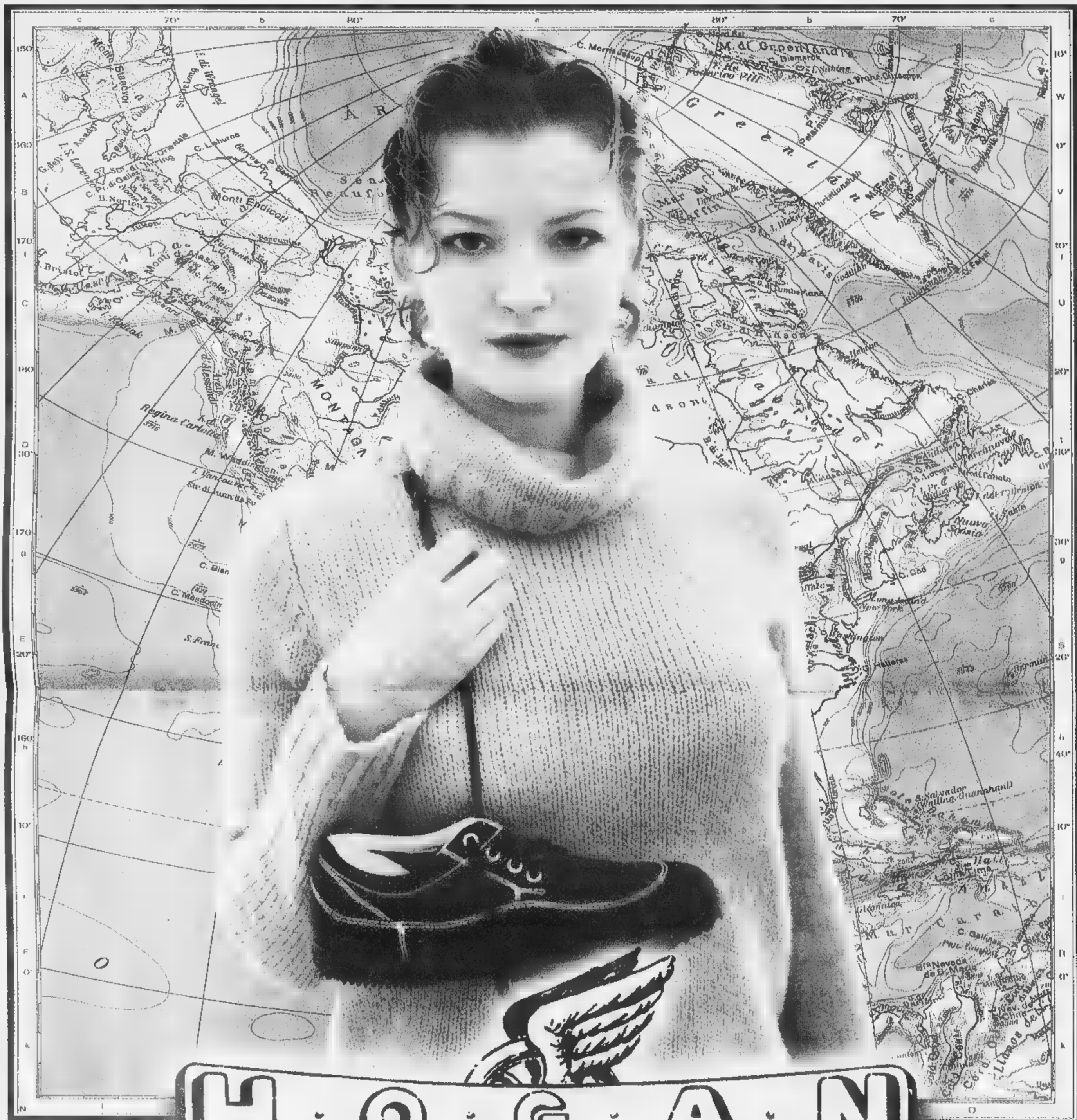
CONCESSIONARI ROVER. UN'ALTRA CLASSE.



Prestige cars

BORGOMANERO
Via Novara, 318 - Tel. 0322/846588
Reperto Assistenza Clienti Tel. 0322/846588
Reperto Magazzino Ricambi/Accessori Tel. 0322/841541
Reperto Carrozzeria Tel. 0322/845872
Reperto Vendita Occasioni d'Oc Tel. 0322/846588
Esposizione: GRAVELLONA T.
Corso Marconi, 115 - Tel. 0323/848556

Actress **Gretchen Mol** with her **Hogan** shoes.

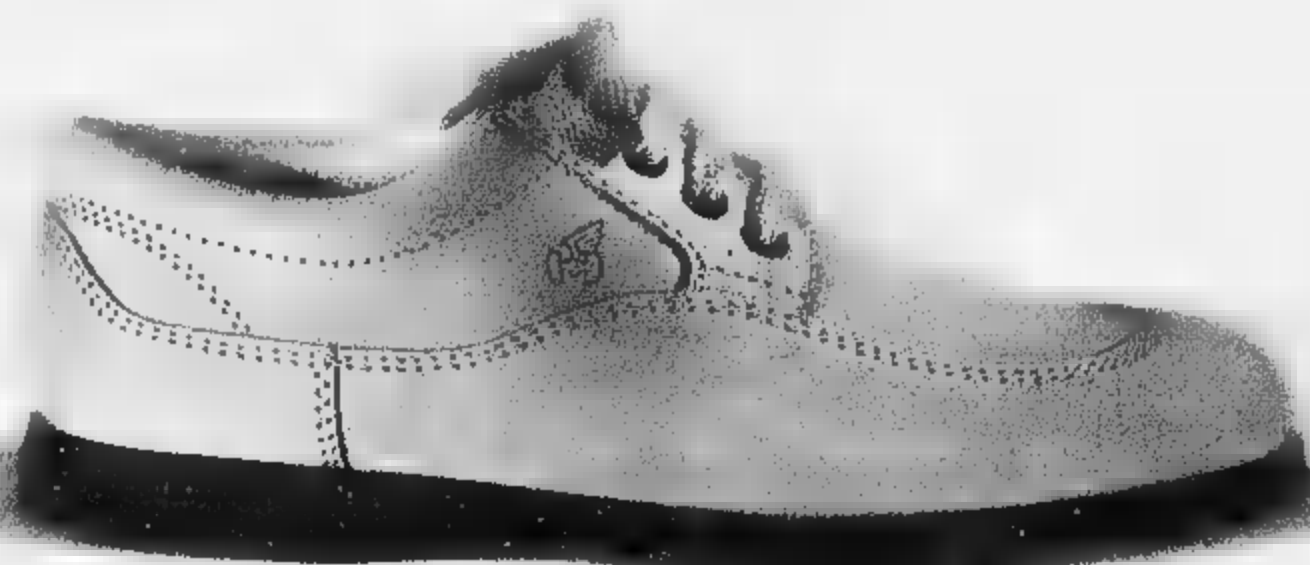


H · O · G · A · N

HAND MADE OUTWEAR

REGISTERED TRADE MARK

GENUINE AND NATURAL



La Stampa - Abbonamento '98

3

comode
rate

oppure

1

mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-
TO LA STAMPA VI CO-
STA SOLO 1.000 LIRE
A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto sem-
plice. Se decidete di pa-
gare in tre rate, potrete
farlo comodamente attra-
verso tre bollettini postali



che vi saranno
inviati direttamente
a casa. Se pagate
in un unico versa-
mento potrete far-

lo - oltre che con bolletti-
no postale - anche con bo-
nifico bancario o comuni-
cando telefonicamente

gli estre-
mi della
carta di cre-
dito Visa, Master Card o
Targa. Oppure potrete ri-
volgervi al Salone de La
Stampa in via Roma 80 a To-
rino. Allora, che aspettate ad

167-233383 abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

OGNI GIORNO FINO AL 4 APRILE LA STAMPA GIOCA PER VOI AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

Chiedete all'edicolante la cartolina insieme alla vostra copia de La Stampa.

Giocare è facile come leggere La Stampa. Dal 1° marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi al Super Enalotto e al Lotto, regalando ogni giorno due giocate che parteciperanno alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'edicolante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano due linguette ■ strappare: una per il Super Enalotto e una per il Lotto.

Per sapere ■ siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con quelli delle estrazioni del Super Enalotto e del Lotto, che La Stampa pubblicherà ogni giovedì e ogni domenica.

Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente a casa.

Se avete totalizzato 3 punti, **NON DOVRETE TELEFONARE**. Dovrete spedire in busta chiusa la cartolina, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Parteciperete così a un sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, come voi, avranno fatto 3.

LOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la seconda linguetta della cartolina si trovano 3 numeri e una ruota

del Lotto giocati per voi da La Stampa e validi per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà sollevare la

linguetta e confrontare i numeri che troverete con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica. Se tutti e tre i numeri saranno estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bollette del Lotto per un valore compreso tra 100.000 lire e 100 milioni.

Telefonate ■ numero 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle 9 alle ore 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che fare per la vincita.

Dopodiché spedite ■ raccomandata con la cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici e del vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

CHI VINCE

PUÒ VINCERE ANCORA DI PIÙ

Tutti i premi del Lotto non reclamati nel corso della settimana verranno assegnati a ■ concorrenti che hanno già vinto nel corso della stessa settimana.

I nove numeri delle cartoline riportati sotto le due linguette di ciascuna della cartoline già premiate verranno sommati tra di loro: si aggiudicherà i premi non reclamati il possessore della cartolina con i numeri la cui somma risulterà più alta.

A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i ■ numeri.

CHI NON VINCE SUBITO PUÒ ANCORA VINCERE, CON LA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

Raccogliete ■ cartoline ■ vincenti ■ conservatele: avete ancora un'opportunità per vincere.

Alla fine dell'operazione spedite in busta chiusa, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D.

Tra le cartoline che perveniranno entro il 9 maggio 1998, verranno sorteggiate tutte le giocate vincenti non reclamationate, più una Fiat Brava 1.4 S, 5 ciclomotori Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®.

La tabella che segue riassume i giorni ■ distribuzione delle cartoline, i giorni ■ quali si svolgeranno le relative estrazioni ■ Super Enalotto e del Lotto, i giorni di pubblicazione di queste estrazioni su La Stampa e i termini entro i quali far pervenire le cartoline per gli eventuali sorteggi del Super Enalotto.

GIORNI DI RIBUZZI DELLE CARTOLINE	GIORNO DELLE RELATIVE ESTRAZIONI DEL SUPER ENALOTTO E DEL LOTTO	GIORNO DI PUBBLICAZIONE DELLE ESTRAZIONI SU LA STAMPA	TERMINE ENTRO IL QUALE FAR Pervenire PER GLI SUPER ENALOTTO
8-9-10-11 MARZO	MERCOLEDÌ 11 MARZO	GIOVEDÌ 12 MARZO	MERCOLEDÌ 15 APRILE
12-13-14 MARZO	SABATO 14 MARZO	DOMENICA 15 MARZO	SABATO 18 APRILE
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ 18 MARZO	GIOVEDÌ 19 MARZO	MERCOLEDÌ 22 APRILE
19-20-21 MARZO	21 MARZO	22 MARZO	SABATO 25 APRILE
22-23-24-25 MARZO	MERCOLEDÌ 25 MARZO	GIOVEDÌ 26 MARZO	MERCOLEDÌ 29 APRILE
26-27-28 MARZO	SABATO 28 MARZO	DOMENICA 29 MARZO	SABATO 2 MAGGIO
29-30-31 MARZO 1 APRILE	MERCOLEDÌ 1 APRILE	GIOVEDÌ 2 APRILE	MERCOLEDÌ 6 MAGGIO
2-3-4 APRILE	SABATO 4 APRILE	DOMENICA 5 APRILE	SABATO 9 MAGGIO

SUPER ENALOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano 6 numeri, corrispondenti a una colonna del Super Enalotto giocata per voi da La Stampa e valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i potenziali vincitori, vi basterà sollevare la linguetta e confrontare i sei numeri che troverete, ■ quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica.

Ci sono 93 probabilità su 100 che la colonna vincente sia stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, e solo 7 probabilità su 100 che le cartoline vincenti siano più di una.

Se 6, 5, ■ 4 numeri della vostra cartolina coincidono con quelli estratti, telefonate allo 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle ore 18, domenica esclusa).

Se siete ■ gli unici vincitori, i nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Se siete tra i possessori di ■ colonna riprodotta su più cartoline, spedite una raccomandata con la cartolina vincente, con i vostri dati anagrafici e il recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA via Castellamonte 1 - 10138 Torino. Parteciperete al sorteggio che assegnerà la vincita.

La legge, infatti, impone di non dividere i premi in denaro del Super Enalotto, ma di assegnarli ad un unico vincitore, che verrà sorteggiato alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza.

PER EVENTUALI INFORMAZIONI E PER COMUNICARE LE VINCITE: TEL. 011/4474448.

La Stampa vi vuole vincenti.



Gli abbonati hanno ricevuto direttamente a ■ l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori delle province di Asti, Biella, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e della Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

Il 70% dei vercellesi vuole l'isola ma il 63% ritiene i posti-auto insufficienti

«Prima della ztl fate i parcheggi»

L'esito del sondaggio La Stampa-Datamedia



Piazza Cavour: i vercellesi vogliono che diventi una ztl ma chiedono più posti.

VERCELLI. L'esito del sondaggio condotto dalla Datamedia di Milano, conto de *La Stampa* è chiaro: il 70 per cento dei vercellesi è favorevole alla ztl a traffico limitato (ztl) in centro, ma il 63 per cento ritiene che, prima di attivarla, si debbano trovare altri parcheggi. Un risultato cui si è arrivati con criteri assoluti scientifici: Datamedia ha condotto la sua indagine martedì su un campione rappresentativo dei 42 mila maggiorenti di Vercelli (secondo l'ultimo censimento Istat).

Eravamo intenzionati ad aprire un mini-referendum telefonico. Ma il rischio era quello di ricevere le chiamate di due fronti contrapposti e preparati: i fautori dell'isola ad ogni costo (quella che il sindaco Bagnasco ha annunciato di voler istituire entro un mese con una semplice ordinanza) ed i detrattori della ztl, adesso e

subito, vale a dire soprattutto i commercianti.

Così, abbiamo deciso di affidarci a dei veri esperti di sondaggi che ci hanno fornito un risultato preciso e neutro. Tuttavia non abbiamo rinunciato ad aprire una linea telefonica con i nostri lettori che potranno commentare l'esito dell'indagine domani, chiamando sulla nostra quarta linea (il 51.608) oppure mandando un fax al 257.009. Noi intanto, oggi, sentiremo il parere del sindaco Bagnasco, dei partiti maggiori (sempre critici verso la sua decisione) e varare subito la ztl e l'opposizione, dei consiglieri comunali, dell'Ascom e della Confindustria.

In quattro giorni, dunque, cercheremo di sviscerare il problema-isola pedonale offrendo un supporto scientifico a cui discutere (il sondaggio) e catturando nuovi (e vecchi) pareri.

Nel 1990, con un altro istitu-

to di ricerca, chiedemmo ai vercellesi se d'accordo sul taglio degli alberi nella zona di parco Kennedy per varare il cosiddetto «piano delle Basiliche». I vercellesi, a stragrande maggioranza, risposero no: la giunta Bodo bloccò il progetto che non fu mai ripreso, nemmeno negli anni successivi, anche per le proteste degli ambientalisti che raccolsero 3.500 firme contro l'abbattimento delle piante.

Adesso, senza pretendere di condizionare in alcun modo la scelta del sindaco e del suo esecutivo, proponiamo comunque uno strumento di valutazione aggiuntivo a Bagnasco, alla giunta, ai partiti, associazioni di categoria. Nei prossimi giorni, il dibattito si farà sempre più serrato. Questo è il contributo de *La Stampa*.

Enrico De
 Servizi, oltre a grafici A PAG. 35

Scontro notturno alla periferia di Santhià

Auto contro moto muore un anziano

SANTHIÀ. Un pensionato santhiense di 72 anni ha perso la vita in un incidente stradale accaduto poco prima della mezzanotte, martedì alla periferia della città. Umberto D'Addante, sella ad una «Vespa», percorreva corso 2 giugno: era arrivato all'incrocio con la strada per Tronzo quando è stato travolto dalla Fiat Uno guidata da Paolo Bergandi, un operaio di 19 anni di Mazze, che viaggiava nella sua stessa direzione di marcia, per raggiungere Tronzo. Nell'urto, violento, il pensionato santhiense ha riportato un trauma cranico, toracico e addominale: ogni tentativo è stato inutile.

Le cause dello scontro al vaglio dei carabinieri, che stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente. Sul corpo di D'Addante è stata disposta l'autopsia. Umberto D'Addante, operaio della Keller, viveva con la famiglia nelle case via Dante. A Santhià era conosciuto: dal momento della pensione lo vedeva spesso, a bordo dell'inseparabile «Vespa», percorrere le strade della città.



Umberto D'Addante aveva 72 anni

Nel tardo pomeriggio di ieri a Vercelli, è accaduto l'incidente lungo la tangenziale Sud, allo svincolo del «Continente». Per fortuna non sono feriti, ma in un mancato rispetto della precedenza. Al 12 e una Rover si ridotte ad un ammasso di lamiera.

[r. m.]

Un sistema selettivo di intervento secondo la gravità dei casi

Cambia il Pronto soccorso

Da aprile entrerà in vigore il «triage»

VERCELLI. Al Pronto soccorso non può contare come al Polambulatorio l'ordine d'arrivo per determinare la precedenza di un intervento rispetto ad un altro, e allora il manager dell'Usl 11 Bezzan ha deciso che dal prossimo mese, aprile, sarà attivato al Dea del Sant'Andrea il sistema «triage», ovvero una «selezione» sui pazienti, cui verranno assegnati colori diversi a seconda dell'urgenza dell'intervento richiesto.

Il sistema, che arriva d'Oltreoceano, ma è già applicato, pare con buoni risultati. Biella, prevederà al Sant'Andrea la ripartizione degli utenti in quattro codici. Il primo è il rosso, ovvero la massima gravità e quindi la precedenza assoluta. Il colore giallo è affidato ai pazienti con patologie urgenti ma non in pericolo di vita; poi via via verranno trattati i colori verde e bianco per le patologie più lievi. Spiega Bezzan: «Desideriamo che i cittadini siano informati di queste nuove tecniche di lavoro affinché si rendano più comprensibili eventuali



Il manager Luigi Bezzan ha annunciato importanti novità a partire dal prossimo mese per gli interventi d'urgenza al pronto soccorso del Sant'Andrea

brevi attese in Pronto soccorso. E' chiaro infatti che non si può rischiare di assistere una frattura di mallole da incidente stradale prima di un infarto miocardico.

C'è da giurare che, decodificato il messaggio, tutti i pazienti preferiranno aspettare qualche minuto piuttosto che vedersi appioppare un colore da «pericolo di vita».

Soddisfatti della prossima iniziativa i dirigenti e i medici dell'Azienda, visto che questa modalità, adottata in tutti gli ospedali all'avanguardia consentirà, secondo le previsioni, maggior efficacia e tempestività operativa.

[d. b.]

IN REGALO LE SCHEDE

A caccia di miliardi con La Stampa



Ricomincia la rincorsa alla fortuna. Ieri sera le estrazioni del Lotto hanno «fissato» i numeri fortunati che potrebbero aver premiato molti fra i nostri lettori. In attesa di sapere com'è andata, da oggi sono in distribuzione le nuove schede, valide per l'estrazione di sabato 14 marzo.

Sino al 4 di aprile per provare a vincere al Lotto o, meglio ancora, per inseguire il sogno di uno dei superpremi del Super Enalotto basta continuare ad acquistare *La Stampa*. Stiamo giocando per voi migliaia di combinazioni e, se sarete in possesso di quella vincente, potrete aver vinto i premi in palio ogni settimana. Giocare è facile: basta che vi ricordiate di farvi consegnare dal vostro edicolante la cartolina, una per ogni copia de *La Stampa*.

Su ciascuna cartolina si trovano due linguette da strappare, una per il Super Enalotto ed una per il Lotto. Per sapere se siete fra i possibili vincitori basterà confrontare le vostre combinazioni con quelle delle estrazioni, pubblicate da *La Stampa* ogni giovedì e ogni domenica.

Su *La Stampa* di oggi potrete trovare il regolamento completo.



NON IMPORTA QUANTI KILOMETRI HA FATTO, SE RIPARTE DAL CONCESSIONARIO GIUSTO.



SU TUTTE LE AUTO USATE, FINANZIAMENTO FINO A 25 MILIONI ■ TASSO ZERO.

Prezzo Eurotax giallo	litri	25.000.000
Importo finanziato	litri	15.000.000
Anticipo	litri	10.000.000
18 rate mensili di	litri	633.300
TAN		0%
TAFG		2,15%
Spese gestione anticipata	litri	250.000
Imposta bollo	litri	20.000

Calcoli approssimativi della finanziaria. Sono per un'auto a benzina con 1800 cc. Volvo. Offerta valida fino al 31 maggio 1998.

La sicurezza del Concessionario Volvo non si ferma al finanziamento. Va oltre. Fino ad una garanzia della Casa valida 12 mesi, per l'usato di marca Volvo, pronta a darvi assistenza in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei.

VOLVO
 Sicurezza

Concessionaria

Bricco & C.

CARESANABLOT (VC)
 Via Vercelli 39 - Tel. 0161 / 33316

BORGOSIESA (VC)
 Via C. Battisti 22 - Tel. 0163 / 22038

I vercellesi rispondono al sindaco che sabato ha annunciato l'entrata in vigore della «ztl» entro un mese

Plebiscito per l'isola pedonale

Ma in centro i posteggi sono un miraggio

VERCELLI. A questo punto basta con i sospetti sul progetto «ztl». Basta con le interpretazioni di parte, politiche, personali (dei residenti) e economiche (dei commercianti) e avanti con la freddezza dei numeri: i vercellesi, quelli che non hanno un negozio in piazza Cavour, e che non siedono all'opposizione in Consiglio comunale, vogliono chiudere l'agorà medievale alle auto oppure no?

Il quadro che emerge dal sondaggio condotto per conto della Stampa dalla «Datamedia» di Milano - una delle più importanti aziende italiane del settore - è incontestabile: sette vercellesi su dieci vogliono l'isola pedonale in centro (zona piazza Cavour e dintorni), ma sei su dieci sottolineano la mancanza di parcheggi per cui giudicano oggi la città non «grado» tenere le auto fuori dal centro.

«Datamedia» martedì ha condotto la ricerca su un campione rappresentativo della popolazione maggiorenne residente in città, stimata in 42.090 persone, secondo quanto racconta di Vercelli l'ultimo censimento Istat del gennaio '91.

Il campione è stato diviso in quattro fasce anagrafiche (18-42 anni, 25-44, 45-64 ed oltre 65 anni), e ognuna è stata calibrata in modo tale da rispecchiare fedelmente le proporzioni esistenti tra gli abitanti per quanto riguarda sia l'età che il sesso.

All'interno di queste fasce sono stati estratti a sorte i nominativi, presi a caso dall'elenco telefonico, delle persone da contattare, distribuite tutto il territorio cittadino. Ad ognuno degli intervistati sono state fatte tre domande, con risposta singola pre codificata (sì, no, molto, abbastanza, poco, etc.), per rendere oggettivi i risultati.

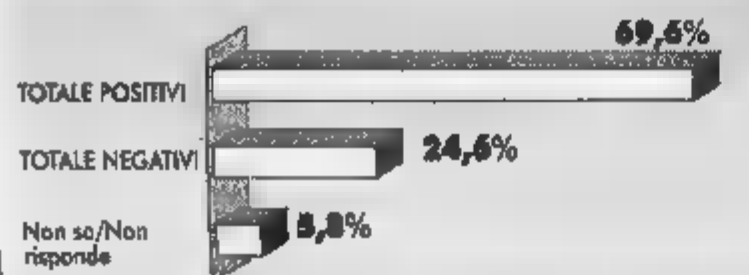
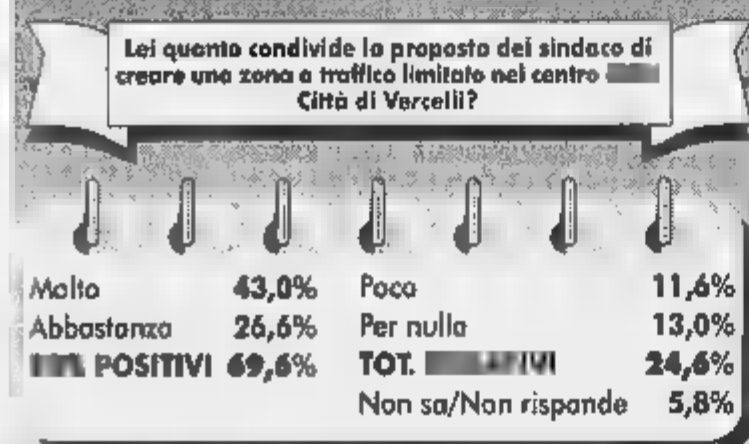
Ecco i tre quesiti e la fotografia che si è sviluppata.

Il sindaco ha dichiarato che entro un mese si avrà una zona a traffico limitato in centro. Lei ne è al corrente? Il 58 per cento degli intervistati ha risposto di essere a conoscenza del programma annunciato da Bagnasco giovedì scorso. Al restante 42 per cento invece la notizia è arrivata proprio attraverso il rilevamento di «Datamedia»: una percentuale ampia e per certi versi sorprendente, considerata l'attualità dell'argomento, le polemiche che ha suscitato e l'importanza che riveste per la città.

Ma è un dato che tutto sommato non influisce sul risultato generale: sapere o meno che la «ztl» potrebbe essere ormai questione di giorni, non cambia il giudizio sulla bontà del progetto.

Lei condivide la proposta del sindaco di creare una zona a traffico limitato nel centro? La seconda domanda arriva dritta dritta al cuore del problema e per la prima volta i vercellesi hanno la possibilità di far sentire la loro voce.

Se è un plebiscito, poco



Fonte: DATAMEDIA - Stampa 10 - 1998

Solo il 13 per cento degli intervistati vorrebbe piazza Cavour aperta alle auto

ci manca: sette su dieci hanno risposto di essere d'accordo con Bagnasco e, di questi, quattro si dicono entusiasti. I contrari sono il 24 per cento, con una leggera maggioranza a favore di chi proprio di isola pedonale non vuol sentire parlare.

Sostanzialmente pochi coloro che non danno un giudizio oppure non rispondono, appena il 6 per cento scarso.

Secondo lei, Vercelli ha parcheggi sufficienti per accogliere la zona a traffico limitato del centro? Su quest'altro punto nodale, le posizioni si ribaltano diametral-

mente. La metà degli intervistati ha risposto senza alcun dubbio «no, sicuramente».

Se si aggiunge il 14 per cento che dà un parere negativo, senza infierire e manifestando qualche dubbio («no, probabilmente»), si ottiene un totale di giudizi contrari superiore al 53 per cento. Per l'attuale sistema dei parcheggi dunque è una bocciatura senza appello.

Un vercellese intervistato su quattro invece considera sufficiente il numero dei posteggi al servizio della futura isola pedonale. Il nove per cento è convinto che la situazione sia già ottimale, il 15 dice che probabilmente lo è.

Come è facile prevedere, il numero di chi non è in grado di rispondere (o preferisce non farlo) raddoppia rispetto al quesito precedente: sale al 12,2 per cento. Questo dunque è il risultato analitico del sondaggio «Datamedia».

A volersi sbilanciare in un commento, si potrebbe dire che il valore dell'inchiesta sta nell'aver dimostrato, numeri alla



Il sindaco Gabriele Bagnasco aveva annunciato l'intenzione di chiudere piazza Cavour al traffico entro un mese con una semplice ordinanza. Ecco come gli hanno risposto i vercellesi



Telefono aperto per i lettori

Domattina, dalle 10 alle 13 raccoglieremo i vostri pareri

VERCELLI. I risultati del sondaggio La Stampa-Datamedia sono chiari ed inequivocabili: a grande maggioranza i vercellesi sono favorevoli alla «ztl» ma sempre a rilevante maggioranza ritengono che, prima, si debba costruire nuovi parcheggi. Oggi incominceremo a raccogliere i primi pareri: innanzitutto, quello del sindaco, poi quelli dei partiti di maggioranza e di opposizioni e delle associazioni di categoria dei commercianti.

Ma domattina libereremo per una delle nostre linee telefoniche, per la precisione il 51.608, mettendola a disposizione dei lettori che potranno così commentare l'indagine della Datamedia. Preghiamo soltanto i nostri lettori che desiderano intervenire nel dibattito di non farlo in forma anonima.

Si chiamerà dicendo nome e cognome e, se proprio non vogliono comparire, potremo concordare, come già avviene nella rubrica delle lettere, di pubblicare soltanto le iniziali. Ma, in ogni caso, non accetteremo telefonate anonime.

I lettori muniti di fax possono ovviamente spedirci uno scritto - non troppo lungo per favore - al 257.009.

Riteniamo che, un problema come quello dell'isola pedonale ciascuno possa dire tranquillamente la sua senza nascondersi dietro a pseudonimi o, peggio, non rivelando la propria identità.

Il dato saliente che emerge dal sondaggio di Datamedia è che i vercellesi ritengono molto insufficiente l'offerta attuale di parcheggi, specialmente nel centro storico. E tutto questo nonostante gli accorgimenti studiati dal Comune per aumentare il numero di posti-auto ad esempio di segnando in modo diverso le zone di sosta. Sarà interessante sentire, al proposito, il pensiero sia degli addetti ai lavori che dei nostri lettori. Tre ore telefonate a ruota libera consentiranno ai vercellesi di poter esprimere la loro idea.

LA STAMPA
Volete commentare i risultati del sondaggio Datamedia? Potrete farlo domani telefonando dalle 10 alle 13 alla redazione de La Stampa al numero 51.608

del sindaco. In altre circostanze il «filodiretto» con i lettori ha funzionato bene, fornendo informazioni utili agli stessi amministratori: il più eclatante è stato quello della prima edizione di «Folkermesse», quando la città era davvero divisa sul gradimento dell'iniziativa.

Contiamo di ripetere pari pari l'iniziativa con la «ztl». Rasteremo tutti i vostri pareri e li riporteremo il più fedelmente possibile (vi preghiamo soltanto di essere concisi) e senza commenti.

Durante la giornata odierna, invece, il discorso sarà più «politico» perché darà la parola al sindaco, alle segreterie dei partiti e al Consiglio comunale. E sentiremo pure il pensiero di Ascom e Confesercenti, da sempre molto critici la realizzazione della «ztl» tramite una semplice ordinanza.

Il dato saliente che emerge dal sondaggio di Datamedia è che i vercellesi ritengono molto insufficiente l'offerta attuale di parcheggi, specialmente nel centro storico. E tutto questo nonostante gli accorgimenti studiati dal Comune per aumentare il numero di posti-auto ad esempio di segnando in modo diverso le zone di sosta. Sarà interessante sentire, al proposito, il pensiero sia degli addetti ai lavori che dei nostri lettori. Tre ore telefonate a ruota libera consentiranno ai vercellesi di poter esprimere la loro idea.

Il dato saliente che emerge dal sondaggio di Datamedia è che i vercellesi ritengono molto insufficiente l'offerta attuale di parcheggi, specialmente nel centro storico. E tutto questo nonostante gli accorgimenti studiati dal Comune per aumentare il numero di posti-auto ad esempio di segnando in modo diverso le zone di sosta. Sarà interessante sentire, al proposito, il pensiero sia degli addetti ai lavori che dei nostri lettori. Tre ore telefonate a ruota libera consentiranno ai vercellesi di poter esprimere la loro idea.

Il dato saliente che emerge dal sondaggio di Datamedia è che i vercellesi ritengono molto insufficiente l'offerta attuale di parcheggi, specialmente nel centro storico. E tutto questo nonostante gli accorgimenti studiati dal Comune per aumentare il numero di posti-auto ad esempio di segnando in modo diverso le zone di sosta. Sarà interessante sentire, al proposito, il pensiero sia degli addetti ai lavori che dei nostri lettori. Tre ore telefonate a ruota libera consentiranno ai vercellesi di poter esprimere la loro idea.

Il dato saliente che emerge dal sondaggio di Datamedia è che i vercellesi ritengono molto insufficiente l'offerta attuale di parcheggi, specialmente nel centro storico. E tutto questo nonostante gli accorgimenti studiati dal Comune per aumentare il numero di posti-auto ad esempio di segnando in modo diverso le zone di sosta. Sarà interessante sentire, al proposito, il pensiero sia degli addetti ai lavori che dei nostri lettori. Tre ore telefonate a ruota libera consentiranno ai vercellesi di poter esprimere la loro idea.

Un vercellese su 2 è convinto che i parcheggi siano del tutto insufficienti

mano, quanto a Vercelli da mesi molti ripetono: l'isola pedonale è sicuramente gradita, ma è vista come l'ultimo tassello di un puzzle nel quale prima bisogna mettere al loro posto tutte le altre tessere. Tra queste, il sistema dei parcheggi è proprio quella che manca. Ma forse sarà bene non sottovalutarla: questo punto anche il desiderio della gente di vedere quell'arredo urbano promesso, ma per ora sintetizzato dai 12 bidoni in fila in piazza D'Azeglio.

Donata Borsari
Franco Cottini



AL GIORNALE

Le scuole materne e il voto sul bilancio

Il Consiglio comunale di Vercelli, nella seduta del 2 marzo 1998, non ha accolto l'emendamento sul bilancio 1998 presentato da ppi e pds, che stanziava 108 milioni per le scuole materne non statali della città.

Si trattava di una decisione importante: la Federazione Italiana Scuole Materne (Fism) vercellese prende atto del rammarico di questo fatto. Rammarico proporzionato all'impegno profuso per difendere il valore pubblico del servizio offerto dalle scuole materne non statali e la libertà di scelta delle famiglie.

Qualcuno ha potuto pensare che il corresse il rischio di strumentalizzazione politica attorno all'emendamento «fism» delle scuole non statali. La Fism di Vercelli vede le proposte giuste, chiunque le faccia. E non ha paura di riconoscerle.

La Fism ringrazia le forze politiche che con il loro voto favorevole hanno onorato l'impegno preso con l'appro-

vazione dell'ordine del giorno del 17 marzo 1998. Rimane incomprensibile l'atteggiamento di alcune forze politiche che non hanno compiutamente compreso come la scelta di principio sia più importante della qualità delle somme erogate.

Giovanni Cattaneo
presidente provinciale Fism,
Vercelli

La campana al vetro

Vorrei segnalare a chi di dovere che la campana per la raccolta del vetro di Abbiate, angolo di via Foscolo, per ben 15 giorni non è stata svuotata, con il risultato che la gente, non sapendo che fare, metteva le bottiglie attorno alla campana, sulla strada. Sarebbe opportuno che lo svuotamento delle campane avvenisse con ben più alta frequenza. Per evidenti ragioni di decoro e di buonsenso.

Lettera firmata, Vercelli

Scrivete a La Stampa, via
Duchessa Jolanda 20. Fax
257.009.



NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: telefono (0161) 424.757; Gattinara: telefono (0163) 22.245; Santhà: telefono (0161) 92.91; Torino: telefono (0161) 801.455; Borgosesia: telefono (0163) 25.333; Crescentino: telefono (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: telefono (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea: telefono (0161) 217.000; ambuletto: telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 22.245; Santhà: telefono (0161) 92.911. Servizio emergenza sanitaria 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Usl: telefono (0161) 255.050; Arbo: telefono (0161) 88.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Crescentino: telefono (0161) 842; rai: telefono (0163) 835.411; Santhà: telefono (0161) 929.200; Torino: telefono (0161) 801.455.

DI

A oggi è tutto aperto obbligatoriamente (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti, 12.30-15 e 20-8 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica ur-

DA NON PERDERE

Diapositive

La Birmania al Cai

Per la rassegna «immagini del mappamondo», l'appuntamento con la Birmania, questa sera alle 21, nella sala Petri della sezione vercellese del Club alpino italiano, in via Stara 1. Con le diapositive presentate da Simone Ronco.

Per tema i canali irrigui

Per i corsi dell'Università della Terza Età che si svolgono in Seminario Vercelli, a cura della Caritas diocesana, è prevista per oggi la lezione dell'ing. Giampaolo Barasolo dal titolo «I canali di Vercelli». L'inizio è per le 16.30.

A cura della Famija

Il regolamento di partecipazione all'undicesima biennale di caricatura «L'arte dell'umorismo nel mondo» potrà richiedersi alla Famija Varsileisa, Via Vallotti 32 Vercelli. Fax 0161-213.430. Adesione entro il 30 marzo. (g. bar.)

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; Santhà: telefono (0161) 929.263; Borgosesia: telefono (0163) 52.486; Gattinara: telefono (0163) 822.344.

COMUNE DI BORGOSSESIA

Provincia di Vercelli

Avviso di esito di

Il Sindaco rende noto

che a seguito di licitazione privata esposta in data 26.2.98, sono stati aggiudicati dalla Giunta Comunale con atto in data 27.2.1998 alla ditta C.P.S.M. S.r.l., con sede in Torino - via Sansovino 243/70: - i lavori di ristrutturazione di n. 1 fabbricati in Comune di Borgosesia - V.le Varallo 45-56 e 68 - Villaggio Cravo denominati «L2 - L3 - L6»; - criterio di assegnazione: ribasso; - offerte ritenute valide: n. 3; - importo di aggiudicazione: 1.433.576.180 + Iva. Borgosesia, 11/3/98

IL SINDACO
Corrado Rotoli

La Stampa - Abbonamento '98

Copie a sett.	Copie 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
3	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/5668334-335

La protesta contro l'impianto per rifiuti a Balocco E' guerra alla discarica

Costituito il super comitato per l'ambiente
Un ricorso al Tar sulla concessione edilizia

BALOCO. Costituito l'altra sera a Balocco il «Comitato dei cittadini per la tutela dell'ambiente»: l'assemblea ha eletto all'unanimità un direttivo composto da 7 persone, di cui Nicola Caser (ppi) è stato nominato responsabile. Avrà come diretti collaboratori Carla Conti, Franco Volpato, Fabrizio Maiorani, Wilmer Rosato (indipendente di sinistra, capogruppo consiliare di minoranza), Fulvio Zampa e Carlo Galli (consiglieri di maggioranza). E' stato inoltre eletto anche il Comitato tecnico-politico, composto da Renzo Lazzarato e Franco Buffa, consiglieri provinciali di Forza Italia; Pietro Gili, consigliere di minoranza di Santhià; e Giovanni Carando, del direttivo provinciale del Ppi.

Per evitare inutili doppioni, la sera il neo costituito Comitato di Balocco ha deciso di confluire in quello omologo di «Villarboit e San Marco», già costituito e presieduto da Giovanni Carando. In seguito a questa decisione Nicola Caser è stato nominato vice presidente del Comitato che ora raggruppa gli abitanti delle tre località.

Intanto sono emersi risvolti inediti della vicenda. Difficilmente i rifiuti delle industrie biellesi possono venire trasformati in concime agricolo e non solo il progetto era stato contestato sin dall'inizio, ma pare che l'area in regione Baraggia, che attualmente è adibita a ri-

saia ed in cui dovrebbe essere costruita la piattaforma per lo stoccaggio e la lavorazione dei rifiuti, sia compresa in un progetto finanziato con fondi Cee, e mirato ad ottenere la «dopa», denominazione di origine protetta per il riso di Baraggia.

Su un altro versante si progetta di chiedere al Tar l'annullamento della concessione edilizia rilasciata dal Comune di Balocco a favore della «Sita», l'azienda Varese che ha proposto la costruzione della piattaforma: del ricorso si occuperà l'avvocato torinese Mario Vecchione. [w. ca.]



Sempre più duro il «no» alla discarica

Guiderà la Fondazione per altri cinque anni Cassa di Vercelli, Casalini riconfermato presidente

VERCELLI. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli ha riconfermato l'avvocato Dario Casalini presidente per il quinquennio 1998-2003. Alla vice presidenza è stato riconfermato il professor Roberto Bottiglia. Casalini ricopre attualmente anche l'incarico di presidente della Biverbanca, incarico che lascerà tra poche

settimane, secondo il programma di rotazione a suo tempo concordato, all'avvocato Luigi Squillario, presidente della Fondazione di Biella.

Dopo la riconferma, l'avvocato Dario Casalini ha ringraziato il Consiglio e, interpellato dai cronisti, ha dichiarato: «Le cose da fare sono moltissime e rappresentano una prosecuzione di quanto sino a qui è stato

Una è incinta. Presto ricollocate? La Cisl licenzia tre impiegate

BORGOSIESA. Non sono sempre solo le aziende a licenziare. A volta l'ingrato compito tocca anche ai sindacati. Sì, proprio a chi occupa della tutela dei lavoratori. E' accaduto di recente alla Cisl di Vercelli, dove tre impiegate (due del capoluogo, una di Borgosesia) alla fine della settimana scorsa si sono viste recapitare a casa una lettera raccomandata firmata dal commissario provinciale Rocco Maria Zito: il preavviso di licenziamento: sessanta giorni di anticipo, esattamente come prevede il regolamento interno, poi dovranno lasciare la struttura di via

Laviny, a meno che nel frattempo non succeda qualche cosa.

Il commissario (la Cisl non ha più una propria dirigenza da un paio d'anni) contesta questa lettera dei fatti. Secondo Zito il sindacato «lascerà - testuali parole - nessuno in via alla strada».

Il dirigente, proveniente Ivrea, annuncia che la Cisl di Vercelli per poter pareggiare i conti di gestione ha dovuto avviare ciò che nelle aziende viene definito «ristrutturazione».

«Che ci sia un esubero di personale lo sostengono tutti - afferma - quindi occorre ricollocare gli impiegati».

Il fatto è che nella lettera di licenziamento tutto questo non viene spiegato, e il malumore cresce all'interno della struttura sindacale: «Certo - aggiunge Zito - in una lettera formale non si può scrivere tutto, ma ho già garantito alle persone interessate che troveremo loro un nuovo posto di lavoro o all'interno della Cisl oppure in altre enti».



L'avvocato Dario Casalini è stato rieletto presidente per il quinquennio 1998-2003

Si ringrazia comunque la scelta di inviare il preavviso di licenziamento anche ad un'impiegata incinta: tale atto è infatti considerato nullo per legge.

C'è da aggiungere inoltre che il provvedimento ha raggiunto soltanto i dipendenti (quel personale per il quale oltre allo stipendio vengono versati anche i contributi previdenziali e assicurativi) e non i lavoratori in dis-

Vercelli

Camera commercio, incontro su Europa e giovani

S'intitola «L'Europa, le imprese e i giovani» la tavola rotonda organizzata domani, al Teatro Civico, dalla Camera di Commercio che festeggia i 70 anni dalla fondazione. L'appuntamento inizia alle 10 e coinvolge anche tre sale collegate in videoconferenza: il Salone Pastore della Camera di Commercio, il cinema Lux di Borgosesia e l'Auditorium Enea di Saluggia. Intervengono Massimo Deandrea, della sede di Bruxelles dell'Unioncamere piemontese, Antonio Gugliotta e Maria Antonietta Cerutti, presidi delle Facoltà vercellesi, Ilario Viano, pro rettore dell'Ateneo del Piemonte orientale, Giuseppe Porro dell'Istituto Studi Europei di Torino, e Gabriella Bocca, vice presidente del Gruppo giovani imprenditori. Modera il presidente della Cccia, Giovanni Carlo Verri. [d. b.]

Villarboit

Una messa per ricordare l'agente morto sulla A4



L'arcivescovo Masseroni ha celebrato, nella parrocchiale di Villarboit, la messa di trigesima in suffragio di Daniele Grandi, il capopattuglia della Stradale travolto da una vettura il 6 febbraio mentre insieme con un collega rilevava un incidente sulla A4. Alla funzione hanno partecipato autorità locali e provinciali: nella foto, da destra, i sindaci di Villarboit Ennio Bonda e Balocco Piero Mario Pedruzzi, e il prefetto Francesco Porretti. [w. ca.]

Vercelli

Furti sulle auto, condannato a quattro mesi

Condannato per direttissima a 4 mesi di reclusione da scontare in carcere e 200 mila lire di multa Gabriele Furia, 39 anni, originario di Casale ma domiciliato in città in piazza d'Azeglio: l'altra notte era stato sorpreso da una «Volante» mentre rubava l'autoradio da un autotreno parcheggiato in via Pitagora. [w. ca.]

IL GIORNALE



Le due quarte elementari hanno scritto una lettera aperta al primo cittadino
«Caro sindaco, dacci una palestra»
Appello a Bagnasco degli scolari della Bertinetti



Riceviamo e pubblichiamo volentieri questo «plebiscito» che arriva dai bambini della scuola elementare «Bertinetti», indirizzato a Bagnasco.

Egregio signor sindaco, siamo gli alunni delle classi quarte della scuola elementare «M. Bertinetti» e vorremmo esporle il nostro problema: la nostra scuola, pur essendo bella e moderna, è priva di palestra! Pensi che come «palestra» usiamo un locale progettato per la mensa che misura metri 9x3x6 e noi siamo 26 per classe: proprio non ci stiamo! Siamo, per questo motivo molto penalizzati in ogni attività di educazione motoria e lei sa quanto è importante questa «materia» specialmente alla nostra età.

Noi sappiamo che vera palestra costa tanti milioni e sappiamo che il Comune è proprietario di alcuni edifici cadenti vicini alla nostra scuola, non potrebbe, il Municipio, vendere questi caseggiati pericolanti e con il ricavato costruire una palestra per la scuola



Al sindaco di Vercelli hanno scritto i ragazzi delle quarte elementari Bertinetti invocando una palestra

Bertinetti?

Noi 52 bambini di quarta con tutti i compagni delle altre classi Le saremo per sempre molto grati. La preghiamo di risponderci il più presto o, meglio ancora, di venirci a trovare: potrà così constatare persona il nostro problema.

Cordiali saluti e un grazie per il suo importante contributo al miglioramento della vita nella nostra città.

Luca Zuccaretti, Matteo Grimaldi, Angelica Verduci, Fiammetta Aquila Calabro,

Luca Maria Riccardi, Giuseppe Pasquino, Riccardo Panieli, Alessia Bellomo, Valeria Calacoci, Erica Sirlanni, Andrea Amatulli, Marco Rada, Valentina Bertone, Chantal Grossa, Luca Giorcelli, Giorgia Micheli, Alessandro Spezio, Cristina Pagana, Andrea Fossale, Benedetta Franceschi, Manuel Aglietta, Luca Barale, Letizia Coppo, Mattia Parisi, Andrea Caramuschi, Alessandro Zuca, Valentina Re, Francesco Casellato, Maria Teresa Lo Iacono, Vittorio Cortese, Nicola Minieri, Nicolò Gherzi, Luca Merlin, Matteo Oldierico, Luca Nebbia, Giuliano Calvi, Orsola Malay, Filippo Gandini, Giada Bernardinello, Annalisa Russo, Alice Mangione, Alice Ferraris, Marco Viola, Valentina Marino, Serena Bonifacio, Simona Negro, Laura Marrocchino, Giulia Mancini, Matteo Lazzaro, Caterina Cerutti, Chantal Zanzarella, Mauro Melotti, scuola elementare «Bertinetti» Vercelli

SUI «MITI» PIOGGIA DI VOTI

GIOVEDÌ 12 MARZO 1998

LA STAMPA CASIRAGHI VIAGGI BORGOSIESA

VOTA IL MITO DELLA TUA SCUOLA

nome _____
classe e scuola _____
città _____

I tagliandi vanno spediti alle redazioni de LA STAMPA di VERCELLI (via Duchessa Valente 20) e di BIELLA (via della Repubblica 29). NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

L'ARCIERE soc. coop. a r.l.

Continuano ad arrivare in redazione montagne di tagliandi. In testa, per le ragazze-mito, resiste Romania Arena, prima Liceo scientifico di Vercelli, tallonata da vicino da Sonia Cagna, 3ª ginnasio «Cavour»; tra i miti maschili il leader è Mattia Bellan della media «Avogadro» di Vercelli, seguito da Alberto Maranzana (Scientifico Vercelli) e Gianluca Caradonna (geometri Vercelli).

Che festa, a Villata! Abbiamo riaperto il Carnevale

Per noi alunni della II A della scuola media di Villata, questo Carnevale è stato veramente memorabile. Infatti per la prima volta siamo stati protagonisti di una mascherata, allegria e colorata per le vie del nostro paese, che ormai da anni aveva perso questa abitudine.

L'iniziativa è stata suggerita dal preside Luigi Maranzana che, essendo a Vercelli, dove il Carnevale è molto sentito, ha cercato di risvegliare le tradizioni villatane da tempo dimenticate. Nascosti da splendide maschere raffiguranti il firmamento da noi stessi confezionate, grazie all'aiuto della nostra insegnante e educatrice artistica, professoressa Clara Ferraris, abbiamo portato musica e divertimento prima alla scuola elementare, poi alla casa di riposo e infine alla matassa.

Il corteo inoltre è stato arricchito dalla presenza dei nostri compagni della 3ª che indossa-



La visita dei ragazzi in maschera alla Casa di riposo di Villata durante il Carnevale

vano splendidi costumi ottocenteschi. Hanno suscitato l'ammirazione tutto il paese, le maschere «Il Fasola» e la «Bela Villatina» impersonate da Silvano Bottino e Laura Canella, due alunni di 3ª. E' a loro che il sindaco ha consegnato le chiavi

simboliche di Villata. La festa si è conclusa nella palestra dove abbiamo partecipato alla rottura della pentolaccia e al banchetto da noi stessi preparato con l'aiuto dei nostri genitori. Battuta al computer da Matteo Sereno

DISCOTEQUE **IL FARO** Music Hall

QUESTA SERA MUSICA DAL VIVO CON L'ORCHESTRA

ARMANDO SAVINI

Dalle ore 22 "Scuola di danze caraibiche" con DeG

CAVALIERI £. 10.000 - LE DAME SONO NOSTRE OSPITI

SABATO 14 MARZO

MUSICA DAL VIVO CON L'ORCHESTRA

Dobrilla

CAVALIERI £. 20.000 - DAME £. 10.000

IL FARO - BRUSNENGO (BI) - S.S. BIELLA - CATTINARA - TEL. 017 985073

LUNEDÌ **tutto a 11**

MARTEDÌ **tutto a 12**

GIOVEDÌ **tutto a 11**

I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

Malaguti IDEE IN MOTO

Firefox F15 UN contributo

INOLTRE SULL'IMPORTO RESIDUO FINANZIARIAMENTO IN 12 MESI A INTERESSI ZERO SENZA ANTICIPO

OPPURE FINANZIAMENTI FINO A 36 RATE MENSILI A INTERESSI AGEVOLATI

fuoco: di per chi rottama*
£. 800.000

per chi non rottama

IN 12 MESI A INTERESSI ZERO SENZA ANTICIPO

FINANZIAMENTI FINO A 36 RATE MENSILI A INTERESSI AGEVOLATI

benini moto
VERCELLI - Via Villata, 4 - Tel. e Fax 0161 56461

*Per ciclomotori e motorini (ciclomotori e motorini) e limitati (ciclomotori e motorini) prima del gennaio '99

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

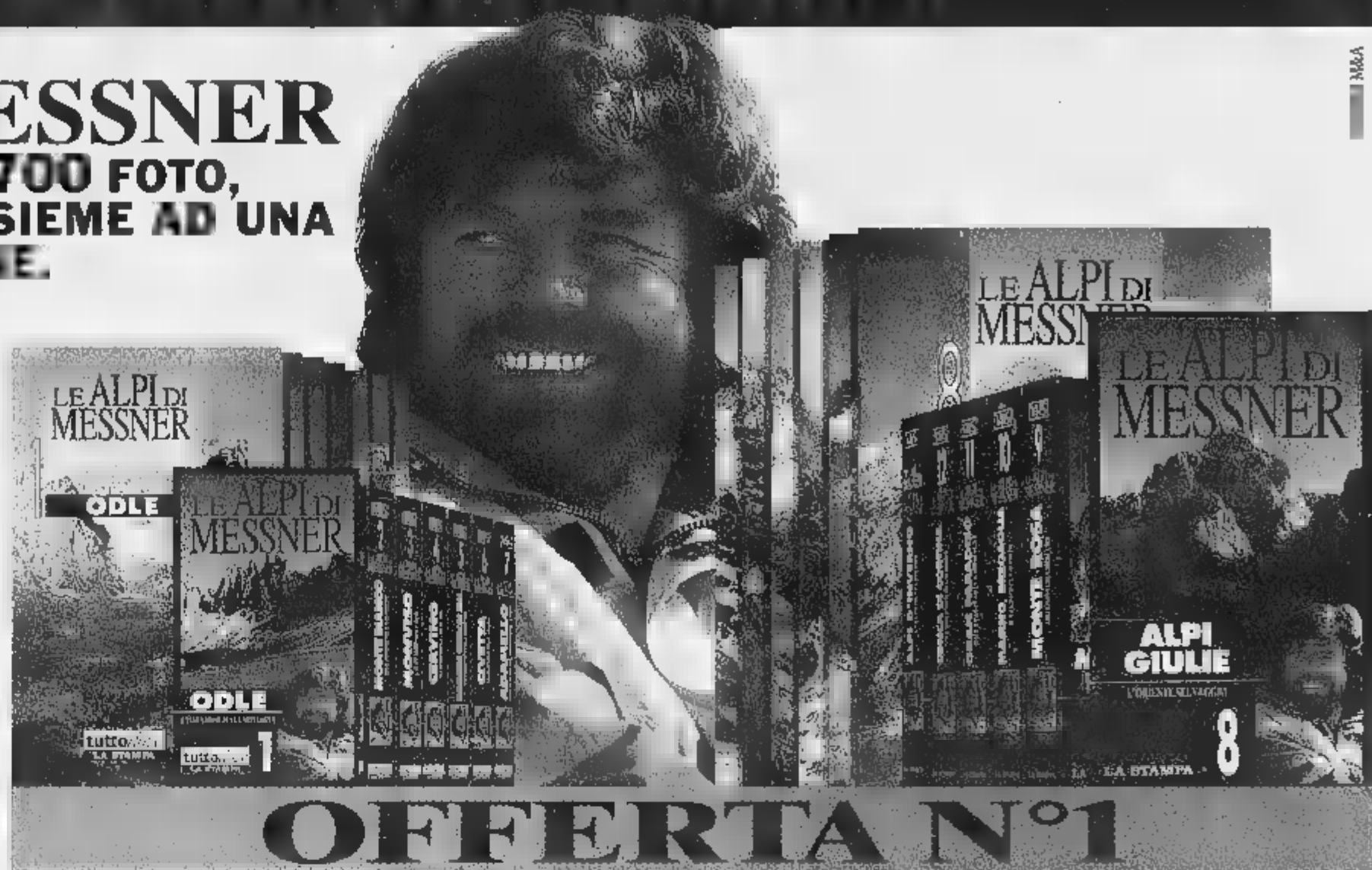
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA ■ CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



OFFERTA N°1

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**



OFFERTA N°2

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino ■ Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa ■ Roero, Moncalieri ■ Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
Lire 28.000

Ogni audiolibro **Lire 6.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri)
Lire 35.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino e il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSCHIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di via Belpoggio ■ Un contratto, ■ La novella del buon vecchio e ■ ■ ■ fanciulla, 3 Argo e il suo padrone e Vino generoso, ■ Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente ■ Il vecchione.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**



OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE

LA STAMPA

PER INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL
SEGUENTE NUMERO VERDE:

Numero Verde
167-233383

Si conclude finalmente il commissariamento della Croce Rossa piemontese

Un presidente atteso 18 anni

E' il vercellese Roberto Scheda

VERCELLI. Ha 55 anni e nei suoi 41 di volontariato ha percorso tutte le tappe all'interno della Croce Rossa: da pioniere in pantaloni corti a «leader massimo» in doppiopetto grigio della CRI piemontese. La nomina a presidente di Roberto Scheda, uno studio legale nel cuore raffinato della Vercelli medievale, è fresca fresca. L'avvocato non nasconde la propria soddisfazione. Eletto all'unanimità dai delegati, il vercellese Scheda è il primo presidente della nuova era CRI. «Le nomine - spiega l'avvocato - saranno più calate dall'alto, ma, secondo il nuovo statuto, indicate democraticamente dalla base, che solo in Piemonte è formata da 32 mila addetti».

In effetti Scheda è sempre cavata bene anche quando le scelte arrivavano da Roma. Presidente della CRI provinciale di Vercelli, nel novembre scorso è stato promosso dalla stessa Maria Pia Garavaglia «consigliere speciale del Piemonte» perché iniziasse a costruire il neo organismo regionale. E l'avvocato, trascurati un po' gli affari, si è messo a girare in un lungo e largo, da Pinerolo a Domodossola, per conoscere e censire la grande famiglia CRI.

In effetti più che di una famiglia si dovrebbe parlare di un popolo di volontari, che si organizza attraverso 170 unità sul territorio, 120 comitati provinciali, 42 sottocomitati e più di 120 delegazioni e gruppi, tutti dipendenti dall'ufficio regionale di via Bologna a Torino.

«E' proprio durante questi incontri itineranti - racconta Scheda - che ho reso conto dell'importanza primaria dei sottocomitati, ovvero delle se-



zioni più piccole, ben radicate sul territorio e vera forza della CRI, che invece non sono più menzionate nella nuova struttura organizzativa».

Dunque dopo 18 anni di riflessione, tanti ce ne sono stati di commissariamento, il nuovo statuto è già vecchio? Continua il presidente: «Il 4 e 5 aprile si terrà a Roma l'assemblea generale per la nomina del presidente nazionale e del direttivo. In quella circostanza, sono già d'accordo con la Garavaglia, riproporrò il ripristino dei cari e insostituibili sottocomitati».

Ma gli obiettivi della nuova presidenza non si fermano qui. Tre nel breve termine: gli impegni che Scheda sottoscrive: adeguare il numero dei dipendenti, da anni in calo, alle effettive necessità di coordinamento e managerialità; istituire un numero verde cui far riferimento per tutte le

I DATI DELLA CRI IN PIEMONTE			
Comitati provinciali	8	Infermiere volontarie	1.275
Sottocomitati	42	Dipendenti (amministrativi e autisti)	1
Delegazioni e gruppi	120	Volontari del soccorso	1
Unità sul territorio	170	Pionieri	1.400
Patronesse	1.528	Donatori di sangue	200

Inoltre ci sono il Corpo militare e i soci. In totale sotto il simbolo della CRI in Piemonte operano 32 mila persone

chiamate d'emergenza; e, non ultimo, salvaguardare, anche per mezzo di convenzioni, il grande patrimonio delle scuole per infermiere professionali e assistenti sanitarie, altrimenti destinate a scomparire.

«Si tratta - riassume Scheda -

di mantenere alto il livello della CRI in Piemonte, già oggi tra le prime in Italia per qualità e preparazione degli ai volontari ai vertici di tutte le componenti. E naturalmente il ricordo va agli sforzi della CRI durante l'ultima alluvione del no-



Avvocato di 55 anni, ha percorso tutte le tappe all'interno dell'organizzazione: «Voglio rivalutare i sottocomitati»

Roberto Scheda (a fianco) è ben deciso a rialzare il livello di preparazione professionale dei volontari piemontesi

Satap: «Pronti a fare tutto da soli»

Asti-Cuneo, primi lavori il via già a settembre?

Il presidente Spoglianti: chiediamo soltanto le indispensabili garanzie

TORINO. «La Satap, la società della Torino-Piacenza, è pronta a partire per la costruzione della Asti-Cuneo, anche con fondi propri, sempre che ci sia una certezza sulla convenzione con l'Anas e sull'approvazione del piano finanziario: lo ha affermato nell'ultima riunione del consiglio di amministrazione della Satap il presidente, Agostino Spoglianti, al vertice della società dal 10 al 11 maggio del '97».

E ribadisce ora, soprattutto in relazione a quanto emerso negli ultimi incontri, a Cuneo il 13 febbraio e a Torino il 23, presentati i sindaci della Provincia interessata, i presidenti delle tre Province - Asti, Alessandria e Cuneo - il presidente della Regione, il ministro dei Lavori pubblici, Costa, il presidente dell'Anas, D'Angiolino, e il direttore generale del Coordinamento del territorio, Fontana.

Spoglianti sottolinea che il presidente Ghigo ha avuto mandato di richiedere un urgente incontro Anas-Satap per fare chiarezza in via definitiva sull'iter da svolgere per il ne-aggiornamento della convenzione, anche alla luce delle riferite presunte necessità di approfondimento che sarebbero state note dal vertice Anas in occasione di informali incontri.

In sostanza la Satap, apprezzando l'attività propositiva degli enti locali, tutti disponibili a sedersi intorno ad un tavolo per dare finalmente inizio pratico ad un'opera concepita nel 1985, chiede di essere posta nella condizione di operare. Dice Spoglianti: «Al finanziamento, che prevede investimenti per 1400 miliardi, si può far fronte con la disponibilità della società, come fino oggi è stato fatto per tutta

l'attività progettuale, integrando con finanziamenti ottenibili dal sistema bancario sui margini derivanti dalla gestione della Torino-Piacenza e delle tratte che saranno progressivamente attivate dall'Asti-Cuneo, oltre al previsto contributo, erogato sullo stato d'avanzamento dei lavori, del 60 per cento del totale».

Ma basta: i soci, ha scritto il presidente della Satap al ministro Costa, hanno assicurato che il capitale sociale «potrà anche integrare» qualora se ne ravvisi la necessità.

L'unico ostacolo al rinnovo della convenzione, nel frattempo prorogata al 31 giugno '98, sembra essere stato superato: il 29 gennaio gli azionisti della Satap hanno deliberato la parziale della società con attribuzione alla Argo Finanziaria, costituita appositamente, delle partecipazioni possedute nella Torino-Milano e nella Tifin. E il 24 febbraio il Tribunale di Torino ha omologato la delibera.

Se tutto andasse bene, quali i tempi di realizzazione? Spoglianti dice che «ci fossero garanzie sulla convenzione e il piano finanziario, entro marzo o al più a primi di aprile potrebbe prendere il via una «preconferenza dei servizi» per il progetto preliminare. Entro il 30 giugno si potrebbe arrivare alla conferenza dei servizi per approvare i progetti definitivi. Poi a settembre potrebbe partire il primo lotto. Da quel momento le previsioni parlano di sette anni di lavoro. Come dire 2005-2006. E poi Cuneo, ultimo capoluogo d'Italia (con Sondrio) a avere collegamento autostradale, potrà superare quel handicap».

Gianfranco Bisio

LIDL

dal 12 Marzo

OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

NOVITA' Dolce al cacao con semi di girasole

400 gr. L. 4.975 / Kg.

1.990

Giubbino in jeans per bambino

100% cotone, tasche anteriori laterali, bottoni in metallo, taglie: 116/164

17.990

Maglietta da bambino con bottoncini

con manica lunga e bottoncini, colori: nero e bianco, 100% cotone, taglie: 104/152

10.900

Pigiama corto da bambino

100% cotone-jersey pettinato, maglia a maniche corte, stampe al centro e maniche a righe, pantaloni corti a righe con elastico in vita, in 3 diversi modelli, taglie: 104/152

11.900

Valigia piccola 60x24x46 cm.

1 valigia grossa 60x25x53 cm., nei colori: nero e blu

99.000

Cesto pic-nic con stoviglie in bambù

45,5x20x30,5 cm., con chiusura in skai, imbottitura interna scozzese, contenuto: 4 piatti di plastica, tazze, forchette, coltelli e cucchiaini, tovaglia in PE 128x128 cm.

29.900

Scarpe da donna

modello intrecciato, plantare in sughero, in 3 colori: bianco, rosso; numeri: 36/41

6.900

Scarpe da donna

in PVC, con suola bianca, misure: 24/32

8.490

Cuscino per massaggio cervicale

rivestito in 100% cotone, funziona a batterie (non incluse), misure: 40x24x8 cm.

17.900

Scopino per WC

a forma di goccia, colori assortiti

2.990

Lampada alogena

TUV/GS/CE testata, 230 V, con lampade 4x12V/20W, supporto in metallo cromato

89.000

Guanti per il giardinaggio

2 paia in cotone, palma rivestito in PVC

2.990

Parketta elettrica da giardino

testata TUV-GS, funziona a batteria ricaricabile inclusa 3,6 V, 1,6 AH, lama 75 mm. e spia di controllo

49.900

Veranda in PVC

5.900

Rose ornamentali

altezza 30 cm. ca., con piccola intelaiatura in legno

8.800

Scopa con paletta

in crine naturale

3.990

SIAMO IN: VIA MONVISO, 17 - VIA MILANO, 61 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - ALESSANDRIA VIA P. NENNI, 100 - LIGURE S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 11 - VIA ALLE FABBRICHE, 21 - BIELLA CORSO EUROPA, 11/E - SAINT CHRISTOPHE VIA CROIX NOIRE, 26 LOC. GRAND CHEMIN - BRA C.SO NOVEMBRE, 11 - CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUI TERME S.S. 30 LOC. CASSAROGNA, 11 - VIA TORINO, 71/73 - MONCALIERI VIA PININFARINA - CARMAGNOLA VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2 - NOVARA VIA - INI, 33 - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMITERO - CANELLI V.LE ITALIA, 107 - OVADA VIA NOVI, 21/A - FOSSANO VIA D'OREGIA - AROUATA - VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - RIVAROLO VIA BICOCCA - TORINO VIA PIANGERI, 10 - VIA - VIA MONFALCONE, 92 - CORSO AVOCADRO - GUAREGNA, ANG. VIA ZAMBECCARI - VIA TORRICELLI

Vercelli, il 25 premiazione della «Vetrina di Natale» Negozzi, è festa latina

La Stampa consegnerà le targhe durante il «party del commercio»
La notte all'Astoria è con i Poco Loco e le note di salsa e merengue

VERCELLI. Una festa, anzi no, una «fiesta», dal sapore latino-americano, è stata confezionata alla discoteca Astoria Remake per sottolineare le attività dei commercianti vercellesi.

L'appuntamento con il party «Festa del commercio» che vede l'organizzazione dell'Ascom e della Confesercenti è previsto per la notte di mercoledì 25 marzo, dalle 22 in poi.

E negli intervalli tra salsa, merengue, mambo e cha-cha-cha ci sarà lo spazio per premiare gli undici vincitori del concorso «Vota la vetrina di Natale», curato da La Stampa, sempre in collaborazione con Ascom e Confesercenti. L'ideatore artistico della serata in discoteca è ancora una volta Tony Bisceglia.

La colonna sonora dal vivo verrà realizzata dalla band esotico-torinese dei Poco Loco, veri specialisti nel genere dei balli latino-americani.

La parte di show verrà curata dalla scuola di ballo vercellese «Sabatino» che proporrà coreografie con la presenza di allievi che appartengono alle scuole di danza dell'area piemontese. Ospite d'onore, che si esibirà dopo le 23, Fabrizio Coneglio,



La band esotico-torinese dei Poco Loco animerà la «Festa del commercio»

tre volte campione italiano di latino-americano, finalista agli open a Londra nel 1995, semifinalista alla coppa Florida-Miami l'anno scorso e, sempre nel 1997, vincitore delle gare di danza a «Buona domenica» di Canale 5. Coneglio è un insegnante della storica scuola casalese «Mario & Maria» e tiene stages di ballo alla scuola «Sabatino».

Insomma, sarà l'occasione di lanciarsi nel vortice dei torridi ritmi, perché in pista ci sarà spazio per tutti. E per coloro che vogliono migliorare le loro tecniche di sgambettamento, si segnala che proprio giovedì della prossima settimana alla scuola «Sabatino» (stabile Setp. in piazzale Montefibre) inizieranno i corsi di base di latino-americano. [g. bar.]

Vercelli, un classico di Goldoni chiude (alle 21) la stagione di «Repertorio» Moderna Mirandolina al Civico Oggi «La locandiera» del Teatro di Bolzano

VERCELLI. Questa sera il sipario del Teatro Civico si apre su di un classico goldoniano destinato a chiudere il segmento della rassegna comunale che va sotto il titolo di «Repertorio».

Si va a rappresentare «La locandiera» e ci saranno sul palcoscenico gli attori del Teatro stabile di Bolzano: Patrizia Milani, Carlo Simoni, Alvisio Battaini, Mario Pachi, Leda Celani e Chiara Cini, diretti da Marco Bernardi.

Senza tema di smentita si può affermare che questa volta il regista abbia preferito la via della fedeltà all'opera del commediografo veneziano che scrisse questo lavoro nel 1753, adottando lo schema di «commedia di carattere» dove prevale la psicologia profonda dei protagonisti.

Un allestimento contenuto nello spirito dello stesso autore, ma, attenzione, badando che tutto questo rigore nell'interpretazione del testo originale venisse incastonato in un contesto indubbiamente al di fuori della tradizione settecentesca (quella satura di moine e mimini sdolcinati) per lasciar spazio ad una realizzazione decisamente più consona alla realtà



Gli attori del Teatro Stabile di Bolzano portano in scena «La locandiera» diretti da Marco Bernardi. Lo spettacolo è fedele all'opera di Goldoni ma attualizza il personaggio di Mirandolina

scenica attuale. Insomma, Bernardi si accosta a Mirandolina, conservandone tutta la brillantezza, esaltandone le caratteristiche peculiari, ma aggiungendo qualche tocco «moderno» alle sfaccettature del personaggio.

Nelle parti principali ci sono due attori collaudati. Mirandolina, alla ricerca di conquiste (non senza astuzie e calcoli pre-

cisi), è Patrizia Milani mentre l'oggetto delle attenzioni della locandiera, il misogino Cavaliere di Ripafratta, è interpretato da Carlo Simoni. Ambedue impegnati a fondo nel proporre alla perfezione il meccanismo dell'intreccio di Goldoni.

A ricreare un'adatta atmosfera sono gli impianti scenici di Gisbert Jackel, che offre allo spettatore velocissimi cambi

d'ambiente. Ed il gioco è fatto. Prossimamente. Nell'ambito della stagione comunale al Civico è per domenica (ore 21) «Il mitico 11», per la rassegna «Gli inconsueti». Uno spettacolo scritto e diretto da Alessandro Benvenuti che sostituisce il già previsto «La stanza dei fiori di china» con Angela Finocchiaro.

Giovanni Barberis



GIORNO E NOTTE

Santhià Bagutti al Beverly

Al Beverly Hills suonerà questa sera l'orchestra di Franco Bagutti. Appetitosa spaghetta a mezzanotte.

Vercelli Il rock degli Ex Ex

Domani sera dopo le 22,30, all'irish pub Oscar Wilde di via Trino, **EX EX** in pedana per un concerto rock gli Ex Ex: rock cover italiane e internazionali.

Crevaquero Blues al Dragone

Al Dragon's Pub è prevista per sabato una blues performance della Model T-Boogie di Giancarlo Crea, l'armonica-cantante che prende ispirazione dai grandi maestri del blues come Little Walter Jacobs e Walter Horton. Per i fans del Dragone è un gradito ritorno. Dopo le 22,30.

Vercelli Contest canoro

Fino al 30 marzo sarà possibile iscriversi a «Stasera ci provo anch'io», concorso ca-

noro interregionale patrocinato dalla Pro Loco di Borgomanero. Modalità di partecipazione al numero 0338.29.91.729.

Cossate Arriva il «Barbiere»

Il 7 aprile, al Comunale, verrà recuperato lo spettacolo di opera lirica in sostituzione del Rigoletto, «saltato» il 20 novembre scorso: ci sarà il Barbiere di Siviglia, con la Compagnia Alfa Teatro di Torino.

Mosso Santa Maria Va in scena «Lisistrata»

Su iniziativa dell'associazione culturale La Finestra sull'arte, sabato alle 21 al cine-teatro andrà in scena «Lisistrata», di Aristofane, allestito dal gruppo Patatrax, per la regia di Massimo Ozino. Ingresso 12 mila lire, prevendita biglietti alla cartoleria Tonso.

Valdengo Musica alla «Peschiera»

Il dancing «La Peschiera» presenta gli appuntamenti del fine settimana: domani serata con «La dolce vita», sabato con l'orchestra-spettacolo di Dina Manfredi.

PONDERANO

Domani dalle 20,30 «Suedepalooza» 4 scatenate band al Babylon

PONDERANO. Sono quattro scatenate band, le più rappresentative del punk rock svedese; insieme danno vita al «Suedepalooza festival» con una serie di concerti in mezza Europa. Domani sera «No fun at all», «Refused», «Liberator» e «The Hives» saranno al Babylon. Il concerto è dalle 20,30, il biglietto d'ingresso costa 27 mila lire.

I «No fun at all» sono considerati in Svezia la maggior espressione dell'hard core melodico: i primi due album hanno venduto oltre 150 mila copie; l'ultimo lavoro s'intitola «The big knockover». I «Refused» sono passati attraverso le esperienze hardcore, punk e dance-techno e lo scorso anno sono stati acclamati come miglior gruppo insieme ai «Liberator», la band leader sulle orme dello ska. Infine gli «Hives», la cui carriera segna una tappa importante nel percorso del punk.

Il Babylon sfodera altri due appuntamenti: sabato alle 22,30 con i «Modena City Ramblers» e domenica alle 21 con il «Gothic Festival».

IL GRANDE JAZZ A BIELLA



La vocalist Sheila Jordan oggi al Sociale

BIELLA. Il grande jazz stasera al Sociale con Sheila Jordan, vocalist di fama che metterà in mostra la sua incredibile combinazione di maestria tecnica ed entusiasmo giovanile: sarà accompagnata da un trio di ottima levatura formato da Roberto Cipelli (pianoforte), Attilio Zanchi (contrabbasso) e Gianni Cazzola (batteria). L'appuntamento di oggi (dalle 21,30) è straordinario non solo

per la bravura della cantante, ma anche perché non era previsto nel calendario del Jazz club. Sheila Jordan ha debuttato negli Anni '40, ispirandosi a Charlie Parker; poi, agli inizi del '50, s'è trasferita a New York, dove s'è guadagnata molta fama nei club del Greenwich Village. Il grande successo di pubblico arriva nel '62, quando la vocalist incide il primo album: «Portrait of Sheila».

Domani sera, a Zubiena, c'è Arturo Di Tullio Un comico e 6 personaggi nel cabaret del Fandango

ZUBIENA. Arturo Di Tullio, milanese, è il nuovo ospite della rassegna nazionale di teatro comico e cabaret di scena al Fandango, la birreria di frazione Casale Trucchi; l'appuntamento è per domani alle 22,45 (per informazioni e prenotazioni 666.080). Il comico fa il verso a Pirandello con uno spettacolo dal titolo «Sei personaggi che hanno trovato l'autore».

Il cabarettista presta il volto appunto a sei coloratissimi personaggi, ognuno dei quali affronta, con inutili e fallaci certezze, argomenti sociali di notevole spessore. Allora eccoli «dissertare di solitudine e di esterofilia, come di incomunicabilità, di maschilismo e narcisismo».

Arturo Di Tullio si cala di volta in volta nei sei personaggi con piccole caratterizzazioni costumistiche e vocali che servono ad evidenziare i risvolti comici degli argomenti trattati. Durante lo spettacolo, l'artista milanese offre canzoni alla chitarra che servono a sottolineare le sue caratterizzazioni: inten-



La rassegna di teatro comico e cabaret del Fandango di Zubiena prosegue domani sera con il milanese Arturo Di Tullio

so il dialogo di una coppia in crisi il cui rapporto si frantuma sui messaggi lasciati alla segreteria telefonica.

Di Tullio ha alle spalle molte esperienze in campo artistico, con significative presenze nel mondo del teatro, del cinema, della televisione e naturalmente del cabaret.

La rassegna del Fandango proseguirà venerdì 20 con Fabrizio Cacciani e venerdì 27 con Rodolfo Galati. [b. pe.]



STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312.
Allen - La clonazione di J.P. Jeunet con S. Weaver e W. Ryder. L. 12.000; 10.000.

MAZZINO
Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312.
Flubber di L. Mayfield, con R. Williams. L. 12.000; 10.000.

ODEON
Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Titano. Or. 21,30. L. 12.000; 10.000.

SOCIALE
Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312.
Concerto jazz. Or. 21. L. 8.000.

MONDOVERA
LUX. Inf. tel. (0163) 22.688. OGGI RIPOSO.

CANDINO
VIRI. Inf. tel. (015) 253.89.27. Auguri professori.

CIOLANO
SPLENDE. CHIUSO.

DOSSATO
M. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA
PIERROSCHE. OGGI RIPOSO.

IGATTINARA
ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. Film video. Or. 20,30; 22.

PRAY
ECCELLEN. Inf. tel. (015) 767.323. NON PERVENUTO.

SAN GIUSEPPE
SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLENO
FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.111. CHIUSO.

TRINO
ORSA. Inf. tel. (0161) 826.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO
SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.266. OGGI RIPOSO.

VERCELLI
ASTRA. Tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. Amleto. Inizio ore 21,30.

NUOVO ITALIA
Inf. or. tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. The Fall Mounty. Inizio ore 21,30.

PRINCIPE
Inf. or. tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. L'uomo della piovra. Inizio ore 21,30.

VIOTTE
Inf. or. tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. The Game. Inizio ore 21,30.

BELVEDERE DOLBY
Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

III. III. III.
Or. tel. 213.375. Basquiat. Or. 21,15 spettacolo unico.

TEATRO BARRIERI
Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO
Inf. tel. 255.544. Alle ore 21 La Locandiera di Carlo Goldoni. Tst di Bolzano.

DUGENTESCO
Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA



NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200
c. li Cesare 67, tel. 856.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400
c. G. Cesare 67, tel. 856.521. V. Testi. AMBRA v. Chiesa Salvia 77, L. 210.985. Tre uomini e una gamba. Or. 20,40; 22,30.

AMBROSIO MULTIS
c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Antepagina ad inviti. Amleto, di Steven Spielberg. Sala 2: Il collezionista. V. M. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: U turn - Inversione di marcia. V. M. 16. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. Il collezionista. Or. 15,30; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL
v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. The Full Monty. Or. 16; 18,10; 20; 22,30.

CENTRALE
v. C. Alberto 27, tel. 540.110. I delinquenti (crimini di disorganizzazione). Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1
v. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Il testimone dello sposo. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

C. CHAPLIN 2
v. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. L'ultimo capodanno. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CIAC
c. G. Cesare 105, tel. 232.029. Simpatie e antipatie. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CRISTALLO
v. G. G. 5, tel. 650.71.60. Tre uomini e una gamba. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA
v. Gramsci 9, tel. 542.422. Paradiso perduto. Or. 15,55; 17,50; 20,10; 22,30.

EUSEO GRANDE
p. Sabotino, L. 447.52.41. Will Hunting - Genio Ribelle. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

EUSEO BLU
p. Sabotino, tel. 447.52.41. La vita è bella. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

EUSEO ROSSE
p. Sabotino, tel. 447.52.41. U Turn - Inversione di marcia. V. M. 16 anni. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE
p. Vittorio Veneto 5, tel. 617.16.42. Starship Troopers - Fantasia dello spazio. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1
c. Montcalm 241, tel. 661.54.47. La vita è bella. Or. 20; 22,30.

ERBA 2
c. Montcalm 241, tel. 661.54.47. V. Testi. ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. The Full Monty. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

FARO
v. Po 30, tel. 817.3323. Titanic. Or. 18,05; 21,40.

FLAMMA
c. Trapani 57, tel. 385.057. The Jockey. Or. 14,15; 17,19,45; 22,30.

IDEAL
c. Boccaria 4, tel. 521.4316. Il macellaio.

V. M. 16 anni
Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING
v. Po 21, tel. 812.59.96. Il testimone dello sposo. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG
v. Santa Teresa 5, tel. 534.614. Maria et Jeannette. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX
Gall. S. Federico, tel. 541.203. Titanic. Or. 14,20; 17,55; 21,30.

MASSIMO UNO
v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Crimini invisibili (The End of Violence). Or. 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 1
v. Pomba 7, tel. 812.41.73. Spaw. Or. 16,50; 18,40; 20,30; 22,35.

NAZIONALE 2
v. Pomba 7, tel. 812.41.73. Grazie signora Thatcher. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 1
v. Asenale 31, telefono 532.448. The Boxer. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

OLIMPIA 2
v. Asenale 31, tel. 532.448. L'uomo della piovra. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOS
v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: In & Out. Or. 15,10; 17,18,50; 20,40; 22,30. Sala 2: The Jockey. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: Nezzamotte nel giardino del bene e del male. Or. 16,30; 18,30; 22,30. Sala 4: prossima ap.

ROMANO
Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. Harry e pezzi. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. p. 7000; sera 11.000.

STUDIO RITZ
v. Acqui 2, tel. 819.01.50. L'avvocato del diavolo. V. M. 14. Or. 16,50; 19,40; 22,30.

VALENTINO
c. M. D'Azeglio 17, tel. 850.02.05. Will Hunting - Genio Ribelle. Or. 20; 22,30.

VITTORIA
v. Roma 336, tel. 562.1789. Allen - La clonazione. Or. 15,45; 18,20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO
Il Regio itinerante. Strumenti dell'Orchestra del Regio. Prossimi concerti ore 21, Torino Circonscione 10, str. di Mirafiori 2, musica di Mozart, Saint-Saëns. Inf. tel. 443.50.75; Alba teatro Sociale, L'histoire du monde di Stravinsky. Inf. tel. (0173) 351.690. Ingresso libero.

AUDITORIUM RAI
Piazza Rossa. Accademia Corale Stefano Tempa. Sabato 14 marzo 1998 ore 21 avrà luogo il 6° concerto della stagione 1997/98. Il programma: Coro della S.A.T. Cant. popolari alpini. Biglietto Ordinario L. 20.000.

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03 Santhià - Autostrada TO-MI

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

GIOVEDÌ E SABATO: Spaghetta di mezzanotte offerta dalla direzione

DOMENICA ORE 19: Cena, bevanda, ballo £. 25.000 (Tutto compreso)

ORE 21: Ballo e bevanda cav. £. 15.000 - dame omaggio

QUESTA SERA una grande serata con

FRANCO BAGUTTI e la sua orchestra

SABATO 14/3 Orchestra spettacolo

DANIELE COMBA

DOMENICA 15/3 pom. e sera Orchestra

GIANNI SOMMO

GIOVEDÌ 19/3 Una serata per divertirsi. Orchestra spettacolo

GENIO e i PIERROTS

LUNEDÌ tuttosoldi

MERCOLEDÌ tuttosoldi

GIOVEDÌ tuttosoldi

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutta.

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE,
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie,

di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

Cresce l'attesa per il match di sabato sera al palazzetto dov'è certo il «tutto esaurito»

Ing e serie A, con Ragusa prova del 9

Patron Savio: «Grande sfida, vogliamo vincerla»

BIELLA. Nell'isola dei pirati del basket, getta l'ancora il galione di sua maestà Ragusa. Dopo 4 tentativi di promozione andati a vuoto, l'armata siciliana si ripresenta più forte che mai per ricondurre a più miti consigli questa ribelle IngFila, capace di puntare all'A2 dopo appena un anno di apprendistato. Il presidente Alberto Savio, moderno filibustiere, invita i suoi ad affilare le sciabole.

«Ragusa è una signora avversaria che rispettiamo», dice il patron dei rossoblù. Nonostante cocenti delusioni, la squadra ancora combatte ai vertici, seguita dall'intera città. Voglio essere sincero: i dirigenti ragusani sono un esempio di ciò che vuole dire passione. Nonostante questo giocheremo per vincere, sapendo che una sconfitta ci può stare ma non sarà definitiva ai fini della classifica della poule promozione. Sabato in panchina ci sarà Volpato: non potrà fare molto ma la sua presenza sarà uno stimolo in più per noi ed uno spauracchio per gli altri».

La prevendita nella sede della Pallacanestro Biella prosegue a gonfie vele: al botteghino del palazzetto resteranno pochissimi biglietti.

Intanto, dalle statistiche della società curate da Roberto Ottino, emergono dati curiosi. Lo stakanovista del girone regolare (22 partite) è Zamberlan, ri-



Capitan Alex Muzio indica la strada per arrivare in serie A

(MICHELETTI)

masto in campo per più di tre quarti del campionato (non male per il nonno del gruppo). Di seguito Muzio e Minessi (29,3). Chi ha segnato più di tutti? Ancora Zamberlan con 317 punti; al secondo posto Minessi (285), al terzo Muzio (272).

Tiro a due: la squadra ha segnato 452 volte su 865 tentativi

(52,9%). Cinque i giocatori sopra questa media, con la sorpresa di Losavio al primo posto con il 66,7%; segue Ogliaro (60%), entrambi agevolati dal non elevatissimo numero di tentativi. Dopo di loro troviamo Martinetti (56%), Volpato (55,9%) e Minessi (55,3%). Tiro da tre: 36,6 la percentuale

le (158 canestri su 432 tiri). Il migliore è Nicola Ogliaro, che ha tirato con il 44,4%, provandoci però solo 18 volte. Ben maggiori i tentativi di Muzio, secondo con il 41,5% e di Minessi, terzo con il 40,8%.

Liberi. Ancora primo è Ogliaro con l'87,5%. I suoi tentativi sono però davvero pochi, per cui sottolineiamo le prestazioni di Muzio (80,9% di realizzazione) e di Zamberlan (80,5%).

Rimbalzi. Il migliore è Volpato con una media di 6,6 palloni strappati agli avversari, secondo Minessi con 5,2, terzi Compagni e Zamberlan con 4,8.

Palle perse, maglia nera? Non del tutto, perché di solito perde molti palloni solo chi ne dà davvero parecchi. Primo è comunque Nicola Minessi, con una media di 2 a partita, poi Muzio, Zamberlan e Martinetti (1,9).

Palle recuperate, chi toglie più pallone agli avversari? Ancora Volpato con 2,6 recuperi a partita. Secondo è Zamberlan (2,2) e terzo Piazza (2,1), tutti ex serie A.

Assist, questo è un lavoro da play: primo Muzio (3,6 assist a partita), secondo Piazza (2,7) e terzo Minessi (2). La «valutazione» rappresenta l'impatto complessivo di un giocatore in una partita. In questa speciale classifica primo è Nicola Minessi, con una media di 17,5, secondo Volpato (16,6) e terzo Zamberlan (14,6). [d. p.]

Serie C, bene Zst e Pfv

Le biellesi guidano la poule prima vittoria per le vercellesi

VERCELLI. La Pfv Zucca ha rotto il ghiaccio nei playoff di serie C femminile. Un successo, quello colto contro il Moncalieri che rappresenta un'indubbia iniezione di morale per la formazione vercellese, lanciata in un improbabile (o quasi) inseguimento alle «lepre» Zst Biella e Cuneo che, invece, non accennano a fermarsi.

«Il nostro obiettivo - sottolinea la ds Gianfelice Cavallero - non era la promozione in serie B ad ogni costo. E' chiaro, però, che speravamo di disputare un girone finale da protagonisti». Insomma una Pfv competitiva, in grado di giocare allo sprint l'ingresso in cadetteria. Invece un avvio traumatico (doppia sconfitta esterna con Gandhi Torino e Tortona) ha compromesso il cammino del team di Santi Farina: «Contro il Moncalieri la squadra ha mostrato indubbi segnali di ripresa - spiega Cavallero - Teniamo conto, tra l'altro, che alcune giocatrici non erano al top della condizio-

ne per problemi fisici. Il nostro campionato comincia adesso e chissà che la squadra non riesca a regalare ai propri tifosi qualche soddisfazione».

Magari fare lo sgambetto ai leader Biella (tra due settimane in cartellone il derby) e Cuneo. Intanto all'orizzonte della Pfv si profila un nuovo test casalingo (domenica alle 17,30) contro il Casale.

E le monferrine sono reduci dal 2000 ko contro lo Zst Biella che, da parte sua, sta ingaggiando un'esaltante testa a testa con il Cuneo. Saranno dunque gli scontri diretti a decidere la promozione in B sempreché qualche incidente di percorso non faccia pendere diversamente l'ago del torneo.

Le lanieri stanno intanto preparando all'anticipo di domani sera a Torino contro il Gandhi formazione scorbatica che, nei due incontri sinora disputati sul parquet amico (Pfv Zucca e Tortona) ha conquistato l'intera posta. [p. m. f.]

SPORT FLASH

Calcio

Questa sera si recupera Piemonte-Pro Palazzolo

Si disputerà oggi alle 20,30 il match di recupero tra Piemonte Sport e Pro Palazzolo. L'incontro, valido per il torneo di Seconda categoria, era stato rinviato lo scorso 22 febbraio per impraticabilità di campo. La sfida interessa soprattutto la zona retrocessione. Il Piemonte Sport di mister Santoro, reduce domenica scorsa dalla prima vittoria interna del campionato, infatti si trova appaiato al Castiglione in penultima posizione. [p. m. f.]

Golf

Prima gara stagionale sul green di Salasco

Riprende sabato la stagione agonistica al Golf Club di Salasco. Come da tradizione sarà la Coppa «Amici di Caluso» a inaugurare simbolicamente la stagione '98 che prevede, tra l'altro, ben venti tornei. La gara individuale si disputerà con la formula «stableford» e si articolerà nel corso dell'intera giornata dalle 10 alle 17. Ingresso aperto a tutti. [p. m. f.]

Arbitri

Biella, al via il corso della sezione «Rainero»

La sezione biellese arbitri di calcio «Nino Rainero» organizza un corso per direttori di gara. L'iniziativa è libera a tutti (anche donne), con età compresa tra i 15 ed i 35 anni. Il corso, con lezioni teoriche e pratiche, s'inizierà martedì per informazioni ci si può rivolgere nella sede di via De Marchi 7, oppure telefonare ai numeri 015-30280 e 29835. [w. d. b.]

BOCCE

Guai finanziari, forse ceduto il diritto di A1

«Amici» nella bufera rischio di chiusura

BIELLA. Sul futuro degli Amici Param si addensano nubi minacciose proprio quando i granata si apprestano ad entrare nei quarti di finale della poule scudetto del campionato di serie A1. Dopo il perentorio successo di sabato scorso a Gorizia, i giocatori del direttore tecnico Giorgio Radice non dovrebbero avere grossi problemi a mettere al sicuro, nel match in programma sabato alle 14 sui campi del bocciodromo di via Brignana, il lasciapassare per i quarti di finale della volata tricolore, che li vedrà opposti tra un mese alla Chiavarese.

Saranno trenta giorni molto importanti per gli Amici alle prese con problemi finanziari ed organizzativi. «Al momento attuale, la società non è in grado di garantire, per la prossima stagione, un campionato di serie A1 dignitoso», dice Pier Carlo Cantone. Per rispetto verso coloro che ci seguono con interesse, stiamo vagliando varie soluzioni possibili tra cui quella di cedere il diritto, appetito da varie società, di partecipare al prossimo campionato di serie

A1. Un'eventualità che sarebbe indice di grande debolezza per tutto il nostro territorio e che i dirigenti cercheranno di evitare. Per ora non vi è nulla di definito ma ogni decisione verrà presa comunque prima della gara contro la Chiavarese ed in occasione della grande manifestazione «quadrette» che si terrà ad Allassio.

I guai principali per gli Amici Param sono sorti dalla decisione di Pier Ugo Franzoni di lasciare l'attività per motivi familiari. Il suo forfait ha innescato una serie di problemi operativi ed organizzativi di non facile soluzione.

«Per correttezza abbiamo lasciato liberi i giocatori di accasarsi con altre società ma, ad eccezione di Rinaudo che cerca una sistemazione più vicina a casa, gli altri aspettano le decisioni societarie», conclude Cantone. «Tutti noi stiamo cercando di conservare una grande realtà boccistica che racchiude anni di lavoro e che difficilmente tornerà a riproporsi nel biellese». [w. d. b.]

PALLAMANO

Domenica a Biella

Palbi e Csen un derby per il 4° posto

VERCELLI. Sarà sicuramente il week end dei derby. Oltre a quelli di hockey e calcio (juniores) un'altra sfida interprovinciale infiammerà il fine settimana. Domenica mattina a Biella, infatti, è in cartellone il match di ritorno del torneo regionale di pallamano: di fronte la Palbi e lo Csen Sportime Vercelli.

In palio, oltre alla rivalità sportiva, il quarto posto alle spalle delle ormai imprevedibili Città Giardino, Casale (coppia di vertice) e Pinerolo. Lanieri e vercellesi sono divisi da tre punti (9 per lo Csen, 8 per i biellesi): dunque un eventuale successo della Palbi potrebbe rimettere tutto in discussione.

Tanto più che i bianconerati di coach Varalda non stanno attraversando un momento felice, come conferma l'incredibile ko di Tortona contro una formazione decisamente alla portata. Contro il Biella, comunque, tornerà tra i pali dello Csen l'estremo difensore Ciocchetti. Per i biellesi un recupero «pesante». [p. m. f.]

CALCIO

Dopo due mesi di risultati alterni, i bianconeri si riaffacciano nell'alta classifica

Alla Biellese torna il sogno play off

Oggi a Saint-Vincent amichevole con il Valle d'Aosta

BIELLA. Adesso la Biellese torna a fare un pensiero al play off. Anzi, qualcosa in più di un pensiero. Il successo di Trieste, pronosticato solo da chi è abituato in schedina a mettere i fisso per la squadra del cuore se gioca in casa e 2 se invece è in trasferta, ha dato una nuova carica di entusiasmo al clan laniero, dopo le «bacchettate» di un gennaio e un febbraio altalenanti.

E' vero che la classifica nella zona alta è tutt'altro che definita con tre posti da assegnare e sei squadre racchiuse in appena quattro punti: Cittadella a quota 39, Triestina e Mantova 38, Biellese 37, Albinese 36, Voghera 35. E soprattutto con un calendario che domenica presenta questi match: Albinese-Pro Sesto, Biellese-Cremapergo, Cittadella-Mantova, Varese-Triestina, Voghera-Pro Vercelli.

Questo significa che i bianconeri devono cercare di fare bottino pieno, per incamerare tre punti preziosissimi nella corsa agli spareggi C1.



Ivan Ferretti salterà per squalifica il match di domenica contro il Cremapergo

«Dobbiamo sfruttare il turno casalingo che ci oppone a una squadra in classifica molto più alla nostra portata delle grandi - recita Bacchin - In questo modo saremo a un passo dalla salvezza. Poi potremo pensare al resto».

In realtà a Biella si torna a guardare con rinnovata fiducia e tante speranze alle ultime dieci partite che possono valere altrettanto oro le non per niente l'entusiasmo è di nuovo alle stelle. Tanto che, contrariamente alle abitudini, per sce-

mare la tensione oggi Bacchin porterà la truppa a Saint Vincent per un'amichevole. Inizio alle 15) contro il Valle d'Aosta degli ex Buda e Girelli.

Contro i cremaschi non ci sarà però Ferretti: a Ivan «il terribile» è costata un turno di squalifica l'ammonezione di Trieste. In compenso tornano a disposizione Mazzia, Campese e Torrance.

E che le pile siano di nuovo ricaricate lo dimostra anche l'interesse attorno al Grand prix «Bergo pneumatici», la classifica in famiglia tra i migliori bianconeri. Davanti al gruppo, dopo la gara interna con la Pro Patria, è Comi con un voto medio a partita di 6,758, seguito da Lampugnani (6,676), Rossi (6,656) e prossimo al rientro, Mascheroni (6,652), Greco (6,640), Terraneo (6,637). Come si vede a stabilire le varie posizioni sono centesimi di punto. E anche questo grande equilibrio è uno stimolo in più per i bianconeri. Ora non resta che la riprova sul campo. E se qualche risultato gira giusto... [f. eyn.]

Ha entusiasmato Hakkinen. Ora tocca a te.



Classe C. Oggi con Light-Lease a 469.000 lire al mese*

*Esempio: C180 Classic completa di climatizzatore e bracciolo anteriore.

Prezzo chiavi in mano L. 52.430.630 IVA compresa.

Anticipo 30% L. 15.729.192 e 23 canoni mensili. Riscatto L. 30.409.765 (con percorrenza fino a 50.000 Km). Spese d'istruttoria L. 420.000. TAN 6,68% TAEG 7,59%.

Organizzazione Mercedes-Benz

AUTORAMA S.r.l.

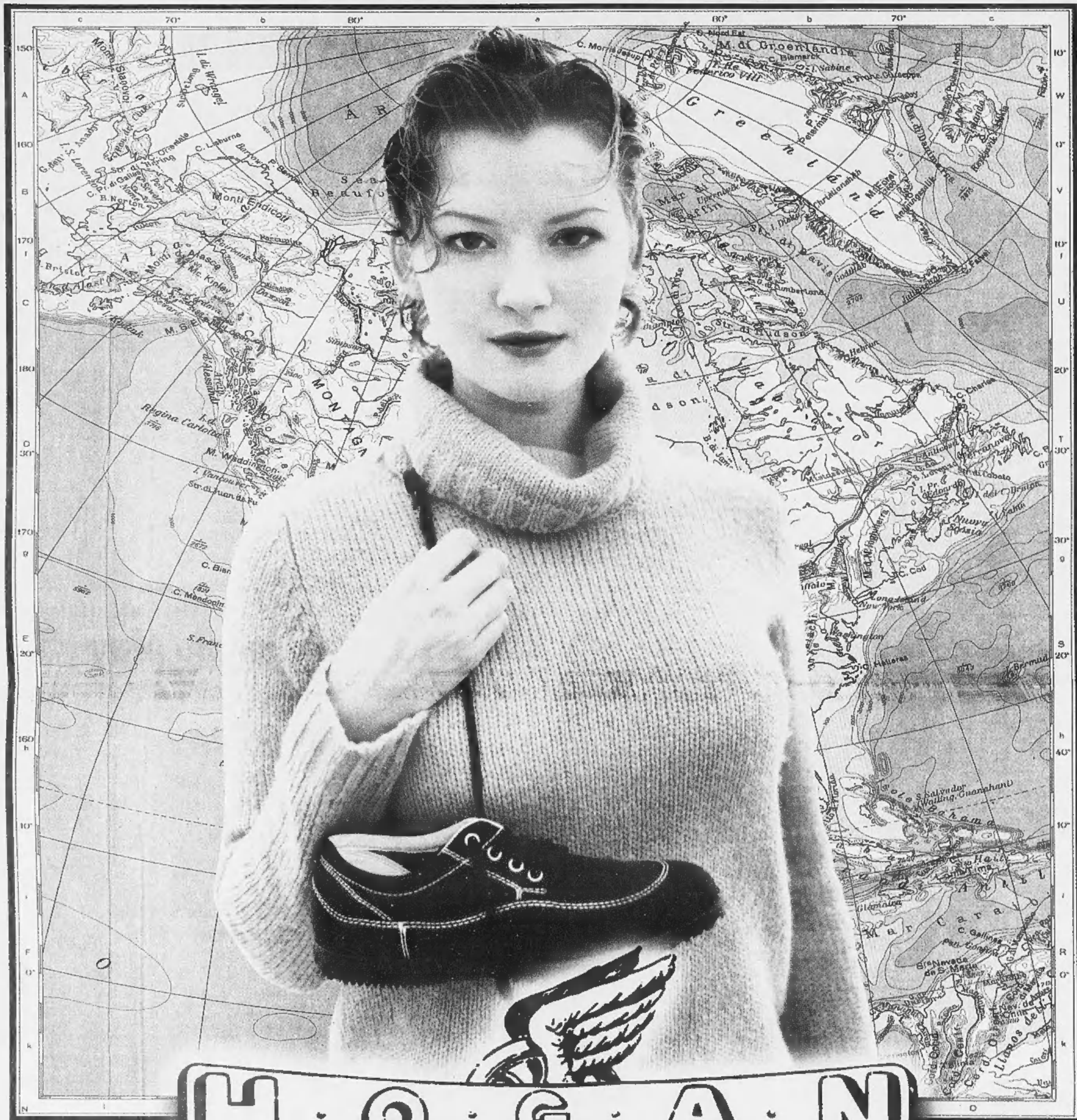
Via Vercelli, 10 - CARESANABLOT (VC)

Tel. 0161 / 58112

Valida fino al 31 marzo 1998.



Actress Gretchen Mol with her Hogan shoes.



HOGAN

HAND MADE OUTWEAR

REGISTERED TRADE MARK

GENUINE AND NATURAL

